Nuove Renault 19.
Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 199 ·· MERCOLEDI' 22 LUGLIO 1992 SPEDIZIONE ABB. POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ··

Nuove Renault 19.
Forza pura.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.3340235; TARIFFE ITALIA E NUMERI (COP 7100) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 382.000. TARIFFE ESTERO L. 594.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 604-280) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC 26; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN 2.5 (MAGGIORI ED ORIENTE $ CAN. 3); CIPRO Sterline 800; *DANIMARCA KR 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; *FRANCIA FR 12; *GERMANIA DM 2.50; *GRECIA DR. 400; *MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA P.TE 320; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 18.000; UNGHERIA FRN 300; URSS Cop -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45530; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI PREFERENZA IMPERATIVA IN PARENTESI: OCCASIONALI 800.000 (1.080.000) COMMERCIALI 990.000 (999.000). PUBBLICITA' ELETTORALE (240.000 | 240.000). RICERCHE DI PERSONALE: A VEDERCI, 650.000 (695.000). IL VENERDI' 1.000.000 (1.000.000). LA DOMENICA 1.100.000 (1.100.000). LEGALI 650.000 (695.000). NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (PAROLA 2.500); FINANZIARIA PARAFINANZIARIE 11.000; ECHI DI CRONACA 25.000. LA LINEA ECONOMICO VEDI FILIALI. PER IVA ... IL SETTIMANALE DI RISERVA DI RIPRODUZIONE GRAFICA ...

Si dimettono sette giudici. Il cardinale ai funerali: Palermo non piangere, alzati

Rabbia in chiesa, pugni alle autorità

Scalfaro, Amato e Parisi devono fuggire dal duomo

A CALCI NON SI RIFA' LO STATO

ERA prevedibile, inevitabile, giusto che la folla di agenti di scorta convenuti ieri alla Cattedrale di Palermo per i funerali dei loro colleghi fosse scossa da furore. Prevedibile, inevitabile ma sbagliato era il modo in cui questo furore tentava di scaricarsi (urli, spintoni, braccia tese, pugni in aria) e i bersagli che cercava di colpire: il Capo dello Stato, il capo della polizia, il presidente del Consiglio. L'impressione dolorosa, guardando questi uomini accecati dalla disperazione e dall'impotenza, era che si trovassero nello stadio dello «scorpione murato», che quando scopre di essere chiuso in trappola finisce per rivolgere il pungiglione contro se stesso. Milioni d'italiani hanno guardato allucinati in tv l'onda umana che premeva verso il gruppetto di autorità, tra cui il Presidente della Repubblica, che cercavano a testa bassa di sgombrarsi la strada per sgusciare via dalla chiesa, a cerimonia finita: alla fine hanno dovuto correre chinando la testa sotto la selva di braccia che cercavano di raggiungerli, il capo della polizia correva voltato all'indietro per difendere il Capo dello Stato, il grande Ayala si è fermato per impegnare la folla e permettere agli altri di guadagnare la porta.

Sia chiaro: le ragioni che gli agenti hanno urlato fin dal primo momento in cui hanno appreso la notizia della strage sono vere anche in ciò che non sono riusciti a dire esplicitamente. Sentono di essere programmati per qualcosa che non avverrà mai: lo scontro a fuoco, il contatto col nemico, la sua eliminazione. Da quando esi-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

PERCHE' MISURE ECCEZIONALI

SULLE misure appena prese dal governo - è prevedibile - si aprirà ancora una volta un contrasto attorno alle parole-chiave: leggi speciali, eccezionali, straordinarie. Non lasciamoci imprigionare dalle parole. Chi potrebbe negare che mancano oggi le condizioni del linguaggio ordinario del diritto? Ma dividersi oggi sul punto se lo Stato debba o non debba attenersi alle norme ordinarie, significa appunto farsi prendere dalle parole, quando il compito che urge drammaticamente è niente di meno che riaffermare l'autorità dello Stato su parti intere del territorio che hanno cessato di essere «sue».

Norma presuppone normalità. Nessuna regola ordinaria può valere se non è assicurato da una autorità un minimo di ordine. Ma chi potrebbe sostenere che questa condizione vale ancora in Sicilia e in altre zone come la Sicilia? Lo Stato - ce lo dice il silenzio della morte dei suoi servitori - ha perso il controllo del territorio stesso e perciò lì ha cessato di esistere. Il suo problema oggi non è la difesa ma la riconquista.

Quando si dice che la mafia ha dichiarato guerra allo Stato (come titolava questo giornale due giorni fa) si dice esattamente questo. Lo Stato non ha più a che fare con una questione interna ma con una questione esterna. Una questione che non riguarda più il rapporto tra sé medesimo e i suoi cittadini, ma tra sé medesimo e i cittadini, da una parte, e i suoi nemici, dall'altra parte.

Ora, se un gruppo di criminali si pone fuori e contro lo Stato, se essi cessano volonta-

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il presidente della Repubblica Scalfaro, protetto dal capo della polizia, Parisi, nella cattedrale di Palermo

PALERMO. Rabbia, pugni e spintoni ai funerali dei cinque agenti uccisi domenica assieme al giudice Paolo Borsellino. Quando il cardinale Pappalardo (che ha esortato Palermo ad «alzarsi, senza piangere») ha concluso il rito funebre, nella cattedrale è scoppiato un finimondo: agenti delle scorte si sono avventati contro le autorità cercando di aggredirle. Il capo della polizia Parisi è stato colpito con un pugno mentre cercava di proteggere il Presidente della Repubblica, dietro il quale c'era il presidente del Consiglio, Amato. Il giudice Ayala ha tentato di calmare gli animi, ma le autorità sono state costrette a uscire di corsa dal duomo. Scontri sulla piazza: la folla urlava ai politici «buffoni, assassini». In mattinata 7 magistrati della procura si erano dimessi, mentre il sindaco Aldo Rizzo ritirava le dimissioni nella notte su invito di Scalfaro. Ieri il governo ha varato il superdecreto antimafia.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

TESTIMONE DEL VESPRO

Furore e lacrime

PALERMO. Le autorità aggredite, la folla inferocita: i funerali dei cinque agenti si sono trasformati nella Norimberga dello Stato.

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

Novità in vista anche per l'equo canone: cade il tetto dei 50 milioni, si punta sul valore dell'immobile

Sulla prima casa il fisco fa uno sconto

Cambia la patrimoniale, la scure s'abbatte su chi ha più alloggi

ROMA. Sconto sulla prima casa, la scure (3 invece dei due per mille) si abbatterà sulla seconda. Alla ricerca di un difficile equilibrio, per venire incontro alle richieste di deputati e sindacati, il governo è ormai pronto a modificare la manovra. L'obiettivo è farla approvare in tempo, facilitare un accordo sul costo del lavoro, conservare i 30 mila miliardi. Tre elementi necessari per ridare un po' di fiducia alla lira.

La modifica alla patrimoniale straordinaria sulla casa va sostengono il presidente della commissione Bilancio, Angelo Tiraboschi (psi) e il relatore Vilmo Ferrari (dc) - nel nome dell'equità. Non si tratta di un cedimento, il gettito dell'imposta aumenterà e potrà essere speso dal governo oggi, nella trattativa con i sindacati sul costo del lavoro: per ridurre (forse dallo 0,8% allo 0,6%) l'aumento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti.

Ma non è la sola novità che si profila sul fronte della casa. L'altra riguarda l'equo canone. La norma proposta dal governo è fortemente voluta dai liberali (niente più equo canone per tutti, ma solo per redditi inferiori ai 50 milioni e per le nuove case) pare non piaccia a dc e socialisti, che tendono invece ad innalzare il tetto dei 50 milioni di reddito. Ma su questo fronte si fa strada anche un altro progetto: quello del ministro delle Aree urbane, Carmelo Conte, che prevede di «sottrarsi al criterio del reddito famigliare per l'applicazione dell'equo canone e di assumere come parametro le caratteristiche di classe catastale degli alloggi, la prima casa e le nuove costruzioni e di prevedere procedure semplici e di garanzia per i contratti in deroga e per il rilascio della giusta causa». In altre parole potrebbero essere escluse dall'equo canone le case di lusso, quelle signorili, ma non quelle popolari o di civile abitazione.

S. Lepri e R. Miscel A PAG. 23

Tassi come negli Anni 70

La lira tiene, il dollaro risale
Piazza degli Affari resta debole

di Armando Zeni A PAGINA 24

Iri e Eni forse si sciolgono

Finiranno nelle due superholding
E' bagarre sulle privatizzazioni

di Roberto Ippolito A PAGINA 23

L'Acna verso la chiusura

Ripa di Meana parla alla Camera
Gli operai occupano la fabbrica

di Mario Corbi A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

... Ma c'è un'attualità di tutt'altro tipo, vale a dire la situazione cosmica nella quale ci troviamo; e ci sono nella politica certi fenomeni che impongono di pensare che l'economia pura non sia più sufficiente. Ci sono i problemi ambientali, che sconfinano dalla politica verso contesti ben più ampi! Se crediamo o accettiamo l'ipotesi che esista un ordine ciclico, questa nozione va al di là di quella di progresso. Il progresso è lineare, mentre i movimenti ciclici tornano al punto di partenza. Si può già constatare come ogni mille anni corra a diffondersi il panico della fine.

Ernst Jünger,
da *Conversazioni con Ernst Jünger*
di Julien Hervier (Guanda 1967)

Baker: gli insediamenti ostacolano la pace

Mubarak sostiene Rabin «Verrò a Gerusalemme»

TEL AVIV. Il premier israeliano Rabin, ieri al Cairo, ha proposto a Mubarak di ricambiare la visita a Gerusalemme, e il presidente egiziano ha accettato. Presto assisteremo dunque a una sorta di replica dello storico viaggio di Sadat, che quasi quindici anni fa spianò la strada al trattato di pace fra Egitto e Israele. Mubarak ha anche lanciato un appello a tutti gli arabi perché imitino l'esempio del suo Paese. Proseguendo il suo tour diplomatico in Medio Oriente, Baker ha confermato ieri ad Amman di non aver accettato la distinzione fatta da Rabin tra insediamenti «politici» e «strategici» nei Territori. «A mio avviso - ha detto il segretario di Stato americano - tutti rappresentano un ostacolo alla pace», e non solo i primi, ai quali il nuovo governo israeliano intende limitare l'annunciato congelamento.

Aldo Baquis A PAGINA 8

Il presidente egiziano Mubarak

Mentre l'Onu decide sull'attacco aereo alleato

«Hanno ucciso Saddam» Allarme, poi la smentita

WASHINGTON. Mentre ieri l'agenzia ufficiale egiziana «Mena» diffondeva grande allarme in tutto il Medio Oriente con la notizia, successivamente smentita, di un attentato mortale a Saddam Hussein, le Nazioni Unite hanno compiuto passi significativi verso l'autorizzazione di una nuova «Tempeste del deserto». Entro la fine di giugno aerei dell'aviazione americana, inglese, francese e saudita potrebbero infatti sferrare un attacco punitivo sull'Iraq. Questa non è purtroppo un'ipotesi: soltanto un veloce e netto cambiamento di rotta da parte del governo di Baghdad può evitare il precipitare degli eventi. Lunedì il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite aveva avviato «consultazioni formali», che sono continuate per tutta la giornata di ieri e che dovrebbero portare, nei prossimi giorni, all'autorizzazione ufficiale dell'azione militare, tesa a imporre all'Iraq il rispetto delle clausole del cessate-il-fuoco della guerra del Golfo: in particolare sulla distruzione degli armamenti più micidiali.

Ieri un alto diplomatico dell'Onu, che ha voluto conservare l'anonimato, ha dichiarato all'agenzia «Associated Press»: «Un attacco aereo delle forze multinazionali appare inevitabile». George Bush ha commentato: «Noi vogliamo che l'Iraq si adegui pienamente alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e gli imporremo di adeguarsi».

Il blitz aereo contro gli obiettivi militari in territorio iracheno, dovrebbe essere inizialmente limitato. Ma sarebbe seguito, subito dopo, dalla realizzazione di un embargo aereo totale, con pochissime eccezioni che riguarderanno i rifornimenti umanitari.

Paolo Passarini A PAG. 9

Ligresti deve restare in carcere, per il giudice può inquinare le prove

Un altro suicida per le tangenti

Messo comunale di Trecate s'impicca in ospedale

NOVARA. Dopo il suicidio di Renato Amorese, il dirigente socialista di Lodi finito nel pantano delle tangenti, ieri si è tolto la vita Giuseppe Rosato, 39 anni, messo comunale di Trecate, cittadina a sette chilometri da Novara, chiacchierata per le frequenti crisi comunali e le inchieste sulle «mazzette». Si è impiccato in una camera dell'ospedale di Novara, dove si era fatto ricoverare perché «angosciato». Nella sua abitazione sono state sequestrate ricevute comprovanti operazioni di compra-vendita di terreni per oltre un miliardo.

A Milano intanto Salvatore Ligresti resta in prigione. Italo Ghitti, giudice per le indagini preliminari dell'inchiesta sullo scandalo tangenti, ha respinto l'istanza di scarcerazione. Secondo il magistrato c'è il rischio di «inquinamento delle prove», mentre sono tuttora in corso accertamenti e perquisizioni.

SERVIZI A PAG. 11

Bimestrale
di politica internazionale
e cooperazione allo sviluppo
diretto da Nereo Laroni

Croazia:
nascita di una Repubblica

Negli interventi di autorevoli personalità croate ed europee
- La storia - La cultura
- Le prospettive politiche
- La situazione etnica
- L'economia - L'ambiente
- Il problema dei profughi

"A&T Documenti"
Le caratteristiche salienti dei settori produttivi e di servizio della Croazia

Abbonamenti sul c/c postale n. 12661308 intestato a: Acque & Terre - Periodico bimestrale - Via A. Costa, 20 - 30172 Venezia-Mestre - Tel. (041) 983161 - Fax (041) 9016"9 - Italia lire 50.000 - Giovani lire 25.000 - Estero lire 100.000)

Acque & Terre

Giornata drammatica, la gente urla: lasciateci entrare in chiesa, quei morti sono nostri

La disperazione umilia anche Scalfaro

Calci e spintoni, vola una sedia contro i politici

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un giorno che non finisce mai, questo. Adesso arriva. «Il Presidente è vicino alla porta», gracchia una radio fra i sibili, «fate attenzione...». Quella voce metallica s'è già persa nella confusione, perché dall'altro ingresso la folla schiacciata nel cortile preme e urla, «fuori i mafiosi dalla chiesa», e c'è chi sviene, c'è chi piange e c'è persino chi tenta di parlare a un agente, a un carabiniere, a una divisa qualsiasi, in mezzo a questo marasma senza fine. Che giornata, signor Presidente. Oscar Luigi Scalfaro sembra un po' più piccolo e un po' più stanco mentre entra nella navata da una porta secondaria, con cipiglio fiero e passo veloce, seguito da Amato, circondato dalle guardie del corpo, quasi scortato da Parisi. La messa è già cominciata da un pezzo, Monsignor Pappalardo è quasi alla fine dell'omelia e sta dicendo: «La salvezza deve venire da tutti, l'impegno dev'essere di tutti...» S'interrompe un attimo, perché s'ode un trambusto, poi qualche urlo, anche qualche applauso.

Sono le 16,03 quand'è arrivato lo Stato. C'è un cielo bianco lì fuori, che pesa sulla città in stato d'assedio, per il funerale ai 5 agenti di scorta trucidati dalla mafia, con le pattuglie di polizia sparse tutt'intorno, i cani antisommossa, i cellulari, i cordoni, fuori da questa chiesa così strana, da questo tempio dove il dolore ritorna sempre come un appuntamento tragico, senza pace. Che giornata, Presidente. Vicino al cordone di poliziotti, chissà chi l'avrà visto quella donna che s'è accasciata: «Ma quando finisce questo calvario, fatelo finire, fatelo finire, voglio andare a casa...» Chissà chi l'avrà vista la poliziotta ch'era costretta a tener fuori la folla, e si voltava per non esser vista, mentre faceva scudo col corpo, e piangeva, piangeva: «Non è giusto, non è giusto...» Chissà chi li avrà visti i poliziotti del servizio d'ordine nascosti in mezzo agli altri che trasgredivano le regole e urlavano anche loro: «Borsellino ce l'ha insegnato, la mafia è nello Stato». Noi tutto questo e altro ancora l'abbiamo visto. Il Presidente non poteva, perché era rimasto bloccato per quasi mezz'ora in corso Vittorio Emanuele, proprio dal servizio che avevano organizzato per lui, per tener fuori la folla dal tempio.

Era successo semplicemente che avevano cambiato percorso, non più dal Palazzo di giustizia alla Cattedrale, attraverso il mercato della pulci, ma su per Corso Vittorio, proprio dove c'era lo sbarramento. Paura della gente, di questa gente, che piangeva, urlava, acclamava. Così, il Presidente non ha visto un mucchio di cose. Alle 15, proprio mentre Caponnetto entrava in chiesa, c'erano gli agenti delle scorte che venivano espulsi, spintonati, cacciati dai carabinieri. E urlavano, nella grande navata, mentre erano costretti a uscire: «Bastardi, bastardi... questa messa è per noi, questa è la nostra messa, bastardi». E Caponnetto, signor Presidente, chinava la testa. E le guardie urlavano: «Dottore, dottore, lei è come noi, venga con noi, dottore, non ci lasci soli». No, non li lascia soli. Si era già pentito Caponnetto di quella frase pronunciata 24 ore prima: «E' finita, è tutto finito». Lo ha detto lui stesso, all'uscita dalla camera ardente: «Mi sono pentito di quello che ho detto ieri, è stata una giornata di grande sconforto». Adesso Caponnetto sentiva quelle voci, cercava di fermarsi, ma altri lo spingevano dentro. Lui s'è girato verso il signore che gli era accanto, con voce implorante: «Ma che succede, santocielo. Non è questo il modo per calmare gli animi. Ma cos'hanno combinato?».

Cinque minuti dopo, invece, nella chiesa di Dio, s'è levato un solo grido ch'è risuonato ancora più forte nelle navate: «Assassino, assassino, assassino» Era il procuratore capo Giammanco che entrava con un sorrisino storto, pieno di disagio. Il Presidente non c'era, le telecamere erano ancora spente. Giammanco era appena stato dalla vedova di Borsellino, la signora Agnese Tiraino Leto, che però s'era rifiutata di vederlo. Voleva consegnarle una dichiarazione scritta in cui sosteneva che lui aveva appoggiato suo marito per la superprocura. Aveva visto invece Caponnetto ma con lui, raccontano, s'era preso a male parole. Adesso stavano in chiesa, in questo tempio pieno di strazio, uno vicino all'altro.

La gente, invece, era tutta fuori. Alle 15,30, però, in molti hanno rotto i cordoni e hanno cominciato ad assediare la Cattedrale. Dentro, cominciava la messa. Scalfaro e Amato erano bloccati in Corso Vittorio. Era appena entrato Ayala, fra ovazioni e applausi e cori di speranza: «Ministro dell'Interno, ministro dell'Interno». Ayala s'era andato a mettere in mezzo alle guardie del corpo che erano riuscite a forzare il blocco e assistevano la messa ai lati dell'altare. C'era a vederli insieme, il magistrato e questi uomini, una strana commozione, fatta di silenzio e di solidarietà. Quello più vicino a lui, un pezzo di lungagnone con i capelli neri, trattenéva le lacrime a testa alta. «Dottò, qua ci vogliono tutti», gli diceva uno. E Ayala: «Credi che non lo sappia, mi avete preso per deficiente? Ma io continuo a lottare lo stesso, anche se lo so».

Poi alle 16,03 arriva Scalfaro. E' successo che la gente ha sfondato i cordoni, guidata da Leoluca Orlando e Nando Dalla Chiesa, e ha liberato la strada. Se no, forse, il Presidente non avrebbe mai potuto partecipare al suffragio funebre. E chissà se anche questo era stato previsto. Adesso c'è un piccolo trambusto, spintoni, urla, Giuliano Amato quasi avvinghiato alle guardie del corpo, ma è niente in confronto a quello che accadrà alla fine. Scalfaro lascia gli scranni e sale su in mezzo alle guardie. Accanto a lui, alla sua sinistra, c'è Gennaro Napoletano, da 11 anni un agente delle scorte a Palermo. Il Presidente lo prende sottobraccio, e l'altro lo stringe. «Che possiamo fare?», dice il poliziotto. E Scalfaro: «Dobbiamo stare uniti, le cose cambieranno se stiamo uniti. Dobbiamo tenerci stretti come tu ora stai tenendo stretto me».

Gli agenti vogliono parlare con il Presidente, chiedono un incontro. Ayala fa da portavoce, scende e sale due o tre volte dall'altare. «Il Presidente della Repubblica questa sera non può, deve rientrare subito a Roma. Ma ha promesso che vi riceverà al Quirinale. Venite con me a Roma». Quelli insistono, «dottore, certe cose è meglio farle subito, lei lo sa bene come vanno a finire». E Ayala deve ricorrere al dialetto per convincerli: «Sugnu io chi garantiscu, sono io che garantisco, dice, «fidatevi. E' una promessa». La messa continua. C'è la comunione, e molto sembra quietarsi.

Ecco, ora nel silenzio, per la prima volta nel silenzio, sembrano in pace tutti gli animi disperati. La messa è finita. Scalfaro, Giuliano Amato, anche Ayala scendono e cominciano ad avviarsi. Accanto a loro c'è Parisi, forse è a lui che è diretta la contestazione. Scoppia improvvisa, ormai inaspettata. E sono le urla dei parenti che la fanno partire. D'un colpo, la chiesa diventa quasi una bolgia. E vola qualcosa, un pezzo di legno, un seggiolo, magari l'asse di una panca e colpisce di striscio proprio Ayala. Il deputato repubblicano si volta di scatto, torna indietro verso gli agenti delle scorte: «Ma che fate, siete pazzi?» La chiesa rimbomba di urla, Scalfaro passa in mezzo a due ali di poliziotti, e davanti a lui c'è Parisi che pare muoversi come una marionetta, spinto, strattonato, scalciato. Calci ne partono tanti, anche qualche schiaffone che supera la barriera umana degli agenti in divisa. Il Presidente è sfiorato da una manata, Parisi colpito da una sberla così come altri lì attorno. Il cardinale alza la voce: «State calmi, che fate? State calmi». Anche un uomo della scorta va al microfono: «Stiamo calmi ragazzi, non perdiamo la testa». Poi passa Ayala, da solo, e questa volta partono gli applausi che lo seguono fino fuori, dove si leva l'ovazione. Gridano «Ayala, Ayala» e poi «Falcone, Falcone». Il Presidente sale sulla macchina, il corteo parte verso casa Borsellino. Sotto il cielo grigio, davanti a questa Cattedrale del dolore, la rabbia e la disperazione non si placano ancora. Ha continuato a gridare, questa gente, Presidente. Che giornata, che triste giornata.

Pierangelo Sapegno

Di lato il Presidente Scalfaro si fa largo verso l'uscita della chiesa Sotto la cattedrale bloccata dalla folla A destra i parenti piangono su una delle bare

Il pm Giammanco accolto al grido «Assassino, assassino» Prima del funerale era stato dalla vedova di Borsellino Ma la signora Agnese non lo ha voluto incontrare

Lunghi applausi al giudice Caponnetto «Lei è come noi, non ci abbandoni» E lui: «Non vi lascio, mi sono già pentito Ieri ero sconfortato, ma non è finita»

DALLA PRIMA PAGINA

A CALCI NON SI RIFA' LO STATO

stono le scorte il nemico ha modificato la sua tattica: non organizza più l'omicidio mirato, ma la strage indiscriminata: fa esplodere stabili e quartieri, solleva in aria e rovescia pezzi di autostrada. Non usa killer ma artificieri Il personaggio da eliminare è considerato tutt'uno con chi lo accompagna (gli agenti) e con chi si trova lì per caso (i passanti).

E' l'adozione delle scorte che ha trasformato l'omicidio in strage: più spettacolare, ma non più difficile, forse anzi più sicura per l'attentatore, che infatti non viene mai visto. Gli agenti si sentono le vittime predestinate di questa svolta del terrorismo mafioso. Hanno ragione, le cose stanno obiettivamente così.

I funerali a cui abbiamo assistito ieri si sono svolti come una drammatica «contesa delle spoglie»: lo Stato voleva tutte le spoglie dei suoi servitori, ha insistito a lungo, in trattative angosciose, con emissari di ogni genere, per convincere la famiglia di Borsellino a cedere quelle del giudice, ma la famiglia ha resistito, e domani farà i suoi funerali separati. Le vittime di questa strage sono state unite dalla morte ma separate dal dopomorte. Il che vuol dire che non sono morte «dalla parte giusta»: sono morte in solitudine. La madre di Borsellino e la madre di Falcone si sono trovate e si son dette: «Lo Stato non meritava figli come i nostri». E' doloroso, forse è controproducente dirlo in un momento come questo, ma sua convinto che si può dar loro ragione: è lecito pensare che per «questo» Stato non vale la pena di morire. Infatti quelli che sono morti non sono morti per confermarlo, ma per modificarlo.

Detto tutto questo, una domanda resta da fare ai poliziotti. Può darsi che loro vogliano un altro capo della polizia, perché un capo che in poche settimane colleziona la morte di Falcone con tutta la sua scorta, e la fuga della banda di Farouk a riscatto appena pagato, a quanto pare, e l'uccisione di Borsellino davanti alla casa di sua madre, non è decisamente fortunato; ma la polizia che vuole votare la sostituzione del suo capo a calci e pugni, che razza di Stato ha in mente?

Ferdinando Camon

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' MISURE ECCEZIONALI

riamente di essere cittadini per divenirne i nemici, cessa anche qualsiasi obbligazione nei loro confronti da parte dello Stato. La sua azione potrà e dovrà essere mossa esclusivamente dalla congruenza mezzi-fine o, al più, potrà essere limitata da un dovere di civiltà o moralità giuridica che lo Stato abbia assunto verso se stesso (cosa che, per me, dovrebbe comunque riguardare l'esclusione della pena di morte) o abbia contratto sul piano internazionale. Ma non si potrà dire che nei confronti dello Stato possano accamparsi diritti da parte dei suoi nemici.

Da questo punto di vista, le misure speciali e eccezionali (non necessariamente legislative ma anche amministrative e di polizia) appaiono pienamente giustificate. Poiché non vogliamo l'imbarbarimento generale e permanente del diritto, ma vogliamo salvaguardarne i valori di civiltà per tutti i cittadini, dobbiamo richiedere che i mezzi di questa guerra si rivolgano solo contro i nemici dello Stato (le misure «speciali») e valgano solo fino a tanto che la situazione di emergenza lo richieda (le misure «eccezionali»). Da questo punto di vista, rovesciando il modo abituale con cui si affrontano queste questioni, dobbiamo non solo ammettere ma addirittura esigere che le misure in gestazione siano speciali e eccezionali.

Occorre dunque fare ogni sforzo per circoscrivere queste misure, per impedire che divengano fattori infettanti l'intero ordinamento giuridico. A questa condizione, anche la straordinarietà delle misure (cioè la loro anormalità rispetto agli standards legislativi e costituzionali) potrà essere accettata, come già lo fu, con l'avallo della Corte costituzionale, all'epoca del terrorismo politico.

So bene che queste sono affermazioni gravi e anche gravide di pericoli, ma tale è anche il momento che attraversiamo. Il diritto non è un'astrazione, un modello teorico e immobile che possa essere contemplato nell'isola di Utopia. Le sue condizioni dipendono strettamente dalle condizioni della vita sociale. Non c'è buon diritto senza una buona convivenza sociale e viceversa. Qui, vorrei dire ai miei colleghi giuristi che operano nelle più diverse sedi, come legislatori, giudici, avvocati, studiosi eccetera, che si sbaglierebbe assai a difendere una «idea pura» di diritto e di giustizia, avulsa dalla realtà. La scienza del diritto è «scienza pratica»: i giuristi non mirano alla contemplazione del «vero» e del «giusto» scritto in cielo ma all'azione ragionevole, all'azione proporzionata alle esigenze cui si deve fare fronte. Se non serve a questo, il diritto non serve a nulla e finisce per screditare anche i giuristi agli occhi dell'opinione pubblica.

«Ragionevolezza» e «proporzionalità». Questo, mi pare, l'imperativo al quale tutti sottostiamo. Cadano allora le pregiudiziali astratte e si discutano le misure che il momento richiede secondo questo spirito.

Gustavo Zagrebelsky

«Fatto il nostro dovere»

Scalfaro al Senato dopo l'aggressione

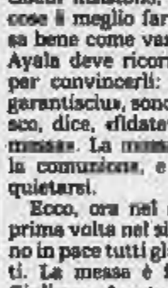
ROMA
DALLA REDAZIONE

«Siamo andati a fare il nostro dovere di partecipazione molto sentita a questa grande sofferenza», ha spiegato il presidente Oscar Luigi Scalfaro appena arrivato a Palazzo Madama dopo la sua visita a Palermo.

Poi si è diretto verso la tribuna presidenziale nell'aula del Senato per assistere alla commemorazione del giudice Paolo Borsellino e dei suoi cinque agenti di scorta.

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha ricordato il magistrato siciliano ucciso a Palermo ed ha definito la' Mafia «l'anti-Stato».

«Assistiamo da alcune settimane», ha detto Spadolini, «ad una spirale di atti di intimidazione, di torbidi messaggi trasversali, di azioni criminali di varia intensità, fino all'esplodere di mostruosi assalti alla legalità repubblicana: assalti mirati e mai casuali, con fini precisi di destabilizzazione».



Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini

Il presidente del Senato ha proseguito: «Dobbiamo constatare, oggi come negli anni del terrorismo, che l'obiettivo è quello di scuotere la fiducia dei cittadini negli organi dello Stato e nei suoi rappresentanti sul territorio, in primo luogo le forze dell'ordine, per far sì che alla fine una popolazione disperata cerchi sicurezza e riparo non presso le autorità ma presso altre oscure centrali di potere».

«In Sicilia la gente pensa che lo Stato è assente», ha commentato l'ex magistrato Carlo Palermo, ora deputato della Rete. «Ed a provocare l'esasperazione è proprio il fatto che lo Stato si faccia vedere solo in circostanze così gravi».

Per questo, ha aggiunto Palermo, «sarebbe opportuno evitare questo macabro rituale dei funerali di Stato».

Opinione subito contestata dal democristiano Mario D'Acquisto, vice-presidente della Camera: «Se non si possono più onorare i morti vuol dire che la situazione è senza ritorno». D'Acquisto, come del resto numerosi parlamentari, è rimasto colpito dalla reazione ostile della gente - perlopiù agenti di polizia - verso le autorità dello Stato.

Anche il vice segretario socialista Giulio Di Donato ha criticato l'aggressione a Scalfaro: «Ci sono fatti che si possono comprendere ma non giustificare: sarebbe imperdonabile se ci si dividesse di fronte ad un assassinio così grave che chiede, invece, il massimo dell'unità e degli sforzi».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Marco Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabrese di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peretti 120, Roma
SFS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova RANE spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.95
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/2580
Certificato n. 1899 del 13/12/1991
La tiratura di martedì 21 luglio 1992 è stata di 624.441 copie

I FUNERALI

LA RABBIA ATTORNO A 5 BARE

Il presidente della Repubblica e Giuliano Amato quasi costretti a fuggire dalla chiesa

Il superprefetto Vincenzo Parisi colpito al volto mentre tentava di proteggere il capo dello Stato
Aggrediti anche i giornalisti

A Palermo la Norimberga dello Stato

Furore e lacrime nella cattedrale presa d'assalto

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente della Repubblica preso a calci negli stinchi, dopo aver ricevuto una manata in faccia che soltanto il dovuto rispetto ci impedisce di chiamare ceffone. Il capo della polizia Parisi, travolto dalla folla, insultato, schiaffeggiato, impotente davanti alla furia di agenti in borghese che se avessero potuto gli avrebbero fatto la pelle. E Giuseppe Ayala a furor di popolo nominato re di Palermo, ministro dell'Interno, capo e leader della città, mentre Leoluca Orlando, più terreo e livido che mai riceve applausi e insulti, come applausi e insulti riceve il segretario missino Fini, e tutto questo all'interno di una cattedrale, e nelle sue ediscenze barocche, spagnolesche, fra troupe televisive spagnole e inglesi, in una calca mortale, una furia piena di lacrime, insulti, passione addolorata e e disperata, irragionevole e ragionevolissima.

Mezza Italia ha visto in diretta tv gran parte di questa giornata. Ma noi, in trent'anni di mestiere, di guerre, di tumulti e drammi, non avevamo mai visto nulla di simile. Alcuni giornalisti hanno pianto. Io fra questi. Un pianto terribile, infuriato, perché siamo stati divorati da un rito bacchico che ci voleva colpevoli, testimoni, incolpevoli, mafiosi, eroi, complici, mentitori, traditori, espressione del potere del re, di Roma, con la gente che urlava via la mafia dallo Stato, e non gridava purtroppo via la mafia dalla Sicilia, che pure non avrebbe guastato sentir dire.

La cattedrale che ha visto funerali dolenti e rabbia, che è diventata luogo di dirette tv terribili e rituali, è stata teatro della Norimberga dello Stato: Scalfaro sotto le forche caudine, il primo ministro soffocato, i dignitari impazziti dalla disperazione, e noi sappiamo, per averlo visto, per aver parlato con loro, che gli infuriati nella chiesa erano agenti di polizia, uomini dello corte, la carne da tritolo.

Che giornata terribile, devastante, esaltante, commovente, deprimente, grandiosa e miserabile al tempo stesso quella che ieri ha vissuto Palermo e la Sicilia. Tutto è cominciato quando i palermitani si sono resi conto che gli accessi alla cattedrale erano chiusi, e che il popolo non era ammesso. In realtà chi non era ammesso erano proprio gli ammutinati delle scorte, e poi tutto quel popolo che l'altra notte ha dato l'assalto al municipio, un assalto simbolico, e che cerca con ogni mezzo, clamore, striscione e grido, di costringere il Consiglio alle dimissioni, per poter far vincere la Lega di Orlando, per fare come Bossi a Milano.

Le bare arrivano dal tribunale, si è dimesso il sindaco, si dimettono i giudici, tutti si dimettono, tutti vogliono dare il senso, il segno di un cambiamento. Ma tutti urlano, tutti si danno sulla voce, tutti si sgolano per gridare che la città è la vera vittima. Sono preso affettuosamente in ostaggio, vivo nella febbre raccontata dai tumulti manzoniani, una fazione decide che neanch'io posso entrare, altri dicono che invece posso, chi mi colpisce, chi mi protegge e una signora quasi mi strangola in preda a una disperazione che non vorrebbe essere aggressiva ma che è tuttavia terribile. Mi libero gridando a lei e a loro la verità che mi sale dal cuore: «Vi voglio bene, avete ragione, non mentirò». Mi urlano: sì, mentirai anche tu, come tutti, venite qui soltanto per mentire e nessuno ci aiuta. E' qui che vacillo, è stato questo il momento in cui mi sono chiesto che cosa sia, che senso abbia questo mestiere, che testimonianza sia la nostra: dalle tangenti gentili e stramiliardarie di Milano e dalla gentilezza carceraria di Di Pietro, alla carneficina di Palermo, a Peppino Ayala che appare altissimo, magrissimo, terreo.

E dall'altare il cardinale Pappalardo, per la prima volta anche lui sotto scorta, recitava, diceva l'ennesima omelia, una delle ultime della sua carriera. Ma dice cose che sembrano d'altri tempi. Che errore, se ci permette, eminenza: «Alzati, Palermo, non rassegnarti alla sconfitta e alla fatalità...». Alzati Palermo? Ma Palermo è ai tumulti, è in rivolta. Rassegnarti alla sconfitta? Ma Palermo è ai vespri, alzerebbe palchi (non patiboli, sono stati fischiati i missini che chiedevano la pena di morte). Palermo non era fatalista ieri.

Con Peppino Ayala ci scambiamo, nel tumulto dell'uscita, mentre la folla lo incorona suo re, una stretta di dita: sento le sue dita fredde, vedo i suoi capelli sconvolti, e la sua compagna in macchina, rannicchiata, dopo che gli uomini del potere, del governo, gli uomini del re e lo stesso re-presidente se ne sono andati.

Solo Ayala riesce a calmare la «commossa» e viene portato in trionfo Pappalardo alla città «Rialzati non rassegnarti»

A lato: la sorella di Emanuela Loi
In alto a sinistra: la folla applaude all'uscita della cattedrale
In alto a destra: la vedova di Vito Schifani ucciso il 23 maggio insieme a Falcone abbraccia il cardinale Pappalardo durante l'omelia

La cattedrale era piena di uomini in divisa. Fuori la folla premeva sugli sbarramenti, un idrante veniva fatto muovere, questa città non conosce, non ha confidenza con le manovre di polizia in ordine pubblico, vede i cordoni di carabinieri che corrono, e con loro corre lo spavento, l'odio. Chi preme di più sono gli agenti in borghese, si sentono traditi. In chiesa mi si avvicina un finanziere. Mi dice: «Sono palermitano, ma questa gente finge di non sapere che i latitanti sono protetti dentro Palermo da una parte di Palermo, e quando noi andiamo a fare le perquisizioni veniamo aggrediti, e ci tirano secchi d'acqua in faccia, e i mafiosi sono protetti».

Dal punto in cui ci consentono di stare vediamo poco. Siamo al fianco dell'altare maggiore. I giornalisti stranieri sono attoniti, chiedono spiegazioni sugli umori. Fuori il capo dello Stato, del governo, della polizia, sono rimasti incastrati. In questa città le autorità sono veramente imbecilli e incapaci: non si accorgono delle macchine imbottite di tritolo neanche quando sono in divieto di sosta, impongono sbarramenti che mandano in bestia la gente che considera un suo sacrosanto diritto assistere al funerale di persone che sente come sue, carne della propria carne; è incapace di mantenere questi sbarramenti che vengono travolti; espone il capo dello Stato a un'umiliazione cui nessun Presidente, né re d'Italia è stato mai sottoposto. E' la morte in diretta dello Stato, è la rivolta degli agenti, è l'insulto alle gerarchie costituite, l'umiliazione del governo che peraltro non si può davvero dire che possa vedersi accollare le colpe di tutti i precedenti, né diresne esente.

E dentro si alternano al microfono testimoni e parenti. Ecco un bel volto dalla grande barba biblica gridare: «Vi prego, ragazzi, figli miei diletti, non così... non così...». E sembra ancora e sempre il tumulto manzoniano, il delirio che mette in scena la sete di giustizia. Molta gente piange, molte donne, ma anche molti agenti. Piangiamo, siamo tutti stretti in un martirio corale, in una bella tv, in un insulto alla dignità e alla morte, non c'è altro che disprezzo, pianto, depressione, invito alla vergogna, alle dimissioni.

Solo il caldo. Telefonini, sotto le navate c'è chi scrive col computer, cronisti americani che fumano il sigaro in chiesa, agenti tirati pronti a piangere o uccidere, una voce si leva e nomina gli uccisi «Paolo, Emanuela, Agostino...». Sembra di essere sul sagrato del duomo di San Salvador, quasi identico del resto, dove fu ucciso Romero. C'è tutta questa tecnologia comunicativa, c'è la famosa vedova di Vito Schifani che si avvicina e parla, ma non ha il microfono. Forse il desiderio di testimoniare il suo dolore, forse di ripetere uno scoop emotivo, che la abbatte e la vediamo svenuta, sempre con accanto Ayala, sempre più alto come al Guichote senza Sancho Panza, che la soccorre, cerca di portare conforto, ordine, speranza e si sente ringhiare da ogni confessionale e ogni navata e ogni plotone «bastardi, figli di puttana...». E avevano gridato «bastardi» anche al palazzo di Giustizia, quando si erano visti segregati, quelli della scorta, perché ammutinati, e abbiamo avuto l'impressione che questa gente potrebbe improvvisarsi in giustizieri e ripagare le cosche della stessa misura e mistura. Applausi al cardinale, e lo strazio della ragazza che parla per la sua congiunta, la povera ragazza sarda saltata in aria con Borsellino, e anche lei deve recitare fra le lacrime questa formula di «Aiutami padre a dominare il germoglio dell'odio che sento nascere nel mio cuore...». Germoglio dell'odio?

E' tutto un odio. E quando le bare escono, sono applausi e pianti. I battiti di mani e insulti. Lancio di fiori, lancio di bottiglie contro i missini, lancio di baci, contumelie, gigli. Ayala, sempre di corsa, sono fuggiti il Capo dello Stato, sono fuggiti i big e lui, semplice deputato è rimasto isolato e il popolo di Palermo nomina lui, perché amico di Falcone e di Borsellino, lo nomina Stato.

Partono i furgoni delle bare, con la gente appesa a grappolo, tutte quelle mani, quei gladioli, quei berretti sulla bara, quelle lacrime che scorrono come fontane e il sudore che corre e disidrata, la corsa verso l'acqua minerale, la bocca impastata, la furia di parlare, di rispondere, di domandare, di promettere onestà, di giurare che mai, mai tradiremo Palermo; che mai, mai ingannerenno la sua gente: solo che la sua gente non sa bene che cosa vuole e lo chiede, chiede aiuto, e questo aiuto è dovuto, perché Palermo è stata bombardata, Palermo è stata assassinata cento volte, condannata al funerale televisivo, trascinata in catene, sottoposta allo sghignazzo dei leghisti, con tutta questa sua gioventù di ragazzi che sono quelli in cerca di una verità che sia reperibile alla svelta, e che parlano, sorridono, insultano, mitizzano perché parlano in poesia anche quando non se ne accorgono, gente che vuole attenzione e vorrebbe sapere come fare ad essere se stessa, se poi si trova a dover fare sempre i conti con una pena di morte civile o militare.

Paolo Guzzanti

Parisi: non sono tanto vile da dimettermi

Il capo della polizia offre una taglia per catturare i killer

PALERMO. «Non ritengo di essere insostituibile, questo sarebbe un atto di presunzione. Ma non sono certamente tanto vile da ritirarmi». Il capo della polizia, Vincenzo Parisi non si dimette.

«Voglio fare un'ulteriore considerazione - dice ancora Parisi - e cioè che le dimissioni possono costituire, in talune circostanze, perfino un atto di comodo. E' comunque la seconda volta, in quattro anni, che da Palermo si diffondono false notizie di mie dimissioni. Evidentemente c'è chi ha interesse a delegittimarmi».

Che giudizio dà degli avvenimenti di oggi?

Gli avvenimenti di oggi sono il logico corollario degli avvenimenti di domenica, dànno il segno della reazione civile e della rabbia diffusa. Di fronte ad un comportamento della polizia che io considero intonato alla tragedia ci sono cittadini che come è giusto hanno dato sfogo ai loro sentimenti, ma io ho visto negli agenti delle scorte un comportamento ammirevole e da loro non è venuto alcun sintomo di contestazione. E' stata una giornata di tremenda emozione, ma lo si sapeva che non era né un concerto né una gara di pugilato. C'è stata molta partecipazione della gente e ci sono state anche voci stonate.

Oggi a Palermo si sono sentite voci che richiedevano la guerra.

Io non accetto la teoria della guerra. Il giorno in cui lo Stato scendesse a questo livello si sarebbe messo sul piano della mafia e questo è inaccettabile. Noi seguiamo la via della legge che è segnata dalle decisioni del ministro dell'Interno e del ministro della Giustizia e chiediamo l'approvazione del nuovo decreto perché venga contrastato l'esautoramento della polizia giudiziaria, perché si metta fine alle scarcerazioni facili e si abbia la certezza della pena.

Tutti si chiedono perché i grandi latitanti non vengono presi.

I latitanti nel 1991 in Italia erano 15 mila. Oggi sono 10 mila. Nessuno deve credere alle favole messe in giro dall'avvocato di Riina sul capomafia che gira indisturbato per Palermo. Queste sono notizie messe in giro dalla mafia. Non si dimentichi la cattura di Pietro Vernengo, un capo della mafia vincente, badi. Catturato dopo indagini e non su segnalazione della mafia perdente che spesso mandava indicazioni per servirsi dello Stato. Noi siamo arrivati a colpire la mafia vincente, abbiamo avuto dei successi in una situazione molto rischiosa.

Lei, Parisi, come giudica la situazione oggi di Palermo?

E' sicuramente una situazione molto pesante. Con un bilancio di undici morti e grosse ferite nella magistratura e nella polizia. Ma non è una situazione avvilente. C'è molta rabbia. Ma io sento gli agenti che chiedono di poter fare di più. Non si dimentichi che a Palermo sono state compiute grandi operazioni, tante. Anche per merito di Borsellino, che dopo la morte di Falcone ha avuto un coraggio da leone. Oggi lo autorizzo a dire che siamo pronti a compensare con premi molto elevati chi ci darà informazioni che permettano la cattura dei capi di Cosa Nostra e siamo pronti a incoraggiare al massimo questa collaborazione. Noi chiediamo la massima collaborazione a partire dalle telefonate che diano le informazioni giuste.

Che previsioni si possono fare per il futuro?

Già ora io voglio segnalare che nell'ultimo semestre abbiamo avuto una diminuzione del 70 per cento dei reati e del 30 per cento degli omicidi e un forte calo delle rapine. Questo ha portato ad avere nelle carceri italiane 45 mila detenuti. Situazione che fa temere a qualcuno i pericoli di un sovraffollamento. Io spero di potercene portare altrettanti.

Tutta la politica delle scorte è oggi messa sotto accusa.

E' necessario stabilire un nuovo codice di comportamento che riguarda sia la persona tutelata che le persone che la tutelano. Noi non possiamo più andare avanti con agenti mascherati. Chi è tutelato dovrà sottoporsi a delle regole.

Lei Parisi anni fa lanciò l'allarme di un anti-Stato che controllava intere regioni del territorio italiano.

E' vero. E lo feci quando mi resi conto che in queste zone mancavano a noi i sensori che ci potessero dire quello che accadeva e soprattutto quello che sta per accadere. La mia principale richiesta è oggi quella della collaborazione in tutte le forme possibili che ci permettano di avere questi sensori. Ma posso dire che da quando lanciai l'allarme dell'anti-Stato a oggi credo che la situazione sul territorio sia migliorata. C'è stata la rivolta di Capo d'Orlando, di Sant'Agata Militello, di Tortorici dove pallidi, ma decisi, sono sfilati tutti i cittadini che si opponevano alle estorsioni. Ed è questa è la strada che bisogna seguire.

Enrico Deaglio

Vincenzo Parisi, capo della polizia

Sciopero

L'Italia si ferma contro i boss

ROMA. L'Italia si è fermata e ha risposto alla sfida di Cosa Nostra con il silenzio. Dieci minuti di commozione e rabbia, dieci minuti coperti solo dalla voglia di dire basta alla strategia del sangue firmata dagli uomini del disonore.

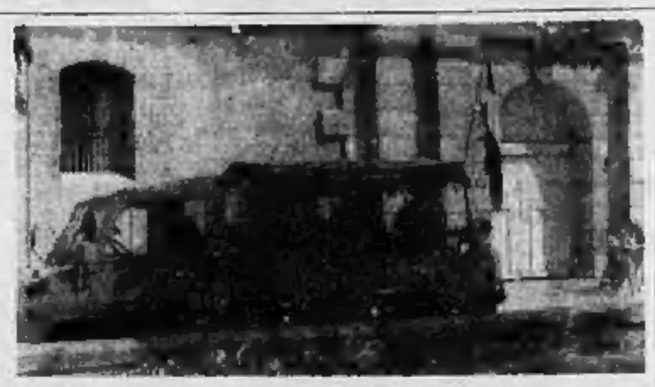
Auto ferme a Milano, Roma e Palermo, i vigili immobili al centro delle strade, le reti Rai e Fininvest oscurate, le saracinesche dei negozi abbassate. E attorno un lungo silenzio che ha unito le città di un'Italia che non ci sta.

Per dieci minuti ha smesso di girare anche il pallone, nei ritiri delle squadre di calcio il vento della protesta ha sostituito quello delle tattiche e delle polemiche. Chiuse anche le farmacie, annullati i concerti (l'ultimo caso quello di Riccardo Cocciante, in programma ieri sera a Roma e sospeso), stop negli uffici. Stop per cinque minuti anche alla Borsa di Milano, a Piazza Affari è calato il silenzio.

Il racconto di un agente che li ha scortati a Pianosa: Michele Greco era terrorizzato

«Ho visto la paura sul volto dei boss»

«Sono usciti dall'Ucciardone con la faccia sconvolta»
«Capivano di dover dire addio a una vita comoda»



I militari davanti all'Ucciardone. A sinistra la casa della madre di Borsellino devastata dallo scoppio

Sull'aereo un capoclan ha detto «Ha fatto caldo domenica a Palermo» E un poliziotto gli ha risposto «Sì, ma per voi sarà una ghiacciaia»

PALERMO

Ci sono poche, pochissime lenzuola alle finestre ma una, appesa al numero civico 443 di corso Vittorio Emanuele dice: «Il guerra sia». Al balcone, dietro il lenzuolo, c'è una coppia di mezza età. Muta. Devono averci pensato bene prima di scrivere quelle tre parole, al posto delle frasi di indignazione o di speranza appese dopo la morte di Falcone. Ma alla fine l'hanno scritta e non vogliono aggiungere altro.

Le bombe a Palermo erano piovute nel 1943. Il centro storico ne porta ancora le tracce visibili, è l'unica città d'Europa che non ha ricostruito i danneggiamenti di guerra. Ora ne sono scoppiate due in meno di due mesi. La prima fu la bomba dell'allarme, l'impensabile che è accaduto. La seconda è la bomba che ha dato il colpo che lascia tramortiti.

Il tempo e i luoghi. Borsellino stava indagando e diceva che lottava contro il tempo. Ora molti dicono che tra la morte di Falcone e quella di Borsellino è passato troppo poco tempo per poter piangere di nuovo, o semplicemente ragionare. I luoghi: Borsellino andava a trovare la mamma. E così adesso si sa che è pericoloso andare a trovare la mamma. La mamma abita nella stessa città, in un isolato normale. Adesso si sa che ogni isolato può essere terra del nemico. L'autostrada era, se vogliamo, un obiettivo possibile, un percorso obbligato. Ora gli obiettivi sono moltiplicati. Devo segnalare che nella casa vicino alla mia abita il cugino di un magistrato? A chi vado a dire che due domeniche fa ho visto un antennista sull'undicesimo piano del palazzo di fronte a casa Borsellino?

I luoghi dove i palermitani vanno dopo un omicidio mafioso sono il Comune, il tribunale, la piazza Politeama. Lunedì a mezzanotte, davanti al tribunale c'era ancora una lunga fila di cittadini che aspettava di poter arrivare a salutare le bare. Invitati sommariamente a passare rapidi e a defluire. In mille sono poi andati nel cortile della biblioteca comunale. Ha parlato il giudice Di Lello, che rimane uno dei pochi con la «memoria storica» del vecchio pool antimafia. Tutti mille si sono alzati ad applaudirlo e non finiva mai. Avevano le facce tirate. Gli chiedevano di prendere il testimone di Borsellino, ma l'applauso interminabile era triste, somigliava ad un tributo in vita a chi si pensa sia entrato nel mirino. Un mese fa lo stesso tributo era stato riservato, nello stesso cortile a Paolo Borsellino, che aveva parlato di Falcone e del pool con una voce lenta e spessa. Ora parla Di Lello: è un uomo piccolo di statura, è venuto da casa con i sandali, una camicia azzurra e senza parole di speranza da offrire.

La platea applaude quando si nomina Orlando. Ma Orlando non c'è. I militanti della Rete dicono che è davvero molto preoccupato. Anzi, spaventato. Anzi, terrorizzato. Le minacce sono serie, serissime.

Martedì mattina Palermo si sveglia e sembra in pace. Non si sentono sirene, non si vedono posti di blocco. Sui muri e su tutti i giornali un appello del governo della Regione Siciliana. L'ha scritto, e bene, il presidente Campione. Chiede al popolo siciliano di «inaugurare una vera resistenza contro l'usurpazione mafiosa». Chiama alla lotta popolare in nome «dei nostri poveri eroi morti ammazzati». Altrimenti «nessuno ci salverà da un costante pericolo di morte e dalla progressiva desolazione». Chiama alla lotta un esercito anonimo e senza generali. Ma nessuno si candida a fare il generale.

La città rimane silenziosa per tutta la mattina. Le voci per strada dicono che il sindaco Rizzo si è dimesso e che sette sostituti procuratori hanno annunciato che se ne vogliono andare. Non resta più nessuno, se non le bare dei poliziotti da andare a salutare in cattedrale. Ma il questore, il prefetto, non vogliono che la gente si avvicini. Buona parte delle duemila forze dell'ordine fatte affluire a Palermo è ora schierata sotto il sole a sbarrare gli accessi dove la folla prima preme e poi sfonda. Davanti al portone della cattedrale sono schierati i marinai dell'Audace. La folla avanza, i marinai guardano e il loro comandante ordina: «Dest riga! Guardare dall'altra parte!». Poi li farà spostare dentro la chiesa.

E lì davanti incontro uno degli investigatori più bravi di Palermo, uno che ha avuto la macchina bruciata e la casa fatta saltare. E' con la divisa a fare cordone contro altri poliziotti che invece sono in camicia. Spingono donne anziane che si fanno vento con il ventaglio, una sviene e lui le porta una Fanta. Lui ascolta, litiga. E quando infine la pressione cala, dice triste: «Poliziotti contro poliziotti non l'avrei mai immaginato».

Ci sono momenti di pausa. Un dirigente della Criminalpol mi dice: si faccia raccontare dov'era poche ore fa questo nostro ispettore. Il suo racconto è semplice e di poche parole, ma è quello di uno dei pochi che ha visto in faccia il nemico invisibile. «Ero sull'aereo che ha trasferito i boss a Pianosa. Seduto accanto avevo Michele Greco. Sono usciti dall'Ucciardone con la faccia scura, avevano capito che stavano perdendo le comodità a cui si erano abituati. Greco mi ha guardato le stellette e ha detto: vedo che lì la facendo carriera. Non gli ho risposto. Stava zitto, ma si capiva che voleva sapere dove lo portavamo. A Pisa siamo scesi dall'aereo e siamo saliti sull'elicottero e allora hanno capito che andavamo a Pianosa. Seduto davanti avevo Giuseppe Prestifilippo, il fratello del killer. A un certo punto si è voltato e, a freddo mi ha fatto: ha fatto caldo ieri a Palermo. Gli ho risposto: sì, ma stai tranquillo che presto diventerà una ghiacciaia. Voleva sfottermi, ma non ce l'ho fatta a stare zitto. Io i morti di Palermo li ho visti tutti e tutti li conoscevo, a cominciare da Boris Giuliano, tredici anni fa proprio oggi. Poi siamo arrivati e loro hanno visto quelle casupole bianche della colonia agricola. Dall'alto si capisce com'è e che vita faranno. Anche Michele Greco le ha viste e ci è rimasto male. Si è voltato e ha detto soltanto: ecco, ora a stari? Era spaventato. Non gli ho risposto. A terra hanno detto che avevano sete e allora è arrivata una busta con i cartoni dell'acqua minerale. Si sono buttati tutti sopra l'acqua, che era bollente. Credo che abbiano capito come stavano. E io ho avuto, portandoli fino là, una piccola soddisfazione».

Non ha voluto dire di più, anche «per non passare dei guai». Si è rimesso a fare cordone contro la folla, in grande parte di giovani colleghi che gridavano Borsellino!, Ayala!, giustizia!, Orlando!, Falcone!

Enrico Deaglio

FIRENZE

Ora scatta la protesta

FIRENZE. La Giunta Regionale Toscana ha chiesto un incontro al ministro di Grazia e Giustizia per conoscere le proposte ed i progetti che il Governo assegna alla realtà carceraria di Pianosa. Lo fa con un documento in cui si rileva come «pur nella condivisione dell'urgenza dell'adozione di misure immediate tese ad isolare i capi mafia, la decisione non sia stata oggetto di preventiva informazione della Regione». La giunta ha chiesto di «evitare, per l'immediato futuro, la concentrazione solo a Pianosa delle presenze di detenuti per reati di mafia, provvedendo ad una distribuzione dei medesimi nei vari istituti penitenziari dotati di sicurezza, onde evitare fenomeni di inquinamento criminale nel territorio toscano». Ieri alcuni boss sono stati trasferiti a Cuneo.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 809361; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 655211; **ARONA**, v. le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA** via Parma 18, t. 442943-442544; **CASALE MONFERRATO** via Corso d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO** via Grandis 11, t. 630832-692939; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 447110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-562560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811162; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39-41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432222; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073142; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 20864-23/735758-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FERENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573666; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 229, t. 412909; **LECCE**, p.zzetta Beni Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v. le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 523027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 19/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 0, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pricolo 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652906, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.000** la riga **Rubrica 8:** operai impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubriche 9 e 11** idem/ani del **L. 7200.** Avvisi urgenti dalla fissa o interessi doppio. Interessi urgenti, dalla fissa o urgenza semi il prezzo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati 5 milioni L. 160.000 mensili. 10 milioni L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592 289 - 592 293 corso Einaudi 3 - To

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte di lavoro solo dipendenti anche a tempo singolo, nessuna spesa anticipata. Non occorre posta. Telefonare allo 011 566 19701 a Rivoli via Genovesio 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa si finanziaria da 1956 - rapida deliberazione in 1 giorno prestiti personali senza garanzia fino a L. 15 milioni e in 4 giorni su importi fino a L. 150 milioni. Anche con firma singola e in mancanza fasce di reddito. Istruttoria gratuita. Non si richiede nulla.
FINCOTEX SPA
434 4293 - 434 4836 corso Francia 13

A. AFIM accorda mutui fino 150 milioni anche in 48 ore a tutte le categorie. Visite domiciliari. Tel. 701 3116.

A.B.A.C.D. prestiti 2 30 milioni e 24 ore a tutti anche firma unica. Rapida e sicura. Istruttoria gratuita. Tel. 319 0154.

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 503 783.

BASSI INTERESSI
5 - 50 milioni solo per artigiani e commercianti (anche protestati). Firma singola - no formalità - esito 24 ore.
TEL. 447.7082
Centralino. Per diritto anticipo e sconto fatture. Serietà - riservatezza.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente contattando Fipat via Garibaldi 59 tel. 582 8290 - 538 427.

3 Aziende e negozi

A.A. AFFARE 562 1236 punto vendita 4 vetrine Tab IX e 30 affitto L. 550 mila al mese L. 50 milioni.

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596 060.

A. ERREDUEMEI attività commerciali ogni genere prezzo pagamenti contanti in Piemonte Liguria Tel. 562 6002.

ACTIVA (A) 642 778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole kg 35 caffè settimanali vendesi Tel. 385 5206.

BAR super buon affare grande corso zona commerciale ottimo incasso minimo anticipo vende molto saldo Tel. 385 4810.

48.39 Intercom cede autocarrozzeria autorizzata Fiat con importante portafoglio clienti richiesta L. 135 milioni.

4 Terreni

L.B.A. 748 396 vende in Lanzo centro terreno edificabile di mq 1000 per costruzione villa unifamiliare.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel. 436 7800.

AFFITTASI capannone Lanzo mq 830. Telefonare 846 3176 ore pasti.

BARSI fabbricati mq. 400 500 600 con cortile vendo piazza Massaua via Morgantini. Tel. 501 919 ore ufficio.

BASSO fabbricato mq 480 con cortile escluso zona Miralfiori vendo L. 900 mila al mq. Tel. 501 9111 ore ufficio.

BASSO FABBRICATO
vendesi in Miralfiori (dintorni piazza Bengasi) libero ristrutturato mq 150 circa uso magazzino o laboratorio accesso camion ottimo prezzo. Ulip 562 8986.

CENTRALISSIMI
vendiamo negozi/uffici liberi o locati al 6% da 63 a 150 mq mutuo tasso 10% fisso. Gabetti 57.67.

CONSULEDILE 437 4000 vende in Varvito Tetti Cagliari capannoni in costruzione varie metrature minimo 500 mq.

CROCETTA corso Rosselli affittasi locale seminterrato luminoso mq 200 casa con portineria. BCS 566 2609.

FIRIM
piazza Castello mini negozio mq 250 su 3 piani, ottima posizione, locato scadenza '96, buon reddito. Permuta con alloggio grande. Gribaudi Tel. 568 1312.

PALAZZINA uffici. Moncalieri mq 700 frazionabile con corte vendo L. 1.200.000 a mq. Tel. 501 919 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa o a giornata anche assistenza anziani. Tel. 311 039 8047.

COPPIA giovane referenziata offresi come custode fiduciario, autista e giardinaggio. Ivano 680 0483.

DOMESTICA fissa referenziata esperta assolutamente casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650 5822.

OFFRESI coppia domestici pratichissimi con patente referenziati lavoro presso famiglia signorile. Tel. 011 650 5822.

PIZZAIOLO pratico offresi anche fuori Torino. Telefonare 011 830 537.

SIGNORA diplomata con referenze esperienza, disponibilità immediata, offresi per assistenza bambini, anziani, malati. Telefonare 997 4028.

impiegati

CONTABILITA' generale e amministrazione esperienza decennale pratica computer offresi Tel. 295 610.

CORRISPONDENTE inglese 44enne ex-post export, tenuta bancaria lingua offresi anche part-time. Telefonare 452 3259 - 452 3322.

DISPONIBILITA 36enne, esperienza lavori ufficio, gestione magazzino, computer, lingue inglese. Tel. 641 8302.

DIRETTORE vendite, esperienza pluriennale conduzione del personale, servizi di vertice. Tel. 011 739 5790.

ESPERIENZA ventennale tecnica e commerciale Paesi Est automazione industriale conoscenza russo esamina proposta Italia estero. Tel. 436 4431.

IMPIEGATA 30enne, esperienza decennale contabilità clienti su IBM 36 e recupero crediti, passaggio Uffici. Telefonare 958 6201 dopo le 18.

RAGAZZO diplomato cerca lavoro come impiegato presso computer, contabilità o ufficio passaggio. Tel. 205 1287.

RAGIONIERA attualmente occupata, specializzata gestione magazzino e acquisti, cerca impiego. Scrivere Publikompass 8429 - 10100 Torino.

SEGRETARIA esperienza ventennale lavori ufficio cerca lavoro presso ditta disponibilità viaggi, libera subito. Tel. 682 8120.

SIGNORA con esperienza 20ennale in campo amministrativo, gestione contabilità paghe e contributi, uso computer, inserimento tre serali proposte di lavoro. Tel. 318 4054 ore pasti.

tecnici

INGEGNERE meccanico ventennale esperienza gestione e programmazione produzione, usarmenerebbe serie proposte. Scrivere Publikompass 7338 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI elettricisti impianti bordo macchina artigiani esperti. Telefonare 908 7734.

CERCASI per negozio meccanici elettrauti fabbri e carpentieri veramente capaci. Tel. 903 1383.

IMPRESA primaria impiantistica lavori edili ristrutturati cerca capi squadra, disponibilità trasferta. Tel. 849 8166 ufficio.

impiegati

ABBIAMO necessità personale per assistenza bambini. Garantita d'inserimento immediato. Addestramento teorico pratico vari mesi. Promo Baby 437 5331.

ASSUMIAMO subito tecnico affrancatrici e tecnico con esperienza registratori cassa azionando e incentivazioni. Telefonare 502 171 ore 19/20.

AZIENDA in Ceresole d'Alba assume perito elettrico - elettronico con esperienza di conduzione impianti automatici. Telefonare allo 0172 574 407.

AZIENDA leader settore automotive solo nome giovane diplomato diplomata massimo 25 anni, anche in attesa di servizio militare, da inserire come impiegato/impiega la seguente nel proprio organico vendita. Non si richiede esperienza. Offresi inquadramento come dipendente diretto 1° livello commerciale, rimborso spese, auto aziendale. Richiedesi disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare per ufficio allo 0173 231 701.

CAPO officina pratico di lavorazioni di aggiustaggio e montaggio, cercasi per azienda meccanica costruzione di macchine speciali. Età massima 40 anni. Zona di lavoro Bassa valle di Susa. Scrivere Publikompass 2223 - 10100 Torino.

HOLDING proprietaria di agenzia di viaggio cerca personale dinamico da avviare alla professione di agente di viaggio. Tel. 011 956.1966 ore 9,30/12,00.

RAGIONIERA max 28enne, diplomata a/s 91/92, voto 50/60 minimo residente in Torino cerca studio professionale, disponibilità immediata. Trattamento economico adeguato. Scrivere dettagliato curriculum con referenze a: Publikompass 7338 - 10100 Torino.

tecnici

TECNICO commerciale cercasi per azienda costruttrice di macchine utensili. Requisiti: età 25/35 esperienza commerciale nel settore meccanico, disponibile a viaggiare. Scrivere: Publikompass 2223 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Fiesta Cso Corso Regina 187 B. Tel. 437 5202.

ACQUISTA autovetture massima valutazione Pagamento contanti Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 877 242 zona Molè.

AUDI 100 Avant, anno '89, grigio met., climatizzatore, tetto apribile, cerchi in lega, pari al nuovo, garanzia, offre Autocrocetta tel. 318 6767.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Regina 9. Tel. 871 843.

BMW M3, nero met., interno pelle, condizionatore, anno 87, perfetta, garanzia, offre Autocrocetta tel. 318 6767.

BMW 520i Touring, anno '92, climatizzatore, fatturabile, garanzia ufficiale, offre Autocrocetta, tel. 318 7360.

BMW 525 TDS, anno '92, climatizzatore, tetto apribile, fatturabile, garanzia ufficiale, offre Autocrocetta tel. 318 6767.

BMW 525 TDS Touring, anno '92, climatizzatore, doppio tetto apribile, cerchi in lega, garanzia ufficiale, fatturabile, offre Autocrocetta tel. 318 6767.

DELTA integrale 16 V, anno 90, rossa, bellissima, garanzia offre Autocrocetta tel. 318 7360.

KOELLIKER via Monginevro 282 Concessionaria Jaguar vende Citroen XM 3.0 V6 6/90 colore proprietario climatizzatore ABS pelle Tel. 770 9694. Aperto anche sabato pomeriggio.

MAZDA Miata MX 5 Spider 91, Triumph TR 6 Spider 72, Beta Montecarlo Spider ultima serie, Maserati Merak 3000, Volvo 480 turbo 89. Abs pelle condizionatore. Shauto via Volta 8 tel. 562 2421.

MERCEDES BENZ
300 E '91 nera met. ben accessoriata - 250 D '89 nera met. clima e accessori - 560 SEL fine '87 nera met. full optionals. Liviersitz Automobili via Bardonecchia 6 - Tel. 326.6668.

PASSAT Variant GT 16 V, nero met., tetto apribile, pochissimi km., anno '91, garanzia, offre Autocrocetta tel. 318 6767.

ROVER 820 Sterling, anno '87, condizionatore, solo 55 mila km. tenuta in modo perfetto, garanzia, offre Autocrocetta tel. 318 6767.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO piccolo alloggio urgentemente pagamento immediato camera letto anche da ristrutturare. Tel. 546 878.

CERCO 1-2 camere zona semicentrale anche da ristrutturare definizione seria e rapida. Bmw 434 5758.

RICERCASI appartamenti in Borgo Vittoria varie metrature per forte richiesta di zona. Personalcasa 216 4115.

RICERCASI camera tinello Collegno Gerbido massimo L. 130 milioni. Vendita garantita Personalcasa 545 180.

RICERCASI camera tinello zona S. Rita massimo L. 150 milioni vendita garantita Personalcasa 329 0194.

RICERCASI salone 2 camere Porta Susa Porta Pinerolo massimo L. 400 milioni. Vendita garantita Personalcasa 545 180.

RICERCASI 160/220 mq Crocetta preferita massimo L. 900 milioni. Vendita garantita Personalcasa 545 180.

VENDITA RAPIDA
in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A.A. PALAZZO [illegible] via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 66 e mq 135. Tel. 436 2908.

A. ADIACENZE Italia '61 vendesi appartamento privata camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni dilazionati. Tel. 712 382.

A. IL Portico libera Candia vista lago casetta indipendente 7 camere cucina mansarda cortile. Tel. 835 544.

A. IL Portico libero corso Grosseto panoramico ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo Tel. 835 544.

A. IL Portico libero S. Paolo camere cucina servizio minimo anticipo e comode rate mensili. Tel. 835 544.

A. UTIP
[illegible] adiacente via Po libero luminosissimo appartamento mansardato ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 185 milioni vende/permuta.

A. UTIP [illegible] piano alto libero luminosissimo S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piccolo mansarda ottimo stabile vende/permuta.

A. UTIP
562 8986 S. Salvario piano alto in ottimo stabile vendesi ampio libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno L. 110 milioni mutuabile. Permuta.

A. UTIP 562 8986 zona corso Trapani-Peschiera vendesi occupato piano alto spazioso ben tenuto 4 camere cucina ingresso bagno box auto ottimo stabile.

A. UTIP
562 8986 zona Vanchiglia libero totalmente ristrutturato ampio monolocale con ingresso angolo cottura arredato bagno termo autonomo L. 75 milioni.

A. VENDESI via Filadelfia appartamento piano alto ingresso 2 camere bagno bagno L. [illegible] milioni dilazionati. Tel. 712 392.

ADIACENTE corso Re Umberto libero sala 3 camere cucina 2 bagni termoascensore. Tel. 669 0013.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali affittati. Box Tel. 771 5232.

ADIACENTE corso Trapani ottimo stabile ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 669 0013.

ADIACENTE Largo Giachino libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 165 milioni. Tel. 669 0013.

ADIACENTE strada S. Mauro libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto ampio giardino. Tel. 669 0013.

ADIACENTE via Nizza (Lingotto) libero 2 camere cucina ingresso bagno prezzo affare L. 129 milioni. Tel. 669 0013.

ADIACENTE via Vigliani ristrutturato ampio ingresso salone camera cucina bagno posto auto Nordedil 501 2760.

AFFARE 581 3040 libero Vanchiglia presso corso Belgio signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Mq 170 circa.

AFFARE casetta da ristrutturare 20 minuti Torino nord 4 vani cortile terreno L. 23 milioni. Tel. 0125 43 492.

AFFARE libera a 15 minuti da Torino casa indipendente su 3 piani di mq 330 più box L. 110 milioni. Tel. 669 0013.

AFFARE libero ampio luminoso 3 camere cucina ingresso bagno termoascensore L. 185 milioni. Tel. 669 0013.

AFFARONE (Regio Parco) piano alto ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina e servizi a L. 215 milioni. Tel. 437 3440.

AFFARONE via Bellardi (corso Telesio) piano rialzato ingresso 3 camere cucina e servizi a L. 175 milioni. Tel. 437 3440.

ALPIGNANO recentissima villetta a schiera di 150 mq più mansarda taverna box per 4 auto e giardino. Tel. 437 3440.

ATTICO centralissimo in bella casa d'epoca di 95 mq più 30 mq di terrazzo. Tel. 437 3440.

AURORA via Borgo Dora - 2 camere cucina ingresso bagno mq 70 [illegible] milioni più mutuo. Tel. 011 434 3482.

BEINASCO
in palazzina di due piani alloggio libero di 4 vani servizi box giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BEINASCO struttura villa bifamiliare indipendente con progetto 15 000 mq terreno L. 250 milioni. Ecocasa 819 2036.

CAMERA tinello e cucinino piano alto via Varallo corso Brunelleschi L. 80 milioni e L. 80 milioni mutuo. Tel. 385 5445.

CASA 10 minuti Torino nord 8 vani bagno cortile volendo bifamiliare L. 125 milioni o 15 milioni più mutuo. Tel. 437 4533.

CASETTA libera S. Francesco al Campo mq 210 più mq 250 terreno L. 270 milioni. Failla & Bertinetto 318 6555.

CASETTA presso Avigliana salone 2 camere cucina bagno L. 85 milioni interamente dilazionabili. Tel. 437 3922.

CASETTA ristrutturata 20 minuti Torino nord 4 camere cucina bagno cortile L. 173 milioni. Tel. 437 4533.

CASETTA 28 minuti Torino nord libera 2 camere cucina bagno mansarda vista alpi. Lire 29 milioni. Tel. 0125 43 492.

CHIERI precollinare appartamento duplex salone 3 camere cucina servizi L. 245 milioni. GrimaldiMoncalieri 640 8328.

COLLEGNO
Borgata Borgo Nuovo via Costa ampio bilocale libero L. 140 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLINA Moncalieri presso Cavoretto recente signorile panoramico appartamento mq 165 garage giardino. Tel. 531 005.

COLLINA sud di Torino posizione di prestigio in palazzina signorile vendo a privato alloggio mq 150 con giardino privato mq 550 box. Tel. 847 2954 ore serali.

CONSULEDILE A 437 4000 via Segantini 98 (piazza Manno) recenti spaziosissimi 3 camere cucina e/o 3 camere tinello cucinino liberi o occupati 1/2 servizi Iva 4%.

CONSULEDILE 437 4000 centro storico via Barberoux 8 in signorile ristrutturazione alloggi da 50 e 70 mq Iva 4%.

CONSULEDILE 437 4000 via Genova 172 vende alloggi occupati 2 camere cucina servizio L. 75 milioni mutuo compreso.

CORSO Agnelli libero piano alto ascensore ingresso 3 camere cucina bagno posto auto. Nordedil vende 561 2760.

CORSO Francia libero ben tenuto 3 camere cucina bagno 2 balconi piano alto ascensore. Nordedil vende 561 2760.

CORSO Giulio Cesare libero ben ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561 2760.

CORSO Giulio Cesare vicinanze Lungodora 3 camere tinello cucinino L. 60 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385 5445.

CORSO MONTECUCCO
alloggio molto particolare, luminoso, piano alto panoramico 72 mq L. 250 milioni. Casapiemonte 318 2525.

CORSO Orbassano libero ampio recente ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 210 milioni. Tel. 562 7564.

CORSO Spezia libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 anzi minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561 2760.

CORSO SVIZZERA
19 vendiamo ultimi appartamenti di 3 vani e servizi. Personale in loco 17/19. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Unità adiacente corso Traiano libero signorile soleggiato 2 camere camerata biservizi terrazzo. Tel. 317 6337.

CROCETTA
corso De Gasperi libera ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

DRUENTO vendesi villa bifamiliare con giardino e frutteto. Immobiliare Pianezza 967 5242.

FIRIM
Centro (corso Matteotti) libero ampio signorile soggiorno 2 camere cucina bagni servizi 3° piano termoascensore portineria. Permuta diretto. Tel. 568 1312.

FIRIM 568 1312 Meralloni (corso Sebastopoli) libero ristrutturato ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

FIRIM 569 1312 piazza Bernini attico libero da ristrutturare camera cucina bagno in bella casa. L. 125 milioni.

GABETTI VENDE
adiacenze piazza Pitagora libero ampio signorile piano alto 2 camere tinello servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Damiano Chiesa recente villetta a schiera di ampia metratura con giardino privato. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero via Nizza piano alto alloggio di 4 camere cucina servizi. Tel. 562 7509.

GIAVENO
vendesi villette unifamiliari a schiera con mutuo agevolato regionale. Per informazioni. Tel. 011 562 7411 Arcas spa via Volta 8/B Torino.

IDEALCASE 434 3437 libero via Mercadante signorile ingresso 2 camere cucina bagno volendo box L. 158 milioni.

IDEALCASE 434 3437 libero via Porpora Strada ingresso 2 camere ampia cucina bagno L. 90 milioni e mutuo.

INVESTIMENTO
sicuro: in palazzo d'epoca elegante alloggio mq 270, 4° piano con finiture originali. Prezzo conveniente. Investitalia 650.3934 - 669.3670.

INVESTITALIA
in prima collina vero Moncalieri elegante appartamento mq 300 lusso vista sul verde di villaggio residenziale L. 950 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 650.3934 - 669.3670.

I.T.I. 319 2332 corso Orbassano libero panoramico camera tinello cucinino servizi mq 60 2 ore termo/ascensore. Mutuo.

I.T.I. 319 2332 S. Salvario libero camera cucina servizi ristrutturati mq 45 termo autonomo L. 15 milioni e rate mensili.

I.T.I. 319 2332 via Tripoli presso attico libero salone 2 camera pranzo cucinino biservizi. Terrazzo mq 80 volendo posto auto.

LARGO FRANCIA
via Digione bella casa d'epoca libera 3 vani cucina servizio veranda. Gabetti. Tel. 57.67.

L. E. A. 748 396 vende in Almese grande villa indipendente con ribassare di pregio in splendida posizione semicollinare.

L. E. A. 748 396 vende in Mappano (Caselle) ultime villette unifamiliari consegna fine anno 1992.

LIBERO A corso Roma Moncalieri camera tinello cucinino bagno recente L. 40 milioni e mutuo TC 473 0686.

LIBERO adiacente largo Toscana camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 118 milioni. Sugecom tel. 437 4744.

LIBERO A Giaglisasco soggiorno 2 camere cucinotta pallo e giardino privato L. 120 milioni e mutuo TC 473 0686.

LIBERO a Settimo 1986 ampio salone 2 camere cucina 2 bagni L. 230 milioni di lavori permutabili Tel. 669 0013.

(continua)

Caponnetto gli disse: «Stai attento, evita gli spostamenti abituali. Non andare da tua madre»

«Adesso il tritolo è pronto per me»

Borsellino sapeva di morire e ne parlò con un prete

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Una partita a scacchi. E la vita come posta in palio. Quanto devono essere stati penosi, per lui, i suoi figli, la povera moglie, gli amici, gli ultimi giorni di vita di Paolo Borsellino. Consapevole di essere segnato, in lotta contro il tempo, preoccupato di non scoprire le carte, muoveva le sue pedine per ribaltare la sorte. Ma, puntualmente un nuovo indizio, un segnale allarmante lo ricacciava indietro. Fino a chiuderlo in un vicolo cieco: la certezza di «dover morire». Dove, quando? Solo su questo Borsellino ne sapeva poco. Ma che fosse ormai un morto che camminava l'aveva capito. Glielʼavevano detto, anche. Con tanto di relazione di servizio controfirmata dai servizi di sicurezza. Eppure nessuno lo ha potuto salvare.

Borsellino si è avvicinato, giorno dopo giorno, alla sua fine. Spettatore impotente, l'ha sentita arrivare, fino a cederle nella tragica domenica di via D'Amelio. Sabato ne aveva parlato con il confessore, solo qualche ora prima della sua morte annunciata, aveva confidato all'amico Pippo Tricoli: «Lunedì scorso il tritolo è arrivato anche per me». Avevano trascorso gran parte della mattinata insieme, Borsellino e Tricoli. Proprio quella domenica le due famiglie avevano ripreso la consuetudine del pranzo a Villagrazia di Carini, nella casa della villeggiatura estiva. Una consuetudine che si era allentata per le vicende umane e personali del giudice, sempre più coinvolto nelle indagini e sempre più demoralizzato, specialmente dopo la strage di Capaci e la morte di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo.

L'allarme per l'incolumità del procuratore giunse sotto forma di «notizie attendibili» raccolte dai servizi di sicurezza. Le voci parlavano di qualcosa che si preparava e indicavano una serie di «possibili bersagli», si dice fossero cinque, naturalmente tenendo conto delle maggiori o minori probabilità. All'esame degli esperti i più esposti risultarono Paolo Borsellino e l'ex sindaco Orlando: «Cosa Nostra li vuole morti».

Non fu una sorpresa, per Borsellino. Della sentenza di morte emessa nei suoi confronti aveva già avuto un drammatica conferma, interrogando il pentito Vincenzo Calcara. Ad un certo punto il mafioso si alzò, chiese di interrompere l'interrogatorio, volle abbracciare e baciare il giudice, dicendogli: «La mafia ti ha condannato a morte. Io stesso dovevo eseguire la sentenza, uccidendola con un fucile di precisione». Ma quella segnalazione, accompagnata da un'altra dei carabinieri del Ros (Reparto operazioni speciali) dello stesso tenore, significava qualcosa di più. Significava che da «soggetto a rischio», Borsellino si trasformava in «soggetto in pericolo». E lui sapeva cogliere la differenza.

Con chi confidarsi? Non c'è più Giovanni Falcone, ma c'è sempre il «padre» dei giudici palermitani, il vecchio Antonino Caponnetto. Borsellino lo chiama al telefono e gli racconta. Da Firenze l'ex consigliere istruttore cerca di dargli consigli. «Stai attento, evita gli spostamenti abituali». Borsellino, che proprio in quei momenti si accinge ad intraprendere i contatti con Leonardo Messina, un nuovo pentito, sa di non poter restare immobile. E va ripetendo: «Devo far presto, la mia è una lotta contro il tempo». Spiega a Caponnetto che difficilmente potrà evitare l'impatto che è in arrivo. Dall'altro capo del filo una raccomandazione: «Paolo, almeno evita di andare da tua madre, per il momento». Borsellino si schermisce e biascica: «Per quello che può servire!».

Già, la casa della madre. Un posto «a rischio», tanto da meritarsi la «zona rimozione», un piccolo accorgimento antibombe sperimentato dopo l'attentato a Rocco Chinnici. C'erano state parecchie segnalazioni d'allarme in via D'Amelio. A parte il «covo» dove il boss Antonino Madonia teneva il «libro mastro» delle estorsioni, proprio di fronte al portone dell'abitazione della signora Borsellino, più d'una volta erano stati notati strani movimenti. E un pentito aveva raccontato gli cunicoli che collegavano la via D'Amelio con alcune strade molto distanti.

Borsellino sente sul collo il fiato della mafia. Raccoglie la testimonianza dell'ultimo pentito in un clima da «Fort Alamo»: con tre funzionari della questura di Caltanissetta nascosti di fretta per sottrarli ai killer e una una certa indifferenza per il fiume di notizie che Leonardo Messina comincia a riversare sui verbali. Indifferenza? Sì, come se dalle parole del pentito, la cui attendibilità e conoscenza della mafia non sarebbero proprio da sottovalutare, potesse giungere qualche «grossa grana», dal momento che il giovanotto dimostra di sapere molto di mafia e politica e troppo di collusioni tra criminali e apparati giudiziari.

Va in Germania, Borsellino. I primi di luglio, come conferma ufficialmente la polizia di Mannheim. La pista gliela «regala» Messina, parlando degli assassinii dei giudici Livatino e Saetta e del maresciallo Guazzelli. E il pentito gli «regala» anche un'altra notizia: un mafioso originario di Palma di Montechiaro, che vive in Germania, è disposto a collaborare. Borsellino rientra dalla Germania, convinto di tornarci presto: cosa che avrebbe dovuto fare lunedì, se non lo avessero ucciso. Va a Roma, a parlare con l'Alto commissario, Finocchiaro. Incontra i suoi pentiti: Spatola e Giacomo Filippello. Forse proprio a Roma riceve i particolari che lo convincono di essere quasi alla fine della partita.

E' inquieto, il giudice. La signora Agnese, adesso, lo ricorda «assente» e «irrequieto». Borsellino non vuole allarmare la famiglia, ma non può fare a meno di parlare del pericolo che sta correndo. E' ancora la testimonianza di Pippo Tricoli a chiarire: «Me lo hanno detto i figli. Sabato scorso, Paolo aveva confessato che la sua posizione era diventata davvero pericolosa». E domenica pomeriggio, trenta minuti prima di andare a morire, saluta l'amico abbracciandolo. «Ci siamo stretti - ricorda Tricoli - e ci siamo scambiati uno sguardo intenso che voleva dire tutto». Poi lo scoppio, la strage.

Francesco La Licata

L'allarme era stato lanciato da un rapporto dei servizi di sicurezza Nel mirino anche Orlando

Caponnetto porta la bara di Borsellino. Sotto a sinistra il giudice ucciso e Pippo Tricoli

«Bali è bella, papà come sta?» E Fiammetta scoppia in lacrime

La morte del padre scoperta al telefono Gli amici le hanno dato dei sonniferi e poi l'hanno messa a dormire La ragazza tornerà domani a Palermo

Nella cartina di fianco la zona dell'Indonesia dove una delle figlie del giudice ucciso era in vacanza con alcuni amici. Nella foto grande Fiammetta Borsellino assieme al padre

ROMA. Per due giorni hanno messo a soqquadro l'isola per cercarla ma non è servito a niente. Fiammetta Borsellino, in vacanza a Bali, ha saputo della morte del padre nel peggiore dei modi. Telefonando casualmente a casa, ignara di tutto, ieri pomeriggio.

«Bali è un posto meraviglioso, ci divertiamo moltissimo. Papà e mamma come stanno?», ha chiesto alla persona che ha risposto per prima al telefono, non si sa se il fratello Manfredi, o la sorella Lucia. Dall'altro capo un silenzio agghiacciante. Poi la voce commossa, rotta dal pianto, ha raccontato alla figlia allibita cos'era successo. L'attentato al padre e alla scorta, la morte tragica due giorni fa, domenica sera. Le ha detto che da quel momento lo stavano cercando disperatamente su tutta l'isola, con l'aiuto della polizia e dei mass media indonesiani. Le ha consigliato di mettersi subito in contatto con l'ambasciata italiana a Giacarta, o con il console onorario a Bali.

Non si sa se a quel punto la sorella, o il fratello abbiano passato il telefono alla madre. Se la signora Agnese abbia pianto con la figlia lungo le onde che collegano, in teleselezione ormai, Palermo con quel villaggio di Kuta Beach, la spiaggia bianchissima aperta sull'oceano all'estrema punta Ovest dell'isola dove i turisti vanno a veder tramontare il sole. A casa c'erano tutti. Tutti aspettavano spasmodicamente quella telefonata che avrebbe ricongiunto, almeno per un attimo, quella famiglia unita. Quel che ne resta. Il funerale del giudice ucciso si sarebbe fatto solo con lei.

Si sa che invece che Fiammetta, la figlia più piccola, diciannovenne, del dramma che si era abbattuto sui suoi cari non sapeva niente. Tutto immaginava tranne che una cosa del genere. Era tranquillo. Proprio domenica mattina, le quattro di mattina, per i sette fusi orari che separano l'Italia dall'Indonesia, aveva chiamato casa per dire che era arrivata bene. Aveva parlato col padre. Gilla aveva detto che sarebbe partita per una gita in una zona vulcanica. Che avrebbe ritelefonato dopo qualche giorno.

Era in vacanza, quasi dall'altra parte del mondo, Fiammetta, con amici di famiglia. Era andata a divertirsi, per la prima volta da sola, così lontano, e non aveva letto i giornali stranieri, né visto la tv. Tanto meno aveva ascoltato i notiziari radiofonici locali che hanno trasmesso la notizia dell'attentato di Palermo e poi gli appelli, lanciati in continuazione dall'ambasciata d'Italia.

Forse è stato per colpa di quella gita non la trovavano. «Non riescono nemmeno a trovarla la mia Fiammetta - si era lasciata andare a dire la madre Agnese, accasciata su un divano lunedì sera -. Anche in questo lo Stato è inefficiente. La cercano da diciotto ore e non sono capaci di trovarla». E non l'hanno trovata. Dopo quasi quarantott'ore si è fatta viva lei, per caso.

A dire il vero ci avevano provato. Lo stesso presidente della Repubblica Scalfaro aveva sollecitato le autorità. La Farnesina si era mobilitata. Due funzionari dell'ambasciata italiana a Giacarta erano subito volati a Bali e si erano messi in contatto col console onorario sull'isola.

Adesso i funzionari ammettono malvolentieri di essere arrivati tardi. «Fiammetta è stata rintracciata, è in un alberghetto vicino a Bali» ha dichiarato al Gr1 il viceconsole Rinardo Malachiano, raggiunto per telefono a metà pomeriggio. «Abbiamo inviato l'isola di annunci per radio e tv, messo in azione la polizia e l'abbiamo trovata - ha raccontato -. Abbiamo parlato con gli amici di famiglia con cui la ragazza viaggiava. Tra mezz'ora andremo a incontrarla». «So che hanno chiamato subito Palermo», ha aggiunto. Ma poi ha spiegato: «Ho parlato con il capofamiglia e ho confermato la cosa. Meno male che non viaggiava sola ma con amici di famiglia. Rientrano domani (oggi, ndr) e arriveranno probabilmente dopodomani. Alla ragazza sono stati dati dei tranquillanti ed è stata mandata a letto».

La vacanza di Fiammetta si interrompe qui. Avrebbe dovuto tornare il 31 luglio. Invece sarà di nuovo a Palermo stanotte, al più tardi domani. Potrà abbracciare per l'ultima volta il padre dilaniato dalla bomba. E il giudice assassinato potrà finalmente trovare riposo. La famiglia aveva detto subito che per le esequie si sarebbe dovuto aspettare l'arrivo della seconda figlia, quella che non si trovava. Adesso, ha fatto sapere che i funerali si celebreranno nella chiesa di Santa Maria Marillac dove Paolo Borsellino andava ogni domenica. In forma strettamente privata, ha confermato. Unica eccezione il Capo dello Stato.

Maria Grazia Bruzzone

Scalfaro

«Grazie Papa per il conforto»

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha inviato ieri un telegramma al segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, in risposta al messaggio del Papa trasmessogli ieri dopo l'uccisione del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta in via D'Amelio.

«Il messaggio - si legge nel telegramma -, che con tanta umanità e profonda partecipazione il Santo Padre ha voluto farmi pervenire in occasione della strage che ha causato la morte del giudice Paolo Borsellino e degli agenti della sua scorta, è di grande conforto per tutta la nazione in questo momento così triste. Le autorità di governo, pienamente consapevoli delle loro responsabilità e l'intero popolo italiano sapranno reagire con fermezza, concordia e determinazione alla violenza di quanti pongono in pericolo le norme elementari della convivenza civile e i valori fondamentali della persona umana». [Ansa]

Catania

Progettata una evasione

CATANIA. Per farlo evadere, c'era pronto perfino un aereo che avrebbe volato basso per eludere i controlli radar. Giuseppe Garozzo, «Pippu u maritatu», ritenuto il capo della famiglia mafiosa dei Cursoti, era pronto per fuggire dal carcere di Colonia dove si trova recluso da sette mesi. L'evasione era stata organizzata da alcuni dei dieci uomini arrestati dai carabinieri di Catania nei giorni scorsi, nell'ambito dell'operazione che ha scoperto il settore «logistico-finanziario» del clan mafioso. Pippo Garozzo, latitante da tempo e arrestato all'inizio dell'anno, dovrebbe essere estradato in Italia entro breve. La conferma sarebbe arrivata anche dagli interrogatori di alcune delle persone arrestate. Per fare evadere Garozzo un socio della finanziaria Ifis di Roma, Giorgio Montali, arrestato giovedì scorso, avrebbe messo a disposizione un piccolo aereo noleggiato per l'occasione e affidato ad un pilota da ingaggiare. [f. alb.]

Il giudice

Sarà sepolto domani

PALERMO. Salvo imprevisti dell'ultima ora si svolgeranno domani i funerali, in forma privata, del giudice Paolo Borsellino, che erano stati rimandati in attesa di rintracciare la figlia Fiammetta in vacanza a Bali. Anche in quell'occasione ci dovrebbe esser la presenza del presidente Scalfaro, l'unico personaggio dello Stato che i familiari hanno invitato per le esequie.

Intanto la salma di Borsellino è stata trasferita dalla camera ardente allestita a palazzo di giustizia nella parrocchia di Santa Maria Luisa di Marillac. Nella chiesa è vegliata esclusivamente dai familiari. In questo tempio - ha ricordato il parroco Alessandro Manzone - il procuratore aggiunto si recava ogni domenica per assistere alla messa. «Era un uomo - dice il sacerdote - che riusciva ad abbinare fede e professione, testimoniando il suo essere cristiano e i valori in cui credeva anche nel lavoro». [r. cri.]

Nessuno pagherà i danni

Per la bomba in via D'Amelio L'edificio non era assicurato

ROMA. Nessuno paga i danni materiali della mafia. Ne sanno qualcosa gli inquilini dello stabile di via D'Amelio, a cui il Comune ha trovato una temporanea sistemazione. Gli abitanti non sanno invece né come, né quando o tantomeno chi provvederà alla ristrutturazione dell'edificio devastato dall'esplosione. Su questo si è innescato un balletto di responsabilità. Si sa che l'edificio non era assicurato e comunque nessuna assicurazione copre i danni per disastri di mafia.

Intanto, l'edificio pericolante a causa del violentissimo scoppio è sotto sequestro e nell'attesa della perizia del genio civile nessuno potrà fare ritorno negli appartamenti. Il comune di Palermo fa sapere di non essere tenuto a coprire danni materiali, ma solo quelli alle persone. Portanto ha avviato, di concerto con il Prefetto di Palermo, una richiesta di intervento al ministro della Protezione Civile, Ferdinando Facchiano. Il ministero ha rimandato alla «direzione generale della protezione civile e servizi antincendi» del ministero dell'Interno. Qui si sottolinea la delicatezza della situazione e comunque non viene fornita al momento alcuna risposta per quanto riguarda la responsabilità della copertura delle spese che dovranno essere affrontate per rendere nuovamente agibile il palazzo. Negli anni del terrorismo esistevano delle polizze particolari contro i danni causati dagli attentati. Ora, nessuna assicurazione li contempla e copre contro i rischi da deflagrazione, men che meno da quelli causati dagli attentati di stampo mafioso, perché l'Italia non è in stato di guerra, spiegano alcuni assicuratori.

Gli inquilini di via D'Amelio, intanto, sperano in un intervento straordinario del Comune, come avvenne nel 1983 quando un'autobomba uccise Rocco Chinnici davanti alla sua abitazione. [AdnKronos]

In migliaia assaltano Palazzo delle Aquile e portano di peso Orlando nell'ufficio del sindaco

Notte di rivolta, conquistato il municipio

Giudici in fuga da Palermo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco-magistrato di Palermo, Aldo Rizzo, indipendente ed ex del pds, dà le dimissioni «simboliche» a soli 23 giorni dall'elezione. Poi, a tarda sera, dopo una lunga e drammatica conversazione con il Presidente Scalfaro, fa marcia indietro e sospende le dimissioni, in attesa di un incontro con il Presidente del Consiglio Amato.

Ma sul Comune è di nuovo tempesta. Molte ore prima, in una notte che ha avuto dell'incredibile, le truppe «retine» di Leoluca Orlando avevano letteralmente assediato Palazzo delle Aquile sede del Municipio, espugnandolo dopo averlo scalato sino alla prima finestra a circa 8 metri di altezza. Un centinaio di giovani e meno giovani fans di Orlando si sono arrampicati sino alla finestra e l'hanno forzata. Irrompendo nel Palazzo deserto che era stato sbarrato come ogni sera. E' avvenuto verso le 23 dell'altro ieri. Un migliaio di persone,con striscioni e cartelli, ma principalmente con tanta voglia di suscitare sensazione, hanno affollato piazza Pretoria in cui sorge il palazzo, la stessa dove anni fa gli edili disoccupati inneggiarono alla mafia, urlando che «si stava meglio quando comandavano i boss». E ora che i boss continuano a dettare legge, ancora la scena è qui, in piazza Pretoria, attorno alla fontana seicentesca. Venivano dal palazzo di Giustizia dove avevano per ore presidiato la camera ardente con le sue salme delle vittime. I «retini» prelevati dai «regolari» del movimento orlandiano, che hanno avuto dalla loro anche qualche centinaio di «volontari», sono stati controllati a stento da carabinieri e poliziotti, da vigili urbani e guardie di finanza. Poi un'ovazione per l'arrivo di Orlando, quando era circa l'una di notte. Quattro vetture blindate di scorta ipotenziata dopo le ultime minacciose anticipazioni che «il prossimo a cadere sarà lui» arrivate con gran frastuono di sirene e un numero imprecisato di poliziotti addetti alla sua sicurezza personale hanno agevolato il leader della «Rete», che era stato recentemente consigliato dal Viminale di non farsi vedere a Palermo per qualche tempo. Già nella camera ardente Orlando era stato applaudito e invitato dai congiunti degli agenti uccisi a stare accanto a loro, vicino alle bare. In piazza i nuovi applausi. Orlando è stato quindi sollevato di peso e, attraverso il portone nel frattempo spalancato, è stato portato sopra. Ha deciso di affacciarsi per salutare la folla che è andata in visibilio e l'ha applaudito per 5 minuti, come dopo una riuscitissima recita a teatro. Subito dopo è stato letteralmente depositato nella poltrona del sindaco nella sala delle Lapidi, quella del Consiglio. La poltrona che aveva mantenuto per 5 anni prima con un tripartito, poi con le sue due giunte «anomale». Nella sala occupata simbolicamente oltre che dai «retini» dei missini e dagli aderenti al movimento «Città per l'uomo» che ha un consigliere comunale, Orlando ha pronunciato un discorso «da sindaco», senza pensare troppo ad Aldo Rizzo che in serata, nella camera ardente, vedendolo entrare gli era andato incontro, porgendogli la mano che lui gli aveva stretto, voltando però subito dopo la faccia.

In mattinata, alle 11,55, dal Palazzo delle Aquile che verso le tre di notte era stato sgombrato è stata diramata una brevissima dichiarazione del sindaco, Aldo Rizzo, con l'annuncio delle dimissioni volte «ad aprire un ampio dibattito cittadino». «Dinanzi alla gravissima tragedia che vive Palermo - ha detto Rizzo, già deputato per tre legislature, ex segretario della commissione parlamentare Antimafia - una strage devastante a poche settimane da un'altra strage devastante, due grandi e valorosi magistrati massacrati, tanti servitori dello Stato falcidiati, occorre richiamare con forza ciascuno alle proprie responsabilità». E richiamandosi al debito di solidarietà alla magistratura e alla polizia «per corrispondere alla grande e composta rivolta morale della città» l'annuncio delle dimissioni in attesa di «pronte risposte istituzionali e sociali». Poi, nella notte, il parziale dietrofront.

Antonio Ravida

Una telefonata di Scalfaro ha fermato Aldo Rizzo

Il sindaco di Palermo Aldo Rizzo ha ritirato le dimissioni (FOTO AP)

Il magistrato Vittorio Teresi (a sinistra nella foto) discute con un cittadino

A sinistra l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando, anche lui ha ricevuto minacce dalla mafia

«Qui si muore per nulla»

Se ne va il cognato di Falcone mentre Giammanco rimane

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fuga in massa dalla Procura della Repubblica di Palermo. Si annunciano dimissioni di sette o otto sostituti della Procura distrettuale antimafia e fra loro Ignazio Morvillo, cognato di Giovanni Falcone e fratello minore di Francesca la moglie pure magistrato uccisa con lui a Capaci. E c'è chi invoca le dimissioni del procuratore Pietro Giammanco dopo le critiche di fatto per inefficienza che gli sono state rivolte proprio senza mezzi termini dallo stesso Morvillo e da una delle due sorelle di Falcone, Maria. Dimissioni che Giammanco ha deciso di non dare perché, ha detto, «rappresenterebbero un ulteriore successo di Cosa Nostra». «Profondamente turbato dall' ultima efferata strage mafiosa ho ripercorso con amarezza nella mia coscienza il doloroso cammino delle critiche che, talvolta in buona fede, ma più spesso in mala fede, mi sono state rivolte e che per altro posso facilmente dimostrare essere infondate». Giammanco ha proseguito: «Mi sono chiesto comunque, per un momento, se fosse opportuno, nell' interesse delle istituzioni, lasciare il mio incarico. Ho riflettuto però sul fatto che in serena coscienza ho sempre fatto fronte senza incertezza alcuna e senza paura all' attacco della mafia nella sua dirompente esplosione criminale che ha avuto il suo culmine nelle stragi di cui sono rimaste vittime i valorosissimi colleghi falcone e Borsellino e le loro scorte».

Ma in Procura è la fuga. Dopo Vittorio Teresi che già lunedì ha lasciato la Procura antimafia dove era uno dei 17 sostituti (qui si muore per nulla»), si prospettano quelle di un gruppo di quarantenni che, uccisi Falcone e Borsellino, affiancano da più tempo gli altri pochi cinquantenni rimasti sulla breccia nell'ufficio bunker della Procura: oltre a Morvillo, Ignazio De Francisci, Roberto Scarpinato, Antonio Napoli, Teresa Principato. Mentre la folla continuava a sfilare nel palazzo di Giustizia nuovamente trasformato in camera ardente, i sostituti sono rimasti a lungo chiusi ieri mattina nella stanza del dottor Morvillo per prendere una decisione comunque sofferta: rimanere a lavorare con il procuratore Giammanco oppure abbandonarlo clamorosamente. Torneranno a incontrarsi domani o dopodomani e si parla di un loro documento da perfezionare in fretta e da recapitare a Oscar Luigi Scalfaro. E le dimissioni? «Motivi di dolore - ha detto Morvillo -, ma anche la mancanza di un'altra persona che possa coordinare il lavoro di tutti noi ora che non ci sono Falcone e Borsellino, mi consigliano fortemente di lasciare questo ufficio. In questa città per occuparsi di criminalità organizzata e per indagare su Cosa Nostra occorrono condizioni che in atto non ci sono». E di fronte all'ipotesi di una lettera cumulativa di dimissioni, Ignazio De Francisci, uno dei più bei nomi fra i quarantenni, si è imposto una pausa di riflessione ma a palazzo di Giustizia viene assicurato che, quando verrà il momento e potrebbe esser molto presto, non si tirerà indietro. E Giovanni Barda non ha escluso di mollare, denunciando «l'assoluta mancanza di una volontà politica seria, qualsiasi senso di responsabilità. Nessuno ha avuto il pudore, la decenza di rassegnare le dimissioni, nessuno dei nostri membri del governo».

I magistrati del distretto della Corte d'Appello ieri non hanno partecipato ai funerali in Cattedrale dei cinque agenti della scorta uccisi e hanno assistito a un rito in suffragio nella chiesa di Maria Luisa di Marillac. **(a. r.)**

Stato civile di Torino

18 LUGLIO 1992

NATI — **Fogli** Matteo **Gianarda** Andrea **Iannicelli** Giuseppe **Greco** Sonia **Sculeri** Rena **Savio** Roberto **Armone** Daniele **Maiorana** Anna **Merino** Carlotta **Pennone** Soraya **Merlino** Floriana **Moscianti** Silvia **Dilardo** Giorgia **Zerbo** Kevin **Moreso** Fulvio **Monco** Mariano

MORTI — **Aramo Angela** v. Bottero, di anni 99, nata a Verrucolo, pens., abitante in via Andorno 3 **Penta** Francesco Paolo a 93, Nicosia, pens., c.so Salvemini 25. **Franco** Domenico a 65, pens., st. Mongrieno 180. **Bolotti** Clotilde v. Nasca, a 86, Viale Pelice, pens., v. Cottolengo 24. **Fresca** Elvira Bianca in Sapino a 87, Torino, pens., v. Borgaretto 30. **Delgodio** Giacondo, a 76, Sangano, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti e ospedale **Gariato** Giacomina v. Rosa, a 69, Dignano d'Istria, pens., Molinette **Mantre** Francesco, a 69, Palermo, pens., Molinette. **Gambertoglio** Luigina v. Marinotti, a 79, Caltano, pens., Martini. **Gonella** Ines, a 78, Torino, pens., Giovanni Bosco. **Di Giuseppe** Marina, mesi 2, Torino, infante, c.so Casale 85. M. L. **Suma** Felice, a 47, Cegie Messapico, operaio, Amedeo di Savoia. **Gotta** Elsa, a 91, Cornigliano Ligure, pens., Cottolengo. **Spagnoli** Giuseppe, a 68, Borgo Val di Taro, pens., Molinette. **Ciapello** Michele, a 92, Grugliasco, pens., Molinette. **Marchini** Augusto, a 39, Montevarchi, impiegato, Amedeo di Savoia. **Giglia** Savina in Cuffreda, a 54, Foggia, Mauriziano. **Bellini** Franco, a 67, Arona, pens., st. Mongrieno 180. **Mangilardi** Rosa in Ferraro, a 86, Torino, cas., Molinette. **Garella** Giovanni, a 88, Torino, pens., Giovanni Bosco. **Gentonu** Maria v. Virani, a 86, Vieste, pens., Molinette. **Data** Umberto, a 85, Forno C.se, pens., Giovanni Bosco. **Emer** Giovannina v. Novanna, a 88, Talo, pens., Maria Vittoria

Nati 16 - Morti 23

20 LUGLIO 1992

NATI — **Talini** Sonia Roberta. **Gattuso** Christian. **Abdallahi** Fatir. **Comba** Carola **Arlusa** Valentina. **Agostino** Giancarlo. **Bosio** Diana. **Di Tommaso** Paolo. **Calilo** Martina. **Libertini** Ave. **Rochira** Minaria. **Palese** Samuel. **Coppola** Martina. **Trungadi** Denise. **Ferro** Elena. **Roberti** Daniele. **Lenuzzo** Federico. **Addis** Francesco. **Mura** Francesco Claudio. **Ferraro Gaglias** Dario. **Costa** Agostino. **Pentonio** Lorenzo. **Rossetti** Marina. **Lino** Francesca. **Passaretti** Erica. **Petrini** Carlo. **Feresin** Luca. **Caputo** Mary Jane. **Calamia** Samuel. **Farello** Giorgia. **Maigaro-li** Gabriele Gian Franco. **Salkanovic** Denis. **Passamai** Fabio. **Mittica** Davide. **Mittica** Dario. **Costantino** Sara. **Corrato** Alessandro

MORTI — **Pagliotti** Giovanni, di anni 32, nato a Torino, pens., abitante in via Brindisi 9. **Pozzi** Renato, a 58, Chieti, pens., via P. Giardano 12. **Scavoia** Filippo, a 85, Marsala, pens., via Tofane 44. **Prato** Grazia Maria, a 56, Salassa, casalinga, c.so Siracusa 157. **Pasciuti** Eden, a 68, Trivero, pens., strada del Marozzo 14-72. **Dalmasso** Giuseppe, a 87, Frinerano, pens., via Camandona 22. **Salerno** Eugenio, a 84, S. Mauro Marchesato, pens., via Spano 6-8. **Negro Giuseppina** Maria, a 79, pens., via Palmieri 23. **Chiampo** Massimo, a 76, Alba, pens., via Cardinal Maurizio 8 F. **Villa** Aldo, a 84, Torino, pens., c.so Brosseto 280. **Ferro** Luigi, a 69, Torino, pens., via Genova 165. **Nicola** Cattoria in Rizzo, a 72, Carignano, pens., via Torrazza Piemonte 37. **Calzetta** Maria ved. Rinaldi, a 86, pens., via D. Aglietta 9.

Deceduti e ospedale **Bruno** Valerio, a 48, Bernezzo, pens., Molinette. **Remazzina** Carlo, a 70, Garino, a 49, Arbino Nerina, casalinga, Molinette. **Sala** Giuseppina, a 82, Monticello d'Alba, pens., Mauriziano. **Rabagliati** Valentino, a 78, Torino, pens., G. Bosco. **Cacesa Puoti** Anna Maria in Lavore, a 46, Torino, impiegata, G. Bosco. **Cipriani** Rosalia in Di Giuseppe, a 69, pens., Le Molinette. **La Rosa** Filomena, a 73, Mammola, operaia, via Cigna, Amedeo di Savoia. **Schweiger** Carla, a 79, Fontana, pens., Maria Vittoria. **Meda** Giuseppe, a 77, Mulazzano, pens., c.so Regio. **Quarello** Adriana ved. Agnese, a 77, Pinerolo, pens., Maurizano. **Giaccardo** Teresa ved. Foglietto, a 82, Narzole, pens., Maurizano. **Cervella** Ida ved. Ghio, a 68, Canale d'Alba, pens., L. Einaudi. **Chinaglia** Benito, a 66, Fratta Polesine, pens., Martini. **Di Lorenzo** Antonina ved. Viltaggio, a 85, Calatafimi, pens., Martini. **Grasso** Angelo, a 66, Torino, pens., S. Vito. **Augello** Maria Assunta, a 25, Catanissetta, studentessa, Molinette. **Finotti** Luigi, a 69, Adria, pens., Maurizano. **Fraire** Manuel, a 14, Cuneo, studente, Pediatrico. **Combe** Edinge in Pregnolato, a 72, Montanaro, pens., G. Bosco. **Bassi** Andrea, a 41, Rivoli, rappresentante, Molinette. **Genovese** Francesco, a 83, Alessandria, pens., Maurizano. **Ferraris** Giuseppina ved. Grisaudano, a 91, Torino, pens., c.so Casale 56

Nati 37 - Morti 36

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Felice Frellino
Addolorati ne annunciano i funerali avvenuti la moglie **Mirella Mancardo**, la sua nuora figlio **Valentina** col marito **Emilio** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Andriolo per le assidue premure usate
Santena, 21 luglio 1992

NONNO ci hai lasciati troppo presto. Ci mancherà il tuo dolce sorriso **Stefano** e **Francesca**

La famiglia **Mancardo** partecipa al dolore di Mirella

La ditta **Barovero Fratelli** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del amico **FELICE**
Richelino, 20 luglio 1992

Le famiglie **Lorenzoni** e **Foco Ingignoli** si uniscono con affetto al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancata
Carmela Casiero ved. Vadurro
Lo annunciano le figlie e i nipoti **Perodino** Funerali venerdì 24, ore 9.15 parrocchia S. Giulia
Torino, 20 luglio 1992

Serenamente è mancata
Annamaria Marzola ved. Apollonio
Addolorati lo annunciano la sorella **Laura** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 11 parrocchia San Pellegrino c.so Racconigi 28
Torino, 22 luglio 1992

Piangono la scomparsa di amici originari **Enio Caterina Angelo Pino Germana.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Salasco in Brossa
anni 70
Lo annunciano il marito **Nini**, la figlia **Gisella** con **Guido** cugini, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferrua per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Torino venerdì 24 alle ore 11.45 nella parrocchia Maria Ausiliatrice, successiva partenza Mesa Asiatica e partenza del ospedale di Rivoli alle ore 1°
Rivoli, 22 luglio 1992

Cristianamente è mancato
Pietro Garone
anni 65
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Albina Tebaldi** i figli, le nuore e parenti tutti. Funerali in Sperone di Castelnuovo Don Bosco giovedì 23 ore 10.30 dalla chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 20 luglio 1992

Cristianamente è mancata
Maria Cleofe Schiavi ved. Baracchini
anni 87
Le piangono i figli **Liliana Ermanno Adriano** e famiglie, il genero **Salvatore** Funerali in Chivasso giovedì 23 ore 9.30 chiesa dei padri Cappuccini
Chivasso, 22 luglio 1992

Ha raggiunto nella pace del Signore i suoi amati genitori
dott. ing. Ezio Massa
Nell' infinita tristezza del distacco li piangono la moglie **Ines Verthuy**, la cognata **Franca**, la zia **Clementina**, i cugini tutti, la fidanzata **Agnese**, gli amici fraterni ing. **Gustavo-drini**, prof.ssa **Biega**. La moglie esprime profonda gratitudine al dottori Chiitorna e Di Vito ai medici dei reparti di oncologia e medicina, al personale paramedico del ospedale regionale per le assidue cure prestateci. Ringrazia inoltre don Agostino, don Beniamino, suor Celsa, le cugine Eugenia, Maria, Aida, Delia, le infermiere Pia, Anna, Rosa, Rosemma per l'affettuosa assistenza. Le esequie si svolgeranno giovedì 23 nella chiesa di Santo Stefano alle ore 14 e nella cappella di San Dalmazio in Monteu da Po Torino alle ore 17 dove a cara salma giungerà per essere inumata nella tomba di famiglia
— Aosta, 22 luglio 1992

La famiglia **Lorenzo Massa** partecipa commossa alla perdita del caro cugino
Ing. Ezio Massa
— Gassino T.se, 22 luglio 1992

E' mancato
Mario Ravizza
anni 87
Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppe** con **Olga Cristina** e **Cinzia**, **Attilio** con **Anna** e **Gabriella**. Funerali giovedì 23 con partenza ore 11.45 partendo dall abitazione via Sabaudia 17 ore 11.30. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 luglio 1992

La famiglia **Bello** partecipa sentitamente al lutto

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Bello Barone Berrino Brunello Carello Ferro Ferrero Gallo Matteoda Mike Maggiore Matteoda Porta Rosazza Ellquini.**

Alessandro e **Anna Cremonte Pastoralello** con i figli **Manuela** e **Gottredo** ricordano con commosso affetto ed infinito rimpianto la
CONTESSA
Piera Condulmer
amica carissima e compagna di lieti incontri per tanti anni in stretta comunione di sentimenti ed ideali
Torino, 22 luglio 1992

ACLI Associazione Culturale Europea e **FILDIS Federazione Donne Lavoratrici** ricordano con gratitudine la
DOTT. PROF. CONTESSA
Piera Condulmer
Torino, 21 luglio 1992

Non ti dimenticheremo
Dante Brignolo
Inconsolati e affranti lo piangono la moglie **Maria Rosca**, il figlio **Luca**, la mamma, il fratello con la moglie, il nipote **Walter** con la moglie, il suocero, il cognato **Sergio**, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 9.30 parrocchia Pino Torinese
— Pino Torinese, 22 luglio 1992

Partecipano al grande dolore **Roberto, Giulia, Paolo Giordano.**

Chino, Marco, Roberto, Piero, Pietro, Sergio e famiglie si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del amico **DANTE.**

Cristianamente è mancata
Teresa Airola ved. Schioppo
anni 84
Lo annunciano con dolore la figlia **Rosanna** con **Vittorino** e **Claudia** i nipoti **Caterina, Nico** con **Mara, Andrea** e **Valerio** parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Palermo, giovedì 23 corrente alle ore 13.30 per Caselle dove avrà luogo il funerale alle ore 14.30 nella Chiesa Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 21 luglio 1992

Cristianamente è mancato
Paolo Capozzi
Cavaliere di Vittorio Veneto
ex dipendente municipale
di anni 98
Lo annunciano la figlia **Maria** con il marito **Mario Mosca**, i nipoti **Donatella** e famiglia, **Fabrizio** e parenti tutti. Funerali nella chiesa Maria Regina della Pace Torino, per orario telefonare alla famiglia al numero 850 828. Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo di Villanova d'Asti
— Villanova d'Asti, 23 luglio 1992

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino.**

Il 20 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari
Raul Tozzi
Cavaliere Ufficiale Accademico
Anziano Vicedirettore FIAT
Costernati ne danno l'annuncio la moglie **Guerrina**, i figli **Giulio, Gianfranco, Rita** nuora, genero e nipoti. Il feretro verrà trasportato giovedì 23 luglio dalla camera ardente della clinica Fornaca a Modigliana per recarsi quivi il presente quale partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 luglio 1992

La famiglie **Gecchele** e **Borgo** sono vicine a Rina

Alessandro conserverà per sempre nel cuore il ricordo della dolcezza del suo nonno **RAUL.**

E' mancata
Mariuccia Cavallo in Culla
L'annunciano il marito **Adolfo**, il figlio **Michele** con **Maria Luisa, Stefano** e **Beatrice** fratello, sorella e cognati. Funerali mercoledì ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano. Un particolare ringraziamento alla Nennie
— Volpiano, 21 luglio 1992

I.Edil. C. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Maria Cavallo
— Torino, 21 luglio 1992

L'**Investitalia Città** prende parte al cordoglio della famiglia Cuffa per la dipartita di
Maria Cavallo
— Torino, 21 luglio 1992

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Andrea Gaito
anziano FIAT
Addolorati l'annunciano la sorella **Iucci** con **Franco**, il fratello **Giovanni** con **Lina** e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo al Reano mercoledì 22 corrente ore 16 nella Chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare al signor Giovanni Turolla e personale tutto della Residenze Anni Azzurri. La presente è partecipazione e ringraziamento
Volpiano, 20 luglio 1992

Direzione, Collaboratori Residenze Anni Azzurri - Volpiano partecipano al cordoglio

E' mancato
Augusto Loqui
L'annunciano la figlia **Adelaide** con il marito **Paolo Giuliano** i nipoti **Fulvio, Diego** con **Cristina** parenti tutti. Funerali in Cinzano giovedì 23 corrente ore 15 dall abitazione. Si ringraziano il dottor Carlo Mariano sua Carmela, suore e personale casa di riposo di Cinzano
Chiomonte, 22 luglio 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Letizia Picollo ved. Simolo
Ne danno il triste annuncio la mamma, il figlio **Carlo** la sorella **Luisa**. Funerali giovedì 23 corr. ore 9.45 Cappella Ospedale Molinette via Santena. Si prega di non fare fiori ma di partecipare per partecipazione e ringraziamento
Torino, 20 luglio 1992

Ci ha lasciato
Egle Onesti Ambrosetti
Lo annunciano addolorati la figlia **Maria Giovanna** i nipoti **Francesco** con **Enza** e il piccolo **Domenico, Massimo** con **Mariella** e parenti tutti. Le ceneri giungeranno a Cerrina Canavese giovedì 23 luglio alle ore 11 nel locale cimitero
— Ivrea, 17 luglio 1992

Lino e **Maria, Angelo** e **Luisella** e **Laura** ricordano con affetto nonna **EGLE**
— Torino, 17 luglio 1992

E' mancato
Francesco Serafino
anziano FIAT
Massimo dell'onore
Addetto Ufficio Personale
A funerali avvenuti l'annunciano moglie e sorelle
— Padova, 18 luglio 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angelina Morgillo in De Cicco
Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 alle ore 8.15 parrocchia S. Cattarina. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 19 luglio 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Novindi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Zelma** le figlie **Benedetta** e **Gabriella** e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Luigi Resegotti medici e personale tutto reparto Ematologia ospedale Molinette. Funerali giovedì 23 a Gonzaga (MN) partenza alle ore 13 da via Fattori 55/5. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 luglio 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Raimonda Bordino ved. Lorenzino
Ne danno il doloroso annuncio i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 24 corr. ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Avigliana
— Torino, 21 luglio 1992

E' mancato
Lorenzo Maiano
ex maresciallo carabinieri
Lo accompagnano nell'ultimo viaggio la moglie **Gina**, figli, genero, nuora e nipoti. I funerali in Cerano oggi ore 14.30
Cerano, 21 luglio 1992

E' mancata
Caterina Motta in Ricca
L'annunciano il marito **Sandro**, la nuora **Rosj** il figlio **Carlo** e i nipoti **Ombretta** e **Dardo**. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 8.15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 20 luglio 1992

E' mancato
Michele Ferrero
Lo annunciano la moglie **Carla** le figlie **Silvia** e **Laura**, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente ore 14.15 dall abitazione strada Genova 58
Moncalieri, 21 luglio 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Venturo Galdano
anni 71
L'annunciano moglie figlie generi e nipoti
— Torino, 20 luglio 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresina Lazzerini ved. Borrelli
Ne dà il triste annuncio il figlio **Roberto** e famiglia. Funerali giovedì 23 luglio ore 10 partenza Piazza Statuto della Salma in Vittorio. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 16 luglio 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Rotti
anni 60
Ne danno doloroso annuncio: la moglie, figli, nuore, nipotino. Funerali giovedì ore 11.45 parrocchia S. Donato
— Torino, 20 luglio 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Matteo Scapino
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta**, la figlia **Anna** con il marito **Enzo Romano**, e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 24 c.m. ore 8.15 Parrocchia San Bernardino. Rotario giovedì 23 ore 17.30 nella stessa chiesa
— Torino, 21 luglio 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Bellani ved. De Ambrosis
Lo annunciano la figlia **Wladiska** con il marito **Raffaele**, i nipoti **Gianluca, Simona** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Sant Vincenzo
Torino, 19 luglio 1992

Famiglia **Farrugia** partecipa al vostro dolore per la scomparsa di
Corrado Burlo
Savigliano, 21 luglio 1992

La **Direzione** ed i **Colleghi** tutti dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA - Succursale di Rivoli** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Tiziana Leporati
Rivoli, 21 luglio 1992

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della giovane
Tiziana Leporati
dipendente dell'Istituto
Torino, 21 luglio 1992

RINGRAZIAMENTI

I familiari del caro
dott. Aldo Della Torre
riconoscenti ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore.
— Moriasengo, 21 luglio 1992

ANNIVERSARI

1983 1992
Elio De Gaudenzi
Ornella lo ricorda a parenti e amici.

1991 23 luglio 1992
Simona Kratil
Il nostro amore non avrà fine. Mamma, papà e **Grazia**. S. Messa 25 luglio ore 18.30 parrocchia Vianney

1991 1992
I familiari ricordano
prof. don Luigi Giobbio
S. Messa mercoledì 22 luglio 1992 ore 18.30 istituto Valsalice

1984 1992
Francesco Gally
Sempre con noi.

1991 1992
dott. cav. Carlo Garbero
Vivo nella luce di Dio. Messe 23 luglio ore 18 Salvatore - Cavorso ore 18.30 Madonna di Pompei - Torino

1983 1992
dott. ing. Renato Piragino
Sempre nei nostri cuori

1982 1992
Leonilde Colli Vialardi
Sempre nei nostri cuori **Renata, Fulvia, Sara.**

1989 1992
Giannino Gobbi
Con l'amore di sempre e nel pensiero di ogni giorno **Ida e Stefania.**

1991 1992
professoressa Silvia Rocci Borluzzi
Infinito rimpianto nel dolore silenzioso di ogni giorno

1988 1992
Ignazio Mattio
Sempre.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

Nuove misure, gli agenti della Dia potranno compiere reati per infiltrarsi nelle cosche

Subito il superprocuratore antimafia

Riaperto il concorso, ma sarà nominato un supplente

ROMA. Nuove armi giudiziarie e investigative contro i boss mafiosi; regime processuale differenziato per gli imputati di reati comuni e per quelli di criminalità organizzata; possibilità di intercettazioni preventive, infiltrazioni, perquisizioni di interi edifici senza l'autorizzazione del giudice. Ci sarà subito il Superprocuratore antimafia, anche se supplente, in attesa che il Consiglio superiore della magistratura ne scelga uno tra nuovi candidati; i termini per il concorso alla guida della Superprocura, infatti, saranno riaperti.

Dopo il delitto Falcone c'era stato il decreto antimafia, dopo l'omicidio di Paolo Borsellino è l'ora del maxi-emendamento a quelle norme. Il governo continua a stringere la vite, e stavolta ha tentato di affilare le sue armi contro le cosche con quaranta pagine di articoli di legge scritti e riscritti fino a ieri pomeriggio. La discussione del provvedimento comincerà stamane nella commissione Giustizia del Senato e l'assemblea di Palazzo Madama potrebbe licenziare il decreto riveduto e corretto già entro la settimana.

Superprocura. Ieri mattina, al Quirinale, c'è stata una riunione tra il Presidente della Repubblica Scalfaro, il presidente del Consiglio Amato, i ministri dell'Interno Mancino, della Difesa Andò e della Giustizia Martelli. Ha partecipato anche il vicepresidente del Csm Galloni, al quale Martelli ha illustrato la sua proposta per riaprire i termini del concorso a superprocuratore antimafia. E' quella contenuta nel maxi-emendamento: modifica dei requisiti e ampliamento dei poteri per riaprire i termini di presentazione delle domande; nel frattempo nomina immediata di un superprocuratore supplente da parte del procuratore generale presso la Corte di Cassazione.

Galloni ha ascoltato, ora opportuno un ascenso di massima del Csm, s'è riservato di parlarne con il comitato di presidenza del Consiglio, è andato a palazzo dei Marescialli e a fine mattinata ha comunicato il «sì» dell'organo di autogoverno della magistratura. Ora i due candidati Cordova e Lojacono, che insieme con Falcone avevano già passato il vaglio del Csm, escono di scena. Rientreranno, se vorranno, insieme agli altri che faranno domanda.

Il superprocuratore, tra i nuovi poteri, avrà quello di entrare nelle carceri per colloqui riservati e di disporre misure preventive quali la sorveglianza speciale e il soggiorno obbligato. Tra i venti sostituti procuratori antimafia nazionali, ne sceglierà uno come procuratore antimafia aggiunto.

Norme processuali. Il vecchio decreto antimafia è stato modificato per l'acquisizione delle prove nei processi per reati comuni, che invece si è tentato di «proteggere» maggiormente nei procedimenti contro la criminalità organizzata. Ad esempio, le dichiarazioni rese da un testimone durante le indagini e poi ritrattate, nel dibattimento potranno ugualmente valere solo come «elementi di prova»; ma se, come capita spesso nei processi di mafia, la ritrattazione è dovuta ad intimidazioni o minacce, quelle testimonianze varranno direttamente come prove.

Doppio regime anche per le «vacanze processuali»: mentre per le «giurisdizioni ordinarie e amministrative» tutto si ferma nel mese di agosto, la sospensione dei termini per le indagini preliminari non vale nelle inchieste su fatti di criminalità organizzata. Le indagini antimafia insomma, non verranno più bloccate perché giudici e avvocati devono andare in ferie.

Per il possesso di armi viene reso automatico il giudizio direttissimo, in modo da arrivare in tempi brevi a condanne che evitino i ritardi dei procedimenti più complessi e le scarcerazioni dovute alla decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Norme investigative. Più poteri vengono attribuiti alla Direzione investigativa antimafia, quella che dovrebbe diventare l'Fbi italiana. Il direttore della Dia avrà il potere di chiedere le intercettazioni preventive, sia telefoniche che ambientali. Lo stesso direttore della Dia potrà anche chiedere di poter effettuare acquisti simulati di droga, in modo da infiltrare i propri uomini all'interno delle cosche che operano nel narcotraffico.

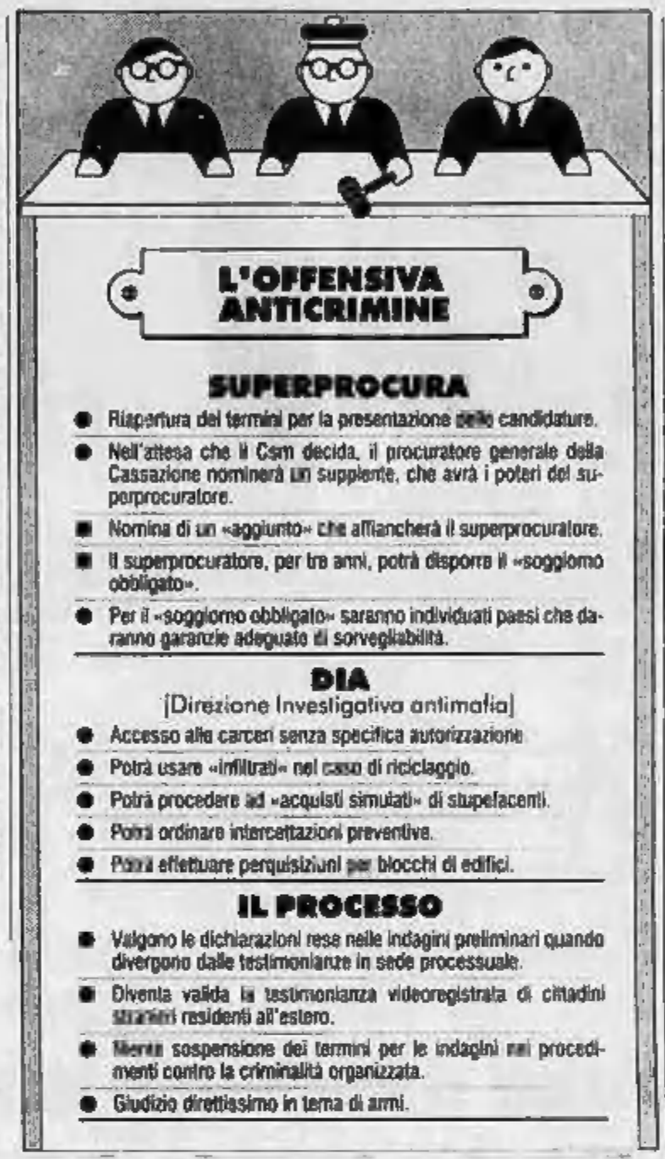
Prevista l'infiltrazione anche per quanto riguarda il traffico di armi e il riciclaggio del denaro sporco. Gli ufficiali di polizia giudiziaria che per acquisire elementi di prova sostituiscono denaro proveniente da traffici illeciti, acquistano od occultano armi, munizioni o esplosivi, non saranno punibili.

Con la norma sulla perquisizione degli edifici si torna ai tempi della lotta al terrorismo: poliziotti e carabinieri potranno passare al setaccio locali di interi palazzi in base al solo «fondato motivo di ritenere che vi si trovino armi, munizioni o esplosivi ovvero che vi sia rifugiato un latitante o un evaso»; poi dovranno avvertire il giudice «senza ritardo e comunque entro le quarantotto ore».

Misure punitive. Chi possiede denaro, beni o altri valori non proporzionati al proprio reddito denunciato o alla propria capacità economica, e non sia in grado di dimostrarne la legittima provenienza, sarà punito con la reclusione da uno a tre anni. Nelle carceri, a svolgere i compiti di sorveglianza, potranno essere impiegati volontari in ferma di leva di Esercito, Marina e Aeronautica.

Il pri ha già annunciato al Senato che voterà a favore del nuovo decreto antimafia presentato dal governo, mentre il pds ha espresso perplessità.

Giovanni Bianconi



IN **BREVE**

Sul «Times» ritratto di Borsellino

LONDRA. «Dopo l'assassinio di Giovanni Falcone, il giudice Paolo Borsellino ora diventato il simbolo vivente dell'impegno italiano per sconfiggere Cosa Nostra». Con queste parole il «Times» ha aperto ieri un ampio ritratto dedicato alla figura di Borsellino e al suo impegno contro la mafia. [Adnkronos]

Milano, intercettata telefonata dei killer?

MILANO. Solo un indizio. Lo ha raccontato ai poliziotti P.G.C., 37 anni, operatore culturale. Domenica, pochi minuti prima di mezzanotte, avrebbe intercettato una telefonata tra due sconosciuti, con accento siciliano, che dicevano: «Abbiamo fatto adesso» e ancora le parole «tra dieci giorni», un'altra scarica e di seguito le parole «il prossimo». La denuncia è stata inviata al ministero degli Interni. Presto arriverà anche ai giudici siciliani. [f. pol.]

A delegati Gdf negato permesso per i funerali

ROMA. Al Cocer della Guardia di finanza è stato impedito di prendere parte ai funerali di Palermo e di incontrare i colleghi delle scorte e tutto il personale appartenente alla legione della G.d.f. del capoluogo siciliano. E' quanto denuncia un comunicato firmato dai delegati del Cocer. [Adnkronos]

Sica: «E' morta una parte di me»

BOLOGNA. Con Borsellino «eravamo amici siamo stati abbastanza insieme, insieme abbiamo lavorato e sperato. E' una parte di me stesso che se ne è andata. E' una situazione che induce a stare soli e in silenzio»: così Domenico Sica, prefetto di Bologna ed ex commissario antimafia, ha ricordato il magistrato ucciso. [Adnkronos]

Bandiera a lutto fino a scoperta sicari

VERONA. Il comune di Nogara ha deciso di non ammainare la bandiera a lutto issata per l'uccisione del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta fino a quando «non sarà individuato almeno uno dei responsabili degli orribili delitti che insanguinano l'Italia dal 1963 in avanti». [Ansa]

IL CASO

DA FIRENZE UNA RINUNCIA

«Ma io non mi candido»

Vigna: quell'ufficio per me è inutile

FIRENZE DUBBI ne ha, e parecchi. Sull'utilità della superprocura, per esempio, quella indicata dalla sigla Dna, di vago sapore nordamericano. Per il posto di superprocuratore ora stato fatto il nome di Giovanni Falcone, prima, e di Paolo Borsellino più di recente. Lui, Piero Luigi Vigna, 58 anni, da qualcuno chiamato «il Granduca», procuratore della Repubblica a Firenze, ha sempre pensato che quel mega-ufficio avrebbe finito per rivelarsi un qualcosa di inutile. E non sembra aver mutato idea neppure ora che viene indicato con insistenza come possibile prossimo superprocuratore, sempreché il Consiglio superiore della magistratura accetti di riaprire i termini per la presentazione delle domande. «Meglio potenziare le direzioni distrettuali», ha ripetuto, convinto, più di una volta, l'ultima ieri.

Pare difficile che qualcosa, o meno ancora qualcuno, gli faccia cambiare idea. Così ha dichiarato: «E' ormai noto che non ho presentato la domanda per la nomina a procuratore nazionale e non penso che la presenterei neanche se i termini venissero riaperti». Perché, procuratore? «Intanto, il Csm ha operato le sue scelte anche in presenza della domanda di Falcone e ritengo, quindi, che esso debba procedere nella via che ha intrapreso».

Ma il suo punto di vista non si basa su valutazioni teoriche, al contrario, poggia su ragioni concrete. Vigna è un pragmatico del diritto, vede il lavoro del magistrato come qualcosa di assolutamente diverso da un'attività astratta. Dirigere un'inchiesta non significa soltanto tirare le somme di quanto gli altri hanno fatto e coordinarne il lavoro. Vuol dire, soprattutto, seguire passo a passo ogni sviluppo dell'indagine, dare idee, suggerire correttivi. E tutto questo «non licet» a un «superprocuratore». Non fosse altro perché c'è il rischio che finisca sommerso da una incredibile mole di dati da leggere, riordinare, interpretare, capire.

«Il Csm aveva già scartato Falcone a favore di un altro Non presenterò alcuna domanda»

Piero Luigi Vigna, procuratore della Repubblica di Firenze: fanno capo a lui le indagini sul «mostro»

Per questo, anche, sottolinea Vigna, «con la direzione nazionale antimafia viene introdotta una figura del tutto nuova che difficilmente si inquadra nel nostro ordinamento giudiziario».

Insomma, non sembra un'idea bruciante, questa della creazione della Dna, al contrario, i dubbi che suscita sono assai più numerosi delle speranze. Occorrono strumenti agili per battere la criminalità organizzata, che si chiami mafia, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita o Anonima sequestri sarda. Per questo Vigna vede molto meglio le procure regionali. Dice: «Le ragioni fondamentali di questa mia scelta stanno nel fatto, come ho detto più volte anche in passato, che credo molto nell'attività delle procure distrettuali, che vanno potenziate al massimo. Eh, sì, ho molta fiducia nella loro attività, mentre, lo ripeto, ho forti perplessità sulla configurazione del procuratore nazionale antimafia».

Il discorso, naturalmente, non significa che l'aspirazione del procuratore di Firenze sia quella di lavorare da solo, senza contatti con chi è impegnato, per esempio, a Roma o a Napoli piuttosto che a Milano o a Palermo. Al contrario.

E occorrono strumenti adatti per far funzionare la macchina sovente anaimanto della giustizia. Una banca dati, in grado di fornire aiuto concreto alle varie direzioni distrettuali, sembra un po' l'uovo di Colombo. Un uovo, però, chissà perché non facile da ottenere. Eppure, i precedenti parrebbero confortanti, e senza stare a sottolineare i successi investigativi della Bka, la polizia tedesca, favoriti dall'uso del «cervellone» di Wiesbaden, basta ricordare che in quelli che chiamarono gli anni di piombo l'uso di un terminale nelle indagni fini per rivelarsi decisivo. Osserva il dottor Vigna: «Eh, sì, solo una funzionalità attiva delle procure distrettuali può essere a mio parere un valido, ottimo strumento di repressione nella lotta alla criminalità mafiosa. Una funzionalità che può essere raggiunta proprio con l'istituzione della banca dati giudiziaria fra le varie direzioni distrettuali che consenta una lettura unificata dei vari procedimenti». Un'ultima cosa, si augura il procuratore: «L'istituzione dei tribunali distrettuali». [v. Less.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cellulite: come ritrovare la linea e rassodare i tessuti.

Nel trattamento della cellulite è di primaria importanza eliminare la pelle "a materasso" e cuscinetti adiposi. Ma non basta: occorre anche ridare compattezza ed elasticità ai tessuti. A questo doppio obiettivo risponde Virginiana Anticellulite. Un nuovissimo trattamento vegetale che contiene un potente principio attivo estratto dai semi del cacao: la teobromina.
- Agisce sugli accumuli di grasso attivando i meccanismi di eliminazione.
- Facilita la rimozione delle tossine e dell'acqua in eccesso.
- Dona compattezza e tono alla pelle, attenuando visibilmente il tipico aspetto "a materasso".

Si applica con leggero massaggio, che attiva la microcircolazione e normalizza il flusso linfatico.

Un consiglio: è molto importante depurare l'organismo ed eliminare le tossine: bevete molta acqua durante il giorno anche due litri. Accompagnate il trattamento con una dieta semplice e un po' di esercizio fisico.

Chiedete al vostro farmacista Virginiana Trattamento Totale Anticellulite: è un prodotto della Ricerca Kelémata.

Cordova

Solidarietà da Palmi

REGGIO CALABRIA. I sostituti procuratori della Repubblica del tribunale di Palmi, hanno diffuso un comunicato nel quale «denunciano il grave linciaggio morale che il procuratore della Repubblica, Agostino Cordova, sta subendo per il semplice fatto di essere stato proposto dalla commissione incarichi direttivi del Csm, ormai da cinque mesi, a ricoprire la carica di procuratore nazionale antimafia». Nel documento si esprime «la più profonda e convinta solidarietà in un momento così delicato per la sua persona, la sua dignità di magistrato e servitore dello Stato nonché per la sua stessa incolumità». I sostituti criticano anche «l'ingiustificato ed inspiegabile processo di delegittimazione che parte della stampa sta portando avanti in danno del procuratore senza che in alcun modo sia stato enunciato un qualche motivo di demerito». [Ansa]

Ci sono due poltrone per Carnevale

Andrà alla corte d'appello o cambia incarico

ROMA. Sono tuttora vacanti entrambi i posti più importanti della magistratura romana, quelli di presidente della corte d'appello e di procuratore generale. L'improvvisa scomparsa di Marco Boschi e la cessazione dal servizio del pg Filippo Mancuso per il raggiungimento del limite d'età di 70 anni hanno reso libere quasi contemporaneamente queste due «poltrone» eccellenti.

Uno dei candidati più autorevoli a diventare nuovo presidente della corte d'appello di Roma resta il discusso presidente della prima sezione penale della Cassazione Corrado Carnevale.

Siciliano, 62 anni, da molti ribattezzato il giudice «ammazzasentenze» per aver cancellato numerosi ergastoli in processi di mafia, camorra e 'ndrangheta, mentre da altri il «garante del diritto» per la rigorosa applicazione di ogni cavillo giuridico, Carnevale è sinora sempre uscito indenne da qualsiasi indagine del Csm nei suoi confronti.

Un anno fa Carnevale aveva già presentato domanda per l'importante incarico. Ma il plenum del Csm, quasi all'unanimità (con 25 voti su 32), gli aveva preferito il 64enne ex procuratore della Repubblica di Roma ed ex direttore generale degli affari penali del ministero di Grazia e Giustizia Boschi. La sua morte, sabato sera a Firenze per problemi cardiaci, ha ora reso libera l'importante carica.

E' presto per sapere chi prenderà il posto di Boschi. Infatti, c'è ancora tempo per la presentazione delle domande. Nel ruolo di anzianità della magistratura Carnevale è preceduto, tra gli altri, dal presidente della corte d'appello di Firenze Raniero De Castello e dai presidenti di sezione di Cassazione Franco Bile e Andrea Vela. Ma se nessuno di questi magistrati avanzasse la candidatura e se Carnevale confermasse la sua richiesta di un anno fa è probabile che il Csm non si lascerà sfuggire l'occasione per accontentarlo. Peraltro, Carnevale è l'unico giudice in Italia risultato primo in tutti e quattro i concorsi.

Corrado Carnevale

Si risolverebbe così in modo indolore il delicato problema della presidenza della prima sezione penale della Suprema Corte continuamente al centro delle polemiche per i contestati verdetti assolutori di presunti mafiosi e camorristi condannati in primo o in secondo grado.

Proprio ieri pri e pds hanno invitato il ministro Claudio Martelli a riferire in Parlamento sull'attività svolta da Carnevale.

In alternativa alla presidenza della corte d'appello di Roma si profila, comunque, per Carnevale un'altra possibilità. Il 18 novembre prossimo il plenum dei magistrati della Cassazione eleggerà il giudice costituzionale che sostituirà l'attuale presidente della Consulta Aldo Corasaniti. In corsa ci sono tre alti magistrati: Fernando Santosuosso, Cesare Ruperto e Raffaele Bertoni. Se fosse eletto Santosuosso questi lascerebbe libero l'incarico di presidente della sezione lavoro della Cassazione, che potrebbe essere assegnato a Carnevale in cambio della presidenza della prima penale. [p. l. f.]

Al Cairo Mubarak accetta l'invito di Rabin ed esorta gli altri arabi alla pace

Presto in Israele l'erede di Sadat

Baker, nuovo «no» a tutti gli insediamenti
Attacchi e rappresaglie al confine libanese

Il segretario di Stato James Baker
[FOTO EPA-AFP]

Il Cairo, Rabin e Mubarak alla conferenza stampa congiunta
[FOTO AP]

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha proseguito ieri la sua offensiva di pace al Cairo, con un lungo incontro a quattr'occhi con il presidente egiziano Hosni Mubarak (il primo vertice del genere negli ultimi sei anni), al termine del quale ha lanciato un appello ai Paesi arabi affinché «abbandonino la causa del confronto con Israele e scelgano, seguendo l'esempio dell' Egitto, quella della riconciliazione». Rabin ha anche invitato Mubarak in Israele, ottenendo da questi una risposta sostanzialmente positiva: «Il viaggio avrà luogo, - ha detto il "rais" - ma al momento opportuno».

Nei giorni scorsi, Rabin aveva invitato a Gerusalemme per conversazioni di pace anche i massimi dirigenti di Siria, Libano e Giordania, nonché la delegazione giordano-palestinese ai negoziati bilaterali con Israele, e aveva ordinato il congelamento parziale dei progetti edili nelle colonie ebraiche nei Territori occupati.

La necessità di rilanciare al più presto i negoziati bilaterali e multilaterali di pace per il Medio Oriente è stata affrontata ieri anche ad Amman, dove il segretario di stato americano James Baker ha incontrato re Hussein, e a Tunisi, dove la direzione dell'Olp ha valutato le informazioni giunte dai Territori dopo l'incontro avuto lunedì da Baker con una delegazione di cinque esponenti palestinesi, guidata da Faisal Husseini.

I frenetici contatti diplomatici hanno invece segnato una battuta di arresto in Siria, dove il previsto incontro tra Baker e il presidente Hafez Assad è stato rinviato per la morte della madre di quest'ultimo, Naissa, ottuagenaria. La missione del segretario di Stato ha suscitato d'altra parte effervescenza al confine tra Libano e Israele, dove la Resistenza islamica (una milizia sciita filoiraniana) ha scatenato un'estesa offensiva: in cinque attacchi pressocché contemporanei, un soldato israeliano è stato ucciso e altri cinque sono stati feriti. Israele ha reagito bombardando villaggi sciiti del Libano meridionale.

Al centro di questi contatti sono stati ancora una volta gli insediamenti ebraici nei Territori. Mubarak ha avuto parole di elogio per le misure restrittive ordinate dal governo Rabin, che ha definito «un passo nella direzione giusta». A suo avviso, però, è ancora prematuro sperare di convincere i Paesi arabi a rispondere a questo gesto distensivo con la revoca del boicottaggio economico contro Israele. «Perché ciò avvenga - ha spiegato a Rabin - continua a essere necessario un congelamento totale e indiscriminato degli insediamenti». Analoga posizione è stata espressa a Tunisi da un alto funzionario dell' Olp, Yasser Abed Rabbo, mentre ad Amman, Baker ha confermato ai suoi interlocutori di non aver accettato la distinzione fatta da Rabin tra insediamenti «politici» e «strategici». «A mio avviso - ha detto il segretario - tutti rappresentano un ostacolo alla pace».

Dalle prime informazioni trapelate ieri, il vertice Mubarak-Rabin sembra essere stato positivo, nonostante la distanza tra le posizioni ufficiali dei due Paesi. A più riprese il presidente egiziano ha dato credito alla buona volontà di Rabin, ricordando che «dopo tutto, è al potere da una sola settimana». Mubarak ha anche offerto i suoi buoni uffici per avvicinare le antitetiche posizioni di Siria e Israele e ha suggerito che in futuro i negoziati bilaterali di pace si trasferiscano da Roma al Cairo. «Facciamo il massimo sforzo - ha assicurato il "rais", nella conferenza stampa congiunta con il premier israeliano - per convincere gli arabi ad intraprendere la via dei negoziati». Da questo vertice, l'Egitto esce quindi rafforzato nella sua posizione di mediatore: un ruolo che il governo Likud gli aveva sempre negato, privilegiando l'aspetto diretto dei negoziati con ciascun partner arabo.

Adesso per Baker, la tappa-chiave della missione è Damasco. Nei giorni scorsi, Assad ha mostrato viva apprensione per le dichiarazioni di Rabin di non prevedere il ritiro totale dalle alture (siriane) del Golan, almeno nel contesto di un accordo di pace.

Aldo Baquis

Ultimatum gay alla Chiesa brasiliana

«Sveleremo tutti i nomi dei vescovi omosex»

Contestato il documento del Vaticano che bolla la diversità come malattia

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

La lista è già pronta. Sono un centinaio di nomi, in maggioranza di semplici sacerdoti, ma anche di alcuni vescovi e cardinali brasiliani: tutti omosessuali «clandestini», terrorizzati dall'ipotesi che qualcuno possa scoprire la loro doppia vita fuori da chiese e conventi. «Se l'episcopato brasiliano non prenderà posizione contro il documento del Vaticano che attacca i diritti degli omosessuali, faremo arrivare la lista ai giornali», minaccia Luiz Mott, presidente del Gruppo Gay di Bahia. Sotto accusa è la bozza di documento che la Congregazione per la dottrina della Fede ha inviato la scorsa settimana ai vescovi americani, richiamandoli all'ordine in materia di morale sessuale: per la Santa Sede l'omosessualità continua ad essere paragonata ad una malattia mentale, i cui «portatori» vanno quindi discriminati in materia di adozioni familiari, accesso all'insegnamento, agli impieghi pubblici e così via.

«Anche L'Organizzazione mondiale della Sanità ha annunciato che dal prossimo anno eliminerà l'omosessualità dall'elenco delle malattie riconosciute, solo il Vaticano continua ad avere questa posizione retrograda ed assurda - si infiamma Luiz Mott -. In fondo la cosa non stupisce neppure: sin dall'inizio del suo pontificato, papa Wojtyla si è distinto per il suo "machismo" contro le donne e per i suoi preconcetti contro i gay». Ex frate domenicano, di origine trentina (un suo zio fu senatore dc negli Anni 50), a 46 anni Luiz Mott divide il suo tempo tra l'università di Salvador, dove insegna antropologia, e la militanza omosessuale. Il Gruppo Gay di Bahia, fondato nel 1980 e dichiarato ente di utilità pubblica per le sue campagne di prevenzione dell'Aids, non è nuovo alle polemiche con la Chiesa brasiliana. Nel 1987, Mott reagì alle critiche di un teologo benedettino conservatore, facendo arrivare a tutti i monasteri un opuscolo in cui venivano elencati i casi di sodomia documentati in quell'ordine religioso dal XVI secolo ai giorni nostri. «La Chiesa è piena di omosessuali e di lesbiche, tra i fedeli come tra i religiosi - dice Mott -. Molti hanno il coraggio o la possibilità di manifestare e difendere questa scelta, altri no. La divulgazione della lista dei preti e dei vescovi gay sarebbe un modo per smascherare quest'ipocrisia. Ma prima aspettiamo di vedere se i vescovi brasiliani ci daranno ascolto e prenderanno le distanze dal documento del Vaticano».

Nessuna risposta, fino a ieri sera, dalla sede della Conferenza episcopale, a Brasilia, né è certo che ve ne saranno nei prossimi giorni. Ma Mott non si scoraggia e preannuncia che il prossimo passo sarà far arrivare a tutti i vescovi brasiliani i due primi dossier sui religiosi omosex. Il primo è di natura storica, frutto di una lunga ricerca nell'archivio nazionale portoghese: l'elenco di oltre un centinaio di sacerdoti ed alti prelati condannati per sodomia in Brasile tra il XVI ed il XVIII secolo. Il secondo è un documento ben più tragico ed attuale: i nomi di una trentina di preti assassinati in tutto il Paese negli ultimi dieci anni nell'ambito del «sottomondo» omosessuale. L'elenco, in questo caso, è stata basato sulle notizie pubblicate dalla stampa e dalle informazioni raccolte a voce tra gli amici delle vittime. «Almeno 1000 gay sono stati uccisi negli ultimi anni - dice Mott - è una specie di genocidio che nessuno vuol riconoscere». La lista più scottante, quella con i nomi dei religiosi omosessuali, salterà fuori solo se sarà inevitabile. «E' un'idea che non ci piace, perché in fondo colpirebbe altri gay come noi, anche se non hanno il coraggio di ammettere le proprie preferenze sessuali - dice ancora Mott -. Ma se non ci sarà altro modo di fare pressione sulla gerarchia della chiesa brasiliana, faremo avere la lista ai giornali. Le informazioni sono sicure, verificate caso per caso. E potete scommetterci che alcuni nomi di vescovi e cardinali conservatori faranno rumore».

Gianluca Bevilacqua

MADRID

Il Lider Maximo mattatore al vertice ibero-americano, spiegherà «come salvare l'economia mondiale»

Sulla Spagna pre-olimpica l'uragano Fidel

Arriva Castro, psicosi da attentato

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Castro SS», gridano a migliaia i cartelli bianchi affissi di notte nelle principali città di Spagna: «Cuba quiere libertad». La variante è costituita dal nome del dittatore storpiato da una svastica al posto della «case».

Domattina, a Madrid, diciotto presidenti e un dittatore aprono i lavori del secondo «vertice ispanoamericano», il vertice del Cinquecentenario. E in un Paese già sotto pressione per il timore di «interferenze» nelle manifestazioni olimpiche, adesso l'arrivo di Fidel Castro è motivo d'imbarazzo e di ulteriori tensioni.

Il «Lider Maximo» arriverà in Spagna nelle prossime ore, protetto da un sistema di sicurezza inimmaginabile e da una spessa cortina di segreto. Fino all'ultimo istante non si saprà quando atterrerà, in quale aeroporto e quale sarà la sua residenza madrilena.

Le proteste e le manifestazioni dei dissidenti si infittiscono: ieri un esule cubano si è incatenato a un cancello nel Parque de El Retiro. Pochi giorni fa, il responsabile della «seguridad» dell'ambasciata di Cuba ha abbandonato la sede per chiedere asilo politico alla Spagna. Nonostante le minacce, «El Lider Maximo» pretende però di seguire fino all'ultimo un programma che gli lascerà grandi spazi di manovra, e nei suoi progetti dovrebbe portare all'ammirazione del mondo l'ultima «liberalizzazione» del suo regime.

Il vertice segue quello con cui due anni fa, a Guadalajara, l'associazione prese vita. Rappresenterebbe dunque il primo, vero trampolino per l'operazione che Spagna, Portogallo ed ex colonie d'oltreoceano definiscono «rinascimento latino». Un tentativo di riallacciare antichi collegamenti per raggiungere un minimo di omogeneità politica e commerciale, lottare contro il sottosviluppo, promuovere scambi culturali, «rafforzare la democrazia riducendo fra l'altro le spese militari». Che a un simile progetto prenda parte il presidente peruviano, Alberto Fujimori, è già una contraddizione in termini.

Sabato, con gli altri capi di Stato, Fidel sarà a Barcellona per l'inaugurazione dei Giochi, protetto da una muraglia di uomini. Subito dopo si trasferirà a Siviglia, per prendere parte il 28 alla celebrazione della grande festa dedicata al Sud America.

E' un dettaglio, questo, che dicono abbia parecchio irritato il dittatore. Il 26 di luglio è anche anniversario della «presa della montagna», che segnò a Cuba il trionfo della rivoluzione. Fidel Castro avrebbe voluto che all'«Expo» quel giorno fosse dedicato alla celebrazione dell'evento. Gli hanno spiegato che proprio non era possibile. Così la «revolucion» cubana celebrerà i propri trionfi il 27, in terra di Spagna, e subito dopo il suo artefice si trasferirà in Galizia, terra d'origine dei suoi antenati. Castro pensa di dedicare una settimana a una «visita personale» che impegnerà in scorte e ispezioni preventive altre centinaia di poliziotti. L'appuntamento clou è fissato a Santiago de Compostela: sarà lì che «el autocrate del Caribe» ha previsto una conferenza sul tema: «Come salvare l'economia mondiale».

Giuseppe Zaccaria

E l'addetto alla sicurezza dell'Avana chiede asilo

Il leader cubano Fidel Castro
[FOTO AMA-EPA-AFP]

USA

Virginia e Florida

In 48 ore altre due esecuzioni

WASHINGTON. Il governatore della Virginia Douglas Wilder ha respinto la richiesta di grazia a favore di Edward Fitzgerald, destinato a salire sulla sedia elettrica domani per uno dei più brutali omicidi che si ricordino nello Stato.

Dodici anni fa il condannato a morte, allora ventiduenne, entrò in casa della giovane Patricia Cubbage e la uccise con 186 colpi di machete dopo averla violentata e torturata al punto che la vittima implorò di essere finita.

Ieri in Florida è salito sulla sedia elettrica Edward Dean Kennedy, 47 anni. Prima che fosse attivata la corrente Kennedy ha detto «la pace sia con voi». Era stato condannato alla pena capitale nel 1981, per aver ucciso un militare e il cugino di questi, durante un tentativo di evasione dal carcere dove scontava una condanna all'ergastolo per un altro omicidio. In maggio l'esecuzione era stata scongiurata quando mancavano soltanto due ore.

[AdnKronos-Agi]

LONDRA

Una studiosa australiana: «E' tutto raccontato nei rotoli del Mar Morto»

Gesù Cristo, due mogli e tre figli

«La crocifissione? Fu un trucco degli apostoli»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gesù era un uomo, un uomo con un'intensa vita terrena: tanto da essere allietato da due matrimoni e da tre figli. E' una teologa australiana l'autrice di questa rivoluzionaria ipotesi, che sta suscitando un vespaio di polemiche ancor prima dell'apparizione del suo libro.

Barbara Thiering ha dichiarato di essersi basata su un approfondito esame dei celebri «Rotoli del Mar Morto», i testi conservati dagli Esseni sulla vita del popolo ebraico prima della nascita di Cristo, che sono stati ritrovati nel 1947.

Contrariamente a quanto sostengono gli altri studiosi, l'anticonformista teologa che insegna all'Università di Sydney afferma recisamente che i «manoscritti del Mar Morto» si riferiscono invece al tempo di Gesù e Giovanni Battista. E dalla loro lettura, come dall'esame dei Vangeli, la Thiering ha derivato la sua ipotesi rivoluzionaria: Gesù non sarebbe nato a Betlemme bensì a Qumran, sul Mar Morto. Ma questo è solo un dettaglio nella nuova biografia di Gesù che si sarebbe sposato una prima volta con Maria Maddalena. E dalla loro unione sarebbero nati una bimba e due maschi. Poi, abbandonato da quella donna descritta come «una peccatrice», Gesù si sarebbe rivalso con un secondo matrimonio, sposando una certa Lidia.

Altrettanto stravaganti le tesi sulla morte di Gesù, che non sarebbe affatto avvenuta sulla croce come narrano i Vangeli. Per la teologa, invece, Gesù sarebbe stato ridotto all'incoscienza sulla croce da un potente veleno. E sarebbe «risorto» da quel pesante torpore grazie ai suoi discepoli che avrebbero usato una miscela di mirra e aloe. Dopo la «risurrezione», Cristo avrebbe vissuto altri 30 anni girovagando con i suoi discepoli e ponendo le basi per la diffusione della dottrina cristiana.

Naturalmente, la Thiering ha la sua idea anche sulla verginità della Madonna. In realtà, spiega, questo mito deriva dalla pratica degli Esseni (e Maria come Giuseppe e Gesù apparteneva a questa stirpe), dove erano in uso lunghi fidanzamenti e matrimoni di prova. La donna che concepiva durante il fidanzamento rimaneva legalmente «vergine» anche se non lo era più dal punto di vista fisico. E Maria sarebbe stata una devota donna non sposata che aveva concepito durante «il fidanzamento» Gesù, «derivato dalla stirpe di Davide» come sostengono due dei Vangeli. Quando era incinta di tre mesi ed era ancora «legalmente» vergine si sarebbe poi sposata con Giuseppe. **(p. pat.)**

FRANCIA

Dopo le proteste della comunità ebraica che non dimentica le deportazioni del regime di Vichy

Mitterrand toglie i fiori al maresciallo Pétain

Abolita la tradizionale cerimonia in onore dell'«eroe di Verdun»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mitterrand non renderà più omaggio al maresciallo Pétain. Ogni anno faceva deporre una corona sulla tomba per onorare il «vincitore di Verdun». Ora non più. L'Eliseo sospende l'ambigua tradizione - che indignava ebrei, deportati, maquis e non pochi cittadini francesi - per dissociarsi, almeno simbolicamente, da Vichy. Lo annuncia (senza conferme ufficiali) Serge Klarsfeld, una tra le personalità più in vista nella Francia «che non dimentica», infaticabile «cacciatore di nazisti» insieme con la moglie Beate. Il gesto sembrerebbe voler porgere l'olivo a quanti (comunità ebraica, 300 illustri firmatari di un appello, intellettuali e politici) contestarono qualche giorno fa il silenzio mitterrandiano nel commemorare - mezzo secolo dopo - i grandi rastrellamenti parigini. Mitterrand onorò le vittime con un bouquet, ma senza aprir bocca. E, nel pubblico, alcuni fischiarono. Gli si chiedeva che la Francia attuale assumesse le responsabilità petainiste. Invano. L'Eliseo ritiene assurdo il «mea culpa» della V Repubblica per crimini imputabili a un regime antidemocratico, sulle cui ceneri nacque il sistema post-bellico. Nulla cambia in tale visione, ma l'iniziativa odierna vuole comunque addolcire il contrasto e mostra una sensibilità nuova verso gli anni bui. Insorge l'Associazione Pétain-Verdun, che rammenta a Mitterrand la promessa fattale l'8 aprile '81 di non interrompere la consuetudine: «Bocci il diktat estremista, che seminerebbe la guerra civile infamando 40 milioni di francesi».

L'11 novembre - festa nazionale per l'armistizio nella guerra '15-'18 - lo Stato francese diserterà insomma Yeu, l'isola al largo della Vandea ove Philippe Pétain finì i suoi giorni in detenzione, novantacinquenne. Era il 1951. Già nell'anteguerra, quando gli domandavano un giudizio sul suo ex superiore, l'allora colonnello de Gaulle rispondeva: «Pétain? E' morto dopo la Vittoria». Una boutade, ma che ben rileva il dualismo gollista nell'esaminare questa controversa figura. Eroe a Verdun, boia senile a Vichy: un sol uomo ma due personaggi storici non comunicanti. Il Generale «salvò» il primo e rimase l'altro. Fu lui a introdurre i fiori sul sepolcro, uso cui Pumpidou, Giscard e Mitterrand non osarono derogare. Quell'abitudine era solo ipocrisia, dice Klarsfeld: «Se davvero la Francia voleva far rivivere i successi della Prima guerra mondiale avrebbe dovuto riservare egual trattamento a Foch o Joffre. Invece no. Segno che il messaggio fu politico». Adesso lui e gli altri «contestatori» esprimono «soddisfazione». Ma lascia planare un dubbio. A suo avviso, dietro la mossa può esservi semplice opportunismo. Mitterrand desiderava evitare che l'11 novembre «si manifestasse una protesta ancora più vigorosa» contro l'Eliseo. E su futuri nuovi passi ostenta scetticismo. «Credo che il Presidente non condannerà mai la politica ebraica di Vichy. In fondo, prima di entrare nella Resistenza, Mitterrand servì il regime vichysta».

Il Paese s'interroga. L'«Express» ha pubblicato un dossier dal quale evinciamo che i fantasmi collaborazionisti non abbandonano la Francia di Maastricht. La nostalgia per il Maresciallo sembrerebbe conoscere nuovi adepti. O meglio, non ci si vergogna più di rimpiangere un regime paternalmente autoritario, cattolicissimo, xenofobo. Passatismo? Non solo. Con la sua diffidenza per l'industrializzazione e l'appello alla campagna, qualcuno lo trova verde ante litteram.

Enrico Benedetto

Solo un'immediata sottomissione di Baghdad alle sanzioni eviterà la ripresa della guerra

Golfo, nuova Tempesta tra dieci giorni

L'Onu autorizzerà l'attacco aereo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro dieci giorni aerei dell'aviazione americana, inglese, francese e saudita potrebbero sferrare un attacco punitivo sull'Iraq. E' ormai più che un'ipotesi e solo un veloce e netto cambiamento di rotta da parte del governo di Baghdad può scongiurarlo. Infatti, lunedì il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha avviato in proposito «consultazioni formali», che sono continuate ieri e dovrebbero portare, nei prossimi giorni, a un'autorizzazione ufficiale dell'azione militare, volta a imporre all'Iraq il pieno rispetto delle clausole del cessate-il-fuoco che concluse la guerra del Golfo. «Ormai un attacco aereo delle forze multinazionali appare inevitabile», ha dichiarato ieri un alto diplomatico dell'Onu all'agenzia «Associated Press». «E' la crisi più grave dalla primavera del '91», ha aggiunto un altro diplomatico, riferendosi, appunto, alla fine della guerra. Ieri si è avuta la netta percezione che la situazione stia precipitando, proprio mentre in tutto il Medio Oriente si era diffuso un grande allarme per la voce, poi rimasta senza conferme, che Saddam Hussein era stato assassinato.

«Ho visto soltanto un servizio d'agenzia, ma non abbiamo assolutamente alcuna conferma», ha dichiarato George Bush, quando gli è stato chiesto di commentare le voci diffuse dall'agenzia egiziana Mena, che faceva riferimento a un agguato contro Saddam da parte di una sua guardia del corpo. «Ma noi vogliamo - ha aggiunto il presidente degli Stati Uniti - che l'Iraq si adegui pienamente alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e gli imporremo di adeguarsi». Ieri Bush ha firmato un decreto che prolunga lo stato di «emergenza nazionale» contro l'Iraq. In un comunicato il presidente ha ricordato che le sanzioni votate dagli Usa contro l'Iraq, congelamento dei beni e blocco commerciale, avrebbero dovuto scadere il 2 agosto prossimo. Saranno rinnovate in ragione dell'emergenza creata dagli ostacoli posti dalle autorità irachene al lavoro degli ispettori dell'Onu, incaricati di censire ed eliminare l'arsenale chimico, nucleare e balistico di Baghdad.

Agli ispettori viene da settimane impedito l'accesso al ministero dell'Agricoltura, dove loro sono convinti siano stati nascosti i piani di alcune delle armi più pericolose. Quello che è peggio, gli ispettori sono fatti segno a un preoccupante crescendo di minacce, mentre le forze di sicurezza irachene sostengono di non essere più in grado di proteggerli. Alcuni ispettori sono stati oggetto di tentativi di investimento con auto o camion. I copertoni delle macchine di altri sono stati ripetutamente tagliati. Lanci di pietre frantumano le finestre dell'albergo in cui sono rifugiati, dove vengono anche recapitate lettere contenenti truculente minacce, che la stampa del regime rafforza, fornendo ad esse una giustificazione ideologica. Attorno all'albergo, si susseguono manifestazioni di folla sempre più numerose. Gli slogan etichettano gli ispettori come «spie dell'imperialismo americano», mentre i manifestanti bruciano bandiere degli Stati Uniti e ritratti di Bush. Gli ispettori possono lasciare l'albergo solo dietro scorta armata delle forze di sicurezza irachene, che, tuttavia, non garantiscono più la loro incolumità.

Rolf Ekeus, il diplomatico svedese che guida la commissione dell'Onu incaricata delle ispezioni, ha fatto ritorno a New York, dipingendo una situazione radicalmente deteriorata dal punto di vista della sicurezza. «Ho esplicitamente ammonito il governo iracheno che tutto questo può portare a tragiche conseguenze», ha riferito Ekeus.

L'Iraq inoltre si rifiuta di attuare la vendita di petrolio autorizzata dall'Onu, perché non vuole che una parte del ricavato sia utilizzato per pagare i danni di guerra. Il lavoro della squadra di ispettori che deve ridefinire il confine viene sistematicamente sabotato. Gli attentati contro i «caschi blu» nel Nord hanno ormai ritmi quotidiani.

L'azione di bombardamento aereo di obiettivi militari in territorio iracheno, di cui sta discutendo l'Onu, dovrebbe essere inizialmente limitata. Ma sarebbe immediatamente seguita dalla realizzazione di un embargo aereo totale, con poche eccezioni per rifornimenti umanitari autorizzati. Di qui potrebbero presto nascere nuovi incidenti.

Durante le riunioni in corso nel Consiglio di Sicurezza, il Kuwait ha offerto le sue basi aeree come appoggio per l'attacco. Il governo turco ha messo a disposizione la base di Incirlik, nel Sud del Paese. L'Arabia Saudita si è impegnata a mettere in azione i suoi aerei «Awacs», di fabbricazione americana, per le ricognizioni radar di supporto. Forse è solo l'ennesima minaccia, ma - ha detto un diplomatico - «ormai siamo in una situazione "o bianco o nero"».

Paolo Passarini

E l'agenzia ufficiale egiziana «Mena» ieri ha diffuso la notizia di un attentato mortale a Saddam

Saddam ancora una volta in trincea. Un nuovo attacco alleato potrebbe essere questione di giorni. A destra un blindato dei caschi blu

I DC TEDESCHI

«Un blitz anche in Bosnia»

BONN. Numerosi deputati tedeschi del partito democristiano di Helmut Kohl hanno chiesto un intervento immediato della Comunità internazionale in Bosnia. «Se il cessate-il-fuoco non verrà rispettato entro mezzanotte si deve preparare un'azione militare»: lo ha dichiarato il responsabile di politica estera della Cdu, Karl Lamers. Il vice capogruppo democristiano alla Camera, Johannes Gerster, è a favore di un attacco «chirurgico», contro obiettivi strategici come aeroporti e mezzi di artiglieria. La posizione tedesca è ambigua. Infatti ad una richiesta di intervento militare non potrà corrispondere un invio di uomini dell'esercito tedesco perché lo proibisce la Costituzione. Il ministro degli Esteri Kinkel ed il cancelliere Kohl l'hanno più volte ricordato sottolineando che sarebbe comunque un errore psicologico mandare soldati tedeschi dove la Wehrmacht di Hitler commise delle stragi. [f. pr.]

«Sesso amico» sotto accusa

Il calvario delle donne nell'Us Army

WASHINGTON. Assaltate sotto la doccia, molestate nella tenda, spogliate dell'uniforme, sodomizzate, stuprate, violentate sotto la minaccia del coltello. Stando ai racconti delle loro compagne d'armi, i militari americani reduci dalla guerra del Golfo sono paragonabili ai carcerieri iracheni di Melissa Rathburn Neily e Rhonda Cornum. Un mese fa la vicenda delle due soldatesse catturate e «aggredite sessualmente» dagli uomini di Saddam Hussein aveva sconvolto l'America. A fare scandalo oggi sono 24 loro commilitoni. Tra le sabbie del deserto arabico - hanno denunciato agli investigatori dell'esercito - sono rimaste vittime, parafrasando il «fuoco amico», del «sesso amico».

Pubblicate sul quotidiano «Army Times» e riprese dal «Washington Post», le rivelazioni potrebbero avere un effetto bomba, rimettendo in discussione il ruolo delle donne al fronte. Preoccupato per l'immagine delle forze armate, già appannata dopo lo scandalo dei «top guns» di Las Vegas, l'esercito si è affrettato a minimizzare le accuse: «Non sono affatto significative», ha tagliato corto un portavoce: lo spiegamento di forze di Desert Storm era pari a quello di una città di 300.000 abitanti. Stupri e molestie erano inevitabili». Di tutt'altro parere le dirette interessate che hanno fatto ricorso alle autorità militari con resoconti degni dei film «Mash» o «Comma 22». «Era notte fonda e stavo ancora lavorando quando qualcuno mi ha preso alle spalle e mi ha portato con la forza nel deserto», ha dichiarato una ventunenne stuprata da un sergente sotto la minaccia di un coltello.

Ventiquattro anni, un'altra soldatessa ha raccontato delle molestie subite da parte di un capitano che si era introdotto di soppiatto nella sua tenda: «Mi ha baciato con la forza sbottonandomi l'uniforme e mettendomi la mano sotto i pantaloni». «Avevo finito il turno di guardia e dormivo per terra - ha testimoniato una sua compagna d'armi - quando un soldato si è infilato sotto la mia coperta e mi ha messo le mani addosso». «Stavo facendo l'amore con il mio ragazzo sul retro di un autobus - ecco un'altra testimonianza - quando lui ha lasciato il posto a un amico. Io non volevo, ma mi hanno costretto a continuare».

Impossibile stare tranquille neanche all'ospedale militare: una ventunenne ricoverata al King Khalid Medical City in Arabia Saudita è stata svegliata all'alba dal medico di guardia: non per una visita, però. Senza ascoltare le sue proteste, lui si è coricato accanto a lei sul lettino e le ha imposto carezze molto intime. [Ansa]

RUSSIE

Inseguita da navi e aerei di Mosca, il comandante: basta umiliazioni

Ottobre Rosso fugge in Ucraina

Una fregata abbandona la base sul Mar Nero

Ottobre Rosso fugge ancora: non punta più sull'Atlantico e l'America, solca il Mar Nero verso Odessa. Però l'ammutinamento e la caccia sono ancora più drammatici. Anche perché non è un film e una spy-story, ma la più grave crisi tra Russia e Ucraina da quando Eltsin e Kravchuk si contendono le spoglie della Grande Unione: le testate nucleari e le 350 navi della Flotta del Mar Nero.

Il sottomarino del cinema nella realtà è una fregata dell'ex Marina sovietica. Che ieri mattina, alle 8 e 40, le 10 e 40 in Italia, approfittando di un'esercitazione, leva l'ancora e salpa di nascosto dal porto di Donuzlav. Rotta Nord-Ovest, verso Odessa. Sean Connery, il comandante, in realtà si chiama Serghei Nastasenko: è un ucraino che ha giurato fedeltà al suo Paese. Anche molti marinai sono ucraini, e non hanno accettato il compromesso raggiunto dai presidenti: nessuna spartizione, la flotta resterà sotto il comando unificato. Sono nazionalisti, «vogliamo servire il nostro popolo». Il comandante ammaina la bandiera di Mosca e alza il vessillo giallo e blu di Kiev. Secondo l'ufficio stampa della Marina della Comunità di Stati indipendenti, a bordo ci sono ottocento uomini d'equipaggio e l'ammiraglio Zhivarev, il capo di Stato maggiore della brigata navale della regione. Potrebbe essere lui la mente della rivolta. E a bordo ci sono anche due cannoni da 76 millimetri, siluri e cariche multiple di profondità.

I russi reagiscono. Da terra parte l'ordine via radio: tornate alla base. Il comandante Nastasenko risponde come Sean Connery, con il silenzio. I collegamenti vengono interrotti.

Il Comando è umiliato. Ma il grosso della Flotta è fedele al Cremlino, ha sempre rifiutato di giurare fedeltà a Kravchuk. Molti hanno nostalgia del potere e dei privilegi dei militari sovietici. La tensione è alta, gli ammiragli si consultano, scelgono la linea dura. Tre navi salpano sulla scia dei ribelli. Dalla base di Sebastopoli si alzano aerei e elicotteri. Il Comando della Flotta e il ministero della Difesa ucraino sulle prime sono concordi, lanciano un appello agli ammutinati: non fate pazzie; tornate indietro.

I russi arrivano in vista della fregata e le intimano il dietrofront. La risposta tarda. Una motovedetta lanciamissili la segue da presso. A bordo c'è un commando, ha l'ordine di riprendersi la nave: se necessario, con la forza. Si gettano all'inseguimento anche un incrociatore e un aliscafo. Nel Mar Nero si rischia una battaglia. Allora la Marina dell'Ucraina prende le difese della fregata e chiede che «la questione sia risolta pacificamente».

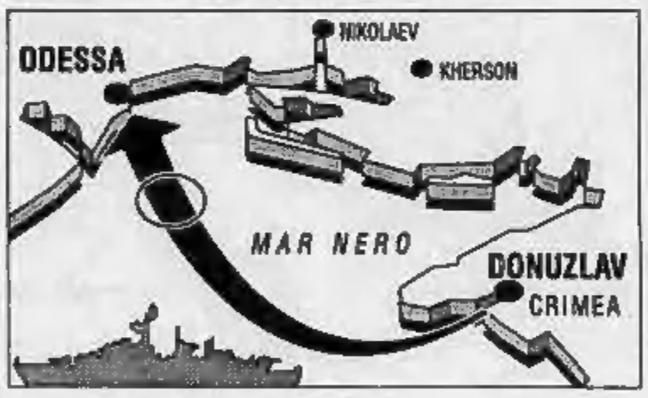
Ma il secondo Ottobre Rosso è un giallo con due finali. A questo punto le notizie si contraddicono. Secondo alcune fonti la fregata ribelle cede: inverte la rotta, mette la prua verso il porto di partenza. Viene diffuso un comunicato del capo ufficio stampa della Marina della Csi, Valery Navikov: «Era solo un'operazione dimostrativa. Il rischio di uno scontro pare dissolto. Sull'incidente indagherà una commissione».

Ma per l'agenzia di Mosca, la Itar-Tass, gli ucraini non si sono affatto arresi. Sono andati avanti, hanno gettato l'ancora a poche miglia dal porto di Odessa.

Nella notte si tratta. Il comandante manda a dire: io sono un marinaio ucraino, e sono stanco delle umiliazioni dei russi.

Ma se l'ammutinamento era una miccia accesa, lo scoppio non c'è stato. I vertici militari di Kiev non cavalcano la rivolta, il capo di Stato maggiore della Marina Boris Kozhin si dissocia, il presidente Kravchuk tace. Nastasenko è solo. Anche Connory lo era, eppure alla fine vinse. Ma quello era l'Ottobre Rosso del film.

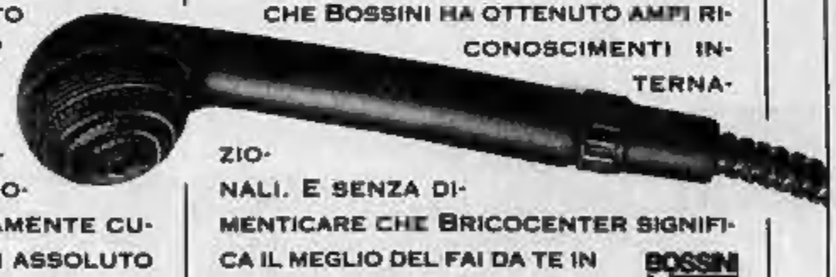
Aldo Cazzullo



B R I C O N E W S

Confessa: da mesi teneva sotto controllo un telefono doccia Bossini.

I TELEFONI DOCCIA BOSSINI FANNO SEMPRE NOTIZIA. SOPRATTUTTO AL BRICOCENTER. PERCHÈ? BASTA GUARDARE IL SET LUSSO TRIO DROP: TECNICHE DI COSTRUZIONE D'AVANGUARDIA. DESIGN ARMONIOSO. FINITURE ESTREMAMENTE CURATE PER TRASFORMARE IN ASSOLUTO PIACERE L'IGIENE QUOTIDIANA E, INOLTRE, LA COMBINAZIONE DEI TRE TIPI DI GETTO: MASSAGGIANTE-TONIFICANTE, MORBIDO E SPUMEGGIANTE, TRADIZIONALE A PIOGGIA. SENZA DIMENTICARE CHE BOSSINI HA OTTENUTO AMPI RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI. E SENZA DIMENTICARE CHE BRICOCENTER SIGNIFICA IL MEGLIO DEL FAI DA TE IN TERMINI DI QUALITÀ, ASSORTIMENTO E CONVENIENZA. DIMENTICAVAMO: BRICOCENTER È APERTO ANCHE AD AGOSTO.



BOSSINI

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

BRICOCENTER BEINASCO - STRADA PER TORINO, 34/36 - ORARIO DI APERTURA: LUN. 15/21 - DA MAR. A SAB. 9/21.
BRICOCENTER S. MAURO - STRADA PER SETTIMO, 371 - ORARIO DI APERTURA: DA LUN. A SAB. 9/21.
BRICOCENTER VENARIA - VIA DRUENTO ANG. CORSO TOSCANA - ORARIO DI APERTURA: LUN. 14/21 - DA MAR. A SAB. 9/21.
AFFILIATO BRICOCENTER - EGOTEX GATTINARA - CORSO GARIBALDI, 146 - GATTINARA (VC).

Bricocenter. Tutto per tutto agosto.

Le norme più severe proposte dalla maggioranza sono state bocciate anche da 14 dc e 33 psi

Immunità, il governo è battuto

Tra i franchi tiratori il ministro Salvo Andò

ROMA. Sette di sera, palcoscenico di Montecitorio: sull'onda degli scandali va in scena la riforma dell'immunità parlamentare. Piccole modifiche, eppure bastano quelle per far affiorare resistenze inattese: al momento del voto le blande innovazioni proposte dai quattro partiti di governo sono state infatti bocciate con 211 no, 194 sì, 103 astensioni. Le modifiche si sono infrante sul muro dei franchi tiratori della maggioranza: 14 democristiani e ben 33 socialisti (quasi mezzo gruppo) hanno votato contro l'emendamento presentato dalla maggioranza.

E tra gli oppositori alla mini-riforma, uomini di punta della dc e del psi: il ministro della Difesa il socialista Salvo Andò; uno dei leader dell'opposizione a Craxi, l'ex ministro Rino Formica; il braccio destro di Andreotti Paolo Cirino Pomicino; uno dei colonnelli doroteì Pino Leccisi. Assieme a loro, alcuni dei deputati sotto inchiesta, il repubblicano sospeso Del Pennino, i socialisti Pillitteri e Massari, il democristiano Santuz. Carlo Tognoli ha invece votato a favore. I no dei franchi tiratori di maggioranza si sono sommati ai no di chi voleva ulteriori modifiche (il pri), ai no di chi voleva una riforma più radicale (i verdi, Rifondazione comunista, i missini), a quelli di chi chiedeva l'abolizione integrale dell'immunità (la Lega e la Rete) e al no di Pannella che proponeva lo statu quo. Il pds si è astenuto.

Ieri sera l'assemblea di Montecitorio era chiamata a votare, il cuore della mini-riforma. Due le novità. La prima: l'obbligo per la Camera di pronunciarsi, non più senza limiti di tempo come adesso, ma entro 3 mesi, sulla richiesta dei giudici di autorizzazione a procedere nei confronti dei parlamentari. La seconda: la possibilità concessa al magistrato di svolgere le indagini preliminari, con conseguente facoltà per le Camere di deliberare su un'istruttoria più completa e non come ora, appena scocca il primo sospetto. Due novità pensate per arginare patti sotto banco tra partiti di governo e opposizione e delibere a maggioranza. Da 40 anni, due le strade più battute per eludere le richieste dei magistrati: o si sosteneva l'«intento persecutorio» da parte dei giudici, oppure si lasciavano cadere le richieste fino alla fine della legislatura. Nella scorsa legislatura su 388 richieste di autorizzazione a procedere, 191 sono state respinte e altre 83 non sono state neppure discusse.

Ma dopo lo choc dello scandalo di Milano, Scalfaro appena eletto presidente della Camera, ha nominato una commissione speciale per la riforma dell'immunità parlamentare. In quella sede si sono scontrate diverse proposte, che oscillavano tra l'abolizione integrale dell'immunità parlamentare (sostenuta da Rete e Lega) e modifiche meno radicali sostenute dai partiti di governo. Il dibattito più incerto si è svolto sulle perquisizioni: per effettuarle, secondo l'articolo 68 della Costituzione, serve una specifica autorizzazione del Parlamento. Tutti i partiti di opposizione hanno sostenuto che una specifica autorizzazione (per la quale possono trascorrere mesi) fa cadere l'effetto-sorpresa e fa quindi del parlamentare un privilegiato rispetto ad un cittadino qualunque.

Ma la proposta di abolire l'autorizzazione per le perquisizioni non è stata accolta dai partiti di governo. Ma la vera sorpresa c'è stata ieri sera sull'emendamento di maggioranza. Dopo una lunga trattativa con il relatore di maggioranza, il democristiano Carlo Casini, il pds aveva fatto sapere che, essendo d'accordo col cuore della riforma, avrebbe votato assieme ai partiti di governo se veniva introdotta una modifica: per la sospensione dei procedimenti penali la Quercia chiedeva una maggioranza assoluta degli aventi diritto e non la maggioranza dei votanti, come sosteneva la maggioranza. Ma visto che non si è trovata un'intesa, il pds ha annunciato la propria astensione, il pri il voto contrario (essendo stato bocciato un emendamento Ayala-Battaglia che delimitava il no soltanto in caso di un chiaro «intento persecutorio» del magistrato). Il defilarsi di pri e pds, sommato ai franchi tiratori, si è rivelato decisivo. Per protestare contro il rinvio delle votazioni deciso dalla presidenza della Camera, leghisti e missini hanno occupato l'aula.

Fabio Martini

AUTORIZZAZIONI

Sgarbi sarà processato

ROMA. Dodici autorizzazioni a procedere hanno ricevuto il parere favorevole della Giunta per le autorizzazioni della Camera. Romano Ferrauto (psdi) è accusato di abuso d'ufficio, di omissione di atti d'ufficio e di falsità ideologica. Due erano le richieste di autorizzazione. Due richieste anche per il dc Salvatore Urso: la procura di Catania gli imputa la violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, lesioni personali colpose e rifiuto di atti d'ufficio. Vittorio Sgarbi (pli) è accusato di diffamazione per mezzo stampa. Il missino Filippo Berselli è accusato di danneggiamento aggravato. Robinio Costi è accusato di lesioni personali e di ingiuria aggravata; Teresio Delfino di violazione delle norme antiinquinamento; Massimo Massano di violazione del testo unico di pubblica sicurezza, per usurpazione di funzioni pubbliche, per divieto di associazioni di carattere militare. (Agi)

L'ex sindaco socialista di Milano Paolo Pillitteri. A sinistra il dc Carlo Casini

Tra gli inquisiti favorevole Tognoli Contrari Pillitteri e Del Pennino

La Consulta

Irrevocabile l'adozione definitiva

ROMA. Una volta che l'adozione si dichiarata definitiva, non è più possibile revocarla. In termini giuridici, «l'adozione legittimante» continuerà ad essere irrevocabile: la Corte Costituzionale ha respinto la tesi proposta dalla Corte d'appello di Venezia, sezione per i minorenni - che l'art. 27 della legge n. 184/1983, sulla disciplina dell'adozione e dell'affidamento, violasse una serie di garanzie costituzionali, omettendo di prevedere la revoca dell'adozione piena o legittimante e dello stato di figlio legittimo così acquisito, pur in presenza di «gravi motivi e nell'interesse dell'adottato». I giudici della Consulta considerano «ragionevole» che il legislatore abbia ritenuto opportuno rendere definitiva l'adozione legittimante, indipendentemente dalle vicende che seguono nella famiglia adottiva, nella quale i «rischi di difficoltà» non sono diversi da quelli propri di ogni altra famiglia.

L'adozione legittimante - afferma la sentenza n. 344/92, pubblicata ieri - è volta ad attribuire al minore un ambiente familiare definitivamente stabile ed idoneo ad assicurargli l'educazione, l'istruzione e il mantenimento da parte dei genitori adottivi, con i quali si costituisce, nel suo interesse, un vincolo assimilato a quello della filiazione legittima.

Proprio per dare all'adozione effetti profondi e duraturi - prosegue la sentenza - la legge stabilisce una procedura complessa, articolata in più fasi, volte ad accertare rigorosamente, prima della definitiva pronuncia di adozione, l'esistenza dei necessari presupposti oggettivi: l'idoneità dei soggetti e la sperimentata integrazione tra adottanti e adottato in una funzionale unità familiare. Questo disegno normativo esige grande accuratezza ed elevata responsabilità nelle sue applicazioni ed è per ciò che la legge impone particolari cautele, non solo per valutare l'idoneità dei coniugi che intendono adottare un minore, ma anche per verificare la soluzione adottiva che si prospetta, sperimentandola nel corso del necessario e controllato periodo di affidamento preadottivo.

Sempre sull'argomento dell'adozione, la Corte Costituzionale ha respinto anche le proposte della Corte d'appello di Napoli contro l'art. 291 del codice civile, che non permette a chi ha figli legittimi o legittimati maggiorenni, ma incapaci di esprimere il proprio consenso, di adottare altre persone maggiore di età. La norma - ha stabilito la Corte con la sentenza n. 345/92 - va bene così com'è, anche perché lo stesso codice civile (art. 297, secondo comma) stabilisce che nel caso in cui sia impossibile ottenere l'assenso all'adozione, per incapacità delle persone chiamate a darlo, il Tribunale può ugualmente pronunciare l'adozione, dopo averne valutato l'opportunità e verificati i necessari presupposti. (Ansa)

Covatta al Senato

Psi, dissensi su La Ganga capogruppo

ROMA. Luigi Covatta al Senato, Ghisy La Ganga alla Camera. Sono questi i due nomi più probabili per le presidenze dei gruppi parlamentari socialisti di Palazzo Madama e Montecitorio, in sostituzione di Fabio Fabbri e Salvo Andò, che sono entrati al governo.

La candidatura Covatta non dovrebbe incontrare difficoltà. Invece sul nome di La Ganga potrebbero esserci dissensi. All'attuale responsabile degli enti locali del psi è quasi sicuro che sarà contrapposta una contro-candidatura, espressione di un gruppo di deputati del garofano che si richiama a Enrico Manca, Claudio Signorile e Rino Formica e che trova almeno in linea di principio, il consenso dell'onorevole Mauro Del Rue, che, uno degli uomini più vicini a Claudio Martelli. La contro-candidatura potrebbe essere impersonata dall'ex ministro della Protezione Civile e già presidente del gruppo a Montecitorio Nicola Capria. Ma si parla anche del sottosegretario Valdo Spini. (AdnKronos)

Accordo top-secret

Genova, intesa tra camalli e armatore

GENOVA. Un po' di pace nel porto di Genova. E' stato raggiunto un accordo tra l'armatore Bruno Musso e il console dei «camalli» genovesi, Paride Batini. Il contenuto dell'intesa è «top secret»; si sa soltanto che la tregua è stata realizzata sulla falsariga della prima ordinanza del presidente del Consorzio del porto, Rinaldo Magnani: le operazioni di carico-scarico sono effettuate da dipendenti della linea di navigazione insieme a consortili in distacco e a «camalli» in mobilità pagati a forfait.

L'accordo ha durata indeterminata, in attesa che il Parlamento faccia chiarezza sulle dispute sollevate dalla sentenza dell'Alta corte di giustizia della Cee. E su un quadro legislativo certo punta anche chi, prese in concessione aree dello scalo genovese con impegno di investire in strutture e aumentare i traffici, si trova ora spiazzato dalla sentenza del pretore Alvaro Vigotti, che gli preclude la possibilità di operare in autonomia nelle operazioni di carico e scarico delle navi. (Agi)

Ma Ripa di Meana è più cauto. I lavoratori hanno subito occupato lo stabilimento

«Ora l'Acna ha i giorni contati»

I verdi: ce l'ha garantito il ministro dell'Ambiente

ROMA. L'Acna è a un passo dalla chiusura. Dopo l'incontro di ieri con il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana i Verdi erano pronti a festeggiare, ma il ministro è stato più cauto. E a Cengio, saputa la notizia, i lavoratori hanno occupato la fabbrica: la decisione è stata presa ieri sera dopo un'infuocata assemblea. Gli operai hanno scelto la linea dura e contestano Ripa di Meana: «Ha detto che chiuderà la fabbrica, o che comunque è favorevole a questa situazione, senza neppure venire a Cengio per rendersi conto della situazione. Se il ministro usa questo metro, allora deve chiudere molte altre fabbriche italiane». Nella notte la tensione è salita. Continuava ad arrivare gente, molti proponevano di interrompere strade e ferrovia.

I gruppi parlamentari verdi di Camera e Senato hanno posto al ministro, tra le altre questioni ambientali, il problema Acna. Hanno chiesto la chiusura della fabbrica di Cengio e un programma di reinserimento occupazionale dei lavoratori. Ripa di Meana è stato diplomatico ma la risposta che ha dato ha soddisfatto le aspettative dei Verdi.

«Al quesito che mi hanno rivolto - ha detto il ministro - mi sono limitato ad annunciare che oggi in commissione ambiente darò la mia argomentazione per quanto riguarda le novità sulla vicenda Acna». Le novità riguardano il parere negativo dato dal Tar della Liguria al Resel, l'impianto di incenerimento dei solfati, e alle gravi difficoltà di gestione della fabbrica da parte dell'Enichem. Contro l'inceneritore si espresse anche, in un referendum, il 94,1% degli abitanti della val Bormida piemontese.

Per Ripa di Meana «la dinamica fatale degli eventi impone una seria riflessione», ma questo non vuol dire che pensa di ricorrere a strumenti di emergenza come un'ordinanza di chiusura. «Non è un problema di emergenza - ha chiarito - ma di un complesso di concomitanze giuridiche, amministrative, di gestione e tecnologiche che impongono una riflessione seria».

Soddisfazione in Piemonte. Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale, e Giampaolo Brizio, presidente della Giunta, sono contenti che «il ministro abbia confermato la linea adottata dalla Regione Piemonte». L'Acna è accusata di aver fatto della val Bormida l'area più inquinata d'Italia, ma in Liguria la fabbrica dà lavoro a 750 addetti più un indotto di circa 800 persone. La paura è di perdere i posti di lavoro in una zona di poche alternativo. Il problema, secondo i Verdi, potrebbe essere risolto utilizzando gli operai di Cengio per il risanamento della zona e del luogo in cui sorge la stessa fabbrica.

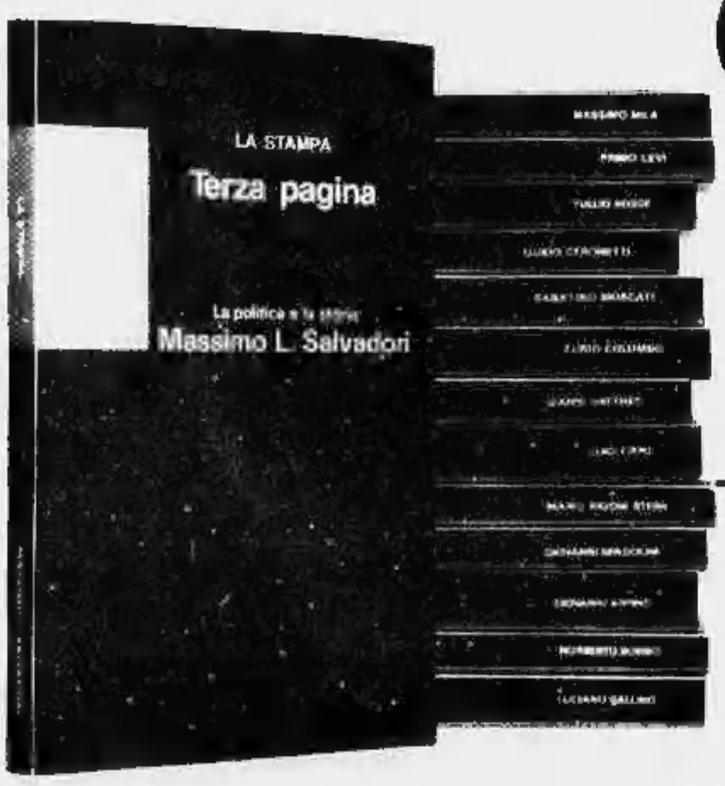
L'Enichem esprime preoccupazione, ritenendo che una vicenda come quella dell'Acna che investe rilevanti aspetti economici, sociali ed occupazionali non possa essere liquidata con poche e sommario battute».

Maria Corbi

L'Acna di Cengio I lavoratori che l'hanno occupata accusano il ministro di aver compiuto «un atto di arroganza» decretando la chiusura dello stabilimento

BARBERA GIALLARDI SAFFIRIO

Collezione d'autori.



Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Stati anelli. La società dei moderni

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino L. 55000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65000.

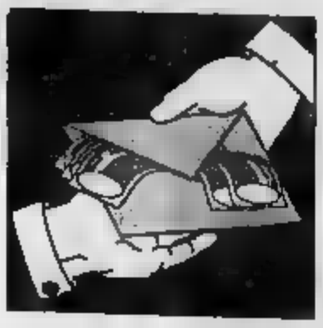
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Nella sua casa di Trecate trovate ricevute, in paese sono inquisiti amministratori e tecnici

Tangenti, suicida il messo miliardario

Si è impiccato ieri all'alba nell'ospedale di Novara
Due inchieste [illegible] una discarica e [illegible] grande magazzino

[illegible] Dopo il suicidio di Re[illegible] Ammesse, il dirigente socialista [illegible] Lodi schiacciato dalla vergogna per essere [illegible] nel pantano delle tangenti, un'altra persona si è tolta la vita perché coinvolta in un'inchiesta. E' Giuseppe Rosato, [illegible] anni, da dieci mesi messo comunale a Trecate, 7 chilometri [illegible] Novara, 14 mila abitanti, cittadina operosa, opulenta e chiacchierata per le frequenti [illegible] comunali e [illegible] ultime inchieste sulle «mazzette». Lui, allettato dall'ambizione [illegible] dai guadagni rapidi, un patrimonio immobiliare che supererebbe abbondantemente il miliardo, ha deciso di farla finita: si è impiccato mentre vaneggiava, in una camera del reparto psichiatrico dell'ospedale Maggiore di Novara, dove domenica si era fatto ricoverare perché «angosciato e preoccupato», come aveva riferito ai medici.

Da mesi si parlava di guadagni facili e operazioni disinvolte di alcuni ex amministratori. E' intervenuto il procuratore della Repubblica di Novara, [illegible] Fava, che sta cercando di far luce. La prima inchiesta, partita a metà giugno, riguarda la costruzione di [illegible] piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti, e coinvolge l'ex sindaco Giuseppe Bonardo, 37 anni, e l'ex assessore al commercio Giuseppe Siviero, entrambi socialisti. Secondo l'ipotesi [illegible] resto (concorso in concussione) contemplata [illegible] informazioni [illegible] garanzia, avrebbero ricevuto tangenti [illegible] [illegible] industriali toscani, pure raggiunti da «avvisi».

L'altra indagine riguarda [illegible] l'ex sindaco leggi consigliere), il geometra Ernesto Ferinelli, [illegible] segretario locale [illegible] psi, (entrambi co[illegible] concussione), il capo dell'ufficio tecnico comunale Pier Antonio Maltagliati, consigliere provinciale psi, quest'ultimo «indagato» per falso in [illegible] pubblico.

Motivo dell'inchiesta [illegible] costruzione [illegible] alcuni magazzini generali, il cui titolare - Pasquale Garevaglia - ha dichiarato al magistrato di aver dovuto versare una tangente per ottenere la licenza edilizia.

In questa «Tangenti story» novarese, che potrebbe allargarsi a macchia investendo altri centri [illegible] quale ruolo ha giocato Giuseppe Rosato? E' quanto [illegible] cercando [illegible] stabilire la magistratura. Molto probabilmente il messo [illegible] originario di Borgia (Catanzaro), era diventato un punto di riferimento determinante ai fini dell'inchiesta, se l'11 luglio gli uomini [illegible] nucleo di polizia giudiziaria si sono presentati nella [illegible] casa [illegible] Romentino, in via Sant'Ambrogio 52, [illegible] risiedeva [illegible] [illegible] moglie Domenica Baccuini, 35 anni, e [illegible] figlia Francesca [illegible] Qui [illegible] sequestrata documentazione ritenuta interessante, [illegible] cui ricevute comprovanti operazioni di compra-vendita di terre[illegible] per una [illegible] considerevole: oltre un miliardo.

[illegible] provvedimento nei confronti del messo comunale, forse il magistrato si riserva[illegible] di interrogarlo. Giuseppe Rosato, che al momento della perquisizione era in ferie, ha compreso di [illegible] finito in un guaio grosso. Ha cominciato a diradare le visite a Trecate, dove erano soliti vederlo in abiti eleganti su una «Mercedes» fiammante, [illegible] è caduto in uno stato d'angoscia e prostrazione.

[illegible] è presentato [illegible] pron[illegible] dell'ospedale Maggiore [illegible] Novara accusando frequenti palpitazioni e chiedendo di essere curato. Ai medici del presidio psichiatrico, dove gli hanno somministrato ansiolitici, [illegible] confidato di vivere in uno stato d'angoscia [illegible] giorno [illegible] perquisizione.

Avrebbe dovuto riprendere il servizio lunedì, ma ha inviato al Comune di Trecate un certificato medico [illegible] attesta la malattia [illegible] [illegible] degenza. [illegible] momento del ricovero [illegible] tranquil[illegible] dicono i medici. Adesso i carabinieri [illegible] cercando di ricostruire le sue ultime ore: il suicidio sarebbe stato compiuto alle 5, proprio pochissimi minuti dopo che l'infermiera di [illegible] aveva controllato la stanza, nella quale c'era solo Rosato. Ha sentito un colpo sordo, come un tonfo. Aperta [illegible] porta, ha visto l'uomo penzolare contro l'armadio [illegible] cappio ricavato [illegible] un lenzuolo. Inutile ogni tentativo di rianimazione.

La moglie alla notizia [illegible] colta da malore, poi [illegible] confermato: «Sì, negli ultimi giorni era preoccupatissimo, la vicenda della perquisizione lo aveva [illegible]».

Suicidio, senza alcun dubbio. [illegible] attende soltanto l'esito dell'autopsia [illegible] avvalorare il referto. [illegible] adesso l'inchiesta dovrà appurare come e perché [illegible] messo comunale ha deciso di togliersi la vita, chi ha incontrato e visto negli ultimi giorni [illegible] nelle ore precedenti il gesto.

A Trecate l'ombra [illegible] tangenti [illegible] calata [illegible] una [illegible] sulla città. Gli abitanti vogliono chiarezza, l'opposizione consiliare ieri sera ha chiesto [illegible] convocare il Consiglio in seduta straordinaria.

Gianfranco Quaglia

VERONA

Scandalo alle Ferrovie

VERONA. Custodia cautelare in [illegible] d'isolamento a Verona per i vertici del Compartimento ferroviario veronese e per un napoletano che gestisce servizi di pullman. Le [illegible] sono [illegible] per [illegible] Manaresi, capo compartimento, e [illegible] vice Paolo Scagliori, mentre a Napoli veniva fermato Carlo Esposito, titolare a Carpi (Modena) [illegible] società Cit Saf. L'accusa per i primi due è di abuso d'ufficio aggravato: per il napoletano [illegible] di [illegible] le prime battute di [illegible] di appalti [illegible] linee sostitutive delle ferrovie (la Legnago-Cerea e [illegible] Suzzara-Modena), destinate [illegible] allargarsi nei prossimi giorni. Il giro è di miliardi pagati dalle Ferrovie alla Cit Saf per servizi su linee dismesse come la prima, o in fase di ristrutturazione [illegible] l'altra. C'è anche [illegible] pista di ostruzioni per l'accaparramento degli appalti in varie [illegible] d'Italia. Si indaga anche su [illegible] commessa di computers mai utilizzati. [r. r.]

A sinistra, Giuseppe Rosato
Qui accanto, Rocco Trane
ex segretario di Claudio Signorile

Rocco Trane

Alla sbarra per concussione

ROMA. Sarà processato per concussione l'avvocato Rocco Trane già arrestato nel 1987, quando era segretario particolare dell'allora ministro dei Trasporti Claudio Signorile, perché coinvolto in un giro di tangenti richieste, secondo l'accusa, per dare il via [illegible] realizzazione [illegible] diverse opere pubbliche, tra le quali la aerostazione di Venezia. A ritenere che ci [illegible] sufficienti elementi per rinviare a giudizio Trane per [illegible] episodi di concussione [illegible] stato il giudice d'Appello E[illegible] Rivellese che accogliendo la richiesta [illegible] procuratore generale Antonino Abbate ha ritenuto fondate le accuse rivolte a Trane in primo grado a proposito di tre distinti episodi riguardanti richieste e promesse [illegible] denaro. L'imputato le avrebbe ottenute, minacciando di [illegible] dare corso alla stipula dei contratti conseguenti all'assegnazione degli appalti per la ristrutturazione dell'aeroporto di Venezia e per consulenze ottenute dalla società Seeconsulting-Italairport di cui era titolare l'imprenditore Emilio [illegible].

Ligresti resta in carcere

«Può inquinare le prove». Un arresto

MILANO. Il «re dei mattoni» resta in carcere. Italo Ghitti, giudice per le indagini preliminari dell'inchiesta sullo scandalo tangenti, ha respinto ieri l'istanza [illegible] scarcerazione presentata dai legali di Salvatore Ligresti. Secondo [illegible] magistrato c'è il rischio di «inquinamento delle prove»: sono infatti in corso accertamenti e perquisizioni nelle società del gruppo Ligresti e quindi sarebbe teoricamente possibile per [illegible] finanziere, una volta in libertà, «alterare o nascondere» documenti e altri elementi [illegible] prova.

L'ordinanza del gip ha provocato la protesta dell'avvocato di Ligresti, Ennio Amodio: «E' una decisione assurda - [illegible] -. L'ingegner Ligresti, davanti all'unico fatto contestato, ha risposto, ammettendo di aver autorizzato il pagamento di tangenti. [illegible] capisco proprio perché continuino a tenerlo in carcere».

Ligresti è accusato di aver pagato tangenti per i lavori [illegible] alla linea 3 della Metropolitana Milanese effettuati [illegible] alla Grassetto. Lui stesso ha ammesso di aver autorizzato i dirigenti della società, in particolare il presidente Giovan Battista Dami[illegible], arrestato insieme con lui, a fare tre versamenti: 800 milioni, poi 80 e poi ancora 160, per un totale di [illegible] miliardo e 40 milioni. Beneficiario dei versamenti, secondo quanto ha raccontato Ligresti, sarebbe stato un al[illegible] costruttore, Mario Lodigiani, il quale poi doveva versare il denaro [illegible] vertici della Mm.

Ligresti è stato nuovamente interrogato ieri mattina, pri[illegible] che il gip decidesse [illegible] tenerlo in [illegible] Ufficialmente [illegible] domande vertevano su «chiarimenti e precisazioni» rispetto agli episodi già noti, ma non è escluso (anzi, è più che probabile) che gli inqui[illegible] stiano lavorando su altri fatti e per poi contestare ai costruttore-finanziere altri episodi.

Le porte [illegible] San Vittore, chiuse per Ligresti, [illegible] sono aperte (ma in ingresso, non in uscita) per un nuovo arrestato: Achille Iorio, 47 anni, funzionario del Comune [illegible] Cesano Boscone. Prima aveva lavorato in un altro Comune dell'hinterland, Arese: e qui - secondo l'accusa - avrebbe intascato circa [illegible] milioni per autorizzare i lavori di amplia[illegible] del locale cimitero. Personaggio di secondo piano, quindi, tirato [illegible] [illegible] dal costruttore bergamasco Giorgio Schiavi. Su di lui, comunque, gli inquirenti avevano [illegible] gli occhi da diverso tempo, vi[illegible] che il suo [illegible] compariva nell'elenco di possibili titolari [illegible] conti in Svizzera (elenco [illegible] cui deve pronunciarsi definitivamente [illegible] magistratura elvetica).

Oltre all'arresto, ieri in Procura (assenti il sostituto Gherardo Colombo e il capo Francesco Saverio Borrelli, a Palermo per i funerali della strage) sono proseguiti interrogatori «di routine»: risentiti Roberto Mangini e Sergio Soave. Il clima però [illegible] meno «di routine»: i carabinieri, su richiesta della stessa Procura, hanno effettuato una «bonifica» sui telefoni dei tre sostituti impegnati nell'inchiesta. Secondo quanto si è saputo non è stato trovato nulla di irregolare, e anzi si tende a dire che si [illegible] trattato [illegible] di «normali controlli periodici».

Però anche altre voci si accavallano, [illegible] quella di [illegible] rafforzamento delle scorte. [illegible] [illegible] precise minacce? Nessuno conferma. C'è il timore che effettivamente qualcuno cerchi di spiare, e magari anche di inquinare, il lavoro [illegible] giudici? Anche qui nessuna risposta. Però c'è la sensazione palpabile di un clima più teso, almeno [illegible] vando il sostituto Di Pietro [illegible] passa via spedito e ombroso lungo i corridoi, senza neppure salutare. [a. mar.]

Salvatore Ligresti

«Via Bertinotti dalla Cgil»

Dura polemica sulla questione morale

ROMA. La dichiarazione di «rottura» con [illegible] Cgil fatta da Fausto Bertinotti «non può che [illegible] [illegible] l'allontanamento dell'interessato [illegible] tutti gli incarichi ricoperti nella nostra Confederazione». La richiesta arriva dai due segretari generali dei chimici, ma tutto il sindacato [illegible] in rivolta contro Bertinotti.

La richiesta di allontanamento è contenuta in una lettera inviata ai 12 segretari dai due leader della Filcea, Franco Chiriaco e Edoardo Guarino, che [illegible] dicono «sconcertati dal[illegible] chiamata in [illegible] di tutti i dirigenti della Cgil [illegible] distinzione [illegible] sesso, sensibilità, maggioranza e minoranza quali unici responsabili di politiche [illegible] corruzione nel [illegible]do del lavoro».

I due sindacalisti dei chimici continuano: «Se esistono, questi fenomeni devono [illegible] dimostrati [illegible] [illegible] cognome, [illegible] e responsabilità. La genericità non a [illegible] alimenta qualunquismo e delegittima il sindacato». Se poi le affermazioni di Bertinotti «saranno dimostrate dai fatti [illegible] [illegible] segreteria confederale che tutte le segreterie di categoria - aggiungono Chiriaco e Guarino - dovranno dare [illegible] dimissioni e lasciare a chi rimane le possibilità [illegible] [illegible] il congresso straordinario di rifondazione».

Fausto [illegible] replica alle accuse «Mi hanno frainteso. D'altra parte ho ricevuto anche attestati di [illegible] e di stima»

Anche Rosario Trefiletti, numero due della Filpt-Cgil, si scaglia contro Bertinotti: «Ritengo sia necessaria ed urgente da parte della Cgil una presa di posizione di netta distanza [illegible] quanto affermato da Bertinotti perché in caso contrario diventerebbe inevitabile [illegible] convocazione di un congresso straordinario».

Sostegno a Bertinotti arriva invece da Rifondazione Comunista. [illegible] Cossutta «solidarizza pienamente [illegible] Bertinotti e [illegible] la campagna che si sta organizzando [illegible] di [illegible]».

E [illegible] Bertinotti [illegible] tornato sull'argomento: [illegible] [illegible] e volte muove [illegible] coscienze, e quello che ho detto non l'ho detto per furia distruttiva, ma perché sono convinto che nel sindacato ci sono [illegible] risorse materiali e soggettive per una efficace autoriforma [illegible] per sfuggire ai rischi che il sindacato [illegible] correndo». Critiche che [illegible] maggioranza [illegible] sinda[illegible] ha respinto sdegnosamente.

Così Bertinotti si dice «stupito [illegible] reazioni negative che ricordano organizzazioni di altri tempi, quando chi si permetteva di criticare solo per questo era [illegible] persona che nuoceva. [illegible] parte sto ricevendo anche attestati [illegible] solidarietà e di stima. Il mio era un discorso politico [illegible] un rischio che il sindacato [illegible] correndo nella sua ristrutturazione e con il suo inserimento nel sistema politico». [r. i.]

Le condizioni di salute [illegible] buone, smentita l'ipotesi di chemioterapia

Papa, forse più lunga la degenza

I medici: potrebbe servire per riprendere le forze

[illegible] Il tumore asportato al Papa «era benigno: praticargli [illegible] chemioterapia sarebbe non soltanto inutile [illegible] addirittura delittuoso». Lo ha affermato il prof. Luigi Ortona, [illegible] dei medici che ha in cura il Pontefice al Policlinico Gemelli, che ha voluto smentire nel modo più deciso quanto ipotizzato [illegible] qualche giornale. Secondo il prof. Ortona, che è preside della facoltà [illegible] Medicina dell'Università Cattolica, «una volta dimesso, Giovanni Paolo II non dovrà sottoporsi a terapie e tutt'al più il suo medico potrà ordinargli una cura ricostituente».

Su quando il Papa potrà lasciare il Gemelli i medici non vogliono ancora pronunciarsi anche se definiscono «ottima» la capacità di ripresa che Giovanni Paolo II [illegible] manifestando. Solo il prof. Crucitti, il chirurgo che [illegible] ha operato, ha detto che tutto sommato il Papa «potrebbe anche fermarsi qualche giorno in più, per riprendere completamente le forze».

Anche [illegible] Radio Vaticana riferisce che «la degenza post-operatoria di Giovanni Paolo II procede regolarmente». «Il Papa - continua l'emittente - [illegible] cominciato ad essere [illegible] per bocca e con liquidi e la notte ha dormito tranquillamente». Secondo la Radio Vaticana, infi[illegible] [illegible] può pens[illegible] che giovedì vengano levati i punti e che nei giorni [illegible] il Papa possa lasciare l'ospedale».

All'ospedale continuano a giungere messaggi augurali. Dalla Svizzera [illegible] arrivati tutti insieme una quarantina di bouquet di fiori per Papa Wojtyla e i portieri [illegible] Policlinico Gemelli hanno dovuto utilizzare [illegible] carrello per trasportarli fino al decimo piano e da lì poi in giro per l'ospedale, per distribuirli nelle varie cappelle. Prima [illegible] essere «smistati», i fiori sono stati mostrati allo stesso Pontefice.

A Giovanni Paolo II è [illegible] anche riferito che nella hall dell'ospedale continuano a presentarsi gruppi di fedeli che chiedono notizie sulla [illegible] salute. Gli stranieri in maggioranza [illegible] polacchi, [illegible] [illegible] loro; un gruppo consistente, ad esempio, [illegible] costituito da un centinaio di coll filippine guidate da [illegible] suore. E [illegible] mattina, per vedere il Papa, è salito al Gemelli anche [illegible] porporato filippino, il card. Sanchez, prefetto della Congregazione vaticana per il clero.

Il decorso post-operatorio del Pontefice continua in modo «assolutamente normale». Più di questo, ieri, i medici non hanno detto. Intanto cominciano le «voci» su quando il Papa lascerà l'ospedale (venerdì, sabato?) e se partirà in elicottero alla volta di Castelgandolfo, [illegible] è più probabile, o in auto per il Vaticano. [Agi]

Un ematoma alla testa

Norberto Bobbio operato ieri al Cto di Torino

TORINO. Il [illegible] a vita Norberto [illegible]io è [illegible] sottoposto ieri a un intervento chirurgico alla testa, all'ospedale Cto. [illegible] comunicato dal direttore sanitario Carmelo Del Giudi[illegible]: «Il [illegible] Bobbio è stato sottoposto a un [illegible] Tac che ha dimostrato la presenza di un ematoma, presumibilmente di [illegible] traumatica. E' stato immediatamente [illegible] rato per l'evacuazione e il drenaggio dell'ematoma [illegible] neurochirurgo Carlo Forni». Bobbio, che ha [illegible] anni, «ha superato brillantemente l'intervento» ed è [illegible] ricoverato in neurochirurgia. Potrebbe essere dimes[illegible] entro la fine della settimana.

L'ematoma sarebbe [illegible] conseguenza [illegible] un incidente avvenu[illegible] nell'hotel Santa Chiara di Roma, nel periodo delle [illegible] zioni per l'elezione del Capo dello Stato: Bobbio [illegible] battuto la capo contro un soffitto sgiovente. [r. i.]

«Hadrian Award»

Un premio Usa per Giovanni e Marella Agnelli

[illegible] YORK. Il «World Monu[illegible] Fund» assegnerà quest'anno il riconoscimento «Hadrian Award» [illegible] presidente della Fiat, il senatore a vita Giovanni Agnelli, ed a [illegible] [illegible] glie Marella per il loro impe[illegible] nel campo [illegible] conservazione di opere artistiche e architettoniche.

La cerimonia di consegna, che avverrà alla presenza dell'ex segretario [illegible] [illegible] americano Henry Kissinger e [illegible] moglie, avrà luogo durante [illegible] [illegible] prevista per il 2 novembre 1992 all'hotel «The Pierre» a New York.

Il premio «Hadrian Award» viene assegnato ogni [illegible] ad [illegible] personalità [illegible] statura internazionale il cui supporto all'attività culturale abbia particolarmente contribuito alla comprensione, apprezzamento e conservazione del patrimonio artistico e architettonico. [Ansa]

Anche Bodrato scettico sulla proposta De Mita

Azzerare le tessere dc? Spaccatura nella sinistra

ROMA. La proposta di Ciriaco De Mita di smantellare l'attuale struttura organizzativa della dc, passando [illegible] l'azzeramento delle tessere, fa discutere i vertici del partito. Arnaldo Forlani la commenta [illegible] toni molto sfumati e conferma che nell'ufficio politico l'argomento non è stato toccato. [illegible] Tabacci la sostiene in pieno: «La proposta [illegible] nel quadro [illegible] soluzioni gli suggerite dalla sinistra de[illegible] [illegible] [illegible] maggior drammaticità dovuta alla situazione economica, all'emergenza criminale, a quello [illegible] succede a Milano». I «martinazzoliani» si mostrano scettici.

Guido Bodrato, altro grande sostenitore [illegible] Martinazzoli alla segreteria, non crede molto ai segnali [illegible] dialogo. «L'idea lanciata da De Mita - dice il commissario del partito in Lombardia - può servire ad accelerare i tempi, ma verso che cosa? Verso il congresso, va bene, ma per celebrarlo ci vorranno mesi, e poi i congressi si fanno per dire qualcosa, per lanciare una politica, non solo perché si devono fare. E non mi pare che ci [illegible] questa consapevolezza politica». Contrario anche il vicepresidente della Camera Mario D'Acquisto, andreottiano. Intanto, Pierferdinando Casini ha deciso di sciogliere [illegible] propria corrente, e di portare avanti [illegible] delle iscrizioni per poter così ri[illegible] la dc. «Non è - [illegible] detto ieri a Bologna - un'operazione [illegible] pura facciata. Cominciamo noi, [illegible] perché ci sentiamo responsabili della [illegible] [illegible] partito e della politica [illegible] ma proprio perché crediamo nella forza della dc».

E ieri il presidente dei deputati dc, Gerardo Bianco, ha nominato quattro vice-presidenti del gruppo durante la riunione del direttivo: sono Ombretta Pumagalli Carulli, Anna [illegible] D'Antonio, Michele Viscardi e Rino Nicolosi. [r. i.]

Sospese da oggi le trasmissioni di «Mezzogiorno italiano»

Funari, addio con giallo

Via da Italia 1, l'hanno cacciato?

Alba Parietti. La trasmissione di Telemontecarlo è stata il suo trampolino di lancio nel mondo dello spettacolo

In crescita il successo del presentatore Gianfranco Funari

MILANO. Gianfranco Funari se [illegible] sbattendo la porta. La Fininvest caccia Funari, e [illegible] porta gliela sbatte dietro. Scegliete la versione che [illegible] pare, il risultato [illegible] cambia. «Mezzogiorno italiano», l'appuntamento quotidiano del telepredicatore più famoso (e più nervoso) d'Italia finisce qui, [illegible] una nota dettata dall'Ansa alle 20 di ieri.

Poche righe che dicono così: «Italia 1 informa che con la puntata andata in onda è cessata la trasmissione di "Mezzogiorno italiano", condotta [illegible] Gianfranco Funari. L'interruzione del programma è dovuta all'improvvisa decisione di Funari di risolvere unilateralmente i rapporti contrattuali».

Asserragliato nel suo camerino, circondato dai fedelissimi [illegible] programma, Funari ha camminato ieri pomeriggio per chilometri, nervosissimo. Al telefono si fa leggere la nota Ansa diffusa dalla Fininvest. La accoglie come una tegola. Ruggisce. Dice: «Non posso parlare, ora. Non posso». Sparisce.

Dai molti retroscena di questa storia, salta fuori una lettera indirizzata a Silvio Berlusconi, spedita l'altro ieri. Funari avrebbe chiesto [illegible] essere sollevato dall'incarico del programma perché trascurato dai vertici dell'azienda». Certo il tono è in contraddizione con le molte cose dette, non più tardi di 72 ore fa, da un Funari diverso, rilassato, sorridente: «Andrò avanti sino al 7 settembre. Niente vacanze. Due giorni di riposo e poi mi rimetto in corsa alla grandissima. Mi terrò i politici per cinque giorni alla settimana. Più il sabato sera. Più [illegible] lunedì [illegible].

[illegible] che, voleva strafare Funari? Voleva [illegible] rete tutta per sé? Forse qui è la ragione [illegible] disa[illegible]. Da qui è nato il fulmine del divorzio che si trascinerà guai miliardari.

Quella tra Funari [illegible] Fininvest è stata una convivenza movimentata. Lui, il mangiatore di audience, l'uomo che parla con la «voce de la gggente», [illegible] sbarcato nel telepianeta di Berlusconi per volontà di Carlo Freccero, [illegible] direttore tv più innovativo (e più scomodo) della scuderia Fininvest. C'era arrivato l'anno scorso a settembre, con le stimmate dell'esilio (volontario o procurato, sceglietе voi) per incompatibilità ambientale con Sodano, [illegible] direttore socialista di Raidue. «Vedo a Italia 1 perché sono in sintonia perfetta con Freccero».

Il suo programma era nato nel cotone. L'elettricità per far [illegible] ciare gli ascolti [illegible] arrivata dopo, [illegible] [illegible] elezioni del 5 aprile, quando Funari si inventa il faccia [illegible] faccia [illegible] i politici candidati. Un milione di ascoltatori all'inizio, poi un milione e mezzo, due milioni. Per la gente (e i giornali) il suo «Mezzogiorno» diventa l'unica tribuna politica ascoltabile.

Vanno su gli ascolti e galoppano [illegible] galoppa l'adrenalina di Funari, fino [illegible] toccare punte di due milioni e ottocentomila. Lui si sdraia sulle telecamere, commenta, grida, sgrida. Esterna e la gente se [illegible] beve.

Per dieci anni è stato dentro alla tv e davanti al pubblico. In questo ultimo anno ha cominciato a sospettare di [illegible] lui la televisione [illegible] essersi in nome del pubblico. E [illegible] sospetto gli deve [illegible] nata l'idea che in questi ultimi mesi ha seminato apprensione nei pascoli tranquilli della Fininvest: Funari vuole darsi alla telepolitica. Lui, dal resto, [illegible] ne faceva mistero: «Chettedovodì', [illegible] piacerebbe [illegible] partito dei telespettatori».

Il gioco ha cominciato a incri[illegible] quando Carlo Freccero [illegible] messo [illegible] aspettativa. Qualcuno diceva: stanno normalizzando Italia 1, tra un po' toccherà a Funari, l'ingovernabile. Vero? Il [illegible] direttore Carlo Vetrugno, proprio nel giorno dell'addio [illegible] Funari, non c'è. [illegible] [illegible] Resta la doppia notizia: gli hanno staccato la spina, e ha fatto [illegible] solo?

Pino Corrias

Galagoal cambia gambe

La calciatrice Carolina Morace sarà l'erede di Alba Parietti

Carolina Morace è centravanti e capitana della squadra azzurra di calcio femminile

ROMA. Nessuno potrà dire che è un'incompetente arrivata [illegible] tv grazie alla bellezza. E' inattaccabile [illegible] tutti i fronti, e [illegible] e [illegible] di mestiere [illegible] l'attaccante. Carolina Morace, [illegible] [illegible]ti della [illegible] femminile di calcio, è la [illegible] conduttrice di «Galagoal». [illegible] per nuovi lidi [illegible] Parietti, donna-simbolo [illegible] programma. Telemontecarlo ha deciso saggiamente di cambiare rotta. Non un'altra bella e impossibile, che avrebbe reso inevitabile il confronto. Al timone della domenica sera passa una delle poche donne italiane che possono vantare un'esperienza «diretta» [illegible] gioco del pallone. D'altronde a Tmc l'avevano ampiamente annunciato «Senza Alba, "Galagoal" sarà del tutto diversa».

[illegible] [illegible] «sgombrare il campo dalla pesante eredità della brevissima Alba» Carolina Morace, 28 anni, bellezza semplice e sportiva, non nasconde un po' di inquietudine. «Analisi e paralleli [illegible] sprecheranno, quello che mi [illegible] tranquillità [illegible] che nessuno mi [illegible] chiesto di "fare la Parietti". L'impostazione cambia completamente, io e Massimo Caputi saremo conduttori al [illegible] pari di [illegible] programma specialistico: e il calcio è la mia miniera. Credo che [illegible] un importante trampolino per una donna gestire un programma sportivo per [illegible] propria competenza, non [illegible] come valletta a figura di contorno».

La [illegible] gioca a calcio da quando aveva 11 [illegible] «E' stato un colpo [illegible] fulmine - racconta -, [illegible] l'avevo nel sangue. Tre anni dopo [illegible] già nella Nazionale, [illegible] tuttora impegnata nella squadra del Milan con cui ha vinto [illegible] detto. Continuerà a giocare a calcio? «Certo, mi allenо tutta la settimana, il sabato si gioca e la domenica vado in tv. Non nuovo [illegible] piccolo schermo, «per [illegible] anni ho lavorato a TeleRomaCentrale, ero l'opinionista», [illegible] affiancata da una [illegible]erosa squadra: [illegible]simo Caputi, José Altafini, Giacomo Bulgarelli, Luigi Colombo, Giancarlo De Sisti, Giorgio Chinaglia [illegible] Walter Zenga.

E Alba? Passata ai fasti [illegible] domenica di Raiuno (la collaborazione con Tmc continua con un talk-show infrasettimanale) la conduttrice ritiene [illegible] scelta ottima. La via più giusta [illegible] evitare qualsiasi competizione o emulazione». Parietti e Morace si conoscono bene. «E' una ragazza in gambissima, le auguro di trovare [illegible] [illegible] formula per "Galagoal": era diventato un po' vecchio, stanco». Nessuna nostalgia, dunque, e una punta di [illegible]zione. «Finalmente i giornalisti sportivi non romperanno più [illegible] scatole con l'eterno ritornello delle donne che non capiscono niente e vanno in tv solo a far vedere le gambe. Io non me [illegible] sono mai curata, so bene che le critiche nascono soprattutto dall'invidia. Lei non avrà [illegible] questi problemi, una bella vittoria [illegible] [illegible] donne. Che altro dire? Carolina, sei tutte [illegible].

Raffaella Silipo

L'Alta moda [illegible] Roma sfila in tono minore

La donna d'inverno allunga le gonne

Un modello [illegible] stato da [illegible] Barocco [illegible] collezione [illegible] autunno inverno 1992-'93. Le sfilate di Roma hanno però deluso gli esperti presenti, confermando le difficoltà della manifestazione [illegible]

ROMA. Com'è difficile, pensando a Palermo, occuparsi delle probabili signore d'inverno, dell'Alta moda che in questi giorni sta sfilando a Roma.

Una moda che ha dimostrato come gli stilisti non lavorino in sintonia con il nostro tempo e la sua difficile temperatura. Francesco Maria Bandini nei suoi 40 capi dedicati all'eleganza assolutamente classica, abbina [illegible]mente tessuti intarsiati e raffinati tailleurs da pomeriggio, nervature e fantasiosi ricami su impalpabili giacche per gonne rigorosamente dritte al ginocchio ma i cappelli a larghe falde, con [illegible] capriccioso sovrapposizione di tulle e taffettas compromettono un'interpretazione modistica, sia pure a livello di alto unico.

Sono forse i cappelli, mezzi cilindri spesso di colore divagante ad avere aggiunto quel tanto di improbabile accento alla volontaristica decisione di Raffaella Curiel di esaltare [illegible] semplicità di un «vestire per bene» senza eccessi ed ostentazione? Non si può negare che l'idea di fornire abiti «rassicuranti» anche alla più esclusiva consumatrice dell'Alta Moda, benefici del crisma dell'attualità. E [illegible] resto Raffaella Curiel, dato [illegible] clima nostalgico imperante, ha tutte le ragioni di pescare nell'archivio di modelli, necessariamente d'epoca, della [illegible]dre Gigliola, famosa sarta milanese degli Anni 60.

Tuttavia, com'è pericoloso confrontarsi [illegible] certe decadi [illegible] secolo, prossimo a morire, e com'è difficile essere semplici, cioè sfrondare il superfluo per una essenzialità rivissuta e atemporale! All'inizio di sfilata i tailleurs scozzesi, fantasia, la giacca lavorata da intarsi, la gonna a pieghe giù da una bosca salvaflanchi, il tutto completato da bandelli e redingote o da prolungate e spumose caban hanno presentato una donna appagata dall'intramontabile connubio tailleur-mantello.

Però le belle principesse di Raffaella Curiel, adottate al petto e ai fianchi da bande di pitone, [illegible]mpre [illegible] colori biondi [illegible] sulfurei della collezione, hanno ceduto di fronte a strane sintonie di gonne floreali e gilet laminati.

Alla sua terza esperienza in Alta Moda, Anna Giammusso, un recente passato di costumista per il melodramma, ancora beneficiu di un'evoluzione dal gusto teatrale alla ricerca sartoriale. Chiare le sue idee: «La moda non va di moda oggi? Le donne preferiscono spendere per la palestra o il lifting piuttosto che per i vestiti? Può darsi, ma tutto ciò indica vicina la rivincita della qualità. Meglio un vestito [illegible], piuttosto bello e utile».

Lucia Sollazzo

La ricerca presentata al congresso di Amsterdam. Appello di Aiuti, «non bisogna abbassare la guardia»

Sul bacio torna l'ombra dell'Aids

Uno studioso italiano: [illegible] rischio con i sieropositivi

[illegible] Taylor [illegible] intervenuta [illegible] [illegible] mondiale sull'Aids. Sopra il professor Ferdinando Aiuti

DAL NOSTRO INVIATO

Si discute di tutto qui, e molto ri[illegible] di sesso e di morale, di leucociti e [illegible] lesbismo, le politrasfusioni come i carcerati in fase terminale di malattia: [illegible] preservativo portato [illegible] tribuna ha pari dignità e considerazione delle epidemiologie più severe, poi [illegible] fine vaccino sì o vaccino no, [illegible] quale vaccino comunque, e quando, resta il dilemma di fon[illegible] di questo vertice mondiale sull'Aids.

Sfiorito appena dalle turbolenze che la Liz Taylor [illegible] la rabbia dei contestatori lanciano contro il corso compassato dei suoi [illegible] battiti, [illegible] Conferenza [illegible] Amsterdam è [illegible] tutt'altro che un accademico seminario di scienziati, per definizione [illegible] dalle mi[illegible] del mondo. Come Zichichi e Rubbia hanno fatto vedere egregiamente anche [illegible] noi, [illegible] la scienza è [illegible] gigantesco business strettamente legato agli interessi industriali e alle politiche governative.

Figuriamoci con l'Aids, un problema che tocca direttamente già 12 milioni di persone ma che in effetti coinvolge [illegible] i cinque miliardi di abitanti della Terra. Si comprende bene allora come dietro il problema [illegible] un vaccino [illegible] ti-Aids si stiano scontrando linee ed interessi che [illegible] [illegible]rsalmente lungo tutti i laboratori di ricerca e tutti i Paesi; e il confronto che ieri ha messo in campo nella tribuna del congresso l [illegible]stenitori [illegible] vaccino profilattico (che immunizza dalla malattia) contro quelli del vaccino terapeutico (che cura i [illegible] malati) aveva ragioni evidenti di principio teorico ma celava a stento un gran ribollire di quattrini e le speranze in competizione dell'industria farmaceutica.

Montagnier aveva già gelato le speranze dei più faciloni, rinviando «almeno al Duemila» la prospettiva concreta [illegible] un vaccino. Però gli studi che sono stati portati alla lettura pubblica danno alcune serie indicazioni che un vaccino terapeutico «può essere già fattibile»: e si è anche discusso con molta accuratezza di un «possibile» programma di ampia sperimentazione umana della ricerca fra sperimentazione, per [illegible] le polemiche che già si le[illegible] avverrebbe congiuntamente [illegible] negli Usa imperiali e in un Paese [illegible] Terzo Mondo particolarmente colpito com'è l'Ugandal. Il prof. Jonas Salk è stato perfino più aperto, dicendo parole [illegible]crete di speranza, forse anche di ottimismo.

Ma [illegible] scelta degli investimenti per la ricerca deve selezionare gli obiettivi. «E allora - dice Steven Resta della Immune Response Corporation - il tentativo di sviluppare vaccini terapeutici rischia [illegible] drenare energie e risorse dai programmi volti a sviluppare i vaccini profilattici». Jonathan Weber, professore alla [illegible] [illegible] Londra, traduce [illegible] termini fattuali quelle parole: «E' [illegible] vera tragedia, non [illegible] dubbio. Ogni gruppo di ricerca del vaccino è aff[illegible] teso alla immunizzazione terapeutica quando, invece, dovrebbero preoccuparsi a puntar tutto sullo sviluppo [illegible] profilassi. Sono convinto che le priorità siano state capovolte».

[illegible] confronto, tutt'altro che accademico, [illegible] finito poi per essere completamente scompaginato nel pomeriggio, quando [illegible] centri medici americani hanno presentato a sorpresa in una drammatica conferenza stampa il loro studio su una nuovissima realtà dell'epidemia: 21 malati di Aids (2 sono già morti) che hanno l'infezione senza mostrare nel sangue tracce del virus Hiv, né l'Hiv-1 e nemmeno l'Hiv-2.

In un'[illegible]tice-palcoscenico come quello di Amsterdam, la fiera di realtà mediche e di ambizioni industriali e di velleità ideologiche confusamente si [illegible]. Si torna a parlare del problema [illegible] «bacio profondo», ai soggetti sieropositivi, particolarmente i tossicodipendenti che [illegible] droghe per via endovenosa possono trasmettere l'infezione tramite un bacio appassionato».

E' questo [illegible] risultato di uno studio presentato dal professor Marcello Pinzza della clinica delle malattie infettive dell'università [illegible] Napoli. Tenendo [illegible] che il bacio è un evento altamente ripetitivo «noi concludiamo che i soggetti sieropositivi particolarmente tossicodipendenti possono [illegible] l'infezione attraverso un bacio appassionato».

Nel controluce delle migliaia di comunicazioni e documenti che circolano dentro le conferenze filtrano comunque segnali oggettivamente più forti, che da soli si impongono.

Dice l'immunologo Ferdinando Aiuti: «Attenzione a non lasciarci incantare dalle sirene che vogliono farci credere che [illegible] bisogna aver paura dell'Aids. Sì, bisogna usare il giusto raziocino ma non si deve affatto abbassare [illegible] guardia».

Mimmo Candito

Allarme di tre medici americani «Trovato un virus sconosciuto»

L'orgasmo dà ambizione e energia alle atlete, sonnolenza agli uomini

«E' il sesso il nuovo doping»

Una ricerca israeliana: ma solo per le donne

BARCELLONA. «Un doping naturale [illegible] le donne, [illegible] vero sonnifero per gli uomini». In un'Olimpiade dove i risultati la fanno da padroni, anche il [illegible] doveva avere [illegible] suo ruolo preciso nella caccia alle medaglie. Ecco quindi l'ennesimo studio scientifico sull'argomento: due medici israeliani, in base - dicono - «a sondaggi e ricerche» sono arrivati a questa conclusione: l'orgasmo aumenta l'ambizione e porta energia alla donna, sugli [illegible] può avere, invece, effetti soporiferi.

Da qui a trasformare il sesso in una pratica essenziale per le competizioni femminili il passo è piuttosto breve. [illegible] unici a storcere il naso sono gli atleti maschi, punti nel vivo. «Il [illegible] [illegible] benissimo a tutti - [illegible] tano [illegible] villaggio olimpico -, sempre che non si faccia subito prima [illegible] [illegible] gara: [illegible] corpo ha bisogno di tempo per reagire e canalizzare energie e concentrazione. Ma foro sesso [illegible] stanca, e se le [illegible] prestazioni erotiche non sono delle migliori, [illegible] solo perché siamo costretti a farlo [illegible] nascosto e in fretta, per non farci scoprire dai nostri tecnici».

Sul tema la posizione dei [illegible]nitari italiani è polemica. «Queste ricerche sono prive di logica e di fondamenti scientifici - dice Giovanni Calderone, alla sesta olimpiade come medico degli azzurri -. Personalmente non le ho [illegible] fatte perché considero il sesso una normale funzione fisiologica come mangiare, dormire od andar di corpo. Quello che posso dire è che mi sembra improbabile che un atleta intento a prepararsi per una prova impegnativa vada alla ricerca del sesso. Se gli capita, evidentemente, può farlo come farà una qualsiasi funzione fisiologica. Gli atleti devono decidere da soli, qualsiasi imposizione è sbagliata e diseducativa».

L'inchiesta degli israeliani, se [illegible] altro, è servita a sollevare le proteste delle squadre i cui medici hanno scelto la strada del contenimento o dell'astinenza assoluta. «Puntando su questi studi - confermano i casi dell'Olimpiade - parleremo [illegible] nuovo con i nostri allenatori per chiedere carta bianca e perché, comunque, non [illegible] controllino tanto».

E gli azzurri? «Sono liberi di comportarsi come meglio [illegible] dono - risponde Calderone -. Ma non ha nessun senso dare ai rapporti sessuali un'importanza che non hanno. Non in vista dei risultati, almeno».

Intanto, nel villaggio, c'è chi protesta perché i preservativi disponibili sono cari (100 pesetas, pari a circa 1200 lire) e di un color verde non molto apprezzato. «Ma - assicurano [illegible] addetti alla vendita - [illegible] mercato tira lo stesso...». [r. cri.]

Si è scoperto che l'obiettivo dei rapitori era il padre, che si salvò con uno stratagemma

Farouk è tornato in Sardegna ma ha ancora paura dei «ladri»

COSTA SMERALDA
DAL NOSTRO INVIATO

E' tornato nella casa sulla collina, i suoi giocattoli, alla vita che ancora aveva potuto ri[illegible] con tutta quella gente che lo reclamava, la fuga dalla Sardegna, l'interpretazione in tivù combinata, forse, la sua insaputa.

Accompagnato dai genitori e dalla sorellina Nour-Marie, il piccolo Farouk Kassam è sbarcato ieri nel primo pomeriggio da un aereo proveniente da Nizza. Appariva un po' spaurito, perché ad attenderlo c'era nuo[illegible] la polizia, e tanta eccitazione, come quella notte, quando era finalmente tornato libero. Poi, breve sosta alla caserma dei vigili del fuoco quindi l'arrivo nella villa di Pantigia, nascosta ad occhi indiscreti da spessi teli in plastica verde. Oggi Fateh Kassam, il padre, dovrebbe riprendere il lavoro all'hotel Luci e la Muntagna.

Era [illegible] chiaro lo sconosciuto «cittadino» di sopra di ogni sospetto. Il personaggio colto, assatanato di denaro e convinto che per l'isola la separazione [illegible] Repubblica sia il futuro migliore, [illegible] il «cervello» della banda: «Prendete quel di[illegible] d'albergo, Kassam. E' ricco. Eppoi, pagherà [illegible] padre, che ora sta in Costa d'Avorio». Nessun dubbio, per l'ispiratore del rapimento: Adjab Ali Kessam [illegible] tirato fuori il denaro.

Facoltoso, grande amico dell'Aga Khan, anzi suo consigliere spirituale e lui stesso ministro del culto ismailita, [illegible] arrivato in Costa Smeralda nel [illegible] e ci aveva vissuto per anni contribuendo a trasformare quelle terre aride e inutili nell'isola ad alta intensità di miliardari. Molti lo ricordano: sui cinquanta, [illegible] media statura, magro, il volto scavato, un fisico scattante, disinvolto, brillante. [illegible] amico di molti «vip», appariva [illegible] suo agio. Se n'era andato anni più tardi, quando fra i capelli li[illegible] e [illegible] era [illegible] passata una spruzzata di bianco. Ma sulla [illegible] era rimasto [illegible] suo figlio, quello «senza una goccia di sangue arabo nelle vene», [illegible] ha dichiarato un giorno Fateh Kassam.

Dunque, l'obiettivo della spedizione non era il piccolo Farouk, che aveva sette anni e mezzo, quando lo hanno preso lui, [illegible] proprio «Fateh il duro», che dall'albergo è anche qualcosa di più di un semplice direttore visto che proprio a lui è riconducibile «Sa Conca», la società proprietaria dell'albergo Luci di la Muntagna e della casa sulla collina di Pantogia. Del resto i briganti erano consapevoli che la cattura di un bimbo avrebbe proposto [illegible] [illegible] di problemi di ardua soluzione perché non è [illegible] che sia più semplice tenere in ostaggio [illegible] bambino anziché un adulto. Ma non conoscevano l'uomo e così [illegible] rimasti disorientati quando al momento dell'irruzione quello [illegible] detto: «Io sono soltanto un amico di famiglia, il padrone di [illegible] c'è». Tuttavia, se [illegible] c'era il padrone di casa, c'era il figlio [illegible] padrone di [illegible] piano di sopra, e cominciarono così i [illegible] interminabili mesi di detenzione per il piccolo Farouk. L'ostaggio era diventato lui, il bambino, e i criminali si preoccuparono soltanto di fiaccare la famiglia: volevano i soldi, all'inizio tutti e subito, poi si erano persuasi che senza [illegible] dimostrazione di ferocia avrebbero ottenuto poco o nulla. E con una «pattadese», un coltello a serramanico tagliente come un bisturi, mozzarono al piccolo prigioniero una parte di cartilagine dell'orecchio sinistro.

Erano i giorni convulsi del sequestro, sullo sfondo del dramma che aveva come involontario protagonista il bambino si cominciarono a scorgere anche altre figure, prima sfumate e, via via, sempre più nette. Come i preti che portavano avanti le [illegible] trattative, scelti da quegli stessi banditi che, forse, quattro anni avanti avevano sequestra[illegible] anche l'imprenditore [illegible] Giulio De Angelis. Singolari personaggi di spalla, i sacerdoti, molto attivi anche se nel «Manuale di sopravvivenza in Barbagia» di Antonangelo Liori, divenuto il best seller dell'estate, almeno sulla Costa, si legge: «Devono farsi rigidamente affari propri e [illegible] possono tenere lingua nelle vicende private perché perderebbero immediatamente la stima dei loro parrocchiani e diverrebbero bersagli di attentati». E personaggio singolare è stato anche l'ex vallo del Supramonte, proprio Graziano Mesina, che impegnandosi per la liberazione del piccolo ha finito per riaccendere l'interesse della gente. E [illegible] diverrà una [illegible] da[illegible] tivù: interpreterà [illegible] stesso in un serial tipo «Uccelli [illegible] rovo». Era in progetto anche un film ma pare che le difficoltà economiche siano insuperabili. Così, «Grazianeddu» deve accontentarsi dei memoriali sui rotocalchi e del piccolo schermo.

Sembra [illegible] storia infinita, questa, o il fatto stesso che nessuno finora sia [illegible] indiziato fa pensare a indagini lunghe e soffi[illegible] indagini mirate», ripetono i carabinieri, e nelle gole della Barbagia i [illegible] della brigata Taurinense hanno messo i campi estivi e «controllano» il territorio ma, soprattutto, aspettano il cambio. Stamani per la Sardegna partono quelli della brigata meccanizzata Gorizia.

Vincenzo Tessandori

In alto a destra il piccolo Farouk insieme al padre nella casa francese che li ha accolti subito dopo la liberazione. Qui accanto Graziano Mesina, l'ex sequestratore diventerà una star della tv

Mesina diventa attore per Raiuno
«Grazianeddu» porterà in televisione la [illegible] storia di «re» del Supramonte
Previsto un racconto [illegible] puntate

LA VERSILIANA [illegible]

Lo scrittore Dini «Isabella amava Colombo»

[illegible] DI PIETRASANTA. La Versiliana celebra la scoperta dell'America invitando al quotidiano incontro con il pubblico del «Caffè» due scrittori, Daniele Fiorentino e Sandro Dini. Il primo ha presentato il volume *L'America indigena*, dedicato ai popoli che abitavano il Nuovo continente prima della «invasione europea». Una delle domande del pubblico ha riguardato il mitico [illegible] di Montezuma: «Oro e gioielli c'erano - ha detto Fiorentino -, [illegible] non nella quantità tramandata dalla leggenda. E' probabile che se lo siano spartiti gli spagnoli».

Sandro Dini, ex giornalista della Rai, del *Tempo* e del *Messaggero*, ha pro[illegible] [illegible] *Cristoforo Colombo*, [illegible] realtà e l'enigma, fondato in gran parte [illegible] nove lettere scritte da Colombo ai sovrani Isabella e Fernando nel 1503.

«Isabella - ha detto Dini - era innamorata del navigatore. La regina era una donna brutta, sensuale e dotata [illegible] una potente capacità di amare». Colombo, ha affermato lo scrittore, [illegible] molto avido: «Avrebbe fatto qualsiasi [illegible] per i soldi: non è vero che sia morto poverissimo. Aveva [illegible] domestici. E' stato [illegible] nipote a dissipare l'eredità». Domani [illegible] alla Versiliana si parlerà di «Amori, avventure e buone maniere». Sul palco Paolo Scandaletti e Barbara Ronchi della Rocca.

IN BREVE

Riattaccata la [illegible] a un bambino romano

FROSINONE. E' durato dieci ore l'intervento di microchirurgia cui è stato sottoposto al Cto di Roma un bambino di 9 anni, Carlo Cerrone, per il ricongiungimento della gamba destra che gli [illegible] amputata in un incidente stradale avvenuto domenica sera. [Ansa]

Uno spot in tv per la verginità

WASHINGTON. Spot in tv per la verginità? Per gli adolescenti californiani bombardati [illegible] montagne di pubblicità sexy, l'iniziativa è una rivoluzione. Dedicata a ragazzi tra i 12 e i 14 anni, la campagna è [illegible] curata dall'organizzazione «Pianificazione familiare oggi, i bambini dopo». Obiettivo: evitare le gravidanze indesiderate (200 mila in California), che costringono tante adolescenti a lasciare la scuola. [Ansa]

Potenza, pignorate auto blu del Comune

POTENZA. Niente più auto blu per gli assessori del Comune di Potenza. Un'austerity imposta dall'ufficiale giudiziario [illegible] corte d'appello che ha pignorato per debiti una decina [illegible] [illegible] chine. Stessa fine per scrivanie, sedie, quadri, e suppellettili dello studio del sindaco - il dc Rocco Sampogna - e [illegible] quello dell'assessore al Bilancio, Antonio Salicone, dc. [a. s.]

[illegible] condanne

MESSINA. Sei condanne e [illegible] assoluzioni: questa la sentenza [illegible] tribunale di Patti dopo 4 [illegible] di camera di consiglio nei confronti dei presunti appartenenti al clan Merotta ritenuti responsabili [illegible] estorsioni, ai commercianti del comprensorio. [Ansa]

A Pisa nuovo piano per salvare la Torre

PISA. Entro [illegible] [illegible] realizza[illegible] il secondo progetto provvisorio per salvaguardare la Torre [illegible] Pisa. Si tratta di 600 tonnellate di lingotti di piombo, medaliati per [illegible] applicati alla base del monumento [illegible] le colonne del Campanile, dalla parte opposta alla pendenza. [Agi]

Milano, via in 6 mesi auto per 36 miliardi

MILANO. Sono state rubate automobili per un valore di 36 miliardi nei primi sei mesi dell'anno a Milano: [illegible] uno [illegible] dati emersi dal bilancio della sq[illegible]dra Mobile del capoluogo, dove dal 1° gennaio sono state ruba[illegible] 4346 auto. [Ansa]

Travolti dalla corrente del canale, il corpo [illegible] bambino recuperato solo dopo 24 [illegible]

Annega per salvare il fratellino

Bologna, due ragazzi sono morti a pochi passi da casa

BOLOGNA
[illegible] CORRISPONDENTE

Due fratellini [illegible] annegati insieme, a poche centinaia [illegible] metri da casa, in un tratto del canale emiliano-romagnolo [illegible] la campagna bolognese. La tragedia è stata scoperta [illegible] [illegible]rdo pomeriggio di lunedì, [illegible] [illegible]une di Medicina, alla porta di Bologna, quando il corpo di Gloria Lughini, una bimba di 13 anni, è affiorato [illegible] acque melmose [illegible] canale. Le ricerche per recuperare quello del fratello Roberto, di 9 anni, sono proseguite per tutta la notte e la giornata di ieri, fino alle 18,20, quando è stato trovato dai sommozzatori.

Gloria sarebbe [illegible] travolta dall'acqua [illegible] tentava di aiutare il fratello più piccolo, che per primo avrebbe [illegible] problemi. I suoi vestiti sono stati recuperati ad un centinaio di metri di distanza [illegible] quelli del fratellino che, probabilmente, è [illegible] in acqua prima di lei. Forse volava solo rinfrescarsi, ma la temperatura fredda dell'acqua l'ha messo in dif[illegible] e il fondo scivoloso del canale ha fatto il resto. Da sola Gloria [illegible] ce l'ha fatta e ha [illegible]gato con la vita il gesto d'amore.

L'allarme era scattato verso le 19. I due bambini erano abituati a passare insieme e da soli i pomeriggi perché i genitori, Luciano Lughini, di 39 anni, e Laura Stupazzoni, di 34, sono entrambi agricoltori. La famiglia si ritrovava verso le 18 a [illegible] [illegible] lunedì sera, a quell'ora, i bimbi non erano ancora rientrati. Alle preoccupazioni dei nonni Adelmo e Ardea (entrambi invalidi e immobilizzati si è aggiunta l'angoscia dei genitori, rientrati dai campi.

Tutti e due i figli avevano problemi di apprendimento, Roberto [illegible] sordomuto e Gloria, sin dall'infanzia, aveva manifestato qualche handicap nell'apprendere.

A scoprire la tragedia è stato un vicino di [illegible] che stava pescando nel canale. A due chilometri da dove i ragazzi avevano lasciato i vestiti e la bicicletta, l'uomo ha visto affiorare il [illegible] dovero della ragazzina. Del corpo di Roberto, invece, [illegible] traccia. Carabinieri e vigili del fuoco ha[illegible] continuato la ricerca fino a dopo la mezzanotte, alla luce delle cellule fotoelettriche. E ieri mattina hanno ripreso di buonora. I sommozzatori [illegible] sono lanciati decine di volte nel [illegible] su cui si sono concentrate le ricerche, che è lungo più di quattro chilometri. Per qualche [illegible] si è sperato che il bambino fosse fuggito dal luogo dell'incidente e stesse vagando tra i campi in preda ad un forte choc, ma poi la speranza è svanita. [illegible] mesi fa, Roberto aveva fatto la Prima Comunione ed era [illegible] un'occasione di festa per tutta la famiglia. Un breve momento di serenità di un'esistenza già difficile che la morte [illegible] due figlioletti ha sconvolto.

Marisa Gabbiani

Roberto e Gloria Lughini, i due fratelli annegati, fotografati insieme il giorno della prima comunione del bambino

Il Comune dimentica la manutenzione

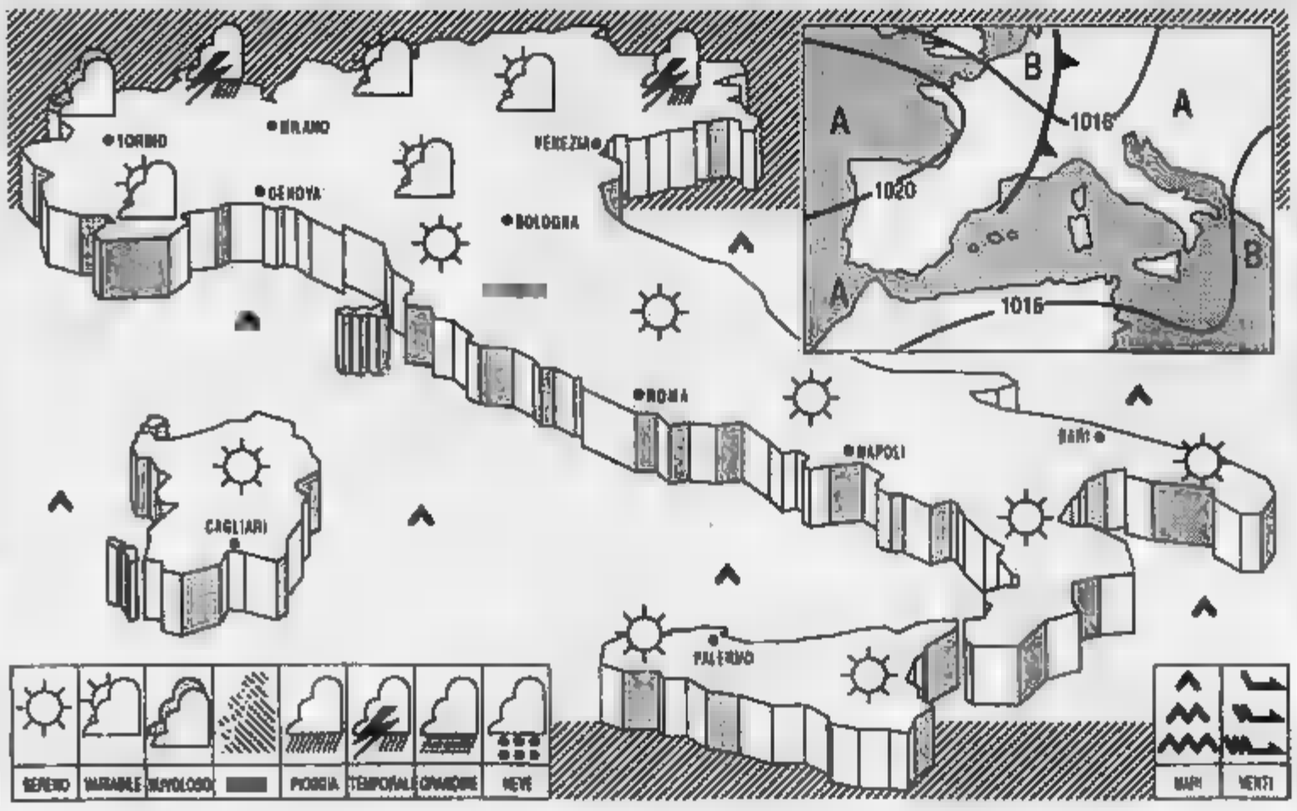
Spenti i semafori Napoli verso il [illegible]

NAPOLI. Forse la notizia non preoccuperà gli automobilisti napoletani, da sempre poco sensibili alle norme del codice della strada. Tutti i semafori di Napoli saranno spenti dal primo agosto prossimo, [illegible] buona pace per i pedoni che [illegible] qualche rischio in più. A chi addebitare il singolarissimo black-out? Per individuare le responsabilità bisogna [illegible] nei meandri del vecchio Palazzo San Giacomo, sede del Comune: l'amministrazione municipale, forse pressata dalle [illegible] di giugno, assediata da debiti e scadenze apparen[illegible] più urgenti, non ha indetto la gara d'appalto per la manutenzione degli impianti. La decisione di spegnere le luci gialle, verdi e rosse è stata presa dal direttore dell'ufficio tecnologico del Comune, che ha già inviato una comunicazione di comando dei vigili urbani.

Sono mesi che i semafori napoletani non hanno vita facile. La concessione all'impresa che garantisce il loro funzionamento è infatti scaduta da tempo. [illegible] ad oggi il problema è stato affrontato a colpi di proroghe, l'ultima delle quali scade appunto fra dieci giorni. Che accadrà dal primo agosto? Non dormono certo sonni tranquilli i vigili urbani: «C'è poco da stare allegri - ha commentato un ufficiale -. Il provvedimento è preoccupante per più di un motivo. Sarà anche vero che [illegible] agosto la città è svuota, ma si sa che le strade de[illegible] invogliano gli automobilisti a premere di più sull'acceleratore. Il rischio è [illegible] aumenti [illegible] sibilmente il numero e la gravità degli incidenti».

Ma l'ebbrezza della [illegible] non è l'unico pericolo che preoccupa la polizia municipale: «Cosa accadrà a settembre, quando Napoli si ripopolerà? Chi ci assicura che quei benedetti semafori si riaccenderanno?». A fare le spese del black-out a fine estate sarebbero proprio loro, i vi[illegible] «E' vero - conferma l'ufficiale - credo che dovremo sostituire gli impianti spenti ad ogni incrocio, [illegible] assurdo, visto che il corpo delle guardie comunali di Napoli è [illegible] [illegible] afflitto [illegible] carenza di organico». [f. m.]

IL TEMPO



[illegible] sul Mediterraneo occidentale e centrale permane un'area [illegible] pressione. Una perturbazione atlantica, in movimento verso Levante, lambisce l'arco alpino.

TEMPO PREVISTO: al Nord addensamenti irregolari, più intensi sui rilievi alpini. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

[illegible] senza notevoli variazioni.

VENTI: ovunque deboli a prevalente regime di brezza.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulle zone orientali. Nel pomeriggio attività di nubi cumuliformi sull'arco alpino orientale e sui rilievi appenninici, con possibilità di brevi temporali. Temperatura in temporanea e lieve diminuzione sulle zone adriatiche e ioniche. Venti deboli variabili.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	19	31	Firenze	16	33	Bari	17	27
Verona	20	31	Pisa	20	33	Napoli	20	30
Trieste	22	30	Ancona	16	27	Potenza	14	28
Venezia	20	28	Perugia	19	30	S.M. Leuca	20	28
Milano	23	31	Pescara	14	28	R. Calabria	21	29
Torino	21	29	L'Aquila	11	28	Palermo	25	29
Cuneo	20	27	Roma Urbe	20	33	Catania	19	[illegible]
Genova	25	28	Roma Fiumi.	20	30	Alghero	21	34
Bologna	18	31	Campobasso	16	28	Cagliari	22	30

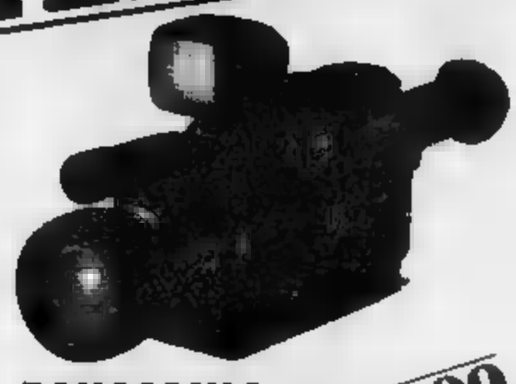
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	18	27	nuvoloso	19	37	sereno
Atene	22	32	variabile	16	23	variabile
Bangkok	22	32	sereno	22	31	nuvoloso
Berlino	17	30	sereno	20	36	variabile
Bruxelles	12	28	[illegible]	19	28	pioggia
Buenos Aires	[illegible]	15	nuvoloso	[illegible]	19	nuvoloso
Copenaghen	17	28	sereno	21	32	nuvoloso
Dublino	10	[illegible]	nuvoloso	19	24	pioggia
Francoforte	20	35	sereno	22	32	sereno
Gerusalemme	17	29	nuvoloso	19	[illegible]	sereno
Ginevra	18	31	variabile	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Helsinki	15	21	[illegible]	7	14	sereno
Honolulu	24	31	[illegible]	24	32	sereno
Il Cairo	22	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Los Angeles	22	31	nuvoloso			
Madrid	20	36	variabile			
Montreal	19	28	pioggia			
Mosca	[illegible]	19	nuvoloso			
New York	21	32	nuvoloso			
Parigi	19	34	pioggia			
Pechino	22	32	sereno			
[illegible]	19	[illegible]	sereno			
Sydney	7	14	sereno			
Tokyo	24	32	sereno			
Varsavia	[illegible]	28	[illegible]			
Vienna	[illegible]	33	sereno			

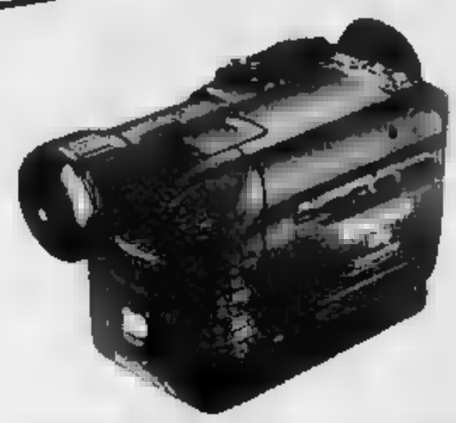
STIEVANI

OPERAZIONE TELECAMERE

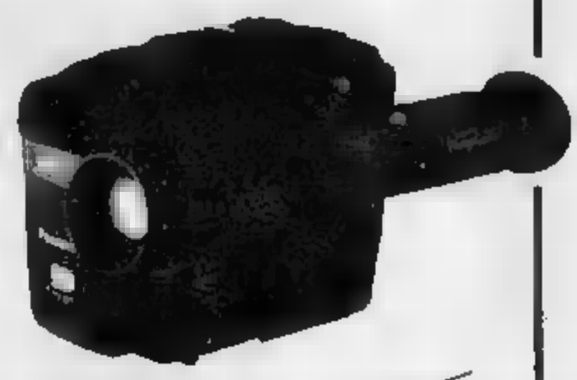
PANASONIC
NVG 3
L. 1.590.000



PANASONIC
NVG 202
L. 1.620.000



PANASONIC
NVS 5
L. 1.849.000



PANASONIC
NVS 7
L. 2.200.000

PHILIPS
VKR 6847
L. 1.050.000

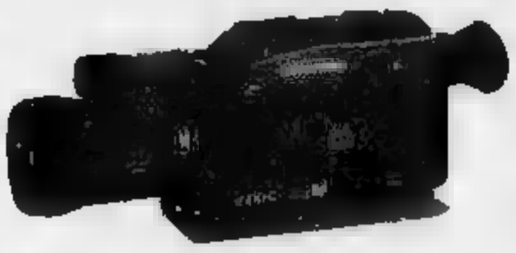
PHILIPS
VKR 9015
L. 2.260.000

PHILIPS
VKR 6875
L. 1.530.000

HITACHI
VME 10
L. 1.270.000

HITACHI
VME 25
L. 1.870.000

HITACHI
VME 23
L. 1.380.000



GRUNDIG
LC 210
L. 1.299.000

GRUNDIG
VS 8150
L. 1.050.000

MIGLIAIA DI TELECAMERE A PREZZI DI FABBRICA DA

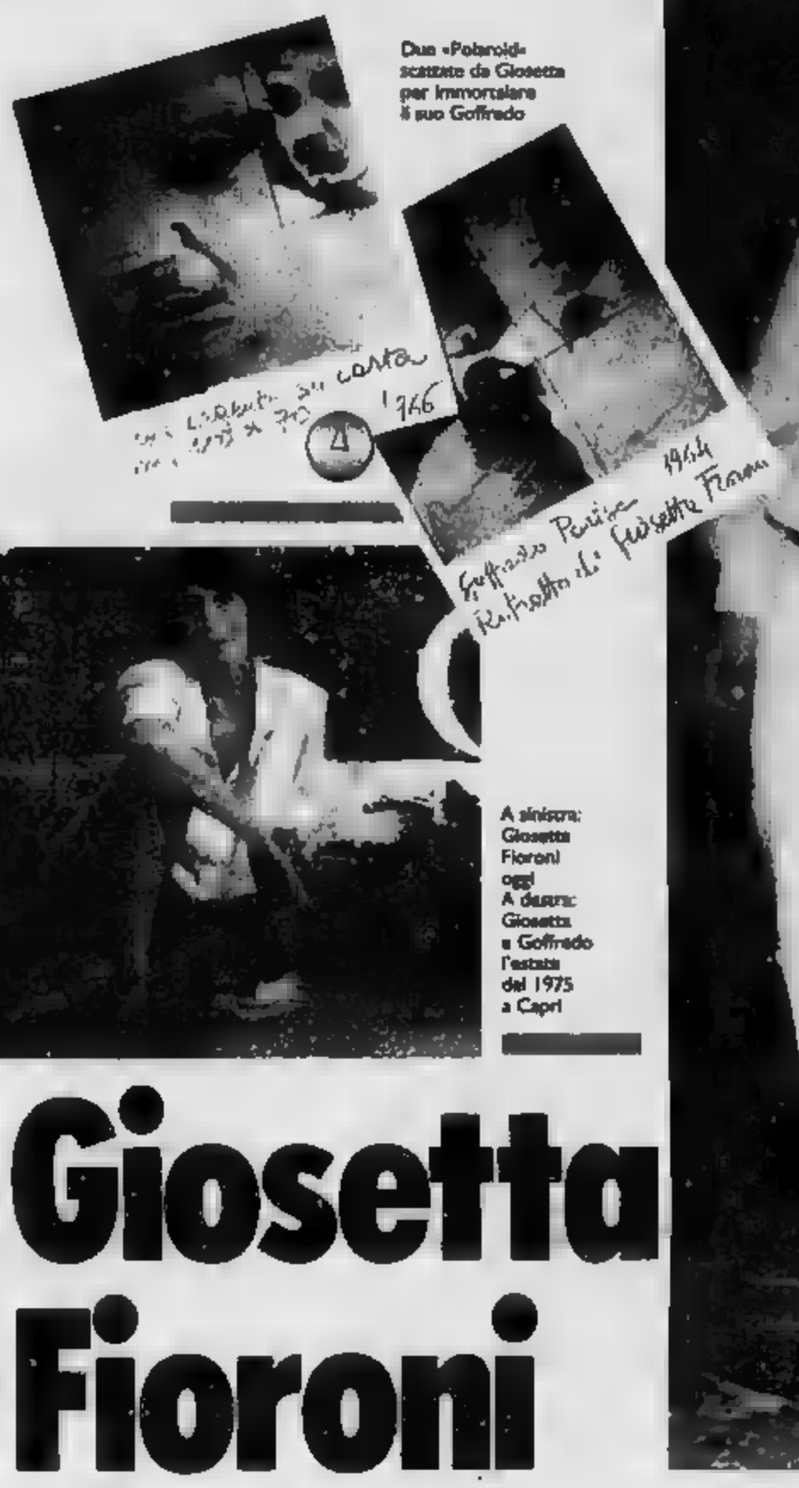
STIEVANI

Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011/218.666 (10 linee R.A.)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

RACCONTI D'ESTATE

LA MEMORIA. Una pittrice tra Roma e Parigi: gli amici, l'amore e l'emozione di vivere la vita



Due «Polaroid» scattate da Giosetta per immortalare il suo Goffredo

A sinistra: Giosetta Fioroni oggi
A destra: Giosetta e Goffredo l'estate del 1975 a Capri

Giosetta Fioroni

Il mio sillabario con Parise

«Eco si mise a cantare "Ventiquattromila baci". Si dimenava Celentano al posto delle parole d'amore termini di fisica e parlava di megatoni»

Umberto Eco ed Emilio Gadda, vittima preferita degli scherzi di Parise

ROMA

ERO sulla spiaggia quando - attraverso il verde dei palmizi, dei bananti, degli orti arrivavano fino al mare - vidi apparire e sparire il bi dalle loro scarpe da ginnastica. Ero ospite di Melloni, il mitico Fortebraccio, in una bellissima casa degli Osio - all'Argen - nella tenuta di Cala Grande. Erano tempi, quelli, in cui si faceva una e due giorni là. Finalmente le scarpette bianche mi fu vicino. Goffredo Parise era venuto a trovarmi, insieme con Mario Schifano. si tuffarono subito in acqua, mezzo nudi. Eravamo felici. Era '64, la "nostra" prima

Nel ricordo, gli zigomi ta Fioroni si accendono rosso e la sua voce si appanna un poco. Quel rapporto iniziato allora, in un mo mitico, è durato fino alla morte dello scrittore, nell'estate dell'86.

Adesso, nella casa sul Lungotevere dove una lama dell'ultimo sole viene a frugare fra le e i ricordi, l'archivio e i libri di Parise, gli di Giosetta, i suoi collages, i disegni ra fatti, i teatrini miniaturizzati, i ritratti, i bozzetti delle scenografie teatrali, le parole che attraversano il bianco «atmosferico» del foglio, le locandine delle sue (la prima, nel '57, a Milano) che raccontano il tragitto tutt'altro che lineare. Dalle suggestioni pop degli Anni Sessanta, il riuso della fotografia; dal mondo incantato e lieve della fiaba, alla «rivisitazione» del Settecento veneziano, fino allo «scandaloso commento» a un atlante di medicina legale. Sempre cercando di curare la memoria, di fissare la mobilità dei sentimenti. Con leggerezza e allusività. Privilegiando l'evocazione di un «tempo atemporale», la sospensione fra detto e non detto.

Nella stanza dove dormiva Parise, i Fioroni i forma. La grande è in silenzio. Qui - tolto il letto - tutto è rimasto uguale. Il lungo tavolo da lavoro è ricoperto di libri. Alle pareti ci quadri e quadri. «Questa una di mostra antologica della mia attività», dice facendo scorrere tutt'intorno lo sguardo. Spiega: «Fu all'inizio degli Anni Sessanta, quando tornai da Parigi, che trovai la mia chiave di racconto».

Era andata in Francia dopo il fallimento di un matrimonio, insieme con un compa. «Ero stata allieva di Scialoja. Facevo quadri vernici industriali e segni colorati, una specie di commistione tra l'argento, l'immagine riflessa, il flash fotografico. Rimasi cinque anni, senza che il mio lavoro cambiasse molto. Parigi non era allora un luogo deputato della pittura. C'erano sì, molto rintracciabili, l'esperienza dadaista e quella surrealista. Ma altre erano le cose interessanti. Il rapporto con la cultura. I modi eterogenei "fare". I personaggi bizzarri che da tutto il mondo. Il Nouveau Réalisme intorno a Restany. Canobbi Giacometti, e Tristan Tzara che mi fece avere uno studio in Rue Princesse. Frequentavo un gruppo di pittori americani. notte andavamo al Petit Dôme, un bar a Montparnasse dove si beveva Samuel Beckett: ed era tutto un parlottare sommesso, interrotto da violenti risate! Era continua scoperta. Ricordo mostra da Iris Clert durante la quale Yves Klein prendeva delle ragazze con grandi poppe, le impiastricciava di colore e le strofinava sulle tele: la piccola galleria, con queste ragazze tutte nude, sporcate violentemente vernice, era uno spettacolo stupefacente. E non solo per me».

Era tornata a Roma nel '62. Mario Schifano, Franco Angeli, Tano Festa inventavano mo nuovo di esprimersi. Nasce il *Gruppo '63*. Si saldavano i rapporti tra scrittori e pittori e poeti. Circolavano idee, speranze nove. Unica donna, entrò a far parte di quel gruppo divenuto famoso come la *Scuola di piazza del Popolo*. Tutto ruotava intorno a Plinio De Martiis e la sua galleria, *La Tartaruga*, che apriva le finestre sopra il Caffè Rosati a piazza del Popolo. «Era la galleria, il luogo della villeggiatura, il posto più vivace della città. Lì ho visto mostre essenziali, da Antonietta Raphael a Wols e Twombly. Ho visto passare gli artisti più originali. E poi c'eravamo noi, tutti giovani, oso dire abbastanza belli e dannati per vita piena. Ci vedevamo ogni giorno. Festa, con quel suo modo di parlare di pittura paradossale e scabro, era il più intelligente e geniale: con la sua vita sfrontata e precaria si poneva come una di "ideologo comportamentale". Angeli il più pacato, il più ironico, bellissimo, malinconico e avventuroso, "maudit" fin da allora. Schifano, il più "talentoso", era produttore di opere seducenti e seduttore di uomini, donne, giovani, vecchi, americani, bambini: un'apparizione imbronciata e sorniona, che Parise paragonò a un puma. E c'era Furio Colombo, bello, impeccabile. Che sapeva parlare le lingue! E Umberto Eco, quando passava da Roma. E Nanni Balestrini, nel suggerire iniziative».

«Finiva» l'informale. Per lei iniziava un periodo creativo molto felice: «La superficie delle mie tele - allora - si diradò, i segni, le cancellazioni scompaiono. Cuori, stelle, lune vengono annullati. In molti disegni sul fondo bianco viene tracciata in argento una sola forma... il "fantasma" un luogo. Il mezzo è la sottrazione... E' forse il passaggio più evidente di tutto il mio lavoro». Era un momento di grazia».

L'intreccio fra vita e arte ri continue sorprese. Giosetta Fioroni s'illumina e sorride, coprendosi la bocca con la mano in quel gesto - pudicizia? educato riserbo? - delle «ragazze degli Anni Cinquanta» che tanto avevano colpito Parise quando l'aveva incontrata a piazza del Popolo. «La sera si andava a cena e si continuava a parlare per ore. Dopocena, d'estate, si andava al mare: io avevo una specie di capanna al villaggio dei pescatori a Fregene, il Turcato baracca sull'arenile di San Lorenzo. Tornavamo all'alba e correvamo a mangiare i cornetti caldi. si divertiva moltissimo. Una notte Umberto Eco si mise a cantare *Ventiquattromila baci*: si di come Celentano quella mostruosità mimetica che solo lui ha, ma al posto delle parole d'amore metteva termini di fisica, parlava megatoni, di un'apocalisse irrefrenabile...».

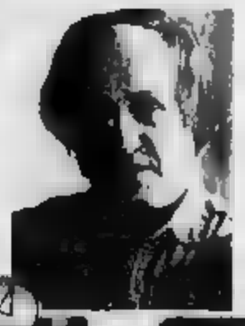
Il gruppo s'incrociava con altri clan, gente di cinema e del giornalismo. «La sera, solito, finivamo a un piccolo bar fra via Ripetta e via Vantaggio, dove c'era un pianista allampanato, Amerigo, che ci le i dell'epoca: *Senza fine*, *Il cielo in una stanza*, *Bella ciao*, le canzoni della mala. Cedeva volentieri il posto. A Franco Angeli, ad esempio, che uno specialista delle canzoni Anni Trenta: la sua *Vipera* sublime. C'erano donne brillanti e seducenti come Nancy Ruspoli, Mimì Pirandello, Titina Maselli. A certa il gruppo che soprannominato "Gioia e sorriso"; Eugenio e i suoi amici dell'*Espresso*. Anche Scalfari si metteva il pianoforte e suonava. Suonava bene. Ballavamo».

Parise si era trasferito a nel '61. La città gli era piaciuta moltissimo. «Vivo come se avessi perennemente in una lampada di Aladino», scrisse a Comisso. Carlo Emilio Gadda gli aveva trovato a Monte Mario: «Da ingegnere sono andato a martellare tutti i tubi. Li ho trovati in ottimo stato: dureranno a lungo. Compra», aveva insistito. Parise lavorava per il cinema, per Bolognini, Ferreri, Pellini, Rossellini: *Il prete bello*, che lo aveva a 26 anni, era del '56. Conobbe Giosetta nel '63, quando incontrò il gruppo di piazza del Popolo. «Lo partito lo colpivano i pittori, più spregiudicati e imprevedibili letterati. a visitare con regolarità i loro studi, a scrivere presentazioni per loro mostre. incominciò a «tradurre disegni la letteratura», pubblicando piccoli e preziosi libri. Aveva molti amici. Viaggiavano poco, «Io amo sportarmi. Come tutti i pittori. Credo Picasso non sia mai andato a New York». Non ora, il loro, un ménage tradizionale. «Non ci siamo mai sposati. Ma non ci siamo mai annoiati». Parise, l'inquieto e l'insofferente, era a tratti allegrissimo, capace di scherzi sfrenati. «Una sue vittime preferite era Gadda. Una volta gli fece credere la ci era messa in di trovargli moglie... ta portò a spasso sulla rossa con il contachilometri che saliva, saliva: Gadda, che era terrorizzato dalla velocità, tirò il freno a mano in piena corsa».

anche l'ultimo sole se n'è andato e il grande appartamento è diventato buio. Il viso di Giosetta s'è fatto impenetrabile, fermo come una scheda orientale. I suoi gesti sono morbidi. silenzio, dal tavolo, prende un piccolo libro appena pubblicato su Andrea Zanzotto: il testo è di Parise, le illustrazioni sue. E sua è anche la dedica. A Parise, «a quel giovane ventenne, scontroso e ispirato che nella metafisica un lontano scrisse *Il ragazzo morto e le comete*. Alla sua natura di autore eccentrico e solitario. Alla originalità, alla sua ironia, al stato lunatico, impartinente, a volte insopportabile, ma sempre imprevedibile. sua curiosità perennemente inappagata. Alla parte , dolente... prosaga della sua vita troppo breve. All'uomo malinconico, solo a sprazzi felice...». La voce di è ora un bisbiglio. La perdita del compagno di mille avventure, iniziate nella mitica , sembra lutto infinito. «Io degli Anni Cinquanta» non smentisce: «Il suo è rosa», aveva scritto Parise. Per replicare, «la pittrice rosa» fa proprie le parole di Daisetz Suzuki. Che così cita: ridiventare bambini attraverso lunghi anni di esercizio nell'arte di dimenticare stessi. Quando questo è raggiunto, l'uomo è appure non pensa. Pensa come la pioggia che cade il cielo; pensa come le onde il pensa le stelle che illuminano il cielo notturno...».

Liliana Madeo

«Goffredo eccentrico, solitario, lunatico, scontroso, insopportabile, ma sempre imprevedibile»



A lato: Mario Schifano
Sotto: Nanni Balestrini
Nella foto grande: Giosetta e Goffredo fotografati nella galleria d'arte «La Tartaruga» nella Roma del '70
(FOTO DI DUSCIO)

Lo scrive un archeologo tedesco, polemiche fra i colleghi

Scavi a Troia. Sopra Heinrich Schliemann e, a destra: la moglie col tesoro di Priapo

La favolosa Atlantide io so dov'era: a Troia

A Troia si vede più di quel che si legge nelle guide, ma anche meno di quel che ci si aspetterebbe, anche se gli esametri dell'*Iliade* muovono la fantasia del visitatore. L'archeologo tedesco Eberhard Zangger, invece, vi ha visto più di quel che si possa sognare: la favolosa Atlantide. Lo riferisce in un libro pubblicato da poco a Monaco il cui titolo è *Atlantis. Eine Legende wird entziffert* (Verlag Droemer Knaur).

Si tratta di un bengala lanciato in aria per farsi pubblicità, come spesso capita anche in campo scientifico, o di qualche cosa di più serio? Di sicuro è una miscela che da fuoco alla polveri. Alcuni, presi dall'entusiasmo, hanno dichiarato che il libro è «geniale e del tutto plausibile». Curtiss Runnels, archeologo di Boston, va più in là e dice che questo lavoro avrà «sul mondo accademico un effetto pari a quello delle scoperte di Schliemann». Invece l'archeologo tedesco Manfred Korfmann, che dal 1988 ha ripreso, grazie ai finanziamenti della Daimler-Benz, gli scavi a Troia, si stringe nelle spalle e si rifiuta di verificare «il bizzarro scenario» inaugurato da Zangger.

Nelle parole di Korfmann non c'è solo scetticismo, ma anche irritazione. E lo si può capire: mentre lui suda e scava nella terra, arriva un giovanotto poco più che trentenne e dice di aver risolto tutto a tavolino. Il libro di Zangger, infatti, è frutto più di letture che di scavi, più di filologia che di archeologia.

La leggenda di Atlantide deriva unicamente da Platone, che ne parla prima nel *Timeo* e poi, più diffusamente, nel *Crizia*, un dialogo rimasto misteriosamente interrotto. Finora si era sempre pensato che l'isola beata, una specie di Eldorado o di ombelico del mondo, fosse semplicemente un'invenzione del filosofo, cui non faceva certo difetto la fantasia. Lo studioso austriaco Franz Hochleitner, dopo aver passato in rassegna ben 2000 pubblicazioni, tira le somme e dice: «Fu un abbozzo utopistico, paragonabile a quello di Karl Marx». Ma Zangger è di diverso parere.

Secondo lui, il racconto che Platone mette in bocca a Crizia non sarebbe altro che un «ricordo deformato» dell'antica Troia. In altre parole, il filosofo abbia sfruttato e travisato un racconto di Solone, «parente e intimo amico» dei suoi antenati. Non risulta che in Grecia, a quell'epoca, esistessero archivi di famiglia: veniva tramandato tutto oralmente, come sostengono illustri grecisti. Ma Zangger non ha dubbi: il manoscritto di Solone esisteva realmente ed era in possesso della famiglia di Platone, ed era giunto a lui sei o sette generazioni. Solone, sempre secondo Zangger, l'avrebbe compilato durante un viaggio in Egitto, più precisamente a Sais. Qui, con l'aiuto di alcuni sacerdoti, avrebbe trascritto ciò che era inciso su una colonna: la storia di Atlantide. Anche nel *Timeo*, un sacerdote egizio dice a Solone: «Le nostre scritture infatti riferiscono d'una immensa potenza, a cui un giorno la vostra città pose termine».

Nel lavoro di traduzione, però, Solone incorse in gravi errori, a cominciare dalla parola «isola». Il geroglifico corrispondente, dice Zangger, significava «terra» o striscia di sabbia ed era un simbolo molto diffuso per indicare regioni straniere lontane dalla valle del Nilo. Insomma, l'iscrizione sulla colonna alludeva non a un'isola in mezzo all'Atlantico, ma a Troia. E le Colonne d'Ercole, cui Platone fa esplicito riferimento? L'autore risponde che gli achei non si spinsero mai fino all'Atlantico e che il loro mondo era delimitato da un altro stretto, chiamato anch'esso «Colonne d'Ercole»: quello dei Dardanelli. L'antico grammatico Servio scrive: «Attraverso le Colonne d'Ercole noi viaggiamo verso il Mar Nero e verso la Spagna».

Ma il vero problema è un altro. Platone fa dire a Crizia che gli avvenimenti di Atlantide si riferiscono a novemila anni fa. Come far combaciare un'epoca così remota con la caduta di Troia? Zangger scioglie, almeno credo di sciogliere, anche questo enigma, che ha sempre sviato gli studiosi. A partire dalla metà del terzo millennio avanti Cristo, dice, in Egitto erano in uso due calendari lunari e uno solare. Se, come è probabile, la storia di Atlantide incisa sulla colonna di Sais era calcolata secondo i cicli lunari, allora bisogna dividere 9000 per 12,37 e così abbiamo l'anno «1207 a.C.».

Il racconto di Platone sarebbe troppo preciso e ricco di particolari per far pensare a una invenzione. Ed ecco alcuni fatti, che dovrebbero avvalorare l'identificazione di Atlantide con Troia. In Atlantide soffia un forte vento del Nord», ma anche vento soffia anche all'imboccatura dei Dardanelli. La flotta di Atlantide contava «1200 navi» e quella di Troia 1185. In Atlantide c'erano due sorgenti d'acqua, una calda e una fredda: esattamente come a Troia, stando a quello che dice Omero. Gli abitanti di Atlantide l'ottone (oricalco). Bene, dice Zangger, nell'antichità questa lega veniva prodotta in un solo luogo, precisamente a Edremit, 60 km a Sud-Est di Troia. Secondo Platone, il centro di Atlantide aveva un diametro «cinque stadi», vale a dire metri. Esattamente come Troia.

Le coincidenze non si fermano qui. Anche le catastrofi naturali, di cui parlavano i sacerdoti egizi e che avrebbero provocato la scomparsa di Atlantide, trovano riscontro negli avvenimenti in area greca. Nel a.C., Tirinto fu scossa da un terremoto e ricoperta da una slavina di fango. Su per giù alla stessa epoca Pilo e Micene furono distrutte da incendi e da telluriche, e Troia ci furono gravi inondazioni.

Per avvalorare la sua tesi del manoscritto, l'autore ricorre anche all'analisi stilistica del racconto di Platone e vi trova forti divergenze dallo stile delle altre opere del filosofo. E' proprio come fosse stato scritto da un'altra mano.

Quanto alle rassomiglianze topografiche, c'è ancora da aggiungere che il palazzo principale di Atlantide si trovava, come la cittadella reale di Troia, su una collina circondata da pianure. Questa, a sua volta, era circondata da monti che digradavano verso il mare. Tutto sembra che quadri, dunque, anche perché il libro è ben congegnato. Ma davvero Zangger è riuscito a spostare dall'Atlantico alla Troade l'«isola beata», che secondo Platone era «più grande della Libia e dell'Asia unite insieme»?

Lo studioso tedesco ha individuato molte coincidenze, a volte perfino sorprendenti, ma ha anche tralasciato molte discordanze. Un solo esempio: come far quadrare le dimensioni di Atlantide con quelle di Troia? E' vero che Schliemann parla di città di 100.000 abitanti, ma è probabile che egli abbia esagerato dall'oro che aveva trovato. Molto più realistico il Korfmann, che parla di «un nido di pirati» con circa 5000 anime.

La discussione è aperta. Ma se il libro è fondato, come pensano alcuni archeologi, l'umanità sarà defraudata anche del sogno della favolosa Atlantide.

Anacleto Verrecchia

Il giornale dei pettegolezzi

Salvare «Face» dovere da divi

LONDRA

Il giornale chiude e non parlerà più male di noi. Che disastro. Chi attaccherà il mio look? Chi scriverà le mise che l'altra in tv faceva ribrezzo? Chi racconterà le mie ultime notte di sesso? Le attrici, gli artisti, i Vip non potranno fare a meno di *The Face*: la Bibbia dell'immagine, la Treccani del fatuo. Eppure il magazine era condannato a morte, per colpa di due di loro, l'attore Jason Donovan. «Avete scritto che sono gay. Mi avete diffamato». *The Face* perde il processo, deve pagare 450 milioni, una mazzata per conti già in rosso. Le star inglesi l'hanno salvato alla loro maniera, con una party di «beneficenza»: un'occasione per dare sfogo alle stravaganze e autotassarsi. E' un regalo, semmai un investimento per il nostro futuro».

Il giornale ha ringraziato e chiesto un'offerta di quarantacinque sterline, poco più di centomila lire a testa. Uno scherzo per l'aristocrazia rock, della moda, dei club», come scrive l'*Independent*. I contributi sono piovuti generosi, più che sufficienti a ripianare il buco aperto dal permaloso Donovan. Lui è australiano, non conosce le regole dello star system.

Strana gente, sabato scorso. Four Millbank, ristorante e «fitness centers», la casa degli eccentrici circondata dai palazzi della finanza e della politica londinese. Le haute couture non era invitata: c'erano attori in giacca e pantaloni di pelle di serpente (finta) e stilisti con gonne e corsetto e giacche rasate e acconciature-shocking, piume e paillettes. Scatenati, ovviamente, i fotoreporter di *Face*. Gli invitati erano settecento, ma tutti conoscevano tutti, o almeno fingevano bene. Baci e gridolini tra i tavoli, sulle scale, sulla pista da ballo, mentre un maxischermo trasformava gli ospiti in giganto-grafie.

The Face è un prodotto di grande consumo, vende appena settantamila copie, ma per il modo e l'arte pop più del *Financial Times* per la City. E' la rivista che ha scoperto e imposto le immagini degli Anni Ottanta. Ora disegna il look dei Novanta, stronca, boccia, esalta. «Perché vogliono togliercela? C'era mia moglie sull'ultima copertina», spiegava ansioso al party Dave Stewart, pop star. John Richmond, designer, annuiva: le sue compagne, le splendide modelle Angie Hill, è incinta, e medita un colpo alla Demi Moore, che fece scandalo facendosi fotografare nuda su *Vanity Fair* mi pancione.

La scandalosa Patsy Kensit

Con loro c'era Patsy Kensit, l'ottava meraviglia» che cominciò in Italia la scalata al successo con qualche canzoncina indovinata e soprattutto con la fortunata caduta della spallina al Festival di Sanremo. C'erano i re del design come Jean-Paul Gaultier, della pubblicità come Nick Logan. Tutti preoccupatissimi di non perdere il loro megafono, il loro Indice a cui possano consentire ogni malignità, anche il silenzio.

Aldo Cazzullo

LETTERE AL GIORNALE

«Io, straniera, taglieggiata dallo Stato italiano». L'acqua sprecata

«Come una Repubblica del Centro America»

E' veramente scandaloso. Sono una cittadina inglese con residenza in Inghilterra. Per lavoro vengo spesso in Italia dove ho aperto un conto estero per non residenti presso una banca di Torino. Leggendo il vostro giornale sono venuta a sapere che lo Stato italiano ha applicato una tassa su tutti i capitali stranieri in Italia sotto la forma di depositi (ovviamente Bot esclusi - che si tratti di una razza privilegiata?). Ho subito informato il mio ufficio di Londra di sospendere immediatamente le rimesse in Italia a mio favore per evitare un altro possibile taglieggiamento.

In base a quale legge può lo Stato italiano fare pagare una tassa a chi (italiano non è e che non abita nemmeno in Italia)? A quanto mi risulta solo alcuni Stati (bancarottieri) del Centro America e alcuni Stati del Terzo Mondo hanno in qualche modo bloccato o decurtato i capitali degli stranieri nei loro territori.

Questo mi sembra una rapina, anche se confido in un intervento della Cee in proposito. Siamo noi stranieri i colpevoli della brutta situazione italiana? Tutto ciò è altamente immorale e oscuro. Ho l'impressione che le prossime volte lo farò avverrà molto presto) che lo Stato italiano avrà bisogno di nuove entrate (oltre alle sue guardie da cantiere (senza dire pinare il portafoglio a tutti i turisti stranieri in arrivo).

L'Italia mi piaceva molto in luoghi ma continuando così tutti i cittadini stranieri che sono costretti a lavorare in Italia anche per brevi periodi chiederanno di poter lavorare in un altro Paese dove sono sicura saranno trattati ben diversamente. C'è qualche voce autorevole che possa spiegare se tutto questo è legale?

Eucice Todhunter, Merseyside (Gran Bretagna)

Vendesi firma Umberto II

Il duca Amedeo di Savoia-Aosta ha messo all'asta settimane fa preziosi quadri, orazzi, mobilia dei Savoia per realizzare alcuni miliardi e aprire un museo. Io invece, un bravo ma gravissimo difficoltà finanziarie perché, essendo pensionato da oltre 10 anni e avendo due figli disoccupati, ho estremo bisogno di ripristinare i soldi che avevo messo da parte per la vecchiaia mia e di mia moglie, e che ho speso in gran parte nei vari lunghi periodi di disoccupazione dei figli.

Perciò pensavo anch'io di vendita quello che ho di Casa Savoia e cioè la firma autografa dell'ultimo re d'Italia. Umberto II, firma che ho ricevuto quando andai a incontrarlo al Savoy Hotel di Londra nel 1955 (ero andato colà per lavoro e per studio). La firma del re è molto preziosa perché non si addice chiederlo ad un re anche se in esilio, la sua firma è contro l'etichetta, come sia stato rimproverato Umberto dopo il suo ritorno in Italia. Vendo anche le lettere originali che ho ricevuto, negli anni successivi, quando lavoravo, dall'ufficio Stampa di Umberto a Cascais (Portogallo) e a Beverly Hills (Stati Uniti) e della Chiesa Ortodossa, da molte personalità importanti (e dopo un incontro presidenti di Stato, ministri, Papa e svariati religiosi).

Prego quindi chi voglia acquistare la firma di Umberto (e le lettere) di mettersi in comunicazione per posta con la sua redazione (Via [illegible]) che provvederà a mettermi in contatto con l'interessato.

Felice Morelli
Via Azuglio [illegible]

«Bloccare le tariffe è demagogico»

Il lupo perde il pelo ma non il vizio, dice un proverbio. Così i nostri politici non perderanno mai la loro vocazione autoritaria e profondamente demagogica.

Bloccando le tariffe dell'acqua (così come quelle del pane e del latte) sostengono infatti di voler bloccare l'inflazione e di non far pesare i disagi dell'attuale situazione economica sulle classi meno abbienti.

A parte il fatto che la spesa per acqua potabile in Italia rappresenta appena lo 0,5 per cento della spesa totale delle famiglie e che quindi il suo contenimento avrà un effetto praticamente nullo sul trend inflazionistico, non dicono però i nostri insigni politici economisti che i disavanzi che si produrranno nelle aziende acquedottistiche, nonostante tutto quello che essi ne possono pensare, sono aziende i cui costi crescenti non fossa altro per il crescente costo dell'inquinamento e di quello pure crescente del fabbisogno energetico, non potranno essere coperti che dagli stessi cittadini attraverso nuove tasse dirette e indirette che sostituiranno i deprecati aumenti tariffari.

Un risparmio comunque dovrà necessariamente essere attuato e sarà il risparmio conseguente al blocco degli investimenti diretti a [illegible] o almeno [illegible] la qualità del servizio, a ricercare nuove [illegible] e a rinnovare il degradato patrimonio di impianti e di reti, fonte di tante dispersioni.

Ma è un falso risparmio che col tempo non potrà che rivelarsi produttore di spreco: perché ad esso conseguirà necessariamente un degrado generalizzato della qualità del servizio e del patrimonio impiantistico che porterà ad un inevitabile ulteriore aumento dei costi a svantaggio dell'intera collettività.

Giorgio Merlo, direttore generale Azienda acquedotto municipale di Torino

Ma [illegible] costano le bagianate in tv

E' mai possibile che il canone tv debba aumentare in continuazione? Le reti ci ammanniscono prima, durante e dopo qualsiasi programma un'infinità di spot pubblicitari come le tv private che invece non percepiscono alcun canone! Siamo stufi di vedere i programmi con le continue interruzioni che ci impediscono di seguirli con attenzione.

Ora si annuncia, con la stangata del governo, un nuovo aumento del canone a causa del deficit dell'azienda Rai che elargisce a piene mani denaro pubblico ai Vip, vedette e conduttori, e questi ultimi poi per una semplice telefonata guadagnano miliardi alle nostre spalle che dobbiamo sorbirci le «bagianate» che presentano (vedi Baudo, Carrà ecc.).

Parlo a nome mio e di altri pensionati molti dei quali non possono uscire di casa e guardano, purtroppo, la tv per rompere la monotonia della giornata (in verità si addormentano per le cose barbose che trasmettono (e invece i film li danno al mattino e di notte) sapere con quale criterio l'addetto ai programmi si diverte a mandare in onda i programmi di [illegible] e al mattino.

Faccio presente, unitamente ai miei poveri colleghi, che continuo così non [illegible]mo più l'abbonamento alla Rai e riflettano i signori dirigenti che siamo numerosi!

Luigi Riccio, Novi Ligure

Il dolce far niente dei nostri governanti

Bello l'articolo della sig. Tornabuoni sugli alibi dei nostri governanti ladroni, ma allora perché continuare a mantenere da nababbi questa genia di cialtroni? Perché, se sono così logorati dal dolce far niente, non se ne vanno a seminare patate, facendo qualcosa di utile alla collettività? In un quarantennio, hanno solo depredato il Paese con tasse e balzelli di ogni genere, comodo rubare dai conti correnti costituiti per la maggior parte di stipendi e pensioni, quindi si paga due volte: comodo tassare la casa che lo Stato non ha mai dato, nonostante le ritenute passate (vedi Ina Casa, Iacp e altre), perché pagare debiti contratti da altri, senza mai essere stati consultati?

Questo è materia da Codice Penale, non perseguibile avendo questi «signori» sì fa per dire, oltre al lauto foraggiamento anche l'immunità. Poi cianciano di mafia e pizzo da pagare, condannando questi sistemi, ma lo Stato con i blitz prelevamenti non segue la medesima metodologia?

Il degrado non avrà mai fine? Noi: sarebbe ora di finirla con questi soprusi e che a pagare il «buco del disavanzo pubblico» fosse chi lo ha provocato, e non l'infelice cittadino?

Luigi Montanari, Torino

O.d.B.

Gentile O.d.B., mi faccia capire: c'è un uomo ricercato dalla giustizia italiana da vent'anni ed il suo avvocato difensore si permette di affermare che incontra liberamente il suo assistito? Esistono norme deontologiche che obblighino quest'avvocato a fornire notizie utili per la cattura di questo pericoloso latitante? A mio sembra che quest'avvocato «che fa il suo mestiere» farebbe meglio a recarsi dal giudice istruttore e dire quello che sa, altrimenti «chi tiene la scala è come il ladro»...

prof. Giuseppe Cantarella
Reggio Calabria

GENTILE professor Cantarella, purtroppo non posso rispondere a tempo a tutte le lettere che arrivano. Pubblico, dunque, in ritardo sui fatti, anzi misfatti, la sua lettera di qualche giorno fa. Ma, forse di rimando la risposta è ancora più significativa, la sua lettera diventa, abbastanza l'espressione dello sdegno e del rancore che pervade i cittadini italiani - proposito delle ripetute manifestazioni d'impotenza non solo del governo, ma di tutto lo Stato italiano.

E' troppo facile prendersela con una categoria. A esempio, con gli avvocati. Scrive il signor Lorenzo Sola di Alessandria: «Se Cosa nostra ha deciso che il Superdecreto non va, bisogna che il governo obbedisca immediatamente. Come si può pretendere che questi signori mafiosi, assassini, terroristi, tangentisti siano trattati male? Anche gli avvocati di tre grandi città in questo momento degne di considerazione - Napoli, Palermo e Milano - hanno capito che bisogna importunare tali privati cittadini. Il nostro inno nazionale "Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta", dunque, fratelli d'Italia onesti che, per fortuna, siamo in maggioranza, è ora di destarsi con il nostro voto e le nostre denunce agli organi competenti, augurandosi di non incocciare in altri magistrati tipo Carnevale...».

Dopo gli avvocati obiettanti a norme del Superdecreto che possono minacciare, oltre ai sospetti di mafia, ogni cittadino qualunque, anche i magistrati che pretendano di rispettare la lettera della legge possono esser chiamati a figurare da capri espiatori, a sostenere l'orrenda responsabilità dell'orrore in Sicilia. Eppure bisognerebbe riflettere che, se si invoca un Superdecreto taumaturgico, è perché le leggi esistenti sono quasi mai state applicate sino in fondo e per un'unica ragione. Perché, come ripeteva subito dopo la morte di Borsellino l'ex giudice Ayala a un invelenito Bruno Vespa del Tg1, l'origine di tutto sta nella collusione tra mafia e politica.

Oreste del Buono

Fratelli (onesti) d'Italia

«Bloccare le tariffe è demagogico»

Il lupo perde il pelo ma non il vizio, dice un proverbio. Così i nostri politici non perderanno mai la loro vocazione autoritaria e profondamente demagogica.

Bloccando le tariffe dell'acqua (così come quelle del pane e del latte) sostengono infatti di voler bloccare l'inflazione e di non far pesare i disagi dell'attuale situazione economica sulle classi meno abbienti.

A parte il fatto che la spesa per acqua potabile in Italia rappresenta appena lo 0,5 per cento della spesa totale delle famiglie e che quindi il suo contenimento avrà un effetto praticamente nullo sul trend inflazionistico, non dicono però i nostri insigni politici economisti che i disavanzi che si produrranno nelle aziende acquedottistiche, nonostante tutto quello che essi ne possono pensare, sono aziende i cui costi crescenti non fossa altro per il crescente costo dell'inquinamento e di quello pure crescente del fabbisogno energetico, non potranno essere coperti che dagli stessi cittadini attraverso nuove tasse dirette e indirette che sostituiranno i deprecati aumenti tariffari.

Un risparmio comunque dovrà necessariamente essere attuato e sarà il risparmio conseguente al blocco degli investimenti diretti a [illegible] o almeno [illegible] la qualità del servizio, a ricercare nuove [illegible] e a rinnovare il degradato patrimonio di impianti e di reti, fonte di tante dispersioni.

Ma è un falso risparmio che col tempo non potrà che rivelarsi produttore di spreco: perché ad esso conseguirà necessariamente un degrado generalizzato della qualità del servizio e del patrimonio impiantistico che porterà ad un inevitabile ulteriore aumento dei costi a svantaggio dell'intera collettività.

Giorgio Merlo, direttore generale Azienda acquedotto municipale di Torino

Ma [illegible] costano le bagianate in tv

E' mai possibile che il canone tv debba aumentare in continuazione? Le reti ci ammanniscono prima, durante e dopo qualsiasi programma un'infinità di spot pubblicitari come le tv private che invece non percepiscono alcun canone! Siamo stufi di vedere i programmi con le continue interruzioni che ci impediscono di seguirli con attenzione.

Ora si annuncia, con la stangata del governo, un nuovo aumento del canone a causa del deficit dell'azienda Rai che elargisce a piene mani denaro pubblico ai Vip, vedette e conduttori, e questi ultimi poi per una semplice telefonata guadagnano miliardi alle nostre spalle che dobbiamo sorbirci le «bagianate» che presentano (vedi Baudo, Carrà ecc.).

Parlo a nome mio e di altri pensionati molti dei quali non possono uscire di casa e guardano, purtroppo, la tv per rompere la monotonia della giornata (in verità si addormentano per le cose barbose che trasmettono (e invece i film li danno al mattino e di notte) sapere con quale criterio l'addetto ai programmi si diverte a mandare in onda i programmi di [illegible] e al mattino.

Faccio presente, unitamente ai miei poveri colleghi, che continuo così non [illegible]mo più l'abbonamento alla Rai e riflettano i signori dirigenti che siamo numerosi!

Luigi Riccio, Novi Ligure

Il dolce far niente dei nostri governanti

Bello l'articolo della sig. Tornabuoni sugli alibi dei nostri governanti ladroni, ma allora perché continuare a mantenere da nababbi questa genia di cialtroni? Perché, se sono così logorati dal dolce far niente, non se ne vanno a seminare patate, facendo qualcosa di utile alla collettività? In un quarantennio, hanno solo depredato il Paese con tasse e balzelli di ogni genere, comodo rubare dai conti correnti costituiti per la maggior parte di stipendi e pensioni, quindi si paga due volte: comodo tassare la casa che lo Stato non ha mai dato, nonostante le ritenute passate (vedi Ina Casa, Iacp e altre), perché pagare debiti contratti da altri, senza mai essere stati consultati?

Questo è materia da Codice Penale, non perseguibile avendo questi «signori» sì fa per dire, oltre al lauto foraggiamento anche l'immunità. Poi cianciano di mafia e pizzo da pagare, condannando questi sistemi, ma lo Stato con i blitz prelevamenti non segue la medesima metodologia?

Il degrado non avrà mai fine? Noi: sarebbe ora di finirla con questi soprusi e che a pagare il «buco del disavanzo pubblico» fosse chi lo ha provocato, e non l'infelice cittadino?

Luigi Montanari, Torino

Corsi utili, non nuovi tabù

Sesso a scuola senza Moane

APPENA il Parlamento riprenderà la sua vita normale, il ministro dell'Istruzione tornerà alla carica, lo ha promesso su questo giornale: vuole che sia subito varata la legge che introduce l'educazione sessuale nelle scuole. Già approvata dalla Camera nel gennaio di quest'anno, la legge ha ormai dodici anni di rinvii. E anni tremendi, per i problemi che affronta. Il sesso è diventato «mortale» nel significato clinico del termine: l'ignoranza sessuale uccide. Lo Stato manda in giro quel tale spot che dice: «Aids, se lo sai lo eviti. Se lo conosci non ti uccide». Ma si può spiegare l'Aids senza spiegare il sesso? Non è un po' come spiegare una foglia senza dir nulla sull'albero? Di più: l'aver negato per oltre un decennio, «questo» decennio, l'insegnamento sessuale alla generazione che veniva su, ha significato, sotto, giudicare meno grave la tempesta di scombussolamenti e di tragedie che l'ignoranza le teneva addosso, che la scomparsa di quell'ignoranza e l'approdo alla conoscenza?

L'introduzione dell'insegnamento sessuale nelle nostre scuole, ai ragazzi dai 3 ai 18 anni, è infatti un atto dalle conseguenze radicali: creerà, se sarà fatta bene, una *generazione senza peccato*. La prima in Italia, nel cuore del Cattolicesimo. Una rivoluzione. Chi frenava questa caduta dei tabù non necessariamente voleva mantenerli, ma semplicemente sentiva, dentro di sé, la rivoluzione in atto come un salto dalla finestra. Alle spalle bruciava l'edificio della vecchia educazione reticente, rabbuizzata, repressiva; ma davanti si spalancava un vuoto senza fine. Quindi, la paralisi.

Che la paralisi si sblocchi adesso, con i suoi pericoli. Perché un conto è l'informazione anti-Aids, l'insegnamento contro la violenza sessuale, la campagna per una riduzione degli aborti, una messa in guardia contro le malattie veneree, e tutt'altro conto è l'educazione sessuale. Sbloccandosi in questo momento, l'educazione sessuale tenderà per forza di cose a rientrare in tutte quelle attività pedagogiche, igieniche e mediche che abbiamo appena elencato. Le quali, se c'erano, stavano sepolte in profondità nella mente di chi da decenni proponeva questo insegnamento, e nei ragazzi che da sempre lo chiedono. Insegnanti e genitori si preparano a dire: «Attenti ai pericoli, che sono tanti». E' vero, ma il sesso non è soltanto pericoli, e no avrebbe bisogno di essere così tenacemente praticato. E quel che i giovani vogliono in primo luogo vanno spiegare, non pericoli, ma i quali faranno i conti subito, ma qualcosa che non riceveranno mai: in ordine decrescente vogliono sapere cos'è e come si pratica il sesso, come si evita la gravidanza, com'è fatto esattamente il corpo umano, le differenze tra il corpo di lui e il corpo di lei.

Il fatto che vengano prima le richieste di «verità» e come si fa», e ultime «come siamo fatti», rivela qualcosa di delicato: i ragazzi delle medie superiori intendono l'educazione sessuale come una propedeutica al godimento, una anticipazione del piacere, una guida e un avviamento al rapporto fisico. Questo spiega perché, dove hanno avuto via libera, hanno subito chiamato come esperta Moana Pozzi, o hanno preso iniziative del genere. Se questa è l'arresa, non potrà che restare insoddisfatta adesso e sempre: la scuola può e deve dispensare cultura, non eros. L'eros è indipendente dalla cultura. Non è detto che colui che sa goda più dell'ingnipiente, anzi forse non è impossibile, con qualche argomentazione e non pochi esempi, dimostrare il contrario. Non è «esperta», e nemmeno «libera». Non s'è svincolata dai tabù. Ne ha fatto un'industria e ci guadagna sopra, ma questa è ben altra cosa.

I ragazzi non hanno bisogno di chi sfrutti i loro tabù, ma di chi li liberi. E di tabù ne hanno molti, per questo non così aggressivi. E' straordinariamente alto, lo dice una statistica, il numero delle adolescenti convinte che c'è un rapporto tra «piacere» e «fecondazione», e che la contraccezione del primo produce l'assenza della seconda. Niente orgasmo, niente gravidanza: «Se io resto fredda, lui può fare quel che vuole». Com'è alto il numero dei ragazzi, lo si deduce dalle telefonate che arrivano ai centri informativi, convinti che ci sia un rapporto tra godimento e, diciamo così, dotazione fisica. Il problema è: chi può istruirli?

La legge che sta per essere varata risponde: tutti. Nella nuova scuola ogni insegnante parlerà di sesso tutte le volte che lo incontrerà. Naturalmente, l'insegnante di italiano lo troverà scorrendo la letteratura, l'insegnante di biologia spiegando il corpo umano, l'insegnante di storia seguendo l'evoluzione della civiltà, e così via di disciplina in disciplina. Il ministro è convinto che procedendo a pertine i nodi del sesso verranno sciolti dappertutto. Gli studenti non sono dello stesso parere. Preferirebbero, lo ripetono ogni volta che vengono intervistati, che a parlare di sesso fossero due competenti: il medico e lo psicologo. A parere di chi scrive, hanno perfettamente ragione. Il cosiddetto interdisciplinare significherebbe semplicemente che tutte le materie, incontrando quel tema, lo inglobano, allargando la loro area, ieri chiusa dai tabù. Ma questo significa che si fa educazione. L'educazione ha bisogno di programma, metodo, testo, verifiche. Coerentemente, il ministro evita i programmi, lasciando che siano i consigli di istituto a formarseli. Ma questo che vuol dire, che avremo una cultura sessuale di Monza diversa da Viterbo? Una del Nord e una del Sud? Una delle scuole conservatrici, e una delle scuole innovatrici? Una del centro, e una delle periferie? Se è così, allora vuol dire che finisce la costrizione, ma comincia l'anarchia. Non mi pare un buon sistema.

Tanto più che gli insegnanti, che dovrebbero non solo spiegare la nuova materia ma fissarne il programma, non sono stati formati a questo compito, da nessuna università. Sono esattamente come i genitori dei ragazzi: o analfabeti o autodidatti. «Frequenteranno corsi di aggiornamento», promette il ministro. Ma i corsi di aggiornamento sono una scorciatoia, e questa non mi pare materia da scorciatoie. Verrebbero fuori dei «sessuologi selvaggi», che invece di trasmettere guarigione trasmetterebbero disturbi, come gli psicanalisti selvaggi replicano ai pazienti le proprie nevrosi, chiamando questa operazione «terapia». Sta per partire, dunque, l'educazione sessuale. Ed è possibile, purtroppo, che sia una falsa partenza.

Ferdinando Camon

I dolori dell'unificazione tedesca: ricominciare una vita

A sinistra, il «Muro dei lamenti» a Lipsia. A destra, la gioia dopo l'unificazione. Sotto, una manifestazione di protesta

Disoccupazione e solitudine dopo il crollo del regime. «Sono in una voragine devo ripartire da me»

La disperazione corre sul filo

A Lipsia l'ex Ddr si consola al telefono

DAL NOSTRO INVIATO

Hanna L. telefona ogni giorno, da due anni: ha i figli grandi, abita un «casermone socialista», i prefabbricati dell'epoca di Ulbricht uguali in tutte le periferie dell'Est. Fino alla Svolta ha lavorato e poteva mantenersi bene, racconta, ma subito dopo l'unificazione l'hanno licenziata perché la fabbrica ha chiuso. Assieme al lavoro ha perso le abitudini: quelle che non capiva più di avere, ma che la legavano alla vita, alle persone come lei. E' accorta all'improvviso di essere sola», perché tutti i contatti e le amicizie dipendevano soltanto dal lavoro. Adesso, ripete ogni giorno che le sembra di essere scaduta in fondo a una voragine perché deve cominciare tutto da zero». Ma a 53 anni «riaprire i conti con la vita» è difficile, un affanno. Hanna L. non sa se riuscirà a resistere.

E' storia disperate, il Telefono dell'unificazione - sei psicologi in una casa della periferia di Lipsia - ne raccoglie a centinaia in tutto l'Est, ogni giorno una catena di uomini, di donne e di bambini, perfino. Chiamano «perché non rimane altro», perché il «loro» mondo è caduto e è tanto cambiato da non poterlo riconoscere. Chiamano perché le famiglie si sono divise con la Svolta e i figli - o i genitori - che erano scappati all'Ovest non sono più tornati; perché la disoccupazione miete più vittime dei matrimoni; «perché bisogna all'improvviso riformare la propria vita» ora che non c'è più nemmeno il collettivo in grado di far incontrare le persone fuori della fabbrica; perché bisogna «vivere in un modo nuovo, diverso» e «secondo altre regole», quasi sempre «da soli e chiusi in se stessi», come raccontano due assistenti del Vertrauenstelefon, Irene Wünsch e Monika Müller. O non «perché il nuovo sistema» è visto soltanto come costrizione, ostile: lontano come quello precedente che è stato sepolto dalla storia, ma senza il vantaggioso rischio dell'assuefazione alla mediocrità, senza la negazione della competizione individuale che ha devastato due generazioni di «tedeschi socialisti», all'Est.

Come succede a Einrich W., un uomo giovane - sui quarant'anni forse - padre di quattro figli e sposato a una donna che, dopo l'unità, è riuscita a trovare lavoro in un'assicurazione. «Prima», tornando dall'ufficio, «lei stava regolarmente in casa», lamenta al Telefono Einrich; adesso il lavoro la tiene spesso fuori. Per lui «non c'è più lavoro», le giornate passano «tutte uguali dietro ai figli» e «noi siamo che lei si trovi qualcun altro fuori»: «è più brillante, «qualcuno che non è costretto a fare il baby sitter». E poi, è pure Einrich trovasse un'occupazione dovrebbe rinunciarvi forse, perché mandare quattro figli all'asilo costerebbe più di stipendio. E' un circolo vizioso, una situazione abituale soprattutto per le donne, confida Irene Wünsch, e di quelle «senza uscita»: le chiamano «le code del diavolo» perché non sai dove comincia il peggio, se nella disoccupazione che impedisce di mandare all'asilo i figli, o se i figli dall'asilo impediscono il lavoro. «Una volta era diverso», telefonano in tanti: «prima», negli anni di un regime che opprimeva e mandava gli oppositori in carcere, gli asili non costavano neanche l'un per cento del salario medio e ce n'erano per tutti. Adesso «l'Ovest ha importato anche questo, posti contati e cari almeno dieci volte», oltre agli affitti già aumentati cinque volte dopo l'unificazione e pronti a raddoppiare di nuovo, il prossimo gennaio.

Ma c'è chi non vuol provare a uscire». Herta F. chiama per chiedere che cosa vuol dire essere depressi, se c'è rimedio: il marito, che prima della Svolta aveva «lavorato allo stremo» per aprire un ristorante e «diventare indipendente», adesso che c'è competizione è quasi alla rovina. La sua reazione è l'apatia, il rifiuto di lottare. Da mesi «non fa più niente in casa», seduto. Non si muove, non si alza, «non ha più slancio per niente: i soldi sono finiti, guadagniamo appena per sopravvivere», racconta al telefono Herta, terrorizzata che «lui si faccia del male perché ha paura del futuro», perché «non ha più speranze», non era preparato a quello che è successo.

Capita anche ai più giovani: ci sono ragazzi di appena dodici anni che chiamano per gridare la propria rabbia, per dire che non torneranno più a casa perché non sanno stare in famiglie «tanto diverse» da com'erano una volta, così cambiate adesso che il padre è senza lavoro e beve, la madre urla che scapperà e insulta i figli, i vicini sospettano legami con la Stasi, la polizia segreta del regime, e stendono un cordone intorno. Secondo la dottoressa Müller, è il problema più grave per la nuova società dell'Est: giovanissimi e bambini che «devono cambiare due volte», in casa dove i rapporti abituali sono stravolti, e a scuola dove sono crollati i idoli di ieri, abitudini di insegnamento e disciplina si sono capovolte. Helga T., un'insegnante delle elementari, conferma al telefono che molti giovani vivono un gravissimo disagio: restano a scuola e non c'è modo di mandarli via neanche dopo le lezioni. «Che devo fare con loro?» chiede, senza aspettarsi una risposta, e ricorda che «il male di prima» non arrivava a questo, perché allora ai giovani erano protetti dalle istituzioni e nell'apatia sociale che circondava il regime c'era la sicurezza di «continuare», almeno.

E poi le donne, ferite soltanto per il loro esser donne». Angela H. racconta una storia che sanno tutti molto bene perché è fra le più comuni, all'Est: non ha più lavoro, ma restare a casa non significa soltanto rinunciare ai soldi. Vuol dire anche «perdere la propria affermazione»: «Siamo sempre stato uguali agli uomini anche nel lavoro, e questo riconoscimento dello Stato ci dava una grande consapevolezza di noi stesse. Eravamo piuttosto indipendenti, non vivevamo in situazioni d'emergenza». Adesso Angela e tante altre come lei devono «tornare alla famiglia», e con un ruolo inedito per loro: «fare soltanto la madre» e a tempo pieno, per via della scarsità di asili e il loro costo. Fare «anche la moglie» e magari in situazioni di disagio: perché i legami, in famiglia, sono spesso a rischio, «appesi all'alcol e alla disoccupazione», come racconta un'altra «ragazza invecchiata presto», Michaela.

La sua storia è fra le più drammatiche raccolte al Telefono di Lipsia, e ancora non si è conclusa. Quando ha chiamato la prima volta, Michaela viveva ancora in casa, insieme ai tre figli piccoli e al marito senza più lavoro e senza più la voglia di tentare un'occasione: il Comune gli aveva offerto di frequentare un corso di addestramento, ma lui ha rifiutato perché «la sua qualifica era un'altra», e subito ha perduto il sussidio pubblico di disoccupazione. Senza quei soldi, anche l'asilo è diventato impossibile: all'improvviso si sono ritrovati tutti a casa, il marito ha cominciato a bere. Finché lei è scappata, ha telefonato a Lipsia dicendo: «Li lascio soli perché non riesco più a vivere con loro». Due giorni dopo ha richiamato, «disperata ormai»: ha chiesto agli assistenti del Telefono di occuparsi dei figli, perché «almeno i bambini fossero curati da qualcuno». Per lei, «l'unica via di scampo» restava il suicidio: nessuno sa quel che è successo dopo.

Accade spesso, che i genitori scappino. Ursula M., a quasi 70 anni, telefona per raccontare del nipote dodicenne e di sua madre, che dopo la Svolta è «andata all'Ovest» a lavorare col marito senza più badare a lui, ma portandosi insieme l'altro figlio, più piccolo. Il ragazzo è rimasto con la nonna, ma ha cominciato a fumare e a far di tutto, a non impegnarsi a scuola, a sparire per giornate intere senza che Ursula potesse imporsi, frenarlo. E' finito in un istituto, perché i genitori rifiutano di prendersene cure. Ma in certe storie conta soprattutto il confronto con se stessi: Monika S. ha chiamato spiegando di «essere disoccupata da un anno ma di non averlo confessato mai a nessuno. Viveva senza soldi con un bambino piccolo, ma ad ogni costo voleva difendere l'«immagine» che si era creata «prima», non voleva apparire «un'altra». Poi è crollata. Ha richiamato, ha detto: «Ho già la corda al collo, adesso mi impicco». La hanno parlato tutta la notte, l'hanno convinta. Il giorno dopo ha ringraziato, ha scritto: «Mi avete aiutato a passare la notte, la prossima chissà».

Emanuele Novazio

APERTO AGOSTO

DIM

APERTO AGOSTO

Distribuzione Ingrosso Mobili

arredamenti STUDIO 3
C.SO TRAIANO 103 TORINO
TEL. 011/612174
FAX 011/6191759

arredamenti STUDIO 3
SHOW ROOM
VIA PIO VII 130 TORINO
INTERNO CORTILE
TEL. 011/614236
ZONA MIRAFIORI

arredamenti STUDIO 3
VIA BAVA 3 - TORINO
TEL. 011/47/611

arredamenti STUDIO 3
SHOW ROOM
FINALE LIGURE (SV)
VIA PER CALICE LOC. PERTI
ZONA INDUSTRIALE
TEL. 019/680472

30%
di sconto reale
sulle nostre cucine dai listini ufficiali delle case di produzione, IVA, trasporto e montaggio compresi!

FRIGO FREEZER ARISTON 230L h215	L.	1.609.000
BASE 90cm TOP GRANITO	L.	762.000
PENSILE 90cm h71	L.	319.000
BASE ANGOLO 105x60cm TOP GRANITO	L.	846.000
PENSILE ANGOLO 60x60cm	L.	252.000
PENSILE 45cm	L.	186.000
FORNO ARISTON+PIANO COTTURA 60cm INOX	L.	1.136.000
CAPPA 60cm COMPLETA	L.	389.000
LAVELLO 2 VASCHE 90cm INOX	L.	867.000
SCOLAPIATTI 90cm INOX	L.	360.000
CASSETTIERA 45cm	L.	679.000
PENSILE VETRI 45 cm	L.	223.000
TOTALE	**L.**	**7.628.000**
SCONTO 30%	**L.**	**2.288.400**
TOTALE	**L.**	**5.339.600**

MARZIA:
CUCINA CON ANTA ROVERE E PIANI IN MARMO-GRANITO

IL GRAFICO LA COMPOSIZIONE E LE MISURE DELLE CUCINE IN

BRUCO DIVANO LETTO MATRIMONIALE CON RETE ORTOPEDICA E PIUMONE
L. 550.000

MIRAGE SALOTTO IN VERA PELLE: DIVANO A 3 POSTI E 2 POLTRONE
L. 2.400.000

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA - PAGAMENTI FINO A 6 ANNI SENZA CAMBIALI

LO SHOW ROOM DI FINALE E' APERTO ANCHE LA DOMENICA
APERTA ANCHE LA DOMENICA

Arriva Ringo con la sua band

Debutta stasera in Piazza Vittoria a Brescia, l'ultimo grande tour dell'[illegible], quello di Ringo Starr [illegible] batterista dei Beatles [illegible] la sua All Starr Band: [illegible] formazione di virtuosi del rock che comprende le chitarre di [illegible] Walsh, Nils Logfren, Dave Edmunds, Todd Rundgren, il be[illegible] Timothy Schmit, il percussionista e sassofonista Tim Cappello, il tastierista Burton Cummings. La formidabile band è la vera protagonista dello spettacolo; Starr interpreta non più di otto/dieci canzoni e sta più [illegible] alle batterie accanto al figlio Zak Starkey, batterista ufficiale del supergruppo. Il [illegible] s'inizia con «I'm the Greatest», brano ironico [illegible] John Lennon per Ringo; del repertorio dei Beatles si ascoltano le due canzoni in [illegible] il batterista fu coinvolto: «Yellow Submarine» e «With A Little Help From My Friends». Prossime date: 23 Marina di Pietrasanta, 24 Roma Cinecittà.

Kabaivanska insegna canto

Raina Kabaivanska (foto) e Wally [illegible] nel Castello di Cavour a Santena (Torino) non per cantare, ma per insegnare il canto. Per la prima volta nella sua attività artistica, il soprano bulgaro [illegible] «docente ospite» (15-18 settembre) del 1° Corso di canto Lirico e da Camera organizz[illegible] dall'assessorato Cultura della Regione [illegible], in collaborazione [illegible] La Nuova [illegible] La Stampa, Corriere della Sera, [illegible]anza e Banca Crt e Fondazione Cavour. Il corso di canto sarà tenuto dal soprano Wally Salio e comincerà il 10 settembre; maestro ripetitore [illegible] spartiti, Eros Cassardo; pianista collaboratore Mirko Godio. Una commissione, l'8 e il 9 settembre, selezionerà i giovani cantanti. Alle lezioni-seminario della Kabaivanska accederanno i cantanti che avranno superato un'ulteriore selezione. Il 18 settembre [illegible]o finale dei vincitori al Circolo della Stampa [illegible] Torino. Informazioni: 011/650.44.22.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 22 Luglio 1992 19

FRACCI

Antiparla questa Isabella

Varie le ballerine finite protagoniste dell'«Colombo» alla Scala. Per lei diversi personaggi sono rivelazione

Nella foto in alto la Duse, un altro personaggio affrontato dalla Fracci. Sotto, la ballerina milanese Alessandra Ferri

Scandalizzarsi per i nudi in scena? [illegible] sembra assurdo. Il futuro senza danza sarà più faticoso del presente

[illegible]O. Venticinque minuti [illegible] di applausi alla seconda replica. La Scala sempre esaurita in questi torridi giorni di [illegible] luglio. Critici per lo meno imbarazzati, ma pubblico in delirio per «Cristoforo Colombo», rutilante balletto che più pompier [illegible] così non si può. Per musica, un collage di Don[illegible], [illegible] grafia [illegible] Mendez e regia di Beppe Menegatti. E al centro [illegible] spettacolo, non l'ardimentoso navigatore (interp[illegible] da un Maurizio Venadia definito dai critici unanimemente «pallido»), [illegible] Nostra Signora delle [illegible] [illegible] Fracci nei panni tragici e storici di Isabella la Cattolica, in degna compagnia di Orietta Dorella e Luciana Savignano interpreti di una giovane sposa e una regina indio. Dunque a cinquan-(anni suonati per la signora Fracci ecco un nuovo personaggione, [illegible]to cinematografico, kolossal, [illegible] quelli che commuovono i cuori semplici e fanno storcere il naso a critici sedicenti [illegible] [illegible] regina detta «la cattolica», ma che ha sulla sanguinaria coscienza la cacciata degli arabi, la persecuzione degli ebrei e tre figlie mandate a ripetizione in sposa al re del Portogallo e tutte morte.

Poco simpatica Isabella, non le pare signora Fracci?

E' un ruolo tragico, prigioniero del suo concetto di fede, ma nel balletto [illegible] [illegible] [illegible] favola, [illegible] è una donna del suo tempo, [illegible] [illegible] terribili solitudini e allucinazioni, ma capace di giocare [illegible] figli, con Colombo, capace di sentimenti di pietà.

Méliisande, Duncan, Ofelia, Benedetta dei «Vespri siciliani», Medea, Fedra, Lulù, Mila in «La figlia di Iorio». Da molti anni la sua carriera [illegible] costantemente [illegible] ri[illegible] di grandi personaggi pescati nella letteratura, [illegible] lirica, [illegible] mitologia. Non le pare un atteggiamento anacronistico, ottocentesco, quando il balletto trova spunti appunto dall'opera e dalla letteratura?

[illegible] per idea. Le pare anacronistica «La donna del lago», o «Lucia di Lammermoor» o «Traviata»? A me sembra molto più anacronistico il pubblico [illegible] Spoleto che [illegible] scandalizza per due piselloni neri in scena, se mi [illegible] l'espressione.

Ma signora, [illegible] dice?

Dico quello che [illegible]. E poi attenzione: nel secolo scorso balletto e opera si copiavano a vicenda. Verdi ha avuto l'idea di [illegible] vedendo un [illegible]o dello stesso titolo. Poi, a un certo punto della storia del teatro, questo doppio binario si [illegible] interrotto. Più o meno quando [illegible] ballerine hanno incominciato ad [illegible] considerate poco al [illegible] sopra delle prostitute.

Quindi lei non demorde e dal [illegible] futuro artistico c'è da aspettarsi altre poetesse [illegible]sante e navigatrici?

Certo. E incomincio [illegible] prossimo dicembre a Bologna [illegible] «Eleonora dalle belle mani», un balletto costruito [illegible] mio marito Beppe Menegatti intorno alla figura [illegible] Eleonora [illegible]. Poi, a [illegible] dell'anno prossimo [illegible] in preparazi[illegible] a Palermo [illegible] balletto su Ciajkovskij con Vladimir Vassiliev, in qualche modo ispirato a «Sinfonia patetica», la biografia di [illegible] Mann, [illegible]ve darò vita ai sogni femminili del musicista, da Francesca da Rimini alla Baronessa von Meck, dalla madre alla moglie Antonina. Spero di riuscire a realizzare [illegible] progetto su Maria Stuarda, con Luciana Savignano come [illegible] betta.

Magari [illegible] recitare alternando i ruoli come facevano le grandi [illegible] [illegible] [illegible] col dramma di Schiller?

Potrebbe [illegible] un'idea. [illegible] poi mi [illegible] Tatjana, lo splendido personaggio [illegible] da John Cranko per «Eugenio Oneghin», il balletto ispirato all'opera [illegible] Ciajkovskij. Lo affronterò la prossima stagione alla Scala, e per farlo prima di tutto mi rileggerò il poema di Pushkin. Non so [illegible] tutte le ballerine che danzano il ruolo di Tatjana lo fanno... [illegible] anni pensavo a questa [illegible]. Peccato che questa occasione arrivi tardissimo [illegible] mia carriera.

A proposito di età, signora, sino a quando si ostinerà a ballare?

Il problema [illegible] è smettere, [illegible] [illegible] problema è affrontare il dopo. Il futuro è più pesante del presente, per quanto possa essere faticosa la vita di una ballerina. L'anno scorso proprio di questi giorni [illegible] è [illegible] un fatto che non dimenticherò mai. Mi trovavo a New York per provare «Fall River Legend» che dovevo ballare con l'American Ballet Theatre. In sala prove arrivò la [illegible] [illegible] Alicia Alonso, che ha 20 anni più di me, cioè 72 e si mise a provare il passo a due dal «Lago dei cigni». Sono rimasta ad osservarla all'ombra delle porte d'ingresso della sala per [illegible] tempo, senza osare entrare per non disturbare: [illegible] avevo [illegible] visto in vita mia una tale perfezione stilistica, una simile purezza accademica. Per me è stata una lezione immensa che avrei voluto ricevere quando avevo 30 anni.

Se è per quello anche il giapponese Kazuo Ohno, maestro di Butoh, a quasi 80 anni continua a danzare, ma con gesti e movimenti consoni alla sua età.

Ma solo la maturità ci dà la piena coscienza del gesto.

Nel «Colombo» ci sono tre prime donne: lei, Dorella e Savignano. Come avete superato le solite «incompatibilità» fra ballerine?

Anche nella danza bisogna capire che l'unione fa la forza, come si [illegible] sempre fatto nella lirica. Certi spettacoli d'opera sono passati alla storia perché nel [illegible] c'erano nomi indimenticabili come Callas, Simionato, [illegible] Stefano.

E di Alessandra Ferri [illegible] cosa dice? Si gioca spesso a contrapporvi come primedonne in lotta della danza italiana.

Alessandra è una ragazza deliziosa, e sono stata felice di ricevere per [illegible] prima del Colombo un bellissimo biglietto che accompagnava un mazzo di fiori. Mi p[illegible] fare [illegible] balletto [illegible] la Ferri, dove io sono [illegible] ma[illegible] e lei [illegible] figlia.

Già, ma ci sono anche [illegible] castratrici.

Basta che [illegible] figlie non si lascino [illegible]

Sergio Trombetta

Arthur [illegible]

Se la regina è [illegible] travestito

HOLLYWOODIANA: Sigourney Weaver nel Colombo di Ridley Scott con Depardieu nei panni del navigatore. Hollywoodiana bis: Isabella Rossellini nell'altro Colombo, quello di John Glenn, con Marlon Brando come Torquemada. Politica: Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciabalie» di Dario Fo. La serie [illegible] [illegible] la è interminabile, e di questi tempi quanto mai inflazionata. Ma [illegible] Isabella [illegible] e interpretata da un travestito non s'era ancora vista. Bisognava [illegible] lunedì sera al Festival di Chieri a assistere a «Christopher [illegible] Columbus», musical-extravaganza presentato dal gruppo newyorchese «Hot Peaches», (alla lettera Pesche bollenti, ma chissà quali doppi sensi celati). Qui Christopher è [illegible] attore disoccupato, gay, che per la sua [illegible] [illegible] e di frequentare Christopher Street nel Village alla ricerca di amori fuggitivi è soprannominato «Christopher Street Columbus». Dunque Christopher per sbarcare il lunario accetta il ruolo [illegible] nella parata del Columbus Day in [illegible] paesino del New Jersey. [illegible] c'è un particolare, Christopher è [illegible] anzi un «africano-americano» come si dice ora per essere politically correct; e nero, e travestito, [illegible] [illegible] suo amico Gene che farà Isabella; [illegible] [illegible] sindaco-macho della cittadina si scopre [illegible] stato [illegible] occasionale [illegible] Christopher e il parroco della cittadino essere sin troppo interessato ai chierichetti.

Cinque attori-cantanti strepitosi, due musicisti, una fantasia sfrenata, un testo divertente, (ma costumi per lo meno da recita parrocchiale), e soprattutto musiche irresistibili [illegible] vanno dal [illegible] ai modi rock degli Anni 60, [illegible] anno di «Christopher Street Columbus» uno spettacolo dal ritmo forte e il divertimento assicurato. [se. tr.]

Un festival contro

Degli Esposti tragedia americana

CHIERI. Dobbiamo rassegnarci a [illegible] Colombo. Incontrarne il fantasma, in questa [illegible] teatrale, è inevitabile come imbattersi in [illegible] francese in Francia. Lo scopritore del Nuovo Mondo è il simbolo [illegible] [illegible] orgoglio e [illegible] un rimorso che durano da cinquecento anni. Ma sappiamo che ogni celebrazione può di[illegible]ntare imbarazzante. L'abbiamo capito anche [illegible] Dario Fo, il cui «Johan Padan» [illegible] [illegible] il sangue e il veleno della Conquista. Dovremmo capirlo [illegible] il festival di Chieri che, intitolandosi a Colombo, promette una contro-celebrazione e un percorso doppio: il ripensamento critico dell'Europa e [illegible] [illegible] chi (latino d'America o africano) è stato vittima di questa e di al[illegible] colonizzazioni.

E così, ad apertura di festival, abbiamo visto Piera Degli Esposti nell'«Astuzia del rapace viaggiatore», la compagnia nigeriana Kakaaki in «Muje-Muje» (Sanguisuga) di Bel Tomoloju e il Wells Theatre di Trinidad impegnato in «Danse» di Lesley-Ann Wells. Spettacoli molto diversi, ma subordinati all'idea [illegible] una rapace avventura che è soprattutto sconvolgimento dell'anima individuale o collettiva.

Piera Degli Esposti ha letto un collage di [illegible] scelti e cuciti da Ugo Volli. [illegible] ha raccontato [illegible] re[illegible] mitico dell'impresa [illegible] lombiana, ci ha mostrato quel crogiuolo di leggende, di credenze, di favole poetiche che descrivono l'anima avventurosa dell'uomo occidentale. «Archeologia dell'anima di Cristoforo Colombo» è il chiarissimo sottotitolo dello spettacolo. Attraverso Omero, Eschilo, Euripide, attraverso il Nietzsche di «Ecce homo» e il Kafka del «Silenzio delle sirene», la Degli Esposti ha condotto la nostra immaginazione [illegible] origini [illegible] avventurosità umana. Ci ha parlato di Ulisse, [illegible] suo viaggiare verso l'ignoto, del suo naufragare in terre misteriose, simile in ciò a Colombo, che viaggiò su mari sconosciuti e naufragò a [illegible] volta. Ha rievocato il mito di Prometeo, chiaro simbolo di conquista, [illegible] con cui la regina Isabella la Cattolica [illegible]ciava dalla Spagna gli ebrei e [illegible] confiscava i beni; ha letto il documento che imponeva agli indigeni d'America di convertirsi al cattolicesimo pena la morte.

In uno spazio scenico occupato [illegible] manichini dei reali spagnoli, fra bauli da cui fuoriuscivano drappi colorati [illegible] il simulacro bamboccesco [illegible] un prelato, fra croci mozzate e stoffe preziose [illegible] la Degli Esposti ha dato leggerezza e drammaticità alle voci del[illegible] mente e [illegible] Storia, si [illegible] trasformata nell[illegible] d[illegible] e nello specchio traslucido del sopruso.

E di soprusi ribollono i [illegible] spettacoli stranieri, accomunati dalla necessità di manifestare [illegible] pe[illegible] [illegible] un'identità attraverso la forma del [illegible] totale. La compagnia caraibica e la nigeriana hanno messo in scena la violenza che ha cancellato la loro originaria purezza. I giovani di Trinidad sotto forma di favola sessuale, gli altri mediante un apologo crudamente civile. Fanciulle deflorate e villaggi in mano ai nuovi ricchi sono le facce [illegible] un identico malessere. Cambiano gli stili, cambiano [illegible] drammaturgie (entrambe ingenue di giovinezza), ma resta la voglia di raccontare se stessi attraverso la musica, la danza e i simboli dell'infanzia del mondo: la luna, per esempio, intangibile e [illegible]. La tragedia [illegible] dal fatto che, un tempo, le donne dei Caraibi dicevano di somigliarle.

Osvaldo Guerrieri

Incontro con il maestro dopo i trionfi spagnoli e il no secco alla «Clemenza di Tito» [illegible] Salisburgo

Riccardo Muti, [illegible]lla Scala, scuola e rigore

Vuole che il teatro diventi punto di riferimento per gli artisti nel mondo

DA quando Riccardo Muti ha lasciato l'Orchestra Filarmonica di Filadelfia, diretta per 12 anni dall'80 al '92, ha scelto: dedizione assoluta alla Scala. Ma questa non è una novità. Assolutamente [illegible] [illegible] bra invece l'immagine che Muti dà di sé in questi anni e, particolarmente, dalla «prima» di Traviata alla Scala nell'aprile dell'89 sino [illegible] tournée a Siviglia, Madrid e Barcellona con Traviata e il «Requiem» di Verdi.

Da allora [illegible] oggi Muti [illegible] esprimendo con forza la convinzione che la [illegible] debba essere rifondata, debba accrescere il proprio prestigio, «di[illegible] punto di riferimento nel mondo per artisti, cantanti e direttori, giovani o già celebri». E così abbandona l'abito del direttore apparentemente distaccato, a volte arrogante, per indossare i panni del Maestro: affabile, paterno, vicino ai giovani artisti, consapevole [illegible] loro difficoltà. «L'era-Muti» [illegible] iniziando soltanto adesso, con i cinquant'anni della piena maturità, in un momento che gli offre l'opportunità di porre ma[illegible] [illegible] rifondazione della Scala, partendo proprio dai giovani artisti di talento. Ecco quindi Tiziana Fabbricini, oggi, finalmente, la «Violetta» più intensa e commovente; ecco Roberto Alagna, che già alla «prima» della Scala si era rivelato tenore di bell'avvenire. E ancora, nel «Requiem» di Barcellona, Maria Dragoni: «Una voce - ha osservato Muti - di ottima qualità, da seguire con attenzione».

Dunque Muti sta facendo esattamente quello che ogni grande direttore dovrebbe fare: un'opera di riaducazione musicale per riparare i disastri compi[illegible] [illegible] tanti anni [illegible] molti enti lirici, da [illegible] pochi direttori artistici e d'orchestra anche illustri. L'esempio del maestro vale anche per [illegible] [illegible] Scala con cui [illegible] stabilito un feeling [illegible] grande sollecitazione emotiva. Che Muti considori il [illegible] lirico «soprattutto musicale» e tenda a riproporre la figu[illegible] [illegible] direttore d'orchestra [illegible] centro della vita teatrale e quindi a prendere le distanze da [illegible] registi d'avanguardia che non conoscono neppure la storia della musica, né dove sia il «do» sul pentagramma, lo dimostra la [illegible] decisione di abbandonare durante le prove il podio di «La Cle[illegible] di Tito», opera a [illegible] tanto cara, che avrebbe dovuto eseguire [illegible] con i Wiener Philharmoniker lunedì prossimo a Salisburgo.

[illegible]i, in perfetta coerenza [illegible] ciò che va predicando, non ha tollerato [illegible] stravagante allestimento di Ursel [illegible] Ernst Herrmann, [illegible] a Salisburgo tornerà a dirigere [illegible] a Vienna toccherà proprio a lui inaugurare il Concerto di Capodanno 1993. «Questa volta sarà [illegible] concerto solare, mediterraneo. Forse inserirò "Rose del Sud". Voglio che la gente sorrida. [illegible] concerto di Capodanno da quando [illegible] c'è più Boskowski ha perduto in [illegible] tradizionale freschezza, è diventato triste, commerciale con le case discografiche pronte a sfornare nuove incisioni».

A metà [illegible] di quest'anno Fontana e [illegible] guideranno la Scala nella tournée oltre Oceano: a Washington. Città [illegible] Messico e New York an[illegible] [illegible] il «Requiem». [illegible] per il '95 nuovo viaggio [illegible] Giappone. Il [illegible] è da definire. Speriamo [illegible] Muti decida per «Traviata» perché con Fabbricini, Alagna, Paolo Coni nel ruolo di Germont, Enrico Cossutta (Gastone), Orazio Mori (Barone Douphol), Nicoletta Zanini (Flora) l'opera di Verdi rischia di passare [illegible] storia (recente) della Scala.

Lo straordinario su[illegible] a Siviglia di «Traviata» e «Requiem» eseguiti al Teatro de La Maestranza, la presenza all'Auditorium Nacional di Madrid [illegible] ministro el Turismo e Spettacolo, Margherita Boniver, ha indotto il sovrintendente Carlo Fontana a invocare ancora [illegible] volta [illegible] legge per la Scala, perché la Scala è diversa [illegible] tutti gli altri teatri, [illegible] il [illegible] ambasciatore della cultura italiana nel mondo». La richiesta ufficiale dovrebbe esse[illegible] inoltrata da Pietro Borghini sindaco di Milano e presidente dell'ente lirico. [illegible] quale [illegible] avrà? E' difficile dirlo considerando la [illegible] situazione finanziaria e politica italiana e la prevedibile [illegible] degli altri teatri.

Riccardo Muti da tempo esprime [illegible] forza la convinzione che la Scala debba essere rifondata, debbà accrescere il proprio prestigio, «divenire punto [illegible] riferimento nel mondo per artisti, [illegible] e direttori, giovani o già celebri»

Il Tar del Lazio conferma la nomina di Carlo Fontana

Intanto ieri la terza sezione [illegible] Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ha infatti ritenuto che non sussistano i presupposti per la sospensione del decreto di nomina del sovrintendente Carlo Fontana, rigettando così la domanda presentata [illegible] sindacato autonomo stater nel giugno scorso. Ne ha dato notizia la [illegible] del teatro

Armando Carano

A lui è dedicata la manifestazione friulana: coinvolti 8 Paesi della Mitteleuropa

Kafka, signore al Castello e in teatro

Un festival di invidiabile vitalità nell'insensato proliferare di rassegne

CIVIDALE DEL FRIULI
DAL NOSTRO INVIATO

In un momento in cui l'insensato proliferare di iniziative teatrali estive spinge a domandarsi quali e quante abbiano una vera ragion d'essere, il quasi Mitteleast di Cividale del Friuli, che coinvolge otto Paesi della Mitteleuropa in produzioni di prosa, musica, balletto, ecc., appare dotato di una invidiabile vitalità, offrendo il colpo d'occhio, credetemi non frequente, di una comunità attivamente coinvolta nelle operazioni. Alla ricerca di una unificazione ulteriore, qualcuno quest'anno ha sentito il bisogno di imporre un tema comune ai seguitissimi spettacoli, e questo tema è «Kafka»: ogni produzione deve essere ispirata all'autore del «Castello». Magari non direttamente, come nel caso di una delle importanti novità italiane, «Una solitudine troppo rumorosa», che Giorgio Pressburger anche regista ha ricavato dall'omonimo romanzo di Bohumil Hrabal, noto narratore ceko (n. 1914) che di Kafka è certamente un nipotino. Attingendo alla propria coloritissima biografia - autodidatta, Hrabal cominciò a scrivere solo a cinquant'anni - lo scrittore mette al centro della situazione un certo Hanta, di mestiere imballatore di carta da macero. Rovistando fra i fogli che condanna all'estinzione, questo Hanta recupera ogni tanto qualche libro, e progressivamente si in della pienza, di cui diventa a suo modo difensore. Grandi personaggi del passato Leonardo, Kant, Goethe, gli appaiono sporadicamente e lo gratificano di qualche messaggio; e intanto lui prende l'abitudine di inserire in ogni balla materiale da scarto almeno un volumetto speciale, o la riproduzione di un capolavoro, il suo modo di mandare messaggi al mondo. Alla lunga Hanta verrà sostituito da macchina che non discrimina, e rimasto privo scopo si suiciderà. Intanto noi gli abbiamo visto sfilare davanti brandelli una esistenza in gran parte non vissuta, o alcuni episodi sono spunto di comicità bizzarra, coinvolgente in un caso una ragazza e le sue feci. Fondamentalmente però la situazione è statica, malgrado l'affascinante scena di Enrico Job, degli immensi, incombenti condotti cui precipita la carta, poi eliminata da tre tapis-roulants in salita che anche trasportare personaggi - malgrado questa che continua a vivere o a divertire fino alla fine, e malgrado solido prova Paolo Bonacelli ben coadiuvato sei spiritosi comprimari, l'intelligente omaggio alle culture di questa serata (120' con intervallo) incute rispetto e simpatia, non trascina.

A differenza di quanto avviene in «Relazioni per un'accademia», presentato dal Burgtheater di Vienna la regia di George Tabori. Il titolo è al plurale, perché il celebre pezzo di Kafka lo scimmione umanizzato a forza che ricostruisce il processo a beneficio di un pubblico sapienti (fu cavallo battaglia di molti attori, fra cui Gassmann) è qui preceduto da estratto da «Nella colonia penale» - citato anche nel finale di Hrabal -, con la descrizione di un metodo per esecuzioni capitali. L'oratore della «Colonia penale» è un solenne signore vestito di (David Hirschl), che arriva però legato in una camicia di forza e accompagnato da un infermiere, il quale lo libera, ascolta e lo riporta via. L'attore è eccellente, ma l'atmosfera manicomiale che così si instaura toglie forse qualcosa alla relazione successiva, che come si è detto dovrebbe avere un carattere scientifico. comunque lo spettacolo (90' in tutto) si elettrizza, data la sensazionale per dell'interprete. Questi si chiama Peter Radtke è afflitto deformazioni fisiche gravissime: ha testa e mani normali, braccia ridotte, gambe e piedi quasi inservibili; sarà alto un'ottantina di centimetri e non ha quasi autonomia che una carrozzina a rotelle. In viene portato in braccio da un inserviente in e poi sulla poltrona dietro tavolo. conferenza, che diventa una perorazione sempre più appassionata sul tema diverso in teoria diventato uguale agli altri (ma le cose non stanno così, la «scimmia» ha qualche in meno, e qualcosa in più), questo indomabile tronco d'uomo si spoglia delle formale, si attacca più volte a bottiglia grappo, prova la tentazione di addentare una rosa ma poi ci ripensa, butta via nervosamente bicchieri e occhiali, striscia in un lago di sudore sulle vaste tovaglia bianca, senza mai smettere di rovesciarci addosso, potente e ironico, le parole di Kafka, che sono così appropriate. Una grandissima prova di recitazione, anche gestuale; e emozione, sfido io, nel pubblico.

Massimo d'Amico

Partecipa davvero tutta la città. Lo straordinario interprete di «Relazioni per un'accademia»

Bonacelli protagonista «Una troppo rumorosa» che Giorgio Pressburger ha tratto dal romanzo di Bohumil Hrabal

Il comico milanese vuole che il suo show Marisa Laurito vada in onda il sabato: per dare alla

Greggio: «Paperissima contro Frizzolone»

Ezio Greggio è fra quelli che hanno voluto la Laurito nella squadra della Fininvest: la nuova coppia è bellicosa

ROMA. «Ci conosciamo poco personalmente, ma ci siamo bene attraverso il video. Marisa nascerà un nuovo amore. E' una persona molto dolce che rischia di diventarmi amica». Ispiratore dell'«ingaggio» di Marisa Laurito a «Paperissima», Ezio Greggio è «contentissimo» che il passaggio della conduttrice dalla Rai alla Fininvest sia andato felicemente in porto.

Ora che la Laurito sarà al suo fianco per condurre lo spettacolo di Canale 5, afferma: «Professionalmente la stimo moltissimo». «Nel panorama del mondo femminile - aggiunge Greggio - ci pochi personaggi che sanno muovere nel varietà e fra questi c'è senz'altro Marisa»

Se la coppia Greggio-Laurito è definitivamente conclusa il capitolo della conduzione del programma, è ancora in via di definizione quello che riguarda gli ospiti dello show.

«Molto probabilmente - spiega Greggio - ci saranno gli interventi di Gianfranco d'Angelo e sicuramente a qualche puntata parteciperà Kelly Le Brock».

Inizialmente doveva essere proprio la «signora in rosso» la partner fissa di Greggio a «Paperissima» Kelly, come tutti ricordiamo, è stata la bomba hollywoodiana di qualche anno fa in un film molto divertente dove faceva girare in tes a quel matto di Gene Wilder.

«Ma siccome - racconta Ezio Greggio - per i suoi impegni le ha tantissimi non eravamo certi della disponibilità a tutte le puntate, abbiamo pensato a Marisa. Così, saremo io e la Laurito a garantire i telespettatori sul piano della bellezza...».

«D'altra parte, aggiunge Greggio, io avevo bisogno di un personaggio femminile che, quanto a presenza, mi desse sicurezza. uno un bauciano, io. Non amo fare televisione in maniera assolutistica: mi piace lavorare con una bella cricca. In realtà, la "banda armata" già con me e Antonio Ricci insieme. Adesso Marisa si è detta disposta a prendersi l'ergastolo con noi...». E, buona di Arbore, Marisona dovrebbe avere le carte in regola per dettare legge anche in Fininvest.

In ogni caso, Ezio Greggio pone una condizione: chiede «Paperissima» vada in onda il sabato in prima serata, in diretta concorrenza alla nuova edizione «Fantastico» (Raiuno), affidata a Fabrizio Frizzi.

E riferendosi al direttore di Canale 5, l'attore osserva: «Può darsi, è una mia impressione che a Gori, nel cocktail del palinsesto della rete, torni utile mandare "Paperissima" piuttosto che contro Frizzi. Ma se fosse così, scotterei, perché per me la sfida sarebbe meno stimolante. Dal lunedì al venerdì io no che "Paperissima" è imbattibile. Invece il sabato sera contro Frizzolone mi scanno con gusto. L'importante - conclude - è dare fastidio al sabato sera di Raiuno, altrimenti che gusto c'è?».

STASERA ESTATE

In

A Sacile (PD), si inaugura il «Film Festival Internazionale su Natura, Ambiente e altro», fino al 25 luglio. Venti Paesi in concorso, opere in anteprima italiana e alcune prime mondiali. Tra le manifestazioni collaterali una mostra del disegnatore Altan.

Opera

A Roma, Terme di Caracalla, ore 21, ultima replica de «La Turandot» di Puccini. Con Ghena Dimitrova, Fernando Jacopucci. Regia di Attilio Colonnello, direttore Jansung Kakhidze. All'Arena di Verona, 21,15, «La Bohème», di Puccini, direttore Tiz Severini, regia di Giuliano Montaldo. Tra gli interpreti Vincenzo La Scola, Orazio Mori, Graziano Polidori. A Catania, Giardino Bellini, ultima replica di «Simon Boccanegra», di Verdi. Con Knut Jkram, Wassilio Janulako, regia di Giancarlo Del Monaco, dirige Christian Baden. Tagliacozzo (AQ), piazza Obelisco, 21,15, «Fotogrammi in movimento» con il Balletto di Spoleto.

[illegible]

A Firenze, Anfiteatro delle Cascine, il Florence Dance Theatre «Musicus Concentus». Inizio 21,30. A Villa Medici, 21,30, per Europa Festival Carolyn Carlson in «Settembre». A Palazzo Branceccio, 21, la Compagnia Teatro di Torino presenta Ruben Caliborti in «Amour y tango». Ad Acqui «Catulli Carmina», con Compagnia di Teatro di Torino.

Teatro

Frascati, Villa Torlonia, ore 21, debutta «...e i topi ballano», testo e regia Mattia Sbragia. A Fortici per il Festival delle Ville Vesuviane, a Villa Letizia, ore 21, prima di «I nomi poteri», di Jerzej Broszkiewicz. Con Carotto, Vittorio De Bisogno, Gerardo Galdi. Regia di Renato Giordano. A Borgio Verezzi ore 21, ultima replica di «La Lupa», con Di Benedetto e Gerardo Amato, di Gagliardo. A Fiuggi per Plateo Estate, al Teatro Comunale, 21,30, prima di «Gallow's Humour», Jack Richardson, regia Imogen Kush. Alle 23, «Il logorroico», monologo di Ivan Polidoro. A Vicenza, nel giardino del Teatro Astra, «Con fervido zelo», Sabina Guzzanti. A Poppi (AR), Castello dei Conti Guidi, 21,30, prima di «Passione», con Laura Curino, testi di Pasolini, Goethe, Allende. A Chieri cortile del Municipio, 22,30, «Alberi», Compagnia Alfieri-Magopovero e alle 23.15 in piazza Cavour Aringa-Verdurini in «The Beatles songbook concerto». A Treviso, piazza Rinaldi, 21,15, il Teatro Carretto in «La fosi», Kafka. A Siracusa, Teatro Greco, Glauco Mauri e la Compagnia «Il canto dell'usignolo».

[illegible]

A Frascati, per il Festival Ville Tuscolane, a Villa Aldobrandini, alle 18, concerto della Corale Tuscolana diretto da Giovanni Molinari. A Roma, Villa Giulia, ore 21, i Solisti di Salisburgo. Violinista Boris Belkin. Per il Festival Villa Pamphili, Palazzina Corsini, ore 21, il pianistico Canino-Balista. A Monza, Villa Reale, ore 21, I Solisti dei Pomeriggi. A Sorrento, nel chiostro di San Francesco, ore 21, il Classic Jazz Ensemble. A Firenze piazza Santa Maria Novella, ore 21,30, il pianista Pietro De Maria. A Milano, nel Salone degli Affreschi, ore 20,30 «Cent'anni di musica italiana», al pianoforte Franco Sioli che presenta Luigi Picozzi. A Montecchio Maggiore ore 21,15, omaggio a Rossini con la Vienna Sinfonietta diretta da Bernhard Steiner. A , nel chiostro di S. Francesco, recital del soprano Norma Giustiniani. Nel cortile della Certosa di Calci (Pisa), 21,15 il pianista Riccardo Risaliti. A Gi a il pianista Massimiliano Damerini e il flautista Roberto Fabbriciani. A Sinalunga (SI), 19,30, l'European Community Chamber Orchestra diretta da Eivind Aadland. A chiesa di S. Domenico, 21,15, l'Ensemble Europa Galante. A Lanciano (CH), Auditorium Diocleziano, ore 19, il duo Porsichilli-Grisanti. Vicoforte alle 21, per il Festival Saracani, concerto del Trio Larrieu-Nova-Vernizzi. A Tagliacozzo o popolare e religioso di Maria Carta nel chiostro di San Francesco (ore 21,15).

Tournée

Ringo Starr & his All Starr Band a Brescia; Gerry Mulligan a Torino; Elio e le Storie Tese a Vignola (Modena); Youssou 'N Dour a Villa Emo di Treviso; Chick Corea & Friends a Marina di Pietra per il Festival della Versiliana; Umberto Tozzi a Vigevano (Napoli); Nomadi a Migliarino (Ferrara), Gene Gnocchi a Pavia; Raul Casadei a Montecavolo. Bruno Tommaso Trio a Montepulciano (Siena).

Cinquestelle, due programmi con «La Stampa»

Un Caffè alla Versiliana per l'Italia di moda

ROMA. Ha preso ieri il via e proseguirà fino al 5 settembre, «Incontri al caffè», il programma di Cinquestelle e della «Stampa» in collegamento dal Festival della Versiliana. 21 puntate, realizzate in collaborazione con il Gruppo Editoriale Giunti, in onda il martedì e mercoledì alle 22 e il sabato alle 18,30, a cura di Gabriele Azzolini: ospiti di ieri erano Marco Parma, alias Paolo Pietroni, autore del giallo padano «Sotto il vestito niente» e il comico Maurizio Ferrini. Stasera è la volta di Isa Barzizza, protagonista, nei panni di una diabolica vecchina, di «Arsenico e vecchi merletti» di Mario Monicelli con Geppy Gleijeses, andato in scena con successo al Festival nei giorni scorsi.

Sempre in collaborazione con «La Stampa» da stasera alle 21.30, per quattro puntate, Cinquestelle propone «Quando l'Italia era di moda». Tratta dalla serata condotta questa primavera al Teatro Alfieri di Torino da Bruno Gambarotta, con il coordinamento di Massimo Scaglione, la trasmissione ripercorre la vita degli italiani negli Anni Cinquanta e Sessanta: ogni puntata si articola in momenti diversi, mettendo insieme brani della serata torinese, i cinegiornali degli anni tra il '55 e il '65, in collaborazione con la società Logos Tv, e interviste a studiosi e a personaggi dello spettacolo e del giornalismo tra cui Roberto Gervaso, Vittorio Storaro, Umberto Cuttica, Stefano Taccone, Paolo Conte, Guido Accorsi, Furio Colombo.

I telespettatori possono rivivere l'Italia di «Lascia o raddoppia?» e della Seicento, di «Grazie dei fiori», del duetto ciclistico Coppi-Bartali, del Pianeta Papalla. Nei vecchi cinegiornali appaiono le immagini del matrimonio del decennio, Grace Kelly e il Principe Ranieri di Monaco, lontane elezioni a Miss Italia e Festival di Sanremo, sfilate di moda e Saloni dell'Automobile, spettacoli teatrali come «I sogni muoiono all'alba» di Indro Montanelli sui fatti d'Ungheria, e avvenimenti sportivi come la finale dei duecento metri a Roma 1960, vinta da Livio Berruti.

Si rivedranno anche alcuni dei festeggiatissimi ospiti dell'Alfieri: Mario Soldati, regista e scrittore, Ernesto Calindri, Gipo Farassino. Il più applaudito? Armando Testa, recentemente scomparso, in un commosso ricordo della figlia.

[s. n.]

Il sua moglie dopo «Basic Instinct» pensa al divorzio

Douglas in grigio Attenti al segno americano

NEW YORK. Nel suo prossimo film, «Falling Down» (Cadendo), la cui uscita, negli Usa, è prevista per fine anno, Michael Douglas è Joe Normal, un «tranquillo uomo in grigio», come dice il nome, vicino alla quarantina. Si presenta elegante, con occhiali e capelli corti. A guerra fredda terminata viene licenziato dal posto di lavoro, in una centrale difensiva e decide di scomparire dalla circolazione.

Nel cast figurano inoltre Robert Duvall nei panni di un ufficiale di polizia alla ricerca di Normal, Tuesday Weld (moglie di Duvall), e Barbara Hershey, la compagna di Douglas.

A firmare la sceneggiatura (la sua prima) è Ebbe Roe Smith, un attore quarantaduenne presente in vari lavori di Sam Shepard, e che ha finora interpretato diversi «drogati e balordi». La storia gli è stata ispirata da un articolo di giornale riguardante un camionista che, in preda a delirio, cominciava a scontrarsi con le auto davanti a lui. Osserva Smith: «Normal è un uomo che ha conquistato l'"american dream", il sogno americano, ma gli è poi scoppiato in faccia».

La regia è di Joel Schumacher, che ha diretto i poco fortunati «Linea mortale» e «Scelti d'amore», entrambi con Julia Roberts. Spiega che il film vorrebbe ritrarre «una classe media in estinzione, quelle persone che erano la forza del nostro Paese, ne seguivano le regole e si sono poi sentiti abbandonati».

Il produttore è Arnold Kopelson, quello di «Platoon». Riferisce che, all'inizio, il film stato scartato da varie compagnie e stava già quasi per finire, come telefilm, alla rete televisiva Hbo, finché, dopo alcuni ripensamenti, si è fatta avanti la Warner Bros.

«E' un film che scava nel senso di rabbia e frustrazione del popolo americano, preoccupato per la disoccupazione, il sistema governativo, e tante altre cose», aggiunge Kopelson.

Sul piano pettegolezzi il mensile «Confidential» ci informa che la moglie di Douglas, Diandra, con lui undici anni, starebbe seriamente pensando al divorzio, dopo aver visto il marito impegnato, con Sharon Stone, nelle scene erotiche arroventate «Basic Instinct».

Giuseppe Ballario

TIVU' & TIVU'

Perfida, esilarante Gialappa's contro gli scemi del villaggio globale

La Gialappa's Band su Italia 1

E' tornata la Gialappa's Band, su Italia 1. E con la Gialappa's è tornato il sulfureo «Mai dire tv», che il trio formato da Marco Santin, Carlo Taranto, Giorgio Gherarducci propone ogni giorno alle 20 su Italia 1. Il programma, mezz'ora intensa, con una raccomandazione ben chiara al momento della pubblicità (chi cambia canale fa bene), ha mantenuto la sua formula, esilarante e un po' perverso. Uno zapping pilotato fornisce il meglio del peggio scelto tra le reti di vari Paesi: ci sono i tedeschi che ruttano, i giapponesi che si esibiscono in giochi più folli dei nostri senza frontiere, i francesi che cantano imitando Suor Sorriso, i turchi che bevono, urlano e fanno il bagno vestiti in una loro telenovela, i coreani che impartiscono improbabili lezioni di educazione sessuale. Poi arrivano le televisioni locali, che forniscono un campionario di stupidaggini tali da sembrare inventate. Eppure quella non è la «Cinico tv» di Ciprì e Maresco, sono programmi veri, colti al volo in giro per le reti. In sottofondo, i commenti perfidi e le risate dei tre conduttori nascosti. E si può anche collegare con il televideo: grazie a questo strumento, frotte di delatori raccontano le meraviglie dei loro video di casa.

Si contano molti maghi, nello stupidario della Gialappa's; alcuni sono anche diventati famosi, come Gabriel, che in primavera si è cimentato in una vera tournée nei locali. I maghi si distinguono per le pittoresche: mantelli, cappucci, magloni con simboli esoterici. Le «magie» consistono nel biascicare vaghe promesse di futuri amori, servendosi di carte e pendolini; nel dare consigli luoni (anzi, cattivi) per tutte le stagioni; nel consigliare ricette per filtri d'amore. Un altro «hit» di «Mai dire tv» sono le canzoni. L'antenna parabolica e selvaggia pascoli attraverso gare musicali per dilettanti allo sbaraglio: in confronto la «Corrida» di Corrado è il Festival di Salisburgo. Un personaggio molto frequentato è un sosia taurino che imita Elvis Presley; un altro spesso il suo brano del titolo «Facciamo fiki insieme», se vogliamo cogliere il sottile messaggio.

I tre prendono in giro una banda di poveracci, non c'è dubbio. Perché? Per moralizzare, per castigare ridendo i costumi, per prendere le distanze dal più potente mezzo di comunicazione dei nostri tempi? Probabilmente perché, come ha scritto Umberto Eco in una sua «Bustina» sull'Espresso, lo scemo del villaggio di cui ridevamo è ormai soltanto lo scemo del villaggio televisivo.

Raidue continua la sua rassegna «Paleoscenico» ricca di bizzarre scelte: l'altra sera è andato in onda un modesto «Tè e simpatia» di Athina Cenci; doveva seguire «Werther» di Massenet, destinato a concludersi alle due di notte. Per lo slittamento di tutti gli orari dovuto al sacrosanto prolungarsi dei telegiornali, sarebbe terminato ancora più tardi: giudiziosamente (per una volta) l'hanno rimandato. Telemontecarlo ci ha parlato di Barcellona, vicinissima meta olimpica, attraverso i personali ricordi e la voce di José Carreras. Un insieme di immagini e qualche aneddoto gradevole: soprattutto un conforto per le orecchie martoriate dagli orrori canori di Gialappa's.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una Magnani bravissima

1951, 16,15 Odeon . dur. 102'

Uno dei capolavori di Visconti, commedia dolceamara sui falsi miti del cinema. La popolana Anna Magnani sogna per la sua bambina un futuro da attrice. Litiga con il marito e si toglie il pane di bocca pur di vederla vincere un provino. Solo alla fine riconquista la sua dignità.

1954, 20,40 Raiuno, dur. 94'

Film di Anthony Mann di ampio respiro spettacolare, uno dei primi moderni technicolor. James Stewart è il cercatore d'oro Jeff Webster che cavalca tra i ghiacci dell'Alaska e le foreste canadesi. Ricattato dal potente e crudele Walter Brennan, finisce dietro le sbarre. Ma al suo fianco si schiera la bella Ruth Roman.

1986, 20,30 Raidue, dur.

Bruno Corbucci rivisita la storia di Aladino e del genio della lampada sullo sfondo della moderna Miami, con Bud Spencer nei panni del genio e Luca Venantini in quelli di un giovanissimo Aladino, detto Al. Per guadagnare qualche dollaro, Al lavora presso un rigattiere della città. Un giorno, lucidando una vecchia lampada, si materializza davanti ai suoi occhi un uomo gigantesco che diviene suo amico e protettore.

1985, 1 Raitre, dur. 109'

Poliziesco metropolitano di John McTiernan con accenti sovrannaturali. La dottoressa Lesley-Anne Down soccorre uno sconosciuto in grave stato di shock che la aggredisce e le morde un orecchio prima di morire. L'uomo (Pierce Brosnan) era un celebre antropologo esperto in superstizioni tribali, che ha scoperto il segreto di una «banda» di spiriti malefici...

Kenneth Branagh in «Un mese in campagna»

GRANDE FRATELLO

20,30 Italia 1, dur. 98' più spot

Commedia estiva di David Lewis. Gli studenti Tate Donovan e Robert Stack ricevono da un eccentrico miliardario l'incarico di consegnare una Porsche rossa nuova fiammante alla figlia, in vacanza in California. Sulla strada però i due cederanno alla tentazione di far colpo sulle ragazze approfittando del fascino della vettura.

UN MESE IN CAMPAGNA

1987, 21,30 Tmc, dur. 93' più spot

Film drammatico di Pat O' Connor, ben interpretato da Colin Firth e Kenneth Branagh. Nell'estate del 1920 un pittore impegnato nel restauro di un affresco e un archeologo che vuole riportare alla luce una tomba antichissima si ritrovano in una chiesina dello Yorkshire a fare i conti con tristi ricordi e un presente tentatore.

I GUERRIERI DELLA LIBERTA'

1988, 22,20 Italia 1, dur. 85' più spot

Peter Weller è un mercenario chiamato in Africa a domare la rivolta di un gruppo di indigeni che si oppone alla costruzione di una diga. Innamoratosi di un'infermiera, sposerà la causa degli indigeni. Regia di Riki Shelach.

OGGI SEGNALIAMO

MIXER DOCUMENTI

Alle 22,20 su Raidue

Il due agosto 1990 l'Iraq invadeva il Kuwait: a due anni di distanza, «Mixer» ricorda quello con un documento, «Tydes of War» di Michael McKinnon sulla fase naturale seguita alla guerra.

BOTOMBA SUL MARE

Alle 21,30 su Rete4

Massimo Boldi, Marco Predolin, Red Ronnie e Teo Teocoli presentano gare tra cantanti Anni 60: oggi Di Capri con «St. Tropez Twist», Pavone con «La partita di pallone» e con «Sapore di sale».

PENULTIMA PUNTATA

Alle 20,30 su Canale 5

Ancora dramma in «Edera», il teleromanzo di Fabrizio Costa giunto alla penultima puntata. Edera (Agnese Nano) viene ricoverata in clinica in attesa di un donatore per il trapianto.

TV

Alle 20 su Italia 1

Una candid camera girata in gabinetto, proposta dall'emittente Telehaus, apre «Mai dire tv», della Gialappa's Band, dedicato alle trasmissioni più brutte delle tv di tutto il mondo, proporrà Michele Giordano di Telecioclaria e Lorenz.

Alle 22,20 su Raiuno

Edizione straordinaria di «Notte rock», interamente dedicata agli U2 e all'azione dimostrativa compiuta dal gruppo rock alla centrale nucleare di Sellafield, insieme con Greenpeace.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,50; 24

6,58 - 9 Unomattina estate, regia di C. Caldera
8,00 Chateauvallon, sceneggiato con Chantal Nobel, Luc Merenda (5ª puntata)
10,05 Macario più, per i 50 anni di teatro di Erminio Macario
11,30 E' proibito ballare, sceneggiato di Gaudino-Ferreri. Regia di F. Costa

POMERIGGIO

12 — Unotertuna
12,25 Che tempo fa
12,30 La signora in giallo
13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — Fantasmi minaccia il mondo, film di André Hunebelle. Con Jean Marais, Louis Funès, Mylène Demongeot
15,45 Gigi Estate, varietà per ragazzi
17 — Il cane di papà, telefilm
17,30 Eurotestasport
Oggi al Parlamento
Blue jeans, telefilm, *Concerto di primavera*

Spe. a cura di Grazia Tavani
18,40 Il naso di Cleopatra, a cura di G. Ponti
18,50 Che tempo fa
20,40 Terra (1954), western. Regia di Anthony Mann, con Stewart, Ruth Roman, Calvet, Walter Brennan, John McIntire
22,20 Notte rock, edizione straordinaria. *In tour con gli U2*
23,05 TG1 sport, 1ª parte. Pugilato: Medina-Cappai. Campionato del mondo pesi piuma ibf
0,00 Oggi al Parlamento
0,40 TG1 Mercoledì sport, 2ª parte: pugilato
1,40 Mezzanotte e dintorni
2,10 Telegiornale Uno - Linea notte (r)
La città peccato, film con James Cagney
4 — Enciclopedia della natura
4,45 Telegiornale Uno - Linea notte (r)
5 — Divertimenti
5,40 Chiasque tu sia. (1ª puntata)

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55
8,50 Piccole e grandi storie - Nel regno della natura - Lassie - La famiglia bionica - L'albero azzurro
9,25 Galatheus - La famiglia Gelezzi
9,35 Verdissimo
9,55 Peccato d'amare (1972), film di Robert Boll, con Sarah Miles, John Finch
10,50 serie tv

11,35 Lassie, telefilm, *Un volo lontano da casa*
12,05 L'arca del dottor Bayer, telefilm
12,30 Tg2 - Economia
13,45 Supersogni La Clinica della Foresta Nera - Santa Barbara
15,20 Vengo a fare il soldato da noi (1971), film di Ettore Fizzarotti, con Gianni Nazzaro, Katia Christine, Franco Franchi
Dal Fi
Faber l'investigatore, telefilm
Tgs Sportsere

18,15 Il commissario Kress, telefilm
2
20,15 Lo sport
20,30 Supertantagelo (1986), film fantastico. Regia di Bruno Corbucci, con Bud Spencer, Luca Venantini, Janet Agren, Umberto Raho, Julian Voloshin
22,20 Mixer documenti, presentano Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Monteleschi. Di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. *Mare Nero*. Regia di Michel McKinnon
Tg2 - Pegaso
L'incidente (1960), film di Bernhard Sinkel, con Helmut Griem, Bennath, Angela
Stelle in fiamme, *Un felino (Brigitte Bardot-Roger Vadim)*, 2º episodio
2,25 Il capofamiglia, film. Versione originale sottotitoli
4,00 Tg2 - Pegaso (r)
4,30 La strada di San Francisco, telefilm
La padroncina, sceneggiato
6,15 Videocomic

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
7 — Zai News
7,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
8,45 Pagine di Televideo
11 — Cernusco (MI). Hockey prato: Italia-Usa
11,30 TG3 Mischia e mete

12 — Tragica notte (1942). Film drammatico. Regia di Mario Soldati. Con Doris Duranti
12,30 Scheggie
14,10 Tg3 - Pomeriggio
14,25 Atletica leggera
14,50 Tour de France
15,30 Livorno. Atletica leggera: Memorial Poli
16 — Eurovisione. Ciclismo: 79ª Tour de France, 17ª tappa: *La Bourboule-Monluçon*
17,10 Cavalcade.
lante (1935). Film. Regia R. Clair. Con Robert

18,30 BlobCartoon
TG3 Derby
BlobCartoon
20,05 Gianni Ippoliti Non è mai troppo tardi
20,30 Io pisciucchio. e (1948). Film comico. Regia di Mario Mattoli. Con Totò, Berzizza, Castellani, Franca Marzi
22 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
22,45 Perry Mason in *Il figlio dell'alchimista*
23,40 Stasera, che sera! *Il Macchiettario* (1984)
1 — Proibito. Nomads (1985). Film thrilling. Regia di John McTiernan. Con Lesley-Anne Down, Pierce Brosnan
2,35 Tg3 - Nuovo giorno - Edicola (r)
2,55 Stasera, che sera! *Il Macchiettario* (r)
3,50 Tg3 - Nuovo giorno - Edicola (r)
4,15 Videobox
5,10 Scheggie
5 — Zai news
5,30 Oggi in edicola - Ieri in tv
6,45 Scheggie

CANALE 5

6,30 Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm
9 — Tutti al college, telefilm
9,30 Love boat, telefilm, *Aprili cambia carriera*
10,30 La famiglia Bradford, telefilm
11,30 I Robinson, telefilm

12 — Il prezzo è servito, condotto da Claudio Lippi
13 — Tg 5, diretto da Enrico Mentana
Non è la Rai - Estate, condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14 — Forum, conduce Rita Dalla Chiesa
15 — Stansky and Hutch, telefilm, *Delitto in serbia*
16 — Bim Bum Bam. *Piccola Bianca Sibari - Nanto paura c'è Alfred - Il libro della giungla - E' quasi magia Johnny*, cartoni
18 — Ok il prezzo è giusto, quiz condotto da Iva Zanicchi

19 — La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — Tg 5, condotto da Enrico Mentana
20,25 Il Tg delle vacanze, con Gigi e Andrea
20,30 Estate, teleromanzo con Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego. Regia di Fabrizio Costa
22,30 Il tg delle vacanze, con Gigi e Andrea
23 — Talk-show: Maurizio Costanzo Show
24 — Tg 5, diretto da Enrico Mentana
Maurizio Costanzo Show
2 — Tg 5
2,30 Tg 5 - Dal Mondo
3 — Tg 5 - Edicola
3,30 Tg 5 - Dal Mondo
4 — Tg 5 - Edicola
4,30 Tg 5 - Dal Mondo
5 — Tg 5 - Edicola
5,30 Tg 5 - Dal Mondo
6 — Tg 5 - Edicola

ITALIA 1

6,30 Rassegna stampa, attualità (replica)
6,45 Ciao Ciao Mattina e cartoni animati
8,05 Il mio amico Ricky, telefilm
8,45 La casa nella prateria, telefilm. *Un uomo tuttofare*
10,45 Hazzard, telefilm: *Pugilato ad Hazzard*

12 — Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
14 — Studio Aperto, news
14,15 Paolo il freddo, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
15,30 I giustizieri della città, telefilm
17,30 T. J. Hooker, telefilm: *Cuore di padre*
18,30 Riptide, telefilm: *La realtà della vita*

18,30 Studio aperto, news
18,45 Studio sport, sport
20 — Mai dire tv, show, conduce la Gialappa's Band
20,30 Curve pericolose, film (Usa. 1958, commedia) con Tate Donovan, D. Von Zemeck. Regia di David Lewis
22,20 I guerrieri della libertà, film (Usa 1988 azione) 1ª visione tv, con Peter Fonda, Reb Brown. Regia di Riky Shelach
0,10 Troppo forte, telefilm: *Carcasi Dori, disperatamente*
0,55 Studio aperto, news
0,40 Rassegna stampa, attualità
1 — Studio sport, sport
1,15 Riptide, telefilm (r)
2,15 Hazzard, telefilm (r)
La casa nella prateria, telefilm (r)

RETE 4

7,55 Naturalmente bella, rubrica (r.)
9 — Gioco delle coppie estate, gioco (r.)
9,30 Tg4, news
9 — Strega per amore, telefilm
9,30 La tata e il professore, telefilm
10 — General Hospital, teleromanzo
10,30 Marcellina, telenovela

11 — Ciao Ciao, cartoni animati
13 — Sentieri, teleromanzo (1ª parte)
13,30 Tg4, news
13,45 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti, comprende:
13,55 Sentieri, teleromanzo (2ª parte)
14,20 Maria, telenovela
15,20 Io non credo agli uomini, telenovela
14,45 Inés, una segretaria da amare, telenovela
15,25 Falcon Crest, telefilm
17,30 Tg4, news
17,45 C'eravamo tanto amati, conduce Luca Barbareschi

18,20 Gioco delle coppie estate, gioco a premi, conduce Corrado Tedeschi
19 — Tg4, news
19,25 Naturalmente bella, rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 Cristal, telenovela
20 — Gloria, sola contro il mondo, telenovela
21,30 Una rotonda sul mare, condotto da Teo Teocoli, Massimo Boldi, Marco Predolin, Red Ronnie
22,30 Tg4, news
23,45 Rassegna stampa, attualità
0,10 sera, show. Varietà con Amanda Lear
1,00 Lou Grant, telefilm. *L'ultimo giorno*
2,00 Film
4,05 Sentieri, teleromanzo
5 — Film
6,30 Lou Grant, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 18; 23
9 Radio anch'io luglio; 11 RadioUnoclip; 11,15 Tu tu! I figli gli altri; 12,05 Ora sesta; 12,56 Tra poco Stereorai; 13,30 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,01 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 Gr1 business; 15,03 Aahm! Un milione di anni a tavola; 16 Pagnone Estate; 17,01 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 La lunga estate calda; 18,30 1993: Verdi d'Europa; 19,15 Piccola, e la sera; 19,30 Gr1 ; 19,35 Audiobox; 20,00 Pa poesia: Giovanni Giudici; 20, AdioUnoclip; 20,30 Esa Well ; 21,01 Gialio sera; 21,30 Genio di Barnes III; 22 RadioUnoclip; 22,15 La Regina Vittoria, sceneggiato; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 23,30 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,10 Taglio di terza; 9,32 Portofranco; 10,30 L'estate in tasca; 12,04 Ditecelo a Chicca; 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,50 Bismo al verde; 14,15 Programmi regionali; 15 Memorie; 15,30 Gr2 economia, 17 DSE: Help; 18,32 Ditecelo a Chicca; 18,38 Cartesiane note; 19,55 La valigia delle Indie; 21,30 Cari amici lontani lontani; 22,15 Panorama parlamentare; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno.

RADIOTRE

Giornale : 6,45; 8,45; ,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 Concerto del mattino; 10 Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino; 11,48 OperaFestival; 13,15 Terza a Occidente; 14 Concerti Doc; 15 Palomar Estate; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora; 19 Alla scoperta di Colombo; 19,15 DSE: Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; Scatola sonora; Radiotre suite; 23,20 Fogli d'album; Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45
13,30 Sport news, tg sportivo
14 — Snack: Ghoober
14,30 Ottovolante
15 — Autostop per il cielo
15 — Tour de France
17,10 Natura amica
17,25 L'ultimo degli indiani
19,30 Sportissimo '92
20,25 Matlock, telefilm
21,25 Un mese in campagna, film con Colin Firth
23,25 Moda solo moda
0,10 Out - ultima
0,20 Ovvercsia... la cacca si tocca più pazza..., film
1,55 Cnn, in diretta

ODEON TV

12 — Cartoni animati
13,30 Viviana, telenovela
15,15 Bellissima, film
16 — Veronica (Il volto dell'amore), telenovela
19,30 Il piccolo guerriero, cartoni animati
20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm
22,30 A pochi secondi dal buio, film con Jeff Fahey, Philip Griffiths
23,30 Diretti (candid camera)
23,45 La città del piacere, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,10
14,25 Il mio caro mondo di Disney
15,05 Cuori senza età
15,30 Tour de France
17,15 Mister Belvedere
17,30 Senza scrupoli, telenovela
18 — Per i bambini
18,25 Superasper
19 — Il quotidiano
20,05 Nudi il selvaggio, film
22,15 Dopo Cristoforo Colombo. All'ombra della rivoluzione
23,25 Ciclismo: Oggi al Tour
23,30 Mercoledì Sport

TELE +1

13,30 L'erba del vicino, film
15,30 Il leone, film
17,15 I cowboys, film
20,30 Coupe de ville, film
22,30 Una pallottola spuntata, film
0,15 Brivido nella notte
2 — Terzo grado, film
4,20 Tanganika, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: Perché un assassinio, con Warren Beatty, Hume Cronyn. Regia di Alan J. Pakula.

TELE +2

Olimpiadi -
Olimpiadi
15,45 Beach Volley da Cattolica
16,45 Calcio - Gol dell'anno
18 — Sport d'estate
19,30 Mister Miliardo
20,15 Olimpiadi - Speciale Olimpiadi
22,30 Ciclismo - Tour de France
23,15 Beach Volley da Cattolica (replica)
0,15 Calcio - Gol dell'anno (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Il primo uomo sulla luna, film
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi!, cartoni
18 — Il padiglione delle morte, romanzo
20,30 Diamanti: Il dado è tratto, telefilm
21,30 Quando l'Italia era di moda, rotocalco con Nino Gambarotta
22 — Incontri al caffè, Romano Battaglia incontra...
Le regioni: attualità

ITALIA 7

13 — Love American Style
13,30 Andiamo al cinema
13,40 Una Day
14 — Il tempo della nostra vita, film
15,30 rosa, news
Telecity per voi
17,30 Sette
18 — Love style, telefilm
Dottori con le ali, telefilm
20,30 La via del rhum, film
Colpo grosso, quiz
L'anticristo, film
Colpo grosso, quiz (r)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
La mia vita per te, teleromanzo
16 — Bianco Vidal, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
Children time, cartoni
18,55 Children time, cartoni
20,30 La mia vita per te, teleromanzo con Hogello Guerra, Angelica Aragon
21,15 Bianco Vidal, manzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
22 — L'idolo, teleromanzo con El Puma

Bilancio 1991

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da: Arthur Andersen & Co s.a.s.
Approvato dall'assemblea degli azionisti l'1-8-1992

LA STAMPA

Il bilancio 1991 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 325 milioni, al netto degli ammortamenti (lire 21 775 milioni).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati della testata edita LA STAMPA e STAMPA SERA, nonché dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	(milioni di lire)
— **Margine lordo della testata La Stampa**	[illegible]
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-57 651
— **Margine netto della testata La Stampa**	[illegible]
— Margine netto della testata Stampa Sera	-8.830
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse	-16.310
— **Utile netto [illegible]**	**325**

Nelle tabelle pubblicate accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata LA STAMPA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 325 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 83.116 milioni, che è da considerare parziale perché comprende soltanto alcuni componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 6-3-1983, n. 73.

Stando alla lettera di tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge ad un conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornalisti, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori dal conto perdite e profitti pubblicato in basso i [illegible] relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), per un ammontare di circa 57,7 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per LA STAMPA al margine di lire 25.465 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

*stampa*SERA

Come noto, il quotidiano STAMPA SERA ha sospeso le pubblicazioni il 18 aprile 1992 e, conseguentemente, il relativo bilancio al 31.12.1991 viene pubblicato sul quotidiano LA STAMPA. Per un raffronto con i dati dell'anno precedente occorre considerare che l'8 aprile 1991 l'edizione del lunedì è passata da STAMPA SERA a LA STAMPA, per cui i margini di testata non sono direttamente confrontabili.

	(milioni di lire)
— **Margine lordo della testata Stampa Sera**	**82**
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-8.922
— **Margine netto della testata Stampa Sera**	**-8.830**
— Margine netto della testata La Stampa	25.465
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte e tasse	-16.310
— **Utile netto dell'azienda**	**325**

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE AL 31-12-1991

(Mod. A1 DPR 8.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1	**Disponibilità liquide**	
a)	Denaro e valori esistenti in cassa	386.188.463
b)	Depositi c/c bancari e postali	1.784.183.680
c)	Titoli di credito [illegible] fisso	36.630.000.000
	[illegible]	[illegible]
2	**Crediti [illegible]**	
a)	Verso società consociate	3.336.033.179
b)	Verso società controllate	
c)	Verso altre società del gruppo	192.047.500
d)	Verso società [illegible] collegate	41.193.986.605
e)	Verso clienti	8.873.589.787
f)	Per contributi dovuti dallo Stato	
g)	Anticipi a fornitori	25.806.223
h)	[illegible]	1.426.207.011
		55.147.666.310
3	**Partecipazioni**	
b)	Azioni di altre società	
c)	Quote di comproprietà	[illegible]
		[illegible]
4	**Immobilizzazioni materiali e tecniche**	
a)	[illegible]	43.208.962.270
b)	Impianti, macchinari e attrezzature	100.462[illegible]
c)	Mobili e dotazioni	9.011.[illegible]7.800
d)	Automezzi	1.480.311.398
e)	Anticipi a fornitori	1.638.184.846
f)	Beni in corso [illegible]	
		188.432.666.327
5	**Immobilizzazioni immateriali**	—
6	[illegible]	
a)	Carta	1.099.392.429
b)	Inchiostri	45.669.500
c)	Materiale vario tipografico	84.975.341
d)	[illegible]	438.927.278
e)	[illegible]	1.058.655.809
		3.661.617.157
7	[illegible]	2.007.666.767
	TOTALE ATTIVITA'	**368.121.366.693**
	Conti d'ordine e partite di giro	
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	45.000.000.000
d)	Altri conti d'ordine	41.247.182.344
		81.247.182.344

PASSIVITA'

1	**Debiti di [illegible]**	
a)	[illegible]	31.329.588.127
c)	Verso Enti previdenziali	4.468.872.014
d)	Verso società consociate	1.110.924.600
e)	Verso società controllate	
g)	Verso altre società del gruppo	[illegible]
i)	[illegible]	38.360.088.467
		67.807.870.888
2	**Debiti di finanziamento**	
a)	Debiti con garanzia reale	3.907.728.095
b)	Mutui senza garanzia	4.477.388.838
c)	Altri	1.250.418.360
		9.635.726.291
3	**Fondi di [illegible]**	
a)	Fondo rischi [illegible] crediti	1.756.950.940
c)	Fondi per trattamento fine rapporto	[illegible] 667
d)	Fondo imposte sul reddito	[illegible]
f)	Fondo contributi in conto capitale	[illegible]
f)	Fondo contributi in conto capitale ex art. 6 L. 95.2.87 n. 67	[illegible] 709
g)	Altri fondi	[illegible]
		66.861.396.867
4	**Fondi ammortamento**	
a)	di immobili industriali	14.288.111.621
b)	di impianti, macchinari e attrezzature	58.840.080.458
c)	di mobili e dotazioni	7.004.280.517
d)	di automezzi	797.878.888
f)	Fondo ammortamento anticipato (art. 67 DPR 22.12.86 n. 917)	18.584.328.647
		97.315.431.131
5	**Ratei e risconti passivi**	6.866.188.467
	TOTALE PASSIVITA'	**288.679.325.816**
I	[illegible]	
a)	Capitale sociale (azioni ordinarie)	3.000.000.000
b)	- Riserva legale	807.824.053
	- [illegible]	14.200.000.000
	- Riserva legge 19.3.83 n. 72	4.080.184.000
	- Riserva legge 30.12.91 n. 413	[illegible]
c)	Utili esercizi precedenti	[illegible]
	Utile d'esercizio	325.434.913
		[illegible]
	TOTALE A PAREGGIO	[illegible]
	Conti d'ordine e partite di giro	
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	40.000.000.000
d)	Altri conti d'ordine	41.247.182.344
		[illegible]

CONTO PERDITE E PROFITTI 1991 DELLA TESTATA LA STAMPA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

PERDITE

I	[illegible]		
a)	Carta		—
b)	Inchiostri		—
c)	Materiale vario tipografico		—
II	**Spese per acquisto materie prime**		
a)	Carta (Consumi)	[illegible]	
b)	Inchiostri	—	
	[illegible]		
III	**Spese per acquisti vari**		4.886.412.666
4	**Spese per prestazioni di lavoro subordinato e assimilati**		
a)	Stipendi e paghe		
	Giornalisti	29 640 711 391	
	Operai	—	
	Impiegati	787 928 862	
b)	Trattamenti integrativi		
	Giornalisti	121 516 628	
	Operai	—	
	Impiegati	—	
c)	Lavoro straordinario	1 423 776 177	
d)	Contributi previdenziali e assistenziali	8 466 676 884	
e)	Altre	1 306 130	
		41.438.418.819	
5	**Spese per prestazioni di servizi**		
a)	Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	8 542 070 618	
b)	Agenzie di informazioni	2 526 100 960	
c)	Lavorazione presso terzi	8 630 918 879	
d)	Trasporti	12 378 007 878	
e)	Postali e telegrafiche	4 186 300	
f)	Telefoniche	1 439 086 713	
g)	Fitti e noleggi passivi	1 158 001 754	
*)	Promozione e sviluppo	6 483 371 113	
*)	Manutenzione e lavori	241 094 928	
h)	Diverse	6 704 362 249	
		66.677.280.629	

6	**Imposte e tasse dell'esercizio**	[illegible]
	[illegible]	—
8	**Accantonamenti**	—
a)	a fondo trattamento fine rapporto	2.716.218.389
10	**Ammortamenti**	[illegible]
11	**Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni**	—
12	**Altre [illegible] perdite**	333.749.479
13	**Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività**	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
	Utile d'esercizio	83.116.373.833
	TOTALE A PAREGGIO	217.467.796.997

PROFITTI

1.	[illegible]	
a)	Carta	—
b)	[illegible]	—
2.	**Ricavi delle vendite**	
a)	Pubblicazioni (Al netto degli sconti/resi e vendite)	108.344.780.478 (50.557 milioni di lire)
b)	Abbonamenti	8.810.847.045
c)	Pubblicità	87.804.950.035
d)	Diritti di riproduzione	—
e)	Lavorazioni per terzi	—
f)	Resi e sconti	—
g)	[illegible]	3.360.688.058
		217.122.881.616
3.	[illegible]	—
4.	**Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni**	—
II.	**Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni**	—
II	[illegible]	—
7.	**Sovvenzioni da parte di terzi**	—
8.	**Proventi diversi**	288.884.827
9.	**Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività**	130.886.318
	TOTALE PROFITTI	[illegible]

CONTO PERDITE E PROFITTI 1991 DELLA TESTATA STAMPA SERA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

PERDITE

1	**Scorte e rimanenze iniziali**		
a)	Carta		—
b)	Inchiostri		—
c)	Materiale vario tipografico		—
2	**Spese per acquisto materie prime**		
a)	Carta (Consumi)	[illegible]	
b)	Inchiostri		
c)	Forme matrici e diverse		
3	**Spese per acquisti vari**	[illegible]	
4	**Spese per pre[illegible] contributi**		
a)	Stipendi e paghe		
	Giornalisti	3 949 575 171	
	Operai		
	Im[illegible]		
b)	Trattamenti integrativi		
	Giornalisti	[illegible] 181	
	Operai		
	Impiegati	51 815 088	
c)	Lavoro straordinario	208 887 553	
d)	Contributi previdenziali e assistenziali	1 277 078 249	
e)	[illegible]		
		5.488.175.360	
5	**Spese per prestazioni di servizi**		
a)	Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	749 719 145	
b)	Agenzie di informazioni	387 868 140	
c)	Lavorazione presso terzi	728 788 598	
d)	Trasporti	1 470 151 808	
e)	Postali e telegrafiche		
f)	Telefoniche	65 218 780	
g)	Fitti e noleggi passivi	28 645 565	
*)	Promozione e sviluppo	930 861 007	
*)	Manutenzione e lavori	91 300	
h)	Diverse	386 791 975	
		[illegible] 138.000	

6	**Imposte e tasse dell'esercizio**	1.883.000
7	[illegible]	—
8	[illegible]	—
9	**Accant[illegible]**	
a)	a fondo trattamento fine rapporto	337.000.700
10	**Ammortamenti**	—
11	**Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni**	—
12	**Altre [illegible]**	88.638.000
13	**Sopravvenienze di passività e [illegible] di attività**	[illegible]
	[illegible]	[illegible]
	Utile d'esercizio	[illegible]
	TOTALE A PAREGGIO	[illegible]

PROFITTI

1	**Scorte [illegible] finali**	
a)	Carta	
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
2	**Ricavi delle vendite**	
a)	Pubblicazioni (Al netto degli sconti/resi e vendite)	5.741.128.920 (1 024 milioni di lire)
b)	Abbonamenti	234.049.514
c)	Pubblicità	5.945.948.543
d)	Diritti di riproduzione	—
e)	Lavorazioni per terzi	—
f)	Resi e sconti	—
g)	[illegible]	7.080.000
		12.988.707.977
3	**Interessi [illegible]**	—
4	[illegible]	—
5	**Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni**	—
6	[illegible]	—
7	**Sovvenzioni da parte di terzi**	—
8	**Proventi diversi**	188.000.000
9	**Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività**	12.181.000
	TOTALE [illegible]	13.188.888.977

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una [illegible] informazione

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO A via Scarlatti Bertani Milano 2 camere cucina bagno accessorio recente L. 80 milioni e mutuo TC 473 0866.

LIBERO BORGO VITTORIA (via Oviglio) corso nuovo ampio luminoso 2 camere soggiorno cucinino 85 mq L. 145 milioni Casagemonte 318 2525.

LIBERO L. 56 milioni dilazionabili camera cucina bagno tutto nuovo 2 anni presso corso XI Febbraio. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Briosco alloggio ben ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina. GR L'Immobiliare 011 329.0421

LIBERO via Cecchi recente ampio 2 camere livello cucinotto servizi mutuo e dilazioni. Sogecom tel 437.4744.

LIBERO via Rosolino Pilo a L. 175 milioni in palazzina 2 camere livello cucinino bagno. Emmedue 562.8798

LIBERO zona Venchiglia 2 camere cucina terrno bagno soffitta ristrutturato L. 130 milioni Sogecom tel 437.4744.

MICHELINO libero spazioso camere livello cucinino servizi ripostiglio e cantina pieno sito. Prestam tel. 605.5770

MICHELINO vendesi villa soggiorno 2 camere cucina bagno garage cantina officina 100 mq e cassetta custodi. Tel 521.2272.

MICHELINO via S. Dutton casa bifamiliare [illegible] 250 mq abitabili L. [illegible] milioni. Grimaldi Moncalieri 640 8326.

PINEROLO liberi via Cottolengo stupenda casa ristrutturata terrno autonomo alloggi mq 60/110 antico mq 95 più mq 80 terrazzo. GR 0121 795.353 - 011 320 524

PROBASCO Volvera cedo splendida villa salone 3 camere ampio soggiorno e terrazzo 3 bagni grande mansarda garage e giardino. Tel. 521.2272.

PRECOLLINA Crimea panoramico [illegible] d'epoca salone 3 camere [illegible] ripavimentati terrazzo giardino. Tel. [illegible]

PRECOLLINA stupenda villa recente mq 850 divisibile ampi terrazzi mq 1500 terreno bella posizione Tel. 566.2962.

PRESSI Pino recente camera livello cucinino bagno L. 97 milioni volendo sufficienti L. 7 milioni contanti Tel 437 3927

RIVAROLO casa indipendente con cortile e giardino adatta bifamiliare vero affare L. 185 milioni. Tel. 0125 43 492.

RIVOLI centro storico impresa vende direttamente in villa d'epoca accuratamente ristrutturata alloggio di circa 300 mq con giardino e posti auto Tel 011 542 173 ore ufficio

RIVOLI (Paro Matrà) ultimo piano ingresso living su balcone 2 camere cucina [illegible] vari [illegible] tel 437 [illegible]

SAVONERA Collegno prestigiose alloggi in costruzione pianpiuti varie metrature box giardini privati mutuo permuta Tecnolussa 545.662 - 546.713

SETTIMO casetta bifamiliare 2 piani 3 camere cucina bagno box cortile giardino L. 430 milioni Tecnolussa 545.662

SETTIMO centrale libero ingresso 2 camere livello cucinino bagno mq 85 L. 100 milioni. Tecnolussa 545.662.

S. MAURO villa recente mq 400 divisibile più mansarda mq 110 ottima posizione con 1500 mq terreno. Tel. 099 2962.

S. PAOLO attico nuova costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi splendido terrazzo Studio Casa 011 566.0878

S. RAFFAELE CIMENA vendesi villa nuova costruzione mansarda finiture interne mq 320 più 400 seminterrato garage giardino. Tel. 542.488 Studio.

TECNOLUSSA 545.662 Grugliasco libero recente signorile ingresso 2 camere cucina bagno posto auto piano 1°

TECNOLUSSA 545.662 via Gaeta libero ampio ingresso soggiorno 2 camere livello cucinino bagno L. 245 milioni

TORINO MARE 437 5555 attico libero Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo.

VALDELLATORRE collinare villa unifamiliare di varie metrature a partire da L. 345 milioni Grimaldi Rivoli 953.2532

VERNEA recentissimo signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 130 L. 255 milioni, Tecnolussa 545.662.

VENDESI a Poirino villa 350 mq più capannone 1200 mq. Tel. 546.086.

VIA CAPRIOLO
vendiamo in stabile ristrutturato alloggi affittati 2/3 camere e servizi - box. Tel. 547.2218.

VIA Collegno (Berroni) palazzo d'epoca prestigioso mq 130 piano ammezzato su giardino privato Tel 596 195

VIA MADAMA CRISTINA
attiglio prestigioso 3 saloni 3 camere servizi proprietà ristrutturato d'epoca. Gabetti vende. Tel. 17.67.

VIA Vigliani presso finemente ristrutturato 70 mq L. 110 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel 386 6445

VICINANZE via Filadelfia piano alto 200 mq con doppio ingresso L. 300 milioni e L. 350 milioni mutuo Tel 385 5445

VILLA A PIANO
(La Mandria) bilaterale recente signorile pianta mq 180 per alloggio semiinterrato mq 200 giardino prato inglese mq 1500. Stelm 562.0801

VILLA Buttigliera salendino cucina 2 camere bisenvizi box giardino affare prima casa. Tel. 437 3922

VILLA indipendente adiacente strada S. Mauro salone 4 camere cucina triplo servizi tavernetta ampio box giardino privato. Affarre 561 3040

VILLA 1940 bella [illegible] bilaterale 360 mq con 2800 mq. terreno collina Cavagnolo L. 230 milioni. Casagemonte 318 2525.

[illegible] nel verde presso Torino 5 vani cucina box giardino [illegible] Il [illegible] Tel. 437 3927

20 Domande [illegible]

A.A.A. ROMARCO via 533 914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. MEDICO cerca alloggio contratto conforme le nuove disposizioni/addito supermarket Tel 562.6606 - 0337 205 448

ALLOGGI vuoti od arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza inizialmente gratuita senza spese Tel 596.732

PRIVATO cerca ufficio prestigioso zona Crocetta preferibilmente piano rialzato fronte strada 200/250 mq Tel. 505 707.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1 milione 300 mila stessa casa Tel 009 6918/21

A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresteria Tel 669 6918/21.

A. VIA S. Donato alloggio lusso nuovo di camere cucina bagno con rate pari affitto Tel 561 2637

AFFITTASI alloggi a prossimi sposi Tel 342.887.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied à terre o referenziati Tel 502.748 - 503.636.

AFFITTASI studenti stanza cara cortile L. 200 mila a monolocale L. 350 mila mensili uso transitorio Tel 082 4250

BARRIERA MILANO (via Balbo) monolocale mq con angolo cottura e bagno nuova con rate pari affitto Tel 535 180

CORSO SICCARDI
In casa signorile affittasi appartamento vuoto mq 220 circa libero subito uso foresteria. Tel. 882.8883.

CORSO Siracusa esclusivamente fornitore o transitorio arredato 2 camere livello cucinino stabile signorile con portineria ascensore riscaldamento Tel 320 425

CROCETTA (via Massena) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ristrutturato Tel 561 7450

LUCIANA VOLA adiacente via Duchessa Jolanda in palazzina 900 salone 2/3 camere cucina servizi Tel 436.1556

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in signorile palazzo d'epoca salottino 2 camere cucina bisenvizi arredato Tel 436.1555

LUCIANA VOLA Giardini Cavour salottino 2 camere cucina bisenvizi signorilmente [illegible] Tel [illegible]

LUCIANA VOLA largo Re Umberto signorile ascensore salone camere cameriera servizi terrazzo. Tel. 436.1369

LUCIANA VOLA Lungo Po Cadorna originale appartamento su 2 livelli mq 60 ingresso/camera arredato. Tel. 436.1369.

PIAZZA Statuto piano 1° ottimo mq 135 circa 4 vani ingresso servizi doppi/doppi mq 40 stabile con portineria ascensore riscaldamento. Tel. 320.426 - 393.052.

ZONA verde mezz'ora centro residenza villine eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, lusi servizi. Tel. 749.2621

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per montaggio linea di produzione imprese artigiane esperte nel montaggio meccanico impiantistico elettrico tubista e carpenteria. Tel. 003.1402.

36 Nautica

COLOMBO motonautica corso Umbria 47 Torino per tutto luglio oltre prezzi scontati del 15 al 60% (inf. con legge 80).

Ville, app., cascine per [illegible] acq.-vend

A. REGALATEVI per te [illegible] bella casetta 4 vani con giardino Alto Canavese L. 38 milioni minimo contanti. Tel. 436.9660

A. 180.000.000 presso Carmagnola in paese ben servito con stazione FS casetta abitabile libera 4 lati con giardino privato [illegible] Tel [illegible] 288 482.

A. 270.000.000 Pinerolese (presso Cavour) rara abitabile subito libera 4 lati con ampio rimessa portico + [illegible] [illegible] dino "La Stoira" 388.482.

A Porto Vecchio Corsica località Tanco splendida villetta mono-bilocali sul mare da lire 80 milioni arredati Tel 09 295.19494

A 15 Km da Chivasso in Cigliano Vercellese privata vende alloggio in villetta mq 120 più box cantina. Tel. 0161 44.480. No agenzia.

BOLLA IMMOBILI 011 437.5591 sul Colle Mandelau bilocali da L. 180 milioni, mono L. 98 milioni. Video in ufficio.

CAP D'ANTIBES splendido e prestigioso bilocale cucina abitabile a due passi dal mare prezzo incredibile L. 40 milioni contanti. L. 120 milioni mutuo agevolato. Tel 03 295 11106.

FRAZ. LA[illegible] vendesi villa verso La Mente, vista stupenda, mq 170, richiesta 800 milioni Tel 011 537.542.

GRUGLIASCO cerco casetta cascina o ruderi [illegible] con terreno attiguo in [illegible] zioni. Tel. 362.643 [illegible] dell'edificio [illegible] Classe 011 566.0878.

I.T.I. 319.2332 Bianzè (Vc) [illegible] libera 3 lati ristrutturata mq 95 giardino mq 150 L. 90 milioni a rate L. 250 mila mese.

I.T.I. 319.2332 Chivassese interessante cascina libera 4 lati 2 vani bagno mq 300 terreno mq 4000 L. 60 milioni a mutuo

I.T.I. 319.2332 Cinaglio (At) casetta subito abitabile 2 piani 3 camere cucina bagno Orto mq 150 L. 84 milioni. Duattoni

I.T.I. 319.2332 Montiglio (At) interessante casetta libera 2 lati mq 160 abitabili portico garage giardino l. 77 milioni

JUAN LES PINS nuovo programma a 200 mt spiaggia, vista mare. Bilocali da L. 150 milioni. Piscina. Tel 011 437.5591

MEZZA
in quartiere residenziale complesso con piscina privata. Appartamenti varie [illegible] trature. Vista mare. Ampie terrazze [illegible] tuo fino all'80%. Tel [illegible] Europe 011 566.3041.

RIVIERA savonese 12 km [illegible] porzioni casone ristrutturate accesso indipendente giardino verde L. 1.800.000 mq [illegible] 010 297 507 - 0185 287 685 sera.

SAINT [illegible] monolocali da L. 80 milioni, bilocali L. [illegible] milioni. Tel. 011 437.5591 Bolla.

SA[illegible] [illegible] soggiorno con camino 2 camere cucinotto box L. 120 [illegible] + L. [illegible] mutuo. Tel. [illegible]

SERRE CHEVALIER
bilocali chalets e 2 passi dalle stazioni. Prezzi a partire da L. 100 milioni. Dyon Hotel 010.3003.

TRA Alessio e Cerisè impresa vende alloggi varie metrature e ville a schiera in complessi residenziali nuova costruzione. Tel 0182 931.001

110.000.000 Casalborgone Collina casa indipendente 5800 mq terreno unifamiliare/villetta panoramica vendo. 9C8 637.259.

140.000.000 Angrogna rustico indipendente 4 lati 1000 mq prezzo da ristrutturazione e oneri di urbanizzazione ancora vendesi. Tel 658 235

36.000.000 rustico indipendente 4 lati con giardino breve distanza Torino luci (senza vendesi Tel. 658 235 - 658.303.

60.000.000 Lauriano zona collinare casa con giardino libera da 3 lati vendesi. Tel. 658 235 - 658.303.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ABBIATEGRASSO vile appartamenti al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi anche settimanali Tel. 0533 39 279.

ABRUZZO 3/4/6/8 posti letto sul mare, villini piazzuole camping posti barca piscina stabilimento balneare anche albergo ad Andora mare. Complesso turistico Arision sul mare, affitti estivi occasioni anche giornalmente. Tel 0182 88 774 - 88.776 fax 0182 89 008

ABRUZZO affitto e settimane appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli Campo di Giove tel. 0864 85.050

Al Lido Ferraresi mare divertimento relax. Affitti mensili e settimanali villette a prezzi vantaggiosi 0533 39 416

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti adatti ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel. 0541 387.096

SESTRIERE mare affitto villetta, appartamenti fronte mare ultime occasioni. Telefonateci, inviarò fotografie 0431 430.426 - 439.261 - 43 458

COMZZE affittasi uso transitorio mono/bi/trilocali arredati per stagione estiva o annualmente Stim Casa 908 8980.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico Vivien Hotel *** tel. 0547 85.368 piscina solarium idromassaggio menù scelta animazione pensione completa L. 46/75 mila. Sconto famiglie

CATTOLICA Hotel Filippo *** telefonare ore 0541 966.414 direttamente sulla spiaggia, parcheggio, menu alla carta, specialità pesce, carne alla brace Luglio L. 52 mila Agosto interpellaci.

IDOLA Elba Hotel Garden *** sul mare spiaggia privata camere vista mare parcheggio Tel 0565 933 043 - 933 209

LAVAGNA Riviera Levante Hotel Grattacielo *** 0185 324 000 pensione completa luglio L. 55 mila agosto L. 60 mila

RIMINI Hotel Dalia via Manzoni a 50 metri mare giardino parcheggio Luglio 38 mila agosto 52.000. Tel 0541 381.718.

RIMINI Marina centro Hotel Polo **** nuova inaugurazione luglio '92. Il meglio per un soggiorno ideale, speciale offerte permanente colazione Telefonare allo 0541 51.180 - Fax 0541 51 202.

RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, sala, menù, specialità pesce, parcheggio. Favorevolissimo luglio L. 44 mila/46 mila Tel 0541 372 125.

RIMINI Viserba Hotel Mango tel. 0541 733 454 proprietari sul mare camere servizi tv ascensore parcheggio bulletts [illegible] fine luglio/agosto

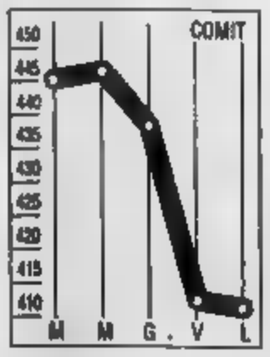
RIVAZZE Albergo Suzia 019 97.151 ottimo trattamento, centrale, vicino [illegible] famiglie.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli marchiati preziosi Corso Peschiera 181 Tel 334 832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle migliori valutazioni Via Madama Cristina 47 Tel 650 2212

ANTICHITA' acquista mobili 800 primi '900 bronzi argenti - dipinti e oggetti vari. Telefonare ore negozio 837.546.



Ristretto su, controcorrente

Torna il segno positivo al mercato ristretto, che si lascia alle spalle un record negativo. In controtendenza rispetto al listino ufficiale, il «mercatino» ha chiuso la seduta odierna con un rialzo dello 0,62% dell'indice Cariplo, salito a quota 345,19. L'attività si è mantenuta su livelli modesti e non vi è stato quindi un recupero delle perdite di ieri. Nel comparto dei bancari, si evidenziano i progressi delle Popolari Bergamo che hanno chiuso a 14.000 lire (+5,26%) e delle Pop. a 11.950 (+5,84%). Sono migliorate anche le Pop (+2%), le Pop. Lodi (+1,24%) e le Creditwest (+1,86%), mentre le Pop. Milano hanno perso lo 0,60%, le Provinciale Lombarda lo 0,85%, le Bolo lo 0,78%. Calzaturificio di Varese del . Si restringe ulteriormente il numero di titoli trattati al terzo mercato, accompagnati da un'attività ridotta al lumicino. Un po' più vivace l'attività del mercato dei premi.

Il dollaro in netta ripresa

Forte ripresa del dollaro contro le principali valute europee, dopo l'intervento concertato di ieri delle banche centrali. A New York, il biglietto verde è schizzato di mezzo pfennig sul marco nel giro di pochi minuti, attorno alle 20.30 italiane, in seguito all'affermazione del governatore della Federal Reserve statunitense, Alan Greenspan, che ha detto di non ritenere utile per l'economia americana un deprezzamento del valore del dollaro. La lira ha avuto una breve boccata d'ossigeno dalla corsa del dollaro ma restano le tensioni per la situazione interna. La lira ha infatti continuato gradualmente a perdere terreno per tutta la mattinata: in apertura cambiava sul marco a 760,30, poi la lieve ripresa e poco prima del fixing il marco a 761,45-75. La Banca d'Italia non è intervenuta direttamente ma la sua presenza sul mercato è stata notata. Il dollaro si è attestato a 1143,2 (1142,8 media uic).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 22 Luglio

Sgravi fiscali per la prima abitazione, stangata più dura su chi possiede più immobili

Patrimoniale sulla casa, cambia tutto

Governo in trincea, fuoco di fila contro la manovra

ROMA. Il governo cammina sul filo di un difficile esercizio di equilibrio. Cambierà la patrimoniale, mano pesante sulle prime case di più (3 invece di 1 per mille) non condo. Alla Camera matureno questa e altre modifiche al decreto-legge con tasse e tagli alle spese, per venire incontro insieme alle obiezioni dei deputati e alla richieste dei sindacati, però ridurre l'efficacia della manovra economica. I due obiettivi sono di ottenere una rapida approvazione del decreto, facilitare un accordo in tempi brevi sul costo del lavoro, conservare i 30.000 miliardi di gettito: tutti e tre necessari a ricostituire un po' di fiducia nella lira e nell'Italia.

La modifica alla patrimoniale straordinaria sulla casa - sostengono il presidente della commissione Bilancio, Angelo Tiraboschi (psi) e il relatore Vilmo Ferrari (dc) - nel senso dell'equità. In senso si tratta di un cedimento, perché il gettito dell'imposta aumenterà. l'aumento di gettito dal governo oggi, nella trattativa con i sindacati sul costo del lavoro: per ridurre (forse dallo allo 0,6%) l'aumento, pure previsto dal decreto, dei contributi a carico dei la dipendenti. Formalmente i conti sono salvi, però si una entrata duratura una straordinaria, espediente condannato lunedì scorso dal governatore della Banca d'Italia.

Su modifica sembrano d'accordo tutti. Finora l'instabile equilibrio è mantenuto e tuttavia in Parlamento l'insuccesso è sempre in agguato, perché la maggioranza quadripartita su cui il governo si regge è ristretta, fragile.

Ieri c'è stato il primo rovescio, con un no (soltanto consultivo) nella commissione Affari sociali. Poche assenze bastano a far vincere l'opposizione. è stato approvato un documento proposto dal pds, che condanna i tagli agli investimenti nel settore sanitario contenuti nel decreto. in altri casi i problemi si creano all'interno della maggioranza stessa, al interno tutti no più determinanti di prima.

Vengono luce baratti e piccoli ricatti che sono sempre avvenuti, o si moltiplicano. Ieri mattina diversi deputati meridionali, soprattutto dc, capeggiati dal calabrese Vito Napoli, hanno minacciato di ostacolare il decreto-legge con la manovre se non sarà rifinanziata la legge 64 che gli investimenti al Sud (il governo non reiterato un decreto in scadenza). ministro del Bilancio Mezzogiorno, Raviglio, con due preoccupati interventi nel corso della giornata, ha replicato che il governo non intende eliminare quei fondi, solo rivederli ricorrendo a contributi Cee finora inutilizzati. Il nuovo decreto sarà varato prima delle ferie.

Ancor più intricata è la vicenda delle privatizzazioni. Ieri con una nuova idea, lo scioglimento vero e proprio di Iri ed Eni, si è tentato di aggirare le profonde divergenze all'interno della maggio sulle procedure da adottare e sugli assetti da costruire. [a.l.]

A sinistra, la «troika» dei ministri economici Barucci, Goria e Reviglio

Per coinvolgere i privati

Ma in realtà Sos del governo a Mediobanca

Il governo chiesto a Fiat, Ferruzzi, De Benedetti e disponibilità ad assumere partecipazioni nel capitale due nuove superholding imprese pubbliche. i quattro gruppi hanno risposto, di concerto, «no grazie».

E' stato un rifiuto garbato: i privati hanno approvato «ovviamente politica» manifestata dal governo di ridurre il peso dello Stato nell'economia nazionale ma si no rifiutati di firmare «assegni in bianco». loro adesione al progetto, dunque, ad un chiarimento pieno e convincente circa i «modi» delle privatizzazioni stesse.

Che da questo governo, questo «sistema-Paese», possa però giungere presto chiarimento «pieno e convincente» tema, è speranza di impressionante serio di elementi.

1) Un ministro delle Finanze che, di fronte ad una Borsa inguaribilmente debole, esclude provvedimenti di sostegno fiscale, pur ammettendo di disporre, per farli, d'una apposita delega legislativa.

2) Un ministro Tesoro che, tanto per controbilanciare il disfattismo dilagante, annuncia che «il peggio deve ancora arrivare».

Un alto funzionario pubblico il vicedirettore dell'ufficio legislativo di Palazzo Chigi - che candidamente spiega in qualche condannai le forte opposizione delle banche verso l'Efim con la loro difficoltà a decifrare l'autentica portata del «rischio Italia», quasi a legittimare il bidonismo nazionale verso i turisti stranieri sprovveduti.

la comunità finanziaria internazionale che - come durissimo sottolineato dal Financial Times - guarda con sfiducia ormai assoluta alle «performances dell'Azienda-Italia».

3) L'esempio imbarazzantissimo di altri europei che, nel frattempo, fanno sul serio, come la Germania che ha deciso di privatizzare Telecom e Lufthansa.

Se questo è il panorama, e lo è, la credibilità del governo, della burocrazia ministeriale e in certi casi dei singoli personaggi che li rappresentano ne esce alquanto azzoppata. Con queste premesse, che i privati si chiamassero fuori dal gran bazar delle privatizzazioni e stessero a guardare, era il minimo che potesse accadere.

Una contromossa resta, tuttavia, al governo. Ed è quella di coinvolgerli più direttamente nell'operazione, garantendoli sulla sua qualità, se non altro finanziaria.

Un modo per farlo esiste, e non è già stato impiegato lo certamente in questi giorni. Una delle poche istituzioni finanziarie italiane a non aver ancora del tutto perso la faccia sulle piazze internazionali è Mediobanca. Il governo sta pensando di affidarle un grosso ruolo nell'«affaire» delle privatizzazioni: quello di garantire la redditività e l'assorbimento dei collocamenti azionari della holding. L'atteggiamento dei privati sarebbe, ma in cambio Mediobanca autonomia operativa e certezza sulla linea strategica dello Stato. E non è detto che Amato abbia la forza politica di assicurargliele.

Sergio Luciano

Ultime ore per Iri ed Eni

Un emendamento del governo sancirà la fine dei due enti

ROMA. La è alta. L'Iri e l'Eni sono in agonia. Il loro scioglimento è ipotizzato addirittura dal governo. Per sancire la fine dei due enti è in arrivo un emendamento, come i ministri economici hanno concordato ieri alla Camera in due riunioni con i gruppi della maggi

L'Iri (accanto a Bnl, Imi e Ina) e l'Eni (al fianco dell'Enel) verrebbero assorbiti nei due raggruppamenti creati dal decreto, non come superholding e di cui dovrebbero diventare presidenti Pellegrino Capaldo, presidente della Banca di Roma, e Luigi Fausti, amministratore delegato della Banca Commerciale. La nascita due strutture la sopravvivenza dei due enti, trasformati con il decreto in società per azioni, e a loro volta holding, cioè centri di controllo delle operative. Che sorte fosse segnata è logico.

Ma il vecchio mondo delle partecipazioni statali si aspettava un processo graduale: 6 agosto prima assemblea di ed Eni (che hanno 1873 e miliardi di capitale) e in tempi più lontani l'incorporazione nelle superholding. L'annuncio dell'emendamento pone molte questioni: si liquidano gli enti? Si aspetta la nascita delle spa? All'estero è giudicato negativamente lo scioglimento dell'Efim con il blocco dei debiti; che sarà dell'esposizione di Iri ed Eni? A proposito degli interessi bancari sui debiti contratti dall'Efim, maturati dopo l'entrata in vigore del decreto di commissariamento (18 luglio) un comunicato del Tesoro informa che saranno riconosciuti in misura pari agli interessi da corrispondere sui miliardi di obbligazioni che verranno emesse a partire 1993.

Senza toccare il decreto, in teoria l'assorbimento degli enti sarebbe già semplice. Entro il 26 costituiscono le superholding (che sono società per azioni). Il 6 agosto Iri ed Eni diventano spa e possono l'incorporazione. Le fusioni societarie sono disciplinate dal codice; le superholding rileverebbero patrimoni, aziende e debiti. Questo percorso è stato discusso in un incontro che Capaldo ha avuto alla presidenza del Consiglio.

L'emendamento nasce probabilmente dall'esigenza di arginare dubbi e riserve dei deputati (soprattutto democristiani) sul nuovo di aziende e banche pubbliche: i due enti sono centri di potere molto condizionati da dc e psi. Aggirati gli ostacoli, con la modifica del decreto si rende esplicito e si anticipa la dei due enti. «Siamo favorevoli allo scioglimento, visto anche l'orientamento espresso dall'opposizione; siamo tutti d'accordo» ha annunciato Angelo Tiraboschi, socialista, presidente della commissione bilancio (che insieme alle commissioni finanze e tesoro esamina il decreto).

Il pds ha già proposto di chiudere l'Iri e l'Eni in sei mesi. «Dobbiamo semplificare i livelli e inserire procedure certe» ha affermato Sergio Coloni, capogruppo dc alla commissione bilancio. Ieri la confusione è state tanta. Il segretario gli Renato Altissimo ha chiesto di rinunciare alle superholding.

Roberto Ippolito

Monopoli

Diventati Spa subito all'asta

L'azienda autonoma dei monopoli di Stato di società per azioni: le azioni saranno immesse sul mercato anche attraverso obbligazioni convertibili e warrants e concorreranno alla riduzione del pubblico e alla ricapitalizzazione della società in misura determinata d'intesa ministri del Tesoro e delle Finanza. Lo prevede l'articolo 8 del decreto legge sulle misure urgenti in materia economica reiterato lunedì dal governo e completamente riscritto rispetto alla precedente versione.

Il provvedimento godrà corsia preferenziale riservata ai provvedimenti sulla manovra e sarà convertito in tempi brevi.

Alla nuova Spa conferiti le attività commerciali e produttive, nonché le partecipazioni comunque contenuto dalla amministrazione autonoma dei monopoli.

Equo canone, riforma nella bufera

Il tetto dei cinquanta milioni non piace a dc e psi

La patrimoniale non in prima ma si come stangata sulla seconda. questo si muovono gli emendamenti presentati alla Camera sulla manovra economica del governo. Un accordo si configura anche sui temi dell'equo canone e dei contributi previdenziali.

Per quanto riguarda la patrimoniale sulla casa, che doveva essere dal due per mille dal valore stabilito dai nuovi estimi catastali, è stata in parte accolta la proposta dei sindacati non penalizzare la prima abitazione. L'orientamento quindi adesso la per mille, ma con una franchigia di 50 milioni per prima casa. La riduzione del gettito verrebbe compensata da un aggravio al 3 per mille della stessa riferita alle seconde.

Secondo le prime stime questo emendamento accontenterebbe i sindacati e frutterebbe alle Finanze addirittura in

Il ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni

mento del gettito previsto per questa voce.

Più complessa la situazione per quanto riguarda l'equo canone. La norma proposta nel decreto governo (niente più equo canone ma solo per redditi famigliari inferiori ai milioni e per le nuove fortemente voluta dai liberali pare non piaccia molto a democristiani e socialisti, che tenderebbero ad innalzare il tetto dei 50 milioni di reddito.

Si fa strada però anche un'altra ipotesi, formulata dal ministro delle urbane Carmelo Conte, che prevede di esaurirsi il criterio del famiglia per l'applicazione dell'equo canone e di parametro le caratteristiche di classe catastale degli alloggi, la prima casa e le nuove costruzioni a prevedere procedure semplici e di garanzia per i contratti in deroga e per il rilascio giusta causa.

Se passasse l'ipotesi-Conte potrebbero essere escluse dall'equo canone, solo per fare un esempio, le case di lusso, quelle signorili e, magari, quelle rurali, ma non quelle popolari o di civile abitazione, che sono poi più numerose.

La proposta Conte ha incontrato anche il favore del presidente della commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera, il pidiessino Chicco Testa, il che potrebbe comportare un appoggio dell'intero pds a questa linea.

Secondo Chicco Testa è evidente che il riferimento al reddito degli inquilini, oltre che produrre inflazione, produce disparità, non solo fra gli inquilini, ma fra gli stessi proprietari, al limite della costituzionalità.

Si va verso accordo anche su un altro punto controverso quello dell'aumento dei contributi previdenziali dallo 0,80 per cento, che dovrebbe scendere allo 0,60. Il minor gettito dovrebbe essere compensato dall'inasprimento della patrimoniale sulle case.

[r. maa.]

Emendamenti: le lobbies vanno all'assalto della diligenza, il bottino dov'è?

La carica dei Cinquecento

ESENTARE qualcuno tagli, ritoccare di qua e ammorbidire di là, per conto particolari esigenze...

In Sicilia succede quel che succede, mentre la Lega barcolla sull'orlo della sollevazione, alla Camera l'assalto alla manovra economica del governo ripete il copione di sempre. E' un meccanismo implacabile. Un meccanismo che può spingere perfino Carlo Palermo, ex-giudice antimafia e ora deputato Rete, a firmare un emendamento che propone di contenere a mille lire, anziché duemila, l'aumento dell'imposta di bollo su ricevute, fatture estratticonto bancari.

Si contano gli emendamenti, già pronti in tre massicci volumi di fogli fotocopiati. Sono oltre 500. Con essi si dovrà confrontare stamani, nelle commissioni riunite Bilancio e Finanza, il decreto-legge che istituisce la patrimoniale straordinaria su case e depositi bancari, che alla diverse spese Stato e degli enti locali.

I più sono delle opposizioni, anche della maggioranza: dal pli perché, dice il vicesegretario Antonio Patuelli «il governo non ha consultato i partiti prima di varare il decreto». Lunedì Ciampi aveva i deputati a far presto, perché la lira riconquisti fiducia sui mercati.

Nulla è dimenticato. Tagli alle spese? Sì, ma non mio collegio elettorale, alla categoria di cui gli interessi, risponde il deputato. E' il trionfo del e del «nonché». L'articolo 4 elimina le cifre non ancora spese nei fondi speciali della legge finanziaria, salvo quelle per l'immigrazione e per la giustizia. Ma Carmelo Pujia, deputato dc di Catanzaro, chiede di esentare anche la Calabria. Vito Riggio e Rino Nicolosi, dc siciliani, la Sicilia. Naturalmente gli emendamenti saranno respinti; ma il collegio saprà che è . Così pure un gruppo di deputati e deputate pds di esentare dai tagli le scuole materne; altri, gli artigiani.

Talvolta si chiede di tagliare più a fondo; ma è solo, in aggio all'obbligo di copertura degli emendamenti», allo scopo di spendere cifre maggiori un'altra parte. Così tutti gli emendamenti della Lega Nord portano, «copertura», dicitura identica, riprodotta decine di volte: dai tagli i fondi per gli immigrati.

Le fantasia dell'esenzione è senza limiti: quattro deputati missini chiedono che non si applichi patrimoniale bancaria «ai depositi istituiti con ordinanza Giudice Delegato nelle procedure concorsuali e sui depositi intestati a notai e commercialisti per la parte risalente a terzi...».

L'emendamento vita breve, sarà presto respinto; ma si spera l'elettore abbia memoria lunga. Vuole forse ottenere una risonanza propagandistica la richiesta di Rifondazione comunista di far compilare la ricevuta le ai padroni casa quando percepiscono l'affitto senza pagare l'Iva per le case di abitazione).

E' invece rivolto a precisi ambienti tecnici l'emendamento del democristiano Giuseppe Botta per circoscrivere l'effetto delle norme anti-frode sugli appalti (art. 3 comma 1, che elimina la pratica della «revisione prezzi in d'opera») a quelli i cui bandi non siano stati ancora pubblicati, o le offerte non ancora presentate.

Stefano Lepri

Dopo il «lunedì nero» i mercati restano tesi: la lira tiene, Piazza Affari perde colpi

Tassi, ormai è allarme rosso

A breve verso il 20%, come negli Anni 70

Il presidente della Consob, Berlanda

MILANO. La lira ha tirato un piccolo sospiro di sollievo, ma per i tassi è tornato l'allarme rosso. Il nuovo adeguamento al rialzo deciso ieri dalle maggiori banche italiane, a traino del secondo aumento del [illegible] sconto, ha fatto salire il costo del denaro a livelli paragonabili solo a quelli di fine Anni Settanta. E ormai la soglia del [illegible] è vicina.

Un indicatore chiarissimo [illegible] quale china abbia preso il costo del denaro viene dall'interbancario a due mesi che [illegible] ha appunto sfiorato il 19%: l'overnight (il tasso più a breve che ci [illegible]a, dura dalla sera alla mattina) ha chiuso al 18,95% mentre il deposito «spot» ha toccato il 19,20%. Per entrambi, un punto in più rispetto al giorno prima.

La stretta monetaria si fa dunque sentire pesantemente sul mercato. Ieri, in [illegible] di operazioni di pronti contro termine, Bankitalia ha concesso, in maniera giudicata «selettiva» dagli addetti ai lavori, 4000 [illegible]iardi circa di anticipazioni al sistema bancario. E la spirale, purtroppo, sembra destinata a proseguire nel rialzo. Secondo le stime dell'Atic, l'associazione dei tesorieri, le esigenze di liquidità delle banche restano elevate: 6000 i miliardi di pronti contro termine previsti per oggi ma il peggio sarà da domani in avanti, fino a lunedì, quando sono [illegible] 39.000 i miliardi che le banche dovranno rastrellare sul mercato per far fronte a pagamenti fiscali e previdenziali. Una massa di impegni che, di fronte alla stretta, non potrà che produrre ulteriori tensioni. Anche per questo, le banche ieri ne hanno dato notizia l'Ambroveneto, la Comit, la Cassa di Risparmio di Puglia) si sono affrettate ad adeguare al secondo rialzo del tasso di sconto i loro tassi attivi.

«La speranza di tutti è che questo livello di [illegible] possa rappresentare il tetto massimo» ha [illegible] Alberto Varisco, presidente dell'Atic. L'auspicio, insomma, è che la tenuta della lira consenta una stabilizzazione del mercato e una successiva discesa dei [illegible]si. Si vedrà. Ieri, comunque, per la lira è andata meglio. Così così in chiusura: 761,19 lire contro un marco senza alcun intervento a sostegno di Bankitalia. Ma molto meglio nel pomeriggio quando la moneta italiana è stata trattata anche a 759,75 sul marco. Idem per il dollaro: chiusura a 1142,80 lire e nel pomeridiano a 1136,07.

La moneta americana, al ribasso su tutti i mercati valutari dopo [illegible] recupero mattutino dovuto ai sostegni delle principali banche centrali, spiegato gli operatori, sarebbe penalizzata dalla relazione semestrale al Congresso Usa nella quale il presidente della Fed, Alan Greenspan, non ha voluto dare assicurazioni precise sul futuro del biglietto verde.

Inutile dire che lira e rincaro del danaro hanno [illegible] tenuto col fiato sospeso il mercato dei titoli di Stato italiani. Dove, tutto sommato, è andata benino. Dopo una breve fiammata in apertura, e [illegible] successivo scivolone dei prezzi sin sul mercato a termine che su quello per contanti, nella parte finale il recupero è stato di 20% di media. Grazie all'intervento delle banche italiane che hanno arginato la pioggia di vendite dall'estero. [r.m.]

CRACK A LISTINO

Paracadute delle banche

[illegible] Generalizzata reazione [illegible] recupero sulle pi[illegible] borsistiche all'indomani dello scivolone di lunedì. Solo Milano e Parigi registrano [illegible] seduta improntata alla «lotteria». La giornata finanziaria [illegible] nata bene con il dato proveniente da Tokyo (+0,74%) che faceva presupporre [illegible] volontà [illegible] recupero. D'altro canto proprio dal Giappone un'agenzia diffondeva la notizia dell'accordo raggiunto in seno al G7, secondo il quale esiste un pieno concertato per contrastare un eventuale crack di Borsa a livello mondiale. In Europa la mattinata [illegible] è aperta in modo contrastato, ma già verso la metà seduta i dubbi si [illegible]no in gran parte dissipati con un recupero, dettato principalmente da ricoperture effettuate sui livelli più bassi raggiunti dai corsi azionari. Solo Piazza Affari ha mantenuto il tono negativo per tutta la seduta; Parigi ha invece accentuato i ribassi nella seconda parte della seduta.

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi

Goria raggela la Borsa

«Non è tempo di sgravi fiscali» Poi si pente e scrive a Amato

[illegible] Cinque minuti di silenzio, tra le 11 e le 11 e cinque, per [illegible] il giudice Borsellino. Poi, solo vendite. Piazza Affari, dopo il gran capitombolo di lunedì, non si è ripresa e l'indice Comit è di [illegible] sceso dello 0,23%.

Un gran brutto momento per la Borsa. L'estero vende. I fondi comuni d'investimento se ne guardano dal comprare convinti, come [illegible], che il peggio non è passato e che [illegible] è ancora tempo di rialzo dei prezzi. Eccesso di pessimismo? Ribassismo esasperato? Sfiducia nel sistema Italia? Disorientamento? [illegible] tutto un po', replicano gli operatori.

Certo, [illegible] fanno bene alla Borsa l'andamento del mercato secondario dei titoli [illegible] Stato dove i Btp hanno di nuovo perduto un'altra lira, l'impennata del costo del denaro (con i tassi a breve che sfiorano il 19%) e una lira che nonostante la cura da cavallo di Bankitalia resta debole. Così come ha impressionato, in Borsa, la fuga dal [illegible] dei grandi investitori internazionali che hanno deciso di abbandonare l'Italia, paese per troppe ragioni a rischio. Se poi si aggiungono le possibili difficoltà politiche sull'approvazione della manovra economica e dei progetti di privatizzazione degli ex enti pubblici, [illegible] che lo scenario di cui la Borsa [illegible] da cartina di tornasole si ingarbugli. E legittimo la domanda ricorrente in piazza Affari tra gli operatori: «Comprare? E perché?».

Price earning, rapporto tra mezzi propri e capitalizzazione delle società, almeno delle principali, per non parlare dei tanti altri «ratio» scrutati dagli analisti finanziari: non c'è indicatore che tenga, [illegible]o l'assurdità di certi rapporti ormai toccati, in Borsa ha tutt'altri parametri cui attenersi. Insomma, inutile appellarsi a questa o quella analisi tecnica. La crisi di piazza Affari è crisi di sistema, è politica pri[illegible] che psicologica.

E nell'attesa di un segnale qualsiasi), dopo il meno 5,74% del «lunedì nero» ieri non c'è stato lo sperato rimbalzo tecnico. Anzi. Con il -0,23% di ieri il minimo dell'anno si [illegible] sempre più minimo e i prezzi delle blue chips continuano a lasciare di stucco: Mediobanca [illegible] 12.280 (+0,99%), Generali [illegible] 26.100 (+0,38%), Fiat a 4.574 (-0,02%), Olivetti a 2.620 (-1,50%). E ieri il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, sembra aver frenato l'entusiasmo anche di chi, come il presidente della Consob, [illegible] Berlanda, sperava in un veloce dietro front sul capital gain e in una Monory italiana: «Abbiamo una delega sulla tassazione delle rendite finanziarie e un eventuale [illegible]o per la tassazione sulle rendite di Borsa andrà fatto in quest'ambito. Non vogliamo da una parte colpire i pensionati e dall'altro favorire altre misure le rendite di Borsa», ha detto il ministro precisando [illegible] aver inviato una lettera ad Amato. Forse qualche proposta potrebbe presentarla oggi. [s. s.]

«Eppure questa lira conviene ed è tutelata dai supertassi»

Giovanni Coppa

PER chi ha vissuto molto da vicino le tempeste valutarie degli Anni 70, quella a cui stiamo [illegible] non spaventa più di [illegible] ma, sicuramente, è diversa, complessa e va analizzata profondamente.

Può sembrare a prima vista che ci sia un confronto tra due sole valute: il marco e la lira. Ma lo scenario è ben diverso e soprattutto non si esaurisce nel confronto tra la moneta tedesca e la nostra. Per varie ragioni.

1) il marco è sostenuto più dagli alti tassi di interesse imposti dalla Banca centrale tedesca che non dalla effettiva forza economica della Germania. L'ultimo rialzo del tasso di sconto ha preso ceramente in contropiede [illegible] i cambisti sia gli analisti finanziari. Non [illegible] dimenticato, infatti, che in primavera, la maggior parte delle previsioni indicavano [illegible] graduale allentamento della severa politica monetaria della Bundesbank, con conseguente abbassamento dei tassi di interesse in autunno.

Alzare i tassi come ha fatto la Germania è la conseguenza del clamoroso errore nel calcolo dei costi dell'unificazione con l'ex Rdt commesso dai politici.

A ben guardare, dunque, la [illegible] europea meglio piazzata è quella francese. Anche se [illegible] la dice, la vera moneta forte oggi dello Sme è il franco, che si mantiene in prima posizione senza toccare i tassi.

Detto questo è facile formulare una previsione: la competitività delle merci francesi aumenterà, mentre diminuirà sia quella italiana che quella tedesca. Vi potrebbe anche essere uno spostamento di capitali verso il franco francese. Ma ampliamo lo sguardo a ciò che sta accadendo fuori Europa.

Le altre due locomotive dell'economia mondiale, gli Stati Uniti e il Giappone, stanno riducendo i tassi e stanno sensibilmente svalutando le loro monete.

Tutta la stampa sottolinea il deprezzamento (contenuto peraltro) della lira contro il marco, ma pochi mettono in evidenza che la nostra moneta si è rivalutata di circa il 10% sul dollaro e addirittura durante gli ultimi due anni di circa il 14% sullo yen giapponese.

Da qui scaturiscono altre considerazioni:

1) L'Europa, grazie allo Sme, vive praticamente in [illegible] stato di regime di cambi quasi fissi, mentre Stati Uniti e Giappone sono liberi di lasciare fluttuare le loro monete.

2) In un periodo di [illegible]ssione mondiale poter svalutare, senza annunci e clamori le proprie monete, è sicuramente un vantaggio enorme per le industrie americane e giapponesi.

3) Ci sembra dover sottolineare che la forza delle merci giapponesi, tanto decantate, è dovuta più che altro all'abilità dei nipponici a [illegible]lo yen, svalutando o rivalutando la moneta [illegible] grande tempismo e cinismo.

Allora dobbiamo concludere con queste osservazioni.

1) Con sette punti abbondanti di differenza tra la lira e il marco, i detentori di moneta italiana sono oltremodo protetti. Di fatto, le autorità monetarie italiane, hanno ancorato la nostra moneta a quella tedesca. Così ha fatto anche da molto tempo il Belgio. Proprio il Belgio, che ha [illegible] debito interno superiore in proporzione al nostro nel rapporto con il prodotto lordo, continua la politica di emettere titoli pubblici in marchi, pagando [illegible] assai vicini a quelli tedeschi. Potrebbe quindi prendere consistenza l'autorevole proposta avanzata qualche mese addietro di emettere titoli pubblici in [illegible] chi anche da parte del Tesoro italiano.

2) Da ciò consegue che l'investimento in lire dall'82 in poi, nonostante i riallineamenti tra le valute Sme, ha sempre finito col premiare i risparmiatori e questo comportamento dovrebbe [illegible] mantenuto anche nell'attuale situazione visto che il differenziale dei tassi d'interesse è tale da ammortizzare anche un eventuale correzione del cambio.

La tenuta della lira dovrà però trovare un supporto concreto nel varo della manovra economica che dovrà essere accettata soprattutto dai tagli allo spese, che dovranno avvenire entro settembre. E' su questo fronte che bisogna agire. Ma questa volta non con medicine: con il bisturi.

Giovanni Coppa
agente di cambio in Torino

Finmeccanica

A ottobre parte la maxifusione

[illegible] L'assemblea degli azionisti della Sifa ha approvato a maggioranza la fusione per incorporazione della Finmeccanica che sarà operativa dalla metà di ottobre. La previsione è stata formulata dall'amministratore delegato della Sifa, Luigi Dallorso, al termine dell'assemblea. La società risultante dalla fusione assumerà la denominazione sociale di Finmeccanica e sarà automaticamente quotata in Borsa, considerato il fatto che la Sifa è già presente sul listino di piazza degli Affari. Il diritto di recesso per gli azionisti della Sifa prevede, come ha spiegato Dallorso, la corresponsione di 1174 lire per le azioni ordinarie e di 1042 lire per le azioni di risparmio.

In assemblea Dallorso ha [illegible] sicurato gli azionisti della Sifa che per il 1992 i risultati di bilancio consentiranno la distribuzione di un dividendo «almeno in linea, se non superiore» a quello dello scorso anno.

DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA
Località S. [illegible]
Avviso di gara
[illegible] 18 9 1992 [illegible] esperita presso questa Direzione una licitazione privata a prezzo base noto indetta ai sensi dell'art. 89 lettera b) e con le modalità di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per la fornitura da praticarsi presso la mensa di quanto istituito con decorrenza apertura alla Casa CEE
La gara sarà effettuata con l'osservanza di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 48 del 15 1 1992 «attuazione della direttiva n. 88/295/CEE, in tema di procedure di aggiudicazione degli appalti di pubblico interesse», nonché con quanto successivamente recepito dal Testo aggiornato della legge 113/81
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione in data 14 7 1992 [illegible] Gazzetta Ufficiale della CEE ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
La domanda di partecipazione alla gara in carta da bollo da L. 10 000, qualora formulata in data dovrà pervenire a questa Direzione entro il 5 8 1992 corredata dalla documentazione di cui agli artt. 10 comma primo lettere a) b) d) ed e), 11 e 12 comma primo lettere a) e c), 13 comma primo lettere a) b) e) della legge 30 marzo 1981 n. 113
Ulteriori informazioni [illegible] esclusivamente orario [illegible] telefonando al n. 0131/361 761 dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione
IL DIRETTORE
d.ssa Ornella Guidi

REGIONE PIEMONTE
Bando di gara a licitazione privata
- Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino Tel. (011) 432-2422. Fax (011) 432-3292.
- Licitazione privata ai sensi della legge 8.2.1973 n. 14, [illegible] previsto dall'art. 1 lett. d) della legge stessa.
- Gestione e manutenzione degli impianti [illegible] riscaldamento e condizionamento estivo nelle sedi regionali
- Importo a base d'asta L. 1.650.000.000 oltre IVA, di cui L. 1.550.000.000 oltre IVA [illegible]e di riscaldamento, produzione acqua calda e opere di manutenzione ordinaria, L. 25.000.000 oltre IVA per servizio di condizionamento estivo e opere di manutenzione ordinaria e L. 75.000.000 oltre IVA per manutenzione straordinaria degli impianti.
- Lotto unico.
- Durata del contratto: 15 ottobre 1992 - 15 settembre 1993
- Ai sensi dell'art. 9 della legge 5.10.1984, n. 687 è da considerarsi prevalente ed assorbente la cat. 5 A 1 dell'Albo Nazionale dei Costruttori.
- Le [illegible]ndoli di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata legale da L. 15.000 dovranno pervenire entro [illegible] 12.00 del 12 agosto 1992 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino, a mezzo posta.
Possono chiedere di essere invitate alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro e Consorzi di imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del C.C., ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 22 e seguenti della D. Lgt. 19.12.1991, n. 406
- La Regione Piemonte provvederà a spedire la lettera di invito entro 30 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione
- Le imprese che intendono partecipare alla licitazione dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, quanto segue:
1) - di [illegible] iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 5 A 1 [illegible] un importo non inferiore a quello a base d'asta.
Le imprese straniere dovranno rilasciare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi Albi nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi paesi, indicandone gli estremi.
[illegible] - di non trovarsi in alcuna [illegible] condizioni di esclusione previste [illegible]. 19 del D. Lgt. 19.12.1991, n. 406
3) - di disporre della capacità economica dimostrabile.
A) con idonee garanzie bancarie
B) [illegible]zioni della cifra di affari annua media riferita agli ultimi tre esercizi che dovrà risultare di importo almeno pari ad 1/3 dell'importo a base d'appalto
4) - di disporre della capacità tecnica di cui all'art. 21 del D. Lgt. 19.12.1991, n. 406 con indicazione degli elementi previsti alle lettere b), c) d) ed e) dell'articolo medesimo e cioè:
a) elenco dei lavori eseguiti negli [illegible] cinque anni, con relativi importi, periodi e luoghi di esecuzione,
b) attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di [illegible] si disporrà per l'esecuzione dell'appalto e in particolare disponibilità di un deposito di oli minerali di almeno 750 mc con indicazione della sua ubicazione e degli estremi identificativi della licenza, rilasciata all'impresa, di esercizio commerciale del deposito stesso (D.L. 277/57 e L. 454/57);
c) organico medio annuo dell'impresa e numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;
d) [illegible] organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'[illegible] di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'appalto
Inoltre con riferimento all'ultimo quinquennio:
5) - l'[illegible] di altri lavori, denunciata da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 6, lettera c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, che dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta.
6) - costo del personale dipendente che non dovrà essere inferiore allo 0,10 della cifra di affari richiesta al punto 5.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. [illegible] della L. 19 3 1990, n. 55 le imprese dovranno altresì indicare, all'atto dell'offerta, le opere che, in caso di aggiudicazione, intendono subappaltare.
Nel caso di riunione di imprese o di consorzi di cui al 2° comma dell'art. [illegible] D. Lgt. 19 12 1991, n. 406, i requisiti di cui ai punti 3 lett. b), 5 e 6 dovranno essere posseduti dalla impresa riunita in misura complessiva almeno pari all'importo indicato e comunque in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo ed in misura non inferiore al 20% dalle mandanti
La disponibilità del deposito di cui al punto 4. lett. b) potrà appartenere indifferentemente all'impresa mandataria o a una delle imprese mandanti
Le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lgt. 19.12.1991, n. 406
- L'appalto è finanziato con fondi regionali
Per le modalità di pagamento si fa riferimento all'art. 13 del capitolato speciale d'appalto nonché alla normativa vigente in materia
- L'impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione pari ad un ventesimo dell'importo netto dell'appalto
- Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione
- Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 60 giorni dalla presentazione
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE **Gian Paolo Brizio**

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso [illegible] d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible]

CITTA' DI OMEGNA
PROVINCIA DI NOVARA
Estratto avviso di gara
E' indetta licitazione privata per la gestione mensa presso le Scuole cittadine (Materna, Elementare e Media) per il periodo Settembre 1992/Giugno 1995, a norma degli artt. 73, lettera c) e 76 del R.D. 827/1924
Il costo unitario a pasto a base d'appalto è stabilito in L. 4.900 al netto di I.V.A.
E' previsto il servizio di circa n° 500 pasti giornalieri, per un totale di circa n. 80.000 pasti annui
Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Omegna - Piazza XXIV Aprile, 1 improrogabilmente entro le ore 12.00 del 7 agosto 1992.
Il bando di gara ed il capitolato possono essere consultati e richiesti presso l'Ufficio Istruzione del Comune di Omegna (Via De Angeli, 102 - tel. 0323 [illegible]5611)
Il SINDACO
L'ASSESSORE ANZIANO
Visconti
Il CANDIDATO
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Medoni

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [illegible]
[illegible]
Avviso per estratto bando di gara
L'U.S.S.L. n. 39 rende noto che è stata indetta gara a licitazione privata per l'affidamento dell'appalto del servizio di pulizia degli immobili in Chivasso dell'U.S.S.L. n. 39. La durata del servizio è di anni uno e l'importo complessivo presunto è di L. 500 000 000 oltre IVA. La gara verrà espletata secondo quanto previsto dal R.D. n. 827/1924 e l'aggiudicazione avverrà secondo le procedure di cui all'art. 68 punto 2 lettera a) della L.R. n. 2/1981 con l'esclusione delle offerte che risultassero inferiori per oltre il 25% alla media delle offerte. Le domande di partecipazione alla gara devono essere redatte in carta da bollo e dovranno pervenire entro il giorno 21/08/92. Delle domande dovranno essere redatte in conformità al bando integrale di gara, a disposizione presso gli Uffici di questa U.S.S.L. - Servizio Provveditorato Economato - Via Po n. 15 - 10034 Chivasso tel. 011/9117342 fax n. 011/9116088. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dott. Ciro Allamano

COMUNE DI [illegible]
[illegible] di gara
Il Comune di Sanremo - corso Cavallotti 59 - tel. 0184 534011 - telefax 0184 575200 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui all'articolo 1, lettera a) della legge [illegible] 1973 n. 14 i lavori [illegible] nuovo gruppo di locali «E» - «F» nell'ampliamento del cimitero Armea - parte alta - lato Ovest
- Importo a base di gara L. 1 071 365 760 A.N.C. [illegible] 7 (prevalente) classe I 1 500 000 000
Le richieste di invito, in bollo da L. 15 000, devono pervenire al Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - corso Cavallotti 59 entro il 10 8 1992
Il bando di gara integrale è pubblicato sul B.U.R.L. n. 30 del 22 7 1992 e all'Albo Pretorio del Comune
Sanremo, li 13 luglio 1992
IL [illegible]

COMUNE [illegible]
PROVINCIA DI [illegible]
Estratto di bando di gara
Appalto per «Gestione impianti termici a servizio di edifici comunali per la stagione riscaldamento 1992/1993», ai sensi della legge 30 3 1981, n. 113 e del D.Lg 15 11 1992, n. 48, mediante pubblico incanto da esperirsi con il metodo delle offerte segrete con le modalità di cui agli artt. 73, lettera c) e 76 del R.D. 23-5-1924, n. 827. Importo a base d'appalto L. 380 500 000
Il pubblico incanto avrà luogo il 16-9-1992 alle ore 15.30
Le offerte dovranno pervenire, esclusivamente per raccomandata postale, entro le ore 12 del 15-9-1992
Copia integrale del bando di gara è pubblicato sul Bollettino [illegible] della Regione Piemonte n. 30 del 22-7-1992
Il SINDACO **Giuseppe Bassolino**

PROVINCIA DI VERCELLI
Avviso di gara - E[illegible]
E' indetta licitazione privata per la fornitura di:
litri 1 220 000 di gasolio e q.li 850 di olio combustibile, circa, occorrenti per gli impianti di riscaldamento degli uffici, istituti e Servizi provinciali, per il periodo dal 1° ottobre 1992 al 30 giugno 1993. Importo complessivo presunto lire 1 283 695 378 oltre I.V.A.
Non sono ammesse offerte per forniture parziali
L'aggiudicazione avrà luogo ai sensi dell'art. 15, lettera a), della legge 30 3 1981, n. 113
Il relativo bando di gara è stato inviato in data 14 luglio 1992 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Economica Europea
La domanda di partecipazione, in [illegible] bollata, corredata dai documenti richiesti nel bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 17.00 del giorno 25 agosto 1992, presso la Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti - Via San Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli
Copia integrale del bando potrà essere richiesta presso l'Ufficio contratti predetto (tel. 0161-5902303), telefax 0161-80109
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione Appaltante
Vercelli, li 14 luglio 1992
Il SEGRETARIO GENERALE REGG.
Dott. Carlo Crivelli
IL PRESIDENTE
Gilberto Valeri

In un sito ideale tra Monte-Carlo e Nizza, a 150 m dalle spiagge, il Beaulieu Palace offre grandi appartamenti di lusso raffinato che si affacciano sul Cap Ferrat ed il Mediterraneo.
CONSEGNA ALLA FINE DELL'ANNO 1992
GestImM
Ufficio vendite ed appartamento tipo in loco
10, av. Maréchal Juin - 06310 [illegible] SUR MER
Tel. 00 33 93 01 30 75
Si parla italiano

Intervista con il neo-ministro dell'Agricoltura Gianni Fontana

«Voglio far nascere una seconda Fedit»

Sopra il ministro Gianni Fontana a fianco il commissario MacSharry

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«La Federconsorzi va rimpiazzata, secondo me è un fatto indiscutibile ed è fra i primi punti della mia agenda di ministro». Il caso Fedit è uno dei fascicoli più spinosi che Gianni Fontana ha trovato sul tavolo da quando, poche settimane fa, è stato nominato ministro dell'Agricoltura nel governo Amato.

Quella del «tormentone» Federconsorzi è così scomoda, signor ministro?

Beh, certo, è una vicenda complessa, ma devo dire che il mio predecessore, Goria, ha lavorato con intelligenza e caparbietà per indirizzare le cose verso una soluzione che potesse funzionare. Personalmente devo dire che non ho ancora affrontato la questione in tutti i dettagli. Lo farò il 29 prossimo con una riunione che avrà proprio lo scopo di fare il punto della situazione. In ogni modo sono convinto che una struttura importante per il Paese come quella dei consorzi non debba essere dispersa.

Si parla molto del piano Capaldo, attorno ad esso si sono state delle vere e proprie sostenitori e critici. Lei come lo valuta?

Mi sembra ingegnoso ed anche efficace, però è ancora presto per dare giudizi definitivi. Per fortuna intanto è stato accolto il concordato preventivo e per il momento credo che la cosa migliore sia lasciar lavorare il commissario e il giudice.

A proposito di commissari, come mai ora sono tre ed ora basta uno? Circolano molte voci sulle dimissioni di Cigliana, Gambino e Locatelli...

Lasciamo stare le voci. Io ritengo semplicemente che in una prima fase potesse essere utile una presenza più composita di commissariamento. Oggi però credo sia più razionale avere un solo commissario.

Una delle esortazioni di Goria, prima di lasciare il dicastero dell'Agricoltura, è stata quella di non aspettare a vendere il vendibile patrimonio Federconsorzi. Lei seguirà questa linea?

Naturalmente, sono convinto che più si aspetta più si perdono buone occasioni. Andare avanti temporeggiando vuol dire rimetterci dei bei soldi.

Spesso la vicenda Fedit ha avuto sfumature da «giallo». C'è un'occasione il presidente della Lobianco ha parlato di «tanti corvi che prima o poi scherzati...

Guardi, io non posso far altro che rispondere alla luce di quello che ho letto e sentito durante i momenti più caldi della vicenda. La mia impressione è che Federconsorzi sia stata una struttura che ha sempre privilegiato l'aspetto sociale, le sarebbe servita maggior imprenditorialità. E parte questo io non so possano esserci stati momenti o anicchie di gestione poco corretti, sono convinto che il sistema Federconsorzi non fosse bacato.

Passando ad altro, come la nostra «guerra» per le quote latte?

Ho cercato di far ragionare i partner comunitari chiedendo loro di giudicarci dai fatti: noi, con un disegno di legge, ridurremo la produzione attuale di latte e questa riduzione sarà operata sotto il controllo Cee. Contemporaneamente presenteremo una proposta, concordata con il commissario Ray MacSharry, per un aumento del 9 per cento delle quote. I contatti che ho avuto penso si possano ragionevolmente ottimisti su una soluzione del genere. Sinceramente credo che si debba fare ogni sforzo per arrivare in fretta alla fine di questa storia, naturalmente non svendendo nulla. L'agricoltura italiana fino ad oggi ha giocato in difesa ed è ora che si ricominci ad andare avanti. Sono anche a rischiare, se è il caso.

Vanni Cornero

«Sulle quote latte abbiamo concordato con il vertice Cee una proposta per chiudere in fretta»

PEPSICO

L'utile continua a frizzare

Secondo trimestre positivo per la Pepsico, il gruppo americano rivale della Coca Cola che, in questo periodo, ha segnato un incremento del 20% degli utili netti a milioni di dollari. Il fatturato è salito dell'11% a 5,21 miliardi di dollari e l'utile per azione è cresciuto a centesimi (+23%). Anche nel primo semestre i dati sono favorevoli: gli utili netti sono aumentati del 18% a 624,5 milioni di dollari e il fatturato dell'11% a 9,79 miliardi rispetto alla prima metà del precedente esercizio. L'utile per azione è salito del 20% da 85 a 78 centesimi. A livello mondiale il settore bevande, nel secondo trimestre, ha registrato un rialzo del 15% degli utili a 295,3 milioni di dollari mentre, negli Usa, l'aumento è stato dell'11% a 238,6 milioni. Gli utili del comparto snack, a livello mondiale, sono saliti del 23% a milioni di dollari e, negli Stati Uniti, del 21% a 191,5 milioni.

Amato gioca d'anticipo e convoca le parti

Scontro sui salari E' l'ora della verità

ROMA. Sarà oggi, o non domani, il giorno della verità sul fronte della politica dei redditi. E' stata anticipata di un giorno la preliminare per valutare se la trattativa triangolare può effettivamente decollare prima delle vacanze estive e se, al contrario, una volta resterà insabbiata nelle secche delle molte perplessità e resistenze delle parti sociali. E subito, il governo intende dare un segnale per la svolta positiva, mettendo nel piatto alcune modifiche alla manovra economica nel senso richiesto dai sindacati in cambio di un'intesa sul costo del lavoro. Si pensa, in particolare, a ritocchi riduzionali all'imposta patrimoniale sulla casa (meno sulla prima, più sulla seconda) con l'obiettivo di ottenere un gettito maggiore per compensare la riduzione dell'aumento dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti, forse dallo 0,8% allo 0,6%.

I particolari saranno messi a punto in un incontro interministeriale convocato per le 9 a Palazzo Chigi. Seguirà una lunga sequenza di incontri con sindacati e imprenditori, che coinvolgerà il presidente del Consiglio Amato, i ministri della «troika» finanziaria Barucci, Reviglio e Goria, i ministri del Lavoro Cristofori e dell'Industria Guerino. Prima saranno di scena con il governo i segretari generali Cgil-Cisl-Uil Trentin, D'Antoni e Larizza; poi delegazioni ristrette di Confindustria, Intersind e Asap.

E arriverà, dunque, in tempi ravvicinati ad una riunione collegiale che sarà un faccia a faccia decisivo? Cristofori lo ritiene possibile, mentre le parti sociali continuano a mugugnare. «Sono mature le condizioni per un raffronto collegiale del governo con sindacati e imprenditori», ha precisato ieri al termine di un ennesimo match con il presidente della Confindustria Abete e con il vicepresidente Callieri. E hanno aggiunto: «Mi auguro che la comune consapevolezza della necessità di accelerare i tempi per dare certezze sui meccanismi per la ripresa della nostra economia renda concrete le buone volontà delle più parti».

La Confindustria ne è convinta? Certo, gli industriali condividono l'esigenza di far presto, ma vogliono un accordo forte, chiaro, non uno dei soliti pasticci che hanno generato, anche in un passato recente, confusione e contestazioni. Comunque, sarà bene operare più che perdersi in chiacchiere. «Non faccio dichiarazioni - ha detto, secco, Abete a conclusione del colloquio con il ministro del lavoro -, ci sono già tanti che ne fanno pure troppe». E chi si riferisce? «Basta leggere - ha replicato - le agenzie di stampa e i quotidiani, che ne sono pieni».

Nino Cristofori

Ma, Cristofori insiste: «Dobbiamo giungere rapidamente ad un accordo che dia certezze ai lavoratori e alle imprese. Anche nell'incontro con gli industriali mi sembra di aver colto la convinzione che non sono possibili politiche di rinvio». Quindi, è ottimista? «Più che ottimista - risponde - determinato. Servo il Paese e so che c'è bisogno di prendere decisioni. Però l'intesa ha caratteri consensuale, dato che non ci sono strumenti per intervenire sulla volontà delle parti ad accordarsi. D'altro canto, se non si arriverà al traguardo da tale strada, il governo si dovrà muovere ugualmente, perché l'economia deve essere rimessa a posto. E si muoveremo con le politiche di bilancio che potrebbero essere più sgradevoli senza l'accordo consensuale».

Le posizioni delle parti sono così lontane? «Permangono consistenti divergenze - ribatte il ministro del Lavoro - ma è dovere del governo è di produrre ogni sforzo per trovare soluzioni, anche perché i problemi dell'economia incalzano. Il governo si preoccupa di mantenere i posti di lavoro ed, invece, si continua a parlare di aumenti di salario». Quale sarà la sorte della scala mobile? «Il meccanismo - osserva Cristofori - è finito consensualmente. Ciò non significa che non ci siano problemi da definire nel nuovo sistema. Comunque, è pericoloso per il sindacato trincerarsi dietro l'ultrattività della legge sulla indicizzazione dei salari. Occorre voltare pagina e trovare nuovi sbocchi».

Gian Carlo Fossi

FLASH

«L'economia Usa tirerà di nuovo»

La ripresa americana ha rallentato, ma entro la fine dell'anno l'economia Usa può tornare a crescere ad un tasso del 2,75% senza alcun rischio d'inflazione. Lo ha detto il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan, parlando ieri al congresso della situazione economica statunitense nel corso della relazione semestrale sulla politica monetaria ed economica.

Giappone, ripresa moderata

Una ripresa moderata qui alla fine dell'anno, segnata da un lieve aggiustamento che, nel giro di qualche mese potrebbe vedere ripartire la locomotiva economica giapponese. E' quanto ha riportato ieri il rapporto trimestrale della Banca del Giappone sullo stato di salute del Paese. Secondo l'istituto centrale nipponico «l'effetto cumulativo di successivi tagli al tasso di interesse, unito a una corretta politica fiscale, stanno spianando la strada ad una moderata ripresa economica».

Edison riorganizza il gruppo

Il consiglio d'amministrazione della Edison (società del gruppo Ferruzzi-Montedison operante nel settore energetico) ha approvato un'operazione di riorganizzazione delle attività operative del gruppo che consiste nella separazione delle diverse attività industriali del gruppo stesso e nella loro contestuale attribuzione a singole società controllate direttamente da Edison spa. L'operazione sarà realizzata in tempi brevi per affrontare la fase di sviluppo avviata dalle società nel '91.

Skf: lavorare anche la domenica

La Skf, azienda che produce cuscinetti a sfera, ha proposto ai sindacati addetti delle linee ad alta tecnologia dello stabilimento di Airasca (Torino) di lavorare anche la domenica. Ma i sindacati hanno già chiesto che prima rientrino tutti i cassintegrati; propongono inoltre che il lavoro domenicale sia per una fase iniziale, che siano esclusi i periodi di ferie e che ci sia un'incentivazione salariale. La trattativa è stata rinviata a settembre.

L'Istituto resta un ente economico pubblico

L'Isveimer non sarà SpA «via» del Banco di Napoli

NAPOLI. L'Isveimer non sarà trasformato in società per azioni: il Banco di Napoli, infatti, che detiene il 44,8%, ha votato contro, mentre per approvare la modifica occorre il parere favorevole dei due terzi del capitale. E' questo il risultato dell'assemblea straordinaria dell'Isveimer, l'istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, riassunto dallo stesso presidente, Giuseppe Di Vagno, al termine della riunione svoltasi ieri.

L'assemblea era stata convocata con un ordine del giorno che al primo punto poneva la trasformazione dell'Isveimer in ente ed al secondo, l'aumento del capitale sociale nella misura di 40 miliardi nominali e di 80 miliardi effettivi. «L'Isveimer rimane ente - ha aggiunto Di Vagno - ente economico pubblico, le cui sorti dipenderanno dal ministero del Tesoro, dalla Banca d'Italia e dagli altri organi». Secondo il presidente, l'Isveimer può continuare a vivere, ma è costretto a limitare la sua attività che avrebbe invece allargato se ci fosse stata l'approvazione della trasformazione. Di Vagno ha detto di non essere «affatto soddisfatto di questa decisione perché va contro il Mezzogiorno, che ha bisogno di un Isveimer». Secondo Di Vagno, l'istituto avrebbe potuto essere a far parte integrante ed effettiva dei gruppi polifunzionali previsti al Meridione dal programma di governo».

Il Banco di Napoli - ha ricordato Di Vagno - ha espresso parere favorevole alla trasformazione: oggi ci ha invece ripensato, e non conosco i motivi». Immediata la replica del Banco di Napoli, attraverso il suo vicedirettore generale Gianpaola Viglian, che ha rappresentato l'istituto di credito all'assemblea. Secondo quanto si è appreso l'assemblea si è svolta a porte chiuse), Viglian avrebbe posto tre condizioni fondamentali per la trasformazione dell'istituto: rapida liquidazione di parte delle attività immobiliari dell'Isveimer, aumento del capitale sociale nominale di 40 miliardi di lire, riduzione dei componenti del consiglio di amministrazione (la bozza elaborata dall'Isveimer ne prevedo da 9 a 14) a cinque, compreso l'amministratore delegato.

Bonn approva il piano

La Lufthansa verrà venduta ai privati

BONN. Il governo tedesco ha approvato un piano strategico per le privatizzazioni che prevede anche la vendita della Lufthansa, più che dimezzando il pacchetto azionario che attualmente il governo detiene al 52,96%. Dopo il consiglio dei ministri, alti funzionari hanno precisato che la vendita della Lufthansa avverrà per tappe. Inizialmente il governo intende mantenere della compagnia di bandiera soltanto un pacchetto di minoranza, ma di controllo, dal 25,1%.

E' prevista una privatizzazione parziale a stadi successivi anche per la Telekom, l'azienda dei telefoni di Stato. Altre vendite previste per le ferrovie e per le Gfn (49%), l'azienda di Stato che controlla tutte le stazioni di servizio e relativi ristoranti sulle autostrade tedesche.

Entro il marzo prossimo verrà anche presentato un elenco di tutte le proprietà immobiliari di Stato della Germania nonché di tutte le proprietà del sistema ferroviario federale (Ovest ed Est) che potranno essere privatizzate.

IRI

ASSEMBLEE STRAORDINARIE DI FINMECCANICA E SIFIA: FUSIONE E RICAPITALIZZAZIONE

Le Assemblee, in sede straordinaria, degli Azionisti di **Sifia** e **Finmeccanica**, Società del Gruppo **IRI**, hanno approvato la fusione per incorporazione della «**Finmeccanica Società Finanziaria per azioni**» nella «**Società Immobiliare e Finanziaria per Azioni - Sifia**». La Società risultante dalla fusione assumerà la denominazione sociale di «**Finmeccanica Spa**».

L'operazione, messa a punto con l'assistenza di Mediobanca, prevede l'incorporazione della **Finmeccanica** in **Sifia** con conseguente aumento del capitale sociale per LMdi 511,1, mediante emissione di n. 1.022.222.222 azioni del valore nominale di L. 500 ciascuna.

Il rapporto di cambio adottato è di 4 azioni ordinarie **Sifia** ogni 9 azioni **Finmeccanica**, sulla base di un valore dell'azione ordinaria **Finmeccanica** di L. 860 (rispetto a un valore nominale di L. 765) e un valore unitario dell'azione ordinaria **Sifia** (del valore nominale di L. 500) di L. 1.925.

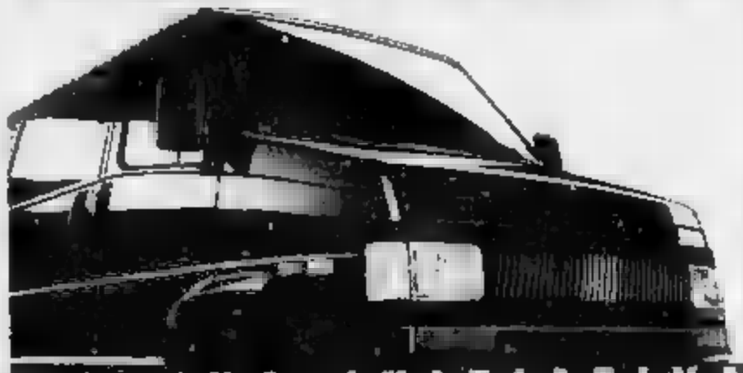
Successivamente alla fusione e dopo il raggruppamento delle azioni da nominali L. 500 in azioni del valore nominale di L. 1.000, si darà corso a un aumento di capitale a pagamento di massime LMdi 307,5 nominali e per un controvalore di LMdi 768,7 che si realizzerà mediante emissione di massime n. 307.500.000 azioni ordinarie, godimento 1/1/1992, da attribuirsi in opzione agli azionisti nel rapporto di 9 nuove azioni ogni 20 azioni di qualsiasi categoria possedute, al prezzo di L. 2.500 cadauna.

L'**IRI** garantirà la sottoscrizione di n. 197,2 milioni di azioni ordinarie (per complessivi LMdi 493,1), mentre le azioni residue verrebbero sottoscritte da investitori istituzionali e in parte offerte ai dipendenti delle Aziende del Gruppo.

Un ulteriore aumento di capitale di massime LMdi 647,5 nominali a servizio del prestito obbligazionario cum warrant, di LMdi 999, che sarà emesso dall'**IRI** o da altre istituzioni finanziarie e sarà offerto in prelazione agli azionisti di «**Finmeccanica Spa**».

Nell'ipotesi di integrale conversione delle obbligazioni e di integrale esercizio dei warrant, il capitale della holding passerebbe a LMdi 1.638, nel cui ambito il possesso di terzi si sostanzierebbe nel 47% delle azioni ordinarie e nel 71% circa delle azioni di risparmio.

DUCATO VUOLE LAVORARE CON VOI. 15 MILIONI LI METTE LUI.



FINO AL 31 LUGLIO
15 MILIONI
A INTERESSI ZERO PER DUE ANNI

Luglio. Ducato vuole mettersi in affari con voi. Le intenzioni sono serissime. Perché Ducato, quando si tratta di lavoro, non ama scherzare. L'offerta che vi fa, lo dimostra: 15 milioni di finanziamento da restituire in 24 mesi a interessi zero, oppure in 36 mesi al tasso nominale posticipato del 9%. Esempio: per un Ducato Furgone da L. 26.425.000 chiavi in mano basta versare, al momento dell'acquisto, solo L. 6.375.000, più Iva e messa in strada. Il resto, in pratica, Ducato lo paga da solo, con quello che rende lavorando per voi. Attenzione, però: il 31 luglio si avvicina ogni giorno di più.

GAMMA DUCATO
TALENTO, DUCATO 10 e 14
4, DUCATO MAXI
2 BENZINA, 4 DIESEL

FIAT DUCATO. L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

E' UNA INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

L'offerta è valida su tutte le versioni del Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31 luglio 1992 (o fino a esaurimento dei 15 milioni) e prevede tassi nominali posticipati in vigore al momento dell'acquisto. Per la formula Save occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FINANZIA

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia [illegible], Cassa Risparmio di Bologna 23600, Banco San Geminiano e San Prospero 124600; Cofigo privilegiate 950, Fincomid 2150-2180, Ifitalia 1730; Metalmapelli 850, Laser Vision 5260

WARRANT: Finanziaria Galileo 1900, Laser Vision A 1460; Fidania 1450-1500; Gaic risparmio 200

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 117,60 (- 0,86%), Bruxelles (Bel 20) CHIUSO, Francoforte (Dax) 1659,77 (- 0,62%), Hong Kong (Hang Seng) 6010,44 (- 0,13%); Londra (Ft-se 100) 2415,60 (+ 0,50%), Madrid (Generale) 220,56 (+ 1,24%), Parigi (Cac 40) 1762,67 (-0,30%); Sydney (Generale) 1609,70 (+ 0,27%), Tokyo (Nikkei) 16002,41 (+ 0,75%), Zurigo (Swiss Market) 1784,50 (- 1,59%), New York (Dow Jones) 3308,41 (- 0,16%)

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	96700	0,00
Cr. Agr. Bresciano	5700	0,36
Credito Romagnolo	15300	0,33
Banca Pop. Cr. Valtellinese	10990	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	15400	0,00
Banca Pop. Bergamo	15300	-3,01
Banca Pop. Brescia	6000	-3,76
Banca Pop. Cremona	42040	0,36
Banca Pop. Cremona	6200	-1,49
Banca Pop. Emilia	10850	-0,11
Banca Pop. Intra	7930	-4,94
Banca Pop. Lecco	0250	-3,00
Banca Pop. Lodi	11140	-5,45
Banca Pop. Luino e Varese	15900	0,00
Banca Pop. Milano	5000	0,00
Warr. Pop. Milano '92		
Warr. Pop. Milano '93	230	7,27
Banca Pop. Sondrio	14600	1,71
Banca Pop. Novara	15300	-5,04
Banca Pop. Sondrio	56650	-1,36
Terme di Bognanco	379	4,75
Coll. Varese	770	4,76
Italiana incendio e vita	129600	0,00
Banca Trentina	7980	5,06
Banca Prov. Napoli	4750	-2,79
Banco Ambrosiano Ven. Sud	8150	0,00
Banca Bol. Calabrese	1870	0,00
Banca Prov. Lombarda	2350	-4,08
Carnedio Acqui	170	0,00
Creditwest	5800	0,85
Finance ord	35800	-1,38
Finance priv	22100	0,00
Cr. Bergamasco	11660	-0,17
Festa	8200	0,00
Zerowatt	3000	-0,60
Calzificio	150	16,67
Ferrovie Nord Milano	5900	7,09
Bai priv	601	0,17
Invespro	1120	-2,01
Gestp. Ind.	2871	0,07
Ifi Ifitcar	1230	0,00
Ifi Ifitcar risp.	1530	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FIM Partecipazioni S.p.A.	n.r.	n.r.
Invespro	n.r.	n.r.
Paramatti	[illegible]	[illegible]
Bonifiche	n.r.	n.r.
Bonifiche risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 21-07-92

Titoli	Milano
AZ FF.SS. 85/00 I.C.	93,30
AZ FF.SS. 87/00 II T.V.	99,40
AZ FF.SS. 88/00 T.V.	97,50
AZ FF.SS. 10/01 T.V.	[illegible]
AZ FF.SS. 12% 88/98	97
Anas 85/00 ind.	97
Ente 86/95 ind.	[illegible]
CECA 9,25% 86/94	99,90
S. Paolo c.f. 5%	90
S. Paolo c.f. 6%	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]

CONVERTIBILI

Titoli	Milano
CIGA 9% 88/93	83
Comit B.N.M. 8,50% 85	87
Comit Sabaudia 7,75%	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	97,00
Europa Metalli 10% 89/94	97,30
Fortis 7% 86/93	97,75
IRI Ansaldo T. 8% 95	99,70
ITALGAS 10% 90/96	102,55
Magneti Marelli 8% 87/95	99,20
Med. Banca 8% 87/94	99,70
Med. Cir 7% 88/95	99,70
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	98
Med. Italcementi 7% 88/94	97,70
Med. Italgas 8% 88/95	102,50
Med. Italmobil 7% 88/95	97,50
Med. Lanificio 7% 88/95	95
Med. Marzotto 7% 88/93	97,30

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-07-92

Quotazioni definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendo

[illegible] POLIZZA PER I CALCIATORI

MILANO. Sandro Mazzola (foto) nella sua attività di assicuratore ha varato, col patrocinio dell'Aic, una nuova polizza che garantisce agli atleti, in caso di rescissione contrattuale da parte della [illegible] per infortunio o malattia, l'intero importo dell'ingaggio fino alla sua scadenza.

UN PUGILE [illegible] SUICIDA A MADRID

MADRID. L'ex pugile spagnolo José Manuel Urtain (foto) campione europeo dei pesi massimi nel 1970 e nel 1972, si è suicidato ieri lanciandosi [illegible] finestra [illegible] piano [illegible] dell'alloggio da cui era stato sfrattato. Urtain, in crisi finanziaria dopo il fallimento del suo ristorante, aveva 49 anni.

OGGI IN TV

11,00	Hockey prato. Da Carrusco, Italia-Usa	Raitre	
11,30	Rugby. Mischia e mete, ritonica	Raitre	
12,20	Olimpiadi. Speciale Giochi	Tele +2	
12,30	Sport News. Tg sportivo	Tmc	
14,25	Atletica. Da Livorno, Memorial Pol	Raitre	
14,50	Ciclismo. Tour de France, 15ª tappa Le Bourboule-Montlugon	Raitre-Tmc	
15,30	Atletica. Da Livorno, Memorial Pol	Raitre	
18,30	Beskal. Speciale beskal	Tele +2	
18,45	Beach volley. Torneo Terracina	Tele +2	
19,40	Calcio. I gol dell'anno	Tele +2	
19,30	Sportsera. Tg sportivo	Fininvest	
19,40	Derby. Tg sportivo	Raitre	
19,50	Sport d'estate	Tele +2	
19,58	Quotidiano sport	Svizzera	
19,30	Sportissimo. Tg sportivo	Tmc	
19,50	Studio sport. Tg sportivo	Italia 1	
20,15	Olimpiadi. Speciale Giochi, rep.	Tele +2	
22,15	Basket. Speciale basket, replica	Tele +2	
22,30	Ciclismo. Spec. Tour de France	Tele +2	
23,05	Pugilato. Da Capo d'Orlando, Medina-Cappai, Mondiale pesi piuma fpi	Retequattro	
23,15	Beach volley. Torneo Terracina	Tele +2	
23,30	Ciclismo. Oggi al Tour	Svizzera	
0,15	Motocross. Venezuela, 250cc	Tele +2	
0,45	Calcio. I gol dell'anno, replica	Tele +2	
1,00	Studio sport. Tg sportivo	Italia 1	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 22 Luglio 1992 27

Superati i mondiali del lungo al meeting del Sestriere, ma non potranno essere omologati

Powell e Drechsler, record al vento

L'americano a 1 solo centimetro dal muro dei 9 metri

DAL NOSTRO [illegible]

Due salti favolosi nel vento, i più lunghi mai visti in [illegible] gara, firmati [illegible] Mike Powell e Heike Drechsler. E [illegible] Powell ha fallito, con un corposo vento alle spalle, [illegible] solo centimetro il primo atterraggio a 9 metri, la Drechsler può [illegible] recriminare per un piccolissimo alito di [illegible]ppo (2,10 [illegible] 2,00 metri, che è il limite massimo accettato dai regolamenti per omologare i primati), sufficiente per impedirle di riprendersi il limite femminile, migliorando quello [illegible] Chistyakova di ben 11 [illegible] centimetri.

Due gare splendide, che [illegible] pubblico meno numeroso che in passato (9-10 mila spettatori, la nebbia di lunedì evidentemente ha spaventato qualcuno) ha seguito con grande attenzione. Powell, autentico showman, ha accompagnato la [illegible] esibizione [illegible] gridolini, saltelli, partecipando anche con [illegible] interesse alle fortune e sfortune (un nullo di pochissimo, oltre gli 8,50) [illegible] Laine, suo abituale compagno di allenamenti. Non si è risparmiato, il campione [illegible] primatista del mondo, tant'è vero che il suo salto peggiore, il primo, è [illegible] di 8,65. La [illegible] compiuta merita quindi di [illegible] re ricordata, visto [illegible] [illegible] media fa 8,80. Ecco il dettaglio, (tra parentesi il vento): 8,65 (+3,7), 8,75 (+3,4), [illegible] (+4,0), [illegible] (+3,8), 8,99 (+4,4), 8,78 (+3,8).

La soddisfazione del ventinovenne di [illegible] è quindi spiegabile, tanto più se si considerano i [illegible] salti [illegible] nonostante il variare dell'intensità [illegible] vento a [illegible] impulso ma anche a complicare la rincorsa.

«Mi interessava fare una buona gara, dei buoni salti, e ci sono riuscito - ha infatti commentato [illegible] -. E sul quinto [illegible], ho anche [illegible] [illegible] poco, [illegible] vinto di aver fatto nullo. Nessun salto è stato tecnicamente perfetto: mi interessava vedere la rincorsa, lo [illegible] l'atterraggio e in ciascuna prova qualcosa ha funzionato meglio, qualcosa peggio».

Un attimo [illegible] [illegible] poi ha proseguito: «Il vento? Venendo [illegible] Sestriere sapevo che lo avrei trovato, [illegible] ogni probabilità. Ma non mi importa, era il [illegible] plesso della gara ad interessarmi. La Ferrari in palio per il record? Dite che dovrebbero regalarmele? No, [illegible] non [illegible] vorrei. Tornerò il prossimo anno per cercare di vincerla in pedana. [illegible] Sestriere è il miglior posto [illegible] mondo per gareggiare e la prossima volta cercherò [illegible] ottenere il mondiale, sperando che [illegible] frattempo non [illegible] troppo più avanti rispetto ad [illegible]

Le ultime parole di Powell sono per Lewis e per Barcellona: «Ogni volta che lo incontro mi [illegible] maggiormente motivato. All'Olimpiade non mi interessa la misura che farò, [illegible] vincere. Fosse anche con 8,50».

Subito dopo la splendida gara [illegible] Powell è toccato alla Drechsler. Stessa pedana, [illegible] magnifica determinazione, con il top [illegible] quarto salto: 7,63.

«Non credevo - sorride la bella Heike - che si potesse arrivare a tanto. I 7,60 mi parevano barriera invalicabile. [illegible] Invece ecco che da questo momento si aprono nuove prospettive. Alla mia maturazione, rispetto a Seul, [illegible] aggiunge anche questa nuova consapevolezza. Pazienza per il vento, la difficoltà maggiore [illegible] [illegible] mantenere il controllo dell'azione data la velocità molto [illegible] [illegible] rincorsa».

Le ripetute emozioni maturate sulla pedana dei salti hanno trovato riscontro anche in pista dove Carl Lewis ha battuto Leroy Burrell sui [illegible] [illegible] [illegible] dominato i [illegible] e [illegible] Lewis ha [illegible] spettacolo sul giro [illegible] pista, concluso in 44"27, impresa senz'altro rimarchevole [illegible] la fatica che si faceva a correre sul rettilineo contrario, [illegible] in faccia intorno ai 4 metri al secondo. Ottima prova anche della Torrence [illegible] i 100 femminili, mentre l'asta ha riproposto ai vertici, dopo un periodo per lui difficile, Gatsulin, l'unico salto oltre il gabbiano [illegible] ad aver superato quota 6 metri. E i 5,90 di [illegible] dicono [illegible] l'uzbeco sia in grado di riproporsi come il più accreditato [illegible] di Sergei.

Al meeting del Sestriere [illegible] chiedevano anche gli ultimi responsi sugli azzurri per Barcellona: spetta al Coni decidere, ma per il ct Locatelli sono promosse tanto la staffetta maschile («Ha battuto nettamente l'Austria ed è finita distaccata dagli [illegible] nei termini che ci [illegible] attendavamo») quanto le due lunghiste, Capriotti e Uccheddu, che sono [illegible] oltre [illegible] 6,70 che [illegible] chiedono loro, rispettivamente con 6,79 e 6,71.

Powell (a sin) ha saltato 8,99 ma con vento di 4 m/sec. La Drechsler è volata a 7,63 ma è stata beffata da una brezza di pochissimo superiore al consentito

NEI 100 CARL LEWIS [illegible]

Gara maschili: 100 (vento +2,6): 1. C. Lewis (Usa) 9"96; 2. Burrell (Usa) 10"03; 3. Witherspoon (Usa) 10"04. 200 (+ 4,0): 1. Marsh (Usa) 19"79; 2. Everett (Usa) 20"14; 3. Bates (Usa) 20"18. 400: 1. S. Lewis (Usa) 44"27; 2. Valmon (Usa) 44"96; 3. Almar 46"35. [illegible] 1. Ruto [illegible] 1'47"70; 2. Kersh (Usa) 1'47"95, [illegible] 1. Knech (Ken) [illegible] 10"68. 110 hs (+ 3,2): 1. Nehemiah (Usa) 13"29; 2. Andrade (Usa) 13"50; 3. Otter 13"58. [illegible]: 1. [illegible] (Cai) 5,90; 2. Fraley (Usa) 5,80. Lungo: 1. Powell (Usa) 8,99 (+4,4), 2. Greene (Usa) 8,66 (+4,0); 3. Evangelisti 8,29 (+3,6). [illegible]: 1. Buder (Ger) 19,47; 2. Dal Soglio 19,13. 4×100: 1. Usa 38"44; 2. Italia (Marras, Madonia, Floris, Tilli) 39"20. **Gara femminili:** 100 (+ 2,6): 1. Torrence (Usa) 10"92; 2. Ashford [illegible] 10"94; 3. Finn (Usa) 10"97. 2000: 1. Meyer [illegible] 5'47"85; 2. Coogan (Usa) 6'16"11. 400 hs: 1. Edeh (Can) 56"[illegible]; 2. Williams (Usa) 56"80; 3. Manni 57"04. Lungo: 1. Drechsler (Ger) 7,63 (vento + 2,1); 2. Tiedtke (Ger) 7,02; 3. Ropo (Fin) 6,93. 4×100: 1. Usa 43"08; 2. Italia (Ardissone, Masullo, Ferrian, Gellini) 44"19.

Da Onu e Cio

Oggi il [illegible] alle squadre jugoslave

BARCELLONA. Oggi alle 13 il Comitato Internazionale Olimpico decide definitivamente cosa fare degli atleti jugoslavi, cioè dei serbi-montenegrini, e di conseguenza anche dei bosniaci e dei macedoni. Le previsioni sono da bottiglia mezza piena o [illegible] vuota: e cioè sì alla partecipazione, a titolo individuale, di [illegible] queste repubbliche, no alla partecipazione [illegible] padre, con apertura ai Giochi, dunque, per le cestiste italiane.

Ieri il Cio ha aspettato a lungo che [illegible] New York il comitato delle sanzioni dell'Onu parlasse ufficialmente. Ma ad un [illegible] punto il gioco [illegible] [illegible] orari [illegible] fatto sì che a Barcellona scendesse la sera mentre a New York nessuna riunione [illegible] ancora cominciata. Un po' di [illegible] spense [illegible] più, [illegible] Carrard, di[illegible] generale del Cio, impegnato, se non a smentire, almeno [illegible] non confermare le agenzie di [illegible] dagli Usa facevano sapere di un orientamento duplice dell'Onu, contrario [illegible] tutto [illegible] che evochi ancora la Jugoslavia o che evochi già Serbia-Montenegro, [illegible] Macedonia, non contrario all'apertura ai singoli atleti.

Sembra di giocare a Monopoli con il mondo, o di inserire nuovi programmi nel videogame delle Olimpiadi. Il Cio vuole il massimo storico di presenze [illegible] Giochi, Barcellona si capisce è d'accordo, il governo spagnolo, ossequiente all'Onu, aspetta per dare [illegible] il fuoco verde all'ingresso di atleti con passaporti vecchi e vuoti, o con passaporti troppo nuovi, o senza passaporti.

Facciamo il punto: hanno detto di no ai Giochi, per problemi interni, Madagascar e Guinea, [illegible] in sonno, per [illegible] Somalia [illegible] Afghanistan. Nel [illegible] [illegible] 167 i paesi [illegible] Cio, [illegible] quelli iscritti ai Giochi di Seul, 160 quelli presenti (spari il Madagascar). Da allora sono stati fusi i due Yemen e le [illegible] Germanie, sono arrivati Namibia [illegible] Sud Africa, sono stati riconosciute Estonia, Lettonia, Lituania, Croazia e Slovenia, mentre l'Urss è diventata Csi. Dunque 172 paesi, meno la Jugoslavia colpita dall'Onu, [illegible] i quattro rinunciatari [illegible] caotici: [illegible] dunque 167, più [illegible] individuali, più quelle mezze partecipazioni delle dodici repubbliche sovietiche [illegible] [illegible] i [illegible] Coni sostituiranno la Csi nel 1993 e che qui verranno [illegible] in caso di successi dei loro atleti. Pronta la bandiera [illegible] Cio, oltre [illegible] per la Csi, per gli atleti «sciolti» dell'ex Jugoslavia.

Samaranch è [illegible] l'ecumenismo dei Giochi, e pare che nel suo nome riuscirà a far partecipare anche etiopi ed albanesi. Il Cio ha annunciato oggi che il fondo di solidarietà distribuirà ai poveri altri 15 miliardi di lire. Il videogame deve essere arricchito al massimo. Il marketing dei Giochi deve avere un target di clientela sempre più vasto.

[illegible] [illegible] questa [illegible] cosmica, i fatterelli quotidiani sembrano vasi di gerario sulle finestre di un immane grattacielo. I poliziotti venuti da Madrid che rifiutano [illegible] prendere ordini in catalano dai loro superiori barcellonesi, ad esempio. Le perplessità sul fatto che possa essere un atleta handicappato e tirare la freccia [illegible] [illegible] sabato accenderà il fuoco dell'apertura (è tollerato un errore di 6 metri: il [illegible] impregnerà l'aria intorno al tripode, dove i colombi non [illegible] posarenno, per non finire [illegible] [illegible] a Seul, allontanati [illegible] ultrasuoni). Insomma, ciliegina [illegible] [illegible] torta grande come il mondo.

Gian Paolo Ormezzano

A BARCELLONA

Il presidente della Fifa, Havelange, domani [illegible] da mediatore in un incontro fra le parti in causa

C'è il fantasma di Maradona sui Giochi

Convocati Diego e i presidenti della Federcalcio e del Napoli

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

I giochi, nel calcio olimpico, sono tutt'altro che fatti. Spazio sui giornali, zero meno. Biglietti venduti, [illegible] più (il 15%). Proiezioni terrificanti, specie se come unità di misura prendiamo il Camp Nou, 120 mila posti. E' per questo che, alla Fifa, sono sull'orlo di una crisi di nervi, come le donne di Pedro Almodóvar. La conferenza stampa indetta da Joao Havelange, papa del calcio mondiale, si trasforma in una patetica mozione degli affetti. Grazie al Cio, per l'incondizionato [illegible]ggio (falso: Samaranch si è sempre battuto contro il limite dei 23 anni [illegible] sconfitto, ha tagliato i viveri), [illegible] al Barcellona per il sostegno offerto nella vendita [illegible] biglietti (vero). Grazie a Nuñez, presidente [illegible] Barça, per il suo involontario, ed esilarante, spot: [illegible] livello [illegible] torneo [illegible] annuncia così [illegible] che, co[illegible] minimo, la mia società acquisterà due [illegible] i giovani più brillanti. Indovinate un po' chi? Vada per il quiz: [illegible] il premio, in cosa consiste? E chi lo pagherà?

[illegible] semivuota, ospiti in ritardo e il fantasma di Maradona sempre più immanente. Se proprio non si riesce a parlare di calcio olimpico, che almeno si parli di calcio: è questo lo svincolo, obbligato, di tutte le autostrade [illegible] Havelange conferma quanto Blatter aveva dichiarato giovedì a Zurigo: 1) Maradona ha sbagliato a pagato; 2) Un campione della [illegible] classe, per quello [illegible] [illegible] o può [illegible] dare, [illegible] deve [illegible] abbandonato; 3) La [illegible] è pronta a mediare. Anche subito. Blatter ha [illegible] per domani, via fax, [illegible] Ferlaino, un delegato della federazione argentina, meglio [illegible] presidente Grondona, e Diego Maradona. Tutti intorno a [illegible] tavolo a uno, [illegible] solo, [illegible]foricamente [illegible] Tapie. Discutiamo. Troviamo una via d'uscita. Sempre domani [illegible] riunisce [illegible] commissione sullo statuto del giocatore (presidente, lo [illegible] [illegible]): convocata in tempi non sospetti, si occuperà «anche» di quest'ultimo caso. Ricapitolando: Italia-Usa di [illegible]enerdì [illegible] tralno del Maradona di domani, e pazienza se l'uomo si mangerà l'evento: l'importante è che i titoli dei giornali restino in famiglia. Questa la risposta di Havelange al [illegible]ncoraggio di Samaranch. Tempi grami, se a tanto si può scendere.

Il torneo olimpico terrà a battesimo la nuova regola sulla limitazione del passaggio al portiere. Pioggia di elogi, «firmati» dai grandi capi, per Paolo Casarin, perno della rivoluzione arbitrale. La Fifa non transige: arbitri [illegible] più giovani (il limite d'età, che era di 50 anni, [illegible] portato a 45: e dopo i Mondiali '94 a 40); guardalinee sempre più specializzati; bracconieri dell'anti-gioco [illegible] più [illegible] tiro. [illegible] non appena c'è aria [illegible] [illegible] - o peggio, di calma piatta - ecco saltar fuori l'ex diavolo, l'ex peccatore. Da usare più che da salvare, anche se a prima vista [illegible] sembrerebbe il contrario.

Roberto Beccantini

SPORTINERIA

Un coreano dell'equitazione ha sorpreso a Barcellona i sorveglianti olimpici, scatenandosi di notte nell'arena, ovviamente [illegible] il suo cavallo, alla faccia dei divieti. Ha detto che la luna piena giova al suo quadrupede, oppresso dalla calura diurna. Abbiamo dunque, oltre al cavaliere marrano, il cavallo marrano.

I partenopei affidano la loro difesa a Matarrese

Ferlaino: offerta seria oppure se [illegible] farma qui

[illegible] Domani sera a Barcellona [illegible] Matarrese, coadiuvato dall'avvocato Sica e [illegible] capo ufficio stampa Antonello Valentini, a far valere le ragioni del Napoli nel caso Maradona, forse davanti allo stesso Diego invitato in Spagna [illegible] Havelange a [illegible]. [illegible] Fifa il ritorno [illegible] calcio del campione argentino sarebbe un colpo promozionale formidabile, la preoccupazione di Matarrese è che tutto non avvenga a spese del Napoli.

Ieri sera, alla Federcalcio, Ferlaino ha consegnato [illegible] dossier di sei cartelle. E' [illegible] puntuale replica a quanto Maradona sostiene per [illegible] [illegible] to ad [illegible] ritorno nella società [illegible] zurra. Il Napoli [illegible] lo rivuole ed è pronto a mettere a disposizione dell'argentino [illegible] [illegible] neutrali» che definiscano le due condizioni. Obiettivo di Ferlaino è riavere Maradona. Almeno fino a quando [illegible] verranno fatte [illegible] serie per il cartellino. Il Napoli non ha ancora deferito il giocatore, ma, in caso di rottura, è pronto a farlo e a rilanciare la [illegible] [illegible] [illegible] intentata nel '90 e poi congelata. Ma [illegible] rischia di [illegible] condannato a pagare una parcella di [illegible] miliardi.

Così domani sera riprende la telenovela. Matarrese difenderà la posizione [illegible] Napoli, una questione patrimoniale e di principio. Dirà che i diritti della [illegible] [illegible] non possono essere ignorati [illegible] traditi, che non si può creare [illegible] precedente sfruttabile poi da personaggi nazionali e internazionali per altre [illegible], [illegible] anche Matarrese, [illegible] alla società partenopea e infine cominceranno le vere trattative.

Intanto Maradona, o meglio il suo manager Franchi, [illegible] perde [illegible]po. Vuole l'Olimpique o il Siviglia «perché giocano in [illegible] pionati più tranquilli di quello italiano». **(pla. ser.)**

MILAN-JUVE

I PROBLEMI DI DUE NUOVI ACQUISTI

Il rossonero combatte un'ombra, il bianconero deve vincere una concorrenza agguerrita

Lentini contro i miliardi

«Quella valutazione è un incubo»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Porta sulle spalle quei 18 miliardi abbondanti (cifra ufficiale) con una certa fatica. Come non capirlo. Con tutto il can can che si è scatenato attorno al trasferimento dell'anno, macché, del secolo, Gianluigi Lentini avrà qualche problemuccio a ritornare alla normalità. A suo parziale conforto c'è da dire che sul piano Milan tutto è grandioso, imponente, esagerato. Con quei 1600 milioni annui di ingaggio, il Gigi da Villastellone deve sentirsi una rarità, la compagnia è ottima ed abbondante. Certo, rispetto ai Gullit ed ai Baresi, lui ha in più il fardello di essere stato il dell'estate e se benissimo che, al primo errore, ci sarà qualcuno pronto a rinfacciargliela e fargli pesare miliardo su miliardo.

Lentini non è un ingenuo. Certe cose le sa: «Questa valutazione astronomica, tutte le polemiche che sono state fatte, saranno la mia croce. Al primo passo falso verrà fuori tutto. Al secondo pure. Quando andrò in tribuna tireranno fuori la storia del miliardario in castigo. E' il calcio, lo so, lo per ora taccio. Prometto il massimo impegno e basta». Tutto qui. nella seconda giornata di lutto stretto che il Milan si è concesso in seguito alla strage di Palermo, non si può pretendere la luna. Muto Capello, poco espansivi i giocatori. Il Dottore ha preteso il silenzio stampa, ma è chiaro che un invito alla moderazione è partito.

Così il Lentini-day si trasforma subito in una litania, un rosario di impressioni gettate lì senza entusiasmo e senza la voglia di battute al veleno. Eppure i bersagli non mancherebbero. Il forse Lentini non ha neppure voglia di sparare sul Toro, perché anche lui si sente qualche peso sulla coscienza. Ma non può esimersi dal tutto. E allora ecco cosa ci offre: «Non rispondo alle frecciate di Borsano. Faccio gli auguri al Toro e basta. E' ancora zona-Uefa, non si è indebolito anche sono partiti giocatori importanti. Mi spiace che Bruno abbia detto certe cose sul mio conto. Chissà cosa voleva dire. Pasqualino non riesce mai a farsi capire. Poveretto, non è colpa sua. Ho un solo rammarico: di avere lasciato tanto clamore. Da questa vicenda siamo usciti male tutti, si poteva evitare tanto putiferio».

Ingenuo? Furbetto? O cosa altro? Ognuno scelga. Lui intanto cerca scampo nella fuga: «E' assurdo sprecare tante parole. Pensiamo a cose più importanti, a quello che sta accadendo in Sicilia. Il Milan deve un esempio in tutto, anche nella sensibilità verso chi soffre. Berlusconi l'ha spiegato ad ognuno di noi. Credetemi, non sono nello spirito adatto per parlare».

Così si procede a fatica. Sempre quegli occhi bassi, la che è un bisbiglio. Da «sirenetta» sull'ultimo numero del solito settimanale rosa, e serio professionista. E' la vita. Ammette: «Chiudiamo con il passato. Il Torino adesso ha nuovi idoli. Io spero di diventarlo Milan. Non sarà facile, la concorrenza è spietata. Però se accetti il Milan devi anche accettarne il rischio di non essere sempre titolare».

Ha conosciuto Capello: «E' come Mondonico. Per abbiamo parlato di tattica, di capire non è il momento. Qui giocare come nel Toro: sulla fascia destra o da seconda punta. Rivalità con Gullit? Non credo. Purtroppo per lui possono andare in campo solo tre stranieri. Quindi Rijkaard raccontati e fatti più in là. Nessuna soggezione: «Vedrò di rifarmi in fretta. Non ho traguardi particolari, voglio arraffare più cose possibili. sa che anche quest'anno si lotterà per il 2° posto. Juve, Inter e Lazio sono sullo stesso piano dopo di noi e dovranno dietro». Per ora anche lui deve inseguire. Dopo l'operazione ha ripreso in maniera di dai compagni, ma non dovrebbe mancare al debutto.

Fabio Vergnano

CAPELLO TACE

Ma Tassotti silura Eranio

MILANO. Capello è ancora in silenzio. «Come tutti gli italiani sono rimasto profondamente colpito da quello che è successo a Palermo - dice il tecnico - e non me la sento di parlare di calcio. Lo farò nei prossimi giorni perché ora vogliamo essere di esempio al Paese e ai giovani e dimostrare che siamo partecipi della tragedia che ha colpito il nostro Paese senza dimenticare quello che sta succedendo in Jugoslavia». I giocatori invece, affrontano con serenità l'argomento calcio. A cominciare dai nuovi stranieri Papin che si dice impressionato dalla perfetta organizzazione rossonera e promette una partenza a razzo. Mentre Savicevic non si mostra preoccupato dalla presenza di tanti stranieri sicuro com'è di trovare prima o poi il spazio. Gli anziani c'è Tassotti che per difendere il suo posto dalla concorrenza di Eranio spiega che l'genoano è solo un mediano che ha difficoltà a marcare. [n. sor.]

Fantasisti insieme: Gianluigi Lentini (a sinistra) si allena con il jugoslavo Savicevic

Andy Moeller, 25 anni, ammette: «Ho sbagliato a non venire in Italia nel '90, ho perso due anni di carriera». E aggiunge: «Non sono un doppione di Baggio»

Moeller: gioco anch'io

«Con la Juve vinceremo la Uefa e non farò la fine di Haessler»

DAL NOSTRO INVIATO

Andreas Moeller non si sente un corpo estraneo nella Juventus dei quattro stranieri. E' pentito, anzi pentitissimo, di non aver trasferirsi in due stagioni fa. Perché rifiutò? «Avevo 23 anni e pensavo fosse troppo presto, insomma non mi sentivo pronto. Ho sbagliato ed ho perso due anni di carriera».

Elegante, bruciante, tocco morbido, eccellente controllo di palla, buon tiratore destro, anche su punizione, ha segnato 12 gol in 37 partite della Bundesliga. A qualcuno ricorda un po' Boniek, ad altri Platini. In Germania, c'è chi la paragona a Helmut Haller che, nel Bologna e Juventus, fu genio e sregolatezza. Lei, come stile, è più latino o tedesco? campo, nel calcio, parliamo tutti la lingua. Gliel'ho mai visto giocare, ma ne ho sentito parlare molto: è stato grande in Italia nel mio stesso ruolo e non mi displace affatto essere accostato a lui. Mi chiamo Moeller e vorrei sfondare anch'io nel vostro campionato».

A parte Kohler, nella Juventus hanno fallito due suoi connazionali, Haessler e Reuter. E' preoccupato? «Non conosco le ragioni che hanno impedito a Haessler e a Reuter di esprimersi al meglio. Non farò la loro fine. Il mio problema è imparare l'italiano, non giocare in una nuova squadra».

Che ha nella preparazione? «In Germania facevamo solo una settimana di ritiro. Quindici giorni sono lunghi, e gli allenamenti durano di più, ma andiamo divertendoci. I compagni sono simpatici».

Lo sa che la nostra serie A è la più dura del mondo? «L'ho seguita in tv, ne ho parlato con Matthaeus e Kohler e so cosa mi aspetta. So anche valgo e, se mi riesce quello che posso, vincerò questa scommessa e vincerò molto in maglia bianconera. Sinora ho conquistato solo la Coppa di Germania con il Borussia Dortmund. Nella Juventus vorrei cominciare con la Coppa Uefa». In Italia il guardo che conta di più lo scudetto. «Ma difficile detronizzare il Milan».

Beckenbauer vede in lei un potenziale fuoriclasse ampi margini di miglioramento. Rummenigge, in aperta polemica con Vogts, la ritiene indispensabile nella Nazionale per i mondiali del '94. Quali sono, in realtà, le sue qualità? «Velocità, tiro e visione di gioco».

Vogts l'ha confinata in panchina agli Europei perché non sapeva soffrire. Dicono che lei è tecnicamente un asso ma manca di temperamento. «Ho sempre giocato nello stesso modo, anche agli Europei che mi hanno arricchito il piano dell'esperienza nonostante la rabbia per l'esclusione e lo choc per la sconfitta in con la Danimarca. Alla Nazionale non voglio pensare. Concentrerò tutte le mie energie Juve. Per me fondamentale esprimermi in Italia come nella Bundesliga».

Qual è il ruolo che preferisce? «Centrocampista offensivo. Sia nel Borussia Dortmund che nell'Eintracht Francoforte ho fatto saltuariamente il reg».

Nella Juve, con lei, Baggio e Platt non ci sono troppi rifinitori? «Più ce ne sono e meglio è».

Trapattoni la stima molto e dice che con il pallone tra i piedi fare e non ha paura, potrà utilizzare contemporaneamente tutti gli stranieri e dovrà sacrificarne uno. Teme di finire in tribuna? «So che debbo guadagnarmi il posto e che la concorrenza è forte, ma il mio desiderio è che Trapattoni mi insegni a diventare grande in una grande Juve».

Domani pomeriggio (ore 17), sul campo di Macolin, nella gara di allenamento contro una mista composta dagli juniores del Bienne e da alcuni rincalzi bian- Trapattoni scoprirà le carte facendo capire se Moeller partirà titolare o se dovrà ruotare con Platt. Nel corso della gione, il tedesco e l'inglese potrebbero coabitare ma Trapattoni, con Kohler stopper, dovrebbe rinunciare a Julio Cesar trando come libero Carrera.

Il centro sportivo di Macolin viene raggiunto ogni giorno da centinaia di tifosi. Il sindaco, preoccupato per l'inquinamento farà bloccare le auto lontano dal campo allenamento. Galia colpito una leggera bronchite. Oggi, o domani, è previsto un blitz di Boniperti.

Bruno Bernardi

Il bomber racconta la storia

Silenzi: il granato è il mio amuleto

DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO

Nella calura, alla scoperta dei granata.

Cominciamo da Andrea Silenzi, il colosso (è alto 1 metro e 91 centimetri, pesa 86 chili) voluto da Mondonico per dare potenza all'attacco. Ventisettenne, romano, fresco sposo, sino all'età di 18 anni ha calcato i campetti della 2ª e 1ª categoria con la maglia dell'Ostia Pescatori. Poi, quando pareva che la sua carriera sarebbe neppure cominciata, ecco la lenta escalation il paradiso del pallone: tre stagioni nel limbo della C2, col Lodigiani, formazione dell. capitale, una ad Arezzo, in C1, due a Reggio Emilia dove il nostro personaggio incontra la gloria, e capocannoniere in 8 Infine, il biennio con il Napoli, ricco come esperienza vita ma povero di successo, 6 gol.

Silenzi, 8 gol lo scorso anno

E Silenzi si presenta ai tifosi

«Mi piace pensare di essere l'uomo della rivincite, l'istera mia vita agonistica è scandita dalle rivalse. Vale a dire che con il Lodigiani grosi parte al torneo di Viareggio, interessati gli osservatori del Napoli. Sembravo fossi del club partenopeo e invece rimasi in C2. Tanti anni dopo, però, quella maglia azzurra che tanto mi fatto sognare e poi dannare ho finito per indossarla». Una coincidenza. Anche il Toro seguì a lungo il giovane Silenzi per poi non prenderlo. E ora, eccolo granata. Lui spiega che «venne a visionarmi perfino il signor Vatta. Comunque, per tornare alle rivalse, ad Arezzo non mi facevano giocare, andai a Reggio Emilia e vinsi la classifica marcatori con 23 gol. Chissà che non combini con il Torino quanto non ho potuto combinare a Napoli, dove ero chiuso da fior di campioni e dove sono stato perseguitato da nullanni. Il granata ha portato tanto bene a Reggio speriamo che il sortilegio si ripeta nel Toro. Il mio impegno è fuori discussione. D'altronde, se non avessi sempre dato tutto me stesso sarei qui, mai visto il grande football. dimenticate che anni ero dilettante, non avuto il privilegio di crescere nella Primavera di qualche grosso club. Eppure, a forza di sacrifici e senza mai abbattermi, a poco a poco e superando tremende delusioni salito dalla 2ª categoria alla serie A»

Oltre che a se stesso, deve ringraziare qualcuno per questa mirabolante escalation?

La risposta del neogranata è immediata «Sì, Marchioro, il tecnico che mi lanciò a Reggio Emilia e che mi lanciò».

Deve ringraziare Lentini: se avesse defezionato...

«Sono state scritte cose poco belle miei confronti - precisa Silenzi -. Non ho mai rischiato la disoccupazione, a me erano interessate quattro-cinque società, Ancona, Atalanta, Udinese, Parma, Lazio. Poi s'è fatto avanti il Torino e non è vero che ne abbia approfittato per giocare al rialzo sull'ingaggio. Ho scelto il granata per il suo blasone, perché mi offre l'occasione di giocare in Euro, perché mi ha voluto il tecnico e, non ultimo, anche per il fatto scaramatico. Visto che il colore della maglia mi ha aiutato una volta...»

Nei sogni post calcio di Silenzi c'è uno stabilimento balneare a Ostia, dove vive...

«Lo era qualche anno fa. Ogni stagione della vita è addolcita da un sogno. Al futuro senza il pallone chiedo una vita tranquilla, eroticamente parlando. In apparenza noi calciatori non abbiamo problemi, però se sbagli investimenti fai presto a ritrovarti a terra. E, allora, sono dolori. Noi giocatori siamo gelosi un po' parti colare, viviamo su un altro pianeta. Se per gli altri è dura alzarsi alle 7 per andare al lavoro, per noi è durissima»

Insomma, Silenzi è un uomo saggio. Un sorriso, prima della conclusione «Sono un ragazzo che ama le piccole gioie e se possibile, la vita tranquilla»

Claudio Giacchino

DOPING

Il magistrato rinvia giudizio l'ex allenatore e sette giocatori

L'Albese va alla sbarra

L'accusa è di concorso atti fraudolenti per l'ingerimento di caffeina
La vicenda prima di uno spareggio giocato ad Alessandria l'anno scorso

ALESSANDRIA
NOSTRO INVIATO

L'Albese è di nella bufera. Il sostituto procuratore di Alessandria, Anna Maria Oddone, con riferimento a una vicenda avvenuta l'anno scorso, ha infatti rinviato a giudizio otto persone e cioè l'ex allenatore dell'Albese Calcio (attualmente militante in Eccellenza) Carlo Borsalino insieme ai giocatori Enrico Lombardi (adesso di Orrico nelle Lucchesi), Giorgio Zannino, Felice Maresca, Alessandro Solazzo, Domenico Randazzo, Angelo Rovere e Silvano Icardi. L'accusa è di concorso in fraudolenti consistiti nell'ingerimento di un'eccessiva dose di caffeina».

La storia dello scandalo porta la data 13 maggio dello anno. Una domenica importante. Allo stadio «Moccagatta» di Alessandria (campo neutro) è in programma la partita-salvezza del campionato di Interregionale tra l'Albese e il Libarna. Chi perde, retrocede in Eccellenza (ed è quanto accadrà proprio agli albesi che finiranno sconfitti per 2-1). I langaroli, guidati da Carlo Borsalino, si fermano per il pranzo in un albergo della periferia. Al termine, caffè in polvere mentre ai calciatori anche praticata iniezione di ipotensivo.

Pochi minuti prima della partita sei dogli albesi sono colpiti da nausea e capogiri, due si accasciano sul terreno di gioco. Arriva un medico, si spaventa e consiglia l'immediato ricovero della comitiva in ospedale per accertamenti e analisi. La giustizia sportiva apre un'inchiesta, ma anche la magistratura vuole vederci chiaro. Intanto l'ospedale di Alessandria sapere che i giocatori sono fuori pericolo e le analisi confermano che non si è fatto uso di anabolizzanti, ma che i valori di caffeina presenti 4 volte superiori al massimo consentito (12 milligrammi per litro).

Sia Borsalino, sia i giocatori respingono le accuse e sposano la tesi del cibo avariato dell'intossicazione collettiva. Ma il ristoratore non ci e confessa: «Nel bidone della spazzatura ho trovato sei siringhe».

Presidente dirigenti società albese (che proprio in questi giorni sta decidendo il proprio futuro) prendono le di: «Se di illecito si è trattato, i colpevoli verranno allontanati». La Federcalcio sospende le indagini in attesa degli atti dalla magistratura. Ieri colpo di scena il rinvio a giudizio dell'ex tecnico e dei sette giocatori.

Un'accusa pesante che l'avvocato Roberto Ponzio Alba crede di poter senza difficoltà: «Esiste il precedente Peruzzi e Carnovale, dalla magistratura ordinaria in base alla legge 401. E in quel caso si trattava di anfetamine e non di caffeina. I giocatori albesi si sono comportati da sprovveduti e si sono fidati di compagno che credeva di saperla più lunga degli altri. Altrimenti non sarebbero certo finiti in ospedale».

Fiorenzo Fenoglio

Ieri raduno Bergamo

Rodriguez giura «Saprò sfondare per in Italia»

BERGAMO. E' un'Atalanta ampiamente rinnovata quella che si è presentata ieri allo stadio Comunale, prima di trasferirsi a Bressanone. Nuovo anche l'allenatore, Marcello Lippi, che ha dichiarato: «Concluso il mese dei proclami ora è tempo di lavorare sodo, tanto più che mi hanno affidato una squadra che è cambiata parecchio». E ha aggiunto «Sarà mio compito innanzitutto dare alla squadra un'organizzazione adeguata gioco, possibilmente da maturare di domenica in domenica. Gli obiettivi? Cercheremo di ottenere il massimo, senza trascurare la Coppa Italia. Riverò un occhio particolare ai giovani che sicuramente troveranno spazio».

Entusiasta Rodriguez: «Giocare nel campionato più bello del mondo è l'aspirazione ogni giocatore. Il mio augurio di ripetere qui ciò che ho fatto in Argentina e in Francia». [a. p.]

Costo più di 5 miliardi

Cecchi Gori aspetta da Milano un sì per Dunga

ANDALO. Lunedì sera per il brasiliano non c'era posto in albergo. Dunga ha capito di essere un ospite indesiderato, ma lotta e ha ottenuto da ieri di dormire e allenarsi con squadra. Accolto affettuosamente dai tifosi, è stato uno dei primi a presentarsi al campo anche se la sera prima aveva fatto tardi, per un colloquio con il ds viola Casasco e con il procuratore Calisendo. Le controparti hanno fiducia di chiudere la vicenda: Dunga dice di attendere un'offerta da parte della società. Cecchi Gori offre i 2 anni contratto (4 miliardi e mezzo) e motte in vendita per 1 miliardo il cartellino. Chiaro il messaggio all'Udinese cui Casasco è in contatto. Tutto dovrebbe risolversi entro sabato Dunga e i Cecchi Gori sono stanchi del tira e molla: «Per andarsene siamo disposti a dargli molto non tutto - ha detto il presidente - e Dunga ne approfitta po'». [b. c.]

LAZIO

Sui muri dello stadio

Anche a Norcia contro Winter

L'addio a Norcia non poteva essere peggiore. Tra i 5 mila tifosi ac domenica in Umbria c'erano anche gli squallidi autori di nuove scritte contro Winter, coloured olandese squadra. Sul muro all'interno del campo dove la Lazio si è allenata è comparso: «nigger out», negro fuori. Firmato: Ultras Prati. Appreso che il giocatore è stato (l'assurdo della faccenda è che Aron addirittura indulsta), gli anonimi contestatori puntano sul colore della pelle. E cancello hanno scritto: «Winter raus», Winter via. Già a giugno scritte simili erano comparse sui muri della sede laziale. «Iniziative di pochi esaltati, più da compatire che da condannare. La gente dell'Olimpico è con me, l'ha fatto capire con quel grande applauso e con i cori e i battimani anche a Norcia» è stato il saggio commento di Winter [a. m.]

Stasera Mondiale-burla (non per lo sfidante)

Tra Medina e Cappai una sfida impossibile

Quello che si disputa a Capo d'Orlando (diretta tv su Raiuno alle 23,05) tra il messicano Manuel Medina, campione dei pesi piuma (bf, e il sardo Fabrizio Cappai potrebbe essere definito un Mondiale-burla, se non fosse che lo sfidante avrà ben poco da divertirsi. Un incontro più equilibrato di questo - tecnica, potenza, esperienza no tutte dalla parte del campione - non poteva combinare. Eppure gli inaffabili dirigenti della Federboxe, che da sempre hanno occhi e cuore solo per i dilettanti e per le medaglie olimpiche, hanno concesso il nulla osta tecnico, allineandosi al malcostume generale in base al quale i primi a contravvenire ai regolamenti sono quelli che li hanno emanati.

Esiste una precisa disposizione della Fpi in base alla quale non può essere convalidata la sfida ad un titolo internazionale da parte di un pugile che sia almeno campione d'Italia. Eppure il Comitato Attività Professionistì ha ignorato questo vincolo, concedendo al ventiseienne Cappai, il cui solo fiore all'occhiello è costituito da un'imbattibilità costruita su avversari sconosciuti, il nulla osta per sfidare il fuoriclasse messicano.

Medina avrebbe dovuto misurarsi con Maurizio Stecca (e in questo caso l'incontro, sia pur difficilissimo, avrebbe avuto una giustificazione) ma l'impegno saltò per problemi di date televisive. La Total Sport si è trovata sul gobbo un contratto da rispettare, con 140 milioni di borsa per il campione, e ha tirato fuori dal cappello, con l'appoggio federale, questa sorpresa per Cappai. C'è solo da sperare che stasera Rocco Agostino, ger del sardo, abbia più buon dei dirigenti della Federboxe e si tenga pronto a gettare la spugna per evitare troppi guai al suo protetto. [g. pig.]

La Nazionale di Maldini e gli iberici candidati all'oro olimpico nel calcio

Italia-Spagna, sfida a distanza

Per gli azzurri, primo allenamento ieri a Barcellona
Il ct spagnolo: «Un solo programma: vincere sempre»

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'arrivo degli azzurri al villaggio, per l'ora di pranzo con allenamento nel tardo pomeriggio, ha dato un po' di fiato ma nessuna garanzia di successo economico a chi si occupa e preoccupa del calcio olimpico. Leggete in un'altra pagina le esternazioni di Havelange sul caso Maradona: una cosa è certa, nel football oggi conta solo il personaggio. Lo sapevamo tutti, ormai, ma che lo ufficializzi il Fifa è significativo. Cesare Maldini e Vicente Miera, commissari tecnici di Italia e Spagna le squadre candidate da giornali e giornalisti alla medaglia d'oro, si metta il cuore in pace. Contano poco più di nulla agli occhi dei soloni del pallone mondiale, che sa molto poco di olimpico. Certo, è stato un peccato porre il limite degli Under 23 al regolamento calcistico dei Giochi. Scopriamo in questi primi giorni che Barcellona che meglio avrebbe stato un torneo olimpico per veterani con i protagonisti del Mondiale '82, o almeno quello di Messico '86, come richiamo.

Eppure, questo è il primo torneo olimpico di calcio con un significato sportivo deconte. Il limite di età è il primo paletto posto ad una competizione che finora non ha mai avuto una base di legalità e di eguaglianza. Le nazionali dei Paesi dell'Est confrontavano con altre condizionate dalla pruderie o dalle convenienze: dilettanti (ma quali?), universitari (che ridere), oppure giocatori con tempi limitati nel professionismo (altro assurdo). «Almeno adesso c'è l'età a metterci tutti sullo piano», ribadisce Cesare Maldini il quale a questo Olimpiadi tiene molto, come tutti gli azzurri. Essere giovani, carriera tecnica e di età, è una garanzia di entusiasmo e d'impegno.

Il sorteggio, che ha tenuto la Spagna nella fase di qualificazione lontana da Barcellona, non è stato negativo. Nel gruppo squadra spagnola, infatti due i giocatori Barça, il Ferrer ed il centrocampista Guardiola, contro i madrileni Lasa, Enrique, Alfonso (del Real), Solozabal e Lopez (Atletico).

Vicente Miera, il cinquantaseienne tecnico che guidava la nazionale maggiore prima di essere sostituito dal Clemente accetta il ruolo di favorito: «Ho una squadra veloce, fatta di gente che corre, e questo conta più degli schemi di gioco. Abbiamo un programma molto semplice quanto pesante. Vincere tutte le partite. Nel gruppo ci sono elementi non titolari nelle squadre di club i quali per questo motivo non hanno nelle gambe una stagione troppo pesante. Giocatori relativamente freschi, è una buona situazione».

La Spagna comincia venerdì a Valencia contro la Colombia (gruppo B, con Egitto e Usa) mentre gli azzurri al Camp Nou affrontano gli Stati Uniti (gruppo A con Polonia e Kuwait). Il girone C con Svezia-Paraguay domenica a Barcellona (più Ghana e Corea) ed il D pure domenica con Danimarca-Messico a Saragozza (più Ghana e Australia). Italia, Spagna, Svezia e Danimarca le favorite dei quattro gruppi. Polonia, Egitto, Paraguay e Messico le rivali più considerate, con estremo outsider l'Australia che ha dalla sua la clamorosa eliminazione dell'Olanda con due pareggi (1-1 in casa, 2-2 in trasferta).

Sicuramente, il un mini-torneo al piano dei nomi. Puori Francia Germania Argentina Brasile, gli eredi dell'Urss, Jugoslavia. Molta per la Danimarca dopo l'exploit nelle finali europee. La Spagna protagonista delle ultime polemiche olimpiche: «E' stato un - ha protestato - dover venire ad accreditarci a Barcellona dovendo poi iniziare a Valencia, un altro assurdo tornare sabato per la cerimonia d'apertura. Ma alcuni vogliono partecipare alla sfilata. Se piace a loro...».

Gli azzurri, almeno logisticamente, sono quelli che stanno meglio. E se vinceranno il girone non cambieranno casa.

Bruno Perucca

Cesare Maldini (foto sopra) all'arrivo al villaggio olimpico A fianco: il nuotatore Anthony Nesty, del Suriname, medaglia d'oro nei 100 farfalla ai Giochi di Seul, si allena nella piscina di Barcellona

Venerdì l'esordio degli azzurri contro gli Stati Uniti mentre la Colombia sarà la prima rivale delle furie rosse

SPORT FLASH

Calcio, il Pescara chiude i raduni

Oggi, il Pescara, che raggiungerà il ritiro di Roccaraso, si chiudono i raduni del calcio. Queste le amichevoli. In Polgaria (ore 16,30), Parma A-Parma B; a S. Lorenzo in Banale, Brescia A-Brescia B. Domani a Molveno (17), Napoli-Rotaliana; a Tarvisio (20), Carnia-Udinese; a Trento (18,30), Val d'Isarco-Foggia.

Morto Mario Boyè giocò anche nel Genoa

BUENOS A 70 anni, per collasso, è morto Mario Boyè, figura leggendaria del calcio argentino. Ala destra del Juniors e nazionale, giocò in Italia nel Genoa (48-49), segnando 14 gol in 19 partite, scappando poi in modo rocambolesco per nostalgia del suo Paese.

Prato, già l'allenatore Mascalaito

Otto giorni prima dell'inizio della preparazione per il campionato il Prato, serie C2, ha licenziato Mascalaito. L'esonero per il disaccordo tra il tecnico ed il presidente Toccafondi sulla campagna acquisti. La squadra sarà affidata a Bicchierai.

Pallavolo, presentati oggi i calendari di A1 e A2

Oggi, alla vigilia dell'assemblea nazionale di domani a Roma, la Lega Pallavolo renderà noti i calendari dei tornei di A1 e A2.

Ciclismo, da Bardolino gli azzurri al Mondiale

VERONA. Sarà il «G. P. Bardolino» la prova del trittico premondiale in programma dal 31 agosto al 6 settembre, ultimo collaudo per gli stradisti italiani per i . Dopo la gara gli azzurri partiranno direttamente per la Spagna.

F1: a Imola calma i tifosi Ferrari

IMOLA. La Ferrari ha continuato i sulla pista del Santerno. Alesi e Larini hanno lavorato sulle sospensioni attive e la «643» laboratorio. Il francese che oggi dovrebbe simulare gara ha collaudato anche le vetture per Hockenheim e fatto di sulla F92A. I tifosi presenti in tribuna hanno contestato e Alesi è andato a calmarli dicendo: abbiate pazienza, stiamo cercando di recuperare.

Rally, in Argentina la Lancia favorita

TUCUMAN. oggi la 12ª edizione del Rally d'Argentina, prova del mondiale che è ottava per i piloti. La gara, che terminerà sabato, è lunga complessivamente 37 km con 28 prove speciali tutte su . Lancia al via affidata a Auriol e Recalde che sfideranno l'unica Toyota in gara, quella dello spagnolo Carlos Sainz, attuale leader del mondiale.

Vela: Friuli vince il Trofeo d'Italia

PORTOFINO. Friuli-Albatros di Stefano Rizzi ha vinto con un giorno d'anticipo, il 4° giro d'Italia a vela. Il 2° posto Pelaschier su «Genova».

GIOCHI FLASH

BARCELLONA L'attesa per i Giochi fa salire i prezzi dei biglietti venduti ai bagarini. Per la finale di basket le quote sono arrivate sino a 2500 dollari (circa tre milioni di lire). Esattamente quanto chiedevano quattro americani arrestati dalla polizia sulle ramblas dove avevano allestito una «postazione».

Si sono chiusi i casi Reynolds e Petrunoff. Entrambi non potranno essere accreditati sotto vaste. Lo ha detto Nebiolo, presidente della Iaaf. «Non ho nulla contro questi atleti - ha continuato - abbiamo preso una decisione e non possiamo tornare indietro».

GRANDI BATTUTO. Bruno Grandi ha perso, la battaglia per la presidenza della Federazione mondiale di Ginnastica. E' stato battuto Titov per 37 voti a . Titov, presidente da 16 anni, ha potuto contare soprattutto sul consenso di Usa, Giappone e asiatici. «E' la vittoria del denaro sulle idee», ha dichiarato polemicamente Grandi che ha anche ritirato la candidatura alla vicepresidenza ed a membro del consiglio esecutivo.

AUMENTATI I LETTI. L'affollamento al villaggio olimpico ha costretto gli organizzatori ad aggiungere un terzo letto a 380 delle camere doppie di alloggio. Gli organizzatori cercato, riusciti, di ridurre il numero degli ospiti da 16.600 a 16.200.

GIOVANI E VECCHI. Ha 43 anni e viene dalla Costa Rica, Luis Lopez, il concorrente più vecchio tra i 11.800 iscritti alle gare di atletica. Parteciperà alla maratona. L' atleta più giovane è una donna, la keniana Lydia Cheromei, 15 anni, iscritta alla prova dei

CINEMA E . Non bastasse la spiaggia, per passare il tempo sono state allestite due sale giochi ed un cinema. In quella dedicata ai giochi elettronici (oltre 200 postazioni di videogames) spicca un contesa simulatore di volo.

SENZA PISTOLA. Stupore ieri tra gli italiani: non riuscivano a capire perchè Hassan Hassan, anni, della squadra irachena tiro a segno, pistola libera, fosse rivolto a loro per avere notizie sull'arma da usare in gara. Il «giallo» è stato chiarito poco dopo: «Sono venuti da noi per chiederci un intervento diplomatico. Ad Hassan era stata sequestrata la pistola ad un controllo a Fiumicino, dove il volo ha fatto scalo». La pistola è già in viaggio.

BASKET

Ieri a Montecarlo il Dream Team statunitense ha schiacciato la Francia: 111 a 71

Faremo sul serio, parola di Jordan

«Se qualcuno pensa ad una vacanza, si sbaglia»
Attimi di paura ieri per un camion senza freni

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Mister Jordan, dobbiamo chiudere». L'ometto che la scorsa si è rivolto alla superstella del basket mondiale invitandolo a uscire il custode della palestra dove si allena la Nazionale americana, uno dei croupiers del Loews, disfatto dal sonno. Era quasi l'alba di martedì. Per quattro ore la mano di Michael Jordan accarezzato i dadi lo stesso rispetto che usa il pallone. Altrettanto ha fatto la successiva e ancora ieri, dopo le partite la Francia. Sarà così fino a venerdì quando charter trasferirà gli ottanta Dream Team nel ritiro dorato di Barcellona, lontano dagli appartamenti spartani del Villaggio.

Noblesse oblige. questo è davvero il top del professionismo mondiale disceso a rimettere a posto le cose sulla terra. Senza feticare troppo, però. Michael Jordan che era nel patti. «Ho vissuto l'esperienza dell'84, a Los Angeles - racconta il Fenomeno - e se Chuck Daly non mi garantito che avrebbe un'altra musica non ci sarei venuto. Allora si facevano due o anche tre allenamenti al giorno e poi c'era la seduta con gli audiovisivi. Una scocciatura». Qui invece è un po' stile al Méditerranée. Il gruppo si allena un paio d'ore in palestra provando l'attacco alla zona e il tiro da fuori, quanto basterà per tenere a freno Croazia e Lituania, gli unici avversari che godono di un briciolo di considerazione. Il resto è sole, relax. A parole naturalmente tutti negano di sentirsi in vacanza, a cominciare da Jordan che è un po' il leader del gruppo, che ha imposto pure qualche scelta: si dice sia lui a far escludere Isiah Thomas dal Dream Team. Ma l'esso dei Bulls nega: «Che c'entro io?» e poi si lancia in una filippica contro quelli che si impegnano poco nel lavoro. «Se qualche mio compagno pensa di essere a fare passeggiata si sbaglia. Non conta la quantità di allenamento, l'intensità. Daly metterà a posto chi si rilassa», dice Jordan. Intanto si dedica al golf. Dicono che lascerà il basket per diventare un professionista delle buche. Non nega. «Ma non sarà una decisione a tempi brevi».

Jordan e gli altri stanno saggiando il soffice impatto con l'Europa Atlesi, coccolati. E la polizia vigila. Il controllo è pignolo, discreto, ma come sempre la sicurezza in affanno se succede qualcosa. Come è accaduto ieri, mentre i giocatori salivano sul pullman per lo stadio. Un camion senza conducente è scivolato giù per la discesa, forse per il cedimento del freno a mano ha investito il gruppo degli americani e si è abbattuto Mercedes, scaraventandola dentro un negozio di porcellane. Grande fragore, molta paura, la zona ora piena di tifosi.

L'insolita anteprima ha disturbato comunque Dream Team, che ha sbrigliato la Francia in amichevole, 111-71, con 21 punti di Jordan e Barkley, ma soprattutto un'esibizione di Magic da spellarsi le mani. L'avvio è stato lento, deconcentrato. La Francia ha approfittato delle imprecisioni dei rivali (16-13 al 7' poi è finito il sogno. Costretti a forzare sempre l'impossibile, i francesi hanno in fretta il pegno agli assist di Magic, alle accelerazioni di Jordan neppure smagliante, alla potenza di Barkley. Al 19' gli Usa erano 50-27, giocando solo sul rimbalzo e il contropiede. Uno schiacciasassi inarrestabile persino quando s'innamora troppo delle proprie qualità.

Marco Ansaldo

Michael Jordan, da sinistra del e campione sui campi di golf?

CICLISMO

Chiappucci ne tranquillo e la Maglia gialla lascia vincere il luogotenente del varesino

Lo manda Indurain, via libera a Roche

Arrivo solitario nella nebbia dopo un uragano, Ekimov a 46"

LA BOURBOULE
DAL NOSTRO INVIATO

Piove, fa freddo, c'è una nebbia che lassù alla Bourboule neppure si vede il traguardo. Caro Miguel, tu vinci il Tour, io, come gentilmente afferma Bernard Hinault, sono l'eroe della corsa, viviamo queste ultime tappe felici e contenti: lo facciamo un amichevole baratto? Santiamo. E presto detto: evito di disturbarti, in cambio lascia che Roche, personaggio di primissima categoria e mio luogotenente, si goda la gioia di un arrivo solitario. Non c'è bisogno che Chiappucci spedisca emissari o intervenga di persona, lui e Miguel si capiscono a colpi di pedale. La Carrera ha un primo posto con Bontempi a Wasquehal, un trionfo al Sestriere, gradirebbe concludere l'eccellente misura in Francia con un terzo successo. E' troppo? no, è il giusto premio che spetta a una squadra da battaglia.

«Vai, Stephen, hai la mia benedizione». «Allora, Claudio, ci rivediamo in albergo». Roche attacca, seguendo la scia del belga De Clercq, sulla salita per scalatori salotto della Croix Morand. Mancano 28 km allo striscione, Chioccioli e Ekimov hanno provato, riuscirci, a mollare il gruppo. Roche raggiunge e scavalca De Clercq, quindi preso atto che l'attenzione di Indurain è Chiappucci, incoraggia e insiste. Nella discesa tenta di intromettersi il danese Holm. Lo cancellano: lascia lavorare Roche, ragazzo, è la sua giornata. Sull'ultima pendenza che conduce allo stop, forano la nebbia due fari gialli motocicletta precedendo un lattiginoso fantasma d'irlandese. Ekimov sarà secondo a 46", poi arrivano Unzaga e Chappucci al comando del plotone. Lampi e tuoni salutano la fine della tappa e del 79° Tour. Ci aspettiamo ancora sorprese?

Pomeriggio umido. Andato piano, trattenetevi, ché davanti a voi sta esibendosi dinario. Un Niagara di pioggia e di grandine s'abbatte sul percorso, disperdendo insieme alla folla del gli ammirevoli cicloamatori che virtualmente precedono la carovana. Uomini d'acciaio: sottoponendosi a sfibranti fatiche, intendono dimostrare che l'infarto è soltanto un'idea. Il gruppo rallenta, quasi si ferma al cospetto dell'ondeggiante, alluvionale sipario. E la media oraria? E il record frotta il quale già si pavoneggiava questa rapidissima vicenda? Il sommo direttore corsa, sieur Leblanc, alza il pugno in direzione nuvola e qui in meno di cinque minuti, impauritissimi, si sgonfiano e s'asciugano. Avanti, pedalate, siete Tour in signori.

Continua a pedalare anche il campione del mondo Gianni Bugno. «E chi l'ha messa in giro la che voglio ritirarmi?». Gli emerge, se non altro, la fierezza: forse che non abbia forza per arrivare a Parigi? Sono ancora in lotta per il terzo posto. Non è al terzo posto che miravo, il meglio terzo che quarto. Spero adesso di non essere sottoposto marcamento che sino all'Alpe d'Huez non mi ha lasciato un attimo di respiro». Una speranza che non verrà delusa: non marca più no.

Appendice suo stratega Stanga: «Sono pronto ad assumermi tutte le mie responsabilità. Quante sono? Il novanta per cento. Il resto diviso in parti uguali tra Bugno e coloro che contentemente, spiritatamente hanno criticato le scelte. Tornati a rifletteremo». Ecco, bravi, riflettete.

Commossi dell'impresa chiappucciana al Sestriere e dalla vittoria di Chioccioli a St-Etienne i francesi (ma soltanto loro) hanno estratto suo mitico scrigno il nome di Coppi per farne un tamburreggiante termine paragone. Chiappucci come Fausto; Chioccioli il piccolo Coppi. Affrettiamoci a chiarire. Qui i confronti si caricano di mera spinta emotiva. Chiappucci in realtà a Coppi come una palla di neve sta a una valanga; e Chioccioli, se al naso sostituisci i risultati, somiglia esclusivamente a se stesso. L'appeal vale per i vecchi suiveurs, è dedicato ai nuovi. La lunghezza una fuga stabilisce l'entità dell'impresa, non la qualità di un campione.

Gianni Romeri

Claudio Chiappucci (da sin.) il patron Giancarlo Perini e Stephen Roche: il terzetto della Carrera è felice dopo il successo dell'azzurro irlandese sul traguardo di La Bourboule

OGGI I VELOCISTI

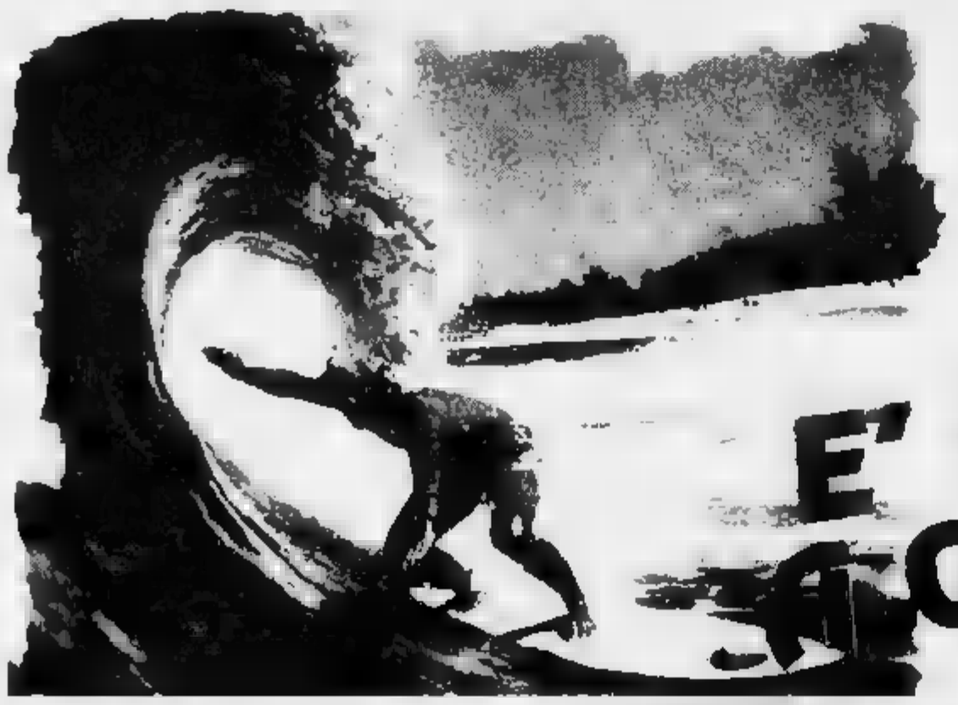
Ordine d'arrivo. 1. Stephen (Irl), 212 km in 52'14", media 38,112 km/h; 2. Ekimov (Rus) a 46"; 3. Unzaga (Sp) a 50"; 4. Chiappucci a 51"; 5. Rooks (Ol); 6. Jalabert (Fr); 7. Indurain (Sp); 8. Bugno s.t.; 9. Ghirotto a 55".

Classifica generale. 1. Indurain; 2. Chiappucci a 1'42"; 3. Hampsten a 8'07"; 4. Lino a 9'22"; 5. Bugno a 10'09"; 6. Delgado a 11'50"; 7. Breukink a 15'54"; 8. Perini a 15'58"; 9. Roche a 17'12"; 10. Vona a 19'22"; 19. Chioccioli a 25'04"; Fignon a 37'22"; 49. Fondriest a 1h 26'39".

Oggi. Da La Bourboule a Puy de Dôme, 17ª tappa di km. Nessuna difficoltà altimetrica. Che sia la volta di Jalabert? Ancora pianura domani, poi la crono per il trionfo di Indurain.

Tema moda

Abbigliamento UOMO-DONNA



E' CHIC VESTIRE QUESTI PREZZI

Alcuni esempi:

Pantaloni	Misto Cotone	a partire da L.	20.000
Camicia m.m.	Misto Cotone	a partire da L.	20.000
Giacche	Misto Cotone	a partire da L.	49.000
Abito	Misto Seta	a partire da L.	99.000
Abitini	Puro Cotone	a partire da L.	79.000
Gonne	Puro Cotone	a partire da L.	39.000
Magliette	Puro Cotone	a partire da L.	30.000

VASTO ASSORTIMENTO CAPI FIRMATI

E TAGLIE COMFORMATE

Tema moda

V. Frejus 13 - TORINO

camurati
il profumiere
«le cose in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì [illegible] Luglio [illegible]
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]

Monte Pegni del San Paolo, in questo periodo 400 nuove polizze il giorno

In vacanza senza l'orologio

La «funzione sociale» di via Botero 9
E gli affari in nero si fanno in strada

E' tarchiato, sudato. [illegible] l'aria circospetta, s'avvicina e non si presenta. Sibila: «Hai qualcosa?». Sì, quest'orologio, ma lo valutiamo niente. Interroga: «Niente quanto?». Trecento. «Te ne dò di più, vediamo». No no, non importa. Insiste: «Hai altro? Oro?». No, non importa.

Incontri al [illegible] davanti [illegible] Monte Pegni del San Paolo, numero 9 della stretta via Botero. Uomini a gruppi [illegible] Il la mattina, dentro al baruccio a in [illegible], [illegible] tergiversare o prendere un caffè per sentirsi proporre qualcosa più delle valutazioni dei periti, o cessioni di polizze di pegno con qualche vantaggio. Perché le polizze sono al portatore, chiunque può riscattarle. [illegible] possiede la catenina dal battesimo. [illegible] arrivata [illegible] dove, preferisco l'ufficialità.

Le polizze in [illegible] al [illegible] dei Pegni sono 65 mila, le code agli sportelli impressionanti. Si prende il numerino come alla Sip e [illegible] da Marvin, e si aspetta il [illegible] la mercanzia in braccio. I periti dietro i vetri blindati sono cinque, il ritmo è veloce. [illegible] questo periodo, [illegible] nuove polizze a mattinata. [illegible] prima delle vacanze? [illegible] impegna il bracciale [illegible] andare al mare? Il neodirettore [illegible] Monte, Franco Guglielmotto, che ha preso [illegible] vizio il 20 luglio, e il vicedirettore Piertuigi Orione, memoria storica di via Botero 9, spiegano [illegible] sono passati i tempi in cui s'impegnava il cappotto d'estate e il frigorifero d'inverno. Piuttosto è il contrario: «Prima di partire per il paese, si viene a riscattare l'anello della nonna: non sarebbe decoroso presentarsi in famiglia senza». Allora, tutta questa gente? «E' un fenomeno strano, inscindabile. Il Monte non è più l'ultima spiaggia per la sopravvivenza: serve anche a permettersi certi consumi».

Ma è possibile impegnare i frigoriferi? «No, non dalla fine degli Anni 70». Il vicedirettore Orione ricorda che l'allora sindaco Novelli, quando elettrodomestici e lenzuola furono esclusi dai beni impegnabili, si scagliò contro la decisione: «Disse che venivamo meno alla funzione sociale. Ma non si sarebbe potuto fare altrimenti: questione di sproporzione tra valore degli oggetti e costi in termini di personale e magazzini. E poi lenzuola, televisori, cappotti non avevano più un mercato dell'usato». Lo hanno invece gioielli, argenteria, tappeti e pellicce, anche se per questo ultimo la polizza [illegible] è rinnovabile allo scadere dei sei mesi, perché la moda cambia».

Secondo Orione e Guglielmotto, la funzione sociale [illegible] Monte però è rimasta: «E' quella di prestare denaro indipendentemente dalle garanzie personali: a noi interessa l'anello, non chi lo porta al dito. Non esistessimo noi, la gente si rivolgerebbe agli strozzini. Poi il prestito è a interessi inferiori a quelli bancari, calcolati a seconda del valore dell'oggetto impegnato». E qual è il parametro per stabilirlo, questo valore? «L'esperienza delle aste: le aste sono la nostra borsa». Si tengono dall'8 al 20 di ogni mese, luglio e agosto esclusi. Il ricavato, dedotti i crediti, è a disposizione dei titolari di polizza per 5 anni. Dopo, va in beneficenza.

E il rischio di ritirare roba rubata? «Può accadere, ma è difficile. Chi impegna viene identificato con documento e codice fiscale, la stessa operazione si fa con chi riscatta. Per oggetti rubati ci si può rivolgere qui fuori: nessuno chiede nomi».

Lunedì mattina il numero 168 corrisponde a un tizio biondo con gli occhiali scuri. Consegna 15 orologi, e due li tiene al polso. E' abbronzato, dalla vacanze deve essere già tornato. Che farà coi soldi? Capace che riparte, o compra il telefonino.

Dan Ferrero

Sempre gente all'ingresso del Monte Pegni e code all'interno Le polizze in corso sono 65 mila

CONTRO LA MAFIA

Serrande chiuse, silenzio e veglia

Mentre a Palermo si svolgevano i funerali degli uomini di [illegible] giudice Borsellino, a Torino negozi [illegible] serrande chiuse e 10 minuti di fermata nelle aziende. In questura gli agenti hanno ricordato i colleghi assassinati con un minuto di silenzio e un applauso. I sindacati: «Occorre una magistratura unita, una politica pulita, la nomina [illegible] responsabili della procura antimafia». Un agente: «Per tre mesi a Palermo ero di scorta a Falcone. Molti i disagi interni alla nostra amministrazione, soprusi e prepotenze; puoi essere trasferito per nulla; anche questa è mafia». In serata, una veglia al Sermig e una fiaccolata a Rivoli.

Nella marea dei promossi agli esami di maturità, in pochi hanno conquistato «il fiore all'occhiello»

L'orgoglio di una «lode»

Quattro ragazzi con lo studio per hobby

In basso, Vittorio Bertola a fianco, Annalisa Vitelli e a sinistra, Guglielmo Scovazzi, ognuno con grandi ambizioni per il futuro

Ora ognuno pensa al suo futuro dall'aeronautica al violino

[illegible] gran [illegible] dei promossi agli esami [illegible] maturità (96,01%) [illegible] il bel voto [illegible] [illegible] la differenza. Più della metà dei candidati hanno avuto [illegible] in su, i 60 [illegible] oltre 700. Ma la lode è riservata a pochi: [illegible] più [illegible] [illegible]. Abbiamo sentito alcuni di questi «maturi speciali» che ancora [illegible] [illegible] partiti per le vacanze.

«Ho studiato sempre, ho studiato [illegible] di più parecchi mesi prima dell'esame». Annalisa Vitelli nella sua casa di Volpiano sorride dopo aver scoperto che [illegible] 60 scritto sul tabellone [illegible] l'Undicesimo liceo scientifico [illegible] via Marinuzzi si aggiunge [illegible] menzione [illegible] lode. «Nel traguardo massimo [illegible] sperato, alla [illegible] non ci pensavo. Sono felice». Anche perché è arrivata dopo la rinuncia a tanti svaghi. «Ho potuto fare poco oltre allo studio. Mi piace uscire con gli amici, ho un ragazzo, ma il primo impegno è sui libri». Spiega il suo [illegible] «Ho svolto il [illegible] [illegible] Rubbia [illegible] risolto i tre esercizi di matematica in modo perfetto». Nel suo futuro c'è la facoltà di fisica e una speranza: «Mi piacerebbe [illegible] nell'Univer[illegible] per la ricerca e l'insegnamento».

Guglielmo Scovazzi, dello scientifico Cattaneo, dice: [illegible] sono sudato l'[illegible] Soprattutto l'interrogazione di italiano, un [illegible] e proprio colloquio interdisciplinare che ha spaziato [illegible] letteratura alla filosofia alla storia». [illegible] problema per gli scritti. Tema letterario e svolgimento di due esercizi «la commissione [illegible]s detto che è proibito farne [illegible]. Anche l'ottimo [illegible] Guglielmo [illegible] è dovuto esclusivamente [illegible] un esame fortunato. «Ho [illegible] avuto una media fra l'8 e il 9. Mi iscriverò a ingegneria specializzazione aeronautica». Nel suo futuro c'è anche un'altra aspirazione [illegible] il diplo[illegible] di violino presso il Conservatorio. «L'anno prossimo affronterò il diploma [illegible] ottavo [illegible]».

Di Rinaldo Allais (60 con lode allo scientifico Cattaneo) già partito per [illegible] insieme [illegible] la [illegible] gemella e compagna [illegible] scuola Antonella, parla una mamma orgogliosa e felice. «Rinaldo si impegna per lo [illegible]dio, [illegible] anche tante altre [illegible]se, animatore o [illegible] in parrocchia, sci, nuota, gioca a tennis. [illegible] al massimo [illegible] voti, [illegible] con [illegible] sorella lo scientifico per far piacere a [illegible] genitori. Quella lode premia la tenacia. Ora seguirà [illegible] sua vera vocazione: si iscriverà a Lettere con indirizzo artistico. Pure Antonella è stata in gamba: ha avuto 60 e proseguirà gli [illegible]di alla facoltà di lettere, [illegible] ad indirizzo linguistico».

Anche Vittorio Bertola, un altro 60 con lode allo scientifico Ca[illegible] è già partito per le [illegible] [illegible] madre dice: «E' sempre [illegible] [illegible] ragazzo speciale. Ha saltato la prima elementare [illegible] ora è "maturo" a 17 [illegible], ma ha tanti altri interessi: il calcio, la musica, gli amici e le ragazze. Si sente quasi obbligato a proseguire gli studi ad Ingegneria, ma sta [illegible]cendo anche [illegible] pensiero a [illegible] [illegible] un mese davanti per pensarsi, poi deciderà [illegible] [illegible] futuro».

Mario Valabrega

IL CONTE VERDE

UBBIDENDO ALLA PUBBLICITA'

I clienti del Monte di pietà impegnano i gioielli per comperare subito quello che la pubblicità impone. Via un anello per il [illegible] ripo di videoregistratore, via gli orologi per il telefonino. L'istituto era sorto nel 1581 per evitare che i poveri lasciassero nelle mani degli [illegible]rai «le loro povere masserizie». Nel dopoguerra, quando veniva di moda le ferie, chi [illegible] aveva i soldi si privava di lenzuola e materassi proponendosi di riscattarli alle soglie dell'inverno. Ora «le povere masserizie» [illegible] sono più accettate (e giustamente). Cambiano i costumi e cambiano i clienti del Monte di pietà.

Sì al procedimento

Per le rende processo all'on. Massano

Massimo [illegible] deputato missino, secondo eletto alle «politiche» [illegible] 5-6 aprile, se [illegible] sarà il «sì» dell'aula di Montecitorio, potrà [illegible] interrogato dalla magistratura od eventualmente rinviato a giudizio [illegible] l'accusa di violazione del testo unico [illegible] pubblica sicurezza, usurpazione di funzioni pubbliche, e di non aver tenuto [illegible] del divieto di creare associazioni [illegible] carattere militare.

Il primo passo verso il processo [illegible] stato fatto ieri dalla giunta per le autorizzazioni a procedere [illegible]a Camera che [illegible] preso in esame il suo caso assieme a quello [illegible] a[illegible] 11 deputati, dando parere favorevole alla richiesta dei giudici di Torino.

Massano, prima delle elezioni, aveva organizzato «ronde tricolore», per difendere - aveva detto - i cittadini [illegible] dilagare della micro-criminalità. L'iniziativa, [illegible] [illegible] movimento sociale, aveva suscitato la protesta delle [illegible] [illegible] [illegible] denun[illegible] alla procura della Repubblica.

[illegible]

Tutta la cronaca ogni notte alle 24

Da qualche giorno [illegible] più ricca [illegible] pagine e di [illegible] la prima edizione [illegible] La Stampa in distribuzione in città a mezzanotte, subito dopo l'avvio della rotative. [illegible] copie, fresche di stampa, contengono, oltre al consueto notiziario, le dodici pagine [illegible] Cronaca, Sport e Spettacoli dedicate a Torino e provi[illegible]. Un'occasione per [illegible] in anticipo le notizie dell'ultima ora. Le copie [illegible] disponibili fino all'alba, quando finirà la distribuzione dell'ultima edizione, presso le quattro edicole notturne della città: Istria, via Nizza 3; Garbarino, corso Vittorio 56; Lagneso, piazza Carlo Felice davanti all'Hotel Ligure; Ricci, co[illegible] Vittorio 58.

Possono anche essere acquistate presso [illegible] strilloni notturni che sostano, [illegible] esempio, nelle piazze San Carlo, Castello, Massaua, Carducci, [illegible], Bengasi, Rebaudengo, Sabotino, Bernini, [illegible] Madre, Rivoli e in largo Orbassano e [illegible] c[illegible] Turati e [illegible].

Una sfida di 5 giorni fra allievi di undici Paesi per rilanciare il gioco

I nipotini del bocciatore Nenni

Da stasera campionato mondiale a Strambino

Alle bocce giocava Badoglio (c'è anche una [illegible] la badoglisside, [illegible] lo ricorda), giocava Nenni. Appassionato era Govi (una sua commedia era intitolata «Bocce»). Adesso è il gioco [illegible] pensionati [illegible]ce e barbera, cantava Gaber). I giovani sem[illegible] restii, perché attratti [illegible] disciplino più nuove, e ricche.

Per rilanciare questo gioco, anche se [illegible] [illegible] moderno, questa sera a Strumbino si a[illegible] [illegible] quarta rassegna mondiale per allievi (ragazzi sotto i 18 anni). Vi partecipano 11 nazioni, comprese Croazia e Slovenia (i [illegible] hanno dato forfait). Con gli italiani gareggiano anche francesi, australiani, svizzeri, belgi, algerini, marocchini, peruviani e svedesi.

Le gare [illegible] svolgono a Strambino perché ha [illegible] bocciodromo bello con 16 campi, costruito da un privato. Torino [illegible] ha potuto ospitare la competizione perché non [illegible] impianti adatti.

La Federazione Italiana Bocce, per quanto riguarda la Sezione Volo, quella che impera in Piemonte, Liguria, [illegible] d'Aosta, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, ha perso negli [illegible]i [illegible] ni quasi 8 mila iscritti. I vecchi giocatori se ne vanno ed i giovani non arrivano. In Piemonte tuttavia [illegible] bocce restano una [illegible] considerevole, con 19 mila tesserati (830 circa donne), 530 società e 1600 gare per stagione.

Una realtà che vive un momento delicato anche perché ha [illegible] [illegible] di rinnovarsi, adeguandosi [illegible] tempi. Sono [illegible] introdotte prove alternative alle collaudate gare del passato: il tiro di precisione, una sorta di tiro al bersaglio; il tiro progressivo, [illegible] [illegible] 5 minuti durante i quali due giocatori contrapposti cercano di colpire le bocce situate [illegible] appositi tappeti, e la staffetta veloce: il punto e tiro obbligato, [illegible] consiste, alternativamente, nell'andare a punto sul pallino situato entro un cerchio e colpire al volo la boccia dell'avver[illegible]io. Tranne quest'ultima, che [illegible] prova molto tecnica, le altre specialità sono atletiche, spettacolari e senza tempi morti.

Il mondo delle bocce è diviso sull'introduzione dei nuovi giochi: i giovani sono d'accordo, ma sono pochi; gli anziani non gradiscono le novità, per loro il vero e unico gioco è quello praticato [illegible] sempre e che tutti conoscono.

[illegible] alle ore 20,30 la presentazione delle squadre ed alle [illegible] le eliminatorie [illegible] tiro progressivo. Da domani a sabato, [illegible] turni di gara: ore 8,30-15,30-21. Le finali dei tre titoli in palio (a squadre, tiro [illegible] [illegible]cisione e tiro progressivo) [illegible] in programma [illegible] [illegible] luglio e partire [illegible] 14,30.

Giovanni Cappon

Test Defile'

Un turista a Torino

Gli fate visitare la Mole, Superga, il Valentino, via Roma...

Gli fate assaggiare lo yogurt Defilé.

defilé yo[illegible]

Le sconfitte del Comune: parla il sindaco

«Negli Anni Ottanta c'erano le risorse ma non state colte le occasioni Ora abbiamo i progetti e mancano i soldi»

Giovanna Cattaneo è sindaco da più di cinque mesi: «Il Comune senza soldi avrà sempre maggiori difficoltà a colmare i buchi crisi industriale. Ne patiranno soprattutto i giovani in cerca di primo impiego. Si dovrà cambiare registro nel modo di governare»

«Autunno in grigio e poi inverno nero»

Metrò rinviato, sottopasso di corso Massimo d'Azeglio in forse, sospesa la delibera per 300 case piazza Solia, Comune senza soldi, voci di n maggioranza a settembre: signor sindaco si sente sconfitto?

«No. Mi sento consapevole. Stiamo vivendo un momento difficile, del quale non conosciamo ancora la portata, gli effetti. Prevedo un autunno grigio, un inverno nero. Dobbiamo prepararci, cambiare il modo di amministrare. Per molto tempo non avremo più le risorse degli Anni 80, quando i soldi erano abbondanti. Altre città colsero l'occasione. Torino no. E adesso che ci sono i progetti, che le opere potrebbero partire ci sono i quattrini. Per le questioni politiche ho chiesto una verifica a settembre. Ma non è vero che il pri, il mio partito, mi trascura».

Giovanna Cattaneo, sindaco da nemmeno 6 mesi, è appena uscita dalla giunta, nella quale è stato illustrato il piano del traffico urbano. Sospira: «Chissà se avremo i soldi per realizzarlo» Aggiunge: «Non siamo in ferie. Andrò via per 10 giorni ad agosto. Prima ci saranno ancora 2 riunioni».

Molti nella maggioranza e nell'opposizione definiscono la sua giunta dalle occasioni perdute».

Lo possono dire, ripeto, per il passato Prendiamo il sottopasso tra corso Massimo d'Azeglio. Può procedere. La gara è fatta, il mutuo c'è. Ci propongono di chiuderne una parte, costerebbe 4-5 miliardi in più. Se ci saranno i soldi accoglieremo la proposta.

Poco fa in giunta avete approvato centinaia di richieste di prepensionamento. Alcuni servizi (per esempio cimiteri e anagrafe) rischiano il collasso. Anche questo è un segno dei tempi?

E' frutto d'incertezza. Se ne vanno e non possiamo sostituirli, le assunzioni sono bloccate. Dovremo imparare ad amministrare con meno. Il Comune senza soldi avrà sempre maggiori difficoltà a colmare i buchi delle crisi industriale. Ne patiranno soprattutto i giovani alla ricerca del primo impiego. Per questo dico che si dovrà cambiare registro nel modo di governare.

Con il governissimo?

Sono queste tensioni politiche ad indebolire la giunta, ad impedirle di lavorare.

Non può negare che gli ultimi tre Consigli si sono chiusi perché è mancato il numero legale.

Lo sfilacciamento c'è. Ma con l'intervento delle segreterie politiche si risolve poco. Negli ultimi 5 anni ci sono state tante verifiche. Se è usciti sempre più deboli. La funzionalità delle maggioranze si risolve in giunta e in Consiglio. E' questo che chiedo.

Nella dc e nel psi si dice che a settembre ci sarà una nuova maggioranza. Che ne pensa?

Facciano. L'11 febbraio quando sono stata eletta avevamo concordato un programma. Adesso sento dire che senza il pds si può attuare. I problemi, è vero, sono tanti. Non dico che il pds deve rimaner fuori. Ma ci sta a portare avanti quel programma? Non ho mai discusso il problema con loro, perché credo che una cosa è la politica dei partiti, un'altra l'amministrazione.

Sul metrò, esempio, ci sono valutazioni diverse.

Nella maggioranza le divergenze non sono sostanziali. Credo che si possa andare avanti. Siamo pronti a partire con i parcheggi, a risanare scuole ed edifici insicuri. Ma con questi chiari di luna non riusciremo a fare tutto, dovremo scegliere. La giunta lo sa.

Giuseppe Sangiorgio

Traffico, ecco il piano

Ma servono 15 miliardi l'anno perché non sia un libro dei sogni

L'assessore alle Viabilità Dondo ha illustrato in giunta il progetto per il traffico della Torino 2000: come abbiamo già riferito sono 500 pagine, numerose mappe, piantine, isole pedonali, parcheggi, sensi unici su direttrici importanti come i corsi Giulio Cesare e Palermo, in entrata e in uscita dalla città.

Un piano «importante», ma fortemente a rischio perché costerà 15 miliardi l'anno per 5 anni (e i soldi non ci sono). Prima di essere approvato dovrà passare al vaglio dell'assessore al Bilancio, Provvisiero, il quale ha il compito di verificare se c'è o no la copertura finanziaria. Una «supervisione» che sta diventando condizione sempre più necessaria per qualsiasi iniziativa municipale, sia di ordinaria amministrazione - i servizi destinati alla persona - sia per gli investimenti: opere pubbliche che il Comune potrà realizzare soltanto tramite l'accensione di mutui bancari.

Nella seduta di ieri doveva continuare l'esame dei «tagli» al bilancio, per dare il via alle priorità per le quali si devono trovare le coperture finanziarie. Ma la discussione è stata rinviata alla prossima settimana, in attesa che l'assessore e il sindaco abbiano notizie precise sui decreti varati dal governo.

Prima delle ferie d'agosto ci saranno ancora due riunioni di giunta, il 28 luglio e il 4 agosto. Poi pausa di tre settimane e ripresa del lavoro il 25 agosto.

Il martedì e il sabato, biglietto 220 mila, 40 ore di viaggio

Ultima fermata Casablanca

Un pullman di linea per i marocchini

Il «terminal» è un po' informale, manca un'indicazione precisa per individuarlo, ma chi ne ha bisogno la trova comunque. Il pullman per Casablanca? E' in corso Regina Margherita, vicino grande chiesa. E' motto dove c'è posto». La grande chiesa è Maria Ausiliatrice, quasi tutti i marocchini la conoscono: non lontano, sul controviale parte il collegamento più diretto tra Torino e l'altra sponda del Mediterraneo. E' un «granturismo» con targa spagnola, aria condizionata e tivù. In comodità, questo bus resta il mezzo degli immigrati che hanno ancora fatto molta fortuna. In genere si preferisce rientrare in patria a bordo di un'automobile - risultato tangibile mesi di emigrazione - stracarica occidentale, elettrodomestici, vestiti, mobili, per la famiglia o rivendere agli amici.

Il «Torino-Casablanca» parte due volte la settimana e due volte arriva. Passa da Genova e Milano. Attraversa Francia e Spagna per mila lire. Un viaggio di 40 ore interrotto solo da qualche fermata per un panino e la toilette. Partenze (circondate da certa aria di mistero): martedì e sabato alle 16.

Alle 14 la gente incomincia ad . In mezz'ora, ieri, erano già ventina. Ragazzi in maglietta e bermuda sgargianti, capelli lunghi; padri di famiglia con l'abito buono: alcuni sono ambulanti, quando le ferie dei torinesi saranno finite. Salgono anche due ragazze accompagnate dal «terminal» dai mariti. «Questa linea - spiega una di loro, di ritorno a per vedere i genitori - viene solo da marocchini. Forse gli italiani non la ancora. E' pratico, in due giorni si al porto di Algeciras, in Spagna». Di lì, a bordo di un altro pullman, l'imbarco traghetto per Tangeri. Stesso percorso al ritorno.

L'autista marocchino non ha voglia di parlare. Continua a raccogliere passaporti, a registrare i partenti. Chi organizza? «Un'agenzia privata marocchina. E' un viaggio turistico» spiega sbrigativamente. «Sì, turistico. Prima di andare facciamo bel giro» dice uno con i pantaloni fosforescenti. Domanda di rito: i passeggeri in partenza e in arrivo sono sempre regolo? «Io ho passaporto, permesso di soggiorno, visto di reingresso. Tutto a posto» ridacchia un ragazzo. Niente da raccontare, allora? «E' lunga di qui Marocco».

Il nome dell'agenzia marocchina che fa i biglietti? Un tipo piccolo e rotondo che sovraintende alle operazioni d'imbarco sull'autobus «Valentina» di Huelva, Andalusia: «Bisogna chiedere al capo, io non lo so». Ma il capo chissà dov'è.

Tra i «turisti» in partenza ci sono alcuni dei 200 sgomberati, pochi giorni fa, da Piave 9. «Un gruppo - dice l'autista - è già partito sabato: parecchi altri continuano a dormire nel parcheggio di via Giulio.

I più «fortunati», lasciato il regno dei fratelli Bouzadi, dietro Garibaldi, hanno trovato letto in condizioni analoghe. O anche peggiori. «Per venire in centro a vendere - un ragazzino - adesso devo prendere il tram. Ora siamo quindi in una Una notte costa diecimila lire, un mese cinquantamila. I soldi li dà un marocchino». E' uno dei pochi che non hanno voluto andare dai padri Camilliani, ci andavo il non potevo più guadagnare. Sto qui un po', poi torno a casa».

Maria Teresa Martinengo

Il terminal è vicino a Maria Ausiliatrice Tra i partenti anche gli sgomberati della casa-ghetto

Alcuni «turisti» marocchini pronti a prendere posto sull'autobus granturismo, dotato di tv per il viaggio di ritorno a casa, via traghetto da Gibilterra

Arrestati due fratelli marocchini: rapina, lesioni, incendio doloso

Dopo la vendetta, in cella

Picchiarono a sangue connazionale che li aveva accolti in casa Erano stati cacciati perché trafficavano l'hashish: «Vergognatevi»

Aveva osato ribellarsi, dire droga. Lo hanno aggredito, picchiato, gli hanno incendiato l'alloggio, una povera stanza sotto i tetti di San Donato. Aveva dato ospitalità a due connazionali, marocchini come lui. Voleva aiutarli, quando ha scoperto che spacciavano hashish li ha cacciati. I due si sono vendicati massacrandolo di botte, dando fuoco a quello che aveva. Ieri sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia a San Donato.

E' la storia di El Bohsib A., 30 anni, ambulante, nell'Alto Atlante, nel Sud del Marocco. Racconta: «Sono cresciuto in un villaggio, un gruppo di case fatte di terra. Sono venuto in Italia nel 1990, ho il visto e il permesso soggiorno, ho la carta d'identità italiana». Gira per città con una scatola di cartone con spugnette e accendini.

«Lo scorso autunno, racconta, conosciuto vicino a Nuove due connazionali appena arrivati, li ho ospitati»: i fratelli Mohamed e Fouad Hendali, 28 e anni, di Casablanca.

I fratelli Mohamed (a sinistra) e Fouad Hendali, 28 e anni, di Casablanca, arrestati perché di bocca un connazionale che aveva scoperto la loro attività di spacciatori droga

I due per qualche tempo hanno seguito nel suo giro per le strade. «Poi un giorno ho saputo che spacciavano droga, hashish. Ho parlato con loro, ho detto che dovevano smettere. E loro me lo hanno promesso». Ma, alcune sere dopo, El Bohsib ha scoperto la brandina dei fratelli un sacchetto plastica, dentro un pezzetto di hashish. Li ha cacciati di casa: «Vergognatevi».

Due settimane dopo uno dei fratelli Hendali, Fouad, è stato arrestato al confine spagnolo polizia. Stava rientrando dal Marocco, sulla sua auto c'erano 6 chili di hashih. La sera del 12 aprile scorso El Bohsib è stato aggredito nell'androne di stabile dove abitano i fratelli Hendali. Calci e pugni. hanno preso il portafogli, dentro c'erano i suoi risparmi. El Bohsib è stato soccorso, accompagnato al Maria Vittoria (10 giorni di guarigione). Due sere dopo, lui ancora ricoverato in ospedale, i fratelli Hendali hanno sfondato la porta della soffitta via San Donato e versato della benzina su materasso, dandovi fuoco.

Qualcuno li visti nella soffitta, i loro nomi sono emersi dalle indagini svolte dall'ispettore Sforza, commissariato Dora Vanchiglia. Il magistrato ha firmato gli ordini di custodia cautelare per rapina, lesioni e incendio dol

BOLLETTINO

Mercoledì 22 Luglio

PREVISIONI

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	31,1
MINIMA	22,3
MEDIA	26,3

RECORD dei mesi: luglio

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952	
MINIMA		7 luglio 1987	

UN ANNO FA

MASSIMA np MINIMA np

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	31,1
UMIDITA' ore 20	1014 hPa
UMIDITA' ore 20	32%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Dalle ore 24 ieri	0,2 mm
Totale [illegible]	55,2 mm
[illegible]	55,8
[illegible]	532,8

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 5 e 4 minuti; tramonta alle ore 21 e 7 minuti

LA LUNA levata: non si leva oggi; tramonta alle ore 13 e 50 minuti

- Primo quarto 7 luglio ore 5
- Luna piena 14 luglio ore 21
- Ultimo quarto 22 luglio ore 24
- Luna nuova 29 luglio ore 22

MERCURIO: [illegible] nel cielo di Torino [illegible] dell'alba, poche ore prima [illegible]

MARTE: a 2 [illegible] dalla Terra che gli si avvicina

GIOVE: tramonta [illegible] dopo le 0re1 2 ore dopo il Sole

[illegible] ha raggiunto il [illegible] massima ampiezza

IL PROGRAMMA: oggi passa al [illegible] la cometa Grigg Skjellerup, [illegible] quella che [illegible] Giotto

Specchio dei tempi

«In via Monginevro l'inferno nella trincea isolata» - «Tassati anche i sacrifici» - «Per chiedo carrozzella, non la carità!» «Non sono presi in considerazione» - «Ora aspetto un microscopio»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In via Monginevro angolo corso Trapani si sono iniziati i lavori per la sostituzione delle rotaie e l'Atm col suo stropiccio ha dato ai residenti un preavviso inizio lavori di soli 3 giorni! Dopo di che è cominciato l'inferno nella trincea isolata! Perché l'amministrazione pubblica non ha dato ai residenti un preavviso di almeno 20 giorni? Gli abitanti avrebbero potuto far scorte alimentari adeguate e vacanze anticipate e i piccoli commercianti e artigiani si sarebbero tutelati con acquisti inferiori che ora pagano con l'inevitabile danno economico e la beffa, il 15% in più di Iva.

«Senza dimenticare l'assessore alla Viabilità che sta facendo passare l'autobus navetta in via Lancia: la più congestionata al traffico verso l'angolo con corso Trapani, provare per credere!»

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei esprimere il mio dissenso contro il recente decreto economico che si fa beffe del piccolo risparmiatore. Mi riferisco a quella sorta di tassa sul maturato, quella inerente ai conti correnti, del 6 per mille. Credo che nessuno Stato dovrebbe mai rivolersi in questo modo su coloro che con sacrifici e rinunce hanno messo da parte qualche cosa, anziché investire subito del denaro.

«Il piccolo risparmiatore, a cui dopo anni e di lavoro questo Stato non garantisce neanche una pensione adeguata, deve pagare dunque anche sul suo risparmio e sui sacrifici?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Grazie ad un gentile medico della Usl di via Pacchiotti, ho scoperto che una delle maggiori responsabili del deficit della sanità è mia figlia: 12 anni, fisicamente handicappata e bisognosa di scarpe ortopediche, di passeggino ed altri ausili che abbiamo chiesto ed ottenuto dalla struttura pubblica.

«Ora, a causa della tendenza dei piedi della bambina a crescere, ci siamo permessi di richiedere, di in tanto, un nuovo paio di scarpe. Oggi ho saputo che queste richieste sono state pretestuose (forse dovremo tagliare le scarpe in punta per farle durare di più!).

«Inoltre mi è stato fatto presente che il passeggino precedentemente usato ora rotto a causa dell'uso e senza riguardi: comportamento derivato dal fatto che il passeggino non era stato pagato personalmente.

«Com'è noto gli handicappati godono di marciapiedi sempre sgombri, scivoli liberi, nonché di una totale assenza di barriere architettoniche. Tutte cose che rendono riposante ogni spostamento.

«L'alternativa sarebbe quella di non uscire di casa mantenendo scarpe e passeggini in perfetto Faccio presente che tutta la discussione è stata originata dalla mia richiesta di una sedia a rotelle di misura adatta a mia figlia (cosa che mi è stata raccomandata dall'ortopedico per evitare aggravamenti della scoliosi). Mi piacerebbe sapere se una persona con problemi abbia dei diritti, oppure se tutto quello che le viene concesso debba essere considerato una carità».

Augusta Leonzio

Il presidente del Comitato per la difesa del parco Ruffini ci scrive:

«Ho letto l'amaro sfogo del lettore Carlo Tango, circa i permessi di occupazione del Parco Ruffini rilasciati a organizzazioni e/o partiti politici.

«Sono anni che i cittadini protestano su questo argomento; da anni i pareri espressi dalla Circoscrizione vengono (quando non fanno comodo) sistematicamente ignorati dalle stesse rappresentanze politiche comunali (altro che "scarsa considerazione!").

«Da tempo ormai la Circoscrizione 3 dà l'impressione di essere più in grado di rappresentare i propri cittadini (vedi la nascita "improvvisa" del "Continente" su un'area da anni richiesta, e sempre negata, per l'ampliamento dell'attiguo Ospedale Martini, carente di alcune primarie strutture).

«Ma allora, se i pareri espressi dalla Circoscrizione non vengono presi in considerazione, perché i consiglieri tutti non rassegnano le dimissioni?».

Domenico Rizzo

Un lettore ci scrive:

«In ossequio alla legge sulla "trasparenza" la mia banca (Ambrosiano Veneto) mi ha inviato un foglio con tutte le norme scritte in caratteri così minuti che soltanto "Occhio di falco" potrebbe decifrarli a stento.

«Attendo ora che la stessa banca mi invii un microscopio per conoscere le rinnovate norme dei conti correnti».

Paolo Berteldi

Dopo 27 anni di carcere, Rovoletto potrà dormire a casa

Libero l'autista di Cavallero

Il passato? «Non parliamone più» Lavora in una ditta di pompe funebri

Una festa alla buona, in famiglia: un prosciutto crudo affettato per l'occasione, una bottiglia di vino. E anche Adriano Rovoletto, 67 anni, quello della banda Cavallero, ha trascorso la libertà condizionale, dopo quasi 27 anni scontati, e 1400 giorni di semilibertà. A un mese dalla liberazione del «capo», Pietro Cavallero, i giudici del Tribunale di Sorveglianza di Torino hanno emesso la sentenza, serena e unanime: Rovoletto non dovrà più dormire in carcere, firmerà dai carabinieri una volta la settimana, non uscirà di casa dalle 22 alle 7.

Alto, massiccio, emozionato: «Vi ringrazio tutti. Non sapete quanto sono felice». Alla dottoressa Brambilla, il giudice che si occupa del suo caso, ha detto: «La trovo proprio in forma. Non assomiglia proprio ai miei clienti». Da quando è in semilibertà lavora in una ditta di pompe funebri, a Torino.

Pietro Cavallero, Sante Notarnicola, Adriano Rovoletto. La banda Cavallero. Famosi, famigerati. Esordirono il 22 gennaio 1964, una rapina in piazza Rivoli. Colpirono un'impiegata, Giovanna Picchio. Se la cavò. Alla Consolata c'è ancora appeso il suo «ex voto», per grazia ricevuta. Dopo, cinque anni di terrore. Armi e auto potenti, l'autista era lui, Rovoletto. Il 16 gennaio 1967, due rapine in meno di un'ora: a Ciriè, e uccisero il medico Gajottino. Poi ad Alpignano, distante 10 chilometri, un autista della Mobile, il più bravo, provò a rifare il percorso. Ma Rovoletto era stato più veloce.

Poi Milano, rapina in largo Zandonai. Con loro c'era anche la mascotte, Donato Lopez, 17 anni. Quattro morti e 19 feriti. La banda si divise, vennero catturati tutti. Al processo i giornali si scatenarono: «Quattro belve in azione», e giù con la storia di Cavallero «dal cuore di lupo», «quello con le mani piccole», cioè Notarnicola, e «quello grosso», Rovoletto. Nel 1972 la Cassazione confermò la sentenza, ergastolo per tutti e otto gli imputati: «Sono responsabili di 5 omicidi, di 45 ferimenti e di 23 rapine: il loro comportamento prima, durante e dopo il delitto non merita attenuanti». Cavallero e Notarnicola impassibili, Rovoletto disperato. Come sempre, lui che nella banda era «il gregario», il più semplice, bonaccione. Figlio di operaio della Fiat Ferriere, conobbe «il capo» nella bottega del falegname Nicola Cavallero. Poi lo assunsero alla Fiat, ma si licenziò: «Non riesco a stare al chiuso, mi viene il mal di testa». Nel 1956 sorpreso con due valigie rubate dall'auto di un rappresentante. Nelle valigie ci sono 50 scarpe, tutte sinistre. Il capo della Mobile gli fa da paterno: «Non sei neanche capace di fare il ladro, cercati un lavoro onesto». Sembrava pentito, e il cavò con una piccola condanna. Aveva una bella voce, cantava l'«Ave Maria» ai matrimoni. Si sposò, ebbe un figlio, Robertino. Il matrimonio andò a rotoli. Fece il camionista in una ditta che trasportava vini. La ditta fu chiusa per sofisticazioni. Ritrovò Pietro, il figlio del vecchio principale. Misero su una banda a Settimo, e «Rovoletto penne a sfera», era la copertura per le rapine. Lui rubava le auto in zona Mirafiori, preferibilmente «1100». L'amico pensava alle armi. Iniziava così, la loro storia. Oggi Cavallero lavora con i maiali di Aida al Sermig. Notarnicola in carcere si era politicizzato, negli anni del terrorismo: oggi è in semilibertà, vive a Bologna. Lopez è a Torino, gestisce un distributore di benzina. E anche per Rovoletto adesso è davvero quasi finita. Dice: «Sono storia chiusa. Per il bene di tutti, non parliamone mai più».

Adriano Rovoletto (a destra) con Pietro Cavallero al momento dell'arresto

Brunella Giovara

Altro identikit

Il maniaco della cintura ha un sosia

C'è una novità nelle indagini sul caso del maniaco: il violentatore della pensionata sessantaduenne di Moncalieri e quello della studentessa diciottenne di Borgaretto non sono la stessa persona. E lo ha confermato ieri il tenente Giampiero Vittorioso, comandante dei carabinieri di Moncalieri, che sovrintende alle ricerche: i due hanno più o meno la stessa età, ma l'aggressore di Borgaretto è più alto di quello descrittoci dalla donna di Moncalieri; è più robusto e ha i capelli pettinati diversamente».

L'evoluzione nell'indagine è stata possibile grazie alla ricostruzione del volto dell'aggressore compiuto dalla pensionata di Moncalieri, Luciana D., ma soprattutto grazie alle numerose telefonate giunte in questi giorni ai militari del nucleo operativo.

«Una delle chiamate di domenica ha confermato la nostra supposizione che tra i due ricercati ci fosse una somiglianza «non apparente» spiegano gli inquirenti.

Dopo l'identikit del tossicodipendente che aggirò a Moncalieri, i militari hanno ora a disposizione anche il profilo del secondo aggressore. Ma per ora preferiscono diffondarne l'identikit. Si ha la sensazione che il violentatore di Borgaretto dovrebbe avere la

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
Accademia 4
Ed. Con. Legge 30

DAL 10 LUGLIO
MOMENTI
-30-40-50%
MOMENTI
VIA MONTENEVOSO 17 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI

Baby Club
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
NUOVA SEDE
Via De Sanctis 13 (Piazza Massaua)

A Torino da giove... 7
RA.SER.TO
rinnovo locali
SCONTI 20/40/50%

AZZURRA CAP ESTEREL
Km. 9 da Saint Raphael, nel villaggio di Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni, vendiamo ville a schiera e appartamenti vista
gabetti Immobili turistici
TORINO TEL. 011/5767

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
a 6-19,30

Pezzana interviene

«Illegali 41 farmacie comunali»

Il consigliere comunale della Lista antiproibizionista Angelo invita l'amministrazione a chiudere comunali e a aprirne sei. Spiega: «La '91 parla chiaro: ci devono una farmacia comunale ogni mila abitanti. A Torino dovrebbero essere 245 e non le 286 attuali. Quindi illegali.

Pezzana ricorda che le farmacie pubbliche nate negli Anni per sopperire di quelle private in zone particolari e «non devono far concorrenza alle private». Contesta anche la «pianta organica delle farmacie» redatta a forma all'87: «Allora a Torino c'erano un milione e 61 mila abitanti; a fine '91 erano solo Cala il numero dei torinesi calare anche quello farmacie».

E' in disaccordo con la proposta del pds costituire società pubblico per gestire le farmacie: «Sarebbe un carrozzone mangia le farmacie hanno bilanci o in lieve attivo o in grave passivo».

49° trapianto

In fronte effettuato un cuore

Perfettamente riuscito il 49° trapianto di cuore compiuto la scorsa notte dall'équipe del dottor Michele Di Summa. Il trapiantato, Bruno, anni, Bernezzo (Cuneo), si è rapidamente ripreso e, appena ore dopo l'intervento, ha già parlato i medici commentando le sue condizioni di salute.

Era in lista d'attesa set- A aprile era giunto ad passo trapianto: ne era escluso all'ultimo momento per la presenza infezione dentaria potuto aggravarsi con terapia antirigetto.

Sono, comunque, una trentina i pazienti donano un trapianto di L'espianto sul giovane ha consentito all'équipe del dottor portare a termine anche il suo trapianto di fegato: ne ha beneficiato una donna di 30 anni, da Guastalla (Modena), di una cirrosi conseguente ad epa B.

Nella confessione del minorenne tante contraddizioni: chi copre?

Si cerca il vero assassino

Margaro ucciso, il pastorello mente

La confessione di Giuseppe Artus, il pastorello di Torre Pellice che si è di aver ucciso il margaro Luigi Rambaud, anni, con la testa all'alpeggio Giulian in alta Pellice, non convince gli inquirenti.

Il ragazzo caduto più volte in contraddizione, durante l'interrogatorio alla Procura dei minori. Cerca di proteggere qualcuno? I carabinieri lo escluderebbero: per ora si limitano a vagliare la posizione del padre del ragazzo, Luciano, operaio al reparto impregnazione di una cartotecnica di Luserna. Proprio il giorno del delitto l'uomo, avvisare, è entrato in stabilimento con due di ritardo. dovuto iniziare il turno delle 6, ma non è visto: giustificazione ha rimasto prima addormentato e quindi bloccato in un ingorgo nel breve tratto di strada fra la sua abitazione e Bobbio Pellice e Luserna.

Le risposte di Giuseppe Artus comunque non avrebbero ancora soddisfatto gli inquirenti, che ieri mattina ritornati a quota 2000, all'alpeggio Giulian dov'è avvenuto il delitto. Per due volte l'elicottero dell'Arma ha cercato di raggiungere la zona coperta da banchi di nuvole: i militari con guida il posto sono allora saliti a piedi. ore di marcia per cercare l'arma del delitto. «La pietra che è stata portata in Procura sabato mattina - spiega l'avvocato di Giuseppe, Giorgio - difficilmente è l'arma del delitto. Deve essere stato un sasso ben più grosso ad uccidere il Rambaud».

Il margaro ucciso Luigi Rambaud

Secondo il medico legale il margaro potrebbe anche stato colpito con un bastone. E ieri i carabinieri ne hanno trovato uno, probabile arma del delitto. Luigi Rambaud è ucciso una pietra, una bastonata o qualcos'altro? Il ragazzo durante il secondo interrogatorio, in Procura a Torino, ad un certo punto avrebbe anche parlato di Particolari che rendono difficile la ricostruzione del delitto. Per Maria Serpe, la madre di Giuseppe, è solo un incidente: «Mio figlio è un ragazzo calmo, il Rambaud con le sue prepotenze non rispettava i limiti dei pascoli. Giuseppe domenica, quando mi ha parlato, sostenava di avergli lanciato contro solo una pietra avrebbe colpito di striscio il padre. Poi, spaventato, è scappato». [a. gia.]

Polemiche a Bussoleno per il concorso, chieste le dimissioni dell'assessore

«Si muore anche di incultura»

Le femministe contro la «miss culetto d'oro»

Quattro milioni per «Miss culetto d'oro», patrocinio del Comune. Il di bellezza s'è fatto - lunedì sera, successo tiepido - nell'ambito delle manifestazioni «Bussoleno in piazza»: con i culetti sei ragazze incappucciate a sfilare sul palco tutti nudi nello squarcio delle tute.

Ma il paese si è spaccato. La settimana scorsa il gruppo femminista aveva chiesto che si bloccasse lo spettacolo, al sindaco è arrivata raccolta firme, all'assessore alla Cultura inviti alle dimissioni. Niente. Ora c'è un'interrogazione in Consiglio comunale. L'ha presentata ieri Nicoletta Dosio, di Rifondazione.

Il sindaco, Mario Solara, socialista, ribadisce: «Lunedì mattina ho inviato una lettera urgente all'organizzatore della manifestazione affinché venisse sospesa, in particolare per i fatti di Palermo. Non potevo fare altro, l'organizzazione non era nostra, e nemmeno l'idea». Organizzazione e idea erano infatti presidente del Napoli Club Valsusa, Nino De Filippo. E sembra che De Filippo ne abbia fatto questione di rimborso: volentieri avrebbe rispedito a casa i sei culetti, ma a fronte dei quattro milioni, sull'unghia, che già anticipato per lo spettacolo.

L'assessore Silvano Alotto messo sotto accusa per lo show delle spogarellate. Sopra, Nicoletta Dosio di Rifondazione: voleva impedire lo spettacolo

COMUNE

Comunque sia, la ragazze incappucciate sul palco sono salite. La cronaca della incomincia alle 20,30. All'ingresso, il gruppo femminista di Bussoleno contesta e distribuisce volantini agli spettatori: «Bussoleno muore, non solo di inquinamento e disoccupazione, ma di incultura» è scritto sui fogli, che condannano il patrocinio del Comune alla manifestazione e chiedono le dimissioni dell'assessore alla Cultura Silvano Alotto, democristiano, già deferito ai probiviri provinciali per aver fatto campagna elettorale per il presidente del Toro, Gian Mauro Borsano, candidato nelle file socialiste il 6 aprile scorso. Qualcuno dà ragione alle donne, altri entrano spediti. Come Pietro Fagiano, 83 anni, commerciante di ortofrutticoli: «Preferisco vedere i culetti d'oro che assistere a fatti come quelli che avvengono a Palermo» dichiara, ed entra insieme con la moglie.

Alle 23,30 arriva l'assessore Alotto. Sembra convinto: «La cultura deve fare spazio anche a questo tipo di manifestazioni: il notevole afflusso di pubblico dimostra che è gradito. Sono feste di paese fatte un po' ovunque senza alcuna polemica».

Ma a fine spettacolo tra gli spettatori - ragazzi soli ma anche molte famiglie - la delusione serpeggia: carini i culetti, il presentatore è stato davvero che.

Per la sola provincia di Torino si sono rese necessarie 64 correzioni in 26 Comuni

Gli errori della Gazzetta

Anche oggi chiamate il 63.60.56

Neanche della Gazzetta Ufficiale ci si può fidare. Il documento fondamentale per sapere quanto si dovrà pagare d'imposta ordinaria sugli immobili [illegible] supplemento straordinario [illegible] alla Gazzetta Ufficiale, serie generale n° 229 del 30 settembre 1991, che riporta le nuove tariffe catastali di tutta Italia. Documento che, per [illegible], è stato introvabile.

Riuscire a consultarlo può però rivelarsi un guaio. Quella Gazzetta è piena di [illegible]. Per la sola provincia di Torino ci sono 64 tariffe errate.

Per correggerli il Poligrafico dello Stato ha emesso [illegible] «avvisi di rettifica» sul supplemento straordinario della Gazzetta ufficiale (serie generale n° 291) del 12 di[illegible] 1991 (erano errori riscontrati nei Comuni di Bobbio Pellice e Borgaro) e su quella del 7 febbraio scorso (serie generale n° 31) per i Comuni di Torino, Alpignano, Avigliana, Caselle, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Cossano Canavese, Druento, Gravere, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Nole, Pecetto, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, Settimo, Susa, Venaria, Vinovo, Volpiano. Le tabelle pubblicate fino ad oggi su «La Stampa» e quelle che verranno pubblicate nei prossimi giorni tengono conto di queste correzioni. Ci [illegible] sfuggiti quelli di **Moncalieri** che, alla categoria «C/3», classe 1ª e 2ª, non sono, rispettivamente, 720 e 840 lire, ma 7200 e 8400 lire.

Oggi pubblichiamo le tariffe di Chivasso, Settimo, Caselle, Cirié e Venaria. Dalle 14 alle 16, il professor Gianfranco Gallo Orsi sarà nuovamente a disposizione dei lettori, al numero **63.60.56**, per risolvere i dubbi sull'«Isi». [b. min.]

TUTTE LE TARIFFE DI CHIVASSO, SETTIMO, VENARIA, CIRIE' E CASELLE

COMUNE DI CHIVASSO

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/1	U	275.000
A/2	1	160.000
	2	190.000
	3	225.000
[illegible]	1	98.000
	2	115.000
	3	135.000
	4	160.000
A/4	1	82.000
	2	96.000
[illegible]	1	49.000
	2	58.000
A/6	1	29.000
	2	34.000
A/7	1	230.000
	2	270.000
A/8	1	245.000
	2	290.000
A/10	U	555.000

CATEGORIA	CLASSE	[illegible] LIRE [illegible]
C/1	1	13.400
	2	15.800
	3	18.200
	4	21[illegible]
	5	24[illegible]
	6	28[illegible]
	7	33[illegible]
[illegible]	1	4.800
	2	5.500
C/3	1	7.200
	2	8.400
C/4	U	4.400
[illegible]	1	8.200
	2	7.200
	3	[illegible]
	4	12.000
C/7	U	3.300

SETTIMO TORINESE

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/1	U	275.000
A/2	1	160.000
	2	190.000
	3	225.000
A/3	1	115.000
	2	135.000
	3	160.000

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/4	1	[illegible]
	2	[illegible]
A/5	1	49.000
	2	58.000
A/6	U	34.000
A/7	1	185.000
	2	230.000
	3	270.000
A/10	1	475.000
	2	555.000

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/1	1	15.600
	2	18.200
	3	21.200
	4	24.700
	5	28.800
	6	33.600
C/2	1	4.800
	2	5.500
C/3	1	6.100
	2	7.200
	3	8.400
C/4	U	4.400
C/6	1	6.200
	2	7.200
	3	8.500
	4	10.000
C/7	U	3.300

COMUNE DI VENARIA

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	210.000
	2	245.000
	3	285.000
A/3	1	120.000
	2	145.000
	3	170.000
	4	200.000
A/4	1	100.000
	2	120.000
A/5	1	62.000
	2	73.000
A/6	U	42.000
A/7	1	245.000
	2	285.000
	3	335.000
A/8	1	395.000
	2	460.000

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/9	U	195.000
A/10	1	600.000
	2	660.000

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/1	1	17.300
	2	20.200
	3	23.500
	4	27.400
	5	31.900
	6	37.100
	7	43.200
C/2	1	5.300
	2	6.100
	3	7.200
C/3	1	7.900
	2	9.200
	3	10.800
C/4	U	5.700
C/6	1	8.000
	2	9.400
	3	11.000
	4	12.800
C/7	1	3.600
	2	4.200

COMUNE DI CIRIE'

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/1	U	320.000
A/2	1	190.000
	2	225.000
	3	265.000
A/3	1	135.000
	2	160.000
	3	190.000
A/4	1	94.000
	2	110.000
A/5	1	58.000
	2	68.000
A/6	1	33.000
	2	39.000
A/7	1	230.000
	2	270.000
	3	315.000
A/8	1	335.000
	2	395.000
A/10	U	541.000

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/1	1	16.000
	2	18.700

[illegible]	[illegible]	[illegible]
C/1	3	[illegible]
	4	[illegible]
	5	28.000
	6	34.500
	7	40.200
C/2	1	5.700
	2	6.700
C/3	1	8.000
	2	10.000
C/4	U	5.200
C/6	1	8.000
	2	10.200
	3	12.000
C/7	U	4.000

CASELLE TORINESE

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER VANO
A/2	1	160.000
	2	190.000
	3	225.000
A/3	1	115.000
	2	135.000
	3	160.000
A/4	1	82.000
	2	96.000
A/5	1	49.000
	2	58.000
A/6	U	34.000
A/7	1	230.000
	2	270.000
A/8	1	245.000
	2	290.000
A/10	U	555.000

CATEGORIA	CLASSE	TARIFFA LIRE PER MQ
C/1	1	18.200
	2	21.200
	3	24.700
	4	28.800
	5	33.600
C/2	U	5.500
C/3	1	7.200
	2	8.400
C/4	U	4.400
C/6	1	7.200
	2	8.500
	3	10.000
C/7	U	3.300

LA PAROLA ALL'ESPERTO

Paga l'usufruttuario ma è un'ingiustizia

Quando una nuova imposta viene istituita e regolata con una parte [illegible] solo articolo di [illegible] decreto legge i problemi interpretativi [illegible] possono mancare: è questo il caso della patrimoniale sui fabbricati istituita dal decreto legge Amato. Si tenga anche presente [illegible] durante [illegible] conversione in legge da parte del Parlamento possono intervenire modifiche ed aggiustamenti.

Il comma 2 dell'art. 7 [illegible] decreto legge precisa che l'imposta è dovuta dal proprietario del fabbricato ovvero da chi sul fabbricato ha un diritto di usufrutto, uso o abitazione. E' stato rilevato che non sono stati ricordati altri due diritti reali: la superficie e l'enfiteusi, anche se per il primo si parla di *proprietà superficiaria* e che quindi tenuto al pagamento dovrebbe essere il titolare del diritto di superficie.

Per l'usufrutto qualche perplessità rimane, in quanto il codice civile all'articolo 1009 prescrive che sono a carico del proprietario (detto, in tal caso, [illegible] proprietario) i carichi imposti sulla proprietà, mentre l'usufruttuario deve corrispondere gli interessi [illegible] somma pagata; se l'usufruttuario anticipa il pagamento ha diritto di essere rimborsato alla fine dell'usufrutto. La ragione della disposizione, che viene derogata dal decreto legge Amato, è semplice: l'usufrutto può essere vicino alla scadenza e non è logico caricare l'usufruttuario di un peso che grava sulla proprietà. Facciamo l'esempio di un usufrutto che termini il 15 ottobre prossimo il cui titolare dovrà entro il 30 settembre pagare la patrimoniale.

Ma il problema più importante è quello relativo ai fabbricati non censiti o per i quali è stata presentata una domanda di variazione catastale. Per questi casi il decreto legge è ancora più lacunoso prevedendo che, per determinare il valore dei fabbricati non iscritti al catasto, si fa riferimento alla rendita delle unità immobiliari similari. Pertanto il contribuente dovrebbe trovare nella stessa zona censuaria un fabbricato similare e ricavare da quest'ultimo la categoria e la classe, mentre per il calcolo del [illegible] vani dovrà applicare regole difficili per chi non è del mestiere. Così anche si spiegano le lunghe code al Catasto.

Al[illegible] volte poi il metodo proposto dal decreto legge non sembra attuabile: nei piccoli paesi possono [illegible] esistere unità [illegible] similari a quella del contribuente. In tal caso, come in tutti gli altri nei quali il procedimento non è agevole, vi è però una possibile via da seguire: gli estimi catastali, giustamente o ingiustamente, mirano a stabilire il valore effettivo dei fabbricati considerato. A parte gli errori che esistono, i proprietari di fabbricati [illegible] censiti, che [illegible] trovano nella stessa [illegible] fabbricato similare, potranno riferirsi al valore effettivo del fabbricato stesso.

Gianfranco Gallo Orsi

Almeno un milione per la tua vecchia auto e una vacanza tranquilla con un'occasione garantita O.R.O.

Almeno un milione per il tuo usato per passare ad un'auto d'occasione garantita O.R.O.

in alternativa

Fino [illegible] milioni di finanziamento in 18 mesi senza interessi* per [illegible] d'occasione garantita O.R.O.

Goditi le vacanze in tutta tranquillità e serenità. Oggi, dalle Concessionarie Renault [illegible] Torino [illegible] Provincia il tuo vecchio usato viene valutato almeno un milione per acquistare un'Auto d'Occasione accuratamente selezionata [illegible] coperta dalla garanzia Organizzazione Renault Occasioni. In alternativa potrai usufruire di un finanziamento fino a lire 6.000.000 da restituire in 18 mesi senza interessi. Due vantaggi in più, oltre alla sicurezza di avere effettuato la tua scelta tra molte opportunità, tutte affidabili e di qualità: poichè ogni nostra occasione, sia Renault che di altre Marche, risponde a rigorosi criteri [illegible] selezione e revisione effettuati con la massima competenza e professionalità. Vieni a trovarci, [illegible] prima del 31 luglio! Ti aspettiamo.

Organizzazione Renault Occasioni

Offerte valide fino [illegible] 31 luglio non cumulabili [illegible] loro e con altre iniziative in corso.

* Salvo approvazione FinRenault. Spese dossier L. 250.000.

CONCESSIONARIE RENAULT DI TORINO E PROVINCIA.

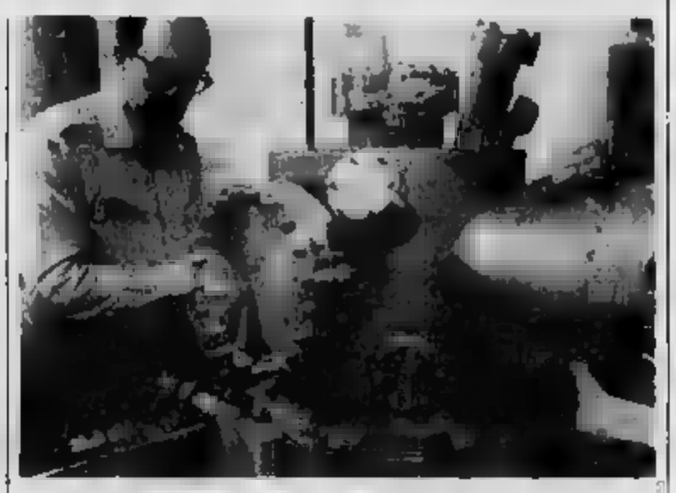
Docenti torinesi di Fisica e slavi «dialogano» sulla Bosnia

La guerra via computer più immediata della tv

L'ex-Jugoslavia chiama e l'università di Torino risponde. Al corso di laurea di Fisica arrivano appelli via video con notizie e richieste di notizie dai [illegible] in guerra. Sulla [illegible] internazionale Internett, collegata con tutto il mondo, e usata dai ricercatori e dai gruppi scientifici, da qualche mese «viaggia» la solidarietà.

«E' cominciato all'inizio di aprile - spiega Stefano Forte, ricercatore dell'Istituto nazionale di fisica [illegible] - quando ho ricevuto il primo messaggio da un amico di Sarajevo. Dal Politecnico di Zurigo, dove adesso lavora, mi ha mandato un appello: "Vorrei chiederti un favore - diceva - per la guerra in Bosnia", e raccontava brutture e violenze di leggi, con la richiesta di farle conoscere il più possibile in giro».

Da allora, a Fisica, è arrivata una lettera via computer ogni due-tre giorni. Una sorta di bollettino di guerra. Coinvolti nella [illegible] comunicazione molti [illegible] le notizie arrivavano [illegible] dalla Jugoslavia, di prima mano, sia in risposta [illegible] tutto il mondo, con stralci di articoli di giornale presi dalla stampa internazionale. «Ieri per esempio ne è arrivato [illegible] Washington Post - spiega Forte - e io [illegible] inviato un altro che ho ritagliato e tradotto da La Stampa. Si è formata una vera e propria ragnatela di notizie sulla situazione di leggi: [illegible] professori e ricercatori è una specie di passa-parola universitario».



Le notizie dalla Bosnia arrivano sulla rete Internett, usata dai ricercatori

Duplici gli intenti. Da [illegible] lato informare quelli [illegible] abitano nei Paesi in guerra e che non hanno accesso alle fonti della stampa internazionale. [illegible] diffondere fuori dalla Jugoslavia notizie di prima mano considerate [illegible]ndibili. «Secondo loro - dice Forte - c'è una grande distorsione nei fatti. [illegible] la propaganda interna abbia raggiunto un punto tale che molti in Serbia credono che sia già iniziata la terza guerra mondiale. I messaggi, che ci arrivano di là, [illegible] in genere [illegible] dall'agenzia [illegible] stampa Vreme di Belgrado, che pure [illegible] a [illegible] l'umanità che [illegible] situazione reale del Paese».

«Secondo gli jugoslavi che ci scrivono - continua [illegible] - noi stranieri abbiamo una percezione sbagliata di quello che sta davvero accadendo laggiù. Non si tratta di una guerra civile, secondo loro, ma di una vera e propria aggressione da parte della Serbia. La violenza dilaga molto più di quanto si possa immaginare. Le sparatorie viste in tv, a Sarajevo dove ci sono i giornalisti esteri, non sono nulla, dicono, rispetto alle stragi nella campagne dove non c'è testimone che possa raccontarle». (c. cac.)

Era sfuggito a un posto di blocco

Lo cercavano da mesi sorpreso e arrestato davanti alla Questura

Agatino Consoli, pregiudicato per droga residente a Orbassano, era scomparso a febbraio

Lo cercavano dai primi di febbraio, quando era riuscito a sfuggire ad un posto di blocco a Nona. Sulla sua auto, che aveva abbandonato frettolosamente, furono trovati 30 grammi di eroina. E per questo era scattato l'ordine di [illegible] cautelare: detenzione [illegible] stupefacenti, al fine [illegible] farne spaccio.

Da quel giorno Agatino Consoli, catanese di Misterbianco, 32 anni compiuti in latitanza, nel febbraio scorso, era scomparso. Non era più tornato nell'alloggio di Orbassano, via Fratelli Bandiera 4/1 (dove ha residenza anagrafica) e neppure in casa di alcuni parenti, a Torino, dove spesso passava la notte.

Lo hanno [illegible] l'altra mattina gli agenti della Mobile, davanti alla questura centrale. Aveva accompagnato due amiche all'ufficio stranieri, per sollecitare l'iter di una domanda per il permesso di soggiorno.

Lui [illegible] in strada, accanto alla sua nuova Lancia Delta targata Cuneo. Lo ha riconosciuto un sottufficiale, l'ispettore Lo Guercio: «Ma che fai?». Consoli: «Non capisco, [illegible] mi confondo».

E ha esibito una patente di guida contraffatta. Il sottufficiale: «Dai Agatino, non fare il cretino, sono mesi che ti cerchiamo puoi immaginare se adesso ti lascio andar via». Lui [illegible]: «Allora andiamo dove vuole lei».

Pregiudicato per d[illegible] (era [illegible] arrestato nel gennaio '84) era uscito dal carcere nel settembre '87. Due anni dopo, [illegible] quasi estate, due persone furono assassinate nella cintura torinese. Il 22 giugno nel bagagliaio di un'auto fu trovato il corpo carbonizzato di Pasquale Fran[illegible] 40 anni, calabrese di Casanitti, sposato, due figli.

Il fratello Basilio era stato condannato a 12 anni di carcere per spaccio di stupefacenti.

Tutti e due legati alla cosca diretta da Giovanni Alberti, fratello di Orlando. [illegible] giorni dopo venne assassinato, a Rivalta, Francesco Barba, 30 anni, anche lui pregiudicato [illegible] spaccio [illegible] droga. Il nome di Consoli, racconta ora il dottor [illegible] Cicco [illegible] squadra mobile, comparve in qu[illegible] indagini. Agatino Consoli in quei giorni [illegible] fermato. Ma nulla [illegible] nei [illegible] confronti. Il [illegible] gli agenti trovarono un manganello, e per quello fu denunciato.

ISTITUTO OMERO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER [illegible] CON [illegible] COMMERCIO ESTERO
RECUPERO ANNI SCOLASTICI PER [illegible], ISTITUTO MAGISTRALE, [illegible], [illegible]
FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLA PRATICA D'UFFICIO
VIA [illegible], 76/D (P.ZZA OMERO) - TORINO - TEL. 011/309.37.67
MEZZI PUBBLICI: 2 - 5 - 17 - 40 - [illegible] - 58 - 62 - 71 - 74

SALDI & OCCASIONI

[illegible] BOUTIQUE
PROPOSTE & OCCASIONI DI FI[illegible]SERIE
Via Nizza n. 57 - tel. 669.25.28 TORINO

I GRANDI SALDI DI RAVIOLA novità
C.SO TRAIANO 3 - TO
CALZATURE PELLETTERIE

Bib's
abbigliamento
UDINE - Via S. Bucci n. 6
DONNA - Via Gobetti n. 1
SPORTIVE - Via Tecchio Rossi n. 3
SALDI

VIAGGI E VACANZE CON VALTUR
Via Duchessa Jolanda 8/a TORINO - Tel. 43.44.760
SALDI dal 20% al 50%
su borse, ombrelli valigie, sacche e articoli da viaggio

PER I VOSTRI VIAGGI E LE VOSTRE VACANZE
MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
Via Po [illegible] - TORINO
[illegible]
UNICA SEDE
RIVENDITORI SAMSONITE - DELSEY
VALIGERIA - PELLETTERIA
Set 1 valigia più 1 sacca L. 87.900
Set 2 valigie cm. 135 L. 89.900
Valigia [illegible] leggerissima con ruote L. 54.900
Sacca viaggio L. 39.900
[illegible] DAL 10 AL 50%

PK
[illegible] la [illegible] su LA [illegible]
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

BIANCA & NERA

Il Consiglio regionale ricorda Borsellino

Poche, ma toccanti parole della presidente Carla Spagnuolo e poi un minuto di silenzio. Così, ieri, il Consiglio regionale ha commemorato la strage di Palermo. Nella stessa seduta, l'assemblea ha [illegible] il padre Giuseppe Goglio componente dell'ufficio di presidenza. Prende il posto di Margherita Gissara (pensionata) dimessasi nelle scorse settimane.

Una via di Torino intitolata a Falcone

La giunta comunale ha delibe[illegible] all'unanimità di intitolare al giudice [illegible] un tratto di via Principi d'Acaja, e ai magistrati caduti nella difesa dello Stato il giardino pubblico di via Modigliani.

Capogruppo verde a Palazzo Lascaris

Walter Giuliano, neoeletto in Consiglio regionale al posto di Igor Staglianò, dimessosi per candidarsi alla Camera, è il nuovo capogruppo dei Verdi.

Preso mentre spaccia con quaranta dosi

Umberto Cristarà, [illegible] anni, via Nitti 14, Torino, è stato sorpreso in borgata Gurbido a Grugliasco mentre spacciava 40 do[illegible] di eroina.

Grugliasco, dibattito sull'ipermercato

Si discute del megacentro [illegible] merciale di Berlusconi questa sera in Consiglio comunale. [illegible] ottomila metri quadrati di superficie [illegible] passare a [illegible]. Inoltre dovrà essere completamente rifatta la viabilità in borgata Lesna.

Settimo senza fondi per la «provinciale»

Non ci sono fondi per ampliare la provinciale Settimo-Castiglione-San Mauro, [illegible] strada di campagna larga quattro metri, [illegible] curve, su cui ogni giorno passano 5-6 mila automobili o camion. Alla Provincia ora anche arrivata una petizione con oltre mille [illegible] «Ma è stata ignorata».

Rivoli, in giunta la petizione [illegible]

Per la prima volta, come prevede lo Statuto, una petizione dei cittadini è stata esaminata dalla giunta che ha raccolto le richieste degli oltre 800 abitanti di via Macario per il divieto al transito del traffico pesante. E' allo studio anche la realizzazione di una [illegible] pedonale.

Il primario di ortopedia: non ho firmato perché sono «libero»

Salvare il Maria Vittoria

Polemica sul documento che sollecita la conferma dei nuovi commissari del prof. Boselli: «Anch'io e altri d'accordo, ma senza etichette di partito»

All'appello «Salviamo il [illegible] Vittoria» non aderiscono soltanto i 12 primari che l'hanno firmato nei giorni scorsi accogliendo l'invito del deputato so[illegible] Beppe Garesio, ma tanti altri. Lo [illegible] il professor Mario Moselli, primario di ortopedia e traumatologia nell'ospedale di corso Tassoni.

Osserva il prof. Moselli: «L'esclusione del mio nome dall'elenco e di tanti altri primari potrebbe generare [illegible] lettore che mi conosca come responsabile della gi[illegible] finora bistrattata) divisione [illegible] ortopedia dell'ospedale, l'idea che da parte mia si auspichi che il Maria Vittoria non venga salvato».

Pr[illegible]: [illegible] mi ha interpellato. Nessuno mi ha chiesto di aderire [illegible] documento, forse perché io non mi riconosco in alcun partito politico. Colgo comunque l'occasione per dichiarare con qu[illegible] soddisfazione molti medici del Maria Vittoria respirano l'aria nuova che sembrano aver portato i nuovi amministratori. Ritengo che costoro siano consapevoli di poter contare sulla nostra piena (e silenziosa!) collaborazione per ridare all'[illegible]dale il prestigio che merita e che certo più facilmente otterrà se i partiti sapranno finalmente operare negli ambiti che la Costituzione loro riconosce».

Il commissario straordinario Giorgio Grando: con il suo vice Paolo Giunta guida l'Usl 4 del Maria Vittoria

Il documento dei 12 primari [illegible] quattro (oltre al [illegible] Vittoria comprende l'Amedeo di Savoia) [illegible] diffuso venerdì [illegible]. Nello scritto i medici chiedevano all'assessore regionale Rugnio [illegible] rendere stabili il commissario, Giorgio Grando, e il suo vice, Paolo Giunta, al vertice dell'Usl quattro, [illegible] fora dopo l'inchiesta giudiziaria che ha portato in carcere alcuni suoi amministratori.

[illegible] richiesta dei primari [illegible] era affiancato il deputato socialista Beppe Garesio. «Poiché - aveva detto - sia Grando sia Giunta potrebbero [illegible] richiamati in servizio nelle strutture [illegible] d'origine, [illegible] in una Usl del Novarese o nella numero uno [illegible] Torino-Centro. Sarebbe una grave perdita per [illegible] Maria Vittoria, [illegible] che i due commissari stanno rimettendo in careggiata».

Il problema in Regione [illegible] è ancora stato affrontato. Anche perché, chiariscono in pia[illegible] Castello, il governo ha rinnovato gli incarichi di tutti gli amministratori sino a fine agosto, e non si sa ancora che cosa accadrà dopo.

La soluzione del caso - ovve[illegible] la permanenza [illegible] e amministratori alla Usl numero quattro - [illegible] dipende dalle decisioni [illegible] Sanità, Maccari, ma da quelle del Consiglio dei ministri.

Per il maltempo

Interrotta la ferrovia Chambéry-Italia

Il traffico [illegible] linea ferroviaria tra Chambéry, in Savoia, e l'Italia è interrotto [illegible] 19,30 di ieri. Nessun treno può transitare sulla linea Chambéry-Modane perché violenti temporali [illegible] provocato allagamenti e smottamenti di fango [illegible] binari. Di[illegible] 19,30 [illegible] treno è transitato dal traforo ferroviario [illegible] Fréjus [illegible] giungere l'Italia [illegible] Bardonecchia.

Le ferrovie francesi hanno comunicato di aver dirottato i convogli verso Ventimiglia. [illegible] prolungamento enorme rispetto alla linea normale che [illegible] provocando ritardi di ore e ore. Le ferrovie francesi, sostengono che il blocco della linea si protrarrà per [illegible] prossime [illegible] [illegible] permettere di ristemare i binari. E' probabile, [illegible] munque, che già da oggi, invece [illegible] dirottare i treni verso Ventimiglia, si ricorra a pullman [illegible] vetta per far transitare da Chambéry a M[illegible] i [illegible] geri. [illegible] scomodità che però permetterà di evitare la lunga deviazione su Ventimiglia.

Oggi la ricerca di un numero costa 635 lire

Cinque scatti per il «12» più caro il servizio Sip

Un consiglio agli abbonati Sip: quando occorre un numero telefonico della vostra zona, non ricorrete al «12». La pigrizia, o la [illegible] familiarità [illegible] la guida, costano 5 scatti per ogni richie[illegible]. In altre parole per [illegible] da un cognome un numero [illegible] gate, dall'[illegible] maggio, 635 lire in media contro le 381 di prima.

«Molto [illegible] lamentano alcuni lettori che ce lo hanno [illegible] gnalato. «Un prezzo giusto, perché abbiamo migliorato il servizio e lo stiamo rendendo automatico ovunque» ribatte la Sip, che a suo tempo aveva reso noto questo ritocco tariffario. La società telefonica precisa che [illegible] richieste di numeri nuovi e variati (che comunque non compaiono anc[illegible] [illegible] elenco) non danno luogo a nessun addebito.

L'aumento della tariffa dovrebbe far diminuire il ricorso al «12», specie quando alla base [illegible] richiesta c'è soltanto la pigrizia dell'abbonato. Le 635 lire potrebbero [illegible] [illegible] deterrente per chi ha [illegible] fobia dell'elenco.

Nel giro di alcuni mesi dovrebbe [illegible] automatizzato anche il servizio «12» di Torino. Per i numeri di cui si conosce il nominativo, dopo l'inoltro attraverso l'operatrice, la lettura verrà effettuata da una voce preregistrata, consentendo così di evadere un maggior [illegible] di richieste. In via sperimentale sarà anche possibile, in seguito, avere una risposta automatica quando dal numero si vuole risalire al nominativo e all'indirizzo dell'abbonato. Sempre al costo di 5 scatti.

La Sip ricorda che, soprattutto per chi ha spesso bisogno del Servizio informazioni elenco abbonati, è possibile accedervi attraverso il Videotel. Il sistema consente, oltre alle normali [illegible] sultazioni di tipo alfabetico e numerico, anche quella attraverso l'indirizzo dell'abbonato richiesto. [g. b.]

Moncalieri, l'Enel deve potenziare una cabina

Venerdì l'ospedale resta senza luce

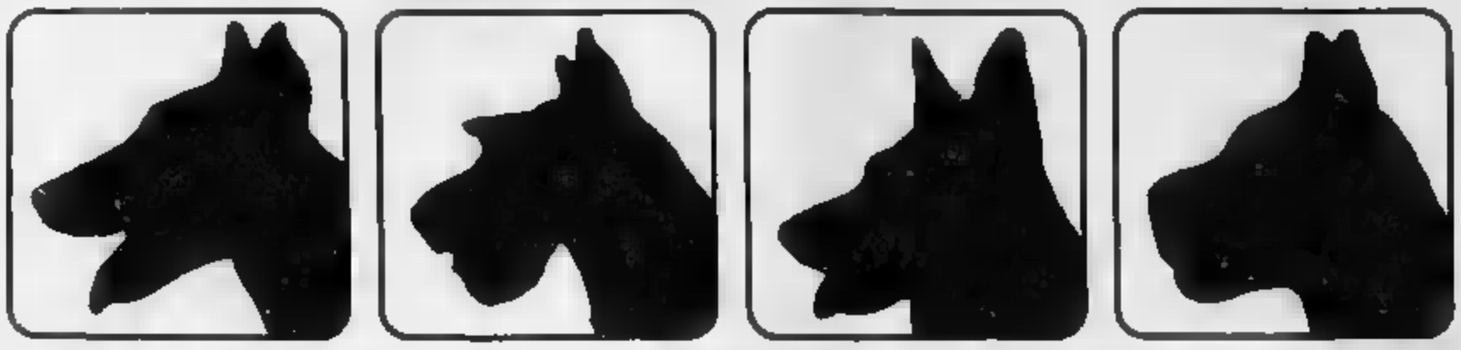
[illegible] black-out elettrico interesserà venerdì l'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Dalle 7 del mattino, a [illegible] della sostituzione di una cabina di alimentazione da parte dell'Enel, i reparti (212 letti per le otto specialità) potranno [illegible] solo su una linea volante da 200 chilowatt. Alcuni gruppi elettrogeni entreranno in [illegible] invece qualora si rendesse necessario un intervento chirurgi[illegible]. La loro autonomia è insufficiente [illegible] assicurare un servizio prolungato.

«Non si poteva fare altrimenti - spiega l'amministratore straordinario dell'Usl Guido Scaglione -. L'Enel [illegible] potenziare la cabina [illegible] alimentazione portandola [illegible] 15 [illegible] a [illegible] mila chilowatt. Tutti i lavori preparatori [illegible] ultimati, adesso occorre procedere al distacco, alla sostituzione e al riallaccio. E occorrerà per forza isolarci [illegible] [illegible] elettrica generale». «Abbiamo predisposto un piano - aggiunge il direttore sanitario, Piero Panarisi - che eviterà disagi ai malati. Purtroppo siamo stati costretti ad inf[illegible] il servizio di pronto intervento e la prefettu[illegible] che per tutta la giornata le [illegible] dovranno essere di[illegible]to su altri ospedali».

In particolare questo è il problema che più assilla la direzione. Al pronto soccorso del Santa Croce ogni giorno arrivano [illegible] medie 130 persone, [illegible] con mezzi pubblici che con veicoli privati. «Te[illegible] [illegible]pone il pronto [illegible] una delle quattro sale operatorie [illegible] chirurgia generale ed una delle due di ostetricia - prosegue Scaglione - e potremo contare [illegible] un'ambulanza di rianimazione della Croce [illegible] per i [illegible] eccezionali». Gli interventi chirurgici previsti per venerdì sono stati però spostati [illegible] altri giorni.

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) Corso Siracusa 13 - Tel. 352.929 - 355.402 - 359.691
Orario 8-13/14,30-19 (lunedì mattino)

2) Corso Casale 44/B
Tel. 878.293 Orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)
Tel. 205.2828 (chiuso mattino)

4) Via Martiri 8 -
Tel. mattino)

NEI SUOI PUNTI VENDITA PER I VOSTRI OSPITI A QUATTRO ZAMPE

PER **AGOSTO**

Corso Siracusa 13 sempre aperto ad eccezione di LUNEDI 10 - 17 - SABATO 8 - 22
Corso Casale 44 - Piazza Derna 215 - Via Martiri 8 - chiusi dal 3 - 22

CONCORSO FOTOGRAFICO

La **DINER DOG** invita la propria clientela a fotografare il proprio CANE, GATTO, RODITORE, VOLATILE o qualsiasi animale da compagnia nelle pose o espressioni più curiose.
Un comitato immagine sceglierà una foto per specie e le prescelte verranno pubblicate a piena pagina su quotidiani a tiratura nazionale.
Sul retro di ogni fotografia dovrà essere incollato e compilato il tagliando con le generalità del proprietario.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

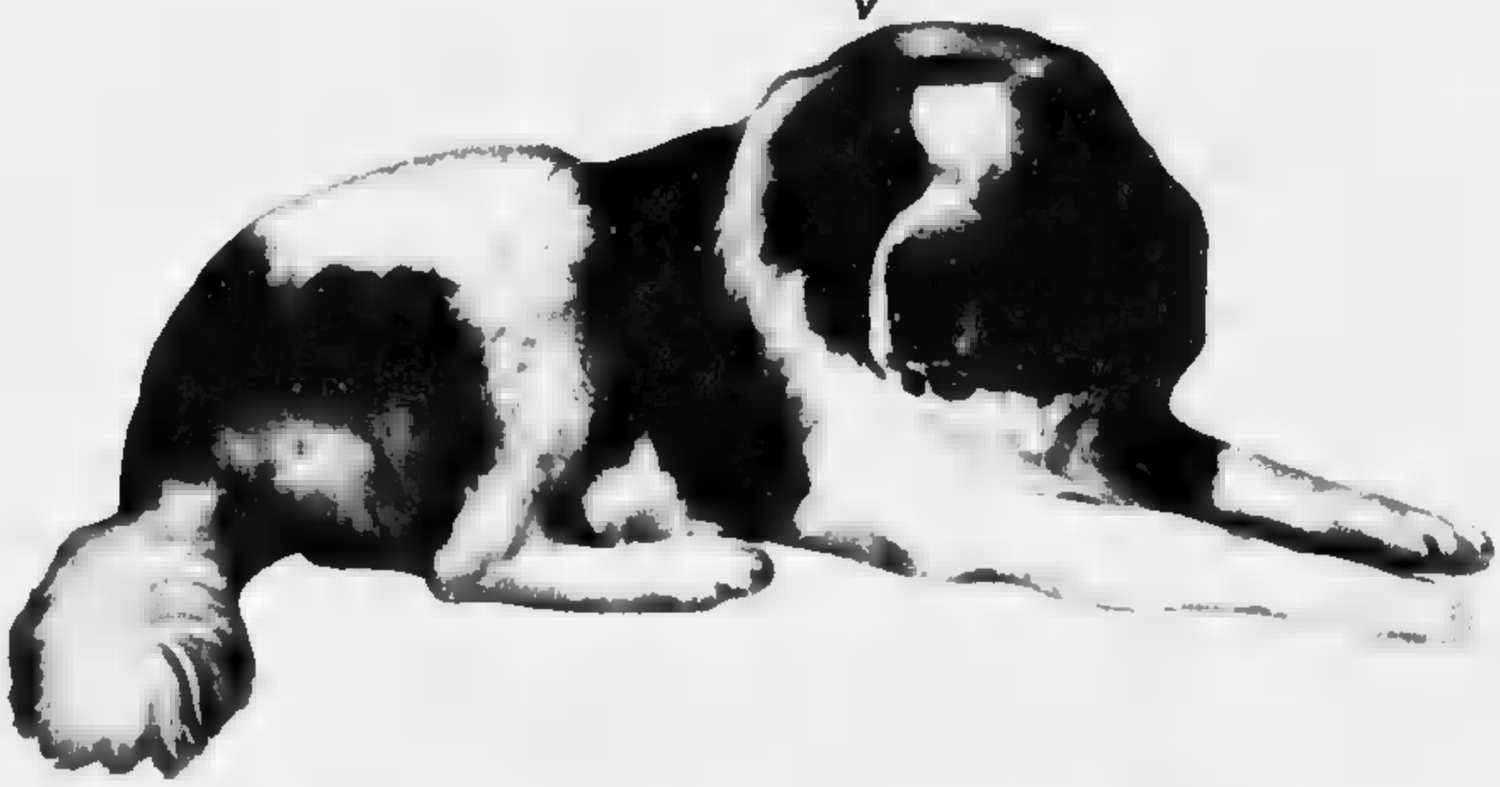
5
PUNTI VENDITA

Corso SIRACUSA, 13 011 / 35.29.29 / 35.54.02 / 39.05.08
Corso CASALE, 44/bis 011 / 87.82.93 / 817.82.93
Piazza DERNA, 215 011 / 205.28.28
Via MARTIRI, 8 /
Corso ALFIERI, 460 ASTI (prossima apertura)

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME NOME
Via e CORSO N.
CAP CITTA' PR
Telefono
se l'indirizzo non è leggibile la fotografia viene esclusa

chiusura concorso 30.09.92

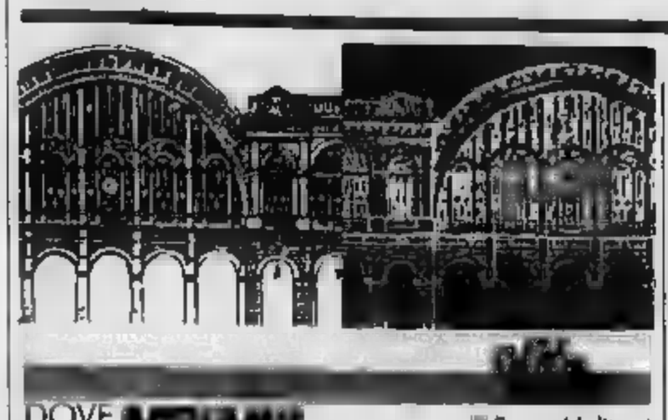


ASTI
PROSSIMA APERTURA
DEL NOSTRO 5°
PUNTO VENDITA
CORSO ALFIERI 460

CON UNA MODESTA SPESA AGGIUNTIVA CONSEGNE A DOMICILIO IN CITTA' E PRIMA CINTURA

(Sino a L. 200.000 spesa fissa di L. 20.000, oltre a scalare, assorbente igienica a parte)

ALESSANDRIA
APERTURA IN TEMPI
BREVI DEL NOSTRO 6°
PUNTO VENDITA



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

Festival

Sono quattro gli spettacoli questa sera in programma al Festival di Chieri. Alle 21,30 nel Cortile San Filippo la compagnia nigeriana Odu Themes Mariapropone «Ajantala-Pinocchio». Alle 22,30 nel cortile del Municipio è invece di scena la compagnia Alfieri di con «Alberi», una pièce che prende spunto dall'uccisione di Chico Mendes, personaggio simbolo della lotta per la salvezza dell'Amazzonia. Alle 23 nell'area Caselli la compagnia Kavanaco Latina allestisce «Comedia Informal». Infine alle 23,15, in piazza Cavour, Aringa & Verdurini propongono «The Beatles Songbook Concerto», un omaggio ai Beatles in occasione del trentennale della loro prima incisione discografica. Informazioni allo 011/94.11.462.

Il buffone re

Questa sera e domani, alle 21,30, per il cartellone di prosa, al Parco Rignon va in scena «La commedia del re buffone e del buffone re» di cui Luigi De Filippo è autore, regista e interprete (come vuole la tradizione di famiglia: Luigi è figlio di Peppino e nipote di Eduardo). «Si tratta - spiegano gli organizzatori - di una storia di giovani davanti al potere ritrovano la loro autonomia e la loro identità. Ricco di musiche e di lo spettacolo ripropone la situazione del teatro che parla a sé e su di sé riflette e pensa».

Bohème

La rassegna «Riso di Sera», nel Parco Alberto dalla Chiesa di Collegno propone questa sera, 21,30, un doppio spettacolo all'insegna di cabaret musical-demenziale. Marco Carena canterà canzoni «Recitals», seguirà Stefano Nosei «Il canto fuori». Carena gioca in casa ed è ormai un beniamino del pubblico torinese. Il Nosei con le sue canzoni che ironizzano su spot e jingle è ormai ipercollaudato dalla partecipazione a numerose trasmissioni tv.

Bohème

sera, alle 22, al Forum King Kong ai Giardini Reali, viene presentato in anteprima il film «Vita Bohème» del regista finlandese Aki Kaurismaki. Il film del nuovo autore-culto sugli schermi del Centrale da metà agosto. L'ingresso costa 10 mila lire.

Il cool di Mulligan stasera allo Stadio Comunale

Altro che jazz freddo

Attesissimo concerto del più celebre sassofonista del mondo
Nella formazione anche Lee Konitz e il trombettista Art Farmer

Gerry Mulligan. Il jazzman più popolare nel mondo (insieme con Dave Brubeck) sarà di scena con un gruppo di solisti eccellenti, due dei quali suoi partner in differenti e storiche circostanze: Lee Konitz e Art Farmer. La formazione Mulligan ha allestito questa volta (Stadio comunale, ore 21,30, lire 15 mila l'ingresso, organizzazione Alca) intende riproporre un momento indimenticabile nella vicenda del jazz: la rivisitazione in chiave filologica (sulla base di un materiale che lo Mulligan stesso di un fenomeno che modificò il musica afroamericana alla fine degli Anni e agli inizi dei Cinquanta: il cool jazz, frettolosamente tradotto alla lettera jazz freddo, orribile etichetta per designare stile che voleva certamente differenziarsi da quel «hot» finire tuttavia nel freezer della storia. Cool per quei musicisti (Tristano e Konitz in testa) suonare aggettivo per definire la temperatura della loro musica, ma l'atteggiamento di squisita (di tipo Zen) con il quale affrontare percorso e comporre, suonare, vivere. Mulligan innell'invenzione del cool orchestrale come arrangiatore due formazioni, quella di Claude Thornhill e quella di (documentata nel disco Capitol «The birth of the cool»). I suoi «Jeru», «Venus de Milo» e «Godchild» sono brani che ancora oggi, a distanza di oltre quarant'anni, hanno il originale e testimonianza il gusto dell'artista autentico.

Il sassofonista e arrangiatore Gerry Mulligan, da oltre quarant'anni sulla scena della musica afroamericana

Assisteremo a un buon concerto, dunque, e potremo riaccostarci a un passato la cui rivoluzione (c'è sempre una rivoluzione quando il jazz è jazz) ha portato molta musica nel pensiero dei successori. Finito, dimenticato come movimento, il vivo attraverso i suoi protagonisti Lennie Tristano (dischi) e Lee Konitz (tuttora molto attivo) che con loro opera hanno aperto ai colleghi jazzisti un universo denso di invenzione, ricerca. Il proprio Konitz sarà accanto a Mulligan per rendere più credibile l'operazione un po' nostalgica che grande arrangiatore (e solista di sax baritono) ha inteso portare in giro per l'Europa dei festival estivi. L'altro importante solista (trombettista di estrazione bop ma dalla personalità raffinata, gentile, relax, quindi cool) è Art Farmer che per anni aveva suonato con il Mulligan dei quartetti. Farmer infatti nel quartetto il ruolo che per un paio d'anni spettò a Baker prima di Chet diventasse egli stesso il leader di una serie di gruppi in diretta concorrenza con Mulligan e altri dalla M. C. Mossman, Rob McConnell, Sodorblom, Bobby Rouch, Barber, Ted Rosenthal, Johnson, Vin-

Franco Mondini

Saluzzese

Divertirsi d'estate nel Marchesato

agosto pieno sorprese: è quello che promette l'Apt del Saluzzese (sede a Saluzzo, via Griselda 6, tel 0175/46.710), per i torinesi in nelle valli e per chi vuol muoversi solo giornata. Il calendario delle iniziative riguarda paesi Sampeyre, le e Bellino in val Varaita, Crissolo in valle Po, ma anche i centri delle basse valli come Sanfront, Salmour, Rifreddo, Rossana, Paesana, Pagno, Melle. Insomma tutto quello che fu l'antico Marchesato di Saluzzo, con campagne, monumenti, cascine.

Per citare qualche esempio, In programma escursioni a piedi con partenza verso il colle della Bicocca, lago Camosciere, Chersogno, (8 agosto), da Sampeyre al nuovo rifugio di Vallanta (4 agosto). Gare di pesca a Crissolo, (1° agosto), Sagra Tomi a Melle, (9 agosto), Festa di San Magno a Sant'Albano Stura (9 agosto). Feste patronali di San Marcellino a Barge il e 10 agosto. C'è poi una processione in costume a Pontechianale (10 agosto), con concerto di musiche occitane alla sera, una gimcana semiseria per «cinquantini» a Paesana il 13 agosto.

E ancora una sagra del miele e delle erbe e il 22 e 23 agosto. Insomma trenta giorni avventurosi e divertenti in più verdi, pittoreschi e ospitali Piemonte. [r. sca.]

Acqui Terme

Premiati ballerini del Bolshoi

Acqui Terme celebra le stelle internazionali del balletto. Ekaterine Maximova, Vladimir Derevianko e Fascilla: questi i nomi degli artisti riceveranno, 21,30, i premi «Acqui Danza 1992». manifestazione, che si svolgerà in piazza della Bollente, è inserita nel cartellone del Festival «Acqui in palcoscenico» organizzato dalla di Danza Teatro di Torino (biglietti a 15 mila; informazioni allo 011/473.01.88). Spiega direttrice artistica Furno: «Ogni anno vengono premiati due danzatori di particolare rilievo e due operatori Per quest'anno, i ballerini sono entrambi russi, segnati dalle «stimmate» artistiche del Bolshoi: la notissima Maximova, sconiuga sensibilità interpretativa e perfetto tecnicismo», e Derevianko, che si esibirà ad Acqui la sera successiva, ne «Il

Oltre a Fascilla, attuale direttore del corpo di San Carlo di Napoli, il riconoscimento viene attribuito pure alla trasmissione «Maratona d'estate», Vittoria Ottolenghi. Dopo la premiazione (presente, fra gli altri, l'assessore alla Cultura della Regione, Pulcheri), la proseguirà con il balletto «Catulli Carmina». Ad esibirsi, sulle di Karl Orff, la Compagnia di Danza Teatro di Torino Jean-Pierre Martel, Yuanhe Wang, alla stessa Furno.

NOTTE

Nuovo

Nuovo co e «Spaghettopoli» (Gievano, via Ospedale, 21), manifestazione che, giunta alla XII edizione, propone oltre ad una serie di interessanti spettacoli, diversi tipi di piatti di pastasciutta, servita condimenti tradizionali o frutto di arditi esperimenti.

L'abbinamento musica & pastasciutta, propone stasera l'esibizione dei «Six Pistol», un gruppo da tempo impegnato nella promozione di un repertorio jazz originale. Il complesso annovera validi musicisti della locale, capitanati dalla vocalist Emanuela Roggero.

Le note latine

Anche latitano i concerti dal vivo. La proposte, l'inizio del gran caldo, si fanno sempre desiderare durante settimana per arricchire il calendario del week end, proprio quando la gente è tutto sommato poco propensa a rin città. Un fenomeno strano ma gira così e non ci rimane altro che segnalare le rimanenti esibizioni.

«La Sagoma» di Almese (via 22, ore 22), ospita il ritmo sudamericano arrangiato dal chitarrista Pino Russo che accompagna Simon Papa, artista dalle spiccate doti vocali. Rituale appuntamento mercoledì alla «Fazenda Mexico» di Monasterolo (via Marconi 56), dove si può ascoltare altro virtuoso della chitarra, Eugenio Rojas, musicista paraguayano che presenta «Fi». Un momento di folclore con una scaletta di classiche canzoni latine. Inizio alle 21.

Blues

Blues e pezzi originali a «Fuori Orario» (Giardini rg, Moncalieri, ore 22.30), dove suona la Levon Blue Band. Per «Suoni in libertà», l'iniziativa inserita all'interno «Balena sul Po» (murazzi di Lungopò Cadorna, 21), rock psichedelico con gli Amanitya» Quasar. A seguire hardrock italiano con i Sing Sing Tribù.

A Bussoleno, in «Regione Isolabella», alle 21, live degli Yo Yo Mundi-Andeira.

All'Ippopotamo

In occasione degli scambi giovanili socio-culturali promossi nel programma dell'«Ippopotamo» (ex Zoo di , alle 22), si esibiscono due brillanti formazioni. Apre la serata l'Orchestra di Fisarmoniche e Balletto di Rechovot - interessante formazione israeliana - a cui fa seguito il complesso «Music Piemontese» di Ciriè.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In Valle Susa

Nell'osteria le atmosfere di volta

Tutto alla buona, con arredo leggermente kitsch, clienti di ogni estrazione sociale e cucina confezionata con antica sapienza. Un normale locale di provincia, più osteria che ristorante, e talmente «normale» che oggi ne straordinario. Questo posto della nostalgia si chiama Osteria del anche il nome è tutto un programma) è ubicato dopo Rubiana vicino alla strada che porta al Colle Lys.

Marisa Raimondo è la brava cuoca che da anni fa pietanze di tradizione strettamente piemontese trionfo antipasti, agnolotti, cannelloni e riso con i funghi nonché gustoso assortimento di secondi fra cui la faraona arrosto, orgoglio della casa. A proposito della pasta, c'è da dire che essa viene preparata in casa mentre i dolci, si affretta a specificare titolare, invece comprati. Un'onestà davvero «native» che rende l'osteria ancora più simpatica. I vini parlano piemontese: Barbera e Dolcetto vinificati in dopo l'acquisto delle uve nell'Astigiano e nelle Langhe. Il prezzo è coerente al locale, non supera mai le 35 mila: proprio e ben pat come dicono da queste parti.

Borgata Ferro 4
Cucina piemontese
Sulle 32-36 mila con vini
Chiuso giovedì
011/935.69.01

Una bella doppia alla «Free art»

Angeli di Germanà e il colore di Haka

Aperta fino a fine e, dopo ferie agosto, ancora per tutto settembre, la doppia mostra di e Jimmy Haka «Free Art», via dei 42) può dominata colore.

Inconfondibili gli azzurri intensi e i fiammeggianti degli angeli dipinti da Germanà (improvvisamente scomparso il 17 giugno scorso a neppure 48 anni). E così le verdi sinfonie dei suoi giardini, le isole di creta dove può crescere l'«Albero rubato» non lontano glio presso quale «Marino», un dio ragazzo, si tuffa; così anche i boschetti turchini come le acque del fiume s'accampano tornite nudità «Ragnantis»: immagini d'un mondo che sino all'ultimo, nella sua invenzione, ha continuato a conservare qualcosa di fanciullesco, lontano ogni idea naturalistica.

Il dipingere, per Germanà, dovette essere, infatti, un impulso vivo, che ogni figurazione ha dato il senso di fluida allucinazione: con dei colori che nel loro gorgo trascinano le sue forme magmatiche, figure dal sesso stranamente dichiarato, nelle quali s'avverte tuttavia la portata di un'autentica magia.

Non è la prima volta che, per il vigore stesso della tavolozza, che quasi le imparenta, all'opera di Germanà si quelle di Haka. Polacco di origine, neppur quarantenne, qui risiede da tempo in Italia. Il colore, scrive Barilli, sembra ridare, infatti, alle sue figure parvenza carnale, quasi una circolazione sanguigna». se per un gesto «le forme intorpidite sonnos, penetrato nuovo calore», fossero richiamate all'esistenza, con l'impeto d'un neo-espressionista, ma mai debordare dall'esatto dis.no dei corpi, tra inedite angolazioni, sottolineate gli sapienti e ingegnose inquadrature compositive: con qualche reminiscenza «fauve» e una esperienza «pop».

Angelo Dragone

Sestriere

Professionisti e amateurs sul green

Sono passati i bolidi al carbonio (su due ruote) del Tour de France, i big della pedalata partiti, quelli dell'atletica diale stanno facendo le valigie per Sestriere si concede giorni sono puntati, oggi e domani, diciotto del campo da golf. Per Pro-am Lancia-Casa danno appuntamento alcuni migliori professionisti Baldovino Dassù, Emanuele Bolognesi, Fiorioli e Giorgio Merletti.

La gara si svolge su 36 buche, 18 al giorno, la formula di gioco molto divertente e vede cimentarsi in un'unica competi- professi e tre Terminata la pro-am il calendario gare propone la Coppa d'Oro, 54 buche medal, il 25, 26 e 27. domenica, a fare sottofondo al silenziosi golfisti, ritornano i bolidi: questa volta quelli della Cesana Sestriere, la gara automobilistica di velocità in salita valida per il campionato europeo in montagna. [a. vig.]

GLI APPUNTAMENTI

Santi stravaganti

Alle 21 al centro studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, incontro con Gianluigi Marianini su «Le stravaganze dei santi. Le religioni dei dischi volanti (eco-biologia)».

Diapofestival

E' il 15 settembre il termine ultimo per partecipare al «Diapofestival» organizzato dalla circoscrizione 2 in collaborazione con il Centro Arti Visive Archimede. Il concorso è rivolto a fotografi non professionisti, è a tema libero e ogni partecipante può proporre un di dieci diapositive accompagnate da un commento dal vivo o registrato. I lavori devono pervenire in via Giacomo Balla 13, tel. 011/307459.

Oriente Uno

Si svolgerà a Bardonecchia dal 31 luglio al 9 agosto la manifestazione «Oriente Uno». gna artistica presentata a Torino alla Cascina Gianona dal 6 all'11 luglio. Si terrà a Palazzo delle Feste e comincerà il 31 alle 21,30 con lo spettacolo «La mezzaluna»: performance danza araba interpretata dalla compagnia da Jamila. Seguirà un concerto di arabo. Ingresso: 12 mila lire.

Libri all'Ippopotamo

Al caffè letterario dell'Ippopotamo Zoomusicbar, in corso Casale, il 27 luglio alle 22 Gian Luca Favetto parlerà del libro «Chiunque va a piedi è sospetto» (Einaudi Editore); Franco Buffoni presenterà invece Alessandro Fo e il «Secondo quaderno italiano di poesia contemporanea» (ed. Guerrini e Associati). Verrà poi illustrata la collana turistica «Le Guide Gabbiano» (ed. Primavera-Giunti Industrie Grafiche) e gran finale con mimi, mangiafuoco e cantastorie in «Figura gigante» di Nico Orengo (Einaudi Editore).

Fotografini a Praly

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti organizza per domenica 26 luglio il 35° raduno montano, che si svolgerà a Ghigo di Prali in Val Germanasca. Per informazioni rivolgersi in via San Francesco Paola 31 tel. 011/81.23.242.

Pianunzio

Al centro studi Pianunzio, rio Soldati e Pier Franco Quaglieni sono stati rieletti rispettivamente presidente e direttore generale.

Perosa Musica

Comincia il 24 luglio alle 21 a Perosa Argentina la quinta edizione di «Perosa Musica» con uno spettacolo musicale e cabarettistico dal titolo «Do re mi fa si» sul. Sul palco di piazza Abegg i Microband.

Foto a Colleretto

L'associazione sportiva e culturale Colleretto Castelnuovo ha indetto il primo fotografico «Scorcio d'estate in Valle Sacra». I lavori dei partecipanti, che devono pervenire entro il 19 agosto (Antonio e Franca Pappacena, via Castelletto 9, Colleretto Castelnuovo), saranno esposti dal 22 agosto nel salone polivalente del paese. Quota partecipazione 20 mila lire. Informazioni allo 0124/699760.

Coro Tempia

L'accademia corale Stefano Tempia ha deciso il programma della stagione 1992-'93. Concerto inaugurale il coro e l'orchestra dell'Accademia che eseguiranno brani di Haydn. L'abbonamento ordinario costa 75 mila lire, quello ridotto 50 mila; l'i 15 mila lire. Informazioni allo 011/8214266.

Vieni in

La regione della Sassonia-Anhalt, in collaborazione il centro Studienkreis (via Baratti 46), organizza il concorso «Vieni in Sassonia-Anhalt» rivolto agli studenti delle scuole medie superiori che possono partecipare individualmente o come classe con un progetto di manifesto e/o di una cartella stampa per la presentazione del Land tedesco meta turistica. Il premio è un soggiorno-studio di una settimana per circa 50 studenti. Informazioni 011/655.353.

I

NUMERI UTILI

del Fuoco	115
	112
Sede centrale	55.181
Polizia	113
Questura centrale	
Prefettura	55.881
Vigili urbani	28081
Polizia stradale pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	1678/07.081
	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, 66.76.37
ca, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
ostetrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 56.421. Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Assistenza urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.809
Croce verde 54.90.00
Aci 31
Aci 20
Aci
Aci 33.13.01
Assist. infermi 839.
Aci 80.33.66 - 89.62.66
Aci 44.11.40
Aci 0337.220.
Ass. inferm. torin. 220.42.32
242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Snc 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 63.52.57-650.52.71
Stada, domiciliare 75.14.79
749.24.34 - 749.65.27
FARMACIE DI
Servi 8.30 alle 9
cons 66. 539.271
Telefono Assurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
centro accoglienza 53.39.82
La Tenda (Accoglienza stranieri)
telefono 56.22.165
Bertolazzo & C. 63.48.54
Serving

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.37.02
Internazionale 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Agape (epilessia) 31.80.623
Alcolisti (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 38 81.25.039
Città Invisibile, v Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e stradario prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5785.5104 - 5785.5105
Telefono Verde 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.26.94; canile 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 282.09.02
Uci, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.26
v. S. Domenico 32 53.35.00

AEROPORTI

Caselle, Int.: 57.78.261 - 57.78.282 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372

, ang. c. V. Emanuele, 44.56.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
Aci
184
Ti

DI GUARDIA

Nuove; Saluzzo 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 185; v. Nizza 31; p. Dante 235/c; c. G. Cesare 81

FARMACIE

Servizio notturno
Agliè, p. S. Gabr. da Gorizia; Ig, c. G. Cesare 230, c. Cibrario 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Bene, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agli, c. Vercelli-porta Susa; Gli, c. G. Cesare 278. Mancalieri, c. Trieste

EMODIALISI

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 18.

TEATRI

VIGNALEDANZA '92: Teatro del Parco Vignale Off. Ore 18 Balletto della Compagnia «N. Piccinno» di [illegible] Pablo (e) tel. 0142-933.431 011/865.552

RITROVI

CHALET: ore 15,30 ore 21
CLUB 84: oggi chiuso - Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Dimi
CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Ieri, OGGI... con la Famiglia Espinosa»
DU PARC ESTIVO (tel. 521 52 75), ore 21 Lion Band
FRENZY DANCING [illegible] tel. 0125 230 064) [illegible] Nuovo intrattenimento
LE ROI JARDINO [illegible] 21. Noi ci divertiamo sempre
NUOVO GARDEN ESTIVO (tel. 680 3443): ore 15,30 discomusica liscio
[illegible] tutte le sere ore 22 di [illegible]oca. Sabato e domenica ore 15-19 Tel. 801 4541 874.084
TRILUSSA dehors: Pian. tel. 58.24.495:

GALLERIE E MUSEI

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino) Antolog. Italo Mus. Or. 10-12/15.30 19
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Estate '92 [illegible]. Collettiva ore 17 19.30
NARCISO: (P.zza Carlo Felice 18) Amore e Tentazione (a Eros e Narciso.

PATIO + INVIDIA
domani sera **MISS TORINO**
[illegible] *La commedia infernale*
[illegible]

OGGI al TEATRO **AMBRA**
v. Chiesa della Salute 77 - Tel. 210.985
SPETTACOLI HARD [illegible] ALLE ORE 17,30 e 22,30
LUANA [illegible] e VAMPIRELLA
PER LA PRIMA VOLTA [illegible] VOSTRE

DAL REGISTA PREMIO OSCAR SCHLONDORFF
DOMANI RAZIONALE **DUE**
[illegible] amore, [illegible] viaggio, una vita

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero
ogni mercoledì
[illegible]
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte [illegible] spettacolo

OGGI PRIMA al **VITTORIA**

UNA CITTA' INTERA LO VOLEVA... MORTO!
CHUCK NORRIS
OMICIDIO INCROCIATO
DON CARMODY
AARON NORRIS
ITALIAN INTERNATIONAL FILM

LA CRONACA COMPLETA PER QUELLI DELLA NOTTE.

OGNI NOTTE, ANCHE LA PRIMA EDIZIONE DE "LA STAMPA" ESCE CON LE PAGINE DELLA CRONACA DI TORINO.

LA STAMPA

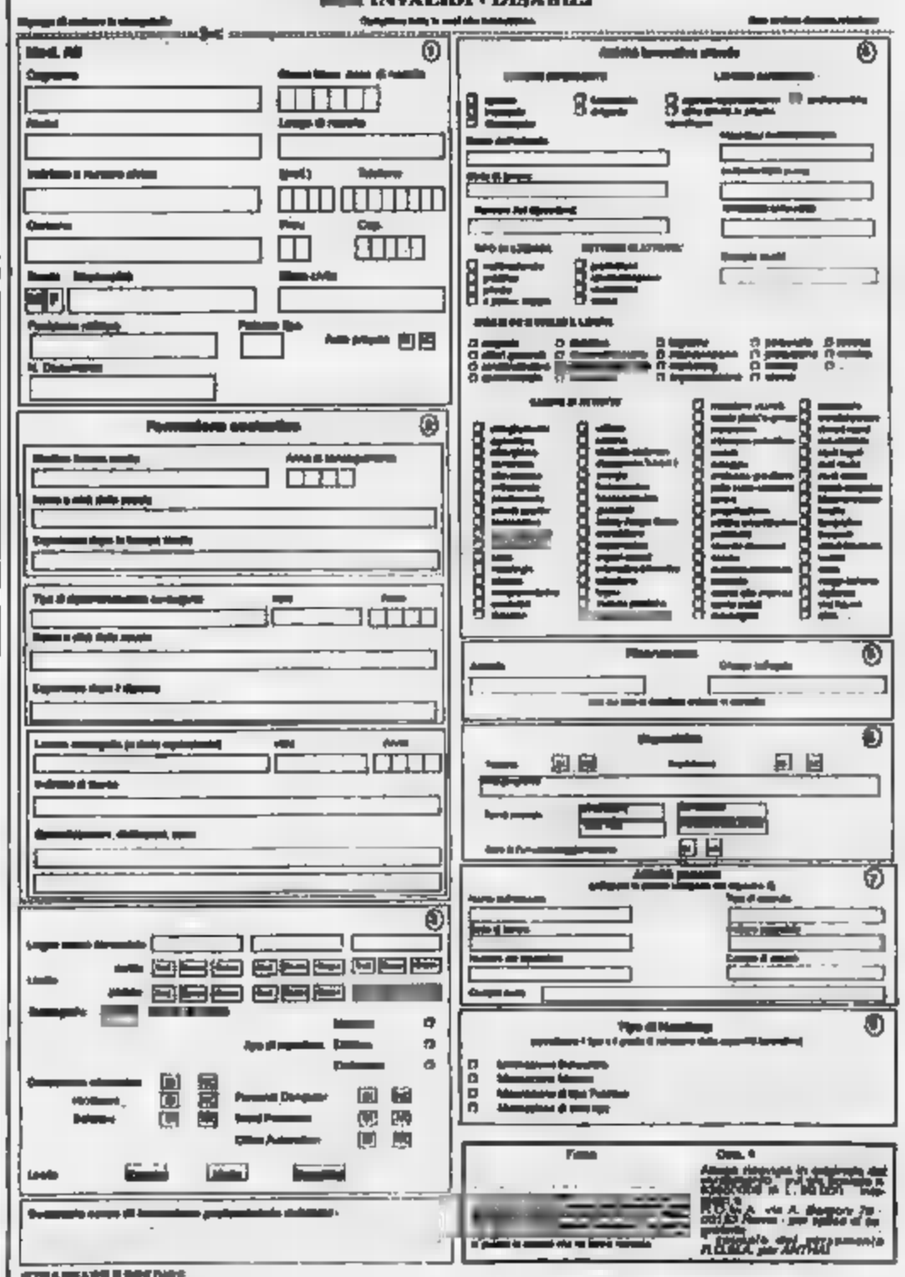
A.N.T.H.A.I.

Associazione Nazionale per la Tutela degli Handicappati e Invalidi

RICERCA [illegible] ASSUNZIONI [illegible]
Legge 482 del 2.4.68
INVALIDI qualificati nei settori della: Produzione - Amministrazione - Commercio - Servizi

L'ANTHAI [illegible] rispetto delle disposizioni di legge che stabiliscono l'obbligo per [illegible] aziende pubbliche e private di [illegible] disabili secondo riserve [illegible] posti in percentuali prefissate, [illegible] fine [illegible] offrire [illegible] servizio mirato alle esigenze [illegible] lavoratori portatori [illegible] handicap, ha predisposto la costituzione di una [illegible] dati, diversificata per professionalità e competenza, in grado di [illegible] [illegible] aziende, tenute alle [illegible] per [illegible] categorie protette, personale qualificato [illegible] pari capacità lavorativa, in grado di rispondere in modo produttivo alle esigenze [illegible] mercato di lavoro per un ottimale rapporto costi-benefici e qualità del servizio. La presente domanda vale come iscrizione all'A.N.T.H.A.I. per l'anno [illegible]

WORK ON LINE
Bancadati mirata
[illegible] INVALIDI - DISABILI



La presente scheda rappresenta [illegible] inserimento dei propri [illegible] mirata WORK ON LINE. E' indispensabile che gli aspiranti leggano attentamente la scheda, che deve essere compilata [illegible] modo esauriente, preciso e leggibile in tutte le sue parti, compresa quella relativa alla disponibilità. Le dichiarazioni debbono essere, pena decadenza, veritiere e la documentazione dovrà essere presentata alla ditta che ne farà richiesta entro 20 giorni dall'incarico (non inviare documentazione).
Il servizio è effettuato attraverso l'elenco di nominativi ripartiti per provincia e suddivisi per tipo di profilo professionale, secondo una selezione effettuata per titolo di studio ed esperienza di lavoro acquisita. La domanda d'inclusione negli elenchi secondo il modello A9 dovrà pervenire entro il 30.06.92. Si raccomanda vivamente di provvedere tempestivamente all'invio della scheda, e non all'ultimo momento, al fine di rendere agevole e ordinato il lavoro di inserimento dei dati in computer.
Compilare con cura la scheda WORK ON LINE, ricordando di **firmarla** e inviarla a R.O.M.A. , Via A. Bargoni, 78 - Tel. 06/5816701 - 00153 Roma.
Ciascun aspirante potrà verificare il corretto inserimento del proprio nominativo sul Videotel alla pag. *37692#, digitando il n. di documento personale indicato nella presente scheda.
*(Il servizio verrà trasmesso alle aziende anche tramite [illegible] videotel S.I.P. [illegible] pag. *37692# R.O.M.A. - ANTHAI dove le aziende troveranno i profili professionali desiderati di cui potranno fare richiesta scritta alla R.O.M.A. - ANTHAI - Via A. Bargoni [illegible] - 00153 Roma - Tel. 5816701 - Fax 5885777).*

STRAPPARE E SPEDIRE

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 850.821
Ap. 20 Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 8000

Giulia ha due amanti
di Sasha Shibib, con Daphne Kestner, David Duononny (Usa '91) — Una donna in crisi sentimentale conosce un uomo attraverso una telefonata casuale e decide di lanciarsi nella relazione al buio. N.V. 1h 41' Drammatico

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521
Ap. ore 20: 20,30/22,30
Ing. [illegible]

Viaggio all'inferno
di E. Coppola, con M. Brando, M. Sheen (Usa '79) — Il «Cuore di tenebra» della spettacolare «Apocalypse Now», girato nella giungla delle Filippine dalla moglie di Francis Ford Coppola N.V. 1h 43' Drammatico

Ambra *
V. Cristo della [illegible] 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 7000

Vedi sera d'estate corso Stradella

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,15
[illegible]30
Ingresso 7000

[illegible]
di G. Salvatores, con D. [illegible]Antonio, C. [illegible]gli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una villa diverse desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Comm. diram.

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.100. Or.: 17,15
18/20,45/22,30
Ing. 10.000 - 7000

CHIUSO PER FERIE

Capitol
v. San Donnazzo 24
Tel. 540.806
Or.: 10/15,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Aiace 6000

Cara mamma mi sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza. N.V. 1h 45' Commedia

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,40
18,40/20,40/22,30
Ing. [illegible] / Aiace [illegible]

Il cuore nero di Paris Trout
di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — La storia di Paris Trout, negoziante, strozzino e assassino in una piccola città della Georgia Anni 40. Tratto dal romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' [illegible]

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 17,40/20/22,15

[illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 17,15/19/20,45/22,30

CHIUSO RIPOSO

Cristallo
v. Gioto 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,40
17,20/19/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

L'uomo della porta accanto
di F. Hattier, con A. Perkins, S. Ward (Ingh. '92) — Un tranquillo impiegato londinese nasconde una doppia vita. Se ne accorge il cassiere quando una ragazza viene uccisa. Tratto dal [illegible] di Ruth Rendell. N.V. 1h 53' Horror

Ilisco Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Ilisco Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

[illegible] 10.000

Ilisco Rosso *
p. Sabotino
[illegible]. 447.5241

CHIUSO PER FERIE

Ing. 10.000

Empire
p. Vit. Veneto 5
Tel. 671.642
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [illegible]

Erbe *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 19,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Stolle
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
18,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30. Tel. 83.22.14
Or.: ap. 20,30,
film 20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 15
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. [illegible]

CHIUSO PER FERIE

King Kong
v. Po 21 Tel. 836.7302
Or.: 15/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Aiace 6000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ianniciano (Italia '92) Una prostituta, bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un [illegible] da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

PRIME VISIONI

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

CHIUSO PER FERIE

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

L'impero del crimine
di M. Karbelnikoff, con C. Sister, P. Dempsey, R. Grieco (Usa '91) — Dalle [illegible] all'impero del crimine: amicizie, amori e guerre di quattro ragazzi che «saranno famosi». Luciano, «Bugsy» Siegel, Costello, Lansky V.M.14 [illegible] Poliziesco

[illegible] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4178.
Or.: [illegible]30/20,30/22,30
Ing. [illegible] / rid. [illegible]

Miss Steel bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy [illegible]on (Usa '90) — Una poliziotta trasca di diploma si mette sulle tracce di un killer psicotico nella giungla di New York V. M. 14 1h47 Poliziesco

[illegible] 2 *
[illegible]
Tel. 812.4173. Or.:16,30
[illegible]
Ing. 10.000 / rid. 6000

Le età di Lulù
di Bigas Luna con [illegible]esca Hart, Oscar Ladoire (Spagna [illegible] — Tra i 15 e i 30 anni le vicissitudini della passionale Lulù [illegible]rino amore fino alla perversione e alla violenza. Dall'libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]

Nuovo Odeon
v. Venezia 6
Tel. 746.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

The Commitments
di A. Parker con R. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista sconosciuto, raduna dei giovani disoccupati e con brani ottocenteschi e il trasformi in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

Olimpia 1 *
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Tutta colpa del fattorino
di M. Herman, con D. Moore, B. Brown, P. Kenet (Usa '91) — Un fattorino d'albergo distratto scoreggia i piani di tre strani ospiti: un boss mafioso, un goffo agente immobiliare, un sindaco dongiovanni. N.V. 1h 25' [illegible] brillante

Olimpia 2 *
v. Arsenale 21
Tel. 562.445. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000 / rid. 7000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare [illegible]remente le sue [illegible]sioni erotiche. La nuova esperienza [illegible]on [illegible]. V.M. 18 1h 37' [illegible]

Reposi
[illegible]
Tel. 531.400. Or.: 16,30
18,[illegible]22,30
Ing. [illegible] / rid. 7000

[illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 6000

CHIUSO PER FERIE

Saluzzo
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 6000 / rid. 7000

Tutte le mattine del mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi [illegible]o allievo che] diventerà famoso. N. V. 1h 47' Ultimi giorni Storico

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 619.0150
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Aiace 6000

CHIUSO PER FERIE

Vittoria
v. Roma 330
Tel. 562.1789. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Omicidio incrociato
di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in [illegible] l'identità di un killer per infiltrarsi in una banda di criminali. N. V. 1h 40' Thriller

Zeta
v. Cofassa 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima [illegible] moglie di un marito poligamo soccombe nella sfrenata [illegible] ventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6267

Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13

Blue Steel, di K. Bigelow con J. Lee Curtis. Or.: 22; 24.

Fregoli
[illegible]

Rassegna cinematografica estiva
[illegible]: 20,30; 22,30. Ingr. L. 6000.

Lumiere
c. G. Cesare 50
Tel. 29[illegible]34

RIPOSO

[illegible] Borgidoro
v. C[illegible]104
Tel [illegible]

Chiusura estiva. Riapertura novembre.

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 799.803

RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Biglietteria (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-19/Bus 67

Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 8 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di Operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli abb. saranno messi in vendita a partire dal 2/9 or. 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel.669.80.34.

Alfa Teatro
v. [illegible]borgone 16/1
Tel [illegible]3629

Aperte le iscriz. alla scuola Teatro Sergio Tofano per adulti e bambini dai 5 anni per l'anno acc. 1992/93 con Mario Bruna, Anita Cadroni, Giovanni Moretti, Stefania Rocca, Dario Vergassola. Lez. bisett. di 3 ore cad. per corso adulti, lez. sett. per corso bambini. Informaz. e pren. 819.3629

Stalker Teatro
Sede Comunali - v. T. Lanza 31,
Inf. tel. 767.117

Dal 28/7 al 2/8 ore 21,30 Stalker Teatro presenta nel programma del Festival di Avignone al Théâtre du Chene Noir lo spett. Genesi: estratti sintesi del prog. triennale work in progress. Regia B. Boccacini con P. Fiaccadori, R. Marsella, A. Rinaldi, Anna Rinaldi, E. Tarocco.

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 8
Tel. 562.3800

[illegible] XXVIII Festival dell'Operetta - [illegible] campagna abbonamenti e prelazioni. [illegible] tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 480.678.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547

Dal 21/8 Campagna [illegible] Passeportout stagione '92/93. Biglietteria tutti i giorni ore 16-22.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.438

Club/festival '92. [illegible]30 cont. S. Filippo Odu Thomas Mellen in Apostolo-[illegible]; 22.30 cont. del Municipio Comp. Alberi in Alber[illegible] Ci[illegible]co Lalina in **Comedia Infernal**; [illegible] Ca[illegible] Verdurini in **The Restless Symphonic Concerto**. Tel. 541.14.62/63.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3706

Coop. Il Grandemagllo. Prossima apertura Café Procope. Per informazioni tel. 557.50.84.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Il Teatro [illegible]goli, nell'ambito della 2ª Stagione Teatrale con i Fiocch[illegible]2-1[illegible] [illegible] e [illegible] la «Scuola [illegible] lezione [illegible] gli insegnanti: Vilma Deusebio, Antonella Pisanelli e G[illegible]ampina Di Martino. Per informazioni: ore serali [illegible]

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

[illegible] - [illegible] ns. N Vignale Monferrato ore 21 [illegible]o Giovani laboratorio coreografico. Sullo schermo per [illegible] [illegible] Stefanotto il giovane che [illegible] ha insegnato. Inf. [illegible] 0142/925.431 - 011/[illegible]

Teatro [illegible]
Asse[illegible] Teatro
da P.[illegible] 111/a
Tel. S[illegible]57

[illegible] 29/7 [illegible] Teatro presenta [illegible] Da Vil[illegible] in **La commedia di Peladimalla** ai giardini di via Piave 66 ore 21,30. Ingresso L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 7710.225 - 7413.127.

T[illegible] di Torino
[illegible]

Acqui [illegible]. Ore 21,30 Acc[illegible] [illegible]na Massimova, Vi[illegible] Roberto Fascilla «Mansione d'estate» curata da Vittoria Ottolenghi. Inf. e prev. tel. 011/473.0189.

SERE D'ESTATE

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
Tel. 5785.3740

Ore 21,30: **La commedia dei re buffoni e dei buffoni re**, di Luigi De Filippo; regia di Luigi De Filippo.

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123

Ore 21,30: Gerry [illegible] [illegible] [illegible] of the Cool in concerto.

Valentino Feites

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Corso Massimo 17
Tel. 650.32.03

Ore 22: **Le comiche 2** di Neri Parenti (Italia 1991) con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto.
Ore 23,30: **Barton Fink** di Joel e Ethan Coen (Usa 1990) con John Turturro e John Goodman.

Cort. Alma Mater
V[illegible]Rosa 13/a

[illegible]

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Ore 21,30

Ore 22. Proiezione del film: **Capo Fear - Il promontorio della paura** di Martin Scorsese (Usa 1991) con Robert De Niro e [illegible].

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato Teatro Regio - Tel [illegible]

Ore 22: Proiezione in anteprima del film: Vita da [illegible] di Aki Kaurismäki con Matti Pellonpää, Evelyne Didi, Andre Wilms, Premio della Critic[illegible] Festival di Berlino 1992.

Giard. di v. Piave
Via Piave 66
Ore 21,30

RIPOSO

Cascina Gialone
Via Guido Reni 114

RIPOSO

Fuori Orario Est.
Giardini Ginzburg
Corso Moncalieri

Ore 21,30: Mike [illegible] summerpark D.J. T[illegible]
Ore 22: Lovers tribute found in elsewhere.

L'Ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Ore 22

Musica: Orchestra di flamenchino e ballerini di Rishovet (Israele).

Parco Europa
Cavoretto
Ore 21,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Orario continuato 9-18,30.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio, di Pedro Almodóvar. Or.: 18,10; 18,10; 20,30; 22,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

Sapolo vive di Roger Corman. Or.: 18,10-22,30. Il magnifico avventuriero (Alana Caine Jones) di Stuart Heisler (1949, 95'). Or.: 17,45 Straordin., di Henry King (1938, 99'). Or.: 20,40.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

Lola Darling
di Spike Lee. Or.: 16,20; 18[illegible]30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA v. Sacchi 15, tel. 511.293. **Donne in estasi** con Desirée Cousteau, Brigit Olsen. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ANGO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.821. **La casa alle pisce di più**, con Desirè Lane, Paul Thomas. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. P. Margherita 108, tel. 521.2365. **Desideri erotici più meravigliosi** n. 2 con Ron Jeremy, Kara Lott. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **La porta erotica di una moglie** con Tracy Lords, Ginger Lynn, John Leslie. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Caldi contatti** (1ª visione). Con Annette Haven, Mary Van Cleef. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Stravagante perso di una matrigna** con Tracy Adams, A. Gills. Col. Vist. 18, Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Nuovo corso... Mai fatti i conti del piacere.** Col. Vist. 18. Ap. 12; ult. 22,30.

ROSSA BLUE v. S. Donato 40, tel. 497.765. **Pelle bianca nella sera**, con Gabriel Pontello. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 6000.

SPERIA v. Nizza 170, tel. 668.3617. **The lady without limits** con B. Wood, J. Lerner. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI [illegible]

[illegible] riposo
BARBAROSSA
[illegible] Pure d'amore
[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
CAPRICCIOLA
[illegible] chiuso per ferie
[illegible]
DON BOSCO: riposo
DIANA TORRIERI
IL SICARO: riposo
[illegible]
MARILYN: chiuso per ferie
[illegible]
[illegible] riposo
POLITEAMA:
CINECITTA' D'ESTATE:
[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
[illegible]
[illegible] riposo
PRIMINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
[illegible] **LUCE**: chiusura estiva
NOTTI AL PARCO: riposo
[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
[illegible] chiuso per ferie
[illegible]
CINE TEATRO: riposo
S. LORENZO: riposo
SPUNTASASSO
[illegible]
IVREA
ARCHI[illegible]poso
BORGO:
POLITEAMA: Oltre [illegible]
MONDALIERI
[illegible]
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bulli e dannati
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Thelma e Louise
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: Bulle di sapone
RIVOLTELLA
[illegible]
[illegible]
SECCHIA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
[illegible]: riposo
[illegible]
Autoradio chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
20.30 Teste fra le nuvole, film
22.30 Antologia del Cairo, varietà
23 — La famiglia Bertin, telefilm
23,30 Tmc, telefilm
24 — Crime story, telefilm

Tv7 Pathé
19,00 Varie locali
20 — Telefilm
20,30 Film
23,25 Matt & Jenny, telefilm
1 — Varie locali

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
[illegible] Levy [illegible]
22,30 TG 4
22,45 Spaziale con noi

Quinta Rete
[illegible] Tmc, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Amerigo di notte, film
0,30 E le stelle stanno a guardare

Quarta Rete Tv
20 — Tg 4
20,25 Tg 4
[illegible]
[illegible]
23,25 Tg 4 flash
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,35 Tg 4 economia
0,45 Dolce notte

Videogruppo
20,30 Cosi fantastico vendita alla bolina, film
22,30 Videoerotizia
23,50 Videovetrina
24 — Per la tua cronaca, film

Rete 7 Piemonte
20,20 La battaglia dell'ultimo panzer
22,20 Parliamone insieme (1ª parte)
22,40 Inferno 7
22,50 Parliamone (2ª parte)
23 — Cavriano for love Forever
24 — Dragnet, telefilm
1 — Inferno 7
1,15 Varietà

Primaretenna Superstix
16 — Super Kid, cartoon
19,10 Tgg speciali
20,30 L'ultimo samurai, telefilm
21,30 Lui, lei e gli altri, telefilm
22 — Catch the catch

G.N.P.
19,20 Charleston, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Tutti gli uomini del re, film
22 — Selvaggia Bianca, film
23,30 G.B.P. monitor, replica
24 — A Sud di Pago Pago, film
1,30 La lente meravigliosa, film

Telecity
20,30 La via del rhum, film
22,40 Colpo grosso, quiz
23,30 L'ostaggio, film
1,35 Colpo grosso, (r.)

Telebiella
20 — Solletico estate
20,30 Parliamoci d'amore, talk show
21,30 Video top
22,30 Tg Biella
23 — Navy, telefilm
24 — Tg Biella

Rete 9 Tsi
20,25 Tg 9
21 — Addio Mr. Chips, film
22,25 La lunga ricerca
23,50 Tg 9
23,52 Sulle ali della poesia
24 — Ognuno per sé, film

Erreuno TV
19 — Free time
19,10 A te per te
19,30 Erreuno Tg
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,15 Sopa C. Colombo: all'estero della rivoluzione, documentario
23,10 Tg sera
23,25 Cinilemon: Oggi al Tour
23,35 Mercoledì sport
0,25 Erreuno Tg

Telestudio
9,15 Tenente O'Hara, telefilm
10 — Good times, telefilm
12,30 Cyberg, cartoni animati
19 — I protagonisti, rotocalco
22,45 La città del piacere, film

Rete Canavese
18,15 Telefilm
18,15 A tavola
18,45 Canavese notizie
20,30 Telenovela
21,15 Film
23 — Canavese notizie
23,15 Auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Giovane luogo amore, film
22,30 Varietà spagnolo, speciale Telesubalpina
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Videouno
18 — Natura selvaggia, documentario
18,45 Videouno notizie
19 — Monkey, cartoni animati
20,30 Calibro 38, film
22,20 Corpo speciale, telefilm
0,30 I detectives, telefilm

Tieffe 9
21,30 Adam 12, telefilm
22 — Le stelle stanno a guardare
22,45 Tg regionale
24 — Auto mitologici
0,30 Sedusione mortale, film

Tele Vox
19,30 Avventure in alta mare
21 — Attualità monferrina
22,10 Sotto il cielo di Torino
23,10 S.W.A.T., telefilm
0,05 Tele Sera, replica

Sesta Rete
20 — Good times, telefilm
20,30 Sembe d'amore, novela
21,30 Adolescenza inquieta, novela
22,30 Chiara amore
23,30 La donna e il mostro, film

Teletime
20,30 Il prigioniero della montagna
23 — Time notizie
23,30 Mondo cultura, documentari
0,30 Teletime by night

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

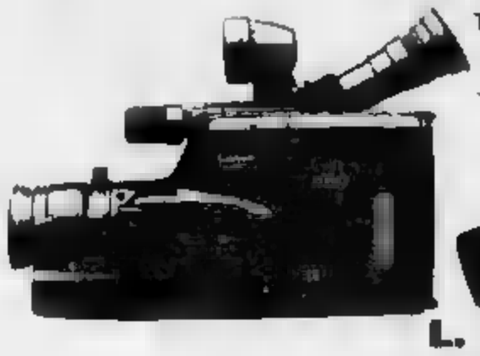
MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): 12-5/14-8 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è sospesa sino ai primi di luglio.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.888): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Casalborgone 18/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 18-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Museo: «L'Amore dell'Olimpo all'Alcove» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1666). Or.: dal lunedì al sabato 10-16.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,46-18,15, da mar., a ven. 8,30-18,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.236): solo alla domenica con orario 15-19.
[illegible]
(Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Chiuso [illegible] agosto.
[illegible]
[illegible] · [illegible] Chieri [illegible] 94.191): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Quiocherini 7, t. 545.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14 [illegible] lunedì.

VIDEURO

LE INCREDIBILI PROPOSTE PER UNA ESTATE IRRIPETIBILE!

Canon



Telecomando - Autofocus - Zoom 8X - Monitor girevole a 180° - Titolatrice - Dissolvenza - Luminosità 2 LUX - Ottiche CANON

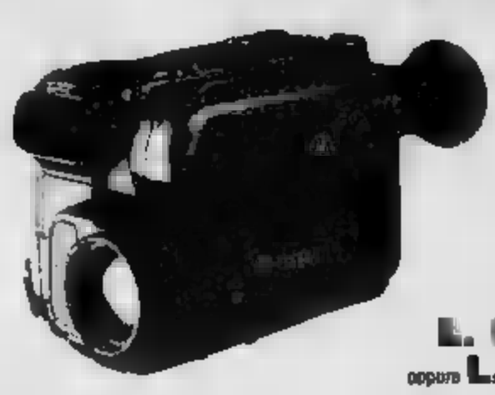
L. 1.370.000
oppure **L. 63.000** al mese

Mitsubishi

LA [illegible] NON TREMA!
HI-FI stereo - Stabilizzatore di immagine più titolatrice - Zoom 8X - 580 gr. di peso - Completamente automatica

L. 1.890.000
oppure **L. 86.000** al mese

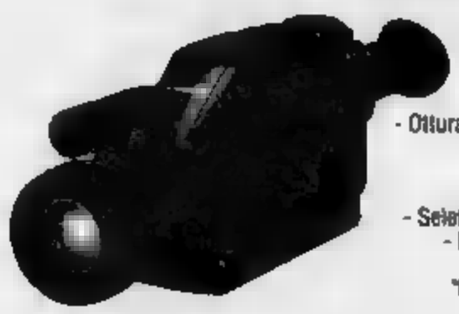
HITACHI



HI-FI stereo - Titolatrice - Audio dubbing - Tasto controluce - Autofocus - Zoom 6X

L. 1.390.000
oppure **L. 68.000** al mese

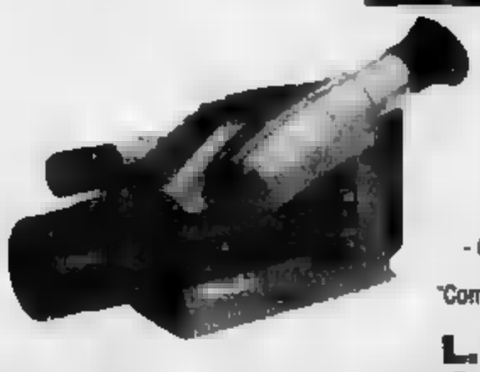
Panasonic



Autofocus - Zoom motorizzato [illegible] - Doppio obbiettivo: zoom e grandangolo - Otturatore fino a [illegible] sec. - Sensibilità 3 LUX - Dissolvenza in chiusura e apertura - Selettore Automatico/Manuale - Datario - Posizione macro - Nuova Ghiera "fotografica" sull'obbiettivo

L. 1.390.000
oppure **L. 63.000** al mese

Phonola



Autofocus - Zoom motorizzato [illegible] - Sensibilità 3 LUX - Posizione macro - Otturatore [illegible] fino a 1/4000 di sec. - Dissolvenza - Datario - Nuovo sistema rapido di messa a fuoco - Grande semplicità d'uso con la posizione "Completamente automatica"

L. 990.000
[illegible] **L. 60.000** al mese

SONY

HI-FI stereo - Telecomando - [illegible] lux - Autofocus - Zoom 6X e macro - [illegible] e [illegible] - Superimpose - Dissolvenza

L. 1.760.000
[illegible] **L. [illegible]** al mese

PIONEER

Autoradio 17 [illegible] - Autoreverse - 24 memorie - Digitale - Elettronica - Local - Illuminazione verde

L. 247.000

PIONEER

FRONTALINO [illegible]
24 [illegible] - 50 W - Autoreverse - Dolby - Ricerca brani - Local

L. 499.000
oppure **L. 51.000** al [illegible]

PIONEER

FRONTALINO ASPORTABILE CON RDS
50 W - Autoreverse - 24 memorie - RDS - Dolby - Ricerca brani - Pre-out

L. 619.000
oppure **L. 63.000** al mese

SONY

44 w - Autoreverse - [illegible] - Uscita per 4 altoparlanti - Local - Alti bassi separati

L. [illegible]

SONY

[illegible]
80 W - Uscita [illegible] memorie - Autoreverse - Uscita 4 altoparlanti - [illegible] notturna

L. 420.000

AIWA

50 W - Autoreverse - 4 altoparlanti - 3 illuminazioni - [illegible] memorie - Ingresso [illegible]

L. 244.000

KENWOOD

50 W - Autoreverse - [illegible] memorie - Uscita 4 altoparlanti - Illuminazione verde - Local

L. 299.000

Panasonic

CORO 16 [illegible] RDS
50 W - Servoassistita - Doppia illuminazione - Uscita [illegible] altoparlanti - Ingresso [illegible] - [illegible] memorie RDS - Autoreverse - Ingresso per 2 amplificatori - Esclusione telefono

L. 566.000

MAJESTIC

24 W - Toni [illegible] e [illegible] separati - Illuminazione notturna - Tasto local - Tasto super bass

L. 99.000

SONY

[illegible]
CON [illegible]
80 W - Uscita pre - [illegible] illuminazioni - Autoreverse - Uscita 4 altoparlanti - 30 [illegible] RDS - Dolby

L. [illegible]

PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI - 1ª RATA OTTOBRE -

SEDE: VIA GORIZIA ANG. VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S.RITA) TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/3294424
PARCHEGGIO INTERNO

GRUPPO EUROPA 93

Giornata drammatica, la gente urla: lasciateci entrare in chiesa, quei morti sono nostri

La disperazione umilia anche Scalfaro

Calci e spintoni, vola una sedia contro i politici

Di lato il Presidente Scalfaro si fa largo verso l'uscita della chiesa. Sotto la cattedrale bloccata dalla folla. A destra i parenti piangono su una delle bare

Il pm Giammanco accolto grido «Assassino, assassino» Prima del funerale era stato dalla vedova di Borsellino la signora Agnese non lo ha voluto incontrare

Lunghi applausi al giudice Caponnetto «Lei è come noi, non ci abbandoni» E lui: «Non vi lascio, mi sono già pentito Ieri ero sconfortato, n'è finita»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un giorno che non finisce mai, qu arriva. Il dente è vicino alla porta», gracchia una radio fra i sibili, «fate attenzione...». Quella voce metallica s'è già persa nella confusione, perché dall'altro ingresso la folla schi nel cortile preme e urla, «fuori i mafiosi dalla chiesa», e c'è chi svie, chi piange e c'è persino chi tenta di parlare a un agente, a un carabiniere, a una divisa qualsiasi. In a questo marasma senza fine. Che giornata, signor Presidente. Oscar Luigi Scalfaro sembra un po' più piccolo e un po' più stanco mentre entra nella navata da una porta secondaria, cipiglio fiero e passo veloce, seguito da Amato, circondato dalle guardie del corpo, quasi scortato da Parisi. La messa è già cominciata da un pezzo, Monsignor Pappalardo è quasi alla fine dell'omelia e sta dicendo: «La salvezza deve venire da tutti, l'impegno tutti...» S'interrompe un attimo, perché s'ode un , poi qualche urlo, anche qualche applauso.

Sono le 16,03 quando è arrivato lo Stato. C'è un cielo bianco là fuori, che pesa sulla città in stato d'assedio, per il funerale ai 5 agenti di scorta trucidati dalla mafia, con le pattuglie di polizia sparse tutt'intorno, i cani antisommossa, i cellulari, i cordoni, fuori da questa Chiesa con scritto, da questo tempio dove il dolore ritorna un appuntamento tragico, pace. Che giornata, . Vicino al cordone di poliziotti, chissà chi l'avrà quella donna che s'è accasciata: «Ma quando finisce questo calvario, fatelo finire, fatelo finire, voglio andare a casa...» Chissà chi l'a vista il poliziotto ch a tener fuori la folla, e si per non vista, faceva scudo col corpo, e piangeva, piangeva: «Non è giusto, non è giusto...» Chissà chi li avrà visti i poliziotti del servizio d'ordine nascosti in mezzo agli altri che trasgredivano le regole e urlavano anche loro: «Borsellino l'ha insegnato, la nello Sta». Noi tutto questo e altro ancora l'abbiamo visto. Il Presidente non poteva, perché era rimasto bloccato per quasi mezz'ora in corso Vittorio Emanuele, proprio dal servizio che avevano organizzato per lui, per tener fuori la folla dal tempio.

Era semplicemente che avevano cambiato percorso, non più dal Palazzo di giustizia alla Cattedrale, il delle pulci, ma su per Vittorio, proprio c'è lo sbarramento. Paura della gente, di questa gente, che piange urlava, acclamava. Così, il Presidente non ha visto un mucchio di cose. Le 16, proprio Caponnetto in chiesa, c'erano agenti delle espulsi, spintonati, cacciati dai carabinieri. E urlavano, nella grande navata, mentre erano costretti a uscire: «Bastardi, bastardi... questa messa è per noi, questa è la nostra messa, bastardi». E Caponnetto, signor Presidente, chinava la testa. E le guardie urlavano: «Dottore, dottore, lei è come noi, venga con noi, dottore, non ci lasci soli». No, non li lascia soli. Si era già pentito Caponnetto di quella frase pronunciata 24 ore prima: «E' finita, è tutto finito». Lo ha detto lui stesso, all'uscita dalla camera ardente: «Mi sono pentito di quello che ho detto ieri. È una giornata grande sconforto». Caponnetto quelle voci, cercava di fermarsi, ma altri lo spingevano dentro. Lui s'è girato verso il signore che gli era accanto, con voce implorante: «Ma che succede, santocielo. Non è questo il modo per calmare gli animi. Ma cos'hanno combinato?».

Cinque minuti dopo, invece, nella chiesa di Dio, un grido ch'è risuonato ancora più forte nelle navate: no, assassino, Era il procuratore capo Giammanco con un sorrisino storto, pieno di disagio. Il Presidente non c'era, le telecamere erano spente. Giammanco era appena stato dalla vedova di Borsellino, la signora Agnese Tirasino Leto, che però s'era rifiutata di vederlo. Voleva guarire una dichiarazione scritta in cui sosteneva che lui aveva appoggiato marito per la procura. Aveva visto invece Caponnetto con lui, raccontano, s'era preso male parole. Adesso stavano in , in questo tempio pieno di strazio, uno vicino all'altro.

La gente, invece, era tutta fuori. Alle 15,30, però, i molti hanno rotto i cordoni e hanno cominciato ad assediare la Cattedrale. Dentro, cominciava la Scalfaro e erano bloccati in Corso Vittorio. Era appena entrato Ayala, ovazioni e applausi e cori di speranza: «Ministro dell'Interno, ministro dell'Interno». Ayala s'era andato a mettere in mezzo alle guardie del corpo che erano riuscite a forzare il blocco e assistevano la messa ai lati dell'altare. C'era a vegliarli insieme, il magistrato e questi uomini, una strana commozione, fatta di silenzio e di solidarietà. Quello più vicino a lui, un pezzo di lungagnone con i capelli neri, tratteneva le lacrime a testa alta. «Dottò, qua ci scannano tutti», gli diceva uno. E Ayala: che lo sappia, mi avete preso per deficiente? Ma lo continuo a lottare lo stesso anche se lo so».

Poi le 16,03 arriva Scalfaro. E' successo che la gente ha sfondato i cordoni, guidata da Leoluca Orlando e Nando Dalla Chiesa, s'è liberato la strada. Se no, forse, il Presidente non avrebbe mai potuto partecipare al suffragio funebre. E forse anche questo era stato previsto. Adesso c'è un piccolo trambusto, spintoni, urla. Giuliano Amato quasi avvinghiato alle guardie del corpo, ma è niente in confronto a quello che accadrà alla fine. Scalfaro lascia gli scranni e sale su in mezzo alle guardie. Accanto a lui, alla sua sinistra, c'è Gennaro Napoletano da 11 anni un agente della scorta a Palermo. Il Presidente lo prende sottobraccio, e l'altro lo stringe. «Che possiamo fare?», il poliziotto. E Scalfaro: uniti, le cambieranno se stiamo uniti. Dobbiamo tenerci stretti come tu ora stai tenendo stretto me».

Gli agenti vogliono parlare con il Presidente, chiedono un incontro. Ayala fa da portavoce, scende e sale due o tre volte dall'altare. «Il Presidente della Repubblica questa sera non può, deve rientrare subito a Roma. Ma ha promesso che vi riceverà al Quirinale. Venite con me a Roma». Quelli insistono, «dottore, certe cose è meglio farle subito, lei bene finire». E Ayala deve ricorrere al dialetto per convincerli: «Sugnu lo chi garantisciu, sono io che garantisco, dice, «fidatevi. E' La continua. C'è la comunione, e molto sembra quietarsi.

Ecco, ora nel silenzio, per la prima volta nel silenzio, no in pace tutti gli animi disperati. La messa è Scalfaro, Giuliano Amato, anche Ayala scendono e cominciano ad avviarsi. Accanto e loro c'è Parisi, forse a che è diretta la contestazione. Scoppia improvvisa, inaspettata. E sono le urla parenti che la fanno partire. D'un colpo, la chiesa diventa quasi una bolgia. E vola qualcosa un pezzo di legno, un seggiolo, magari forse di una panca e piace di striscio proprio Ayala. Il deputato repubblicano si volta di torna indietro verso gli agenti delle scorte: «Ma cha fate, pazzi?» La chiesa rimbomba di urla. Scalfaro passa in mezzo a due ali di poliziotti, e davanti a lui c'è sembra muoversi come una marionetta, spinto, strattonato, scalciato. Calci ne partono tanti, anche qualche schiaffone che supera la barriera umana degli agenti in divisa. Il Presidente è sfiorato da una manata, Parisi colpito da una sberla così come altri e dinale alza la voce: «State calmi, che fate? calmi». Anche un uomo della scorta va al microfono: «Stiamo calmi ragazzi, perdiamo la Poi passa Ayala, solo, e qualche volta partono gli applausi che lo accompagnano fino fuori, dove si leva l'ovazione. Gridano «Ayala, Ayala» e poi «Falcone, Falcone». Il Presidente sale sulla macchina, il corteo parte verso Borsellino. Il cielo grigio, davanti a questa Cattedrale del dolore, la rabbia e la disperazione non si placano ancora. Ha continuato a gridare, questa gente, Presidente. Che giornata, che triste giornata.

Pierangelo Sapegno

PRIMA PAGINA

A CALCI NON SI RIFA' LO STATO

sono le scorte il nemico ha modificato la sua tattica: non organizza più l'omicidio mirato, la strage indiscriminata: esplodere stabili e quartieri, solleva in aria e rovescia pezzi di autostrada. Non un killer ma artificieri. Il personaggio da eliminare è considerato tutt'uno con chi lo accompagna (gli agenti) e con chi si trova lì per caso (i passanti).

E' l'adozione delle scorte che ha trasformato l'omicidio in strage: più spettacolare, ma non più difficile, forse anzi più sicura per l'attentatore, che infatti viene mai visto. Gli agenti si sentono le vittime predestinate di questa svolta terrorismo mafioso. Hanno ragione, le cose stanno obiettivamente così.

I funerali a cui abbiamo stito ieri si svolti come una drammatica delle spoglie»: lo Stato voleva le spoglie dei suoi servitori, ha insistito a lungo, in trattative angosciose, emissari di ogni genere, per convincere la famiglia di Borsellino a cedere quelle del giudice, ma la famiglia ha resistito, e domani farà i suoi funerali separati. Le vittime di questa strage sono state unite dalla morte ma separate dopo-morte. Il che vuol dire che non sono morte «dalla parte giusta»: sono morte in solitudine. La madre di Borsellino e la madre di Falcone si sono trovate e si sono dette: «Lo Stato meritava figli come i nostri». E' doloroso, forse è controproducente dirlo in momento come questo, ma son convinto che si può dar loro ragione: lecito pensare che per «questo» Stato non vale la di morire. Infatti quelli che sono morti non morti per confermarlo, ma per modificarlo.

Detto tutto questo, una domanda da fare ai poliziotti. Può darsi che loro vogliano un altro capo della polizia, pe un capo che in poche collezioni la morte di Falcone con tutta la sua scorta, e la fuga della banda di Farouk e riscatto appena pagato, a quanto pare, e l'uccisione di Borsellino davanti alla casa di sua madre, non è decisamente fortunato; ma la poli che vuole votare la sostituzione del capo a calci e pugni, che razza di S ha in mente?

Ferdinando Camon

DALLA PRIMA PAGINA

PERCHE' MISURE ECCEZIONALI

riamente di cittadini per divenirne i nemici, anche qualsiasi obbligazione nei loro confronti da parte dello Stato. La sua azione potrà e dovrà essere mossa dalla congruenza mezzi-fine o, il più, potrà essere limitata da un dovere di civiltà o moralità giuridica che lo Stato abbia verso se (cosa che, per me, dovrebbe comunque riguardare l'esclusione della pena di morte) o contratto sul piano internazionale. Ma non si potrà dire che nei confronti dello Stato possano accamparsi diritti da parte dei suoi nemici.

Da questo punto di vista, le misure speciali e eccezionali (non necessariamente legislative ma anche amministrative o di polizia) appaiono pienamente giustificate. Poiché non vogliamo l'imbarbarimento generale e permanente del diritto, ma vogliamo salvaguardarne i valori di civiltà per tutti i cittadini, dobbiamo richiedere che i mezzi di questa guerra si rivolgano solo contro i nemici dello Stato (le misure «speciali») e valgano solo fino a quando che la situazione di emergenza lo richieda (le misure «eccezionali»). Da questo punto di vista, rovesciando il modo abituale con cui si affrontano queste questioni, dobbiamo non solo ammettere ma addirittura esigere che le misure in gestazione siano speciali e eccezionali.

Occorre dunque fare ogni sforzo per circoscrivere queste misure, per impedire che divengano fattori infettanti l'intero ordinamento giuridico. A questa condizione, anche la straordinarietà delle misure (cioè la loro anormalità rispetto agli standards legislativi e costituzionali) potrà essere accettata, come già fu, con l'avallo della Corte costituzionale, all'epoca del terrorismo politico.

So bene che queste sono affermazioni gravi e anche gravide di pericoli, ma tale è anche il momento che attraversiamo. Il diritto non è un'astrazione, modello teorico e immobile che possa essere contemplato nell'isola di Utopia. Le sue condizioni dipendono strettamente dalle della vita sociale. Non c'è buon diritto buona convivenza sociale e viceversa. Qui, vorrei dire ai miei colleghi giuristi che operano nelle più diverse sedi, come legislatori, giudici, avvocati, studiosi eccetera, che si sbaglierebbe assai a difendere una «idea pura» di diritto e di giustizia, avulsa dalla realtà. La scienza del diritto è «scienza pratica»: i giuristi mirano alla contemplazione del «vero» e del «giusto» scritto in cielo ma all'azione ragionevole, all'azione proporzionata alle esigenze si deve fare fronte. Se non serve a questo, il diritto non a nulla e finisce per screditare anche i giuristi agli occhi dell'opinione pubblica.

«Ragionevolezza» e «proporzionalità». Questo, mi pare, l'imperativo al quale tutti sottostiamo. Cadano allora le pregiudiziali astratte e si discutano le misure che il momento richiede secondo questo spirito.

Gustavo Zagrebelsky

Acerra

Arrestati in sei Nove latitanti

NAPOLI. Sei persone arrestate, nove latitanti, sette ordini di custodia cautelare notificati in carcere ad altrettanti camorristi. Si sono concluse così le indagini su uno dei capitoli più sanguinosi della storia recente della malavita campana: la strage di Acerra, che il primo maggio costò la vita a cinque persone, tra le quali una donna incinta e un ragazzo di quindici anni, e il ferimento di altre tre. I provvedimenti giudiziari portano la firma del sostituto della procura distrettuale antimafia Paolo Mancuso. I sei arrestati la notte sono Vincenzo Di Paolo, nipote del boss, Agostino Esposito, i fratelli Andrea e Tiziano Petillo, Clemente Crisci, e Vincenzo Castellano: gli altri uomini del clan, alcuni dei quali già arrestati, avrebbero partecipato con compiti diversi alla strage. L'accusa per tutti è di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata ad omicidi e al traffico di droga. [f. m]

Livorno

Scioperano «In libertà»

LIVORNO. Cgil, Cisl e Uil hanno reso noto stasera che la Magona d'Italia, azienda del gruppo Lucchini, ha in libertà fino a stamattina sei tutti i lavoratori dello stabilimento di Piombino che ieri hanno aderito allo sciopero di un'ora, proclamato in Toscana dai sindacati confederali dopo la strage di Palermo. «Per la Magona del cavalier Lucchini, lo sciopero di protesta contro la mafia non s'ha da fare», titola un comunicato stampa firmato dalle tre organizzazioni sindacali che commentano: «Vergogna, vergogna si può dire e niente di più». «Evidentemente la Magona - si legge nel - ha ben altre sensibilità, a differenza dell'associazione degli industriali di cui la Magona fa parte, che ha aderito alle manifestazioni indette dalle istituzioni».

In segno di protesta i sindacati hanno proclamato uno sciopero di tutte le maestranze dello stabilimento per tutta la durata della messa in libertà. [Ansa]

Pentito

La moglie «Aiutatelo»

PALERMO. Annamaria Mulè, 21 anni, moglie del «pentito» Benedetto Filippi, che ha collaborato con la magistratura e la polizia a Trapani dopo il suo arresto dicembre scorso, ha telefonato a una località segreta per sollecitare i p - a suo dire - benefici al marito. La donna, la quale afferma che il marito ha dato un contributo determinante nell'inchiesta sulla mafia di Alcamo, sostiene che questi, recluso in un carcere a massima sicurezza, è ancora in attesa di quegli domiciliari che gli sarebbero stati garantiti dopo la decisione di collaborare con la giustizia. Annamaria Mulè ha riferito che il pentito ha cominciato giorni lo sciopero della fame, rinunciato a proseguire fino a quando la sua aspettativa non sarà esaudita. «Pur di raggiungere questo obiettivo - ha concluso la donna - sono disposta ad andarmi a piazzare davanti alla porta del ministro con i miei due bambini». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enzo Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bollato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pisacane 120, Roma
SIIS spa, Quinto Romano 39, Calenzano
Nuova SAIAT spa, v. della Cimbalina 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardinal Fossati 29, Milano, tel. (02) 48.951
c. M. d'Azeglio 33, Torino, tel. (011) 65.511
(altre filiali vedi orario economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 3317/1866
Certificato n. 5388 del 29/10/1991
La tiratura di martedì 21 luglio 1992 è stata di 604.441 copie

Ciriè, arriva un compratore per l'azienda fallita

Tutti d'accordo il Consiglio comunale (solo il [illegible] si è astenuto) sulla decisione di presentare al giudice fallimentare la richiesta di acquisto [illegible] un prezzo simbolico» dell'immobile abbandonato [illegible]

Devono essere smaltiti 6 mila fusti di rifiuti tossico-nocivi

Interchim al Comune

Il sindaco: «La bonificheremo»

Cianuro, anilina, residui di vernici e di solventi: 6 mila fusti di rifiuti tossico-nocivi accatastati uno sull'altro, oltre a 22 vasche di sostanze inquinanti. La «bomba ecologica» abbandonata all'interno dell'Interchim di Ciriè, l'azienda di frazione Borche fallita nell'89 che è diventata storia [illegible] potrebbe ora essere acquistata dal Comune.

Una delibera approvata lunedì sera dal Consiglio comunale incarica infatti un legale di chiedere la revoca del decreto emesso dal giudice fallimentare Luciano Panzani che [illegible] l'abbandono dell'immobile. Spiega Diego Caltagirone, assessore all'Ecologia: «Il decreto stabiliva, dopo due [illegible] andate deserte, che i fusti di rifiuti e i muri della fabbrica venissero esclusi dalla procedura fallimentare: il che significava l'impossibilità di trovare un nuovo proprietario che s'incaricasse della bonifica dell'area, e il ritorno del bene nelle mani degli antichi amministratori dell'azienda».

Il Comune adesso s'impegna ad acquistare lo stabile [illegible] cifra simbolica - dice il sindaco Aldo Buratto -. Poi, utilizzando 300 milioni messi a disposizione dalla Provincia, mezzo miliardo disponibile in Regione, e un apposito finanziamento Cee, ci occuperemo noi della bonifica, il cui costo supera i 2 miliardi». Approvata anche la pds e Lega Nord, all'opposizione, sulla delibera si è astenuto il Verde Gianni Loiacono: «Da anni chiedevamo che il Comune acquistasse l'immobile: ci avevano sempre detto che non era possibile. Vorremmo un piano di intervento immediato, prima che [illegible] disastro ecologico non riparabile».

Il giudice del tribunale fallimentare Panzani: «Abbiamo [illegible] lo stabile in mancanza di proposte di acquisto credibili, e a fronte dei costi di gestione dell'area, che avevano superato gli [illegible] milioni. Valuteremo l'istanza del Comune: revocare il decreto è possibile, avremo precise garanzie».

[illegible] antichi proprietari, [illegible] hanno in corso un procedimento penale per inquinamento, nelle scorse settimane hanno a loro volta [illegible] il provvedimento di abbandono dell'immobile, ma la corte d'appello si è dichiarata incompetente a valutare la richiesta. [g. fav.]

Variante pronta, [illegible] non si apre

Per il Paradiso vietato appello al prefetto «Stop all'isolamento»

[illegible] appello [illegible] prefetto [illegible] Torino Lessona perché «scongiuri l'ulteriore isolamento di Ceresole [illegible] Noasca, in Alta Valle Orco». [illegible] partito ieri dall'on. Gianfranco Morgando che, rifacendosi all'incontro [illegible] due settimane [illegible] in Prefettura insieme ad altri parlamentari piemontesi ricor[illegible] [illegible] e i suoi collaboratori avevano garantito che si sarebbero resi necessari quindici giorni di tempo per rendere transitabile la bretella che aggirerà il [illegible] [illegible] statale minacciato dalla frana».

Spiega Morgando: «[illegible] zamento dell'intervento è tale da poterne prevedere l'utilizzo, sia pure a titolo provvisorio e la cautela necessaria, a partire dal prossimo fine settimana». E aggiunge: «Ritardi ulteriori sarebbero incomprensibili ed apparirebbero il frutto [illegible] chiusure burocratiche incapaci [illegible] farsi [illegible] dalla sostanza dei problemi [illegible] un'area duramente colpita [illegible] un isolamento che data ormai da settimane».

Al prefetto, spetterebbe il compito di sollecitare l'Anas, appaltatrice [illegible] «bretellina», a sbloccare [illegible] situazione che [illegible] ormai [illegible] paradosso. Operai e tecnici dell'impresa Mattioda di Cuorgnè lavorano ininterrottamente da quasi tre settimane per realizzare [illegible] tratto [illegible] variante che, a [illegible] di molti esperti, potrebbe anche essere percorso a [illegible] unico alternato anche sulle [illegible] «Le condizioni di sicurezza sono ampiamente garantite dal tipo di materiale con cui la variante è stata realizzata, proveniente dagli scavi per le [illegible] gallerie più a monte, fra [illegible] e Ceresole». Tocca però al responsabile del compartim[illegible] Anas di Torino dare il suo [illegible] [illegible] Conclude Morgando: «La riapertura immediata della statale 460 costituisce l'unica risposta credibile in grado di impedire forme clamorose [illegible] protesta a cui i parlamentari della [illegible] non potrebbero non dare solidarietà e sostegno».

Il prefetto Carlo Lessona è stato invitato a sollecitare l'Anas perché sia ripristinato il collegamento viario con Noasca e Ceresole

E sulla «frana delle Valle Orco» per sabato la Lega Nord ha organizzato un dibattito pubblico a [illegible] [illegible] gente [illegible] questa valle ha vissuto un mese fra [illegible] e dei[illegible]i [illegible] vedere finalmente ripristinato il collegamento viario: situazioni d'emergenza simili nella vicina e [illegible] Valle d'Aosta [illegible] stata [illegible] a tempo [illegible] record».

Rassegnata la gente di Ceresole e [illegible] «Almeno quando d'inverno cadono le slavine, [illegible] ci [illegible] l'aiuto di nessuno per riaprire la strada».

ISTITUTO OMERO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI CON INDIRIZZO COMMERCIO ESTERO
RECUPERO ANNI SCOLASTICI PER LICEI, ISTITUTO MAGISTRALE, RAGIONIERI, GEOMETRI
FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLA PRATICA D'UFFICIO
VIA [illegible] 76/D (P.ZZA ONORIO) - TORINO - TEL. 011/309.37.67
MEZZI PUBBLICI: 2 - 5 - 17 - 40 - 55 - 58 - 62 - 71 - 74

SALDI & OCCASIONI

[illegible]
BOUTIQUE
PROPOSTE & OCCASIONI
DI [illegible]
Via Nizza n. 57 - tel. 669.25.28
TORINO

I GRANDI SALDI DI
RAVIOLA
C.SO [illegible] 3 - TO
CALZATURE PELLETTERIE

Bib's
abbigliamento
UOMO - Via B. Buozzi n. 6
[illegible] - Via Giovanni n. 1
[illegible] - Via Teofilo Rossi n. 3
SALDI

VIAGGI E VACANZE CON
VALCER
Via Duchessa Jolanda 6/a
TORINO - Tel. 43.44.708
SALDI
dal 20% al 50%
su borse, ombrelli valigie, sacche e articoli da viaggio

PER I [illegible] VIAGGI E LE [illegible]
MARCO POLO
di AVOGADRO VIOLETTA
Via Po [illegible] - TORINO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
UNICA SEDE
RIVENDITORI SAMSONITE - DELSEY
[illegible] - PELLETTERIA
Set 1 valigia più 1 sacca L. 87.900
[illegible] valigie cm. 135 L. 89.900
Valigia [illegible] leggerissima con ruote L. 54.900
Sacca viaggio L. 39.900
SALDI [illegible] SCONTI DAL [illegible] AL 50%

PK
[illegible] pubblicità su LA [illegible]
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX [illegible]

PROVINCIA FLASH

Almese, i sindaci per l'Autofrejus

I sindaci della bassa Val Susa s'incontrano oggi pomeriggio con il presidente della Provincia Ricca, i responsabili di Sitaf e Ativa per discutere sul problema dei caselli autostradali di Avigliana e Almese. Ribadiranno la loro richiesta di [illegible] pagare il pedaggio.

[illegible] dopo l'inseguimento

Al volante di [illegible] «Uno» rubata, non si è fermato all'alt dei carabinieri. Dopo un inseguimento di alcuni chilometri Mario Vizzini, 33 anni, via Alfieri 10, Caluso, è stato bloccato.

Piobesi, ritornano in fabbrica all'Assone

Il lavoro è ripreso regolarmente ieri pomeriggio all'«Assone», occupata, l'altra mattina, dai 15 dipendenti che [illegible] avevano ricevuto lo stipendio. Il titolare, Giovanni Assone, ha accettato di pagare dopo aver sottoscritto un nuovo accordo sindacale.

Ciorgnè, pensionato rapina [illegible]

Tommaso Domartino 49 anni, frazione Bosonetti 10, Forno, è stato arrestato dai carabinieri nella frazione Pedaggio dopo [illegible] rapinato Fatma Ketily, 38 anni, prostituta nigeriana.

Levone, bloccato con gli stupefacenti

Massimo Camerlo, 23 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Cigliano, [illegible] a [illegible] discoteca per detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella sua auto sono stati trovati alcuni grammi di cocaina.

Pont, l'elementare di Pianseretto chiude

Chiuderà il prossimo anno scolastico l'istituto elementare di frazione Pianseretto. Lo ha deciso il Provveditorato a causa dell'esiguo numero di iscritti.

Piossasco, il Coreco blocca i nuovi alloggi

Il Coreco ha bloccato la realizzazione di 242 alloggi in zona Viole. Sono stati chiesti chiarimenti sulla differenza di prezzo degli espropri.

Caselle, [illegible] lavora [illegible] [illegible] piazza

Il Comune ha appaltato i lavori di una nuova piazza con parcheggi per 40 posti auto tra via Barbicinti e via Bianco [illegible] Barbania. Sarà necessario abbattere gli edifici di un intero isolato.

Moncalieri, l'Enel potenzia la cabina

Venerdì black-out al Santa Croce

Un black-out elettrico interesserà venerdì l'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Dalle 7 del mattino, a [illegible] della sostituzione di una cabina di alimentazione [illegible] parte dell'Enel), i reparti (212 letti per le [illegible] specialità) potranno [illegible] solo su una linea volante da 200 chilowatt. Alcuni gruppi elettrogeno entreranno in azione invece qualora si rendesse necessario un intervento chirurgico. [illegible] loro autonomia è insufficiente ad assicurare un servizio prolungato.

«Non si poteva fare altrimenti - spiega l'amministratore straordinario dell'Usl Guido Scaglione -. L'Enel deve potenziare la cabina di alimentazione portandola da 15 mila a 22 mila chilowatt. Tutti i lavori preparatori [illegible] ultimati, adesso [illegible] procedere al distacco, alla sostituzione e al riallaccio. E occorreva per forza isolarci dalla rete elettrica generale». «Abbiamo predisposto un piano - aggiunge il direttore sanitario, Piero Panarisi - che eviterà disagi ai malati. Purtroppo [illegible] stati costretti ad informare il servizio [illegible] pronto intervento e la prefettura che per tutta la giorn[illegible] le ambulanze dovranno [illegible] dirottate su altri ospedali».

In particolare questo è il problema che più assilla la direzione. Al pronto soccorso del Santa Croce ogni giorno arrivano in media [illegible] persone, [illegible] mezzi pubblici che con veicoli privati. «Terremo aperto [illegible] pronto [illegible] una delle quattro [illegible] operatorie [illegible] chirurgia generale ed una delle due di ostetricia - prosegue Scaglione - e potremo contare su un'ambulanza di rianimazione della Croce [illegible] per i casi [illegible] eccezionali». Gli interventi chirurgici previsti per venerdì sono stati però spostati ad altri giorni. Peccato però che [illegible] alcuni cittadini prenotati [illegible] stato ugualmente chiesto [illegible] fare gli esami di routine per l'intervento (con pag[illegible] dei relativi tickets). Quando torneranno, prima di [illegible] in sala operatoria, dovranno ripeterli, [illegible] un'ulteriore [illegible].

Poirino, esposto

Una raccolta dei rifiuti troppo cara

L'appalto per la raccolta rifiuti a Poirino, stipulato dal Comune nel '91 [illegible] la «Sagacica», è al centro di un'indagine della procura [illegible] Repubblica. [illegible] centinaio di milioni sui [illegible] [illegible] pattuiti, [illegible] in [illegible] rispetto ai servizi svolti dall'azienda [illegible] e [illegible] occupa [illegible] colta. L'inchiesta è scaturita [illegible] esposto di [illegible] consigliere di maggioranza, Domenico Gerbino, dc, fino [illegible] [illegible] ai Rifiuti e al Patrimonio, sospeso [illegible] alcuni [illegible] [illegible] partito. «Secondo il capitolato - dice Gerbino - la ditta appaltatrice [illegible] paga[illegible] per [illegible] annualmente [illegible] container di rifiuti ingombranti. [illegible] quelli posizionati sul territorio e svuotabili [illegible] solo 780. I [illegible] [illegible] in più [illegible] necessario a chi vanno?».

Il sindaco Franco Gambino ha rassicurato il suo consigliere sostenendo che «il costo dei servizi non svolti sarà defalcato dalla somma annuale dell'appalto». Ma le argomentazioni del sindaco non sembrano aver convinto Gerbino: «La magistratura deve fare chiarezza».

La Skf di Airasca

«Assumiamo se lavorate la domenica»

La Skf, azienda che produce cuscinetti a sfera, [illegible] proposto ai sindacati [illegible] metalmeccanici che i circa 80 nuovi addetti delle linee ad alta tecnologia dello stabilimento [illegible] Airasca lavorino [illegible] [illegible] domenica. La [illegible] verrebbe poi estesa anche ad altri stabilimenti del gruppo sostituendo agli straordinari alcuni sabati e domeniche lavorativi e consentirebbe - secondo quanto si [illegible] appreso da fonti sindacali - 200 nuove assunzioni.

Fim, Fiom, Uilm e Fismic [illegible] [illegible] riservati di discutere con i lavoratori [illegible] proposta, ma hanno già chiesto che prima rientrino tutti i cassintegrati (sono ancora una cinquantina nei vari stabilimenti italiani della Skf) e che sia dichiarato concluso lo stato di crisi. I sindacati propongono inoltre che il lavoro domenicale sia previsto solo per una [illegible] iniziale, che siano esclusi i periodi di ferie e che ci [illegible] un'incentivazione salariale.

La trattativa è stata rinviata a settembre.

Airasca, [illegible] da anni

Aperto il cantiere del nuovo centro sportivo

Sono cominciati da qualche giorno, e termineranno a fine anno, i lavori per il nuovo centro sportivo ad Airasca. Costerà 1 miliardo e 400 milioni.

Gli impianti, che occuperanno 20 mila metri quadrati su un'area tra le vie Stazione e Maniga, sono i primi realizzati ad Airasca. Gli sportivi sono costretti infatti, anche per una semplice partita a tennis, ad «emigrare» nei Comuni vicini. La stessa Airaschese Calcio, da due anni in Promozione, deve disputare le gare casalinghe sul [illegible] di [illegible]si. [illegible] mancan[illegible] di strutture - commenta il sindaco, Rinaldo Borda - danneggia soprattutto quei ragazzi, che non hanno la possibilità [illegible] spostarsi [illegible] centri dove gli impianti esistono». Tra pochi mesi, Airasca avrà a disposizione due campi [illegible] calcio, campi da tennis, pista di atletica, spazzi dove sarà possibile giocare a basket e pallavolo.

Accusato di sequestro

[illegible] [illegible] [illegible] di rimpatriare

E' finito in manette, dopo un anno di latitanza, Sergio Paolo Tonin, 32 anni, pregiudicato tori[illegible] accusato [illegible] sequestro di persona. L'uomo, un anno fa, a Canischio, sequestrò per alcune ore cinque persone: Teresina Torta, 43 anni, suo figlio Peter, lo colf Tonina Vella e due ragazze, Micaela e Chiara Pastore, fi[illegible]lia del [illegible] [illegible] della Torta. Poi, aiutato da un compli[illegible] picchiò e minacciò di morte Mario Pastore, un imprenditore chierese separato dalla moglie. [illegible] Pastore denunciò l'accaduto ai carabinieri di Cuorgnè. Le indagini stabilirono che ad ordinare il sequestro e il [illegible] gio era [illegible] Rosanna Migliano (l'ex moglie). La donna [illegible] [illegible] denunciata a piede libero mentre il gip [illegible] Ivrea, De Marchi, ha spiccato ordine di cattura nei confronti del Tonin, che è stato bloccato dai carabinieri nei pressi del Gran San Bernardo mentre rientrava in Italia.

None, il Comune vuole trasformarla in cortile

I giovani per salvare la [illegible] del Seicento

Sta per [illegible] distrutto a None l'ennesimo frammento di storia. Dopo [illegible] demolizione dell'ottocentesco Palazzo Cerutto e l'abbattimento di una parete seicentesca in piazza Cavour «per realizzare un parcheggio e il nuovo [illegible], anche l'ultimo spaccato di architettura rurale seicentesca rischia di essere raso al suolo: è la cascina Rubiano, che il Comune vorrebbe trasformare in un cortile per la vicina scuola [illegible].

Il progetto è indicato in una clausola testamentaria della nobildonna Vittoria Teresa Rubiano, [illegible] dieci anni fa [illegible] donato la [illegible]ina al Comune. [illegible] l'idea è [illegible] conte[illegible] dai circa 1000 giovani di None [illegible] abitanti (in tutto), che da [illegible] chiedono in[illegible] [illegible] trasformazione dell'edificio in un centro incontri: «Abbiamo già proposto la soluzione, senza però ottenere precise garanzie - spiega Laura Ferrari.

Alle spalle del Palazzo Comunale, l'antica cascina Rubiano si estende [illegible] un'ampia superficie quadrata con tanto di fienile, insieme alla cinquecentesca chiesa [illegible] [illegible] Rocco, resta l'ultima testimonianza del passato. Spiega Giuseppe Astore, delegato [illegible] problemi giovanili: «Improvvisamente l'amministr[illegible] [illegible] ha dichiarato l'inagibilità, e ora buona parte dei consiglieri comunali sollecita [illegible] demolizione». E aggiunge: «Non vogliamo contestare il riscio; chiediamo solo di lasciarci esporre il [illegible] piano [illegible] ristrutturazione prima di ogni decisione: l'ampliamento del cortile della scuola materna e l'utilizzo della cascina [illegible] centro incontri tra le quattro [illegible] di None non [illegible] progetti inconciliabili. E noi finalmente potremo avere la sede di Informagiovani, una sala giochi e il giusto spazio per [illegible] biblioteca comunale».

LE TV PRIVATE

Retedue

7 — Notiziario
7,30 Vendite commerciali
13,45 Andiamo al cinema
14 — Notiziario, 1ª edizione
15 — La donna che volevano linciare, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Crime story, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — Fiore selvaggio, telenovela
20,30 Testa fra le nuvole, film
22 — Fiore selvaggio, telenovela
23 — Notiziario, 2ª edizione (r)
23,30 Crime story, telefilm

Rtp Messina

11 — Una pianta al giorno, rubrica
11,30 Cartoni animati
12 — Il primo uomo sulla Luna, film
14 — Rtp giornale
14,30 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, film
17 — Cartoni animati
18 — Il pedigliano della morte, sceneggiato
20,10 Rtp giornale
20,30 Levy e Golieth, film
22,30 Rpt giornale, replica
23 — Le braghe del padrone, film

Sesta Rete

9,10 Film (r)
11,25 Parliamo di...
14 — Film (r)
16,45 Parliamo di...
17,45 Gioventù bruciata, film
20,30 Tiggì
20,45 La face del giorno, film
22,50 Shopping
23,15 Tre due tredici, film
1,30 Non stop films

Telereglone PA

12,05 Asta video sell
13 — Tuttocronaca flash
13,05 Asta video sell
14,40 Tuttocronaca, 1ª edizione
15 — Asta video sell
17,30 Tuttocronaca flash
17,35 Asta video sell
20,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
20,30 Viviana, telenovela
21 — Asta video sell
0,30 Tuttocronaca notte

Telereglone

12,05 Animale, documentario
14,50 L'isola del corallo, film
17,25 Tra commerciale
20,30 Viviana, telenovela
21 — La lunga spiaggia fredda, film
23 - Palude maledetta, film

TV 8

11,30 Film
13,20 Dancing Days, tn.
14,15 Tvotioggi
14,45 Cinemaforza
15,10 Film
16,30 Il romanticismo, telefilm
17,05 Cartoni animati
19,05 Dancing Days, tn.
20,15 Tvottoggi
20,45 Reportage
21 — Astro d'argento, 1ª serata
22,55 Astro d'argento, 2ª parte
23,30 Film

Telefonica

13,45 Tg, notiziario
14 — Cuore di pietra, telenovela
15,50 Scatola magica
18,30 Hot on the road
18,45 Cuore di pietra, telenovela
19,20 Innamorarsi, novela
19,30 Tg flash
20,25 La voce della Sicilia, redazionale
20,45 F.B.I. oggi, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte
22,45 Un pizzico di..., taccuino di Telejonica
0,10 Tre carte e un truffatore, film

Tele Scirocco TP

12 — Il primo uomo sulla Luna, film
13,25 TSI flash
13,30 Gli appuntamenti
13,55 TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Cartoni animati
18 — Il pedigliano della morte, sceneggiato
19,25 TSI sport
19,30 TSI, telegiornale
20 — Meteo news, rubrica
20,30 Levy e Golieth, film
22,30 TSI, telegiornale
23 — Inno di battaglia, telefilm
0,30 Programmi non stop

TGS Italia 7

13,20 Aspettando il domani, tn
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª ed
14,20 Use today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita, tn.
15,25 Vendite commerciali
17,30 Bella in allegria, cartoni animati
18,45 Notiziario, 2ª ed
18,55 Use today, rubrica
19,15 Dottori con le ali, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª ed
20,30 La via del ritorno, film
22,15 Notiziario, 4ª ed.
22,25 Colpo grosso, sexy show
23,20 Notiziario (r)
23,30 Incontro con...
24 — L'Anticristo, telefilm
1,45 Colpo grosso (replica)

TRM Odeon

15,30 Viviana, telenovela
16,15 Bellissima, film
18 — Veronica - Il volto dell'amore, tn
19 — Mediterraneo notizie
19,30 Il piccolo guerriero, cartoni
20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm

RVC VIDEO CALABRIA

Jane Russel nella città del piacere

Alle 22,45 «Rvc - VideoCalabria» in onda «La città del piacere» (1952), giallo di Robert Stevenson con Jane Russel, Victor Mature e Vincent Price

20,30 A pochi secondi dal buio, film
22,30 Obrah, candid camera
22,45 La città del piacere, film

Telecolor

14,30 Ric e Glan alla conquista del West, film
16 — Commerciale
16,15 Giocomini
16,30 Cara dolce Kiaka, cartone
19 — Kan il guerriero, cartone animato
19,30 Tg flash
19,45 Helen
20 — Cara dolce Kiaka, cartone
20,15 Tg flash
20,30 Digiuno per 66, film
22,30 Oggimotto
23 — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina

Telescreen AG

17,15 VG Pomeriggio
17,40 Telefilm
18 — Lobo, telefilm
19,05 VG anteprima
19,10 Tasi, telefilm
20,40 La battaglia dell'ultimo Panzer, film
22,15 VG sera
22,30 Crime story, telefilm
23,40 Dragnet, telefilm
0,15 VG notte

Telerent-Tivuitalia

14 — Sport e news
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
17 — Telefilm
18 — Lobo, telefilm
19 — Telerent attualità
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 La battaglia dell'ultimo Panzer, film
22,30 Telerent attualità
23 — Crime story, telefilm
24 — Dragnet, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 Febbre da cavallo, rub. ippica
0,15 Film

Video Mediterraneo

13,30 Cartoni animati
14,15 Videogiornale
15 - Telenovela
16 — Serar
18,40 Vietato ai maggiori
19,45 Videogiornale
20,30 Film
23 - Videogiornale
23,30 Frutto proibito

Sicilia 1

9 — Film
12 — Film
13,30 La donna che volevano linciare, telefilm
15 — Dragnet, telefilm
15,30 Telenovela
18 — Telegiornale

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 Telegiornale
20 — Cinema[illegible]
20,30 Testa fra le nuvole, film
22 — Dragnet, telefilm
[illegible] Film
1 Film no stop

[illegible] 1

10 — Lui, lei e gli altri, sitcom comedy
13,30 L'ultimo samurai, telefilm
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina
20,35 L'ultimo samurai, telefilm
[illegible] Lui, lei [illegible] altri, telefilm
22 — [illegible]
0,05 Prima pagina, notiziario

Vuelle 7

12,30 Film
14 — Vuellesette, informazione
17 — Cartoni animati
18 — Morte di un medico legale, sceneggiato
18 — Vuellesette, informazione della sera
20,30 Film
22,30 Vuellesette, informazione della notte
23 — Film
0,30 Film

TSB-T. Sound Bro.

6 — Vendite commerciali
6,30 Sara gioielli
9 — Film
11 — Tranzieri, sceneggiato (r)
13 — Il gurlo
13,30 Sara gioielli
14 — T.S.B. videogiornale
14,30 Vendite commerciali
16 — Sara gioielli
18 — Rubrica religiosa
19 — T.S.B. videogiornale
20 — Sara gioielli
20,30 Tranzieri, sceneggiato
23,30 T.S.B. videogiornale
24 — Programmi non stop

RVC Videocalabria

7 — Video Giornale
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Bellissima, film
18 — Veronica, telenovela
19 — Video Giornale
20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood, telefilm
20,30 A pochi secondi dal buio, film
22,30 Obrah, candid camera
22,45 La città del piacere, film

Antenna Sicilia

7 — Proposte commerciali
12 — Il primo uomo sulla Luna, film
14,30 Sicilia Uno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
15 — Proposte commerciali
17 — Bazzecole[illegible]
17,30 Heidi, cartoni[illegible]
17,55 Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] neggiato
[illegible] Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Levy e Golieth, film
[illegible]
[illegible]
0,15 [illegible]

T.R.M.

14,30 Il blu e il grigio, miniserie
[illegible] La sposa del grande assedio, film
16 — Lotso, telefilm
19 — Agent 17[illegible]
19,30 Tgsd, telefilm
20,30 La battaglia [illegible] panzer, film
22,50 Crime story, telefilm

Telespazio

6 — Promozionali
13,45 Cartoni animati
14,15 Telegiornale
14,35 Teleromanza
15,30 Documentario
16 — Cartoni animati
16,30 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,45 Teleromanza
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,40 Telefilm
23,30 Film
1 — Film

TVA Agrigento

14,05 Notiziario, 1ª ed. pom.
14,30 Samurai, telefilm
16 — Supermusic Studio Rock
17 — Notiziario, 2ª ed. pom.
17,30 Cartoni animati
18,20 Supermusic Studio Rock
20,05 Notiziario, 1ª ed. ser.
20,35 Samurai, telefilm
22,10 Notiziario, 2ª ed. ser.
23,40 Provaci ancora Lenny, situation comedy
0,45 Samurai, telefilm

Italia 7

13,45 Giocondi
14 — Aspettando il domani
14,30 Oggimotto
15 — Commerciale
17,15 Bella in allegria, cartoni
18,50 Love american style, telefilm
19,30 Calcio oggi
20 — Compagni di scuola, telefilm
20,30 La via del ritorno, film
22,40 Colpo grosso, sexy show
23,35 Calcio oggi
23,45 Dottori con le ali, telefilm
1 — Commerciale
1,45 Colpo grosso (replica)

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

BARCELLONA '92

la Sicilia alle Olimpiadi

SICILIA
Assessorato del turismo delle comunicazioni e dei trasporti

Sponsor ufficiale di CASA ITALIA

LE STRADE PIU' DIFFICILI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA INTEGRALE.

Passo del Maloja. Svizzera. 1775 km a sud di St. Moritz. Percorso alpino di elevata difficolta per l'alta concentrazione di curve e tornanti. Fondo stradale estremamente impegnativo soprattutto nei mesi invernali: neve su asfalto con formazioni di lastre di ghiaccio nei frequenti tratti esposti a nord. Temperatura media invernale: 1°, 5° al suolo. Condizioni ambientali: precipitazioni nevose, forti raffiche di vento provenienti da nord, nord-est. Variazione altimetrica da 333 a 1817 metri in 50 km. da Chiavenna a St. Moritz.

Lancia Dedra integrale. Berlina di lusso ad alta guidabilità. Trazione integrale permanente sulle 4 ruote. ABS a 6 sensori. Sistema elettronico di bloccaggio del differenziale posteriore con esclusione automatica dell'ABS. Totale sicurezza di marcia in situazioni di ridotta aderenza. Potenza: 172 CV DIN. turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, marmitta catalitica a tre vie. Comfort: pelle su volante e cambio, sedili in tessuto Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra integrale, le strade più difficili diventano facili.

Lancia Dedra integrale 172 CV DIN - 2000 turbo 165 CV DIN - 2.0 i.e. 129 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 100 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo diesel 80 CV DIN. Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

Un mito grazie di Lancia Special con la garanzia Lancia. Lubrificazione specifica con Olio Lancia per Dedra. La nuova Lancia per Dedra integrale anche con proposta finanziaria Lancia e Fiat Leasing.

LA STAMPA
"La Stampa"
Alessandria
via Andrea Giordano
Tel. 24.04.94

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

Mercoledì 22 Luglio 1992 a. [illegible]

Redazione: via Cavour 5, telefono [illegible]300 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

Dopo il blocco. Due immagini eloquenti del ponte Tanaro e dell'adiacente spiazzo Borgoglio subito dopo l'inizio dei lavori

Inviati dal giudice che ha aperto un'inchiesta: speculazioni sospette?

Carabinieri di nuovo in Comune si indaga sul piano regolatore

[illegible] I carabinieri della sezione [illegible] polizia giudiziaria istituite alla procura della Repubblica sono tornati [illegible] Comune. Dopo le «visite» [illegible] maresciallo G[illegible] [illegible] di documenti sugli appalti [illegible] sulle forniture, richiesti all'Ufficio tecnico ed all'Ufficio ragioneria, oppu[illegible] sui redditi [illegible] amministratori ottenuti dalla segreteria generale, il sottufficiale [illegible] carabinieri si è presenta[illegible] nella tarda mattinata di ieri al capo della ripartizione urbanistica, architetto Enrico Pellizzone.

L'interesse, questa volta, è stato per il piano regolatore generale approvato, [illegible] variante a quello del 1973, [illegible] fine degli Anni [illegible] ma [illegible] [illegible] cora divenuto esecutivo perché [illegible] l'approvazione definitiva della Regione.

A quanto è dato sapere - sulla operazione non vi sono comunicazioni ufficiali - la sezione [illegible] polizia giudiziaria ha richiesto la copia di tutti gli atti relativi al piano regolatore per una inch[illegible] preliminare che sembra sia [illegible] avviata [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Carlo Felice Tramontano.

«Non ho ancora parlato con il capo ripartizione che ha incontrato il maresciallo [illegible] carabinieri, non conosco neppure i dettagli della vicenda» si limita a dire l'attuale assessore all'Urbanistica architetto [illegible] Dieni, appena rientrato dalle ferie, nel pomeriggio di ieri.

Silenzio, ovviamente, anche a Palazzo [illegible] giustizia per quest[illegible] nuova indagine conseguent[illegible] dell'«effetto Di Pietro» [illegible] che si viene ad aggiungere [illegible] altre [illegible] aperte dal procu[illegible] Marcello Parola, dallo [illegible] sostituto Tramontano e [illegible] sostituto Bruno Rapetti il quale, tra l'altro, ha tra le mani una vicenda edilizia (sarebbero coinvolti imprenditori [illegible] amministratori) definita molto inte[illegible] ma [illegible] per ora [illegible] «top secret».

Impossibile, dunque, immaginare quali possono [illegible] le motivazioni che hanno spinto il dottor Tramontano a far richiedere gli atti relativi al piano regolatore. Per prodisporre la «variante» [illegible] [illegible] Comune negli Anni Ottanta, assessore all'Urbanistica [illegible] altro architetto, Giovanni Maria Ghè. Nell'88 il documento [illegible] ne portato in consiglio [illegible] la per la prima approvazione, alla quale seguirono [illegible] [illegible] zioni prevista dalla legge. [illegible] marzo '90, infine, l'approvazio[illegible] definitiva, assessore ancora [illegible] (seguito dopo pochi mesi dall'architetto Gianfranco Celorio e quindi, dopo [illegible] costituzione della giunta Priano ad inizio '92, da Gaetano Dieni).

Manca, si è detto, l'approvazione regionale, e questo perché la Regione presenta una serie di osservazioni alle quali il Comune non ha [illegible] risposto. Si tratta di precisare meglio la [illegible] delle aree a uso produttivo, direzionali, terziarie e commerciali. Si [illegible] tra l'altro che [illegible] omessa la localizzazione [illegible] iniziative rilevanti quali l'Università e gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani e residui industriali.

La Regione mette anche in guardia dal pericolo legato ad alcuni esposti ed in particolare al ricorso presentato al Tar da una società, la Nidar, per il cambio di destinazione d'uso di un'area. Per [illegible] [illegible] Comune [illegible] deciso di redigere una nuova variante del piano, spesa almeno 700 milioni da [illegible] gere [illegible] due miliardi [illegible] che è già costato.

Difficile dire se l'indagine del magistrato [illegible] in qualche modo legata alle osservazioni mosse dalla Regi[illegible] (specialmente gli esposti ed il ricorso), oppure se è conseguenza della mancata presa in considerazione di alcune delle osservazioni [illegible] erano [illegible] presentate. [illegible] come potrebbe trattarsi della volontà di [illegible] se nel redigere il pia[illegible] non sono state adottate decisioni che potrebbero in qualche modo avere [illegible] le premesse per favorire qualche speculazione, magari da parte di [illegible] effettuato acquisti di aree.

Franco Marchiaro

Gaetano Dieni assessore all'Urbanistica da pochi mesi: «Sono appena rientrato dalle ferie non conosco i dettagli della vicenda» Sulla sinistra Giovanni Ghè: era assessore quando venne redatto il piano regolatore

Fra ritardi, disguidi, lunghe code partita l'operazione «maquillage»

Carosello di autisti smarriti al ponte del Tanaro chiuso

ALESSANDRIA. Ieri mattina, [illegible] 7,30, [illegible] pattuglie [illegible] vigili urbani erano pronte a dare il via all'operazione di ristemazione del ponte Tanaro della Cittadella, che per molti giorni resterà chiuso per tutti i veicoli in uscita dalla città.

Ancora una volta, però, è [illegible] il coordinamento tra i vari uffici competenti. La Polizia municipale [illegible] pronta a regolamentare il traffico, ma non [illegible] [illegible] [illegible] i cartelli per indicare i divieti [illegible] i nuovi percorsi da seguire.

Dopo le otto [illegible] arrivati i tecnici [illegible] Sirti, l'impresa che dovrà svolgere i primi lavori sul ponte per [illegible] della Sip, [illegible] solo a quel punto s'è iniziata la collocazione della segnaletica stradale.

Poco dopo le [illegible] tutto, o quasi, [illegible] ultimato [illegible] l'accesso al ponte [illegible] [illegible] bloccato per i veicoli in uscita da Alessandria, mentre continuava ad [illegible] regolarmente consentito [illegible] quelli diretti [illegible] città.

Chiusa [illegible] corsia del ponte [illegible] Cittadella, però, è stato subito [illegible] [illegible] malgrado non fosse più [illegible] di punta, [illegible] sono [illegible] e [illegible] le prime, lunghe [illegible] Gli automobilisti, inoltre, sembravano piuttosto spaesati e i più, anche se avevano [illegible] auto targate Alessandria [illegible] [illegible] quali percorsi alternativi imboccare.

I segnali che avvertivano del [illegible] [illegible] ponte [illegible] stati si[illegible] in punti strategici, ma l'abitudine fa sì [illegible] spesso proprio gli alessandrini non ci abbiano fatto caso.

[illegible] automobilisti sono arrivati all'altezza del ponte della Cittadella e di fronte agli sbarramenti e ai vigili urbani che li invitavano a proseguire hanno replicato «potevate anche segnalare la deviazione». Mentre altri sostenevano di non aver visto i cartelli perché troppo piccoli.

[illegible] realtà la segnalazione, anche se collocata in ritardo rispetto a quanto era [illegible] programmato, c'è, ed è di dimensioni notevoli. [illegible] si vede, insomma, purché la si guardi.

Così diversi automobilisti hanno dovuto compiere giri viziosi [illegible] raggi[illegible] viale Milite Ignoto, lungo [illegible] quale proseguire sino al ponte sul Tanaro degli Orti e quindi svoltare [illegible] via Pavia per tornare verso la Cittadella o continuare infine in direzione [illegible] casello [illegible] stradale di San Michele oppure delle statali per Casale e Asti. Alcuni chilometri invece delle poche centinaia [illegible] metri del ponte bloccato.

[illegible] lunga deviazione, malgrado la presenza dei vigili urbani, crea intralci, specialmente nelle ore di punta. Per questo il comandante [illegible] Polizia municipale Remo Benzi consiglia a chi deve raggiungere Castelletto Monferrato e San Salvatore di imboccare, [illegible] il ponte degli Orti e percorsa via F[illegible] lamini, [illegible] statale [illegible] Valenza, svoltando poi, prima di Valmadonna, sulla strada [illegible] Cerca».

Si consiglia invece agli autisti [illegible] [illegible]zi pesanti in arrivo [illegible] Tortona e Novi che, percorsa la circonvallazione, devono [illegible] varcare il ponte Cittadella in uscita dalla città, [illegible] utilizzare il raccordo autostradale tra l [illegible] Alessandria Est - Castelceriolo [illegible] Alessandria Ovest - San Michele.

Non si ancora con [illegible] quanto dureranno i lavori di restauro. L'impresa S[illegible] [illegible] per incarico [illegible] Sip [illegible] pas[illegible] cavi telefonici [illegible] [illegible] vo profondo una quarantina di centimetri lungo tutto il ponte, spera di poter fi[illegible] venerdì sera, ma - precisano i tecnici - non[illegible] sorprese nell'effettuare lo scavo».

Se la Sirti ultimerà i lavori [illegible] il tempo indicato, sabato [illegible] domenica [illegible] resterà fermo - guai [illegible] non rispettare il riposo del fine settimana! - e si riprenderà lunedì prossimo.

Si dovranno rifare i marciapiedi del ponte, [illegible] ridotti in condizioni disastrose, porre a loro protezione un guard-rail su [illegible] le corsie, quindi rifare [illegible] pavimentazione in asfalto lungo tutto il ponte e [illegible] tratto [illegible] via Giordano Bruno tra [illegible] due [illegible].

Difficilmente tutto questo potrà essere ultimato [illegible] la fine della prossima settimana, [illegible] è prevedibile che la chiusura del ponte della Cittadella proseguirà per molti giorni ancora. **[r. m.]**

La banda sta imperversando tra il quartiere Orti e corso Marini

Caccia ai piromani di rione

L'altra [illegible] di [illegible] all'opera: incendiati i cassonetti. I vigili: «Non sono ragazzini, è stata vista gente ripartire in auto». Tornano i teppisti sull'A21

ALESSANDRIA. Di nuovo teppisti in azione in città. I piromani [illegible] sono tornati a colpire nella [illegible] [illegible] Orti e [illegible] [illegible]ni. Ancora una volta, il bersaglio sono stati i cassonetti [illegible] [illegible]. L'allarme alle caserme dei vigili del fuoco [illegible] scattato poco prima della mezzanotte di lunedì. In[illegible] [illegible] sono continuate fino alle 13,30 di ieri. Il primo interv[illegible] [illegible] richiesto alle 23,55: l'incendio era stato appiccato a [illegible] [illegible] via Pistoia. La squadra dei vigili del [illegible] era da poco [illegible] quando un nuovo allarme è giunto [illegible] spalto Rovereto.

Passate un paio d'ore, la sirena [illegible] [illegible] squillare, questa volta diretta in via Palestro. La «di fuoco» sembrava terminata, ma poco, poco dopo le 7, un nuovo incendio; era stato dato fuoco a un cassonetto in via Casale. E proprio in questa via, nelle vicinanze del [illegible] ristorante «Il grappolo», i vigili del fuoco han[illegible] dovuto intervenire [illegible] [illegible] conda volta, [illegible] la [illegible] ragione, verso le 13,30.

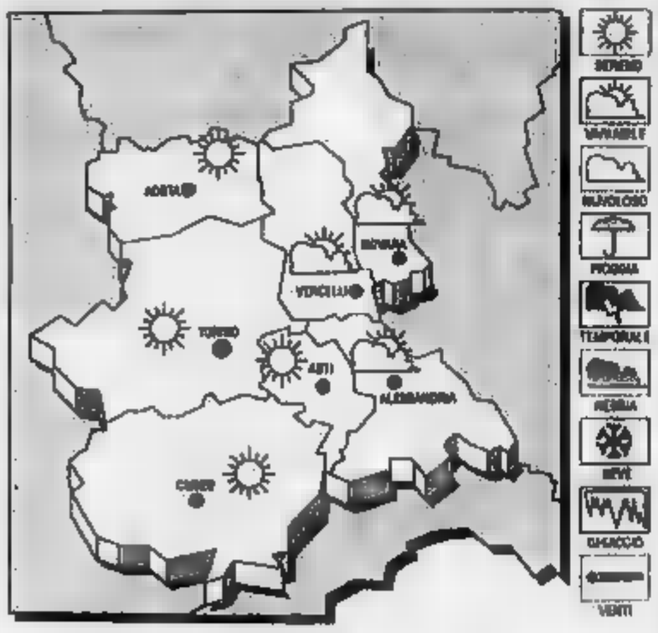
Il territorio battuto [illegible] [illegible] mici giurati» dell'Amiu è [illegible] pre circoscritto alla periferia del [illegible]tro storico cittadino, [illegible] [illegible] Borgoglio e spalto Rovere[illegible]to. Un mese fa, in questa zona, [illegible] incendiati [illegible] [illegible]uzzina di questi contenitori. Cinque[illegible]dici giorni dopo il [illegible] [illegible] era ripetuto. Trascorso [illegible] [illegible]riodo di relativa tranquillità, gli incendiari sono tornati all'attacco.

Forse [illegible] qualche occasione di divertimento in città; forse mancano avvenimenti clamorosi. [illegible] [illegible] allora che qualcuno pensa di movimentare [illegible] proprio serate appiccando fuoco [illegible] cassonetti dell'Amiu. «Ma non si [illegible] [illegible] ragazzini - [illegible] i vigili urbani -. Ci sono state segnala[illegible] [illegible] che ripartono frettolosamente prima [illegible] l'incendio si sviluppi. E questo aspetto apparentemente innocuo può [illegible] problemi [illegible] [illegible] piuttosto gravi. Un [illegible] contenitore per rifiuti costa al [illegible] (e a ogni contribuente, piromani compresi) più [illegible] 600 mila lire. Dopo l'incendio, i [illegible] [illegible] ferro possono essere recuperati; quelli [illegible] vetroresina, invece, si liquefanno e devono essere eliminati. «Il pericolo maggiore - dicono i vigili del fuoco - è costituito dalla vicinanza di auto in sosta, a cui l'incendio può propagarsi. Un ulteriore pericolo viene dalle bomboletta non [illegible] gettate [illegible] i rifiuti, [illegible] possono causare piccole esplosioni».

I piromani [illegible] [illegible] [illegible] colpire anche lungo l'autostrada Torino-Piacenza. L'altro giorno l'incendio era [illegible] [illegible] alla siepe che [illegible] le due [illegible] sia nei pressi di Tortona. [illegible] fiamme [illegible] [illegible] che nella scarpata [illegible] nella direzione Alessandria-Tortona. Due o tre settimane fa, un simile [illegible] [illegible] era propagato [illegible] [illegible] zona addirittura fino [illegible] [illegible].

Margherita Bobbio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari. Brevi rovesci sulle zone alpine soprattutto nelle ore più calde.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione
VENTI. Deboli o moderati.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 33; min: 21; media: 27

UN ANNO FA
Max: 34; min: 19; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 36; Aosta 27; Asti 36; Novara 37; Cuneo 29; Vercelli 31

CASO ALBESE
OTTO A GIUDIZIO

Uno spareggio con «bomba»

L'uso [illegible] [illegible] vietato nel match-salvezza con [illegible] Liberna [illegible] maggio '91 ha [illegible] nel quale il [illegible] Borsalino (nella foto) e 7 giocatori. A PAGINA 39

SUPERTRENO
DENUNCIATO

«Un progetto poco chiaro»

Il comitato di Castelnuovo presenterà un esposto contro la linea ad alta velocità. L'annuncio durante [illegible] Consiglio comunale aperto a Gavi A PAGINA 36

Furto con destrezza a «Il Lingotto» di Valenza

Due [illegible]dienti rubano orologi per [illegible] milioni

VALENZA. Sono entrate in gioielleria, dicendo di essere clienti in[illegible] all'acquisto [illegible] alcuni preziosi in [illegible] [illegible] argento. Le due donne si [illegible] poi allontanate [illegible] una [illegible] dopo aver sottratto una scatola dal banco, contenente orologi d'oro per un valore di circa 20 milioni.

[illegible] furto con destrezza, poi denunciato alla squ[illegible] volante [illegible] Questura di Alessandria, è [illegible] messo [illegible] segno l'altro pomeriggio a Valenza. Preso di mira il negozio di orificeria-gioielleria «Il Lingotto», in corso Garibaldi 50. Una via centrale, molto frequentata, [illegible] nessuno dei passanti [illegible] [illegible] accorto [illegible] nulla. Le [illegible] donne [illegible] riuscite a fuggire [illegible] [illegible] malloppo, senza lasciare traccia.

L'allarme è [illegible] [illegible] [illegible] titolare dell'orificeria, Giannina Migliora, [illegible] anni, originaria di Sale, ma [illegible] [illegible] [illegible] Valenza in via Ugo Foscolo 1.

Si è accorta [illegible] sparizione [illegible] scatola con gli orologi solo quando le due false clienti erano ormai uscite dal negozio, forse insospettita [illegible] loro atteggiamento, troppo sbrigativo, rispetto [illegible] quando avevano chiesto di poter vedere alcuni gioielli.

La [illegible] ha poi avvisato [illegible] volante, fornendo anche [illegible] precise [illegible] [illegible] due donne: entrambe sui 30-35 anni, una alta 1,60, capelli lunghi, biondi, l'altra 1,70, bruna con tagli[illegible] alla [illegible].

Si erano presentate nel negozio verso le 18,30, [illegible] interesse per l'acquisto di alcuni oggetti d'oro. Poi, approfittando di un attimo di disattenzione di Giannina Migliora, intenta a confezionare i pacchetti, hanno fatto sparire dal banco il prezioso involucro con gli orologi d'oro.

Sono quindi uscite dal negozio, con una scusa: «Dobbiamo fare una commissione urgente», aggiungendo che sarebbero tornate per ritirare gli acquisti e pagare. **[r. al.]**

Il Comune annuncia che con la finanziaria non potrà più assumere precari

Asili, 120 insegnanti in meno

Aboliti a..che i commessi delle farmacie e tutti coloro che avevano contratti a termine
Si rischia l'abolizione di alcune materne. Problemi anche per case di riposo e cimiteri

Bloccato il turn-over. La contrazione di organico si abbatterà pesantemente sul settore scolastico, asili e scuole materne

ALESSANDRIA. Il decreto governativo per risanare la finanza pubblica blocca, tra le altre cose, tutte le assunzioni di personale negli enti locali, come Comuni e Province. «Non solo impedisce il turn over - dice l'assessore comunale al Personale Mario Corrado - anche i cosiddetti "bimestrali" che servono a coprire le deficienze di personale, non ammesse deroghe».

La pianta organica prevede per il Comune di Alessandria 947 posti, i dipendenti sono attualmente : 151 in «Se, come dispone il decreto, saranno autorizzate assunzioni - dice l'assessore Corrado - a settembre saranno in pericolo farmacie comunali (verranno a mancare i commessi) e sarà nettamente ridimensionata la pubblica istruzione, difficoltà si avranno per la Casa di riposo e per i cimiteri».

Annualmente erano circa i dipendenti che venivano assunti per brevi periodi. Quasi 120 di essi erano, tra l'altro, insegnanti per supportare le scuole materne e gli asili nido. In loro assenza si rischia di dover ridimensionare e in qualche caso anche chiudere servizi importanti come le materne e gli asili.

«Si aggiunga - dice il sindaco Giovanni Priano - il taglio di 1200 milioni per spese correnti, ci troveremo in gravissime difficoltà nel garantire servizi indispensabili per i cittadini». «Mentre di fronte a fatti come la strage di Palermo - dice il vice sindaco Ezio Guerci - occorre reagire ricuperando il massimo della credibilità da parte della gente, il decreto è invece orientato a comprimere le possibilità di agire degli enti locali. Quando si bloccano le assunzioni e gli investimenti e si operano tagli ad un bilancio già predisposto si vanificano tutti gli sforzi di programmazione provocando un'altra caduta di credibilità».

Guerci aveva nelle scorse settimane presentato un «libro dei bisogni», interventi e progetti indispensabili alla città per un centinaio di miliardi nel triennio '92-'94. «Ora - dice il vice sindaco - quel libro dei bisogni rischia veramente di trasformarsi in un libro dei sogni. Il decreto blocca i mutui con la Cassa depositi e prestiti, contrarre alcuni, sempre se consentiti, con gli istituti di credito diventa impossibile per i tagli ai bilanci. Allora addio progetti, gli investimenti previsti sui 25 miliardi si ridurranno al massimo a 3-4 possibili utilizzando gli oneri di urbanizzazione».

Quanto succede nel capoluogo vale anche per gli altri Comuni della provincia, specialmente quelli centri zona. «Siamo consci di dover fare sacrifici - dice il sindaco di Novi, Mario Angeli - ma occorre che siano tutti, a cominciare da Roma tagliando gli sprechi». «Perché a livello dei ministeri - aggiunge il sindaco di Valenza Mario Manenti - gli sprechi sono certo maggiori che nei Comuni». [f. m.]

Altri risultati degli esami di maturità provincia

Alta la media dei voti ma ci sono pochi «60»

Prosegue la pubblicazione degli elenchi degli studenti promossi agli esami di maturità in provincia.

I neogeometri del «Nervi»

Istituto per geometri «Nervi», quinta A: Angelo Francesco Alloero 40/60; Claudio Rodolfo Berta 42, Nevio Bistolfi 60; Christian Borgoglio 44; Davide Buffalo 42; Roberto Calabrino 40; Maurizio Carozzi 47; Elisa Casaleggio 60; Laura Cassinara 51; Marcello De Angelis 42; Maria Favagrossa 43; Maddalena Fusetto 60; Stefano Galletti Claudio Gualco 44; Marcella Gualco 44; Giuseppe Licata Carolina 50; Chiara Lombardo 48; Andrea Malvicini 45; Andrea Mi- 50; Domenico Morrone 47; Marcello Nallato 42; Marco 60; Gian Mario Pian 54; Massimo Rossini 44; Maurizio Solferini 56; Simona Zancanaro 60; Simone Zirpolo 45.

Sezione casa di reclusione: Paolo Bottini 42/60; Salvatore Ceravolo 49; Giuseppe Silanos 46. Privatisti: Fabrizio Bertocello 42/60; Paolo Bettinelli 36; Gianluca Cicciarelo 38; Colombo 38; Edoardo Conco 42; Marco Ghiotto 36; Walter Sorce 36, Luca Zirpolo 40; Pie- Parra 49.

quinta B: Antonella Ballarin 48/50; Roberto Bottazzi 41; Domenica Canalella 46; Camilla Cermelli Fabio Cordì 55; Davide Destefani 46; Marco di Piero 40; Massimo Ferrari 38; Attilio Folegatti 40; Raffaele 60; Jenni Lena 40; Maglio 60; Deborah Massone 42; Liliana Monti- 58; Marco Morgavi 48; Paolo Padrini 50; Maurizio Parassole 40; Roberto Pestarino 53; Elisa Pozzano 38; Paolo Piccini 50; Michela Ricci 46; Tommaso Scarcella 39; Lorenzo Vay 42; Vergano 38.

Classe quinta C: Erika Alfonsi 54/60; Roberto Bausone 56; Massimo Bellini 50; Paola Castelli 52; Roberto Chiola 40; Federica Coscia 48; Carmen D'Amato 42; Fabio Discenza 38; Enrica Doglio 50; Rossella Ferrando 40; Luca Grassi 54; Federica Guazzone 42; Marco Massone 38; Willy Mondo 44; Fran- Muzio 42; Manuela Orlando 50; Giovanni Pasero 60; Marina Pesco 52; Giampiero Tavisto 38. Privatisti: Enrico Cairello 38/60; Arnaldo Carlevaro 38; Manuel Ellebore 35; Roberto Fiorone 38; Matteo Varliero 36.

Tortona, due sezioni del «Dante»

Liceo scientifico «Peano», quinta A: Adriano Simoni, Istituto tecnico commerciale «Dante Alighieri», sezione Geometri. Quinta A: Stefano Botto 48/60; Riccardo Campi 52; Francesco Castelli 50; Gianluca Cella 42; Andrea Ferrari 46; Luca Fiorito Fezia guglia 42; Simona Gavio 42; Barbara Lantino 44; Fabiano Mattioli 40; Elisabetta Orsi 40; Roberto 45; Ponzano 38; Fausto Preto 42; Stefano Valdinazzi 38; Zambruno 40; Massimo Zinerco 36.

Quinta Alberto Barbieri 40/60; Laila Bonadeo 54; Simona Bonissone 54; Pierluigi Caruso 38; Sonia Esposito 56; Alessandro Faggionato 38; Enrica Ferretti 42; Marco Gilardo- 56; Andrea Grattone 38; Cristian Marenco 36; Massimo Mesardi 52; Andrea Mogni 36; Davide Morini 40; Massimiliano Paroni 40; Ponzano 38; Marco Repetto Marco Sevioli 40; Antonio Tancredi 38; Gianluigi Valeri 42.

dell'arte al «Canina» di

Liceo «Canina», maturità artistica: Michela Ameli 58/60; Stefania Bardella 36; Mariarosa Basano 44; Viviana Bargo Daniele Boccaccio 41; Barbara Bononi 41; Andrea Cappellini 52; Morena Capra 40; Emilia Bissente 58; Stefania Dolce 52; Fabrizio Ilan 36; Davide Gallina 41; Franca Gunzini 39; Giubiani Aliza Iviglia 36; Lo- 42; Daniele Segazzo 45; Elena Mesturino 47; Sabri Moscatelli 56; Federica Pallavidini 36; Rosaria Polito 37; Cristiano 46; Monica Valentino 51.

IN BREVE

INGEGNERI

Eletto il Consiglio direttivo dell'Ordine

Rinnovo degli incarichi all'Ordine degli ingegneri della provincia di Alessandria. Il Consiglio direttivo per il biennio '92/'93 risulta così composto: presidente, Gianmario Bolloli; vice presidente, Ugo Gala; segretario, Sandro Rota; tesoriere, Gianfranco Dellacasa; consiglieri, Gabriella Bisio, Agostino Dellacasa, Gregorio Marafioti, Angelo Mazzarello e Antonio Zanardi.

AUSILIARIA

Le iscrizioni al corso di formazione dell'Usl

Aperte le iscrizioni al settimo corso di prima formazione per assistenti domiciliari e tutelari all'Usl di Valenza. Le domande devono essere presentate entro le ore 13 del 14 agosto e gli interessati possono rivolgersi direttamente agli uffici dell'Usl, dove sono a disposizioni le gazzette ufficiali che riguardano il concorso.

PACIFISTI

Gli alessandrini alla Festa nazionale di Albenga

Sino al 2 agosto alcuni esponenti dell'Associazione per la pace di Alessandria parteciperà ad Albenga alla prima Festa nazionale della Pace. Sono previsti incontri, dibattiti e proiezioni video. Tra gli argomenti in discussione anche i problemi dell'ex Jugoslavia, il modello di difesa, la guerra del Golfo, l'obiezione di coscienza, la Palestina e il cinquecentenario della scoperta dell'America.

CONSIGLIO

In Consiglio si discute sull'inceneritore di S. Michele

Questa sera in Consiglio comunale a Valenza si discute dell'approvazione del piano finanziario per i lavori di costruzione del nuovo tratto di fognatura in via Camurati. Inoltre, sarà affrontato il problema della sistemazione dell'area cimiteriale e alcune innovazioni al regolamento edilizio comunale, relativo alla legge per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Infine, sarà presentata l'interpellanza del gruppo consiliare della Lega nord sull'opportunità di indire un referendum popolare in merito all'insediamento dell'inceneritore a San Michele.

Ieri, per 10 minuti

Poche adesioni allo sciopero per Borsellino

La città ha risposto in modo non molto compatto all'iniziativa delle organizzazioni sindacali che avevano proposto dieci minuti di astensione dal lavoro, fra le 11 e le 12 di ieri mattina, in concomitanza con i funerali dei cinque agenti di scorta del giudice Paolo Borsellino, morti con lui nel tragico attentato di domenica a Palermo.

Solo alcuni negozi hanno abbassato le serrande. Tra l'altro l'Associazione Commercianti non ha dato alcuna indicazione in proposito e ognuno è è comportato secondo coscienza.

L'astensione dal lavoro è stata maggiormente osservata in alcuni supermercati e soprattutto nelle fabbriche di città e provincia. E' stata più sentita e ha avuto una large partecipazione, anche di cittadini, la manifestazione di lunedì pomeriggio davanti alla Prefettura, a cui hanno preso parte pure vigili urbani, dipendenti comunali e provinciali con i gonfaloni listati a lutto.

[e. c.]

Sfrattati dal loro alloggio, coniugi alessandrini da 3 mesi occupano la Spandonara

Abusivi, su «consiglio» del Comune

Invitati a sistemarsi nell'edificio abbandonato, di proprietà dell'Usl. «Ma mancano luce, acqua, gas e fognature. Quando piove, si allaga». Per protesta dormono in furgone Ape davanti a Palazzo Rosso

ALESSANDRIA. Da tre mesi «domiciliati» alla Spandonara. Adesso, per ottenere un alloggio, hanno presentato un esposto al questore.

Sono Luciano Frisella, anni, e Patrizia Moncalvo di 31 e abitano alla Spandonara dal 10 aprile quest'anno. Sfiniti dall'inutile ricerca di qualcuno che li ascolti e che li aiuti, per protesta ogni notte, da oltre una settimana, dormono davanti a Palazzo Rosso nel loro furgone «Ape» attrezzato a camper per l'occasione.

Un vigile al posto di guardia del Comune veglia sui loro sonni. «Sono persone tranquille - dice il comandante della polizia municipale, Remo Benzi -. Si mettono sotto i portici del Comune, ma non disturbano nessuno. C'è sempre un vigile di notte per ogni eventualità».

Sono quindi «domiciliati» alla Spandonara? Sì, perché a dare il benestare ai due coniugi per usufruire della struttura dell'Usl, mai utilizzata da 12 anni, sembrano sia stato «qualcuno» del Comune.

La Spandonara abbandonata. Uno dei più clamorosi sprechi sanitari in città

L'odissea dei due coniugi comincia a febbraio, quando Luciano Frisella, che lavorava in un'azienda di traslochi, si ferisce a una mano e perde il posto di lavoro. Non riesce così a pagare l'affitto dell'alloggio dove abitavano, in via Fernandel, e dopo un mese il proprietario sfratta la coppia per morosità.

A questo punto i due si rivolgono al Comune. «Lì - dicono - qualcuno li ha indirizzati alla Spandonara». Ma la struttura è di proprietà dell'Usl e i coniugi diventano abusivi: «Vorremmo regolarizzare la nostra posizione - commenta la moglie -, ma non sappiamo più a chi rivolgerci. Ci mandano da ufficio all'altro».

Ultimo capitolo della vicenda è un esposto alla questura per ottenere i : acqua luce e gas. «Bivacchiamo all'interno della struttura - scrivono nel documento - senza che l'edificio sia abitabile, le fognature intasate e così ogni volta che piove il pian terreno si allaga. Durante la notte la zona è infestata da vandali, e temendo per la nostra incolumità pernottiamo nel nostro "Ape 50", i portici del Comune».

Sostengono che dal Comune è stato suggerito di posteggiare davanti alla stazione: «Altri hanno fatto così e hanno avuto poco dopo l'alloggio». Ma la Polfer da qualche tempo ha impedito il «pernottamento» in stazione. E loro si sono spostati davanti a Palazzo Rosso. Ma chi li ha autorizzati ad alloggiare alla Spandonara?

Antonella Barletti

IL TASCHINO DELLA PROVINCIA

LUTTI AL SPINALI

S. Michele, rispetto dei diritti elementari

Doveva essere un carcere modello, invece ha gli stessi problemi di tutti gli altri, forse ancora di più visto che tre morti in pochi mesi sono un vero primato. La particolare condizione di disagio di S. Michele va comunque letta all'interno della più generale politica carceraria degli ultimi anni. In questi mesi nei maggiori istituti di pena italiani si sono succeduti scioperi della fame e proteste contro le restrizioni alla legge Gozzini che rendeva più umano e sopportabile la pena, grazie a permessi, semilibertà, affidamenti, scarcerazione degli ammalati gravi e attenzione alle condizioni mediche. Con l'entrata in vigore della legge Russo-Jervolino sulle droghe è aumentata sensibilmente la popolazione carceraria e aumenterà ancora nei prossimi mesi e anni. Il sovraffollamento regna ovunque. C'è bisogno di ricordare che quando si diceva che questa legge avrebbe prodotto solo carcerati e maggiore disagio sociale si coglieva nel segno? A questo si aggiunge il problema Aids. Mesi fa il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena Niccolò Amato disse che la detenzione non è conciliabile con l'Aids. Il ministro Martelli ha confermato questa visione dando ai giudici il potere discrezionale di decidere sulle scarcerazioni dei detenuti gravemente malati.

Questo è in sostanza il potere di decidere anche sulla durata della vita dei carcerati, quando in molte carceri, come a S. Michele, non viene somministrato da mesi il farmaco Azt, «quasi» di bloccare l'avanzata del male. In questo panorama le polemiche sulle scarcerazioni facili sono false e scandalistiche. In carcere la maggior parte dei detenuti sono stranieri e autori di reati legati al consumo o al piccolo spaccio di droga. Per favore a S. Michele: che cosa aspettano gli operatori sociali e i giudici democratici a prendere posizione pubblicamente perché vengano almeno fatti rispettare diritti più elementari, per lor si che S. Michele non diventi sinonimo di lager?

Centro Sociale Subbuglio
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Croce Verde 252.255
Acqui: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323 933
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 48 877
Borgo: 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99 292
Casalnoceto: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 255
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce (Tortona) 855 755
Cerrina: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772 257
Gavi: Croce Rossa 642 763
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Ponzone: Croce Rossa 70 000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 178
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto 924 360
Vignale: Croce Rossa 920 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 210 808

DI

Ad **Alessandria** oggi è di turno, ore 9 alle 20 *Ozimo dot* *Pitta* luga, corso Roma 15 tel 251 207 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle ore 12 30 alle 15.30), e, notturno, dalle 19.30 alle 8 (per le urgenze dalle ore 21,30 alle 9 del giorno , a serrande abbassate).
Per quanto riguarda gli altri comuni provincia i farmacisti svolgono anche servizio di reperibilità, a serrande sale, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65 322.556).
Casale M.to: *Comunale*, via Guglielmo VIII (tel 452 306).
Ligure: *Ospedale*, viale Selli (tel).
Ovada: *Frascara*, piazza 18 (tel. 80.341)
Tortona: *Comunale* I, corso Don Orione 51/b (tel 862
Valenza: *Rasolo*, Cavour (tel 941 306)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308 650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33 41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 856 763
Cerrina: 943
Felizzano: 772 257
Gavi Ligure: 642 551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.:
Scrivia: (Arquata) 836.120
Tortona: 86 51
Valenza: 952 601

STATO CIVILE

VENDEMIZIE

NATI. Luca Fazio, Alessio Abbene, Daniele Crivello, Riccardo Merlo, Luca Farris, Emanuele Melina, Serena La Padula.
MORTI. Alfredo Rossi, 82 anni, Carlo Pasino di 79, Ermanno Candini di 91, Salvatore Salvaggio di 77, Lelia Alessandrini di 78, Giuseppe Goretta di 91, Rita Bigo di 76, Fedora Rota di 77
SI SPOSERANNO. Luigi Antonini, operaio, con Barbara Santamarianova, orafa; Roberto Callegaro, impiegato, con Laura Deblagi commerciante; Enrico Battazzali, commerciante con Rosaria Tocco, operaia orafa; Giovanni Bolognin, orafo, con Assunta Angri, orafa; Mario Masone, autista, con Cristina Rogan, studentessa; Massimo Garavelli, orafo, con Francesca Ferro, disoccupata; Giovanni Russo, orafo, con Paola Stefani impiegata; Roberto Mannotto, operaio, con Franca Cantatore, impiegata; Giuseppe Crisostomo, impiegato, con Raitari, studentessa.

Ora e sempre al servizio fiorito
Laura Perlino in
Artigiana
Funerali mercoledì 22 luglio ore 17 chiesa parrocchiale di Castino d'Annone partendo dalla casa via
Castello d'Annone, 21 luglio 1992

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO

Acqua, risorsa da non sprecare

Alla provinciale dell'Unità di Castelletto d'Orba alle 21, nel parco fonti Fuja, si terrà una tavola rotonda sul tema «Risorsa acqua: proposte, programmi, progetti». Partecipano il presidente dell'Amag di Alessandria, il presidente dell'Asmt di Tortona, il presidente del consorzio per l'acquedotto del Borbera, il presidente dell'Amga di Novi, l'assessore delegato alla municipalizzata di Casale, il presidente della società Fonti Fuja, e altri pubblici amministratori. Conduce Mario Bruciamacchio, capogruppo provinciale pds.

WWF

Non abbandonate gli animali

Un dépliant contro l'abbandono degli animali domestici nella stagione estiva è diffuso a Casale dalla sezione del Wwf e dalla Lega per la difesa del cane. Secondo Franco Maroni, responsabile Wwf casalese, zona è stato registrato grande incremento degli abbandoni degli animali domestici nella stagione estiva. La diffusione vuole essere un primo modo per combattere questa triste abitudine.

CORSO

Lezioni estive per studenti

La «Federcasalinghe» di Alessandria organizza nella propria sede via Cavour 54 ripetizioni scolastiche collettive per studenti delle scuole medie superiori al costo di mila lire all'ora. Le materie sono: italiano, latino, greco, matematica, fisica e chimica, inglese e francese. Il servizio proseguirà per tutta l'estate. Gli uffici sono aperti da martedì a venerdì 9,30 alle 11,30. Per informazioni rivolgersi allo 0131/44.44.70, 34.38.28.

CORSO

Un servizio contro gli incendi

Prevenire gli incendi e tutelare l'ambiente: a questo scopo il ministero dell'Agricoltura e delle foreste ha istituito un numero verde del Corpo forestale dello Stato con cui è possibile, in caso di incendio, avviare immediatamente la sala operativa della Direzione generale delle foreste. Il numero è 1678-

Cremolino, assalta l'ufficio con un coltello: bottino di 5 milioni e mezzo

Bandito «pasticcione» in Posta

Il rapinatore ha cercato di coprirsi il viso con [illegible] calzamaglia, senza riuscirci
Intanto l'impiegata è fuggita in strada, dando l'allarme. Annotata la targa dell'auto

CREMOLINO. Armato [illegible] un coltellaccio da cucina, un bandito solitario, a viso scoperto, [illegible] assaltato l'Ufficio postale di Cremolino e si è impossessato di tutti i soldi trovati in cassa: [illegible] milioni e 700 mila.

In quel momento nell'ufficio non [illegible] cliente. L'unica impiegata [illegible] potuto opporre resistenza. Però, mentre il rapinatore [illegible] tutto il denaro, la donna ha avuto la prontezza di spirito [illegible] dall'ufficio e di dare l'allarme.

E' stato così possibile [illegible] tare la targa dell'auto utilizzata dal bandito per fuggire, dopo il «colpo». [illegible] salito su una «Polo Volkswagen» di colore blu, targata [illegible] D50198, risultata [illegible] bata il 16 luglio a Genova.

L'Ufficio postale di Cremolino ha sede in piazza San Bernardino, all'ingresso [illegible] paese, a pochi passi dalla [illegible] del Turchino, di fronte al pensio[illegible] «Villa Sole» e [illegible] alla farmacia.

Verso le 9.40, la [illegible] dell'ufficio, [illegible] Tomasello, 33 anni, originaria [illegible] Acqui Terme, ma abitante a Tagliolo Monferrato, in Cascina Coppa, ha vi[illegible] entrare nell'ufficio un giovane piuttosto alto. Il bandito aveva la testa fasciata, [illegible] sul fianco ferito. Ha anche cercato di coprirsi il viso con una calzamaglia, ma non c'è riuscito.

Il rapinatore, armato con un coltello [illegible] cucina, [illegible] indugiare, ha poi divelto lo sportello per arrivare dietro [illegible] bancone. Prima si è impossessato del denaro che era in un cassetto, poi dei soldi depositati nella [illegible] forte, lasciata [illegible] lo sportello semiaperto.

Non [illegible] è però curato dell'impiega[illegible] che, nel frattempo, è uscita in strada e ha dato l'allarme. [illegible] accorsa gente.

Molti, quindi, i testimoni che hanno visto il rapinatore uscire dalla Posta e poi salire sulla [illegible] Volkswagen bis che [illegible] va lasciato posteggiata vicino all'ufficio. L'auto è poi partita, a tutta velocità, in direzione di Ovada, [illegible] strada della Priarona.

Sul [illegible] sono immediatamente giunti i carabinieri della [illegible] di Molare, al comando del maresciallo [illegible] Spanu. Sono [illegible] inviati fonogrammi alle varie stazioni [illegible] carabinieri della provincia e [illegible] Liguria. Sinora però [illegible] traccia del rapinatore o dell'auto utilizzata per l'[illegible].

Il bandito ha messo a segno il «colpo», dopo avere aspettato che nell'Ufficio postale ci fosse solo l'impiegata.

E' entrato in azione pochi minuti dopo [illegible] il postino, [illegible] le lettere da consegnare agli abitanti [illegible] Cremolino, [illegible] uscito dall'ufficio. Pochi anche i [illegible] santi in strada: [illegible] ha notato l'uomo [illegible] Poste, mentre in molti sono accorsi all[illegible] uria dell'impiegata, spaventata dall'improvviso assalto.

Renzo Bottero

Solo, ambulante nei guai sull'auto [illegible] e [illegible]

SALE. E' un ambulante di Voghera l'ulti[illegible]to dai [illegible] rabinieri per droga nel Tortonese. Salvatore Narese, 49 anni, abitante a Voghera in via Sormani Gavina 15/B, aveva già avuto qualche guaio con la giustizia, soprattutto per furto.

I carabinieri della compagnia di Tortona, al momento dell'arresto, gli hanno sequestrato cinque confezioni [illegible] carta [illegible]gnola, [illegible] circa [illegible] grammi e mezzo di cocaina.

L'ambulante dovrà anche rispondere [illegible] [illegible] abusivo [illegible] due coltelli a serramanico, tro[illegible] sulla [illegible]dosa.

Salvatore Narese è stato arre[illegible] l'altra sera, poco prima di [illegible] lungo [illegible] [illegible] della Lomellina. La sua auto è stata [illegible] da una pat[illegible]glia dei carabinieri. A bordo [illegible] della [illegible] l'ambulante [illegible] viaggiando in direzione di Pavia [illegible] Cairo. Quando l'auto è [illegible] fermata, Salvatore Narese è apparso piuttosto tranquillo. Non ha saputo comunque giustificare le confezioni di stagnola [illegible] la cocaina e i due coltelli.

I carabinieri gli hanno anche sequestrato circa [illegible] milioni in contanti, [illegible] che ritengono possano [illegible] provento della vendita [illegible] alcune dosi.

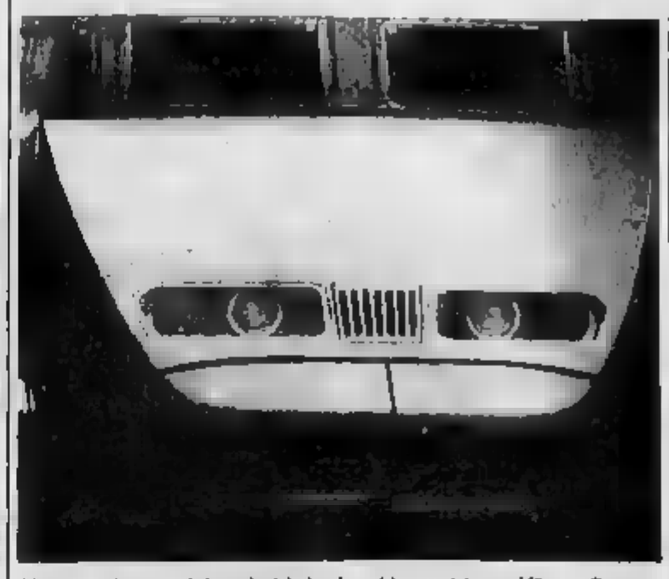
Dopo l'arresto, ieri mattina, i carabinieri hanno svolto una perquisizione nell'alloggio dell'ambulante, a Voghera in via Sormani Gavina, convinti di [illegible] [illegible] quantitativo maggiore di droga, ma senza esito positivo.

L'irruzione dei carabinieri ha scosso i familiari dell'arrestato, soprattutto [illegible] figlia Antonella, [illegible] anni, che [illegible] [illegible] ostete aveva vissuto involontariamente una brutta avventura, mentre si trovava in vacanza in Sicilia.

La g[illegible] [illegible] [illegible] Marittima, seduta all'esterno di un bar del paese, sembra [illegible] sola, intenta a gustare un gela[illegible] quando all'improvviso è giunto di fronte al locale un uomo che ha estratto una pistola, scaricando tutti i colpi su [illegible] cliente [illegible] bar che [illegible] [illegible] seduto poco distante dalla giovane. Un regolamento di conti [illegible] stampo mafioso: sembra che un proiettile [illegible] [illegible] la ragazza, testimone dell'agguato. [e. r.]

Esposto ai giudici, intanto la Regione concede la proroga

Denunciano il supertreno «C'è l'ombra di tangenti»



Non piace il treno ad alta velocità che dovrebbe «avvicinare» Milano e Genova

GAVI. Si inasprisce la protesta [illegible] il [illegible] ad alta velocità Genova-Milano: il comitato interregionale di Castelnuovo Scrivia vuole presentare un esposto alla magistratura.

«Esistono forti dubbi - dice Francesco Brunetti, uno dei componenti del comitato - sulla liceità dell'operazione, [illegible] chiediamo l'apertura di un'inchiesta: innanzitutto [illegible] la partecipazione [illegible] consorzio [illegible]iv, concessionario dell'opera, di aziende coinvolte nell'indagine sulle tangenti a Milano». La [illegible] iniziativa del comitato è stata annunciata l'altra sera a Gavi, durante [illegible] consiglio comunale aperto. Proprietari [illegible] terreni, componenti del consiglio di quartiere Marella [illegible] Novi, semplici cittadini, un rappresentante della Confagricoltori, hanno chiesto che l'amministrazione assumesse una posizione nettamente contraria al progetto.

Intanto ieri la Regione ha ufficialmente concesso [illegible] proroga di 90 giorni per presentare osservazioni al progetto: scadrà il 20 settembre.

A Gavi i quindici consiglieri hanno votato per [illegible] mo». E' [illegible] to dato mandato al sindaco Enrico Ruzza di redigere, in accordo con i capigruppo, un'ordine del giorno che sintetizzi la posizione del Comune. Il primo cit[illegible] si è soffermato soprattutto sull'incontro svoltosi martedì 14 luglio a Torino e [illegible] parlato della disponibilità della Regione a percepire anche le osservazioni [illegible] privati cittadini [illegible] studio di impatto ambientale. «A questo proposito l'ente ha costituito un pool di 17 tecnici - ha aggiunto Ruzza - ciascuno esperto in [illegible] [illegible].

«Alla Regione e ai Comuni - ha detto Lorenzo Righetti, uno dei proprietari della zona che il supertreno danneggerebbe - voglio far sapere, senza troppe polemiche, quanto trovi inammissibile [illegible] un progetto presentato [illegible] stampa e [illegible] Regione nell'89, sia [illegible] colpevoli[illegible] [illegible] dagli enti locali. Soprattutto la Regione [illegible] dovuto incaricare molto tempo prima i tecnici della verifica sul ter[illegible]orio».

[illegible] che in località Fabbriche, sempre nel Comune di Gavi, [illegible] anche realizzato [illegible] degli enormi cantieri di [illegible] previsti, con il transito di [illegible] milioni [illegible] metro cubi di terra. «Abbiamo deciso di costituire un nostro comitato - ha detto [illegible] Righ[illegible] - i[illegible]dendo le [illegible] famiglie di Pratolungo e Serravalle più colpite: è un secondo fronte che opporremo al piano nel [illegible] diventi esecutivo, per [illegible] anche [illegible] equo risarcimento». [illegible] briche di Gavi domani, alle 21,30, nuovo incontro.

Massimo Putzu

IN BREVE

[illegible] S. per

I carabinieri hanno [illegible] su [illegible] di carcerazione Procura di Tortona, Antonio Marcano, 28 anni, via [illegible] Deve [illegible] 6 [illegible] e 20 giorni di reclusione e 400 mila lire di multa per detenzione illegale di armi e di alcune munizioni.

ACQUI TERME

Agricoltura, sui danni un incontro in Provincia

L'assessore regionale all'Agricoltura, Lomberdi, partecipa domani in Provincia a una riunione convocata per discutere i problemi delle zone di Acquese e Tortonese interessate dalla grandinata del [illegible] giugno.

PONTESTURA

Un'altra interpel[illegible] sui miasmi a Castagnone

Dopo quella del consigliere, Domenico Friera, [illegible] interpellanza alla Provincia sui miasmi a Castagnone. L'ha presentata il consigliere Armando Iura, Lega nord, chiedendo di rendere noti i risultati delle analisi sinora svolte e di verificare [illegible] eventuali responsabilità.

TORTONA

Scontro tra [illegible] e [illegible] ferito un carabiniere

Incidente ieri nel tardo pomeriggio in corso Romita all'incro[illegible] [illegible] Cavour. Si [illegible] scontrate un'auto [illegible] una [illegible] L'auto guidata [illegible] una donna [illegible] moto invece da un giovane carabiniere Mauro Serra [illegible] Brignano Frascata. Quest'ultimo è rimasto ferito fortunatamente in modo non grave grazie anche al [illegible] che portava il casco.

GARBAGNA

Incendio nell'ex scuola con danni [illegible]

Due interventi ieri pomeriggio dei vigili [illegible] fuoco. [illegible] [illegible] Michele c'è [illegible] [illegible] fuga [illegible] gas [illegible] bombola in un'azienda agricola di via Osvaldo Remotti. A Garbagna, in frazione Oliva, ha [illegible] fuoco il sottotetto dell'ex scuola, vicino alla chiesa.

Il consiglio comunale ha deciso di affidarne la costruzione e la gestione [illegible] privati

Tortona avrà quattro nuovi parcheggi

Sono le aree già individuate dal piano dell'89: in piazza Milano, in via Lavello, [illegible] piazza Allende e in piazza Roma, per un totale di 892 posti auto. [illegible] dove finirà il mercato? Un sottopasso per l'ospedale

Il mercato di piazza Milano. A questo punto trasferirlo diventa quasi inevitabile

TORTONA. I parcheggi si fa[illegible] anche [illegible] la città è stata esclusa dal primo lotto di finanziamento pubblico. Lo ha deciso la maggioranza del consiglio comunale (dc, pds, pli e prl); i socialisti si sono astenuti, [illegible] Lega ha [illegible].

La formula proposta dalla giunta per riso[illegible] il problema, è stata quella [illegible] [illegible] gara», per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione a privati. E' un appalto a concorso dove, chi eseguirà l'opera, per alcuni anni godrà della gestione del parcheggio e potrà vendere un [illegible] numero di posti macchina, mentre gli [illegible] potranno [illegible] usufruirli dai cittadini a rotazione, parte a pagamento, parte liberi.

Approvando questa delibera il Comune [illegible] dato inizio alla soluzione di un problema che si trascina da anni. La giunta [illegible] rispolverato il vecchio progetto del '89, che prevedeva la realizzazione [illegible] quattro parcheggi attrezzati in piazza Milano, in via Lavello, in piazza Allende e in piazza Roma. Il privato interessato dovrà eseguire un progetto che rispetti [illegible] i suggerimenti tecnici dell'amministrazione comunale. La concessione avrà una durata massima di 90 anni.

«I parcheggi devono essere fatti, [illegible] ma [illegible] no necessari - ha spiegato Mau[illegible] Leddi, capogruppo del psi prima del [illegible] astensione - ma al tempo stesso questi progetti [illegible] con il concorso delle gente, dei [illegible] presentanti [illegible] commercianti e degli ambulanti. Poi si dovrà [illegible] molta attenzione nel lasciare al privato [illegible] libera [illegible]ta dei posti macchina [illegible] cui disporre, evitando che si appropri di quelli migliori».

La prima area su cui l'amministrazione [illegible]le intervenire è proprio quella [illegible] piazza [illegible]no, dove [illegible] pensa di realizzare un par[illegible]eggio per 450 posti divisi su due piani, [illegible] cui [illegible] in[illegible] L'assessore competen[illegible] Gianni Diamante, durante il consiglio comunale, ha fatto aggiungere alla delibera che, al mercoledì [illegible] al [illegible] alle 14,30, l'area deve essere lascia[illegible] libera per il mercato ambu[illegible].

Intanto [illegible] anche un al[illegible] vecchio problema, quello del trasferimento del mercato [illegible] durante i lavori in pia[illegible] Milano, ma anche quello di una sua eventuale e definitiva nuova collocazione, come prevede il piano commerciale approvato qualche anno fa [illegible] consiglio comunale con il [illegible] delle associazioni di [illegible] goria.

«Provvisoriamente - è stato suggerito durante la seduta - il [illegible] potrebbe spostarsi in piazza Allende, [illegible] nell'ex caserma Passalacqua». Il piano [illegible] merciale invece, prevede una disposizione delle bancarelle [illegible] Nord di via Emilia, lungo [illegible] Romita fino all'ex cinema Moderno e in via Pelizza da Volpedo.

Gli altri progetti [illegible] massima suggeriti dalla giunta [illegible] la creazione di 158 posti macchina [illegible] [illegible] piani [illegible] via Lavello, [illegible] 100 posti in superficie in piazza Allende, e infine [illegible] 188 posti in piazza Roma, di cui 94 [illegible]ti con un piccolo tunnel [illegible] collegamento con l'ospedale, [illegible] evitare l'attraversamento della strada. Quest'ultimo progetto però cancellerebbe il giardinetto di piazza Roma, unica [illegible] verde della zona.

Enrico Ragaini

ACQUI [illegible]

Malgrado le polemiche

Lavori rete idrica non saranno interrotti

ACQUI. I lavori di ristrutturazione della [illegible] idrica [illegible] guono, [illegible] sotto il controllo [illegible] incaricati della Sovrintendenza ai beni archeologici. La stessa, alcuni giorni fa, [illegible] chiesto con un fonegramma inviato ai carabinieri [illegible] sospensione [illegible] lavori e l'immediata trasmis[illegible] [illegible] progetto. L'area interessata, a partire [illegible] Filatore lungo [illegible] della statale [illegible] del Sassello, per l'eventuale presenza di reperti della condotta dell'acquedotto romano, è considerata area di interesse archeologico così come la parte di corso Bagni, dal cavalcavia a piazza Italia. I lavori, secondo quanto afferma il sindaco Cassinelli, possono continuare perché dichiarati di pubblica utilità dal presidente della Regione. Di parere contrario è il capogruppo in Consiglio comunale di Rifondazione comunista Salvatore Olia che chiede chia[illegible] [illegible] vicenda. [a. r.]

OVADA

Truffata un'anziana

«Controllo il contatore» e la deruba

OVADA. Un'altra anziana don[illegible] è [illegible] [illegible] da [illegible] sedicente tecnico che, con la scusa di controllare i contatori dei vari servizi, è entrato in casa e le ha portato via circa [illegible] milione.

Vittima del furto [illegible] Merlo, 88 anni, abitante al piano terreno dello stabile di via Villa 2. All'anziana si è presentato un uomo, che, spacciandosi per un tecnico, [illegible] fatto finta di controllare i contatori [illegible] luce e [illegible].

Interessandosi poi delle condizioni della donna, [illegible] precisato che, essendo pensionata, aveva diritto [illegible] riduzione [illegible] tariffe. Per verificarlo, [illegible] è fatto consegnare il libretto [illegible] pensione. In mezzo, c'erano i soldi dell'ultima rata, e l'uomo [illegible] ha avuto alcuna difficoltà ad impossessarsi di circa un milione. La donna si è resa conto dell'accaduto solo dopo che il finto tecnico se ne era andato.

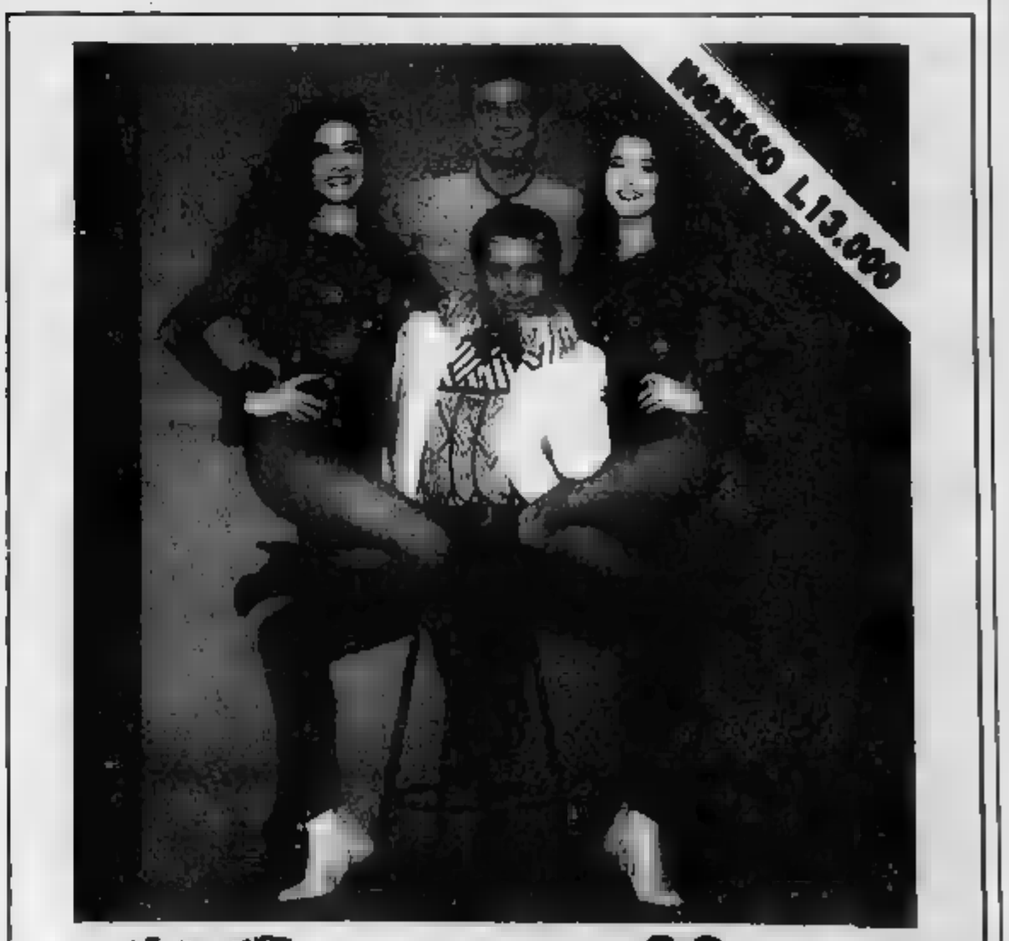
[illegible]

OVADA

Bloccato a Chiavari

Topo [illegible] arrestato e processato

CHIAVARI. I carabinieri hanno intensificato i controlli nell'area di Colmata a mare e zone limitrofe che [illegible] [illegible] dai [illegible]por di turisti durante [illegible] settimana. Questo servizio ha [illegible] i primi frutti. L'altra notte [illegible] pattuglia ha sorpreso due giovani che stavano tentando di rubare all'interno di due vetture in sosta. I topi d'auto, colti sul fatto dai militari, [illegible] stati arrestati. Si tratta di [illegible] Aiello, 24 anni, abitante a Genova in via [illegible] 14/4, già [illegible] alle forze dell'ordine e schedato come tossicodipendente, e di Pasquale Scontrino, 22 anni, che abita a Ovada in via Bologna 4. Sono stati processati per direttissima e condannati a 4 mesi e 6 giorni di reclusione. A Pasquale Scontrino sono stati concessi i doppi benefici di legge ed è stato rimesso in libertà. Il complice, Fabio Aiello, è stato invece rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. p.]



Moncalvo, tragico infortunio sul lavoro lunedì sera in frazione Merli

Muore a 18 anni sotto il trattore

Il giovane è rimasto schiacciato dal mezzo agricolo condotto dalla sorella, illesa
L'incidente in un tratto in forte pendenza. I funerali si svolgeranno domani alle 17

MONCALVO. Tragedia sul lavoro, lunedì sera, in regione Merli. Paolo Cotti Cottini, 18 anni, è stato travolto ed ucciso dal suo trattore, mentre con la sorella Maura, 24 anni, stava tornando a casa dai campi, alla guida del mezzo, un «International», secondo i primi accertamenti dei carabinieri della locale stazione, c'era la ragazza, studentessa di Medicina, con la passione per il lavoro dei campi.

Erano da poco passate le ventuno; i due giovani, avevano appena terminato di caricare le balle di paglia sul carro del trattore e si stavano dirigendo verso casa.

Lungo un pendio scosceso il trattore, a vuoto, si è inclinato pericolosamente e, trascinato dal peso del carico, è ribaltato lungo il pendio.

Maura è riuscita a saltare in tempo dal trattore, mentre Paolo che era al suo fianco non ce l'ha fatta ed è stato travolto dal pesante mezzo. Il ragazzo è morto sul colpo, inutili sono stati i soccorsi dei genitori e dei vicini di casa, subito accorsi. Per estrarre il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

L'appezzamento di terreno in cui è avvenuto il tragico incidente è a poche centinaia di metri dall'abitazione dei Cotti Cottini, che vivono in una cascina, in strada Merli Misericordia, in direzione di Grazzano Badoglio.

Paolo aiutava il padre Guglielmo, dipendente di una ditta di costruzioni edili, nel lavoro dei campi. «Gli è sempre amato molto lavorare in campagna; era la sua passione», ricorda il parroco, don Carlo Grattarola, che aggiunge: «Paolo era un ragazzo davvero molto buono, un tipo riservato, dedito al lavoro e alla famiglia; si direbbe un ragazzo d'altri tempi che dava molta importanza ai valori fondamentali della vita».

La notizia della disgrazia si è subito diffusa in città; i moncalvesi parlano di Paolo come di un ragazzo buono e mite sempre pronto ad aiutare gli altri.

Domani avrebbe dovuto presentarsi al distretto militare per essere sottoposto alla visita medica di leva.

I funerali del giovane, che lascia il padre Guglielmo, la sorella e la madre Elena Pesenti, dipendente di una ditta di abbigliamento, si svolgeranno domani, alle 17, nella chiesa parrocchiale di San Francesco; la salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalvo.

La camera ardente è stata allestita nell'abitazione del ragazzo.

Brunella Mascarino

La vittima, Paolo Cotti Cottini, 18 anni

Cocaina dalla Puglia

Donna condannata a 4 anni assolti invece i due amici

CASALE. Anna Varini, 34 anni, di Pieve di Cairo, casalinga abitante ad Andria (Bari), si è addossata tutta la colpa di aver detenuto circa 35 grammi di cocaina. La donna, che faceva parte del terzetto di pugliesi arrestato un paio di mesi fa dai carabinieri in un bar del centro, è comparsa ieri mattina davanti al gip Gennaro Di Bernardo e ha chiesto di essere ammessa al rito abbreviato. Beneficiando dello sconto di un terzo della pena, l'imputata è stata condannata a quattro anni e mezzo di reclusione e a 25 milioni di multa.

Due settimane fa erano invece stati assolti dal tribunale il convivente della donna, Savino Leone, 33 anni, e un amico, Rodolfo Marziano, 31 anni, entrambi di Andria. Hanno dichiarato di non sapere nulla della cocaina che è stata sequestrata alla donna. Erano partiti da Andria e si erano recati a Casale per far visita a Clara Tavola che, tra l'altro, tempo addietro era stata più fermata con Savino Leone in Puglia proprio per detenzione di droga. La donna, però, era ricoverata in ospedale e i tre si erano fermati in un bar a chiacchierare con Vincenzo Lo Vecchio, incontrato per caso e che avevano conosciuto qualche settimana prima a una festa.

Ieri mattina ha patteggiato la condanna a 10 mesi e venti giorni di reclusione e a 2 milioni e 300 mila lire di multa anche Giuseppe Cannella, 35 anni, di Trino, via San Grato 17, arrestato dai carabinieri il 12 giugno in seguito a un ordine di custodia cautelare emesso dal gip.

Era gravemente indiziato di spaccio di stupefacenti, ma il reato contestato originariamente, per traffico di ingenti quantitativi di droga, è stato derubricato e gli è stato riconosciuto lo spaccio di modica quantità. Pertanto, poiché la pena prevista è contenuta entro i due anni, ha potuto patteggiare. Cannella resta comunque in carcere perché ha anche altri conti aperti con la giustizia.

[s. m.]

Anna Varini, 34 anni

Mancano i soldi, è in crisi l'iniziativa nata nel '90

La Cavalcata aleramica rischia già di scomparire

CASALE. Mancano alcune decine di milioni per salvare la «Cavalcata aleramica». La manifestazione sportivo-culturale era nata lo scorso anno su iniziativa delle Apt di Acqui, Alessandria e Casale e della Provincia per far rivivere la leggenda di Aleramo, principe di origini germaniche che, attorno all'anno 1000, fissò i confini del Monferrato con una lunga cavalcata attraverso le colline e la pianura alessandrina.

Oggi la «Cavalcata aleramica» è una corsa ippica da Casale ad Acqui divisa in tre tappe Casale-Piovera, Sezzadio-Gavi e Ovada-Acqui. Lo scorso anno vi parteciparono quindici cavalieri. Quest'anno però la manifestazione rischia di saltare per mancanza di finanziamenti e, nella migliore delle ipotesi, di essere molto ridimensionata. I rappresentanti delle Apt e della Provincia si incontrano oggi per parlarne.

Spiega Giovanni Zaccone, direttore dell'Apt di Acqui e dell'«Associazione Cavalcata aleramica»: «La Cavalcata è importante perché per la prima volta ha riunito l'intera provincia in nome dell'antica leggenda. L'anno scorso avevamo speso una quarantina di milioni. Ora però dovremo fare i conti con i tagli previsti nei bilanci di tutti gli enti pubblici».

«In ogni caso - dice Maurizio Gilly, presidente dell'Apt di Casale - lo scorso anno si poteva fare anche una manifestazione in tono minore. Era la prima edizione e serviva per misurare le nostre forze. I finanziamenti erano stati utilizzati per scopi promozionali e per inserzioni sulle riviste di ippica. Ora i soldi sarebbero più sufficienti. Per rifare la «Cavalcata» è necessario organizzare sfilate storiche e manifestazioni folcloristiche che possano richiamarne il ricordo medievale. Poi la promozione andrebbe fatta anche sui giornali turistici a magari all'estero, per richiamare solo concorrenti, ma anche turisti». Conclude: «Dovrebbe avere una disponibilità di almeno 120-130 milioni. Invece non c'è nessuno sponsor privato e i bilanci pubblici sono sempre più ridotti. Finora non sono stati programmi né i depliant pubblicitari, né l'organizzazione. Sarà molto difficile fare la "Cavalcata aleramica" quest'anno».

Conclude Enzo Romano, direttore dell'Apt alessandrina: «Ne discuteremo ancora oggi, con la Provincia per arrivare ad una decisione sul futuro di questa importante festa».

Lo scorso anno alcuni partecipanti avevano anche proposto di inserire la «Cavalcata» tra le lotterie nazionali. «In realtà - dice Gilly - non se ne è saputo più nulla. D'altra parte per la lotteria è necessario proporre una grande manifestazione. In caso contrario la nostra richiesta sarà superata da altre tra le molte iniziative turistiche che si svolgono in Italia e che hanno richiesto la concessione di una lotteria dallo Stato».

Sulla «Cavalcata» in formato ridotto non tutti sono d'accordo. Secondo alcuni c'è il rischio di ridicolizzare il Monferrato con una manifestazione di poco conto, uguale a molte altre che hanno poco respiro al di fuori dello stretto ambito locale.

Tino Ferrarotti

A cavallo sulle tracce di Aleramo, il leggendario condottiero del Monferrato

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne trovi anche tanti, ma veramente buoni, fedeli e affezionati, solo in un canile. Lì ne troverai di splendidi, abbandonati proprio perché troppo affettuosi. Per informazioni telefona allo 37 46 55. Se avrai un cane, adottalo. Se non vuoi, fai in modo che qualcun altro lo faccia. Per la tua serenità e la sua. Perché la solitudine è un male che non merita nessuno.

Lega Nazionale per la difesa del cane

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

REGALO DI COMPLEANNO

In questi giorni la CONCESSIONARIA FORD PATERNA di ALESSANDRIA compie un anno. Per questo dopo 12 mesi di attività abbiamo pensato di premiare 12 clienti con un regalo fantastico: una FORD ESCORT (BERLINA GHIA e STATION WAGON CLX) accessoriatissima ad un prezzo che ha dell'incredibile, £ 17.400.000 su strada tutto compreso:

VETRI ELETTRICI
CHIUSURE CENTRALIZZATE
CRISTALLI ASSORBENTI
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO

CONTAGIRI
OROLOGIO DIGITALE
TELO COPRIBAULE
TETTO APRIBILE
VERNICE METALLIZZATA

FARO ANTINEBBIA
CINTURE DI SICUREZZA AMERICA
SEDILE POSTERIORE FRAZIONATO
SPECCHI RETROVISORI ESTERNI
A COMANDO INTERNO

In più sulla ESCORT GHIA:
INTERNO IN VELLUTO
BRACCIOLO POSTERIORE
SEDILE REGOLABILE
VOLANTE REGOLABILE
GOMME MAGGIORATE
PARAURTI IN TINTA

ESCORT GHIA 1300-1600 — ESCORT STATION WAGON CLX 1600

£ 17.400.000 su strada

E per chi vuole grandi capacità di carico e ridotte dimensioni esterne proponiamo
FORD COURIER VAN 1.8 DIESEL "Il Piccolo Transit" portata 500 Kg a 12.600.000 chiavi in mano (IVA ESCLUSA)
disponibile nelle versioni VAN, KOMBI, DIESEL e BENZINA.

Paterna
L'usato Garantito Ford
IL PRESENTE DEL VERBO VIAGGIARE
Ford
Spalto Marengo 73, Alessandria, tel. 239021
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

Per la festa di Sant'Anna, al santuario di Vinadio sono attese per domenica molte migliaia di pellegrini, provenienti anche dalla vicina vallata francese

Migliaia e migliaia di pellegrini attesi al santuario più alto d'Europa

Vinadio aspetta l'invasione

Domenica festa di S. Anna con il vescovo

SANT'ANNA DI [redacted] Domenica si celebra la festa della [redacted] patrona del santuario più alto d'Europa e il più frequentato delle Alpi. [redacted] Cuneo giungerà il [redacted] Carlo Allprandi, da [redacted] il vicario generale, che sarà [redacted] in [redacted] alla processione che si snoderà per chilometri attorno alla chiesa. Per la festa [redacted] Sant'Anna sono infatti [redacted] molte migliaia di pellegrini, [redacted] quali provenienti dalle valli francesi Tinée, Ubaye, Vasubie.

«Un santuario oltre la frontiera [redacted] Il dépliant, di luogo di devozione [redacted] pellegrini di tutta Europa» conferma [redacted] Sant'Anna don Giorgio Pepino che dal 1958 trascorre qui la stagione estiva per scendere in su[redacted] a Valgrana, [redacted] cui [redacted] la parrocchia. [redacted] calcola che da metà giugno a fine settembre sono almeno centomila le persone che visitano il santuario, [redacted] maggioranza ora arriva [redacted] mezzi motorizzati ma [redacted] non meno di diecimila coloro che salgono a piedi da paesi lontani decine di chilometri o [redacted] lo [redacted] da Pratolungo [redacted] Vinadio, a 18 chilometri da Sant'Anna.

Dice don Pepino: «Dopo la terribile disgrazia della corriera [redacted] l'Atl ha interrotto il servizio di linea che portava a Sant'Anna ogni giorno anche duecento pellegrini. Siamo andati a implorare il ripristino ma ci hanno finora risposto negativamente. Se gli autisti sono attenti non si sono pericoli per i passeggeri, e infatti arrivano molti pullman noleggiati [redacted] gruppi parrocchiali». A ridosso del confine francese, adagiato ina una conca stupenda, circondato [redacted] prati [redacted] pascolano [redacted] mandrie dei margari, il santuario di Sant'An[redacted] è anche mèta preferita di [redacted] vuole trascorrere una breve va[redacted]canza in [redacted] montagna.

In questi giorni sono oltre cinquecento i turisti pellegrini [redacted] maggioranza ragazzi che arrivano dalle parrocchie [redacted] [redacted] Italia che trascorrono qui una o più settimane. I giovanissimi [redacted] ospitati negli [redacted] militari riattati dal santuario, gli [redacted] Gioacchino. Dice ancora don Pepino: «Non siamo né albergo né pensione, chi viene deve accontentarsi dell'amicizia con cui riceviamo tutti». I prezzi sono molto popolari: 30 mila la pensione giornaliera, 15 mila il costo del pasto. Cifre analoghe a di [redacted] superiori vengono richieste dai due esercizi privati, il bar tavola calda e il [redacted] gestito [redacted] dal diacono-custode del santuario, Lino Giraudo, che vende anche burro e formaggio prodotti con il latte [redacted] propria mandria.

Il santuario di Sant'Anna risale al 1400, e da allora ha ripetutamente subito le scorribande degli eserciti in guerra. L'ultima incursione fu quella dei tedeschi nel 1944. Ogni volta però il santuario ha [redacted] le proprie [redacted] Il risorto più ospitale di prima. All'interno si possono [redacted] ammirare centinaia di ex voto, a testimonianza delle grazie ricevute da Sant'Anna. Il santuario è [redacted] per [redacted] i servizi e produce anche l'energia elettrica necessaria. Per l'affitto della casa di san Gioacchino l'amministrazione paga al demanio sei milioni l'anno. Conclude don Pepino: «Nella zona ci sono due ca[redacted] [redacted] anni che potrebbero servire per alloggiare i pellegrini, [redacted] hanno risposto pochi alle [redacted] richieste di affittarle o acquistarle».

Il rettore don Giorgio Pepino

[redacted]

Eurohumour

C'è un invito da Varsavia

[redacted]GO S. DALMAZ[redacted] L'invito arriva da Varsavia e precisamente [redacted] direttore del «Museum karykatury», Ferdynand Ruszczyc. Il [redacted] il Comune di Borgo San Dalmazzo.

«Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi - dice l'assessore Aldo Bernardi - la proposta [redacted] trasferire al museo della caricatura [redacted] di Varsavia alcune [redacted] le opere partecipanti all'Eurohumor 1992, salone internazionale [redacted] sorriso, che si terrà a dicembre. Il museo polacco è il primo al mondo interamente dedicato all'umorismo e alla satira. Si t[redacted] per noi [redacted] un grande riconoscimento che di[redacted] l'importanza [redacted] da questo concorso».

Prosegue [redacted]: «Ora si tratta di verificare quali costi possa comportare la nostra trasferta in Polonia. [redacted]sono di coinvolgere tutti gli sponsor privati che [redacted] dall'inizio hanno [redacted] la [redacted] iniziativa, [redacted] la Cassa di risparmio di Cuneo».

A scrivere agli amministratori borghigiani è stato lo [redacted]so direttore del museo polacco, Ferdynand Ruszczyc [redacted] offrire «una vetrina prestigiosa ai disegnatori di tutto il mondo che hanno accolto l'invito di Borgo San Dalmazzo di far sorridere, [redacted] cari[redacted] sul tema dell'ecologia».

[redacted] nostro museo - scrive Ferdynand Ruszczyc - venne fondato nel [redacted] dal famoso disegnatore Eryk Lipinski e da allora è solito presentare al popolo polacco i lavori di artisti stranieri. Sono state infatti organizzate esposizioni [redacted] vignette provenienti da Giappone, Belgio, [redacted] Uniti, [redacted]nia e da molti altri Paesi».

Intanto, nel paese [redacted] Valle Vermenagna, si [redacted] provvedendo [redacted] selezione [redacted] opere arrivate da ogni parte [redacted] mondo. La partecipazione straniera è ancora più massiccia rispetto agli anni passati.

Ci sono disegnatori di quasi tutte [redacted] quindici repubbliche dell'ex Unione Sovietica, a cominciare [redacted] Lituania e dalla Russia. Dall'ex Jugoslavia saranno presenti vignettisti di Serbia, Croazia, Slovenia e Macedonia.

[redacted] la prima volta ad «Eurohumor-salone del sorriso» parteciperanno artisti provenienti dal Brasile, dall'Argentina e dal Messico. Particolarmente numerosa anche la presenza di artisti italiani, australiani, thailandesi e della Nuova Zelanda. [g. fa.]

GRAN PARADISO, FUNGO DA RECORD

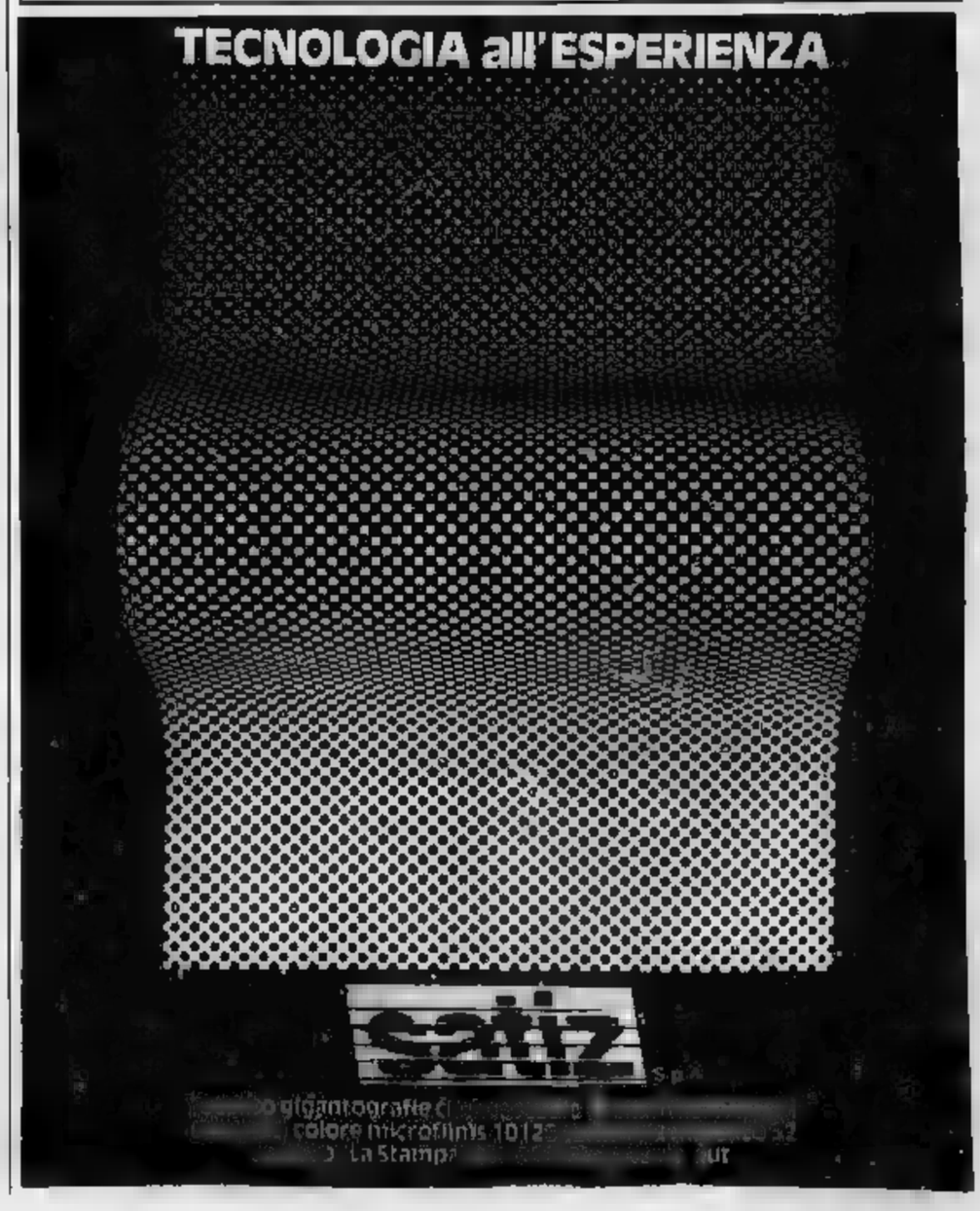
Trovato da [redacted] pensionato: pesa [redacted] chili

Un fungo di 6 chili. Luigi Teppex, pensionato di Cogne, ha trovato una vescia da record. Nelle vicinanze ce n'erano altre tre: una di 5 etti, una da un chilo e 200 grammi e una da altre tre chili. Teppex non ha voluto rivelare la zona dove ha trovato i funghi, comunque [redacted] nei dintorni [redacted] del Parco del Gran Paradiso. Nei giorni [redacted] erano state trovate altre due vesce di 4 e 6 chili.

Per la pubblicità [redacted] STAMPA

publikompass PK

10128	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	[redacted]
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0172/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100	[redacted]	Via Parma 18	[redacted] 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	[redacted]. Américain - C[redacted]	Tel. [redacted]
28041	ARONA	V le Barocca 40/A	Tel. 0322/241.790-46.602
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V A. Gramsci 15	[redacted] 015/30.799
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.161
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.832-690.939
16121	[redacted]	V. C.R. Ceccardi 1/14	[redacted] 010/540.184-592.560
18100	[redacted]	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
[redacted]	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi [redacted]	Tel. 0321/33.341
[redacted]	[redacted]	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	[redacted]
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. [redacted]



Ci sarà una serata di gala in piazza della Bollente per la consegna degli ambiti riconoscimenti

Oggi ad Acqui premiate le «ètoiles»

I prescelti sono i ballerini Ekaterina Maximova e Vladimir Derevianko, il coreografo Roberto Fascilla e la televisiva «Maratona d'estate», curata da Vittoria Ottolenghi. Poi il balletto «Catulli Carmina»

ACQUI TERME. La serata di gala in programma questa sera alle 21 in piazza Bollente per la consegna del premio «Acqui Danza» rappresenta uno dei momenti di maggior interesse delle manifestazioni del Festival internazionale «Acqui in palcoscenico».

Il riconoscimento da sette anni viene assegnato ai migliori danzatori, coreografi e operatori teatrali. Vincitori di questa edizione sono Ekaterina Maximova, Vladimir Derevianko, Roberto Fascilla e la trasmissione televisiva «Maratona d'estate», curata da Vittoria Ottolenghi.

La consegna delle targhe avverrà sul palcoscenico all'aperto di piazza Bollente dove, dal 4 luglio, si sono esibiti balletti di fama internazionale, cori e orchestre. Secondo la presentazione dei vincitori del Premio fatta dalla direttrice artistica del festival, Loredana Furno, «Ekaterina Maximova è una danzatrice brillante e lirica al tempo stesso. Interprete sensibile e appassionata, ha vissuto con modestia tutta russa una carriera tra le più sfolgoranti dei nostri tempi». Il danzatore Vladimir Derevianko «attraverso le doti naturali pressoché illimitate ha saputo uscire dall'ambito del puro accademismo per diventare uno dei danzatori oggi più significativi e completi».

Altro premiato è Roberto Fascilla che, «dopo essere stato prestigioso ballerino maschile, è trovato oggi nuovo smalto come coreografo e direttore del corpo di ballo del Teatro San Carlo di Napoli».

E trattandosi di danza, non poteva mancare un riconoscimento a «Maratona d'estate», una delle trasmissioni televisive che più hanno contribuito a sviluppare e al tempo stesso divulgare questo discorso.

La Compagnia di danza del Teatro di Torino, che in piazza Bollente proporrà i «Catulli Carm. a», e il giovane ballerino russo Vladimir Derevianko, uno dei vincitori dell'edizione '92 del premio «Acqui danza», che sarà consegnato stasera a lui e ad altri protagonisti della scena internazionale.

La cerimonia di consegna dei Premi «Acqui Danza» sarà completata da «Catulli Carmina», un balletto di Orff e Biagi portato in scena dalla Compagnia di danza del Teatro di Torino.

Nelle passate edizioni il premio è stato attribuito a «étoiles» quali Carla Fracci, Alessandra Ferri, Oriella Dorella, Alessandra Martinez, Raffaele Paganini; al regista Beppo Menegatti; ai critici Vittoria Ottolenghi, Irene Lidova e Alberto Testa; agli operatori teatrali Mario Porcile, Liliana Porselli e Ferdinando Pinto.

Sul palco di piazza Bollente non passano però solo i big, ma anche i giovanissimi che partecipano agli stages di danza classica, contemporanea e jazz.

Carlo Ricci

Vignale Off per Neruda

VIGNALE. Prosegue nel teatrino dell'Enoteca la rassegna dedicata alle giovani compagnie di danza che operano nei campi della ricerca e dell'avanguardia.

Il sipario di «Vignale Off» si apre oggi alle 18 con uno spettacolo dedicato a Pablo Neruda, il poeta cileno, premio Nobel della letteratura. «Quintetto por Pablo» è il titolo della rappresentazione, realizzata dal Balletto della Fondazione Piccinni, con musiche di Billie Holliday, per la coreografia e regia di Moncilio Borolevich.

La coreografia si ispirano principalmente alle immagini descritte dal poeta nelle pagine delle sue opere. Dal romanticismo delle prime composizioni, dove emergono la vitalità del poeta, il senso descrittivo e nel contempo l'angoscia esistenziale, alle poesie politiche.

Seguendo questo ritmo il coreografo fonde alle memorie di Neruda la sensibilità della cultura contemporanea. Lo spettacolo si estende così al pensiero di altri poeti. Il biglietto d'ingresso come sempre è di 15 mila lire. (cr. ro.)

Appuntamento con il folklore per S. Giacomo

I cosacchi a Valenza

Cinquanta elementi in scena

Valenza, il meglio della tradizione cosacca con le caratteristiche danze cosacche

VALENZA. Arriva dall'Ucraina, e precisamente da Uzgorod, il gruppo folkloristico «Junost», che stasera, dalle 22, si esibirà sul piazzale della scuola «Don Minzoni».

Sono più di cinquanta ballerini che propongono musiche, canti e danze tradizionali dei cosacchi. Un appuntamento internazionale nell'ambito della festa di S. Giacomo. (a. m.)

GIORNO E NOTTE

Tutte alessandrine

Prosegue la gara di bellezza «Un volto per il turismo», organizzata e condotta da Paolo Puoli. L'ultima tappa al circolo sportivo Don Stornini di Alessandria ha eletto «miss» Orso, 15 anni. Alessandrine anche le damigelle d'onore, Cristina Saracano, 20 anni, e Silvia Capra di 16. Premio Simpaty a Tosa, 18 anni. I prossimi appuntamenti con la gara dell'estate sono per sabato a Felizzano, giovedì 30 al K2 di S. Giuliano Vecchio e sabato 1° agosto al castello di Marengo.

CORSO DI MUSICA

L'ABC del pianoforte per tutti

Il Comune di Serravalle organizza un corso di orientamento musicale per pianoforte che comincerà ad ottobre. Gli interessati devono iscriversi entro il 25 luglio all'ufficio Servizi Sociali.

CINETECHE

Film di vecchi e nuovi

A Valenza la rassegna di film estivi all'Arena Carducci, propone stasera un famosissimo cartone animato di Walt Disney «Biancaneve e i sette nani» in versione dolby stereo. Al giardino all'aperto di palazzo Cova, in piazza S. Francesco, a Casale, stasera alle 21,45 sarà proiettato la commedia «Non dirmelo... non ci credo» con Gene Wilder e Richard Pryor. Il biglietto costa 6000 lire. A Vignale, alle 22 per la rassegna «Ballare i film», in Piazza del Popolo, proiezione dell'ultimo lavoro di Carlo Verdone «Maledetto il giorno che ti ho incontrato». Biglietto 7 mila lire. Al Comunale di per «Le figure del delitto» «Delirious» di Freddie Francis. spettacoli, alle 20 e alle 22,20. Ingresso 5000 lire.

Zaira Orso, 15 anni

PIANO BAR

Notte di note sotto le stelle

a Ovada in piazza Assunta piano bar con «Magic Music Group». Alle Piscine di Cassine musica dal con Daniele Sassi. Predosa sono conclusi i cinque giorni di festa per il patrono, che hanno registrato una grande affluenza di pubblico.

PITTURA

Sala, domenica l'estemporanea

Al Comune di Sala (0142/486721) sono aperte le iscrizioni alla seconda estemporanea di pittura e grafica che si terrà domenica con tema «Sala: vigneti e colline del Monferrato». Ogni artista può presentare fino a due opere (l'iscrizione costa 15 mila lire per la prima, 5000 per la seconda opera). Le iscrizioni si chiuderanno domenica alle 12.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0131/252.644
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 9000/7000

Ambra — **Nei panni di una bionda**
Tel. 252.079
Lire 5000 posto unico
Ore 22
di B. Edwards con E. Berlin, J. Smith, J. Williams, L. Brasco (Usa '91) - - Un donnaiolo gallerifico e senza scrupoli si rinnova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Comunale — **Delirious**
Tel. 234.240.
Or.: 20/22,20
Lire 5000 posto unico
di Freddie Francis, 1973. V. M. 14

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 66.080
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 9000/7000

Cristallo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire

Tel. 252.112 — CHIUSO PER FERIE
Or.: 16/18/20/22,15
Lire

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.707

Ariston — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Lire 7000/8000

Cristallo — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0144/322.400

Cine — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0142/452.081

Cova Adagio — **Non dirmelo non ti sento**
Tel. 452.291
Or.: 22
Lire 6000/5000
M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

NOVI L.

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0143/78.290

OVADA

Comunale — OGGI CHIUSO
Tel. 0143/81411
Or.: 20/22,15
Lire 6000 posto unico

Lara — CHIUSO PER FERIE
T. 0143/82.895
Or.: 20,15; 22,15
L. 5000 posto unico

TORTONA

Sociale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 861.326

VALENZA

Arena Carducci — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 952.679
Or.: 22
L. 6000 posto unico
ass. a *Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

P. del Popolo — **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
Orario: 22
Lire 7000 posto unico
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tizio e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

Arlecchino — CHIUSO
Tel. 0383/648 124
Or.: 14-16 e 20,22
Lire 6000 posto unico

CINEMA È BELLO SUL GR

PRIME VISIONI A TORINO

AQUILA 220 c. G. Cesare 67 Ieri sposi amanti, di B. Shebb con D. Kashner, D. Delahanty Cor. V. 14 Ap. 20 Film 20.30 22,30
AZUR 400 c. G. Cesare 67 **Viaggio all'inferno** D. F. Bahr con F. F. Coppola, G. Lucas, B. Brown Ap. 20 Film 20.30, 22,30 Aria condizionata
v. Chivasso della Salute 77 Vedi Sole di Estate corte Stradella
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52 Chiuso per lavori
P. c. V. Emanuele II 52 di Gabriele Salvatores Or. 15.10 18, 18.50, 20.40, 22.30 Aria condizionata
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 56.17.180 Chiuso per ferie
CAPITOL c. S. Domenico 24 **Cara mamma mi sposo** N. V. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
CENTRALE c. C. Alberto 27 **Il cuore nero di Paris** Trad. di S. Kolossimo Or. 18,40, 20,40, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Gabelli 35 c. Chiuso per lavori
C. CHAPLIN 2 v. Gabelli 32 c. Chiuso per lavori
CRISTALLO v. Goito 5 Chiuso per ferie
DORIA v. Cibrario 9 **L'uomo dalla porta accanto** di Petra Haffter con Anthony Perkins, Sophie Ward Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Sabotino Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Point Break** di K. Bigelow Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30
c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 Chiuso per lavori
FARO v. Po 30 Chiuso per lavori
FIAMMA c. Trapani 57 Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4 Chiuso per ferie
KING KONG Circolo c. Po 21 **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalia, F. Darel Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre Chiuso per lavori
LUX Gal. S. Federico **L'impero del crimine** di Michael Karbelnikoff, con Carolyn Battz, Patrick Dempsey, Richard Grieco V. 16, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Blue sull'omicidio mortale** di Kathryn Bigelow con James Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown Ver. 14 Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Le ali di Lulu** di Bigas Luna con Francesca Neri, O. Ladoire ver. 18 Or. 16, 18.30, 20.30, 22.30
NUOVO ODEON v. Venaria 5 **The Commitments** di Alan Parker Or. 20.10, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Tutta colpa del fattorino** Or. 15.30, 17.15, 19, 20,45
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Così fan tutte** di T. Brass, con Claudio Koll, Paolo Lanza, Ornella Marcucci, Renzo Renato V. 14 Or. 16, 17.15, 19, 20,45, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 Chiuso per ferie
ROMANO G Subalpina Chiuso per ferie
SELENE c. Belgio 53 **Tutte le donne del mondo** di A. Comeau Or. 20.15, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie
VITTORIA v. Roma 356 **Omicidio incrociato** di Aaron Mona con Chuck Morris, Cal. M. V. 16, 18,10, 20.20, 22.30
ZETA c. Lanterna rossa di Zhang Li con Gong Li, Ma Jingwu Or. 20,15, 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. Biglietteria ore 10-18.30, telefono 88.15.241/242
ALFIERI piazza Solferino 4, telefono 562.3800 **Il fiore all'occhiello - XXVIII Festival dell'operetta** Una rigogliosa stagione campagna abbonamenti e promozioni. Biglietteria tutti i giorni feriali ore 9-12, 15-19
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Torino, rappresentazioni 92 a Vignale Monferrato con 21 Acqui Terme laboratorio coreografico. Sono in vendita per «Balletto a Nizza» il film **Il giorno che ti ho** e **Quintetto per Pablo**. Biglietteria 0142/56.403 011/650.2658
TEATRO DI TORINO c. Massaua 9, tel. 795.800, fax 39.38.62.52. Acqua e palcoscenico. Ore 21.30 Acqua Terme Vignale Monferrato «Acqua Danza» a Bollente Maratona d'estate» curata da Vittoria Ottolenghi. Vedi pezzo in 011.473.01.69

LE TV PRIVATE

Canale 5

20 Tmc, telefilm
20.30 **Testa tra le nuvole**, film
22.30 **Arcologia del Cobra**, varietà
23 **La famiglia**, telefilm
23,30 Tmc, telefilm
24 **Crime story**.
1 **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19.25 **Tg 4**
20.30 **Levy e Goliath**
22.30 **TG 4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg 4**

Videogruppo

Skyways, telefilm
Quel fantastico assalto alla banca, film
22,30 **Videonotizie**
Videonotizie
24 **Per le ho uccise**, film

Telesubalpina

18 **Agora - Nascere in provetta**
19.25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
Cartoni animati
20,30 **Giovane lungo amore**, film
22,30 **Torino spaziale**, speciale Torinosa
23 **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Quarta Tv

19.30 **Tg 4**
20 **Tg 4**
20.25 **Tg 4**
20.30 **Obiettivo bikini** film
22.30 **Rosso di sera**
23.25 **Tg 4 flash**
24 **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Rete 7 Piemonte

22.20 **Parliamone insieme** (1ª parte)
22,40 **Informa 7**
22.50 **Parliamone** (2ª parte)
23 **Corriere far bene l'amore**
24 **Dragnet**, telefilm
1 **Informa 7**
1,15 **Varietà**
1,45 **Varietà**
2.30 **Telefilm**

Supersix

Super Kid,
19,10 **speciale**
20.30 **L'uomo samurai**, telefilm
21.30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
Catch the catch

Telecity

La via del rhum, film
Colpo grosso, quiz
23,30 **L'anticristo**, film
1.35 **Colpo grosso**, (r)

Quinta

19 **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **America di notte**, film
0,30 **E le stelle stanno a guardare**

20 **Bellerico estate**
20.30 **Parlamoci d'amore**, talk show
21.30 **Video top**
22.30 **Tg Stella**
23 **Mary**, telefilm
Tg

Rete 9

20.10 **Il giardino dei ciliegi**
Tg 9
21 **Addio Mr. Chips**, film
22.25 **La lunga ricerca**
Tg 9
23.50 **Sulle ali della poesia**
Oggiuno per sé, film

Tv7

19.20 **Varie locali**
20 **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.

19 **G.R.P. monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Tutti gli uomini del re**, film
22 **Selvaggio Bianca**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 **A Sud di Pago Pago**, film
1,30 **La lente meravigliosa**, film

Rete Canavese

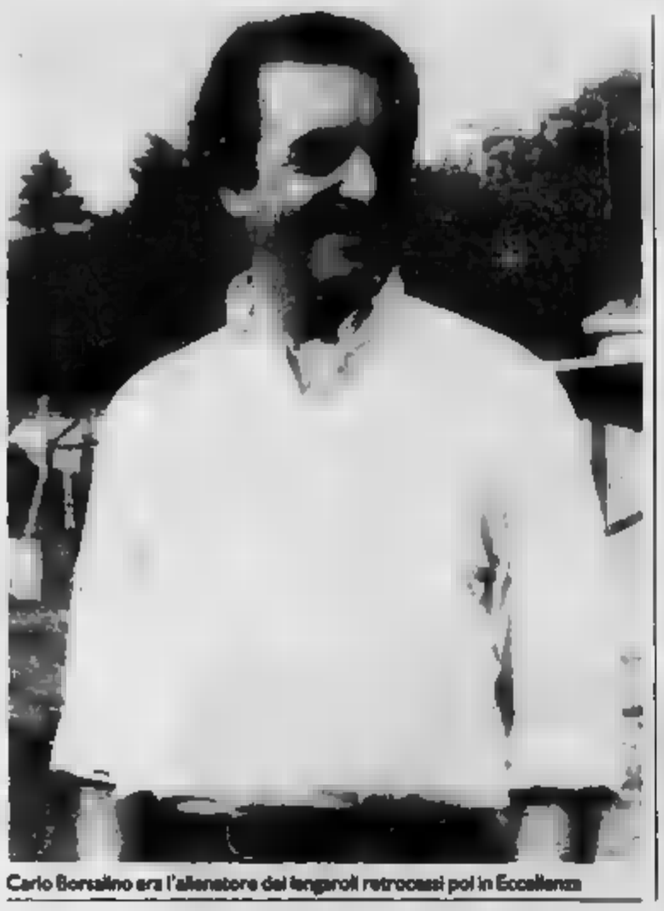
18,15 **Telefilm**
19.15 **A tavola**
19,45 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
21.15 **Film**
23 **Canavese notizie**
23,15 **Aste della settimana**
24 **Notturno**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sette calciatori e l'ex allenatore Borsalino rinviati a giudizio per la vicenda del doping

L'Albese va in pretura per la caffeina

Rischiano un anno di carcere, fiducioso l'avv. Ponzio



Carlo Borsalino era l'allenatore dei langaroli retrocessi poi in Eccellenza

Nuvolaglia tornano ad addensarsi sull'Al- momento particolarmente delicato (il presidente Bernasconi è dimissionario e cordata di tre imprenditori langaroli sta per rilevare la società) giunge il rinvio a giudizio dec dalla pretura di Alessandria per l'ex tecnico Carlo Borsalino e sette giocatori: Enrico Lombardi, Giorgio Zannino, Felice Maresca, Alessandro Solazzo, Domenico Randazzo, Angelo e Silvano Icardi. L'accusa è di in fraudolenti consistiti nell'ingerimento un'eccessiva dose di caffeina».

I fatti risalgono al 12 maggio dello scorso anno. gatta» è in programma la salvezza dell'Interregionale langaroli e Libarna. prima della partita, pranto «Randaz-vous», seguito da un allungato con caffeina in polvere e per otto giocatori un'iniezione di ipotensivo. paio d'ore più la squadra raggiunge gli spogliatoi: i calciatori vengono colti da capogiri e nausee. Un medico consiglia il trasporto in ospedale. In campo scendono le riserve e gli vengono sconfitti.

Scoppia lo scandalo. Anche la Federcalcio apre un'inchiesta. Vengono prelevate e analizzate le urine. Risultato: niente anabolizzanti, soltanto una dose eccessiva di caffeina. Per il giudice sportivo non c'è illecito, ma il fascicolo non archiviato. S'attende che la magistratura ordinaria si muova. E il passo la pretura d'Alessandria l'ha compiuto. Il sostituto procuratore Anna Maria Oddone si rifà alla legge n. 401 dell'89: chi fa abuso di sostanze stimolanti rischia fino ad un anno di carcere. Nel caso della caffeina la soglia è fissata a 12 milligrammi per litro. Una legge, questa, elaborata all'indomani ripetuti scandali calcio-scommesse.

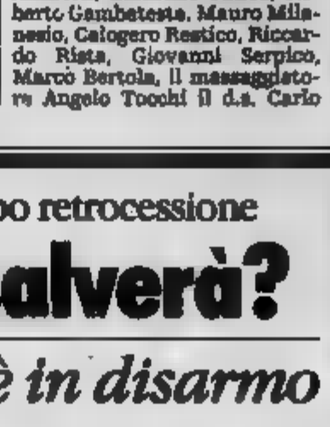
Per il magistrato alessandrino dovranno rispondere sette dei 16 giocatori della «rosa» langarola più il tecnico Borsalino. Per Massimo Reggio, Marco Alfinetti, Maurizio Fadda, Roberto Gambeteste, Mauro Milanesio, Calogero Restico, Riccardo Rista, Giovanni Serpico, Marco Bertola, il massaggiatore Angelo Tocchi il d.s. Carlo Romano, i dirigenti Angelo Facchino e Pietro stato archiviato.

L'avv. Roberto Ponzio, che difende gli otto indagati, è tranquillo: precedente, che è quello di Peruzzi e Carnevale, assolti dalla magistratura ordinaria proprio in base alla legge 401, varata per combattere le premeditazioni nell'illecito sportivo. E nel loro caso non va di caffeina, ma addirittura di anfetamine. I giocatori dell'Albese hanno agito sprovveduti: un compagno li ha invitati allungare il caffè a qualcuno accettato. Non dimentichiamoci che la si trova liberamente vendita. In questo gesto non vi premeditazione, tant'è i giocatori erano stati ricoverati in ospedale. Che rischiano? La legge è abba ra: multa in caso di lieve infrazione, anche un anno di carcere in più gravi. Io chiederò che vengano anche perché i fatti parlano da soli: il loro comportamento non favorì in alcun la loro squadra. A questo si aggiunga il fatto che tutti i dirigenti sono prosciolti e questo testimonia la buona fede del club. Chiederò al prof. Balma Bollone che mi prepari una perizia critica».

Il dibattimento è fissato per l'8 marzo del prossimo .

Piero Abrate

Angelo Rovesta, 26 anni



Felice Maresca, 19 anni

Enrico «Chicco» Lombardi

CALCIO

Periodo nero per il club biancorosso che non riesce a superare i problemi del dopo retrocessione

Il Cuneo cade nel marasma, chi lo salverà?

Il presidente è deciso ad andarsene e la squadra è in disarmo

L'unico punto fermo è l'iscrizione al campionato nazionale ti. Con quale assetto societario e quale formazione il Cuneo affronterà l'impegnativo torneo (si parla di squadre e liguri inserite con le piemontesi) è invece un

La società non riesce a superare i problemi dopo retrocessione. Il consiglio direttivo deve ancora in quale modo verrà la situazione finanziaria. Soltanto dopo, azzerati i debiti, sarà possibile tracciare le linee di programmazione della stagione scatterà fra un mese, il 23 agosto, con la prima gara di Coppa Italia.

Le certezze attuali sono purtroppo negative. Mario Sanino non vuole più saperne carica di presidente: «Se servirà la mia collaborazione far cadere il club, sono disponibile al mille per mille. Ma non accetto la conferma al vertice». E qui scatta il primo problema: si fa avanti concretamente per subentrare a me e il tempo stringe. Non è escluso si debba andare dalle autorità politiche cittadine per esaminare insieme qualche d'uscita al momento pare introvabile».

Ci sono pure dimissioni annunciate di altri dirigenti: nessun atto ufficiale, ma è probabile che, una volta staccato l'assegno con cui far fronte alle esposizioni maturate, qualche preferisca chiudere il proprio rapporto collaborazione.

«E al di là di promesse e parole - dice ancora Sanino - non all'orizzonte nessuno che faccia avanti in modo concreto assegni a forme di collaborazione».

certezze, negative per i tifosi e per la consistenza tecnica della formazione, sono le partenze. Della rosa dello scorso anno rimangono a disposizione il portiere Sappa, il centrocampista Schievone (richiesto dalla Vogherese di Giuliano Giavegno) e Costa (gestito dal proprio procuratore Correggiari). Potrà rientrare Parenta, fermo lo scorso anno per l'operazione al legamenti del ginocchio e le «promesse» della «Berrotti» di Enrico Meilli. Anche i due cuneesi Piergiorgio Calandra e Micky Magliano lasceranno la loro città e la loro squadra. Per Calandra sono difficoltà nel trasferimento al Catania (dove invece andrà sicuramente Bertolone). Se il forte stopper non perfezionare il gio al club siciliano, comunque l'Olbia. Magliano invece la preparazione precampionato con il Cecina.

dunque una teorica competitiva con: Soppa, Parente, Giraudo, Schipani, Bono, Sandri, Citoli, Bonenti, Minuzalla, Schievone, Meggio.

E chi li erà? Beppe Bergese, che di l'incarico di «diesse» soltanto si potranno varare programmi sufficientemente interessanti, ha avviato contatti. «Ma siamo paralizzati - dice - in attesa che si sciolgano i nodi societari».

Sanino ha convocato venerdì mezzogiorno il Consiglio d'amministrazione. chi sussurra di ripresa trattativa per l'arrivo del gruppo Locicero-Zanetti, ma se parla ormai da quasi due mesi, che vengano fatti passi avanti in un senso o nell'altro.

Venerdì, peraltro, il Cuneo non potrà rimanere scelte: farà il campionato dilettanti in emergenza o riuscirà a coagulare energie sufficienti per una stagione decorosa?

La risposta, ormai, non ammette più rinvii.

Gualtiero Franco

Il presidente Mario Sanino

Sergio Bocci (a destra), il «deus» della società narzolitana

A Casale nella C1

C'è probabilità di ripescaggio Da lunedì in ritiro ad Arona

soltanto cinque giorni al raduno dei vecchi e nuovi narzolitani, previsto lunedì p nella di Treviglio: squadre parcheggiate poi per il ritiro ad Arona. si svolgeranno sul campo di Gattico.

Il trainer, Gianni Bui, è ancora in vacanza, nella casa dei genitori, sull'Appennino modenese, mentre nelle Marche il presidente, Sergio Bocci, si concede di riflessione.

«Non escludo - dice il patron - che nei prossimi giorni possiamo ancora acquistare qualche giocatore. Stiamo alla finestra e valutiamo con molta attenzione la possibilità ingaggiare almeno un calciatore militato nella scorsa stagione in Interregionale».

Un'esperienza non nuova per il narzolitano. Infatti, la furono acquistati calciatori che hanno giocato fra i dilettanti: i difensori Malgeri, prelevato dalla Voghe- e Paolini (allora in forza allo Schio), oltre all'attaccante Weffort, punta squadre dal Corsico.

Di più Bocci non dice, è evidente con collaborazione di mister Bui e la consulenza tecnica Bavani. Il presidente cerchi di assicurarsi ancora un svolga sinistra i compiti che l'anno scorso erano attribuiti a Malgeri, rosa.

retrocessione in pare del tutto assorbita. Ma il Casale insegue anche l'opportunità, che è solo utopia, eventuale ripescaggio in serie C1, tenuto conto che in questa categoria ci sono almeno una dozzina di squadre in gravi difficoltà economiche di non facile soluzione. «Come ho spesso ripetuto - conclude il presidente -, dal punto di vista finanziario siamo a posto con la Lega di Firenze. E pertanto non trascuriamo questa possibilità di tornare in C1. Attendiamo nei prossimi giorni le decisioni della Commissione di vigilanza sulle società, impegnata ad esaminare i bilanci dei club iscritti due campionati di C. Noi abbiamo inoltrato la domanda di essere riammessi in terza serie e sappiamo che occupiamo il primo posto le società che hanno titolo nei ripescaggi.

Una eventualità che i tifosi spero si realizzi: d'altra parte squadre, protagonista per un terzo di campionato, nella stagione era dopo lo spareggio con la Pro Sesto che aveva evitato l'aggancio in classifica soltanto nell'ultima giornata.

Sul fronte dei giocatori, rimangono sempre in attesa di sistemazione Vinicio Olmi e Mirko Omicciolì. «Purtroppo - dice amarezza il dirigente narzolitano Enrico Barbano - questa è una conseguenza dell'abolizione del vincolo voluto l'associazione calciatori. In questo modo, rimangono disoccupati centinaia di validi giocatori faticano poi a trovare un'idonea occupazione».

Intanto, la società ha provveduto a ingaggiare un massaggiatore diplomato, Adriano Marostica, evitando le situazioni spiacevoli dello scorso anno.

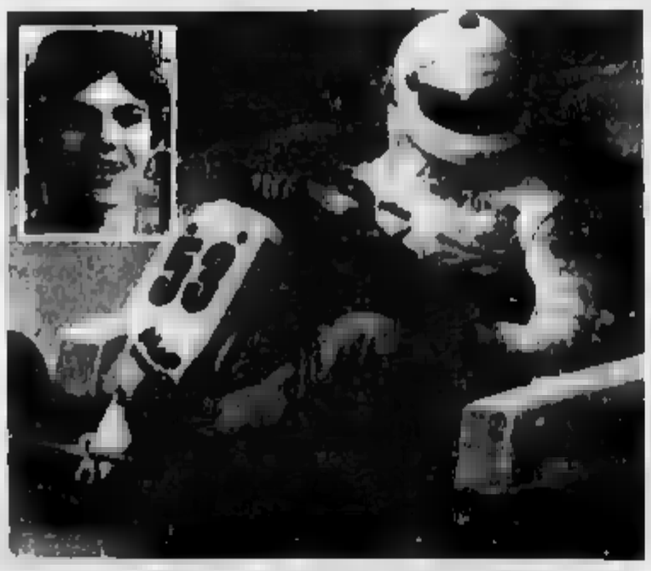
Roberto Galato

KART UNDER 16

Bruno Balocco, studente all'Itis, conquista Svezia il titolo mondiale categoria dopo quattro combattute prove

Un quindicenne di Morozzo è sulle orme di Senna

Corre da sette stagioni, ora si prepara per il Gran Premio d'Asia a Hong Kong



Il cuneese Bruno Balocco sarà il prossimo anno impegnato nella «Formula A»

provincia di sulle orme Ayrton Senna. Bruno Balocco, 15 anni, conquistato a Göteborg, in Svezia, il titolo mondiale di kart categoria Under 16 e l'anno prossima parteciperà al circuito iridato della «Formula A», la stessa che ha lanciato il campione brasiliano.

Il ragazzo di Morozzo ha tagliato il traguardo sette anni di gare. «Ho cominciato a correre quando appena otto a spingermi e continuare è soprattutto la passione per i motori, ma devo molto anche ai miei genitori che non mi hanno mai ostacolato. padre Stefano è un esempio, con il titolo italiano che ha conquistato in gioventù».

Prima trionfo svedese ci stati allenamenti sulla pista Viverone e Parma, poi le selezioni nazionali e l'appuntamento i campionati europei in Danimarca, dove Bruno strappato la qualificazione per la prova iridata, nonostante incidente che poteva pregiudicarne la gara. A Göteborg erano in lizza correnti, i migliori del mondo, reduci dalle selezionali americane, asiatiche e africane. Una decina di piloti di licenza italiana, a testimoniare le buone qualità scuola tricolore. Bruno Balocco dovuto superare la renza agguerrita in quattro combattutte gare. La più dura la finale, quando il quindicenne di Morozzo si posto sulla griglia partenza, ma con grinta ha saputo superare tutti gli avversari. Più agevole il compito finale, con il settimo posto alla partenza e il primo all'arrivo «E' successo che voglio dividere tutti - il giovane emozionato -. Un grazie di cuore va al meccanico Ponzi e ai miei sponsor, la "Wilson" produce il telaio, la "Iame" per motori, il "Mir" per l'abbigliamento, oltre a tutti gli amici del "Rakan team"».

, il paese del giovane campione iridato, in festa. Prima ritorno a Svezia gli abitanti si sono stretti intorno alla madre Caterina gno: «Io non ho meriti, lo aspetto a casa piena di paura e gli dico di andare piano». Successivamente l'entusiasmo è passato per Bruno Balocco, portato anche in trionfo.

Il pilota continua gli studi: prossimo frequenterò la terza all'Itis e sono arrivato al mondiale lo devo anche al preside e ai professori.

Dopo il ha ripreso con gli allenamenti prima della prossima gara: a Hong Kong per il Gran Premio d'Asia.

Luca Ferrua

LE STRADE PIU' DIFFICILI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA INTEGRALE.

Passo del Maloja, Svizzera. 17.5 km. a sud di St. Moritz. Percorso alpino di elevata difficoltà per l'alta concentrazione di curve e tornanti. Fondo stradale estremamente impegnativo, soprattutto nei mesi invernali: neve su asfalto con formazioni di lastre di ghiaccio nei frequenti tratti esposti a nord. Temperatura media invernale: -1°, -5° al suolo. Condizioni ambientali: precipitazioni nevose, forti raffiche di vento proveniente da nord, nord-est. Variazione altimetrica da 333 a 1815 metri in 50 km. da Chiavenna a St. Moritz.

Lancia Dedra integrale. Berlina di lusso ad alta guidabilità. Trazione integrale permanente sulle 4 ruote. ABS a 6 sensori. Sistema elettronico di bloccaggio del differenziale posteriore con esclusione automatica dell'ABS. Totale sicurezza di marcia in situazioni di ridotta aderenza. Potenza: 172 CV DIN, turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, marmitta catalitica a tre vie. Comfort: pelle su volante e cambio, sedili in tessuto Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra integrale, le strade più difficili diventano facili.

Lancia Dedra: integrale, 172 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo diesel TD, 92 CV DIN. Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Globo Lancia. Limitazione concordata. Per informazioni per Lancia con Bilstein. La vettura Lancia

REGIONALE
DI NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.465

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

DAL PIU' PICCOLO AL PIU' GRANDE RAPACE
ED ALTRI ESEMPLARI ESISTENTI
IN VALLE D'AOSTA VI ATTENDONO
Aperto tutti i giorni
ORARIO ESTIVO 9-19 continuato

Mercoledì Luglio 1992 n. 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I violenti temporali di lunedì e ieri sera hanno causato vari problemi da Courmayeur ad Aosta

Frane e allagamenti in Alta Valle

Nella Valdigne smottamenti hanno danneggiato o interrotto molte strade. Ai piedi del Bianco negozi e cantine invasi dall'acqua per l'intasamento dei canali di scarico. La Thuile senza corrente elettrica per oltre 11

A sinistra la strada verso il cimitero di Pré-Saint-Didier che è stata invasa da una frana l'altra notte
A destra una pala meccanica al lavoro sulla strada di Champex

COURMAYEUR. Frane, smottamenti, cantine e negozi allagati, strade interrotte. E' il bilancio dei temporali che da due giorni si abbattono nelle ore serali sull'Alta Valle. Un'ora e mezza di pioggia a dirotto, tuoni e fulmini, lunedì dalle 21 alle 22,30 e ieri dalle 20 alle 20,30. Il traffico lungo la statale 26 del Monte Bianco e nel centro e stato rallentato a causa di molti tratti allagati.

A Morgex c'ora il sottopassaggio della statale all'ingresso del paese che aveva mezzo metro d'acqua. E' un problema che si ripete ogni volta che piove in Alta Valle: i tombini in quel tratto di statale non sufficienti a far defluire l'acqua piovana.

A Courmayeur ieri mattina ci sono molti di via Roma che sono stati allagati, insieme con molte cantine. I canali scarico e le grondaie della via si sono intasati. La pioggia torrenziale ha trasformato in pochi minuti la via dal centro di Courmayeur in un torrente d'acqua. In località Verrand il torrente che delimita il confine tra il Comune di Courmayeur e quello di Pré-Saint-Didier trasportato a valle molti metri cubi e sassi, non straripato.

In fondo alla strada della Val Ferret sono caduti alcuni massi che hanno ostruito in parte la carreggiata. Sono subito intervenuti i mezzi Comune, che in poche hanno ripristinato viabilità. La strada è riaperta nella tarda mattinata di ieri.

A Morgex una grossa frana ha interrotto la strada Les Feysoulles. Una grande massa di terra, sassi e alberi ha ostruito la carreggiata, creando sbarramento alto oltre tre metri. La strada collega Morgex Pré-Saint-Didier. Alle 21 lunedì si è scatenato il nubifragio. La frana si è staccata intorno alle 21,30, qualche centinaio metri a Nord campeggio «Arc en ciel». Sul posto subito intervenute le guardie forestali che hanno bloccato la circolazione delle auto.

A Pré-Saint-Didier ci sono stati due smottamenti che hanno interrotto altrettante strade comunali. Una via che dal paese conduce al cimitero sono franati terriccio e sassi, che hanno divelto il guard rail e danneggiato la sede stradale.

La strada per il villaggio Champex, a duecento metri bivio per la statale di La Thuile è interrotto dalla caduta due grossi massi e fango: lo smottamento ha inghiottito molti metri asfalto. Sul posto intervenuti i mezzi Comune per sgomberare i detriti.

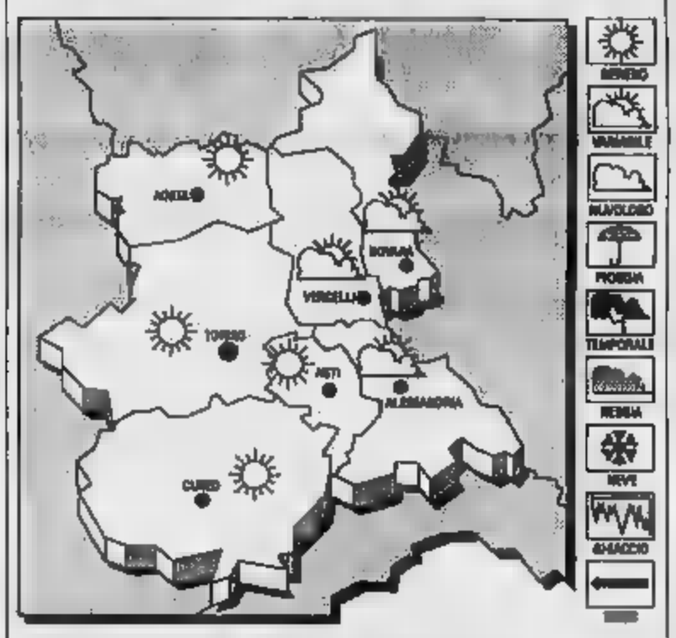
A La Thuile non sono stati segnalati danni notevoli, anche se il temporale ha provocato una lunga interruzione di energia elettrica, durata oltre undici minuti.

La Valdigne è stata la più colpita fulmini, anche se i black out sono stati di pochi minuti. Alcuni fulmini si scaricati sulla linea a 15 mila volta, provocando l'apertura di interruttore sistemato all'inizio dell'impianto. «E' una protezione - spiega Pierini, dell'Enel di Aosta -. Tutto il sistema è automatico e permette di ripristinare le linee in pochi minuti l'intervento degli operatori».

Il violento temporale ha creato disagi Aosta. Ieri i centralini dei vigili fuoco e dei carabinieri stati tempestati chiamate a causa di un altro temporale. Per qualche minuto anche grandinato. In via delle Regioni c'era d'acqua. Tutte squadre dei vigili del fuoco impegnate per ore per svuotare cantine e locali

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari. Brevi rovesci sulle zone alpine soprattutto nelle ore più calde.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione.
VENTI.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI (BRA) ADESSO
Max: 27; min: 19; media: 23

UN ANNO FA
min: 17; media: 25

(IN
Torino 30; Asti 30; Alessandria
Novara 37; Cuneo 28; Vercelli 31

Parla il difensore del ragioniere Anas ancora in carcere per gli appalti truccati

Il contabile collabora con i giudici

La scorsa settimana era interrogato a Brissogne per pomeriggio dal sostituto procuratore Pasquale Longarini. L'avvocato: «Non sono state trovate prove, il mio cliente tornerà presto in libertà»

Paolo Pezzilli in carcere per concussione sta collaborando con la giustizia

AOSTA. Domani mattina 39 anni, il ragioniere dell'Anas in carcere da una settimana per concussione, ancora interrogato dal pubblico ministero Longarini. «Pezzilli sta collaborando» dice il suo difensore, Ivo Caraccioli di Torino. L'interrogatorio della settimana è lunghissimo: il giudice è andato in carcere nel primo pomeriggio e ne è uscito alle 20,30 un verbale parecchie pagine.

«Il mio assistito deve finire di raccontare al pubblico ministero una serie di episodi rilevanti per le indagini - dice Caraccioli -. Per ora preferisco non scendere particolari». Il ragioniere dell'Anas è ancora in isolamento. «L'abbiamo chiesto noi - continua il difensore - per evitare il contatto con altri detenuti, per una maggiore tranquillità».

Caraccioli è ottimista: «Spero che tra qualche giorno Pezzilli possa uscire. Anche lui, come Vincenzino Mauro, ha fornito tutte le spiegazioni e i chiarimenti di cui il magistrato aveva bisogno. Mauro è uscito dopo 13 giorni: credo detenzione di Pezzilli molto più lunga».

Paolo Pezzilli, fino a quando ha lavorato al compartimento Anas di Aosta, occupava pagamenti di le imprese che lavoravano per l'azienda Stato: solo per gli appalti con regolare gara d'appalto, anche quelli d'urgenza i documenti a casa del ragioniere, a Torino, il difensore non sono rilevanti: «Non c'era nulla di importante, nulla che potesse servire come per il resto contestato pubblico ministero e niente che potesse servire come capo d'accusa per qualsiasi resto».

Dice l'ingegner Carlo Calò, primo dirigente tecnico al compartimento Aosta: no arrivato qui a febbraio, quando lo scandalo era già scoppiato. Stiamo vivendo non pochi problemi: il personale, che già scarseggiava prima, è ancora più ridotto. Basti pensare che Vincenzino Mauro, Ludovico Carrano e Giancarlo Aloe stati sospesi dal servizio, quanto riguarda Pezzilli, il ragioniere già a Torino. Si attendono le conclusioni magistratura».

Calò sa che all'Anas archivio, lo ha «Ci porte sigillate - dice - interi armadi ai quali può accedere a parte la polizia giudiziaria e gli inquirenti. Ogni tanto viene qualcuno loro, porta via documenti, poi tutto viene vo sigillato. La situazione è sempre la stessa da mesi».

Longarini è ancora oberato di lavoro, l'inchiesta, come egli ha affermato, sia conclusione. Il magistrato preferisce mantenere la linea del silenzio ancora per qualche tempo, fino a quando non avrà fatto le sue richieste al giudice delle indagini preliminari: l'archiviazione del caso o il rinvio a giudizio per gli indagati.

«Stiamo facendo gli ultimi riscontri si è limitato a dire dal ufficio, sommerso da carte e fascicoli Nel Longarini il rinvio a giudizio, il gip potrà respingere la richiesta solo sicuro al cento per dell'innocenza degli inqui [m. t. s.]

Il grande cantautore piemontese si esibirà con sua band il 13 agosto al Plan des Lizzes

Paolo Conte in concerto a Courmayeur

Sarà il clou della rassegna organizzata dal Club de Musique

Una tipica espressione del cantautore Paolo Conte (FOTO ARTICE INCASTRI)

COURMAYEUR. Paolo Conte, tra i più bravi cantautori italiani degli ultimi trent'anni, si esibirà a Courmayeur. L'autore di canzoni come «Azzurro», «Messico e nuvole», «Genova per noi» e «Onda onda», terrà un concerto a Plan des Lizzes il 13 agosto, accompagnato dalla sua band composta da sette musicisti più tre coriste. Tutte le sue canzoni rispecchiano le grandi passioni: il jazz americano e le arti figurative. «E' l'artista che più si avvicina "target" di Courmayeur - spiega il commissario dell'azienda di Soggiorno Edy Veglio -, per questo lo stato scelto per l'appuntamento più importante della stagione».

Il concerto è stato organizzato Club de que, dal Comune, dall'ente turistico, con la collaborazione del Traforo Monte Bianco. «Le prevendite dei biglietti - spiega il portavoce Club de Musique Gianni Passino - cominceranno a metà della prossima settimana. Sarà a Courmayeur, Aosta, Saint-Vincent e probabilmente anche in Francia e in Svizzera, dove Conte è molto conosciuto».

Il concerto Paolo Conte rappresenta il clou della stagione musicale di Courmayeur. All'organizzazione di tutti gli altri appuntamenti, che gratuiti, hanno partecipato anche gli altri quattro Comuni della Valdigne. Questi concerti si terranno nel giardino dell'ex Hotel Ange, in paese. Si comincerà domenica con Festival della musica Vi parteciperanno i gruppi inglesi «To hell with Burgundy» e «Mirus», e il complesso messicano «Les Marinchis de Atlixco».

Quindi, il primo agosto, toccherà alla «Cigliano bi e alla sua musica Anni Quaranta. Il 3 agosto Laura Fedele terrà il suo concerto jazz e L'11 arriverà Ricky Gianco con i suoi successi degli Anni nta. Infine, il 20, esibirà il «Jazz».

(g. m.)

Laura Shop
IVREA - C.so Nigra, 49 - Tel. 0125 423322
Via Palestro, 15 - Tel. 0125 48144
Comunica che da martedì 14 Luglio
sono iniziati i
SALDI DI FINE STAGIONE
con sconti del 20% - 50%
... anche taglie forti !

Sono finiti gli esami per altre quattro commissioni delle scuole superiori

Maturità, appena due «60»

Gli unici studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti sono stati Dario Joyeusaz dell'Istituto professionale di Verrès e Pierre Deval del «Manzetti». Completati gli scrutini all'Ipr di Aosta

AOSTA. Ultimi risultati per gli esami di maturità in Valle d'Aosta. I dodici allievi della quinta A dell'Istituto professionale di Verrès candidati al diploma di «Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche» sono stati tutti promossi, un «60» assegnato a Dario Joyeusaz. Buono anche il «52» di Roberto Vercellin: quindi il «45» attribuito a Luca Ghirardo.

All'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta sono stati pubblicati i risultati anche della terza e ultima commissione, quella che ha esaminato i gli allievi delle sezioni A, D ed E. Non c'è stato nessun respinto. Nella A, fra i 16 neo maturi, c'è stato un «60» assegnato a Pierre Deval. Molto buono anche il «56» di Karin Monsagrati, che è stato seguito da tre «54» attribuiti a Christian Bonomelli, Maurizio Cecchini e Gabriella Cuzzocrea.

All'Istituto professionale regionale di Aosta mancavano soltanto i risultati, adesso pubblicati, della maturità per «Operatore commerciale» che aveva candidati di Aosta, Morgex e Saint-Vincent. Vi è stato uno solo maturo, un provatista che non si è presentato. Nella sezione A di Aosta gli studenti erano 19, tutti promossi così come i due privatisti che si sono presentati. I voti più alti sono stati i «56» assegnati a due ragazze, Nathalie Casaro e Karin Longo Contigan. Il «52» è stato assegnato a Viola Campolo e Katy Casaro un «50» è stato attribuito a Maria Teresa Farfaro. Nella sezione B fra i tre neo maturi il migliore è Romina Roncolato, con «56», seguita da Franca Garin con «54» e da due «50», Maria Stella Guerrisi e Ivana Bosco.

Nella sezione di Morgex è stato positivo il fatto che tutti e undici i candidati siano stati promossi, ma non vi sono stati voti molto alti. Il miglior risultato è stato il «50» di Jessica Lumignon, seguito dal «48» di Carmelo Mennello. Fra i quattordici studenti di Saint-Vincent, tutti promossi, il voto migliore, un «58», è stato assegnato a Flavia Monetta, seguito dal «56» assegnato a Roberta Gadin, dal «52» di Nadia Fraccaro e dal «50» di Livia Manugaretto.

All'Istituto tecnico per ragionieri di Châtillon i candidati alla Maturità erano 54 e vi sono stati 5 «non maturi». Pochi anche i voti alti: sono stati soltanto cinque in tutto quelli dal «50» in su. Il migliore allievo è stato Stefano Aguettaz che ha avuto «57», seguito dal «56» di René Thuegaz, dal «52» di Sara Bellendir e dai tre «50» di Danila Chatillard, Massimo Lovecque e Chiara Ponsetti.

Gli esami nella regione si sono svolti nella massima regolarità e non vi sono stati casi, come in alcune città italiane, di contestazioni da parte dei commissari in agitazione sindacale per il rinnovo del contratto di lavoro che è scaduto ormai da più di un anno e mezzo. Il quadro generale è simile a quello degli anni scorsi, con una valore altissimo, superiore al 5 per cento, di «maturi», con un valore basso di «60» e voto di eccellenza: percentualmente ne sono stati attribuiti poco più del 1 per cento. Molto elevatissimo anche il numero di voti superiori al «50», che si aggira attorno al 10-12 per cento.

Bruno Baschiera

I tabelloni esposti all'Istituto professionale regionale di Aosta

Diploma in comunicazioni

Iscrizioni fino a settembre per la scuola a fini speciali

AOSTA. Gli studenti valdostani che vogliono iscriversi al nuovo «Diploma universitario - laurea breve triennale» in ingegneria delle telecomunicazioni di Aosta hanno tempo fino a 1 di settembre. Tre giorni dopo, il 7, si terrà il «test» di ammissione e dal 1 dello stesso mese prenderà ad Aosta un corso di preparazione di base in matematica e informatica, mentre le lezioni cominceranno il 12 ottobre.

Sono alcune delle informazioni che sono state date in due incontri svoltisi lunedì a Verrès e ad Aosta dal professor Montrosset, professore al Politecnico e coordinatore del nuovo corso organizzato ad Aosta con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Istruzione. All'ateneo torinese spetta la responsabilità didattica, all'amministazione valdostana quella organizzativo-gestionale.

Il nuovo corso universitario sostituisce nella stessa sede di via dei Cappuccini 1 ad Aosta la «Scuola diretta a fini speciali» sempre in telecomunicazioni e del Politecnico aperta due anni fa. Il «diploma universitario» triennale è la nuova figura professionali già esistenti in Europa e molto richieste dall'industria. Dopo aver conseguito il «diploma» gli studenti che lo desiderano possono passare, con opportuni adattamenti, al corso di laurea quinquennale a Torino.

Il numero di iscrizioni è limitato a 50 posti e il «test» del 7 settembre servirà a selezionare le iscrizioni eccedenti. La frequenza al corso di Aosta sarà obbligatoria. Il professore Montrosset ha fatto notare come gli studenti saranno molto più seguiti ed avranno un rapporto con i docenti molto più stretto che nei grandi atenei, dove centinaia di studenti affollano aule troppo piccole. Nel corso di studi del diploma universitario sono previste esercitazioni di informatica e di elettronica.

[b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

COURMAYEUR

Soccorsa una donna sul Mont Chétif

Una donna è caduta ieri pomeriggio su un sentiero del Mont Chétif, fratturandosi una gamba. Gl... Brunetti di 41 anni, residente a Laiatico (Pisa) è stata soccorsa dall'elicottero della protezione civile di Aosta, che l'ha trasportata all'ospedale.

...

Terza edizione della «carica dei 500»

Le iscrizioni per la «Carica 500», che si svolgerà il 2 agosto, si concluderanno il 27 luglio. La manifestazione, giunta quest'anno alla terza edizione, è organizzata per raccogliere fondi da devolvere al servizio assistenza bambini dell'istituto dei tumori di Milano. La quota di iscrizione è di 25 mila lire per equipaggio. Per iscriversi telefonare allo ... oppure al 762581.

ENTREVES

Giovane ... in Val Veny

Un giovane escursionista lombardo, Alessandro Dell'Agnese, di 20 anni, residente a Magenta (Milano), è caduto sulla «via ferrata» vicino al rifugio Monzino, in Val Veny. Il ragazzo è scivolato e si è lussato una spalla. L'elicottero della protezione civile lo ha soccorso e trasportato all'ospedale, dov'è stato medicato e dimesso poco dopo.

...

Le Batailles ...

Domenica prossima si svolgerà ad Etroubles, in prato fiera, una delle eliminatorie della «... des reines», valida per la qualificazione alla finale regionale di ottobre all'arena Croix Noire di Aosta. Gli scontri di Etroubles cominceranno dopo le 13, mentre le operazioni di pesatura delle bovine in programma nella mattinata.

Fissato il 4 agosto

E' annullato il concerto di Barry White

AOSTA. E' stato annullato il concerto di Barry White, in programma all'arena Croix Noire per il 4 agosto. L'appuntamento è stato cancellato dal calendario di «AriaMusica '92», la rassegna estiva organizzata dall'assessorato regionale al Turismo in collaborazione con «Internation services», a causa di problemi di salute del famoso cantante americano, che ha disdetto tutte le date della sua tournée italiana.

L'International service ha quindi previsto in sostituzione del concerto un appuntamento, di uno o due giorni, con la musica rock italiana. Tra i gruppi che l'agenzia ha contattato per la mini-rassegna sostitutiva a Barry White vi sono «Elio e le storie tese», i «Pictura frusca», gli «Atelier Nouveau», gli «Aeroplani italiani», «Clara and the black cars» e i «Secrets», un gruppo di giovani donne rumene. La proposta «rock» dell'«International service» dovrà ora essere presentata e poi valutata dall'assessorato regionale al Turismo.

[sa. b.]

Il gruppo dc in Regione ha chiesto l'incontro con il governo «che secondo noi non ha dato l'avallo»

«L'intesa sulla Cogne non ha alcun valore»

Beneforti: «Sono manovre dilatorie». Accordi non rispettati

AOSTA. La solidarietà costruita nei mesi scorsi tra le forze politiche per salvare la Cogne non ha resistito al cambio di maggioranza regionale. Dopo l'unità d'intenti del 4 maggio durante il Consiglio straordinario per dibattere i problemi dello stabilimento siderurgico aostano, la dc, nell'assemblea regionale notturna di venerdì sera, non ha votato la risoluzione proposta dall'assessore Demetrio Mafrica.

E dopo l'incontro di lunedì tra i vertici dell'Iva e della Cogne con i parlamentari valdostani, il presidente della giunta regionale e gli assessori all'Agricoltura e all'Industria, il partito dello scudo crociato è critico sulle iniziative della giunta regionale. «Hanno il sapore di altre manovre dilatorie - dice Valerio Beneforti - perché secondo noi sono prive dell'avallo del governo. Ecco perché abbiamo già chiesto un incontro con il ministro dell'Industria e delle Partecipazioni Statali Giuseppe Guarino».

Beneforti aggiunge: «Al ministro chiederemo l'amministratore delegato dell'Iva Giuseppe Gambardella ha il mandato del governo per ... e se gli eventuali accordi sottoscritti avranno la copertura governativa. Vogliamo garanzie che non accada ... ai mai rispettati accordi Iri-Regione».

Perché avete detto «...» alla risoluzione sul problema Cogne? «E' stata la risposta al mancato rispetto degli accordi del 4 maggio. Allora - dice il consigliere dc - era stato costituito un gruppo di lavoro presieduto dall'assessore all'Industria e composto da due consiglieri di maggioranza e da due di minoranza che entro 60 giorni avrebbe dovuto presentare una proposta operativa per il "riposizionamento strategico dell'azienda Cogne nell'ambito della produzione a del ... siderurgico nazionale". L'assessore Mafrica, invece, ha portato in Consiglio, sotto forma di "risoluzione" pochi'altro che le intenzioni della giunta».

Valerio Beneforti critica l'atteggiamento unionista. «Sul problema Cogne l'uv, quando era in minoranza pretendeva dalla dc tutto e subito. Adesso si accontenta delle promesse di Gambardella e accetta il rinvio all'autunno. Ma la stagione finisce il 21 dicembre e quindi implicitamente l'uv accetta tranquillamente che tutto vada al prossimo anno».

Ora però la trattativa con l'Iva sarà «globale» e comprenderà quindi, oltre al problema del rilancio dello stabilimento, anche la questione delle aree e delle centrali elettriche. Sono almeno è un punto a favore della trattativa Lanivi-Gambardella. «Ma quale novità - sbotta Beneforti - abbiamo sempre impostato la discussione sul piano della global'tà. Né Lanivi né Mafrica hanno inventato nulla. Siamo invece tornati a costituire "comitati di coordinamento" e "gruppi di lavoro". Per ricominciare la trafila da dove era iniziata».

Alessandro Camera

Valerio Beneforti

IL PIANO

Rilancio della Cogne

E' stata la risoluzione approvata dalla maggioranza venerdì in consiglio regionale la base di confronto con alcuni componenti del governo regionale, i parlamentari valdostani e i vertici dell'Iva. Il documento impegna la giunta a lavorare per ridare alla Cogne un vero ruolo di impresa che ne valorizzi non solo le capacità produttive ma anche quelle programmatorie, operative e commerciali; risanare l'assetto economico e produttivo lavorando accordi industriali e commerciali tra Ilva e altri produttori; ridefinire un nuovo indirizzo produttivo; operare per il riequilibrio complessivo delle aree; riottenere un controllo sulle centrali idroelettriche; valorizzare le risorse umane e professionali ancora presenti all'interno della Cogne». Dal vertice tutti hanno tratto promesse positive. «Il momento è difficile - è stata la considerazione generale - ma dobbiamo realizzare un piano per il rilancio della Cogne».

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AI GIORNALI

Chiedo alla Sip chiarimenti sui lavori

Prego la Sip di fornire delucidazioni in merito ai disturbi che avvengano nottetempo a Cogne, credo a causa dei lavori.

Lettera firmata, Cogne

Alcune precisazioni sulle centraline

In riferimento alla lettera del 10 luglio «Sono il progettista della centralina», relativa al l'articolo del 2 giugno «La Valle esporta le centraline», rispondiamo: premesso che l'articolo molto chiaramente metteva in risalto l'iniziativa e l'applicabilità di essa in Valle d'Aosta e non altro, riteniamo di dover informare l'ingegner Migliasso che il p.i. Enzo Murari collabora con la Sipea srl di Biella ora con sede anche ad Aosta come Stv e con il p.i. Sergio Spando tramite studio associato da diversi anni, occupandosi prevalentemente di impianti idroelettrici per le parti che gli competono. Inoltre precisiamo che se è vero che il progetto originale del giugno '87 era stato redatto dall'ingegner Migliasso, è altrettanto vero che la centralina realizzata nel 1991 a Pontechianale ha subito varianti in corso d'opera alle quali Murari e Spando hanno dato il loro fattivo contributo.

Enzo Murari, Sergio Spando, Aosta

Circolazione libera per chi è nella valle

In merito all'articolo «Chiusura di due valli per un mese», desidero evidenziare che la circolazione all'interno delle valli sarà libera per coloro che già si trovano all'interno delle valli stesse al momento della chiusura.

Per l'orario dalle 8 alle 18 è previsto il blocco all'accesso di ulteriori autoveicoli, in quanto l'eccessivo numero di mezzi, solitamente presenti nelle valli in quel periodo della giornata, rende problematica la circolazione su strade non realizzate per sopportare tali carichi di traffico. Per ciò che concerne il contributo, infine, è da segnalare che la copertura della spesa è stata garantita dalla Regione.

Serafino Cosson, assessore Viabilità, Courmayeur

UTILITÀ

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 258/304 220
Percorribilità strade: 303 754/35 555

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551 500, *Soccorso alpino* 34 983, *Centro Emergenze* 304 211/304 255
Châtillon: (0166) 600
Courmayeur: (0165) 846 320
Montjovet: *Volontariato cri* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 92 027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 82 067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema addizionale.
Distr. 1: *Verrand*. La Thuile (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 min. dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne*
Distr. 8-9: *St Vincent, Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont Saint Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 luglio
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, *Paravera*; *Ip*, via St. Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, sul lato (Moretto)
Gressan: Ip
Pont St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montefalchi
St-Pierre: Agip (S.S. 26)
St-Vincent: Ip
Verres: Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Carlo Jacquemod, 37 anni, artigiano, Avise; Caterina Calellani, 37 anni, impiegata, Torino; Maria Margherita Priod, 81 anni, pensionata, Hône; Pia Cella, 85 anni, pensionata, Aosta; Lidorina Villettaz, 85 anni, pensionata, Verrayes; Giovanni Artaz, 88 anni, pensionato, Châtillon.
Nati. Agostino Nicolera, Christopher Tonolini, Riccardo Colasanti, Erica Perrin, Charel Chappoz, Davide Santomarco Terrano, Sara Donato, Manuel Lunia.
Matrimoni. Aldo Campotaro con Anna Pernechio; Rinaldo Solari con nadia Savioz.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. E' stato affidato dalla giunta regionale l'incarico per la cartografia delle indicazioni e delle prescrizioni del Piano territoriale paesistico.

Contemporaneo e riservato
Antonio Jacke (Tone Bonvin)
Ne annunciano la morte **Felicina**, le figlie **Irene** e **Anna** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Partecipano unitamente a medici infermieri e personale ausiliario del reparto di nefrologia e dialisi di medicina dell'Ospedale Regionale di Aosta (ex corte e amministrativi pensionati). Funerali a Donnas mercoledì 22 ore 15.30.
Aosta, 20 luglio 1992

GLI APPUNTAMENTI

...

Gita al lago di Cornas

E' stato fissato per oggi alle 8, sul piazzale di Gimillan, il ritrovo per la gita al lago di Cornas (2602 metri), organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo e dall'associazione accompagnatori della natura di Cogne.

...

Giro turistico con guida

E' stato organizzato per oggi il giro turistico di Saint-Vincent e dintorni. La partenza è prevista per le 10 e la quota di partecipazione è di 2 mila 500 lire.

AYAS

Torneo di calcetto

Due appuntamenti sportivi in programma oggi ad Ayas. Alle 10 prima parte del torneo di calcetto, davanti al bar Alpino. Le finali si ... alle 15.

ANTEY

Visita al museo di Etroubles

E' in programma per domani una gita in pullman al Gran San Bernardo: visita al canile, al museo del per... e al ... etnografico di Etroubles. Il ritrovo è stato fissato per le 9.

...

Conferenza al Rotary club

Durante la riunione settimanale del Rotary club di Aosta, che si svolge questa sera alle 20 nella sede dell'associazione, il dottor Marco Ansaldo parlerà sul ... «Quando lo ... facevano in farmacia».

AOSTA

Riunione con il ...

La riunione tra il sindaco di Aosta e i cittadini, in programma per questa sera alle 20,30 si svolgerà nel cortile delle case Giacchetti, anziché alle case Stura, come prevedeva il programma degli incontri dal titolo «Per Cambiare il Comune, per migliorare la città».

ST-CHRISTOPHE

Festa patronale

S... domani (ore 19) con la «Manifestazione di atletica leggera metri 6000 su pista» la festa patronale di Saint-Christophe, che si concluderà domenica.

Seduta straordinaria del Consiglio comunale per commemorare Borsellino e la sua scorta

«L'omertà è un vizio anche nostro»

Le [illegible]e dell'indipendente Claudio Calì. Il capogruppo psi Giuseppe Verduci: «Bisogna smettere anche qui di fare raccomandazioni». Il cordoglio del sindaco. Poca gente alla manifestazione del quartiere Dora

AOSTA. Qualche [illegible] di persone alla manifestazione organizzata dal pds l'altra sera in piazza Battaglione Cervino (al Quartiere Dora) per commemorare la strage di mafia in cui sono morti il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti della scorta. Accenni a «mentalità mafiose» diffuse anche in Valle sono stati fatti nella seduta straordinaria del consiglio comunale di ieri pomeriggio.

La gente parla dell'ennesimo episodio di [illegible], e dice sdegnata, ma si im[illegible] poco perché qualcosa possa cambiare a partire dai piccoli Enti locali. In piazza Battaglione Cervino non c'erano più di [illegible] persone. Tra queste, molte sono [illegible] all'appuntamento con il sindaco di Aosta, Giulio Fiou, [illegible] discussione dei problemi del quartiere.

Infatti, l'incontro [illegible] era già stato fissato proprio con questo obiettivo, e il [illegible] argomento della strage [illegible] trovato spiazzate le persone che volevano parlare [illegible] metano, buche nelle strade e servizi sociali. All'incontro hanno partecipato [illegible] questore di [illegible] Emiliano Carratte, e il segretario regionale del Siulp, [illegible] Agostinacchio. Le forze dell'ordine hanno espresso la [illegible] difficoltà: pochi uomini e pochi mezzi.

Il sindaco [illegible] espresso cordoglio, ha detto che bisogna fare qualcosa, [illegible] della situazione sostena non [illegible] ha parlato. L'intervento [illegible] gente [illegible] quartiere ha riportato a galla il problema della droga, d[illegible] [illegible]za di servizi sociali nel quartiere, che possono portare i giovani a mentalità distorte, a vari e propri ghetti. [illegible] pe[illegible] hanno collegato in modo molto semplice i fatti di mafia [illegible] [illegible] grande città [illegible] l'insorgere [illegible] problemi [illegible] per «un'isola felice, come è stata Aosta fino a poco tempo fa».

I lavori del consiglio comunale [illegible] cominciati dopo una pausa [illegible] [illegible] di silenzio in [illegible] delle vittime [illegible] strage [illegible] domenica. «Abbiamo avuto paura [illegible] cadere nella [illegible]torica» ha detto il sindaco [illegible] marito alla decisione [illegible] convocare il consiglio in seduta straordinaria. «Il consiglio [illegible] è trasformato in una passerella [illegible] persone che hanno ripetuto [illegible] già dette» ha affermato Domenico Parisi, consigliere psi.

Gli unici che hanno portato a livello locale l'argomento sono stati Claudio Calì (indipendente), Luigi Cortese (adp) e Giuseppe Verduci (capogruppo psi). «La situazione è sempre più soffocante - ha detto il primo - In Valle d'Aosta c'è una disponibilità finanziaria maggiore rispetto ad altre regioni. Questo porta a un potere spropositato, a un regime autoritario, all'arroganza e all'intimidazione. In Valle c'è omertà: bisogna imparare a fare i nomi, a rischiare in prima persona».

«Chiedo al sindaco [illegible] [illegible] impegno a confrontarci, magari in quest'aula, con i parlamentari valdostani - ha detto Cortese - [illegible] fino [illegible] capire quali sono [illegible] forze "dubbie" a Roma: questo [illegible] non deve restare una [illegible] commemorazione».

«Bisogna evitare che la cultura mafiosa [illegible] diffonda ulteriormente in [illegible] - [illegible] detto Verduci -. Bisogna smetterla anche qui di fare raccomandazioni, piaceri, e [illegible] nostro tempo per andare incontro al cittadino come suoi collaboratori».

Maria Teresa Zenca

Un momento della manifestazione organizzata in piazza Battaglione Cervino

Egidio Lanivi si dimette

Aosta, l'assessore alla Viabilità lascia l'incarico per protesta

AOSTA. [illegible] giunta comunale di [illegible] presieduta dal sindaco pidiessino Giulio Fiou, eletta da un [illegible], [illegible] [illegible] ieri un [illegible] di meno. Egidio Lanivi, autonomo indipendente cui era affidato il dicastero delle Viabilità, ha rassegna[illegible] le dimissioni. [illegible] annunciarle Lanivi ha scelto il consiglio comunale straordinario convocato per un dibattito sulle strage [illegible] che è co[illegible] la [illegible] al giudice Paolo [illegible] e alla [illegible].

«Sono profondamente [illegible] vinto - ha detto Lanivi - che questi riti servono soltanto a liberare la coscienza. L'omaggio vero agli [illegible]mini [illegible] hanno sacrificato la vita per difendere le istituzioni [illegible] [illegible] modo [illegible] amministrare». Egidio Lanivi con le dimissi[illegible] ha [illegible] che non abbandonerà la coalizione, che resta quindi con 24 voti a disposizi[illegible].

In un consiglio comunale sorpreso [illegible] dimissioni, la lettura dell'evento [illegible] [illegible]: «Le vere ragioni - dicono i politici - hanno radici più antiche». Alcuni esponenti della maggioranza che hanno partecipato alle trattative [illegible] la nascita dell'attuale coalizione tagliano corto. «Lanivi [illegible] voleva gli adp né in maggioranza né in giunta e [illegible] mal digerito il dicastero del traffico, perché voleva occuparsi dei servizi sociali». Il sindaco Giulio Fiou per il momento non [illegible] valutazioni. «Sarà [illegible] giunta a [illegible] la situazione. Cercheremo [illegible] fare rientrare le dimissioni, altrimenti le soluzioni potrebbero vedere il ritorno nell'esecutivo degli adp o un maggior coinvolgimento di qualche altra forza politica». [a. c.]

Egidio Lanivi

Arrestato

Sorpreso a rubare cartoline

AOSTA. Ruba duemila cartoli[illegible] poi insulta e aggredisce gli agenti di polizia intervenuti. Fabio Murzilli, 23 anni [illegible] Aosta, residente in viale Europa 17, è stato arrestato ieri intorno all'una in piazza Chanoux. Un passante ha telefonato in questura dicendo che «due [illegible] persone stavano rubando nella cartolibreria "Brivio"». Una volante [illegible] tre agenti è arrivata subito sul posto: Murzilli stava allontanandosi con [illegible] grosso sacco nero [illegible] spazzaturg.

Gli agenti della volante [illegible] [illegible] inseguito e bloccato. Nel [illegible] c'erano quasi duemila cartoline con le immagini di cantanti, attori e animali.

Gli agenti gli hanno chiesto di dare delle spiegazioni [illegible] possesso della merce. Il giovane [illegible] risposto insultandoli e aggredendoli: un agente è stato colpito da una testata, riportando lesioni guaribili in cinque giorni. Murzilli [illegible] stato immobilizzato e portato in qu[illegible].

Quando i sottufficiali di turno stavano verbalizzando l'episodio, il giovane ha di nuovo aggredito un agente, colpendolo con un'altra testata.

[illegible] contento, lo ha anche morsicato a un dito della mano sinistra provocandogli lesioni guaribili in dieci giorni. Fabio Murzilli [illegible] stato arrestato [illegible] l'accusa di furto aggravato in [illegible] resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni personali. [s. ser.]

A Villeneuve

Muore d'infarto a 37 anni

VILLENEUVE. Un turista torinese di 37 anni [illegible] morto per infarto a Villeneuve. Ieri è [illegible] sepolto nel cimitero della località: era un appassionato della montagna ed [illegible] più volte espresso il desiderio di [illegible] seppellito in un paese alpino.

Aldo Catellani, 37 anni, [illegible] Torino, sabato era [illegible] colto da un infarto mentre usciva [illegible] un negozio di alimentari [illegible] Villeneuve. L'uomo [illegible] [illegible] Valle [illegible] [illegible] periodo di [illegible] in camper [illegible] la famiglia [illegible] [illegible] amico. Dopo aver fatto la spesa ed essere uscito [illegible] negozio al centro del paese, si è [illegible] male e [illegible] è accasciato a terra. I soccorsi sono stati immediati. Qualcuno [illegible] chiamato il dottor Emanuele Saroglia, che gestisce la vicina farmacia. Nonostante i ripetuti tentativi di rianimarlo, Catellani è morto prima che arrivasse l'ambulanza.

I parenti [illegible] [illegible] Catellani hanno chiesto [illegible] [illegible] loro [illegible] giunto poteva essere sepolto a Cogne, ma non è stato possibile. La famiglia ha deciso, allora, [illegible] Villeneuve. Ieri mattina [illegible] chiesa era affollata, c'erano anche molti abitanti [illegible] posto. [illegible] piccolo cimitero del paese, la corale ha intonato «Montagnes valdotaines» per porgere l'ultimo saluto a un uomo molto legato alla Valle d'Aosta.

Catellani [illegible] conosciuto a Torino, dove [illegible] l'amministratore per la Edilmercato Srl. L'uomo lascia la moglie Silvia e i figli Giacomo e Anna. [m. t. z.]

«Arcidonna» distribuirà in Valle questionari sulla violenza

Le donne chiedono aiuto

Le risposte saranno anonime e serviranno per uno studio sui maltrattamenti. Sono previste anche interviste ad avvocati, giudici, medici e assistenti sociali

AOSTA. «Mia madre mi dice "Razzègnati!". Le botte [illegible] abbiamo prese tutte», «Vorrei separarmi, ma non ho un lavoro e non so dove andare». Due frasi che Maria Pia Simonetti ha tratto [illegible] [illegible] esperienza nel servizio legale dell'«Arcidonna». Due testimonianze di alcune tra le migliaia di donne che chiedo[illegible] [illegible] all'associazione [illegible] cercano di risolvere i loro problemi.

Un fenomeno che [illegible] presente su larga scala in Valle d'Aosta e sul quale l'«Arcidonna» e l'«Entraide [illegible] valdôtaine» vogliono fare luce. Partirà nei prossimi giorni [illegible] questionario anonimo sul problema della violenza sulle donne per stabilire la vera [illegible] del fenomeno nell[illegible].

[illegible] chiesto - spiega [illegible] Cavaliere -, e ottenuto la collaborazione [illegible] centro [illegible] ricerca e documentazione del Comune di [illegible] per realizzare un "piano [illegible] indagine", che si struttura in [illegible] [illegible]: la compilazione di un questiona[illegible] sulla [illegible] e sulle espe-

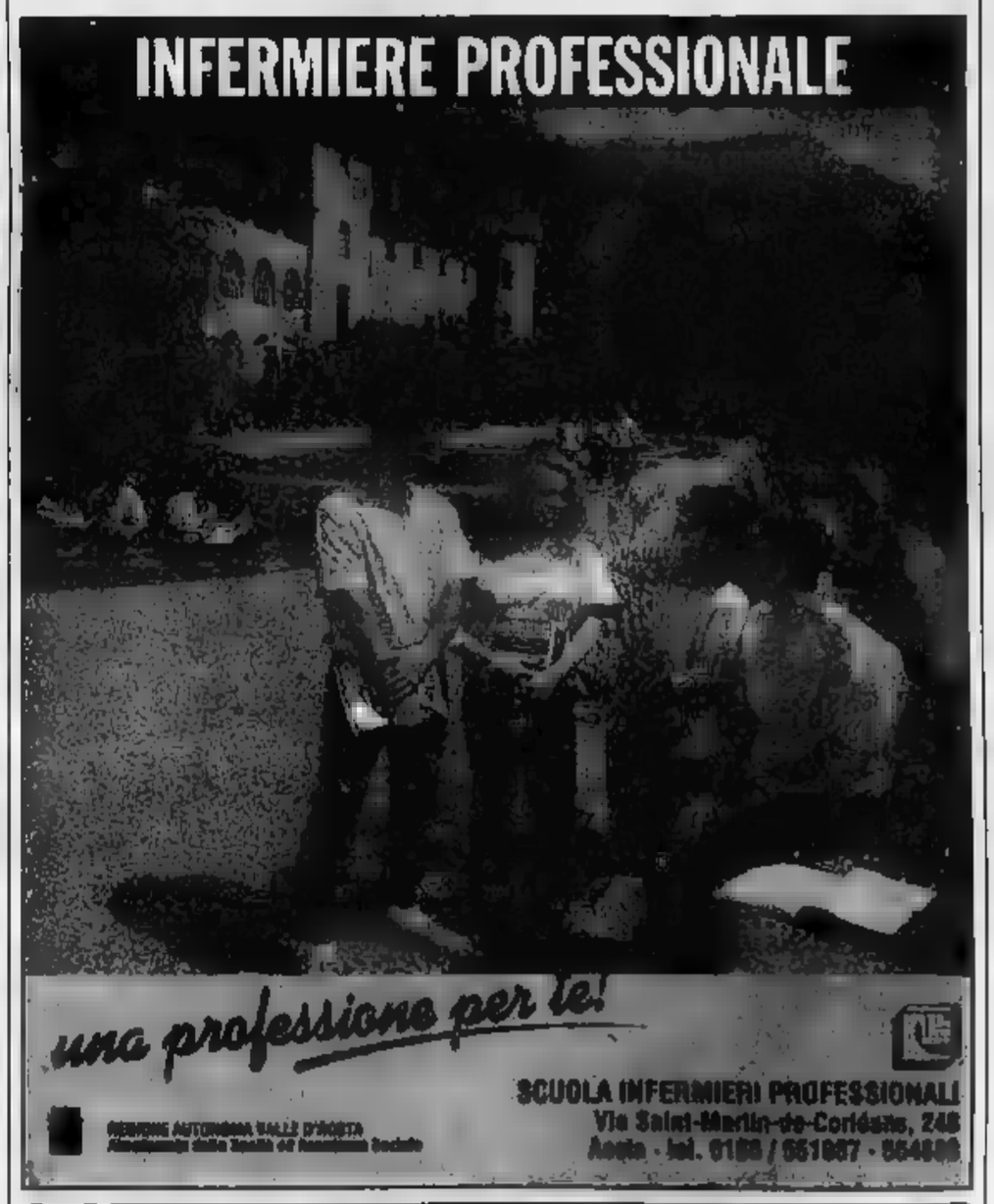
Maria Pia Simonetti

rienze da parte [illegible] [illegible] le donne valdostane, per valutare il fenomeno dal punto [illegible] vista quantitativo. In secondo luogo [illegible] risposte di [illegible] fascia selezionata di donne, per esempio coloro che sono iscritte ad un'associazione, per far emergere gli aspetti e le modalità del problema. Vi saranno poi le interviste ad avvocati, magistrati, medici, [illegible] sanitari e operatori sanitari».

Il risultato [illegible] lavoro [illegible] poi pubblicato per [illegible] divulgazione dei dati raccolti. L'iniziativa vuole essere un altro «no» delle donne valdostane alla vi[illegible]lenza, che si compie per lo più tra le pareti domestiche.

«Con questa campagna vogliamo sensibilizzare la gente [illegible] questo grave problema - dice Maria Pia Simonetti - . Non sono [illegible] donne [illegible] prendono botte e che subiscono violenze a [illegible] versi vergognare, [illegible] quelli che le danno».

Anna Bioley, rappresen[illegible] dell'«Entraide», aggiunge: [illegible] violenza è [illegible] problema radicato in Valle d'Aosta, [illegible] [illegible] esiste. Chi [illegible] violenza molte volte diventa protagonista [illegible] violenza. Bisogna educare alla [illegible] violenza, perché i nostri ragazzi [illegible] diventino portatori di violenza». [sa. b.]



I FUNERALI DEL CAMIONISTA DI AVISE

L'ultimo [illegible] a Carlo Jacquemod

Si sono svolti ieri alle 14,30 nella chiesa [illegible] Runaz i funerali [illegible] Carlo Jacquemod, 37 anni, [illegible] Avise, morto sabato dopo essere stato travolto da un trattore. Hanno partecipato alla cerimonia centinaia di persone arrivate [illegible] tutto l'Alta Valle. L'autotrasportatore lascia la moglie Ileana e la figlia Katia di dodici anni. [servizio]

Era in riva alla Dora

Cane salvato dai vigili del fuoco

[illegible] Un cane bloccato sulla riva [illegible] [illegible] è [illegible]to salvato ieri pomeriggio [illegible] vigili [illegible] Fuoco [illegible] Aosta. Un passante ha telefonato al 115 dicendo che c'era [illegible] cane che si lamentava sulle sponde [illegible] fiume, a Pont Suaz.

Era un esemplare che pesava oltre cinquanta chili. E' probabile che [illegible] finito sulla riva attraversando il corso d'acqua, poi non [illegible] riuscito a tornare indietro ed è rimasto bloccato. I vigili del fuoco [illegible] intervenuti con l'autoscala, calandosi dal ponte in costruzione [illegible] nuo[illegible]strada.

Sul pos[illegible] è intervenuto anche il direttore [illegible] canile di Aosta. Si è calato per primo [illegible]do il «roll-gliss», [illegible] sistema a fune [illegible] anche dagli alpinisti. Dopo aver messo la [illegible] ruola al [illegible] [illegible] vigile [illegible] fuoco [illegible] ha imbragato e salvato. L'animale è stato [illegible] nel canile municipale. [s. ser.]

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la nuova Panda è nata perfettamente a suo agio nelle vie dello shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

L'energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore Fire 1100 a iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi ama la vita all'aria aperta senza rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

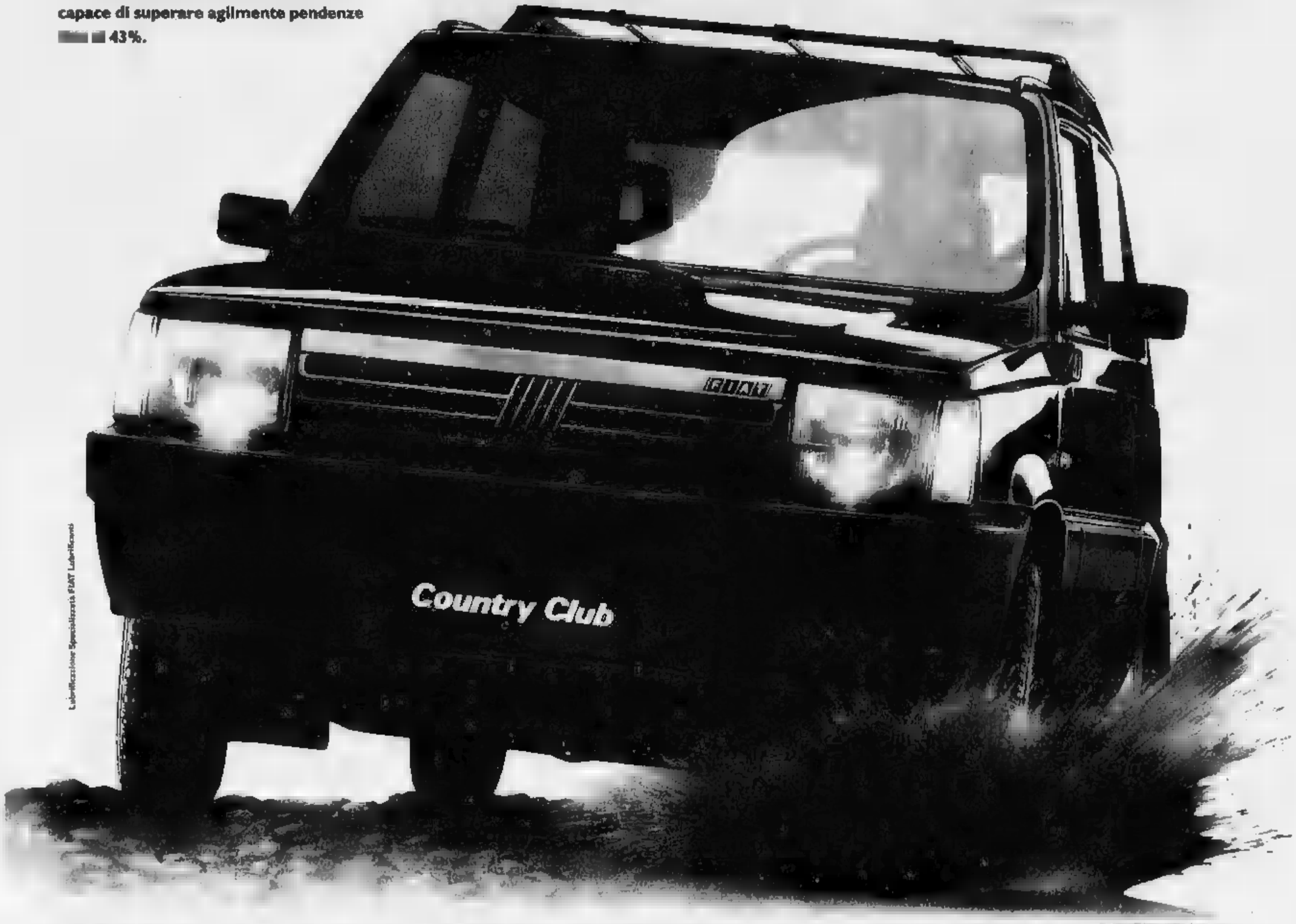
Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella da vedere, bella da vivere, la nuova Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della Nuova Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Trazione integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE



Lubrificazione Specializzata FIAT Lubrificanti

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Per la festa di Sant'Anna, al santuario di Vinadio sono attese per domenica molte migliaia di pellegrini, provenienti anche dalle vicine vallate francesi

Migliaia e migliaia di pellegrini attesi al santuario più alto d'Europa

Vinadio aspetta l'invasione

Domenica festa di S. Anna con il vescovo

DI VINADIO. Domenica si celebra la festa della patrona più alto d'Europa e il più frequentato delle Alpi. Da Cuneo giungerà il vescovo Carlo Allprandi, da il vicario generale, che sarà in testa alla processione che per chilometri attorno chiesa. Per la festa di Sant'Anna molte migliaia di pellegrini, metà dei quali provenienti valli francesi Tinèe, Ubaye, Vesubie.

santuario oltre le frontiere il dépliant, «Il luogo di devozione pellegrini di tutte Europa» conferma il rettore Sant'Anna don Giorgio Pepino che dal 1968 trascorre qui la stagione estiva per scendere in autunno a Valgrana, cui regge la parrocchia. Si calcola che da giugno a settembre sono almeno centomila le persone che visitano santuario. maggioranza ora su mezzi Il ma sono di diecimila coloro che salgono a piedi paesi lontani decine di chilometri o per lo meno Pratolungo Vinadio, e 18 chilometri da Sant'Anna.

Dice don Pepino: «Dopo la terribile disgrazia della corriera del 1985 l'Atl ha interrotto il servizio di linea che portava a Sant'Anna ogni giorno anche duecento pellegrini. andati a implorare il ripristino ma ci hanno finora risposto negativamente. gli autisti sono attenti non ci sono pericoli per i passeggeri, e infatti molti pullman noleggiati da gruppi parrocchiali. ridosso confine francese, adagiato ina conca stupenda, circondato prati dove pascolano le mandrie dei margari, santuario Sant'Anna è anche preferita chi vuole trascorrere una breve vacanza in alta montagna.

Il rettore don Giorgio Pepino

In questi giorni sono oltre cinquecento i turisti pellegrini (in maggioranza ragazzi che arrivano dalle parrocchie del Nord Italia) che qui più settimane. I giovanissimi no ospitati negli edifici militari riattati dal santuario, gli adulti nella casa san Gioacchino. Dice ancora don Pepino: «Non siamo né albergo né pensione, chi viene deve accontentarsi dell'amicizia cui viviamo tutti». I prezzi sono molto popolari: 30 mila la pensione giornaliera, 15 mila il costo del pasto. Cifre analoghe o di poco superiori vengono richieste dai privati. Il bar tavola calda e il locale gestito dal diacre-custode del santuario, Lidio Giraudo, che vende anche burro e formaggio prodotti con il latte della propria mandria.

Il santuario di Sant'Anna risale al 1400, e da allora ha ripetutamente subito le scorribande degli eserciti in guerra. L'ultima incursione fu quella dei nel 1944. Ogni volta però santuario ha curato le proprie ed è risorto più capitale di prima. All'interno si possono ammirare centinaia di ex voto, a testimonianza delle gli ricevuti Sant'Anna. Il santuario autonomo per tutti i produce anche l'energia elettrica necessaria. Per l'affitto della casa san l'amministrazione paga al demanio sei milioni l'anno. Conclude don Pepino: «Nella zona ci sono due caserme chiuse anni che potrebbero servire per alloggiare i pellegrini, ma finora hanno risposto picche alle richiesto di affittarle o acquistarle».

De

Eurohumour

C'è invito da Varsavia

BORGO S. DALMAZZO. L'invito arriva da Varsavia e precisamente direttore museum karykatury», Ferdynand Ruszczyc. destinatario Il Comune di Borgo San Dalmazzo.

«Abbiamo ricevuto nel giorno - l'assessore Bernardi - la proposta di trasferire al della caricatura di Varsavia alcune tra le opere partecipanti all'Eurohumour 1992, salone internazionale del sorriso, si terrà a dicembre. Il museo polacco è il primo mondo interamente dedicato all'umorismo alla satira. tratta per noi un grande riconoscimento che dimostra l'importanza assunta questo concorso».

Prosegue Aldo Bernardi: «Ora si tratta di verificare quali costi possa comportare la nostra trasferta in Polonia. Cercheremo coinvolgere tutti gli sponsor privati che sin dall'inizio hanno sostenuto la nostra iniziativa come la Cassa di risparmio di Cuneo».

scrivono agli amministratori borghigiani il stesso direttore del museo polacco, Ferdynand Ruszczyc per offrire vetrina prestigiosa ai disegnatori di tutto il che hanno accolto l'invito di Borgo San Dalmazzo di far sorridere, caricature tema dell'ecologia».

«Il museo - scrive Ferdynand Ruszczyc - fondato nel 1978 dal famoso disegnatore Eryk Lipinski e allora è solito presentare al popolo polacco i lavori di artisti stranieri. Sono state infatti organizzate esposizioni vignette provenienti Giappone, Belgio, Stati Uniti, Germania e da molti altri Paesi».

Intanto, nel mese delle Valle Vermenagna, la sta procedendo alla selezione delle opere arrivate da ogni parte del mondo. La partecipazione straniera è ancora più cia rispetto agli anni passati.

Ci sono disegnatori tutte le quindici repubbliche dell'ex Unione Sovietica, a cominciare dalla Lituania e dalla Russia. Dall'ex Jugoslavia saranno presenti vignettisti di Serbia, Croazia, Slovenia e Macedonia.

Per la prima volta ad «Eurohumor-salone sorriso» parteciperanno artisti provenienti Brasile, dall'Argentina e dal Messico. Particolarmente numerosa anche la presenza artisti italiani, australiani, thailandesi e della Nuova Zelanda. [g. fe.]

GRAN PARADISO, FUNGO DA RECORD

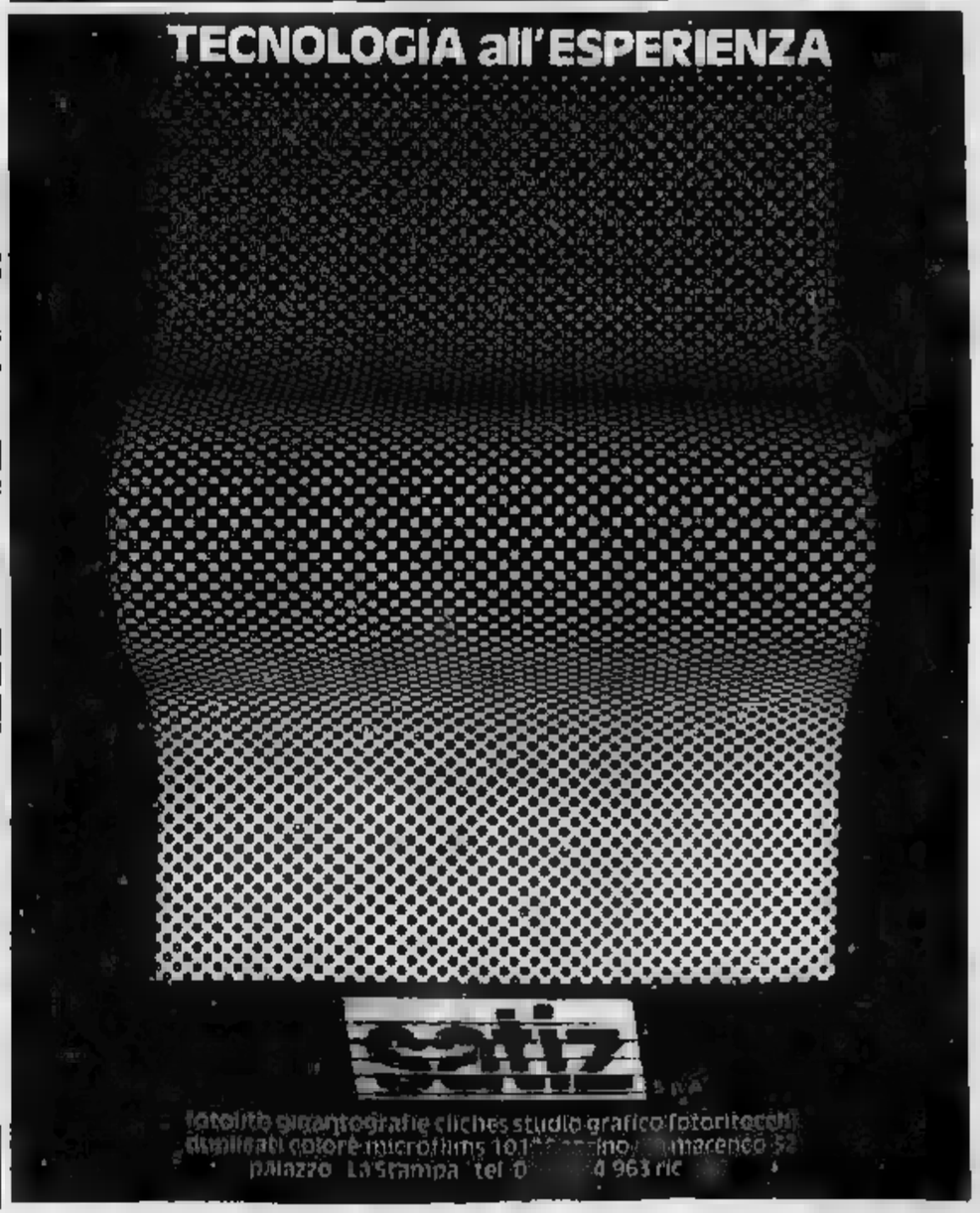
Trovato da un pensionato: pesa 6 chili

Un fungo di 6 chili. Luigi Teppex, pensionato di Cogne, da record. Nelle vicinanze ce n'erano altre tre: di 5 etti, una da un chilo e grammi e una da oltre chili. Teppex ha voluto rivelare la dove ha trovato i funghi, comunque è nei dintorni della località nel Parco del Gran Paradiso. giorni scorsi erano state trovate altre due di 4 e 5 chili.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

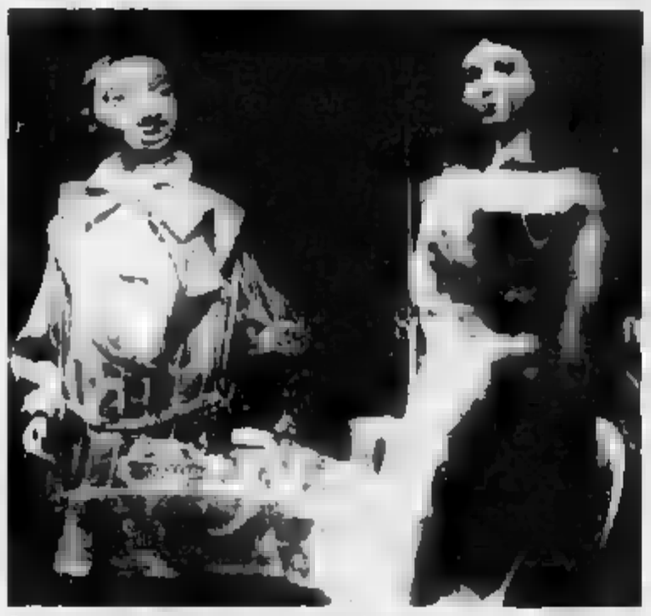
10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
1		C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100		Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.629
28041		V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-46.662
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/20.700
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.063
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grande 11	Tel. 0171/50.632-692.930
16121	GENOVA	V. C.R. Coccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giobertì 47	Tel. 0184/501.535
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.662



Aosta, domani pomeriggio in piazza Chanoux spettacolo per i bambini

Le fiabe del burattino Piccolo

Il protagonista passa da un'avventura all'altra a seconda degli scenari che vengono disegnati sul momento dal suo ideatore Mimmo. I dialoghi sono brevi e accompagnati da gesti e smorfie


Gli spettacoli di burattini sono tra i preferiti dai bambini

AOSTA. Il fantastico mondo di «Piccolo» sbarca domani pomeriggio in piazza Chanoux. Uno spazio teatrale dove l'omino burattino vive la sua storia, raccontata e disegnata da Mimmo, il «grande» amico di «Piccolo». E' il secondo appuntamento con gli spettacoli per bambini organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'azienda di soggiorno di Aosta.

Il «Teatro del Canguro» di Ancona, specializzato nell'animazione teatrale per ragazzi, propone da oltre 10 anni questo «speciale» spettacolo di burattini, scritto e ideato dagli attori della compagnia su musiche di Gustavo Capitò. Dialoghi semplici e brevi, una narrazione dove si privilegiano gesti, suoni e smorfie che l'omino e Mimmo rivolgono al pubblico.

Piccolo vive all'interno del teatrino la sua storia che assume dimensioni fantastiche a seconda delle idee e dei disegni di Mimmo che, con la sua penna, traccia su un foglio bianco, porgendo di volta in volta al simpatico e timido burattino oggetti, amici, personaggi, case e ambienti.

Le avventure si susseguono come in un libro di favole per bambini: è sufficiente che Mimmo disegni il mare perché Piccolo riesca a navigare, naufragare e poi arrivare su un'isoletta. Sfogliando la pagina Piccolo si trova invece in una grande città, dove si scatena un grande acquazzone e dove improvvisamente ritorna il sole. Piccolo e Mimmo continuano a «giocare» e il pubblico, divertendosi, li segue nei risvolti improvvisi delle loro storie, che dipendono però sempre dall'umore dell'amico del burattino. Mimmo è infatti un «grande un po' buono e un po' cattivo» (come ama definirlo Piccolo) che si diverte a dimostrare di essere più forte e più importante. In parallelo vi è anche la storia di questa strana amicizia, ricca di burrasche e dispetti, ma molto sincera.

Sandra Savo

Cinema al Teatro romano

Questa sera per ArteMusica 92 il film «La ragazza dei sogni»

Sugli «Schermi di una notte di mezza estate» arriva il cinema inglese: una commedia giovanile e popolare dei venata di amarezza e allegria, che arriva in Italia con il solito ritardo distributivo,.

Caratterizzata marchio della produzione «made in England» (buona qualità nella sceneggiatura, attori misurati e happy end non obbligatorio) «La ragazza dei sogni», diretta Damian Harris e interpretata da Dexter Fletcher, Sky, Jonathan Price e James Spader, proiettata questa sera, alle 21,30, all'arena cinematografica all'aperto del Teatro Romano, nell'ambito di «ArteMusica 92», organizzata dall'assessorato regionale Turismo.

Il suo protagonista è Charles, un giovane buona famiglia, volubile e se problemi materiali, che dedica tutto il suo tempo all'amore. Una sorta di «dongiovanni» in carriera che si è preparato speciale programma informatico con il quale registra su dischetto i ricordi di ogni sua esperienza amorosa.

Un giorno apre il dossier «Ra», che, nelle sue intenzioni, dovrebbe corrispondere al grande amore della sua vita. La ragazza è fidanzata con indisponente aristocratico, ma Charles non ha difficoltà a sedurla, vivendo con lei due settimane di passione in campagna. Nel pieno di qu felice rapporto interviene tuttavia qual, che in breve dimostrerà la corruttibilità della natura umana e la caducità della vita.

Figlio dell'attore inglese Richard Harris, Damian ha scelto per il suo esordio dietro la macchina da presa tema generazionale, quello dell'apprendistato amoroso. Con precisa conoscenza soggetto, ma anche dei meccanismi che regolano rapporto pubblico, firma così una commedia sentimentale, ricca di tocchi umoristici, ma mai stupida o volgare. **(l. b.)**

CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35 668
Lire 10.000

[illegible]
Tel. (0165) 362.220 — CHIUSO PER FERIE
Or.: 20/22
Lire 10.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262 — OGGI CHIUSO
Obbligo di tessera

Gran Paradiso — **Nei panni di una bionda**
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,15
Lire 10.000
di S. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Brocco (Usa '91) — Un donnaiolo gallerdico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 46' **Commedia**

Monte Bianco — **Donne con le gonne**
Tel. (0165) 841.206
Ore 17; 20,30; 21,30
Lire 10.000
di e con Francesco Nuti, con O. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi del Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 949.473
Orario: 16; 20; 22
Lire 10.000

Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Ore 21
L. 5000

[illegible] — OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20; 22,15

[illegible] — [illegible]
Piave
(0125) 40.071
Orario: 20; 22,15

[illegible]
Via Arbolo — [illegible] PER FERIE
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20; 22,15

GIORNO E NOTTE

SAINT-VINCENT
Serata con i «Cantastorie»

Il programma di «Saint-Vincent '92» continua questa sera alle 21 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto con il gioco-spettacolo «Mercanti in fiera».

ANTAGNOD
Musica Anni Sessanta

La discoteca «La boryoula» di Antagnod organizza per questa sera, a partire dalle 21,30, una festa Anni Sessanta.

GRESSONEY
Concerto musica classica

La pianista Anna Maria Cigoli e i Solisti del Festival saranno i protagonisti della seconda serata del «Festival Internazionale di musica da camera» Gressoney, che si svolgerà oggi (ore 21,30) nel salone d'onore del Castel Savoia.

TORGNON
Due spettacoli animazione

In programma per oggi a Torgnon due spettacoli. Alle 15, nell'area del parco giochi animazione per ragazzi con giochi, piccole rappresentazioni e competizioni. Spettacolo teatrale della compagnia «I Teatranti» questa sera alle 20,30 sul piazzale della seggiovia.

AOSTA
Le prevendite per Barbarossa

Continuano nei vari punti «ArteMusica '92» della Valle le prevendite per il concerto di Luca Barbarossa, in programma per sabato sera all'arena Croix Noire.

LA SALLE
musicale in concerto

Alla Maison Gerbollier si terrà questa sera alle 21 il concerto della banda musicale di Courmayeur-La Salle, diretta dal maestro Giancarlo Telloli.

COURMAYEUR
Serata danzante orchestra

La discoteca «Abat-Jour» continua domani sera il suo programma di ballo liscio con orchestra. Ospiti della serata di domani i «Novelli», con brani di liscio e musiche Anni 60.

Tsr ricostruisce l'inchiesta di polizia che scoprì un maniaco omicida

Accusato dal suo codice genetico

In seconda serata il banchetto offerto da Babette

AOSTA. Spazio al crimine sulla televisione della Svizzera Romanda, in un susseguirsi di realismo e finzione. Alle 20,05, nell'ambito di «*Dossier justice*», **Tsr** trasmette «*L'affaire Pitchfork*», un reportage che ricostruisce le vicende che videro inaugurare nuovo metodo di indagine poliziesca. Avvenne Inghilterra nel 1983, quando attraverso l'analisi del codice genetico di tutti gli abitanti del paese Narborough venne scoperto il maniaco assassino che aveva violentato e vari adolescenti.

Subito dopo dalla realtà si passa alla sua ricostruzione filmata: alle 20,25 **Tsr** propone la seconda e ultima p di «*Jack l'eventreur*», un film televisivo di David Wickes, Michael Caine, Jane Seymour e Lewis Collins. Anche qui alla base c'è una storia vera, quella del misterioso assassino che sul finire del 1800 *ter: mizzò* Londra con efferati omicidi di prostitute.

Jane Seymour

Alle 20,50 **Antenne 2** propone una nuova puntata del popolare gioco televisivo «*Jeux sans frontières*»: fra le cittadine concorrenti l'italiana Carpenedolo di Mantova, la tunisina Djerba, la svizzera Martigny e la f cese Bourg-en-Bresse. 22,15, sempre sulla rete francese, va in onda «*Reviens dormir à l'Elysée*», pièce teatrale di Claude Olivier e Jean-Paul Rouland, che descrive l'immaginario rapporto di coppia fra la presidente della Repubblica francese e suo marito.

Alle 23,15 **Tsr** presenta «*Le festin de Babette*» (Danimarca, 1987, 100'), film di Gabriel Axel, con Stéphane Audran e Bodil Kjer. Ne è protagonista una famosa cuoca francese in fuga dalla Comune di Parigi. Rifugiatasi in un paesino costiero della Danimarca, la donna per 14 anni lavora domestica al servizio di 2 pie sorelle, prima di rivelare la culinaria in una cena sontuosa, offerta a tutta la comunità grazie alla vincita di una lotteria. Un film da degustare, come un menù gastronomico. **(l. b.)**

MOLTO AMATO DALLA CRITICA
PIACERA' MOLTO ANCHE AI GIOVANI
INCONTRARLA SIGNIFICA AFFOGARE IN UN MARE DI INCREDIBILI EMOZIONI
NON MAI CREDUTO POSSIBILE PERCHE' LEI E'...

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Giulia ha due amanti**, di B. Shebb con D. Hasnet, D. Dychoney. Col. V. 14. Ap. 20. Film 20.30, 22.30
ADUA 400 a. B. Cesare 67. **Viaggio all'interno** Dr F. Barr con F. F. Coppola, G. Lucas, R. Duvall. Ap. 20. Film 20.30, 22.30. Ariel cond
AMB Cir. Chieri dello Statuto. Vedi Sere d'Estate corso Stratella
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 5 ranco di Gabriele Salvatores. 15.10, 17, 18,50, 20,40, 22.30. Aria condizionata
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel 56 17 190. Chiuso per ferie
CAPITOL v. S. Delmazzo 24. **Cara mamma ci sposo** N. V. Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il cuore nero di Paris Trout** di B. Eyenhour 16.40, 18,40, 20,40, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. Chiuso per riposo
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. Chiuso per riposo
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie
DORA v. Gramsci 9. **L'uomo della porta accanto** di Petra Haffter con Anthony Perkins, Sophie Ward. Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Point Break** di K. Bigelow. Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Torino) v. G. Duprè 6. Chiuso per ferie
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
c. 57. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie
KING KONG Cinestudio v. Po 21. bambini di Gianni Amelio. C. Lovera V. Scalo F. Dalmi Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30
LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie
LUX c. S. Federico. **L'impero del crimine** di Michael Karpoushkin con Christian Slater, Pa Doherty, Richard Grieco. V. 14. Or. 16, 18,10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pombe 7. **Blue steel bersaglio mortale**, di Kathryn Bigelow con James Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown. Vist. 14 15.30, 16.30, 20.30, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pombe 7. **La vita di Lulu** di Bigas Luna con Francesca Neri, O. Lucchini, vist. 16. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **The Commitments** di Alan Parker. Or. 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Tutta colpa del fattorino**. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Bista, con Claudia Koll, Lan Ornella Muti, Renzo Rinaldi. V. 14. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie
ROMANO G. Sabaudia. Chiuso per ferie
SELENE c. Borgo 53. **Tutte le mattine del mondo** di A. Corneau. 20.15, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie
VITTORIA v. Roma 336. **Omicidio incrociato** di Aaron Mann, con Chuck Mann, Col. N. V. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ZETA v. Cossila 19. **Lanterne rosse** di Gong Li, con Gong Li, Ma Jingwu. Or. 20.15, 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO [illegible]
ALFIERI piazza [illegible]. **Il fiore all'occhiello - XXVII Festival dell'operetta** [illegible]
TEATRO NUOVO [illegible]. **Il giorno che ti ho incontrato**
TEATRO DI TORINO [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14. Tg della Valle d'Aosta
19,45 Attualità

[illegible]
12,10; 17,10 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi**
14,30 **Fiorellino vacanze**

Top Italia Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
Night life, a cura di Lorenzo Pleba

Radio Delta
8,30 **L'oroscopo** di Serenella
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
L'angolo degli auguri
Mattinata all'italiana
La ribelta
Italia cocktail, con Alex Grasso
Vai col liscio

Telealpi
7,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
11,40 **Amandoli**, telenovela
17,50 **Ultime notizie regione**
Agenzia Rockford, telefilm
Ryan, telefilm
Baxter, film
17 **Documentario**
18 **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 **Ultimo inverno**, film

Radio Monterosa
7,40 **Tempo a traffico**
8 **Il mercatino delle occasioni**
11 **Filo del telefono con l'on. Cavori**
13 **Montefiosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 **Classifica CD**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 **Annunci gratuiti**

Radio Valle d'Aosta 101
9 **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco
10,10 **Discotemporo insieme**, 101 cui lire
11,30 **Top '90**
13 **Disco club**
16 **Dj special**, con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Tv Romande
6,15 **Pinocchio**
9 **Top models**
9,45 **Les chants de l'invisible**
10,45 **La harmasse des brigands**
12,45 **Tj-flash**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Delta**
15,30 **Tour de France**
17,05 **Cocotte minute**
19,30 **Tj-soir**
20,25 **Jack l'éventreur**
22 — **Tj-nuit**
23,15 **Les festin de Babette**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce della stella**
8,15 **Rav mattina**
10,30 **Rav superpomeriggio**
15 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
15 — **Linea**
16,30 **Jovanotti**
— **Gran Sera Deejay**

[illegible] Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
19,05 **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Tele Valle d'Aosta
— **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
— **La poltrona scomoda**
19 **Telegiornale VdA**
— **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Sette calciatori e l'ex allenatore Borsalino rinviati a giudizio per la vicenda del doping

L'Albese va in pretura per la caffeina

Rischiano un anno di carcere, fiducioso l'avv. Ponzio

Carlo Borsalino era l'allenatore dei langaroli retrocessi poi in Eccellenza

Nuvolaglio tornano addensarsi sull'Albese, in un particolarmente delicato presidente dimissionario e una cordata imprenditori langaroli sta per rilevare la società) giunge il rinvio a giudizio deciso dalla pretura di Alessandria per l'ex tecnico Carlo Borsalino e giocatori: Enrico Lombardi, Giorgio Zannino, Felice Maresca, Alessandro Solazzo, Domenico Randazzo, Angelo e Silvano Icardi. è di «concorso in atti fraudolenti consistiti nell'ingerimento di un'eccessiva di caffeina».

I fatti risalgono al 12 maggio dello anno. «Mocca- in programma sfida-salvezza dell'Interregionale langaroli e Libarna. Poche ore prima della partita, un pranzo al ristorante «Rendez-vous», seguito da un caffè allungato con caffeina in polvere e per otto giocatori un'iniezione di ipotensivo. Un paio d'ore più tardi la squadra raggiunge gli spogliatoi: calciatori vengono colti da capogiri e nausee. Un consiglia il trasporto in ospedale. In campo scendono le riserve e gli azzurri vengono sconfitti.

Scoppia lo scandalo. Anche la Federcalcio apre un'inchiesta. Vengono pre s le urine. Risul niente bollizzanti, soltanto una eccessiva di caffeina. Per il giudice sportivo non c'è illecito, ma il fascicolo non viene archiviato. S'attende che la magistratura ordinaria si muova. E il passo la pretura d'Alessandria l'ha compiuto. Il sostituto procuratore Anna Maria Oddone si rifà alla legge n. 401 dell'89: chi fa abuso di sostanze stimolanti rischia fino ad un anno di carcere. Nel caso della caffeina la soglia è fissata a 12 milligrammi per litro. Una legge, questa, elaborata all'indomani dei ripetuti scandali del calcio-scommesse.

Angelo Rovera, 26 anni

Felice Maresca, 29 anni

Per il magistrato alessandrino dovranno rispondere sette dei 15 giocatori della «rosa» langarola più il tecnico Borsalino. Per Massimo Reggio, Marco Alfinetti, Maurizio Fadda, Roberto Gambatesta, Mauro Milanese, Calogero Resico, Riccardo Riste, Giovanni Serpico, Marco Bertola, il massaggiatore Angelo Tocchi il d.s. Carlo Romano, i dirigenti Angelo Facchino e Pietro Rinaldi il caso è archiviato.

L'avv. Roberto Ponzio, che difende gli otto indagati, è tranquillo: un precedente, che è quello di Peruzzi e Carnevale, assolti magistratura ordinaria proprio in base alla legge 401, varata per combattere le premeditazioni nell'illecito sportivo. E nel loro caso non si trattava di caffeina, ma addirittura di anfetamine. I giocatori dell'Albese hanno agito da sprovveduti: un compagno li invitati ad allungare il caffè e qualcuno ha . dimentichiamoci che caffeina si trova liberamente in vendita. In questo gesto non vi era certo premeditazione, tant'è che i giocatori erano stati ricoverati in ospeda. Che rischiano? La legge è abbastanza severa: multa in caso di lieve infrazione, ma anche un anno di carcere in casi più gravi. Io chiederò che vengano assolti anche perchè i fatti parlano da soli: il loro comportamento non favorì in alcun modo la loro squadra. A questo si aggiunga il fatto che i dirigenti stati prosciolti e questo testimonia buona fede del club. Chiederò prof. Baima Bollone che mi prepari una perizia critica».

Il dibattimento per l'8 marzo del prossimo anno.

Piero Abrate

Enrico «Chicco» Lombardi

CALCIO

Periodo nero per il club biancorosso che non riesce a superare i problemi del dopo retrocessione

Il Cuneo cade nel marasma, chi lo salverà?

Il presidente è deciso ad andarsene e la squadra è in disarmo

. L'unico punto fermo è l'iscrizione campionato nazionale dilettanti. Con quale assetto societario e quale formazione il Cuneo affronterà l'impegnativo (si parla di squadre sarde e liguri le piemontesi) è invece rebus.

Le non riesce a superare i problemi del dopo . Il consiglio direttivo deve in quale verrà situazione finanziaria. Soltanto dopo, i debiti, sarà possibile tracciare linee di programmazione della stagione 1992-1993 fra mese, il 23 agosto, con la prima di Coppa .

certezze attuali sono purtroppo tutte negative. Mario Sanino vuole più saperne della carica presidente: servirà mia collaborazione per non far il club, disponibile al mille per mille. Ma non al vertice». E qui il primo problema: «Nessuno si ti concretamente per subentrare a me e il tempo stringe. Non escluso si debba andare dalle autorità politiche esaminare insieme qualche via d'uscita che al momento introvabile».

Ci sono p annunciate di altri dirigenti: nessun atto ufficiale, è probabile che, volta staccato l'assegno con cui far fronte alle esposizioni maturate, qualche dirigente preferisca il proprio rapporto collaborazione.

«E si di fà di e parole - dice ancora - non vedo all'orizzonte che si avanti in concreto con assegni o forme collaborazione».

Altre certezze, negative per i tifosi e per la consistenza tecni formazione, partenze. le dello scorso anno rimangono a disposizione il portiere Sappa, il pista Schiavone (richieste dalla Vogherese di Giuliano Ciravegna) e Costa (gestito dal proprio procuratore Correggiari). Potrà rientrare Parente, fermo lo scorso anno per l'operazione ai legamenti ginocchio e ci sono le «promesse» della «Berretti» di Enrico Bonomelli. Anche i due cuneesi Pierangelo Calandra e Micky Magliano lasceranno le loro città e la loro squadra. Per intervenute difficoltà nel trasferimento al Catania (dove invece sicuramente Bertolone). il forte stopper dovesse perfezionare il giocatore club siciliano, comunque l'Olbia. Magliano inizierà invece preparazione precampionato con il Cecina.

dunque una tecnica formazione non certamente competitiva con: Seppa, Parente, Giraudo, Schipani, Bono, Sandri, Citoli, Bonenti, Minutella, Schiavone, Meggio.

E chi li Beppe Bergese, dice l'incarico di «dirigere» soltanto se potranno programmi sufficientemente interessanti, ha avviato contatti. «Ma siamo paralizzati - dice - in attesa che si sciolgano i nodi societari».

Sanino ha convocato per venerdì a mezzogiorno il Consiglio d'amministrazione. E'è chi sussurra di una ripresa trattativa per l'arrivo del gruppo Locicero-Zanetti, ma se ne parla ormai da quasi due mesi, senza che vengano fatti passi avanti in un senso o nell'altro.

Venerdì, peraltro, il Cuneo non potrà rimandare le scelte: farà il campionato dilettanti in emergenza o riuscirà a coagulare energie sufficienti per stagione decorosa?

La risposta, ormai, ammette più rinvii.

Gualtiero Franco

Il presidente Mario Sanino

Sergio Bocci (a destra), il «patron» della società nerostellata

A Casale sperano nella C1

C'è probabilità di ripescaggio Da lunedì in ritiro ad Arona

CASALE. Mancano soltanto cinque giorni al raduno dei vecchi e nuovi nerostellati, previsto lunedì prossimo nella sede di via Treviglio: la squadra partirà poi per il ritiro ad Arona. Gli allenamenti si svolgeranno sul campo di Gattico.

Il trainer, Gianni Bui, è ancora in vacanza, nella casa dei genitori, sull'Appennino modenese, nelle Marche il presidente, Sergio Bocci, si concede una pausa di riflessione.

«Non escludo - dice il patron - che nei prossimi giorni possiamo acquistare qualche giocatore. alla e valutiamo molta attenzione la possibilità di ingaggiare almeno un calciatore che nella stagione in Interregionale».

Un'esperienza non nuova per il club nerostellato. Infatti, la scorsa estate, furono acquistati tre calciatori che avevano giocato fra i dilettanti: i difensori Malgeri, prel Voghe rese, e Paolini (allora in forza allo Schio), oltre all'attaccante Weffort, punta della squadra milanese dal Corsico.

Di più Bocci non dice, ma è evidente che con la collaborazione di mister Bui e la consulenza tecnica di Baveni, il presidente cerchi di assicurarsi ancora un mediano che svolga sulla fascia sinistra i compiti che l'anno erano attribuiti a Malgeri, ora fuori rosa.

La retrocessione in C2 pare dal tutto assorbita. Ma il Casale insegue l'opportunità, che non è solo utopia, di eventuale ripescaggio serie C1, che in questa categoria ci sono almeno una decina di squadre in gravi difficoltà economiche di non facile soluzione. «Come ho spesso ripetuto - conclude il presidente -, dal punto di vista finanziario siamo a posto con la Lega di Firenze. E pertanto non trascuriamo questa possibilità di tornare in C1. Attendiamo nei prossimi giorni le decisioni della Commissione di vigilanza sulle società, impegnata ad esaminare i bilanci dei club iscritti ai due campionati di C. abbiamo inoltrato domanda di essere riammessi in terza serie e sappiamo che occupiamo il primo le che hanno titolo per nel ripescaggio».

Una eventualità che i tifosi si realizzi: d'altra parte la squadra, protagonista per un di campionato, nella stagione era retrocessa dopo aver perso lo spareggio con la Pro Sesto che ottenne l'aggancio in classifica soltanto nell'ultima giornata.

fronte dei giocatori, rimangono sempre in attesa di sistemazione Vinicio Olmi e Mirko Omiccioli. «Purtroppo - dice con amarezza il dirigente nerostellato Enrico Barbano - questa è conseguenza dell'abolizione del vincolo voluto dall'associazione calciatori. In questo modo, rimangono disoccupati continua di validi giocatori che faticano poi a trovare un'idonea occupazione».

Intanto, la società provveduto a ingaggiare un massaggiatore diplomato, Marostica, evitando le situazioni spiacevoli dello scorso anno.

KART CUNEO 16

Bruno Balocco, studente all'Itis, conquista il titolo mondiale della categoria dopo quattro combattute prove

Un quindicenne di Morozzo è sulle orme di Senna

Corre da sette stagioni, ora si prepara per il Gran Premio d'Asia a Hong Kong

Il cuneese Bruno Balocco sarà il prossimo anno impegnato nella «Formula A»

MOROZZO. Dalla provincia di Cuneo sulle orme di Ayrton Senna. Bruno Balocco, 15 anni, ha conquistato a Göteborg, in Svezia, il titolo mondiale di kart categoria Under e l'anno prossima parteciperà al circuito iridato della «Formula A», la stessa che lanciato il campione brasiliano.

Il ragazzo Morozzo ha tagliato il traguardo dei sette anni di gare. cominciato a quando avevo appena otto anni, a spingermi a continuare è stata soprattutto la passione per i motori, ma devo molto anche ai miei genitori che non mi hanno mai ostacolato. Mio padre Stefano è stato un esempio, con il titolo italiano che ha conquistato in gioventù».

Prima del trionfo svedese ci stati allenamenti duri sulle piste Viverone e Parma, poi le selezioni nazionali e l'appuntamento con i campionati europei in Danimarca, dove Bruno Balocco strappato la qualificazione per prova iridata, non un incidente che poteva pregiudicarne la gara. Göteborg erano in lizza anti, i migliori mondo, reduci dalle selezioni americane, asiatiche e africane. Una decina di piloti licenza italiana, a testimoniare le buone qualità della scuola tricolore. Bruno Balocco ha dovuto superare la concorrenza agguerrita in quattro gare. La più la prefinale, quando quindicenne si è trovato al posto sulla griglia di partenza, ma con grinta ha saputo superare tutti gli avversari. Più agevole il compito in finale, con il posto partenza e il primo all'arrivo. «E' un successo voglio dividere tutti - racconta il giovane ancora emozionato -, grazie il ve al meccanico Mauro Pozzi e i miei sponsor, la "Mike Wilson" che produce il telaio, la "" per i motori, la "Mir" per l'abbigliamento, oltre a tutti gli amici del "Rakan team"».

Morozzo, il paese del giovane campione iridato, è in festa. del ritorno gli abitanti si sono stretti intorno alla madre Caterina Restagno: «Io non ho meriti, lo aspetto a casa piena di paura e gli dico sempre piano». Successivamente l'entusiasmo è passato per Balocco, portato anche in trionfo.

Il pilota continua gli studi: «Il prossimo anno frequenterò la terza all'Itis e se sono arrivato al mondiale lo devo anche al preside e ai professori».

Dopo il successo ha ripreso con gli allenamenti prima della prossima gara: a Hong Kong per il Gran Premio d'Asia.

Luca Ferrua

LE STRADE PIU' DIFFICILI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA INTEGRALE.

Passo del Maloja. Svizzera. 17,5 km. a sud di St. Moritz. Percorso alpino di elevata difficoltà per l'alta concentrazione di curve e tornanti, fondo stradale estremamente impegnativo, soprattutto nei mesi invernali: neve su asfalto con formazioni di lastre di ghiaccio nei frequenti tratti esposti a nord. Temperatura media invernale: -1°, -5° al suolo. Condizioni ambientali: precipitazioni nevose, forti raffiche di vento proveniente da nord, nord-est. Variazione altimetrica da 333 a 1815 metri in 50 km. da Chiavenna a St. Moritz.

Lancia Dedra integrale. Berlina di lusso ad alta guidabilità. Trazione integrale permanente sulle 4 ruote. ABS a 6 sensori. Sistema elettronico di bloccaggio del differenziale posteriore con esclusione automatica dell'ABS. Totale sicurezza di marcia in situazioni di ridotta aderenza. Potenza: 172 CV DIN. turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, marmitta catalitica a tre vie. Comfort: pelle su volante e cambio, sedili in tessuto Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra integrale, le strade più difficili diventano facili.

Lancia Dedra integrale, 172 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 129 CV DIN - 2.0 automata, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo diesel ECO D, 92 CV DIN. Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO

ESSEBE LANCIA

Un anno gratuito di assistenza stradale con la garanzia Sicura Lancia. Un'assistenza esclusiva anche per Lybra nata dall'alleanza tra Lancia e Alfa Romeo. La vettura Lancia si può anche noleggiare a lungo termine.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 28
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
(011) 66.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 22 Luglio — 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

L'indagine del sostituto procuratore Vittorio Corsi è arrivata anche ad Asti

Inchiesta sul nuovo ospedale

Il magistrato torinese vuole chiarimenti sulla delibera che amplia la commissione giudicatrice
Ascoltato l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero. Nel mirino il direttore dei lavori

Sopra, Giacinto Occhionero, amministratore straordinario dell'Usl asti ana Sotto il titolo, un plastico del progetto del nuovo ospedale di Asti

TORINO. L'imprenditore [redacted] Ruscalla, 37 anni, amministratore della «Tubosider» e dirigente della società «Delio Ruscalla», è stato arrestato per falsa testimonianza e poi scarcerato. Ed prima di lui, l'amministratore [redacted] dell'Usl di Asti, Giancinto Occhionero, ha rischiato di fare la stessa fine. Al centro dell'inchiesta che ha coinvolto entrambi, la costruzione del nuovo ospedale di Asti, [redacted] appalto di 230 miliardi vinto nel maggio scorso dalla consorziata «Borini-Cogefar-Ruscalla».

Il pubblico ministero di Torino Vittorio Corsi, che conduce l'indagine sulle tangenti all'Usl 4- [redacted] Vittoria, ha il sospetto che la delibera della commissione esaminatrice sia illegittima perchè viziata da interessi privati o abusi in atti d'ufficio degli amministratori.

Il filone dell'inchiesta che dalle tangenti di Torino porta all'ospedale di Asti passa per la «Protecne» dell'architetto Antonio Savoino, un'impresa che ha progettato e vinto appalti con oltre la metà delle Usl in Piemonte.

Sono interrogatori dell'amministratore straordinario dell'Usl di [redacted] Giacinto Occhionero e dell'imprenditore Pier Paolo Ruscalla sono avvenuti tra venerdì della [redacted] e lunedì scorso. Il dottor Corsi intendeva chiarire alcuni aspetti poco chiari sulla delibera. Il bando di gara per il nuovo ospedale cittadino risale al gennaio del 1991. Nel giugno, viene nominata la prima commissione esaminatrice del progetto, composta da nove membri. A novembre '91, su iniziativa dell'amministratore straordinario Giacinto Occhionero, la commissione viene allargata con [redacted] persone. Tra queste c'è l'architetto Antonio Savoino, che, ancor prima di esaminare il progetto, viene nominato direttore dei lavori.

La delibera del 13 novembre '91 che approva il progetto scatena le proteste del Comitato dei garanti e dell'assessore regionale alla Sanità Maccari. Anche al Coreco solleva dubbi e perplessità e viene approvata con una maggioranza risicata: per un solo voto in più favorevole.

Il primo interrogativo che il pubblico ministero vuole risolvere riguarda i motivi che hanno spinto Occhionero a creare una seconda commissione, quasi in sovrapposizione alla prima. Deve essere stata una delle prime domande che il pm Corsi ha fatto al dottor Occhionero: «Per ragioni tecniche», avrebbe risposto l'amministratore.

Spiegazione che non sarebbe risultata molto convincente e che avrebbe indotto il pm a contestare al testimone il reato di reticenza. Risentito qualche ora più tardi alla presenza dei suoi difensori, avvocati Minni e Baroglio, l'amministratore avrebbe fornito spiegazioni più esaurienti e [redacted] che c'era [redacted] interessamento da parte delle imprese partecipanti all'appalto.

A questo punto il dottor Corsi ha interrogato Pier Paolo Ruscalla. L'imprenditore potrebbe essere stato sentito proprio in merito a quell'interessamento e le sue risposte, in stridente contraddizione con elementi già raccolti dal magistrato, avrebbero fatto [redacted] l'accusa di falsa testimonianza. Pier Paolo [redacted] (che è difeso dall'avvocato Aldo Mirate di Asti) è stato condotto al carcere [redacted] e Vallette, risentito a 24 ore di distanza e ha poi potuto [redacted] l'inchiesta è soltanto alle prime battute e potrebbe riservare clamorose sorprese. Contro la delibera di assegnazione dell'appalto il consorziato di cui fa parte l'impresa Ruscalla, la [redacted] Padova (legata a Salvatore Ligresti) ha fatto ricorso al Tar. L'udienza è fissata per il 19 novembre.

Claudio Cerasuolo

Un'opera da 230 miliardi

Polemiche nell'Usl e ricorsi sulla scelte del progetto

ASTI. E «tribolata» sin dall'inizio la storia del nuovo ospedale. Ricorsi, polemiche, vivaci contrapposizioni tra l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero [redacted] e il Comitato dei garanti (composto da 6 dc, 2 psi e 1 pds) e presieduto da Bianca Dessimone.

La pratica era stata avviata ancora dal Comitato di gestione (poi sostituito dall'amministratore straordinario). Quando Occhionero è entrato in carica, nel luglio dello scorso anno, ha provveduto ad allargare la commissione giudicatrice dei progetti del nuovo ospedale, portandola da 9 a 19 membri. Un primo rinvio al Coreco contro la delibera, dà ragione a Occhionero. Durante i lavori della commissione, un membro si accorge di essere stretto parente [redacted] alto dirigente di una delle imprese [redacted] (la Borini di Torino (che poi vincerà l'appalto) e si dimette.

Ma è soprattutto la vicenda della [redacted] del direttore dei lavori e [redacted] una spaccatura all'interno della stessa Usl. La scelta di Occhionero (l'arch. Savoino della Protecne di Torino) è [redacted] estata dai massimi funzionari dell'Usl: i coordinatori sanitario e amministrativo esprimono un giudizio di inopportunità.

Anche Rifondazione comunista dà battaglia sull'argo- [redacted] Enrico Bostente, consigliere comunale, rileva che «il direttore dei lavori è stato nominato nello stesso giorno in cui è stata nominata la commissione giudicatrice di cui è stato chiamato a fare parte» e contesta la [redacted] di curriculum specifici.

Ieri non è stato possibile riuscire a [redacted] Occhionero.

La pratica del nuovo ospedale sta seguendo il suo iter ed è in attesa dello stanziamento da parte del ministero: 230 miliardi per un'opera di cui, comunque, la città e tutta la provincia hanno assoluto bisogno.

(f. la.)

Oltre duecento persone si sono riunite ieri pomeriggio davanti alla prefettura

Mafia, rabbia anche ad Asti

La manifestazione in occasione dei funerali degli agenti di scorta del giudice Borsellino a Palermo
La protesta di numerosi poliziotti: «Dopo la morte di Falcone non si è fatto nulla, le promesse sono state vane»

Un momento della manifestazione di protesta ieri davanti alla Prefettura

ASTI. Due giorni dopo la strage compiuta a Palermo, nello stesso giorno dei funerali delle vittime, il giudice [redacted] e i cinque agenti di scorta, massacrati anche ad [redacted]. Circa duecento persone si sono riunite ieri, dalle 17 alle 18, davanti alla prefettura per esternare la propria protesta. I poliziotti, soprattutto. All'iniziativa, organizzata da Cgil, Cisl e Uil, hanno partecipato anche i sindacati di polizia, Siap, Siulp, Lisipo e Sap e i rappresentanti [redacted] polizia stradale e ferroviaria. Presenti [redacted] alcuni consiglieri comunali e delegati [redacted] di Avir, Weber, Morando, Carello e Way Assauto, [redacted] e Nuova Ib-mei.

La rabbia degli agenti cresce anche ad Asti, come in tutto il paese. Stefano Belfiore, consigliere nazionale e segretario regionale del Sap (75 iscritti nel l'Astigiano) fa un'analisi: «E' l'ennesima strage. Abbiamo già chiesto di [redacted] il piano scorte: è necessario ridurle. La mafia può [redacted] una [redacted] dal servizio di informazioni».

Fa eco Pietro Paolo Mocci, segretario provinciale del Siulp, il [redacted] più rappresentativo a livello italiano, 70 iscritti ad Asti. Il suo intervento ha sostenuto: «A due mesi di distanza dalla strage di Capaci siamo di nuovo [redacted] a [redacted] i morti. Questa volta il nostro grido di [redacted] è più forte, perchè le promesse fatte ai funerali del giudice Falcone sono state vane, ancora una volta».

In un comunicato congiunto Cgil, Cisl, Uil e Siulp hanno chiesto ai ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia di rendere immediatamente funzionale la Dia e la Superprocura, ribadendo la necessità di rivedere il ruolo delle scorte. Si chiede anche coordinamento tra le forze di polizia e la conversione in legge del pacchetto antimafia. Oggi delegazioni dei sindacati incontreranno il [redacted] Sabatino.

(d. cot.)

CLAN DE FEO NUOVI ARRESTI

Le indagini nell'Astigiano

Due nuovi arresti dei carabinieri a Montechiaro e Camerano nell'inchiesta sul clan De Feo (nella foto Giovanni De Feo, 31 anni, scomparso a marzo). SEGUE A PAG. 36

La giovane, 20 anni, [redacted] perso la vita in seguito al ribaltamento dell'auto su cui viaggiava

Cerreto, studentessa muore dopo 3 mesi di coma

Era rimasta ferita in un incidente stradale. Domani i funerali

[redacted] E' morta lunedì mattina dopo quasi [redacted] di coma, Luisella Schiorano, 20 anni, rimasta coinvolta il primo maggio in un incidente stradale sulla Asti-Chivasso.

La ragazza era ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Rivoli. Dal giorno dell'incidente non aveva più ripreso conoscenza, nonostante alcuni piccoli segnali di miglioramento nelle settimane passate avessero fatto sperare in una guarigione: «Luisella reagiva alle sollecitazioni - racconta il padre Romano, 55 anni - Era sempre alimentata attraverso il sondino, ma riusciva a bere qualche chicchiatata di acqua e zucchero o di caffè. Per questo i medici pensavano di trasferirla presto in un reparto dove potesse essere sottoposta a fisioterapia».

Sabato invece i primi segnali di peggioramento: [redacted] cominciato a stare male - continua il papà - Le hanno somministrato farmaci in [redacted] elevate anche domenica, ma il suo fisico ormai non reagiva più». Nella mattinata di lunedì, la [redacted] fatale. Il monitor a cui era sempre collegata ha segnalato che il [redacted] aveva cessato di battere.

Luisella Schiorano, 20 anni

Luisella aveva riportato gravi lesioni al [redacted] nel ribaltamento [redacted] macchina [redacted] cui viaggiava [redacted] alcuni amici in direzione di Aramengo, [redacted] statale Asti-Chivasso.

La Ford Fiesta guidata da Giuseppe Ruffinengo, [redacted] anni, operaio, residente ad Aramengo in [redacted] Canova, [redacted] a causa dell'improvviso abbagliamento del conducente era finita contro alcuni alberi a lato della strada.

L'incidente era avvenuto a pochi chilometri dalla frazione di Gallareto, nella curva prima del rettilineo. L'operaio aveva perso il controllo dell'auto. Nel tentativo di [redacted]rla in carreggiata aveva compiuto una brusca sterzata, ma il muzzo, ormai senza controllo, [redacted] ribaltato.

La ragazza era rimasta incastrata [redacted] tra lamiere e i soccorritori avevano dovuto lavorare a lungo per liberarle un braccio rimasto bloccato nel tettuccio apribile della macchina. Il conducente della Fiesta [redacted] riportato ferite non gravi. Altri [redacted] passeggeri, [redacted] Cogoini 23 anni di Andezeno e Giovanna Polimeno 19 anni di Torino, erano rimasti leggermente contusi.

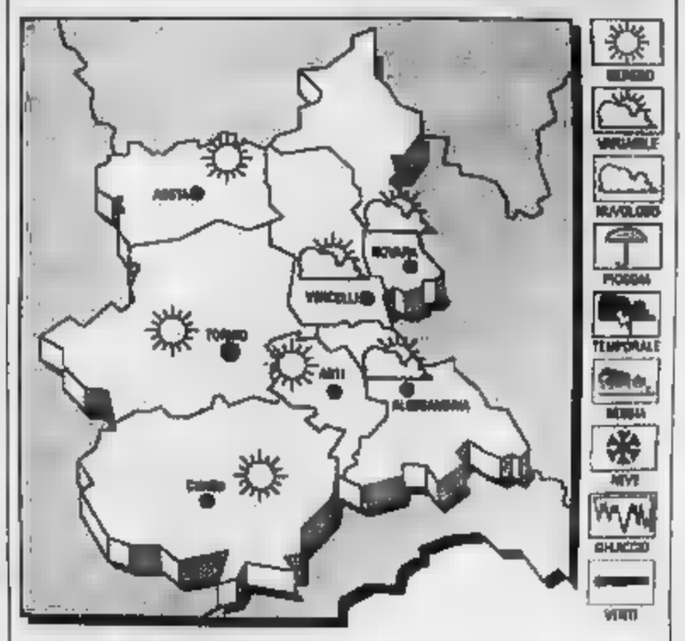
Le condizioni della giovane erano subito apparse le più gravi. Trasportata all'ospedale di Chieri, [redacted] stata in seguito [redacted] trasferita alle Molinette di Torino e infine a Rivoli.

[redacted] abitava in frazione Gallareto, via Chivasso 18 con il padre Romano (proprietario di una piccola [redacted] vinicola in paese), la madre Rosanna 42 anni, casalinga e due sorelle Claudia 22 anni ed Elisa, 9.

Diplomata [redacted] Magistrali, aveva poi seguito un corso di contabilità che le permetteva di [redacted] il padre in azienda. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10,30. La salma [redacted] tumulata nel cimitero del paese.

Manuela Tellano

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari. Brevi rovesci sulle zone [redacted] soprattutto nelle ore più calde.

[redacted]. In leggera diminuzione [redacted]. Deboli o moderati.

[redacted] TEMPO: Prevalentemente [redacted] o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 30; min: 20; media: 25

UN ANNO FA
Max: 29; min: 18; media: 24

Temperature in [redacted]
Torino 30; Aosta 27; Alessandria 30; Novara 27; Cuneo 29; Vercelli 31

Quasi tutte le scuole superiori dell'Astigiano hanno pubblicato i risultati degli esami di diploma

Maturità, il «Pellati» fa il pieno

Tutti i 66 candidati nella sezione «commercio estero» dell'istituto tecnico di Nizza sono stati promossi
Buoni esiti anche al Liceo scientifico «Galilei», anche se nessuno ha conseguito la votazione massima

. Si completa oggi la pubblicazione dei risultati di Maturità all'istituto professionale per il commercio «Sella» (un solo 60 conquistato da Cinzia Reinero). Sono intanto stati esposti i tabelloni con gli esiti finali degli esami al liceo scientifico «Galilei» di Nizza (47 maturi e un respinto) e all'istituto tecnico Pellati (66 promossi su 66 nella commercio estero, mentre i voti della «mercantile» erano stati resi noti già nei giorni scorsi).

«O. Sella». Classe 5A (indirizzo amministrativo): Alessandro Basso (38); Serena Bianco (44); Giuliana Bologna (46); Stefania Cantin (45); Cristina Caputo (45); Franca Comaschi (48); Valentina Di Sarno (54); Fiorenza Doglione (54); Roberto Fantolino (36); Antonietta Feo (46); Ester Ferrero (36); Luisella Guarone (46); Katya Maggioru (44); Daniela Maranzana (42); Laura Merlone (48); Eleonora Pippione (56); Claudia Rossetto (46); Stefania Scalon (42); Ida Spinoglio (54); Cristina Venturoso (36). Classe 5C (analista contabile): Simona Bertocco (48); Michela Camera (36); Liliana Chieriello (38); Gloria De Ambrosis (36); Luisa Fioretti (56); Rita Gianotti (48); Tatiana Morando (56) Silvia Pia (36); Roberta Roberto (36). Classe . Marcella Cannella (46); Mariagrazia Chiusano (36); Stefania Ghione (42); Elena Lovisone (42); Claudia Monfersino (54); Stefania Nebiolo (56); Paola Pian (40); Romina Pistone (55); Marinella Quirico (42); Laura Rabbione (36); Vincenza Scaramozzino (42); Maria Tirone (54); Giuseppina Tona (36); Barbara Volonnino (42) Patrizia Feo (44). Classe 5S (ind. informatico-gestionale) Bruna (36); Monica Casarin (38); Ilaria Drago (58); Silvia Ecclesia (46); Michela Falcone (36); Claudia Fava (42); Jessica Paschini (48); Daniela Pistacchi); Cinzia Reinero (60); Tiziana Ratto (42); Piera Saracco (38); Stefania Rosina Vernetti (48).

Liceo scientifico «Galilei».
Sonia Abluton (46); Marilisa Aluffi (55); Marcello Bellè (47); Cavallotto (48); Maria Grazia Cotto (40); (48); Gianni Ferrato (36); Roberta Grattarola (44); Daniele Marchese (46); Fabrizio Massimelli (45); Monica Meinardi (43); Paolo Orecchia (48); Sabina (38); Francesco Pennacino (37); Elisa Poggio (55); Alessandro Ro (46); Giovanni Poggio Laura Secco (48); Paola Secco (55); Spinella (42); Giorgia Valle (50); Viscardi (40); Alberto Barbero (45); Gloria Barbero (48) 39); Giancarlo Berta (50); Mirko Boccalatte (60); Andrea Botto (58); Manuela Canicatti (44), Paola Cantarella (42); Massimiliano Cerotto (44); Massimo Chiorra (56); Massimo Cioffi (45); Gianluca Colla (36); Milena Domanda (46); Federica Fantuccini (36); Fabrizio Fausone (60), Patrizia Laiolo (47), Bruno Lusona (54), Marco Monticone (56), Stefania Olivieri (48), Michela Pavese (50), Luisella Pia (44), Franca Sardi (52), Andrea Scaglione (37), Massimiliano Scaglione (52).

Istituto tecnico Pellati.
Commercio estero. Classe 5D: Barbara Bianco (4 , Carmelo Boncore (50), Cinzia Ciriotti (45), Maria Carmelina Colla (60, Stefania Corino (58), Roberta Fidanza (42), Simona Gai (41), Cinzia Gatti (60), Amalia Giordano (48), Marina Martinetto (38), Simona Molinari (39), Monica Naso (58), Mara Onesti (40), Marco Aurelio Pauto (52). Classe 5E: Fabrizio Briano (54), Elisabetta Capello (39), Federica Gulcazzo (44), Angela Guerrera (58), Monica Laborai (48), Elena Lequio (41), Sabina Novelli (43), Enrico Oddone (60), Antonella Orecchia (40), Bruno Ottazzi (55), Antonio Paggioro (44), Claudia Rapetti (43), Monica Ratto (50), Elisa Ricagno (48), Silvia Steffenino (45).

Un gruppo di studenti commenta i risultati della maturità appena conclusa

Handicap

Un Gruppo per la scuola

ASTI. Si sta costituendo, presso provveditorato agli Studi, il «Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica» previsto dalla legge 104/92.

Il nuovo organismo ha piti, come si legge in un comunicato, di «consulenza scuola e di consulenza e propo- al provveditore».

Per l'attivazione del «Gruppo di lavoro», il provveditore Aldo Patritti ieri ha invitato le associazioni di portatori di handicap e i loro famigliari a designare il nominativo di un esperto e nel contempo di comunicare il numero effettivo dei propri soci.

I nominativi e i dati richiesti, viene precisato nel comunicato, devono pervenire direttamente al Provveditore agli studi entro quindici giorni.

Ad Asti sono presenti alcune associazioni che da già da tempo operano nel settore dei giovani handicappati, occupandosi anche di promuovere e organizzare molteplici attività sportive.

(m. t.)

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Ragionieri e periti commerciali, domande d'esame

Collegio dei Ragionieri e periti commerciali di Asti, indetto l'esame di abilitazione all'esercizio della professione. La prova scritta si terrà il 28 novembre. Le domande per partecipare all'esame dovranno essere presentate il ottobre alla sede di via Bigatti 14 (tel. 50.232).

Successo per il del deltaplanisti

Decine appassionati volo su deltaplano, giunti da tutta Italia, hanno partecipato domenica al «Raduno tra i vigneti» in frazione Boglietto Costigliole, organizzato in occasione del decennale del Associazione volo da diporto e sportivo del Monferrato e delle Langhe. I deltaplanisti hanno volato sulle colline di Costigliole, Calosso, Castagnole Lanze, Isola, Agliano.

Nominato cavaliere il vicesindaco

E' stato insignito dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica il vicesindaco di Moncalvo, Aldo Fara, su proposte senatore Gianni Fara, 46 anni, impiegato dell'Enel ed Asti e da anni ricopre la carica di vicesindaco e assessore a Moncalvo.

ASTI

Fino al 1° settembre il prezzo del latte resta fisso

Rimane valido fino al 1° settembre l'accordo regionale sul prezzo latte. E' quanto hanno le associazioni dei produttori e le organizzazioni professionali agricole e industriali in incontro svoltosi in Regione. Gli agricoltori continueranno a ricevere 546,15 lire (più Iva) per litro di latte.

Specializzati nell'entrare negli alloggi arrampicandosi sulle grondaie e balconi

Catturati due «ladri-acrobati»

Tra le loro «vittime» anche l'ex nazionale di karate Cristina Rissone. Traditi da un rumore
Processati ieri per direttissima sono stati condannati dal pretore a mesi di reclusione

ASTI. Hanno svaligiato di notte l'abitazione dell'ex campionessa di karate, Cristina Rissone, 34 anni, entrando attraverso finestra lasciata aperta per il caldo dalla padrona di casa. Più tardi stati però arrestati dalla polizia dopo aver tentato altro colpo in appartamento.

la notte e due estoni, Ali Nakil e Salih Konjic, di e anni, domiciliati in un campo nomadi di Moncalieri.

Processati ieri per direttissima dal pretore Massimo Di Camillo i due sono stati condannati a mesi di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno.

I ladri, specializzati nell'arrampicarsi su grondaie e balconi, h di entrare nell'alloggio al primo piano Aldo Pogliano, 61 anni, via Valanca, nella zona della città. Mentre si stavano arrampicando, il padrone di casa è stata però svegliato da alcuni rumori. Le urla della donna hanno messo in fuga i ladri che si sono allontanati Ritorno. La loro presenza è stata notata da un passante che ha subito avvertito il 113. Una volante della polizia ha subito iniziato a perlustrare la zona. Poco dopo l'auto dei ladri fermata in via Conte Verde. Addosso ai due nomadi, che hanno numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, gli agenti hanno ritrovato alcuni oggetti in . La refurtiva è risultata rubata poco prima nell'alloggio in via Machiavelli dell'ex nazionale di karate Cristina Rissone.

«Sono andata a dormire lasciando la finestra aperta - ha poi in questura l'ex atleta - mi sono accorta del furto solo quando mi sono svegliata». Una fortuna per i ladri che avevano già rischiato l'«osso del collo» nel tentativo arrampicarsi. Durante il processo i due, difesi Francesco ca, hanno respinto le accuse. Nella requisitoria il procuratore presso la pretura Aldo Ferrua aveva chiesto la loro condanna a 3 anni 6 mesi reclusione.

(r. gon.)

Sparisce camion carico di ottone Serie di furti in abitazioni di Asti

SAN MARZANO OLIVETO. Ladri e borseggiatori in in città e provincia.

A San Marzano Oliveto, in regione Saline, sono stati rubati 25 quintali di ottone caricati su un Fiat Ducato di proprietà della ditta «Schlumberger». I ladri hanno forzato il cancello e sono poi entrati negli uffici della ditta, impossessandosi poi delle chiavi del furgone parcheggiato in cortile. A sporgere denuncia è stato un dipendente.

Ad essere prese di mira dai ladri sono state anche alcune abitazioni. Una chitarra elettrica ed un computer sono stati rubati ad Asti, in Garcia, nell'abitazione di Maurizio Musso, 31 anni. Per entrare gli autori del furto hanno forzato la porta principale.

Due televisori sono il bottino dei ladri di un furto messo a segno in frazione Revignano. A denunciare il fatto è stato il proprietario, Idilio Borin, 52 .

Furto con destrezza invece ai danni un'anziana. Una pensionata astigiana, Maria Francesco Rossi, 76 anni, è stata derubata del suo portafogli contenente poche migliaia di lire.

La donna è stata avvicinata da due giovani alla fermata dell'autobus di piazza Marconi, davanti alla stazione ferroviaria. I due, il pretesto chiedere informazioni sull'orario degli autobus, hanno sfilato il portafogli della donna che era custodito nella borsetta. L'anziana si accorta furto al momento di obliterare il biglietto.

(r. gon.)

IN PIAZZA ALFIERI

Graffiti sotto i portici: amore filiale o ironia?

Un messaggio tracciato il gessetto uno pilastri portici in piazza Alfieri attira l'attenzione. Tra i «graffiti» murali, spesso ispirati dal tifo calcistico, oppure dedicati al proprio «amore», questo si indubbiamente per la sua originalità. Un curioso esempio di amore filiale o battuta ironica? E poi, sarà stata davvero la madre dell'autore della scritta a tracciare il «grazie» che si legge sotto? In un momento in cui si parla di crisi della famiglia, potrebbe essere una smentita. Oppure un'occasione per sorridere.

FOTO MORRA

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Salviamo gli uccelli nemici dei bruchi

Vorrei fare alcune considerazioni a proposito della «Limantria dispar», che infesta i boschi di Mombercelli.

Si studino pure tutti i veleni possibili e immaginabili per ucciderla: si riuscirà solo ad avvelenare ancora di più il nostro «ambiente», a far crescere male i nostri figli (che si nutrono di quei frutti avvelenati), oppure far venire dei bei cancri agli ni.

E tutto questo perché? Perché i cacciatori uccidono tutti gli uccelli. Sissignore. ! Un uccello ogni giorno mangia come minimo più di 60 insetti, e quando deve nutrire i suoi piccoli raddoppia e triplica il bottino.

Ebbene calcolando che in Italia ogni anno i cacciatori uccidono milioni di uccelli, e enorme la massa di insetti/larve/parassiti vari che riesce a vivere tranquilla e indisturbata.

Gli uccelli sarebbero i migliori «guardiani anti-insetti»: lavorano coscienziosi, senza mutue, senza ferie, senza stipendi: i migliori alleati dell'uomo. Ebbene i cacciatori li uccidono solo per «passatempo».

Elio Carlo Ferrero,
presidente Comitato internazionale anticaccia protezione animali e natura

Più panchine alle fermate dei bus

Vorrei attraverso colonne di questo giornale fare arrivare un appello al sindaco Asti.

Caro signor sindaco, apprezzo molto quello che viene fatto per rendere più bella la nostra città. Si ricordi però che ci sarebbe bisogno di qualche panchina in più alle fermate dei bus al posto dei tanti vasi di fiori. Ho già fatto in passato questo appello, ma finora non ho visto risultati. Spero stavolta di essere ascoltato.

lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi - 14100 Asti, oppure fax 0141-50.224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanza: 876.346
Mombercelli: 955.333
Montamagno: 83 666

CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876 488
Ceccnasco: 907 503
Costigliole: 966 779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777 943 081
Villanova: 948 445 948.555

TURNO

Asti: oggi sono di turno orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel 353 839, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle del giorno successivo nile a saranno abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Domenico* corso Volta 28, 271 721
Canelli: , Alfieri 15
Moncalvo: , via Cassella
Nizza: *Bianchi* via Pertini 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 658
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8468
Ceccnasco: 907 503
Costigliole: 961 414
Monastero Bormida: 68.048
Montechiaro: 996.768
Montemagno: 83 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 606.160
San Damiano: 975 910
Villafranca: 933.544
Villanova: 948 555

CARABINIERI *pronto intervento* 112

Asti: 50 196
: (0144) 6103
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8152
966 096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953 095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948 033

POLIZIA *pronto intervento* 113

Asti: Questura 416 111 210.076
Stradale: Asti: 356
Nizza: 721 704
Autostrade A21: (0131) 361 268

STATO CIVILE

ASTI

SPOSERANNO: Dominique Zacconsulente aziendale, Cinzia Maccagno, impiegata; Ceccato, operatore meccanico, con Ferraro, impiegata; Giovanni Gambaudo, autoriparatore, con Fiorio, artigiana; Fiorino Di Gloria, perforatore, con Laura Manometro, in attesa di lavoro; Maggiorino Bartolino, agricoltore, Lilia Canterella, impiegata amministrativa; Marco Macario, agente di commercio, con Monica Borsa, impiegata; Gianpiero Marani, impiegato, con Antonietta Vassallo, impiegata.

NIZZA

NATI: Luca Galuppo; Stella Lovisolo; Federica Cavallotto.
MORTI: Giovanni anni 85; Ottavio Manzino .
O: Eugenio Profil, operaio, con Donna Ineggio, casalinga; Amedeo Paria, guardia giurata, con Margherita Simonelli, casalinga; Maurizio Scarrone, impiegato, Sara Aquila, impiegata; Gianmario Calgaro, coltivatore diretto, Donatella Agatiello, impiegata; Romualdo Romito, operaio edile, con Donatella Colucci, in attesa occupazione.
MATRIMONI: Luciano Pistone, architetto, Ricci, insegnante; Pasquale Spagarino, impiegato Omella Bianco, insegnante; Fausto Lovisolo, tecnico elettronico, Borghesan, casalinga; Stefano Fini, impiegato, con Cristiana De Scalzi, studentessa.

SAN DAMIANO

MORTI: Teresa Bellone, 92 anni; Giuseppe Riccio, 80 anni; Aurelio Gallo, Giolito, .
SPOSERANNO: Andrea reli, con Anna Sarullo, commessa; Pierluigi Maccagno, commerciante, con Luigia Rabino, impiegata; Paolo Rosso, impiegato, Franco, cuoca; Salvatore Bono, mobiliere, con Cesarina Franco, impiegata
Adriano Carelli, agricoltore, con Silvia Monticone, impiegata; Filippo , artigiano pavimentatore, con Eliana Abbracchio, impiegata; Calogero Cusumano, magazziniere, con Carmela Spadaro, Vincenzo Franco, geometra, Renata Negro, operaia; Rinaldo Franco, vigile urbano, con Angioletta Reinero, casalinga.

Ora a riposo all'amato fianco
Laura Perlino in
Artigiano
Funerali mercoledì 22 luglio ore 17 nella chiesa parrocchiale di Castello d'Annone partendo dalla casa via Garibaldi 4
Castello d'Annone, 21 luglio 1992

APPUNTAMENTI

ASTI

I nuovi corsi dell'Uta

Saranno presentati domani alle 17 nella «sala azzurra» palazzo della Provincia il programma del prossimo anno accademico dell'Uta, università della età Asti. Saranno descritte le novità e la di lezioni decentrate in sei comuni astigiani.

ASTI

gli

E' pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi dell'Istituto autonomo popolari Asti. Le domande vanno presentate il settembre all'ufficio problemi della casa del Comune in Alfieri 350, . 399.423.

CASTAGNOLE

Cena Mercantile

Si terrà sabato nel parco della tenuta La Mercantile Castagnole Monferrato, con inizio alle 20,30, la «Cena tutto pesce», organizzata dalla Pro loco. Un gruppo di cuochi liguri preparerà specialità marinare; prenotazioni tel. 292.116 e 292.173.

Assume contorni sempre più astigiani l'inchiesta sul «clan De Feo»

Montechiaro, aiutarono i killer?

I carabinieri hanno arrestato lo zio di ... dei presunti assassini di 2 militari dell'Arma nel Salernitano e una giovane di Camerano Casasco. Sono accusati di favoreggiamento e concorso in detenzione di armi

... Un doppio filo lega Asti a Salerno, nell'inchiesta sul duplice omicidio di due carabinieri a Pontecagnano.

A una settimana di distanza dal blitz a Calvanico che ha portato all'arresto ... due presunti killer, Carmine D'Alessio e Carmine De Feo, ... i militari ... Gruppo di Asti hanno fermato uno zio di De Feo e una sua amica. Mauro Sica, 43 anni, abitante a Montechiaro, via Mondo 4 e Nadia Provosto, 21 anni, Camerano Casasco, via Briochetton 21, devono rispondere ... di favoreggiamento, concorso in latitanza e nella detenzione di 2 pistole calibro 7,65.

... erano ... sequestrato a fine aprile a un altro fratello di Carmine, Vito ... Feo, 24 anni e al cognato Romolo Taglieri, ... 23.

I militari li avevano bloccati a Sessant, sulla statale per Chivasso. Sulla loro auto un piccolo arsenale: due pistole ... calibro 7,65 con il colpo ... canna e matricola abrasa, munizioni, un piccone, badile, filo di ferro. Ancora non è stato chiarito a che cosa potesse servire il piccolo ...

Secondo l'... l'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato. Sica e ... Provosto avrebbero «svolto un'attività ... fiancheggiamento e di copertura ai due latitanti. Il fermo è stato intanto convalidato ieri pomeriggio dal gip, Renzo Massobrio.

In carcere, Mauro Sica, 43 anni, e Nadia Provosto, 21 anni

I due circa ... mese fa avrebbero affittato una ... in frazione Cardona di Alfiano ... (il contratto è ... sottoscritto da un prestanome) destinata, secondo i carabinieri, a fare da eventuale «base» ai due latitanti. Dopo un primo interrogatorio nella ... ... via ...ngrandi ad Asti, sono stati trasferiti nei carceri ... Quarto e Alessandria.

«Con gli arresti di Sica e della ... l'operazione De Feo è virtualmente conclusa, anche se ... fuga di notizie, a Salerno, ha disturbato il buon esito dell'operazione» ha spiegato ieri il capitano Franco Biangiardo, comandante della Compagnia di Asti.

L'ufficiale si riferiva ad alcune anticipazioni riportate da un quotidiano napoletano. ... aggiunto il capitano Biangiardo: «Smentiamo inoltre categoricamente ... la circostanze, fantasiosamente riportata nell'articolo, secondo la quale i nostri uomini avrebbero filmato ad Asti la presenza di uomini del clan Maiale, rivale ... De Feo, nei giorni antecedenti la scomparsa da Asti di Giovanni, 19 anni, ultimogenito della famiglia De Feo». Ha concluso il capitano: «Nella ... l'Arma ha mantenuto come ... sempre ... ... portamento esemplare, nel pieno rispetto dei diritti ... degli accusati».

Il ruolo ... carabinieri astigiani nelle indagini (condotte direttamente dal reparto operativo al ... tenente Luigi Tarantino, in collaborazione ... i militari del reparto operativo di Salerno comandati dal maggiore Maurizio Carbone) è ... comunque di primo piano.

Il ... Tarantino ... partecipato all'irruzione nel covo che ospitava i due latitanti, insieme agli specialisti del Gis, il Gruppo ... intervento speciale dell'Arma. Carmine D'Alessio e Carmine De Feo, accusati dell'omicidio, si sono arresi ai militari dopo aver cercato un'impossibile fuga. Si ... barricati in una stanza dell'appartamento nel passino della Valle dell'Irno, preso in affitto da un prestanome, pochi giorni prima. Con i militari astigiani si è complimentato anche il comandante generale, Antonio Viesti.

Il generale ha preannunciato una sua visita ufficiale al Gruppo di Asti, per complimentarsi con gli uomini che hanno partecipato all'operazione.

Franco Biangiardo

Le indagini

Cinque mesi fa l'omicidio

ASTI. L'omicidio dei due carabinieri ... ... nel febbraio scorso a Pontecagnano (Salerno). I due militari erano stati uccisi a un posto di blocco. I presunti killer erano stati successivamente identificati per Carmine D'Alessio e Carmine De Feo. Mesi di indagini e poi, ... settimana fa, ... svolta ... la cattura ... ... ricercati a Calvanico, un altro paese della zona. Carmine De ... è ... condannato ... una famiglia i cui componenti scontano pene per reati che ... dall'omicidio alla rapina.

Il padre Nicola, 52 anni, è attualmente rinchiuso nel carcere ... Salerno per detenzione di armi da fuoco. Il primogenito Pasquale, 34 anni, ... espiando una condanna all'ergastolo per l'uccisione di Giovanni Pecoraro, un boss del clan camorristico «Nuova famiglia». L'esecuzione era avvenuta nella piazza principale di Bellizzi (Salerno), paese d'origine della famiglia De Feo. In carcere, Pasquale ha aderito a una frangia cutoliana della camorra, entrando a far parte dell'organizzazione criminale «Associazione camorra riformata».

Un altro fratello, Antonio, 26 anni, è stato condannato in primo grado dal tribunale di Asti a un totale di 10 anni e 2 mesi ... ... per ... Nella primavera ... '90, assieme ad un complice, avrebbe rapinato l'incasso e oggetti preziosi ai clienti della pizzeria «Da Silvio», a Portacomaro Stazione.

Pochi giorni dopo i due, «spendolari del crimine», erano stati ... mentre tentavano un colpo al night ... «Angelo Azzurro» in via Emanuele Filiberto.

Il quarto ... fratelli De Feo, Vito, 24 anni, condannato per un tentativo di rapina in una panetteria ... Asti, era successivamente balzato agli onori della cronaca nell'aprile scorso insieme al cognato Romolo Taglieri, 23 anni, ... sant ... armi e altro materiale sospetto. ... loro presenza ... l'Astigiano aveva seguito di poco la ... sparizione di Giovanni, 19 anni, l'ultimo dei componenti maschi della famiglia.

[r. gon.]

Carmine De Feo, uno dei presunti killer dei carabinieri, al momento dell'arresto

Un'interpellanza

«Rivedere gli orari dei treni»

ASTI. Il problema dei trasporti nell'Astigiano sarà ancora oggetto di un dibattito in Parlamento. Nei giorni scorsi il senatore astigiano Gianni Rabino ha presentato un'interpellanza al ministro dei Trasporti, Giancarlo Tesini.

... documento vengono chiesti chiarimenti «sui provvedimenti che ... intendono adottare ... favorire collegamenti più frequenti tra i centri più importanti ... provincia». Sotto accusa i nuovi orari entrati in vigore nel periodo estivo, di treni e autobus sostitutivi che creerebbero disagio soprattutto nel Sud Astigiano. «I collegamenti con Nizza e Canelli sono ridotti - sostiene l'esponente democristiano - poche corse e coincidenze scomode che creano disagio agli utenti». Il parlamentare ritiene insufficiente il solo intervento degli enti locali. «Per risolvere il problema - conclude Rabino - è necessario un deciso intervento dell'amministrazione statale e dell'Ente ferrovie».

[r. gon.]

Domani assemblea

I benzinai preparano lo sciopero

ASTI. Si terrà domani ... alle 21 nella ... della Confesercenti in via Milliavacca, l'assemblea provinciale ... gestori di impianti di carburante dell'Astigiano.

Nell'incontro si discuterà dell'adesione alle prossime manifestazioni di lotta promosse ... protestare contro «gli spropositati aumenti di orario proposti dalle compagnie petrolifere in seguito alla ristrutturazione della rete dei carburanti».

Una scelta che, secondo le associazioni di categoria, ... porterebbe «la chiusura di alcune migliaia ... punti vendita in Italia, di cui centinaia in Piemonte». Allo ... tempo sono previsti aumenti del prezzo dei carburanti ... da parte ... ... che delle Regioni, di cui parte degli introiti ... sarebbero concessi ai gestori.

Contro la scelta delle compagnie petrolifere, le associazioni di categoria dei gestori hanno annunciato una serie di giornate di sciopero nei giorni successivi e ferragosto.

[r. gon.]

Per 30 giovani

Nuovi corsi per infermieri all'Usl 69

CANELLI. Sono aperte le iscrizioni ai corsi ... infermieri professionali per l'anno formativo 1992/93, dopo il ... del primo ... Alle scuola ... via Roma ... disponibili ... posti, per giovani che abbiano compiuto i 16 anni e abbiano conseguito l'ammissione alla ... classe di una scuola superiore.

Sarà possibile iscriversi fino all'11 settembre. ... Il numero ... aspiranti a frequentare i corsi sarà superiore a 30 si svolgeranno prove ... selezione, già fissate per il mattino ... 16 settembre.

Gli allievi ammessi ai corsi avranno come incentivo un assegno mensile di 150 mila lire per il primo ... di 220 mila per il secondo e 330 mila per il terzo.

Per informazioni e per ottenere il modulo di adesione è necessario rivolgersi alla ... scuola a Canelli, in via Roma 74, ... lunedì al venerdì, ... 9 alle 12; il ... di telefono è 831.027.

[r. s.]

Realizzata da un gruppo ... privati nell'ex ... dei Salesiani, ... porte della città

Un'altra casa di riposo a Canelli

Entro l'inverno saranno disponibili trenta posti letto per anziani non autosufficienti, più sale e servizi
La capienza sarà raddoppiata per l'inizio del '93. Il progettista: «Diventerà ... grande polo di assistenza»

Il complesso dei Salesiani sulla strada Canelli-Asti che ospiterà una casa di riposo

... Entro l'inverno sarà terminata una prima parte della ristrutturazione dell'edificio dei «Salesiani» destinato ad ospitare una Casa di Riposo per non autosufficienti. Saranno disponibili trenta posti letto con sale comuni, servizi ... infermeria. A Canelli c'è già una ... ... riposo pubblica, realizzata ... Comune e che ospita anche non autosufficienti.

«I lavori procedono speditamente - precisa il progettista Franco Chiriotti - ed entro il ... saranno pronti altrettanti posti letto». L'enorme edificio, situato alla periferia ... Canelli sulla ... per Asti, per molti anni funzionò come convitto e scuola dei Salesiani. Ma da tempo era in stato di abbandono, fino a quando, circa due anni fa, fu acquistato ... società Villa Cora, che fa capo ai due imprenditori nicesi Ugo ... melli e Biagio Soave. Questa ... di riposo si aggiunge alle altre quattro che il gruppo (che ha anche una quota nella casa vinicola Bersano) possiede: Villa Cerreto a Nizza, Villa Cora a Costigliole e altre due ... protette» a Susa ed a Sale Monferrato.

La ristrutturazione dei Salesiani per qualche tempo fu bloccata da una richiesta ... Comune riguardante ... variazione della destinazione d'uso. Il cantiere si è fermato per circa quattro mesi, ma ... il lavoro è ripreso a pieno ritmo. Qualche polemica era sorta ... ... stione degli oneri di urbanizzazione, che ... in un primo tempo, la ... non dovesse pagare. Invece, la cifra versata al Comune è di ... 600 milioni. L'ambizione della società proprietaria dell'immobile, ... quella di far diventare l'edificio un ... polivalente per gli anziani: una volta terminati i lavori per il reparto ... non autosufficienti, ... provvede ... costituire una comunità alloggio per anziani. Ora il progetto è in Regione in attesa di essere approvato. «Lo spazio a disposizione è vasto - spiega Chiriotti - e si potrebbe creare un polo assistenziale che ... lavoro a molta gente».

[e. ca.]

Lo sport

Si concludono oggi a Busto Garolfo (Milano) i campionati piemontesi, prova unica per i tricolori

I «pistard» astigiani favoriti ai Regionali

Pagliarino, Vietri, Stefanati tra i candidati a salire sul podio

ASTI. ... concludono oggi a Busto Garolfo (Milano), i campionati piemontesi su pista, prova unica ... selezione in vista delle gare tricolori in programma a Bassano ... Grappa dal 31 luglio ... 9 agosto. L'omigrazione nel velodromo ... è stata resa ... ... dall'inagibilità del Motovelodromo ... «Fausto Coppi» ... corso Casale e per la cui ristrutturazione il movimento ciclistico piemontese si ... mobilitando attraverso una ... pillare opera di sensibilizzazione e di pressione verso le autorità competenti.

A Busto Garolfo tra i protagonisti ci ... nelle diverse categorie e specialità, corridori astigiani che quest'anno si sono distinti ... anche su strada. Tra ... esordienti che si cimentano nella velocità e nella gara a punti i favori del pronostico vanno a ... sto Pagliarino ... Pedale Canellese che ha nel torinese Massimo Castiglione l'avversario più pericoloso, con ... compagno di squadra Fabrizio Bologna e l'ex Piero Cavallotti nel ruolo di outsiders. E' in pista anche il neo campione italiano tra i nati nel 1979, ... Vietri, canellese in forza al Gruppo Ciclistico Rostese.

Nella prova di inseguimento, ... agli juniores, il montechiarese Davide Grandi del Gs Lucchesi Rostese contende ... titolo al pinerolese Patrick Giovo, al valsusino Arnaldo Walder, a ... Audisio, Wil... ... e Davide Tosta, cercando di conquistarsi anche il posto nel quartetto dell'inseguimento a ... che gareggerà a Bassano del Gruppa. Nelle tre specialità previste per i dilettanti (inseguimento, chilometro da fermo, gara a punti) Luca Stefanati cercherà, insieme al torinese Walter Berruto, ... inserirsi nel duello previsto tra Frigo e il neotricolore dei militari Ezio Corino.

Mentre a Montesilvano (Pe) si lottava per la conquista del titolo tricolore della categoria, ... l'astigiano Daniele ... ... Velo Club Tortonese 1887 Sense Coppi impegnato a difendere i colori ... Piemonte, sulle strade della Regione si sono disputate due prove, riservate a corridori jun..., che hanno visto atleti astigiani protagonisti. A Salasco, nella Bassa vercellese, dove si ... la 33ª Coppa Bernuzzo, il montechiarese Davide Grandi, portacolori del Gruppo sportivo ... Lucchesi, si è piazzato al settimo posto finale dopo essere stato autore, insieme ad altri 14 corridori, della fuga decisiva che lasciava il gruppo a sette minuti. La gara è stata dominata dal team emiliano ... ... Fontanellato di Parma che ha piazzato Gian Luca Parenti al primo posto a Marco ... ... condo, ... Marco Audisio (Madonna ... Campagna), al terzo.

Carlo Lisa

L'astigiano Luca Stefanati (sopra) gareggerà nelle tre specialità previste per i dilettanti (inseguimento, chilometro da fermo, gara a punti); accanto Fausto Pagliarino (esordienti) del Pedale canellese

SPORT FLASH

CICLISMO

Sabato si corre il circuito «Colli aglianesi»

... disputa sabato la 24ª edizione del circuito Colli aglianesi, corsa ciclistica riservata alla seconda e terza serie regionale. L'organizzazione ... curata dal Comitato provinciale Acsi e dalla Pro Loco di Agliano. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13,30 al Bar Pasticceria ... ... in via Principe Amedeo ad Agliano ... dove alle 15 avverrà la partenza. I corridori percorreranno un circuito che, partendo e arrivando ad Agliano, tocca le località di Montegrosso, Castelnuovo Calcea, Opessina, Dani. Medaglie d'oro in premio per i vincitori ... ... e premi ... i primi dieci.

... NICOLINI

L'astigiano Luigi Comparer nono a Borgomanero

Luigi Comparer del Veloce Club Tortonese 1887 ... Coppi è giunto nono assoluto nella 17ª edizione del Memorial Dante Nicolini, disputato a Borgomanero (No) e vinto da Paolo Ferrarato (Birra Peroni) davanti a M... ... (Esperia Piasco).

PALLONE ELASTICO

... tricolore ... ... cavaliere

L'ex campione di pallone elastico, Aurelio Defilippi, ... anni, titolare di una concessionaria di auto ad Alba, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica (la proposta è stata presentata ... ministro delle Finanze, Giovanni Goria). La sua carriera di atleta si era iniziata negli Anni 50. Passato al professionismo è ... campione italiano negli anni '63 e '64. Conosciuto ... il «mancino di Castino» (suo paese d'origine) si era messo in evidenza per classe, spirito agonistico e serietà professionale. Attualmente è ... presidente dell'Associazione giocatori e componente della commissione vertenza della Federazione italiana pallone elastico.

Moncalvo, tragico infortunio sul lavoro lunedì sera in frazione Merli

Muore a 18 anni sotto il trattore

Il giovane è rimasto schiacciato dal mezzo agricolo condotto dalla sorella, illesa
L'incidente in un tratto in forte pendenza. I funerali si svolgeranno domani alle 17

MONCALVO. Tragedia sul lavoro, lunedì sera, in regione Merli. Paolo Cotti Cottini, 18 anni, è stato travolto ed ucciso dal suo trattore, mentre con la sorella Maura, 24 anni, stava tornando a casa dai campi: alla guida del mezzo, un «Internazional», secondo i primi accertamenti dei carabinieri della locale stazione, c'era la ragazza, studentessa di Medicina, con la passione per il lavoro dei campi.

Erano da poco passate le ventuno: i due giovani, avevano appena terminato di caricare le balle di paglia sul carro del trattore e si stavano dirigendo verso casa.

Lungo un pendio scosceso il trattore, a ruote, si è inclinato pericolosamente e, trascinato dal peso del carico, è rotolato lungo il pendio.

Maura è riuscita a saltare in tempo dal trattore, mentre Paolo che era al suo fianco non ce l'ha fatta ed è stato travolto dal pesante mezzo. Il ragazzo è morto sul colpo, inutili sono stati i soccorsi dei genitori e dei vicini di casa, subito accorsi. Per estrarre il corpo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

L'appezzamento di terreno in cui è avvenuto il tragico incidente è a pochi centinaia di metri dall'abitazione dei Cotti Cottini, che vivono in una cascina, in strada Merli Misericordia, in direzione di Grazzano Badoglio.

Paolo aiutava il padre Guglielmo, dipendente di una ditta di costruzioni edili, nel lavoro dei campi. «Ha sempre amato molto lavorare in campagna: era la sua passione», ricorda il parroco, don Carlo Grattarola, che aggiunge: «Paolo era un ragazzo davvero molto buono, un tipo riservato, dedito al lavoro

La vittima, Paolo Cotti Cottini, 18 anni

e alla famiglia; si direbbe un ragazzo d'altri tempi che dava molta importanza ai valori fondamentali della vita».

La notizia della disgrazia si è subito diffusa in città; i moncalvesi parlano di Paolo come di un ragazzo buono e mite sempre pronto ad aiutare gli altri.

Domani avrebbe dovuto presentarsi al distretto militare per essere sottoposto alla visita medica di leva.

I funerali del giovane, che lascia il padre Guglielmo, la sorella e la madre Elena Pesenti, dipendente di una ditta di abbigliamento, si svolgeranno domani, alle 17, nella chiesa parrocchiale di San Francesco; la salma verrà tumulata nel cimitero di Moncalvo.

La camera ardente è stata allestita nell'abitazione del giovane.

Brunella Mascarino

Cocaina dalla Puglia

Donna condannata a 4 anni assolti invece i due amici

CASALE. Anna Varini, 34 anni, di Pieve del Cairo, ma abitante ad Andria (Bari), si è addossata tutta la colpa di aver detenuto circa 35 grammi di cocaina. La donna, che faceva parte del terzetto di pugliesi arrestato un paio di mesi fa dai carabinieri in un bar del centro, è comparsa ieri mattina davanti al gip Gennaro Di Bernardo e ha chiesto di essere ammessa al rito abbreviato. Beneficiando dello sconto di un terzo della pena, l'imputata è stata condannata a quattro anni e mezzo di reclusione e a 25 milioni di multa.

Due settimane fa erano invece stati assolti dal tribunale il convivente della donna, Savino Leone, 33 anni, e un amico, Rodolfo Murzano, 23 anni, entrambi di Andria. Hanno dichiarato di non sapere nulla della cocaina che è stata sequestrata alla donna. Erano partiti da Andria e si erano recati a Casale per far visita a Clara Tavole che, tra l'altro, tempo addietro era stata già fermata con Savino Leone in Puglia proprio per detenzione di droga. La donna, però, era ricoverata in ospedale e i tre si erano fermati in un bar a chiacchierare con Vincenzo Lo Vecchio, incontrato per caso e che avevano conosciuto qualche settimana prima a una festa.

Ieri mattina ha patteggiato la condanna a 10 mesi e venti giorni di reclusione e a 1 milione e 300 mila lire di multa anche Giuseppe Cannella, 35 anni, di Trino, via San Grato 17, arrestato dai carabinieri il 12 giugno in seguito a un ordine di custodia cautelare emesso del gip.

Anna Varini, 34 anni

Era gravemente indiziato di spaccio di stupefacenti, ma il reato contestato originariamente, per traffico di ingenti quantitativi di droga, è derubricato e gli è stato riconosciuto lo spaccio di modica quantità. Pertanto, poiché la pena prevista è contenuta entro i due anni, ha potuto patteggiare. Cannella resta comunque in carcere perché ha anche altri conti aperti con la giustizia.

(s. m.)

Mancano i soldi, è in crisi l'iniziativa nata nel '90

La Cavalcata aleramica rischia già di scomparire

CASALE. Mancano alcune decine di milioni per salvare la «Cavalcata aleramica». La manifestazione sportivo-culturale era nata lo scorso anno su iniziativa delle Apt di Acqui, Alessandria e Casale e della Provincia per far rivivere la leggenda di Aleramo, principe di origini germaniche che, attorno all'anno 1000, fissò i confini del Monferrato con una lunga cavalcata attraverso le colline e la pianura alessandrina.

Oggi la «Cavalcata aleramica» è una corsa ippica da Casale ad Acqui divisa in tre tappe: Casale-Piovera, Serravalle-Gavi e Ovada-Acqui. Lo scorso vi parteciparono quindici cavalieri. Quest'anno però la manifestazione rischia di saltare per mancanza di finanziamenti e, nella migliore delle ipotesi, di molto ridimensionata. I rappresentanti dello Apt e della Provincia si incontrano oggi per parlarne.

Spiega Giovanni Zaccone, direttore dell'Apt di Acqui e dell'«Associazione Cavalcata aleramica»: «La Cavalcata è importante perché per la prima volta ha riunito l'intera provincia in nome dell'antica leggenda. L'anno scorso avevamo speso una quarantina di milioni. Ora però dovremo fare i conti con i tagli previsti nei bilanci di tutti gli enti pubblici».

«In ogni caso - dice Maurizio Gily, presidente dell'Apt di Casale - lo scorso anno si poteva anche una manifestazione in tono minore. Era la prima edizione e serviva per misurare le nostre forze. I finanziamenti erano stati utilizzati per scopi promozionali e per inserzioni sulle riviste di ippica. Ora quei soldi non sarebbero più sufficienti. Per rifare la «Cavalcata» è necessario organizzare tutte storiche e manifestazioni folcloristiche che possano richiamarne il senso di medievale. Poi la promozione andrebbe fatta anche sui giornali turistici e magari all'estero, per richiamare non solo ti, ma anche turisti». Concludo: avere disponibilità di almeno 120-130 milioni. Invece non c'è sponsor privato e i bilanci pubblici sono sempre più ridotti. Finora non abbiamo programmato né i depliant pubblicitari, né l'organizzazione. molto difficile fare la "Cavalcata aleramica", quest'anno».

Concludo Enzo Romano, direttore dell'Apt alessandrina: «Ne discuteremo ancora oggi, con la Provincia per arrivare ad una decisione sul futuro di questa importante f anno alcuni parlamentari anche proposto di inserire «Cavalcata» tra la «In realtà - dice Gily - non ne è saputo più nulla. D'altra parte per la lotteria è necessario proporre grande manifestazione. In caso contrario la richiesta superata da altre le molte iniziative turistiche che si svolgono in Italia e che hanno richiesto la concessione una lotteria Stato.

Sulla «Cavalcata» in formato ridotto tutti sono d'accordo. Secondo alcuni c'è il rischio di ridicolizzare il Monferrato manifestazione di poco conto, uguale a molte altre che hanno poco respiro al di fuori dello stretto ambito locale.

Tino Ferraretti

A cavallo sulle tracce di Aleramo, il leggendario condottiero del Monferrato

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendo dati anagrafici.
Nome Cognome
Via
Città Tel
Inviata a Fondazione Piemontese per la sul Cancro, Via della 49, 10123 Torino

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per la festa di Sant'Anna, al santuario di Vinadio sono attese per domenica molte migliaia di pellegrini, provenienti anche dalle vicine vallate francesi

Migliaia e migliaia di pellegrini attesi al santuario più alto d'Europa

Vinadio aspetta l'invasione

Domenica festa di S. Anna con il vescovo

SANT'ANNA VINADIO. Domenica celebre santa patrona del santuario più alto d'Europa e il più frequentato delle Alpi. Da Cuneo giungerà il vescovo Carlo Alipradi, da Nizza il vicario generale, che sarà in testa alla processione che si snoderà per chilometri attorno alla chiesa. Per la festa di Sant'Anna infatti attese molte migliaia di pellegrini, metà dei quali provenienti dalle valli Tinèe, Ubaye, Vesubie.

«Un santuario oltre la frontiera, il dépliant, luogo di devozione di pellegrini di tutta Europa» il rettore di Sant'Anna don Giorgio Pepino che dal 1968 trascorre qui la stagione per scendere in autunno a Valgrana, cui regge la parrocchia. Si calcola che da tutti giugno a fine settembre almeno centomila le che visitano il santuario. La maggioranza arriva in motorizzati ma non meno di diecimila coloro che salgono a piedi da paesi lontani decine di chilometri e per lo meno Pratolungo di Vinadio, a 18 chilometri da Sant'Anna.

Dice don Pepino: «Dopo la terribile disgrazia della corriera del l'Atl ha il servizio di linea che portava a t'Anna ogni giorno anche duecento pellegrini. Siamo andati a implorare il ripristino ma ci hanno finora risposto negativamente gli autisti sono attenti non ci sono pericoli per i passeggeri, e infatti arrivano molti pullman noleggiati da gruppi parrocchiali». A ridosso confine , adagiato ina una conca stupenda, circondato da prati dove pascolano le mandrie dei margari, il santuario di Sant'Anna è anche meta preferita di vuole trascorrere breve vacanze in alta montagna.

In questi giorni sono oltre cinquecento i turisti pellegrini (in maggioranza ragazzi che arrivano dalle parrocchie del Nord Italia) che trascorrono qui una o più settimane. I giovanissimi sono ospitati negli militari riattati dal santuario, gli adulti nella casa Gioacchino. Dice ancora don Pepino: «Non siamo né albergo né pensione, chi viene deve accontentarsi dell'amicizia con cui riceviamo tutti». I prezzi sono molto popolari: 30 mila la pensione giornaliera, 15 mila il costo del pasto. Cifre analoghe o di poco superiori vengono richieste dai due privati, il bar tavola calda e gestito rendiere-custode del santuario, Lidio Giraudo, che vende burro e formaggio prodotti il latte della mandria.

Il santuario di Sant'Anna risale 1400, e allora ha ripetutamente subito le scorribande degli eserciti in guerra. L'ultima incursione fu quella dei tedeschi nel . Ogni volta però il santuario ha curato le proprie ferite ed è risorto più ospitale di prima. All'interno si possono ammirare centinaia di ex , a testimonianza delle grazie ricevute da Sant'Anna. Il santuario è autonomo per tutti i servizi e produce l'energia elettrica necessaria. Per l'affitto della casa Gioacchino l'amministrazione paga al demanio sei milioni l'anno. Conclude don Pepino: «Nella zona ci sono due caserme chiuse da anni che potrebbero servire per alloggiare i pellegrini, finora hanno risposto picche richieste di affittarle o acquistarle».

Dario Fertilio

Il rettore don Giorgio Pepino

Eurohumour

C'è un invito da Varsavia

BORGO S. L'invito arriva da Varsavia e precisamente dal direttore del zeum karykaturys, Ferdynand Ruszczyc. Il destinatario è il Comune di Borgo San Dalmazzo.

«Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi - dice l'assessore Aldo Bernardi - la proposta di trasferire al museo della caricatura di Varsavia alcune tra le opere partecipanti all'Eurohumour 1992, salone internazionale del sorriso, che si terrà a dicembre. Il museo polacco è il primo al mondo e dedicato all'umorismo e alla satira. Si tratta per noi di un grande riconoscimento che di- l'importanza e questo

Prosegue Aldo Bernardi: «Ora si tratta di verificare il possa comportare la nostra trasferta in Polonia. Cercheremo di coinvolgere tutti gli sponsor privati che sin dall'inizio hanno la iniziativa, la Cassa di risparmio Cuneo.

scrivere agli amministratori borghigiani è lo stesso direttore museo polacco, Ferdynand Ruszczyc per offrire vetrina prestigiosa ai disegnatori tutto il mondo che ha accolto l'invito Borgo San di far sorridere, caricature dell'ecologia».

«Il - scrive Ferdynand Ruszczyc - venne fondato nel 1978 dal disegnatore Eryk Lipinski e da allora è solito presentare al popolo polacco i lavori di artisti stranieri. Infatti organizzate esposizioni di vignette provenienti Giappone, Belgio, Stati Uniti, Germania e molti altri Paesi.

Intanto, nel paese della Valle Vermenagna, si provvedendo alla selezione delle opere arrivate da ogni parte mondo. La partecipazione straniera è ancora più massiccia rispetto agli anni passati.

Ci sono disegnatori quasi le quindici repubbliche dell'ex Sovietica, a cominciare dalla Lituania e dalla Russia. Dall'ex Jugoslavia saranno presenti vignettisti di Serbia, Croazia, Slovenia e Macedonia.

Per la prima volta ad «Eurohumor-salone del sorriso» parteciperanno artisti provenienti Brasile, dall'Argentina e dal Messico. Particolarmente numerosa anche la presenza di artisti italiani, australiani, thailandesi e della Nuova Zelanda [g. fe.]

GRAN PARADISO, FUNGO DA RECORD

Trovato da pensionato: pesa 6 chili

Un fungo di 6 chili. Luigi Teppex, pensionato di Cogne, ha trovato una vescia da . vicinanze co altri una di 6 etti, una da un chilo e grammi e una oltre chili. Teppex non ha luto rivelare lo dove ha trovato i funghi, comunque è nei dintorni della località nel Parco del Gran Paradiso. Nei giorni scorsi erano trovato altre due di e chili.

pubblicità STAMPA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.
12051		C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.639
	ARONA	V.le Baracca	Tel. 0322/241.700-48.882
	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
		V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.803
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.181
12100	CUNEO	V. S. Grande 11	Tel. 0171/50.832-600.839
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.868
18100	IMPERIA	V. Bonfanti 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giobert 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.982

Calamandrana, prosegue la rassegna «Teatro e colline»

Pirandello rivisitato

La compagnia astigiana Alfieri presenta «L'uomo dal fiore in bocca» Il batterista svizzero Hauser in concerto ■ un testo di Carlo Bruni

CALAMANDRANA. Pirandello in ascensore. E' una delle proposte di questa sera della rassegna «Teatro e colline» a Calamandrana alto, iniziatasi ieri. Tre spettacoli stasera per la manifestazione organizzata dalla compagnia astigiana «Alfieri» (già Magopovero) con ■ patrocinio del ministero dello Spettacolo, la Regione, la Provincia, la Pro Helvetia, il Comune di Calamandrana e la collaborazione di Castelburio, con il contributo di Italgas, Cassa di Risparmio di Asti e la cantine «Gente e vini»

Primo spettacolo è alle 21,30: s'intitola «Con l'anima negli occhi» e lo propone il «Gsa Fontemaggiore». E' un progetto scenico di Carlo Bruni, già collaboratore della compagnia astigiana, che ha curato anche la regia: in scena ci sono Subrina Carlotti, Rita Marconi, Francesco Rossetti e Francesco Rossini. Presentando lo spettacolo, Carlo Bruni spiega «Abbiamo tentato di raccontare ■ sacrosanto disagio che muove ciascuno verso orizzonti diversi». E conclude: «L'abbiamo fatto sinceramente».

Alle 23.30 sarà la volta del batterista e percussionista svizzero Fritz Hauser, già esibitosi nell'Astigiano al castello di Burio ■ musicista presenterà un programma diviso in due serate dal titolo «Solo/Drumming»: ■ secondo puntata sarà martedì alle 23,30. In programma brani di autori contemporanei, tra avanguardia tra cui John Cage, e jazz dell'area creativa.

Una scena di «Con l'anima negli occhi» ■ Carlo Bruni, stasera a Calamandrana

Alle 24, ■ compagnia astigiana «Alfieri» porta in scena la propria versione di «L'uomo dal f[illegible] in bocca» di Luigi Pirandello, nella rielaborazione del regista Luciano Nattino, che si presenta anche come attore con Gianni Bissaca. «E' una rivisitazione - illustra il regista - anche perché l'originale è stato scritto all'inizio del secolo in una lingua aulica. Nella parziale riscrittura ho pensato a Pinter, con ■ dialogo più serrato» Il [illegible] ■ Pirandello è originariamente ambientato nel bar di una stazione ferroviaria di provincia, in [illegible] sera d'estate; nella versione degli «Alfieri», l'azione si svolge in un ascensore, con un «black out». Spiega Nattino: «L'ascensore rafforza il senso di claustrofobia e di sospensione della vita in cui si trova ■ malato protagonista. E' un tunnel, un tubo all'interno di ■ organismo più empio».

Biglietti: due spettacoli, 15 mila lire (ridotto [illegible] mila); solo secondo spettacolo, 10 mila lire (ridotto 8 mila); per «L'uomo dal fiore in bocca», su prenotazione: 5 mila lire. Prenotazioni al 75.114. (c. f. c.)

DICONO DI LUI

Lo scenotecnico scultore appassionato di magia

Q[illegible] faccio, vivo». Non è una frase retorica, ma il modo in cui Maurizio Scarpa, 41 anni vissuti quasi tutti a Bologna, esprime il suo modo di essere. Scarpa si è stabilito ad Asti quasi un anno fa, lavora come scenotecnico con la compagnia dell'Alfieri (ex-Magopovero) e nel tempo libero fa molte altre [illegible]. Dipinge, per esempio. Manipola qualsiasi materiale e ottiene [illegible] che danno un'immagine scenografica. E le [illegible] opere [illegible] esposte fino a domenica a Calamandrana, in occasione della rassegna «Teatro e colline».

«A volte esprimono ironia, le mie sculture - precisa Maurizio -. Ne ho fatte trentaquattro per rappresentare i canti dell'Inferno della Divina Commedia. Con Dante [illegible] aperto fin dalle superiori. Mi piaceva, ma lo [illegible] parlare del [illegible] spirito polemico, dei suoi guai con i grandi della [illegible] epoca, trascurando l'aspetto letterario dell'opera». Le sculture di [illegible] parla Scarpa, rappresentano i personaggi dei vari canti e [illegible] costruite con elementi, e dir poco, inconsueti: ingranaggi di orologi, Barbie, Big Jim, molle, lamierini modellati a via [illegible] aggredendo.

Lo scenotecnico Maurizio Scarpa

La sua pittura è spessa, materica e si ispira all'informale. Lavora in rilievo perché lo affascina la plasticità della scultura. Ma ■ vena creativa di Maurizio Scarpa non si esaurisce nella «figurazione»: sa fabbricare mobili su ordinazione, articoli da regalo personalizzati. «E oggetti di magia» aggiungo. Oggetti di che? «Di [illegible]e -conferma -. C'è chi va dai maghi per le ragioni più diverse e vie[illegible] via [illegible] la ricetta, proprio co[illegible] quando si [illegible] dal dottore. Il mago prescrive amuleti, simulacri per sortilegi, strumenti propiziatori che io costruisco ad arte, [illegible] per caso».

Ma Maurizio Scarpa, che tra l'altro ha ■ diploma di ragioniere, crede nella efficacia di que[illegible]? «Non mi pronuncio. Dico solo che ognuno di noi possiede energie [illegible] da scoprire e che l'autoconvinzione può aiutare le persone».

Armando Brignolo

GIORNO & NOTTE

ASTI

«Cinema cinema» al Collegio

Prosegue al palazzo del Collegio la rassegna «Cinema cinema», organizzata dal teatro Alfieri. Stasera alle 21,45 sarà proiettato il film «Pensavo che fosse amore invece era un calesse» di Massimo Troisi. Ingressi 5 mila lire, 3.500 i ridotti.

COSTIGLIOLE

Farsa in piemontese a Boglietto

Domani sera in frazione Boglietto a Costigliole appuntamento con il teatro dialettale. Sulla piazza del paese è [illegible]na la compagnia della Pro loco di Sinio, gli attori, per la regia di Oscar Barile, presenteranno «L'aria d'Parisa», libero adattamento dal testo comico «L'aria del continente» di Nino Martoglio. Ingresso libero.

[illegible]

«Treno della danza» per Acqui

Sono ancora aperte le prevendite dei biglietti per il «Treno della danza», per Acqui Terme. Il treno farmerà anche ad Asti; il biglietto, che costa 50 mila lire, comprende viaggio, [illegible] in [illegible] ristorante tipico e ingresso allo spettacolo. Tra le date previste, stasera per ■ Premio «Acqui danza», domani per Vladimir Derevianko e il balletto di Napoli e per sabato per «La vedova allegra». Prenotazioni ad Asti al Punto viaggi (tel. 599.314), oppure a Canelli, a Il Gigante viaggi (tel. 832.523).

[illegible]

La «Carol Band» in concerto

Prosegue a Cruzzano Badoglio la seconda edizione della rassegna di spettacoli all'aperto «Il suol d'Aleramo», organizzata dal Comune. Venerdì 24 è in programma [illegible] serata con la «Cerot band», guidata dal cantautore e campione di tamburello Aldo «Cerot» Marullo.

COSTIGLIOLE

La «Corrida» al Castello

Si svolgerà venerdì [illegible] luglio, a partire dalle 21 ■ castello ■ Costigliole, una serata all'insegna dell'allegria. Il tastierista Frank Tafaro presenterà la «Corrida» per dilettanti. Per iscrizioni telefonare al 958.636.

Successo per la serata al Lungotanaro organizzata dal borgo «3 T»

In 400 per cantare con Paolo Frola

Il ricavato sarà devoluto al gruppo Pegaso

Il medico-cantautore Paolo Frola durante la sua esibizione al «Canta e mangia»

ASTI. [illegible] persone hanno «cantato a [illegible] domenica sera al Parco Lungotanaro. La serata ideata ■ Paolo Frola, medico-cantautore di Rocchetta Tanaro, ha riscosso il successo previsto. Al «Canta e [illegible]gia», nato da una variazione sul [illegible] «balla e canta» giapponese, ha aderito il Comitato Pe[illegible] di Tanaro-Trincere-Torrazzo. Si è trattato di [illegible] interrotta «ad arte» ■ pause musicali: Frola ha [illegible] brani suoi (alcuni dei quali inediti) e altri famosi di Battisti, Pooh e Mina che ■ pubblico ha cantato seguendo ■ parole che scorrevano su [illegible] schermo dietro ■ musicisti. Il ricavato della serata, detratte le spese, [illegible] devoluto al Gruppo Pegaso, l'associazione che si occupa dell'inserimento sociale e sportivo dei disabili. Gli organizzatori renderanno [illegible] solo nei prossimi giorni la cifra raccolta.

[m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. Cesare 67. **Giulia ha due amanti** di B. Shebi con D. Kastner D. Duchovny. Col V. 14. Ap. 20. Film 20.30. 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Viaggio all'[illegible]no** di F. Bahr con F. F. Coppola. G. Lucas. R. Duvall. Ap. 20. Film 20.30. 22.30. Ana cond.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi Sera d'Estate corsie Sinadola
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. v. Emanuele II 52 [illegible] rinaio di Gabriele Salvatores [illegible] 15.10. 17. 18.50. 20.40. 22.30. Ana condominiale
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 58.17.80. Chiuso per ferie
CAPITOL v. S. Damiano 24. **Cara mamma mi sposo**. N. V. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il cuore sano di Paris Trout** di S. Gyllenhaal. Or. 16.40. 18.40. 20.40. 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 e. Chiuso per riposo
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e. Chiuso per riposo
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per ferie
DORIA v. Cremso 8. **L'uomo della porta** [illegible] canto di Petra Haffter con Antony Perkins. Sophie Ward. Or. 16. 18.10. 20.20. [illegible]
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie
[illegible] BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Verga 5. **Point Break** di K. Bigelow. Or.: 16. 18.10. 20.20. 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per [illegible]
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per lavori
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 37. Chiuso per ferie
IDEAL c. Beccaria 4. Chiuso per ferie
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio con E. Lo Verso. V. Scalo. F. Darol. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per ferie
LUX Gal 3 [illegible] **L'impero del crimine** di Michael Karbonhoff, con Cretan Slater, Piers Dempsy, Richard Grieco. V. 14. Or. [illegible] 18.10. 20.20. 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rise all'ennesimo mortale**, di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown. Vet. 14. Or. 16.30. [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Le età di Lulù**. di Bigas Luna con Francesca Neri, O. Ladoire. ver. 18. Or. 16.[illegible]. 18.30. 20.30. 22.30
NUOVO ODEON v. Vonzo 8. **The Commitments**, di Alan Parker. Or. 20.10. 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Tutta colpa del lattaio**. Or. 15.30. 17.15. [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan [illegible]** Brisa con Claudia Koll. Paolo Lanza. Ornella Marcucci. Renzo Renoldi. V. 18. Or. 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
RIPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie
ROMANO G. Sabotino. Chiuso per ferie
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di A. Corneau. Or. 20.15. 22.30
STUDIO RITZ a. Acqui 2. Chiuso per ferie
VITTORIA v. Roma [illegible]. **Omicidio incrociato** di Aaron Morris con Chuck Morris. Cor. N.V. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
ZETA c. Cor[illegible] 12. **Lanterna rossa** di Zheng Li con Gong Li. Ma Jingwu. Or. 20.15. 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 c. 66.151. Biglietteria ore 13. 18.30 (telefono 8515.247.242)
ALFIERI piazza Solferino 4. telefono 562.3800. **Il fiore all'occhiello - XXVII Festival dell'operetta** - La magnifica stagione - campagna abbonamenti e prevendite. Biglietteria tutti i giorni feriali ore 9-13. 15-19
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17 [illegible] 655.552. Nuovo Vaudeville [illegible] e Varietà. Mercoledì ore 21. Sabato. Giovedì [illegible] spettacolo [illegible] schermo per «Ballate e [illegible] giorno [illegible] ti ha ingannato» [illegible] tel. 0142.923.431 - 011.695.0858
TEATRO DI [illegible] p. Vittorio 9. tel. [illegible] 36.38.62.625. Acqui e passatempo. Ore 21.30 Acqui Terme VII [illegible] «Acqui Danza» a Eugenia Maximova [illegible] Gorgonzola. Balletto Famiglia «Martinoni di stato» coreata da Viviana Ottolenghi. Info e prev. tel. 011.473.01.46

LE TV PRIVATE

Telestar

[illegible]. telefilm
20.30 [illegible] fra le nuvole, film
22.30 **Antologia del Cetra**, varietà
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23.30 **Tarzi**, telefilm
24 — [illegible] story, telefilm
1 — **La leggenda** [illegible], [illegible]

Telecupole Cinquestelle

19.25 **Tg 4**
20.30 **Levy e** [illegible]
22.30 **TG 4**
22.45 **Spectale con noi**
1.45 **Tg 4**

Videogruppo

20 **Skyways**, telefilm
20.30 **Quel fantastico assalto alla banca**, film
22.30 **Videonotizie**
23.30 **Videonotizie**
24 — **Per la ho uccisa**, film

Telesubalpina

19 **Agora - Nascere in provetta**
19.25 **Celebriamo le parole**
19.30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] **Cartoni animati**
20.30 **Giovane lungo amore**, film
22.30 **Torino** [illegible], spettacolo Telesu
23 **Il regionale**, notiziario
23.30 [illegible]

Quarta Rete Tv

19.30 **Tg 4**
20 **Tg 4**
20.25 **Tg 4**
20.30 **Obiettivo bikini**, film
22.30 **Rosso di sera**
23.25 **Tg 4 flash**
[illegible] **Dolce notte**
0.30 **Notti magiche**
0.35 **Tg 4 economia**
0.45 **Dolce notte**
1.15 **Frutto proibito**

[illegible] 7 Piemonte

22.20 **Parliamone insieme** (1ª parte)
22.40 **Informa 7**
22.50 **Parliamone** (2ª parte)
23 **Conviene far bene l'amore**
23 **Dragnet**, [illegible]
1 **Informa 7**
1.15 **Varietà**
1.45 **Varietà**
2.30 **Telefilm**

Primantenna Supersix

19 **Super Kid**, [illegible]
19.10 **Tgg special**
20.30 **L'ultimo s[illegible]**, telefilm
21.30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
22 **Catch the catch**

Telecity

20.30 **La via del rhum**, film
22.40 **Colpo grosso**, quiz
23.30 **L'anticristo** film
1.35 **Colpo grosso**, (r)

Quinta [illegible]

19 **Attualmente**, rotocalco
19.30 **Flora selvaggia**, novela
20.30 **America di notte**, film
0.30 **E le stelle stanno a guardare**

Telebiella

20 **Solstizio estate**
20.30 **Parliamoci d'[illegible]**, talk show
21.30 [illegible] **top**
22.30 [illegible]
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tel

20.15 **Il giardino dei [illegible]**
20.25 **Tg 9**
21 — **Addio Mr. Chips**, film
22.25 **La lunga ricerca**
23.30 **Tg 9**
23.52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Ognuno per sé**, film

Tv7 [illegible]

19.20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
[illegible] **Film**
23.23 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.

19 — [illegible]
19.30 [illegible], telefilm
[illegible] **Il selvaggio mondo degli animali**. documentario
20.30 **Tutti gli uomini del re**, film
22 **Selvaggia Bianca**, film
23.30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **A Sud di Pago Pago**, film
1.30 **La lente meravigliosa**, film

Rete Canavese

18.15 **Telefilm**
19.15 **A tavola**
19.45 **Canavese notizie**
20.30 **Telenovela**
21.15 **Film**
[illegible] **Canavese notizie**
23.15 **Aste della settimana**
[illegible] **Notturno**

● **Eventuali errori e [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL [illegible]

[illegible]
T. 54.147 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. [illegible] — CHIUSO PER [illegible]

Ritz
Tel. 50.088 — CHIUSO PER FERIE
Ora non pervenuta
Lire 6000/8000

Nuovo Splendor — **Rose dei conti a Little Tokyo**
Tel. 55.040 — di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, lestardi e violento, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 36'
Fer.: 20/22.25. Sab. e fest.: non pervenuto
Lire 6000/8000 — Poliziesco

Sala Pastrone
Inf. al 353.988-356.723 — CHIUSO

Pal. del Collegio — **Pensavo fosse amore invece...**
Orario: 21.45 — di e con Massimo Troisi, con F. Abril, M. Mezzera (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54
L. 5.000 (3.500 ridotti) — Commedia

[illegible]
Italia — CHIUSO PER FERIE
Tel. 824.669
Fer. e fest. 20.30/22.15
L. 6000/7000

[illegible]
Aurora — CHIUSO PER FERIE
Festivi 20/22.30
Feriali 20/22.30
Lire 6000 (5000 rid.)

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 702.788

Sociale — OGGI RIPOSO
Tel. 701.496
Fer. 20.30/22.30 - Fest. 14.30/16.30/18.30/20.30/22.30 - L. 6000/7000

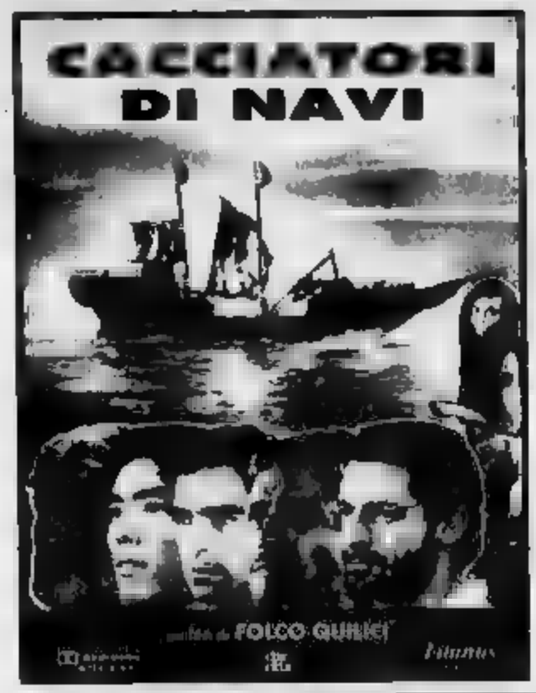
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 701.459
Feriali e festivi: ore 20.30/22.15
[illegible]

SAN DAMIANO — **Cristallo** — CHIUSO

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 975.016
Feriali: 20.30/22.30
Fest. 20.30/22.30
L. 6000 gall., 6000 pl.

Splendor
Fer.: 20.30/22.30 — [illegible] PER FERIE
Fest.: 14.30/16.30 20.30/22.30
L. 6000/4500 - [illegible]

Titanus DISTRIBUZIONE



CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI

L'applauso più lungo [illegible]
45° FESTIVAL DI CANNES

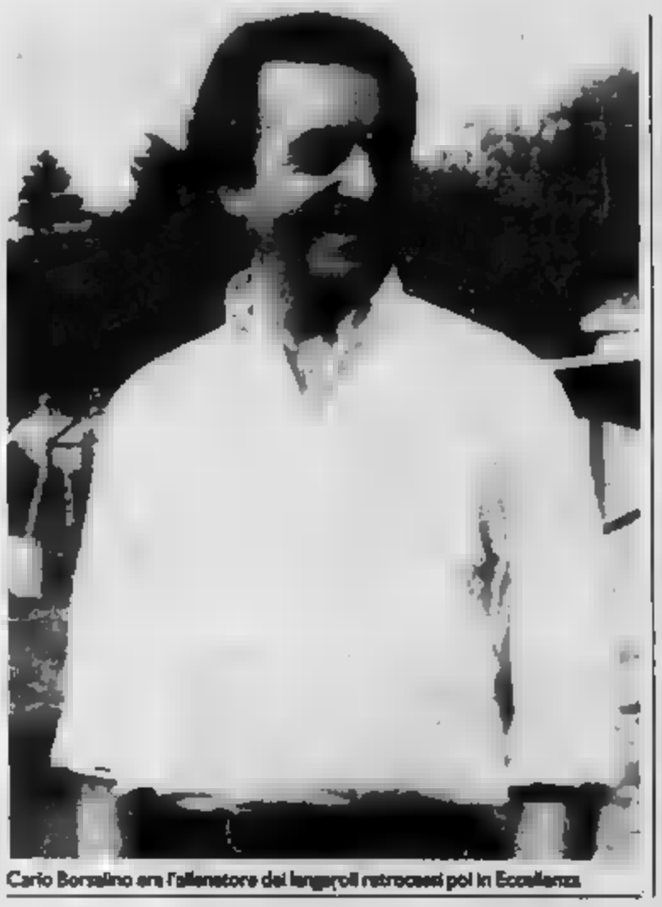
COSI' LA CRITICA
Un film semplice, limpido, eloquente. (Il Mattino)
Sorprendente e dotato [illegible] qualità. (Il Messaggero)
[illegible] *segno momenti intensi.* (La Repubblica)

CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI CDI

Sette calciatori e l'ex allenatore Borsalino rinviati a giudizio per la vicenda del doping

L'Albese va in pretura per la caffeina

Rischiano un anno di carcere, fiducioso l'avv. Ponzio



Carlo Borsalino era l'allenatore dei langaroli retrocessi poi in Eccellenza

ALESSANDRIA. Nuvolaglie tornano ad addensarsi sull'Albese. In un momento particolarmente del (il presidente Bernasconi e una cordata di imprenditori langaroli sta per rilevare la società) giunge inatteso il rinvio a giudizio deciso dalla pretura di Alessandria per l'ex tecnico Carlo Borsalino e giocatori: Enrico Lombardi, Giorgio Zannino, Maresca, Alessandro Solazzo, Domenico Randazzo, Angelo e Silvano Icardi. L'accusa è «concorso atti fraudolenti consistiti nell'ingerimento di un'eccessiva dose di caffeina».

I fatti risalgono al 12 maggio anno. Al «Moccagatta» è in programma la «bella-salvezza» dell'Interregionale tra langaroli e Poche ore prima partita, un pranzo al ristorante «Rendez-vous», seguito da un caffè allungato con caffeina in polvere e per otto giocatori un'iniezione di ipotensivo. Un paio d'ore più tardi le squadre raggi gliatoi: calciatori vengono colti da capogiri e Un medico consiglia il trasporto in ospedale. In campo scendono le riserve e gli azzurri vengono sconfitti.

Scoppia lo scandalo. Anche la Federcalcio apre un'inchiesta. Vengono prelevate e analizzate le urine. Risultato: niente anabolizzanti, soltanto una dose eccessiva di caffeina. Per il giudice sportivo non è illecito, ma il fascicolo non viene archiviato. S'attende la magistratura ordinaria muova. E il passo la pretura d'Alessandria l'ha compiuto. Il sostituto procuratore Anna Maria Oddone si rifà alla legge n. 401 dell'89: chi fa abuso di sostanze stimolanti rischia fino ad un anno di carcere. Nel caso della caffeina la soglia è fissata a 12 milligrammi per litro. Una legge, questa, all'indomani ripetuti del calcio-scommesse.

Angelo Rovesta, 26 anni

Felice Maresca, 29 anni

Per il magistrato alessandrino dovranno rispondere giocatori della «rosa» langarola più il tecnico Borsalino. Per Massimo Reggio, Alfinetti, Maurizio Fadda, Roberto Gambatesta, Mauro Milanesio, Calogero Restico, Riccardo Rista, Giovanni Serpico, Marco Bertola, il massaggiatore Angelo Tocchi il d.s. Carlo Romano, i dirigenti Angelo Facchino e Pietro Rinaldi il è stato archiviato.

L'avv. Roberto Ponzio, che difende gli otto indagati, è tranquillo: «Esiste un precedente, che è quello di Peruzzi e Carnevale, assolti dalla magistratura ordinaria proprio base alla legge 401, varata per combattere le premeditazioni nell'illecito sportivo. E nel loro caso non si trattava di caffeina, ma addirittura di anfetamina. I giocatori dell'Albese hanno agito sprovveduti: un compagno li ha invitati ad allungare il qualcuno ha . Dimentichiamoci che le si liberamente in vendita. In questo gesto non vi era certo premeditazione, tant'è i giocatori erano ricoverati in ospedale. Che rischiano? La legge è abbastanza severa: multa caso di lieve infrazione, ma anche un anno di carcere in casi più gravi. Io chiederò che vengano perché i fatti parlano da sé: il loro comportamento non favorì in alcun modo la loro squadra. A questo si aggiunge il fatto che tutti i dirigenti sono stati prosciolti e questo testimonia la buona fede del club. Chiederò al prof. Baima Bollone che mi prepari una perizia critica».

Il dibattimento è stato per l'8 marzo del prossimo anno.

Piero Abrate

Enrico «Chicco» Lombardi

CALCIO

Periodo nero per il club biancorosso che non riesce a superare i problemi del dopo retrocessione

Il Cuneo cade nel marasma, chi lo salverà?

Il presidente è deciso ad andarsene e la squadra è in disarmo

. L'unico punto fermo è l'iscrizione al campionato nazionale dilettanti. Con quale assetto societario e quale formazione il Cuneo l'impegnativo torneo (si parla squadre sarde e liguri inserite con le piemontesi) è invece un rebus.

La non riesce a superare i problemi del dopo retrocessione. Il consiglio direttivo deve ancora definire in quale modo la situazione finanziaria. Soltanto dopo, azzerati i debiti, sarà possibile tracciare le linee di programmazione della stagione 1992-1993 che scatterà fra un mese, il agosto, con la prima gara di Coppa Italia.

Le attuali purtroppo negative. Sanino vuole più saperne delle cariche di presidente: «Mi servirà la mia collaborazione per non far cadere il club, disponibile in mille per mille. Ma non accetto la conferma al vertice». E qui scatta il primo problema: «Nessuno si fa vivo concretamente per subentrare a me e il tempo stringe. Non è escluso si debba andare dalle autorità politiche per esaminare insieme qualche via d'uscita al momento pare introvabile».

sono piovute dimissioni annunciate di altri dirigenti: nessun atto ufficiale, ma è probabile che, una volta staccato l'assegno con cui far fronte alle esposizioni maturate, qualche dirigente preferisca chiudere il proprio rapporto di collaborazione.

«E al di là di promesse e parole - dice ancora Sanino - non vedo all'orizzonte nessuno che si faccia avanti in modo concreto con assegni o forme di collaborazione».

Altre certezze, negative per i tifosi e per la consistenza tecnica della formazione, sono le partenze. Della rosa dello scorso anno rimangono a disposizione il portiere Sappa, il centrocampista Schiavone (richiesto dalla Vogherese di Giuliano Ciravegna) e Costa (gestito proprio procuratore Correggiari). Potrà rientrare Fa ma lo scorso anno per l'operazione ai legamenti ginocchio e sono le «promesse» della «Berretti» di Enrico mulli. Anche i due cuneesi Pierangelo Calandra e Micky Magliano lascieranno la loro città e la loro squadra. Per Calandra sono intervenute difficoltà nel trasferimento al Catania (dove invece Bertolone). Se il forte stopper non dovesse perfezionare il passaggio al club , comunque l'Olbia. Magliano inizierà invece la preparazione precampionato con il Cecina.

Il presidente Mario Sanino

dunque teorica formazione non certamente competitiva con: Sappa, te, Giraudo, Schipani, Bono, Sandri, Citoli, Bonenti, Minutella, Schiavone, Meggio.

E chi allenerà? Beppe gese, che dice l'incarico di «dirsene» soltanto se si potranno varare programmi interessanti, ha avviato contatti. «Ma siamo paralizzati - dice - in attesa che si sciolgano i nodi societari».

Sanino ha per venerdì a mezzogiorno il Consiglio d'amministrazione. chi di una ripresa trattative per l'arrivo del gruppo Locicero-Zanetti, ma se ne parla ormai da quasi due mesi, che vengano passi avanti in un senso o nell'altro.

Venerdì, peraltro, il Cuneo non potrà rimandare le scelte: farà il campionato dilettanti in emergenza o riuscirà a coagulare energie sufficienti per una stagione decorosa?

La risposta, ormai, non ammette più rinvii.

Gualtiero Franco

Casale sperano nella C1

C'è probabilità di ripescaggio Da lunedì in ritiro ad Arona

CASALE. soltanto cinque giorni al raduno dei vecchi e nuovi nerostellati, previsto lunedì prossimo nella sede di via Treviglio: la squadra partirà poi per il ritiro ad Arona. Gli allenamenti si svolgeranno sul campo di

Il trainer, Gianni Bui, è ancora in vacanza, nella casa dei genitori, sull'Appennino e, mentre nelle Marche il presidente, Sergio Bocci, si concede una pausa di riflessione.

«Non escludo - dice il - che nei prossimi giorni possiamo ancora acquistare qualche giocatore. Stiamo alla finestra e valutiamo con molta attenzione la possibilità di ingaggiare almeno un calciatore che ha militato nella scorsa stagione in Interregionale».

Un'esperienza per il club nerostellato. Infatti, la scorsa estate, furono acquistati tre calciatori che avevano giocato fra i dilettanti: i difensori Malgeri, prelevato dalla Voghere, e Paolini (allora in forza allo Schio), all'attaccante Welfort, punta della squadra milanese del Corsico.

Di più Bocci non dice, ma è evidente che con la rivoluzione di mister Bui e la consulenza tecnica di Baveni, il presidente cerchi di assicurarsi anche un mediano che manca sinistra. I compiti l'anno scorso erano attribuiti a Malgeri, ora fuori rosa.

Sergio Bocci (a destra), il «patron» della società nerostellata

in C2 pare del tutto assorbita. Ma il Casale insegue l'opportunità, che non è solo utopia, di un eventuale ripescaggio in serie C1, tenuto che in questa categoria ci sono almeno una decina di squadre in gravi difficoltà economiche di non facile soluzione. «Come ho spesso ripetuto - conclude il presidente -, dal punto di vista finanziario siamo a posto con la Lega di Firenze. E pertanto non trascuriamo questa possibilità di tornare in C1. Attendiamo nei prossimi giorni le decisioni della Commissione di vigilanza sulle società, impegnata ad esaminare i bilanci dei club iscritti ai due campionati di C. Noi abbiamo inoltrato la domanda di essere riammessi in terza serie e sappiamo che occupiamo il primo posto tra le società che hanno titolo per sperare nel ripescaggio. eventualità che i tifosi sperano si realizzi: d'altra parte la squadra, protagonista per un di campionato, nella scorsa stagione era retrocessa dopo aver perso lo spareggio con la Pro Sesto che aveva ottenuto l'aggancio in classifica soltanto nell'ultima giornata.

Sul fronte dei giocatori, rimangono sempre in attesa di sistemazione Vinicio Olmi e ko Omiccioli. «Purtroppo - dice con amarezza il dirigente nerostellato Enrico Barbano - questa è una conseguenza dell'abolizione del vincolo voluto dall'associazione calciatori. In questo modo, rimangono disoccupati centinaia di validi giocatori che faticano poi a trovare un'idonea occupazione».

Intanto, la società ha provveduto a ingaggiare un massaggiatore diplomato, Adriano rastica, evitando le situazioni spiacevoli dello scorso anno.

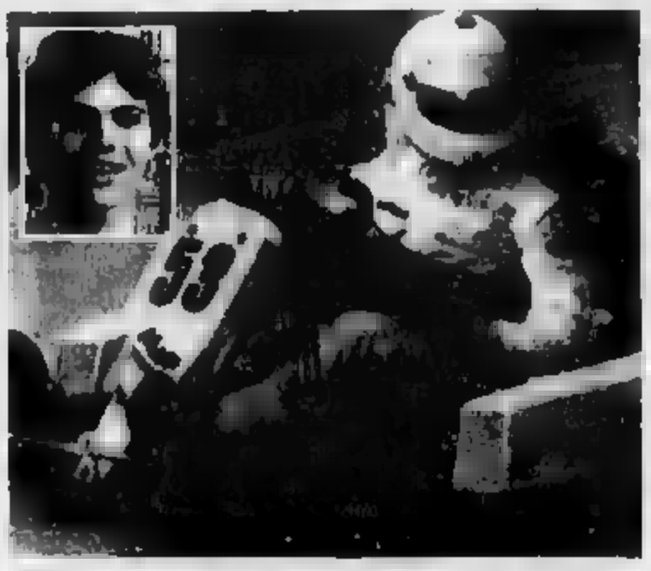
Roberto Galaio

16

Bruno Balocco, studente all'Itis, conquista in Svezia il titolo mondiale della categoria dopo quattro combattute prove

Un quindicenne di Morozzo è sulle orme di Senna

Corre da sette stagioni, si prepara per il Gran Premio d'Asia a Hong Kong



Il cuneese Bruno Balocco sarà il prossimo anno impegnato nella «Formula A»

Dalla provincia di Cuneo sulle orme di Ayrton Senna. Balocco, anni, conquistato a Göteborg, in Svezia, il titolo mondiale kart categoria Under 16 e l'anno prossima parteciperà al circuito iridato della «Formula A», la stessa che ha lanciato il campione brasiliano.

Il ragazzo di Morozzo ha tagliato il traguardo dei sette anni di gara. cominciato a correre quando aveva otto anni, a spingermi a continuare è stata soprattutto la passione per i motori, ma devo molto anche ai miei genitori che non mi hanno mai ostacolato. Mio padre Stefano è stato un esempio, il titolo italiano che ha conquistato in gioventù».

Prima del trionfo svedese ci sono stati allenamenti duri sulle piste di Viverone e Parma, poi le selezioni nazionali e l'appuntamento con i campionati europei in Danimarca. Dove Bruno Balocco ha strappato la qualificazione per la finale iridata, nonostante un incidente che poteva pregiudicarne la gara. A Göteborg erano in lizza concorrenti, i migliori del mondo, reduci dalle selezioni americane, asiatiche e africane. Una decina di piloti erano di licenza italiana, a testimoniare buone qualità della scuola tricolore. Bruno Balocco è dovuto superare la concorrenza agguerrita in quattro combattute gare. La più dura è stata la prefinale, quando il quindicenne Morozzo si è trovato al 28° posto sulla griglia di partenza, ma con grinta ha saputo superare tutti gli avversari. agevole il compito in finale, con il settimo posto alla partenza e il primo all'arrivo. «E' un successo voglio dividere con tutti - racconta il giovane ancora emozionato -. Un grazie di cuore va al Fozzi e ai miei sponsor, la "Mike Wilson" che produce il telaio, la "Iame" per i motori, "Mir" per l'abbigliamento, oltre a tutti gli amici del "Rakan team"».

Morozzo, il paese del giovane campione iridato, è in festa. Per del ritorno gli abitanti si sono intorno alla madre Caterina Rastagno: «Io non ho meriti, lo aspetto a casa piena di paura e gli dico sempre di stare piano». Successivamente l'entusiasmo è passato per Bruno Balocco, portato in trionfo.

Il pilota continua gli studi: al prossimo frequenterà la terza all'Itis e se sono arrivato al mondiale lo devo anche ai presidi e ai professori».

Dopo il successo ha ripreso con gli allenamenti prima della prossima gara: a Hong Kong per il Gran Premio d'Asia.

Luca Ferrua

LE STRADE PIU' DIFFICILI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA INTEGRALE.

Passo del Maloja. Svizzera. 17.5 km. a sud di St. Moritz. Percorso alpino di elevata difficoltà per l'alta concentrazione di curve e tornanti. Fondo stradale estremamente impegnativo, soprattutto nei mesi invernali: neve su asfalto con formazioni di lastre di ghiaccio nei frequenti tratti esposti a nord. Temperatura media invernale: -1°, -5° al suolo. Condizioni ambientali: precipitazioni nevose, forti raffiche di vento proveniente da nord, nord-est. Variazione altimetrica da 333 a 1815 metri in 50 km. da Chiavenna a St. Moritz.

Lancia Dedra integrale. Berlina di lusso ad alta guidabilità. Trazione integrale permanente sulle 4 ruote. ABS a 6 sensori. Sistema elettronico di bloccaggio del differenziale posteriore con esclusione automatica dell'ABS. Totale sicurezza di marcia in situazioni di ridotta aderenza. Potenza: 172 CV DIN. [illegible]biocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, marmitta catalitica a tre vie. Comfort: pelle su volante e cambio, sedili in tessuto. Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra integrale, le strade più difficili diventano facili.

Lancia Dedra: integrale, 172 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo diesel, 92 CV DIN. Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

bofetti
MONT BLANC
FOSSANO via Roma, ...
Tel. 0172/60804, fax 60685

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 22 Luglio 1992 ...
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo

Reazioni positive in Piemonte, a Cengio occupata la fabbrica

L'Acna verso la chiusura

Lo hanno annunciato ieri i Verdi dopo un incontro con il neoministro Ripa di Meana corregge il tiro, la decisione potrebbe essere vicina

CORTEMILIA. L'Acna va verso la chiusura. Lo ha fatto capire, ieri a Roma, il nuovo ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, ricevendo una delegazione parlamentare dei Verdi che, al termine, ha emesso un comunicato dando in pratica per scontata la cessazione di attività dello stabilimento. Successivamente Ripa di Meana, in una dichiarazione a La Stampa, ha però precisato: «Non c'è nei miei programmi, né prossimi né futuri, nessuna intenzione di ricorrere a provvedimenti d'emergenza come la chiusura». Ma ha aggiunto che riferirà alla commissione ambiente della Camera sulle «ultime novità», soffermandosi sul fatto che il Tar ligure ha bloccato la costruzione del Re. Sol o che questo, in pratica, pone l'Enichem nelle condizioni di chiudere la fabbrica, che l'anno scorso ha perso decine di miliardi. Per oggi è attesa la dichiarazione del ministro.

La notizia è rimbalzata nella Valbormida piemontese e a Cengio, suscitando ovviamente reazioni differenti. All'Acna si è subito riunito il Consiglio di fabbrica, e con altoparlanti hanno girato per le strade chiamando la popolazione a raccolta. L'azienda ha rifiutato di commentare le notizie, durante l'assemblea degli operai è stato deciso di occupare lo stabilimento. Pino Congiu della Uil ha detto: «Il ministro è un irresponsabile. Lo abbiamo invitato a visitare le fabbriche: lui risponda così». Venzo Ponti, delegato sindacale: «Se la notizia è vera prima, le smentite di Ripa di Meana poi ci convincono». L'ex sindaco di Cairo, Chebello: «Una decisione aberrante, allora dovrebbero essere chiuse decine di fabbriche italiane».

Grande euforia, invece, sul fronte piemontese, secondo cui questa è una vittoria storica «da festeggiare con lo champagne». Il sindaco di Cortemilia, Veglio: «Abbiamo sempre creduto che questo potesse avvenire». Terenzio Ravotto, della Coldiretti albese: «Speriamo sia davvero la volta buona». Giannina Balmida, del Comitato albese: «Siamo finalmente vicini al nostro obiettivo».

Nella notte a Cengio ancora la tensione, e il fronte più oltranzista degli operai propone di bloccare le strade e la ferrovia. [m. b.]

Da anni in Piemonte si susseguono le manifestazioni per chiedere la chiusura dell'Acna: nella foto un corteo di verdi

LO «SCANDALO» DELL'ALBESE FINISCE IN TRIBUNALE

Ex allenatore e 7 calciatori sono rinviati a giudizio

L'ex allenatore Carlo Borsellino e sette calciatori azzurri sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale di Alessandria per atti fraudolenti. I giocatori, prima dello spareggio-salvezza di un anno fa tra Albese e Libarna, disputato ad Alessandria, avrebbero ingerito sostanze stimolanti in accesso. A PAGINA 39

Contro le code

«Numero chiuso» al Catasto

CUNEO. Come a Imperia e Milano; da lunedì scorso l'accesso agli uffici del Catasto è «regolamentato e attentamente disciplinato per far fronte all'emergenza lisi. I contribuenti possono entrare solo dieci per volta e richiedere un massimo di 5 visure. E' quanto hanno deciso la direzione dell'Ute di Cuneo, in stato di allarme dopo l'imposta straordinaria sugli immobili voluta dal governo. «L'assunzione di questa misura d'emergenza non poteva essere rimandata oltre», spiega il direttore della IV sezione del Catasto urbano, Bernardo Aimar.

«Da lunedì scorso, perdurando l'attuale situazione di affollamento, verrà inoltre rilasciato uno scontrino numerato a coloro che intendono consultare gli atti depositati nella nostra sede - chiarisce il dirigente dell'Ute, Franco Morena -; la distribuzione avrà luogo dalle ore 8,15 e sarà effettuata solamente se l'utenza sarà incolonnata sul marciapiede, partendo dall'ingresso della sala visure Giolitti».

«Vogliamo evitare il ripetersi degli episodi come negli ultimi giorni della scorsa settimana, quando alcuni contribuenti hanno forzatamente fatto ingresso negli uffici già chiusi per la pausa di mezzogiorno - spiega Aimar -; già i dipendenti dell'Ute sono disponibili al pubblico dalle 8,30 alle 12,30, anziché alle 11,30 come è consueto) ma la situazione rischia di degenerare».

«I nostri uffici sono stati letteralmente presi d'assalto nei giorni scorsi», aggiunge Romeo Ciravegna, vicedirettore del Catasto.

Verranno rilasciati soltanto cinque scontrini per volta e ognuno darà diritto, come già alla Sip, a soli cinque nominativi. «Settanta è il numero massimo di persone che avranno accesso ai nostri uffici quotidianamente - aggiunge il dirigente Franco Morena -; ci riserviamo di ridurre il numero in caso di effettiva impossibilità di far fronte a tutte le richieste». In questi giorni è possibile ricavare dai valori applicare all'Isi, copia degli atti di acquisto. Resta, però, un problema procurarsi la Gazzetta Ufficiale con le nuove tariffe. Ne sono comunque provvisti (oltrechè l'Ute): sedi comunali, uffici finanziari, professionisti e organizzazioni di categoria.

Enrico Reviglio

Il trapianto eseguito nella notte alle Molinette su un trentaseienne di Bernezzo

Benzinaio vivo con il cuore nuovo

L'uomo da due anni era affetto da miocardiopatia dilatativa. L'aggravarsi della malattia l'aveva costretto a cedere la stazione di servizio di Cerialdo. Donatore un giovane di Novara morto in un incidente stradale

BERNEZZO. Da circa due anni era in attesa di un trapianto al cuore. Lunedì scorso, finalmente, il ricovero all'ospedale Molinette di Torino e in serata il delicato intervento. Ivano Bruno, 36 anni, via Umberto 47, vive grazie al cuore di un giovane novarese, Alberto Cavalli, morto in un incidente stradale. L'espianto è stato effettuato dal professor Donagemi, il trapianto dal professor Di Suma.

«L'operazione è andata bene - spiega la madre, Denisa Bergia -. Mi ha telefonato Laura, mia nuora, appena Ivano è uscito dalla sala operatoria. L'intervento è durato tre ore, dalle 22 all'una di notte. Speriamo che la situazione non si complichi».

La buona notizia si è diffusa nel paese che ha sempre seguito con apprensione la vicenda. Ivano ha iniziato a sentire i primi disturbi due anni fa.

«Si lamentava spesso - continua la madre - di aver male allo stomaco e faticava a respirare. In un primo tempo non si sapeva che i disturbi dipendessero dal cuore; soltanto dopo una visita medica ci siamo resi conto della gravità della malattia. Ivano era affetto da miocardiopatia dilatativa.

La situazione è andata in pochi mesi peggiorando, costringendo Ivano a lasciare il lavoro; con la moglie gestiva una stazione di servizio e un'officina meccanica a Cervasca. Per dieci anni era stato inoltre dipendente dalla «Vegona» di Borgo San Dalmazzo. Una vita attiva, che si è ridotta a poche passeggiate in paese alternate ai ricoveri all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, in attesa del trapianto.

«Ivano è un ragazzo espansivo - spiega il parroco della chiesa San Pietro e Paolo -, mi ha parlato spesso dell'operazione e ultimamente era sereno perché essendo il primo in lista, aspettava da giorni una telefonata da Torino. Ora tutta la comunità è felice con lui». «La telefonata è arrivata lunedì alle 13: abbiamo cercato un'ambulanza per il trasporto - conclude la madre - ma non essendoci disponibilità immediata, Ivano è stato accompagnato in auto da mio cognato».

Nel piccolo cortile di via Umberto I, Simona, 14 anni, Sonia (12) e Sandra (6), giocano allegre: sanno che il loro papà è finalmente guarito e che presto potrà giocare con loro.

Amedeo Fusco

Ivano Bruno con la moglie Laura e la figlia Simona, Sonia e [illegible] (m.)

ALBA

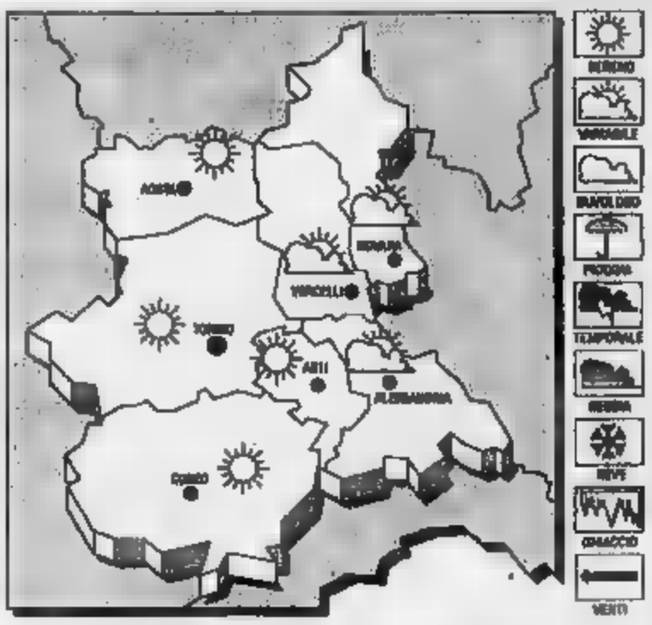
Nascosta in casa

Arrestato per 9 dosi di eroina

Mohammed Sabyiou (30 anni) aveva nascosto la droga sotto il davanzale di una finestra

Mohammed Sabyiou, 30 anni, marocchino, abitante ad Alba in via Santa Barbara 4, è stato arrestato per detenzione di circa due grammi di eroina, trovata dai carabinieri durante una perquisizione nel suo alloggio: era confezionata in nove dosi e nascosta sul davanzale di una finestra. In un'altra operazione è stato arrestato Mohammed Salhi, 21 anni, pure marocchino, abitante nella casa cantoniera albese, per detenzione di 0,350 grammi di eroina. [g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari. Brevi rovesci sulle zone alpine soprattutto nelle ore più calde.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione.
VENTI. Deboli o moderati.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 29; min: 18,7; media: 23,1

UN ANNO FA
Max: 28,4; min: 20; media: 24,6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Aosta 27; Aless. 33; Novara 27; Asti 29; Cuneo 28; Vercelli 31

Volantinaggio fra i banchi del mercato per ricordare le vittime della strage di Palermo, stasera (ore 21) corteo a Borgo

Boss della mafia trasferiti al supercarcere di Cuneo

Ieri agenti di polizia hanno manifestato con i lavoratori davanti alla prefettura

Alcuni boss e uomini di rispetto» della mafia sono stati trasferiti, nella notte fra lunedì e ieri, nel supercarcere di massima sicurezza del Cerialdo. Chi siano i personaggi giunti nella casa di pena del capoluogo, in seguito al giro di vite deciso dopo la strage del giudice Borsellino e della sua scorta, non è noto: l'operazione si è svolta in gran segreto; direttore, comandante e vice delle guardie non rilasciano alcuna dichiarazione.

Secondo alcune indiscrezioni è saputo, tuttavia, che i detenuti sarebbero ospiti della prima e quarta sezione penale del Cerialdo. Sarebbero stati prelevati nelle ultime carceri di Pianosa, Palermo, Spoleto, Ascoli e Volterra.

Intanto ieri sera Cgil, Cisl, Uil e Siulp, il sindacato unitario di polizia, per ricordare le vittime della strage di Palermo hanno organizzato un presidio davanti alla prefettura con striscioni e bandiere. Al mattino, in piazza Galimberti, tra le bancarelle del mercato, erano state distribuite centinaia di volantini per invitare la popolazione alla manifestazione.

«E' una mobilitazione e sostegno dai colleghi palermitani e dei familiari onesti - spiega Antonio Ciaramella, segretario provinciale del Siulp -. Se lo Stato non affronterà seriamente queste stragi il sospetto che la mafia è il corollario, qualche politico è compiacente provvisto alla corruzione e al clientelismo, favorito con il sistema delle tangenti; vogliamo solidarietà ai cittadini perché ci aiutino a proteggere le istituzioni democratiche».

Le segreterie della Cgil, Cisl e Uil hanno rivolto un appello a tutte le strutture sindacali, ai lavoratori «perché attraverso la mobilitazione della forza sana del Paese venga respinto il carattere terroristico della violenza mafiosa e si costringa il governo, il Parlamento, gli organi competenti ad assumere immediatamente misure e provvedimenti in grado di prevenire e di reprimere sul serio il disegno terroristico che la mafia continua a portare avanti».

«E' una vergogna che all'unitarietà della mafia - continua Ciaramella - corrispondano sentenze di Cassazione destabilizzanti e che questo governo non affronti il problema dell'unitarietà delle forze di polizia, che direzione nelle istituzioni, favorendo invece nell'introduzione legge di riforma della polizia, il mancato avvio della Dia, l'Fbi italiano; il rinvio della ricreazione dei Nuclei speciali per la cattura dei latitanti più pericolosi».

Le manifestazioni proseguiranno stasera a Borgo San Dalmazzo. Il Comune ha organizzato un corteo alle 21 partirà da Largo Argentera e si snoderà in via Roma. Seguirà nel salone consiliare di piazza Liberazione. [r. s.]

Il presidio dei sindacati Siulp e Cgil-Cisl-Uil ieri pomeriggio in via Roma

Continua la pubblicazione dei risultati degli esami di Maturità nelle scuole superiori cittadine

Otto «bravissimi» allo Scientifico

Tutti soddisfatti al «Peano». Il massimo della votazione a quattro ragazze dell'istituto commerciale «Grandis» Al professionale per l'industria e l'artigianato pochi hanno ottenuto punteggi elevati, ma c'è un solo trentasei

CUNEO. Continua la pubblicazione dei «maturi» nelle scuole cittadine, mentre per alcuni studenti sono ancora in corso gli orali i risultati degli esami saranno resi noti soltanto nei prossimi giorni.

All'**istituto per il commercio «Grandis»**, le nuove segretarie d'azienda hanno ottenuto buoni voti con quattro sessanta e molti altre il cinquanta. Classe V A: indirizzo segretario d'amministrazione: Baudino Carla 46/60; Baudino Germana 44; Benedicti Gabriella 42; Bruna Raffaella 54, Bruno Paola 42; Ciaburro Valeria 44; Comba Laura 43; Dutto Marinella 45; Gastoldi Elena 48; Graffino Luciana 60; Ippolito Paola 39; Lombiase Maria Chiara 44; Merlo Bruna 45; Musilli Tiziana 56; Olivero Silvia 46; Pellegrino Sabrina 43; Perona Giuseppina 48; Raimondo Eliana 56; Renaudo Barbara ■; Revello Anna Maria 42; Spiga Sabrina 40

Classe V A, indirizzo aziendale; analista contabile: Armani Gabriella 43/60; Barbero Carla 42, Bonavia Stefania ■; Bongiovanni Luisa 47; Borsotto Monica 58; Cometto Cinzia 54; Conte Stefania 42; Falco Eleonora 48; Fantino Sabina 39; Franco Ilaria 60; Ghibaudo Monica 48, Giraudo Stefania 48; Mandrile Irene 55; Mandrile Silvia 38; Martina Mara 40; Miraglio Ondina 38; Ponzio Miriam 46, Renaudo Rachele 52; Rosso Silvia 39; Salpietro Stefania 39; Sevega Patrizia 39; Tolosano Maura 60. Classe V B: Agnello Letizia 51/60; Baruffolo Luigi 45; Beccaria Katia 45; Bosio Raffaella 48; Brondino Romina 45; Bruno Sabina 45; Chiapello Sabina 46; Galliano Paola 46; Ghibaudo Cinzia 54; Giraudo Cinzia 46; Giubergia Giovanna 48; Massucco Vilma 51; Merlo Raffaella 40, Monsterolo Nadia 47; Paoletti Ilona 44; Parola Roberta 45; Revere Donatella 45; Salvatore Irene 47; Serra Mariella 46; Tosello Silvia 38; Trucco Vilma 38; Viale Michela 60; Visconti Monica 46.

Otto sessanta nelle sue sezioni del liceo **scientifico «Peano»**. Classe V A: Angioni Simona 52/60; Arena Elisa 48; Bono Gian Franco 56; Borgna Enzo 50; Cerutti Claudio 54; Cometto Valeria 48, Ferrero Paola 42; Formeris Elena 50; Froni Fran- 52; Gaggino Anna Maria 42; Giordanetto Alessandro 60; Grande Elisabetta 48; Marchiò Giorgio 49; Massa Nadia 49; Mellano Germana 46; Menardo Sara 37; Milanesio Tiziana 40; Palmucci Nadia 40; Revere Massimo 52. Ricca Irene 60 encomio; Rigoni Alessandro 44; Rossi Alessandro ■; Trinchieri Luca 37 Classe V B: Aimo Roberto 42/50; Armando Diego 42; Barbero Federica 38; Bersano Chiara 58; Canale Elisabetta 42; Cavallo Livio ■; Colombero Erica 56; Gastaldi Enrico 44; Isoardi Luca 44; Lovera Enrico 54; Mucagno Liliana 45; Mariano Silvia 42; Martini Mario 48; Onori Ali 60 encomio; Petti Raffaella 60 encomio; Sara Luca 38; Sartor Walter 52; Vercellone Mara 59. Classe V C: Allione Attilio 40/60, Allione Paolo 50; Bellino Margherito 40; Bertone Davide 42; Buffon Giuseppe 39; Calocero Giovanni 46; Dani Cinzia 54; Dolce Laura 42; Ghisolfi Andrea 52; Infante Lucia 54; Mucagno Robina 50; Mandrile Nadia 48; Minardscale Alberto 36 Piccini Patrizia 54; Rosso Daniela 52; Tomatis Maria Cri50; Varengo Paola 48; Vinai Marco 38. Classe V D: Abbo- Luisa 58/60; Barbotto Stefano 44; Bodino Alberto 39; Borgna Federico 49; Brunetti Rita 41; Causin Luca; 36; Cavallo Stefania 45; David Massimilia- 52; Ferrero Giorgia ■ Fissore Nicola 36; Galfré Claudia 39; Introzzi 54; Lorenzi Daniela 46; Maiocco Marco 37; Martelli Stefano 46; Miraglio Carlo Leone 54; Perlo Veronica 60; Poggio Daniele 45; Policastro Maria Cristina 40; Revelli Serena 44; Sardo Rocco 52; Sessa Alberto 46. Classe V E: Actis-Grande Marco 54/60; Balnotti Serena 52; Barberis Stefano 56; Beltramo Diego 38; Bernardo Simone 36; Botto Enrico Giuseppe 49; Canonico Tancredi 52; Cappellino Daniele 46; Caramelli Pietro 37; Conte Laura 46; Crida Enrico 60; Dalmasso Cinzia Giuseppina 52; De Francisco Maria Cristina 52; Ferrua Maurizio 37; Garro Emanuela 37; Lelli Francesca 46; Malosti Silvano 36; Occelli Fabrizio 60; Renaudo Chiara 58; Vinda Sara Elena ■. Classe V F: Arneodo Fausto 36/60; Barberis Chiara 44; Beccaria Vania 53; Bellardo Sabina 48; Borello Elisa 55; Cadinu Francesco 60; Calsamiglia Fabio Luigi 50; Cominiti Alberto 55; Camisassa Luca 58; Cerutti Elena 42; Dicetti Daniela 39; Ingegnatti Elena 43; Iommi Daniele 41; Lombardi Alessandro 46; Marchisio Sara 43; Mazzola Alessandro 40; Moinero Lara 41; Nari Francesco 60; Peano Luca Giuseppe 54; Querante Federico 46; Regis Paola Ugues Susanna 52; Venni Vanessa 41; Vigna-Taglianti Alessandra 36.

Studenti e genitori davanti ai tabelloni esposti al liceo scientifico di Cuneo FOTO LIVIO BERARDI

All'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Caccintori delle Alpi un solo candidato ha conquistato il massimo dei voti: è Anselmo Giolitti, di Saluzzo. I giudizi sono stati mediamente inferiori a 43. Un solo studente ha superato l'esame con 36. Classe V A: Fabio Armando 40/60; Massimo Basiglio 42; Luca Boccaria 39; Gabriele Bertaina 48; Massimo Bruna 44; Maurizio Cometto 50; Danilo Ghio 38; Anselmo Giolitti 60/60; Dario Giordano 37; Giorgio Marazzi 43; Walter Vassallo 58. Classe V B: Luca Ceccarelli Luca Duelli 43; Giordano Daniele 58; Giraudo 36; Maurizio Giraudo 40; Alessandro Marenchino 48; Silvano Monge 49; Paolo Musso 42; Pione Massimo 60; Giuseppe Toscano 40; Andrea Viale 38.

Da solo anche all'**istituto magistrale Edmondo De Amicis** dove una decina di studenti hanno ottenuto una votazione superiore ai cinquanta. Classe IV A: Allione 48/60; Raffaella Baglione 52; Cristina Barale 52; Emiliano Blanc 58; Silvana Castellino 42; Lara Cavallo 38; Dutto 42; Sara Garbaudo 52; Laura Golé 46; Cristiana Miglio 3 Anna Prandi 40; Cesarina Raina 50; Simona Rivera Elena Zunino 44. IV B: Monica Bianco 38/60; Cinzia Brignone 39; Daniela Calcagno Michela Cervetto 56; Bambina Cignoia 42; Claudia David 36; Donatella Filippi 44; Olga Fornero 46; Monica Fornero 48; Barbara Garino 40; Cinzia Giordano 37; Monica Giuliano 44; Barbara Lamberti 42; Viviana Martini 40; Tiziana Parola 57; Maura Silvestro 42; Paola Tesio 45. Classe IV C: Chiara Barbero 42; Livia Bernardi 56; Roberta Bogliolo 52; Michela Corsto 43; Leonor Crisostomo Colombo 48; Chiara 45; Michela Filippi 50; Simona Giordano 60/60; Michela Giraudo 40; Ester Lingua 42; Daniela Merlotti 42; Elena Molinaro 48; Cristina Panero 45; Patrizia Panero 45; Roberta Patriti 48; Alessandra Pign 45; Carla Quaglia Quaglia 50; Simonetta 50; miliano Santer 42; Enrica Valfrè 45; Renata 57; Vittone 52.

(r. s.)

A Limone e in altri centri turistici della Valle Vermenagna

«I negozi non chiudono»

L'iniziativa dei commercianti di rinunciare al loro giorno di riposo settimanale e alla domenica per tutto il periodo estivo punta a riconquistare i villeggianti

LIMONE. Negozi aperti anche nei giorni festivi: è l'iniziativa promossa dai commercianti e dagli uffici comunali della Valle Vermenagna per favorire il decollo del turismo nei paesi, che nel fine settimana sono stati presi d'assalto da centinaia di villeggianti genovesi, cuneesi, torinesi, milanesi e molti anche da Francia e Germania.

A Limone i commercianti possono rinunciare dall'usufruire del giorno di chiusura fino al 15 settembre. Il provvedimento è scattato dal giugno, così come la possibilità di tenere aperti i negozi anche nel giorno di chiusura pomeridiana. L'orario di apertura dei negozi alimentari, di abbigliamento e altri generi è previsto dalle 7,30 alle 19 oppure dalle 8 alle 19,30.

Da lunedì i commercianti di Vernante possono tenere aperti i negozi tutti i giorni della settimana, astenendosi dalla chiusura prevista. Il provvedimento vale per tutti gli esercizi con vendita dettaglio. L'orario è dalle 7,30-8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30-20.

Il sindaco Franco Pejrone

A Robilante tutti i negozi rimarranno aperti la domenica mattina. Per le botteghe alimentari è prevista la chiusura al lunedì o giovedì. Gli altri esercizi osserveranno turnazione di chiusura settimanale lunedì. L'orario apertura è dalle 8 alle 12,30 e 15,30 alle 19,30.

Roccavione i negozi generi alimentari chiuderanno il giovedì, mentre gli altri esercizi osserveranno il riposo settimanale al lunedì mattino. L'orario di apertura è dalle 8 alle 12,30 e dalle 12,30 alle 19,30.

«Vogliamo tornare - spiegano i commercianti della valle - a la meta privilegiata turismo estivo della Granda. La valle Vermenagna solcata d'inverno per l'apertura pista di sci. Il parco naturale del Palanfrè tante passeggiate per puntare sull'economia turistica e offrire ai giovani posti di lavoro. In questo ci stiamo organizzando per indire corsi di lingue per commercianti e in particolare francese e inglese». «Nuovi orari nei negozi, più flessibili, come accade in altre località turistiche d'Europa - dice il sindaco di Limone Franco Pejrone - sono si- un mezzo per rendere più accoglienti i nostri paesi».

(g. p. m.)

Unica in Val Grana

Aperta una nuova macelleria

Da alcuni giorni gli abitanti della media e alta Valle Grana hanno a disposizione uno spaccio di carne Coalvi (il consorzio di allevatori vitelli razza piemontese). Il centro vendita, unico nella zona, è stato allestito cooperativa agricola Buschese Grana, in via Marconi 23. Il negozio resterà aperto per quattro giorni alla settimana (martedì, giovedì, sabato e domenica).

All'inaugurazione della macelleria hanno partecipato oltre al presidente della Cooperativa di Busca, Angelo Rosso, numerosi amministratori locali della valle.

«La carne piemontese - come è stato ricordato negli interventi - ha in zona una lunga tradizione e può diventare si funghi e al Castelmagno un piatto forte della rinomata e prestigiosa gastronomia locale». E' poi ribadito che il nuovo spaccio costituisce anche un importante servizio sociale per gli abitanti e turisti della Valle Grana.

(c. g.)

Per la Jugoslavia

di farmaci medicinali

. L'amministrazione comunale ha attivato una sottoscrizione per l'acquisto di un'ambulanza da assegnare alle organizzazioni umanitarie operanti in Jugoslavia, in Bosnia in particolare.

E' stato inoltre istituito servizio per la raccolta di medicinali da inviare nelle interessate dalla guerra.

I farmaci (antibiotici, analgesici, anestetici, cortisonici, diuretici, vitamine) vengono ritirati nei locali della Conciliatura (dal lunedì al venerdì: orario 17 - 19,30); al Centro sociale d'incontro, in via XXV Aprile; all'oratorio parrocchiale (il lunedì, mercoledì, venerdì e dalle 9 alle 11).

Domenica 26 luglio saranno inoltre istituiti due centri di raccolta in piazza don Mattio e sotto l'ala del caffè Teatro.

I medicinali e le offerte ricevute verranno inviate al Comitato pro Jugoslavia, costituito da Acli, Coordinamento pace, «Una tenda per la pace», Croce rossa italiana e Caritas.

(c. g.)

GRANDE CUNEO

CONTRADA MONDOVI'

Bancarelle di antiquari da tutto il Piemonte

Sabato e domenica in contrada Mondovì si terrà il tradizionale mercato dell'antiquariato. L'iniziativa è promossa dal Comitato della contrada e dall'assessorato al Commercio del Comune. Per l'occasione la strada sarà chiusa al traffico. Sono attesi commercianti e raccoglitori da tutto il Piemonte.

ASSOCIAZIONI

Costituito l'Ordine dei poeti

E' costituito l'Ordine nazionale dei poeti italiani. La sede provinciale è a Cuneo in via Roero 7. Per informazioni telefonare allo 0171/697619 oppure 697620.

CASE POPOLARI

Bandi per l'assegnazione degli alloggi

L'Istituto autonomo per le case popolari di Cuneo comunica sono aperti i bandi di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Gli interessati devono presentare domande agli uffici municipali. Sono interessati i Comuni di Saluzzo, Roccavione, Fossano, Dronero, Ostana, Roccasparvera e Moretta. Per informazioni ci si può rivolgere agli uffici di Cuneo, in via Santa Croce 11, oppure telefonare allo 0171/695901.

ACLI

Firme per la riforma elettorale e istituzionale

In municipio a è possibile firmare in favore della proposta delle Acli per la riforma elettorale e istituzionale. Il piano prevede l'elezione diretta sindaco e del presidente del Consiglio. Per informazioni rivolgersi agli uffici delle Acli in piazza Virginio 13 a Cuneo, 0171/692677 oppure 692756.

CONCORSO

Si assumono quaranta infermieri

L'Usl 58 di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di quaranta infermieri professionali, da destinare prevalentemente ai vari reparti dell'ospedale «Santa Croce». Si richiede il diploma professionale. Le domande devono essere presentate all'ufficio Personale dell'Usl entro il 24 luglio.

POSTE

Orario prolungato per i versamenti dell'Iciap

La direzione delle Poste di Cuneo informa che, per agevolare i contribuenti che si avvalgono del servizio postale per i versamenti dell'Iciap, il 31 luglio sarà prolungato l'orario di apertura degli sportelli di Cuneo, Mondovì Breo, Saluzzo, Savigliano, Bra, Ceva, Fossano e Alba. La chiusura degli uffici è prevista alle 16.

CUNEO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL VICEPRETORE

Appello a per il liceo

L'amministrazione comunale ha approvato due mozioni relative alla situazione del liceo scientifico di Bra. Nella prima si rivolge un pressante appello al ministero della Pubblica Istruzione perché provveda a concedere al Liceo il corso sperimentale ad indirizzo linguistico per il '92-93.

Questo assessorato lo ritiene indispensabile per il processo di innovazione intrapreso dal Liceo e per non deludere le aspettative degli studenti che si sono iscritti alla classe prima con la convinzione frequentare il corso sperimentale. Va inoltre rilevato che la sua cancellazione rappresenta un'ulteriore riduzione delle già scarse opportunità esistenti per la popolazione scolastica del Distretto 64.

Con la seconda mozione si chiede al Provveditorato agli studi di non sopprimere per il prossimo anno scolastico una classe terza del Liceo scientifico di Bra. Le motivazioni di tale richiesta sono le seguenti: il numero degli iscritti nelle future prime e seconde consentirà la formazione di quattro classi e pertanto la soppressione durerebbe solo un anno; essa comporta notevoli problemi circa la stabilità del personale insegnante, con conseguenze negative a livello pedagogico e didattico; inoltre è già stata negata al Liceo scientifico di Bra la sperimentazione ad indirizzo informatico sul triennio.

Ettore Contato, assessore alla Pubblica Istruzione, Bra

Lavori in corso sulla statale 28

Sulla statale 28 fervono notevoli lavori. La sensazione di chi percorre la strada è che, se tali opere saranno condotte a termine senza intoppi, il percorso tra Cuneo e il mare diventerà molto più rapido.

C'è da domandarsi, però, se non rimarranno tutti «difficile» nei quali, troppo «ben abituati», gli automobilisti correranno più rischi di prima. Forse è necessario uniformare le cose anche su tutta la strada

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa, via Settembre 39 Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66 444
Alba: 316 333 **Crb** 441 744
Bagnolo:
Borgo San Dalmazzo: 269 013
Bra: 423 370, 42.01
Busca: 945.658; 945.456
Caraglio: 618.102
Ceva: 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 81 063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92 132
Mondovì: 552.256
Morozzo: 772 555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 - 47 000
Sommariva Bosco: 55 102
Savigliano: 719 111
Vinadio: 968 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2* **in** Borgo Dronero tel 69 43 93. Per gli altri Comuni della provincia la farmacia di turno svolgerà anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Del Giaccaio*, via Vittorio Emanuele 18 tel 44 04 59.
Bra: *Comunale*, via Bricca 23, tel 41 24 19
Fossano: *Cumino*, Roma 77, tel 50 316.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel 42 205.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, 42 267
Savigliano:, via 11, tel. 71 23 68

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 662 491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 269.013
Usl di Bra 420 273
Usl di Ceva 72 31
di Dronero 917 [illegible]
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49 41
Usl di Saluzzo 40 21
Usl di Savigliano 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441 333; **Bra:** **Dronero:** 269 333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 695 210, **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 853 33; **Saluzzo:** 45 444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222; **Ceva:** 71 182; **Saluzzo:** 42 116; **Da autostrada To-Sv** (0172) 495 800

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Delfino Francesca Maria; Pellegrino Giulia; Dutto Flavia; Elisa; Marengo Matteo; Eandi Romoli Francesco; Sara; Cometto Giulia, Chapello Ilario, Viola Daniele; Revelli Gabriele; Scalabrino Simone; Maja Riccardo; Bandoni Giorgia; Lerda Donatella; Matteodo Cristian; Bellardo Elena; Giordano Rossella; Marzia; Dutto Davide; Garello Giacomo.

MORTI. Tedesco Giuseppina, 91 anni (Moncalieri), pensionata; Bafile Maria Pia, 81 anni (Busca), pensionata; Colli Selina, anni (Torino), pensionata; Chinia Vastica Victoria, 91 anni (Cuneo), pensionata; Sandrone Giuseppina Angela, 75 (Cuneo), casalinga; Bonino Anna, 80 anni (Pianfei), casalinga; Sambucci Amelia, 61 anni, pensionata; Stradella Ines, anni (Cuneo); Dalzano Margherita, 85 anni (Cuneo), pensionata. Ambrosino Romano, (Cuneo), pensionato; Borghino Mauro, 23 anni (Sanfront), operaio; Amadeo Moreno, 24 anni (Milano); Rivera Giuseppe, 83 anni (Cuneo), pensionato. Salomone Giorgio, 85 anni (Cuneo), pensionato, Eslemie Luca, 90 anni (Cuneo), pensionato; Revelli Pierlanco, 36 anni (Bernezzo), operaio; Barale Bartolomeo, 81 anni (Boves), pensionato, Oggero Giovanni, 80 anni (Borgo San Dalmazzo), meccanico; Crevagna Aldo, anni (Charasco), operaio; Arabo Antonio, 48 anni (Cuneo); Radiu Meriban, 37 (Boves), muratore; Dezzani Pasquale, 90 anni (Asti), pensionato; Giavelli Pietro, 97 (Argentera), pensionato; Bignone Giacomo, 56 anni (Cuneo), artigiano; Cremaschi Narciso, 87 anni (Morozzo), pensionato

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI. Ubi Roberto (Cuneo), odontotecnico con Piasco Manuela Lucia Liliana (Roccavione), insegnante; Biccari Francesco (Cuneo), agente polizia penitenziaria con Fraccacreta Porzia (San Severo), casalinga; Giordano Domenico (Cuneo), insegnante con Tortorelli Rosalba (Cuneo), insegnante; Dho Paolo Emanuele (Chiusa Pesio), operaio con Cometto (Cuneo), coltivatrice diretta.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
NUOVA TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX automatico

APPUNTAMENTI

Sottufficiale dei «civich»

Il Comune di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un istruttore sottufficiale di polizia urbana. Le domande devono essere presentate entro il 29 luglio. Si richiede il diploma di scuola media superiore.

FESTA

Madonna del Carmine

Domani, alle 20, il comitato contrada Mondovì a Cuneo organizza la tradizionale ghiottata in occasione della per la Madonna del Carmine. Le prenotazioni si ricevono nei negozi di via Mondovì.

Carovana della pace

Venerdì alle 20,45 nel salone di Giovanni Bosco a Cuneo si terrà la prima riunione del comitato organizzatore «Carovana della pace», che si svolgerà il 19 settembre per le strade di Cuneo e di Roveo. Tema dell'iniziativa «Cinque secoli dal nuovo mondo, fra quanti secoli il mondo nuovo?».

L'impianto comunale di piazza Schiaparelli non è in regola con la legge

Savigliano chiude il macello

In attesa che diventi operativo il mattatoio di Borgo Marene i bovini saranno uccisi negli impianti di altri centri vicini. Convenzione con la cooperativa di allevatori

SAVIGLIANO. Da poco settimana i macellai della città e i produttori della zona dovranno cercare soluzioni alternative per la macellazione dei bovini. Il mattatoio comunale di piazza Schiaparelli infatti i battenti.

In attesa che diventi operativo il nuovo macello di Borgo Marene, per il quale è stata recentemente approvata dal Consiglio la convenzione con la cooperativa di allevatori «Alleva» di Cuneo, i bovini verranno uccisi in impianti di altri centri vicini, con i quali sono in corso trattative.

L'altra sera si è tenuta in municipio una riunione alla quale hanno preso parte il sindaco Romigio Galletto, l'assessore all'Agricoltura Piero Fruttero, il collega che si occupa del Commercio Aldo Lovera e quasi tutti i macellai: alcuni non hanno potuto partecipare in quanto gli operatori del settore saviglianesi osservano da anni due turni per le ferie, uno a luglio, l'altro ad agosto.

Gli amministratori hanno illustrato la gravità della situazione: la vecchia piazza Schiaparelli, costruita negli Anni Trenta, è diventata ormai obsoleta, quindi inutilizzabile.

Gli impianti elettrico e di refrigerazione non sono più in regola con le norme antinfortunistiche; il custode dell'impianto ha rassegnato le dimissioni e la «macelleria» non è più operativo.

Si rende quindi necessaria la chiusura dell'impianto. Gli amministratori hanno proposto l'interruzione dell'attività già dai primi di agosto, ma i macellai hanno chiesto una proroga per poterne discutere anche con i colleghi attualmente in ferie.

«Nel frattempo - ha detto l'assessore Fruttero - perfezioneremo con i macellai dei paesi vicini, in modo che non si abbia a registrare alcuna interruzione dell'importante attività».

Per il futuro, invece, il progetto già approvato prevede la realizzazione di un moderno centro di macellazione nella zona artigianale di Borgo Marene. Nella stipula della convenzione con «Allevatori» il Comune ha ottenuto che la struttura, per la quale è stato stanziato a disposizione parte dell'ente pubblico, sia utilizzabile anche dagli operatori saviglianesi.

Potranno usufruirne i macellai e gli allevatori, questi ultimi nel limite di due capi all'anno per il consumo della famiglia. I tempi di realizzazione, tuttavia, non sono ancora stati definiti con precisione (si parla di prossimo inizio per l'inizio dei lavori).

E' quindi certo che per un bel po' di tempo i macellai dei Saviglianese dovranno rivolgersi agli impianti per la macellazione e il sezionamento dei bovini.

Piero Berioglio

MONDOVI'

«Aspettiamo da 4 mesi»

Da quattro mesi Mondovì è senza mattatoio. Un provvedimento del sindaco Michelangelo Giusta ha chiuso il macello del rione Breo e tutti commercianti monregalesi sono costretti a rivolgersi a strutture private. «La situazione in città è molto difficile - spiega Corrado Ferrua, rappresentante dei macellai -. A causa delle nuove norme dal gennaio '93 la nostra Usl rischia non avere più strutture per la macellazione. Abbiamo chiesto più volte all'amministrazione comunale di prendere posizione sul grave problema, ma nessuno ci ha dato risposte soddisfacenti». I macellai monregalesi subiscono continui disagi. Non hanno più a disposizione un struttura di riferimento. «Ci siamo offerti di mettere a posto il mattatoio - continua Corrado Ferrua -. Gestito sotto il controllo dell'Usl 66 era una garanzia di qualità, un importante modo di fidelizzare i nostri clienti». [l. f.]

I paesi della Valle Varaita rilanciano il progetto

Verzuolo, anni d'attesa per una pista ciclabile

La pista si differenzierebbe da quelle cittadine perché adatta alla mountain-bike

VERZUOLO. Un altro passo verso la pista ciclabile in Val Varaita è stato intrapreso nell'incontro con i sindaci tenutosi progetto, realizzato dall'ingegner Luigi Matteis, dal marzo '90; la di finanziamento, presentato alla Regione nel '90 e nel '91 dalla Comunità in base alla Legge 33 del '90, hanno ricevuto risposta.

è deciso di quantificare e suddividere la spesa necessaria al primo lotto di lavori (108 milioni) - spiega Amorisco, presidente della Comunità montana - I Comuni interessati il tratto di pista: Verzuolo, Costigliole e Busca.

Due anni per accertare che la Comunità non può usufruire dei finanziamenti regionali, fino al 50 per cento del costo dell'opera (circa miliardo). La richiesta di contributi deve dai Comuni singoli o associati. La legge regionale è contraddittoria. Permette alla Comunità di presentare il progetto - continua Amorisco - ma legittima altri canali per i finanziamenti».

La pista dovrebbe partire da Villanovetta di Verzuolo e dopo aver Costigliole e Rossana salire lungo la Valle Varaita, alternando alla strada provinciale i sentieri di montagna.

«Ho forti dubbi che il progetto rientri nel piano di finanziamento regionale - continua Domenico -. La legge riguarda piste ciclabili e strade asfaltate comunali e provinciali, mentre il nostro itinerario prevede tracciati in montagna percorribili sì in bici, ma preferibilmente in mountain bike. La Regione ha ancora definito un regolamento esecutivo, che va redatto entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge. Speriamo che questa misura si tenga conto dei percorsi di montagna; è una grande opportunità turistica e potrebbe essere un'ottima palestra per gli amatori».

Il progetto della pista ciclabile, rimasto a sonnecchiare per tempo, è stato riproposto all'attenzione del sindaco di Verzuolo in un'interpellanza del consigliere Giulio Testa del gruppo pds-pci.

L'assessore Roberto Monge ha sottolineato l'importanza del progetto per la Val Varaita e l'interessamento dell'Amministrazione a intraprendere iniziative di collaborazione con gli altri Comuni per la sua realizzazione. «E' un problema di volontà politica - conclude Amorisco -: la Regione deve dare indicazioni chiare».

Gino Sacchetto

Ieri al Borgato

I funerali del consigliere comunale

Alle esequie dell'ingegner Enrico Tasso (66 anni) ha partecipato una folla commossa che ha seguito la salma fino al cimitero

. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale del rione Borgato i funerali di Enrico Tasso, 66 anni, consigliere uscente della lista «Primavera '90» e vicepresidente della «Cogefer Impresit», dopo aver occupato per anni il vertice dell'«Impresit International». L'ingegnere, nativo di Mondovì, aveva vissuto a Cuneo per i gravosi impegni di lavoro. Una folla ha seguito la bara fino al cimitero. [l. f.]

SALUZZO

Mondial Piston

Oggi a Roma in difesa di 45 posti

SALUZZO. Il ministero del Lavoro interviene come mediatore nella vertenza Mondial Piston. Questa mattina a Roma la dirigenza aziendale e le forze sindacali si incontreranno con il sottosegretario Armando Cossiga per trovare una soluzione ai previsti licenziamenti in tronco. Dal 31 luglio la Mondial Piston ha intenzione di lasciare a casa 21 dipendenti dello stabilimento di Saluzzo e 24 in quello della Loggia. «Ci sono tutte le condizioni perché l'azienda chieda la cassa integrazione per un anno - replicano i sindacalisti Gerbaudo (Cgil), Carena (Cisl) e Pernavasio (Uil) -: così si potranno verificare meglio gli esuberi. Non è corretto passare immediatamente ai licenziamenti. Il problema dell'azienda è riequilibrare i lavoratori diretti, legati cioè alla produzione, e i lavoratori indiretti, cioè impiegati, figure intermedie e non legate al prodotto. L'ultimo sciopero è stato scorso, che ha bloccato l'azienda per otto ore, ha avuto una forte adesione. [g. s.]

Appello dei sindacati in un incontro organizzato dall'assessore provinciale al Lavoro

«Ferodo e Galfer, basta amianto»

La fibra cancerogena proibita da una legge approvata viene usata negli stabilimenti di Mondovì e Barge. Le aziende producono componenti per auto e occupano circa ottocento dipendenti

CUNEO. La legge che vieta l'utilizzo dell'amianto è approvata e mai applicata. «Grandi» due aziende continuano a lavorare la fibra tossica, esponendo a notevoli rischi gli operai. Le aziende sotto accusa sono la «Ferodo» di Mondovì (412 dipendenti) e la «Galfer» di Barge (380). La situazione delle due fabbriche e i rischi corsi dai dipendenti sono stati discussi l'altro pomeriggio in salone del consiglio provinciale in un incontro fra le segreterie sindacali del comparto tessile abbigliamento (Filta-Cisl, Fiitea Cgil e Uilta-Uil) e i consigli di fabbrica della «Ferodo» e della «Galfer». Le parti hanno chiesto l'applicazione della legge «257» approvata il 27 marzo '92: la normativa vieta l'utilizzo dell'amianto.

L'ex assessore all'Ecologia di Mondovì Sergio Bruno in una discarica abusiva

La riunione, presieduta e organizzata dall'assessore provinciale al Lavoro Marco Carpani hanno partecipato anche alcuni parlamentari cuneesi: i senatori Natale Carlotto (dc) e Giacomo Mazzuca (psi) e i deputati Domenico Comino (lega), Teresio Delfino e Giovanna Tealdi (dc).

Il problema dell'amianto nella «Grandi» è stato illustrato da Giacomo Daniele, segretario provinciale «Filtea». «La legge - ha spiegato il sindacalista - impone il blocco immediato dell'estrazione e dell'uso della da tutte le lavorazioni perché altamente cancerogena. In provincia di Cuneo le aziende interessate sono "Ferodo" e "Galfer" con un totale di quasi ottocento dipendenti impegnati nella produzione di componenti per freni di autoveicoli».

La legge «257» prevede interventi e aiuti per la industrie costrette a cambiare tecniche e materiali di lavorazione, e provvedimenti a favore dei dipendenti, ma mancano i decreti e la normativa non è ancora attuata. Le due aziende continuano a utilizzare l'amianto e i lavoratori non possono ancora usufruire dei vantaggi previsti.

«E' importante - ha concluso Daniele - che tutti i parlamentari cuneesi si attivino nei confronti dei ministeri per rendere la legge operante il più presto possibile. E' in gioco di un momento importante per la tutela della salute dei lavoratori». I parlamentari presenti all'incontro hanno promesso il loro impegno anche sul problema dello stoccaggio delle scorie d'amianto, attualmente inquinanti. [r. a.]

DALLA GRANDA

BORGO SAN DALMAZZO

Ciclista finisce con l'auto in scarpata: è grave

Daniele Aimar, 28 anni, via Marconi 36, nei pressi del Vallone Grande (nel comune di Roccavione) imboccando una curva ha perso il controllo della sua «Fiat Uno» uscendo di strada precipitata per 15 metri in un scarpata. La giovane è stata ospitata all'ospedale di Cuneo. Ha riportato la frattura della colonna vertebrale: prognosi riservata. Sono intervenute la Polstrada di Cuneo.

Assessore alla delibera ricerca

Spaccatura nella giunta per una delibera relative allo stanziamento di trenta milioni per un ricerca «La città conventuale-Il monumento del tempo». L'assessore Piero è dichiarato contrario in quanto ritiene la spesa non indispensabile.

MONDOVI'

Iniziati i lavori di della

Il Natale Carlotto ha informato il primo cittadino Rosanna Rocca dell'avvio dei lavori di sistemazione e bitumatura del tratto comunale della Fondovalle Tanaro.

CARRAGO

Eletto il presidente della Croce

Il consigliere comunale Aldo Rosso è stato eletto presidente del Consiglio di amministrazione della Croce Bianca, sodalizio del gruppo volontari dell'ambulanza.

milioni per l'illuminazione pubblica

Sono stati spesi cento milioni di lire per il rifacimento dell'illuminazione publica del capoluogo che è entrato in funzione recentemente.

CAVALLERMAGGIORE

Sarà restaurato il quadro nella sala della Giunta

Un quadro seicentesco dedicato a San Girolamo sarà restaurato: l'opera è collocata nella sala della giunta comunale e il costoso ripristino costerà due milioni di lire.

LA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO APRE A MONASTERO VASCO.

E le Filiali sono 88.

Da oggi la Cassa di Risparmio di Cuneo è a Monastero Vasco, in via Variante 3.
La Cassa di Risparmio di Cuneo è la prima banca della provincia. Un Istituto di credito solido, moderno e in forte espansione, che amministra per conto della clientela oltre 7700 miliardi e dispone di un capitale sociale di 500 miliardi, con ulteriori riserve per 90 miliardi.
Un Istituto di credito che offre ai privati e alle aziende tutti i servizi della grande banca, e in più è vicino, cordiale, efficiente, riservato.

Tanti nuovi vantaggi, a portata di mano.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

I programmi di risparmio e previdenza integrativa "Domani Sì"

Programmi personalizzati, di durata variabile da dieci a quarant'anni per assicurare a se stessi o a una persona cara, attraverso comodi versamenti mensili, un capitale rivalutato oppure una rendita fissa vitalizia.
I versamenti sono deducibili dal fisco sino a L. 2.500.000 all'anno, e il programma può essere modificato o interrotto in qualsiasi momento.

Il sindaco vuole acquistare il castello appartenente alla famiglia Marengo

Sinio insiste per il casinò

E' fallita la trattativa fra gli attuali titolari e il gruppo spagnolo interessato al maniero
Il Comune: «Autorizzazione per la casa da gioco o un albergo nella storica costruzione»

IN BREVE

ALBA

Non pagò lo champagne quindici giorni e una multa

Felice De Gioia, 56 anni, di Torino, via Forlì 65, è stato condannato dal pretore di Alba a 15 giorni [illegible] reclusione e al pagamento di una multa di [illegible] mila lire (senza condizionale) per furto. Era stato sorpreso all'uscita del magazzino Essebi di Castagnito con quattro bottiglie di champagne del valore di 120 mila che non aveva pagato.

[illegible]

Rogo distrugge deposito di attrezzi agricoli

I vigili del fuoco di Alba [illegible] intervenuti per spegnere un incendio divampato all'azienda agricola di Natale Olivero, a Monticello, via Rossesio 34. Sono andati distrutti un magazzino per il deposito [illegible] attrezzi [illegible] e un porticato.

POCAPAGLIA

Fiamme vicino alla strada per l'America dei Boschi

Incendio di sterpaglie sulla strada tra Pocapaglia e America dei Boschi. Il rogo è stato spento dai [illegible]mpieri di Bra.

BRA

Morta suor Chiara Goletto era [illegible] monastero da 70 anni

E' morta ieri, a 94 anni, suor Chiara Serafina Goletto. La religiosa era in servizio al monastero delle Clarisse da oltre 70 anni. I funerali si svolgono oggi, alle 15,30, partendo dalla chiesa del monastero.

SINIO. Roulettes e slot-machines nell'antico maniero: è questa la proposta del sindaco di Sinio, Dino Destefanis, per riaprire il castello del paese dopo averlo acquistato dagli attuali proprietari. In alternativa vorrebbe farne un albergo, oppure una casa di riposo, o ancora un museo dell'emigrante, [illegible] biblioteca o un archivio storico, purché rimanga di pubblico utilizzo e a disposizione della collettività.

Destefanis ha inviato una lettera al ministero per i Beni culturali e ambientali per chiedere che il finanziamento del progetto da 1 miliardo e 920 milioni, predisposto dall'amministrazione comunale per acquistare e ristrutturare il maniero, sia inserito nel programma di interventi di tutela e valorizzazione dei beni culturali».

«Pur non avendo ancora avuto una comunicazione ufficiale - dice Destefanis -, abbiamo motivo di ritenere che sia sfumato il progetto di acquisto del castello [illegible] parte della società "Le Patriarche" che aveva già a buon punto le trattative con i proprietari (famiglia Marengo di Sinio), allo scopo di farne un Centro per il recupero dei tossicodipendenti».

Il progetto de «Le Patriarche», società con sede in Spagna e altre 200 comunità in tutto il mondo, aveva suscitato reazioni contrastanti in paese. Il problema è stato discusso dal consiglio comunale che [illegible] si è detto contrario all'apertura di una struttura per i drogati, ma non nel castello. Una comunità di tale genere, secondo gli amministratori, potrebbe essere avviata [illegible] uno dei tanti cascinali alla periferia di Sinio, il castello, per la sua posizione centrale, per i valori storici, artistici e affettivi si vuole destinare ad altro uso.

Un'immagine del castello fatto [illegible] marchesi [illegible] Carretto [illegible]

«L'atto di acquisto - prosegue il [illegible] - da parte della società spagnola non è stato perfezionato, probabilmente perché il Comune che ha diritto di prelazione nell'acquisto ha sempre chiesto delle proroghe. Credo che "Le Patriarche" abbia rinunciato rendendosi conto delle difficoltà a cui sarebbe andata incontro data la volontà del Comune [illegible] non lasciarsi scappare il ma[illegible].

Si tratta di una imponente costruzione quattrocentesca, già dimora dei Marchesi Del Carretto, attualmente di proprietà privata e ridotta in cattive condizioni. Sarebbe urgente provvedere al restauro, [illegible] i proprietari non intendono sopportare [illegible] tale spesa e vogliono vendere. L'amministrazione ha già compiuto diversi passi per costituire una società pubblico-privata allo scopo di reperire dei finanziamenti.

Nell'attesa di disporre [illegible] fondi per acquistare il maniero, il Comune ha avviato le trattative con i proprietari per acquisire un terreno vicino al castello da destinare a impianti sportivi, usufruendo di un finanziamento statale, già ottenuto, [illegible] milioni. Sarà costruito un campo da calcio.

Giuseppina Fiori

La reazione del sindaco alla decisione del prefetto

Pezzolo: «E' ingiusta la mia sospensione»

[illegible] **UZZONE.** Grande scalpore nel paese della Langa alla notizia della sospensione del sindaco Tancredi Brandone, 63 anni, geometra, dichiarato decaduto dalla sua funzione con decreto prefettizio [illegible] da sindaco - carica che ricopriva [illegible] 1956 con una sola interruzione, dal '75 all'80, - è stato [illegible] anche [illegible] consigliere. Il provvedimento è stato [illegible] dal prefetto di Cuneo in seguito a fatti per i quali il Brandone era stato pro[illegible] il 20 febbraio scorso dal tribunale di Alba.

Gli [illegible] stata inflitta la pena «patteggiata» di [illegible] e 700 mila lire di multe [illegible] la [illegible] per [illegible] di ufficio. Titolare dell'impresa di costruzioni, al Brandone si contestava di aver abusato della sua qualità di sindaco nell'assegnare gli appalti dei lavori pubblici del Comune. In particolare si sarebbe adoperato affinché tali appa[illegible] venissero agg[illegible] alla ditta CDR s.a.s. di Cerreto Ugo & C., con sede a Castelletto Uzzone, società di cui il Cerreto era [illegible] accomandatario e il Brandone socio occulto.

La CDR fu costituita nel [illegible] che in precedenza era stato dipendente del Brandone. I lavori del [illegible] Pezzolo [illegible] alla Cdr riguardavano le scuole, un ponte, una [illegible] e la fognatura per [illegible] ammontare complessivo di circa 380 milioni. Brandone è sorpreso: «Non ero disposto ad affrontare un processo, che [illegible] stato lungo e faticoso, per que[illegible] ragione [illegible] richiesto il patteggiamento. Sono estraneo ai fatti contestati. Il Cerreto è stato in anni lontani dipendente della [illegible] impresa, poi si è [illegible]so in proprio. E' iscritto [illegible] costruttori, ha un'impresa autonoma con alcuni dipendenti».

Il geometra Tancredi Brandone

Il difensore [illegible] Brandone, avvocato Roberto Ponzio, osserva: «Con il [illegible] in sede penale non si è entrati nel merito dell'imputazione e si sono evitate le pene accessorie che, a [illegible] giudizio, non possono essere reintrodotte in sede amministrativa. Per questo ricorreremo al Tar confidando in una sospensiva [illegible] provvedi[illegible] colpisce un sindaco che da più di trent'anni beneficia del consenso elettorale».

E' una delle prime applicazioni della legge sulla ineleggibilità e decadenza di amministratori pubblici. Le funzioni [illegible] sindaco sono state affidate all'assessore anziano Calso [illegible] l'Abbà, sia i consiglieri di opposizione Renzo Gallo e Giuseppe Glamello si dichiarano sorpresi dal provvedimento. Brandone è conosciuto, oltre che per la sua attività professionale e amministrativa, anche per l'hobby del volo.

Giuseppina Fiori

Condannato per minacce

[illegible] Camera, [illegible] anni, marocchino, [illegible] a Ventimiglia, in via Leonardo da Vinci 39, arrestato dopo che era entrato abusivamente in una villetta a Lequio Berria per vendere maglieria e si era rifiutato di uscire, è [illegible]to condannato dal pretore a sei mesi con la condizionale. E' stato ritenuto responsabile di violazione di domicilio, minacce, ingiurie e ubriachezza.

E' [illegible] invece assolto dall'accusa di lesioni [illegible] confronti del proprietario [illegible] villa, Claudio [illegible] 61 anni, pensionato, abitante a Lequio, in Via [illegible] 6, al quale la guardia me[illegible] ha riscontrato una [illegible] al sopracciglio destro guaribile in quattro giorni. In pretura il Massa ha detto che si era procurato la lesione urtando [illegible] spigolo, spinto inavvertitamente dal Camara che cercava di divincolarsi per non uscire di casa.

Il marocchino si è giustificato dicendo che era entrato pensando che il trattasse di un condo[illegible] con più alloggi. Nell'emettere [illegible] sentenza il pretore ha disposto [illegible] scarcerazione. Siccome il Camara non [illegible] l'italiano, è [illegible] convocato come interprete una compaesana. Il difensore, Maurilio Fratino, ha commentato: «E' un episodio che rientra nei rapporti difficili tra immigrati e residenti, con difficoltà di comprensione e di inserimento che andrebbero risolte a monte». [g. f.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
333.300 LIRE PER 24 MESI
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE**
DI SUPERVALUTAZIONE
SULLA PERMUTA

OPEL CORSA: 1200 i Catalitica

ASTEGGIANO
CUNEO
S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

[illegible]
ALBA
Loc. S. Cassiano 14

OPEL

*L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per le vetture disponibili incluse le versioni Van ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità previsti dalla GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la festa di Sant'Anna, al santuario di Vinadio sono attese per domenica molte migliaia di pellegrini, provenienti anche dalle vicine vallate francesi

Migliaia e migliaia di pellegrini attesi al santuario più alto d'Europa

Vinadio aspetta l'invasione

Domenica festa di S. Anna con il vescovo

SANT'ANNA DI VINADIO. Domenica si celebra la festa della santa patrona del santuario più alto d'Europa e il più frequenta- Alpi. Da Cuneo giungerà il vescovo Cario Aliprendi, da il vicario generale, che ranno in alla processione che si per chilometri si- alla chiesa. Per la festa di Sant'Anna sono infatti molte migliaia di pellegrini, metà dei quali provenienti dalle valli francesi Tinée, Ubaye, Vasubie.

«Un santuario oltre le frontiere» recita il dépliant, «il luogo di devozione pellegrini di Europa» conferma il di Sant'Anna don Giorgio Pepino che trascorre qui la stagione estiva per scendere in autunno a Valgrana, cui regge la parrocchia. Si calcola che da metà giugno a fine settembre sono almeno centomila le persone che visitano il santuario. La maggioranza arriva mezzi ma sono non no di diecimila coloro che salgono a piedi paesi lontani decine di chilometri o per lo meno Pratolungo Vinadio, chilometri da Sant'Anna.

Dice don Pepino: «Dopo la terribile disgrazia della corriera dell'Atl ha interrotto servizio di linea portava a Sant'Anna ogni giorno anche duecento pellegrini. andati a implorare ripristino ma ci hanno finora risposto negativa- gli autisti sono attenti non ci sono pericoli per i passeggeri, e infatti arrivano molti pul- noleggiati gruppi par-

Il rettore don Giorgio Pepino

rocchiali». A del francese, adagiato ina una conca stupenda, circondato pini dove pascolano le mandrie dei margari, il santuario Sant'Anna anche mèta preferita di chi vuole canza in alta montagna.

In questi giorni oltre cinquecento i turisti pellegrini (in maggioranza ragazzi arrivano dalle parrocchie del Nord Ita- lia) che trascorrono qui una o più settimane. I giovanissimi sono ospitati negli ex militari riattati dal santuario, adulti nella di san Gioacchino. Dice ancora don Pepino: «Non siamo né albergo né pensione, chi viene deve accontentarsi dell'ar con ric- viamo tutti». I prezzi sono molto popolari: la pensione giornaliera, mila il costo del pasto. Cifre analoghe poco superiori vengono richieste dai due esercizi privati. Il bar tavola calda e il locale gestito dal ran- del santuario, Lidio Giraudo, che vende anche burro e formaggio prodotti con il latte della propria mandria.

Il santuario di Sant'Anna risale al 1400, e da allora ha ripetu- subito le degli eserciti in guerra. L'ultima incursione fu quella dei tedeschi nel 1944. Ogni volta però il santuario ha curato le proprie ferite ed è risorto più capitale prima. All'interno si possono ammirare centinaia di ex voto, a te- delle grazie ricevute da Sant'Anna. Il santuario è autonomo tutti i e produce anche l'energia elettrica Per della san Gioacchino l'amministrazione paga al demanio sei milioni l'anno. Concludo don Pepino: «Nella zona ci sono chiuse anni che potrebbero servire per alloggiare i pellegrini, finora hanno risposto picche alle nostre richieste di affittarle o acquistarle.

Gianni De Matteis

Eurohumour

C'è un invito da Varsavia

BORGO S. L'invito va da Varsavia e precisato dal direttore del «Muzeum karykatury», Ferdynand Ruszczyc. Il destinatario è il Comune di Borgo San

«Abbiamo ricevuto nei giorni - dice l'assessore Aldo Bernardi - la proposta di sferire al museo della caricatura di Varsavia alcune tra le opere partecipanti all'Eurohumor 1992, salone internazionale del sorriso, che si terrà a dicembre. Il museo polacco è il primo al mondo interamente dedicato all'umorismo e alla satira. Per noi un grande riconoscimento che di- l'importanza da questo

Prosegue Aldo Bernardi: «Ora si tratta di verificare quali costi possa comportare le nostre trasferte in Polonia. Cercheremo di coinvolgere tutti gli sponsor privati che sin dall'inizio hanno la iniziativa, come la Cassa di risparmio di Cuneo».

A scrivere agli amministratori borghigiani è stato lo stesso direttore del museo polacco, Ferdynand Ruszczyc per offrire «una vetrina prestigiosa ai di tutto il mondo che hanno accolto l'invito di Borgo San Dalmazzo di far sorridere, con caricature il tema dell'ecologia».

Il museo - Ferdynand - venne fondato nel 1978 dal famoso disegnatore Eryk Lipinski e allora è solito presentare al popolo polacco i lavori di artisti stranieri. Sono infatti organizzate esposizioni di vignette provenienti da Giappone, Belgio, Stati Uniti, Germania e da molti altri Paesi.

Intento, paese nel cuore della Vermenagna, si sta provvedendo alla selezione delle opere arrivate da ogni parte del mondo. La partecipazione straniera è ancora più massiccia rispetto agli anni passati.

Ci sono disegnatori di quasi tutte le quindici repubbliche dell'ex Unione Sovietica, a cominciare dalla Lituania e dalla Russia. Dall'ex Jugoslavia saranno presenti vignettisti di Serbia, Croazia, Slovenia e Macedonia.

Per la prima volta al «Eurohumor-salone del sorriso» parteciperanno artisti provenienti dal Brasile, dall'Argentina e dal Messico. Particolarmente numerosa anche la presenza di artisti italiani, australiani, thailandesi e della Nuova Zelanda.

[g. fe.]

GRAN PARADISO, FUNGO DA RECORD

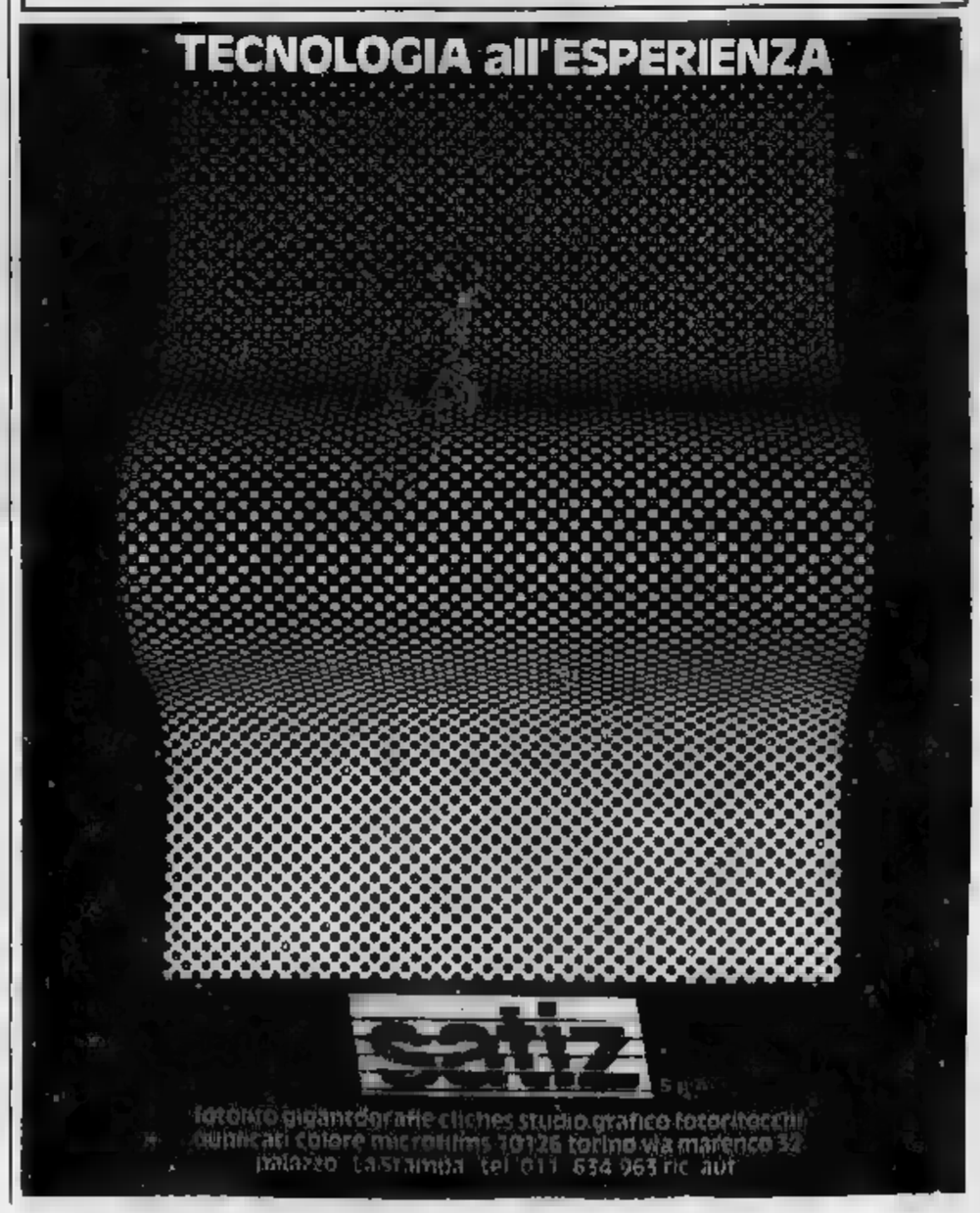
Trovato un pensionato: pesa 6

Un fungo 6 . Luigi Teppex, pensionato di Cogne, ha trovato una vescia da Nelle vicinanze ce n'erano altre tre: di etti, una un chilo e 200 grammi e una da oltre tre chili. Teppex non ha voluto rivelare la zona dove ha trovato i funghi, comunque è dintorni della località nel Parco del Gran Paradiso. giorni scorsi stata trovata altre due vesce 4 e chili.

la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442126
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.643-442.944
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.620
28041	ARONA	V.le Boracce 40/A	Tel. 0322/241.700-48.662
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.788
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.622-699.520
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante I	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francisco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giobert 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.764-62.592



«I rock brothers» stasera al parco della Rotonda di Ceva

Chi erano i Beatles

La formazione torinese proporrà il meglio dello storico quartetto di Liverpool. Brani dei Rolling Stones e viaggio nei mitici Anni 60

CEVA. L'estate cebana propone stasera, alle 21.15, nella suggestiva cornice del parco della Rotonda, il concerto de «I rock brothers», una formazione torinese di livello nazionale. Il gruppo che da anni collabora con i grandi nomi della nostra musica, è soprattutto interprete dei brani popolari del repertorio rock: i «classici» dei Beatles e dei Rolling Stones, rimasti nella storia della musica. Tutti i pezzi vengono eseguiti con gli strumenti originali, mentre particolari sono gli arrangiamenti vocali.

La caratteristica principale de «I rock brothers» è quella di possedere un nucleo di voci soliste che hanno fatto parte dei più importanti progetti rock torinesi degli ultimi anni: Elena Racciolo, Roberta Bacciolo, Tiziano Lamberti, Fabrizio Gotto e Carlo Rossi.

Gigi Venegoni e Ludovico Vagnone alle chitarre, Marco Cimino alle tastiere, Roberto Ceno al basso, Gian Paolo Petrini alla batteria possono invece essere considerati tra i migliori musicisti del capoluogo.

Qualche riferimento alla loro attività nell'inverno 1991 hanno inciso le canzoni «Help» dei Beatles e «30 volte», composta da Venegoni sul testo di Roberto Roversi, per anni paroliere di Lucio Dalla, che sono state incluse nella compilation «Non ci sto più», uscita nell'ambito di «Musica contro la droga».

Il concerto de «I rock brothers» fa parte della rassegna «L'insolita musica: voci e strumenti in libertà», un'iniziativa organizzata dal teatro Marenco, dal Comune, dalla Pro loco e dalla Società Ama Brenta di Ceva, con il Teatro Stabile di Torino, che aveva previsto una serie di serate in varie località della provincia. Dopo Savigliano, lo spettacolo avrebbe dovuto raggiungere Racconigi e altre città, ma per il momento sembra che sia stata confermata solo la tappa cebana.

«Il Marenco ha sempre offerto agli appassionati anche appuntamenti estivi - dice il direttore artistico dell'ente, Aldo Viora -. Quest'anno ci è sembrato più che mai opportuno cogliere l'opportunità di ospitare gruppi musicali di rilievo».

È cambiata la cornice, che non è più quella del teatro (chiuso per i lavori di restauro), ma il verde e fresco parco della Rotonda, sulla riva del Tanaro, è più adatto ad accogliere musica moderna.

Un appuntamento che si ripeterà venerdì sera, con il concerto dei «Quarta funk». Il biglietto costa 10 mila lire.

Paola Scola

La band torinese esegue con gli strumenti originali i testi dei Beatles (FOTO)

EDITORIA LOCALE

Tutti i segreti del trotto raccontati da albese

Ho voluto scrivere questo libro per tutti coloro che si avvicinano al mondo delle corse di trotto, senza essere degli autentici esperti, e nemmeno senza essere in possesso delle più elementari informazioni»: così l'albese Mario Bocchio, 23 anni, studente in Scienze politiche, inizia la presentazione del suo libro «Il trotto per tutti». Edito da Roberto Chiaramonte per la collana «Cavalli nello sport», il volume è distribuito in questi giorni nelle principali librerie italiane.

«In maniera semplice ho cercato di spiegare come si svolgono le gare, come si può scommettere e quali sono gli uomini che popolano l'ambiente». Presuntuoso?

La risposta, indiretta, è del giornalista Bruno Peruzca che nella presentazione scrive: «Il trotto per tutti. Titolo impegnativo e coinvolgente. Anche pretenzioso. Intanto bisogna avere soldi, per [illegible] i cavalli e scommettere. E poi quando un giovanotto dell'età dei tuoi figli si presenta accompagnato dall'editore (che pare il fratello maggiore) per proporre l'idea, la prima reazione è quella di dirgli 'ragazzo, parti ad una generazione che è stata schiacciata nelle sue voglie di scrivere di Ippica dalle opere di Gianoli. Dalla storia del trotto di Mori. E che vuoi?».

[illegible] immediata l'ancora salvagente e il rilancio dell'opera: «Leggendo le bozze scopri che Mario Bocchio ha una chiave tutta sua - il coraggio e l'entusiasmo dell'età beata dei 23 anni - che apre le porte delle attenzioni e della curiosità per il cavallo e il suo mondo. Dietro a tutto la passione per il trotto. Condizioni [illegible] meritare l'assoluzione e l'incitamento».

Dichiarazioni [illegible] che stimolano la curiosità anche di quanti, su cavalli e trotto, capiscono ben poco. Belle, affascinanti, curate nella scelta e [illegible] riprodotte con la stampa le fotografie d'epoca e di cronaca per raccontare, in 120 pagine, un mondo.

Si accenna a tutto ciò che riguarda questi animali: il parto, lo svezzamento, le aste, la doma, l'allenamento. Ci sono poi aspetti discussi, inquietanti, il doping, ad esempio, dove Bocchio sancisce: «La Francia è il cattivo esempio».

Molto spazio è dedicato alle corse con brevi, schematici capitoli quali «l'allievo guidatore», «il gentlemen», «gli arrieri». E ancora debuttanti, premi, regolamenti dei vari tipi di corsa (con handicap, di categoria, condizionata, «a vendere e reclamare»).

Schegge, insomma. Interventi telegrafici e forse proprio grazie a questo stile, è facile comprensione.

Un libro da leggere per quanti, almeno una volta nella vita, desiderano entrare in un ippodromo, seguire una corsa con cognizione di [illegible] e magari [illegible] fortuna con qualche scommessa.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 602.936, L. 10.000
Or.: fer. 20/22
Sab./Fest. 16/18/20/22

Fiamma — CHIUSO PER FERIE
Tel. 600.554 Or.: fer. 20-22. Sab./Fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Italia — Film a luce rossa
Tel. 602.851
Or.: 16/17.30/19.30/22
Lire 10.000

Monviso — OGGI RIPOSO
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Festivi: 18/20/22

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Lire 5000

Eden — CHIUSO PER FERIE
Tel. 393.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/6000

Moretta — CHIUSO PER FERIE
Tel. 42.361
Or.: 20,45
Fest.: dalle 14,30 cont.
Lire 6000/4000

Comunale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 348.901
Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15

All'aperto — OGGI RIPOSO
Or.: 21,45
L. 5000/rid. 4000

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 262.211
Riapre il 1° agosto

Impero — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.31
Or.: 20/22; fest. 20/22

Vittoria — OGGI RIPOSO
Tel. 412.771
Or.: feriali 20/22
Festi
Lire

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 944.231.
Sabato: 20/22
Fest.: 20/22

Ferrini — CHIUSO PER FERIE
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22.
Lire 6000/5000

Galatori — CHIUSO PER FERIE
Tel. 466.324

Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 816.380. Or.: 20,00 22,30. Fest. 20,30/22,30
L. 6000/8000; Alace 4500

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407
Lire 6000/8000

Excelsior — OGGI RIPOSO
Spett. unico ore 21
Lire 6000

Luce — La famiglia Addams
Tel. 527.534
Lire 6000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

Nuovo Bertola — SALA GRANDE: chiuso per ferie
Tel. 47.498 SALA PICCOLA: chiuso per ferie
Lire 7000/8000

Ariston — Fievel
Tel. 391.311 *di Don Bluth produzione Universal (Usa 1986)* — 1885: la famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' Cartoni animati
Orario: 21,15
Lire 7000

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334 66.
Orario: 20/22
Lire 7[illegible]0 (ridotto)/6000

Robilantese — CHIUSO PER FERIE
Orario: 16/21

Civico — CHIUSO PER FERIE
Tel. 43.786. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000

Italia — Film a luce rossa
Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000

Restaurant — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30/22,30

Adelweiss — CHIUSO PER FERIE

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Or.: 20/22; fest. 20/22
[illegible] 6000

BIMBI E NOTTI

CARRÙ

Concerto alle Terme

Nel parco delle Terme di Lurisia oggi, alle 17, concerto di musica classica con Laura Mosca, Alberto Gertosio (flauti) e Alberto Fabi (violoncello). L'ensemble eseguirà i «London trios» di Haydn.

ALBA

Film «demenziale»

Per la rassegna «Albaestatecinema» stasera, alle 21, nell'area verde della scuola enologica, sarà proiettato il film: «Una pallottola spuntata due e mezzo» di David Zucker con Leslie Nielsen e Priscilla Presley. La pellicola comico-demenziale, racconta la seconda avventura del tenente Trebia. Il biglietto costa 2 mila lire.

REVELLO

Pièce di Osborne

L'assemblea teatrale «Controscena» presenta stasera, alle 21,30, nel cortile storico del municipio, la commedia di Osborne «Ricorda con rabbia». La pièce, ambientata in una soffitta inglese, narra con humour una crisi di coppia. Ingresso libero. Lo spettacolo rientra nella rassegna realizzata dal Comune in collaborazione con la Provincia.

MONDOVÌ

Canta Sally Barker

Prosegue il quinto Festival di Cascina Zucco. Stasera, alle 21,30, concerto di Sally Barker. La cantante, compositrice e chitarrista inglese proporrà un ampio repertorio di brani, dal jazz al folk a ul reggae. Durante la serata si potranno assaggiare pizze, focacce e primi piatti con sughi mediterranei. Ingresso 10 mila lire.

SAVIGLIANO

Sfida fra «dj»

Allo stadio «Morino» si disputa stasera, alle 20,30, l'incontro di calcio tra le squadre dei dj delle discoteche ed emittenti radiofoniche della provincia. L'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. I possessori del biglietto (10 mila lire), potranno partecipare alla festa del dopopartita che si terrà a «Cupole Lido» di Cavallermaggiore.

Il XXV Festival dei Saraceni di Pamparato [illegible] tappa a Vicoforte

Flauti e fagotto suonano Haydn

Nella chiesa di San Donato c'è la musica antica

VICOFORTE. Due flauti e un fagotto, le musiche di Haydn, Stamitz, Hugot [illegible] i protagonisti del concerto che si terrà stasera, alle [illegible], nella parrocchia di San Donato. L'appuntamento è uno delle «trasferte» del Festival dei Saraceni di Pamparato che, come tutti gli anni, prevede accanto ai [illegible] tenuti da docenti di alto livello, un nutrito programma concertistico che tocca alcune tra le più suggestive località del Monregalese.

A portare la musica antica a Vicoforte, stasera, saranno Maxence Larrieu, Giuseppe Nova (flauti) e Rino Vernizzi (fagotto). Larrieu e Nova, che tengono il corso di flauto e musica da camera, hanno entrambi un lungo curriculum artistico e didattico. Larrieu, [illegible] a Marsiglia nel '34, ha tenuto concerti con le maggiori orchestre ed è flauto solista all'Opera di Parigi, oltre ad insegnare nei conservatori superiori di Lione e Ginevra.

Giuseppe Nova, dopo essere [illegible] allievo di Larrieu, ha iniziato con il suo maestro un sodalizio artistico che dura [illegible] alcuni [illegible]. Anch'egli alterna l'attività didattica (è docente al conservatorio di Frosinone e assistente alla Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo), a quella concertistica.

Accanto a loro si esibirà Rino Vernizzi, primo fagotto solista dell'orchestra dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia e docente della scuole saluzzese.

Il valore dei tre interpreti che eseguiranno il concerto di stasera, di quelli che li hanno preceduti e li seguiranno nel programma di appuntamenti musicali che si concluderà il [illegible] agosto, testimonia il livello e la notorietà internazionale del Festival.

«La valutazione [illegible] può che essere positiva - conferma il direttore artistico, Giorgio Tabacco -. Mai come in questa edizione i corsi hanno richiamato allievi non solo dall'Europa, ma da tutto il mondo». Alcuni corsi si [illegible] concludendo, altri [illegible] iniziati. Pamparato sta vivendo la [illegible] stagione. «Le bellezze del [illegible] e la qualità dei programmi della manifestazione creano [illegible] perfetto incontro tra turismo e cultura che mi auguro verrà sempre più tenuto in considerazione dagli enti promotori», aggiunge Tabacco, uno dei fondatori dei Filarmonici di Torino che [illegible] due anni curano il Festival.

Intanto, proseguono gli appuntamenti: venerdì [illegible] a Pamparato, suoneranno [illegible] Larrieu e Nova con Giorgio Co[illegible] al pianoforte, che proporranno brani ottocenteschi [illegible] compositori francesi, [illegible] ulteriore aggancio al tema dominante di quest'edizione: la musica d'Oltralpe. (v. p.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57 **Giulia ha due amanti** di B. Shebib con D. Kellner. D. Duchovny. Col. V. 14. Ap. 20. Fer. 20.30. 22.30
AUSA 400 c. G. Cesare 57 **Viaggio all'inferno** D.F. Betz con F. F. Coppola, G. Lucas, R. Duvall. Ap. 20. Fer. 20.30. 22.30. Aria cond. [illegible] v. Chiesa della Salute 27. Vedi Sere d'Estate [illegible] c. V. Emanuele 8 52. Chiuso per le [illegible] P. c. V. Emanuele 8 52. **Mediterraneo** di Gabriele Salvatores. Or. 15.10. 17. [illegible] Aria condizionata
ARLECCHINO c. Sommeiller 20. Tel. [illegible] 17.30. Chiuso per ferie
CAPITOL v. S. Donato 24. **Cara mamma mi sposo** N. V. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il cuore nero di Paris Trout** di S. Gilenhaal. Or. 16.40. 18.40. 20.40. 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Gaetano 32 c. Chiuso per riposo
C. CHAPLIN 2 v. Gaetano 32 c. Chiuso per riposo
CRISTALLO v. Bosio 5. Chiuso per ferie
DORIA v. Cremona 11. **L'uomo della porta accanto** di Pietro Germi. Jr. Antony Perkins, Sophie Ward. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p. Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Point Break** di K. Bigelow. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
ERBA c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Rivoli 67. Chiuso per ferie
IDEAL c. Settembrini 4. Chiuso per ferie
KING KONG Cercadue v. Po 21. **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio, con E. Lovano, V. [illegible] F. [illegible] Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. Chiuso per ferie.
LUX Gr. 5. Federico. **L'impero del crimine** di Michael Curtiz e (it. con Cesare Siotti, Paola Dimpio. Richiamo Grieco. V. 14. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Blue steel bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown. Vet. 14. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri. O. [illegible] vet. 18. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The Commitments** di Alan Parker. Or. 20.10. 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Tutta colpa del fattorino** [illegible] 17.15. 19. 20.45. 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte** di T. Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza, Ornella [illegible] Renzo [illegible] V. 14. [illegible] 15.30. 17.15. 19. 20.45. 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per ferie
ROMANO G. Sublalpina. Chiuso per ferie
[illegible]: Belgio 59. **Tutte le mattine del mondo** di A. Corneau. Or. 20.15. 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per ferie
VITTORIA v. Roma 336. **Omicidio incrociato** di Arvo Ikonen con Chuck Norris. Col. N. V. Or. 15. 16.10. [illegible] 22.30
ZETA v. Cibrario 17. **Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu. Or. 20.15. 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO c. Dante 215 - [illegible] 15. Biglietteria ore 10-12 e 16-18. Telefono 88.15.241-242
ALFIERI piazza Solferino 7. Tel. [illegible] 562.350. **Il bere all'occhiello - XXVIII Festival dell'operetta** [illegible] Stasera alle ore 21 [illegible] Torino. Prenotazioni [illegible] 54.72.33-19
TEATRO NUOVO [illegible] **Malasetto è giovane - che ci ha** [illegible]
[illegible] **DI TORINO** [illegible] 30.36.62 Or. [illegible] 21.30 Agg. [illegible] Eliodoro Marchesi, Vladimir [illegible] Ivana Gherardi [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tesi**, telefilm
20.30 **Testa fra le nuvole**, film
22.30 **Antologia del Cairo**, varietà
23 — **La famiglia Smith**, telefilm
23.30 **Tesi**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19.25 **Tg 4**
20.30 **Levy e Goliath**
22.30 **TG 4**
22.45 **Speciale con noi**
1.45 **Tg 4**

Videogruppo
20 — **Skyways** telefilm
20.30 **Quel fantastico assalto alla banca**, film
22.30 **Videonotizie**
23.50 **Videonotizie**
[illegible] **Per te ho ucciso**, film

Telesubalpina
19 **Agorà - Nascere in provetta**
19.25 **Celebriamo la parola**
19.30 **Il regionale**, notiziario
20 **Cartoni animati**
20.30 **Giovane lungo amore**, film
22.30 **Torino speciale**, speciale [illegible]
23 **Il regionale**, [illegible]
23.30 **Documentario**

Quarta Rete Tv
19.30 **Tg 4**
20 **Sg 4**
20.25 **Tg 4**
20.30 **Obiettivo bikini**, film
22 [illegible] **Rosso di** [illegible]
23.25 **Tg 4 Rash**
24 — **Dolce notte**
0.30 **Notti magiche**
[illegible] **Tg 4 economia**
0.45 **Dolce notte**
1.15 **Frutto proibito**

[illegible] **TV Piemonte**
22.20 **Parliamone insieme** (1ª parte)
22.40 [illegible] **Parliamone** (2ª parte)
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1.15 **Varietà**
1.45 **Varietà**
2.30 [illegible]

Primantenna Superair
19 **Super Kid**, [illegible]
19.10 **Tgg speciale**
[illegible] **L'ultimo samurai**, telefilm
21.30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
22 **Catch the catch**

Telecity
20.30 **La via del rhum**, film
22.40 **Colpo grosso**, quiz
23.30 **L'avventato**, film
1.35 **Colpo grosso**, (r)

Quinta Rete
[illegible] **Attualmente**, rotocalco
18.30 **Fiore selvaggio**, [illegible]
20.30 **America di notte**, film
0.20 **E le stelle stanno a** [illegible]

Telerama
20 **Sollstico estate**
20.30 **Parliamoci d'amore** talk show
21.30 **Video top**
22.30 **Tg Sleda**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Sleda**

Rete 9 Tsl
20.15 **Il giardino dei ciliegi**
20.25 **Tg 9**
21 — **Addio Mr. Chips**, film
22.25 **La lunga ricerca**
23.30 **Tg 9**
23.52 **Sulle ali della pace**
24 — **Ognuno per sé**, [illegible]

TVT Pathé
19.20 **Varie locali**
20 [illegible]
20.30 [illegible]
23.25 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.
[illegible] — **G.R.P. monitor**
19.30 **Charleston**, telefilm
[illegible] **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20.30 **Tutti gli uomini del re**, film
[illegible] **Selvaggia Bianca**, film
[illegible] **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Il Sud di Pago Pago**, film
1.30 **La** [illegible], film

Rete [illegible]
18.15 **Telefilm**
19.15 **A tavola**
19.45 **Canovese notizie**
20.30 **Telenovela**
21.15 **Film**
23 **Canovese notizie**
23.15 **Auto della settimana**
24 **Notturno**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

Sette calciatori e l'ex allenatore Borsalino rinviati a giudizio per la vicenda del doping

L'Albese va in pretura per la caffeina

Rischiano un anno di carcere, fiducioso l'avv. Ponzio

Carlo Borsalino era l'allenatore dei langaroli retrocessi poi in Eccellenza

Nuvolaglie tornano ad [redacted] sull'Albese. In [redacted] momento particolarmente [redacted] il presidente Bernasconi è dimissionario e [redacted] cordata di tre imprenditori langaroli [redacted] per rilevare la società gi[redacted] ina[redacted]o il rinvio a giudizio deciso dalla pretura di Alessandria per l'ex tecnico Carlo Borsalino e [redacted] giocatori: Enrico Lombardi, Giorgio Zannino, Felice Maresca, Alessandro Solazzo, Domenico Randazzo, Angelo Rovera e Silvano Icardi. L'accusa è di «concorso in [redacted] fraudolenti consistiti nell'ingerimento di un'eccessiva dose di caffeina».

I fatti risalgono al [redacted] maggio dello [redacted] anno. [redacted] «Moccagatta» è in programma la sfida-salvezza dell'Interregionale [redacted] langaroli e Liberna. Poche ore [redacted] della partita, [redacted] pranzo [redacted] ristorante «Rendez-vous», seguito da un [redacted] allungato [redacted] caffeina in polvere e per otto giocatori un'iniezione di ipotensivo. [redacted] paio d'ore più [redacted] la squadra raggiunge gli spogliatoi: [redacted] calciatori vengono colti da capogiri e nausee. Un medico consiglia il trasporto in ospedale. In campo scendono le riserve e gli azzurri vengono sconfitti.

Scoppia lo scandalo. Anche la Federcalcio apre un'inchiesta. Vengono prelevate e analizzate le urine. Risultato: niente anabolizzanti, soltanto una dose eccessiva di caffeina. Per il giudice sportivo non c'è illecito, ma il fascicolo non viene archiviato. S'attende che la magistratura ordinaria si muova. E il passo la pretura d'Alessandria l'ha compiuto. Il sostituto procuratore Anna Maria Oddone si rifà alla legge n. 401 dell'89: chi fa abuso di sostanze stimolanti rischia fino ad un anno di carcere. Nel caso della caffeina la soglia è fissata a 12 milligrammi per litro. Una legge, qu[redacted] elaborata all'indo[redacted] [redacted] ripetuti scandali [redacted] calcio-scommesse.

Angelo Rovera, 26 anni

Felice Maresca, 29 anni

Per il magistrato alessandrino dovranno rispondere sette [redacted] 15 giocatori [redacted] «rossa» langarola più il tecnico Borsalino. Per Massimo Reggio, [redacted] Alfinetti, Maurizio Fedda, Roberto Gambatesta, Mauro Milanesio, Calogero Restivo, Riccardo Rista, Giovanni Serpico, Marco Bertola, il massaggiatore Angelo Tocchi il d.s. Carlo Romano, i dirigenti Angelo Facchino e Pietro Rinaldi il caso è stato archiviato.

L'avv. Roberto Ponzio, che difende gli otto indagati, è tranquillo: «Esiste un precedente, che è quello di Peruzzi e Carnevale, assolti [redacted] magistratura [redacted] proprio in base alla legge 401, [redacted] per [redacted] la premeditazioni nell'illecito sportivo. E [redacted] loro caso [redacted] si trattava di caffeina, ma addi[redacted] di anfetamine. I giocatori dell'Albese hanno agito [redacted] sprovveduti: un compagno li ha invitati [redacted] all[redacted] il [redacted] e qualcuno ha accettato. [redacted] dimentichiamoci che la caffeina si trova liberamente in vendita. In questo gesto non vi [redacted] certo premeditazione, tant'è che i giocatori [redacted] stati ricoverati in ospedale. Che [redacted] rischiano? La legge è abbastanza severa: multa in caso di lieve infrazione, ma anche un anno di carcere in casi più gravi. Io chie[redacted] che vengano assolti anche perché i [redacted] parlano da soli: il loro comportamento [redacted] favorì in alcun [redacted] [redacted] loro squadre. A questo si aggiunge il [redacted] [redacted] tutti i dirigenti [redacted] [redacted] prosciolti e questo testimonia [redacted] buona fede del club. Chiederò al prof. Selma Bollone [redacted] mi prepari [redacted] perizia [redacted]

[redacted] dibattimento è [redacted] per l'8 [redacted] [redacted] prossimo anno.

Piero Abrate

Enrico «Chicco» Lombardi

CALCIO

Periodo nero per il club biancorosso che non riesce [redacted] superare i problemi del dopo retrocessione

Il Cuneo cade nel marasma, chi lo salverà?

Il presidente è deciso ad andarsene e la squadra è in disarmo

[redacted] L'unico punto fermo è l'iscrizione al campionato nazionale dilettanti. Con quale assetto societario e quale forma[redacted] il Cuneo affronterà l'impegnativo torneo (si parla di squadre sarde e liguri [redacted] con [redacted] piemontesi) è invece un rebus.

La società biancorossa non riesce a superare i problemi del dopo retrocessione. Il consiglio direttivo deve [redacted] definire in quale modo verrà [redacted] [redacted] situazione finanziaria. Soltanto dopo, azzerati i debiti, sarà [redacted] sibile tracciare le linee di programmazione [redacted] stagione 1992-1993 che scatterà fra un [redacted] [redacted] agosto, [redacted] la prima [redacted] di Coppa Italia.

Le [redacted] attuali [redacted] purtroppo tutte negative. Mario Sanino non vuole più saperne della carica di presidente: «Se [redacted] la mia collaborazione per [redacted] far cadere il club, [redacted] disponibile [redacted] mille per mille. Ma non accetto [redacted] conferma al vertice». E qui [redacted] il primo problema: «Nessuno si fa avanti [redacted] per subentrare a me e il tempo stringe. Non è escluso si [redacted] ba andare dalle autorità politiche cittadine per esaminare insieme qualche via d'uscita [redacted] [redacted] introvabile».

Ci sono pure dimissioni [redacted] annunciate di altri dirigenti: nessun atto ufficiale, [redacted] è probabile che, una volta staccato l'assegno con cui far fronte alle esposizioni maturate, qualche dirigente preferisca chiudere [redacted] proprio rapporto di collaborazione.

«E al di là di promesse e parole - [redacted] ancora Sanino - [redacted] vedo all'orizzonte nessuno che si [redacted] ccia avanti [redacted] modo concreto con assegni e forme di collaborazione».

Altre certezze, negative per i tifosi e per la [redacted] tecni[redacted] [redacted] formazione, sono [redacted] partenza. Dalla rosa dello [redacted] so anno rimangono a disposizione [redacted] portiere Sappa, il centrocampista Schiavone (richiesto dalla Vogherese di Giuliano Ciravegna) e Costa (gestito dal [redacted] procuratore C[redacted]ri). Potrà rientrare Parente, fermo lo [redacted] anno per l'operazione ai legamenti del gi[redacted] chio e al [redacted] le «promesse» della «Berretti» [redacted] Enrico Bonomelli. Anche i due cuneesi Piergiorgio Calandra e Micky [redacted] liano lasceranno [redacted] loro città e la loro squadra. Per [redacted] sono intervenuto [redacted] nel trasferimento al Catania (dove invece andrà sicuramente Bertolone). Se il forte stopper [redacted] dovesse perfezionare il passaggio al club siciliano, interesse comunque l'Olbia. Magliana indagherà invece la preparazione precampionato con il Cecina.

[redacted] dunque una [redacted] formazione non certamente competitiva con: Sappa, Parente, Giraudo, Schipani, Bono, Sandri, Citoli, Bonenti, Minutella, Schiavone, Meggio.

E chi li allenerà? Beppe Bergese, che dice di [redacted] l'incarico di «diesse» soltanto [redacted] [redacted] potranno varare programmi sufficientemente interessanti, ha avviato contatti. «Ma siamo paralizzati - dice - in attesa che si sciolgano i nodi societari».

Sanino ha convocato per venerdì a mezzogiorno il Consiglio d'amministrazione. C'è chi [redacted] di [redacted] ripresa della trattativa per l'arrivo del gruppo Locicero-Zanetti, ma se ne parla ormai da quasi due mesi, senza che vengano fatti passi avanti in un senso o nell'altro.

Venerdì, peraltro, il Cuneo non potrà rimandare le scelte: farà il campionato dilettanti in emergenza o riuscirà a coagulare energie sufficienti per una ragione decorosa?

La risposta, ormai, non ammette più rinvii.

Gualtiero Franco

Il presidente Mario Sanino

Sergio Bocci (a destra), il «patron» della società nerostellata

A Casale sperano nella C1

C'è probabilità di ripescaggio Da lunedì [redacted] ritiro ad Arona

CASALE. Mancano soltanto cinque giorni al raduno dei vecchi e nuovi nerostellati, previsto lunedì prossimo nella sede di via Treviglio: la squadra partirà poi per il ritiro ad Arona. Gli allenamenti si svolgeranno sul campo di Gattico.

Il trainer, Gianni Bui, è ancora in vacanza, nelle case dei genitori, sull'Appennino modenese [redacted] nelle Marche [redacted] presidente, Sergio Bocci, [redacted] concede [redacted] [redacted] di [redacted]

«Non escludo - dice il patron - che [redacted] prossimi giorni possiamo [redacted] acquistare qualche giocatore. Stiamo alla finestra e valutiamo con molta attenzione la possibilità [redacted] ingaggiare almeno [redacted] [redacted] militato nella [redacted] stagione in Interregionale».

Un'esperienza non nuova per il club nerostellato. Infatti, la scorsa estate, furono acquistati tre calciatori che avevano giocato fra i dilettanti: i difensori Malgeri, prelevato dalla Vogherese, e Paolini (allora in forza allo Schio), oltre all'attaccante Weffort, punta [redacted] squadra milanese del Corsico.

Di più Bocci non dice, ma è evidente che con la collaborazione di mister Bui e la consulenza tecnica di Baveni, il presidente cerchi di assicurarsi ancora un [redacted] che svolga sulla fascia sinistra i compiti che l'anno scorso erano attribuiti a Malgeri, [redacted] fuori rosa.

La retrocessione in C2 pare del tutto assorbita. Ma il Casale insegue anche l'opportunità, che non è solo utopia, di un eventuale ripescaggio in serie C1, tenuto conto che in queste categorie [redacted] sono almeno una decina di squadre in gravi difficoltà economiche di non facile soluzione. «Come ho spesso ripetuto - conclude il presidente -, dal punto di vista finanziario siamo a posto con la Lega di Firenze. E pertanto non trascuriamo questa possibilità di tornare in C1. Attendiamo nei prossimi giorni le decisioni della Commissione di vigilanza sulle società, impegnata ad esaminare i bilanci dei club iscritti ai due campionati di C. Noi abbiamo inoltrato la domanda di essere riammessi in terza serie e sappiamo che occupiamo il primo posto tra le società che hanno titolo per sperare nel ripescaggio».

Una eventualità che i tifosi sperano si realizzi: d'altra parte la squadra, protagonista per un terzo di campionato, nella scorsa stagione era retrocessa dopo aver perso lo spareggio con la Pro Sesto che aveva ottenuto l'aggancio in classifica soltanto nell'ultima giornata.

Sul fronte dei giocatori, rimangono sempre in attesa di sistemazione Vinicio Olmi e Mirko Omicciolli. «Purtroppo - dice con amarezza il dirigente nerostellato Enrico Barbano - questa è una conseguenza dell'abolizione del vincolo voluto dall'associazione calciatori. In questo modo, rimangono disoccupati centinaia di validi giocatori che faticano poi a trovare un'idonea occupazione».

Intanto, la società ha provveduto a ingaggiare un massaggiatore diplomato, Adriano Marostica, evitando le situazioni spiacevoli dello scorso anno.

Roberto Galizio

KART UNDER 16

Bruno Balocco, studente all'Itis, conquista in Svezia il titolo mondiale della categoria dopo quattro combattute prove

Un quindicenne di Morozzo è sulle orme di Senna

Corre da sette stagioni, ora si prepara per il Gran Premio d'Asia [redacted] Hong Kong

Il cuneese Bruno Balocco sarà il prossimo anno impegnato nella «Formula A»

MOROZZO. Dalla provincia di Cuneo sulle orme di Ayrton Senna. [redacted] Balocco, 15 anni, ha conquistato a Göteborg, in Svezia, il titolo [redacted] kart categoria Under 16 e l'anno prossimo parteciperà [redacted] circuito iridato di [redacted] «Formula A», la stessa che ha lanciato il [redacted] pione brasiliano.

Il ragaz[redacted] di Morozzo ha tagliato il traguardo [redacted] [redacted] [redacted] ni di [redacted]. «Ho cominciato a correre q[redacted] [redacted] [redacted] otto [redacted] a spingermi a continuare è [redacted] soprattutto la passione per i motori, [redacted] devo molto anche ai miei genitori che non mi hanno mai ostacolato. Mio padre Stefano è stato un esempio, [redacted] titolo italiano che ha conquistato in gioventù».

[redacted] dal [redacted] [redacted] ci [redacted] stati allenamenti duri sulle piste [redacted] Viverone e Parma, poi [redacted] selezioni nazionali e l'appuntamento con i campionati europei in Danimarca, dove Bruno Balocco ha strappato la qualificazione per la prova iridata, non[redacted] [redacted] incidente che poteva pregiudicarne la gara. A Göteborg erano in lizza [redacted] concorrenti, i migliori [redacted] mondo, reduci dalle selezioni americane, asiatiche e africane. Una decina di piloti erano di licenza italiana, a testimoniare [redacted] buona [redacted]alità [redacted] scuola tricolore. Bruno Balocco ha dovuto superare [redacted] [redacted] agguerrita in quattro combattute gare. La più dura è [redacted] la prefinale, quando il quindicenne di Morozzo si è [redacted] al [redacted] [redacted] [redacted] griglia [redacted] partenza, ma [redacted] grinta ha saputo superare tutti gli avversari. Più agevole [redacted] compito in finale, [redacted] il settimo posto [redacted] partenza e il [redacted] al[redacted] arrivo. «E' un successo che voglio dividere con tutti - [redacted] il giovane [redacted] emozionato -. Un grazie [redacted] cuore va al [redacted] nico Mauro Pozzi e ai miei sponsor, la "Mike Wilson" che produce il telaio, la "Iame" per i motori, la "Mir" per l'abbigliamento, [redacted] a tutti gli [redacted] del "[redacted] team"».

Morozzo, il paese [redacted] giovane campione iridato, [redacted] in festa. Prima [redacted] ritorno [redacted] Svezia gli a[redacted] si sono stretti intorno alla madre Caterina [redacted] gno: «Io non ho meriti, lo aspetto [redacted] piena di paura e gli dico sempre [redacted] andare piano». Successivamente l'entusiasmo è passato poi Bruno Balocco, portato anche in trionfo.

Il pilota, continua gli studi: «Il prossimo anno frequenterò [redacted] [redacted] all'Itis e se sono arrivato al mondiale lo devo anche al preside e [redacted] professori».

Dopo [redacted] [redacted] ha ripreso [redacted] gli allenamenti prima [redacted] prossima gara: a Hong Kong per il Gran Premio d'Asia.

Luca Ferrua

LE STRADE PIU' DIFFICILI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA INTEGRALE.

Passo del Maloja, Svizzera. 17,5 km. a sud di St. Moritz. Percorso alpino di elevata difficoltà per l'alta concentrazione di curve e tornanti. Fondo stradale estremamente impegnativo, soprattutto nei mesi invernali: neve su asfalto con formazioni di lastre di ghiaccio nei frequenti tratti esposti a nord. Temperatura media invernale: -1°, -3° al suolo. Condizioni ambientali: precipitazioni nevose, forti raffiche di vento provenienti da nord, nord-est. Variazione altimetrica da 333 a 1815 metri in 50 km. da Chiavenna a St. Moritz.

Lancia Dedra integrale. Berlina di lusso ad alta guidabilità. Trazione integrale permanente sulle 4 ruote. ABS a 6 sensori. Sistema elettronico di bloccaggio del differenziale posteriore con esclusione automatica dell'ABS. Totale sicurezza di marcia in situazioni di ridotta aderenza. Potenza: 172 CV DIN, turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, marmitta catalitica a tre vie. Comfort: pelle su volante e cambio, sedili in tessuto Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra integrale, le strade più difficili diventano facili.

Lancia Dedra integrale. 172 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo diesel 100 D, 92 CV DIN.
Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

'87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Sicuro Lancia. Informazione pubblicitaria Fiat Autofinanziamenti per Lancia con prodotti Finanziaria Ifitalia e Sofinance.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 22 Luglio 1992 Lv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/542.560
17100 SAVONA
Piazza Guglielmo Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

L'armatore Musso e il leader della Culmv, Batini, hanno firmato un'intesa

In porto sventola l'accordo

La prima traghetto «Vento di Levante», ieri pomeriggio, è stata scaricata da una squadra mista. Le banchine di Calata Inglese presidiate da carabinieri e polizia. Le prospettive

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le previsioni della vigilia che, a un cauto ottimismo, dopo la del pretore Alvaro Vigotti, sono state rispettate. Ieri mattina, al tavolo «diretto» Musso-Batini, l'accordo tra la «Grendi e Tarros» e la Culmv è raggiunto.

pomeriggio, un po' prima delle 17, la «Vento di levante» è attraccata alla Calata Ignazio Inglese ed è stata scaricata da una squadra «mista» costituita da uomini della Culmv, di Musso e del Consorzio. Di fatto, dopo una settimana di e bassi, colpi di scena e timori per il peggio, la Calata Inglese occupata per molte ore ancora ieri da imponenti forze di polizia e dai carabinieri, si è arrivati allo risultato già raggiunto a Voltri tre la Culmv e il per lo scarico tre traghetti merci della Finmare e ai contenuti della fusione Magnani dello scorsa settimana, quando per la prima volta la «Vento di levante» era stata scaricata.

L'accordo - che viene definito «provvisorio» (anche questa terminologia fa parte d'una liturgia dura a morire) con una scadenza a tre mesi - ormai binari naturali. Bruno Musso, che per peculiarità caratteriali, è sempre proposto alla , soprattutto avea di avere la legge dalla sua, è stato convinto dall'Assoindustria, da Magnani e molti consiglieri - non ultimi i sindacalisti - a imboccare la via della trattativa. E' suo coraggio e alla sua decisione che si deve lo sblocco d'un punto essenziale di fronte al quale, in passato, Roberto D'Alessandro, sia l'ex ministro Giovanni Prandini, lo stesso Rinaldo Magnani e i vertici Cgil, si erano arrestati.

Il punto è quello del ciclo completo del lavoro in banchina che la Culmv aveva sempre rivendicato per sé. La questione politica, in parole povere. Ora questo caposaldo, a detta di molti, determinante per la ripresa del porto è stato sbloccato, senza che i portuali possano considerarsi sconfitti. La Culmv di paride salva, ed è quello che più importa, il monopolio di fatto del lavoro a Genova. D'altro canto la Culmv-impresa, obiettivamente, è la struttura che dispone degli uomini più pronti, delle tecnologie più avanzate, dell'esperienza più collaudata per rendere efficiente e competitivo un porto che può rivendicare leadership nel Mediterraneo.

Paride Batini, leader dei portuali

Inoltre i portuali acquistano prospettive di ottimi guadagni e di pia occupazione. Se la conflittualità sociale, ma la conflittualità è destinata a mare in un porto «ricco» dove c'è guadagno per tutti, l'accordo «industriale» non tarderà a i frutti. In questo non tutti i mali, conflittualità compresa, sono venuti per ovvio deve prevalere la legge competitività, del guadagno, della produttività, della concorrenza: a questo punto, il potenziale Genova potrà dispiegarsi in tutte le sue componenti, schiacciando la concorrenza italiana dei porti che s'erano fatti provvisoriamente grassi a spese del gigante ferito e imponendo l'antico primato Mediterraneo, soprattutto frenando i traffici già dirottati anche dal centro Europa verso i porti del Nord.

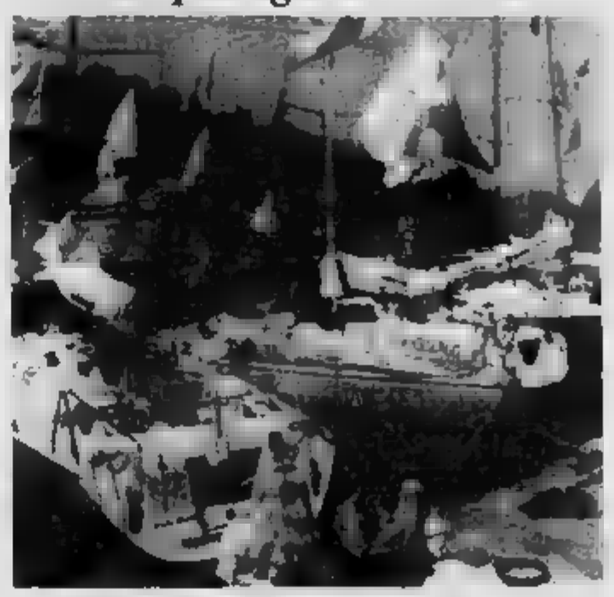
Adesso tocca la e al Parlamento fare la loro parte, predisponendo in tempi una legge di riforma dei porti che sia moderna, agile, pragmatica e consenta di dar vita a strutture di servizio degne del XXI secolo. Si dovrà definire la giuridica ed economica del «terminalista», nuovo tipo di imprenditore, al ire il famigerato art. 110 del Codice Navigazione, dovranno con fantasia giuridica nuove forme di impresa e meccanismi più agili di finanziamento e di partecipazione.

Giugno e luglio potrebbero essere stati davvero gli ultimi mesi «caldi» d'una stagione di lotte, di congiure, di pugnalate, di g del vecchio contro il nuovo: una story» che affonda negli Anni Cinquanta e che ha fatto banchine g terreno bruciato, di odii e di veleni, a ogni livello. Finace la parassitaria, l'utenza «straccione», il ricatto degli infiniti «passaggi» merce, le intermediazioni che solo perdere ricchezza e redono pingui azien il filo della «malavita» e finisce anche esasperata politicizzazione lavoratori portuali. Finiscono gli scioperi politici e pretestuosi.

Paolo Lingua

IL BIRD ARRIVA A PORTOFINO DOPO UNA FESTA CON LE VELE

E con la «Libeccio» in rada tutti i protagonisti del tour



conclusive del giro in barca a vela il cui arrivo è previsto a Genova in occasione dell'Expo colombiana. Oggi i equipaggi in gara si misureranno un triangolo olimpico nel Golfo del Tigullio. La classifica guidata da Albatros Friuli, al secondo Ip Genova. I commenti e le previsioni.

24 ORE

I DI

Appello pompieri un

I sindacati confederali vigili del fuoco hanno ieri un comunicato sul problema degli incendi boschivi. Si chiede la creazione d'un coordinamento regionale e provinciale in modo da affrontare i sinistri in maniera più razionale e d'una organizzazione più efficiente. [p. c.]

PARTO

Bimbo di quattro chili nasce in un ascensore

Una donna di 37 anni, G Vi, medi tologo all'ospedale «Colesia» di Rivarolo, colta dalle doglie, ha chiamato un'autoambulanza, la notte, alle tre, mentre si trovava nel suo appartamento di corso Europa . Ma il bimbo è stato velocissimo, per cui, sorretta da due militi della pub assistenza San Giorgio e dal marito, ha partol in ascensore. Il bimbo, Alberto, pesa 4 chili e grammi e sta benone. [p. c.]

OSPEDALE

Polemiche a Sestri Ponente costosi impianti inutilizzati

Sono scoppiate vivaci proteste all'ospedale civile di Sestri Ponente, perché nel centro ematologico e trasfusionale da tempo si trovano due macchinari sofisticati e di grande valore, donate da un filantropo, che però non possono essere impiegate perché manca il personale specializzato che le sappia usare. [a. l.]

FERROVIE

Per il treno superveloce mancano ancora i raccordi

S'è svolta ieri in Regione, una riunione tra pubblici amministratori genovesi e i responsabili del consorzio che deve realizzare il treno superveloce Milano-Genova. Sono sorte alcune perplessità perché nel progetto non sono descritti a Genova gli allacci con l'aeroporto e a Principe con la stazione della Metropolitana. I responsabili della «Civ» hanno spiegato che gli allacci e gli interscambi saranno oggetto dell'intervento specifico delle Ferrovie dello stato. [a. l.]

METROPOLITANA

C'è l'ok della Regione per Di Negro-Principe

L'assessorato regionale ai trasporti ha dato il «via» definitivo al decollo della nuova linea della Metropolitana Genova nel secondo tratto «Di Negro-Principe» che dovrebbe cominciare a funzionare dal prossimo 27 luglio. [a. l.]

Saracinesche abbassate ieri in occasione dei funerali dei cinque agenti della scorta del giudice Borsellino

Negozi chiusi, Genova dice no alla mafia

Due grandi cortei in città, i lavoratori scioperano dalle 10 alle 12

GENOVA. La città è scesa in piazza per gridare contro gli uomini delle mafia. Allo sciopero indetto organizzazioni sindacali, dalle 10 12 di ieri mattina, hanno partecipato tutti i dipendenti del pubblico impiego e dell'industria. Sono stati esentati dalla protesta i lavoratori trasporti e della sanità.

Due le manifestazioni organizzate dai sindacati per com il giudice Paolo Borsellino, ucciso domenica a Palermo, insieme agenti della scorta. A Sestri Ponente, in piazza Baracca si sono radunati i lavoratori della Valpolcevera. In Piccapietra il corteo di protesta si è formato davanti a Palazzo giustizia dove per le 11 era indetta un'assemblea dell'Associazione nazionale magistrati. Una nu delegazione lavoratori ha affollato l'aula magna del palazzo quasi a rendere tangibile la solidarietà nei confronti dei giudici.

Grande folla a Palazzo di giustizia in occasione dell'assemblea dei magistrati

Ieri pomeriggio, inoltre, in concomitanza con i funerali Borsellino a Palermo, i mercianti e gli artigiani genovesi hanno ab lo saracinesche dalle 30 alle 16. Le manifestazioni di per il barbaro assassinio giudici e degli agenti un'autobomba erano iniziate lunedì sera scorso a Pegli dove migliaia abitanti hanno partecipato alla fiaccolata antimafia voluta consiglio de legazione.

Alla folla accorsa in piazza Baracca per dire basta alle stragi mafiose ha parlato anche il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Vito Monetti. «La vita deve continuare a Palermo - ha detto con forza dal palco degli - e deve continuare in Campania, in Calabria, nella mia Puglia. La gente aspettarsi dallo venga assicurato il rispetto della legge e la civile».

Nell'assemblea dell'aula magna di palazzo di giustizia (a cui ha preso parte anche il sindaco Mi il segretario della giunta regionale ligure dell'associazione magistrati, Patrizia Petruzziello, ha affermato: «Ormai è stato passato segno. Di fronte a queste terroristiche ribaltata logica della reazione che non può più di semplice difesa, ma deve diventare di attacco diretto alla criminalità organizzata». La Petruzziello ha, poi, ricordato con parole profetiche di Borsellino: vi è risposta corale contro la mafia».

Anche il segretario Camera penale ligure, l'avvocato Enrico Franchini, è intervenuto nel dibattito, auspicando che sia abbandonata la decretazione d'urgenza per il processo penale sull'emozione di tragici avvenimenti. Numerosi gli interventi dei magistrati. tutti, quelli del sostituto procuratore circondariale Pinto e giudice di tribunale Roberto Braccialini che hanno ribadito necessità un piano per una migliore diffusione degli uffici giudiziari. «Non come avvenuto Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina - ha detto Braccialini - dove per accontentare qualche politico locale è istituito un tribunale che non servirà a nulla».

Attilio Lugli

Da Genova

Sono in trentila per il congresso di urologia

Duemila urologi mille accompagnatori hanno affollato ieri mattina l'Expo in occasione del internazionale Urologia che svolge presso il Centro Congressi dei magazzini del Cotone.

Genova stata scelta non solo per via dell'occasione colombiana (sono gremiti tutti gli alberghi della città e della Riviera), ma perché l'istituto di logia dell'Università di Genova, diretto dal prof. Luciano Giuliani considerato il più importante d'Italia per i successi raggiunti nel campo ricerca e della terapia.

Il prof. Giuliani ieri mattina ha illustrato i settori della disciplina dove stati raggiunti i maggiori successi: la guerra ai tumori della vescica e della prostata, con possibilità di ricostruire inter vescica; il superamento della chirurgia nella calcolosi renale; gli avanzati studi di andrologia contro l'impotenza. [p. c.]

Il duca di Veragua, insieme alla moglie, nella città che ha dato i natali all'illustre

E all'Expo arriva anche Cristoforo Colombo

A Genova il 19° discendente diretto del grande navigatore

GENOVA. E' giunto ieri a Genova, insieme alla moglie, Cristobal Colon di Carvajal, diciottesimo duca di Veragua e diciannovesimo discendente diretto dello scopritore dell'America.

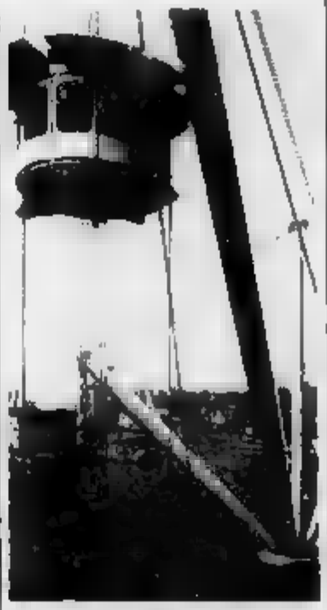
L'attuale Duca di Veragua, anni, imparentato nel corso dei secoli con quasi tutte le famiglie nobiltà spagnola, è ufficiale di Marina, co quasi tutti i componenti del suo casato. Suo padre, Cristobal, ammiraglio, è assas nel corso d'un attentato dei terroristi dell'Eta nel . La famiglia Colon, oltre l'attuale duca, costituita sorella di Cristobal, storica all'Università di California e uno zio, raffinato uomo di cultura e antiquario.

Il titolo ducale legato a una complessa, e anche dolorosa vicenda, che comincia gli ultimi anni di vita di Cristoforo Colombo, quando perduto il favore della famiglia reale. Colombo aveva acquisito i diritti su due grandi isole, Hispaniola (oggi Haiti e Santo Domingo) e Giamaica, oltre a decine e decine di isolotti. Era considerato e aveva, oltre ai titoli di Ammiraglio del mare Oceano, Viceré e Governatore, uno stemma, quello celebre con insegne di Castiglia e Leon, l'arcipelago e le ancore. In due te successivi istituì suo erede il figlio primogenito Diego (nato nel 1472) via via gli altri eredi. Il secondogenito Fernando, dalla relazione con a Harana, i fratelli Bartolomeo e Diego, oltre ai parenti poveri e le opere di misericordia.

I di Colombo risalgono al 1502 e, quello definitivo, al 1505, un anno prima della . Diego Colombo, che sposato Maria Toledo y Riojas, cugina di Ferdinando il Cattolico, divenne Ammiraglio e poi Governatore di Hispaniola; i suoi diritti vennero riconosciuti addirittura dall'imperatore Carlo V, nipote Ferdinando il Cattolico. Morto 1526 Diego, la sua vedova entrò in un complicato contenzioso con corona, sino al 1536-37 quando Luis, figlio Diego, rinuncerà a tutti i diritti sulle terre scoperte in cambio del titolo - che lo faceva «grande di Spagna» - di Duca di Vera (una terra del continente sulla costa tra il e il Centroamerica) scoperta in degli ultimi viaggi dallo Cristoforo.

Accanto al titolo, Corona imperiale disposto vistosa rendita e la conservazione simbolica dei titoli ammiraglio e di capitano Spagna. La famiglia Colon, tramite i titoli per via diretta maschile sino all'ultimo duca, Pedro Manuel, to nel 1733, poi sua figlia Catalina inizia il nuovo ramo della dinastia sino nostri giorni. Oggi interessante l'incontro tra l'ultimo Cristobal Colon e città dalle quale il grande antenato salpò le vele in terre, del suo destino.

[p. l.]


Un'immagine dell'Expo colombiana

Ieri i funerali dell'ingegner Giorgio Vianson

E' morto il vicepresidente della «Rinaldo Piaggio»

GENOVA. Si svolti ieri mattina nella parrocchia di San Gerolamo e N.S. Grazie in Castelletto i funerali dell'ingegnere Giorgio Vi mancato nei giorni scorsi, ultrasettuagenario, padre dell'ing. Roberto Vianson, direttore generale dello stabilimento «Piaggio» di Finale Ligure.

L'ing. Vianson era stato vicepresidente della «Piaggio» (aeronautica) ed era imparentato con la grande famiglia imprenditori genovesi, Ravano, salma, dopo cerimonia religiosa, stata trasferita cimitero di Finale Ligure, nella tomba famiglia. I Piaggio dell'industria aeronautica uno dei due rami della grande famiglia genovese s'è imposta negli Anni Venti e Trenta successivamente, negli anni Quaranta,

Il lutto che ha colpito un personaggio «storico» dell'industria coincide con crisi dell'azienda che ha 1700 dipendenti tra Sestri Ponente e Finale. Pure nei giorni scorsi, dopo consigli d'amministrazione molto tesi e dopo scioperi e manifestazioni di piazza, sembra essersi aperta una schiarita, grazie anche all'impegno delle confederazioni sindacali e dell'Assoindustria di Genova. Si tenta di «fondare su due fronti: il primo è quello della possibilità di ricapitalizzare l'azienda, attraverso l'offerta d'una parte del pacchetto azionario della stessa famiglia Piaggio.

Il secondo passo punta alla possibilità di ridiscutere la divisione delle commesse militari e civili in Italia e all'estero, con la mediazione dei ministeri economici e di quanto resta ancora del settore delle Partecipazioni Statali. Considerato che l'Iri ha da tempo promesso un polo aeronautico - che potrebbe essere realizzato appunto in Liguria - si spera proprio in un progetto del genere per salvare una grande azienda.

[p. l.]

[illegible] UTILI

Turno notturno

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires corso Lamberti
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

FARMACIE LEVANTE

Turno notturno del 22-7-92

SORI
Sori: via Cairoli [illegible], tel. [illegible]

[illegible]
Falqui: via Roma 8, tel. 74155

CAMOGLI
Antola: v. della Repubblica 97, tel. [illegible]

SANTA MARGHERITA
Perrino: via Pescino 2, tel. [illegible]

[illegible]
Colombo: via Colombo 24, tel. 81948

ZOAGLI
Valleria: p. XXVI Dicembre 6, tel. [illegible]

[illegible] via Grimaldi 2, tel. 309945

[illegible]
Frezzolo: via Roma 98, tel. 393816

SESTRI LEVANTE
Gartner: via XXV Aprile 84, tel. 41131

MONEGLIA
Maroncelli: via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 56.59.51
Camogli: 77.02.05
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28 70 19
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24 22, 30.98.55
Cogoleto: 38 46.20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918 83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41 021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 58.381
Borgo Fornari: 93 29 85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32 91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sestri Ponente, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27 76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32 91
Borzonasca: 34.02 39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21 14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38 51
Sestri L.: 41 384 - 48.08.55 - 47 751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

FERROVIE

Genova: 28 40 81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25 83 58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39 21 61
Sestri Levante: 41 620, 41.050
Cogoleto: 918 17 65
Riva Trigoso: 42 385
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: 49 705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, e Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì, Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, [illegible], Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì Via Isonzo, piazza Tre Ponti piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita
Sabato V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26 74.51
Santa Margherita: 28.70 29

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
T. Carlo Felice
Ore 20,30
L. 100.000/75.000/50.000/30.000
BIPOSTO Dal 25/7 ore 20,30 **La vedova allegra** di Victor Leon e Leo Stein, musica di Franz Lehár. Dir. d'orch. D. Oren, regia di M. Bolognini, scene di U. Bertacca. Con S. Pagliuca, D. [illegible], R. Servio, L. Serra, L. Canonici, A. Snarski.

Pol. [illegible]
Ore 21
L. 55.000/44.000/33.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible]
Ore 21
Lire 35.000/24.000
Concerto jazz con la Count Basie Orchestra

T. della Tosse
a Villetta Di Negro
Ore 21
Lire 20.000/15.000
OGGI RIPOSO

P.za [illegible]
Ore 22
Lire 20.000
Porto Antico **Ulisse e la balena bianca**, di Vittorio Gassman, da Moby Dick, di Herman Melville e da altri autori. Regia V. Gassman. Impianto scenico Renzo Piano. Interpreti: V. Gassman, P. Pavese, S. Santospago, A. Gassman, L. Montini, A. Cucari, M. Mescolini, F. Bussola.

P. dell'Acquasola
Ore 21
Lire 15.000
Claudio Bisio in «Aspettando godo»

Parchi di Nervi
Ore 20,30
L. 50.000/40.000/30.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.548. Or.: 20,30 - 22,40
Lire 10.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) – Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' [illegible]

Ariston 2
Tel. 208.548
Lire 10.000
Or.: 20,30/22,40
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticano a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a scombinare 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Augustus
Tel. 568.880
Or.: 16/18,10/20,20 - 22,30
Lire 10.000
Kgb ultimo [illegible]
di Daran Serafian, con Frank Whaley, Roman Polanski (Usa '92) — Un turista americano a Mosca in cerca di avventure galanti viene coinvolto nel furto di una preziosa icona da un monastero. N. V. 1h 30' [illegible]

Corallo 1
Tel. 586.419.
Or.: 16/17,40/18,20/21/22/40 '90)
Lire 10.000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Corallo 2
Tel. [illegible]. Or.: 15 - 17,40/19,20/21/22,40
Lire 7000/5000/3500
I ragazzi degli Anni [illegible]

[illegible]
Tel. 564.403
Or. 15,30/17,10/18,50 - 20,50/22,30
Lire [illegible]
[illegible] ESTIVA

Lux
Tel. 561 891
Or. 20,30/22,30
Lire 10.000
Film in lingua originale
Ombre e [illegible]
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca la fuga nel circo. N. V. 1h 41' [illegible]

Nettuno
Ore 21,30
Lire 6000
Biancaneve e i sette nani
ebb. e il paese delle musica prod. Walt Disney (Usa 1937) La vicenda prima volta in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Odeon
Tel. [illegible]
Or.: 16/17,40/19,20 - 21/22,30
[illegible] CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564 849
Or.: 15,40/17,55 - 20,10/22,30
Lire [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. 565 512
Or.: 16/18,10 - 20,20/22,30
Lire [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 1 Tel. 582.481
Or.: 15/17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000

[illegible]
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 2 Tel. 582.481
Or.: 16,30/18,30 - 20,30/22,30. L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3 Tel. 582.481
[illegible] 16,30/18,30/20,30 - 22,30. L. 10.000

Verdi
Tel. 562 137
Or. 20,40/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1
Tel. 580 380
[illegible] 14,30/22,30
Lire 10.000
Analisi campagnola

[illegible]le 2
Tel. 580 380
[illegible] 14,30/22,30
Lire [illegible]
Supervogliose [illegible] maschi

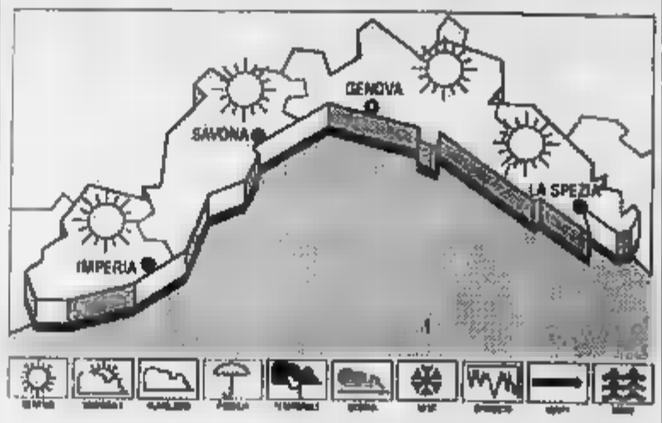
Chiabrera
Tel. 291 559
Lire 9000/5000
Film luci rosse

Cristallo
Tel. 299 967
Or. 16,30/22,15
Lire 7000
Sorelline bagnate

Eldorado
Citazioni [illegible]

CINECLUB
Amici del Cinema CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, temperatura senza variazioni. **Tendenza ulteriore per domani e venerdì:** schiarite.

OSSERVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70%, vento Est-Est Sud Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	26
Savona	28	[illegible]
Imperia	28	24

[illegible] FA A IMPERIA
Max 28; min. 23. Temper. mare 25.
Il [illegible] sorge [illegible] e [illegible] 21,03. La Luna cala alle 13,45 e si leva alle 0,06 del 23 luglio (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

NERVI
San Siro
Or.: 20,20/22,30
Lire 6000
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore. N.V. 1h 41' **Avventuroso**

PEGLI
Eden all'aperto
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
La favola del principe schiaccianoci
di P. Schibli. Abbinato a Tom & Jerry i 2 moschettieri (Usa '91) — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovskij. N.V. 1h 25' **Cartoni animati**

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.003
Or.: 15
Lire 8000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61 951
Or. 20.15
Lire 8000
NON PERVENUTO

CHIAVARI
Astor
Tel. 309 656
Or.: 20,30 (inizio)
Lire 8000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 27 LUGLIO

Centero
Tel. 309 938
Or. 20 (inizio)
Lire 8000
Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Nielsen, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare [illegible] stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Mignon
Tel. 309 694
Or. 20,30 (inizio)
Lire 8000
RIPOSO

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or. 21,15 (inizio)
Lire 7000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [illegible]

SAVONA

CINEMA
Diana 1
Tel. 825.714
Or. 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or. 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Sognando Manhattan
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mellencamp, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricor[illegible] sato tra risate e disagi. N.V. 1h 40' [illegible]

Diana 3
Tel. 825.714
Or. 20,30/22,30
Lire 9000/6000
I Mambo Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Demare (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263
Or. 20,30/22,30
Lire 8000
Thelma e Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Ritz
Tel. 640.427
Or. 20/22.30
Lire 8000/6000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

Salesiani
Or. 21.15
Lire 6000/3000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) – Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51 410
Or. 20,30-22,30
Lire 7000/4000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Astor
Tel. 50 007
Or. 20-22.30
Lire 7000/4000
Bianca e Bernie
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

CELLE
Celle Piani
Or. 21 (inizio spett.)
Lire [illegible]
J F K
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) - Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Arena Giardino
Or. 21,30
Lire [illegible]
La bella [illegible]mentazia nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
La famiglia Addams
di S. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arena Ondina
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Corallo
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]
Loanese
Tel. 669.981
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilzen (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scatenza che il re più intelligente ed imbattibile. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Papà ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 32' **Commedia**

Giardino
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Stella
Or.: 21
Lire 7000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici perseguitati alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

[illegible]
Ariston
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. F. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Astro
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura [illegible] stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[illegible]
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. F. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 21,10/22,45
Lire 8000/6000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible]
Roma
Or.: 21
Lire 8000/5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

IMPERIA

[illegible]
Centrale
Or.: 20,15/22.30
L. 7000/rid. 5000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, esiliato da un orso sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e sfidare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 43.449
Orario: 20,30/22.30
Lire 6000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un immigrato nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Giardino
Estivo
Orario: 21,15
L. 5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]
Olimpia
Orario: 21
Lire 5000/rid. 4000
Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. F. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
[illegible]
Orario: 21,15
[illegible] 5000/rid. 3000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Pergola
Estivo. Corso Roma Est 15
Orario: 21,15
Lire 7000/rid. 4000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Corallo
Estivo
Orario: 21,15
Una pallottola spuntata 2 e mezzo
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible]
Estivo Via Aurelia 106
Orario: 21,15
L. 5000/3000
La [illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible]
Ariston
Inizio ore 16, ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Rass. «Anteprime luglio»
Strade violente
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. [illegible] 1h 55' **Drammatico**

Centrale
Orario: 16/22,30
Rassegna «I migliori film [illegible]»
cinema Lire 6000
Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, M. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La deeducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: 10-12/15,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo
Tel. 82.333
Orario: inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema giovane luglio '92»
Promozione cinema L. 6000
Un piccolo grande lupo

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema di qualità»
Promozione cinema L. 6000
Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Vary, F. Van Der Driessa, H. Furich, M. Voletti (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuando cercarsi. A distanza di anni il fato li fa ricongiungere. N.V. 1h 51' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Continua la pubblicazione delle tariffe in base alle classi dei Comuni di residenza

Nel Tigullio sono case d'oro

L'amministratore di [redacted] alloggio di Santa Margherita ha scritto polemicamente ad Amato, Goria [redacted] al sindaco della cittadina. Dal primo gennaio in arrivo anche l'imposta comunale

S. MARGHERITA. Proseguiamo le pubblicazione delle tariffe necessarie per il [redacted] della patrimoniale sulla casa, relative alle abitazioni private e uffici (cat. A) nei principali Comuni della Riviera di Levante. Oggi è la volta di Rapallo, Portofino [redacted] S. Margherita.

Proprio in quest'ultima località è nata una singolare protesta. L'amministratore di un appartamento, il geometra Rinaldo Car[redacted]la, si è rivolto direttamente al Presidente del Consiglio dei ministri, Giuliano Amato, al[redacted] della Finan[redacted] Giovanni Goria, e al sindaco di S. Margherita Dante Perugi. «Amministro per conto di mio padre un appartamento di S. Margherita che è in affitto da 36 anni allo [redacted] inquilino - dice il geometra Cariola. In questi giorni ho appreso che il governo impone a tutti i proprietari di versare allo Stato, in difficoltà finanziarie, il 2 per mille sul valore fiscale dell'immobile. E passi pure, visto che questa richiesta rientra nella straordinarietà. Ma ho anche appreso che dal primo gennaio ci sarà una nuova tassa sulla casa, la cosiddetta Imposta comunale sugli immobili. Sarà annuale e andrà a beneficio dei Comuni, che ne dovranno stabilire la percentuale: fra il 3 e il 6 per mille del valore catastale, aumentabile al 6 per mille in casi straordinari».

Continua Cariola: «E' facile prevedere che il Comune di S. Margherita applicherà l'aliquota massima. Ho pensato quindi di fare un po' di conti. L'esito mi ha stupito».

Ecco cosa è scoperto il geometra Cariola. L'inquilino paga, secondo equo canone, un canone d'affitto di [redacted] milione 212 mila e 154 lire all'anno. Ma il proprietario [redacted] vedrà costretto, a partire [redacted] primo gennaio, a pagare un milione [redacted] 95 mila lire di Imposta comunale sugli immobili (6 per mille). Non è tutto. A questa somma bisogna aggiungere 100 mila lire di spese condominiali, le spese bancarie per [redacted] il pagamento [redacted] canone (24 mila), la tassa per la manutenzione del torrente San Siro, dove vanno a finire le ac[redacted] di scarico dello [redacted] (45 mila 625 lire). In [redacted] il proprietario dovrà affrontare una spesa totale pari a un milione 264 mila 625 lire l'anno.

[redacted] è finita. Lo stesso proprietario dovrà dichiarare sul «740» l'entrata che corrisponde al canone d'affitto. Dopo [redacted] riportato le previste deduzioni, dovrà pagare su questa somma, in tasse, altre 232 mila 665 lire. [redacted] conti fatti l'appartamento costerà al proprietario [redacted] milione 497 mila 290 lire l'anno. Sottraendo l'affitto, rimane [redacted] passivo [redacted] 276 mila 136 lire. «Vorrei sapere [redacted] sarebbero al mio posto Amato e Goria - dice il geometra Cariola. Nel frattempo provvederò a intimare lo sfratto all'inquilino, sperando [redacted] trovarne un altro con un reddito superiore [redacted] 60 milioni, che lo esimerebbe dall'applicare l'equo canone. [f. p.]

La tassa immobiliare per casa

PORTOFINO
ZONA CENSUARIA UNICA

Categoria	Classe	Tariffa lire
[redacted]	1	[redacted]
(civile)	2	1.100.000
	3	1.350.000
[redacted]	1	360.000
[redacted]	2	445.000
	[redacted]	520.000
	[redacted]	605.000
	[redacted]	705.000
	5	[redacted]
	7	[redacted]
	8	1.120.000
A4 (popolare)	1	325.000
	[redacted]	380.000
	[redacted]	445.000
	[redacted]	520.000
	[redacted]	610.000
	[redacted]	715.000
	[redacted]	835.000
	8	975.000
A6 (altre popol.)	1	520.000
	[redacted]	605.000
	[redacted]	705.000
	[redacted]	825.000
A7 (villini)	1	1.050.000
	[redacted]	1.235.000
	[redacted]	1.440.000
A8 (ville)	1	1.475.000
	2	1.720.000
	3	2.000.000
A10 (uffici)	U	2.400.000
B4	U	6.500
C1	1	71.700
	2	83.400

S. MARGHERITA L.
[redacted] UNICA

Categoria	Classe	Tariffa lire
A1	1	[redacted]
[redacted]	2	790.000
	3	820.000
[redacted]	1	485.000
[redacted]	[redacted]	[redacted]
	3	580.000
A3 (economica)	1	265.000
	2	310.000
	[redacted]	365.000
	[redacted]	425.000
	5	495.000
A4 [redacted]	1	115.000
	[redacted]	135.000
	[redacted]	160.000
	[redacted]	[redacted]
	5	225.000
	6	265.000
	7	310.000
A5 (altre popol.)	[redacted]	[redacted]
	2	145.000
	3	[redacted]
	4	200.000
	5	235.000
	6	275.000
A7 (villini)	1	445.000
	2	520.000
	3	605.000
	[redacted]	705.000
	[redacted]	825.000
A8 (ville)	1	725.000
	[redacted]	845.000
	[redacted]	985.000
	4	1.150.000
A10 (uffici)	1	1.300.000
	2	1.515.000

RAPALLO
[redacted]

Categoria	Classe	Tariffa lire
A1	1	[redacted]
(signorile)	2	585.000
	3	685.000
	4	800.000
[redacted]	1	[redacted]
(civile)	2	360.000
	3	420.000
	4	490.000
	5	575.000
[redacted]	1	160.000
(economica)	2	190.000
	3	225.000
	4	265.000
	5	310.000
	6	[redacted].000
	7	[redacted].000
A4 [redacted]	1	[redacted]
	2	120.000
	3	140.000
	4	165.000
	[redacted]	195.000
[redacted]	1	[redacted]
(villini)	2	385.000
	3	450.000
	4	525.000
	5	615.000
	6	720.000
[redacted]	1	640.000
[redacted]	2	[redacted]
	3	735.000
	4	860.000
	5	1.000.000
[redacted]	1	835.000
(uffici)	2	975.000
	[redacted]	1.135.000
	4	1.320.000

Lavagna: l'on. Sanguineti chiede chiarimenti [redacted] Roma

Il pescatore arrestato Stasera un'assemblea

LAVAGNA. Nuovo capitolo nella vicenda legata all'arresto del pescatore lavagnese Paolo De Luca, invalido civile, [redacted] 27 anni. L'onorevole Mauro Sanguineti, socialista, ha presentato al ministero degli Interni e [redacted] Trasporti, che comprende il dicastero della Marina mercantile, un documento sul [redacted] di Paolo De Luca.

Il gi[redacted] [redacted] stato [redacted] dagli uomini del Circomare di Santa Margherita la scorsa [redacted] timana perch[redacted] non aveva rispettato l'alt intimatogli dal comandante Giovanni Galatolo. Il suo peschereccio «San Pasquale» aveva continuato la rotta dirigendosi verso il porto di Lavagna rischiando di speronare la motovedetta della Guardia Costiera. Appena [redacted] a terra, per lui erano scattate le manette con il conseguente trasferimento nel carcere di Chiavari. In cella Paolo De Luca ha trascorso 24 ore. L'accusa è di resistenza [redacted] rifiuto di obbedienza a unità militare. I reati sono contenuti nel codice delle navigazione e prevedono una pena da tre a dieci anni di reclusione.

L'avvocato Mario Fezzi sosterrà, nella prossima udienza del processo, [redacted] cambiamento del capo d'imputazione alla sola «disobbedienza» e quindi chiederà una minore pena per Paolo De Luca. Il giovane comandante del «San [redacted] ieri è tornato a pescare salutato da decine di colleghi, che nei giorni scorsi non [redacted] hanno lasciato solo. Anzi, stasera [redacted] in programma un'assemblea [redacted] pescatori di Lavagna, [redacted] Le[redacted] [redacted] Margherita, in cui verrà affrontato il [redacted] di [redacted] Luca.

Ieri il comandante del Circomare Giovanni [redacted] [redacted] intervenuto nuovamente sulla vicenda spiegando che il [redacted] Pasquale», grande il doppio degli [redacted] pescherecci, ormeggiato all'entrata del porto è un pericolo per la sicurezza. [redacted] confermato la disponibilità [redacted] offrire a De Luca un altro ormeggio gratuito a Sestri Levante. [f. gr.]

Il deputato del psi Mauro Sanguineti

DALLA RIVIERA

CASARZA LIGURE

Un'auto è tamponata feriti madre e figlio

Un bambino di 7 anni è rimasto gravemente ferito in un incident[redacted] stradale avvenuto l'altra sera in località Francolano. [redacted] bambino viaggiava assieme al fratellino e [redacted] genitori su un'au[redacted] che [redacted] stata tamponata da un'altra macchina. La peggio l'hanno avuta la madre, Carla Boffula, 27 anni, [redacted] Milano, [redacted] si è fratturata una caviglia [redacted] [redacted], che si è procurato un trauma cranico ed è stato trasportato d'urgenza dai Volontari del soccorso prima all'ospedale di Lavagna e poi al Gaslini [redacted] Genova. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Scontro in galleria danneggiate tre auto

Ancora un incidente all'interno delle gallerie di S. Anna, i tunnel dell'Aurelia che collegano Sestri Levante con Lavagna. [redacted] auto sono rimaste danneggiate [redacted] un maxi-tamponamento [redacted] avvenuto l'altra [redacted] intorno alle 23. Un solo ferito. [redacted] [redacted] un giovane sestrese, Alessandro Colla, che si è proc[redacted] contusioni [redacted] capo e alla schie[redacted] guaribili in [redacted] [redacted] di giorni. [f. p.]

[redacted] TRIGOSO

Silter[redacted] pedonale

E' stato rinviato il «via» alla zona di sosta tutelata in via Palermo e Brin [redacted] Riva Trigoso, dove potranno parcheggiare solo i residenti e i proprietari di case. [redacted] varo doveva essersi ieri. Il sindaco ha firmato l'ordinanza ma non sono ancora pronti i cartelli di divieto e la segnaletica. Il comandante dei vigili urbani di Sestri Levante, Roberto Adami, ha poi parlato della necessità di una settimana di prova. [f. p.]

[redacted]

Incendio a Caperana distrugge sottobosco

Primi incendi [redacted] dall'estate. I vigili del fuoco di Chiavari sono dovuti intervenire nei pressi di Caperana, [redacted] alla periferia di Chiavari, per domare un incendio che [redacted] distrutto oltre un ettaro e [redacted] di sottobosco. [f. p.]

BOGLIASCO

Da oggi entra in funzione unità [redacted] dei [redacted]

Da oggi è in funzione a Bogliasco la nuova «stazione mobile» dei carabinieri. L'unità è formata da un sottufficiale e due carabinieri. Le dotazioni del furgone, che [redacted] affiancato da una pattuglia del nucleo radiomobile, consente un tempestivo collegamento con le altre stazioni del Golfo Paradiso e con la centrale [redacted] compagnia di Santa Margherita. [f. gr.]

I militari hanno sequestrato 60 pastiglie, per [redacted] totale di 30 grammi, destinate forse al [redacted] della Versilia

Ecstasy in Riviera, un arresto a Chiavari

In carcere un ragazzo di 22 anni abitante [redacted] Sestri Levante

CHIAVARI. Si ritorna a parlare di ecstasy, quella che viene ormai definita la droga del «sabato sera», nella Riviera di Levante. I carabinieri di Chiavari, nella notte tra sabato e domeni[redacted] hanno sequestrato 60 pastiglie di questa miscela chimica, per un totale di 30 grammi.

I militari hanno fermato un giovane. Si tratta di Alessandro Gerace, 22 anni, genovese, ma residente a Sestri Levante in via S. Vittoria 208, dove i genitori possiedono una [redacted]. Il giovane è incensurato e [redacted] buona famiglia.

Gerace è stato bloccato [redacted] Chiavari. Era di passaggio, sabato sera, ma i carabinieri lo tenevano sotto controllo da tempo. La droga la portava in parte con sé, nascosta nei vestiti, e in parte nella sua abitazione, che è stata perquisi[redacted] a fondo. Un [redacted] di 60 pastiglie, poco più piccole [redacted] [redacted] [redacted] cinquanta lire. Trenta grammi. «Basta un ottavo [redacted] grammo - hanno detto i carabinieri - per far superare la soglia [redacted] normalità».

Alessandro Gerace è stato [redacted] cusato di spaccio di stupefacenti, arrestato e trasferito nel carcere di Chiavari, a disposizione dell'autorità giudiziaria. I carabinieri [redacted] hanno fornito ulteriori particolari dell'operazione e delle indagini, che sono ancora in [redacted]. Non [redacted] stati esclusi dai militari nuovi sviluppi, nei prossimi giorni. Secondo alcune indiscrezioni, l'ecstasy era destinato al [redacted] Versilia, [redacted] locali notturni e di balli sfrenati. E' noto che questo particolare tipo di droga è utilizzato soprattutto dai più giovani come stimolante per non perdere il ritmo sulla pista da ballo.

Di ecstasy si è parlato per la prima [redacted] nel Levante nel luglio scorso, a seguito di un maxi-sequestro portato a termine dai carabinieri di S. Margherita. I militari avevano arrestato nell'aprile precedente Salvatore Lucignano, 35 anni, residente a Rapallo e custode della Biblioteca generale dell'Università di Genova. Nel suo appartamento in via Magnolie, nei pressi [redacted] via [redacted], erano [redacted] trovate 600 pastiglie, per un totale di 300 grammi, da cui si potevano rica[redacted] circa 4000 dosi.

Anche in questo caso si parlò di mercato [redacted] Versilia. Ad avvalorare l'ipotesi, alcune borsette e portafogli ritrovati nell'appartamento di Lucignano che [redacted] risultati rubati proprio in discoteche del litorale [redacted]. Le indagini avevano interessato anche altre 18 persone: tutti genovesi tra i 18 e 20 anni, [redacted] cui numerosi universitari e rampolli di famiglie be[redacted] [redacted] capoluogo. [f. p.]

Alessandro Gerace, arrestato a Chiavari

[redacted] ALTRI CONTROLLI [redacted]

Bloccati due ladri d'auto

I carabinieri hanno intensificato i controlli nell'area di colmata a mare [redacted] zone limitrofe, terra spesso di nessuno che viene invasa dai camper di turisti durante i fine settimana e si trasforma, negli altri giorni, in posteggio per auto facenti funzioni di casa per molti nordafricani.

Questo tipo di servizio ha dato i primi frutti. L'altra notte una autopattuglia ha sorpreso due giovani che stavano tentando di rubare all'interno di due auto in sosta. Una di queste macchine era già [redacted] aperta: la portiera [redacted] [redacted]. I due «topi d'auto», [redacted] sul fatto dai militari, [redacted] arrestati. [redacted] Fabio Aiello, 24 anni, abitante a Genova in via Massone 14/4, già noto al[redacted] dell'ordine [redacted] schedato [redacted] tossicodipendente, [redacted] di Pasquale Scontrino, 22 anni, che abita [redacted] Ovada in via Bologna 4. Aiello [redacted] Scontrino [redacted] stati accusati di concorso in tentato furto.

Ieri mattina il processo. Ai due è stata comminata la pena di 4 mesi [redacted] 6 giorni di reclusione. A Pasquale Scontrino sono stati con[redacted] i doppi benefici di legge ed è [redacted] rimesso in libertà. Il complice [redacted] [redacted] invece rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. p.]

Atti osceni davanti alle ragazze in topless

Preso [redacted] Cavi [redacted] Lavagna il maniaco della spiaggia

LAVAGNA. E' pomeriggio inoltrato. La spiaggia davanti [redacted] discoteca «Skipper», [redacted] Cavi [redacted] Lavagna, pullula di turisti e residenti che prendono il sole. Ci sono anche molte ragazze, la magg[redacted] parte in «topless». Sdraiate sugli asciugamani o sulle [redacted] a sdraio. Sono tranquille, ormai le [redacted] [redacted] «arrostirsi» al sole [redacted] reggiseno non fa più scandalo. Nessuna [redacted] loro pensa [redacted] essere così sexy da provocare reazioni incontrollate.

Eppure, qualcuno vicino alla spiaggia lo spia. Guarda i loro movimenti e, colto da un irrefrenabile raptus, comincia [redacted] masturbarsi: capita così, non lontano dallo sguardo di famiglie [redacted] bambini al seguito. Il «maniaco» della spiaggia [redacted] Cavi [redacted] Lavagna ormai [redacted] diventato quasi una celebrità. Tanto che alcune turiste si sono rivolte alle forze dell'ordine per chiedere che l'imbarazzante personaggio venga allontanato.

Il maniaco-voyeur, Enzo M., originario di Leivi e residente a Chiavari, è un «tranquillo» impiegato di 42 [redacted] che lavora in [redacted] piccole imprese di riparazioni. Ha «colpito» numerose volte. Lo hanno visto almeno in cinque o sei occasioni.

L'altra sera un poliziotto in borghese lo ha riconosciuto e ha tentato di fermarlo mentre era «in atteggi[redacted] sospetto» sempre nei dintorni [redacted] spiaggia vicino alla «Skippers». L'uomo si è allacciato in fretta i pantaloni e ha tentato ancora di fuggire. L'agente, che è stato anche investito dalla motocicletta, dopo una piccola colluttazione, stavolta è riuscito a bloccarlo.

Enzo M. è stato così identificato e denunciato dal commissariato di polizia non solo per atti osceni in luogo pubblico, ma anche per resistenza e lesio[redacted] a pubblico ufficiale. [f. gr.]

Nelle scuole superiori della Riviera di Levante continua la pubblicazione dei risultati degli scrutini di fine corso

Maturità: ecco i più bravi a Sestri, Chiavari e Santa

Tre soli sessanta negli istituti «Marconi» e al professionale «De Ambrosis»

Alcuni studenti controllano i risultati della maturità in un istituto della Riviera

SANTA MARGHERITA. [redacted] ieri mattina sono stati pubblicati nelle scuole [redacted] i risultati degli esami di [redacted] turità sperimentale». Il quadro completo [redacted] voti si avrà soltanto domani mattina, quando tutte [redacted] commissioni d'esame avranno terminato di compilare i giudizi sugli studenti maturandi. Una prima valutazione sull'andamento generale degli studenti che frequentano le scuole della Riviera, è senz'al[redacted] positiva.

La percentuale dei promossi, rispetto [redacted] «strage» nelle scuole genovesi, è [redacted]ta. Unica eccezione [redacted] Camogli, dove sei studenti su dieci della sezione «navigazione aeronautica», [redacted] stati respinti. Ecco l'elenco dei più bravi a [redacted] Margherita, Chiavari e Sestri Levante.

Liceo linguistico «Arnaldi» [redacted] Santa Margherita: [redacted] Ruggia (49), Raff[redacted] Stabile (48), Roberto Castaldini (43), Francesca [redacted] (42), Valeria Meloni (40). **Istituto professionale per il commercio «Marconi» di [redacted] Margherita:** Daniele Caprile (60), Enrico Pincione (58), [redacted] Gualniera (58), Daniele Costa (56), Federica Cocconi (54), Laura Trapanese (54), Arianna Vicini (53), Daniela [redacted] (52), Vincenza [redacted] (52), Cinzia Amantini (52), Claudia Bonazzi (52), Claudia Capurro (48), Maria Teresa Cassinelli (48), Valeria Forno (48), [redacted] Raimondo (48), Sonia [redacted] (48), Laura Cuoghi (46), Tiziana Gangi (46), Gemma Mezzina (45), [redacted] Repetti (45), Enrica Scano (44), Claudia Canepa (44), Matteo Vlacava (44), Barbara Zini (43), Tiziana Uda (43), Sabrina Costa (42), Giuseppina Igino (42).

Liceo scientifico «Marconi» di Chiavari: Matteo Colda [redacted] [redacted] (58), Federica Governa (58), Valeria Berti (57), Paola Fanciulli (56), Sabina Pagano (55), Michela Ginocchio (54), Cristina Bavetti (54), Alessandro Repetti (54), Mi[redacted] Binocchio (54), Marco Massa (52), [redacted] Scudari (52), Roberto Gazzolo (51), Tiziana Schenatti (50), Edoardo [redacted] (49), [redacted] Federico Scaramuccia (49), Michele [redacted] (48), Marco Visani (48), Giovanna Ameri (48), Lucia Riotta (45), Cristina Bertamini (44), Tiziana Lizza (44), Gabriele Boccone (44), [redacted], Franco Spinetta (43), Fabrizio Anagi (42).

Istituto professionale per l'industria [redacted] l'artigianato «De Ambrosis» di Sestri Levante: Michele Pozzo (60), Domenico Mauriello (56), Enrico [redacted] (52), Francesco Capurro (48), Maurizio Benvenuto (45), Gon[redacted] Pinto [redacted] (45), Marco Bertolotti (44), Luca Sofia (43), Davide Cattoni (42), Walter Dodi (42), Emanuele [redacted] (42). [f. gr.]

Il ministro ai Lavori pubblici ha assicurato: «Il 5 agosto il sì ai finanziamenti dell'Anas»

Sv-To, ora il raddoppio è più vicino

Nel '93 saranno agibili i tratti Priero-Rivere ■ Montecala-Altare. Millesimo resta il nodo da sciogliere
Sono in arrivo duecento miliardi. Il progetto prevede 41 chilometri divisi da una barriera invalicabile

TORINO. Duecento miliardi dall'Anas per un altro tratto di raddoppio della Torino-Savona. Sono in arrivo, lo assicura il neoministro ai Lavori pubblici Merloni, garantendo che il ■ agosto farà approvare dal Consiglio di amministrazione dell'Anas il progetto presentato il 30 giugno dalla To-Sv.

«Non immaginavo esistesse ancora un'autostrada a tre corsie non divise fra loro» ha detto il ministro al collega Costa assicurando questo finanziamento di 200 miliardi «sia pure non in un'unica soluzione».

Ma non si tratta di raddoppio vero e proprio, perché lo spazio non lo consente. In ogni caso (sull'esempio della superstrada che porta all'aeroporto di Caselle) il traffico avrà maggiori garanzie di sicurezza. Che cosa si vuol fare? Raddoppiare integralmente i 12 chilometri da Rio Colore (al termine della pista Fiat per chi viaggia verso il mare) al viadotto Stura. Allargare di 7 metri ■ percorso dal viadotto Stura a Priero (41 km) in modo da frapporre tra le corsie (due per parte) una barriera del tipo ■ew Jersey».

Sui viadotti, non essendo possibile allargare la ■■ stradale, verranno «create» due corsie in un senso ed una sola nell'altro. Una soluzione che ridurrebbe a circa 10 chilometri il tratto a corsia singola per ogni direzione di marcia. Oggi dei 126 chilometri che separano Torino da Savo■ soltanto 30 sono a doppia corsia, gli altri 96 a carreggiata unica.

E per il resto del tracciato, a quando il raddoppio? La data fatidica indicata dalla Società ■ ■ Duemila. Una data che però rischia di rimanere ■■ soltanto alla fantascienza, anche se progetti e buona volontà ■■ mancano. Sul tavolo dell'amministratore delegato ■■ To-Sv, l'ing. Antonio Chiari, nella nuo■ sede di Corso Trieste 170 a Torino, sono ammassati una decina di voluminosi fascicoli. Sono i progetti che attendono l'approvazione dei Comuni interessati ai lavori, del ministero all'Ambiente e dei Beni culturali.

Innanzitutto una certezza: l'apertura a settembre dei ■ chilometri tra Carmagnola e la pista Fiat. «I lavori, ■■■■ con la legge sulle Colombiadi, devono essere finiti entro ■ 30 agosto - garantisce l'ing. Chiari -. E a fine anno otterremo anche gli 11 chilometri della pista Fiat, visto che la Casa automobilistica utilizzerà quella di Balocco. Prima dell'estate '93 poi saranno aperti al traffico altri 17 chilometri: la tratta Priero-Rivere, di 8 km (utilizzata in direzione Savona) e la Montecala-Altare ■ km ■ direzione Torino). In questo ■■ do il raddoppio avrà coperto ■■ dei 126 chilometri totali. Ostacoli, a parte alcuni problemi locali nel Piemonte Sud legati a qualche permesso, non dovrebbero essercene».

I lavori nel tratto Priero-Rivere prevedono una lunga galleria che sottopassa Montezemolo. Il paese perderà il casello. ■■ grazie ad alcuni interventi sulla statale 28 bis gli abitanti potranno agevolmente raggiungere quelli di Millesimo, ■ Sud, o di Ceva, a Nord. Grazie al raddoppio della Montecala-Altare sarà ■■■ eliminato il punto più pericoloso della Torino-Savona, tristemente noto agli addetti ai lavori ■■■ «chilometro 109».

Il nuovo tronco che collega Priero ad Altare si «spezza» però a Millesimo. Come sarà possibile dunque aprire i primi due tratti mancando quello centrale? Verranno create due brevi bretelle ■ collegamento ■■ la sede stradale del raddoppio e quella vecchia, in attesa che sia finito l'intero tratto. L'attraversamento di Millesimo avverrà comunque ■■ un'autostrada tutta nuova, perché la carreggiata attuale verrà dismessa ■ ceduta all'Anas per la viabilità ordinaria.

Rivere dista da Montecala (Millesimo è tra le due località) 8 chilometri: pochissimi, oppure sono il cuore del problema. Per raddoppiarli è stato realizzato un progetto che prevede la ■■ struzione di due carreggiate, 7 gallerie e 15 viadotti, alcuni proprio sulle case a monte di Millesimo.

«A nessuno fa piacere avere le auto sopra ■ testa. Noi - assicura l'amministratore delegato - cercheremo ■ venire incontro ai proprietari che subiranno ■■ deprezzamento dei loro terreni ma soprattutto predisporremo dei presidi che sono ■ meglio in assoluto di quanto previsto dalla legge in materia di sicurezza. Sistemeremo sui viadotti le barriere "Colosseo", un modello ■ l'avanguardia: un metro e 70 d'altezza più la rete per evitare che precipiti la ■■■■ trasportata dai camion, struttura in ce■■■■ rinforzato con acciaio, ottima resistenza all'urto, possibilità di sca■■■■ nullo, possibilità ■ ridirezione dell'auto (in caso di urto) ottime. ■ progetto è lì, aspetta solo l'approvazione». Una tesi duramen■ contestata dagli abitanti di Millesimo, i quali sostengono che, dopo decenni di attesa, deve essere preparato ■■ progetto sicuro e che ■■ danneggi il paese. Riprende Chiari: «Ma attenzione: ■ tratta di Millesimo, che comporta una spesa di 370 miliardi, non è il nostro obiettivo prioritario: compiere 8 chilometri a 60 all'ora anziché lanciati ■ 120 ■■ è una tragedia. E' importante ■■■■ creare subito una barriera invalicabile tra le due correnti ■ traffico».

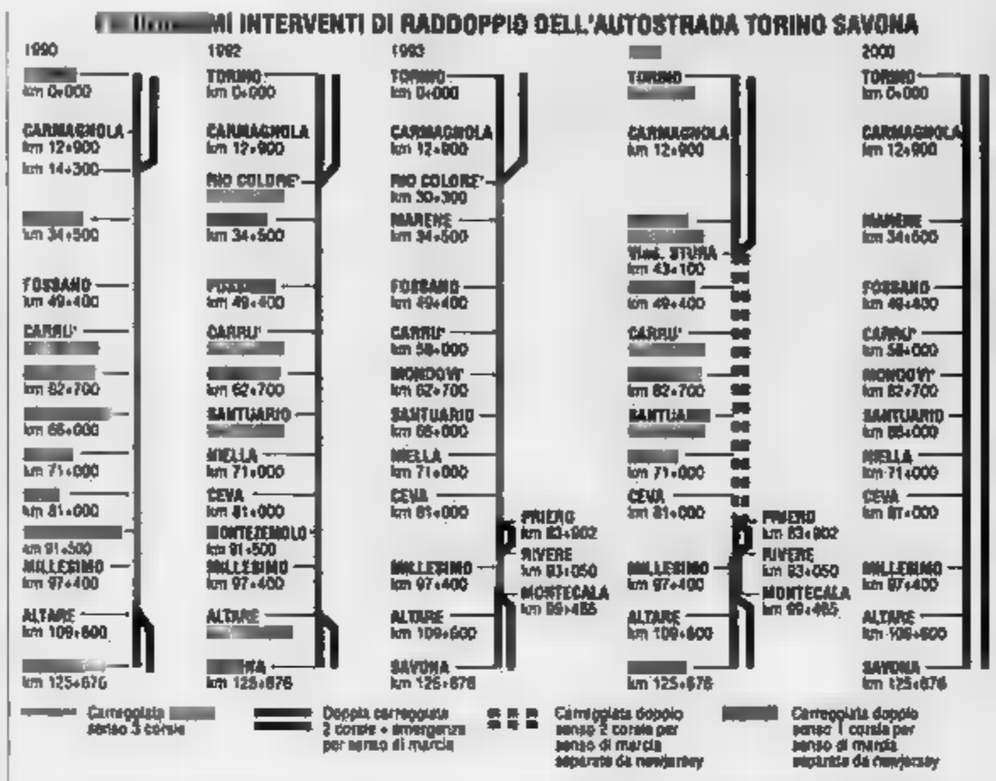
Troppa carne al fuoco per sperare nel Duemila? Forse, molto dipende ■■ finanziamenti. Per fare tutto occorrono 1200 miliardi. ■■ ■■■■ per i lotti in corso ne ha ■■■■ 330 ma ottenuti soltanto 100. Così la To-Sv anziché concorrere ■■ 105 miliardi, la quota dovuta, ne sta anticipando altri 125 per ■■■■ Stato.

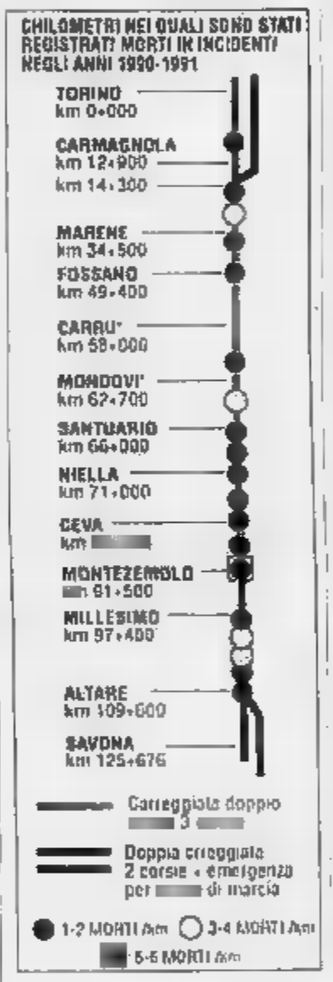
Ma ci sono altre cifre che devono far riflettere. Negli anni '90-'91 il tasso di mortalità sulla To-Sv, che serve in media 30 mila utenti al giorno, ■ ■■■■ di 4,18 morti ogni 100 milioni ■ chilometri per veicolo. Disaggregando i dati: 1,08 morti nei tratti a carreggiate separate (cifra inferiore alla media ■■■ ■■ tostrade italiane) e di 5,17 morti nei tratti a carreggiata unica.

«Il raddoppio farebbe diminuire i decessi, pur con l'aumento del traffico - osserva il presidente Pasquale Metallo -, nella misura del ■■ per cento. Anche per questo non bisogna più perdere tempo». Il Duemila ci aspetta tra otto anni. Per ■■■■■ è ancora fantascienza.

Carlo Bologna

Un cantiere nel tratto appenninico della To-Sv, quello che per la natura del terreno comporta i maggiori problemi tecnici per il raddoppio





Da Rivere a Montecala è prevista la costruzione di sette gallerie

«Mancano soluzioni vere»

MILLESIMO. «Siamo ■ ■■■■ di conoscere il progetto esecutivo per capire quali risposte la società fornirà alle nostre domande». E' ancora il tratto autostradale di Millesimo, nodo che resta tuttora da sciogliere, ad essere al centro dell'attenzione. Ne parla il sindaco, Michele Boffa: «Non ■ opponiamo pregiudizialmente, ■■ riteniamo che la soluzione per il tracciato che attraverserà il paese, non sia la migliore, anche se prima di un pronunciamento dobbiamo conoscere le giustificazioni della società. ■ il progetto rimarrà tale, noi subiremo il tracciato. Si deve giungere ■■ un'intesa in merito al■ questione degli indennizzi, ■■■ oppure e a quelle del ripristino. Il tracciato, che amministratori e popolazione avevano chiesto di spostare a monte, se ■■■ realizzato ■■■ previsto dal progetto iniziale, pone tre problemi che ■■■ necessario risolvere: l'area protetta dei Bric Tana, i due vindotti sull'abitato e la compromissione della ■■■ del tiro a segno, dove ■■■■■ sorgere il casello». **(l. b.)**

Al liceo classico Chiabrera di Savona i maturi a pieni voti sono stati sette. I risultati al «Mazzini»

L'Ipsia di Cairo è restata senza «sessanta»

Proteste degli studenti che hanno sostenuto l'esame di maturità

SAVONA. Pioggia ■ «sessanta» al classico Chiabrera e all'Istituto professionale per il commercio di Savona, voti bassi all'Ipsia di Cairo Montenotte.

Anche quest'anno gli studenti del liceo classico di Savo■■ si sono messi in evidenza, facendo registrare un solo respinto (nella sezione C), sette «sessanta» e tante votazioni sopra ■ ■■. Ecco i migliori di ogni sezione. In terza A, hanno ottenuto 60 sessantesimi: Laura Corsinovi, Luisa Gabberia Mistrangelo, Luca Gnemmi. Nella B, maturità con il massi■■ dei voti per Sabrina Carta ■ Francesco Giannone. In evidenza Silvia Tumiati ■■■. In terza C, Sara Badano e Maria Morozzi hanno riportato 60, Giovanna Albezzano ■ Franco■■ Pignone, ■■. Nella D, in evidenza Matteo Baccani (58), Katia Fiorito (52) ■ Andrea Salvi ■■■.

All'istituto per ■ commercio «Mazzini», i migliori risultati ■ sono registrati nella sezione A, dove Patrizia Fossarello, Angela Piazzella ■ Sabrina Tibaldi hanno ottenuto il ■■■■ mo dei voti. Nella B, 60 per Maria Letizia Zappia, 58 per Simona Siri e 57 per Sabrina Schinca. Nella sezione staccata di Alassio, ■ segnalano, nel corso A; Raffaella Besio (60), Tania Siri (56) e Manuela Zunino (55). Nella B: Sabrina Cardi ■ Susanna Novaro (60), Claudia Moreno (57), Cinzia Lombardi (56). Fra gli operatori turistici ■ Finale, i migliori risultati ■■■ quelli di Cinzia Alessandri (58) e Patrizia Bereallo (57).

Tutti promossi ma voti assai bassi all'Ipsia «Da Vinci» ■ Cairo Montenotte: nel corso CA i migliori sono stati Fabio Ferretti (50), Simone Nari (48) e Andrea Pasa (48). Nella sezione CB, il voto più alto è Claudio Nasi (46).

■■ studenti dell'Ipsia «Da Vinci» non hanno nascosto una profonda delusione per i risultati ottenuti. Sui giudizi severi della commissione ha influito pesantemente l'esito della prova tecnica, che ■■■ è s■■■ completata da molti allievi dell'istituto professionale. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA

La Carisa disposta a intervenire per la Savam

La Cassa di Risparmio di Savona ha dato, ieri, la propria disponibilità per l'anticipazione del denaro necessario al pagamento di una parte degli stipendi arretrati di maggio ai lavoratori della Savam. La Carisa ha, però, posto una c■■■■■■ essenziale: anticiperà i soldi soltanto a patto che altre due banche della provincia di Savona si rendano anch'esse disponibili a partecipare a questo genere ■ operazione. **[l. b.]**

CAIRO M.

Edilizia, inchiesta su amministratori e proprietari

Tra pochi giorni la magistratura ■■■■■ dovrebbe decidere eventuali provvedimenti nei confronti di amministr■■■ comunali e decine di proprietari di case nel centro storico di Cairo, che avrebbero rispettivamente autorizzato o eseguito lavori in violazione alle norme edilizie. L'inchiesta, in c■■■ da anni, è stata condotta dal comando della polizia municipale di Cairo. Nell'ubito degli accertamenti è stato possibile scoprire anche la vicenda della mancanza di abitabilità per continuia di appartamenti che si trovano in prossimità del centro di Cairo o in zone di nuova e recente urbanizzazione. **[e. m.]**

CALIZZANO

Due elicotteri in azione contro le larve

Prosegue ■ trattamento contro le larve di «Dasychira pudibonda», che in meno di due anni hanno defogliato migliaia di ettari di bosco arrecando gravissimi danni al patrimonio verde dell'entroter■ savonese. Gli ■■■■ ■■ ■■■po forestale coordinano le operazi■■■ in cui sono impegnati ■■■■ due elicotteri. I velivoli «bombardano» dall'alto, con bacilli «Thuringesis» mescolati a una speciale sostanza, i famelici bruchi. In questo modo dovrebbe ridursi parecchio l'assalto ai boschi. Il trattamento, se darà i risultati sperati, si concluderà il giorno 28. Per quella data, comunque, è previsto un primo bilancio dei danni e un punto sugli esiti dell'operazione anti-bruco. **[l. b.]**

Riunione in giunta

Oggi un incontro di verifica chiesto dal pds

CAIRO M. Oggi i componenti la giunta comunale ■ riuniscono con i rappresentanti dei partiti, dc e pds, che costituiscono ■ maggioranza dell'attuale amministrazione. Un incontro ■ verifica dei programmi, sollecitato ■■ pds, che potrebbe sfociare anche in una verifica politica.

■■ tempo esistono notevoli contrasti tra l'assessore dc Anna Maria Ferraro e gli altri componenti. Tra i motivi anche le decisioni sul programma dei festeggiamenti per l'agosto cairese. Un ruolo importante ■■■■■ giocare in questa verifica ■ gruppo che fa capo al consigliere comunale d'opposizione, il dc Roma■■ Falco, che chiede maggiore incisività sull'operato dei componenti la giunta. **[e. m.]**

Dopo oltre dieci anni

Il laboratorio per le analisi trasferito a Cairo

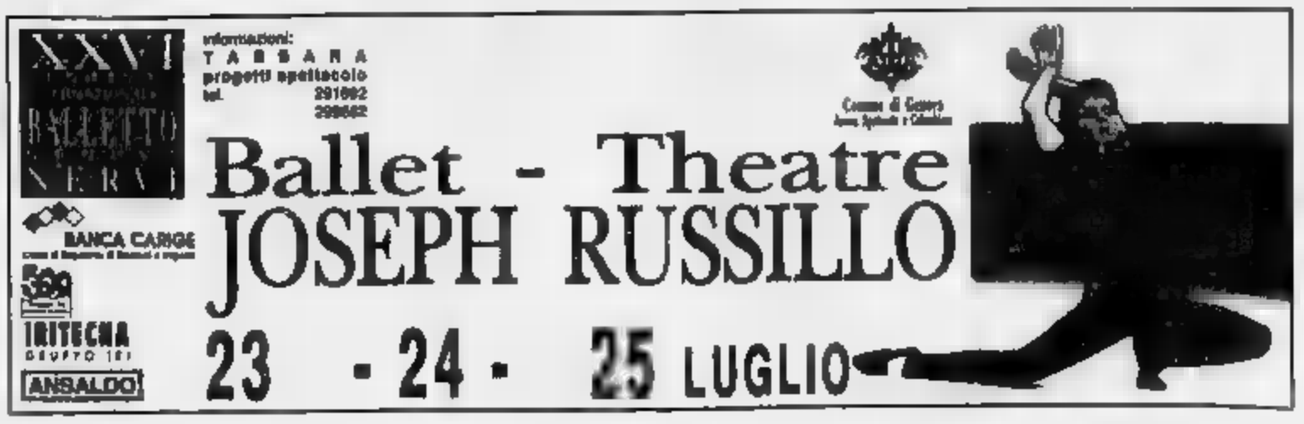
■■■■■ Come promesso ■■ commissario straordinario dell'Usl Giorgio Scotto, ■ stato spostato da Cairo da Millesimo il laboratorio analisi. Viene così a ■■■■ una situazione assurda, durata oltre 10 anni, che vedeva l'ospedale e i maggiori servizi sanitari a Cairo e il laboratorio analisi dell'ospedale a Millesimo. Per anni si è dovuto inviare in tutta fretta campioni ■ sangue a esaminare a Millesimo, ricorrendo spesso ■■■ collaborazione della polizia stradale.

I locali ■■ laboratorio analisi si trovano in ■■ condominio poco distante dall'ospedale di Cairo. Non è ancora la sede definitiva, perché d■■■■■ in seguito ■■■■ trasferiti all'interno della sede ospedaliera. **[e. m.]**

Linea Savona-Cuneo

Iniziative per ripristinare il servizio bus

MILLESIMO. L'assessore Carlo Franchi sta prendendo contatti con l'Ati, l'azienda di trasporto pubblico ■ Cuneo, e con l'Acta, dopo la soppressione delle linee di pullman Savona-Cuneo. ■ decisione, dettata da questioni di ■■■■■ economico, creerà disagi, in particolare, per gli studenti che frequentano gli istituti medi superiori di Ceva. Sulla questione ■ capogruppo di minoranza, Francesco Zoppi, ha presentato un'interrogazione. Il Comune, in questi giorni, sta valutando le iniziative ■■ intraprendere. Tra le ipotesi vi potrebbe ■■■■ la richiesta all'Acta di prolungare il percorso ■ Roccavignale a Montezemolo, dove fa tappa anche il pullman dell'azienda ■■■■■ **[l. b.]**



A GIUSTENICE C'E' IL PALIO

GIUSTENICE. Rievocazione storica, con palio e cena medioevale, da [illegible] a domenica, a Giustenice in val Varamola. Gli organizzatori dell'associazione centro storico «Jus Venena» hanno fatto le [illegible] in grande per l'edizione '92. Domani e venerdì (ore 21) primo appuntamento [illegible] la gastronomia [illegible] piazza [illegible] Michele. La cucina sarà su ricette d'epoca medioevale [illegible] musiche, danze e giochi di corte. Sabato sera s'inizia la manifestazione storica con la corsa fra i contradaioli per stabilire l'ordine di partenza e gli accoppiamenti per il palio. Alle 21,30 accensione del falò sul castello e sfilata del corteo in [illegible]. Domenica pomeriggio (ore 17,30) dopo la sfilata storica, disputa del [illegible] dei carri, fra le contrade di Giustenice, [illegible] la partecipazione degli sbandieratori [illegible] Ventimiglia. Dalle 20 alle 24 «sagra del palio» con piatti tipici. [a. r.]

L'arrivo della diciottesima tappa del Giro d'Italia in vela ieri mattina a Portofino. La quattordici imbarcazioni erano partite cinque settimane fa da Trieste

Dopo la tappa [illegible] Portofino, oggi gli scafi si sfidano in un triangolo olimpico per il Giro

Genova, lo spettacolo delle vele

Per cinque settimane le barche hanno percorso duemila miglia lungo l'Italia, [illegible] Trieste alla Liguria «Genova-Ip», vincitrice delle ultime due edizioni, è al secondo posto. Premiazione stasera all'Expo

PORTOFINO. Per [illegible] cinque settimane duecento persone, cento in [illegible] in regata e altrettante a terra, hanno ricorso il vento percorrendo oltre duemila miglia lungo lo «Stivale», da Trieste a Genova. Il palio, la maglia [illegible] del Giro d'Italia in vela, alla sua quarta edizione. Alla sfida, che terminerà [illegible] con [illegible] triangolo olimpico nel Golfo [illegible] Genova, hanno risposto 14 imbarcazioni, tutte rigorosamente [illegible] dello stesso tipo, sia nello scafo (i Dehler [illegible] db), sia nelle attrezzature o vele, affidate a equipaggi che gli organizzatori hanno voluto espressione di città italiane e straniere.

[illegible] mattina la «carovana» del Giro ha fatto tappa, la diciottesima, a Portofino. Gli scafi sono arrivati uno dopo l'altro, sospinti da una leggera brezza, a partire dalla tarda mattinata. Le prime imbarcazioni hanno tagliato il traguardo in tempo per la conferenza stampa che si [illegible] tenuta a bordo della fregata «Libeccio», della Marina [illegible] italiana.

A parlare della manifestazione, che è stata definita [illegible] dalle iniziative veliche più importanti [illegible] Mediterraneo, [illegible] Cino Ricci, indimenticato protagonista dell'avventura Azzurra, patron del Giro. «I timori che qualcuno avova avuto sul percorso al contrario, dall'Adriatico al Tirreno invece che viceversa, sono risultati infondati - [illegible] detto Ricci -. Le imbarcazioni, partite il 20 giugno da Trieste, hanno incontrato alcuni giorni di vento e pioggia. Poi, dopo aver superato lo Stretto di Sicilia, hanno dovuto fare i conti con l'alta pressione: bonacce e brezze leggere». Un punto [illegible] vista che Ricci ha ripetuto poi, ieri [illegible] a bordo del veliero «Club [illegible] l», dove si [illegible] tenuta una festa o [illegible] di pre-premiazione degli scafi. Quella ufficiale, questa sera [illegible] Teatro all'aperto dell'Expo.

Cino Ricci, patron del Giro, e lo skipper di «Albatros», Stefano Rizzi

Ieri si è parlato anche [illegible] sfida che le cinque imbarcazioni prime classificate avranno il 28 settembre in Sardegna con le prime cinque del Tour de France a voile, e del prossimo Giro d'Italia, che partirà [illegible] per arrivare in Alto Adriatico.

Le barche prenderanno il mare stamane, da Portofino, alla volta [illegible] Genova. La classifica generale, dopo la [illegible] di ieri, ve[illegible] [illegible] «Frutti-Albatros» dallo skipper Stefano Rizzi. Al secondo posto «Genova-Ip» timonata da Mauro Pelaschier (ha già vinto l'edizione '90 e '91 [illegible] Giro) e al [illegible] «Pisa-Saint Gobain» di [illegible] Chieffi e [illegible] ragazzi del «Moro di Venezia». [illegible] seguire: Milano-Mediavita, Rivoli Prefabbricati, Minsk-Kahlua, Manfalcona-Italmec, Tigullio-Cintreau, Ginevra-Fils Watch, Trieste-Lisinco, Golfo dei Poeti-Porto Lotti, Trentino-Grand Bleu e Lago Maggiore.

Fabio Pozzo

Verezzi, pubblico composto allo spettacolo in piazza

Una «Lupa» sfortunata nel silenzio del lutto

BORGIO VEREZZI. Cala il [illegible] lenzio tra le grigie pietre del borgo [illegible] quando il sindaco Enrico Rembado invita il pubblico a qualche istante di raccoglimento, per rendere omaggio ai morti di Palermo. Alle sue spalle, ha l'arena dove sta per essere [illegible] la storia de «La lupa», dramma di Sicilia: «Qui, lo scorso anno, abbiamo rappresentato "Il giorno [illegible] civetta", e tenuto un [illegible] nvegno sulla mafia. [illegible] mpagnia ha deciso [illegible] andare in [illegible] ena, superando l'angoscia. Ma vuole ricordare la strage».

L'alito [illegible] [illegible] tramontana soffia [illegible] piazzetta Sant'Agostino, ma non riesce a sciogliere il gelo che l'eco della tragedia suscita [illegible] presenti. Sale sul palco, per ricevere il [illegible] Premio Veretium, un [illegible] schivo e appartato come Roberto Herlitzka, [illegible] questo riconoscimento di prestigio, assegnato dalla critica più autorevole, si è meritato, [illegible] la motivazione, «per [illegible] dato [illegible] scenica "totale" [illegible] protagonista di uno dei capolavori di Molière, "Il Misantropo"».

E, dopo segni [illegible] insofferenza [illegible] alcuni spettatori, l'applauso che accompagna la [illegible] è caloroso. Herlitzka, un attore dotato [illegible] fine ironia, [illegible] sulla definizione di «maschera straordinaria, prestata al teatro i[illegible] e [illegible] propria presunta tetraggine («Quando bevo, divento allegrissimo»), poi ringrazia lieto, «per la bellezza straordinaria del luogo, che incorona un sogno che io, per la verità, non [illegible] mai f[illegible] E' tanto bravo quanto modesto (di lui, qui a Verezzi, si ricorda il Puck del «Sogno di una notte di [illegible] estate», nell'82) e tiene a dividere il premio con il regista Pagliaro, che l'ha diretto.

E' una «prima nazionale», ma è una serata anomala: pochissime le autorità, qualche vuoto in platea. Comincia la rappresentazione, e le raffiche di vento sollevano maliziosamente le vesti di Ida Di Benedetto, spingono verso i malcapitati spettatori delle prime file nugoli [illegible] polvere terrosa. Il cui è [illegible] so [illegible] palcoscenico, fanno volare via un [illegible] colorato. E al [illegible] finale, [illegible] po' sbrigativo, il regista Marco Gagliardo [illegible] ia di non esserci: era rimasto intrappolato nei camerini, ha chiesto aiuto e per liberarlo è dovuto intervenire [illegible] fabbro.

La platea sfolla, [illegible] non pare troppo convinta: è piaciuta poco, questa versione della primitiva vicenda d'amore e di [illegible] te, e c'è [illegible] [illegible] manca di far rilevare [illegible] [illegible] pro-

Ida Di Benedetto e Gerardo Amato in una scena del dramma «La lupa» rappresentato a Verezzi in prima nazionale per il Festival di prosa

prio dissenso. E i pareri colti al volo all'uscita [illegible] vivaci, a volte pittoreschi: «Una Lupa [illegible] salotto. [illegible] uscita dal coiffeur». «L'idea, all'origine, è valida. Ma la realizzazione lascia a desiderare», [illegible] è [illegible] scenografia, ed efficace è l'accompagnamento musicale. Il resto? Meglio lasciarlo perdere, anche se [illegible] [illegible] potuto essere un bello spettacolo. Gli attori, forse, sono stati disturbati dal forte vento».

Stefano Delfino

A Genova anche blues e «Buffalo [illegible]

Bisio alla riscossa per l'«Acquasola»

GENOVA. Tocca a Claudio Bisio, protagonista [illegible] «Mediterraneo», improbabile conduttore di «Striscia la notizia», nemico acerrimo delle isolette greche fariere di corna («Rapporti e seguito) e validissimo attore [illegible] trale, ritanciare questa sera (ore 21,30) la [illegible] di spettacoli [illegible] parco dell'Acquasola che fino ad oggi si è rivelata alquanto fiacca e poco seguita dai genovesi rimasti in città.

L'arrivo di Bisio a Genova, che presenterà il [illegible] show «Aspettando, godo» che solo per una questione lessicale si ispira a fa il verso alla celebre pièce [illegible] Samuel Beckett, non [illegible] casuale.

L'attore di Novi Ligure si appresta infatti a tornare a lavorare a teatro e in autunno lo farà con un testo prodotto dalla [illegible] and Gouda di Massimo Chiesa. Quella di stasera all'Acquasola è la duecentesima replica di «Aspettando godo», di cui [illegible] è [illegible] ssalente e Sergio Conforti [illegible] Edoardo [illegible], per la regia [illegible] Paola Galassi.

Altro appuntamento di stasera è [illegible] [illegible] dalla [illegible] Orchestra» diretta [illegible] [illegible] Foster, alle 21, al Teatro della Corte, in co[illegible] con [illegible] Comune e la consulenza artistica di Giorgio Lombardi.

Vincitrice di una quindicina di «Grammys» (l'Oscar del disco), da sempre considerata [illegible] migliore orchestra del mondo, la Count Basie diretta da Foster ha mantenuto inalterato quel suo [illegible] chio e inconfondibile sound che [illegible], infuocato e ricco [illegible] blues-feeling. Foster si è limitato [illegible] ad [illegible] a [illegible] di nuovo i vecchi, «storici» [illegible] giamenti centrando l'obiettivo.

Altro evento teatrale di stasera a [illegible] [illegible] la prima rappresentazione al Chiostro del Mu[illegible] [illegible] Sant'Agostino del nuovo spettacolo della compagnia dell'Archivolto «Nel circo di Buffalo Bill», sottotitolo: «Cristoforo Colombo alla conquista del [illegible] so». La regia è di Giorgio Gallione. Fra gli interpreti: Sebastiano Tringali, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino, Enrico Bonavera, Rosanna Naddeo. Inizio alle 21,30. [a. [illegible]

Savona, sempre più [illegible] le adesioni al referendum de La Stampa

I primi nomi per il miglior dj

Anche le «compagnie» votano per la discoteca

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR [illegible] E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi [illegible] consegnati o spediti a uno [illegible] seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, [illegible] Mare[illegible] 32, 10126 Torino; [illegible] di Savona, [illegible] Marconi 3/6, 17100 Savona; [illegible] zione di Imperia, via [illegible] 1, 18100 Imperia; redazione di Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; corso Garibaldi 59, [illegible] Chiavari. [illegible] possono spedire più schede nella stessa busta, non [illegible] valide le fotocopie.

I tagliandi del referendum organizzato da La Stampa per sapere, secondo i lettori, qual è la migliore discoteca della Liguria e della Costa Azzurra e chi è il miglior dj arrivano [illegible] alle nostre redazioni. A dare impulso al referendum [illegible] soprattutto i dj, [illegible] impegnati in [illegible] sorta [illegible] prova d'orgoglio per dimostrare chi ha più seguito. Ieri mattina, ad esempio, sono arrivati nel punto di raccolta di Albenga ben 22 tagliandi in un colpo solo [illegible] scritto [illegible] stesso nome [illegible] dj o della discoteca. In pratica un'intera compagnia ha votato compatta.

Partecipare al referendum [illegible] semplicissimo. Basta comprare una copia de La Stampa, ritagliare il tagliando e spedirlo o consegnarlo [illegible] punti di raccolta segnati in calce al coupon. A fine [illegible] sapremo i risultati di questa agguerrita indagine sul divertimento notturno.

[a. p.]

Montecarlo, domani [illegible] il celebre locale ripropone i balli e il look dell'epoca

Al Jimmy'z come nel '60, sognando la Bardot

Attesi molti vip e forse, [illegible] sorpresa, la modella Claudia Schiffer

Brigitte Bardot, un mito che riporta alle estati degli Anni Sessanta

MONACO. Il periodo più caldo o affollato d[illegible] moltiplica anche [illegible] delle iniziative rivolte al divertimento. Il Principato notoriamente ha la sua particolare vi[illegible] [illegible] e [illegible] discoteca «Jimmy'z» è uno dei templi della notte monegasca. Ben [illegible] quindi feste e serate a tema per il piacere di tutti. Domani sera, giovedì, dalle 23 sarà [illegible] salto indietro [illegible] tempo per riassaporare il gusto degli indimenticabili Anni 60. [illegible] [illegible] periodi che non [illegible] dimenticano, ogni cosa era una [illegible] entusiasmante scoperta. Essere al "Jimmy'z" per la serata "Sixtie's" vuol dire ritro[illegible] l'atmosfera di trent'anni fa fra tante sorprese», spiega Frank Fiorito, direttore del celebre [illegible] [illegible]. E tra le sorprese non mancheranno 15 splendide ragazze che balleranno [illegible] ritmo dei successi dell'epoca. Decorazioni e coreografie ad hoc cambieranno per una notte il volto del «Jimmy'z». La musica, naturalmente, sarà rigorosamente Anni [illegible] Per l'occasione [illegible] Maurizio Di Maggio, animatore [illegible] Radio Montecarlo, si unirà al [illegible] Max. «Vogliamo riproporre l'ambiente, il look ed i balli di allora», dice Maurizio. E uno dei simboli di quel tempo [illegible] Brigitte Bardot. [illegible] e personaggi famosi, legati ad un periodo unico. «Magari troveremo la nostra Brigitte Bardot - conti[illegible] Di [illegible] -. [illegible] bellissima top model Claudia Schiffer [illegible] [illegible] più volte paragonata alla Bardot e ultimamente [illegible] trascorso simpatiche serate qui al "Jimmy'z". [illegible] simpatico ritrovarla domani». E, dato che lo Sporting Club di Montecarlo [illegible] meta obbligata per i vip in vacanza e di passaggio nel Principato sono probabili incontri importanti. L'estate '92 [illegible] di[illegible] «Jimmy'z» ha [illegible] [illegible] bo ancora molte sorprese. [a. [illegible]

AL «PAPAGAYO» DI ARMA

De Piscopo in versione jazz

ARMA DI TAGGIA. Un Tullio De Piscopo «versione jazz» alla rhumeria Papagayo di Arma di Taggia. Il noto batterista, che quest'anno è stato applaudito al teatro «La Fenice» di Venezia, si esibirà stasera e domani, alle 22. Sarà affiancato dal pianista Dado Moroni, dal sax tenore Emanuele Cisi e dal contrabbassista imperiese Rosario Bonaccorso, che compongono il «Drum Brothers Jazz Group». Un appuntamento da non perdere, che metterà in luce le doti istrioniche di De Piscopo, ben noto anche al grande pubblico per le sue apparizioni al Festival di Sanremo. L'ingresso è libero, e la prima consumazione viene a costare mila lire. [e. f.]

Spotorno, spettacoli con burattini e cantastorie

Il teatro in piazze e vie chiama a raccolta i bimbi

I bambini diventano protagonisti, almeno per 4 giorni, a Spotorno grazie al Festival di teatro di figura e di parola «La delle nuvole». La rassegna, in programma nelle strade e nelle piazze del centro, è iniziata ieri e prosegue, fino a sino a venerdì. Oggi va in «Petrosinella» del Teatro di figura umbro, spettacolo di pupazzi e cantafiabe (ore 21, lungomare Kennedy) e «Eventos de la tradition oral indigena mexicana» dei saltimbanchi «Mexico» (ore 22,30, piazza «Alga Blu»).

La rassegna, progetto della biblioteca «Saberbaro», è organizzata e finanziata dal Consorzio «Spotorno-Spot» di cui fanno parte enti pubblici e privati. Spiegano gli organizzatori: «La manifestazione è una di incontro nelle strade. Ad animare le sono una e che lavorano diverse tecniche nel settore teatro figura. Per organizzare il festival abbiamo tenuto conto della voglia di portare il teatro in mezzo alla gente coinvolgendola, rendendo partecipe all'avvenimento soprattutto i bambini, nelle e creando una situazione gi Proseguono: «Durante la serate, nei giardini centrali, si potranno incontrare anche costruttori burattini e marionette. Per tutto il mese, inoltre, è aperto un laboratorio costruzione di pupazzi in gommapiuma».

«La corte delle Nuvole» prosegue domani con gli spettacoli del «Teatrino dell'erba matta» di Spotorno e della «Compagnia del Drago Rosso» di Campomorone. Venerdì sera, «Teatro in scatola» di Arezzo (burattini e pupazzi), «Il Clown Miro» Chiavari e il «Circo Bidone» di Vicopisano.

Anche Borghetto S. Spirito punta sul teatro di figure per ragazzi: sabato sera si conclude rassegna «Estateteatro» nell'area della palestra di via Trilussa. Altri spettacoli teatrali itinerari per ragazzi, con minori pretese, si tenuti in questi in piazze di Finale, Loano e Pietra. Tutti sono ad ingresso gratuito. Mentre molti comuni si sono impegnati a ricercare molto e difficili da gestire, Spotorno e Borghetto, per il secondo anno, hanno pensato ai più piccoli consci del fatto ormai il in Riviera soprattutto un turismo di tipo familiare. Che sia questa la strada da seguire per gli spettacoli estivi?

Augusto Rembado

A BORGHETTO

Candid-camera sui turisti

BORGHETTO. Barzellette, imitazioni, piccoli show e balletti. Sono alcuni degli spettacoli estemporanei ripresi fra i turisti sulle spiagge, dalle telecamere «Videomare '92» la manifestazione in programma domani e venerdì esterna alla palestra comunale di via Trilussa a Borghetto S. Spirito. Non si di un programma televisivo o di una trovata pubblicitaria. L'iniziativa della Pro loco e degli stabilimenti balneari, anche se al suo primo anno sperimentale, si profila come una delle più originali e meno costose della stagione estiva. ha un sottotitolo esplicito: «La rassegna video che ha come protagonista il turista». Spiega Lorenzo Zucchetta, uno degli organizzatori: «I turisti sono stati ripresi di mattina, dal 6 al 19 luglio, durante i loro "show" estemporanei sulle spiagge. Ci spezzoni molto divertenti. Non si tratta di performance preparate con Il bello è proprio questo. Abbiamo puntato sulla spontaneità di grandi e bambini. Domani sera faremo vedere tutti i video registrati nei giorni scorsi. Venerdì proietteremo su maxischermo gli "spettacoli" migliori e procederemo 25 premiazioni previste». manifestazione hanno collaborato anche l'Apt e il Comune di Borghetto. probabilmente ripetuta e migliorata il prossimo [a. r.]

IN CERCA DI GUAI PER LE STRADE DI LOS ANGELES

GIORNO E NOTTE

S. STEFANO D'AVETO
Canzoni e feste

«Le canzoni più belle» è il tema della festa in programma stasera in piazza Livellara a Santo Stefano d'Aveto. Revival e ballo liscio con l'orchestra «I Sigma». [f. gr.]

S. MARGHERITA
I «Noi Duo» all'Imperiale

Concerto della «Columbus orchestra» diretta dal maestro Franco Pirondini oggi alle 21.30 sul lungomare di Santa Margherita a cura del Comune. Stasera nel giardino dell'hotel Imperiale Palace di Santa Margherita è in programma il concerto del gruppo «Noi Duo». Al pianoforte Eugenio Colluvallo, vocalist Betty Granati. [f. gr.]

ORCO
Gruppo folk sul lungomare

Sul lungomare Rettalo a Rocco stasera si esibisce il gruppo folcloristico tedesco «Henglarm». L'appuntamento è alle 21,30. A cura della Pro loco. [f. gr.]

GENOVA
Concerto di violino

Concerto straordinario con il violino di Camillo Sivori restaurato dall'Ansoldo, questa sera, alle ore 21, a Palazzo Tursi. Violinista Bruno Pignata, pianista Franco Giacosa, violoncellista Christian Secretan. [m. b.]

VADO LIGURE
La disco al bagni Valerio

Appuntamento la musica da discoteca stasera bagni Valerio di Vado Ligure. Dalle è in programma lo spettacolo animato dalla «Dj Carpe diem» la discoteca mobile dell'Estate savonese. [r. p.]

CHIAVARI
Il piano bar di

Stasera dalle 21 nel locale «I quattro Nani» di via Don Peluffo a Chiavari, piano bar con le musiche di Massimiliano Riolfo che eseguirà brani di cantautori italiani e stranieri. [r. p.]

SPOTORNO
Ballo liscio a Castello

Serata di ballo liscio con orchestra al dancing «Castello» di Spotorno. Alle 21 sul lungomare Kennedy «Libro mare: incontro con l'autore». [a. r.]

NOLI
Biffa: musica da vivo

Musica dal vivo al mercoledì sera alla «Biffa» di Monastero a Noli. La serata prosegue

Musica sinfonica a palazzo Grimaldi

disco music novità. Al venerdì e alla domenica «Biffa» si trasforma in discobar. [a. r.]

FINALE LIGURE
La Filarmonica in

Concerto della Filarmonica Finalborgo questa sera alle 21 in Piazza di Spagna a Finale Ligure. Ingresso libero. «Luglio in prima visione» è il titolo della rassegna cinematografica in programma, sino a oggi, all'arena estiva «Ondina» di Finale Ligure. Saranno proposte novità della stagione ale. Oggi il film «Belle e Dannati». [a. r.]

CERVO
Il soprano canta in strada

Continuano i «break-concerti» in piazzetta Dante, a Cervo. Oggi, alle 21,45, si esibiranno il soprano Livia Mondini, il mezzosoprano Paola Pittaluga e il tenore Alfredo Viaggi, che proporranno arie e duetti d'opera. Saranno accompagnati al pianoforte Roberto Paraninfo. [e. f.]

FINALE
Ancora «Live

Proseguono le eliminatorie del per gruppi rock «Live Paredes», a cura di Gruppo Città e Abacus Promotion. Stasera, al Molo delle Tartarughe di Diano Marina, Aldo e Alessandra Gaddini di Radio Capo Berta presenteranno la manifestazione, che vedrà sfilare complessi da Imperia, Savona e Genova. [e. f.]

IMPERIA
Orchestra sinfonica

La rassegna «Il quartiere in piazza», promossa dalla quinta circoscrizione imperiese, accoglie oggi, in piazza Giovanni, l'orchestra sinfonica Darmstadt, diretta da Martin Knell. L'inizio è per le 21,15. [e. f.]

SAN LORENZO
«Scacco Matto» sul mare

Musica dal vivo questa sera sul lungomare Villaregia. alle 21, il complesso «Scacco [g. ge.]

SANREMO
Dance e rap per i giovani

Serata dedicata ai giovani questa sera all'Odeon City Music Hall di corso Matuzia a Sanremo. Dalle 22 in poi musica dance e rap. Prezzo d'ingresso 10 mila lire. [g. ge.]

MONTECARLO
Brani di Ravel a

Concerto di sinfonica questa sera alle 21,15 al Palazzo dei Principi di Monaco. L'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Serge Baudo esegue brani di Ravel e Milhaud. [g. ge.]

JUAN LES PINS
Il complesso del Sonny

Concerto jazz questa sera nella «Pinede Gould» di Juan Les Pins. Alle 21,30 il complesso Sonny Rollins. [g. ge.]

STASERA SULLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

- Nido di serpenti, telenovela
- 6,30 Telepromozioni
- 9 .
- 12 Promostand, rubrica
- Dragnet, telefilm
- 13,30 Adam 12, telefilm
- Sardegna Giornale, notiziario
- 14,50 Teleimmagini 24 ore
- 15 Beach volley
- 16 Telepromozioni
- 18 Sardegna Giornale
- 18,30 Tasf, telefilm
- 19,15 Dragnet, telefilm
- 19,50 Nido di serpenti, telenovela
- 20,30 Sardegna Giornale
- 21 Barry White, musicale
- 21,30 Adam 12, telefilm
- 22,30 Sardegna Giornale
- 23,10 La battaglia panzer, film
- 0,30 Sardegna Giornale
- 1,10 Lobo, telefilm

Teleregione

- Cartoni animati
- Il primo Luna film con K. Moore
- 13,55 Telegiornale
- 14,30 Rubrica
- 15
- 16 Rubrica
- 17 Cartoni animati
- 18 Il padiglione della morte, sceneggiato
- 19,30 Film
- 15 Telegiornale
- 20,40 Levy e Goliath film
- 22,30 Telegiornale
- 22,55 Rubrica
- 23,30 Scenaggiato
- 0,15 Telegiornale

Telestar

- 9,35 Per te ho scelto, film con Jean Fontana
- 16,10 Amor gitano, telenovela
- 17,20 Nati per vivere, documentario
- 19,30 Giramondo, settimanale
- 20 Adam 12, telefilm
- 20,30 La battaglia dell'ultimo panzer, film con Guy Madison
- 23 Crime Story, telefilm
- 24 Dragnet, telefilm
- 0,55 Lancer, telefilm

Telecittà

- Video Jay Simone Engelen
- Mtv's greatest hits
- 17 Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv at the movies
- 17,30 News at night
- 17,45 3 From 1
- 18 Mtv prime
- 19,15 Telecittà notizie
- 20 New Ale, notiziario
- 20,30 'Ne bitega, 'na chitara, un po' [illegible]

Canale 7

- 6 Ispettore Bluey, telefilm
- 10 Speciale spettacolo
- 10,10 Nati per vivere.
- 12,05 Sky Ways, telefilm
- 13 Bambe d'amore,
- 19,45 Tg Liguria
- 14,05 Sky Ways, telefilm
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 Cara cara, telenovela
- 17 Ispettore Bluey, telefilm
- 18 Tg Liguria
- 20 d'amore, telenovela
- 22 Tg Liguria
- 22 Mister shop, vetrina commerciale
- 23,30 Ispettore Bluey, telefilm
- 0,40 Andiamo al cinema
- 1 Tg Liguria

Primocanale

- 11 Market
- 12,15 Cuore di pietra, telenovela
- 13 Laverne & Shirley, telefilm
- 13,30 Punto news
- 13,45 Rubrica
- 14,15 Punto news
- 17,45 Cartoni animati
- 19,30 Rubrica
- 20 Punto sera, informazione
- 20,30 Obiettivo bikini, film
- 22,30 Punto sera
- 23 Rubrica
- 23,30 Automobili, proposte
- 0,15 Fuori gioco
- 0,30 Storia di una guerra, doc
- 1,15 Punto sera, rubrica

Mixer Tv

- 18 — Veronica (Il volto dell'amore), telenovela
- 19 — Savona news
- 19,15 Obiettivo gente
- 19,30 Allestarsi, cartoni animati
- 20 Laverne & Shirley, telefilm
- 20,30 Ovest selvaggio, film avventura
- 22,30 Telefacts, informazione
- 23 — Oroh, spettacolo
- 23,15 Alba selvaggia, film drammatico
- 1 — Andiamo al cinema
- 1,15 Tg Liguria, news

Tele Nord

- 7,30 Sky Ways, telefilm
- 8 — Nati per vivere, documentario
- 8,30 L'uomo e la Terra, documentario
- 9 — Ispettore Bluey, telefilm
- 10 — Gli amori di Carmen, film drammatico
- 12 — Sky Ways, telefilm
- 12,30 Ispettore Bluey, telefilm
- 14 — Cartoons story, cartoni animati
- 15 — Nati per vivere, documentario
- 15,30 L'uomo e la Terra, documentario
- 16 — Rivoluzione a Cuba
- 17,30 Ispettore Bluey, telefilm
- 18,30 Sky Ways, telefilm
- L'uomo e la Terra, documentario
- 19,30 Nati per vivere, documentario
- 20 Il richiamo degli abissi, telefilm
- 20,30 Phantom Kid, film avventura
- 22 — Ispettore Bluey, telefilm
- 23 — Sky Ways, telefilm

T.C.S.

- 13,45 Use Today,
- 14 — Aspettando il domani, mattino
- 14,30 Il tempo della nostra vita, telememo
- 15,15 Rotocalco rosa
- 15,20 Sette in allegria, cartoni animati
- 19 — Love American Style,
- 19,30 Guitari con le ali, telefilm
- 20,30 La vie/dal risen, film con Lino Ventura, Brigitte Bardot
- 22,40 Colpo grosso
- 23,30 L'antidoto, film orrore con Carla Gravina, Mel Ferrer, Umberto Orsini
- 1,25 Colpo grosso (replica)

Telearcobaleno

- 13,10 Telegiornale Tgo
- 13,35 Incontri, rubrica
- 14,05 Telegiornale Tgo
- 14,30 Junior Tv
- Telenovela
- 19,20 Telegiornale Tgo
- L'opinione, rubrica
- 20 —
- Telegiornale Tgo
- Telefilm
- 23,45 Redazionali

Telecupole

- 12 — Arte aperta, rubrica
- 13 — Il primo uomo sulla Luna, film
- 14,50 Pomeriggio insieme
- 16 — Cara cara, telenovela
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Il padiglione della morte, sceneggiato
- 20,30 Levy e Goliath, film
- 22,30 Tg6, notiziario
- 22,45 Speciale con noi

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I tornei estivi di Chiavari, Calvari e S. Colombano avviati verso le finali

Cerezo lontano dalla Samm

La società smentisce le voci di contatti con il brasiliano. Schimmenti: «Se venisse sarebbe il benvenuto». A Rapallo confermano gli acquisti di Mosca, Pileddu e Guerra

S. [illegible] voce bomba [illegible] calciatori, subito rientrata: Cerezo alla Samm. Confermata, invece, l'entrata di Santino Bruzzo nel Rapallo. Il calcio giocato prosegue con i tornei notturni, in particolare [illegible] Figc.

Toninho Cerezo alla Sammargheritese? Il d.s. Alfredo Schimmenti respinge con decisione questa ipotesi. «Sappiamo che vi sono sotto altre società (il Savona), noi non lo abbiamo [illegible] E' una [illegible] questo periodo: certo che con la casa a Pieve Ligure, il lavoro a Paraggi come gestore di un locale, per Cerezo giocare [illegible] Margherita sarebbe un vero divertimento».

Per Cerezo l'equazione però è divertimento più soldi, e sul secondo capitolo [illegible] società [illegible] Gianni Possati [illegible] ci [illegible] troppo... Confermata invece l'entrata di Santino Bruzzo nel Rapallo: in un primo tempo si parlava come segretario, ora sembra che il ruolo affidatogli dal duo Morelli-Vignolo sia quello di direttore generale.

Il diesse zittisce anche alcune voci «cattive». «Dopo Mosca e Pileddu, abbiamo preso anche Guerra: quindi questi tre giocatori sono del Rapallo, e le azioni di disturbo non ci [illegible] no minimamente. Servono solo a fare colore».

E veniamo ai tornei. Per il «Città [illegible] Chiavari» [illegible] ultimo [illegible] girone B con alle 20,45 Ortopedia C&S (9)-Elettroservizi Tigullio (4) e alle 22 Ra[illegible] Portofino (2)-Handy Bar (5). Due partite dai risultati pi[illegible] scontati che dovrebbero promuovere Ortopedia e Handy. Con Settembrin, Ugolini, Gianello e Manifattura, Ortopedia e Handy già qualificate, decisivi gli incontri di [illegible] Pippo (5)-Carrino (2) e Jolly (7)-Rì Calcio (6) per completare il lotto delle 8 promosse ai quarti di finale.

[illegible] organizzatori della A.S. Caperanese hanno nel frattempo stabilito [illegible] delle fasi successive: domenica e lunedì prossimo l'andata dei quarti; martedì 28 e mercoledì 29 riposo [illegible] due [illegible] Sagra dell'assado; il 30 e 31 il ritorno dei quarti; poi altri due giorni di riposo, lunedì 3 agosto le semifinali andata; mercoledì 5 le semifinali ritorno; venerdì 7 le finali, sempre al canonico orario delle 20,45 e 22.

Terza giornata per il girone A [illegible] Trofeo Calvari e prima sconfitta per Ardesia Noris Porcella, battuta 5-3 [illegible] Snoopy Bar. Partita tecnicamente valida, protagonista Pepi con 3 reti. Per Snoopy in gol anche Dagnino e Longinotti, [illegible] i valligiani Almi, Luca Lusardi e Oneto. Scontro-speranza [illegible] Discount e Pizzeria da Sem: hanno vinto i primi per 3-2 nonostante la gran mole di gioco svolta dai «piazzaioli» genovesi. Paride e Mori più [illegible] autorete del portiere Ruda per Franza; Palermo e Bandoni per Sem. Hanno riposato gli Alimentari Bacigalupo.

Classifica: Porcella e Bacigalupo p. 4; Snoopy e Franza 2; Sem 0. Stasera il girone C: alle 20,45 Piedigrotta [illegible] (1)-Ristoranta Fior [illegible] Roccia (2), alle 22 Costa TV (1)-Bagni Lido Genova (4). Turno [illegible] riposo per Walligatora Boys (0).

Completate le fasi eliminatorie [illegible] 1° [illegible] Acli di [illegible] Colombano, le 12 promosse sono: Parma Frutta e Verdura, Bar 7 bello e Cral Genova (Girone A); Circolo Acli, Sanitari Camoirano e Autoscuola Chiavari (B); Ditta Signorini, Panificio Gotelli e Kapovolti (C); Credito Lombardo, Carpenteria Lombardi e Agenzia Viaggi La Vela (D).

Ora verranno formati 4 gironi di tre squadre ciascuno, con la prima classifica di ogni gruppo ammessa direttamente in semifinale. Stasera due partite: alle 20,30 Camoirano-Signorini, [illegible] 21,45 Gotelli-Autoscuole.

Giancarlo Scartazzini

VOLLEY

«Trofeo Ideal» a Lavagna

Primi passi del trofeo «Paninoteca Ideal»: forse non del tutto a ragione, ma la pallavolo maschile è ritenuta più spettacolare ed entusiasmante di quella messa in mostra dalle ragazze e ha riempito le gradinate dell'anfiteatro vollistico creato dall'Acli Lavagna sopra il porticciolo turistico. Le partite della serata inaugurale erano oltretutto tutte di ottimo livello e tra le sei squadre che si sono presentate almeno tre erano tra quelle candidate alla vittoria finale. Ad aprire le danze hanno pensato per il girone «C» Ligurgraf e Villaggio S. Salvatore 1. I chiavaresi hanno vinto in due set soffrendo nel primo 16-14 ma dovendo combattere anche nel secondo (15-12). Grande combattimento tra [illegible] Capelli Borzonasca e Garibaldi Hi Fi Lavagna. Era la rivincita della finale 91 dato che Moda Capelli riproponeva gli stessi uomini che l'anno scorso si videro portare via il trofeo «Ideal» da Garibaldi. Ma Pozzo, Podestà, Minozzi dal Chiavari di B2, Menichini, Ricci, Copello dell'Acli Lavagna di C2 non hanno dato tregua ai rivali. Volta, Gaggero e gli altri hanno sperato nel primo set ma Garibaldi ha saputo rimontare e chiudere sul 16-14. Nel secondo set tutto facile: 15-7 in poco più di 20'. Sempre per il «B» (il raggruppamento di ferro) è seguito Lanterna Sestri Levante-Bar Roby Santa Margherita. Troppo forte la formazione dei sammargheritesi per i volenterosi spizzaiolli: duplice 15-7 [illegible] l'impressione che sarà proprio la Lan[illegible] la vittima designata di [illegible] raggruppamento. [illegible] 20,30 Garden Bar Chiavari-Punto C Forrada, [illegible] 21,30 Villaggio 1-[illegible] Genova, [illegible] 22,30 Fontanabuona Auto-Villaggio 2. **(d. s.)**

Smentita la voce di Cerezo alla Samm

Nuoto: I regionali estivi ad Albaro

Lo Sturla domina nei campionati

[illegible] Siamo arrivati [illegible] dunque nella lunga e faticosa stagione natatoria: i Categoria liguri, ossia i campionati regionali estivi riservati alle categorie giovanili Cadetti (ma[illegible] 73-74, femmine del 74-75), Juniores (maschi [illegible] 75-76 e femmine del 76-77) e Ragazzi (maschi del 77-78 e femmine [illegible] 78-79) hanno tenuto banco da giovedì a domenica nelle piscine [illegible] Albaro.

L'appuntamento era importante soprattutto se visto in prospettiva dei campionati italiani giovanili estivi (a Roma dal 30 luglio al 2 agosto), della Coppa Liguria (piscina di Rapallo, [illegible] svolgeranno sabato primo agosto), dei campionati regionali assoluti che sono in programma nella [illegible] di Albaro il 7 e 8 agosto.

Dopo [illegible] Olimpiadi, per i migliori del lotto [illegible] saranno dal 20 al 23 agosto i campionati [illegible] assoluti estivi vero e proprio esame finale dell'annata 91-92. Purtroppo solo pochi, non più di una decina dei ragazzi che in questi giorni gareggiano, sarà chiamato nella nazionale azzurra che parteciperà dal 13 [illegible] agosto agli Europei giovanili di Leeds.

Dalle [illegible] piscine [illegible] esce il campione tanto atteso. Non è [illegible] caso che a Barcellona [illegible] ci sia neppure un ligure: il [illegible] [illegible] rivale che il [illegible] vimento si affida [illegible] soliti nomi, in primis lo sturlino Christian D'Ambrosio che vince 5 titoli (su un massimo [illegible] 6 partecipazioni individuali [illegible] sentite) dominando i 100, 200 e 400 s.l. oltre ai 100 e 200 far[illegible] ma facendo fermare i cronometri [illegible] tempi modesti.

La roginetta dei campionati [illegible] un'altra [illegible] dello Sturla, l'ex grande promessa Giorgia Zani, che [illegible] aggiudica i [illegible] s.l., i 100 e 200 farfalla ed i 400 misti Juniores ma non riesce a tornare [illegible] propri migliori livelli.

E [illegible] momento [illegible] delicato anche nel «piccolo» Levante. La Chiavari Nuoto ottiene [illegible] miglior risultato un 5° posto [illegible] Pareti.

La [illegible] Nantes Lavagna paga forse la sfavorevole [illegible] giuntura temporale: i suoi elementi migliori (Coluccio, Civardi) [illegible] nel primo anno degli Juniores e debbono cedere il passo ad atleti più vecchi di 12 mesi. Il risultato che fa spe[illegible] è la vittoria nella 4x100 s.l. Juniores: Coluccio, Civardi, Pagliettini (77) e Morena (77). Gli stessi salgono sul po[illegible] (terzi) nella 4x200 s.l. e nella 4x100 mista. Marco Coluccio collezione due argenti (100 e 200 farfalla) e tre bronzi [illegible], 200 e 400 s.l.). Fabrizio Civardi vince i 200 [illegible] ed è secondo su metà distanza.

Il Rapallo [illegible] conferma la sua forza di squadra, ottenendo [illegible] i piazzamenti nelle staffette ma ottiene il posto più alto del podio solo [illegible] i «soliti» Gazzolo (100 rana Cadetti) e Rita baldo (100 s.l. Cadette). [illegible] na Solari, [illegible] Fiori, Valentina Mozzi e Valeria Arpinati sono [illegible] con la [illegible] s.l. e [illegible] 4x100 mista Juniores; Cacace, Gazzolo, Gnecco e Zanfortini sono terzi nella 4x 100 e 4x [illegible] s.l. Cadetti; Maineri, Noziglia, Sacco e Selmo ancora una volta [illegible] nella 4x100 e [illegible] Ragazze.

Individualmente [illegible] Cacace è giunto terzo nei 200 rana; Chiara Sacco nei 400 s.l.; Enrico Gazzolo nei 400 misti (secondo nei 200 ran[illegible] [illegible] misti), Valentina [illegible] nei 200 farfalla, [illegible] Bianchi nei 50 s.l.

(d. s.)

SPORTFLASH

PALLANUOTO

Tanto Ghibellini che Salonia vicini all'accordo con il Savona

Alberto Ghibellini, [illegible] titolare nelle Pro Recco e nella Nazionale Juniores [illegible] vicino all'accordo con la R. [illegible] parla di un prestito biennale (il [illegible] è di propri[illegible] del giocatore) [illegible] possibi[illegible] di rimanere per [illegible] due. Vicino [illegible] cietà Campione d'Italia anche Salonia, in fuga dalla Giollaro Pescara, [illegible] cui è annunciato lo scioglimento per problemi finanziari. Si fanno invece più difficili le cose per l'arrivo a Savona del difensore della Canottieri Napoli e della Nazionale di Rudic Gandolfi: il giocatore ha chiesto [illegible] considerata spropositata [illegible] dirigenti biancorossi. **[d. s.]**

PALLANUOTO

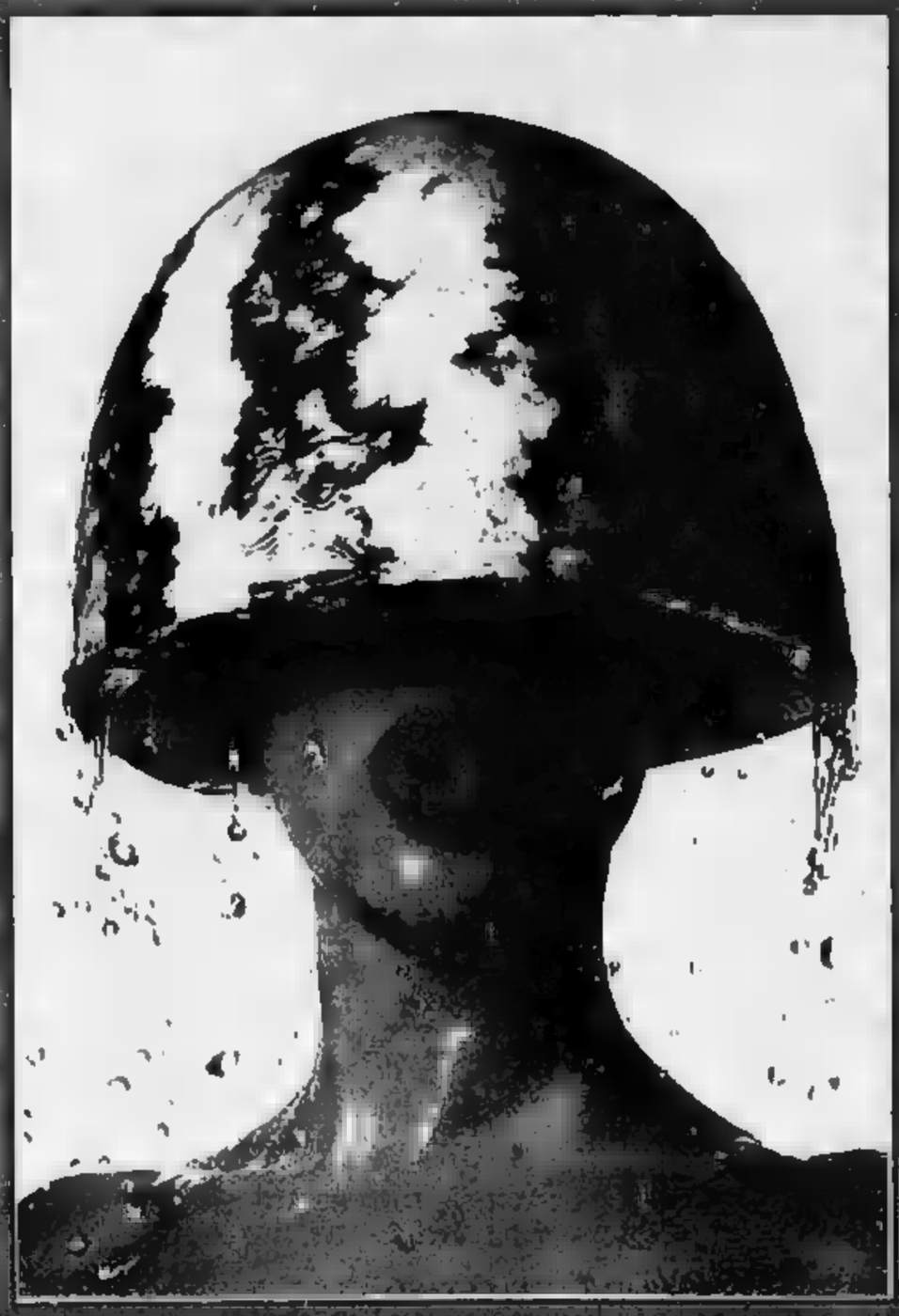
Lo Sturla juniores quarto al concentramento di [illegible]

Sturla solo al quarto posto nel concentramento [illegible] Andio degli Juniores B/C. Titolo [illegible] Fiamme Oro Roma (punti 6), davanti al Plebiscito Padova e RN Napoli (5), Sturla (3), [illegible] (1). I risultati dei genovesi: 11-11 con Plebiscito, 6-8 [illegible] Napoli, 7-18 con [illegible] Oro; 17-10 con Palermo. Le settimane [illegible] finali per la pallanuoto giovanile proseguono domani alle 17,30 a Bogliasco fra i locali e le Fiamme Oro Roma. Match di andata per il titolo Allievi B/C. Il ritorno lunedì 27 alle 17 [illegible] Italico. **[g. s.]**

[illegible]

[illegible] di Chiavari vince il genovese Odero

Vittoria di Federico Odero del Tennis Club Genova nella prova chiavarese [illegible] circuito Master Tuttosport. Il genovese ha [illegible] perato [illegible] finale con un netto 6-3, 6-2 il lavagnese Fabio Bonici. [illegible] classifica, a due prove dal termine, al comando sono Dentone e Gabutti (52 punti), seguiti [illegible] [illegible] (50), Bonici (40), Brunalli (38), Marchione (30), Ogrisek (28), Cardi e Cominotto (20). **[g. s.]**



Ogni sabato in regalo con
LA STAMPA
Liguria Estate
Supplemento per le vacanze e il tempo libero
con gli appuntamenti di una settimana
in tutta la Liguria

ALPI MONREGALESI

1300-2100

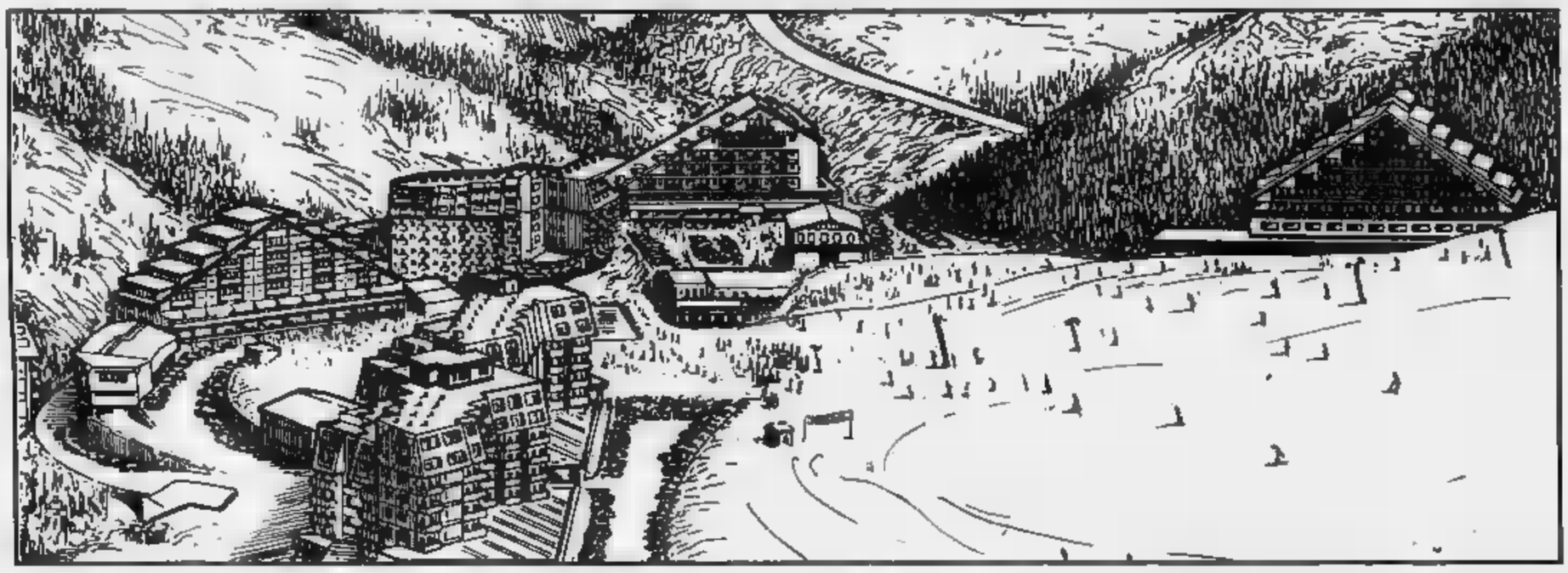
ARTESINA

MINUTI DI AUTOSTRADA TORINO-SAVONA, POI 20 MINUTI DI COMODA STRADA DOPO L'USCITA DAL CASELLO DI MONDOVI'

Artesina, sorge nella meravigliosa Conca del Mondolè, [illegible] dai venti, ricca di verde e di acque sorgive minerali centro di escursioni organizzate ai numerosi rifugi alpini, meta assidua degli appassionati della montagna, desiderosi di quiete, lontano dagli stress della città. Centro [illegible] di primaria importanza, sede di gare internazionali di sci, con attuali 60 km. di piste, in corso di espansione a 110 km. in parte coperte [illegible] programmato, per dicembre la realizzazione di nuovi impianti di risalita. Acquistare un immobile in una stazione in pieno sviluppo significa un sicuro incremento del vostro capitale nel giro di qualche anno.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO LA TUA CASA CON COMODE RATE MENSILI IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO VICINO A CASA TUA



MONOLOCALE TIPO "[illegible]" 4+1 P. L. - [illegible] -
Sogg./pranzo con [illegible] cottura attrezzato con frigo e pensili, servizio con doccia, balcone.

L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 2.760.000
L. 11.900.000 in 24 rate mensili da L. 495.000

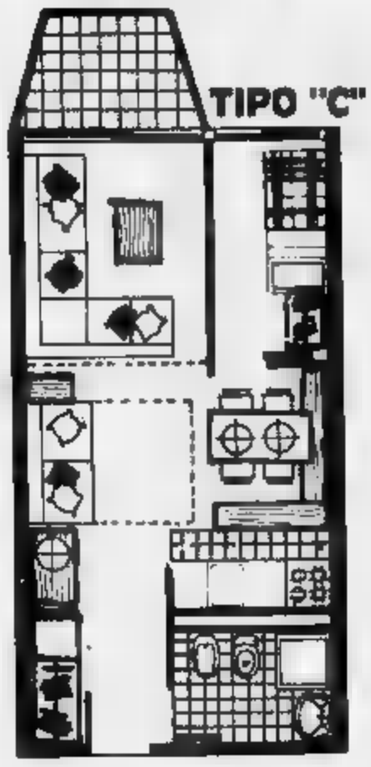
L. 61.900.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto [illegible] L. 1.900.000

TIPO "A"

[illegible] "C" 6 P. L. - ARREDATO -
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno e pensili, camera, servizio con doccia, balcone.

L. 25.000.000 entro 60 gg.
L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.700.000
L. [illegible] in 24 rate mensili da L. 995.000

L. 88.900.000 pagamento contanti entro [illegible] gg. Sconto di L. 3.900.000

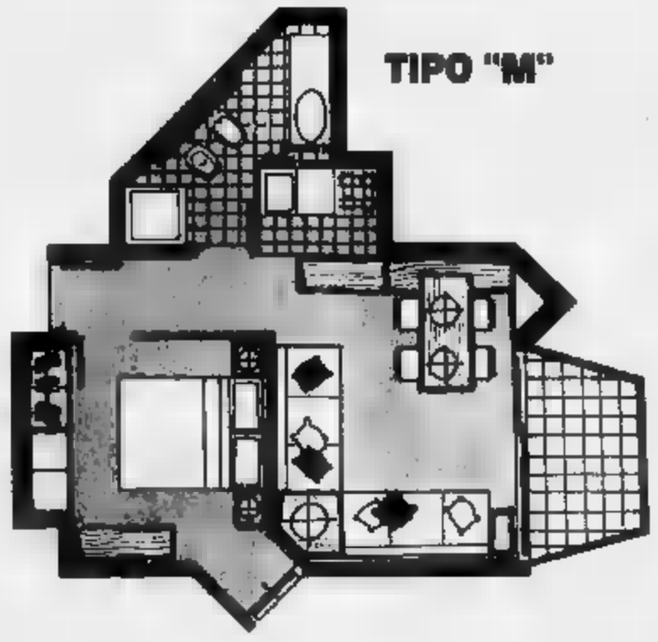


TIPO "C"

[illegible] "M" 5 [illegible] L. - [illegible] -
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno [illegible] pensili, camera matrimoniale, servizio [illegible] doccia, balcone.

L. 30.000.000 entro 60 gg.
L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.700.000
L. 23.900.000 in [illegible] rate mensili da L. 995.000

L. 93.900.000 pagamento contanti entro [illegible] Sconto di L. 3.900.000



TIPO "M"

IVA 4%. Altri [illegible] di [illegible] e box auto. Tutti pronti per [illegible] consegna
L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box-doccia

EDILFORM
costruzioni immobiliari

PER VISITE ED INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI
[illegible] COMUNE FRABOSA SOTTANA (CN) - TEL.**(0174) 242121-242000**
SAVONA VIA DON MINZONI 2 -TEL.(019) 801805-805893

Bar Bruno Casale
Toshiba
Bar C.so Regina Margherita 37 Tel. 0184/689 385/6 Fax 0184/689 162 18014 Ospedaletti (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 22 Luglio [illegible] 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. [illegible]

C.so Regina Margherita 37 Tel. 0184/689 385/6 Fax 0184/689 162 18014 OSPEDALETTI (IM)
Riello Riscaldamento Condizionamento
Bar Bruno Casale

Imperia: per tre settimane, in agosto, non funzionerà Chirurgia vascolare

Infermieri in ferie, reparto chiude

La divisione dell'ospedale è [illegible] appena inaugurata e i dipendenti [illegible] hanno ancora fruito di un giorno di riposo. Gravi [illegible] nell'organico del personale. Il [illegible] di Nefrologia e di Rianimazione

[illegible] La divisione di chirurgia vascolare sospenderà l'attività per tre settimane, in agosto, per consentire agli infermieri di andare in ferie. Accade all'ospedale di Imperia, dove esistono altre carenze, nell'organico del personale, che porteranno anche il servizio di anestesia e rianimazione, garantite le urgenze, a ridimensionare gli interventi tra il 10 e il 20%, il mese prossimo. E critiche sono le condizioni di nefrologia, un reparto che avrebbe dovuto [illegible] aperto a fine estate, ma che probabilmente è destinato [illegible] aspettare [illegible].

[illegible] inasprire una situazione già precaria, sotto il profilo dell'occupazione (quasi ovunque mancano medici e infermieri). [illegible] contribuito [illegible] recente manovra del Governo, con il blocco delle assunzioni in tutti gli enti pubblici. Chi aspettava l'arrivo [illegible] forze fresche, [illegible] rimasto deluso e questo provoca ulteriori disagi a quanti già si prodigano e, in qualche caso, forzati disservizi ai malati. Non solo, ma le dimissioni dell'assessore Bellasio, coinvolto in vicende giudiziarie, hanno contribuito a ritardare anche le eventuali deroghe concesse dalla Regione: e sembra [illegible] beffa, mentre compaiono manifesti regionali che propagandano i corsi professionali per infermieri (90 posti).

Il caso più [illegible] è quello di chirurgia vascolare, una divisione-modello, inaugurata all'inizio del '92, e in pieno sviluppo (400 ricoveri in sei mesi, e 220 interventi, un quarto [illegible] quali di alta chirurgia): chiuderà i battenti il 2 agosto, li riaprirà [illegible]. Spiega il primario, dottor Piero Patrone: «Non possiamo fare altro. I miei infermieri non hanno mai fatto un solo giorno di assenza, ancora. Sono sempre stati disponibili, per ogni [illegible] e cito solo un paio di [illegible] l'assistente a un trentenne in crisi [illegible] astinenza e colto [illegible] ischemia dopo essersi iniettato una [illegible] in arteria o quella ad un'anziana cronica, [illegible] piaghe».

Sei infermieri diplomati, caposala e generico «hanno insomma pieno diritto a usufruire delle ferie». Soluzioni alternative non ne esistono, anche perchè in piena [illegible] scuola allievi infermieri non funziona: «E allora - prosegue Patrono - non mi è rimasto altro che chiedere [illegible] personale il minore dei sacrifici, quello [illegible] andare in vacanza tutti insieme. Non intendo [illegible] aperto, se non sono in grado di garantire il massimo dell'assistenza». Saranno interrotte anche le attività ambulatoriali: i 90 pazienti che già erano in lista di attesa dovranno aspettare sino a settembre, oppure rivolgersi altrove, ed è un peccato, perchè qui cominciava già ad arrivare gente dalla [illegible] o dal Sud.

Una situazione paradossale, che rischia [illegible] ripercussioni anche su altri settori, ad esempio il pronto soccorso. I medici (primario, aiuto e un assistente volontario per 30 posti letto) assicurano le emergenze, la divisione è diventata uno dei fiori all'occhiello dell'Usl, inserita [illegible] registro italiano [illegible] chirurgia della carotide extracranica: [illegible] qualche tempo, grazie a una donazione, è addirittura [illegible] realizzato un impianto di [illegible] che offre [illegible] degenti un esperimento di musicoterapia. Altri miglioramenti, forse, in autunno: la Regione ha [illegible] concesso deroghe per sei infermieri e due medici.

Si lamenta anche il dottor Giovanni Viglianis, primario [illegible] anestesia e rianimazione, un reparto fondamentale per il pronto soccorso e per la funzionalità [illegible] sale operatorie: «Siamo [illegible] organico di almeno due medici, nonostante il lavoro, nella prima metà del '92, [illegible] aumentato [illegible] un buon 20-30%, e senza contare che chirurgia vascolare [illegible] al 50% delle sue potenzialità. Mancano anche due-tre infermieri, e la sola rianimazione ha appena tre posti letto (ne servirebbero il doppio), [illegible] dobbiamo trasferire malati a Sanremo o al Santa Corona. Per adesso, teniamo, ma il collasso potrebbe arrivare [illegible] ripresa di settembre, se nel frattempo la Regione [illegible] le deroghe [illegible] assunzioni che abbiamo richiesto».

Quello di nefrologia è un altro caso emblematico [illegible] disorganizzazione sanitaria, e lo illustra il primario, dottor Fo[illegible] Cavatorta: «Il reparto, che è l'unico in tutta la provincia di Imperia ad essere distaccato dalla medicina, [illegible] ora situato al quinto piano. [illegible] una decina di posti letto, anche per la dialisi peritoneale, che esiste soltanto a Savona, al San Martino o a Nizza. Ma [illegible] può entrare [illegible] funzione, perchè manca il personale: per agire in autonomia, dovrebbe avere 10-12 infermieri, e un paio di medici. Per adesso, i ricoverati sono ospitati in medicina, assistiti da addetti di quel settore. Avevo accettato questo stato di precarietà, perchè sembrava che a [illegible] avremmo avuto la sistemazione definitiva. E invece il decreto del Governo ha rimesso tutto in discussione».

Stefano Delfino

L'ospedale di Imperia: in agosto la Chirurgia vascolare non funzionerà per tre settimane

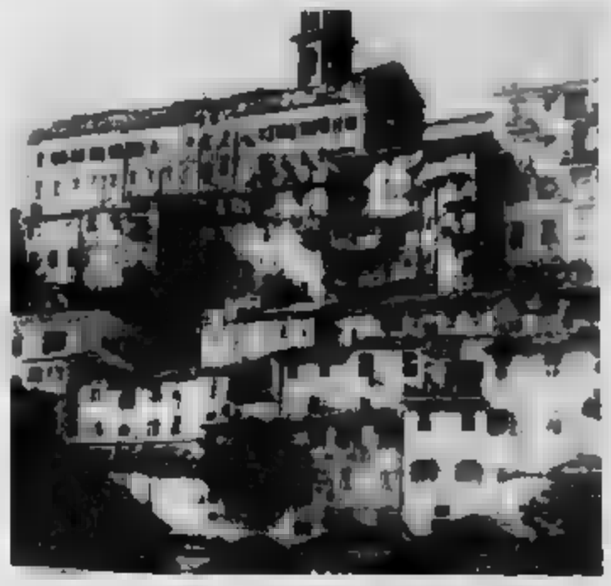
Schiaffo all'efficienza

CHIUSO per ferie. Non è un negozio o [illegible] bar. Ma [illegible] un reparto, e fra i più importanti, dell'ospedale. E' la prima volta che accade a Imperia, ed [illegible] uno dei tanti sintomi di quello che sempre più [illegible] viene definito «sfascio della sanità». Non per colpa dell'Usl, in questo caso, ma di una struttura nazionale che spreca medicine e attrezzature (comprate a caro prezzo, e poi lasciate marcire per le ragioni più svariate), e non è capace di fornire al malato un'assistenza infermieristica adeguata e continuata, quell'elemento [illegible] di cui, forse, [illegible] più bisogno.

E' responsabile, la scelta di interrompere l'attività quando non si può fornire il meglio [illegible] servizio. Ma situazioni simili frustrano l'entusiasmo di quei medici, giovani e capaci, venuti a rinvigorire l'equipe ospedaliera imperiese, contagiando con il loro fervore anche chi non aveva più stimoli, e contribuendo a ridare [illegible] gente un po' di fiducia. Si respira aria nuova, in [illegible] Sant'Agata: chissà [illegible] gli [illegible] hanno colto il fenomeno. [illegible] sarebbe bene [illegible] perdere quest'occasione di rilancio, [illegible] si vuole fermare la fuga dei pazienti verso la Francia. (s. d.)

NUOVA MAGGIORANZA A VENTIMIGLIA

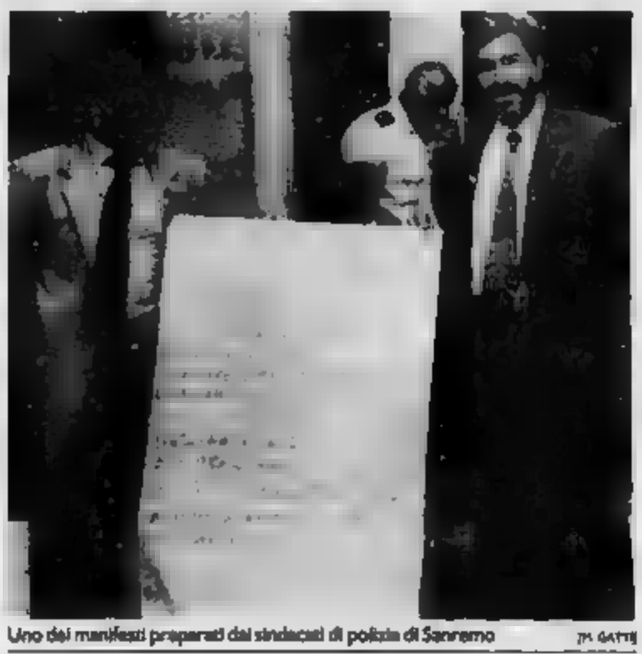
Il tripartito dc-psi-pri vara il Ballestra-Bis


[illegible] città di confine è stato raggiunto l'accordo-politico amministrativo. Tutto [illegible] da programma: confermato il sindaco, Democristiani (dieci seggi) e socialisti (sette) si divideranno gli assessorati. Un importante incarico di sottogoverno sarà assegnato all'unico esponente repubblicano.

[illegible] agenti di Sanremo hanno seguito in diretta al cinema Ritz i funerali dei colleghi

In lacrime davanti al maxi schermo

All'iniziativa dei sindacati di polizia hanno aderito poche persone. Quali le cause: organizzazione affrettata o indifferenza? Due assemblee a Imperia. I bagnini della Spiaggia d'oro si sono fermati per mezz'ora


Uno dei manifesti preparati dai sindacati di polizia di Sanremo [illegible] GATTI

SANREMO. Ieri pomeriggio gli agenti [illegible] Sanremo [illegible] sono [illegible] appuntamento al cinema Ritz [illegible] via Matteotti per seguire in [illegible], [illegible] schermo, i funerali dei cinque agenti trucidati a Palermo. Diversi manifesti scritti a mano e firmati «i sindacati di polizia» invitavano anche [illegible] gente di Sanremo [illegible] all'iniziativa. All'invito però hanno risposto in pochissimi.

Nella sala buia, mentre scorrevano le immagini commoventi della funzione funebre, c'erano soltanto una ventine di persone: agenti, due genitori di un poliziotto, qualche «sindacalista». Alla fine, quando si [illegible] riaccese le luci di [illegible] grande [illegible], in un silenzio quasi irreale [illegible] palpabile la delusione degli agenti per tanti posti vuoti. Un'organizzazione forzatamente affrettata ha forse impedito che l'invito degli agenti arrivasse alla totalità della cittadinanza. E' anche vero però che già dalla prima mattinata un grande cartello in cui si annunciava l'iniziativa era ben visibile all'ingresso del Ritz. E in via Matteotti, in poche ore, transitano centinaia di persone. Nessuno, però, ha risposto all'invito.

Nel frattempo, è fallita anche l'iniziativa delle associazioni dei commercianti che avevano annunciato la chiusura delle serrande dei negozi dalle 15,30 [illegible] 18. Pochissime, in città, [illegible] serrande [illegible].

Manifestazioni di solidarietà erano cominciate in mattinata [illegible] [illegible] deposizione di [illegible] al monumento [illegible] caduti [illegible] polizia al cimitero [illegible] Valle Armea. Erano presenti il sindaco Onorato Lanza, il questore e tutti i funzionari del commissariato sanremese. [illegible] si è svolta poi a Palazzo di giustizia dove [illegible] personale [illegible] [illegible] riunito per discutere i nuovi provvedimenti antimafia presi dal governo. I lavoratori hanno deciso di inviare una lettera a Roma, al ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli.

Anche a Imperia, prima in questura e poi in Comune, ci sono state assemblee promosse dalle organizzazioni dei lavoratori e dai poliziotti. Nel capoluogo qualche commerciante ha abbassato le serrande ma sono stati casi sporadici, quasi nessuno se ne è accorto.

Solo una spiaggia del litorale imperiese, la «Spiaggia d'oro» di Porto Maurizio, ha chiuso i battenti per mezz'ora e informato i clienti che i bagnini non [illegible] in servizio.

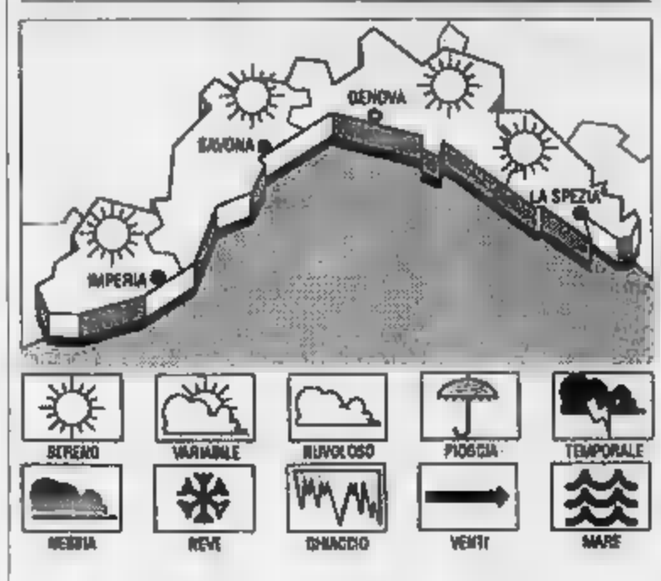
Impossibile non interrogarsi sui motivi di questo assenteismo. Un'apparente indifferenza, un atteggiamento che però potrà essere meglio valutato solo dopo un'analisi più approfondita. Forse ha influito negativamente anche il clima di vacanza, che smorza questi slanci di solidarietà. A Sanremo [illegible] attualmente in servizio [illegible] alcuni agenti che sono stati impegnati impegnati nelle scorte a Palermo e nel periodo del tar-

Due agenti della «volante»

rorismo.

Attualmente, 24 ore su 24, [illegible] dell'ordine sanremesi sono impegnate nella scorta [illegible] floricoltrice di Bordighera Lina Barone, la donna che ha denunciato la presenza del racket in Riviera. [illegible] auto [illegible] e [illegible] agenti stazionano giorno e [illegible] davanti alla villa sulle alture di Bordighera, poco distante dallo svincolo autostradale, dove ignoti lanciarono [illegible] bombe [illegible] distrusse parte [illegible] tetto. Dalla provincia di Imperia i poliziotti più volte hanno fatto sapere di essere [illegible] pochi a fronteggiare la sfida quotidiana con la malavita e contro i tentacoli della «piovra». [illegible] ga.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso ma tendente ad annuvolamenti pomeridiani, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza ulteriore per domani e venerdì:** schiarite.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70%, vento Est-Est Sud Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 25
Savona	max 29	min 24
Imperia	max 28	min 24

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 28; min: 23. Temp. del mare 25.

Il Sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 21,03. La Luna cala alle 13,45 e si leva alle 0,06 del 23 luglio (fase cal.).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Murria di Portofino.

Gli accertamenti svolti [illegible] polizia tributaria della Guardia di Finanza

Evasione fiscale per 12 miliardi

Sotto inchiesta due antiquari di S. Bartolomeo

IMPERIA. Verrà consegnato in questi giorni, [illegible] sostituto procuratore [illegible] della Repubblica, Bruno Novella, il [illegible] che riguarda due antiquari di San Bartolomeo al Mare accusati di [illegible] evasione fiscale, Carlo Brun, 43 anni, e la moglie [illegible] Riva, di 44. Si parla di una cifra record: 12 miliardi di ricavi e altri 4 di Iva non dichiarati al fisco per la loro attività [illegible] venditori abusivi.

E' quanto [illegible] dalla verifica eseguita dagli agenti [illegible] Nucleo di polizia tributaria. Gli accertamenti sono stati effettuati in [illegible] [illegible] interpretazioni induttive, che [illegible] di ulteriori verifiche. Brun, ex direttore della filiale [illegible] [illegible] Lorenzo del [illegible] Ambrosiano Veneto (ora presta servizio alla sede centrale di Milano), si è affidato al commercialista Milvio Fabbri. Pare [illegible] già inoltrato richiesta di condono, valida per [illegible] dichiarazioni dei redditi presentate fino al '90.

[illegible] Procura svolgerà indagini sugli introiti accumulati [illegible] coppia nel periodo successivo, e prenderà in [illegible] l'accusa [illegible] istigazione alla corruzione (Brun e [illegible] moglie avrebbero cercato di tornare in [illegible] di [illegible] accertamenti compromettenti, offrendo diversi milioni a un brigadiere della Finanza, attraverso l'intermediazione di Pietro Lucio Brunengo). I reati [illegible] inseriti [illegible] un unico fascicolo. Nel frattempo, il procuratore circondariale Gianpiero Scoppa ha archiviato la denuncia di ricettazione. [illegible] continuano [illegible] oggetti d'antiquariato che [illegible] oltrepassato [illegible] confine senza che venissero pagate [illegible] imposte doganali, e che erano state sequestrate dalla Finanza, non erano frutto di furti. Le merci provenivano da altri Paesi europei, tra cui Inghilterra e Paesi Bassi.

Le Fiamme [illegible] erano riuscite a risalire al traffico clandestino [illegible] pezzi d'artigianato d'epoca mentre stavano indagando su un'organizzazione dedita al contrabbando. [illegible] [illegible] porta [illegible] [illegible] quasi per caso. Erano stati subito chiamati in causa Carlo Brun e Maria Riva, insegnante all'Istituto tecnico Ruffini, entrambi appassionati conoscitori di opere d'arte. Gli agenti avevano compiuto numerose ispezioni in vari appartamenti di loro proprietà, a Diano e Sanremo. Nelle mani [illegible] magistrati [illegible] finiti oltre [illegible] oggetti [illegible] pregevole fattura, tra cui quadri, statuine e mobili.

[illegible] seguito, erano scattati i controlli patrimoniali, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 reparti della Guardia [illegible] Finanza. Dopo 6 mesi, è [illegible] presentato il resoconto finale, che tiene conto dei versamenti effettuati [illegible] [illegible] in varie banche del Nord Italia (numerosi assegni erano stati allegati alla documentazione). Sarebbero state anche raccolte le testimonianze di clienti che [illegible] hanno acquistato merce di valore. (m. v.)

Con l'arrivo dell'estate sono aumentate le code agli uffici comunali

Quasi un'ora per un certificato

A Imperia i disagi aumentati dalla calura. I problemi maggiori davanti agli sportelli dell'Anagrafe e dello Stato civile. Un sindacalista: «Si fa ancora poco dell'autocertificazione». Un piano

IMPERIA. Quaranta minuti di attesa per potersi procurare un certificato: con l'arrivo dell'estate sono aumentate anche le code e i problemi per i cittadini che si presentano negli uffici comunali. I disagi si registrano specialmente all'Anagrafe e allo Stato civile, che, molti altri sportelli, devono fare i conti con la scarsità di personale. Un inconveniente che si presenta tutto l'anno, dal momento che gli impiegati continuano a diminuire e non vengono rimpiazzati. Inoltre, in questo periodo, molti andati in ferie o si trovano a casa per malattia. Per cercare una soluzione, gli amministratori comunali e i rappresentanti sindacali stanno studiando una ristrutturazione della pianta organica.

I maggiori inconvenienti si verificano il lunedì, con la riapertura degli uffici dopo la pausa domenicale. Afferma un lavoratore statale: «Ho dovuto assentarmi dal posto di lavoro, chiedendo mezza giornata di riposo soltanto per sbrigare alcune pratiche. Alla lunga attesa si aggiunge ora anche la calura, che contribuisce a innervosire le persone. Il servizio dovrebbe essere più funzionale».

A complicare il lavoro dei dipendenti comunali è anche la scarsità di sostituti. Secondo la pianta organica approvata nel '78, gli addetti dovrebbero essere 516, mentre ne risultano in servizio circa 470. Osserva Carlo Montini, della segreteria aziendale della Cgil: «I recenti provvedimenti varati dal governo, che bloccano le nuove assunzioni e i contratti a tempo determinato, hanno finito col penalizzare ulteriormente la categoria. Basterebbe comunque far rispettare determinate leggi per ridurre il carico di lavoro: è il caso dell'autocertificazione, che regolarmente ignorata da enti pubblici e scuole. Gli utenti devono così procurarsi un gran numero di documenti». Il Comune ha in programma una revisione dell'organico. Dice il consigliere al Personale, Giovanni Gramondo: «Stiamo studiando il piano, che permetterà di risolvere molti problemi. Col della Spa per la nettezza urbana, una ventina di addetti potrà destinata ad altre mansioni».

Enrico Ferrari

Il municipio di Imperia: nuove proteste per le code agli sportelli (L. LAURA)

Municipio «off limits» ogni martedì e venerdì

alimentare le polemiche, anche la recente entrata in vigore dei orari, che limitano l'ingresso in determinati uffici e ne stabiliscono addirittura la chiusura totale ogni martedì e venerdì («Una decisione - spiegano in Comune - presa per permettere di smaltire le pratiche, che altrimenti rischiano di accumularsi»). Il provvedimento ha destato malumore tra gente ma anche tra i rappresentanti sindacali, che giudicano assurdo escludere gli utenti per due giorni la settimana.

Dallo giugno, se si eccettuano i servizi anagrafici, la polizia mortuaria e l'ufficio tributi, il palazzo comunale è «off limits» fino alle 10,30. La sorveglianza, nell'atrio del Comune, è assicurata dai messi comunali e dai vigili. Il sindacato si è detto d'accordo con la riduzione della flessibilità dell'orario dei dipendenti, ha subito espresso perplessità per le restrizioni nell'apertura al pubblico. Molti cittadini hanno scarso tempo a disposizione per recarsi negli uffici e ora vedono ridursi ulteriormente le possibilità. «Sarebbe addirittura necessario estendere l'orario al pomeriggio, per favorire chi lavora la mattina».

La scarsità di personale, però, permetterebbe di coprire i turni.

Affermano in Comune: «I giorni chiusura non stati a scelti a caso. Il martedì, di solito, si provvede alla stesura dell'ordine del giorno della giunta, il venerdì si traccia un consuntivo delle decisioni che sono state prese. In ogni caso, i servizi essenziali, come l'anagrafe, restano aperti dal lunedì al sabato, a partire dalle 9».

Nei giorni scorsi, la rivoluzione negli scatenò una serie di proteste, dal momento che pensionati e casalinghe si erano visti sbarrare il passo. Nonostante le lamentele siano diminuite, c'è ancora chi si è abituato all'innovazione e vorrebbe che venisse ripristinato il vecchio orario.

[e. f.]

CITTA'

MULTE

Autovelox dei carabinieri in azione a Porto Maurizio

Carabinieri con l'autovelox ieri pomeriggio nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Porto Maurizio. Molti automobilisti hanno percorso il tratto a grande velocità, facendo i segnali luminosi che indicano il superamento dei limiti consentiti. Finora, l'autovelox stato utilizzato in prevalenza dagli agenti della polizia stradale. **[m. v.]**

INCHIESTE

violenza a Diano, venerdì la perizia

Momento della verità per Robertino Pisciotta e Franco Bessio, i due giovani imperiesi accusati di aver cercato di violentare Sabine Kruger, turista tedesca fermata e malmenata alla periferia di Diano, mentre rientrando a casa. Venerdì, il dottor Giuseppe Netta, il perito nominato dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Novella, dovrà accertare la gravità delle ferite riportate dalla ragazza, che è stata operata in Germania per una frattura alla mandibola. In seguito, i legali della coppia, Carlo Fossati e Gianni Agnesa, potrebbero richiedere la scarcerazione di Pisciotta e Bessio, attualmente detenuti a Imperia. **[m. v.]**

un incontro per sbloccare il sequestro

Nuovo incontro tra amministratori comunali e magistrati per cercare di far tornare agibile l'autoporto di via Airenti, sequ dal sostituto procuratore Gianpiero Scoppa per una serie di irregolarità . Il vice sindaco, Giuseppe Corradi, ha chiesto essere ricevuto dal pubblico ministero, Bruno Novella. L'appunta è fissato per questa mattina alle 10,30. Nel frattempo, i Tir accolti nel quartiere Piani. **[m. v.]**

Si il piano regolatore Cervo

Venerdì, alle 21,30, si riunirà il Consiglio comunale di Cervo. In quell'occasione verrà presentata e discussa la bozza del Piano regolatore generale, che riguarda il futuro urbanistico della località turistica. A grandi linee il piano prevederebbe nuovi insediamenti, ma preservando integralmente l'antico borgo. **[e. f.]**

«C'è una bomba sui binari»: treni in ritardo

Una telefonata anonima giunta ieri mattina a Imperia che segnalava la presenza di un ordigno lungo la ferrovia tra Albenga e Laigueglia ha provocato mezz'ora di ritardo per i treni in transito. Polfer e carabinieri hanno ispezionato i binari senza trovare nessuna bomba e, alle 9, i treni hanno ripreso regolarmente la loro marcia. **[a. p.]**

E' Rodolfo Cantova

Pittore naif riscoperto a Oneglia

IMPERIA. Lo chiamano «il Van Gogh di Costa Rossa». E' Rodolfo Cantova, uno sconosciuto pittore-contadino di Costa d'Oneglia, scomparso nel 1960, ed ora scoperto da Rodolfo Falchi, il saggista e critico d'arte che recentemente ha rivalutato anche l'opera di Pinna e Zonaro, altri due importanti artisti del Ponente Ligure. Quando ha visto alcuni quadri di Cantova, non ha avuto dubbi: «Questo è un naif di lusso. Potrebbe essere inserito fra i grandi maestri».

A colpire l'esperto, è stata una veduta marina dove tutto era dipinto di blu, mare e spiaggia, pescatori e barche. Falchi si è incuriosito e dalle ricerche condotte in collaborazione con Gabriele Virgillito, sono affiorati altri particolari sull'artista, che coltivava gli ulivi a Costa Rossa, in località Rebetello, dove ancora si trova casa du Pitùn. Cantova amava dipingere all'alba, al tramonto e di notte, «forse perché le luci attenuate ben si adattavano al suo animo di sensibile sognatore».

[a. d.]

Il caso di Cervo

La veggente: «Costruite una chiesetta»

CERVO. Una cappelletta votiva, da realizzare sulle alture di Cervo. Lo ha chiesto la veggente Angela Ventrella, 44 anni, al parroco del paese, don Maurizio Massabò. La donna, che risiede in via Aurelia 82, a San Bartolomeo, afferma di avere avuto negli ultimi mesi numerose visioni, nelle quali le sarebbe apparsa la Madonna (il primo evento si sarebbe verificato nel dicembre del '91).

Teatro dei misteriosi episodi, il muletto di San Bartolomeo al Mare e una piazza di Cervo. «Nell'ultimo incontro - ha raccontato la veggente - la Vergine ha espresso il desiderio di vedere realizzata una piccolo edificio sacro nell'immediato entroterra cervese».

Finora, comunque, don Massabò, che negli ultimi giorni è balzato agli onori della cronaca per aver messo in vendita la canonica, ha preferito non dar credito al racconto. Nel frattempo si attende la prossima apparizione, prevista per il prossimo 13 agosto.

[m. v.]

Il via venerdì

Tutto pronto per la festa del Parasio

IMPERIA. Un intero quartiere in festa, in occasione della sedicesima grande «kermesse» Parasio, che prenderà via venerdì. E' stato predisposto un particolare impianto di illuminazione, che renderà ancora più suggestivi i carrugi del centro storico di Porto. Si potranno inoltre gustare piatti tipici. Il via alla manifestazione, promossa dal circolo Parasio, dall'Apt e dalla Provincia, è previsto per le 19 di venerdì, con l'apertura degli stand, allestiti nella piazza che il nome al caratteristico borgo. Si guiranno un'esibizione di arti marziali e il concerto della «Jazz Ambassadors Big Band». Sabato, alle 21, piazza Chiesa Vecchia accoglierà le danze, animate dall'orchestra di Craiova, mentre in piazza Parasio sarà di scena la compagnia flamenco «Tomas de los Rejes». Domenica, alle 16,30, esposte le foto della mostra dedicata colori del borgo, mentre alle 21,30 si terrà una delle tappe del concorso musicale «Live Parade».

[e. f.]

La presa di posizione comunicata dai dirigenti ai rappresentanti sindacali

Trasporti, in pericolo 500 posti

Il consiglio d'amministrazione dell'Rt è pronto a chiedere il fallimento dell'azienda se la Provincia non decide di ricapitalizzare la società. Un deficit di otto miliardi. Per gli utenti rischi di taglio delle corse

IMPERIA. Se questo pomeriggio il Consiglio provinciale di Imperia non deciderà la ricapitalizzazione della società, il Consiglio d'Amministrazione della Riviera Trasporti è pronto a consegnare i libri contabili al Tribunale e a chiedere il fallimento dell'azienda, che ha accumulato un deficit di 8 miliardi. La situazione è gravissima: i 500 dipendenti rischiano di perdere il posto di lavoro, e gli utenti del servizio pubblico vedrebbero ulteriormente penalizzati dal taglio delle corse.

La drastica presa di posizione in vista dell'assemblea degli azionisti, che si venerdì prossimo, è stata comunicata l'altra sera dai dirigenti della Rt ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Sono intervenuti all'incontro i segretari provinciali Salvatore Caronia (Uil), Enrico Torelli (Cgil) e Piergiorgio Rainieri (Cisl), oltre ai responsabili di categoria. «Al di là delle responsabilità, è una situazione obbiettivamente difficile, e che rischia di precipitare ulteriormente. Basta una sola

Momento difficile per il servizio di trasporti pubblici: rischia il tracollo

osservazione: non possono più essere versati i contributi all'Inps», riconosce Caronia. «Sono momenti di grande preoccupazione e d attesa, per il futuro della società che gestisce la rete delle autolinee provinciali.

Prima risposta dei sindacati è stato appello al personale dell'azienda perchè prenda parte in modo massiccio alla riunione odierna del Consiglio provinciale, durante la quale dovranno essere stabiliti provvedimenti. Ancora Caronia: «Vogliamo responsabilizzare gli amministratori della Provincia. Devono cercare di evitare giochetti politici di Palazzo e, una volta per tutte, occorre che impegnino seriamente per una soluzione al problema. Più volte abbiamo chiesto di essere invitati a un tavolo di trattative, per affrontare collegialmente la questione. Ma risposta è stato un incontro, fissato per il 29 luglio, quando potrebbe troppo tardi».

E aggiunge: «Nonostante pesante passivo, siamo convinti che possa salvata. Ma, dietro a queste manovre poco chiare, vorremmo che si nascondesse tentativo di consegnare l'azienda a qualche privato, in veste benefattore. Non siamo contrari di principio a questa ipotesi, però esigiamo che siano praticate eque condizioni e che la è sia sveduta». Una boccata d'ossigeno potrebbe arrivare ripristino del decreto legge (prima era del 65%, poi è stato bloccato), che garantirebbe di risanare il 63% del deficit, attraverso mutui statali. Ma si tratta comunque di un palliativo, perchè resterebbe un buco di circa 3 miliardi», conclude Caronia.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Artisti cercano fondi per salvare

Siamo un gruppo di giovani artisti che lavora a Cervo e, giorno dopo giorno, intendiamo contribuire alla conservazione di un bene architettonico di grande importanza, come la chiesa dei Corallini. Domenica, abbiamo in programma una mini-estemporanea per raccogliere fondi da destinare ai restauri. La mostra anche un'azione volta a dare il buon esempio, tentando di coinvolgere il maggior numero di forze. Per questo motivo, in modo che l'iniziativa non venga dimenticata, sarà trasformata in documento visivo tramite l'opera di Alessandra Bergero, che effettuerà una serie di riprese, in seguito confermate nel nostro archivio, assieme alle fotografie delle mostre precedenti, che si sono tenute a Palazzo Vento, sede della canonica. Se anche gli organi di informazione ci dessero una mano potremmo smentire la fama del Ponente ligure, solitamente considerato provinciale e anticulturale.

Monica Landra, a nome del Gruppo Vento, Cervo

Turismo: operatori con poca iniziativa

Sono un operatore di Diano, dove gestisco i Bagni Pontoroso e voglio tornare sui problemi turistici della Riviera. E' vero purtroppo che la zona attraversa un momento di profonda crisi: il settore ha perso negli anni il grande turismo internazionale e gradatamente vede allontanarsi anche il meglio degli ospiti italiani, soprattutto i più giovani. Le cause sono molteplici: ha inciso l'apertura di nuovi mercati, influiscono gli alti costi della Riviera, crea problemi la moda dei weekend, ma, soprattutto, manca l'apporto costruttivo di molti operatori del settore. Dalla categoria non arrivano segnali. Perchè hanno chiaro in testa cosa fare per venire incontro alle esigenze dei turisti, per creare l'ambiente della vacanza, per rendere questa bellissima zona davvero viva e accogliente.

Guerino De Marco, Diano M

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Giobert 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: comunale tel. 0183 290 777
Bordighera: tel. 264 533
Cosio e Alta Valle Arroscia: tel. 327 878
Diano Marina: tel. 494 112
Pieve di Teco: tel. 36 377
Pornassio:
Sanremo e Ospedaletti: telefonare 505 050
San Lorenzo: tel.
S. Stefano al Mare: tel. 486 000
Taggia: tel. 45 385, 41 444
Ventimiglia: tel. 351 175, 250 722
Pontedassio: tel. 279 700
Cervo: tel. 405 353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Gentile*, via Cascioli 27, tel. 61 584
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261 246
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Valfrè*, via Scio, tel. 400 902
Diano Marina: *Scotti*, corso 16, tel. 495 092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 298 133
Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele, tel. 689 016
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boro 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486 862
Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125, tel. 533 029
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quercio, tel. 43 058
Ventimiglia: *Guaglio*, via Cavour 47, tel. 351 269

OSPEDALI

SOCCORSO

Imperia: 2831. **Sanremo:** **Bordighera:** 291

MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183 290 777. Badalucco: tel. 40 100; Bordighera tel. 291 035; Ventimiglia tel. 356 735. G. Odontoiatrica tel. 61 966 (9-12.30, 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20 224
Sanremo: 505 858
Ventimiglia: 357 473

STATO CIVILE

MARTEDI' 21 LUGLIO

NATI. A Imperia: Jessica Di Milo; Luca Moncalvo; Walter Guarise; Daniele Manoglio. A Imperia: Egle Giudice anni).

ATTIVITA'

Regione ha indetto una selezione pubblica per l'assunzione di tre dattilografi (quarta qualifica funzionale). I nuovi impiegati svolgeranno il loro compito presso le sedi regionali. Un posto sarà riservato agli invalidi civili di guerra o profughi, gli altri due agli invalidi per servizio. I candidati dovranno essere in possesso della licenza media e dovranno figurare negli elenchi istituiti presso gli uffici provinciali e massima occupazione. Possono partecipare tutti quelli che hanno compiuto i 18 anni e non hanno superato il cinquantacinquesimo anno d'età. La domanda, in carta semplice, dovranno essere inviate entro il 14 agosto. Copia del bando e modulo di iscrizione possono ritirati gli uffici regionali di via Fieschi 15, a Genova. La Regione indice inoltre un concorso per l'assegnazione di due posti di dirigente, con il profilo professionale di ingegnere. Per l'ammissione è richiesta la laurea in ingegneria civile e un'esperienza di 5 anni. Richiesto entro il agosto.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Funghi velenosi mostra

Una mostra didattica dedicata ai funghi velenosi, nelle sale della galleria Rondò in piazza Dante a Oneglia: è l'iniziativa promossa oggi e domani dal Gruppo micologico Bresadola di Imperia. **[e. f.]**

CERVO

Arte sul sagrato dei Corallini

Una «performance» artistica per raccogliere fondi da destinare al restauro della Chiesa dei Corallini, nel borgo antico di Cervo, è in programma per domenica, alle 21, sul sagrato. I lavori saranno realizzati dagli artisti del gruppo «Vento», protagonisti anche di una mostra nel palazzo che ospita la canonica. **[e. f.]**

IMPERIA

Piatti tipici del Medio Oriente

Giornate dedicate al popolo palestinese alla del giornale «Liberazione», organizzata da Rifondazione alla Spianata Borgo Peri di Imperia. Stasera, è previsto un dibattito e una cena con piatti del Medio Oriente. Seguiranno concerti rock di «Effetto Notte» e «Peones band». **[e. f.]**

SANREMO

Oggi l'operazione Coste pulite

Appuntamento sulla spiaggia «Tre Ponti» oggi dalle 9 in poi per l'operazione «Coste Pulite» promossa dalla Lega per l'Ambiente. Volontari ecologisti ancora una volta impegnati nella pulizia della spiaggia libera da rifiuti plastici. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

Torneo di carte al centro anziani

Pomeriggio giochi carte per il «Centro Anziani» di via Noaro a Bordighera. Alle 16 è previsto l'inizio del torneo settimanale di «pinnacola». **[g. ga.]**

VENTIMIGLIA

Reperti romani al Forte

Numerosi reperti archeologici romani in mostra Porte dell'Annunziata di Ventimiglia. Una serie di monili e manufatti rinvenuti nel degli scavi val Roja catalogati e in esposizione con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. **[g. ga.]**

Sfiorata la tragedia: alcune vetrate si sono schiantate in corso Garibaldi

Crollo all'ex mercato dei fiori

Emergenza ieri alle 11,30 nel centro di Sanremo. Le pesanti lastre hanno danneggiato un taxi
Inefficaci le reti di protezione. Un piano del Comune per il recupero dell'edificio. I rischi

L'ex [illegible] dei fiori di [illegible] Garibaldi, ora parcheggio pubblico, ha dimostrato ieri mattina [illegible]ti i suoi problemi di agibilità con un crollo improvviso di alcune delle vetrate che si trovano sul lato sud, quello che si affaccia proprio sulla grande strada alberata [illegible] Sanremo.

[illegible] 11,30. I passanti [illegible] tono [illegible] cigolio pol, uno schianto improvviso. [illegible] lastre di vetro si [illegible] rotte e [illegible] precipitate [illegible] un taxi in [illegible] danneggiandolo gravemente. [illegible]' facile immaginare cosa sarebbe potuto accadere se al posto dell'auto ci fossero state delle persone. Anche le reti di protezione [illegible] si sono rivelate inefficaci, sfondate dal peso dei pezzi di vetro caduti [illegible] vuoto.

La cosa più grave è che nessu- [illegible] [illegible] voluto indagare, almeno per il momento, su qu[illegible] è [illegible] Ieri, dopo l'intervento dei Vigili del fuoco, gli operai del Comune hanno provveduto a transennare la [illegible] a rischio. Le auto continuano però a entrare e uscire [illegible] grande parcheggio pubblico: i conducenti sembrano incuranti (o ignari) del pericolo come del resto anche la gente che passeggia sul marciapiede.

Il crollo di ieri, almeno [illegible] primi accertamenti non sarebbe stato causato da [illegible] incidente da un colpo [illegible] improvviso. Forse, il vero motivo di quanto è successo è che la struttura [illegible] ormai fatiscente, rovinata da una [illegible] manutenzione e trasformata in un «ghetto» per abbandoni e tossicodipendenti. Ogni giorno infatti, tra le auto parcheggiate e negli angoli bui vengono trovate siringhe utilizzate dai drogati.

Quello che [illegible] accaduto è evidentemente un segnale che ribadisce [illegible] necessità di lavori di ristrutturazione, di migliorie, di nuovi collaudi. [illegible] Palazzo Bellevue è arrivata una prima risposta: «C'è allo studio [illegible] progetto - dice l'assessore alla Polit[illegible] Amministrativa Antonio Semeria - per una ristrutturazione completa dell'impianto. I primi lavori cominceranno [illegible] prossima settimana per preparare l'ex mercato dei fiori alla Mostra mercato dell'artigianato in programma per la fine di agosto». La giunta, inoltre, sarebbe intenzionata a dare in appalto il [illegible] a una ditta privata. Presto, saranno installate telecamere e ci [illegible] maggiori controlli delle forze dell'ordine.

Anche [illegible] circoscrizione Centro-levante ha chiesto più volte al Comune di intervenire per [illegible] nell'ex mercato dei fiori un parcheggio pubblico custodito e [illegible] pagamento, che [illegible] qualche lavoro potrebbe raggiungere una [illegible] capienza di circa [illegible] posti auto. «La zona del [illegible] - [illegible] il presidente della circoscrizione Renato Za- [illegible] - [illegible] estremo bisogno di un [illegible] per le automobili in perfette condizioni per favorire l'afflusso [illegible] negozi e [illegible] altre attività commerciali». Zanon aggiunge: «Oltre a questa, sono sempre caduta nel vuoto anche le richieste per creare la [illegible] Consiglio [illegible] quartiere nei locali che si trovano al piano terreno dell'ex [illegible] dei fiori».

Intanto, la capacità del parcheggio è sempre più limitata: i piani interrati vengono considerati insicuri e sempre [illegible] persone sono disposte a lasciare l'auto dove spesso [illegible] verificano furti e violenze. I problemi continuano anche al primo piano dove mattoni e [illegible] [illegible] sistemati tra i parcheggi sono il lontano ricordo di una delibera del Consiglio [illegible], mai di[illegible] esecutiva, in vista del trasferimento in corso Garibaldi del [illegible] to ortofrutticolo.

Quanto è successo ieri si aggiunge all'elenco dei disservizi dell'estate '92 [illegible] [illegible] a quelle per [illegible] sporcizia che si [illegible] per le strade, nei giardini, sulle spiagge libere. Forse è venuto [illegible] il momento [illegible] «rimboccarsi le maniche». La crisi di quest'[illegible] trova conferma anche nell'evidente impossibilità di offrire ai turisti servizi efficienti.

Giulio Gavino

I Vigili del fuoco rimuovono i cocci di vetro rimasti impigliati nelle reti e che rappresentavano un nuovo pericolo (FOTO GATTO)

DALLA CITTÀ

TRUFFA

Carte di credito contraffatte, [illegible] cercano gli [illegible]

Ancora interrogatori nell'ambito dell'inchiesta sulle carte di credito contraffatte che le [illegible] settimane [illegible] portato all'arresto [illegible] otto commercianti ambulanti del [illegible] ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli ha conti- [illegible]nd incontrare i fermati e raccolto nuove testimonianze. Ora, le indagini condotte da carabinieri e Guardia di finanza sono mira- [illegible] intercettare [illegible] intermediari che [illegible] i contatti [illegible] l'organizzazione che stampava le tessere bancarie [illegible] e i commercianti. [m. p.]

[illegible]

Sospetti [illegible] speculazione [illegible] [illegible] dell'impianto

Polemiche e scambi d'accuse sul problema della funivia Sanremo-Monte Bignone chiusa [illegible] oltre [illegible] anni. Dopo le dichiarazioni dell'assessore Raffaele Canessa sulla necessità di rimuovere le vecchie funi, [illegible] seguito di una diffida [illegible] ministero dei Trasporti, il pli ha [illegible]posto con manifesti [illegible] caratteri cubitali dove si legge «Giù le mani dalla funivia, [illegible] speculazione [illegible] [illegible] asservita». Intanto il Psi, il Fondo Ambiente Italiano, conferma l'intenzione di realizzare comunque [illegible] concorso internazionale di idee per rilanciare l'importante struttura turistica. [m. p.]

[illegible]

In spiaggia scatta l'operazione coste pulite

Appuntamento alla spiaggia [illegible] «Tre Ponti», questa mattina [illegible] inizio [illegible] 9, per l'inizio dell'«Operazione Coste Pulite» promossa dalla Goletta Verde della Lega per l'Ambiente. [illegible] programma c'è la bonifica dell'arenile da rifiuti plastici e organici. Tutti i volontari riceveranno guanti, rastrelli e b[illegible] per raccogliere [illegible] spazzature e in regalo avranno una maglietta che ricorda l'iniziativa. Sempre durante la mattinata, l'imbarcazione [illegible] Lega [illegible] l'Ambiente farà [illegible] serie di prelievi di alghe che serviranno per [illegible] analisi sulla salute del mare e lo stato di inquinamento dei fondali. [g. ga.]

[illegible]

[illegible] Bussana i [illegible] anni di matrimonio di due artisti

[illegible] [illegible] prime coppie [illegible] artisti arrivata più di dieci anni [illegible] nel villaggio terremotato di Bussana vecchia ha festeggiato ieri i [illegible] ticinque anni [illegible] matrimonio. Più di cento persone, tra appartenenti alla comunità e turisti, hanno preso parte alla «Festa Medievale» in [illegible] che si è svolta ieri nella caratteristica cornice [illegible] [illegible] rugia bussanesi. Hansy e Peter Wanwest, marito e moglie, pittori olandesi, [illegible] frequentano [illegible] vecchia solamente in [illegible] ma [illegible] considerati tra gli ideatori del «laboratorio d'arte» che [illegible] [illegible] si [illegible] sviluppato sulle [illegible] della città dei fiori. [g. ga.]

Duro lavoro ieri pomeriggio per pompieri [illegible] Guardia forestale

Incendio doloso a Bussana minacciati [illegible] e maneggio

SANREMO. Un violento incendio ha distrutto [illegible] pomeriggio diversi ettari [illegible] vegetazione nella zona di Bousi, alle spalle di Bussana.

Sulle alture [illegible] levante di Sanremo vigili del fuoco e uomini della Forestale sono stati impegnati a lottare [illegible] [illegible] fiamme fino a sera. Il rogo fortunatamente non [illegible] messo in pericolo le abitazioni anche se le fiam- [illegible] in un primo [illegible] si [illegible] [illegible] pericolosamente a una casa rurale [illegible] a [illegible] maneggio con numerosi cavalli. Non è stato ancora possibile individuare le origini del rogo che dovrebbe comunque aver avuto un in[illegible] non accidentale. Anche i carabinieri del Nucleo radiomobile stanno indagando per rintracciare i piromani.

L'incendio di ieri riporta d'attualità il problema dei roghi che ogni anno distruggono in Liguria [illegible] di ettari di vegetazione. Intanto, la Forestale continua le operazioni di prevenzione, pattuglie presidiano i boschi e la mulattiere dell'entroterra. [g. ga.]

Allarme a Sanremo per il rogo che si è sviluppato nella zona di Bousi (FOTO GATTO)

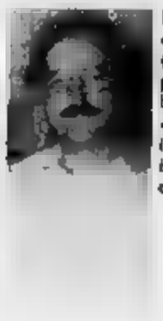
Tre possibili soluzioni per far uscire Sanremo dalla crisi politico-amministrativa

Si va verso le elezioni anticipate

Le alternative sono il recupero del pentapartito o l'ampliamento del tradizionale vantaggio di maggioranza con eventuale apertura [illegible] pds o ad altre forze d'opposizione. Proseguono le trattative tra i partiti

[illegible]. Riproposta del pentapartito ma con impegni e uomini diversi. Ampliamento [illegible] tradizionale vantaggio di maggioranza, [illegible] eventuale apertura al pds oppure ad altre forze d'opposizione. Infine, le elezioni anticipate. Tre possibili soluzioni per uscire dalla crisi politico-amministrativa che grava pe- [illegible] su Palazzo Bellevue. La fumata nera di lunedì nel primo Consiglio comunale dopo le dimissioni [illegible] sindaco e giunta (assenza del [illegible] legale, seduta nulla), sembra aver accelerato la complessa macchi- [illegible] [illegible] trattative fra i partiti, che si muove con difficoltà alla ricerca di [illegible] punto di adesione per salvare [illegible] legislatura.

Ieri [illegible] e fino a notte fonda, nella sede [illegible] dc, [illegible] piazza Bresca, si [illegible] confrontate le delegazioni [illegible] pentapartito. [illegible] una parte, la commissione mista dc-pli, nata [illegible] recente «patto [illegible] ferro»; dall'altra, il fronte psi-pri, forte dell'accordo sottoscritto nei mesi scorsi e consolidato per l'occasione. In mezzo, poi, il psdi.



La proposta di Luigi Isaldi (Nuova Società) per superare la crisi è questa: «Recuperare il ruolo istituzionale del Consiglio»

Tentando in qualche modo [illegible] anticipare le decisioni della coalizione dimissionaria, il capogruppo di Nuova Società, Luigi [illegible]di, ha lanciato una proposta [illegible] [illegible] di superare l'impasse: «Recuperare il ruolo istituzionale del Consiglio comunale per far sviluppare in quella sede le possibili [illegible] [illegible] programma amministrativo che il sindaco [illegible] presentare al quaranta di palazzo Bellevue. Sarebbe [illegible] segnale importante, una testimonianza della voglia di cambiare veramente le regole del gioco».

Della stessa [illegible] [illegible] anche [illegible] Vaniglia, unico rappresentante dei Verdi, che, l'altra sera, hanno rifiutato il confronto con la dc. «Perché non ci interessano gli incontri [illegible] bottega, fissati fra l'altro a un'ora appe- [illegible] riunione consiliare», spiega lo stesso Vaniglia.

E il pds? Lunedì pomeriggio ha avuto un primo, incoraggiante scambio di idee con la delegazione dc-pli, alla quale il segre- [illegible] cittadino Graziano Miglianti ha consegnato il «codice per la questione morale» elaborato [illegible] Occhetto. Un documento di [illegible] pagine che riassume le con- [illegible] auspicate [illegible] «quercia» per cambiare il modo di [illegible] [illegible] le [illegible] pubblica. Uno dei punti essenziali riguar- [illegible] [illegible] possibilità del pds di [illegible] citare responsabilità di governo nelle [illegible] regionali o locali. In tal caso, i propri rappresentanti dovranno garantire «il massimo delle [illegible] nella gestione delle risorse pubbliche, in particolare negli appalti e nell'assegnazione di incarichi professionali».

Segue, poi, una serie di impegni per affrontare concretamen- [illegible] i problemi legati [illegible] finanziamenti dei partiti (è il più attuale, per la Tangentopoli milanese), [illegible] un nuovo rapporto fra politica e amministrazione, [illegible] riforme istituzionali e alla questione morale. Il pds incontrerà domani gli esponenti di Nuova Società [illegible] dei Verdi. Quindi, venerdì sera, tirerà le somme e chiarirà la propria posizione [illegible] guado della crisi. Sembra [illegible] munque prematuro il suo ingresso in giunta, anche [illegible] una componente [illegible] partito spingerebbe verso questa soluzione.

Intanto, in casa [illegible] [illegible] respira aria di tensione, dopo che è trapelata la notizia sull'intenzione di 12 consiglieri di formare un «cartello» per chiudere comun- [illegible] que la partita della crisi, anche [illegible] [illegible] di arrivare [illegible] spaccatu- [illegible] Vi sarebbe già un program- [illegible] pronto: più politico che amministrativo. La svolta potrebbe registrarsi [illegible] prossime [illegible]

Gianni Micaletto

[illegible] DEI FIORI

[quotazioni del 21-7-'92]

TIPO	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	400	300
Rosa	Omega	extra	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.000	700
Rosa	Cocktail	extra	5.000	[illegible]	500
Rosa	Cocktail	[illegible]	5.000	[illegible]	300
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	500	400
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	350	300
Rosa	[illegible]	seconda	[illegible]	250	150
Rosa	Omega	seconda	20.000	[illegible]	150
Rosa	Dallas	prima	10.000	500	300
Rosa	Dallas	seconda	20.000	300	200
Rosa	diverse	extra	[illegible]	[illegible]	300
Rosa	diverse	prima	[illegible]	500	200
Rosa	diverse	seconda	[illegible]	300	50
[illegible]	Azzurro	extra	15.000	800	700
Aggrottino	Bianco	extra	[illegible]	800	700
Lilium	Conero	prima	[illegible]	2.000	1.200
Statice	Sinuata	prima	20.000	[illegible]	80
Agapanthus	Azzurro	prima	20.000	[illegible]	400
Agapanthus	Bianco	prima	10.000	[illegible]	400
Lilium	Progeli	extra	8.000	5.000	2.000
Speronella	—	extra	7.500	1.000	900
[illegible]	—	prima	5.000	700	500
Crisantemi	Multifio	prima	30.000	[illegible]	350
[illegible]	—	extra	3.000	700	500
[illegible]	—	prima	3.000	500	400
Achillea	—	prima	2.500	350	300
Calenda	—	prima	5.000	600	500
[illegible]	Mediterraneo	prigeli	[illegible]	350	250
Garofani	Mediterranei	comuni	30.000	250	200
Garofani	Multifior	prima	70.000	200	160
Garofani	Diverse	seconda	30.000	120	100
Gypsophila	Paniculata	prima	kg 400	12.000	1[illegible].000 (al kg.)
Ruscus	Italico	prima	kg 600	16.000	14.000 (al kg.)

Totale numero colli commercializzati 730. Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 225.100.000
Contrassegni: ● Scarsa affluenza di merce, ● Prezzi stazionari, ■ Vendita molto lenta

Cifre e bilanci contrastanti all'analisi del commissario che prepara il piano di rilancio della [illegible] da gioco

Alle roulette di Sanremo un «buco» di 5 miliardi

Dall'inizio del '92 sono aumentate solo le [illegible] (più novecento milioni)

Una sala del [illegible]: segno rosso il bilancio dei giochi tradizionali (FOTO GATTO)

SANREMO. Cinque miliardi in meno dall'inizio dell'anno: una perdita secca d'incasso del 21 per cento rispetto al primo [illegible] mestre '91. È nel sabato che ha registrato la prima [illegible] ondata turistica dell'estate, quello appena trascorso, il banco è [illegible] di- rittura saltato, chiudendo [illegible] meno [illegible] milioni ([illegible] [illegible] [illegible] arrivate a quota 81 milioni). Uno [illegible] [illegible] preoccupante andamento quello della roulet- [illegible] francesi del casinò. Un progressivo calo di clientela e introiti che apre nuovi interrogativi. Perché la forbice fra [illegible] [illegible] e [illegible] si apre sempre più, a favore [illegible] queste ultime? Perché si è fatto poco o [illegible] per frenare l'emorragia nel settore dei giochi tradizionali?

Dall'inizio [illegible] '92 allo scorso weekend, le roulette hanno incassato 18 miliardi e 800 milioni: cinque in meno rispetto allo [illegible] periodo del '91. Le [illegible] ce, invece, sono aumentate: di quasi 900 milioni (più 9,1%). Un calo, anche [illegible] meno evidente, si registra pure per black-jack (881 milioni contro i 917 del '91), trente e quarante (meno 315 milioni) e chemin de fer (meno 75 milioni). Ancora [illegible] volta, l'unica [illegible] positiva arriva dalle slot-machines, che hanno introitato 20 miliardi e mezzo, con un incremento [illegible] 2500 milioni nel confronto [illegible] l'anno precedente (più 14,1 per cento). [illegible] tutto, [illegible] gennaio ad oggi, [illegible] finiti nelle casse del casinò circa 46 miliardi.

«La contrazione è dovuta [illegible] senzialmente alla cattiva si- [illegible]mazione gestionale degli ultimi tempi, che ha portato alla mancanza di motivazioni da parte dei dipendenti», si giustificano i sindacati di categoria. [illegible] rimane forte il sospetto che la perdita [illegible] clienti e incassi possa avere radici più profonde, più allarmanti.

Ovviamente, la cifre non sfugg[illegible] al commissario prefettizio Umberto Lucchese, che sta delineando [illegible] strategia per tamponare le numerose falle. Ieri mattina ha nuovamente incontrato i rappresentanti sindacali, per impostare soprattutto il discorso legato all'apertura [illegible] un altro tavolo di trente e quarante, in appoggio all'unico esistente, [illegible] [illegible] fine settimana e dalle 16 alle 2 di notte, [illegible] le attuali interruzioni. Per realizzare [illegible] piano occorre però spostare una [illegible] squadra in servizio nelle sale [illegible] roulettes. [illegible] su qu[illegible] punto [illegible] [illegible] difficoltà, perché il trente e quarante (un gioco [illegible] le carte) offre pochissimo spazio alle mance, [illegible] trariamente alle roulettes. Al casinò di Campione il proble- [illegible] l'hanno risolto [illegible] tempo: garantendo [illegible] personale il co- [illegible] punto mancia. Sarà così anche per Sanremo.

[g. ml.]

Raggiunto un accordo, la nuova maggioranza sarà un tripartito dc-psi-pri

Ballestra-bis a Ventimiglia

Democristiani (10 seggi) e socialisti (7) si divideranno gli assessorati. All'unico repubblicano toccherà un importante incarico di sottogoverno. Riconferma per il sindaco

VENTIMIGLIA. E' stato raggiunto un accordo sulla maggioranza che governerà la città non sarà composta da un pentapartito, ma da un tripartito dc-psi-pri. La democrazia cristiana, partito di maggioranza relativo, può contare su dieci consiglieri, i socialisti sono sette, un seggio ha il pri (Roberto Nazzari). Alla carica di sindaco sarà riconfermato Albino Ballestra (dc). La nuova giunta potrà contare su una maggioranza di 18 seggi su 30.

«Credo - ha detto Ballestra - che la volontà politica dimostrata dai due partiti di maggioranza sia già un'efficace garanzia e che in seguito si riesca ad attrezzarsi ancora di più per un'amministrazione efficiente». Tre assessori spetterebbero alla dc e tre ai socialisti; all'unico consigliere repubblicano andrebbero incarichi importanti di sottogoverno. A questo proposito Giovanni Ascheri, responsabile del pri, sottolinea: «Siamo consapevoli che la nostra scelta di entrare in maggioranza senza incarichi in giunta ha sbloccato una situazione che sembrava a un punto morto. Senza la nostra adesione forse sarebbero continuati gli scontri con i laici, visto che i socialdemocratici non avevano le idee chiare». A questo proposito i due socialdemocratici, Mario Cambo e Vincenzo Persico, avevano siglato un accordo con la dc e in cambio avrebbero ottenuto un assessorato. I socialisti affermerebbero che un ugual intendimento verbale era intercorso con loro. Visto come procedeva la situazione, entrambi i partiti di maggioranza hanno preferito non rischiare l'entrata dei socialdemocratici. Giampaolo Marinelli, membro della delegazione socialdemocratica, sottolinea però: «Era già chiaro che volevano farci entrare in maggioranza. Trovata una soluzione diversa più conveniente ci hanno lasciato fuori, guadagnando quell'assessorato che ci era stato promesso». Nella passata legislatura i due consiglieri socialdemocratici si sono allineati cammin facendo ad altri gruppi, questa volta saranno all'opposizione, come l'unico liberale, Salvatore Russo, un graduato dei carabinieri, che non è stato incluso nel team di maggioranza. Piero Raschiotti, pds, (3 consiglieri), commenta: «Oltre ad aver messo troppo tempo per concludere, decidendo di escluderci anche siamo stati contattati sia da dc che psi, questa maggioranza dà motivo di perplessità. E' debole, non di numeri, ma soprattutto di uomini e di idee». Anna Bonzano, capogruppo consigliare della Lega, (3 consiglieri): «Non è cambiato niente e si sta dimostrando che non ci si è sforzati nemmeno di mettere un po' di buona volontà per farlo. Noi saremo vigili e sulle pratiche trasparenti e nell'interesse della città saremo però d'accordo». I Verdi (2 consiglieri): «Continueremo la nostra lotta per frenare lo scempio che si sta facendo ai danni della città». L'altra componente dell'opposizione è il consigliere di Rifondazione comunista. Il Consiglio comunale sarà convocato con ogni probabilità il 30 luglio. La città non può attendere ancora e devono risolvere i tanti problemi sul tappeto da anni. Claudio Morano, segretario del psi, afferma: «La trattativa è stata laboriosa, però abbiamo imboccato la strada giusta. C'è molto da fare, ma siamo pronti a dare il massimo».

Italo Maria

Il sindaco di Ventimiglia Albino (dc) e il socialista Angelo Ambesi

NUOVA GIUNTA

Barabaschi vicesindaco?

Prime ipotesi su chi ricoprirà le cariche di assessore. Il psi avrebbe chiesto Lavori pubblici, Servizi sociali, Commercio e viabilità. Alla dc toccherebbero Urbanistica, Bilancio ed Affari generali. «Non è stato ancora definito - sottolinea Giovanni Lipiello, segretario dc - quali sono gli assessorati di competenza, perché deve essere una scelta globale. Gli accordi si troveranno sicuramente». Intanto si cominciano a fare le ipotesi: Paolo Barabaschi, socialista, sarebbe nuovamente vicesindaco, nonché assessore ai Lavori pubblici. Servizi sociali Carmelo Franco, un politico del garofano che è rientrato dopo un'assenza di qualche anno. Per Viabilità e commercio si parla di Angelo Ambesi, nuovo eletto, ma Guido Pastor, ex Gens Nova, eletto con un vasto consenso, si accontenterà di stare nell'ombra, così Salvatore Spinella, ex pds, nonché Gaetano Scullino, alla prima esperienza politica. Sono interrogativi che devono trovare risolti prima del 30 luglio, data prevista per la convocazione del Consiglio comunale.

Alcune impennate potrebbero allantare la compattezza dell'area socialista, che ha avuto spesso problemi in proposito. Nella dc si parla di Nicola Giuggiorio all'Urbanistica, mentre per gli Affari generali e il Bilancio, assessorati difficili da reggere, impegnativi anche dal lato tecnico, non ci sono indicazioni precise. E' meglio si discuta in casa dc di modificare e attuare degli scambi sui settori degli assessori. La situazione, anche se definita potrebbe all'interno dei due schieramenti trovare ostacoli. **[i. m.]**

In 5 spiagge

Bordighera revocato il divieto

BORDIGHERA. Da ieri nelle spiagge che erano state colpite dal divieto di balneazione è di nuovo possibile tuffarsi. E' infatti scattata la revoca del provvedimento, che era in vigore il 9 luglio. Il tratto di spiaggia interessato era quello compreso tra la foce del torrente Borghetto e il confine con Vallecrosia: circa quattrocento metri di litorale, che comprendono due stabilimenti balneari privati, il «Vernier» e il «Kablia», e tre spiagge libere.

L'ordinanza di divieto di balneazione era stata firmata dal sindaco Renata Olivo in quanto il risultato di un'analisi dell'Usl riportava la presenza di inquinamento da riflussi fognari nelle acque.

I prelievi di acque marine sono continuati e quelli degli ultimi giorni, esaminati dal Laboratorio Biosalcologico dell'Usl di Imperia, hanno dato esito favorevole: garantiscono nuovamente la possibilità di immergersi.

Dopo la firma dell'ordinanza di revoca del divieto di balneazione, si è provveduto anche alla rimozione dei cartelli che vietavano i tuffi. La stagione balneare di Bordighera, quindi, può riprendere a pieno ritmo dopo il maltempo e questa sgradita parentesi di tredici giorni, limitata però solo alle spiagge dell'estremo Ponente cittadina.

Intanto a Ventimiglia prosegue il divieto di balneazione nel litorale a Levante della città, nel tratto compreso fra via Dante e via Tacito. Si tratta di un provvedimento «cautelativo» che interesse una spiaggia di circa 300 metri, proprio nelle zone dove si stanno ultimando i lavori per l'installazione dell'impianto depuratore.

[d. bo.]

TRADIZIONI

Dialetto e commedia sulla piazza di Pigna

PIGNA. Domani alle 21 prende il via, nella caratteristica piazza De La Colla a Pigna, il venticinquesimo Festival della Canzone e della Commedia intemelia. Sino al 2 agosto, il paese dell'Alta Val Nervia, con il suo verde e i suoi caratteristici vicoli, ospiterà questa manifestazione che festeggia le nozze d'argento. Inoltre si propone al pubblico nella veste di Associazione culturale Festival di Pigna, composta da Comune, Pro Loco, Comunità intemelia ed Istituto studi liguri.

L'apertura della rassegna toccherà, come sempre, alla Compagnia filodrammatica San Michele di Pigna, con «I Cavali Matè». Il 26 la Compagnia du Teatro ventimigliuso con «Cena da Leva» in un atto e «Ina Piga Derba a l'Aureglia», pure in un atto.

Il 29 una novità: i piemontesi si affacciano su questo palcoscenico come ospiti. Il gruppo di animazione teatrale Piccolo Varietà di Pinerolo propone: Tota Sfaragna. Il 31 luglio la Compagnia dialettale Settimio Benedusi di Imperia, anch'essa ospite con «U Fiu Sulu», in tre atti.

Il primo agosto la Compagnia Stabile Città di Sanremo con «Se vi ghe sei pica in corpu». Il 2 agosto spettacolo folkloristico con le Mamme canterine di Ceriana, I Fiori di Campo di Apricale, la Corale di Monte Caggio di Bordighera e i Mandolinisti di Pigna. Poi l'incontro con i poeti.

Infine, per il primo anno l'assegnazione da parte di una giuria qualificata, del premio «Emilio Azzaretti» per la miglior commedia inedita in dialetto intemelio. Un omaggio dovuto allo scomparso, che con la sua grande vitalità, contribuito alla conservazione del festival (di cui è stato uno dei fondatori). E' stato inoltre un personaggio nell'estremo Ponente che ha lottato per conservare usi, costumi e tradizioni della zona intemelia.

La manifestazione è in continua crescita. In 25 anni, da quando ha preso timidamente il via, il pubblico è sempre più numeroso. Sono molti anche gli stranieri; pur non comprendendo il dialogo, si divertono ugualmente, grazie alla mimica colorita degli attori. Inoltre scoprono le bellezze di Pigna, dei suoi preziosi dipinti ospitati nel duomo, del verde.

Tutto l'entroterra della Val Nervia è da scoprire e valorizzare. E questi paesi, Castelvittorio, Isolabona, Rocchetta Nervina, per non parlare di Dolceacqua, hanno tantissime bellezze da proporre ai turisti. **[i. m.]**

Un vicolo del quartiere Pigna

Maturità, tutti i verdetti dell'Istituto Montale

Bordighera, pochi 60 ma nessun «respinto»

BORDIGHERA. Con l'unico Istituto superiore di Bordighera, il «Montale», si conclude l'elenco dei verdetti degli esami di maturità.

Sfogliando i risultati degli Istituti superiori della provincia si notano molti promossi, ma i 60/60 sono inferiori rispetto agli altri anni. C'è però da registrare il clamoroso caso della maturanda più giovane d'Italia: a sedici anni Sara Gianfelici, la studentessa residente a Bussana del Liceo Linguistico di Sanremo, passerà alla storia scolastica per essere stata la più giovane diplomata con il massimo voto. La ragazza, che vuole studiare al Conservatorio e «da grande» fare la musicista, al termine della brillante interrogazione, si è anche esibita in un mini-concerto alla chitarra per la commissione d'esame. Da un 60 indiscusso a un 60 che ha sollevato polemiche e discussioni. Al Liceo Scientifico «Vinci» di Imperia, Andrea Meloni, studente della classe 5 sezione B, è stato dichiarato dalla commissione d'esame «maturo a maggioranza». E' la prima volta che sui tabelloni compare a fianco del punteggio una dicitura non prevista dalle norme che evidenzia che la promozione del candidato non è stata unanime. Ma, indipendentemente dalla preparazione del candidato, è giusto voler sottolineare questa promozione impopolare? Per molta gente l'invenzione del nuovo termine, «maturo a maggioranza» non sarebbe stata di buon gusto.

All'Istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «E. Montale» di Bordighera, con sede nel Palazzo del Parco, i risultati sono stati abbastanza buoni, senza particolari colpi di scena o contestazioni. Su un totale di 49 candidati (44 sono ragazze e due studenti) 4 ragazzi uno e privatista, soltanto a due è stato assegnato il massimo dei voti, 60/60. Si tratta di Barbara Giandrini e Silvia Lusiardi. Ecco gli altri risultati. Emanuela Castoldi (50), Raffaella Conti (50), Simona Donzella (44), Lucilla Gangale (48), Margherita Iadonisi (52), Valentina Mascello (48), Laura Nasso (40), Giulia Ronella (38), Arianna Vanzetto (46), Barbara Volo (56), Manuela Capone (50), Francesco Castellari (42), Elena Cecchetto (52), Debora Chiavone (58), Nadia De Luca (42), Sabrina Di Camillo (40), Michela Garino (38), Daniela Marino (38), Stefania Molinari (44), Valeria Pittaluga (39), Simona Salvatorelli (36), Claudia Saniorapi (39), Nadia Siamarapa (36), Laura Stubile (48), Franca Vagnetti (42), Valeria Zoccoli (37), Marilisa Baiscin (48), Debora Culasso (40), Viviana Di Mauro (38), Cristina Fabbrico (48), Monica Gippa (52), Leslie Lorini (44), Elvira Molinaro (58), Donatella Muratore (56), Danilo Navone (46), Lara Simona Perra (39), Katiuscia Pulgo (50), Stefania Raspaldo (49), Debora Ruggeri (44), Barbara Tavella (39), Paola Urciuoli (36), Simona Veziano (48), Stefania Viola (50), Cecilia Volpi (52), Alessandra Zunino (44) e il privatista Flavio Fardo (36). In via Cagliari, intanto, proseguono i lavori della ditta fratelli Negro di Arma di Taggia per la costruzione della nuova scuola dove si trasferirà l'Istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere di Bordighera. L'attuale sistemazione appare da tempo inadeguata. A Bordighera un altro problema è quello delle palestre. **[d. b.]**

Emozione davanti ai tabelloni

CRONACHE FLASH

PATTUGLIONE

Un lungo inseguimento per bloccare 11 senegalesi

Undici senegalesi stati intercettati tra Triora, Briga e Fanghetto dagli del commissariato internazionale italo-francese. Gli agenti hanno anche sequestrato due e denunciato un giovane di 28 anni come passeur. «E' stato intervento rischioso - dicono gli uomini del commissariato -, non solo per l'asperità della zona, ma anche per come i clandestini hanno tentato di sfuggirci, guidando spericolatamente. Li abbiamo bloccati senza possibilità di fuga». **[i. m.]**

Bloccato dalla polizia per concorso in rapina

Benito Chiescion, 56 anni, piazza Morosini 4, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. L'uomo colpito da un ordine di cattura della procura di Roma, perché deve scontare una pena di 11 e 28 giorni per concorso in rapina aggravata. **[i. m.]**

La barzelletta più bella in gara una ventimigliese

Una donna di Ventimiglia partecipa al concorso di barzellette organizzato da «Sorrisi e Canzoni tv» in collaborazione con Canale 5. Maria Giovanna Calabrese, abitante in passeggiata Trento e Trieste 3, ha passato la prima selezione con la sua barzelletta, che è stata pubblicata sull'ultimo numero del settimanale. Se risulterà la più votata, sarà raccontata nel corso di «Lo sai l'ultima?» di sabato. **[d. bo.]**

Nuovi ritardi per il depuratore

Il sindaco di Ventimiglia, Ballestra, ha riunito nel suo ufficio il responsabile della direzione lavori del risanamento igienico del Comune e la ditta che li esegue. è accertato che la ditta è già in penale, perché non ha consegnato l'intervento al 15 luglio. L'opera consta di 15 chilometri di tubi, ma ne sono stati piazzati solo 13. Un ritardo che presenta solo gravi parziali per l'entrata in funzione del depuratore. **[i. m.]**

Vuoi dimagrire?

Aderisci subito all'Operazione «Conosciamoci meglio»

Gentilissimo/a signora/e
avrà sicuramente già sentito parlare del Centro di Dimagrimento **BELLI E SNELLI.**
Il centro **Belli e Snelli** adotta un sistema di indubbia efficacia per sconfiggere il sovrappeso, grasso e cellulite.
Probabilmente le sarà chiesto in cosa consiste il metodo, e il nostro scopo, con questo messaggio, è proprio quello di informarLa su tutti i punti più importanti.

1) **ALLA SALUTE**
E SNELLI, con il suo sistema esclusivo, permette di dimagrire senza far uso di farmaci e prodotti che possano danneggiare l'organismo, mantenendola in perfetta salute. Si smobilitano grassi e cellulite, mai deperire nelle parte muscolare: la pelle si rassoda ed accompagna la riduzione di volume delle parti trattate.

2) **NESSUN CONTROLLO DELLE CALORIE**
BELLI E SNELLI consente il dimagrimento senza patire la fame, senza pesare gli alimenti, semplicemente seguendo durante il periodo di cura una educazione alimentare.

3) **NESSUN ESERCIZIO FISICO**
Con **E SNELLI** dimagrire è rilassarsi.

4) **RISULTATI VELOCI**
In quattro/sei settimane, si possono raggiungere perdite di peso da 10 a 14 chili per gli uomini, dai 6 ai 12 chili per le donne.
Il Centro **BELLI E SNELLI**, con l'Operazione «Conosciamoci meglio», le dà la possibilità di provare questo straordinario metodo di dimagrimento: tre/quattro soli trattamenti, *offerti ad un prezzo di promozione*, saranno sufficienti a convincerla che... funziona per davvero!!!

Telefoni quindi subito al **n° 577.281**, potrà così fissare il suo primo appuntamento usufruendo di una straordinaria offerta.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE

BELLI E SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

A GIUSTENICE C'E' IL PALIO

Rievocazione storica, con palio e [illegible] medioevale, da domani a domenica, a Giustenice in [illegible] Maremola. Gli organizzatori dell'associazione centro storico «Jus Tenens» hanno fatto le cose [illegible] grande per l'edizione '92. Domani e venerdì (ore 21) primo appuntamento [illegible] la gastronomia in piazza San [illegible] La cucina [illegible] su ricette d'epoca [illegible] con musiche, [illegible] e giochi di corte. Sabato sera s'inizia la manifestazione storica con la corsa fra i contradaioli per stabilire l'ordine di partenza e gli accoppiamenti per il palio. Alle 21,30 accensione del falò [illegible] e sfilata del corteo in costume. Domenica pomeriggio (ore 17,30) dopo la sfilata storica, disputa del «Palio [illegible] carri», fra le contrade [illegible] Giustenice, [illegible] partecipazione degli sbandieratori di Ventimiglia. Dalle 20 alle 24 [illegible] del palio» con piatti tipici. [a. r.]

L'arrivo della diciottesima tappa del Giro d'Italia in vela ieri mattina a Portofino. Le quattordici imbarcazioni erano partite cinque settimane fa da Trieste

Dopo la tappa di Portofino, oggi gli scafi si sfidano in un triangolo olimpico per il Giro

Genova, lo spettacolo delle vele

Per cinque settimane le barche hanno percorso duemila miglia lungo l'Italia, da Trieste alla Liguria «Genova-Ip», vincitrice delle ultime due edizioni, è al secondo posto. Premiazione stasera all'Expo

PORTOFINO. Per [illegible] cinque [illegible] duecento persone, cento in mare in regata e altrettante a terra, hanno rincorso il vento percorrendo oltre duemila miglia lungo lo «Stivale», da Trieste a Genova. In palio, la maglia «rosa» del Giro d'Italia in vela, alla sua quarta [illegible]. Alla sfida, che terminerà oggi con un triangolo olimpico [illegible] Golfo di Genova, hanno risposto 14 imbarcazioni, tutte rigorosamente dello stesso tipo, sia nello scafo (i Dehler 36 dbl), sia nelle attrezzature e vele, affidate a equipaggi che gli organizzatori hanno voluto espressione di città italiane o straniere.

Ieri mattina la «carovana» del Giro ha fatto tappa, la diciottesima, a Portofino. Gli scafi sono arrivati uno dopo l'altro, sospinti da una leggera brezza, e partire dalla tarda mattinata. Le prime imbarcazioni hanno tagliato il traguardo [illegible] tempo per la conferenza stampa che si è [illegible] a bordo della fregata «Libeccio», della Marina Militare italiana.

A parlare [illegible] manifestazione che è stata definita una delle iniziative veliche più importanti del Mediterraneo, è stato Cino Ricci, indimenticato protagonista dell'avventura Azzurra, patron del Giro. «I timori che qualcuno aveva avuto sul percorso al contrario, dall'Adriatico al Tirreno invece che viceversa, sono risultati infondati - ha detto Ricci -. Le imbarcazioni, partite il [illegible] giugno da Trieste, hanno in[illegible] alcuni giorni di vento e pioggia. Poi, dopo aver superato lo Stretto [illegible] Sic.'ia, hanno dovuto fare i conti con l'alta pressione: bonacce e brezze leggere». Un punto di vista che Ricci ha ripetuto poi, ieri sera, a bordo del veliero «Club [illegible] Is, [illegible] si è [illegible] una [illegible] e una [illegible] di pre-premiazione degli [illegible] Quella ufficiale, questa [illegible] al Teatro all'aperto dell'Expo.

Cino Ricci, patron del Giro, e lo skipper di «Albatros», Stefano Rizzi

Ieri si è parlato anche [illegible] sfida che le cinque imbarcazioni prime classificate avranno (il 26 [illegible] Sardegna [illegible] le prime cinque del Tour de France a vele, e del prossimo Giro d'Italia, che partirà da Sanremo per arrivare in Alto Adriatico.

Le barche prenderanno il mare stamane, [illegible] Portofino, alla volta di Genova. La classifica generale, dopo [illegible] prova [illegible] ieri, vede in testa il «Friuli-Albatros» dello skipper Stefano [illegible]. [illegible] secondo [illegible] «Genova-Ip» timonata da [illegible] Palmachier (ha [illegible] vinto l'edizione '90 e '91 del Giro) e al terzo «Pian-Saint Gobain» di Enrico Chieffi e dei ragazzi del «Moro [illegible] Venezia». A seguire: Milano-Medavita, Rivoli Prefabbricati, [illegible] Kahlua, Monfalcone-Italmec, Tigullio-Cintreau, Ginevra-Fila Watch, Trieste-Lisinco, Golfo dei Poeti-Porto Lotti, Trentino-Grand Bleu e Lago Maggiore.

Fabio Pozzo

Verezzi, pubblico composto allo spettacolo in piazza

Una «Lupa» sfortunata nel silenzio del lutto

[illegible] [illegible] [illegible] il silenzio tra le grigie pietre [illegible] borgo [illegible] quando il sindaco Enrico Rembado invita il pubblico a qualche istante di raccoglimento, per rendere omaggio ai morti [illegible] Palermo. Alle sue spalle, ha l'arena dove sta per essere raccontata la storia de «La lupa», dramma di Sicilia: «Qui, lo scorso an[illegible] abbiamo rappresentato "Il giorno della civetta", e tenuto un convegno sulla mafia. La compagnia ha deciso di andare in scena, superando l'angoscia. [illegible] vuole ricordare la strage».

L'alito caldo della tramontana soffia [illegible] piazzetta Sant'Agostino, ma non riesce a sciogliere il gelo che l'eco [illegible]lla tragedia suscita nei presenti. Sale sul palco, per ricevere il [illegible] Premio Veretium, un [illegible] schivo e appartato come Roberto Herlitzka, che questo riconosci[illegible] di prestigio, assegnato dalla critica più autorevole, si è meritato, spiega la motivazione, «per aver dato vita scenica "totale" [illegible] protagonista [illegible] dei capolavori di Molière, "Il Misantropo"».

E, dopo [illegible] [illegible] insofferenza [illegible] alcuni spettatori, l'applauso che [illegible] la cerimonia è caloroso. Herlitzka, un [illegible] dotato [illegible] fine ironia, scherza sulla definizione di «maschera straordinaria, p[illegible] al t[illegible] italiano» a [illegible] propria presunta tetraggine ([illegible] bevo, divento allegrissimo», poi ringrazia [illegible], «per [illegible] straordinaria del luogo, che incorona un sogno che io, per la verità, non avevo mai fatto». E' [illegible] bravo quanto modesto (di lui, qui a Verezzi, si ricorda il Puck [illegible] «Sogno di unc[illegible] [illegible] mezza estate», nell'82) a tiene a dividere il premio con il regista Pagliaro, che l'ha diretto.

E' una «prima nazionale», [illegible] è una serata anomala: pochissime le autorità, qualche [illegible] in platea. Comincia [illegible] rappresentazione, e le raffiche di vento sollevano maliziosamente le veste [illegible] Ida Di Benedetto, spingono verso i malcapitati spettatori delle prime file nugoli [illegible] polvere terrosa di cui è [illegible] [illegible] palcoscenico, [illegible] via un festone colorato. E [illegible] battimani finale, un po' sbrigativo, il regista Marco Gagliardo rischia di non [illegible] era rimasto intrappolato nei camerini, [illegible] chiesto aiuto e per liberarlo [illegible] dovuto intervenire un fabbro.

La platea sfolla, ma non pare troppo convinta: è piaciuta poco, questa versione della primitiva [illegible] d'amore e di morte, e c'è chi [illegible] manca di far rilevare rumorosamente il proprio dissenso. E i pareri colti al volo all'uscita sono vivaci, a volte pittoreschi: «Una Lupa [illegible] salotto. Pareva [illegible]ita dal [illegible]ilfeuro», «L'idea, all'origine, è va[illegible]. [illegible] la realizzazione lascia a desiderare», [illegible]ggestiva è [illegible] scenografia, [illegible] [illegible] è l'accompagnamento musicale. Il resto? Meglio lasciarlo perdere, anche se si intuisce che [illegible] potuto essere un bello spettacolo. Gli attori, forse, sono [illegible] disturbati dal forte vento».

[illegible] Di Benedetto e Gerardo [illegible] in una scena [illegible] dramma «La lupa» [illegible] a Verezzi in prima [illegible] per il Festival di [illegible]

Stefano Delfino

A Genova anche blues e «Buffalo Bill»

Bisio alla riscossa per l'«Acquasola»

[illegible] [illegible] a Claudio Bisio, protagonista [illegible] «Mediterra[illegible]», improbabile conduttore di «Striscia la notizia», nemico acerrimo delle [illegible] grocho foriere di [illegible] («Rapputi» a sgultol e [illegible] attore teatrale, rilanciare questa [illegible] (ore 21,30) la rassegna di spettacoli al parco dell'Acquasola che fino ad oggi [illegible] è rivelata alquanto fiacca e poco seguita dal genovesi [illegible] in città.

L'arrivo di Bisio a Genova, che presenterà il [illegible] show «Aspettando, godo» che [illegible] per [illegible] questione lessicale si ispira a [illegible] il [illegible] [illegible] celebre pièce di Samuel Beckett, non è casuale.

L'attore di Novi Ligure si appresta infatti a tornare a lavorare a teatro e in autunno lo [illegible] con un [illegible] prodotto dalle [illegible] and [illegible] di [illegible] Chiesa. Quella di stasera all'Acquasola è la duecentesima replica di «Aspettando godo», [illegible] cui [illegible] è [illegible] [illegible] a Sergio Conforti ed Edoardo Erbe, [illegible] [illegible] regia di Paola Galassi.

Altro appuntamento di [illegible]ra è il concerto della «Count Basie Orchestra» diretta [illegible] [illegible] Foster, [illegible] 21, al [illegible] della Corte, in collaborazione con il [illegible] e la consulenza artistica di Giorgio Lombardi.

Vincitrice di una quindicina di «Grammy» (l'Oscar del disco), da sempre considerata la migliore orchestra del mondo, il [illegible] Basie diretta [illegible] Foster ha man[illegible] inalterato quel suo vecchio e inconfondibile sound «bluesiano», infuocato e ricco [illegible] blues-feeling. Foster [illegible] è limitato ad aggiornare, a [illegible] [illegible] nuovo i vecchi, «storici» arrangiamenti centrando [illegible]tivo.

Altro evento teatrale [illegible] [illegible] a Genova è la prima rappresentazione al Chiostro del Mu[illegible] di Sant'Agostino del [illegible] spettacolo della [illegible] del[illegible] l'Archivolto [illegible] circo di Buffalo Bill», sottotitolo: «Cristoforo Co[illegible]» [illegible] conquista del [illegible]. sco». La regia è di Giorgio Gallione. [illegible] gli interpreti: Se[illegible] Tringali, Ugo Dighe[illegible] Mauro Pirovano, Gabrie[illegible] Picciau, Giorgio Scaramuzzino, Enrico Bonavera, Rosanne Naddeo. Inizio alle 21,30. [m. b.]

Savona, sempre più [illegible] le adesioni al referendum de La Stampa

I primi nomi per il miglior dj

Anche le «compagnie» votano per la discoteca

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

[illegible] DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati o spediti a uno dei seguenti indirizzi: La Stampa, Ufficio Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino; redazione di Savona, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona; redazione di Imperia, via Bonfante 1, 18100 Imperia; redazione di Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, 17031 Albenga; corso Garibaldi 59, 18043 Chiavari. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

I tagliandi del referendum organizzato da La Stampa per [illegible] pore, secondo i lettori, qual è la migliore discoteca della Liguria e della Costa Azzurra e chi è il miglior dj arrivano ormai alle nostre redazioni. A dare impulso al referendum [illegible] soprattutto i dj, ormai impegnati in una sorta di prove d'orgoglio per dimostrare chi ha più seguito. Ieri mattina, ad esempio, so[illegible] arrivati nel punto di raccolta di Albenga ben [illegible] tagliandi [illegible] [illegible] colpo solo [illegible] scritto lo stesso nome [illegible] dj e della discoteca. In pratica un'intera compagnia ha votato compatta.

Partecipare al referendum è semplicissimo. B[illegible] comprare una copia de La Stampa, ritagliare il [illegible]liando e spedirlo o consegnarlo nei punti di raccolta segnati in calce al coupon. [illegible] fine estate sapremo i risultati di questa agguerrita indagine sul divertimento [illegible].

[a. p.]

Montecarlo, domani [illegible] il celebre locale ripropone i balli [illegible] il look dell'epoca

Al Jimmy'z come nel '60, sognando la Bardot

Attesi molti vip e forse, a sorpresa, la modella Claudia Schiffer

Brigitte Bardot, un mito che riporta alle estati degli Anni Sessanta

[illegible] [illegible] Il periodo più caldo e affollato dell'estate moltiplica anche il numero delle iniziative rivolte al divertimento. Il Principato notoriamente ha la sua particolare [illegible] notturne e la discoteca «Jimmy'z» è [illegible] [illegible] templi della notte monegasca. [illegible] vengano quindi [illegible] a se[illegible] a tema per il piacere [illegible] tutti. Domani [illegible] giovedì, dalle [illegible] sarà un salto indietro nel tempo per riassaporare il gusto degli indimenticabili Anni [illegible] «Ci [illegible] periodi che non si dimenticano, ogni [illegible] era una nuova entusiasmante scoperta. [illegible] al "Jimmy'z" per la [illegible] "Sixtie's" vuol dire ritrovare l'atmosfera di trent'anni [illegible] fra tante sorprese», spiega Frank Fiorito, direttore [illegible] celebre locale notturno. E [illegible] [illegible] non mancheranno 15 splendide ragazze che balleranno al ritmo dei successi dell'epoca. Decorazioni e coreografie ad hoc cambieranno per una [illegible] il volto del «Jimmy'z». [illegible] musica, naturalmente, [illegible] rigorosamente Anni [illegible]. Per l'occasione anche [illegible] Di Maggio, animatore di [illegible] Montecarlo, si unirà al dj Max. «Vogliamo riproporre l'ambienta, il look ed i balli [illegible] allora», dice Maurizio. E uno dei simboli [illegible] quel tempo era Brigitte Bardot. Mondanità e personaggi famosi, legati [illegible] [illegible] periodo unico. «Magari troveremo la nostra Brigitte [illegible] - continua Di Maggio -, [illegible] bellissima top model Claudia Schiffer è [illegible] più volte paragonata alla Bardot e ultimamente ha tra[illegible] simpatiche serate qui [illegible] "Jimmy'z". [illegible] simpatico ritrovarla domani». E, dato che lo Sporting Club di Montecarlo è meta obbligata per i vip in vacanza e di passaggio [illegible] Principato [illegible] probabili incontri importanti. L'estate '92 [illegible] discoteca «Jimmy'z» [illegible] in serbo ancora molte sorprese. [a. m.]

AL «PAPAGAYO» DI ARMA

De Piscopo in versione jazz

ARMA DI TAGGIA. Un Tullio De Piscopo «versione jazz» alla rhumeria Papagayo di Arma di Taggia. [illegible] batterista, che quest'anno è stato applaudito al teatro «La Fenice» [illegible] Venezia, si esibirà stasera e domani, alle [illegible]. Sarà affiancato dal pianista Dado Moroni, dal sax tenore Emanuele Cisi e [illegible] contrabbassista imperiese Rosario Bonaccorso, che compongono il «Drum Brothers Jazz Group». Un appuntamento da non perdere, che metterà in luce le doti istrioniche di De Piscopo, ben noto anche al grande pubblico per le sue apparizioni al Festival di Sanremo. L'ingresso è libero, e la prima consumazione [illegible] a costare 30 mila lire. [a. f.]

Spotorno, spettacoli con burattini e cantastorie

Il teatro in piazza e vie chiama a raccolta i bimbi

SPOTORNO. I bambini diventa[illegible] protagonisti, almeno per 8 giorni, a Spotorno grazie al Festival di teatro di figura e di parola «La corte delle nuvole». La rassegna, in programma nelle strade e nelle piazze [illegible] centro, si è iniziata ieri e prosegue, tutte le sere, sino a venerdì. Oggi va in [illegible] «Petrosinella» del Teatro di figura umbro, spettacolo di pupazzi e cantafiabe (ore 21, lungomare K[illegible]ody) e «Eventos de la tradition oral indigena mo[illegible] del gruppo di saltimbanchi «Mexico» (ore 22,30, piazza «Alga Blu»).

La rassegna, su progetto della biblioteca «Sabarbaros», è organizzata e finanziata dal Consorzio «Spotorno-Spot» di cui fanno parte enti pubblici e privati. Spiegano gli organizzatori: «La manifestazione è una occasione [illegible] incontro nelle strade. Ad ani[illegible] le serate sono [illegible] artisti che lavorano con diverse tecniche nel settore del teatro di figura. Per organizzare il festival abbiamo [illegible] voglia [illegible] portare il teatro [illegible] mezzo alla gente coinvolgendola, rendendo partecipe all'avvenimento soprattutto i bambini, scendendo nelle vie e creando una situazione di gioco». Proseguono: «Durante le serate, nei giardini centrali, si potranno in[illegible] anche costruttori di burattini e marionette. Per tutto il mese, inoltre, è aperto un laboratorio [illegible] costruzione di pupazzi in gommapiuma».

«La corte delle Nuvole» prosegue domani con gli spettacoli dal «Teatrino dell'arba matta» di Spotorno e della «Compagnia del Drago Rosso» di Campomorone. Venerdì sera, «Teatro in scatola» di Arezzo (burattini e pupazzi), «Il Clown Mi[illegible]» [illegible] Chiavari e il «Circo Birione» di Vicoplsano.

Anche Borghetto il Spirito ha puntato sul teatro di figura per ragazzi: sabato sera si conclude la rassegna «Estateteatro» nell'area della palestra di via [illegible]lussa. Altri spettacoli teatrali iti[illegible]ti per ragazzi, con minori pretese, si [illegible] tenuti in questa settimana in piazze di Finale, Loano e Pietra. Tutti sono ad ingresso gratuito. Mentre molti comuni si [illegible] impegnati a ricercare manifestazioni molto spesso costose e difficili da gestire, Spotorno e Borghetto, per il secondo anno, hanno pensato ai più piccoli consci del fatto che oramai il turismo in Riviera è soprattutto un turismo di tipo familiare. Che sia questa la stra[illegible] [illegible] seguire per gli spettacoli estivi?

Augusto Rembado

A BORGHETTO

Candid-camera sui turisti

BORGHETTO. Barzellette, imitazioni, piccoli show e balletti. Sono alcuni degli spettacoli estemporanei ripresi fra i turisti sulla spiaggia, dalle telecamere di «Videomare '92» la manifestazione in programma domani e venerdì nell'area [illegible] palestra [illegible] munale [illegible] via Trilussa e Borghetto [illegible] Spirito. Non [illegible] tratta di un programma televisivo o di una trovata pubblicitaria. L'iniziativa della Pro loco e degli stabilimenti balneari, [illegible]che se al [illegible] primo anno sperimentale, si profila come una delle più originali e meno costose della stagione estiva. «Videomare» ha un sottotitolo esplicito: «La rassegna video che ha come protagonista il turista». Spie[illegible] Lorenzo Zucchetto, uno degli organizzatori: «I turisti sono stati ripresi di mattina, dal 5 al 19 luglio, durante i loro "show" [illegible] poranei sulle spiagge. [illegible] [illegible] spezzoni molto divertenti. Non [illegible] [illegible] di performance preparate con cura. Il bello è proprio questo. Abbiamo puntato sulla spo[illegible] di grandi e bambini. [illegible] sera faremo vedere tutti i video registrati nei giorni scorsi. Venerdì p[illegible] su maxischermo gli "spettacoli" migliori e procederemo alle 25 premiazioni previste». Alla manifestazione h[illegible] collaborato anche l'Apt e [illegible] Comun[illegible] Borghetto. Sarà pro[illegible] ripetuta e migliorata il prossimo [illegible]. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Orario: 20,15/22,30 — L. 7000/rid. 5000

Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20' — Cartoni animati

Capitol — Tel. (0184) 42.440 — Orario: 20[illegible] — Lire 6000

La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Noble (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso [illegible] terrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' — Horror

[illegible] — Estivo — Orario: 21,15

Mediterraneo
di G. Salvatores, con Di[illegible] C.[illegible]ol, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 [illegible] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa [illegible] desideri e valori nuovi. M. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 — Com. drom.

Olimpia — Orario: 21 — Lire 5000/rid. 4000

Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

[illegible] — ESTIVO — [illegible]

Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire 5000 poltr./4500 platea rid. 3500

OGGI RIPOSO

Diana — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000

Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla famiglia si trasforma in Meta Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' — Thriller

Pergola — Estivo. Corso Roma Est 15 — Orario: 21,15 — Lire 7000/rid. 4000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica fra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — Estivo — Orario: 21,15

Una pallottola spuntata 2 e mezzo
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [illegible] Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto [illegible] e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un [illegible] e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Smeraldo — Estivo. Via Aurelia 108 — Orario: 21,15 — L. 5000/3000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ass. a «[illegible] quartiere del fiore» (Usa '89) — La sirenetta Ariel [illegible] innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

Ariston — Inizio ore 16, ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000 — Rass. «Anteprime luglio-

Strade violente
di J. Singleton con Ice Cube, L. [illegible] (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra [illegible], prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di [illegible] uomini. V. M. 14 1h 58' — Drammatico

Centrale — Orario: 16/22,30 — Rassegna «I migliori film dell'anno». Promozione cinema Lire 5000

Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La dieducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita: una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' — Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070 — Orario: 10-13/16,30-20

Mostra Marc Chagall

Orfeo — Tel. 82.333 — Orario: intr. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000

Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema giovane luglio '92» — Promozione cinema L. 5000

Un piccolo grande lupo

Tiberio — Tel. 507.070 — Orario: 16/22,30. Rassegna «Cinema di qualità» — Promozione cinema L. 6000

Racconto d'inverno
di E. Rohmer, con C. Very, F. Van Der Driessa, H. Furch, M. Volett (Francia '91) — Amanti per un'estate, separati dal caso, due giovani continuano a cercarsi. A distanza di anni è fato li ha ricongiungere. N.V. 1h 51' — Commedia

SAVONA

Colombo — Tel. 640.283 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000

Thelma e Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1 h 58' — Drammatico

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 6000/8000

Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000

Bianca e Bernie
Prod. Walt Disney, Ass. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

Ondina — Tel. 682.209 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/8000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica fra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 6000/8000

Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18 1h 40' — Drammatico

Loanese — Tel. 669.951 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/8000

Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' — Fantastico

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: riposo. Dal 25 luglio: «La vedova allegra» di Victor Leon e Leo Stein, musica di Franz Lehar. Direttore d'orchestra Daniel Oren, regia, di Mauro Bolognini, scene di Umberto [illegible]. Con Silvano Pagliuca, Daniela Mazzucato, Roberto Servile, Luciana Serra, Luca Canonici, Andrea Snarski. Lire 100.000/ 70.000/ 50.000/ 30.000

Pal. Margherita: Oggi riposo

Teatro della Corte: Concerto con la Count Basie Orchestra. Orario: 21 Lire 35.000/24.000

Teatro della Tosse a villetta Di Negro: Oggi riposo

Parco dell'Acquasola: Claudio Bisio in «Aspettando Godo». Inizio ore 21. Lire 15.000

Parchi di Nervi: Oggi riposo. Orario: 21.30 Lire [illegible]

CINEMA

Ariston 1: Marrakesh Express

Ariston 2: Mamma ho perso l'aereo

Augustus: Kgb ultimo [illegible]

Corallo 1: Le età di Lulù

Corallo 2: I ragazzi degli Anni Cinquanta

Cristoforo: [illegible]

Lux: Ombre e nebbia

Nettuno: Biancaneve e i sette nani

Odeon: chiusura estiva

Orfeo: chiusura estiva

[illegible] **1:** Anatità campagnola, v.m. 18

Centrale 2: Supervogliose di maschi, v.m. 18

Chiabrera: nuovo spettacolo

Cristallo: Lussuria calda donna, [illegible]

Eldorado: «Chiazioni oscene» «Seduzione carnale»

[illegible]

Eden all'aperto: La tavola del principe Schiaccianoci

[illegible]

San Siro: Lionheart

SICILIA E NOTTI

S. STEFANO D'AVETO
Canzoni e feste

«Le can[illegible] più belle» è il tema della festa in programma stasera in piazza Livellara a Santo Stefano d'Aveto. Revival e ballo liscio con l'orchestra «I Sigma». [f. gr.]

S. MARGHERITA
I «Noi Duo» all'Imperiale

Concerto della «Columbus orchestra» diretta dal maestro Franco Pirondini oggi alle 21,30 sul lungomare di Santa Margherita a cura del Comune. Stasera nel giardino dell'hotel Imperiale Palace di Santa Margherita è in programma il concerto del gruppo «Noi Duo». Al pianoforte Eugenio Collavalle, vocalist Betty Grimaldi. [f. gr.]

RECCO
Gruppo folk sul lungomare

Sul lungomare Rotolo a Recco stasera si esibisce il gruppo [illegible] cloristico tedesco «Henglarma». L'appuntamento è alle 21,30. A cura della Pro loco. [f. gr.]

GENOVA
Concerto [illegible] violino

Concerto straordinario con il violino di Camillo Sivori restaurato dall'Ansaldo, questa sera, alle ore 21, a Palazzo Tursi. Violinista Bruno Pignata, p[illegible] Franco Giacosa, violoncellista Christian Secretan. [m. b.]

VADO LIGURE
La disco al bagni Valerio

Appuntamento con la [illegible] da discoteca [illegible] Bagni Valerio [illegible] Vado Ligure. Dalle 21 è in programma lo spettacolo animato dalla «Dj Band Carpe diem» la discoteca mobile [illegible] l'Estate savonese. [r. p.]

QUILIANO
Il piano bar di Ri[illegible]

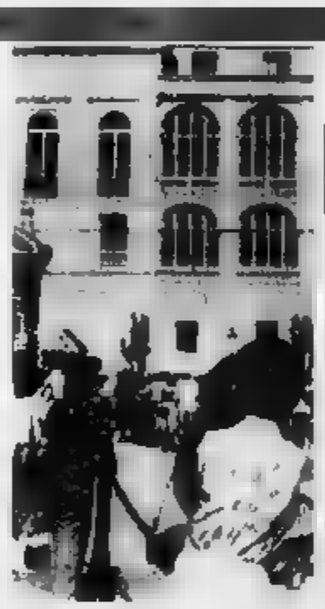
Stasera dalle 21 nel locale «I quattro Noni» di [illegible] Don Peluffo a Quiliano, piano bar con le musiche di Massimiliano Riolfo che eseguirà [illegible] [illegible] contautori italiani e stranieri. [r. p.]

[illegible]
[illegible] liscio al Castello

Serata di ballo liscio con orchestra al dancing «Castello» di Spotorno. Alle [illegible] sul lungomare Kennedy «Libro [illegible]: incontro [illegible]'[illegible]. [a. r.]

NOLI
[illegible]: musica da vivo

Musica dal vivo al mercoledì sera alla «Biffa» di via Monastero a Noli. La serata prosegue con disco music novità. Al [illegible] nerdì e alla domenica la [illegible] si trasforma in discobar. [a. r.]



Musica sinfonica a palazzo Grimaldi

FINALE LIGURE
La Filarmonica [illegible] concerto

Concerto della Filarmonica [illegible] Finalborgo questa sera alle 21 in Piazza di Spagna a Finale Ligure. Ingresso libero. «Luglio in prima visione» è [illegible] titolo della rassegna cinematografica in programma, sino a oggi, all'arena estiva «Ondina» [illegible] Finale Ligu[illegible] Sa[illegible] proposte novità della stagione autunnale. Oggi il film «Belle e Dannati». [a. r.]

CERVO
Il soprano canta in strada

Continuano i «break-concerti» in piazzetta Dante, a Cervo. Oggi, alle 21,45, si esibiranno il soprano Livia Mondini, il mezzosoprano Paola [illegible]uga e il tenore Alfredo Viaggi, che proporranno arie e duetti d'opera. Saranno accompagnati al pianoforte da Roberto Paraninfo. [e. f.]

[illegible] MARINA
Ancora «Live Parade»

Proseguono le eliminatorie [illegible] concorso per gruppi [illegible] «Live Parade», a cura di Gruppo Città e Abacus Promotion. Stasera, al Molo delle Tartarughe di Di[illegible] Marina, Aldo Sergatta e Alessandra Gaddini [illegible] [illegible] Capo Berta presenteranno la manifestazione, che vedrà sfilare complessi da Imperia, Savona e Genova.

[illegible]
Orchestra sinfonica

La rassegna «Il quartiere in piazza», promossa dalla quinta circoscrizione imperiese, accoglie oggi, in piazza San Giovanni, l'orchestra sinfonica di Darmstadt, diretta da Martin Knell. L'inizio è per le 21,15. [e. f.]

DIANA LIGURE
«Scacco Matto» sul mare

Musica dal vivo questa sera sul lungomare Villaregia. Dalle 21, al [illegible] il complesso «Scacco Matto». [g. ga.]

SANREMO
Dance e rap per i giovani

Serata dedicata ai giovani questa sera all'«Odeon City Music Hall» di [illegible]i [illegible] Sanremo. Dalle 22 in p[illegible] musica dance e rap. Pre[illegible] ingresso 10 mila lire. [g. ga.]

[illegible]
Brani di[illegible] [illegible]

Concerto [illegible] musica sinfonica questa sera alle 21,15 al Palazzo dei Principi di Monaco. L'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Serge Baudo esegue brani di Ravel e Milhaud. [g. ga.]

JUAN LES PINS
Il complesso del Sonny

Concerto jazz questa sera nella «Pineda Gould» [illegible] Juan Les Pins. Alle 21,30 il complesso Sonny Rollins. [g. ga.]

STASERA NELLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti**, telenovela
8,30 **Telepromozioni**
11 **Lo faro**, rubrica
12 **Promotrend**, rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
14 — **Sardegna Giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 **Beach volley**
16 **Telepromozioni**
16 - **Sardegna Giornale**
16,30 **Taxi**, telefilm
19,15 **Dragnet**, telefilm
19,50 **Nido di serpenti**, telenovela
20,30 **Sardegna Giornale**
21 **Barry White**, musicale
21,30 **Adam 12**, telefilm
22,30 **Sardegna Giornale**
23,10 **La battaglia dell'ultimo panzer**, film
0,30 **Sardegna Giornale**
1 10 **Lobo**, telefilm

Telereglone

10 **Cartoni animati**
12 - **Il primo uomo sulla Luna**, film con K Moore
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 **Sceneggiato**
16 **Rubrica**
17 **Cartoni animati**
18 **Il pediglione della morte**, sceneggiato
19,30 **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Levy e Goliath**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telestar

9,35 **Per te ho ucciso**, film con Joan Fontaine
15,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Nati per vivere**, documentario
18,30 **Giramondo**, settimanale
20 **Adam 12**, telefilm
20,30 **La battaglia dell'ultimo panzer**, film con Guy Madison
23 **Crime Story**, telefilm
24 **Dragnet**, telefilm
0,55 **Lancer**, telefilm

Telecittà

10 **Video Jay Simone Engelen**
16 **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
20 **New flls** notiziario
20,30 **'Na bitega, 'na chitara, un po' de zena**

Canale 7

8 **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] **Speciale spettacolo**
10,10 **Nati per vivere**, documentario
12,05 **Sky Ways**, telefilm
13 **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14,05 **Sky Ways**, telefilm
18,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **Cara cara**, telenovela
17 **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
[illegible] - **Tg Liguria**
[illegible] - **Motor shop**, volume commerciale
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,40 **Andiamo al cinema**
1 **Tg Liguria**

Primocanale

11 **Bertel**
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Punto news**
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
17,45 **Cartoni animati**
18,30 **Rubrica**
20 **Punto sera**, informazione
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Punto sera**
23 **Rubrica**
23,30 **Automobili**, proposte
0,15 **Fuori gioco**
0,30 **Storie di una guerra**, [illegible]
1,15 **Punto sera**, rubrica

Mixer Tv

18 **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Obiettivo gente**
19,30 **Allerione**, cartoni animati
20 **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Ovest selvaggio**, film avventura
22,30 **Telelacta**, informazione
23 - **Orari, spettacolo**
23,15 **Alba selvaggia**, film drammatico
1 - **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**, news

Tele Nord

7,30 **Sky Ways**, telefilm
8 — **Nati per vivere**, documentario
8,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
9 - **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Gli amori di Carmen**, film drammatico
12 — **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
14 - **Cartoons story**, cartoni animati
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
18 - **Rivoluzione a Cuba**
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la Terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Il richiamo degli sbisai**, telefilm
20,30 **Phantom Kid**, film avventura
22 — **Ispettore Bluey**, telefilm
23 - **Sky Ways**, telefilm

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telematuro
14,30 **Il tempo della nostra vita**, telematuro
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto la maglia**, cartoni animati
19 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **La via del rhum**, film con Lino Ventura, Brigitte Bardot
22,40 **Colpo grosso**
23,30 **L'antierista**, film erotico con Carla Gravina/[illegible] Umbello Orsini
1,25 **Colpo grosso** (replica)

[illegible]

13,10 **Telegiornale Tgn**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tgn**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgn**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 - **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tgn**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Replicazioni**

Telecupole

12 - **Arte aperta**, rubrica
13 — **Il primo uomo sulla Luna**, film
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 -- **Cara cara**, telenovela
17 [illegible]
[illegible] — **Il pediglione della morte**, sceneggiato
20,30 **Levy e Goliath**, film
22,30 **Tgd**, notiziario
22 [illegible] **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempe[illegible] [illegible] emittenti.**

Il club è stato iscritto al campionato da Uberto Ascheri, dirigente dell'Argentina

La Taggese riparte dalla Terza

Confermata la scissione, nuove polemiche

TAGGIA. Il nome della Taggese ritorna nell'elenco delle squadre partecipano ai campionati dilettantistici calcio del Ponente. La conferma è arrivata l'altra sera, termine ultimo per l'iscrizione. La Taggese, per la stagione '92/93, figura quindi come partecipante alla Terza categoria.

Si tratta di un fatto inaspettato, improvviso, la prima squerella dell'estate '92, che ha fatto pensare subito ad un possibile divorzio nell'ambito dell'Argentina, la società nata solo un anno fa dalla fusione di Argentina, Arma '85 e Taggese.

La decisione di iscrivere la Taggese al campionato di Terza categoria è stata di Uberto Ascheri, attualmente dirigente dell'Argentina, per anni una delle personalità più attive nei club dilettantistici locali. Aschero non smentisce: «Sì, ho iscritto la Taggese l'altra sera, prima che scadessero i termini. Per il momento non ho niente da dichiarare. Posso solo dire che la situazione è in continua evoluzione e che non ho preso questa decisione da solo, ma insieme ad altre persone».

A smentire le voci di una nuova scissione in casa dell'Argentina è il presidente dell'Armataggia, Giovanni Di Gregorio: «Nell'ultima assemblea dei dirigenti la maggioranza ha stabilito di continuare con le strategie decise anno: Argentina in e Armataggia in Promozione». Niente «divorzio», i tifosi possono tranquilli.

no quindi ritornare d'attualità antichi campanilismi della bassa Valle Argentina hanno caratterizzato intere stagioni calcistiche, entusiasmato i tifosi, fatto scoppiare polemiche e dissidi tra le società calcistiche locali. Insomma, la è che c'è nuova squadra da costruire, da plasmare e prendere in considerazione.

Intanto, l'altra sera, Aschero avrebbe già preso i primi contatti con l'amministrazione comunale per avere in concessione il campo comunale. «Non ci dovrebbero essere problemi - dice Gianni Conditorto, assessore al Turismo di Taggia -, è certo però che bisognerà analizzare i fatti con la massima attenzione. La squadra, se parteciperà al campionato di Terza Categoria, avrà l'appoggio dovuto da parte del Comune».

La nuova situazione sarebbe comunque ben definita: la Taggese in Terza categoria una squadra, non ci saranno trasferimenti «forzati» di giocatori. La dirigenza dell'Argentina resta compatta. C'è stata solo la volontà di certi dirigenti di lasciare la squadra nata dalla fusione per dare vita una nuova società. «Non mi sembra una cosa terribile - continua il presidente dell'Argentaggia - visto che nella zona ci sono tanti giovani che giocano a calcio e per la Taggese non ci dovrebbero essere problemi per una formazione dignitosa per l'inizio del prossimo campionato. Da parte mia non c'è nessuna rivalità, anche l'Argentina potrebbe partecipare all'operazione piazzando qualche giocatore in esubero».

Quello per il momento continuano ad essere un mistero sono le motivazioni della nascita della nuova società. L'ipotesi più accreditata è che Uberto Aschero e qualche altro dirigente siano arrivati alla decisione di Taggese per un con l'Argentina. Nelle settimane gli sarebbe offerta addirittura la presidenza dell'Armataggia fermamente rifiutato.

A Taggia, c'è chi sospe tra la Taggese e la Federazione stato solo un accordo massima, l'annunciata iscrizione squadre categoria po stato un pretesto per alimentare le polemiche all'interno dell'Argentina. Per il momento però squadra e dirigenza sembrano essere toccate da quanto accaduto.

L'appuntamento il è per agosto. Sul fronte del calciomercato l'Argentina è sempre alla ricerca di un giocatore di grande esperienza che permetta alla squadra migliorare, formare una compagine matura, pronta a in Eccellenza per la promozione nel Campionato Nazionale Dilettanti.

Per molti, resta un solo dubbio: i vecchi colori della Taggese sono ora passati all'Armataggia, quale bandiera sventolerà prossima stagione sui «comunali»?

Giulio Cavino

TORNEO DI TAGGIA

Vella trascina Punzo

Le prime partite della seconda fase del torneo in notturna di Taggia hanno già creato un clima denso di attesa su quali saranno le squadre che accederanno alle semifinali. Lunedì sera gli spettatori hanno assistito ad una vittoria e un pareggio.

Serramenti Alluminio Punzo-U Canestrelu 3-0. primo girone netta vittoria dei Serramenti Alluminio Punzo che riuscito ad imporsi sulla formazione di Castellaro che per l'occasione schierava nelle sue file, a norma di regolamento, il «fuori quota» Enrico Vella. Il primo gol è arrivato al 23' del primo tempo: punizione battuta da Crescente, palla non trattenuta dal portiere de U Canestrelu, Russo, a realizzazione da breve distanza di Upennini. La seconda frazione di gioco ha visto U Canestrelu all'attacco e il Serramenti Alluminio Punzo impegnato nel gioco di rimessa. Le reti sono arrivate in contropiede su azioni di Franza e Molinaro.

Spaghetteria al Grillo-Autocarrozzeria Nuova Carauto 1-1. Primo pareggio del torneo. La partita è stata molto equilibrata e ha visto le due squadre impegnate in giocate di buon livello. La prima rete, segnata dall'Autocarrozzeria Nuova Carauto, è arrivata al del primo tempo su un calcio di punizione di Bertoli. La Spaghetteria al Grillo è riuscita a pareggiare solo al 24' con un bel gol di Secco. Questa sera alle 21,15 scendono in campo U Canestrelu e Gatto Nero, alle 22,15 Spaghetteria al Grillo e Matilda Club. **[g. ga.]**

La formazione della spaghetteria «Al Grillo» che partecipa al torneo di Taggia

Altro allarme

La Coldirodese forse rinuncia

SANREMO. Si è chiuso il termine per l'iscrizione delle squadre alla Terza Categoria e per il mo nome Col non è inserito nell'elenco formazioni che prenderanno parte al campionato dilettantistico '92/'93. Una notizia negativa arriva quindi negli ambienti calcistici confermando crisi ormai diffuso.

A prendere la parola è Co Dutto, dirigente della Coldirodese: «Mancano dirigenti. Sembra incredibile ma il motivo principale per il quale non abbiamo potuto iscrivere la squadra è che non ci sono abbastanza persone disposte impegnarsi per rendere possibile la partecipazione campionato».

in crisi per motivi finanziari, a Coldirodi, una squadra di giovani rischia di chiudere i battenti l'indifferenza della gente. «Aspet ancora 12 milioni dal Comune - continua Dutto - e la campagna di finanziamento è in corso. Non sono i soldi che

La Coldirodese non perso del tutto la speranza di iscriversi al campionato di Terza categoria della prossima stagione. Federazione sembrerebbe, infatti, disposta ad accogliere, anche in ritardo, una richiesta di partecipazione parte della Coldirodese. **[g. ga.]**

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Domani le due semifinali al torneo di S. Giacomo

E' giunto alle battute finali il torneo pallavolo organizzato dal Comitato dei festeggiamenti di San Giacomo, la frazione sulle colline di Sanremo. Domani sera, nel campo vicino Golf Club, in programma gli incontri semifinale. **(g. ga.)**

TENNIS TAVOLO

Davide e Cinzia vincono al torneo di Nizza-Trinité

Sono stati una ventina i giocatori di tennistavolo della Riviera che hanno preso parte riunione che si è tenuta domenica sc palazzetto sport di Nizza-Trinité. I risultati sono venuti con l'affermazione di Davide Mariani nel «tabellone 50» e di Cinzia Rigotti in campo femminile. Buone anche le prestazioni di Roberta Di Cagno, Giampiero Francia e del torinese Paolo Foltz. Intanto, per domenica prossima, palestra Esagono del palazzo dal Parco di Bordighera è in programma il «Memorial Lombardi», uno degli appuntamenti più importanti del tennistavolo ligure. **[g. ga.]**

Podismo, quarta del Grand Prix Estate

alle 21 la quarta e penultima prova del «Grand Prix Estate» di podismo, organizzato Vittorio lotti dell'As Foce. Il percorso stato ricavato nelle via dei quartieri Borgo e Polo Nord di Sanremo. L'appuntamento per le iscrizioni per le ore 20, al Borgo. I concorrenti previsti circa 70, nella categoria assoluti, amatori, allievi, cadetti e pulcini. Attualmente in categoria assoluto e squadre è capitanato da San Pietro con 10 punti guito da Api con 104 e Vallecrosia con 84. Nell'individuale assoluto la lotta è tra i fratelli Giulio e Agostino Raso e Andrea Garibaldi. **[g. ga.]**

ALPI MONREGALESI

1300-2100

ARTESINA

40 MINUTI DI AUTOSTRADA TORINO-SAVONA, POI 20 MINUTI DI COMODA STRADA DOPO L'USCITA DAL CASELLO DI MONDOVI'

Artesina, sorge nella meravigliosa Conca del Mondolè, riparata dai venti, ricca di verde e di acque sorgive minerali centro di escursioni organizzate da numerosi rifugi alpini, meta assidua degli appassionati della montagna, desiderosi di quiete, lontano dagli stress della città. Centro turistico di primaria importanza, dove il gran divertimento di sci, con attuali 60 km. di piste, in corso di espansione a 110 km. in parte coperte da innevamento programmato, per dicembre '92 realizzazione di nuovi impianti di risalita. Acquistare un immobile in una stazione in pieno sviluppo significa un sicuro incremento del vostro capitale nel giro di qualche anno.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO LA TUA CASA CON COMODE RATE MENSILI IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO VICINO A CASA TUA

MONOLOCALE TIPO "A" 4+1 P. L. - ARREDATO -
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo e pensili, servizio con doccia, balcone.

L. 30.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 2.760.000
L. 11.900.000 in 24 rate mensili da L. 495.000

L. 61.900.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 1.900.000

BILOCALE TIPO "C" 6 P. L. - ARREDATO -
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno e pensili, camera, servizio con doccia, balcone.

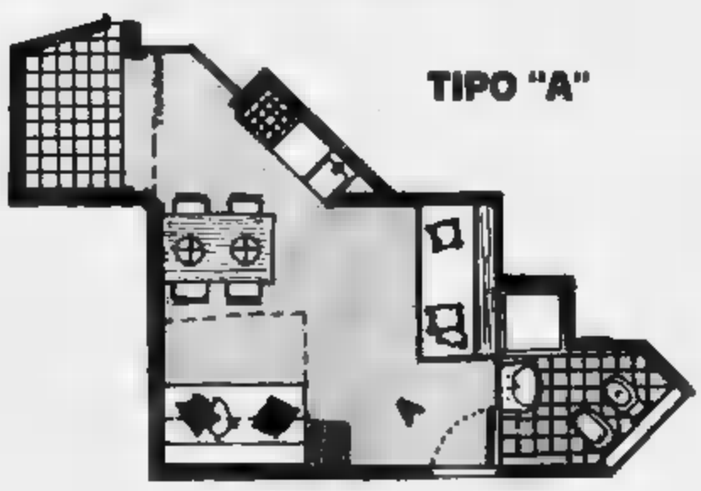
L. 25.000.000 entro 60 gg.
L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.700.000
L. 11.900.000 in 24 rate mensili da L. 995.000

L. 88.900.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 3.900.000

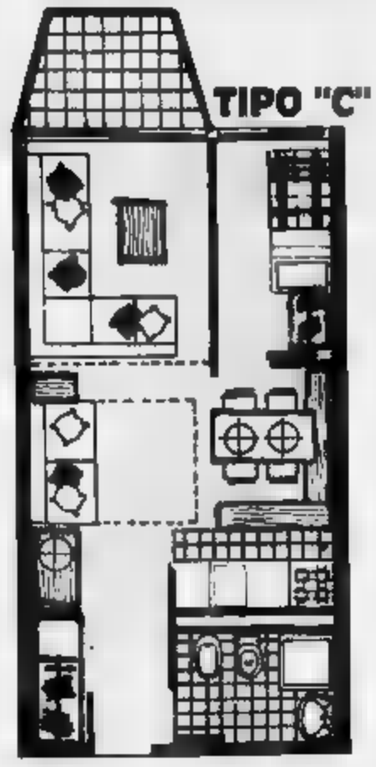
BILOCALE TIPO "M" 5 P. L. - ARREDATO -
Sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno e pensili, camera matrimoniale, servizio con doccia, balcone.

L. 30.000.000 entro 60 gg.
L. 40.000.000 mutuo 10 anni semestralità L. 3.700.000
L. 23.900.000 in 24 rate mensili da L. 995.000

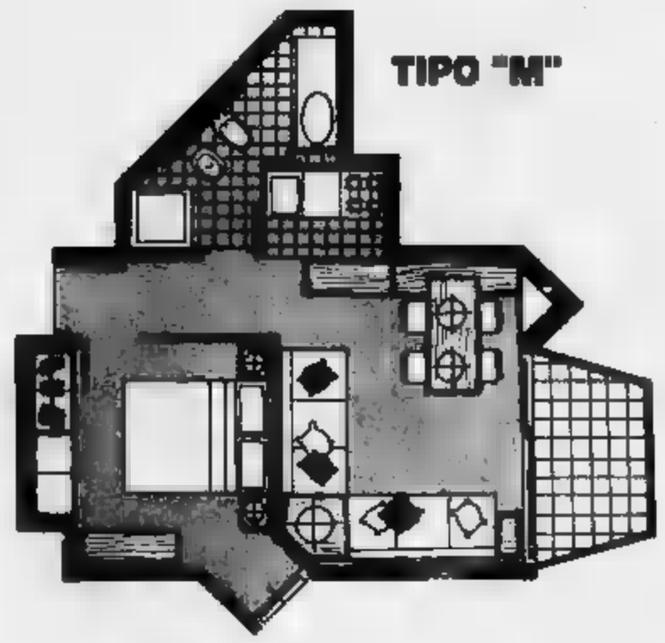
L. 93.900.000 pagamento contanti entro 60 gg. Sconto di L. 3.900.000



TIPO "A"



TIPO "C"



TIPO "M"

FINO 4%. Altri tipi di alloggi e box auto. Tutti pronti per la consegna
L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box-doccia

EDILFORM
costruzioni immobiliari

PER VISITE ED INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI
ARTESINA COMUNE DI SOTTANA (CN) - TEL.**(0174)** 343131-343000
SAVONA VIA DON MINZONI 2 -TEL.(019) 801805-805893

Nel lavoro, per la pausa il tuo aperitivo, il tuo spuntino...
HIGO'S BAR
BAR -
via XX Settembre 2 r. - tel. 80.64.16
SAVO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

La sera, per la cena con gli amici o in dolce compagnia...
via degli Ulivi 15 - tel. 48.02.08
ALBISOLA CAPO

Redazione: Savona, piazza Marconi - int. 6, tel. 802.081

Occupata la fabbrica, cresce la tensione: «Blocchiamo strade e ferrovia»

«Acna chiude», esplode la rabbia

Da Roma un annuncio dei Verdi: «Ce lo ha detto il ministro». Ripa di Meana corregge il tiro: riferirò alla Camera. Le novità sarebbero comunque negative per lo stabilimento

CENGIO. L'Acna verso la chiusura. Lo ha fatto capire, ieri a Roma, il ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, ricevendo una delegazione parlamentare dei Verdi che, al termine, hanno emesso un comunicato dando in pratica per scontata la cessazione di attività dello stabilimento. Successivamente Ripa di Meana, in una dichiarazione a La Stampa, ha però precisato: «Non c'è nei miei programmi, né prossimi né futuri, nessuna intenzione di ricorrere a provvedimenti d'emergenza come la chiusura». Ma ha aggiunto che riferirà oggi alla commissione ambiente della Camera sulle «ultime novità», soffermandosi sul fatto che il Tar ligure ha bloccato la co[illegible] dal Resel e che questo, in pratica, pone l'Enichem nelle condizioni di chiudere la fabbrica, che l'anno scorso ha perso decine di miliardi. Per oggi è attesa la dichiarazione del ministro.

La notizia è rimbalzata nella Valbormida piemontese e a Cengio, suscitando ovviamente reazioni differenti. All'Acna è subito riunito il Consiglio di fabbrica, auto con altoparlanti hanno girato per le strade chiamando la popolazione a raccolta. L'azienda ha rifiutato [illegible] le notizie, mentre durante l'assemblea degli operai è stato deciso di occupare lo stabilimento. Pino Congiu della Uil ha detto: «Il ministro è un irresponsabile. Lo abbiamo invitato a visitare la fabbrica e lui risponde così». Venio Poni, delegato sindacale: «La [illegible] vera è la prima, le smentite di Ripa di Meana non ci convincono». L'ex sindaco di Cairo, Chebello: «Una decisione così aberrante, allora devono essere chiuse decine di fabbriche italiane»

Grande euforia, invece, sul fronte piemontese, secondo cui questa è una vittoria storica «da festeggiare con lo champagne». Il sindaco di Cortemilia, Veglio: «Abbiamo sempre creduto che questo potesse avvenire». Terenzio Ravotto, della Coldiretti albese: «Speriamo che davvero la volta buona». Giannina Bolmida, del Comitato albese: «Siamo finalmente vicini al nostro obiettivo».

Nella notte a Cengio cresce ancora la tensione, e il fronte più oltranzista degli operai propone di bloccare le strade e la ferrovia. [e. m.]

Ancora tensione all'Acna

ACCUSE DA VARAZZE

Gli scopamare puliscono solo al largo

Proteste, a Varazze e Celle Ligure, per il servizio degli «scopamare». I battelli, incaricati di raccogliere la spazzatura galleggiante, non si avvicinano a riva e limitano il servizio di pulizia all'altezza [illegible] degli [illegible] balneari. I bagnini, dopo aver chiesto nei giorni scorsi ai tecnici che operano sui battelli di avvicinarsi a riva per pulire la spazzatura più visibile e fastidiosa, si sono sentiti rispondere che era impossibile poiché la manovra non è consentita in quanto pericolosa per i bagnanti. Nella giornata di ieri l'assessore al Litorale di Varazze, Michele Teresi, ha chiesto all'Amministrazione provinciale, che gestisce e coordina la pulizia del mare per conto dei diversi Comuni rivieraschi che hanno aderito all'iniziativa, la documentazione precisa e dettagliata sulle modalità del servizio. La risposta dovrebbe arrivare entro questa mattina. E' comunque probabile che i piloti [illegible] ecologiche, in servizio sette giorni alla settimana, con turni di otto ore e che fanno [illegible] il porticciolo di Varazze, debbano richiedere alla Capitaneria di porto di Savona un permesso straordinario per potersi avvicinare a riva.

Non è infatti possibile, con qualsiasi tipo di imbarcazione, superare il limite stabilito dall'ordinanza che regola la balneazione. «Se il servizio di pulizia avviene a cinquanta, [illegible] metri da riva - dicono alcuni bagnini - non ne traiamo i benefici sperati e la gente continua a vedere galleggiare a riva le sporcizia. A questo punto il servizio degli scopamare diventa quasi inutile.

Ci auguriamo che la Capitaneria di Savona si dimostri sensibile e, attraverso un'apposita deroga all'ordinanza, [illegible]ma ai "Pellicani" di pulire nei punti dove la loro presenza è più necessaria». Problema obiettivamente non facile da risolvere, considerato che nessuna imbarcazione, per la sicurezza dei bagnanti, può avvicinarsi troppo alla battigia. [a. z.]

L'ex presidente delle V Usl, Alessandro Elena, è stato indagato nell'ambito dell'inchiesta sullo smaltimento dei rifiuti.

SERVIZIO A PAGINA 26

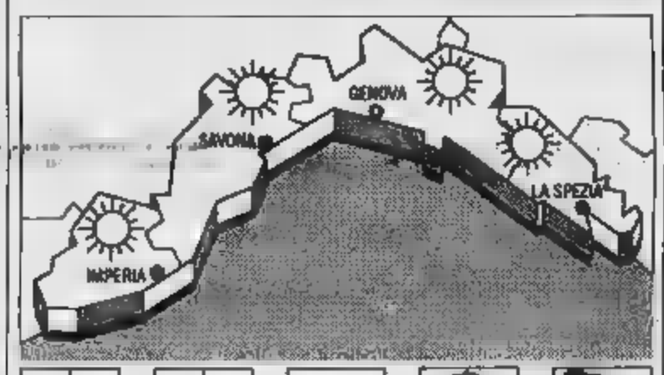
I RISULTATI DELLA MATURITÀ

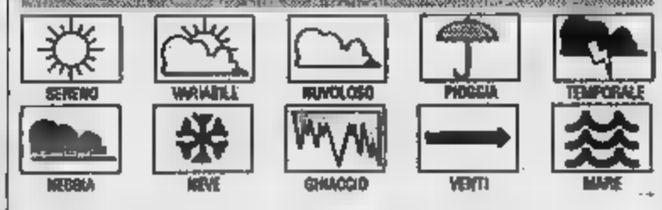
Cairo e Savona tutti i promossi

Buoni risultati per gli studenti di Savona e Valbormida che hanno concluso nei giorni scorsi le prove di maturità.

SERVIZIO A PAGINA 26

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso ma tendente ad annuvolamenti pomeridiani, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza ulteriore per domani e venerdì:** schiarite.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 25° C, umidità relativa 70%, vento Est-Est Sud Est 15-20 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min [illegible]
Savona	max 29	min [illegible]
Imperia	max 30	min 24

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 28; min: 23. Temp. del mare [illegible]

Sole sorge alle 6,06 e tramonta alle 21,03. La Luna cala alle 13,45 e si leva alle 0,06 del 23 luglio (fase cal.).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Legino e Zinola è [illegible] emergenza, gli abitanti [illegible] l'amministrazione

Depuratore, cresce la protesta

I lavori di manutenzione alla linea di smaltimento dei fanghi hanno peggiorato la situazione. I miasmi sono insopportabili. Le vasche svuotate per consentire la pulizia delle turbine. Serve un impianto di deodorizzazione

SAVONA. [illegible] a Legino e Zinola: [illegible] nuovamente l'emergenza-depuratore. I lavori di manutenzione [illegible] corso all'impianto di via Caravaggio hanno scatenato le proteste degli abitanti del popoloso quartiere della zona. Negli ultimi giorni, complice anche l'aumento della temperatura, le fughe di [illegible] dalla [illegible] di decantazione dei liquami sono [illegible] particolarmente consistenti.

«La situazione diventa di giorno in giorno sempre più intollerabile - [illegible] Mario Montaldo, pensionato residente in via Bricchetti - e malgrado le promesse degli amministratori del consorzio e dei politici, i miasmi non diminuiscono affatto. Siamo costretti a vivere con le finestre sigillate anche d'estate perché dal depuratore provengono effluvi nauseabondi. E negli ultimi giorni, anche se sembra impossibile, la situazione è ancora peggiorata».

Sono in corso lavori di manutenzione [illegible] alle linee di smaltimento [illegible] fanghi. In pratica, le vasche e le condotte sono state temporaneamente svuotate, per consentire la pulizia delle turbine. Un'operazione che si ripercuote sull'equilibrio chimico del depuratore. Per garantire lo smaltimento dei fanghi, infatti, [illegible] necessari [illegible]pi di ossidazione abbastanza lunghi. Una volta che il normale processo di depurazione viene interrotto, alla ripresa dell'attività si verificano scompensi. Negli ultimi giorni, quindi, si è verificato un [illegible] esalazioni, [illegible] degli abitanti della zona. [illegible] che [illegible] prattutto [illegible] i programmi [illegible] Consorzio che aveva promesso un'estate senza odori.

Purtroppo il cosiddetto «fornetto», l'impianto che avrebbe dovuto rimpiazzare la torcia nella combustione dei [illegible] non è [illegible]to ancora realizzato. Segnali positivi, invece, dalla Regione, dove la Commissione per l'ambiente ha riconosciuto la necessità [illegible] di realizzare [illegible] [illegible] impianto di deodorizzazione e ha proposto un finanziamento per il Consorzio di Savona. Un in[illegible] che [illegible] quanto mai necessario, sop[illegible] in considerazione dell'incerto regime giuridico cui è sottoposto l'impianto: non ancora collaudato, non ancora [illegible] in concessione ai privati, temporaneamente gestito dal Consorzio.

Una situazione comunque precaria, vista la [illegible] disponibilità di personale. [a. b.]

Ancora polemiche a Legino per i miasmi provocati dal depuratore consortile

Operai, magistrati, studenti e pensionati per sottolineare l'impegno di tutti contro la Piovra

Savona in piazza per la strage di Palermo

Il presidente del tribunale Franco Becchino: «Salvare la legalità»

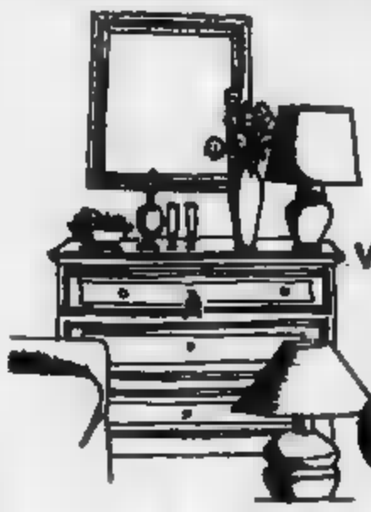
SAVONA. Un continuo di persone, fra i quali molti lavoratori e studenti, si sono riuniti ieri mattina nel palazzo di giustizia di Savona per esprimere la loro solidarietà ai giudici e agli agenti di polizia, dopo la strage di Palermo. All'incontro hanno preso parte anche i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, il presidente del tribunale, Franco Becchino, il sovrintendente Giovanni Lamarina, in rappresentanza del Siulp, il sindacato unitario di polizia, gli assessori comunali Francesco Bedini e Renzo Brunetti. «I lavoratori - ha detto Giancarlo Pinotti segretario della Cgil - questa mattina non sono venuti in tribunale perchè coinvolti in vicende giudiziarie. Ma per esprimere la solidarietà ai giudici in questo difficile momento. Ha preso brevemente la parola anche il presidente del tribunale, Franco Becchino: «La risposta che lo Stato è tenuta a dare, deve essere quella di Beccaria e non di Radetzky. Non dobbiamo accettare i modi dell'avversario, [illegible] i nostri che sono quelli della legalità. Si può capire la tensione del momento, ma poi bisogna dare spazio alla legalità».

Sullo strage di Palermo ha preso posizione anche la segreteria provinciale del Siulp. «L'indifferenza dello Stato - è scritto in un comunicato stampa - fa sì che la criminalità mafiosa continui imperterrita a seminare orrore e morte. Le forze dell'ordine riaffermano la propria disponibilità a difendere le istituzioni, ma attendono dallo Stato una risposta forte e adeguata per fronteggiare questa guerra dichiarata dal potere mafioso. Non vogliamo più parole di parte dei soliti politici, ma fatti concreti perchè siamo stanchi di veder morire magistrati e poliziotti, sacrificati inutilmente uno Stato che nulla fa per difendere i suoi uomini migliori e per tutelare i diritti dei cittadini». [c.]

C'è chi non ha capito

ORE 10, «Ufficio [illegible]zioni ticket» del Comune, in via Manzoni. Una dozzina di persone anziane trova chiuso. Non ci [illegible] cartelli e decidono di chiedere spiegazioni a un'impegata: «C'è lo sciopero contro la mafia dalle 10 alle 12, tornate dopo mezzogiorno», è la risposta. Qualcuno lo sciopero lo fa, altri no, davanti a certi uffici i cartelli per avvisare ci [illegible] davanti ad altri no. Molta confusione. I cittadini comunque non demordono. Escono, ritornano e si ripresentano puntuali dopo mezzogiorno. Ma l'ufficio resta chiuso, nessuno apre nè dà giustificazioni. I cittadini protestano, la rabbia cresce, qualcuno batte i pugni [illegible] lo sportello. Una rabbia giustificata, [illegible] chi è [illegible] per risparmiare, magari, qualche soldo della pensione. Finalmente una risposta, secca e, ci dicono, molto scortese: «L'ufficio è chiuso, non riapre più». In effetti l'orario «ufficiale» di chiusura è alle 12, allora perchè far tornare quelle persone?

Ma la lotta contro la mafia non comincia, nel piccolo di ciascuno di noi, facendo funzionare le [illegible] e infondendo fiducia ai cittadini? A Savona pare proprio di no. E' più comodo scioperare due ore, e stop.

LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE CON STILE

LAMPADE
[illegible]
PLAFONIERE
[illegible]
VASTO ASSORTIMENTO PARALUMI
da OLD STYLE
Tel. 019/827620
Via N. Sauro - SAVONA
[illegible] Luglio
SCONTO 20%
su tutte le lampade da [illegible]

La giunta comunale esamina il progetto definitivo presentato da tre imprese

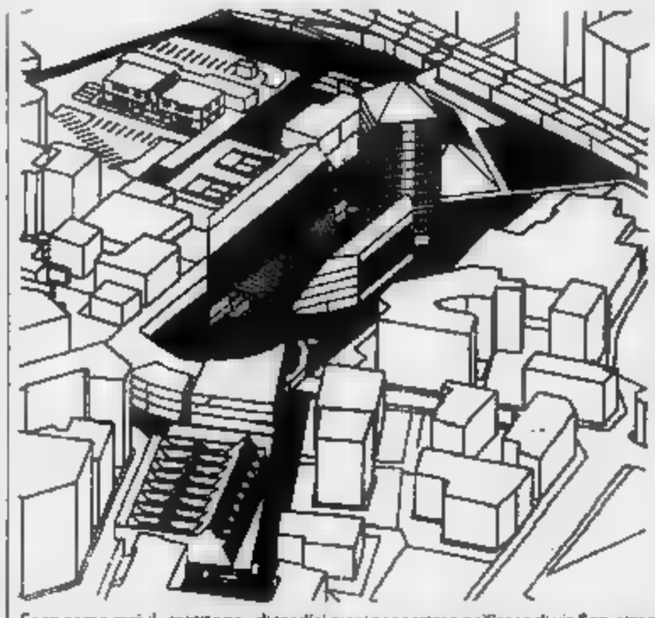
«Matitone» senza palasport

I nuovi insediamenti di via Servettaz non prevedono più l'impianto, sostituito da parcheggi e giardini. La moderna torre a 13 piani sorgerà sull'area ex Pizzorno

SAVONA. Il progetto del «matitone» torna all'antico. Il piano particolareggiato di via Servettaz verrà riportato in giunta entro la fine della settimana, ma la stesura definitiva del progetto prevede la realizzazione del mega palazzetto dello sport. Un grande impianto polifunzionale indicato da una parte degli amministratori comunali come onere di urbanizzazione del «matitone».

Negli ultimi tre mesi l'ipotesi del palazzetto dello sport ha tenuto banco negli incontri fra il Comune e le tre imprese che da dieci anni seguono il piano di recupero delle aree ex Pizzorno (Coop edile, Bagnasco e De Filippi). La struttura sportiva, però, avrebbe avuto costi troppo elevati (si parla di 4-5 miliardi) e l'accordo non è stato raggiunto. Alcuni amministratori, per esempio, ipotizzavano che le imprese private dovessero farsi carico di realizzare il centro polisportivo di Legino e un palazzetto dello sport, nelle aree Ferrero, fra via Trilussa e via Collodi. Dopo tante discussioni si è tornati all'ipotesi formulata dall'architetto Pietro Gambaccinni, l'ideatore del progetto. Come onere di urbanizzione alla costruzione del «matitone» e di altri due edifici da adibire ad uso residenziale e commerciale, i privati dovranno garantire la sistemazione complessiva dell'area verde accanto alle costruzioni, i parcheggi e una struttura da adibire a fini sociali e ricreativi. Immutata la parte residenziale del progetto, con l'ormai celebre «matitone» di 13 piani, due palazzi dalla caratteristica forma a vela, la galleria dei negozi e una piazza a gradinata in via Servettaz, di fronte all'ex «Mottura & Fontana». Una serie di costruzioni dalle linee aerodinamiche e futuristiche, allineate perpendicolarmente all'attuale via Servettaz. Nel piano particolareggiato rientrano anche il progetto per la nuova sede della Croce Rossa e l'utilizzo delle vecchia linea ferroviaria come pista ciclabile e passeggiata. Il progetto verrà discusso in giunta nei prossimi giorni.

Ermanno Branca



Ecco come sarà il «matitone» di tredici piani progettato nell'area di via Servettaz

Brunetti non lascia

SAVONA. Brunetti resta al sindaco Magliotto. L'assessore alla Cultura, dopo la presa di posizione del partito repubblicano che nei giorni aveva annunciato l'intenzione di abbandonare la giunta, ha fatto il punto sulla situazione.

«Se i cambiamenti all'interno della giunta riguardano solo la partecipazione del partito liberale, non ci sono problemi. Se invece si tratta di operare cambiamenti ulteriori e più profondi, sarà necessario ridiscutere tutto. In questa seconda ipotesi il pri si riserverà di decidere». In altre parole, in caso di cambio della guardia fra Magliotto e Tortarolo alla guida del Comune, Brunetti potrebbe anche non far parte della giunta. E in questo la maggioranza scenderebbe a 20 consiglieri, aggiunto Brunetti: «ha senso il cambiamento del sindaco nel momento in cui l'amministrazione sta per produrre i risultati dei primi 18 mesi di intenso lavoro. Caso mai, le novità dovrebbero riguardare gli assessori esterni e la possibilità di formare giunta del sindaco». [c. b.]

Per una pistola

«Serpico» in carcere da 4 mesi

SAVONA. E' detenuto in un militare di Torino, Augusto Del Maschio, sovrintendente di polizia savonese arrestato nell'aprile scorso su ordine di custodia cautelare firmato dai giudici torinesi.

La Corte di cassazione non ha, infatti, ancora esaminato la richiesta di scarcerazione presentata alcune settimane fa dagli avvocati difensori di «Serpico», Carlo Coniglio e Franco Vargas e sulla quale il pubblico ministero torinese ha espresso parere negativo. Del Maschio è finito in carcere per la vicenda di pistola, una 44 Magnum, trovata in di un pregiudicato torinese, Giuseppe Bevilacqua, poi arrestato dai carabinieri.

Questi, interrogato dai giudici, avrebbe chiamato in causa il poliziotto raccontando che sarebbe stato «Serpico» a cedergli l'arma. Un'accusa che, però, Del Maschio ha respinto con decisione. Il tendente di polizia ha, infatti, ammesso di essere stato in possesso, alcuni anni fa, della pistola, ma ha anche detto di averla ceduta a una persona che aveva un regolare porto d'armi, della quale, però, non ricorda più il nome. I vari passaggi della 44 Magnum risultano regolarmente registrati nei tabulati della questura fino al '75. Dopo quella data si sono perse le tracce dell'arma che è poi riapparsa nell'abitazione del pregiudicato torinese. [c. v.]

Le prime cure

Simona è tornata a casa

Simona è tornata a casa dopo le prime cure dei medici di Berna. I genitori attendono ora con fiducia gli esiti delle terapie che riprenderanno fra breve

VARAZZE LIGURE. Simona Ottonello è tornata a casa. La bambina cerebrolesa è stata sottoposta alle prime visite al Centro neurologico di Berna, diretto dal professor Vassella. Simona è stata visitata dai maggiori specialisti ad un vero e proprio check-up.

Altre visite, tuttavia, sono previste prossime settimane. Simona e i suoi genitori hanno affrontato questo primo contatto con grande serenità e appaiono fiduciosi sugli esiti delle terapie.

Intanto continuano ad arrivare offerte alla fondazione Specchio dei tempi che da mesi attraverso La Stampa ha organizzato una raccolta di fondi per consentire alla famiglia Ottonello di sottoporre Simona alle delicate cure previste dal Centro neurologico di Berna. [c. b.]

Presto l'appalto

Una piazza anfiteatro ad Albissola

Avranno inizio il prossimo autunno i lavori di costruzione di piazza Fontana, sul lungomare di Albissola tra i bagni Sirena e i Miramare.

Con una delibera di questi giorni, l'amministrazione comunale ha approvato, infatti, la spesa di 800 milioni e il capitolato della gara di appalto. Piazza Lucio Fontana, in omaggio al grande maestro argentino che operò ad lasciando testimonianze della sua arte (le «nocì» blu e il pannello firmato della celebre, per quanto ormai malandata, Passeggiata degli Artisti), ospiterà anche un anfiteatro che degraderà il mare, panchine laterali, aiuole e giardini.

Per la sistemazione del verde è previsto una spesa di 160 milioni. Un altro centinaio di milioni inoltre spesi per illuminare la piazza, in un tratto di Passeggiata attualmente al buio. In totale è prevista spesa che supererà abbondantemente il miliardo.

Il bando di concorso sarà pubblicato a giorni. Dopo l'aggiudicazione, occorreranno almeno quattro mesi di lavoro, secondo le previsioni dei tecnici, per portare a termine la nuova piazza.

Albissola tra qualche tempo, se tutto procederà per il meglio, potrà contare su uno spazio pubblico sul mare sarà anche utilizzato per manifestazioni e spettacoli all'aperto. [a. s.]

Carte di credito

Maxitruffa denunciata a Savona

SAVONA. Continuano le indagini della magistratura di Sanremo sulla maxitruffa delle carte di credito che, finora, ha portato all'arresto di otto persone, mentre altre tre sono state denunciate a piede libero. Nell'inchiesta è rimasta coinvolta anche una commerciante savonese. Si tratta di Nadia Michielin, 41 anni, di Vado Ligure, che per qualche tempo aveva gestito un ristorante di Savona. La donna sarebbe sospettata dagli inquirenti per alcuni ordini di pagamento in bianco rinvenuti in seguito a una perquisizione nel suo alloggio. Nel blitz dei carabinieri e della Guardia di finanza, sarebbero stati sequestrati alcuni apparecchi per la lettura dei codici bancari sulle carte di credito.

Nadia Michielin, che ha comunque negato ogni contatto con la banda dei falsari, è stata denunciata con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla truffa. Nei prossimi giorni dovrebbe essere interrogata dai giudici sanremesi. [c. v.]

Anche i frequenti roghi di bosco ai Piani d'Invrea sono dovuti ad azioni vandaliche

Due auto incendiate a Varazze

I teppisti hanno utilizzato uno straccio imbevuto di benzina. Distrutte la Citroën di un insegnante e la Tipo di un turista piemontese. I carabinieri collegano questi episodi con la banda che attacca i bus dell'Acts

VARAZZE. Ancora teppismo sulla riviera savonese. Due auto sono state bruciate nel corso della notte in piazza Vittorio Veneto, a Varazze.

Il fatto è avvenuto alle 4 e i vigili del fuoco di Savona, avvertiti dai carabinieri, hanno lavorato oltre due ore per avere ragione delle fiamme e per scongiurare il pericolo di ulteriori gravi danni causati dall'esplosione dei serbatoi.

Sono stati i teppisti a dare alle fiamme, utilizzando uno straccio imbevuto di benzina, una Citroen targata Roma di proprietà di Sergio Gaggianelli, 52 anni, abitante nella capitale, un professore di liceo che soggiorna all'hotel Bella di Varazze e fa parte della commissione degli esami di maturità in un istituto superiore genovese.

Le fiamme levatesi dalla sua auto si sono propagate rapidamente a una Fiat Tipo parcheggiata presso, di proprietà di un turista di Valenza Po, in provincia di Alessandria.

Sull'episodio vandalico stanno indagando i carabinieri che non escludono la possibilità di un legame tra i fatti avvenuti la scorsa notte e altri che risalgono a pochi giorni fa, quando erano stati incendiati alcuni cassonetti della spazzatura sul lungomare di Varazze.

In particolare potrebbe esserci un legame con i gravi atti di teppismo ai danni dei bus dell'Acts, presi di mira con lanci di sassi all'altezza di Celle Ligure.

«E' probabile - affermano gli inquirenti - che si tratti di bande organizzate di giovinastri che arrivano da fuori con la precisa intenzione di compiere raid teppistici ai danni di auto, cassonetti, attrezzature di stabilimenti balenari». Un fenomeno inquietante, da affrontare con la massima decisione.

Controlli capillari alla stazione ferroviaria, posti di blocco e pattugliamenti notturni consentono, tuttavia, ai carabinieri di Varazze di arginare il fenomeno. Purtroppo, durante il periodo estivo, la presenza dei teppisti è accentua con conseguenze spesso gravi. Da giorni, i vigili del fuoco di Savona impegnati, a più riprese, a domare un incendio boschivo, la cui natura è certamente dolosa, che interessa la zona Vignette ai Piani d'Invrea.

E' probabile che siano pre gli stessi piromani a innescare le fiamme che stanno distruggendo buona parte della macchia mediterranea di una delle zone più suggestive della Riviera di Ponente.

Per quanto concerne l'auto del professore romano, non si esclude, comunque, l'ipotesi di un atto di ritorsione da parte di studenti insoddisfatti dei risultati conseguiti durante gli esami. [a. z.]

ALBISSOLA MARE

Oggi i funerali di Vignola

Si svolgono oggi alle 10 nella chiesa di N. S. della Concordia, i funerali di Mario Vignola, 57 anni, esponente politico e sindacale. A celebrare la funzione sarà don Murialdo, una guida spirituale, ma anche un amico con il quale Vignola divideva l'impegno sociale nei confronti di anziani e bisognosi. Uomo schivo, serio, di grande fede religiosa, Mario Vignola, «Luciano», si è tolto la vita posando il capo sui binari della linea Savone-Genova dove un diretto, che viaggiava alla velocità di 130 chilometri all'ora, lo ha travolto in un tratto di galleria. Sono ancora ignote sono le ragioni che hanno indotto Vignola al suicidio. Le lettere che ha lasciato sono al vaglio del magistrato. Alcuni amici di lavoro escludono tassativamente la voce che tra le cause possa esservi quella di aver favorito l'assunzione in Posta di un parente. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Calunnia, tre persone rinviate a giudizio

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha deciso ieri mattina il rinvio a giudizio di Ada e Lorenzo Carlevarino di Savona e dell'ex tenente colonnello dei carabinieri di Savona, Aldo Mancuso. Dovranno rispondere in tribunale dell'accusa di calunnia aggravata nei confronti dell'impiegato della Provincia, Giuliano Pollero, 50 anni. La vicenda risale agli anni dell'inchiesta sullo bombe di Savona. Pollero fu accusato ingiustamente di essere stato l'autore di degli attentati. [c. v.]

TRIBUNALE

Venerdì in servizio il nuovo procuratore

Il giudice Renato Acquarone, nuovo procuratore della Repubblica di Savona, prenderà servizio nel tribunale savonese, venerdì prossimo. Acquarone, che proviene dalla Corte d'appello di Genova, sostituisce Michele Russo, che dopo otto anni di attività nel palazzo di giustizia di Savona, nell'aprile scorso ha chiesto il trasferimento al tribunale di Torino. [c. v.]

SAVONA

Ancora proteste per i liquami nel Lavanestro

Continuano le proteste degli abitanti di Cima Montà, Montemoro, Cadibona sulla discarica comunale. Dopo il grave incidente che si è verificato domenica, con la fuoriuscita di percolato che ha inquinato il greto del torrente Lavanestro, la I Circoscrizione ha chiesto un incontro urgente con Comune e Amnu. [e. b.]

SAVONA

Bloccati due turisti con armi improprie

Sandro Osso, 20 anni, e Mauro De Girolamo, 50 anni, entrambi lombardi, sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio da Savona su ordine della polizia. Nel corso di un controllo, uno dei due è stato trovato in possesso di alcuni attrezzi pericolosi fra i quali un «nun-chaku», che viene utilizzato nelle arti marziali. L'attrezzo è considerato una vera e propria arma dagli effetti micidiali. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Assistenza notturna, delusione al S. Paolo

Leggo con amarezza che i nostri politici sono riusciti a togliere, per ora, le assistenze notturne de «Il Faggio» all'ospedale San Paolo.

Io mi sono trovata a dover cercare fra degli sconosciuti un assistente. In questo clima di tangenti e scandali vari, se qualche cosa l'unione politica fanno di tutto per guastare quel poco di pulito che ancora esiste. Non avranno mai più il mio voto.

Carla Piovano, Savona

Molti i colpevoli delle spiagge sporche

Sono stato a spiaggia tutto il giorno, domenica scorsa, nella zona del monumento ai caduti a Pietra Ligure. Alle 9 il litorale era pulito. Verso le 20, quando tutti i bagnanti se ne erano andati, sulla sabbia si trovava di tutto: sacchetti, carta, persino pannolino. Sarà anche vero che i Comuni, o chi per essi, devono organizzare un adeguato servizio di pulizia, ma se i bagnanti non si mettono in testa che un minimo di decenza dobbiamo mettercela tutti non so più dove si andrà a finire. Il Comune, dal canto suo, potrebbe almeno mettere più contenitori per le immondizie.

Marco R., Torino

Strade non asfaltate dopo i lavori di scavo

In queste ultime settimane molte vie e piazze del centro cittadino sono state sconvolte da una nuova operazione di scavi per la sistemazione di cavi telefonici e reti fognarie.

Si tratta indubbiamente di lavori utili, ma non sono certo il solo a chiederci perché vengano sempre svolti contemporaneamente, aumentando i disagi per automobilisti e pedoni.

Detto questo vorrei segnalare che una volta chiusi i cantieri le strade non sono più risfaltate a dovere e restano piene di solchi e gibbosità. Non si potrebbe imporre alle imprese di asfaltare completamente le strade?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 822 622 (*Varazze Spotorno*)

Cairo: 50 091 (*tutta Val Bormida*)
Pietra Ligure: 626 666 (*da a Borghetto*)
Albenga: 50 348
Alassio: 640 080
Andora: 85 344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 650 231
Carisio: 990 105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8.30 alle 20

Dell'Ospedale, corso 178, tel

Mamiaccio, Palecupo 81 tel 822824

Velardi Quiliano 4 tel 881 156.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Delle Fornaci, corso tel 153 telefono 827 202. Dalle 19.30 alle 24 e seranda aperta 24 alle 8.30 e seranda abbassata

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di mediche urgenti

Alassio: *Bonora, corso Vittorio Veneto 3, tel 640 606*
Albenga: *Comunale, piazza del Popolo, tel 53 007*
Albisola Superiore: *San Nicolò, via Torrà 7, tel 489 910*
Cairo Montenotte: *Manuelli, via Roma 75, tel 503 855*
Finale Ligure: *Asarelli, via Fiume 2, tel 690 823*
Loano: *San Giovanni, via Garibaldi, tel 668 045*
Millesimo: *piazza Italia 45, tel*
Mioli: Monte Ursino, corso Italia 10, tel 748 936
Pietra Ligure: *Generale, via Garibaldi 36, tel 626 021.*
Vado Ligure: *Mazzarello, via Aurelia 136, tel 880 231*
Sassello: *via Badano 17, tel 107*
Varazze: *Trinchieri, corso 45, tel 97 126*

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Distretto Savona
824 444 (*Varazze-Spotorno*)
Distretto Pietra Ligure
627 777 (*Spotorno Borghetto*)
Distretto di Albenga 540 980
Distretto di Alassio 580 72
Distretto di Cairo 504 062
Distretto di Calizzano 798 97
Distretto di Millesimo 564 027
Distretto di Arnasino 912 7306
Distretto di Cogoleto 918 3456

STATO CIVILE

MARTEDI' 21 LUGLIO

NATIVITA' Il Pierangelo Pastorino e Monica Gori Luciano Granno e Tiziana Iofu.

MORTI. Silvestro Lombardi, 78 anni di Torino, via Orbassano 116. Funerali questa mattina alle 9 nella cappella dell'obitorio. Stefano Gaggero, 73 anni, Savona, via Orazio Grassi 4. Le esequie stamane alle 11 nella parrocchia Sacro Cuore Giacomo Vigliolo, 76 anni di Bergeggi, via Faggi 13. Trasporto diretto a Bergeggi stamane alle 9,30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

SAVONA. L'Ufficio tecnico erariale è aperto, ogni giorno, dalle 8 alle 12,30, escluso il giovedì, per il pagamento dell'imposta patrimoniale sul Agli sportelli dell'ufficio, i contribuenti, muniti degli indicatori, potranno ottenere le informazioni necessarie per versare il tributo. Per pagare la patrimoniale recentemente istituita dal governo con il decreto economico, tempo a settembre. Sulla Gazzetta ufficiale del 30 settembre 1991 i contribuenti possono trovare le informazioni necessarie per conoscere la categoria catastale cui appartiene l'immobile e quindi la tariffa. Moltiplicando la tariffa per 100 e tagliando da questo il 2 per mille, si conosce l'ammontare della patrimoniale

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Incontro con la cultura cubana

Venerdì alle 18.30 nella Sala Rossa del Comune è previsto l'incontro con Jesus Montanè Oropesa, ministro della presidenza di Cuba. Saranno presenti Javier Ardizones Ceballos, ambasciatore di Cuba in Italia e Manuel Capaz Ruiz, console generale di Cuba a Genova. [e. b.]

SAVONA

Omaggio a Picasso

Dal 25 luglio al agosto, nella fortezza Priamar di Savona, si svolgerà la manifestazione organizzata Comune e Camera Commercio «La terra mediterraneo: omaggio a Picasso». Ci mostre, corsi di ceramica chi vedranno come docenti maestri torniantì e di decoro albissolesi, oltre allievi dell'Accademia di Brera. [a. z.]

LOANO

Scuola di canto jazz

Il comune di Loano, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, organizza, fino alla fine del mese di luglio, la 14° edizione «Spazio Musica», gos internazionali per strumento e voce. Oltre agli strumenti tradizionali, si effettuano corsi di musica e canto jazz, danza classica, scenica, tecniche di rilassamento per cantanti lirici. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'organizzazione, 019/675559. [a. z.]

ALBISSOLA

«Babylandia» al Mirage club

Il Mirage Windsurfing Club di Albissola Marina organizza, per i mesi estivi, «Babylandia», giochi, sport, animazione e assistenza in spiaggio per i bimbi dai 3 ai 10 anni. Per informazioni telef. 019/482767. [a. z.]

S.

Escursioni a cavallo

Il Club ippico di Luceto, frazione del Comune di Albissola Superiore, organizza lezioni di equitazione maneggio ed escursioni istruttori federali. Possono iscriversi corsi anche i bambini che abbiano compiuto i sette anni di età. Per informazioni telefonare al numero 480036. [a. z.]

Il magistrato che conduce le indagini ha interrogato Giovanni Genta, Luigi e Nicolino Verus

Anche Elena nello scandalo dei rifiuti

L'ex presidente dell'Usl coinvolto nell'inchiesta

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Si allarga l'inchiesta sul compattamento dei rifiuti ospedalieri dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Da ieri pomeriggio c'è un nuovo indagato. E' Alessandro Elena, l'ex presidente del comitato di gestione della V Usl e attualmente presidente del comitato dei garanti, al quale il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi ha contestato l'accusa di concorso nel reato di abuso in atti d'ufficio. Il nome di Elena si aggiunge a quelli dell'ex assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, dell'amministratore straordinario della V Usl, Mario Damonte, del coordinatore sanitario, Pierluigi Busetti, e del coordinatore amministrativo Mario Panerai.

Ieri dopo le 16 il funzionario della V Usl, accompagnato dall'avvocato Camillo Ciurlo di Genova, è entrato nell'ufficio del giudice Landolfi, che lo aveva convocato per sentirlo come teste durante l'interrogatorio, però, la posizione di Alessandro Elena si è modificata: il magistrato, infatti, ha ipotizzato il reato di concorso in abuso in atti d'ufficio per una vicenda dai contorni ancora poco chiari. Sembra che al presidente del comitato dei garanti sia stato contestato un parere che aveva dato in merito ad una delibera della V Usl. Altro non è trapelato, dallo stretto riserbo osservato dal giudice Landolfi. Alla fine dell'interrogatorio l'avvocato Camillo Ciurlo si è limitato a osservare: «Il mio cliente è tranquillissimo. Non c'è da preoccuparsi». Questo il parere di Alessandro Elena: «Al momento posso soltanto dire che non ho ricevuto nessun avviso di garanzia. Mi riprometto nelle prossime 48 di riunire il comitato dei garanti. Non voglio essere sfiorato dai sospetti».

La giornata di ieri, a palazzo di Giustizia, è stata caratterizzata da altri interrogatori. In mattinata il giudice Landolfi e i colleghi della pretura, Domenico Pellegrini e Emilio Gatti, hanno sentito Luigi Verus, 56 anni, imprenditore e assessore comunale di Tovo San Giacomo e il figlio Nicolino, dii 28, arrestati domenica scorsa dagli agenti del commissariato di Alassio nell'ambito dell'inchiesta sui rifiuti d'oro. I due, titolari dell'omonima impresa edile, che si occupa di costruzioni stradali ma è autorizzata anche per il trasporto e la movimentazione di rifiuti, sono accusati di concorso in disastro doloso. Secondo i giudici avrebbero interrato in una discarica (sembra quella di Magliolo) migliaia di fusti tossici. E' un'accusa che, però, padre e figlio hanno respinto con decisione. Luigi Verus nelle oltre due ore di interrogatorio si è dichiarato innocente. Non ha fatto altro che ripetere di non aver avuto alcun ruolo nella vicenda dello smaltimento dei bidoni contenenti sostanze nocive. Anche Nicolino Verus ha respinto l'ipotesi di un coinvolgimento dell'impresa nel business dei fusti. I due sarebbero, però, stati chiamati in causa da un paio di camionisti che avevano il compito di trasportare i bidoni.

Ieri è stato anche sentito come testimone Giovanni Genta, il consigliere regionale della Union Ligure, che nelle scorse settimane aveva inviato un esposto alla magistratura sulla questione dei rifiuti dell'ospedale San Paolo nel periodo in cui fu chiuso l'inceneritore. Nelle denuncia Genta aveva puntato l'attenzione sul fatto che in poco tempo tre ditte avevano ottenuto l'appalto per lo smaltimento dei rifiuti: prima la «Eco Liguria», poi la «Cave s, quindi, la «Bivi» di Torino. «L'interrogatorio - ha poi commentato il consigliere regionale - non ha riguardato soltanto il San Paolo. Il giudice mi ha chiesto informazioni sugli appalti e io ho ribadito che sono stati pilotati. Sono stati sempre dati i lavori ad aziende gradite. Ho preannunciato al giudice che gli invierò presto un nuovo esposto. Non ci sono solo i fusti d'oro. Prendiamo il caso di Valleria. Da quando è stato chiuso l'inceneritore, le case del quartiere dell'Olivetta hanno aumentato il loro valore a metro quadro. Prima la zona non aveva disponibilità edilizie ora c'è un piano di lottizzazione. E mi risulta che alcuni politici non hanno perso l'occasione per costruire». Questa mattina sarà invece sentito, sempre come testimone, Giancarlo Vedeo, presidente dell'Apt di Varazze, ed ex socio della Ecoalba, la società che aveva in progetto la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti nella zona di Albisola e alcune società collegate alle attività di Casanova. Ieri, intanto, è stato dissequestrato l'inceneritore dell'ospedale di Albenga.

Claudio Visentin

Da sinistra l'assessore di Tovo Luigi Verus, l'ex presidente Usl Alessandro Elena e il consigliere regionale Giovanni Genta

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Teppisti e frastuono, proteste in viale Martiri

Gli schiamazzi notturni mettendo a dura prova i nervi dei cittadini viale Martiri. Nei giorni scorsi sono giunte alle forze dell'ordine numerose proteste di albenganesi che richiedono, soprattutto per i mesi estivi, una maggiore sorveglianza. Le lamentele principali riguardano i rumori causati in piena notte dai conducenti dei motorini. Infine sono stati denunciati i ripetuti danneggiamenti in lungomare e centro storico a opera di gruppi teppisti.

[g. o.]

«fuggiti» da Crena

I carabinieri Finale Ligure hanno effettuato un blitz a Punta C, il promontorio di Varigotti, per cercare di sorprendere gruppo di nudisti che ormai da alcuni giorni frequenta le spiaggette isolate della zona. Il blitz, che ha coinvolto anche la pilotina dei carabinieri, non ha però avuto nessun effetto. I nudisti, infatti, sono riusciti a fuggire p dell'arrivo carabinieri. Altri controlli al Malpasso, per eliminare le tendopoli abusive.

[a. p.]

ALBENGA

Presentato oggi il nuovo elenco della Sip

Questo pomeriggio alle 18, nell'ex convento di San Bernardino Albenga, verrà presentato ufficialmente il nuovo elenco telefonico della provincia di Savona che vede in copertina gli affreschi quattrocenteschi Tommaso e Matteo Biasacci che rappresentano il «Giudizio Universale», visibili nell'ex . giornalista Pierpaolo Cervone ,parteciperanno alla cerimonia il sindaco di Albenga Mariangelo Vio, il consigliere delegato alla cultura Giancarlo Lupini, Umberto De Bernardis della Stet e Franco Cavallero responsabile Sip per la provincia di Savona.

[a. p.]

In Riviera circola partita di droga «tagliata», allarme tossicodipendenti

Albenga, otto overdose in poche ore

Gli spacciatori, confusi tra i turisti, avrebbero acquistato lo stupefacente sulla piazza di Milano
I giovani, alcuni già in gravi condizioni, sono stati trasportati al pronto soccorso. Indagini dei carabinieri

ALBENGA. Una partita di eroina tagliata male o troppo pura starebbe girando tra i tossicodipendenti della Riviera. Lo dimostrerebbero una serie di overdose, almeno otto tra sabato e lunedì, verificatesi tra Andora e Ceriale. Nessuno dei tossicodipendenti è morto ma la serie di decessi è stata solamente alla tempestività con cui le pubbliche sono intervenute a segnalazioni quasi sempre anonime.

Per tutti una iniezione «Narcan» è bastata per strapparli alla morte. Almeno sino alla prossima overdose. Qualcuno è riuscito ad arrivare da solo sino al Pronto soccorso degli ospedali di Albenga e Pietra Ligure la maggior parte è stata salvata solo grazie all'intervento delle pubbliche assistenze.

«Quasi ogni giorno riceviamo almeno una telefonata da parte di tossicodipendenti che ci danno indicazioni per soccorrere i loro amici in coma per overdose. Purtroppo è una situazione che si ripete ogni estate», spiegano alla Croce Bianca di Albenga. E aggiungono: «Oltre ai giovani del posto soccorriamo anche ragazzi lombardi e piemontesi in vacanza in Riviera».

E proprio gli eroinomani in potrebbero aver portato nel Ponente la partita di droga pura o tagliata male. I tossicodipendenti rivieraschi, infatti, si riforniscono in genere direttamente sulla piazza di Genova, da spacciatori «fidati». Con l'arrivo dell'estate, invece, in Riviera arriva la droga tagliata da Milano e Torino. Spesso gli «spacciatori in vacanza», pur di guadagnare in un mercato che non è il loro e quindi li interessa solo per poche settimane, non esitano a tagliare più volte l'eroina con parecchie di ogni genere a basso co Un per guadagnare di più.

In più, specie nei fine settimana, la presenza di tossicodipendenti in Riviera aumenta a dismisura. farmacie di Albenga, Alassio e delle altre città la richiesta di siringhe insulina e di acqua distillata le dei 200 per cento. E qualcuno chiede anche latticlo (quasi sempre senza riceverlo), sono a «tagliare» droga. Nello fine settimana i carabinieri di Alassio hanno denunciato a piede libero 5 persone trovate in possesso di sostanza stupefacenti in modeste quantità. Polizia e carabinieri, però, stanno cercando di scoprire chi sta portando in Riviera l'eroina killer. Un lavoro difficile perché la droga verrebbe trasportata in grosse partite ma in quantità limitate, in grado di sfuggire ai controlli. E le overdose continuano a scandire le notti della Riviera.

[a. p.]

BORGHETTO

Inchiesta sul crack

Sarà presentata nei prossimi giorni una denuncia penale alla Procura della Repubblica Gianni Roi, 53 anni, l'ex assicuratore di Borghetto S. Spirito, irreperibile da oltre 20 giorni. La decisione è stata presa dai 27 soci della cooperativa edile «San Martino», con sede legale a Savona, di cui era presidente. Sul della cooperativa, in una banca di Borghetto, non ci sono più infatti i 270 milioni (10 milioni per uno) spesi dai soci per iscriversi società che ha lo scopo di realizzare case al mare. I soci sono rivolti all'avvocato Elio Paleologo di Loano, che sta preparando in questi giorni la denuncia. La notizia che Gianni Roi, molto noto a Borghetto e Ceriale dove si era occupato di assicurazioni ma anche di società calcistiche, sarebbe fuggito, circolava da un po' di settimane. L'uomo (la moglie è da tempo a V presso parenti), non ha più dato sue notizie.

[a. r.]

Commercianti contro l'amministrazione: «Troppe multe»

Spotorno, traffico nel caos un vertice Provincia-Comune

SPOTORNO. Incontro tra Comune e Provincia sul problema della viabilità, mentre i commercianti contestano il sindaco per le troppe multe nel Gravi problemi ci sono anche, stutti i giorni, in viale Europa la direttrice che collega il centro con l'Autofiori. Lo rilevano alcuni commercianti della zona che hanno promosso una petizione. E ieri mattina una decina di commercianti si è presentata al sindaco per protestare l'istituzione dei parcometri in esercenti non hanno più spazi a disposizione e ieri hanno la spiacevole sorpresa di vedersi le auto multate, in tradizionalmente «ignorate» dai vigili urbani. Alla fine il sindaco ha suggerito ai commercianti di acquistare un'area privata. Una proposta che ha ulteriormente inasprito gli animi.

Pesanti rallentamenti traffico anche a Pietra Ligure a causa del semaforo fra l'Aurelia e viale Riviera. Ad Alassio invece gli albergatori hanno scritto al sindaco per sollecitare l'attivazione di un'isola pedonale.

Il sindaco Matteo Ravera vuole trovare una soluzione per i problemi di viabilità provocati dagli svin Autofiori

Dicono i commercianti di viale Europa a Spotorno: «Alla domenica, il rientro dei turisti verso le città, c'è il caos. Vanno subito presi dei provvedimenti. Il viale è a senso unico e scendere dall'Autostrada e questo causa pesanti ripercussioni sulla viabilità in tutta la .

Gli fanno eco i consiglieri dc, Attilio Siccardi, Nicolino Perrando e Edgardo Boschi che hanno presentato interpel sindaco. Dicono: «Per quale motivo si è pensato unicamente attivare il unico Europa senza rivedere contestualmente la viabilità nelle strade limitrofe, creando disagi?».

Il primo cittadino, Ravera, «I gravi problemi per il traffico» ha già incontrato l'Amministrazione provinciale per cercare una soluzione. Il problema investe solo Spotorno. Nell'ultimo fine settimana al Malpasso, e da Finale a Borghetto si formate code interminabili.

Uno dei punti nevralgici resta l'incrocio fra l'Aurelia e lo svincolo al casello dell'Autofiori di Pietra. Domenica coda in entrata superava i 5 chilometri fra Riviera e l'Aurelia in direzione ponente levante. Ad Alassio sempre in primo piano la questione posteggi. In una lettera al sindaco, il presidente dell'associazione albergatori, Gian Carlo Quadrelli, esprime un giudizio positivo sull'autosilo di piazza Stalla.

[a. r.]

Via ai lavori finanziati dalla Fondazione Mamberto e dalla «De Vincenzi»

Lotta ai tumori, appello da Pietra

Nuovo reparto al S. Corona, servono altri fondi

PIETRA L. Il servizio di oncologia del Santa Corona di Pietra Ligure è concentrato in corridoio e in poche stanze di piano terra del padiglione «Negri», nel reparto di Medicina generale, dove ammalati e parenti si accalcano tutti i giorni. Per iniziativa della «Fondazione Aki Mamberto», finalmente, il reparto sta per diventare «vivibile».

«Il sogno di nostra sorella Aki, morta anni fa, per avverarsi», dicono Giacomo, Igo, Tino e Mally Mamberto, titolari dell'omonima agenzia turistica. Aggiungono: «Quando viviamo "fuori", dove la vita corre spensierata e sana, non ci poniamo certi problemi».

Spiega il dottor Ugo Folco, responsabile del servizio di oncologia del S. Corona e presidente dell'Associazione volontaria per la lotta contro il cancro «Dr. G. De Vincenzi»: «L'ospedale è un servizio altamente specializzato che mai presta però al bisogno psicologici e di supporto di cui hanno grande i pazienti oncologici terminali. L'amore di una famiglia ha significato almeno pari, se non maggiore, alle cure mediche. Nella fase terminale, infatti, non si deve pensare solo all'aspetto farmacologico ma si deve incentivare il contributo psicologico e umanitario. In questo i volontari dell'associazione per la lotta contro il cancro "De Vincenzi", sono degli esperti».

Giacomo Mamberto ha istituito insieme ai tre fratelli una fondazione per la creazione di un nuovo reparto di Oncologia al Santa Corona

Dai risparmi di Aki Mamberto, con l'intervento della famiglia e di altro queste, oltre la De Vincenzi, il Lions club di Borghetto, Val Lerrone e Garlanda) è partito il progetto per realizzare l'unico reparto di oncologia della Riviera Sanremo e Savona. Il progetto prevede una spesa complessiva di oltre miliardo. «Servono altri contributi, ricordano i Mamberto. I lavori sono però iniziati «con la speranza che non si debbano fermare per di fondi».

L'associazione Vincenzi, che ha lanciato il progetto «Oncologia 2000», il 1° luglio '88 ha istituito un servizio di assistenza domiciliare per i malati terminali. Sino al 31 dicembre '91 sono stati seguiti 50 pazienti tutti abitanti nel comprensorio.

[a. r.]

GENOVA

Lutto alla «Piaggio»

E' mancato il padre di

GENOVA. Si sono svolti ieri nella parrocchia di San Gerolamo e di Nostra Signore delle in Castelletto i funerali dell'ingegnere Giorgio Vianson, mancato nei giorni scorsi, ultraottuagenario, padre dell'ing. Roberto Vianson, direttore generale dello «Piaggio» di Finale Ligure.

L'ing. Vianson vicepresidente della «Piaggio» (aeronautica) era imparentato con grande famiglia di imprenditori genovesi, Ravano.

La salma, dopo la cerimonia religiosa, è stata trasferita al cimitero di Finale Ligure, nella tomba di famiglia. Il Piaggio dell'industria aeronautica uno dei due rami della grande famiglia genovese che s'è imposta negli Anni Venti e Trenta nei aerei e successivamente, negli Anni Quaranta, degli scooter.

[a. r.]

LOANO

Pesca nel parco ittico

Due subacquei denunciati dall'Enpa

LOANO. Due pescatori subacquei dilettanti sono stati denunciati dalle guardie zoofile dell'Enpa e Loano e Borgio Verezzi.

Gli agenti zoofili (Giuseppe Degiovanni ed Enzo Laganà) hanno infatti sorpreso i due pescatori mentre erano in immersione e pochi metri dalla spiaggia e nell'area del parco marino di recente istituzione.

Secondo l'ordinanza del compartimento marittimo di Savona, invece, la pesca subacquea è vietata lungo il litorale sino a 500 metri dalla spiaggia per garantire la sicurezza dei bagnanti e proteggere la fauna marina costiera minacciata anche dai bagnanti che raccolgono dai granchi alle conchiglie. I due pescatori rischiano un'ammenda di due milioni mentre le attrezzature (maschera, pinna, muta e fucile) sono state sequestrate dalle guardie zoofile.

[a. p.]

LAIGUEGLIA

«Sindaco mafioso»

Cremascoli di diffamazione

LAIGUEGLIA. Il geometra Carlo Cremascoli, grande accusatore degli amministratori di Laigueglia che in pochi anni ha inviato decine di denunce per presunti edilizi, è al centro di un'azione legale promossa all'unanimità dal Consiglio comunale. I consiglieri maggioranza e minoranza hanno dato incarico all'avvocato Angelo Luciano Germano di Savona per valutare l'opportunità di denunciare Cremascoli per alcune frasi pronunciate nei confronti del Gerolamo Meglione e dell'amministrazione comunale. Cremascoli avrebbe definito «bugiardo» il sindaco e avrebbe detto «allora esisterebbe effettivamente nel Comune di Laigueglia un'associazione a delinquere» rivolgendosi all'amministrazione comunale. Le polemiche Cremascoli e il comune di Laigueglia durano ormai da quattro anni.

[r. sr.]

BORGIO VEREZZI

Raid nel centro storico

Ladri scatenati rubato l'auto di don Oddone

BORGIO V. Ladri al lavoro sera a Verezzi durante lo spettacolo «La Lupa» per la 26° stagione teatrale in prosa. Ignoti hanno rubato l'auto, una Fiat «Regata», di proprietà di don Bruno Oddone, parroco di Verezzi posteggiata nei pressi della chiesa Madonna dei Campi dove si verificherebbero, almeno 3 anni, le apparizioni dei Santi e della na. Mira di mira anche «Golf». Da una è stata rubato un impianto stereo. Dall'altra, di proprietà di Adriano Ferdaglia, uno degli elettricisti della compagnia teatrale che in scena lo spettacolo in piazza Sant'Agostino, è tolto laterale, è sparita con tutti gli tecnico. «Si tratta di un lavoro da professionisti perché non sono stati fatti dei danni» dice il proprietario. Gli episodi avvenuti fra le 22,30 e le 23,15.

[a. r.]

Il ministro ai Lavori pubblici ha assicurato: «Il 5 agosto sì finanziamenti dell'Anas»

Sv-To, ora il raddoppio è più vicino

Nel '93 saranno agibili i tratti Priero-Rivere e Montecala-Altare. Millesimo resta il nodo da sciogliere
Sono in arrivo duecento miliardi. Il progetto prevede 41 chilometri divisi da una barriera invalicabile

TORINO. Duecento miliardi dall'Anas per un altro tratto di raddoppio della Torino-Savona. Sono in arrivo. Li assicura il neoministro ai Lavori pubblici Merloni, garantendo che il 5 agosto farà approvare dal Consiglio di amministrazione dell'Anas il progetto presentato il 30 giugno dalla To-Sv.

«Non immaginavo esistesse ancora un'autostrada a tre corsie non divise fra loro» ha detto il ministro al collega Costa assicurando questo finanziamento di 200 miliardi «sia pure non in un'unica soluzione»

Ma non si tratta di raddoppio vero e proprio, perché lo spazio non lo consente. In ogni caso (sull'esempio della superstrada che porta all'aeroporto di Caselle) il traffico avrà maggiori garanzie di sicurezza. Che cosa si vuol fare? Raddoppiare integralmente i 12 chilometri da Rio Colore al termine della pista Fiat per chi viaggia verso il mare (il viadotto Stura. Allargare di 7 metri il percorso dal viadotto Stura a Priero (41 km) in modo da l'rapporre tra le corsie (due per parte) una barriera del tipo «New Jersey».

Sui viadotti, non essendo possibile allargare la sede stradale, verranno «create» due corsie in un senso ed una sola nell'altro. Una soluzione che ridurrebbe a circa 10 chilometri a corsia singola per ogni direzione di marcia. Ogni dei 126 chilometri che separano Torino da Savona soltanto 30 sono a doppia corsia, gli altri 96 a carreggiata unica

E per il resto del tracciato, a quando il raddoppio? La data indicata dalla Società è il Duemila. Una data che però rischia di rimanere cara soltanto alla fantascienza, anche se progetti e buona volontà non mancano. Sul tavolo dell'amministratore delegato della To-Sv, l'ing. Antonio Chiari, nella nuova sede di Corso Trieste 170 a Torino, sono ammassati una decina di voluminosi fascicoli. Sono i progetti che attendono l'approvazione dei Comuni interessati ai lavori, del ministero all'Ambiente e dei Beni culturali.

Innanzitutto una certezza: l'apertura a settembre dei 4 chilometri tra Carmagnola e la pista Fiat. «I lavori, finanziati con la legge sulle Colombiadi, devono essere finiti entro il 30 agosto - garantisce l'ing. Chiari -. E a fine anno otterremo anche gli 11 chilometri della pista Fiat, visto che la Casa automobilistica utilizzerà quella di Balocco. Prima dell'estate '93 poi saranno aperti al traffico altri 17 chilometri: il tratto Priero-Rivere, 8 km utilizzato in direzione Savona) e la Montecala-Altare (9 km in direzione Torino). In questo modo il raddoppio avrà coperto 62 dei 125 chilometri totali. Ostacoli, a parte alcuni problemi locali nel Piemonte Sud legati a qualche permesso, non dovrebbero esserceno».

I lavori nel tratto Priero-Rivere prevedono una lunga galleria che sottopassa Montezemolo, il paese perderà il casello. Ma grazie ad alcuni interventi sulla statale 28 bis gli abitanti potranno agevolmente raggiungere quelli di Millesimo, a Sud, e di Ceva, a Nord. Grazie al raddoppio della Montecala-Altare sarà invece eliminato il punto più pericoloso della Torino-Savona, tristemente noto agli addetti ai lavori come «chilometro 109».

Il tronco che collega Priero ad Altare si «spezza» però a Millesimo. Come sarà possibile dunque aprire i primi due tratti mancando quello centrale? Verranno due brevi bretelle di collegamento tra la sede stradale del raddoppio e quella vecchia, in attesa che sia finito l'intero tratto. L'attraversamento di Millesimo avverrà comunque con un'autostrada tutta nuova, perché la carreggiata attuale verrà dismessa e ceduta all'Anas per la viabilità ordinaria

Rivere dista da Montecala (Millesimo è tra le due località) 6 chilometri: pochissimi, oppure sono il cuore del problema. Per raddoppiarli è stato realizzato un progetto che prevede la costruzione di due carreggiate, 7 gallerie e 15 viadotti, alcuni proprio sulle case a monte di Millesimo.

«A nessuno fa piacere avere le auto sopra la testa. Noi - assicura l'amministratore delegato - cercheremo di venire incontro ai proprietari che subiranno un deprezzamento dei loro terreni ma soprattutto predisporremo dei presidi che sono il meglio in assoluto di quanto previsto dalla legge in materia di sicurezza. Sistemeremo sui viadotti le barriere "Colosseo", un modello all'avanguardia: un metro e d'altezza più la rete per evitare che precipiti la merce trasportata dai camion, strutture in cemento armato rinforzato con acciaio, ottima resistenza all'urto, possibilità di scavalcamento nulla, possibilità di ridirezione dell'auto (in caso di urto) ottima. Il progetto è lì, aspetta solo l'approvazione». Una tesi duramente contestata dagli abitanti di Millesimo, i quali sostengono che, dopo decenni di attesa, deve essere preparato un progetto sicuro e che non danneggi il paese. Riprende Chiari: «Ma attenzione: la tratta di Millesimo, che comporta una spesa di 600 miliardi, è il nostro obiettivo prioritario: compiere 6 chilometri a 60 all'ora anziché lanciati a 120 non è una tragedia. E' importante invece creare subito una barriera invalicabile tra due correnti di traffico».

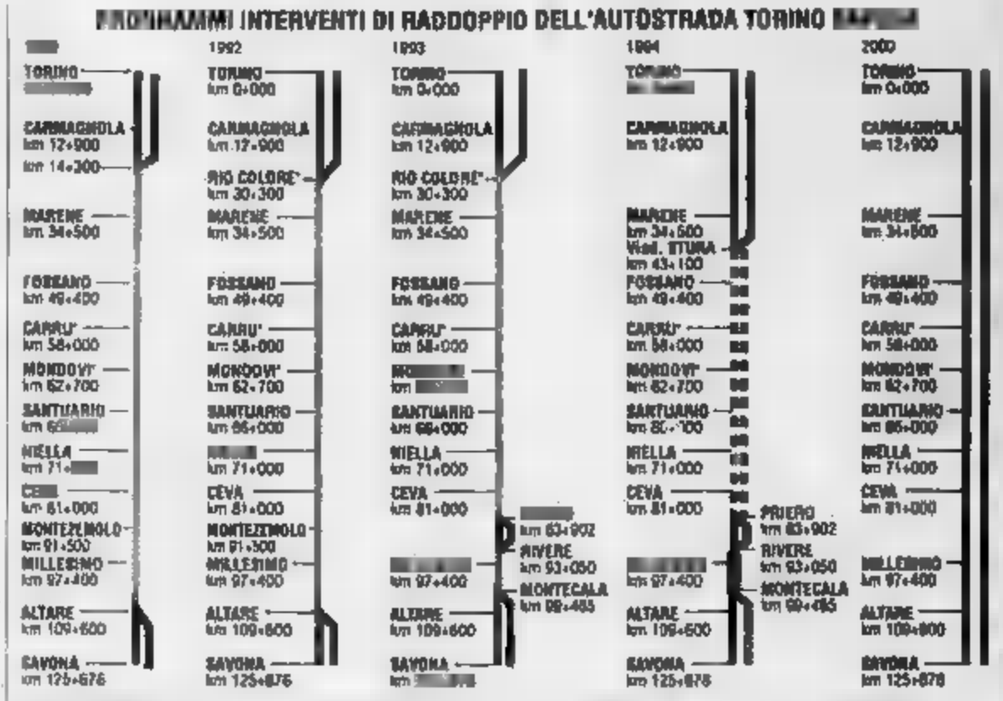
Troppa carne al fuoco per sperare nel Duemila? Forse, molto dipende dai finanziamenti. Per fare tutto occorrono 1200 miliardi. Lo Stato per i lotti in corso ne ha stanziati 330 ma erogati soltanto 100. Così la To-Sv anziché con 105 miliardi, la quota dovuta, ne sta anticipando 125 per conto dello Stato.

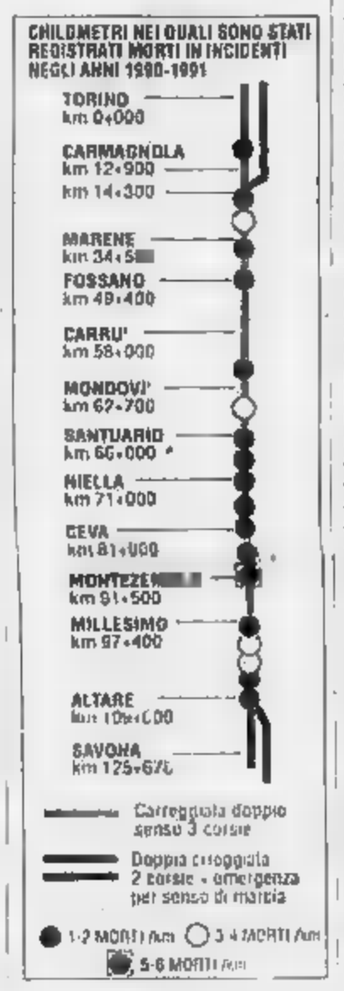
Ma ci sono altre cifre che devono far riflettere. Negli anni '90-'91 il tasso di mortalità sulla To-Sv, che serve in media 30 mila utenti al giorno, è stato di 4,18 morti ogni 100 milioni di chilometri per veicolo. Disaggregando i dati: 1,08 morti nei tratti a carreggiate separate (inferiore alla media delle autostrade italiane) e di 6,17 morti nei tratti a carreggiata unica.

«Il raddoppio farebbe diminuire i morti, pur con l'aumento del traffico - osserva il presidente Pasquale Metallo -, nella misura del 40 per cento. Anche per questo non bisogna più perdere tempo». Il Duemila ci aspetta tra otto anni. Per adesso è ancora fantascienza.

Carlo Bologna

Un cantiere nel tratto appenninico della To-Sv, quello che per la natura del terreno comporta i maggiori problemi tecnici per il raddoppio





Da Rivere a Montecala è prevista la costruzione di sette gallerie

A MILLESIMO

«Mancano soluzioni vere»

«Siamo in molti a conoscere il progetto esecutivo per capire quali risposte la società fornirà alle domande». E' ancora il tratto autostradale di Millesimo, nodo che resta tuttora da sciogliere, ad essere il centro dell'attenzione. Ne parla il sindaco, Michele Boffa: «Non ci opponiamo pregiudizialmente, ma riteniamo che la soluzione per il tracciato che il paese, non sia la migliore, anche se prima di un pronunciamento dobbiamo conoscere le giustificazioni della società. Se il progetto rimarrà tale, noi subiremo il tracciato. Si deve giungere ad un'intesa anche alla questione degli indennizzi, delle opere e a quella del ripristino. Il tracciato, che amministratori e popolazione avevano chiesto di spostare a monte, se sarà realizzato come previsto dal progetto iniziale, pone tre problemi che sarà necessario risolvere: l'area protetta Bric Tana, i due viadotti sull'abitato e la compromissione della zona tiro a segno, dove dovrebbe sorgere il casello». [L. b.]

Al liceo classico Chiabrera di Savona i maturi a pieni voti sono stati sette. I risultati al «Mazzini»

L'Ipsia di Cairo è restata senza «sessanta»

Proteste degli studenti che hanno sostenuto l'esame di maturità

SAVONA. Pioggia di «sessanta» al classico Chiabrera e all'istituto professionale per il commercio di Savona, voti bassi all'Ipsia di Cairo Montenotte.

Anche quest'anno gli studenti del liceo classico di Savona si sono messi in evidenza, facendo registrare un solo respinto (nella sezione C), sette «sessanta» e tante votazioni sopra il 50. Ecco i migliori di ogni sezione. In terza A, hanno ottenuto 60 sessantesimi: Laura C. Luisa Gabbarin Mistrangelo, Luca Gnemmi. Nella B, maturità il massimo dei voti per Sabrina Carta e Francesco Giannone. In evidenza Silvia Tumiati (57). In terza C, Sara Budano e Maria Marrazzi hanno riportato 60, Giovanna Albezzano e Francesca Pignone, 52. Nella D, in evidenza Matteo Baccani (58), Katia Fiorito (52) e Andrea Salvi (52).

All'istituto per il commercio «Mazzini», i migliori risultati si sono registrati nella sezione A, dove Patrizia Fossarello, Angela Piazzolla e Sabrina Tibaldi hanno ottenuto il massimo dei voti. Nella B, 60 per Maria Letizia Zappia, 58 per Simona Siri e 57 per Sabrina Schinca. Nella staccata di Alassio, si segnalano, nel corso A: Raffaella Busio (60), Tania Siri (56) e Manuela Zunino (55). Nella B: Sabrina Cardi e Susanna Novaro (60), Claudia Moreno (57), Cinzia Lombardi. Fra gli operatori turistici di Finale, i migliori risultati sono quelli di Cinzia Alessandri (58) e Patrizia Bereallo (57).

Tutti promossi ma voti assai bassi all'Ipsia «Da Vinci» di Cairo Montenotte: nel CA i migliori sono stati Fabio Ferretti (50), Simone Nari (48) e Andrea Prap (48). Nella sezione CB, il voto più alto è Claudio Nasi (46).

Gli studenti dell'Ipsia «Da Vinci» non hanno nascosto una profonda delusione per i risultati ottenuti. Sui giudizi severi della commissione ha influito pesantemente l'esito della prova tecnica, che non è completata da molti allievi dell'istituto professionale. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

ALBISOLA

La Carisa disposta a intervenire per la Savam

La Cassa di Risparmio di Savona ha dato, ieri, la propria disponibilità per l'anticipazione del denaro necessario al pagamento di una parte degli stipendi arretrati di maggio ai lavoratori della Savam. La Carisa ha, però, posto una condizione essenziale: anticiperà i soldi soltanto a patto che altre due banche della provincia di Savona si rendano anch'esse disponibili a partecipare a questo genere di operazione. [l. b.]

CAIRO M.

Edilizia, inchiesta su amministratori e proprietari

Tra pochi giorni la magistratura savonese dovrebbe decidere eventuali provvedimenti nei confronti di amministratori comunali e decine di proprietari di case nel centro storico di Cairo, che avrebbero rispettivamente autorizzato o eseguito lavori in violazione alle norme edilizie. L'inchiesta, in corso da anni, è stata condotta dal comando della polizia municipale di Cairo. Nell'abito degli accertamenti è stato possibile scoprire anche la vicenda della mancanza di abitabilità per centinaia di appartamenti che si trovano in prossimità del centro di Cairo o in zone di nuova e recente urbanizzazione [e. m.]

CALIZZANO

Due elicotteri in azione contro le larve

Prosegue il trattamento contro le larve di «Dasychira pudibunda», che in meno di due anni hanno defogliato migliaia di ettari di bosco arrecando gravissimi danni al patrimonio verde dell'entroterra savonese. Gli uomini del Corpo forestale coordinano le operazioni in cui sono impegnati anche due elicotteri. I velivoli «bombardano» dall'alto, con bacilli «Thuringesis» mescolati a una speciale sostanza, i famelici bruchi. In questo modo dovrebbe ridursi parecchio l'assalto ai boschi. Il trattamento, se darà i risultati sperati, si concluderà il giorno 28. Per quella data, comunque, è previsto un primo bilancio dei danni e un punto sugli esiti dell'operazione anti-bruco. [l. b.]

Riunione in giunta

Oggi un incontro di verifica chiesto dal pds

CAIRO M. Oggi i componenti la giunta comunale si riuniscono con i rappresentanti dei partiti, dc e pds, che costituiscono la maggioranza dell'attuale amministrazione. Un incontro di verifica dal programma, sollecitato dal pds, che potrebbe sfociare anche in una verifica politica.

Da tempo esistono notevoli contrasti tra l'assessore dc Anna Maria Ferraro e gli altri componenti. Tra i motivi anche le decisioni sul programma dei festeggiamenti per l'agosto cairese. Un ruolo importante dovrebbe giocare in questa verifica il pds che è capo al consigliere comunale d'opposizione, il dc Romano Falco, che chiede maggiore incisività sull'operato dei componenti la giunta. [e. m.]

Dopo oltre dieci anni

Il laboratorio per le analisi trasferito a Cairo

MILLESIMO. Come promesso dal commissario straordinario dell'Usl Giorgio Scotto, è stato spostato da Cairo da Millesimo il laboratorio analisi. Viene così a cessare una situazione assurda, durata oltre 10 anni, che vedeva l'ospedale e i maggiori servizi ausiliari a Cairo e il laboratorio analisi dell'ospedale a Millesimo. Per anni si è dovuto inviare in fretta campioni di sangue a esaminare a Millesimo, ricorrendo spesso alla collaborazione della polizia stradale.

I locali del laboratorio analisi si trovano in un condominio poco distante dall'ospedale di Cairo. Non è ancora la sede definitiva, perché dovranno in seguito essere trasferiti all'interno della sede ospedaliera. [e. m.]

Linea Savona-Cuneo

Iniziative per ripristinare il servizio bus

MILLESIMO. Carlo Franchi sta prendendo contatti con l'Ati, l'azienda di trasporto pubblico di Cuneo, e con l'Acts, dopo la decisione dettata da questioni di carattere economico, creerà disagi, in particolare, per gli studenti che frequentano gli istituti medi superiori di Ceva. Sulla questione il capogruppo di minoranza, Francesco Zoppi, ha presentato un'interrogazione. Il Comune, in questi giorni, sta valutando le iniziative da intraprendere. Tra le ipotesi vi potrebbe essere la richiesta all'Acts di prolungare il percorso da Roccavignale a Montezemolo, dove fa tappa anche il pullman dell'azienda cuneese. [l. b.]

liguria stile

LA STAMPA 22 Luglio 1992 n. 37

A GIUSTENICE C'E' IL PALIO

Rievocazione storica, con palio a cena medioevale, da domani a domenica, a Giustenice in val Maro[illegible] organizzatori dell'associazione onlus storico «Jus Tenens» hanno fatto le cose in grande per l'[illegible]'92. Domani e venerdì (ore 21) primo appuntamento con la gastronomia in piazza San Michele. La cucina sarà su ricette d'epoca medioevale con musiche, danze e giochi di corte. Sabato sera l'inizio la manifestazione storica con la corsa fra i contradaioli per stabilire l'ordine di partenza e gli accoppiamenti per il palio. Alle 21,30 accensione del falò sul castello e sfilata del corteo in costume. Domenica pomeriggio (ore 17,30) dopo la sfilata storica, disputa del «Palio dei carri», fra le contrade di Giustenice, con la partecipazione degli sbandieratori di V[illegible] glia. Dalle 20 [illegible] 24 cuagra del palio» con piatti tipici. (a. r.)

L'arrivo della diciottesima tappa del Giro d'Italia in vela ieri mattina a Portofino. Le quattordici imbarcazioni erano partite cinque settimane fa da Trieste

Dopo la tappa di Portofino, oggi gli scafi si sfidano in un triangolo olimpico per il Giro

Genova, lo spettacolo delle vele

Per cinque settimane le barche hanno percorso duemila miglia lungo l'Italia, da Trieste alla Liguria «Genova-Ip», vincitrice delle ultime due edizioni, è al secondo posto. Premiazione stasera all'Expo

[illegible] Per [illegible] cinque settimane duecento p[illegible] sto in mare in regata e altrettanto a terra, hanno rincorso [illegible] percorrendo oltre duemila miglia lungo lo «Stivale», da Trieste a Genova. In palio, la maglia [illegible] del Giro d'Italia in vela, alla [illegible] quarta edizione. Alla sfida, che terminerà oggi [illegible] un triangolo olimpico nel Golfo di Genova, hanno risposto [illegible] imbarcazioni, tutte rigorosamente dello stesso tipo [illegible] nello scafo (il Dehler [illegible]6 db), sia nelle attrezzature o vele, affidate a equipaggi che gli organizzatori hanno voluto espressione di città [illegible].

Ieri mattina la «carovana» del Giro ha fatto tappa, la diciottesima, a Portofino. [illegible] scafi sono arrivati uno dopo l'altro, sospinti da una leggera brezza, a partire dal[illegible] tarda mattinata. [illegible] prime imbarcazioni hanno tagliato il traguardo in tempo per la conferenza stampa che si è tenuta a bordo della fregata «Libeccio», della Marina Militare italiana.

A parlare della manifestazione, che è stata definita una delle iniziative veliche più importanti del Mediterraneo, è [illegible] Cino Ricci, indimenticato protagonista dell'avventura Azzurra, patron del Giro. «I timori che qualcuno aveva avuto sul percorso al contrario, dall'Adriatico al Tirreno invece che viceversa, sono risultati infondati - ha detto Ricci -. Le imbarcazioni, partite il 20 giugno da Trieste, hanno in[illegible] alcuni giorni di vento e pioggia. Poi, dopo aver superato lo Stretto di Sicilia, hanno dovuto fare i conti con l'alta pressione: bonacce e brezze leggere». Un punto di vista che Ricci ha ripetuto poi, ieri [illegible], a bordo del veliero «Club [illegible]», dove si è [illegible] e una sorta di pre-premiazione degli scafi. Quella ufficiale, questa sera al Teatro all'aperto dell'Expo.

Cino Ricci, patron del Giro, e lo skipper di «Albatros», Stefano Rizzi

Ieri [illegible] è parlato anche della sfida che le cinque imbarcazioni prime classificate [illegible] il 26 settembre in Sardegna con le prime cinque del Tour de France a voile, e del prossimo Giro d'Italia, che partirà da Sanre[illegible] per arrivare in Alto Adriatico.

Le barche prenderanno il mare stan[illegible] da Portofino, alla volta di Genova. La classifica generale, dopo la prova di ieri, ve[illegible] in [illegible] il [illegible] dello skipper Stefano Rizzi. Al secondo posto «Genova-Ip» (montata da Mauro Pelaschier (ha già vinto l'edizione '90 e '91 del Giro) e [illegible] terzo «Pisa-Saint Gobain» [illegible] Enrico [illegible] e [illegible] gazzi del «Moro di Venezia». A seguire: Milano-Medavita, Rivoli Prefabbricati, Minsk-Kahlua, Monfalcone-Italmec, Tigullio-Cintreau, Ginevra-Pila Watch, Trieste-Lisinco, Golfo dei Poeti-Porto Lotti, Trentino-Grand Bleu e Lago Maggiore.

Fabio Pozzo

Verezzi, pubblico composto allo spettacolo in piazza

Una «Lupa» sfortunata nel silenzio del lutto

BORGIO VEREZZI. Cala il silenzio [illegible] le grigie pietre del borgo saraceno, quando il sindaco Enrico [illegible] invita [illegible] pubblico a qualche istante [illegible] raccoglimento, per rendere omaggio ai morti di Palermo. Alle sue spalle, ha l'arena dove [illegible] per essere raccontata [illegible] [illegible] ria [illegible] «La lupa», dramma di Sicilia: «Qui, lo scorso anno, [illegible] biamo rappresentato "Il giorno [illegible] civetta", e tenuto un [illegible] vegno sulla [illegible]. La compagnia ha deciso di andare in scena, s[illegible] l'angoscia. [illegible] vuole ricordare le stragi».

L'alito caldo [illegible] tramontana soffia su piazzetta Sant'Agostino, [illegible] a sciogliere il gelo che l'eco della tragedia suscita [illegible] presenti. Sale sul palco, per ricevere il 22° Premio Veretium, [illegible] attore schivo e appartato come Roberto Herlitzka, che questo riconoscimento di prestigio, assegnato [illegible] critica più autorevole, si è meritato, spiega la motivazione, «per aver dato vita scenica "totale" al protagonista di uno [illegible] capolavori di Molière, "[illegible] Misantropo"».

E, dopo segni di insofferenza di alcuni spettatori, l'applauso che accompagna [illegible] cerimonia [illegible] caloroso. Herlitzka, un attore dotato di fine ironia, scherza sulla definizione di «maschera straordinaria, prestata al teatro italiano» e sulla propria presunta tetraggine («Quando bevo, divento allegrissimo»), poi ringrazia [illegible], «per la bellezza straordinaria del luogo, che in[illegible] un sogno che io [illegible] verità, non avevo mai fatto». E' tanto bravo quanto modesto [illegible] lui, qui a Verezzi, [illegible] ricorda il Puck del «Sogno di [illegible] di mezza [illegible]», nell'82) e tiene a dividere il premio con il regista Pagliaro, che l'ha diretto.

E' una «prima nazionale», ma è una serata anomala: pochissime le autorità, qualche vuoto in platea. Comincia la rappresentazione, e le raffiche di vento sollevano maliziosamente le veste di Ida Di Benedetto, spingono verso i malcapitati spettatori [illegible] le prime fi[illegible] nugoli [illegible] polvere terrosa di cui [illegible] cosparso il palcoscenico, f[illegible] volare via un [illegible] colorato. E al [illegible] finale, un po' sbrigativo, il regista [illegible] Gagliardo rischia [illegible] non esserci: era rimasto intrappolato [illegible] camerini, [illegible] aiuto e [illegible] liberarlo è dovuto intervenire un fabbro.

La platea sfolla, ma [illegible] troppo convinta: è piaciuta poco, questa versione [illegible] primitiva vicenda d'amore e di morte, e c'è chi non manca [illegible] far rilevare rumorosamente il proprio dissenso. E i pareri colti al volo all'uscita [illegible] vivaci, a volte pittoreschi: «Una Lupa da salotto. Pareva uscita dal coiffeur», «L'idea, all'origine, è va[illegible]. [illegible] la realizzazione lascia a desiderare», «Suggestiva è [illegible] scenografia, ed efficace è l'accompagnamento musicale. Il resto? Meg[illegible] lasciarlo perdere, anche se si intuisce che [illegible] potuto essere un bello spettacolo. Gli attori, forse, [illegible] disturbati dal forte vento».

Ida Di Benedetto e Gerardo Amato in una scena del dramma «La lupa» rappresentato a Verezzi in prima nazionale per il Festival di prosa

Stefano Delfino

A Genova anche blues e «Buffalo [illegible]

[illegible]fizio alla riscossa per l'«Acquasola»

[illegible] a Claudio Bisio, protagonista di «Mediterraneo», improbabile conduttore di «Striscia la notizia», nemico acerrimo delle isolette greche foriere di corna («Rapputa e seguito) e [illegible] attore teatrale, rilanciare questa sera (ore 21,30) la rassegna di spettacoli al parco dell'Acquasola che fino ad oggi si è rivelata alquanto fiacca e poco seguita dai genovesi rimasti in città.

L'arrivo di Bisio a Genova, che presenterà il [illegible] «Aspettando godo» che solo per una questione lessicale si ispira a [illegible] il verso alla celebre piece di Samuel Beckett, non è [illegible].

L'attore [illegible] Novi Ligure si appresta infatti a tornare a lavorare a teatro e in autunno lo farà con un testo prodotto [illegible] «Fox and Gould» di Massimo Chiesa. [illegible] di [illegible] all'Acquasola è la duecentesima replica di «Aspettando godo», di cui Bisio è autore assieme a Sergio Conforti ed [illegible] Erba, per la regia di Paola Galassi.

Altro appuntamento di stasera è il concerto [illegible] «Count Basie Orchestra» diretta da Frank Foster, alle 21, al [illegible] Corte, in collaborazione [illegible] il Comune e la [illegible] artistica di Giorgio Lombardi.

Vincitrice di una quindicina di «Grammy» (l'Oscar del disco), da sempre considerata la migliore orchestra del mondo, la Count Basie diretta da Foster ha mantenuto inalterato quel suo vecchio e inconfondibile sound «basiano», infuocato e ricco di blues-feeling. Foster si è limitato [illegible] aggiornare, a vestire di nuovo i vecchi, «storici» arrangiamenti contrando l'obiettivo.

Altro evento teatrale di stasera a Genova è la prima rappresentazione al [illegible] Museo di Sant'Agostino del nuovo spettacolo della compagnia dell'Archivolto «Nel circo di Buffalo Bill», sottotitolo: «Cristoforo Colombo alla conquista del Paradiso». La regia è di Giorgio Gallione. Tra gli interpreti: Sebastiano Tringali, Ugo Dighero, [illegible] Pirovano, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino, [illegible] Bonavera, Rosanna Naddeo. Inizio alle 21,30. [m. b.]

Savona, sempre più numerose le adesioni al referendum [illegible] La Stampa

I primi nomi per il miglior dj

Anche le «compagnie» votano per la discoteca

La discoteca / il dj dell'estate '92 in Liguria e Costa Azzurra

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
([illegible]e nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno consegnati a spediti a uno [illegible] seguenti indirizzi: [illegible] Stampa, [illegible] Marketing, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino; redazione di Savona, piazza Marconi 3/8, 17100 [illegible]vona; redazione di Imperia, via Bonfante 1, 18100 Imperia; redazione di Sanremo, via Gioberti 47, 18038 Sanremo; largo Doria 2, [illegible] Albenga; corso [illegible] 59, 18043 Chiavari. Si possono spedi[illegible] più [illegible] nella stessa busta, non sono [illegible] fotocopie.

I tagliandi del referendum organizzato da La Stampa per [illegible] pere, secondo i lettori, qual è la migliore discoteca della Liguria e della Costa Azzurra e chi è il miglior dj arriveno ormai alle nostre redazioni. A dare impulso al referendum sono soprattutto i dj, ormai impegnati in [illegible] sorta [illegible] prova d'orgoglio per dimostrare chi ha più seguito. Ieri mattina, ad esempio, sono arrivati nel punto di raccolta di Albenga ben 22 tagliandi in [illegible] colpo solo con scritto lo [illegible] nome del dj e della discoteca. In pratica un'intera compagnia ha votato compatta.

Partecipare al referendum è semplicissimo. [illegible] comprare una copia [illegible] La Stampa, ritagliare il tagliando e spedirlo o consegnarlo nei punti di raccol[illegible] segnati in calce al coupon. A fine estate sapremo i risultati di questa agguerrita indagine sul divertimento notturno.

[s. p.]

[illegible] DI RIVIERA

Montecarlo, domani [illegible] il celebre locale ripropone i balli [illegible] look dell'epoca

Al Jimmy'z [illegible] nel '60, sognando la [illegible]ardot

Attesi molti vip e forse, a sorpresa, la modella Claudia Schiffer

Brigitte Bardot, un mito che riporta alle estati degli Anni Sessanta

MONACO. Il periodo più caldo e affollato dell'estate moltiplica anche il numero delle iniziative rivolte al divertimento. Il Principato notoriamente ha la sua particolare [illegible] notturna [illegible] discoteca «Jimmy'z» è uno dei templi [illegible]la notte monegasca. Ben vengano quindi feste e serate a tema per il piacere di tutti. Domani sera, giovedì, dalle 23 sarà un salto indietro [illegible] tempo per riassaporare il gusto degli indimenticabili Anni 60. «Ci sono periodi che non si dimenticano, ogni [illegible] era una [illegible] entusiasmante scoperta. [illegible] al "Jimmy'z" per la se[illegible] "Sixtie's" vuol dire ritrovare l'atmosfera [illegible] trent'anni fa fra tante sorprese, spiega Frank Fiorito, direttore del celebre locale notturno. E tra le sorprese [illegible] mancheranno [illegible] splendide ragazze che balleranno [illegible] ritmo dei successi dell'epoca. Decorazioni e coreografie [illegible] hoc cambieranno per una notte il volto del «Jimmy'z». La musica, naturalmente, sarà rigorosamente Anni 60. Per l'occasione anche Maurizio Di Maggio, animatore di Radio Montecarlo, si unirà al dj Max. «Vogliamo [illegible] riportare l'ambiente, il look ed i balli di allora», [illegible] Maurizio. E uno dei simboli di quel tempo [illegible] Brigitte Bardot. Mondanità e personaggi famosi, legati ad un periodo unico. «Magari troveremo la nostra Brigitte Bardot - continua Di Maggio -, [illegible] bellissima top model Claudia Schiffer [illegible] stata più volte paragonata alla Bardot e ultimamente ha trascorso simpatiche [illegible] qui [illegible] "Jimmy'z". Sarebbe simpatico ritrovarla domani». E, [illegible] che lo Sporting Club di Montecarlo è [illegible] obbligata per i vip in vacanza o di passaggio nel Principato sono probabili incontri importanti. L'estate '92 della discoteca «Jimmy'z» ha in serbo ancora molte sorprese. [a. m.]

AL «PAPAGAYO» DI ARMA

De Piscopo in versione jazz

ARMA DI TAGGIA. Un Tullio De Piscopo «versione jazz» alla rhumeria Papagayo di Arma di Taggia. È noto batterista, che quest'anno è stato applaudito al teatro «La Fenice» di Venezia, si esibirà stasera e domani, alle 22. Sarà affiancato dal pianista Dado Moroni, dal sax tenore Emanuele Cisi e dal contrabbassista imperiese Rosario Bonaccorso, che compongono il «Drum Brothers Jazz Group». Un appuntamento da non perdere, che metterà in luce le doti istrioniche di De Piscopo, ben noto anche al grande pubblico per le sue apparizioni al Festival di Sanremo. L'ingresso è libero, e la prima consumazione viene a costare 30 mila lire. [e. f.]

Spotorno, spettacoli con burattini e cantastorie

Il teatro in piazze e vie chiama a raccolta i bimbi

SPOTORNO. I bambini diventano protagonisti, almeno per 4 giorni, a Spotorno grazie al Festival di teatro di figura o di parole «Le corte delle nuvole». La rassegna, in programma nelle scuole e nelle piazze del centro, si è iniziata ieri e prosegue, tutte le sere, sino a venerdì. Oggi va in scena «Pulcinella» del Teatro di figura umbro, spettacolo di pupazzi e cantafiabe (ore 21), Jungomare Kennedy) e «Eventos de la tradition oral indigena mexicana» del gruppo di saltimbanchi «Mexico» (ore 22,30, piazza «Alga Blu»).

La rassegna, un progetto della biblioteca «Sabarbaro», è organizzata e finanziata dal Consorzio «Spotorno-Spot» di cui fanno parte enti pubblici e privati. Spiegano gli organizzatori: «La manifestazione è un momento di incontro nelle strade. Ad animare le vie, le piazze e i giardini artisti che lavorano con diverse tecniche nel teatro di figura. Per organizzare il festival abbiamo tenuto conto della voglia di portare il teatro in mezzo alla gente coinvolgendola, rendendo partecipe all'avvenimento soprattutto i bambini, scendendo nelle vie e creando una situazione di gioco». Proseguono: «Durante le serate, nei giardini centrali, si potranno incontrare anche costruttori di burattini e marionette. Per tutto il mese, inoltre, è aperto un laboratorio di costruzione di pupazzi in gommapiuma».

«La Corte delle Nuvole» prosegue domani con gli spettacoli del «Teatrino dell'erba matta» di Spotorno e della «Compagnia del Drago Rosso» di Campomorone. Venerdì sera, «Teatro in «calola» di Arezzo (burattini e pupazzi), «Il Clown Miro» di Chiavari e il «Circo Bidone» di Vicopisano.

Anche Borghetto S. Spirito ha puntato sul teatro di figura per ragazzi: sabato sera si conclude la rassegna «Estate ragazzi» nell'area delle palestre di via Trilussa. Altri spettacoli teatrali itineranti per ragazzi, e minori pretese, si sono tenuti in queste settimane in piazze di Finale, Loano e Pietra. Tutti sono ad ingresso gratuito. Mentre molti comuni si sono impegnati a ricercare manifestazioni molto spesso costose e difficili da gestire, Spotorno e Borghetto, per il secondo anno hanno pensato ai più piccoli consci del fatto che il turismo in Riviera è soprattutto un turismo di tipo familiare. Che sia questa la strada da seguire per gli spettacoli estivi?

Augusto Rembado

A BORGHETTO

Candid-camera sui turisti

BORGHETTO. Barzellette, imitazioni, piccoli show e balletti. Sono alcuni degli spettacoli estemporanei ripresi fra i turisti sulle spiagge, dalle telecamere di «Videomare '92» la manifestazione in programma domani e venerdì nell'area esterna della palestra comunale di via Trilussa a Borghetto S. Spirito. Non si tratta di un programma televisivo o di una trovata pubblicitaria. L'iniziativa della Pro loco e degli stabilimenti balneari, anche se al suo primo anno sperimentale, si profila una delle più originali e meno scontate della stagione estiva. «Videomare» ha un sottotitolo esplicito: «La rassegna video che ha come protagonista il turista». Spiega Lorenzo Zucchetta, uno degli organizzatori: «I turisti sono stati ripresi di mattina, dal 5 al 19 luglio, durante i loro "show" estemporanei sulle spiagge. Ci sono spezzoni molto divertenti. Non sono di performance preparate con cura. Il bello è proprio questo. Abbiamo puntato sulla spontaneità di grandi e bambini. Domani sera faremo vedere tutti i video registrati nei giorni scorsi. Venerdì proietteremo su maxischermo gli "spettacoli" migliori e procederemo alle 25 premiazioni previste». Alla manifestazione hanno collaborato anche l'Apt e il Comune di Borghetto. Sarà probabilmente ripetuta e migliorata il prossimo anno. [a. r.]

GIORNO E NOTTE

S. [illegible] D'AVETO
Canzoni e feste

«Le canzoni più belle» è il tema della festa in programma stasera in piazza Livellara a Santo Stefano d'Aveto. Revival e ballo liscio con l'orchestra «I Sigma». [f. gr.]

S. [illegible]
I «Noi Duo» all'Imperiale

Concerto della «Columbus orchestra» diretta dal maestro Franco Pirondini oggi alle 21,30 sul lungomare di Santa Margherita a cura del Comune. Stasera nel giardino dell'hotel Imperiale Palace di Santa Margherita è in programma il concerto del gruppo «Noi Duo». Al pianoforte Eugenio Collavalle, vocalist Betty Granati. [f. gr.]

ROCCO
Gruppo folk sul lungomare

Sul lungomare Bettolo a Recco stasera si esibisce il gruppo folcloristico tedesco «Honglarm». L'appuntamento è alle 21,30. A cura della Pro loco. [f. gr.]

[illegible]
Concerto di violino

Concerto straordinario con il violino di Camillo Sivori restaurato dall'Ansaldo questa sera, alle ore 21, a Palazzo Tursi. Violinista Bruno Pignata, pianista Franco Giacosa, violoncellista Christian Secretan. [m. b.]

VADO LIGURE
La disco ai bagni Valerio

Appuntamento con la musica da discoteca stasera Bagni Valerio di Vado Ligure. Dalle 21 è in programma lo spettacolo animato dalla «Dj Band Carpe diem» la discoteca mobile dell'Estate savonese. [r. p.]

QUILIANO
Il piano bar di Riolfo

Stasera dalle 21 nel locale «I quattro Nani» di via Don Peluffo a Quiliano, piano bar con le musiche di Massimiliano Riolfo che eseguirà brani di cantautori italiani e stranieri. [r. p.]

SPOTORNO
Ballo liscio al Castello

Serata di ballo liscio con orchestra al dancing «Castello» di Spotorno. Alle 21 sul lungomare Kennedy «Libro mare: incontro con l'autore». [a. r.]

NOLI
Biffa, musica da mercoledì

Musica dal vivo al mercoledì sera allo «Biffa» di via Monastero a Noli. La serata prosegue con disco music novità. Al venerdì e alla domenica la «Biffa» si trasforma in discobar. [a. r.]

Musica sinfonica a palazzo Grimaldi

FINALE LIGURE
La Filarmonica in concerto

Concerto della Filarmonica di Pinalborgo questa sera alle 21 in Piazza di Spagna a Finale Ligure. Ingresso libero. «Luglio in prima» è il titolo della rassegna cinematografica in programma, da oggi, all'arena estiva «Ondina» di Finale Ligure. Saranno proposte novità della stagione autunnale. Oggi il film «Belle e Dannati». [a. r.]

CERVO
Il soprano canta in piazzetta

Continuano i «break-concerti» in piazzetta Dante, a Cervo. Oggi, alle 21,45, si esibiranno il soprano Livia Mondini, il mezzosoprano Paola Pittaluga e il tenore Alfredo Viaggi, che proporranno arie e duetti d'opera. Saranno accompagnati al pianoforte da Roberto Paraninfo. [e. f.]

DIANO MARINA
Ancora «Live Parade»

Proseguono le eliminatorie del concorso per gruppi rock «Live Parade», a cura di Gruppo Città e Abacus Promotion. Stasera, al Moto delle Tartarughe di Diano Marina, Aldo Borgatta e Alessandra Gaddini di Capo Berta presenteranno le manifestazione, che vedrà sfilare complessi da Imperia, Savona e Genova. [e. f.]

[illegible]
Orchestra sinfonica

La rassegna «Il quartiere in piazza», promossa dalla quinta circoscrizione imperiese, accoglie oggi, in piazza San Giovanni, l'orchestra sinfonica di Darmstadt, diretta da Martin Knell. L'inizio è per le 21,15. [e. f.]

RIVA LIGURE
«Scacco matto» sul mare

Musica dal vivo questa sera sul lungomare Villaregia. Dalle 21, si esibisce il complesso «Scacco matto». [g. ga.]

SANREMO
Dance e rap per i giovani

Serata dedicata ai giovani questa sera all'«Odeon City Hall» di via Matteotti a Sanremo. Dj set in poi musica dance e rap. Prezzo d'ingresso 10 mila lire. [g. ga.]

[illegible]
Brani di Ravel a Palazzo

Concerto di musica sinfonica questa sera alle 21,15 al Palazzo dei Principi di Monaco. L'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Serge Baudo esegue brani di Ravel e Milhaud. [g. ga.]

JUAN LES PINS
Il complesso del Sonny

Concerto jazz questa sera nella «Pinede Gould» di Juan Les Pins. Alle 21,30 il complesso Sonny Rollins. [g. ga.]

ITALIA 1 E LE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Nido di serpenti** telenovela
8.30 **Telepromozioni**
9 — **Le fare**, rubrica
12 [illegible], rubrica
13,05 **Dragnet**, telefilm
13,30 **Adam 12**, telefilm
[illegible] — **Sardegna Giornale**, notiziario
14,50 **Telefilmagini 24 ore**
15 — **Beach volley**
16 — **Telepromozioni**
18 — [illegible] **Giornale**
[illegible] **Taxi**, telefilm
19,15 **Dragnet**, telefilm
[illegible] **Nido di serpenti**, telenovela
[illegible] **Sardegna Giornale**
21 **Barry White**, musicale
21,30 [illegible] telefilm
22,30 **Sardegna** [illegible]
23,10 **La battaglia dell'ultimo panzer**, film
0,30 **Sardegna Giornale**
1,10 **Lobo**, telefilm

Teleregione

10 **Cartoni animati**
12 **Il primo uomo sulla Luna**, film con K. Moore
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 **Sceneggiato**
16 **Rubrica**
17 **Cartoni animati**
18 **Il padiglione della morte**, sceneggiato
19,30 **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Levy e Goliath**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telestar

9,35 **Per te [illegible] ucciso**, film con Joan Fontaine
10,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Nati per vivere**, [illegible]
19,30 **Giramondo**, settimanale
20 [illegible] telefilm
20,30 **La battaglia dell'ultimo panzer**, film con Guy Madison
Crime Story, telefilm
24 **Dragnet**, telefilm
0,55 **Lancer**, telefilm

[illegible]

13 **Video Jay** [illegible] **one Engelen**
16 **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 [illegible] **at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizie**
[illegible] — **New file**, notiziario
[illegible] **[illegible] biega, 'na chiara, un po' [illegible]**

Canale 7

8 **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Speciale spettacolo**
10,10 **Nati per vivere**, documentario
12,05 **Sky Ways**, telefilm
13 — **Sambe d'amore**, [illegible]
13,45 **Tg Liguria**
14,05 **Sky Ways**, telefilm
16,30 [illegible]
16,45 [illegible] **cara**, telenovela
17 — [illegible] **Bluey**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Sambe d'amore**, [illegible]
22 **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**, vetrina commerciale
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
0,40 **Andiamo al cinema**
1 — **Tg Liguria**

[illegible]

11 **Market**
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Punto news**
13,45 **Rubrica**
14,15 **Punto news**
17,45 **Cartoni animati**
19,30 **Rubrica**
20 — **Punto sera**, informazione
20,30 **Obiettivo bikini**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Rubrica**
23,30 **Automobili**, proposte
0,15 **Fuori gioco**
0,30 **Storia di una guerra**, doc
1,15 **Punto sera**, rubrica

Mixer Tv

18 — **Veronica** [illegible] **volto dell'amore)**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Obiettivo gente**
19,30 [illegible], cartoni animati
20 **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 [illegible] **selvaggio**, film avventura
[illegible] [illegible], informazione
23 — **Ormai**, spettacolo
23,15 **Alba selvaggia**, film drammatico
1 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**, news

Tele Nord

7,30 **Sky Ways**, telefilm
8 — **Nati per vivere**, documentario
8,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Gli amori di Cannes**, film drammatico
12 — **Sky Ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
14 — **Cartoons story**, cartoni animati
15 — **Nati per vivere**, documentario
15,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
16 — **Rivoluzione a Cuba**
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 **L'uomo e la Terra**, documentario
19,30 **Nati per vivere**, documentario
20 — **Obiettivo bikini**, film
20,30 **Phantom Kid**, film avventura
22 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Sky Ways**, telefilm

T.C.S.

12,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
[illegible] **Il tempo della nostra vita**, telefilm
15,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
[illegible] **Love American Style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **La via del riso**, film con [illegible] Ventura, Brigitte Bardot
22,40 **Colpo grosso**
23,30 **L'antidiota**, film comico con Carlo Gravina, Mel Ferrer, Umberto Orsini
1,25 **Colpo grosso** (replica)

[illegible]

13,30 **Telegiornale Tgs**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tgs**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
18,35 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,15 [illegible]
23,45 **Redazionali**

Telecupole

18 — **Arte aperta**, rubrica
19 — **Il primo uomo sulla Luna**, film
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Il padiglione della morte**, sceneggiato
20,30 **Levy e Goliath**, film
22,30 **Tg4**, notiziario
22,45 **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Astor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 824.566
Lire 9000/6000

Diana 1 — **Tutto può accadere**
Tel. 820.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' Commedia

Diana 2 — **Sognando Manhattan**
Tel. 820.714
Or.: [illegible]
Lire 9000/6000
di B. Rush, con K. Bacon, J. Mar[illegible] J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un [illegible]o di amici si riunisce per un matrimonio e passano il w[illegible]d, ricordando il passato tra risate e disagi. N.V. 1h 40' Drammatico

Diana 3 — **I Mambo Kings**
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di Arne Glimcher, con [illegible], A. Banderas, M. Delmare (Usa '92) — La storia commovente dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, [illegible] il successo con il mambo. N.V. 1h 46' Dramm.

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel. 820.583
Or.: 20,30/22,30

Filmstudio — CHIUSO PER [illegible]
Tel. 386.322
Or.: 20,3[illegible]
Lire 5000

Jolly — **Bestiali godimenti**
Tel. 880.570
Or.: 15/16,30/16
18,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

[illegible] — **Thelma e Louise**
Colombo
Tel. 640.283
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Ritz — **Fermati o mamma spara**
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve scortare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 36' Commedia

Salesiani — **Oliver & Company**
Or.: 21,15
Lire 6000/3000
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cartoni

[illegible] — **Donne con le gonne**
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il risveglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Astor — **Bianca e Bernie**
Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

[illegible] — **[illegible]**
Vittoria
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

[illegible] — **[illegible] finale**
Astra
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N.V. 2h 05' Thriller

[illegible] — **J F K**
Colle Fiani
Or.: 21 (spett. unico)
Lire 7000/5000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Arena Giardino — **La bella addormentata nel bosco**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di Larson, Rotherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, intrecciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe [illegible] da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' [illegible]

[illegible] — **La famiglia Addams**
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 6000/5000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, [illegible] Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible]te umoristico lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Arena Ondina — **[illegible]**
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' Drammatico

[illegible] — **Capitan Uncino**
Corallo
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible] — **Tartarughe Ninja 2**
Leonese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
di Michael Pressman con M. Sisel, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la scoperta che è nati intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Perla — **Papà ho trovato un amico**
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di N. Ziff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 32' Commedia

Giardino — **Maledetto il giorno che ti ho incontrato**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[illegible] — **Le comiche 2**
Or.: 21
Lire 7000/5000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

[illegible] — **Robin Hood**
Arlston
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Astro — **Maledetto il giorno che ti ho incontrato**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

[illegible] — [illegible]
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Verdi 2 — **Il principe delle maree**
Tel. 97.249
Or.: 21,10/22,45
Lire 8000/6000
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

[illegible] — **A proposito di Henry**
Roma
Or. 21
Lire 6000/3000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

L'asso brasiliano ammette l'interessamento biancoblù, non ha ancora deciso

Cerezo, quasi sì al Savona

Ieri pomeriggio, al ritorno da una lunga nuotata nel mare di Paraggi, il popolare centrocampista della Sampdoria ha parlato dei suoi programmi. «Il calcio è la mia vita»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

E il sogno potrebbe diventare realtà. L'ex centrocampista della Sampdoria Toninho Cerezo, lasciato [illegible] Sampdoria, ha espresso il suo [illegible] Savona. L'asso [illegible] che gestisce un stabilimento balneare [illegible] Cervara, [illegible] Riviera di Levante, vicino a Paraggi, per tutta la giornata di ieri è stato tempestato dalle telefonate [illegible] cronisti, ansiosi di avere notizie [illegible] un possibile trasferimento [illegible] a Savona.

Cerezo ha lasciato intendere che nei giorni [illegible] ci [illegible] stato un contatto [illegible] sodalizio biancoblu (ma anche [illegible] altre società). Raggiungere Cerezo [illegible] sebbene [illegible] per telefono, è stata un'avventura. Toninho [illegible] tutto il pomeriggio è stato in acqua per una serie di corsi di wind surf e di pesca subacquea. E' rientrato a riva verso le 18 e alla domanda dell'intervistatore [illegible] del Savona ha subito nicchiato. Ho poi detto: «Il Savona? Me ne hanno parlato bene, ma per [illegible] ho [illegible] ancora un contatto ufficiale. Mi sto allenando tutti i giorni in palestra, faccio footing, e il pomeriggio nuoto e sub, per tenermi in forma. Il calcio è la mia vita, mi diverto, non saprei stare senza il pallone. Ho deciso di rimanere in Liguria fino alla fine del [illegible] di settembre in [illegible] potermi accasare in qualche club. E [illegible] che prima o poi un'offerta arriverà». E se arrivasse quella [illegible] prenderei sicuramente al volo».

Cerezo quindi potrebbe [illegible] diventare grande un'altra squadra della Liguria: Savona o Sammargheritese. Già la Samm. Nella trattativa, si sono inseriti anche gli arancioni genovesi. Il Savona spera alla fine di spuntarla. La società di piazza [illegible] ha dato incarico [illegible] un' agenzia di Genova di iniziare [illegible] [illegible] il campione sudamericano. Stasera, o al massimo domani, i dirigenti biancoblù dovrebbero incontrare Cerezo e sentire la sua richiesta.

Secondo discrezioni il brasiliano, per giocare nel Savona, è in qualche altra squadra dilettantistica. [illegible] circa 200 milioni. E come farà il Savona a racimolarli? Si sta interessando il neo senatore Sergio Cappelli che ha messo in moto una serie di aziende che potrebbero garantire, [illegible] la loro sponsorizzazione, l'operazione-Cerezo.

La [illegible] anche molto sugli abbonamenti, che potrebbero [illegible] un buon contributo alle casse della società di piazza D'Inca.

Sul calcio mercato, il Savona sta lavorando in più direzioni. Arcuri e Orcino stanno tentando di convincere a ritornare in biancoblù il centrocampista [illegible] Nistri. Nei prossimi giorni, ma non è escluso anche oggi [illegible] Il [illegible] potrebbe anche ufficializzare l'acquisto di [illegible]. E i nomi dei candidati sono più di due. Fino a ieri il numero uno era Paolo Rossi, mentre ieri la società ha confermato [illegible] possibile trattative con «Bobo» Pileddu, centravanti [illegible]

Quest'ultimo sembrava destinato a finire [illegible] Rapallo, anzi la società bianconera lo dà per scontato, ma pare che invece il bomber genovese, [illegible] non ha [illegible] firmato [illegible] lista [illegible] trasferimento, preferisca Savona alla [illegible] ruentina. Oggi, o [illegible] massimo, vedremo.

Intanto Corrado Orcino ha [illegible] municato [illegible] giorno dell'inizio [illegible] test pre-raduno. Il mattino del 30 luglio saranno i giocatori [illegible] [illegible] nell'hinterland [illegible] Savonese, mentre il 31 il test sarà riservato [illegible] nuovi acquisti [illegible] a coloro che abitano lontano da Savona.

Poi al pomeriggio la partenza per il raduno: prima a Garessio e successivamente a Narzole per assicurare [illegible] squadra in vista di un'importante stagione.

Roberto Pizzorno

PALLANUOTO

Ghibellini è della Rari

La Rari [illegible] avrebbe concluso le [illegible] per l'acquisto [illegible] Alberto Ghibellini (attualmente in prestito al Recco ma proprietario del proprio cartellino). Al giocatore, 19 [illegible] sarebbe stato offerto [illegible] contratto di 3-4 anni. Ghibellini è un centrovasca dotato di [illegible] ottimo tiro, sempre imprevedibile e ottimo nuotatore, molto veloce [illegible] controfughe. [illegible] mesi fa, nonostante la gi[illegible]e, Rudic l'aveva chiamato nel gruppo dei giocatori per Barcellona ma un infortunio alla spalla destra gli [illegible] impedito di partecipare al raduno della nazionale e alle finali scudetto proprio [illegible] Savona. E' [illegible] comunque [illegible] dei punti fermi [illegible] Nazionale juniores insieme ad Alberto Angelini. Ghibellini proviene dal [illegible] giovanile del Bogliasco dove ha militato fino al '91, a [illegible] cui la squadra è [illegible] L'ultima stagione ha giocato in prestito al Recco col quale ha raggiunto [illegible] semifi[illegible]

Ma il mercato della Rari non si fermerebbe all'acquisto di Ghibellini, infatti nel mirino della [illegible] di [illegible] Colombo ci sarebbero anche Gandolfi e Salonia. Gandolfi, quest'anno alla Canottieri Napoli, avrebbe però richiesto una cifra troppo alta e la Rari [illegible] intenzionata [illegible] abbandonare la pista. Molto più probabile, invece, l'arrivo di Salonia (Pescara) che per la gravissima crisi che sta attraversando la società abruzzese potrebbe anche ridurre le iniziali pretese. Sul fronte dello straniero sempre aperta l'ipotesi Manuel Estiarte anche [illegible] tutto dipende [illegible] cosa saprà fare la Nazionale iberica alle prossime Olimpiadi. [m. no.]

Toninho Cerezo piace al Savona

Ciclismo, delude il giovane di Andora

Celestino perde la sfida tricolore

SAVONA. [illegible] un weekend ricco [illegible] appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. La gara più attesa [illegible] a Pescara con Mirco Celestino, portacolori dell'US Andora, impegnato nella prova unica valida per il campionato italiano Juniores. [illegible] provincia [illegible] Sav[illegible] attenzione concentrata sul «Challenge Porasso» di mountain-bike, giunto alla quinta prova. Ecco i principali temi del fine settimana.

Celestino all'asciutto. Erano partiti in molti per seguire la giovane promessa ponentina impegnata nel titolo tricolore. [illegible] il sogno di [illegible] Celestino giungere con le mani alzate sul traguardo di Pescara è andato deluso. Condizionato dall'emozione il corridore di Andora non è riuscito, [illegible] contrario delle gare precedenti, a imporre il proprio ritmo. Afferma Salvatore Liccardi, presidente [illegible] Andora: «Inutile negare che siamo delusi. Nelle indicative Mi[illegible] è sempre [illegible] protagonista e sette giorni fa, sullo stesso percorso, [illegible] messo in riga i principali avversari. Il risultato negativo non deve comunque scoraggiarci: Celestino rimane una [illegible] del ciclismo italiano, come confermano i principali tecnici di questo sport».

Trofeo Giacosa. Ancora una splendida affermazione dei corridori dell'Alassio Badano [illegible] alla classica per Allievi giunta alla 44ª edizione. La vittoria è [illegible] a Salvatore Cirasola, che sul traguardo ha preceduto altri cinque corridori, primo [illegible] quali il sanremese Garimoldi. Ci[illegible] è stato insieme al compagno [illegible] squadra Albino Defendini (vittima però di [illegible] foratura nel finale) l'autentico protagonista di una [illegible] che ricopre un posto di prestigio nel calendario nazionale.

Rimane allora da chiedersi perché i due atleti ponentini (protagonisti di una splendida stagione) siano stati scelti solo come riserva ai campionati italiani. Evidentemente la logica (politica) che vuole come titolata[illegible] [illegible] prova tricolori solo ciclisti genovesi e levantini ha trovato, ancora [illegible] volta, [illegible] più eloquente delle conferme.

Circu[illegible] [illegible] [illegible] I Giovanissimi erano impegnati a Villanova [illegible] 5ª edizione [illegible] una manifestazione organizzata [illegible] [illegible] factotum Elvio Siffredi. Bottino pieno per i baby dell'Alassio Badano [illegible] che hanno raccolto successi con Olivieri, Nicolosi e in [illegible]po femminile con Boffa e Malardo.

Challenge Porasso. Prosegue la kermesse organizzata dalla Uisp di Savona. Domenica si [illegible] organizzata [illegible] prova. [illegible] Vendone si è registrato il trionfo di Dario Briano (Cicli Zanini), davanti a Ugo Sirigo e Giacomo [illegible] (Elledì Sport). A Cosseria invece si è registrato il successo del fortissimo Enrich Santyniak (Fischer Italia) che [illegible] [illegible] volta [illegible] dato una prova della sua classe. Il Challenge adesso entra nel vivo: domenica prossima infatti a Rocchetta di Cairo (ritrovo ore 16,30) è in programma il «Gran Premio Pro Loco» [illegible] distanza [illegible] [illegible] km.

Appuntamento [illegible] la cro[illegible] Altro momento clou della p[illegible] domenica [illegible] la 5ª Cronoscalata «Bormida-Melogno», gara a [illegible] individuale sulla distanza degli otto chilometri. La partenza [illegible] gara, organizzata dall'Udace, è fissata per [illegible] 15 davanti [illegible] Ri[illegible] «Da Pietro» in località [illegible]

Guglielmo Oliveri

PALLANUOTO

Tanto Ghibellini che Salonia vicini all'accordo con il Savona

[illegible] Ghibellini, [illegible] titolare nella Pro [illegible] e nella Nazionale Juniores è vicino all'accordo con la R. N. Savona: si parla di un prestito biennale (il cartellino è di proprietà del giocatore) con possibilità di rinnovo per altri due. Vicino alla società Campione d'Italia anche Salonia, in fuga dalla Giollaro Pescara, [illegible] annunciato lo scioglimento per problemi finanziari. Si fanno invece più difficili le cose per l'arrivo a Savona del difensore della Canottieri Napoli e della Nazionale di Rudic Gandolfi: il giocatore ha chiesto [illegible] cifre considerate spropositate dai dirigenti biancorossi. [d. s.]

PALLANUOTO

Lo Sturla juniores quarto al concentramento di Anzio

Sturla solo al quarto posto nel [illegible] di Anzio degli Juniores B/C. Titolo alle Fiamme Oro Roma (punti 6), [illegible] al Plebiscito Padova e RN Napoli (5), Sturla (3), Palermo (1). I risultati dei genovesi: 11-11 con Plebiscito, [illegible] [illegible] Napoli, 7-18 [illegible] Fiamme Oro; 17-10 con Palermo. La settimana di finali per la pallanuoto giovanile prosegue domani alle 17,30 a Bogliasco fra i locali e le Fiamme Oro Roma. Match di [illegible] per il titolo Allievi B/C. Il ritorno lunedì 27 alle 17 al [illegible] Italico. [g. a.]

TENNIS

Al Master di Chiavari vince il genovese Odero

Vittoria di Federico Odero [illegible] Tennis [illegible] Genova nella prova chiavarese del circuito Master Tuttosport. Il genovese ha superato in finale con [illegible] netto 6-3, 6-2 il lavagnese Fabio Bonici. In classifica, a due prove dal termine, il comando [illegible] Dentone a Gabutti [illegible] punti), seguiti da [illegible] (50), [illegible] (40), Brunelli (38), Marchione (30), Ogrisek (28), Cardi e Cominotto (28). [g. a.]

Ogni sabato in regalo con
LA STAMPA
Liguria
Supplemento per le vacanze e il tempo libero
con gli appuntamenti di una settimana
in tutta la Liguria

c'é aria di festa

Il Mercatone Uno festeggia con te !!

GIOCHI D'ESTATE

siamo aperti

il 22 e 23 luglio dalle ore 20,30 alle 22,30
per i tuoi acquisti ▪ per giocare insieme.
Agli intervenuti una gradita sorpresa

CALTIGNAGA (NO) S.S. 22 del Lago d'Orta

Mercatone Uno

Dove La Vita Costa Meno!

COMPAQ
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
[illegible] r.a.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 22 Luglio [illegible] — 39
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

Si è impiccato in ospedale a Novara, dopo le inchieste aperte a Trecate

Suicida per paura dello scandalo

Aveva 39 anni. Domenica [illegible] si [illegible] fatto ricoverare per disturbi neurologici. Durante [illegible] perquisizione erano stati trovati documenti che comproverebbero [illegible] patrimonio superiore al miliardo

[illegible] Temeva di essere coinvolto [illegible] scandalo [illegible] tangenti. Era sconvolto, al punto che domenica scorsa era stato ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale Maggiore di Nova[illegible]. Gli infermieri lo hanno trovato impiccato questa mattina, nella camera a un solo letto: aveva realizzato un cappio rudimentale con un lenzuol[illegible] a un armadio.

Così si è tolto la vita Giuseppe Rosato, 39 anni, [illegible] comunale del Comune [illegible] Trecate. Erano [illegible] le 5,30. Il Rosato aveva deciso di farla finita già da qualche ora. E' stata informata la moglie Domenica Baccuini, 35 anni, che vive con [illegible] figlia Francesca, tredicenne, in una villetta di via Sant'Ambrogio 52 a Romentino, pochi chilometri da Trecate.

L'11 luglio gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria della procura della Repubblica [illegible] Novara, agli ordini del magistrato Roberto Pava, [illegible] compiuto un'attenta perquisizione.

Quasi certamente [illegible] documenti interessanti, [illegible] a una delle due inchieste (la seconda) che il magistrato ha aperto a Trecate. Pochi giorni dopo venivano [illegible] tre informazioni di garanzia: per concussione nei confronti dell'ex sindaco socialista Borando, e per concorso nei confronti del geometra Ernesto Farinelli, ex segretario del psi; un altro «avviso» era stato inviato a Pierantonio Maltaglia-ti, capo dell'ufficio tecnico comunale e consigliere provinciale socialista: quest'ultimo per falso in atto pubblico.

All'origine delle tre ipotesi di reato la costruzione del grande magazzino «Garavaglia», sulla circonvallazione per Vigevano. Il titolare, Pasquale Garavaglia, avrebbe dovuto sborsare una «mazzetta» per ottenere la licenza edilizia.

Quale collegamento [illegible] questa [illegible] e il messo comunale? Al mo[illegible] è difficile stabilire il ruolo coperto dal Ro[illegible] Nato a Borgia (Catanzaro) era messo comunale da una decina d'anni nel grosso centro vicino a Novara, dove ha sempre militato nelle [illegible] psi ricoprendo anche [illegible] direttive. «Una persona affabile e disponibile» dicono in città, molto vicina all'ex sindaco Borando e al suo gruppo». E in parecchi aggiungono: «Era elegante, amava le auto di grossa cilindrata e [illegible] vita brillante».

Aveva [illegible] un periodo di ferie [illegible] Il 20 giugno e, dopo qualche settimana trascorsa in Calabria, avrebbe dovuto rientrare in servizio lunedì.

L'attuale sindaco, ingegner Giuseppe Magnaghi, democristiano, subentrato a Borando due [illegible], [illegible] il [illegible] medico che il Rosato ha fatto pervenire [illegible] Comune [illegible] giorni scorsi.

Il ricovero [illegible] domenica, per disturbi neurologici. Questa mattina la tragica scoperta da parte di un infermiere che ha dato l'allarme.

Suicidio, non c'è alcun dubbio. Ma sarà l'autopsia a stabilire le [illegible]e del decesso. Nel frattempo l'autorità giudiziaria aprirà un'inchiesta sulle eventuali responsabilità.

La notizia del suicidio [illegible] de[illegible] scalpore a Trecate, già chiacchierato per le due inchieste sulle tangenti che ha investito l'ex sindaco e l'ex assessore al commercio.

In questa tangentopoli di risaia, come qualcuno l'ha definita, ci si chiede se la [illegible]rte del [illegible] da mette[illegible] [illegible] collegamento con le indagini riguardanti quegli amministratori. Forse il [illegible]munale ha tenuto di [illegible]o in un giro più grande [illegible]. Il dipendente comunale [illegible] sarebbe stato interrogato nei prossimi giorni: Rosato probabilmente non ha retto al pensiero [illegible] trovarsi di fronte al magistrato, al quale avrebbe dovuto confessare i [illegible] rapporti con personaggi importanti, per i quali sarebbe [illegible] costretto a fare il prestanome.

Soltanto così, infatti, [illegible] spiegherebbe la perquisizione ordinata dal procuratore. Gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria [illegible] acquisito una documentazione comprovante un patrimonio immobiliare superiore al miliardo. Una piccolafortuna, insomma, per un messo [illegible]nale.

Gianfranco Quaglia

Giuseppe Rosato, il messo comunale che si è [illegible]to la vita, e il sindaco Giuseppe Magnaghi. [illegible] destra il municipio di Trecate — FOTO PIVETTI

I medici: «Era angosciato»

Aveva deciso di ricoverarsi preoccupato per l'inchiesta

NOVARA. «Nessuno avrebbe [illegible] potuto immaginare un gesto simile: è vero, era stato lui stesso a chiedere il ricovero perché la vicenda della perquisizione lo aveva[illegible] spossato, ma da qui al suicidio ce ne corre. Invece, purtroppo, tutto è avvenuto alle cinque, proprio tre minuti dopo che l'infermiera di turno [illegible] fatto un controllo nella stanza».

Così i medici del presidio di psichiatria dell'Ospedale Maggiore hanno raccontato la tragedia di Giuseppe Rosato, che si è tolto la vita nella camera dov'era degente da neppure trenta [illegible].

[illegible] reparto diretto dal professor Eugenio Borgna, la consegna del primario per tutti è quella della massima discrezione: nessuna dichiarazione [illegible] un episodio dalle implicazioni molto delicate sull'inchiesta che sta sconvolgendo la politica trecatese.

«Il paziente si è fatto ricoverare da noi domenica sera, dopo [illegible] sofferto [illegible] palpitazioni. Quando è arrivato a Novara - dice un medico - il Rosato appariva abbastanza tranquillo, anche se aveva detto subito che la perquisizione a cui [illegible] sottoposto l'aveva [illegible] in agitazione e lui [illegible] deciso il ricovero perché era preoccupato. Noi l'ab[illegible] curato [illegible] dai semplici ansiolitici».

Giuseppe Rosato, aggiungono i medici, non [illegible] mai in passa[illegible] sofferto di depressione [illegible] aveva [illegible] problemi che potessero [illegible] proseguire il gesto terribile che ha messo [illegible] atto ieri mattina.

L'infermiera [illegible] turno era appena passata a dare un'occhiata alle [illegible] quando ha udito un colpo proveniro dalla [illegible] in cui era ricoverato il Rosato, l'ultima del reparto; lo ha trovato legato con un lenzuolo all'armadio, ormai privo di vita.

I medici novaresi non si pronunciano ufficialmente sulla vicenda, ma sembrano non avere dubbi sul [illegible] fra il suicidio e l'ansia espressa dal Ro[illegible] in merito ai possibili sviluppi dell'inchiesta. [m. g.]

Giornata di manifestazioni ieri in tutta la provincia dopo i tragici fatti di Palermo

Chiusi i negozi, Novara in lutto

Quasi il 90 per cento dei commercianti ha abbassato le saracinesche per mezz'ora nel pomeriggio. In mattinata, tanti lavoratori hanno aderito alle due ore di sciopero richieste dai sindacati

NOVARA. La [illegible] ha aderito in massa [illegible] giornata di sdegno e [illegible] protesta indetta dopo i tragici fatti di Palermo. In mattinata, tanta gente si è data appuntamento in piazza Martiri per partecipare alla manifestazione organizzata [illegible] Cgil, [illegible] e Uil. Nel pomeriggio, i commercianti novaresi hanno risposto compatti alla richiesta di chiusura dei negozi, in concomitanza con i funerali delle vittime della strage.

[illegible] un'indagine [illegible] qua[illegible] associazioni, Ascom Confcommercio, Confesercenti, Unione Artigiani e la Cna, ieri [illegible] 15,30 alle 16, quasi il [illegible] per cento degli esercizi del centro città ha abbassato le serrande. Qualche negoziante ha deciso di andare oltre la semplice astensione dal lavoro, esponendo in vetrina un cartello: «Chiusi per lutto ed in segno di protesta. Siamo vicini ai paren[illegible] delle vittime [illegible] strage di Palermo».

In un comunicato stampa diffuso dalle quattro associazioni, il motivo di questa manifestazione: «La chiusura simbolica [illegible] tutti gli esercizi per mezz'ora serve da concreta te[illegible] dello sdegno e dello sgomento di tutti gli operatori per la ferocia dimostrata [illegible] la mafia nel colpire magistrati e forze dell'ordine. La strage di Palermo deve richiamare il Parlamento ed il governo al dovere della fermezza, all'assoluta urgenza di appro[illegible]re i provvedimenti antimafia e di adottare [illegible] ulteriori misure necessarie a combattere efficacemente una criminalità [illegible] in [illegible] aperta contro lo Stato».

Secondo Gianmario Caramanna, segretario provinciale della Confesercenti, «l'adesione sarebbe potuta [illegible] se i funerali non fossero [illegible] anticipati di un giorno. Malgrado [illegible] difficoltà di [illegible] ganizzativo, ci riteniamo comunque soddisfatti della risposta. Ieri pomeriggio, in corso Mazzini, corso XXIII Marzo, [illegible] Torino e viale Roma le saracinesche erano tutte abbas[illegible] [illegible] Borgomanero hanno aderito il 75 per cento [illegible] commercianti». Sulla [illegible] lunghezza d'onda si trova Davide Porta, direttore dell'Ascom: «Salvo alcuni casi, sono stati davvero tantissimi i negozi che hanno sospeso l'attività, anche se questo non [illegible] un motivo d'esultanza. E' un momento difficile e la tensione si avverte in tutti gli ambienti».

[illegible] Platti

AVVENIRE

Uniti contro la mafia

«La magistratura deve essere dotata di leggi che [illegible] consentano di intervenire efficacemente contro la criminalità. L'eccessivo garantismo favorisce solo chi ha compiuto il reato, a detrimento di che ne è la vittima. Non leggi speciali, ma leggi giuste [illegible] difesa [illegible] cittadino onesto e dello Stato. Oggi, purtroppo, non è così». Lo ha detto ieri sera a Palazzo Flaim il procuratore della Repubblica, Antonio Simone, nel corso della manifestazione per la strage di Palermo, e di solidarietà con la magistratura, organizzata da Cgil, Cisl, Uil, e [illegible] sindacato di polizia Siulp. Tra gli altri, erano presenti il sostituto procuratore Francesco Patrone, i giudici Serena Riccobono e Manuela Laub [illegible] il sindaco Bartolomeo Zani. Le organizzazioni sindacali hanno annunciato che, nei prossimi giorni, sul problema della mafia e della solidarietà con la magistratura verranno [illegible] assemblee in tutti i posti di lavoro. [a. c.]

L'idea lanciata da [illegible] di Casale Monferrato che vive a Premeno

E' nata la lega per i bisnonni

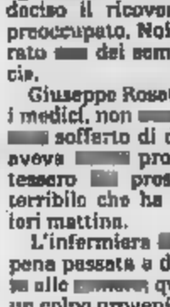
Il presidente è [illegible] novantenne, decano del Parlamento

PREMENTO. Adesso anche i bisnon[illegible]no una «lega»: niente a [illegible]re con quella di Bossi, anche [illegible] rché il fondatore è il decano del Parlamento, il senatore Giuseppe Brusasca, di 92 anni.

Brusasca ogni anno [illegible] l'estate a Villa Cavalli, a Premeno, nella casa della famiglia della moglie Alba, [illegible] cui rimase vedovo nel 1932.

Qui, in questa dimora a ter[illegible] sul lago Maggiore, ha avuto l'idea di fondare un'asso[illegible] dedicata ai bisnonni. Sempre a Premeno aveva pensato [illegible] un'altra categoria della terza età, quando nel '90 aveva ideato il club dei novantenni.

Stavolta l'attenzione [illegible] per chi è arrivato ai pronipoti: [illegible] me mai? «Perché i bisnonni non sono considerati [illegible] nessuno, neglетti anche dai pronipoti. L'idea è nata proprio in seguito ad un piccolo episodio quotidiano che mi è capitato: il [illegible] pronipote Giovanni, di due anni e mezzo, stava giocando in casa ed eravamo tutti riuniti. Io lo [illegible] seguendo, quando [illegible] un [illegible] punto ha avuto bisogno d'aiuto ed allora ha voluto che intervenisse assolutamente il nonno. Il bisnonno niente, e [illegible] ho pensato che accade [illegible] po' sempre».



Giuseppe Brusasca il senatore, di 92 anni, che vuole fondare la «lega» dei bisnonni

La lega, [illegible]ce il senatore, si propone obiettivi molto concreti: «La rivendicazione, per i bisnonni, della dignità e dei diritti che competono a tutti gli altri cittadini e che dovrebbero essere assicurati anche a noi».

Giuseppe Brusasca è un ultranovantenne che sembra aver trovato il segreto dell'eterna giovinezza: scrive memorie, organizza associazioni [illegible] e [illegible] trascorre l'estate passeggiando.

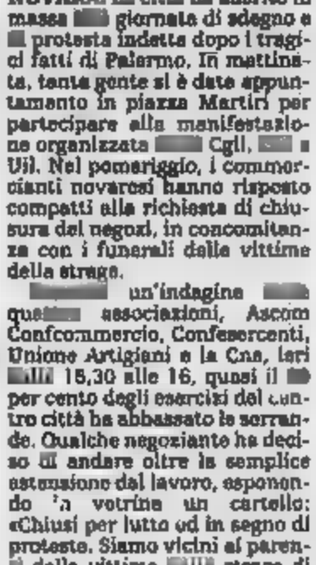
Ogni giorno percorre a piedi i due chilometri che separano villa Cavalli dal centro del paese e poi ritorna [illegible] passo ancora spedito.

«In questi ultimi anni mi sono soffermato soprattutto sui problemi della terza età, anche perché sono quelli che sperimento personalmente, benché, per fortuna, goda ancora [illegible] buona salute».

Pochi mesi fa il senatore democristiano, originario di Casale Monferrato, è stato invitato dal governo israeliano, unico [illegible] i parlamentari italiani, a piantare [illegible] albero nel Parco dei Martiri a Gerusalemme: «E' un riconoscimento che mi è stato assegn[illegible] perché sono rimasto l'unico in Parlamento ad essere [illegible] condannato a morte dai tedeschi». [m. g.]

TRASPORTI SUL LAGO

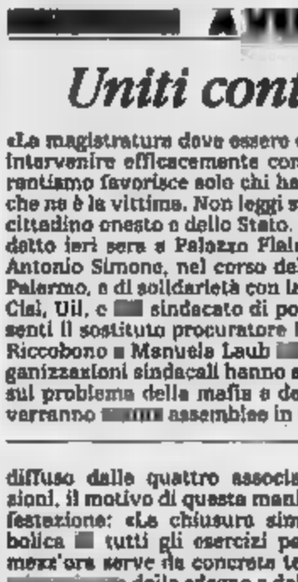
Orta, polemica sui pontili



Otto motoscafisti privati replicano alle [illegible] di importunare i turisti e «rubare» [illegible] comitive alle motonavi del servizio pubblico. A PAG. 36

IL QUARTIERE SI RIBELLA

Sacro Cuore nel degrado



Protestano negozianti e residenti: illuminazione notturna scarsa e carenza di pulizia in una tra le aree pubbliche più frequentate. [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti irregolari. Brevi rovesci sulle zone alpine soprattutto nelle ore più calde.
[illegible] leggera diminuzione
VENTI. Deboli e moderati.
[illegible] Prevalenza di [illegible] o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 37; min: 20; media: 28
UN ANNO FA
Max: 30; min: 19; [illegible]
TEMPERATURE DI [illegible]
Torino 30; Aosta 27; [illegible]
Asti 30; Cuneo 29; Vercelli 31

Novara, proteste dei commercianti e dei giovani nel quartiere del Sacro Cuore

Buio e rifiuti sulla piazza

Lamentele per lo stato di abbandono in cui versa la zona. Illuminazione notturna scarsa e [illegible] di pulizia in una delle aree pubbliche fra le più frequentate del centro città

NOVARA. I commercianti di viale Roma protestano per lo stato di abbandono in cui versa la piazzetta del Sacro Cuore. Motivo delle lamentele, la scarsa illuminazione notturna e le carenze di pulizia in una delle aree pubbliche più frequentate del centro città.

A farsi interprete dello scontento di molte persone, il titolare del bar Roma, Francesco Di Pietro.

«Da oltre due mesi - dice - l'illuminazione notturna in piazza è davvero carente. Le lampadine dei lampioni sono sempre spente e non c'è nessuno che provveda a sostituirle. Io ho cercato di intervenire ma alle promesse non sono mai seguiti i fatti».

La piazzetta del Sacro Cuore è uno dei luoghi di ritrovo dei giovani del centro, che affollano tutti i giorni le ampie gradinate davanti alla chiesa e il piccolo spazio con la fontana.

In questi giorni cumuli di carte, giornali e rifiuti creano disordine nell'ampio spazio.

Durante il periodo estivo la piazza si anima di molte presenze anche alla sera. Pure tra i ragazzi si avverte la situazione di disagio.

«E' vero, da qualche tempo - dicono alcuni giovani in sosta davanti alla fontana - notiamo che l'illuminazione è carente, e ci dispiace vedere questo nel centro città. Una volta c'era

La piazzetta del Sacro Cuore, punto di ritrovo per [illegible] giovani del centro città, [illegible] in uno [illegible] di totale abbandono

spazio anche per alcune piantine, adesso quelle poche rimaste sono rinsecchite».

Ma Francesco Di Pietro rincara la dose: «Non capisco perché, a pochi metri da qui, sia un parco che nelle ore notturne è chiuso al pubblico ed è illuminato a giorno, con decine di punti luce. I motivi di sicurezza a mio avviso, e secondo altri commercianti, non bastano a giustificare questo spreco. Non saranno certo questi lampioni a indurre i malintenzionati a scavalcare il recinto di protezione».

«Visto che nella piazzetta del Sacro Cuore si radunano i ragazzi del quartiere, ed è punto di incontro anche per anziani, credo che bisognerebbe porre più attenzione alle loro esigenze. Questa inoltre è una delle piazze più belle della città e meriterebbe, a nostro avviso, maggior considerazione da parte di tutti».

Le lagnanze per la piazzetta non si fermano qui: anche la pulizia lascia a desiderare, secondo gli esercenti che si affacciano sulla zona.

«A parte i piccoli portaimmondizia appesi ai pali - dice Di Pietro - da diverso tempo man[illegible] l'addetto Snu. E' [illegible] persona scrupolosa, che ci ha sempre garantito la perfetta manutenzione della piazza. Ci siamo informati e abbiamo saputo che la persona è in ferie. In sua [illegible] senza [illegible] non è coperto da nessuno. Possibile che quando il personale manca, non si possa provvedere ad un'adeguata sostituzione? Noi abbiamo provveduto qualche volta singolarmente a ripulire i marciapiedi ma ci vorrebbe un intervento sistematico. A quando la soluzione?».

Ma anche la viabilità rimane un problema spinoso.

L'alta velocità dei mezzi e l'ingombro su entrambi i lati della strada rendono difficile lo scorrimento.

«Ce ne accorgiamo - dice Michela Grieco - quando l'autobus deve sostare per raccogliere i passeggeri. Anche il passaggio delle corriere extraurbane risulta pericoloso a causa delle macchine parcheggiate in divieto di sosta. L'abitudine a sostare in doppia fila è diventata consuetudine qui in viale Roma: per accedere ai negozi più in fretta non si rispetta la segnaletica e le conseguenze sono facilmente immaginabili. Forse ci vorrebbero controlli più costanti, per garantire vivibilità a questa zona, un punto nevralgico del centro città».

Cristina Meneghini

IN BREVE

GALLIATE

Pensionata travolta in bicicletta, è grave

Prognosi riservata [illegible] Rita Castano, 73 anni, residente a Galliate [illegible] piazza San Giuseppe 2, che è [illegible] coinvolta in un incidente stradale mentre [illegible] in via Cadorna con la sua bicicletta nella mattinata di lunedì. Dalla direzione opposta giungeva la «Fiat» di Rodolfo Martelli, 46 anni, che rientrava nella [illegible] abitazione di via Cadorna. Lo scontro tra i due mezzi è stato inevitabile. Nell'urto la donna è caduta a [illegible] e ha battuto il capo. E' stata subito trasportata all'ospedale, dove i sanitari le hanno prestato le cure necessarie.

NOVARA

Motorismo, equipaggi cittadini al rally

Ci sarà anche un equipaggio della «Novara Raci[illegible] al prossimo «Rally della lana» che prenderà via domani. Si tratta del duo Bacchetta-Beltrami, che correranno [illegible] Peug[illegible] 205. La partenza del rally è prevista da Biella alle 21,30. Al 14° Rally delle valli Vesinesi, invece, saranno quattro gli equipaggi della [illegible] Racings.

[illegible]

Ferito un anziano che cade in motorino

Trauma cranico e ferite varie per [illegible] anziano di 80 anni, coinvolto ieri pomeriggio verso le 14,30 in un incidente stradale. Domenico Checco, di Trecate, stava viaggiando sul suo ciclomotore verso No[illegible] quando, sulla statale [illegible] toccato da un'auto. Caduto violentemente a terra, il Checco è stato trasportato all'ospedale Maggiore in ambulanza, ed è stato quindi medicato. Le [illegible] condizioni [illegible] sono gravi.

[illegible]

Pochi giorni di prognosi [illegible] donna [illegible]

E' stata giudicata guaribile in pochi giorni [illegible] Milotto, residente a Galliate in via Custoza 28, coinvolta in un incidente in via Ticino. Per cause ancora in via di accertamento [illegible] vettura di Maurizio Conciato, residente in via Leonardo [illegible] Vinci, ha sfiorato [illegible] donna, che in bicicletta stata svoltando a sinistra in via Ticino. Nell'urto la donna ha riportato alcune ferite ed [illegible] trasportata all'ospedale «Maggiore» per le [illegible] [illegible] caso.

[illegible]

[illegible] cade in piscina, [illegible] dal bagnino

Solo un grosso spavento per un bambino di 8 anni di Borgoticino, Stefano Dalla Pietà, che ieri mattina nella piscina di [illegible] è caduto [illegible] acqua dopo aver sbattuto la [illegible] [illegible] bordo della vasca. L'elisoccorso [illegible] Novara è intervenuto sul posto e la dottoressa Sandra Leva ha visitato il bimbo, salvato dalla prontezza [illegible] [illegible] bagnino.

Microdelinquenza, la proposta del pli

«Occorre presidiare piazza Garibaldi»

NOVARA. Il partito liberale scende in campo contro il piano del traffico e chiede un presidio permanente in piazza Garibaldi per arginare gli episodi di microcriminalità. La richiesta proviene dal segretario provinciale del partito, Cesare Conforti. «Intere zone del centro storico si trovano ormai in situazione di emergenza e l'area attraversata dalla microcriminalità si va estendendo dal punto di partenza di piazza Garibaldi», nota l'esponente liberale, che lamenta anche «il grave pregiudizio arrecato agli operatori economici e a tutta la clientela». Responsabile del degrado cittadino, secondo Conforti, è anche il piano del traffico. «Lo consideriamo particolarmente pericoloso, perché sembra fatto apposta per rendere più problematico l'accesso al centro storico di Novara ai cittadini per bene, finendo per consegnare il cuore della città a chi se ne infischia di leggi e regolamenti».

I liberali propongono l'istituzione di un servizio permanente delle forze dell'ordine in piazza Garibaldi, diventata, secondo la denuncia di Conforti, il ritrovo preferito di chi opera per finalità illecite.

Nel pli novarese è intanto bufera sul consigliere comunale Giuseppe Genoni, che col suo voto ha «salvato» nell'ultimo consiglio comunale la giunta.

Il segretario della sezione liberale novarese, Giuseppe Barchietto, lo ha deferito ai probiviri ed ha condannato l'atteggiamento di Genoni. «Il salvataggio della giunta è stata una decisione personale di Genoni, presa in contrasto [illegible] le posizioni del partito. Il nostro giudizio sull'amministrazione continua a restare negativo, perché propone progetti molto belli dal punto di vista teorico, ma scarsamente praticabili».

Barchietto fa riferimento in particolare al progetto Nord-Est: «E' un'ottima dissertazione di laurea per un futuro architetto che voglia prendere il 110 e lode, ma non si può pretendere di trasformare il quartiere di Sant'Agabio in Silicon Valley». **[m. g.]**

Serie di iniziative, dai giochi alla didattica dalla psicologia infantile alla partecipazione

S. Agabio, i ragazzi riconquistano il quartiere

Un'estate con il progetto giovani e pranzi in trattoria

NOVARA. L'asfalto della strada colorato a triangoli rossi, gialli e blu. I palloni rimbalzano, la chitarra è accordata. Gli aquiloni prendono il vento giusto e i ragazzini-pirati corrono sull'isola di prato. Il palazzo a dieci piani, per favore, nel pomeriggio è pregato di spostarsi più in là.

E' la riconquista di preziosi angoli a misura di bambino in un quartiere con alta densità di popolazione e problemi. Sant'Agabio.

Si cercano spazi per crescere e vivere meglio la realtà di periferia, che non è fatta soltanto di industrie, case-alveari e Tir. Questa, in sintesi, una scommessa che hanno fatto gli animatori del Progetto Giovani, dell'Arciragazzi e della Comunità giovanile. L'inizio della storia risale a qualche mese fa e la conclusione è lontana da venire: lo assicurano i responsabili delle cooperative e delle associazioni coinvolte.

Le attività impostate mentrano in un percorso a tappe fatto di aggregazione, gioco, didattica, psicologia infantile, conoscenza degli ambienti e partecipazione alla vita del quartiere. Un esempio: invece di riunire per pranzo i ragazzi in mensa, l'Arciragazzi a Sant'Agabio ha trovato un accordo con una trattoria. Il menù è a prezzo fisso (5 mila lire), l'obiettivo degli animatori di far conoscere ai ragazzi le opportunità che li circondano, le persone che lavorano accanto alle loro case, l'atmosfera di realtà diverse da quelle della famiglia, della scuola e della strada.

Un gruppo di ragazzi con alcuni animatori durante un pomeriggio trascorso nel quartiere di Sant'Agabio

«L'intervento di Progetto Giovani - dice Alberto Aquili, che coordina il lavoro nei locali di via Falcone 9 - ha trovato interlocutori nell'Arciragazzi e nella Comunità giovanile, che già operava nel quartiere. Questa esperienza [illegible] il profilo della collaborazione fra organizzazioni diverse. Si tratta soltanto [illegible] passo in più, non di un punto d'arrivo. Per quanto riguarda Progetto giovani, l'attività viene realizzata [illegible] i finanziamenti del Comune. Prosegue Osvaldo Cattani, dell'Arciragazzi: «Il programma cui ci dedichiamo [illegible] anni ha in Sant'Agabio un capitolo importante. L'impostazione delle nostre attività è simile a quella di Progetto giovani. Ci riuniamo in via Cervino 6, agli ex lavatoi, ci impegnamo a seguire soprattutto i bambini».

Osvaldo Cattani andrà [illegible] Brasile, per [illegible] mese e mezzo, ad incontare le persone che, nelle favelas, seguono i bambini e i ragazzi e tentano di offrire sollecitazioni per un'alternativa all'abbandono sulla strada: «E' [illegible] strada - sottolinea Cattani - può diventare [illegible] ambiente [illegible] gioco e di crescita, grazie all'impegno di figure specializzate, se non ci sono altre strutture da utilizzare».

Maria Paola Arbolo

LETTERE AL GIORNALE

Parlamentari assenti al dibattito su Palermo

Questa lettera non ha nulla a che vedere con problemi locali o provinciali.

Vuole solo esprimere il mio stupore e la mia indignazione per il comportamento dei nostri parlamentari e di un paio di nostri ministri.

Ho seguito l'altro pomeriggio (lunedì) alla Tv il dibattito alla Camera sulla strage di Palermo. Ebbene, durante la «diretta» purtroppo ho dovuto constatare - e con me lo avranno fatto milioni di telespettatori - che in aula i parlamentari presenti non arrivavano al duecento.

Ma non è tutto: il presidente del Consiglio era assente «per impegni dovuti al suo ufficio» - ha detto lo speaker -, il ministro alla Giustizia Martelli e quello dell'Interno Mancino ad un certo punto se ne sono andati anche loro, dimostrando di tenere in scarsa considerazione quanto i rappresentanti dei vari gruppi politici andavano esponendo nei loro interventi.

Uno spettacolo, un comportamento, che è forse solo lo specchio di quel Paese sudamericano che - complice mafia, corruzione, protezionismo politico, pressapochismo, sfascio delle istituzioni - siamo, purtroppo, diventati.

Lettera firmata, Verbania

Via Gibellini [illegible] grazie [illegible]

Siamo alcuni condomini di via Gibellini e vogliamo congratularci pubblicamente con il presidente e i soci di Astrea (libera associazione dei cittadini novaresi per la trasparenza e l'efficienza amministrativa) per l'interessamento da noi chiesto e ottenuto da parte del sodalizio in merito alla chiusura notturna dell'autolavaggio di via Gibellini, che da circa un mese è chiuso dalle 22 alle 7.

Seguono cinque firme. Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

[illegible]

Novara: 27 000
Arona: (0322) 51 81
Borgomanero: (0322) 843 080
Domodossola: (0324) [illegible]
Gallilate: 662 222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61 900 - 63 668
Gravellona: (0323) 848 559 - 865 000
[illegible] 33 360
[illegible] 74 222
Verbania: (0323) 405 000 - 516 000
[illegible] 161
Baveno: (0323) 924 222
Margozzo (0323) 80 [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible]
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 81 [illegible]
Domodossola: (0324) 491 [illegible]
Oleggio: 91 157
Omegna: (0323) 868 111
Stresa: (0323) 31 844
Verbania (Pallanza) [illegible] 541 318

[illegible] DI [illegible]

A **Novara** oggi sono di turno le farmacie Fanchetti, via A. Costa, tel. 61 23 02 con orario continuato dalle 8.45 alle 20.15; dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a [illegible] aperti mentre dalle 12.30 alle 15.15 e sabato viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Oleggio Castello: Romano, via Veneto tel. 0322 53 130
Bellinzago: Patro v. [illegible], tel. 98 410
Momo: Baguzzi via Magistrini, tel. 92 60 33
Maggiore: Sartore, via V. Emanuele, tel. 0322 87 119
Verbania (Intra) S. Giorgio, c. [illegible], tel. 0323 40 13 55
Gignese: Cammarata, a Colle, tel. 0323 20 508
Cannobio: Catalucci v. Ucelli, tel. 0323 70 178
[illegible] Monti, prov.le Alto Vergante tel. 0322 [illegible]
Domodossola: Comunale, p. Rossetti, tel. 0324 24 02 41
Pieve Vergonte: Gatti, via Cicoletti, tel. 0324 80 258
Vanzone: Fabris, Prolasco tel. 0324 89 176
Cassio [illegible] Cerro: Alingi via Nazionale tel. 0323/60 132
Valstrona: Rossi, via Roma tel. [illegible] 87 010
Gattinara: Lanzavecchia, piazza [illegible] 23, tel. 0163 83 32 36

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Angela Giovanna Migliorini (1910), via Cannobio, 16; Mario Camillo Valleraro (1935), Sorisio; Alessandro Caccia (1915), [illegible] va, 14; Antonio Quaglia (1910), [illegible] Vercelli, 42; Guelfo Berto (1928), Borgolavezzaro; Teresita Baggiani (1922), via Pajetta, 10; Giuseppa Sindona (1915), via Ranzini, 24/B; Vito Giacalone (1905), via Lazzarino, 10; Carlotta Garzulino (1912), corso Vercelli, 43.

Almeria Desiro (1914), Vaspolata; Cecilia Caterina Novali (1897), via Lazzarino, 10; [illegible] Giorgio Caldaroni (1936), via Monte [illegible] Gabriele, 47; Pietro Bortacchi [illegible], via [illegible] cenza, 20.

[illegible] **SPOSERANNO.** Gianluigi [illegible] chi, corso Torino, 48 e Antonella Pa[illegible] [illegible] Mameli, 1; Dino Carlasso, artigiano, via Prina, 3 e Laurenti Isabella, impiegata, via San Rocco, 16; Bruno Pugno dirigente, Torino e Elena Radice impiegata, via Sottile, 8; Giovanni Falcone, impiegato, corso [illegible] Vittoria, [illegible] e Maria Laura Agnese Deangelis, studentessa, viale Giulio Cesare, [illegible]; Salvatore Rugolo muratore, [illegible] Cavour, 10 e Caliuscia Ester Napolitano, casalinga, [illegible] Cavour, 10; Stefano Raia, [illegible] sista, Urbino e Giuliana Capelo, insegnante, via Cannobio, 14.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Iscrizioni a «Svegliati agosto»

All'istituto [illegible] Pagave si raccolgono le adesioni allo «Svegliati agosto», la manifestazione orga[illegible] [illegible] comune per [illegible] di agosto. Come di consueto, l'iscrizione è valida per quindici giorni, e include, [illegible] costo di 80 mila lire, l'animazione e il [illegible] [illegible] pasto al centro.

[illegible]

Benito Mazzi e i pittori oleolani

Proseguono i «Mercoledì di villa Bernolecchi», manifestazione culturale organizzata in collaborazione con la Società [illegible] verbanisti e patrocinata dalla pro Loco. Stasera alle 21 Benito Mazzi, scrittore e giornalista [illegible] solano, presenterà il suo ultimo lavoro, [illegible] colore, le donne, il vino, il canto», biografie dei pittori vigezzini.

[illegible]

Iniziativa di «Mani Tese»

E' [illegible] sino a fine mese nei locali dell'ex convento di Santa Rita a Verbania, il campo di lavoro e di studio della sezione verbanese di «Mani tese». Pro[illegible] la raccolta di materiale riciclabile come carta, stracci, ferro, rottami diversi. Sul lungolago è aperto [illegible] mercatino dell'usato. Il ricavato verrà utilizzato per iniziative benefiche nel [illegible] mondo.

[illegible]

Alla scoperta della città

[illegible] concludono gli appuntamenti con le visite guidate nel centro storico della città: oggi alle 18 «Gli itinerari delle curiosità» prevedono una visita a palazzo Orelli e all'architettura civile dell'Ottocento. Incontro in piazza Martiri.

[illegible]

Parliamo di restauri con Tei

«W l'[illegible] è la trasmissione in onda [illegible] mercoledì [illegible] Tei, in collaborazione con la Curia diocesana dalle 20,40 alle 21,30. Tema delle riprese, il salvataggio dal degrado [illegible] [illegible] storici o di edifici di culto di Novara [illegible] Vercelli. Con questa trasmissio[illegible] l'emittente vuole promuovere i restauri e aiutare le parrocchie a [illegible] sponsor per i lavori.

L'assessore ai trasporti offre metà della cifra (un miliardo e 250 milioni)

Dalla Regione l'ok per il ponte

Le province di Novara e Vercelli dovranno concorrere per il 50 per cento dei costi si dichiarate disponibili al finanziamento. Dopo quasi due anni i mezzi pesanti riattraverseranno il Sesia

CARPIGNANO SESIA. L'iniziativa congiunta di tre assessori regionali novaresi dà una svolta alla vicenda del ponte sul Sesia: la Regione dichiara la propria disponibilità a finanziare metà della spesa, mentre toccherà alle due province di Novara e Vercelli trovare un accordo sul resto dell'impegno finanziario.

Dopo un anno e mezzo di impasse, la vicenda del ponte sul Sesia fra Carpignano e Ghislarengo, chiuso al traffico pesante perché pericolante, sembra aver trovato una soluzione.

A scovarla sono stati i tre assessori regionali novaresi, Luciano Panella, assessore ai Trasporti, Enrico Nerviani, assessore ai Beni ambientali, e Pier Giorgio Gallarini, assessore al Bilancio. L'iniziativa è partita dall'assessore Panella, che ieri mattina ha convocato a Torino alla sala giunta della Regione i rappresentanti di Novara e Vercelli ed ha prospettato l'ipotesi di soluzione.

«In primo luogo è stato precisato - dice l'assessore ai trasporti - il progetto sarà pronto alla fine di settembre e che l'importo dell'opera si aggira intorno ai due miliardi e mezzo. Abbiamo convenuto - dice l'assessore ai trasporti - di proporre questo piano finanziario: la regione Piemonte contribuirà per la metà dell'importo complessivo, vale a dire con un miliardo e mezzo, mentre le province di Novara e Vercelli per il restante 50% del costo.

A Torino è cambiata anche la posizione rigida delle due province, che finora avevano mantenuto una linea intransigente: Novara aveva proposto un contributo di 400 milioni, sostenendo che avrebbe potuto spendere 400 lire di più perché il ponte non era sul proprio territorio. Vercelli a sua volta rispondeva che doveva pagare con la metà dei costi, visto che la struttura serviva soprattutto il novarese.

Ieri Novara ha confermato l'impegno dei 400 milioni ma si è riservata di verificare le possibilità di elevare la quota in base alla disponibilità di bilancio. Vercelli ha assicurato che contribuirà per la cifra restante.

«A questo punto - dice Panella - mi vedo proprio come le due province possano tirarsi indietro, dal momento che la Regione ha offerto la metà della cifra necessaria. La successiva fase di presentazione del progetto, mentre da parte nostra resta soltanto da formalizzare il finanziamento, ma su questo non ci sono problemi, come ci ha assicurato l'assessore al bilancio Gallarini».

Il ponte che collega le due province potrebbe quindi essere riaperto dopo i lavori di restauro per cui ora c'è almeno la metà della cifra necessaria. La notizia è stata accolta con molta soddisfazione a Carpignano e nei paesi dell'Est Sesia, dove gli agricoltori e le aziende agricole hanno subito già parecchi danni economici per la chiusura del viadotto. «A questo punto - dicono i sindaci dei comuni interessati - basta davvero soltanto alle provincie fare un piccolo sforzo finanziario».

Marcello Giordani

Il ponte di Carpignano. Grazie alla Regione, dopo quasi due anni i mezzi pesanti potranno riattraversare il fiume Sesia

IN BREVE

Donna morta nel canale: disgrazia o suicidio?

Macabra scoperta per alcuni operai della filatura di Grignasco, che ieri mattina hanno avvistato il cadavere di una donna nelle acque del canale idroelettrico. Sul posto è stata fatta intervenire una squadra dei vigili del fuoco di Romagnano Sesia, che ha provveduto a recuperare la salma. In seguito è avvenuta l'identificazione: la vittima è Maria Teresa Giustino, nata a Sesia nel 1932, ma abitante a Grignasco, in piazza Viotti 5. Gli inquirenti dovranno stabilire se si è trattato di disgrazia oppure, come sembra più probabile, di un suicidio.

CARPIGNANO

Agricoltore ferito negli ingranaggi

Poteva trasformarsi in tragedia un incidente sul lavoro verificatosi verso le 17,30 di un agricoltore di 56 anni, Giampiero Castellani, che stava lavorando nella cascina «Ferrero» nella campagna di Carpignano. Castellani si trovava vicino al suo trattore «Cardano», quando la cinghia dei pantaloni è rimasta impigliata negli ingranaggi della macchina. Sbattuto violentemente a terra, l'agricoltore ha riportato un trauma lombare e ferite varie. Sul posto sono intervenuti l'unità mobile di rianimazione della croce rossa di Novara e l'elisoccorso che ha provveduto al suo trasporto in ospedale. Dopo i primi timori, le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni.

AROMA

Il Comune un busto a Boniforti

L'assessore al turismo Mauro Ramoni ha reso noto di aver avviato il ripristino del busto di Luigi Boniforti, scrittore e politico vissuto nell'800, che tre anni or sono fu rubato dalla stele su cui poggiava ai giardini pubblici. Ancora, si è deciso di porre una lastra di cristallo dinanzi alla Cappella Bescichi per salvaguardarne i restauri fatti anni addietro. Ed infine, sarà restaurata anche la mappa murale che dal Settecento fa mostra di sé su una parete del Municipio.

Operaio di Oleggio

In rianimazione dopo caduta dallo scooter

CASTELLETTO TICINO. Vittima di una caduta dallo scooter, un operaio di Oleggio, Francesco Costantino, 36 anni, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. L'incidente è avvenuto all'incrocio delle «tre strade», sul raccordo tra le Statali del Lago Maggiore e del Sempione. Costantino, che era a bordo della propria Vespa 50, non si sa se a causa di una buca o per una distrazione, all'improvviso ha perso il controllo del mezzo ed è finito a terra, battendo con violenza il capo.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Arona, constatata la gravità delle sue condizioni, i medici hanno disposto l'immediato trasferimento nel reparto specializzato del capoluogo. Sull'episodio sono in corso gli accertamenti della polizia stradale di Arona. [r. s.]

Quattro denunciati

Due sorelle aggredite nel parco

NOVARA. Aggredite e rapinate in pieno giorno sull'Allea due sorelle novaresi, Manuela Fasciano, 34 anni, e Lina Fasciano, 28, entrambe abitanti in corso della Vittoria 10. L'altro ieri, verso le 14, stavano passeggiando nel parco cittadino, quando si sono presentate davanti a loro Angelo Capria, 37 anni, Vincenza Capria, 43, con la figlia Fausta Iozza, 21 anni e l'amico Maurizio Mantia di 24.

Sembra che tra le due sorelle in passato siano stati alcuni dissapori, sfociati nell'agguato ai giardini. Le sorelle Fasciano sono state costrette a ricorrere alle cure del pronto soccorso, quindi hanno sporto denuncia. Sui quattro aggressori pende l'accusa di rapina e lesioni. Mantia, che pare si sia spacciato per agente di polizia, dovrà anche rispondere di abuso di titolo. [r. s.]

Castelletto Ticino, in gara quattro squadre novaresi contro altrettante varesine

Domani al via i «Giochi d'estate»

La manifestazione è una delle proposte del calendario estivo preparato dall'Assessorato al commercio e turismo e dalla Pro loco. Si svolgerà nel parco naturale Sibilla, nel centro del paese, e a Cicognola

CASTELLETTO TICINO. Quattro Comuni della provincia di Novara e quattro formazioni della provincia di Varese: Castelletto Ticino, Dormelletto, Oleggio ed Omegna contro Sesto Calende, Somma Lombardo, Vergiate ed una rappresentativa della Lipu di Gallarate.

Sono le otto squadre che gareggeranno i «Giochi d'estate», versione locale dei «Giochi senza frontiere», in programma a Castelletto Ticino da domani al 5 luglio. La manifestazione è una delle proposte del calendario preparato dall'Assessorato al Commercio e turismo e dalla Pro loco, che comprende altresì due interessanti mostre, curate dalla Biblioteca comunale, sul recupero di oltre trenta strutture piemontesi, significative a livello architettonico, e sugli statuti.

I Giochi rispondono ad obiettivi ricreativi e promozionali a livello turistico. Si svolgeranno in parte nel parco naturale Sibilla, nel centro del paese, e in parte a Cicognola, la zona commerciale del Comune. Sono stati elaborati da un gruppo di giovani: Vito Di Luca, Emanuele Stilo e Mauro Cavallazzi per il centro, Giuseppe Brusorio, Stefano Prigerio e Antonio Zangari per Cicognola.

I Comuni aderenti hanno versato 250 mila lire a testa. Il resto delle spese sarà a carico di Castelletto Ticino.

Non è mancato qualche disappunto per il rifiuto di Arona, città che, a parte il richiamo del lago, avrebbe anche potuto offrire un grande contributo di esperienza in materia, considerati i suoi trascorsi a «Campanile sera». Le otto squadre sono composte da venti elementi ciascuna, senza limiti di età, purché maggiorenni.

Qualche anticipazione sulle prove: dai classici tiro alla fune e albero della cuccagna orizzontale a acqua, alle gare di staffette, ping pong, il tandiem, la costruzione di un muro, la gara del buongustaio, la gara sul toro meccanico e via elencando. Durata della manifestazione: quattro giorni.

Le squadre sono state preparate da Roberto Bonan, assessore allo Sport e personaggio assai noto anche per la sua militanza calcistica in varie squadre del circondario.

L'unico guaio, al momento insanabile, arriva dai pessimi rapporti esistenti tra Comune e Pro loco. L'assessore Gaetano Lombardo accusa la Pro loco di disguidi e di scarsa efficienza. Giancarlo Sibilia, presidente della Pro loco, ribatte che sono loro a sentirsi «abbandonati dall'assessore, che li ha sempre messi di fronte a decisioni già prese».

Resta il fatto che proprio questi «Giochi d'estate» vogliono riscuotere ed eliminare qualche incomprensione, a tutto vantaggio del turismo di Castelletto.

I «Giochi d'estate» riconducono alla politica promozionale turistica iniziata sempre dall'allora sindaco Nicola Amico, come il mercatino mensile «Di tutto un po'», che si svolge sulla statale del Sempione. Gaetano Lombardo, 25 anni, non nasconde di essersi documentato sulle attività precedentemente svolte. Nel presentare le iniziative estive, il giovane assessore ha precisato di «aver lavorato con la massima trasparenza, tutelando gli interessi dei cittadini».

Sandro Bottelli

Iniziativa dell'assessore Enrico Nerviani contro la pubblicità stradale nelle zone di pregio storico-paesistico tutelate

Dichiarata la guerra ai cartelloni che deturpano

Soddisfatte le Associazione ambientaliste: «Era proprio tempo di mettere ordine»

NOVARA. I cartelli della pubblicità stradale che deturpano il paesaggio non per abbattersi sono della Regione. In una lettera ufficiale inviata a tutte le Province del Piemonte e alla direzione dell'Anas, l'assessore regionale ai Beni culturali e ambientali, Enrico Nerviani, richiamandosi alle leggi in vigore, chiede ad ognuno degli Enti l'elenco completo delle autorizzazioni da essi rilasciate nelle zone soggette a tutela paesistico-ambientale. Scopo: procedere ad una ricognizione sistematica della situazione».

Ma l'iniziativa di Nerviani va oltre, lasciando intendere chiaramente le sue intenzioni di procedere ad una radicale bonifica della cartellonistica che «offende la bellezza dei luoghi e sottrae alla vista delle persone consistenti angoli di territorio». E partendo da questi presupposti, nello stesso documento Nerviani ribadisce che, nei casi tali cartelli debbano essere collocati in zone sottoposte a tutela paesistico-ambientale, spetta comunque alla Regione, in ultima istanza, stabilire caso per caso se vi siano le condizioni perché gli organi competenti possano rilasciare la necessaria autorizzazione. Per l'altro, l'intervento di Nerviani si pone in sintonia con il nuovo Codice della Strada, che entrerà in vigore nel gennaio '93, nel quale si fa esplicito divieto di collocare cartelli o altri mezzi pubblicitari nelle zone tutelate.

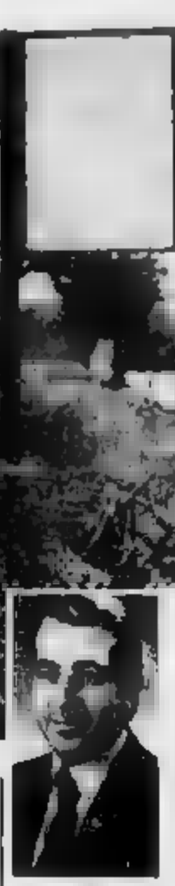
«E' nostra intenzione - ha spiegato Nerviani - ridurre gli effetti negativi causati dalla sistemazione, lungo le strade, di cartelli che comunicano a chi le percorre sgradevole senso di incuria e di disordine».

Il primo del provvedibile giro di vites ci sarà sperato per il dialogo. Aggiunge infatti Nerviani: «Vorremmo riunire attorno allo stesso tavolo enti locali e agenzie di pubblicità per studiare insieme forme di pubblicizzazione dei prodotti che siano in qualche modo rispettose per l'ambiente».

L'iniziativa ha subito incontrato i favori delle associazioni ambientaliste del Novarese, che vanta un patrimonio storico, architettonico, paesistico e naturale tra i più apprezzati nel mondo. «L'intervento dell'assessore Nerviani è senz'altro lodevole - commenta Amelia Alberti, esponente di punta della Lega Ambiente -, mai come adesso ce n'è un gran bisogno. Spesso in questo campo basterebbe un po' di buon senso, da parte di tutti, invece i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Si vengano quindi iniziative come quella di Nerviani, a cui va dato il notevole impegno nel suo incarico. Tra l'altro, lo attendiamo al Vergante, come ci ha promesso, per l'incontro sulle misure per ridurre e controllare l'impatto ambientale dell'autostrada Voltri-Sempione».

Soddisfazione anche ad Italia Nostra. «Nelle zone di montagna come la Val Strona - ricorda Italo Orsi, presidente della sezione Ossola - i cartelli deturpanti «accentuano ancora di più il loro effetto negativo».

Pietro Benecchio



Cartelli pubblicitari su una strada del Novarese. A fianco, l'assessore Enrico Nerviani. In alto, Amelia Alberti (Lega Ambiente) e Italo Orsi (Italia Nostra)

Nuovo sindaco a Nebbiuno

NEBBIUNO. Gino Guiso, 59 anni, pensionato, è il nuovo sindaco di Nebbiuno, nel Vergante. Guiso abita in frazione Fosseno con la moglie Rosetta Peccati. Nativo di Verona, è stato per anni dirigente dell'Enel a Milano. Da qualche tempo si dedica alla politica quasi a tempo pieno, appassionandosi a molti problemi e spesso risolvendoli in prima persona. La sua designazione ha trovato concorde l'intera maggioranza, che lo ha eletto con 12 voti. I tre consiglieri di minoranza, l'ex sindaco Terenzio Franchini, Giorgio Ferrari e il capogruppo Alfredo Guazzi hanno invece abbandonato l'aula.

Guiso succede dunque al giovane Paolo Tadilli, finito nell'occhio del ciclone per la vicenda giudiziaria, non ancora chiusa, delle «mansarde selvagge», per il quale il tribunale di Verbania ha pronunciato due sentenze di condanna. Il Consiglio comunale dell'altro ieri è stato quanto mai movimentato. Non sono mancati gli insulti, sono volate parole pesanti. Oltre al sindaco, Nebbiuno ha in parte rinnovato anche la giunta. Accanto ai riconfermati Pietro Ponzio (vicesindaco) e Miriam Bandera, sono stati eletti due nuovi assessori, Paolo Ragazzoni e Roberto Velo. [s. b.]

mirage DISCOTECA DANCING
STASERA liscio con ENZO D'APICOLI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 24 con
MANTELLI
APERTO NUOVO GIARDINO ESTIVO

VENDESI MQ 4000 TERRENO COMMERCIALE
Comune Comignago
Tel. 0322/240271

ATTIVITA'
Vetrine fronte strada mq.
Tel. ufficio

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26363

GIERRE vende
GIOIELLERIA cedesi in NOVARA, avviamento pluriennale. L'attività è svolta in un elegante negozio sito in posizione esclusiva. Dilazioni di pagamento. Informazioni su appuntamento in ufficio.
ABBIGLIAMENTO cedesi in NOVARA Centro Storico. L'attività pluriennale è ben avviata, è relativa alla vendita di articoli di abbigliamento e accessori Tab. IX - X - XIV. Prestimo accettato con ampie vetrine, canone di affitto vantaggioso. Informazioni in ufficio.
BAR - PASTICCERIA cedesi in NOVARA Centro. L'attività è svolta in un ambiente elegante con arredamento rinnovato. Laboratorio di pasticceria ben attrezzato. Informazioni in ufficio.
GELATERIA cedesi in NOVARA Centro. L'attività è ben avviata ed attrezzata con macchinari di recente acquisto. Facilitazioni di pagamento.
ALIMENTARI cedesi in NOVARA. L'attività con avviamento pluriennale è svolta in un ampio negozio con modico canone di affitto; prezzo di realizzo interessante.
BAR cedesi in NOVARA Santa Rita. Chiunque sarebbe attratto dal modico canone di affitto. Facilitazioni di pagamento.
BAR cedesi in CAMERI. L'attività viene svolta in locali ben arredati e attrezzati, con possibilità di affitto di appartamento adiacente composto da tre vani e servizi.
SALUMERIA-GASTRONOMIA a TRECATE. L'attività, attrezzatissima, viene ceduta esclusivamente per motivi di salute ed è svolta in locali ben arredati ed in ottima posizione commerciale. Prezzo interessante con facilitazioni di pagamento.
(0321) 398.278

A Orta San Giulio i barcaioli privati ribaltano le accuse lanciate dalla Navigazione pubblica

«Non siamo noi a rubare i turisti»

«Più semplicemente, offriamo un servizio concorrenziale rispetto alle motonavi», dicono gli otto motoscafisti
Eredi di una tradizione secolare, ricordano: «Ci siamo sempre e con noi gli utenti non hanno vincoli d'orario»

IN [illegible]

Giovane di Varzo arrestato per spaccio

Un giovane varzese è stato arrestato per spaccio di droga. E' Dario Mazza, 29 anni, residente a Varzo in via Galtarossa 15. Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri di Domodossola mentre spacchava pochi grammi di eroina.

Pensionata [illegible] dopo una caduta [illegible] letto

Carlotta Boldini, [illegible] anni, pensionata, è stata trovata morta ieri mattina dalla figlia, che come d'abitudine si era recata a farle visita nell'alloggio dove viveva, in via Nuovo 17. Era ai piedi del letto con un livido al capo, forse provocato da una caduta. Coi carabinieri, è intervenuto anche un medico che constatatone il decesso, ne ha accreditato come accidentali le cause. D'altro canto sulla serratura non sono state trovate tracce di effrazione, e tutto nell'alloggio era in perfetto ordine.

[illegible]

Obbligati a tagliare i rami sporgenti

Con una ordinanza del sindaco Bartolomeo Zani, indirizzata ai proprietari di giardini, parchi, terreni è stato loro imposto di tagliare rami di alberi, di siepi e ogni altra vegetazione che sporgendo sul suolo pubblico potrebbe ridurre la visibilità, od essere comunque causa di ipotetici incidenti a veicoli o pedoni

ORTA [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Turisti contesi all'imbarcadero di Orta come sostiene la Navigazione pubblica? [illegible]ente di più falso», rispondono i motoscafisti. Nessuno «caccia» al turista dicono gli otto barcaioli, eredi di una tradizione e di un lavoro che risale ad oltre tre secoli fa, siamo soltanto dei lavoratori che facciamo il nostro lavoro nella [illegible]sima correttezza. Insomma [illegible] dall'Azalea e dall'Ortensia arriva uno squillo di tromba, i barcaioli rispondono con un rullar di tamburi. E che tamburi! Ribaltano le accuse di importunare i turisti addosso alla Navigazione pubblica.

«Risentiamo tutti della crisi, noi poi più degli altri - dice Federico Urani, un giovane che rappresenta la quarta generazione di barcaioli - noi semplicemente offriamo il nostro servizio in termini concorrenziali alle due motonavi. Siamo disponibili a tutte le ore, siamo a trasportare i turisti all'isola che a riprenderli all'ora che è più gradita. Ed allo stesso prezzo, duemila lire, altro che concorrenza sleale o scorrett[illegible]

C'è agitazione in questi giorni sui pontili ortesi. La polemica non è piaciuta a nessuno, soprattutto agli otto motoscafisti [illegible] è piaciuta l'accusa [illegible] «importunare i turisti e di «rubare le comitive alla motonavi della navigazione pubblica. Dicono infatti Francesco Zaniboni e Adriano Fabris: «Non c'è nulla di più falso che lanciarci l'accusa di portare via le comitive n[illegible] altri e di importunare i turisti. Offriamo il nostro servizio[illegible] molta discrezione, senza mai insistere, nella maniera più assoluta».

«Da sempre - [illegible] notare Zaniboni - per tradizione non usciamo dal viale per chiedere ai turisti [illegible] utilizzare le nostre barche, non siamo mai andati in piazzetta a farci vedere ed a chiedere. E poi assurdo dire che chi ha già [illegible] biglietto del "tutto compreso" venga da noi importunato - chiara Fabris - perché noi il biglietto [illegible] andato e ritorno lo diamo in anticipo e dunque non possono [illegible] degli equivoci».

La vera differenza insomma tra la navigazione pubblica e quella dei motoscafisti sta tutta nel servizio, sostengono questi ultimi.

«Noi siamo a disposizione del cliente a tutte le ore - sostiene Giovanni Uselini - il turista non si sente in alcun modo vincolato. Quando arriva sull'isola ci dice e che ora vuole che andiamo a riprenderlo ed è sicuro che all'ora desiderata [illegible] di [illegible] a [illegible] completa disposizione. Se cambia idea [illegible] succede nulla, [illegible] desidera anticipare [illegible] rientro o ritardarlo, basta una telefonata. E' questo il nostro segreto e null[illegible] di più. Purtroppo quest'anno il maltempo ha portato [illegible] contrazione nel numero dei viaggi da e verso l'isola, ma noi abbiamo subito di questa situazione molto di più della navigazione pubblica».

I barcaioli ortesi hanno nel frattempo un [illegible] nel consigliere comunale Roberto Pellegrino: «Io vivo [illegible] Orta tutto l'anno e [illegible] bene quello che fanno e ciò che sono i barcaioli e dunque mi sento di difenderli. A parte l'immagine romantica che danno al nostro borgo, vorrei ricordare alle autorità la loro presenza [illegible] tutti e dodici mesi dell'anno, compreso il periodo invernale, quando svolgono il servizio a favore degli abita[illegible] dell'isola, compreso uno studente, ad un prezzo che, credete, è veramente simbolico».

«Per mia conoscenza [illegible] esperienza - precisa Pellegrino - mi permetto [illegible] affermare che se concorrenza sleale esiste viene [illegible] parte dei due battelli della Navigazione pubblica».

Vincenzo Amato

In viaggio [illegible] l'isola [illegible] San Giulio. Comitive di turisti all'imbarco sui motoscafi privati [illegible] porticciolo di Orta

A Omegna, trovato dalla madre

Giovane morto per overdose

OMEGNA. Ancora una vittima della droga nel Cusio. E' Marco Semenzi, [illegible] anni, residente a Cireggio [illegible] Omegna, in via Mazzarino 61, disoccupato. Da tempo noto [illegible] tossicodipendente, alle [illegible] e mezzo di ieri mattina il [illegible] [illegible] ormai senza vita [illegible] madre, Elvira Livorno. Era riverso sul lavandino della cucina.

La donna è solita prestare assistenza [illegible] di tipo infermieristico a degenti in ospedale. Ieri mattina, al ritorno a casa, ha trovato [illegible] porta chiusa a chiave dall'interno. Ha bussato [illegible] chiamato [illegible] [illegible] risposta, nonostante dalla fine[illegible] aperta giungessero le [illegible] dal televisore ancora [illegible].

Preoccupata ha chiesto aiuto ad un conoscente, che entrato dalla finestra al piano rialzato, le ha aperto la porta dell'alloggio. Subito dopo la tragica scoperta. Constatata l'inutilità [illegible] ogni [illegible] sono intervenuti, con un medico, i carabinieri della stazione di Omegna. E ai piedi del letto del giovane, i militari hanno rinvenuto [illegible] siringa con traccia [illegible] sangue, un [illegible] chiaino ed un accendino.

E' presumibile che colto da malore subito dopo essersi iniettato [illegible] droga [illegible] giovane abbia raggiunto il lavandino, forse tentando di [illegible] beneficio dal getto dell'acqua fredda. Ma subito dopo è intervenuta la morte. Più tardi, [illegible] stata avvertita anche la sorella [illegible] Marco, che vive fuori [illegible].

La magistratura ha disposto la perizia necroscopica. Dovrebbe [illegible] eseguita oggi all'obitorio dell'ospedale, ma sembra [illegible] che il decesso del giovane sia da attribuire ad un collasso cardiacircolatorio conseguente d'una dose massiva, o malde[illegible] tagliate, di [illegible]. (a. c.)

Condannati per droga

[illegible] Processati e [illegible] dannati dal tribunale due giovani di Verbania che avevano creduto di trovare nell'intestino retto il nascondiglio sicuro per sfuggire ai controlli quasiasi fossero stati fermati dalle forze dell'ordine, cui erano già noti [illegible] tempo come tossicodipendenti e per l'attività di piccolo spaccio.

Ma nell'aprile [illegible], a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, erano stati bloccati al rientro da Milano, da pattuglie del nucleo antidroga della Guardia di Finanza a Verbania. Perquisiti, indosso non avevano nulla, [illegible] sottoposti ad immediate visite mediche, e scoperti «nascondigli» a droga, [illegible] stati entrambi arrestati.

Marco Rizzo, [illegible] anni, di Verbania, con precedenti [illegible] materia, [illegible] stato riconosciuto colpevole della detenzione di eroina per un totale di 16 dosi. Il tribunale, accogliendo per intero le richieste del pubblico [illegible] ministero, dottor Francesco Patrone, lo ha condannato a [illegible] anni e 4 mesi [illegible] reclusione ed a 34 milioni di multa.

Marino Menno, 34 [illegible] ch'egli verbanese e pure lui con precedenti [illegible] fatto [illegible] stupefacenti, (che era [illegible] -porto con [illegible] grammi di eroina) ha ottenuto [illegible] patteggiamento della pena. E' stato condannato a 10 mesi [illegible] reclusione ed a 5 milioni di multa.

(a. c.)

Ford

VEICOLI COMMERCIALI
A CIASCUNO IL SUO

Finanziamento a tasso agevolato

LA LUNGA PROTEZIONE
UNA SICUREZZA IN PIU'
Per proteggere più [illegible] lungo il tuo veicolo [illegible] rischi di spese [illegible] riparazioni impreviste, scegli la formula più [illegible] esigenze

LA [illegible] PROTEZIONE per 3 anni fino a 50.000 Km
LA [illegible] PROTEZIONE per 3 anni fino a 100.000 Km
LA LUNGA PROTEZIONE per 2 anni con chilometraggio illimitato

OFFERTA NON CUMULABILE

Fiesta Window Van
L. 9.600.000

Escort Van 1.8 Diesel
L. 13.870.000

Courier Combi 1.3 Benzina
L. 11.280.000

Courier Van 1.8 Diesel
L. 12.715.000

Transit 100 Van Passo lungo Tetto alto
L. 17.554.000

Transit 120 Van Diesel
L. 20.400.000

Transit 150 Van Diesel [illegible] lungo
L. 22.000.000

Transit Carro
L. 17.200.000

Transit Ribaltabile
L. 18.900.000

OMNIBVAZIO Transit
L. 20.100.000

PREZZI [illegible] NETTO D'IVA [illegible]

NUOVA COMMAR
ARONA - Tel. [illegible]
BORGOMANERO - Tel. [illegible]
DORMELLETTO - Tel. [illegible]

FEDERCAR BORGOMANERO - VIA ARONA 25
JOLLY CAR STRESA - VIA SEMPIONE NORD 35
PIANEZZE CASTELLETTO TIC. - V. CAD. O. LIBERTA' 211

Per la festa di Sant'Anna, al santuario di Vinadio sono attese per domenica molte migliaia di pellegrini, provenienti anche dalle vicine vallate francesi

Migliaia e migliaia di pellegrini attesi al santuario più alto d'Europa

Vinadio aspetta l'invasione

Domenica festa di S. Anna con il vescovo

SANT'ANNA DI VINADIO. Domenica si celebra la festa della santa patrona del santuario più alto d'Europa e il più frequentato delle Alpi. Da Cuneo giungerà il vescovo Carlo Allprandi, da Nizza il vicario generale, che saranno in testa alla processione che si snoderà per chilometri attorno alla chiesa. Per la festa di Sant'Anna sono infatti attese molte migliaia di pellegrini, metà dei quali provenienti dalle valli francesi Tinèe, Uboye, Vesubie.

«Un santuario oltre le frontiere» recita il dépliant, «il luogo di devozione di pellegrini di tutta Europa» conferma il rettore di Sant'Anna don Giorgio Pepino che dal 1988 trascorre qui la stagione estiva per scendere in autunno a Valgrana, dove regge la parrocchia. Si calcola che da giugno a fine settembre sono almeno centomila le persone che visitano il santuario. La maggioranza ora arriva su mezzi [illegible] ma sono sempre meno le diecimila coloro che salgono a piedi da paesi lontani decine di chilometri o per lo meno da Pratolungo di Vinadio, a 18 chilometri da Sant'Anna.

Dice don Pepino: «Dopo la terribile disgrazia della corriera del 1985 l'Atl ha interrotto il servizio di linea che portava a Sant'Anna ogni giorno anche duecento pellegrini. Siamo andati a implorare il ripristino ma ci hanno finora risposto negativamente. Se gli autisti sono attenti ci sono pericoli per i passeggeri, e infatti arrivano molti pullman noleggiati da gruppi parrocchiali». A ridosso del confine francese, adagiato ina una conca stupenda, circondato da prati dove pascolano le mandrie dei margari, il santuario di Sant'Anna è anche mèta preferita di chi vuole trascorrere una breve vacanza in alta montagna.

Il rettore don Giorgio Pepino

In questi giorni oltre cinquecento i turisti pellegrini (in maggioranza ragazzi che arrivano dalle parrocchie del Nord Italia) che trascorrono una o più settimane. I giovanissimi sono ospitati negli edifici militari rintanati dal santuario, gli adulti nella casa di san Gioacchino. Dice ancora don Pepino: «Non siamo un albergo né pensione, chi viene deve accontentarsi dell'amicizia cui riceviamo tutti». I prezzi sono molto popolari: 30 mila la pensione giornaliera, 15 mila il costo del pasto. Cifre analoghe o di poco superiori vengono richieste dai due esercizi privati, il bar tavola calda e il locale gestito dal rancliere-custode del santuario, Lidio Giraudo, che vende anche burro e formaggio prodotti con il latte della propria mandria.

Il santuario di Sant'Anna risale al 1400, e da allora ha ripetutamente subito le scorribande degli eserciti in guerra. L'ultima incursione fu quella dei tedeschi nel 1944. Ogni volta però il santuario ha curato le proprie ferite ed è risorto più ospitale di prima. All'interno si possono ammirare centinaia di ex voto, a testimonianza delle grazie ricevute da Sant'Anna. Il santuario è autosufficiente per tutti i servizi e produce anche l'energia elettrica necessaria. Per l'affitto della casa di san Gioacchino l'amministrazione paga al demanio sei milioni l'anno. Conclude don Pepino: «Nella zona ci sono due caserme chiuse da anni che potrebbero servire per alloggiare i pellegrini, ma finora hanno risposto picche [illegible] richieste di affittarle o acquistarle».

Da [illegible]

Eurohumour

C'è un invito da Varsavia

DALMAZZO. L'invito arriva da Varsavia e precisamente dal direttore del «Museum karykatury», Ferdynand Ruszczyc. Il destinatario è il Comune di Borgo [illegible]zo.

«Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi - dice l'assessore Aldo [illegible] - la proposta di trasferire al museo della caricatura di Varsavia alcune tra le opere partecipanti all'Eurohumor 1992, [illegible] internazionale del sorriso, che si terrà a dicembre. Il museo polacco è il primo al mondo interamente dedicato all'umorismo e alla satira. Si tratta per noi di un grande riconoscimento [illegible] dell'importanza assunta da questo [illegible]

Prosegue Aldo Bernardi: «Ora si tratta di verificare quali costi possa comportare la nostra trasferta in Polonia. Cercheremo di coinvolgere tutti gli sponsor privati che sin dall'inizio hanno sostenuto la nostra iniziativa, come la Cassa di risparmio di Cuneo».

A scrivere agli amministratori borghigiani è stato lo stesso direttore del museo polacco, Ferdynand Ruszczyc [illegible] offrire «una vetrina prestigiosa ai disegnatori [illegible] che hanno accolto l'invito di Borgo Dalmazzo di far sorridere, con caricature sul [illegible] dell'ecologia».

«Il [illegible] - scrive Ferdynand Ruszczyc - [illegible] fondato nel 1978 [illegible] famoso disegnatore Eryk Lipinski e [illegible] allora il solito [illegible] al popolo polacco i lavori di artisti stranieri. Sono state infatti organizzate esposizioni di vignette provenienti da Giappone, Belgio, Stati Uniti, Germania e da molti altri Paesi».

Intanto, nel paese della Valle Vermenagna, si [illegible] provvedendo alla selezione delle opere arrivate da ogni parte del mondo. La partecipazione straniera è ancora più massiccia rispetto agli anni p[illegible]

Ci sono disegnatori di quasi tutte le quindici repubbliche dell'ex Unione Sovietica, a cominciare dalla Lituania e [illegible] Russia. Dall'ex Jugoslavia [illegible] ranno presenti vignettisti di Serbia, Croazia, Slovenia e Macedonia.

Per la prima volta ad «Eurohumor-salone del sorriso» parteciperanno artisti provenienti dal Brasile, dall'Argentina e dal Messico. Particolarmente numerosa anche la presenza di artisti italiani, australiani, thailandesi e [illegible] Nuova Zelanda.

[g. fe.]

GRAN PARADISO, FUNGO DA RECORD

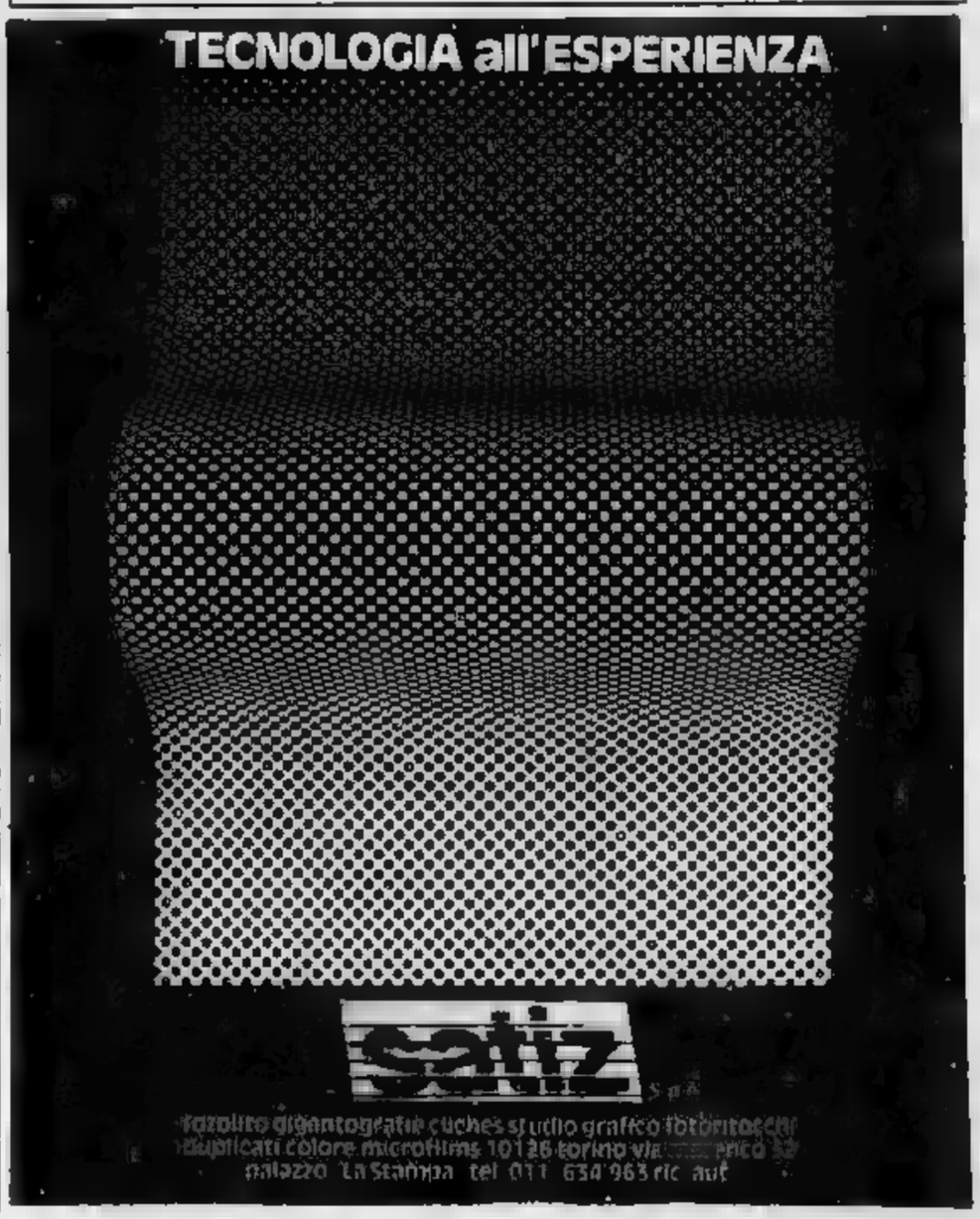
Trovato da un pensionato: pesa 6 chili

Un fungo di 6 chili. Luigi Teppex, pensionato di Cogne, ha trovato una vescia da record. Nelle vicinanze ce n'erano altre tre: una di 6 etti, una da un chilo e 200 grammi e una di oltre tre [illegible]. Teppex non ha voluto rivelare la zona dove ha trovato i funghi, comunque è nei dintorni della località [illegible] del Gran Paradiso. Nei giorni scorsi erano state trovate altre due vesce di 4 e 5 chili.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/66.311
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442136
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.644
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.528
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.706-48.082
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. [illegible]
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grande 11	Tel. 0171/50.833-699.938
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.568
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi [illegible]	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.585
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-52.592



Lo straordinario effetto del finto collegamento via satellite in «Dieci, cento Romeo e Giulietta», stasera a Palazzo Tornielli

A Novara questa sera andrà in scena «Dieci, cento Romeo e Giulietta»

Insoliti amori nel centro storico

Coppie celebri rivisitate dagli attori del Cita

NOVARA. Gli anglisti inorridiranno davanti alla dissacrazione della dolce storia di Romeo e Giulietta: gli allievi del Corso di introduzione alle tecniche dell'attore hanno voluto concludere in modo singolare la simpatica rassegna «Soffi d'arte».

Dalla piazzetta delle Erbe [redacted] scenario si sposta stasera in uno degli edifici storici novaresi, palazzo Tornielli.

Alle 21,15 nel cortile rivive la tragedia shakespeariana dei Capuleti e Montecchi con «Dieci - cento Romeo e Giulietta», per la regia di Gianni Dal Bello.

Una dissacrazione che inizia dalla scena del ballo. Lo sfiorare di mani, il bacio fugace che [redacted]conde la scintilla della passione offrono agli intepreti lo spunto per dare vita a tante versioni della stessa scena.

Dalla probabile interpretazione di Humphrey Bogart, alla versione da cartone animato, gli attori propongono tante «variazioni sul tema» della scena.

Lo spettacolo si basa su testi e musica della Veja Mosca, mentre alla fine della rappresentazione gli attori del Corso di introduzione alle tecniche dell'attore faranno conoscere [redacted] pubblico le lettere più divertenti che giungono da tutto il mondo a Verona sulla tomba dei due famosi innamorati, e che vengon pubblicate [redacted] un'apposita rivista.

Tra gli attori chiamati a dare vita allo spettacolo, Valeria [redacted]sco, Eleonora Calamita, Margherita Cremona, Massimo Delzoppo, Ezio Ferraris, Maria Rosa Franchini. Hanno collaborato inoltre Emanuela Grazioli e Cinzia Petazzi. [c. m.]

[redacted] LOCALE

I colori dell'Ossola nel libro su Stringara

QUARANT'anni di attività artistica racchiusi in 240 pagine. Quello in libreria da alcuni giorni è [redacted] volume corposo che raccoglie le riproduzioni a colori di ben 200 quadri, gran parte delle opere che Rino Stringara, pittore di Villadossola, ha fissa[redacted] sulla tela con l'immancabile delicatezza dei colori e l'amore per la sua terra, l'Ossola.

[redacted] libro, edito da Grossi di Domodossola, curato da Edgardo Ferrari [redacted] presentato da Guido Cesura, contiene un ampio [redacted]pertorio bio-bibliografico dell'autore.

Un libro semplice, da leggere attraverso i quadri con i quali Rino Stringara ha riprodotto gli angoli più caratteristici [redacted]lle valli ossolane. In primo luogo quell'Anzasca a lui [redacted] cara: non a caso a Macugnaga, la stazione alpina ai piedi di Monte Rosa, il pittore ossolano espone ogni estate. [redacted] non mancano passaggi delle valli Antrona, Vigezzo, Formazza, Antigorio e Bognanco.

Una passione, questa della pittura, maturata dopo aver abbandonato, nel 1971, l'attività di imprenditore edile.

«Un tarlo che mi aveva roso interiormente [redacted] allora - racconta lo [redacted] Stringara - e quando le condizioni me l'hanno permesso mi sono dedicato interamente alla pittura, realizzan[redacted]mi».

La passione per il paesaggio è dovuta all'incontro con un altro maestro ossolano: Carlo Bossone. Ma dal [redacted] Stringara non ha copiato nulla. La sua [redacted] pittura diversa, caratteriz[redacted] una composizione attenta, con una giusta dimensione delle «masse». Ma sulle tele spicca subito una graduazione di luce eccezionale che valorizza l'importanza degli [redacted] paesaggistici. Ma di Stringara è possibile ammirare ottimi ritratti ed autoritratti. [redacted] quelli dei genitori e del nipote, [redacted] anche altri volti offrono la carica di umanità che il pittore villadossolese ha voluto esprimere.

La monografia è un traguardo che Stringara (che oggi ha 64 anni e che è stato uno dei fondatori del Gao, Gruppo Artisti Ossolani) [redacted] da tempo. La sua realizzazione è stata possibile grazie [redacted] libraio-editore [redacted]me Grossi di Domodossola, da sempre molto attento alla cultura, in ogni sua forma espressiva, e alle iniziative locali.

Il libro è stato presentato ufficialmente qualche sera fa al Motel [redacted]lo di Domodossola. Relatore Giuseppe [redacted] critico d'arte del settimanale «Eco-Risveglio» e della rivista «La Bottega».

[redacted]

RINO STRINGARA
a cura di Edgardo Ferrari
con presentazione di Guido Cesura
Edizioni Grossi Domodossola
Pagine 240, illustrate a colori
Prezzo: 90 mila lire

GIORNO E NOTTE

VERBANIA
Sound latino-americano

«La Playa», un gruppo che esegue musiche latino-americane dell'area colombiana, è il protagonista domani della rassegna «Notti di note al parco», organizzata dall'amministrazione comunale e dal club «Perché no?». Il concerto si terrà alle 21,30 nel parco di villa Kursaal.

CASTELLETTO
E di sera, il cabaret

Si definisce «il ragioniere pazzo» e il comico Carlo Bianchessi, che dopo l'esperienza con il Teatro Instabile di Genova ha proseguito dal solo sulla strada del cabaret. Bianchessi porta il suo repertorio di satira al «Party Time» venerdì alle 21,30. l'accompagnamento musicale è di Adriana e Ricky.

VERGIATE
Ricordo dei fratelli Marx

La rassegna cinematografica «L'elogio della follia. Marx brothers» prosegue domani con una pellicola del 1946, «Una notte in Casablanca». La proiezione si tiene nella sala polivalente di via Cavallotti 10. [redacted] ingresso libero. Dalle 21,15.

[redacted]
Due complessi per la Pineta

Proseguono gli appuntamenti con la musica dal vivo nell'area verde: in programma, venerdì musica moderna, sabato ballo liscio e standard. Alle 21.

CANNOBIO
Un trio sul lago

La rassegna estiva «Spazio teatro» prosegue oggi in via Giovanola con l'esibizione del «Trio da camera»: Marco Cappellini, «Chiara Ferraro, Jolanda Valle.

MILANO
Serata in jazz e dixieland

Jazz sui navigli milanesi stasera allo «Scimmie» di via Sforza 49 con «Attilio Zanchi Quartet». Al «Capolinea» (via Lodovico [redacted] Moro 119) si esibisce il trio Bozza/Vaggi/Farao, mentre il dixieland tiene banco all'«Osteria del Tubetto» (alzaia Naviglio Pavese 286): di scena, dalle 21, la «Spring Time Jazz Band».

Questa sera ad Arona prosegue il Festival organistico internazionale

Musiche di Frescobaldi sul lago

Suonano Nuccia Perrone e Luciano Fornero

Luciano Fornero, è docente a Torino

ARONA. «Quando insieme all'organo c'è qualche altro strumento di gente ne viene di più»; ma lo dice per constatare più che [redacted] recriminare: «Tutto sommato ci [redacted] così. [redacted]sto Festival ha ormai un suo pubblico di affezionati». [redacted] Crivellaro, ideatore e direttore artistico del Festival organistico internazionale si dichiara pienamente soddisfatto anche dell'edizione di quest'anno, che col concerto di stasera, il sesto degli otto in programma, [redacted] avvia alla conclusione.

Dopo che sabato scorso i Philarmonic Brass di Lucerna hanno suonato nel chiostro della Canonica di Santa Maria, questa [redacted] si andrà alla Chiesa dei Martiri: sarà un concerto per clavicembalo ed organo portativo, protagonisti Nuccia Perrone e Luciano Fornero; vengono entrambi da Pistoia: la Perrone, che insegna composizione, ha studiato fra gli altri [redacted] Ferdinando Tagliavini [redacted] Anton Heiller, mentre Fornero è docente di organo e composizione organistica al Conservatorio di Torino. Si alterneranno all'organo ed al clavicembalo.

Da qui anche la scelta di autori abbastanza diversificati benché nella più severa tradizione: da Frescobaldi a Rameau attraverso Froberger e Soler, per concludere con Gloria Davis, compositrice americana contemporanea. Una sorta di [redacted]cessione al grande pubblico, così come del resto (è stato un successo davvero notevole) hanno fatto gli svizzeri sabato [redacted] con Gershwin e Berstein. Dopo di che si tornerà in Collegiata: sabato 25 suoneran[redacted] Claudio Castrenio [redacted] David Sherwin, org[redacted] cornetto, con autori dal XV [redacted] XVII secolo; ed infine, per mercoledì 29 è atteso Knud Vad, uno fra i più attivi e conosciuti organisti di Danimarca. (m. b.)

STASERA AL CINEMA

Eldorado Tel. 24.158 · Inizio ore 20,30/22,15 · Lire 10.000/8000	CHIUSO PER FERIE
Faraggiana Tel. 27.878 · Lire: 10.000/8000 · martedì feriale: 8000/5000	CHIUSURA ESTIVA
Vittoria Tel. 23.366 · Lire: 10.000/8000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 25.666 · Or.: 20,10/22,15 · Lire 10.000/8000 · merc. fer. L. 8000/5000	CHIUSURA ESTIVA
Broletto Aperto [redacted] · Inizio ore 21,45 · L. [redacted] · Se piove al Faraggiana	**JFK un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
[redacted] Tel. 465.484 · L. 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
S. Andrea Or.: iniz. ore 21 · Lire 8000/4000	CHIUSO PER FERIE
All'aperto Piazz. S. Graziano (t. 45534) · Inizio 21,30 (L. 6000/4000) · Se piove al S. Carlo	**Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
Moderno Tel. 82.151 · Inizio ore 20/22 · Lire 9000/6000	**Film a luce rossa**
Nuovo Tel. 81.741 · Inizio ore 20,15/22,15 · Lire 9000	CHIUSO PER FERIE
Piccolo Tel. 81.741 · Lire 9000 · Inizio ore 20,15/22,15	CHIUSO PER FERIE
Bellardini Inizio ore 21,45 · Lire 5000 · Ing. lib. se all'aperto	**Massacro di Forte Apache**
Corso Tel. 240.853 · Lire 8000/4000	CHIUSO PER FERIE
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.046 · Lire 8000/4000	SALA 1: Riposo · SALA 2: Riposo
Cine Teatro Tel. 91183 L. 9000 · 6000 - lun. 7000/5000 · Inizio ore: 20; 22	CHIUSURA ESTIVA
Cinema Sociale Tel. 61 459 · L. 6000/4000	CHIUSO PER FERIE
Oratorio Lire 4000	CHIUSO PER FERIE
Aud. S. Margh. Cinema Estate 1992 · Inizio ore 18,30 e 21,15	RIPOSO
Vittoria Lire 7000/5000	CHIUSO PER FERIE
Apollo Tel. 503.210 · Lire: 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Ariston Tel. 43.043 · L. 8000/5000 · Giovedì feriale 5000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401 152 · L. 9000/6000 · Martedì feriale 5000	CHIUSO PER FERIE
Sociale (Intra) Tel. 404 225 · Lire [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 · Or.: 20/22,15 · L. 9000-8000/6000-5000	CHIUSO PER FERIE
Cine all'aperto Cortile scuola Cadorna · Se piove al Cinema Vip · Inizio ore 21,45 · [redacted]	**I soldi degli altri** di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N.V. 1h 41' [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] **Giulia ha due amanti** [illegible] 20,30; 22,30
ADUA 400 [illegible] **Viaggio all'inferno** [illegible] 22,30
AMBRA [illegible]
AMBROSIO [illegible]
AMBROSIO P. [illegible] **Mediterraneo** [illegible]
ARLECCHINO [illegible] Chiuso per ferie
CAPITOL [illegible] **Cara mamma mi sposo** [illegible] 20,20; 22,30
CENTRALE [illegible] **Il cuore nero di Paris Trout** [illegible]
C. CHAPLIN 1 [illegible]
C. CHAPLIN 2 [illegible]
CRISTALLO [illegible]
DORIA [illegible] **L'uomo della porta accanto** [illegible]
ELISEO GRANDE [illegible]
ELISEO BLU [illegible]
ELISEO ROSSO [illegible]
EMPIRE [illegible] **Point Break** [illegible]
ERBA [illegible]
ETOILE (Ex Torino) [illegible]
FARO [illegible]
[redacted] [illegible]
IDEAL [illegible]
KING KONG [illegible] **Il ladro di bambini** [illegible]
LILLIPUT [illegible]
LUX [illegible] **L'impero del crimine** [illegible]
[redacted] [illegible] **Blue steel-bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 [illegible] **Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri [illegible] 20,30; 22,30
NUOVO ODEON [illegible] **The Commit-**[redacted] di Alan Parker Or. 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 [illegible] **Tutta colpa del tal-**[redacted] Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22 [illegible]
OLIMPIA 2 [illegible] **Così fan tutte** di T. Brass [illegible] Paolo Lanza, Ornella Marcucci, Renzo Rinaldi [illegible] Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
REPOSI [illegible] Chiuso per ferie
ROMANO [illegible] Chiuso per ferie
SELENE [illegible] **Tutte le mattine del mondo** [illegible]
STUDIO RITZ [illegible] Chiuso per ferie
VITTORIA [illegible] **Omici**[redacted] [illegible]
ZETA [illegible] **Lanterne rosse** [illegible] Gong Li, Ma Jingwu Or. 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

[redacted] [illegible]
ALFIERI [illegible] **fiore all'occhiello XXVIII Festival dell'operetta** [illegible]
TEATRO NUOVO [illegible] **Maledetto il giorno che ti ho incontrato** [illegible]
TEATRO DI TORINO [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele [redacted] Chiusura estiva
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. Chiusura estiva
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Analisi finale** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] v. Torino 11. **Grand Canyon** (film lingua orig.). Or. 20,10; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Il ladro di bambini** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ARIOSTO via Ariosto 16. **Perché Bodhi-dharma è partito per l'Oriente** Or. 20,10; 22,30
ARLECCHINO Gall. del Corso. Chiusura estiva
[redacted] c. V. Emanuele 11. [redacted]neo Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CAVOUR p. Cavour 3. **Blue steel - Bersaglio mortale.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE 1 via Torino 30. **La lotteria.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **I Mambo Kings** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Innocenza colposa.** Or. 20,20; [redacted]30.
COLOSSEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **La frattura del miocardio** Or. 20,15; 22,30
COLOSSEO VISCONTI viale M. [redacted] 84. **Casablanca.** Or. [redacted]; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Così fan tutte** V. M. 18. Orario 18,50 [redacted] 22,30
[redacted]**SO** Galleria del Corso. **Come essere donna senza lasciarci la pelle** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO via Torino 64. **Il cuore nero**, di Paris Trout. Or. 20; 22,30
EXCELSIOR Galleria del [redacted] **Viaggio all'inferno** Orario 20,20; 22,30
GLORIA c. Vercelli 18. **Bolle di sapone** [illegible] 20,30; 22,30
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il principe delle maree** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
MANZONI via Manzoni 40. **L'uomo della porta accanto** V.M. 14. Or.: 20,10; 22,30
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Chiusura estiva
METROPOL. Chiusura estiva.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Il mio piccolo genio** Or. [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ARTI v. Mascagni, [redacted] Chiusura estiva
NUOVO [redacted] Terraggio 3 [redacted] Or. [redacted]; [redacted], [redacted]; 22,30
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **KOS - ultimo atto** [redacted] 15,10; 17; 18,45; 20,30; 22,35
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Point break** Or. 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **Effetti allucinante.** Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Sognando Manhattan** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,40
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **Tutto può accadere** [redacted] 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **L'amante** Or. 15,20; 17,45; 20,10; 22,35
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. [redacted] **- Capitan Uncino** Or. 16,30; 19,30; 22,30
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Belli e dannati** Or. 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40
ORFEO viale Zugna 50. [redacted] **e mamma spara** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
PASQUIROLO [redacted] V. Emanuele 28. **L'impero del crimine** [redacted] 20,10; [redacted]
[redacted] Abruzzi 28. Chiusura estiva.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Vita da Bohème.** Or. 16,30; 18,30; 22,30
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Jungle Fever** [redacted] 20; 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY c. B. Aires 39. **La casa nera.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Il mistero di Jo Locke, il sosia e miss Britannia '58.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA piazza della Scala. Inf. tel. 72.00.37.44. **Cristoforo Colombo.** Musiche di G. Donizetti
CONS[redacted] via Conservatorio 12. Per informazioni tel. 76.00.1755.
SMERALDO p. [redacted] Aprile 10. Inf. [redacted] 29.00.67.67.
SAN BABILA corso Venezia 2. Informazioni tel. 76.00.29.85
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 86.93.659. Informazioni [redacted] 86.93.659
TEATRO I via G. Ferrari 11. **Laboratorio teatrale.** Ore 20,30
OUT OFF via Duprè 4. Infor. telefono 32.29.91. **Tre studi per una crocefissione** Ore 21,30
PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Infor. tel. 87.76.63. **Antologia** [redacted]**te).** Ore 21
MANZONI via Manzoni, 40. Informazioni tel. 76.00.0231.
CIAK via Sangallo 33. Informazioni tel. 76.11.10.15.
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Informazioni telefono 58.31.5695
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. Informazioni telefono 83.22.560.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Informazioni tel. 87.51.85
NUOVO piazza S. Babila 37. Informazioni [illegible]
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Informazioni tel. 68.80.038
SAN MAURIZIO c.so Magenta 15. Per inf. tel. 630.83.101

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Il padiglione della morte; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Levy e Goliath; 22,30 Videonovara [redacted]; 23 Il Tuttomusica. **VCO:** 18,15 Il padiglione della morte; 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello!; 20,30 Diamanti; 22,3[redacted] notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Cinitalia. **ALTAITALIA TV:** 19,15 News ed. ser.; 20 Barbiere; 20,30 «W L'estate»; 21 Parliamo di Francieropia; 22,30 News ed. nott.; 23 Woobinda; 23,30 Selvaggio West; 0,30 News ult. ed.

Sette calciatori e l'ex allenatore Borsalino rinviati a giudizio per la vicenda del doping

L'Albese va in pretura per la caffeina

Rischiano un anno di carcere, fiducioso l'avv. Ponzio

Carlo Borsalino era l'allenatore dei langaroli retrocessi poi in Eccellenza

ALESSANDRIA. Nuvolaglia tornano ad addensarsi sull'Albese. In momento particodelicato (il presidente Bernasconi è dimissionario e una cordata di tre imprenditori langaroli sta per rilevare la società) giunge inatteso il rinvio a giudizio dalla pretura di Alessandria per l'ex tecnico Carlo Borsalino e sette giocatori: Enrico Lombardi, Giorgio Zannino, Maresca, Alessandro Solazzo, Domenico Randazzo, Angelo Roveta e Silvano Icardi. L'accusa in atti fraudolenti consistiti nell'ingerimento un'eccessiva di caffeina».

I fatti risalgono al 12 maggio . Al «Moccagatto» in programma la sfida-salvezza dell'Interregionale tra langaroli e Libarna. Poche ore prima partita, un pranzo al ristorante «Rendez-vous», seguito caffè allungato con caffeina in polvere e per otto giocatori un'iniezione di ipotensivo. Un paio d'ore più tardi la squadra raggiunge gli spogliatoi: sei calciatori vengono colti da capogiri e Un medico consiglia il trasporto in ospedale. In scendono le riserve e gli azzurri vengono sconfitti.

Scoppia lo scandalo. Anche la Federcalcio apre un'inchiesta. Vengono prelevate e le urine. Risultato: niente anabolizzanti, soltanto dose eccessiva di caffeina. Per il giudice sportivo non c'è illecito, ma il fascicolo viene archiviato. S'attende che magistrature ordinaria a Casale. E il passo pretura d'Alessandria l'ha compiuto. Il sostituto procuratore Oddone si rifà alla legge n. 401 dall'89: chi fa di stimolanti rischia fino ad un anno di carcere. Nel caso della caffeina soglia è fissata a 12 milligrammi per litro. Una legge, questa, elaborata all'indomani dei ripetuti scandali del calcio-scommesse.

Angelo Roveca, 26 anni

Felice Maresca, 29 anni

Per il magistrato alessandri- dovranno rispondere sette 15 giocatori della «rosa» langarola più il tecnico Borsalino. Per Massimo Reggio, Marco Alfinetti, Maurizio Fa, Roberto Gambatesta, Mauro Milanesio, Calogero Restivo, Riccardo Rista, Giovanni Serpico, Marco Bartola, il massaggiatore Angelo Tocchi il d.s. Carlo Romano, i dirigenti Angelo Facchino e Pietro Rinaldi il caso archiviato.

L'avv. Roberto Ponzio, che difende gli otto indagati, è tranquillo: «Esiste un precedente, che è quello di Peruzzi e Carnevale, assolti dalla magi ordinaria proprio in base alla legge 401, per combatte- le premeditazioni nell'illecito sportivo. nel loro caso si trattava di caffeina, addirittura di anfetamina. I giocatori dell'Albese hanno agito sprovveduti: un compagno li ha invitati allungare il caffè qualcuno ha accettato. Non dimentichiamoci che la ina trova liberamente in vendita. In questo gesto non vi era premeditazione, tant'è i giocatori erano stati ricoverati in ospedale. Che cosa rischiano? La legge è abbastanza severa: multa in caso di lieve infrazione, ma anche un anno di carcere più chiederò che vengano ti anche perché i fatti parlano da soli: il loro comportamento non favorì in alcun modo la loro squadre. A questo si aggiunge il fatto che tutti i dirigenti stati prosciolti e questo testimonia la buona fede del club. Chiederò al prof. Baima Bollone mi preparì una perizia critica».

Il dibattimento fissato per l'8 marzo del prossimo anno.

Piero Abrate

Enrico «Chicco» Lombardi

Periodo nero per il club biancorosso che non riesce superare i problemi del dopo retrocessione

Il Cuneo cade nel marasma, chi lo salverà?

Il presidente è deciso ad andarsene e la squadra è in disarmo

Il presidente Mario Sanino

CUNEO. L'unico punto fermo l'iscrizione al campionato nazionale dilettanti. Con quale assetto societario e quale formazione il Cuneo affronterà l'impegnativo torneo parla squadre sarde e liguri inserite le piemontesi è invece un rebus.

La società biancorossa riesce a superare i problemi del dopo retrocessione. Il consiglio direttivo deve ancora definire in quale modo verrà situazione finanziaria. Soltanto dopo, azzerati i debiti, sarà possibile tracciare le linee di programmazione della stagione 1992-1993 che scatterà fra un mese, il agosto, con la prima gara di Coppa Italia.

Le certezze attuali sono purtroppo tutte negative. Mario Sanino non vuole più saperne della carica di presidente: servirà la mia collaborazione per non far cadere il club, disponibile al mille per mille. Ma non accetto conferma al ». E qui sta il primo problema: «Nessuno si fa avanti concretamente per subentrare a me e il tempo stringe. Non è escluso si debba andare autorità politiche per esaminare insieme qualche via d'uscita che al momento pare introvabile».

Ci sono pure dimissioni annunciate di altri dirigenti: nessun atto ufficiale, è probabile che, volta staccato l'assegno cui far fronte alle esposizioni maturate, qualche dirigente preferisca chiudere il proprio rapporto di collaborazione.

«Se al di là di promesse o parole - dice ancora Sanino - non vedo all'orizzonte nessuno che si faccia avanti in modo concreto con assegni o forme di collaborazione».

Altre certezze, negative per i tifosi e per la consistenza tecnica della formazione, le partenze. Della rosa dello anno rimangono a disposizione il portiere Sappa, il centrocampista Schiavone (richiesto dalla Voghorese di Giuliano Giravegna) e Costa (gestito dal proprio procuratore Correglari). Potrà rientrare Parente, fermo lo scorso anno per l'operazione ai legamenti del ginocchio e si la «promessa» della «Berretti» di Enrico Bonomelli. Anche i due Piergiorgio Calandra e Micky Magliano lasceranno la loro città e la loro squadra. Per Calandra sono difficoltà nel trasferimento al Catania (dove invece andrà sicuramente Bertolone). Se il forte stopper non dovesse perfezionare il passaggio al club siciliano, interessa comunque l'Olbia. Magliano inizierà invece preparazione precampionato con il Cecina.

Resta dunque una teorica formazione non certamente Sa Parente, Giraudo, Schipani, Bono, Sandri, Citoli, Bonenti, Minutella, Schiavone, Meggio.

E chi li allenerà? Bep Bergese, dice di l'incarico di «diesse» soltanto si potranno varare programmi sufficientemente interessanti, ha avviato contatti. «Ma siamo paralizzati - dice - in attesa che si sciolgano i societari».

Sanino ha convocato per venerdì a mezzogiorno il Consiglio d'amministrazione. C'è chi di una ripresa della trattativa per l'arrivo del gruppo Locicero-Zanetti, ma ne parla ormai quasi due mesi, che vengano fatti passi avanti in senso o nell'altro.

Venerdì, peraltro, il Cuneo potrà rimandare scelte: farà il campionato dilettanti in emergenza o riuscirà a coagulare energie sufficienti per una stagione decorosa?

La risposta, ormai, non ammette più rinvii.

Gualtiero Franco

A Casale sperano nella C1

C'è probabilità di ripescaggio Da lunedì in ritiro ad Arona

CASALE. Mancano soltanto cinque giorni al raduno dei vecchi e nuovi nerostellati, previ- lunedì prossimo nella di via Treviglio: la squadra partirà poi per il ritiro ad . Gli allenamenti si svolgeranno sul campo di Gattico.

Il trainer, Gianni Bui, è ancora in vacanza, nella casa dei genitori, sull'Appennino modenese, nelle Marche il presidente, Sergio Bocci, ha concesso una pausa di riflessione.

«Non escludo - dice il patron - che nei prossimi giorni possa ancora acquistare qualche giocatore. Stiamo alla finestra e valutiamo attentamente la possibilità di ingaggiare almeno un calciatore che ha militato nella scorsa stagione in Interregionale».

Un non per il club nerostellato. Infatti, furono acquistati calciatori che avevano giocato fra i : i difensori Malgeri, prelevato dalla Voghorese, e Paolini (allora in fi allo Schio), oltre all'attaccante Weffort, punta squadra del Corsico.

Di più Bocci non dice, è evidente che con la collaborazione di mister Bui e la consulenza tecnica di Baveni, il presidente cerchi di assicurarsi ancora un mediano che sulla fascia sinistra i compiti che l'anno erano attribuiti a , fuori rosa.

La retrocessione in C2 pare tutto assorbita. Ma il Casale insegue anche l'opportunità, che non è solo utopia, di eventuale ripescaggio in serie C1, tenuto conto che in questa categoria ci almeno una decina di squadre in gravi difficoltà economiche non facile soluzione. ho spesso ripetuto - conclude il presidente - , dal punto di vista finanziario siamo a posto la Lega di Firenze. E pertanto non trascuriamo questa possibilità di tornare in C1. Attendiamo nei prossimi giorni le decisioni della Commissione di vigilanza società, impegnata ad esaminare i bilanci dei club iscritti ai due campionati C. Noi abbiamo inoltrato la domanda essere riammessi in terza serie e sappiamo che occupiamo il primo posto la società che hanno titolo per sperare nel ripescaggio».

Una eventualità che i tifosi si realizzi: d'altra parte la squadra, protagonista per campionato, nella stagione era retrocessa dopo aver perso lo spareggio con la Pro Sesto che aveva ottenuto l'aggancio in classifica soltanto nell'ultima giornata.

Sul fronte dei giocatori, rimangono sempre attesa sistemazione Vinicio Olmi e Mirko Omiccioli. «Purtroppo - dice con il dirigente nerostellato Enrico Barbano - questo è conseguenza dell'abolizione del vincolo voluto dall'associazione calciatori. In questo modo, rimangono disoccupati centinaio di validi giocatori che faticano poi a un'idonea occupazione».

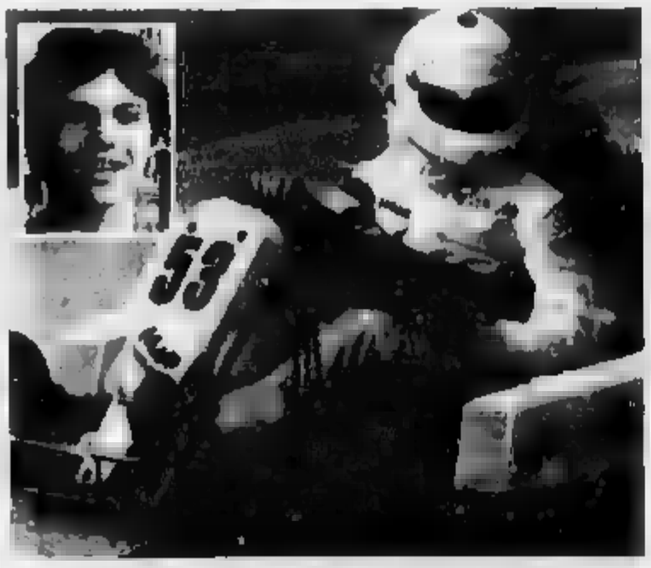
Intanto, la società ha provveduto a ingaggiare un massaggiatore diplomato, Adriano Marostica, evitando le situazioni spiacevoli dello anno.

Sergio Bocci (a destra), il «patron» della società nerostellata

Bruno Balocco, studente all'Itis, conquista in Svezia il titolo mondiale della categoria dopo quattro combattute prove

Un quindicenne di Morozzo è sulle orme di Senna

Corre da sette stagioni, ora si prepara per il Gran Premio d'Asia a Hong Kong



Il cuneese Bruno Balocco sarà il prossimo anno impegnato nella «Formula A»

MOROZZO. provincia di Cuneo sulle orme di Ayrton Senna. Bruno Balocco, anni, ha conquistato a Göteborg, in Svezia, il titolo categoria Under 16 e l'anno prossima parteciperà al circuito iridato della «Formula A», la stessa che ha lanciato il campione brasiliano.

Il ragazzo di Morozzo ha tagliato il traguardo dei sette anni di gare. «Ho cominciato a correre quando appena a spingermi a continuare stata soprattutto passione per i motori, ma devo molto anche ai miei genitori che non mi hanno mai ostacolato. Mio padre Stefano è stato un esempio, il titolo italiano che ha conquistato in gioventù».

Prima del trionfo svedese ci sono stati allenamenti duri sul pista di Viverone e Parma, poi le selezioni nazionali e l'appuntamento con i campionati europei in Danimarca, dove Bruno Balocco ha strappato la qualificazione prova iridata, nonostante un incidente che poteva pregiudicarne la gara. A Göteborg erano in lizza sessanta concorrenti, i migliori del mondo, reduci dalle selezioni americane, asiatiche e africane. Una decina di piloti erano di licenza italiana, a primeggiare buone qualità delle scuola tricolore. Bruno Balocco dovuto superare la concorrenza agguerrita in quattro combattute gare. La più dura è stata la prefinale, quando il quindicenne di Morozzo si trovato al 28° posto sulla griglia di partenza, ma con grinta ha saputo superare tutti gli avversari. Più agevole il compito in finale, con settimo posto alla partenza e il primo all'arrivo. «È un successo che voglio tutti - racconta il giovane ancora emozionato -, grazie va meccanico Mauro Pozzi e ai miei sponsor, la "Mike Wilson" che produce il telaio, la "Iame" per i motori, la "Mir" per l'abbigliamento, oltre a tutti gli amici del "Rakan team"».

Morozzo, il paese del giovane iridato, in festa. Prima del ritorno dalla Svezia gli abitanti si sono stretti intorno alla madre Caterina Restagno: «Io non ho meriti, lo aspetto a casa piena di paura e gli dico sempre andare piano». Successivamente l'entusiasmo è passato per Bruno Balocco, portato anche in trionfo.

Il pilota continua gli studi: «Il prossimo anno frequenterò la terza all'Itis e arrivato al mondiale lo devo anche preside e ai professori».

Dopo il successo ha ripreso con gli allenamenti prima della prossima gara: a Hong Kong per il Gran Premio d'Asia.

Luca Ferrua

1972

1992

LA PIU' COLOSSALE VENDITA
DI ABBIGLIAMENTO

I SALDI
DELL'ANNIVERSARIO

Confezioni
BIELLESI

LE GRANDI BOUTIQUES

Centro Acquisti Masserano, Caresana, Burolo, Novara, Seriate (Bg)

EFF. COM LEGGE 80

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 22 Luglio 1992 vc 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250 754/62 592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.780/34.770
(015) 355.155

Da una relazione dei primari emerge un quadro sconsolante dell'ospedale

Il Sant'Andrea senza medicine?

«A ottobre finiranno i soldi per l'acquisto dei farmaci». Le attrezzature sono vecchie o mancano, pochi i medici e i posti letto. L'Usl: condividiamo la protesta, la Regione taglia i contributi

La farmacia dell'ospedale fra due mesi chiuderà per mancanza di denaro

VERCELLI. Da ottobre al Sant'Andrea potrebbero scarseggiare i medicinali: mancano i soldi per acquistarli. La denuncia è il passo più importante di un'impietosa radiografia dell'ospedale fatta dai primari secondo i quali le attrezzature sono vecchie quando non mancano del tutto, il personale medico è ridotto all'osso, i posti letto sono pochi e mal distribuiti.

«Siamo molto preoccupati di questa situazione - afferma Gian Piero Portigliotti, segretario dell'Associazione primari Anpo - che si ripercuote in modo drammatico su tutta la macchina organizzativa».

Un grido d'allarme, amplificato dall'amministratore straordinario Gianfranco Sarasso: «Concordo perfettamente con la denuncia dei primari perché si tratta di questioni che non possono non condividere. Stato e Regione continuano a tagliarci i contributi, purtroppo è difficile trovare soluzioni».

Punto per punto le argomentazioni dei primari. Sui medicinali c'è poco da dire. Il direttore della Farmacia ha comunicato che potrà provvedere agli acquisti fino a tutto settembre, non oltre.

Apparecchiature. «Servizi e divisioni non sono in grado di svolgere la normale attività» spiega Portigliotti che racconta di pazienti obbligati a disagevoli trasferimenti per esami particolarmente difficili, che potrebbero facilmente essere svolti al Sant'Andrea se il nosocomio avesse le attrezzature.

Mancanza di medici. Cinque reparti (Urologia, Oculistica, Laboratorio, Anatomia patologica e Pneumologia) hanno primari, in tre divisioni manca la metà dei medici. Da anni il Sant'Andrea non ha il direttore sanitario di ruolo. «Si va avanti anche grazie a sacrifici individuali».

Carenza di posti letto. Una situazione frustrante che crea problemi a medici, infermieri ed ammalati. Tutto il Sant'Andrea andrebbe razionalizzato, ma i pochi soldi a disposizione permettono modifiche non risolutive.

Sarasso risponde come può. L'impossibilità di garantire regolarmente i farmaci è un problema di contributi della Regione: erano 140 miliardi nel '91, sono 138 quest'anno. Per l'acquisto di apparecchiature è addirittura peggio: l'anno scorso il finanziamento regionale è stato di zero lire. Infine è in vigore il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato. «A queste condizioni cosa posso fare? - si chiede un Sarasso disarmato -. Qualunque risparmio che non comprometta i servizi agli ammalati è solo marginale».

Franco Cottini

Salvato in un torrente a Varallo

Colto da malore mentre nuota

VARALLO. Una nuotata con gli amici nel torrente Mastallone ha rischiato di trasformarsi in tragedia. E' successo ieri pomeriggio in prossimità del ponte della Gula, una località a cinque chilometri a Nord di Varallo, dove molti giovani si radunano in questi giorni per cercare un po' di refrigerio.

Germano Vittoni, 26 anni, abitante a Varallo, era con alcuni amici, aveva deciso di trascorrere il pomeriggio lungo le rive del torrente.

Poco dopo le 17, il giovane è entrato da solo in acqua e si è allontanato dalla riva. Stava nuotando tranquillamente, anche se in quel tratto la corrente è particolarmente forte, quando gli amici l'hanno visto dibattersi. L'acqua in quel punto è molto profonda e gli amici hanno incominciato a preoccuparsi quando hanno visto Germano Vittoni sempre più in difficoltà; la corrente lo stava trasportando verso le rocce.

Immediatamente, alcuni giovani si sono tuffati e, con poche bracciate, sono riusciti a raggiungerlo. Non è stato facile portarlo a riva, anche perchè nel frattempo, Germano Vittoni aveva perso conoscenza. Non è escluso che sia stato colpito da un malore dovuto dall'acqua fredda.

Quando già il giovane era stato portato sulla riva, è arrivata una squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Varallo, che gli ha prestato le prime cure e che lo ha portato all'ospedale della città.

Le condizioni di Germano Vittoni sono apparse molto gravi, ed i medici dell'ospedale di Varallo hanno deciso di trasferirlo a Borgomanero, utilizzando un elicottero del Servizio emergenza Piemonte.

Il ragazzo è stato ricoverato in rianimazione con prognosi riservata: presenta sintomi di asfissia da annegamento. I medici nonostante stanno tentando di tutto per salvarlo.

(p. q.)

I sigilli alla «Costruzioni speciali», perché non ha aeratori

Fumi in fabbrica, la procura chiude officina di Cavaglià

Un'officina meccanica di Cavaglià con 30 dipendenti posta sotto sequestro e un «annesso» perentorio: «Entro settembre la magistratura disporrà controlli a tappeto nelle aziende biellesi, per tutelare la salute dei lavoratori».

Il procuratore della Repubblica Enrico Gumina ha così dichiarato guerra agli imprenditori che non rispettano le leggi sull'igiene e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Lo ha fatto ieri, trattando il caso della «Costruzioni speciali per edilizia», azienda che produce materiali metallici per l'edilizia.

Lunedì infatti i funzionari dell'Usl hanno posto i sigilli all'officina di proprietà di Mario Molollo, riscontrando irregolarità nel sistema di smaltimento dei fumi e nell'impianto elettrico. Gli avvocati Carlo Giannotta di Vercelli e Gianni Chiorino di Biella hanno subito chiesto il dissequestro, spiegando che almeno per l'aerazione dello stabilimento era già stato stipulato un contratto con una ditta specializzata. Ma il procuratore della Repubblica è stato irremovibile.

«Fino a quando i responsabili dell'Unità sanitaria non mi avranno cumunicato che tutto è stato sistemato secondo la norma, non prenderò in esame alcun dissequestro», ha spiegato Gumina ai legali.

La posizione del magistrato ha lasciato stucco gli avvocati. «Non sono riuscito a mostrare al procuratore una lettera dell'Usl - ha detto Carlo Giannotta nel corridoio del tribunale -. Il documento riguarda l'ultimo sopralluogo dei tecnici, in cui a chiare lettere viene indicato il 31 luglio come termine ultimo per mettersi a posto, pena la chiusura dell'officina. Invece i sigilli sono stati apposti dieci giorni prima».

Interpellato una seconda volta nel suo ufficio, il procuratore è stato ancora perentorio. «Il primo sopralluogo alla "Costruzioni" di Cavaglià risale al gennaio del '91 - ha affermato Gumina -. Il secondo al gennaio, il terzo al 12 dicembre, il quarto al 3 febbraio di quest'anno e il quinto al 13 luglio, sempre dei cinque controlli dei tecnici per altrettante constatazioni di irregolarità. L'altro giorno, esaminando la pratica, mi è parso davvero troppo e quindi ho disposto il sequestro, indipendentemente dalla data fissata dall'Usl».

Poi il procuratore ha aggiunto: «Tante aziende non rispettano le normative antinfortunistiche e dell'igiene del lavoratori: lo provano il gran numero di contravvenzioni finora elevate ed esaminate dalla procura. Quindi da settembre darò il via a dei controlli a tappeto: chi non è in regola dovrà chiudere. Non voglio fare della demagogia e nemmeno ergermi a paladino delle classi operaie: solo essere imparziale e fare rispettare la legge».

Daniele Pasquarelli

Vercelli, segnalavano i posti di blocco di polizia e carabinieri: indaga la pretura

Blitz anti-lampeggi, sei denunce

L'accusa è di violazione dell'articolo 110 del codice stradale, che vieta di usare gli abbaglianti quando si incrociano altre vetture. Il giudice: una cattiva abitudine, che favorisce la fuga di ricercati e rapinatori

Li chiamano «lampeggi di solidarietà», e sono quelli che gli automobilisti fanno ai loro colleghi per segnalare i posti di blocco di polizia e carabinieri. A sei persone sono costati una denuncia della pretura di Vercelli. L'accusa è di violazione dell'articolo 110 del codice della strada, che dice: «Non è consentito l'uso degli abbaglianti nell'incrociare altri veicoli».

Il «blitz» di polizia e carabinieri è dei giorni scorsi: le denunce, adesso, sono già arrivate sulla scrivania del procuratore della pretura Luigi Carli.

Dice il magistrato: «Questa dei "lampeggi" è un'usanza molto diffusa a Vercellese. Senz'altro più che in altre parti d'Italia. Ed è anche un'usanza pessima, perché, ad esempio, può favorire la fuga di ricercati e rapinatori e in generale ostacola le operazioni di controllo delle forze dell'ordine».

E le sei persone finite nei guai? Anche se il reato preso in esame parla di una pena massima di tre mesi di arresto, probabilmente se la caveranno con una semplice multa. E tutto per aver segnalato, con un paio di abbaglianti, il «pericolo» delle pantere rosse al posto di blocco (almeno questa è l'accusa).

«Solidarietà» agli automobilisti o «spatio di ferro» per ostacolare il lavoro delle forze dell'ordine, come sostengono poliziotti e carabinieri? Il dibattito resta aperto.

Nelle sei denunce, gli agenti hanno precisato che gli abbaglianti non venivano usati per illuminare la strada, o per fare segnalazioni di pericolo, ma proprio per mettere all'erta gli altri automobilisti.

Un'usanza diffusa, come dice il procuratore Luigi Carli. In alcuni casi il messaggio è semplice: la multa è in agguato, quindi rallentate, non fate sorpassi, allacciate le cinture di sicurezza.

Ma in altri casi la dimostrazione può trasformarsi in un boomerang: chi ha qualcosa da nascondere (dal bollo scaduto a «peccati» più o meno gravi, come conti in sospeso con la giustizia), viene avvertito in tempo per fare inversione a U e scappare.

I nomi delle persone denunciate non sono stati resi noti. Per quanto riguarda i luoghi, si sa soltanto che i controlli di polizia e carabinieri sono stati fatti nei giorni scorsi su alcune strade vercellesi. E pare sia detto che i blitz anti-lampeggi siano finiti: tempi duri per la «solidarietà».

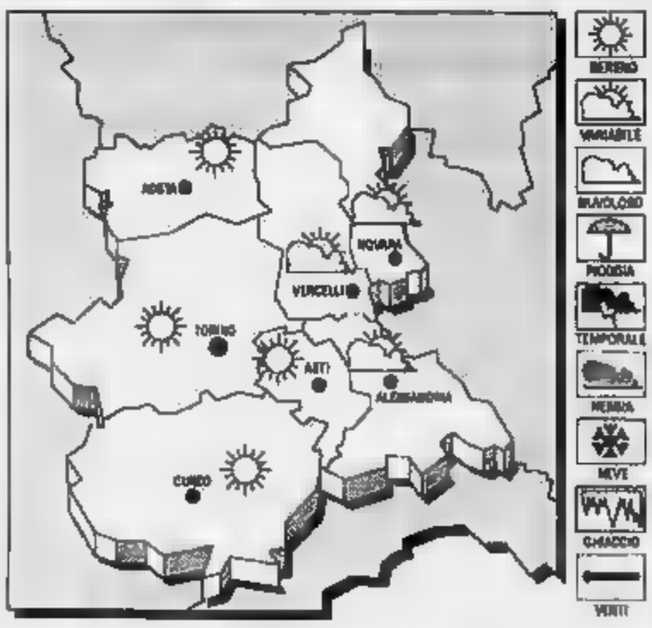
(g. bu.)

PRECEDENTI

Le polemiche dell'88

VERCELLI. Non è potere di cittadini inermi»: fino addirittura in Parlamento, 4 anni fa, il primo caso dei «lampeggi di solidarietà». I carabinieri di Vercelli preparano un'operazione in grande stile, e ai primi di agosto dell'88 denunciarono parecchie persone. Sul comandante di allora, il colonnello Angelo Cairo, si abbattarono i fulmini del presidente della commissione Trasporti della Camera, il socialista Antonio Testa. Con un'interrogazione, l'onorevole Testa parlò di «uso distorto delle forze di polizia», schierandosi dalla parte delle persone denunciate, costrette ad affrontare il processo «con conseguenti spese, fastidi e perdita di tempo». Il colonnello Cairo replicò. Il «blitz» dei carabinieri avvenne sulla strada Trossi, vicino a Formigliana. Furono installati due posti di blocco: uno faceva da «civetta», l'altro, qualche chilometro più avanti, serviva a cogliere in flagranza i «lampeggiatori».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolamenti irregolari, rovesci sulle Alpine soprattutto nelle ore più calde. Temperature in leggera diminuzione.
VENTI. Deboli e moderati.
MARI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 31; min: 22; media: 27

UN ANNO FA
Max: 33; min: 23; media: 28

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 30; Aosta 27; Alessandria 30; Novara 27; Cuneo 30; Asti 30

Ieri uffici chiusi, assemblee e una manifestazione di solidarietà con le vittime dell'attentato

«Eroi di Palermo, Vercelli non vi dimenticherà mai»

Molte saracinesche dei negozi restano abbassate: «Chiuso per lutto nazionale»

La gente di Vercelli ieri si è idealmente stretta con quella che a Palermo affollava la piazza della chiesa in cui il cardinale Pappalardo ha celebrato le esequie degli agenti assassinati dalla mafia.

«Oggi purtroppo dobbiamo piangere altri eroi. Ma domani non dobbiamo dimenticarli: se lo facessimo sarebbero morti invano». La frase mormorata da una donna riassume la commozione della città che ieri si è spontaneamente mobilitata in segno di solidarietà.

I lavoratori statali si sono astenuti dal lavoro per un'ora dalle 13 alle 14; la mattinata, nel cortile della caserma «Bava» ci sono state le assemblee prima del Siulp, il Sindacato unitario della polizia, e subito dopo di quello dei funzionari.

Aderendo ad un'indicazione nazionale, sia l'Ascom che la Confesercenti di Vercelli avevano invitato i negozianti ad abbassare le serrande nel momento in cui sarebbero celebrate le esequie del giudice Borsellino: il rinvio di queste ultime ore ha impedito a numerosi commercianti vercellesi di chiudere l'esercizio piazzando sulla saracinesca un cartello con l'indicazione «chiuso per lutto nazionale». Iniziativa che verrà ripetuta in occasione dei funerali del magistrato.

La manifestazione più importante è stata quella celebrata nel pomeriggio, davanti alla prefettura, dove per appuntamento numerosi agenti e graduati della polizia (tutti fuori servizio, ha assicurato il segretario del Siulp), delegazioni di alcuni partiti e dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil con striscioni e bandiere.

Una delegazione è stata ricevuta dal vice prefetto reggente Renato Pisani il quale si è impegnato ad organizzare a breve scadenza una riunione allargata al Comitato provinciale per la sicurezza. «Vercelli non è certamente la Sicilia - ha spiegato Cenzino Bordini, segretario della Uil - ma anche qui vi possono essere situazioni a rischio che è bene vengano messe in evidenza».

Un gruppo di agenti di polizia penitenziaria ha illustrato la pesante situazione nel carcere di Billiemme: 347 detenuti invece dei previsti 200, con 174 agenti dei quali il 10 per cento impegnato in compiti amministrativi ed in servizi vari e tutti costretti ad una media mensile di 60 ore di lavoro straordinario ciascuno.

Mentre la delegazione parlava al dottor Pisani, all'ingresso del Palais national si intrecciavano i commenti. «Queste manifestazioni non servono a niente - diceva - a Palermo non cambiano mentalità». Questa è una delle frasi colte al volo. Come spesso accade c'è anche qualcuno che ha suggerito l'uso delle maniere forti per un'improbabile spedizione armata non si sa bene dove diretta nè contro chi. Ma la sua è rimasta una voce isolata.

(w. ca.)

La folla ieri pomeriggio davanti alla prefettura

Al secondo tentativo, l'esponente del «grande centro» eletto segretario

Dc, Tortolone ce l'ha fatta

Determinante l'appoggio della sinistra di Astori che però parla di «voto tecnico» per scongiurare il commissario. E ieri Robutti ha ritirato le dimissioni dal «cittadino»

VERCELLI. E alla fine Nicole Tortolone l'ha fatta. Dall'altra notte è il segretario provinciale della dc: succede a Lucia Pigino e lo hanno incoronato i voti del «grande centro», la sua corrente, ma è stato determinante l'appoggio della sinistra, proprio la grande rivale astoriana. Una sinistra che ha fornito appoggio «tecnico», ma con molte riserve, a denti stretti, e che ha affermato di essere disposta a concedere «sconti» alla nuova segreteria.

Dunque un ricompattamento quasi generale: Tortolone ha avuto voti 36, 2 sono dati a Troiani, 5 le schede bianche e Gubotto si è astenuto), ottenuti però solo per scongiurare l'arrivo «commissario» a Vercelli.

Dopo di durissimi contrasti tra il «grande centro» di Casulini e Cattaneo e la sinistra di Astori, c'è, se non altro, questo segnale di armistizio che ora, però, il Comitato provinciale cercherà di amplificare costituendo un «ufficio politico» formato da sei persone, un direttorio che si affiancherà a Tortolone.

Per ora si sa soltanto che, dell'ufficio politico faranno parte Carlo Robutti e Roberto Rosso, due posti andranno al «grande centro» e due alla sinistra.

A Tortolone e all'ufficio politico spetterà il compito, estremamente impegnativo, di applicare tutti i punti previsti nel documento unitario votato all'inizio della penultima riunione del Comitato provinciale, quella che bocciò Tortolone.

Lucia Pigino ha finalmente trovato un sostituto alla guida della dc provinciale mentre Carlo Robutti ha ritirato ieri le dimissioni da segretario cittadino del partito

Quell'ordine del giorno dice cose molto importanti per il futuro della dc e di Vercelli: primo, che assessori comunali ed esponenti democristiani vari enti pubblici dovranno dimettersi; secondo, che decisamente verso il «governissimo» in Comune, e speranza che il cambiamento di rotta finisca col portare a sostenziali novità anche in Provincia (dove lo scudocrociato non è più in maggioranza), terzo, che la deve tutto il tesseramento e ricominciare daccapo.

Un programma impegnativo, da attuare anche il politico più navigato. Ma Nicole Tortolone, mediatore riuscito alle soglie dei 42 anni, sindaco di Asigliano e consigliere provinciale non ha paura: Dice: «L'impegno è stimolante e, con il partito tutto unito, possiamo farcela».

Ma il partito non è unito: cinque schede bianche, due voti a Troiani e la sinistra che detto col collo storto, «lo guardo ai risultati - risponde Tortolone - che parlano di 29 voti sui 36 disponibili, una maggioranza larghissima. E guardo al documento, famoso documento votato addirittura all'unanimità dal Comitato provinciale. Sono più che segnali, sono fatti che dicono un'unità ritrovata».

Però, la sinistra di Astori, non certo amica, l'ha detto chiaro: il soltanto tecnico ha ribadito la stessa Pigino) per scongiurare commissariamento della dc vercellese. «Smettiamola - replica Tortolone - di parlare di amici e nemici, di avversari, di rivali. Così si ragiona secondo vecchi e decrepiti schemi. Certo, ho ascoltato anch'io alcune dichiarazioni che nei miei confronti, ma dimostrerò con i fatti di meritare la fiducia che mi stata accordata con i voti».

L'esito Comitato provinciale ha fatto che, ieri pomeriggio, anche il «cittadino» abbia potuto levare l'attesa fumata bianca. E' chiesto al segretario dimissionario, l'assessore comunale Carlo Robutti, di ritornare sulla sua decisione e, dunque, di rimanere in carica.

Robutti accettato, dicendo: «Quando avevo deciso di andarmene, c'era una dc lacerata dalla divisione delle correnti. Ora c'è stato un ricompattamento, forse tecnico ma indiscutibile. Più del voto dell'altra sera, questo significativo, penso all'unanime convergenza su quel documento di base in erano contenute gran parte delle rivendicazioni che erano state alla base delle mie dimissioni. La volontà di rinnovamento sembra indiscutibile e, a queste condizioni, sono disposto a fare nuovo la mia parte nel "cittadino"».

Enrico De

Il procuratore Carli li interrogherà sull'appalto

Inceneritore, ora tocca ad assessori e tecnici

VERCELLI. Inceneritore: dopo i testimoni sfilano i protagonisti. Il procuratore della pretura Luigi Carli, che indaga sull'appalto affidato dalla giunta alla «Celtica ambiente», interrogherà gli amministratori e i tecnici comunali. Sembra che le «visite» negli uffici di via Conte Rosso siano cominciate ieri: dovrebbero proseguire fino alla fine mese.

magistrato vorrebbe ascoltare tutte le persone coinvolte nella «scelta» ditta e nell'assegnazione dell'appalto: dell'assessore Arrigo Daniali «tecnici» del Comune (il segretario, l'ingegnere capo, il ragioniere capo).

Intanto l'indagine, aperta la settimana scorsa, procede velocemente. Il dottor Carli avrebbe finito di esaminare i documenti (la dell'appalto, altri atti comunali e carte sulla «Celtica ambiente» di Milano, l'impresa che dovrebbe gestire l'inceneritore per i prossimi 20 anni): ora dovrebbe cominciare la fase finale dell'inchiesta.

Nei giorni scorsi, il procuratore ha ascoltato come «testimoni» i consiglieri comunali che avevano sollevato dubbi sulla procedura della delibera: Dario Rossio, di Rifondazione, e Francesco Radaelli ed Eugenio Bellini della dc. Altre persone si sono presentate spontaneamente in pretura, per riferire di «interessanti»: seconde indiscrezioni, le attese non sarebbero state tradite.

L'inceneritore di Vercelli: l'inchiesta sull'appalto ora entra nel vivo (servizio)

Fra i «filoni» dell'inchiesta, molto importante è quello dedicato alla raccolta di informazioni sulla «Celtica ambiente», la ditta che, dopo essere entrata in gara all'ultimo momento, poi vinto l'appalto. La procura starebbe indagando anche sulle referenze presentate dall'impresa al Comune, momento dell'iscrizione.

L'inchiesta sull'inceneritore è ufficialmente all'inizio della settimana e conclusione dovrebbe essere lontana. La magistratura vuole scoprire se è stato violato l'articolo 353 del codice penale, che parla di «turbativa d'asta». L'indagine è avviata d'ufficio dopo il dibattito sulla delibera in Consiglio comunale, durante quale numerosi esponenti politici hanno sollevato dubbi sulla regolarità dell'appalto. Tre giorni dopo, brigadiere della Guardia Finanza è presentato al segretario comunale Mario Dattrino, per chiedere una copia della delibera e altri documenti.

[g. bu.]

Vercelli, il bollettino della Borsa di ieri

Riso, vendite ok quotazioni ferme

VERCELLI. Andamento del mercato risiero calmo e quotazioni invariate: sono queste le conclusioni dalla seduta di ieri della risi di Vercelli. Attraverso le vendite, a circa un mese dalla conclusione della campagna di commercializzazione, il prodotto via via esaurendosi.

Secondo i dati forniti in questi giorni dall'Ente Nazionale Risi, risulta che alla data del 16 luglio state venduto 1.218.554 tonnellate di riso (pari al 95,52 per cento del totale); 3.432 tonnellate (pari allo 0,27 per cento) invece state conferite allo stoccaggio per ottenere il prezzo d'intervento. Il totale è di 1.219.986 tonnellate (pari al 95,79 per cento) della disponibilità iniziale, che era di 1.273.635 tonnellate.

Un andamento, quindi, per nulla preoccupante, in una situazione che qualche settimana fa poteva destare qualche apprensione.

Gli unici problemi riguardano il comparto del risi indica, in difficoltà per via di un mercato debole che ha influito sulle quotazioni.

I risi indica costituiscono la parte più consistente della qualità conferita allo stoccaggio; ma insieme a questi ultimi, troviamo anche la qualità Cripto a grana lunga.

Per quanto riguarda le quotazioni, s'è detto, non c'è stata nessuna variazione. Tutte le varietà (ad eccezione dell'Elio, del Cripto e degli indica) sono ormai quotate «nominalmente», avendo superato il «plafond» del per cento del venduto rispetto alla disponibilità iniziale.

Pertanto le quotazioni nella misura massima chilogrammo senza Ivg si sono ormai assestate nelle seguenti: Cripto 495 lire, Panda ed indica vari 500 lire, Elio 510 lire, Thaibonnet 525 lire, Balilla 530 lire, Europa 565 lire, Loto e Riva 560 lire, Ariete e Ribe-Ringo 565 lire, Sant'Andrea 695 lire, Roma 810 lire, Baldo 815 lire, Arborio 960 lire.

Walter Nesi

I lavori per il parcometro in piazza Risorgimento scatenano un coro di proteste

«Si dovevano salvare le betulle»

In molti contestano il taglio degli alberi per far posto alle auto. La «Vercelli Parcheggi»: quella specie non sopravvive alla ripiantumazione, le piante saranno sostituite». Abbattuta anche una magnolia malata

VERCELLI. Proseguono di pari passi i lavori per il parcometro di piazza Risorgimento e le proteste per le betulle abbattute lunedì mattina.

Mentre gli amantellando i vasconi che formano il giardinetto, a qualche metro di distanza capannelli di gente osservano i lavori. Si alzano molte voci critiche di fronte agli alberi ormai segati a pezzi. Un vercellese contemporaneamente ha filmato minuto per minuto i lavori, anche l'abbattimento di una magnolia ammalata, ormai ingiallita a mezza.

Il concetto sul quale tutti battono è semplice: «Le betulle potevano essere salvate: si doveva scalzarle e ripiantarle in qualche altro giardino pubblico della città invece ucciderle». Molti usano proprio questo termine: «ucciderle».

Il destino della pianta invece era segnato fin in il Comune ha approvato il progetto della «Vercelli Parcheggi». «Abbiamo consultato alcuni esperti - spiegano dalla direzione lavori della società - e tutti sono stati concordi nell'affermare che la betulla non può ripiantumata. Avremmo potuto fare un tentativo, ma ci avevano assicurato che sarebbe stato inutile».

Tanto è che le due magnolie e il prunus invece si salvate perché il loro spostamento è possibile: saranno affidate ad un vivaista che le conserverà fino al momento in cui torneranno in piazza Risorgimento. «Questo dimostra che non stiamo distruggendo nulla. Si perse tre betulle, ma si guadagneranno molti altri alberi, delle specie di quelle che ornano giardini e viali della città».

Qualcuno in piazza azzarda un «Distruggono un bellissimo giardinetto» che in realtà scarsissimi consensi. I «vasconi» di cemento in realtà erano aiuole che nessuno usava come giardino pubblico, sporche e maltenute, senza panchine né illuminazione. Insomma una macchia di verde incolto che proprio bella non si poteva definire.

L'angolo di piazza Risorgimento dove c'erano le betulle abbattute (servizio)

Vercelli c'è anche una minoranza che non è d'accordo il piano di Comune e «Vercelli Parcheggi» ed afferma che «tutti questi posteggi in realtà non necessari».

«Probabilmente - risponde la società presieduta Marcello Camozzi - non siamo riusciti a far capire che, se si esclude il parcheggione di via Viotti, l'incremento dei posti-auto è minimo. Il nostro obiettivo principale quello di mettere ordine e di evitare l'occupazione degli spazi tempi inutilmente lunghi». Il maggior ordine darà vantaggi a tutti, anche ai pedoni. Ogni giorno succede in centro di non riuscire a scendere i marciapiedi o a camminarci sopra perché le auto non lo consentono.

[f. co.]

Un gruppo di donne

«Potenziare il consultorio cittadino»

VERCELLI. Il gruppo vercellese «Iniziativa donna» esprime un giudizio positivo sull'attività svolta consultorio cittadino in questi ultimi mesi. In particolare apprezza il rispetto dell'urgenza, la limitata durata dei tempi di prenotazione, la professionalità del personale e la stabilità rapporto medico-paziente.

Sottolineano i componenti di «Iniziativa donna»: «E' molto significativo che siano diminuite le domande d'interruzione di gravidanza, a fronte delle recenti polemiche antiabortiste. Chiediamo, però, che vengano ulteriormente potenziati i servizi, l'assunzione di un'ostetrica e la creazione di una struttura in cui i pazienti si possano sottoporre a test clinici adeguati».

Il gruppo richiede, inoltre, che gli amministratori i dirigenti delle unità sanitarie lizzino un piano articolato d'informazione alla cittadinanza riguardo iniziative affrontate nei vari settori competenza.

[g. mo.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Via Viotti, S. lo scempio del verde

All'occhio dei vercellesi più nulla viene risparmiato. Mi riferisco al nuovo assetto del parcheggio di via Viotti. Non vegla necessità di sistemare le numerose autovetture, specie nei giorni mercato. Ma ora l'asfaltatura lambisce i portici del Duecentesco e non lascia spazio ad un minimo di verde o di siepe che protegga un monumento che con sfondo del Sant'Andrea costituisce indubbiamente uno scenario in Piemonte.

Mi domando se i vercellesi conservino ancora lo spirito di critica costruttiva o siano ormai rassegnati al peggio. La visione della piazza, da decenni circondata da edifici fatiscenti e corridoi incolti, evoca uno complesso aeroportuale bombardato (Beirut o Sarajevo?). Per la sistemazione definitiva mi dicono che dovremo attendere un altro secolo. Secondo una testimonianza autorevole si salvate per un pelo le piante antiche e progevoli sparse su detto terreno.

Luigi Sonva, Vercelli

Un'auto dell'Esercito e il codice della strada

Ieri mattina le 9 stavo transitando in Torino e mi sono in una vettura dell'Esercito italiano che senza sirene, cose, né segnalatori funzione non rispettava le più semplici ed elementari norme del codice della strada. L'auto, una Panda, si è fermata al semaforo mettendosi in prima fila, superate le altre vetture in coda, dopo aver controllato che la strada fosse libera ha attraversato il crocevia, nonostante il semaforo fosse rosso.

Ovviamente una manovra del genere è irrispettosa nei confronti degli altri automobilisti, ma soprattutto è rischiosa per chi transita tranquillamente seguendo le indicazioni del semaforo e rispettando le precedenze. E non è plausibile neppure la scusante che si trattasse di una vettura dell'esercito, non dovrebbe forse i militari, come i cittadini e gli addetti alle forze dell'ordine, prestare attenzione alle norme civili?

Lettera firmata, Biella

RISVEGLI LIETI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 21 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44 800 - 43 106; **Gattinara:** (0163) 832 600; **Santhià:** (0161) 9291; (0161) 801 465, **Biella:** (015) 20 100 - 20 101; **Borgosesia:** (0163) 25.333, **Cavaglià:** (0161) 966 068 **Cossato:** (015) 922 122, **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841 122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle ore 20 alle ore 9 a battenti chiusi o con ricette mediche urgenti): *Dr. Biagio Bonzano*, Restano 88 (isola), tel 2

A **Biella** turno principale *Dr Pietro Abrino*, via San Filippo tel (015) 22 370/22 082, turno *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel (015) 402 351 Orario (turno principale delle farmacie: dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente di turno subalterno attua un'ora più alle dei giorni festivi fino ore 20,30. Per altri Comuni Provincia avvalgono anche reperibilità notturna, su mezzi, diritto presentazione di medica urgente.

Gattinara: *Dott Paolo Lorenzoni*, piazza Italia 20, tel (0163) 833 236.

Gu *Dr Silvio Ricaldone*, corso Ro tel (0163) 430 141

Coggiola: *Farmacia*, Roma 108, tel (015) 76 273

Ridonili Micca: *Stefano Savino*, Cavalier Vittorio Veneto 111, tel (015) 472 779

Mongrando: *Dr. Ferdenzo Bergiotto*, Roma 14, tel (015) 666 250

Carrione: *Dr Pi* Valino, via Papa Giovanni XXIII 85, tel (015) 671 8

Pontone: *Dr. Pietro Rotone*, via Provinciale 297, tel (015) 777.090

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel (015) 510.211

Scopello: *Dr. Renzo* via Mera 14 (0163) 71 196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 52 050, **Arborio:** tel. (0161) ; **Biella:** tel (015) 20 846 9 **Borgosesia:** tel (0163) 25 513. **Cavaglià** tel (0161) 96 470, **Cigliano:** tel (0161) 44 524, **Cossato:** tel (015) 922 301; **Crescentino:** tel (0161) 847 655, **Gattinara:** tel (0163) 835 411; **Santhià:** (0161) 929.200. **Trino:** tel (0181) 829 585

PRONTO SOCCORSO

: S no (0161) 593 331 tel. 57 500, **Borgosesia:** tel (0163) 833 777, **Santhià:** tel (0161) 929 211; **Biella:** tel (015) 3503 313

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Anselmo Braga, 71 anni, pensionato; Giovanna Pezzana, 84 anni, pensionata; Giuseppe Calcagno, 61 anni, pensionato; Giovanna Peruzzi, 65 anni, casalinga.

, Alessandro Sgaraglia, Edoardo Miglietti.

SI SPOSERANNO. Franco 23 anni, operaio, Patrizia Testa, 22 anni, operaia; Samuele Ronzino, 26 anni, agente pubblica sicurezza, con Russo, 21 anni, salinga

GRAGLIA

NATI. Federica Orlassino.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Biola

di anni

Ne danno a tutti annuncio la moglie **Maria Luccia Zignone**, i figli **Laura** con il marito **Piero Mario** e figlia **Paola**, **Vito** con la moglie **Ada Bertolone** e figlie **Sandra** ed **Elena**, la sorella **Chiarina** ved. **Code** e famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino mercoledì 22 c.m. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione in Bazzone via 21 e seguendo la cara salma verrà trasportata al Cimitero di Vercelli per la cremazione. Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì 22 c.m. alle ore 20 nella chiesta parrocchiale di Crescentino. Si ringraziano anticipatamente tutte le persone che con scritto presenza pietoso vorranno porgere alla triste cerimonia.

Crocemosso di Vallenogaro.

21 luglio 1992

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Progetto-territorio, un dibattito

L'«Ape», l'associazione culturale per il prog economico e sociale del Biellese, ha promosso incontro con alcuni partiti politici sul tema: «Un progetto politico-programmatico per il territorio biellese dopo il voto 5-6 aprile». La riunione si terrà nelle sale del Circolo sociale venerdì sera alle 21.

La festa Sant'Anna

E' in programma per questa domenica nuova edizione della festa di Sant'Anna. Il tradizionale appuntamento, organizzato dalla Confraternita in collaborazione con la Pro loco in regione Campra, prevede anche mostra gastronomica con i prodotti locali ed un dedicato a tutti i nonni. Non mancheranno omaggi per i festeggiati.

BIELLA

In gita alla Caparn Sella

Una nuova gita è prevista nel calendario del Csi per domenica o lunedì. Le due giornate dedicate al gruppo giovani e come sempre in qu occasioni la meta dell'escursione sarà la Capanna Sella, sopra Gressoney-La-Trinité. Il ritrovo è previsto per le in piazza Lamarmora ed rientro, dopo un'escursione sul ghiacciaio Felik, per giorno dopo, nel pomeriggio.

TRIVERO

Al via il «Percorso fitness»

Si inaugurerà domenica sulla Panoramica Zegna, in località Mavelle, il «Percorso ginnico-fitness» promosso da «Ad esempio Trivero» un gruppo che fa capo all'Unione industriale biellese, finalizzato a migliorare le qualità di vita della vallata. Il taglio nastro è previsto per le 16.

BIELLA

Caso nomadi a Provincia news

Il problema zingari a Biella verrà discusso onde di Altaitalia durante il programma Provincia news. Alle 21 di domenica Silvana Bertolin incontrerà Carlo Maria Zorzi e Silvia Arduino. In serata sarà trasmesso un filmato sulle museo di Rosazza.

Un nuovo elenco dei promossi alla Maturità: le scuole di Vercelli e Biella

Record di «60» allo Scientifico

Sono dieci i super-studenti del liceo del capoluogo. Voti bassi per i ragionieri del Cavour: pochi superano quota 50. I risultati degli istituti industriali delle due città e del collegio «Dal Pozzo»

Esami di maturità: dopo la fatiche il tempo di risultati

VERCELLI. Pubblichiamo un nuovo elenco dei promossi all'esame di maturità. Votazioni piuttosto alte al liceo scientifico di Vercelli, dove 10 candidati hanno ottenuto i [illegible]. Commissioni più [illegible] al Cavour, con pochi punteggi superiori al cinquanta. I [illegible] «Quintino Sella» di Biella.

Istituto tecnico industriale. Barbara [illegible]aguardia 45, Barbara Bellomo 42, Catia Bigotti 43, Alessandro Cesari 42, Luca Fantini 42, Barbara Maestrelli 37, Debora Musio 52, Roberto Provera 50, Katia Rame 56, Claudia Sguaita 43, Stefano Agradi 42, Claudio Alberio 40, Luisa [illegible] 45, Vincenzo Bove 50, Massimo Carboni 37, Alex Cardano 38, Diego Cena 36, Marco Croce 36, Andrea Desarsola 42, Alberto Ferrari 42, Giovanni Giubilena 38, [illegible] Main 36, Alessandro Maina 40, Marco Perino 37, Massimiliano Portalupi 37, Claudia Profili Bozzo 36, Stefano Reali 49, Davide Toson 48, Simone Villa 45, Maurizio Zago 39, Maura Zoccoli 44. Respinti: due. Privatisti: Marco Panotti 37, Dana Bellotti 38. Respinti: 5.

Roberto Cognati 58, Paolo Falcarin 60, Antonella Innocenta 36, Barbara Mocellin 51, Patrizia Pellachin 36, Sabrina Salerno 50, [illegible] Bravo 39, Alessandro Casetto 54, Luca [illegible] 40, Stefano Contiero 43, Paolo Dadaglio 36, Davide Marin 55, Barbara Pozzo 40, Sabrina [illegible] 36, Franca Tartaglia[illegible] 44, Massimiliano Turati 38. Respinti: 3.

[illegible] tecnico commerciale Cavour. Sezione B (ragionieri): [illegible] Audone 36, Davi[illegible] Baraggioli 37, Federica Berrone 52, Emanuela Bianchino 36, Marco Boero 38, Francesco Bordonaro 52, Maria Grazia [illegible] 44, Maria Grazia Ennas 52, Claudia Gallo 53, Raffaella Ignetti 51, Maria Ausilia La Loggia 38, Monica Limina 38, Davide Luciano 38, Elisa Mazzoli 38, Vania Monto 36, Moni[illegible] 36, Erik Paci 38, Edoardo Pallavicini 42, Carola Pasquino 54, Patrizia Persico 43, Elena Posola 42, Enrica Te[illegible] 42, Gabriele Tricerri 56, Paolo Viperini 42, Monica Zanello 58.

Liceo Scientifico «Avogadro». Sezione B. Davide Bellomo 50, Mariella [illegible] Carlevaris 54, Simone Casetta 48, Pierluigi Chimento [illegible] Riccardo Conturbia 60, Cristina Ferdusi 46, Marco Filotti 60, Luisa Flore 60, Paolo Garzone 46, Carlo Giuberchio 48, Emanuela Greppi 46, Elena Impagnatiello 60, [illegible] Minati 46, Maurizio Pennetta 40, [illegible] Protto 45, Monica [illegible] 46, Cristiana Rizzato 44, Annalisa [illegible] 46, Claudia Tellano [illegible] Annalisa Varcellotti [illegible]

Sezione C. Alessia Amharai 52, Roberta Ansaldi [illegible] Gianluigi Averone [illegible] Paolo Caridono 40, Stefano Paolo Cognati 60, [illegible] Di Taranto 36, Giuliana [illegible] 38, Alessandro Giolo 50, Paola Giolo 53, Giovanni Greppi 60, [illegible] Guerrieri 38, Annamaria Leporo 60, [illegible] Macchi 48, Sara marchisio 60, Laura Massara 56, Andrea Mazzei 37, Elena Mezza 56, Ilaria Moggio 48, Marco Novella 54, Enrico Paronuzzi Ticco 50, Elena Ragis 52, Federica Sarasso 38, Luca Se[illegible] 60, Gianni Scaperrotta 37, Paolo Seri 38, Paolo Torazzo 48, Emanuel Tua 38, Marcello Vignola 38.

Sezione E. Manuela Ariagno 50, Paolo [illegible] 49, [illegible] Marco Lorenzo Bilotta 44, Gian [illegible] Biroli 46, Federico Bonfanti 39, Simona Bruse 46, Claudia Cuzzotti 55, [illegible] Stefano Ghiardo 36, Selina [illegible] Jusaich 52, Jacopo [illegible] Mancini 36, Paolo Martolis 60, Daniele Pagliani 48, Andrea Ronco 39, Fabio Scansetti 40, Valeria Tagliabò 56, [illegible] Varcellotti 47, Angelica Augusta Maria Zaffino 47.

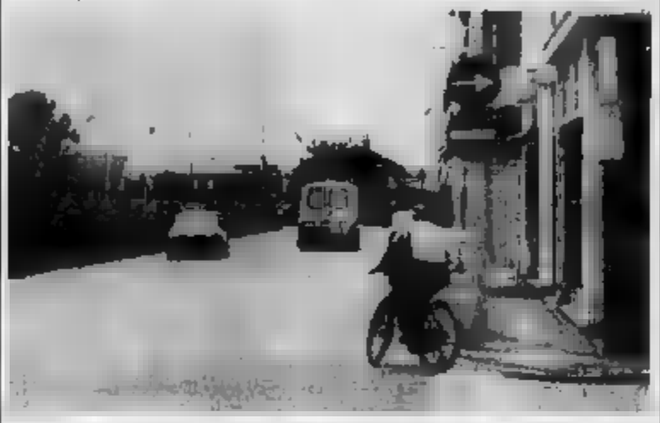
Privatisti dal liceo Scientifico provenienti dall'istituto Dal [illegible]. Chiara Belletti 37, Patrick Cochrane 36, Pier Carlo [illegible] Gasperi 36, C[illegible] Pundoni 36, Rodolfo Giovannoli 36, Luca Golino 36, Jean-Claude Junod-Musumeci 42, Amos Maffei 36, Carlo [illegible] 36, Enea Martalloni [illegible] Fabio Mas[illegible] 36, Massimo Muzio 40, Paolo Orig[illegible] 36, [illegible] Ronco 44, Deborah Selerno 40, Alberto Sgarbi 36, [illegible] Trigona 36.

Istituto tecnico «Quintino Sella», di Biella. Sezione tessile [illegible] Stefano [illegible] 45, Ercole [illegible] Posola 42, Gabriele Brusasca 48, Giulia Buratti 54, Giacomo Casalicchio 42, Fabrizia [illegible] 48, Eleonora Fini 44, [illegible] Foglizzo 47, Anna Lisa Frozza 58, Giorgia Furia 38, Gonzalo Kronyak 52, Enrico Lazzarotto 50, Giorgio Masse[illegible] 55, [illegible] 48, Emanuela Pivotto 58, Cristian [illegible] 44.

Sezione B: Michela Albertini 52, [illegible] Beltramo 48, Cristina Cherubini 48, Veronica Colognesi 36, Roberta Fontolan 46, Roberta Giavarra 40, [illegible] chela Grigioni 48, Laura [illegible] Milan 52, Simone Luciani 42, Ugo Misuraca 40, Alberto Noris [illegible] 60, Monica Rubaga 50, Corrado Valdivero 38, Erika [illegible] 60, Laura Zainaghi 50, Luisa Zanotti 42, Cristina Zoratto 60.

Sezione C: Michela Barberis Vignola [illegible] Marika Bertuzzi 58, Alessandro Caccia 42, Micaela Callegaro 46, Roberto Caneva[illegible] 50, Federico Carlevaro 37, Daniele Cogo [illegible] Daniela Furno [illegible] 43, Marzia Gerardello 46, Gabriele Martinello 60, Gianluca Milani 46, [illegible] Pasteria 49, [illegible] Piovan 60, Silvia Quartoro [illegible] Elisabetta Ramella German 56, Mara Ranguzzi 48 [illegible] 52, Raffaella Salmasi 55, Stefania Schiapparelli 38, [illegible] Solla 45, Samuele Stalliviere 48, Alberto Tolomeo 37.

Sezione tintoria [illegible] Roberto Boltrami 38, Vittorio Benigni 39, Andrea [illegible] Spirito 36, Efthimios Dokourgiannis 52, Marco [illegible] Emanuele Machetti 36, Riccardo Milani 42, Stefano Moeca 39, [illegible]iano Paggi 44, Maurizio Pavan 50, Cinzia Spaudo 42 (continua). (r. v.)



Nuova sorpresa per gli automobilisti vercellesi: da qualche giorno in via Cadore, all'angolo con via Puccini, è stato posto un divieto di accesso che crea disagi ai veicoli che devono transitare nella zona. Come si nota nelle [illegible] Donato Greppi molti, però, hanno pensato di aggirare l'ostacolo percorrendo ugualmente il tratto di strada. Non sarebbe, forse, stata utile la [illegible] un vigile per far rispettare [illegible] segnaletica?

DALLA PROVINCIA

BORGOSESIA

Condannati due [illegible] sorpresi [illegible]

Sono stati processati ieri mattina e condannati a tre mesi di reclusione (con la [illegible] dei benefici di legge) due [illegible] sorpresi dai carabinieri [illegible] tentavano di compiere un [illegible] in un'abitazione isolata. Sono Marino Bartarelli, 36 anni, residente in frazione Romagnasco di Valduggia, e Roberto Cappè, 31 anni, di Serravalle Sesia. I due sono stati fermati [illegible] militari [illegible] Nor di Varallo [illegible] cercavano di uscire dalla [illegible] dell'abitazione di Caterina Ariotti.

[illegible]

Consegna l'eroina ai carabinieri: [illegible]

Ancora [illegible] arresto per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti in Valsesia. In manette è finito Luciano Adolmi, [illegible] 28 anni, residente a Romagnano. Fermato per un controllo [illegible] carabinieri [illegible] comando di Varallo, l'uomo ha spontaneamente consegnato [illegible] bustina contenente 4 grammi di eroina. L'Adolmi [illegible] condotto in carcere a Novara.

VERCELLI

Caos per un divieto di transito in via Cadore

Nuova sorpresa per gli automobilisti vercellesi: da qualche giorno in via Cadore, all'angolo con via Puccini, è stato posto un divieto di accesso che crea disagi ai veicoli che devono transitare nella zona. Come si nota nelle [illegible] Donato Greppi molti, però, hanno pensato di aggirare l'ostacolo percorrendo ugualmente il tratto di strada. Non sarebbe, forse, stata utile la [illegible] un vigile per far rispettare [illegible] segnaletica?

VERCELLI

[illegible] Il consiglio della quarta [illegible]

E' stato convocato per domani sera, al [illegible] sociale [illegible] Villaggio Concordia, il consiglio [illegible] Tra i [illegible] all'ordine del giorno, un'interrogazione sui problemi di gestione del «diamante» di gioco della società di baseball Roccia, e il rinnovo [illegible] convenzione al gruppo sportivo Amici Concordia.

VERCELLI

Nasce un gruppo [illegible] per [illegible] handicappati

Il ministero della Pubblica istruzione ha dato il via alla legge quadro per l'assistenza e l'integrazione dei portatori di handicap. Per [illegible] è [illegible] creato un gruppo di lavoro in ambito provinciale che dovrà designare tre esperti [illegible] suggerimento delle associazioni interessate. Le [illegible] dovranno far pervenire al Provveditorato agli studi [illegible] Vercelli [illegible] nominativo dell'esperto prescelto. Il termine scadrà il 31 agosto.

VARALLO

[illegible] gita con il Club alpino al Pizzo del Moro

[illegible] sezione di Varallo del [illegible] alpino italiano ha organi[illegible] per domenica una gita escursionistica [illegible] Pizzo [illegible] Moro. La partenza è fissata da Borgosesia alle sei del mattino. Per eventuali informazioni ci si può rivolgere alla sede Cai dalle 21 alle 23, oppure si può telefonare allo 0163-21806.

La storia di Federica Borrini, 3 anni: rischiava l'amputazione delle dita di una mano

«Mia figlia, salvata a Magenta»

La madre racconta l'odissea della bimba che giocando si è imprigionata l'arto in una porta: all'ospedale di Vercelli, per più di dieci ore, le sarebbe stata lasciata la fasciatura d'emergenza fatta dai genitori

La piccola Federica Borrini

[illegible] Federica, [illegible] anni a settembre, ha una vistosa ingessatura alla [illegible] lo sa, ma in un peregrinare tra ospedali, ha rischiato di perdere le dita, schiacciate in un gioco di bambina nello stipite di una porta. Una medicazione dimenticata, [illegible] diagnosi affrettata? [illegible] la storia [illegible] di Roberto e Teresa Borrini, i genitori di Federica: l'epilogo è un grazie all'ospedale di Magen[illegible] all'équipe del reparto di chirurgia plastica e della mano che ha «ricucito» con un intervento accurato l'ultima falange delle [illegible] della bimba.

Federica Borrini è in Monferrato con i genitori, a casa di amici. [illegible] domenica pomeriggio quando la piccola [illegible] imprigiona la [illegible] nello stipite. Anulare e mignolo sono qu[illegible] maciullati. I genitori disinfettano la ferita, avvolgono [illegible] manina in un fazzoletto e [illegible] in auto all'ospedale di Vercelli. «Al Pronto soccorso - racconta [illegible] Borrini - cominciano i guai. Federi[illegible] non [illegible] neppure sfasciata ma mandata subito a [illegible] radiografie e poi al reparto di traumatologia. Qui il medico di turno guarda la lastra con le di[illegible] maciullate e ci spiega che lunedì [illegible] [illegible] entrerà in [illegible] operatoria. Quasi sicuramente dovranno amputarle le dita».

La notte di Teresa Borrini all'ospedale di Vercelli è insonne: la donna telefona ad alcuni amici che le dicono di provare a portare la bimba a Magenta, dove esiste un reparto specializzato per lesioni di questo genere. Il mattino dopo Federica e i genitori lasciano il Sant'Andrea. «A Magenta - è ancora Teresa Borrini a raccontare - l'équipe del dottor Di Giuseppe prende in cura la bambina e scopre che la manina è ancora fasciata soltanto col nostro fazzoletto. Nessuno, in [illegible] ore, [illegible] pensato di cambiare la medicazione. Quando l'arto è [illegible] sfasciato, il medico teme di ritrovarsi l'ultima falange delle dita nel fazzoletto. [illegible] ore a Vercelli si [illegible] bloccata la circolazione [illegible] sangue in anulare e mignolo. Per non parlare del pericolo di infezione».

Per tre giorni i medici [illegible] dita-moncherino, poi quando scoprono che la circolazione è ripresa normalmente decidono l'intervento. In mezz'ora le falangi vengono ricucite. «Hanno persino trapiantato mezza unghia dell'anulare sul mignolo - dice la madre sorridendo -. Voglio ringraziarli perché hanno salvato la mano di mia figlia, e ringraziare anche il reparto Pediatria, [illegible] Federica è [illegible] ricoverata. Mi [illegible] però, [illegible] profonda [illegible]: perché già al Pronto [illegible] del Sant'Andrea non mi hanno indirizzata a Mage[illegible] e in un altro ospedale simile dove esista un reparto specializzato? In altri casi è stato fatto e credo che sia comunque una precisa competenza dei medici. Se [illegible] non fossi stata consigli[illegible] se presa dalla disperazione all'idea dell'amputazione [illegible] avessi telefonato ad amici, sarei [illegible] al Sant'Andrea. E [illegible] Vercelli, forse, Federica a[illegible] perso le [illegible]».

Roberta Martini

[illegible] teme l'abbattimento di molti capi di bestiame [illegible] parte una richiesta: cambiate il ministero

Produzione latte, sbagliate le previsioni

Un grido d'allarme da Varallo per la zootecnia di montagna

VARALLO. La zootecnia in montagna [illegible] gode di buona salute, come del [illegible] è in sofferenza tutto [illegible] comparto per vie dell'azione jugulatrice [illegible] Comunità europea.

L'imposizione delle quote-latte significa produrre di meno, dar corso all'abbattimento [illegible] capi (circa [illegible] mila vacche da latte) [illegible] conseguente turbativa al già precario mercato della carne, e significa effetti negativi sull'indotto: mangimifici, industrie meccaniche, industrie trasformatrici.

L'Associazione provinciale allevatori (Apa) - presieduta da Roberto Dell'Olmo e diretta da Ermanno Raffo - ha chiamato attorno al «capezzale» della [illegible] [illegible] montagna quanti oggi possono dare una mano a salvaguardare [illegible] patrimonio zootecnico (nella fattispecie, in Valsesia, i capi di razza Bruna).

La presenza attiva degli allevatori nel territorio, invocata dall'Apa, rappresenta inoltre la salvaguardia di un ambiente [illegible] altrimenti tenderebbe al degrado, diventerebbe cioè il paradiso dei rovi.

E così all'Alpe Sacchi [illegible] Varallo Sesia, una balconata naturale a 1300 metri che domina su Omegna ed il Lago d'Orta (ed [illegible] ha sede la stalla modello [illegible] Gian Mario Costa), sono convenuti all'incontro dell'Apa il [illegible] nistore Roberto Schiada, l'onorevole Gianfranco Astori, e l'ex [illegible] Irmo Sassone, il presidente della Comunità montana della Valsesia Germano Ceralli con [illegible] suo assessore all'Agricoltura, l'assessore provinciale Franco Smerieri, Davide Aondio pioniere dell'agriturismo italiano, [illegible]ci, allevatori, dirigenti regionali del settore.

Drammatico il quadro [illegible] da Roberto Dell'Olmo, in attesa dell'incontro, fissato il 21 e [illegible] settembre dalla Commissione Cee, per le decisioni definitive [illegible] merito alle richieste italiane di [illegible] 15 milioni di quintali di [illegible] in più rispetto alla quota produttiva assegnataci dalle [illegible].

«Gli errori, purtroppo, stanno a monte - ha dichiarato Dell'Olmo -. [illegible] partiti con il piede sbagliato».

L'Istat nel 1983 stimò una produzione nazionale di 99 milioni [illegible] quintali; per una errata valutazione la quantità di latte commercializzata realmente è stata di 113 milioni. Dal 1984 [illegible] oggi la produzione si è poi [illegible] intorno ai 115 milioni [illegible] quintali.

Di qui i tagli imposti a quantificati in [illegible] milioni di quintali [illegible] la conseguenza che il no[illegible] [illegible] sarebbe costretto ad incrementare del 40 per cento l'acquisto di prodotti caseari dall'estero, elevando il disavanzo agro-alimentare ad 11 miliardi di lire all'anno.

[illegible] [illegible] che avendo «aforato» nelle produzioni, lo [illegible] è tenuto a [illegible] 4 mila miliardi [illegible] multa.

Più che naturale che l'incontro all'Alpe Sacchi [illegible] [illegible] to accenti vivaci, [illegible] orientati ad evitare [illegible] le misure impositive abbiano a toccare anche la zootecnia di montagna per tutte le ragioni dette in precedenza.

Ancora [illegible] volta l'assemblea ha messo in evidenza, poi, circostanze più volte ribadite che la «Cee paga per chi non produce ed intanto le carni stoccate nei magazzini Aima marciscono e molte popolazioni muoiono, ancora oggi, di fame».

Sul piano interno è [illegible] chiesta con forza la riforma del ministero dell'Agricoltura: «Così com'è - è stato detto, soprattutto ai parlamentari - non ha più ragione di esistere».

Walter Nagi

COMUNE DI ANDORNO MICCA PRO LOCO - ANDORNO MICCA

Dal 2 al 27 Luglio

FERRAGOSTO ANDORNESE 1992

GIOVEDI' 23 LUGLIO:

[illegible] CON MUSICA ROCK ANNI '70

[illegible]

SABATO 25 LUGLIO:

SERATA DANZANTE CON GLI **STAFF**

DOMENICA 26 LUGLIO:

POMERIGGIO [illegible] **DEI BAMBINI**
SERATA DANZANTE (INGRESSO LIBERO)

LUNEDI' 27 LUGLIO

SERATA DANZANTE CON [illegible] **CARAVAN**
CARNEVALE D'ESTATE **FESTA** [illegible]

Non è ancora terminata la contesa tra i club di calcio cittadini per la concessione dello stadio

Due «Biellese» per un Lamarmora

L'ex Vigliano è sicuro: spetta a noi. E ha già preparato una bozza di convenzione per gestirlo. La vecchia società nutre ancora dubbi. Pichetto annuncia una delibera a breve termine. I primi rimangono i favoriti

BIELLA. Il prato del Lamarmora in questi giorni si fa bello. Il fondo, ben difeso dai tacchetti, non ancora macchiato dalle strisce di calce che delimitano il campo, viene rinnovato a ogni stagione, un lavoro delicato che deve durare per un intero anno. All'unico atleta in allenamento, incurante del sole a picco, è concesso di scagliare il giavellotto ai confini dell'oasi verde. Quell'erba stile irlandese deve restare immacolata.

Il prato del Lamarmora, dunque è bello, ma per chi? Il duello attorno al rettangolo color smeraldo e soprattutto alle gradinate grigie di epoca fascista, ospitale sede per i tifosi fonte di ricchi incassi, non si è ancora sopito. Esiste una prassi nel regolamento del Comune, che fa assegnare lo stadio di viale Macallè alla società meglio piazzata nei vari campionati di calcio. Ma questo diritto spetta alla «nouvelle-vague» dello Biellese-Vigliano, giovane, forte ed ambiziosa ma che senza una lettera del presidente regionale Figc non è mai iscritto, oppure ai «desaparecidos» della Biellese 1902, novant'anni di tradizione e di gloria, ma con un futuro da ricostruire partendo dalla Promozione, teoricamente un gradino più sotto dei baldanzosi cugini?

In via Macchieraldo, sede provvisoria del club bianconero-giallorosso, non hanno dubbi. «Per affiliarsi al campionato - spiega il direttore sportivo Sandro Turotti - basta richiedere che venga imbiancato il terreno di gioco, compito che spetta al proprietario del campo, nel nostro caso il Comune. E da palazzo Oropa è stato assicurato che il Lamarmora spetta a noi, sia per quanto riguarda la prima squadra sia per la formazione Under 18. Per la Biellese 1902 è stato destinato uno spazio nel campo a fianco, il corso 53° Fanteria. E poi, non per entrare nel merito di problemi che non conosco, ma la loro situazione sembra da definire».

Lo stadio, oggetto del desiderio delle due «Biellese». A giorni il Comune ufficializzerà la sua destinazione (FIASCHI)

La Biellese-Vigliano invece ha idee chiarissime: la gestione del Lamarmora sarà affidata a una società parallela al club meramente sportivo. Una soluzione che consentirebbe al Comune di sgravarsi da numerosi impegni anche onerosi, per intendersi la stessa che il Milan ha adottato con il Siro. Una bozza di convenzione preparata dai dirigenti incaricati è già arrivata sullo scrivanie del Comune.

Sull'altra sponda del Cervo, manco a dirlo, le opinioni sono discordi. «Da Palazzo Oropa non abbiamo ricevuto alcuna diadetta della stagione - spiega Mario Novella, neosegretario del club novarese -. Poi, è una delle Figc torinese, afferma l'inesistenza nei loro archivi di un qualsiasi documento d'iscrizione della nuova Biellese. La situazione però è fumosa: io non so cosa dire, se non che con questa faccenda rischiamo di diventare per la seconda volta la barzelletta d'Italia».

E allora, a chi spetta il Lamarmora? Gilberto Pichetto, quasi sollevato da non dover parlare, almeno per dieci minuti, del palasport, si attiene alle norme: «Anche non è mia competenza nulla di ufficiale, e del resto non esistono regolamenti specifici per decidere l'attribuzione del Lamarmora. Però è una prassi consolidata da anni che il nostro stadio spetti alla squadra che milita nella categoria più alta, in questo caso senza dubbio alla Biellese-Vigliano. Una delibera in proposito poteva già essere emessa in questi giorni: ma abbiamo preferito attendere un quadro generale. Lunedì prossimo alle 18, in un incontro con tutte le società sede a Biella, stabiliremo la distribuzione di tutti i campi a disposizione per l'ottantina di squadre che ne hanno fatto richiesta. Ci saranno anche le due "Biellese": presumibilmente parleremo pure di questa querelle».

Gianpiero Caravaldo

Studio sui restauri al santuario

Un maquillage per S. Giovanni

Il suggestivo cortile di San Giovanni, nell'Alta Valle del Cervo (FIASCHI)

Il Santuario di San Giovanni d'Andorno, non il più importante ma nemmeno l'ultima località di preghiera e di pellegrinaggio del Biellese, deve essere ristrutturato. Come procedere e che lavori privilegiare? Quali opere di recupero sono necessarie e a quanto potrebbero ammontare le spese? Lo sta valutando la commissione per la tutela del suolo e del territorio, istituita in seno alla Comunità Alta valle Cervo.

Ieri sera, durante una riunione informale che si è svolta nella sala del Municipio di Campiglia, è stata presentata ai membri della Comunità la prima bozza di un progetto per lo sviluppo ricettivo dell'ospizio. Le spese previste ammontano a parecchie centinaia di milioni; i lavori consistono in ristrutturazioni di aree in cattive condizioni, recupero di saloni dismessi, adeguamento di sistemi di riscaldamento, rifacimento del tetto, riparazione murarie e ordinarie opere di manutenzione.

L'attenzione poi si sposta all'ambiente: rivalutazione delle aree boschive protette, che circondano l'ospizio e pulizia, mantenimento e sentieri e passeggiate lungo il dorso della montagna.

Questo secondo aspetto potrebbe consentire un miglioramento dell'aspetto turistico della zona: fuori dalle mura del complesso si estende una faggeta di oltre due ettari, protetta dal ministero e ambientali, dove i turisti potrebbero trovare refrigerio all'ombra. I pellegrini, infine, potranno passeggiare nel bosco lungo il sentiero di oltre un chilometro e mezzo e, scoprire le cappelle votive, salire dal centro di Campiglia fino al Santuario.

Spiega il presidente di Comunità Montana Marco Aragnetti: «Nei giorni scorsi i responsabili dell'ospizio, il presidente Giancarlo Machetti e l'amministratore Gianni Valz Blin hanno fatto un sopralluogo; dai rilievi è emersa la valutazione di massima per la ristrutturazione del complesso architettonico. Quindi è stata abbozzato il progetto che, nelle prossime settimane, assumerà una formulazione definitiva».

Serviranno dunque i finanziamenti per realizzare i lavori. Interviene Pietro Imer Allegra, applicato al municipio di Quittengo e membro di Comunità: «Le disponibilità finanziarie dell'ospizio sono esigue. Dunque, anche questa volta, chiederemo l'intervento della gente che sempre ci fornisce un sostanzioso apporto economico».

Federica Ugliengo

NOTIZIE FLASH

SANITA'

Sindacati e Usl a confronto sui servizi sociali

Le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil in un con i rappresentanti dei pensionati hanno fatto il punto sulla vertenza sanità e hanno stabilito di fissare un i responsabili sanitario e tecnico della Usl e con il presidente dell'assemblea dei Comuni per verificare il funzionamento dei servizi socio assistenziali. Nelle prossime settimane un altro incontro impegnerà i rappresentanti sindacali con il presidente del comitato dei garanti, l'amministratore straordinario della Usl e il sindaco di Trivero per discutere sul futuro del presidio ospedaliero.

SINDACALE

Mobilità per otto operai Silletti di Mongrando

La ditta «Umberto Silletti» di Mongrando ha formulato la richiesta di messa in mobilità per otto dipendenti. La scelta è motivata da una riorganizzazione aziendale. Oggi i sindacati in assemblea ne discuteranno l'approvazione.

DIBATTITI

Lega Nord parla di tasse lunedì a palazzo Ferrero

La Lega Nord ha programmato per lunedì 27 luglio a palazzo Ferrero al Piazzo un dibattito per discutere sulla «tassa dell società e la vessazione fiscale». All'incontro previsto per le 21 sono invitati tutti i cittadini ma in modo particolare gli operatori economici, commercianti, ambulanti, artigiani, industriali e operatori di pubblici esercizi.

INDUSTRIALI

Confermato presidente «Club vendite e marketing»

Durante una riunione che si è tenuta all'Unione Industriale biellese il consiglio del «Club dirigenti vendite e marketing» ha riconfermato come presidente del gruppo per il biennio '92-'94 Franco Sorlo, amministratore delegato della «Robinson srl» di Vigliano. Il Club annovera sessantasei membri operanti nel campo marketing e vendite.

VOLONTARIATO

A Valdengo s'inaugura associazione volontari

Verrà inaugurata ufficialmente sabato 25 luglio, nella palestra comunale, la sezione valdenghese dell'Associazione biellese volontariato. Il gruppo è operativo dal novembre scorso, la sede è un locale attrezzato che si trova all'interno della costruzione che ospita la palestra.

Critiche al governo della città ieri all'assemblea annuale del Collegio costruttori

«Edilizia in crisi, colpa del Comune»

Secondo gli operatori il piano regolatore, superato, penalizza la categoria. Non c'è stato l'atteso accordo per i parcheggi e neppure per il recupero delle vecchie abitazioni nei rioni storici del Vernato e di

BIELLA. La situazione attuale del settore edile, le problematiche dei rapporti dell'associazione con le istituzioni, le forze politiche e quelle sindacali nazionali ma anche le prospettive che offrirà la nuova Provincia. Questi sono stati gli argomenti toccati ieri pomeriggio all'Uib, durante l'assemblea annuale del Collegio costruttori Edili Biellese.

Dal presidente, Giorgio Pessina, è giunta anche una pesante critica a palazzo Oropa: troppo immobilismo, indecisione, scelte che si sono più di una volta contrapposte agli interessi dell'imprenditoria locale che è stata scavalcare ripetutamente da aziende provenienti da ogni parte d'Italia.

«Il Comune di Biella è nella sostanza un forte governo locale da oltre un anno - ha detto durante il discorso d'apertura Giorgio Pessina -. Sinceramente intravedo concrete vie d'uscita in tempi brevi. Men che meno si potrà porre mano rapidamente ad una autentica e profonda revisione di piano regolatore obsoleto ed assolutamente inadeguato al ritmo in cui mutando la nostra società».

Poi ha continuato: «Le nostre proposte rivolte agli amministratori pubblici per concretizzare alcune iniziative che riteniamo di pubblico interesse per la cittadinanza e per l'immagine di Biella, procedono fra poche difficoltà».

Il Collegio infatti, da più di un anno, aveva proposto al Comune un progetto per realizzare e poi gestire i parcheggi cittadini. Un problema che a tutt'oggi non è ancora risolto e che che non pochi disagi agli automobilisti biellesi. L'ente intendeva realizzare un autosilo nel piazzale di via Crosa, ottimizzare la capienza di posti auto nell'area di Cernaia, non tanto a scopo di lucro ma, come avevano in quella occasione sottolineato gli imprenditori, per collaborare a migliorare una situazione che rimane ancora oggi irrisolta.

Un altro argomento che i costruttori si proponevano di affrontare era quello del recupero degli edifici del centro storico; il Vernato e pure quello di Riva nei disegni di ristrutturazione, due dei quartieri cittadini dove gli alloggi e le strutture per la maggior parte o fatiscenti.

«Da decenni la zona è penalizzata da una gravissima carenza di opere pubbliche - ha aggiunto l'altro il presidente -. I collegamenti viari con le nostre valli e la pianura sono oltremodo inadeguate e condizionano negativamente l'intera economia biellese. Ci stiamo attivando per migliorare la situazione con proposte e stimoli, per offrire soluzioni che colmino il disequilibrio che abbiamo rispetto alle altre zone».

Paola Gambetta

Occhieppo, in acqua gli scarichi di tintoria

«Inquinava il torrente» Industriale denunciato

OCCHIEPPO INFERIORE. Un industriale tessile è stato denunciato l'altro giorno dai carabinieri con l'accusa di inquinamento e scarico abusivo. Secondo le forze dell'ordine Fausto Pavignano, 49 anni, residente ad Occhieppo Inferiore, avrebbe fatto lavare le vasche della sua tintoria-lanificio di via Marconi ad Occhieppo Superiore, facendo poi scendere i liquidi direttamente nel torrente Romiaglio.

Sulla vicenda i militari mantengono il più stretto riserbo, limitandosi a confermare il provvedimento di denuncia. Ma, secondo alcune indiscrezioni trapelate in paese, l'indagine dei carabinieri di Sordevolo sarebbe scattata a seguito di una denuncia anonima.

«Intervenuti ad Occhieppo, vicino al rio Romiaglio - avrebbe raccontato un uomo telefonando al centralino della caserma - c'è un odore insopportabile e l'acqua è di uno strano colore nerastro».

Subito una pattuglia ha raggiunto la zona del paese attraversata dal corso d'acqua ed ha potuto constatare che la voce anonima aveva detto il vero. A quel punto i militari sono scesi nel corso d'acqua ed hanno cominciato a risalirlo: un centinaio di metri più avanti, nascosto tra fitti cespugli, c'era un tubo da cui usciva il liquido puzzolente.

La pattuglia ha così lasciato il torrente per seguire la tubazione che, poco più a valle, entrava direttamente nel lanificio-tintoria di via Marconi 11.

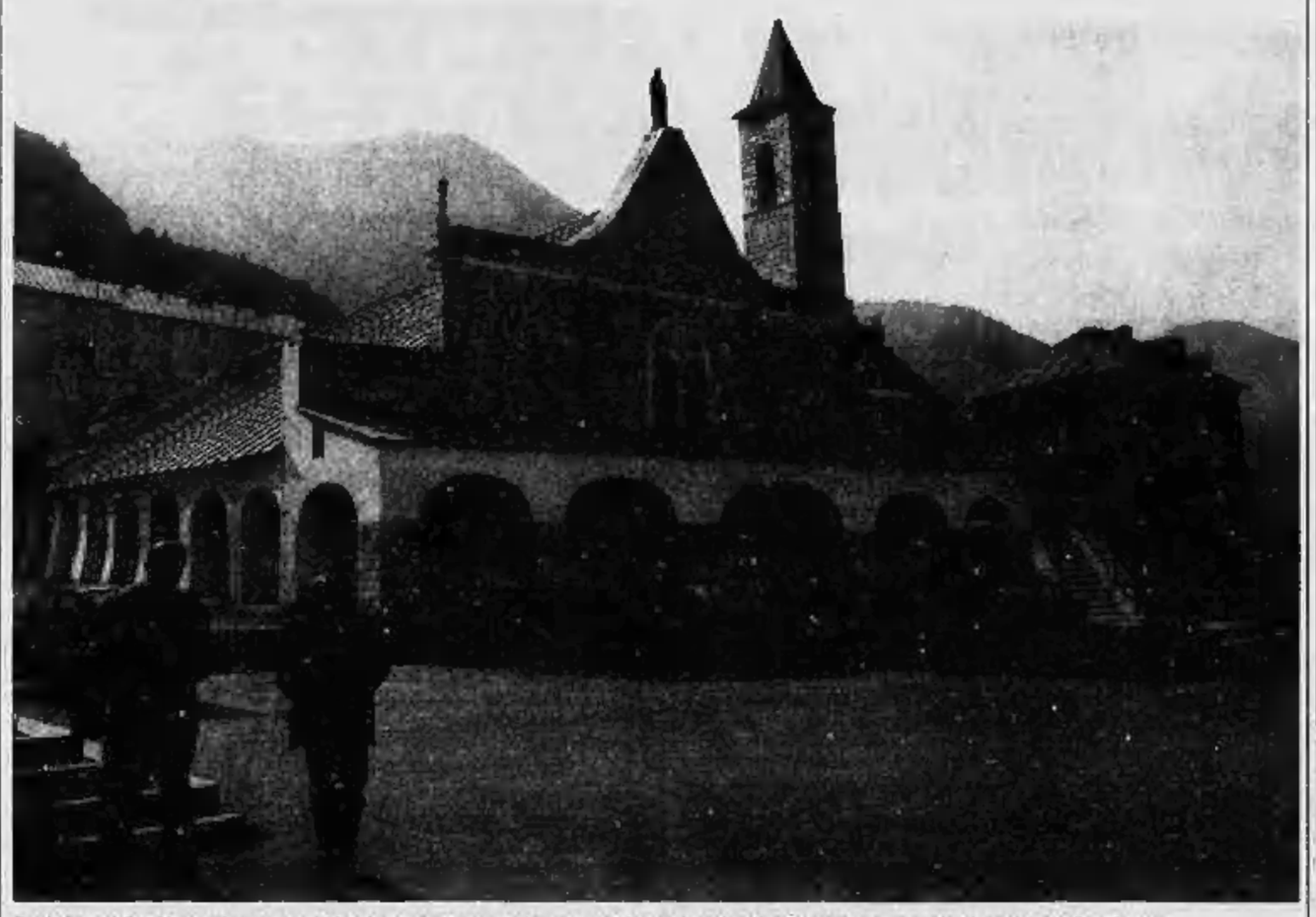
Quando i rappresentanti delle forze dell'ordine sono entrati nella fabbrica, hanno potuto accertare che le vasche della tintoria erano collegate al tubo «incriminato», e non ad un impianto di depurazione. E per Fausto Pavignano è scattata la denuncia. (d. p.)

fincasa
Sambilia S.n.c.
SERVIZI
C.so S. Ignazio 23
SANTHIA'
0161 93.05.70
SANTHIA'
ZONA
UFFICI
COMPLESSO RESIDENZIALE
SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO: VILLETTE A SCHIERA, OTTIMAMENTE RIFINITE DI DIVERSE METRATURE; E APPARTAMENTI IN PALAZZINE DI QUATTRO ALLOGGI CIASCUNO DI VARIE METRATURE.
ULTIMI LOTTI DI TERRENI EDIFICABILI.
POSSIBILITA' DI BOX AUTO
IVA
I nostri uffici sono gratuitamente a vostra disposizione, portate i vostri clienti.

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33
Telefono 26332

Quando molti dei tuoi incontri sempre ostacoli e niente sembra andare per il verso giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, di salute o desiderio, rivolgiti con fiducia, saprò aiutarti con serietà e professionalità.
ISIDE
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE PRESIDENTE DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO
ONOREVOLE ACCADEMICO DELL'ACCADEMIA MEDICEA DI FIRENZE. DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.
Ricevo presso lo studio di
BIELLA Cottolengo, previo appuntamento telefonico
015-27496 - 8491574
MAESTRA DI ALTA MAGIA MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA diplomata del C.A.M. International Dipartimento Scientifico Sperimentale.



Per la festa di Sant'Anna, al santuario di Vinadio sono attese per domenica molte migliaia di pellegrini, provenienti anche dalle vicine vallate francesi

Migliaia e migliaia di pellegrini attesi al santuario più alto d'Europa

Vinadio aspetta l'invasione

Domenica festa di S. Anna con il vescovo

SANT'ANNA DI VINADIO. Domenica si celebra la festa della santa patrona del santuario più alto d'Europa e il più frequentato delle Alpi. Da Cuneo giungerà il vescovo Carlo Alfurandi, da Nizza il vicario generale, che saranno in testa alla processione che si snoderà per chilometri attorno alla chiesa. Per la festa di Sant'Anna sono infatti attese molte migliaia di pellegrini, metà dei quali provenienti dalle valli francesi Tinée, Ubaye, Vesubie.

«Un santuario oltre le frontiere» recita il dépliant, «il luogo di devozione di pellegrini di tutta Europa» conferma il rettore di Sant'Anna don Giorgio Pepino che dal 1968 trascorre qui la stagione estiva per scendere in autunno a Valgrana, di cui regge la parrocchia. Si calcola che da metà giugno a fine settembre sono almeno centomila le persone che visitano il santuario. La maggioranza ora arriva su mezzi motorizzati ma sono non meno di diecimila coloro che salgono a piedi da paesi lontani decine di chilometri o per la mano da Pratolungo di Vinadio, a 18 chilometri da Sant'Anna.

Dice don Pepino: «Dopo la terribile disgrazia della corriera del 1985 l'Ati ha interrotto il servizio di linea che portava a Sant'Anna ogni giorno anche duecento pellegrini. Siamo andati a implorare il ripristino ma ci hanno finora risposto negativamente. Se gli autisti sono attenti non ci sono pericoli per i passeggeri, e infatti arrivano molti pullman noleggiati da gruppi parrocchiali». A ridosso del confine francese, adagiato ina una conca stupenda, circondato da prati dove pascolano le mandrie dei margari, il santuario di Sant'Anna è anche meta preferita di chi vuole trascorrere una breve vacanza in alta montagna.

Il rettore don Giorgio Pepino

In questi giorni sono oltre cinquecento i turisti pellegrini (in maggioranza ragazzi che arrivano dalle parrocchie del Nord Italia) che trascorrono qui una o più settimane. I giovanissimi sono ospitati negli edifici ex militari riattati dal santuario, gli adulti nella casa di san Gioacchino. Dice ancora don Pepino: «Non siamo né albergo né pensione, chi viene deve accontentarsi dell'amicizia con cui riceviamo tutti». I prezzi sono molto popolari: 30 mila la pensione giornaliera, 15 mila il costo del pasto. Cifre analoghe o di poco superiori vengono richieste dai due esercizi privati, il bar tavola calda e il locale gestito dal randiere-custode del santuario, Lidio Giraudo, che vende anche burro e formaggio prodotti con il latte della propria mandria.

Il santuario di Sant'Anna risale al 1400, e da allora ha ripetutamente subito le scorribande degli eserciti in guerra. L'ultima incursione fu quella dei tedeschi nel 1944. Ogni volta però il santuario ha curato le proprie ferite ed è risorto più ospitale di prima. All'interno si possono ammirare centinaia di ex voto, a testimonianza delle grazie ricevute da Sant'Anna. Il santuario è autonomo per tutti i servizi e produce anche l'energia elettrica necessaria. Per l'affitto della casa di san Gioacchino l'amministrazione paga al demanio sei milioni l'anno. Conclude don Pepino: «Nella zona ci sono due caserme chiuse da anni che potrebbero servire per alloggiare i pellegrini, ma finora hanno risposto picche alle nostre richieste di affittarle o acquistarle».

Gianni De Matteis

Eurohumour

C'è un invito da Varsavia

BORGO S. DALMAZZO. L'invito arriva da Varsavia e precisamente dal direttore del «Muzeum karykatury», Ferdynand Ruszczyc. Il destinatario è il Comune di Borgo San Dalmazzo.

«Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi - dice l'assessore Aldo Bernardi - la proposta di trasferire al museo della caricatura di Varsavia alcune tra le opere partecipanti all'Eurohumor 1992, salone internazionale del sorriso, che si terrà a dicembre. Il museo polacco è il primo al mondo interamente dedicato all'umorismo e alla satira. Si tratta per noi di un grande riconoscimento che dimostra l'importanza assunta da questo concorso».

Prosegue Aldo Bernardi: «Ora si tratta di verificare quali costi possa comportare la nostra trasferta in Polonia. Cercheremo di coinvolgere tutti gli sponsor privati che sin dall'inizio hanno sostenuto la nostra iniziativa, come la Cassa di risparmio di Cuneo».

A scrivere agli amministratori borghigiani è stato lo stesso direttore del museo polacco, Ferdynand Ruszczyc per offrire una vetrina prestigiosa ai disegnatori di tutto il mondo che hanno accolto l'invito di Borgo San Dalmazzo di far sorridere, con caricature sul tema dell'ecologia».

«Il nostro museo - scrive Ferdynand Ruszczyc - venne fondato nel 1978 dal famoso disegnatore Eryk Lipinski e da allora è solito presentare al popolo polacco i lavori di artisti stranieri. Sono state infatti organizzate esposizioni di vignette provenienti da Giappone, Belgio, Stati Uniti, Germania e da molti altri Paesi».

Intanto, nel paese della Valle Vermenagna, si sta provvedendo alla selezione delle opere arrivate da ogni parte del mondo. La partecipazione straniera è ancora più massiccia rispetto agli anni passati.

Ci sono disegnatori di quasi tutte le quindici repubbliche dell'ex Unione Sovietica, a cominciare dalla Lituania e dalla Russia. Dall'ex Jugoslavia saranno presenti vignettisti di Serbia, Croazia, Slovenia e Macedonia.

Per la prima volta ad «Eurohumor-salone del sorriso» parteciperanno artisti provenienti dal Brasile, dall'Argentina e dal Messico. Particolarmente numerosa anche la presenza di artisti italiani, australiani, thailandesi e della Nuova Zelanda. **[g. fe.]**

GRAN PARADISO, FUNGO DA RECORD

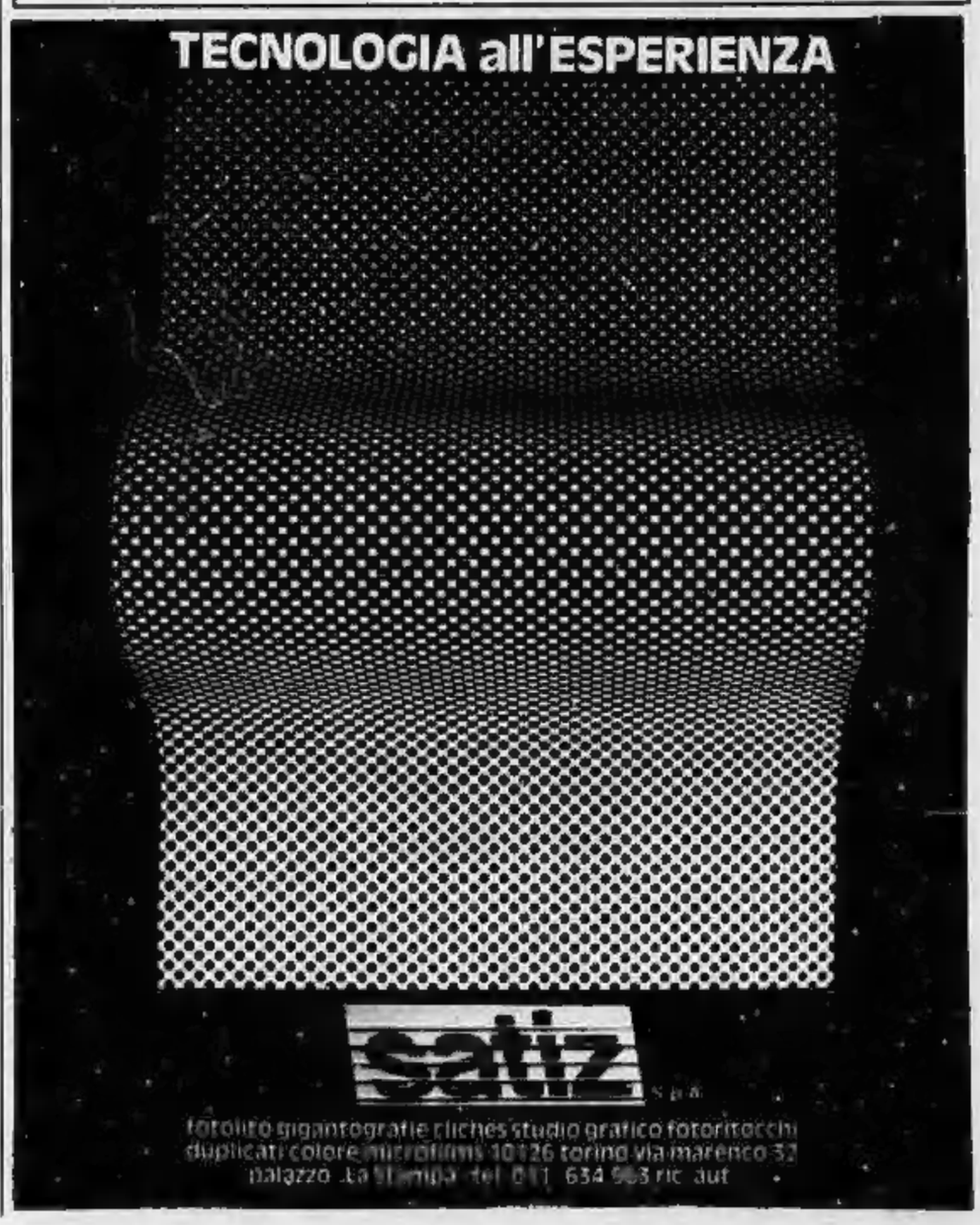
Trovato da un pensionato: pesa 6 chili

Un fungo di 6 chili. Luigi Teppex, pensionato di Cogne, ha trovato una vescia da record. Nelle vicinanze ce n'erano altre tre: una di 6 etti, una da un chilo e 200 grammi e una da oltre tre chili. Teppex non ha voluto rivelare la zona dove ha trovato i funghi, comunque è nei dintorni della località nel Parco del Gran Paradiso. Nei giorni scorsi erano state trovate altre due vesce di 4 e 5 chili.

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.843-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.626
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.003
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	CUNEO	V. S. Grande 11	Tel. 0171/60.632-699.939
16121	GENOVA	V. C.R. Caccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.580
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.592



Un crescendo di musica da stasera a sabato per la chiusura di «Viglianoviva»

Rockstar e cinema ribelle

Oggi il cult-movie di Sharman «The rocky horror picture show», seguito da «Rattle and Hum», sequenza dal concerto degli U2. Live con gruppi giovani e la Big Band di Gariazzo

VIGLIANO. Appena concluso l'omaggio a Spike Lee portando sullo schermo il jazz di «Mo' better blues», Viglianoviva promette in chiusura della manifestazione una serrata sequenza di film musicali e di concerti. Insomma, un finale all'insegna del rock e della trasgressione che s'inizia questa sera con «The rocky horror picture show», film epocale della seconda metà degli Anni Settanta e soprattutto cult-movie per almeno due generazioni.

Per più di uno stagione il film di Jim Sherman, tratto dal musical omonimo, fu occasione di raduno serale per centinaia di giovani che vedevano in Tim Curry e Susan Sarandon i due eroi del nuovo mondo. Quale? E' facile dirlo. La trama del film è imperniata su una svagata, ingenua coppia, che capita casualmente in un castello di stile «transilvano». Nebbia e ululati circondano il set del maniero nel quale i giovani entrano per trovarsi faccia a faccia con lo scenario anarchico della più sfrenata libertà. Non per nulla il leitmotiv della sceneggiatura teatrale era «Non sognatelo, siatelo!».

Una colonna sonora suadente, ora ironica, ora melodica o fitta di ritmi percussivi, accompagna scenografie barocche, coloratissime, e accompagna la coppia di estranei in un mondo in cui l'horror sconfina nella farsa ma dove, soprattutto, la libertà sessuale e intellettuale domina senza mezze misure. Per la generazione appena uscita dalla «reverie» della contestazione il film di Sharman è stato il corollario più adeguato: nessuna rivendicazione, molti spassi erotici verbalmente richiesti dai fratelli maggiori ma mai messi in pratica e, finalmente, una massiccia dose di autoironia. Per intere stagioni le canzoni di «Rocky horror» sono state così cantate nelle platee, durante la proiezione del film, da giovani che vedevano la pellicola per la seconda o terza volta e che naturalmente avevano acquistato il disco.

Una scena da «The rocky horror picture show», film mito per due generazioni di americani, girato da Jim Sherman

Di caratura decisamente minore il film che segue, domani ancora alle 21,30, «Rattle and Hum», una lunga sequenza di uno dei più celebri concerti degli «U2», con tutti i pregi della musica del gruppo irlandese ma con i limiti di un film che si limita a riprendere i vari momenti della kermesse. Film-documento quindi più che autonoma creazione in margine a un evento di rockstars.

Ancora musica, ma questa volta live, venerdì 24 con il concerto della Vigliano Big Band diretta da Silvio Gariazzo. S'inizia con gli swing e le musiche di Glenn Miller per concludere con un altro omaggio al cinema, attraverso l'esecuzione di alcuni brani di «New York, New York». La conclusione della rassegna è affidata, sabato, a due band biellesi, i Five soul quartet e gli Eclipse. Gli spettacoli si terranno nel cortile della biblioteca comunale.

Marco Conti

Sudamerica folk

Biella si scopre colombiana

BIELLA. Atmosfera da Colombiedì anche a Biella Estate: ospite della serata di venerdì sarà infatti il coro Hispano-Americano, una formazionme milanese che dal 1984 propone con successo le musiche latinoamericane. E un assaggio del vasto repertorio verrà appunto proposto alla rassegna biellese.

Le canzoni che il complesso interpreterà sono quasi tutte in spagnolo; solo tre, caratteristiche della cultura brasiliana, saranno proposte in portoghese. Le due lingue sono infatti comuni all'immenso continente latinoamericano, dal Messico al Cile. Non mancheranno, nei brani proposti, cenni agli idiomi originali delle culture precolombiane che ancora sopravvivono in alcune regioni. Le suggestioni del folclore latino rivivono nelle elaborazioni corali affidate alle voci femminili di soprani e contralti e maschili di tenori e bassi.

Il coro Hispano-Americano sotto il profilo tecnico vanta una grande eterogeneità e flessibilità interpretativa, tanto che nel suo repertorio trovano spazio anche testi poetici elaborati da grossi personaggi della cultura del continente, da Neruda e Mistral, da Alberti e Gongora.

Nella formazione milanese si fondono artisti di diversa estrazione musicale: da strumentisti ad interpreti specificatamente interessati alla vocalità.

[m. co.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Ins. orari tel. 215.018 — Lire 7000 — Ore 22 (spett. unico)
Pensavo fosse amore invece... di e con Massimo Troisi, con F. Mari, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

VIGLIANO

Splendor — Lire 6000 - Or.: 21,30 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 6000/7000 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000 — Orario: 21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 930.827 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.769 — CHIUSURA ESTIVA

Impero — Informazioni orari: tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Ch. S. Sebast. — Lire 7000/4000 — Or.: 21,45
Scappatella con il morto di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' — Commedia

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

CAMPELLO

Verdi — Tel. (015) 253.6827 — CHIUSURA ESTIVA

COCCONATO

Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Or.: 20/22 — L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

FRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

GHEMME

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 6000/7000 — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — CHIUSURA ESTIVA

VIGLIANO

Bibl. Civica — Ore 21,30 — L. 5000
The Rocky Horror Picture Show di Jim Sherman con Tim Curry, Susan Sarandon, B. Bolawick (Usa 1975) — Due fidanzati si perdono in una notte di tempesta e capitano in un castello abitato da un medico perverso. Film culto in America. N.V. 1h 38' — Musicale

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

GIORNO E NOTTE

SALASCO

«Palco libero» allo Chalet

E' in programma questa sera lo show che s'intitola «Palco libero», una possibilità in più per coloro che si sentono Ramazzotti o Prince e si vogliono «buttare» sulla scena per un tentativo rock. Allo Chalet del lago saranno accompagnati da Diego Cavallone al basso, da Fabio Lamanna, tastiere, e da Gabriele Franchino, batteria. Nella notte musicale si esibiranno in un estemporaneo live, anche componenti di Trombe di Falloppio, Costabravo, Lecciole 69 e Banda del Ginko.

ANDORNO

Le serate del Ferragosto

Le manifestazioni andornesi organizzate dalla Pro loco offrono un luglio «ferragostano». Ecco il menù musicale di questa settimana. Domani sera: notte di musica rock revival degli Anni Settanta. Venerdì sera: spettacolo con l'Equipe 84. Sabato: serata danzante con l'orchestra «Staff». Per domenica è in programma un pomeriggio dedicato tutto ai bambini, mentre per la notte vi saranno le musiche di Gianni & Beppe.

VERCELLI

I video di Sottopasso

Si chiamano «Spazio-video» le serate organizzate dal club Sottopasso 88 di via Restano. Per domani sera, alle 21,20, è in programma la proiezione del filmato del concerto dei Pitura Freska, la band che propone l'ip «Na' bruta banda». Nelle prossime serate, manifestazioni olimpiche su maxi-schermo.

RECETTO

Concerto rock sul fiume

Alla Casa sul fiume è in calendario domani sera il concerto di rock della band X-Sense. In pedana Luca Borgogna, vocalist, Michael Andenna al basso, Davide Quaglia alla chitarra e Davide Bruno alla batteria. Repertorio di rock melodico e canzoni degli Anni Settanta. Venerdì suonano invece i Deltavox con Jerry Muntovani alla chitarra, Davide Zaninetti alla batteria, Davide Quaglia alla chitarra e Michael Andenna al basso. I concerti avranno inizio alle 22.

Acquerelli ed inchiostri in mostra per le «Vacanze chitarristiche»

I colori della terra d'ombre

Da sabato a Trivero personale di Piero Fornara

TRIVERO. Di Piero Fornara il pubblico vercellese ricorda ancora la personale che l'artista tenne nell'88 alla galleria Pozzuolo: le sfumature dei bruni contrastanti con i rossi e la miriade dei verdi, i paesaggi e gli studi di figure.

Dopo 4 anni (in cui l'unico episodio espositivo è stata la mostra di due giorni tenuta al suo paese, Robbio Lomellina, lo scorso Natale) Piero Fornara si ripresenta con un'importante rassegna a Trivero. L'occasione per la proposta è stato il concorso internazionale «Vacanze Chitarristiche»; lo spazio espositivo individuato per fare da cornice alle «tecniche miste» di Fornara è il Santuario delle Brughiera di Trivero e l'inaugurazione è prevista per le 15 di sabato 25.

La mostra, realizzata grazie alla collaborazione del Comune, della Pro Loco di Trivero e dell'amministrazione provinciale, vuole riconoscere a questo artista il merito di aver saputo rappresentare la sua terra in modo immediato e ricco di significati senza mai scendere a compromessi, ma intendendo la pittura come un fatto necessario, un modo di essere, di testimoniare e testimoniarsi.

Angelo Gilardino, nella presentazione all'opuscolo della mostra, lo definisce «pittore d'ombre e di silenzi» e poi completa: «E' un artista piemontese solenne e melanconico, irrazionale e disciplinato, caparbio e divagante». Inoltre, nello stupendo volume monografico che l'editore e stampatore biellese Sandro Maria Rosso aveva pubblicato nel 1977, Fornara viene descritto da Piera Rosso: «Antiaccademico, antiretorico, antimanierato, crede in quello che fa, rifuggendo all'esibizionismo e trasferisce nei suoi quadri il suo calore e la sua grande carica umana».

Classe 1925, originario di Robbio Lomellina, Fornara ha svolto per quattro decenni il mestiere di designer in una nota industria vercellese. La sua attività di ricerca formale ed artistica lo ha sicuramente arricchito e motivato dal punto di vista pittorico.

A Trivero quindi la scelta dei «pezzi» ha privilegiato la tecnica mista, cioè quei lavori nei quali fonde l'acquerello l'inchiostro; l'ecoline dove l'insieme viene giocato sulla sottrazione anziché sull'aggiunta. Non saranno presenti, invece, ma certo vale ricordarli, gli «affreschi da cavalletto», quelli che la critica aveva inevitabilmente avvicinato ai grandi maestri del Tre e Quattrocento.

La mostra sarà visitabile sino al 15 agosto nei giorni previsti per i concerti e tutti i sabati e le domeniche dalle 14 alle 18.

Serena Leale

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Giulia ha due amanti** di B. Shebb con D. Keaton, D. Duchamy. Col. V. 14. Ap. 20. Film 20.30; 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Viaggio all'inferno** di F. Bahr con F. F. Coppola, G. Lucas, R. Duvall. Ap. 20. Film 20.30; 22.30. Ana cond.
AMBRA c. Chiesa della Salute 77. Vedi Sono lì! sale corte Stratella.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 66. Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** di Gabriele Salvatores. Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ana condizionata
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 58 17 150. Chiuso per lavori
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Cara mamma ci sposo** N. V. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il cuore nero di Paris Texas** di S. Gyllenhaal. Or.: 16.40; 18.40; 20.40; 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 30/a. Chiuso per riposo
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Chiuso per riposo
CRISTALLO v. Goito 5. Chiuso per lavori
DORIA v. Duomo 8. **L'uomo della porta accanto** di Petra Haffter, con Antony Perkins, Sophie Ward. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ELISEO GRANDE p. Statuto. Chiuso per lavori
ELISEO BLU p. Statuto. Chiuso per lavori
ELISEO ROSSO p. Statuto. Chiuso per lavori
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Point Break** di K. Bigelow. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ERBA c. Moncalieri 249. Chiuso per lavori
ETOILE (Ex Torino) v. G. Buozzi 6. Chiuso per lavori
FARO v. Po 30. Chiuso per lavori
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per lavori
IDEAL c. Bertziana 4. Chiuso per lavori
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il bacio dei bambini** di Gianni Amelio, con E. Lovenati. V. Scalo. F. Darel. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Chiuso per lavori.
LUX Gal. S. Federico. **L'impero del crimine** di Michael Karbelnikoff, con Cristian Slater, Patrik Dempsey, Richard Grieco. V. 14. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
KAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Blue sti bersaglio mortale** di Kathryn Bigelow con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown. Ver. 14. Or.: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30
KAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, O. Ladoire. ver. 18. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
NUOVO ODEON v. Vanzetti 8. **The Commitments**, di Alan Parker. Or.: 20.10; 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Tutta colpa del fellini** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Così fan tutte** di T. Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza, Ornella Muti, Renzo Rinaldi. V. 14. Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15. Chiuso per lavori
ROMANO G. Subalpina. Chiuso per lavori
SELENE c. Belgio 50. **Tutte le mattine del mondo** di A. Corneau. Or.: 20.15; 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Chiuso per lavori
VITTORIA v. Roma 336. **Omicidio incrociato** di Aaron Mann, con Chuck Morra. Col. N. V. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ZETA v. Collunco 12. **Lanterne rosse** di Zhang Li, con Gong Li, Ma Jingwu. Or.: 20.15; 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Biglietteria ore 13.10-18; telefono 6815.241-242
ALFIERI piazza Solferino 4, telefono 562 3800. **Il fiore all'occhiello - XXVII Festival dell'operetta** «La magnifica danza», campagna abbonamenti e prevendite. Biglietteria: tutti i giorni feriali ore 9-13; 15-19.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.520. Nuovo Vigna dalle 10 al Vignale Monferrato ore 21. Spazio Gioco. Laboratorio coreografico. Sullo schermo per «Balare i tan». **Malevolella il giorno che ti ho incontrato** Inf. ur. 0142/923.431 - 011/669.0668
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 756.601, bus 36/38/62/63. Acqua in palcoscenico. Ore 21.30 Acqua Terme VII Premio «Acqui Danza» a Ekaterina Maximova, Vladimir Derevianko, Roberto Fascilla «Maratona d'estate» curata da Vittoria Ottolenghi. Inf. e prev. tel. 011/473.01.89

LE TV PRIVATE

Telestar

20 — **Tesi**, telefilm
20.30 **Tesis fra le nuvole**, film
22.30 **Antologia del Cabrio**, varietà
23 — **La famiglia Ewalk**, telefilm
23.30 **Tesi**, telefilm
24 — **Crime story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **Tg 4**
20.30 **Levy e Goliath**
22.30 **TG 4**
22,45 **Spaziale con noi**
1,45 **Tg 4**

Videogruppo

20 — **Skyways**, telefilm
20.30 **Quel fantastico assalto alla banca**, film
22.30 **Videonotizie**
23.50 **Videonotizie**
24 — **Per te ho ucciso**, film

Telesubalpina

19 — **Agorà - Nascere in provetta**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Giovane lungo amore**, film
22.30 **Torino spaziale**, speciale Telesubalpina
23 — **Il regionale**, notiziario
23.30 **Documentario**

Quarta Rete Tv

19.30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20.25 **Tg 4**
20.30 **Obiettivo bikini**, film
22.30 **Rosso di sera**
23.25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0.30 **Notti magiche**
0.35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Rete 7 Piemonte

22,20 **Parliamone insieme** (1ª parte)
22.40 **Informa 7**
22,50 **Parliamone** (2ª parte)
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
1,45 **Varietà**
2.30 **Telefilm**

Primantenna Supersix

19 — **Super Kid**, cartoon
19.10 **Tgg speciale**
20.30 **L'ultimo samurai**, telefilm
21,30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
22 — **Catch the catch**

Telecity

20.30 **La via dei ricari**, film
22.40 **Colpo grosso**, quiz
23.30 **L'anticristo**, film
1.35 **Colpo grosso**, (r)

Quinta Rete

19 — **Attualmente**, rotocalco
19.30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **America di notte**, film
0.30 **E lo stallo stanno a guardare**

Telebiella

20 — **Solstizio estate**
20.30 **Parliamoci d'amore**, talk show
21.30 **Video top**
22.30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tsi

20,18 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
21 — **Addio Mr. Chips**, film
22,25 **La lunga ricerca**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Ognuno per sé**, film

Tv7 Pathé

19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19.30 **Charleston**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Tutti gli uomini del re**, film
22 — **Selvaggia Bianca**, film
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **A Sud di Pago Pago**, film
1,30 **La fonte meravigliosa**, film

Rete Canavese

18,15 **Telefilm**
19,15 **A tavola**
19,45 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
21,15 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23.15 **Auto della settimana**
24 — **Notturno**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sette calciatori e l'ex allenatore Borsalino rinviati a giudizio per la vicenda del doping

L'Albese va in pretura per la caffeina

Rischiano un anno di carcere, fiducioso l'avv. Ponzio

Carlo Borsalino era l'allenatore dei langaroli retrocessi poi in Eccellenza

ALESSANDRIA. Nuvolaglie tornano ad addensarsi sull'Albese. In un momento particolarmente delicato (il presidente Bernasconi è dimissionario e una cordata di tre imprenditori langaroli sta per rilevare la società) giunge inatteso il rinvio a giudizio deciso dalla pretura di Alessandria per l'ex tecnico Carlo Borsalino e sette giocatori: Enrico Lombardi, Giorgio Zannino, Felice Maresca, Alessandro Solazzo, Domenico Pandazzo, Angelo Roveta e Silvano Icardi. L'accusa è di «concorso in atti fraudolenti consistiti nell'ingerimento di un'eccessiva dose di caffeina».

I fatti risalgono al 12 maggio dello scorso anno. Al «Moccagatta» è in programma la sfida-salvezza dell'Interregionale tra langaroli e Libarna. Poche ore prima della partita, un pranzo al ristorante «Rendez-vous», seguito da un caffè allungato con caffeina in polvere e per otto giocatori un'iniezione di ipotensivo. Un paio d'ore più tardi la squadra raggiunge gli spogliatoi: sei calciatori vengono colti da capogiri e nausea. Un medico consiglia il trasporto in ospedale. In campo scendono le riserve e gli azzurri vengono sconfitti.

Scoppia lo scandalo. Anche la Federcalcio apre un'inchiesta. Vengono prelevate e analizzate le urine. Risultato: niente anabolizzanti, soltanto una dose eccessiva di caffeina. Per il giudice sportivo non c'è illecito, ma il fascicolo non viene archiviato. S'attende che la magistratura ordinaria si muova. E il passo la pretura d'Alessandria l'ha compiuto. Il sostituto procuratore Anna Maria Oddone si rifà alla legge n. 401 dell'89: chi fa abuso di sostanze stimolanti rischia fino ad un anno di carcere. Nel caso della caffeina la soglia è fissata a 12 milligrammi per litro. Una legge, questa, elaborata all'indomani dei ripetuti scandali del calcio-scommesse.

Angelo Roveta, 26 anni

Felice Maresca, 29 anni

Per il magistrato alessandrino dovranno rispondere sette dei 15 giocatori della «rosa» langarola più il tecnico Borsalino. Per Massimo Reggio, Marco Alfinetti, Maurizio Fadda, Roberto Gambetta, Mauro Milanesio, Calogero Restico, Riccardo Rista, Giovanni Serpico, Marco Bertola, il massaggiatore Angelo Tocchi il d.s. Carlo Romano, i dirigenti Angelo Facchino e Pietro Rinaldi il caso è stato archiviato.

L'avv. Roberto Ponzio, che difende gli otto indagati, è tranquillo: «Esiste un precedente, che è quello di Peruzzi e Carnevale, assolti dalla magistratura ordinaria proprio in base alla legge 401, varata per combattere le premeditazioni nell'illecito sportivo. E nel loro caso non si trattava di caffeina, ma addirittura di anfetamine. I giocatori dell'Albese hanno agito da sprovveduti: un compagno li ha invitati ad allungare il caffè e qualcuno ha accettato. Non dimentichiamoci che la caffeina si trova liberamente in vendita. In questo gesto non vi era certo premeditazione, tant'è che i giocatori erano stati ricoverati in ospedale. Che cosa rischiano? La legge è abbastanza severa: multa in caso di lieve infrazione, ma anche un anno di carcere in casi più gravi. Io chiederò che vengano assolti anche perché i fatti parlano da soli: il loro comportamento non favorì in alcun modo la loro squadra. A questo si aggiunga il fatto che tutti i dirigenti sono stati prosciolti e questo testimonia la buona fede del club. Chiederò al prof. Baima Bollone che mi prepari una perizia critica».

Il dibattimento è fissato per l'8 marzo del prossimo anno.

Piero Abrate

Enrico «Chicco» Lombardi

CALCIO

Periodo nero per il club biancorosso che non riesce a superare i problemi del dopo retrocessione

Il Cuneo cade nel marasma, chi lo salverà?

Il presidente è deciso ad andarsene e la squadra è in disarmo

CUNEO. L'unico punto fermo è l'iscrizione al campionato nazionale dilettanti. Con quale assetto societario e quale formazione il Cuneo affronterà l'impegnativo torneo (si parla di squadre sarde e liguri inserite con le piemontesi) è invece un rebus.

La società biancorossa non riesce a superare i problemi del dopo retrocessione. Il consiglio direttivo deve ancora definire in quale modo verrà sanata la situazione finanziaria. Soltanto dopo, azzerati i debiti, sarà possibile tracciare le linee di programmazione della stagione 1992-1993 che scatterà fra un mese, il 23 agosto, con la prima gara di Coppa Italia.

Le certezze attuali sono purtroppo tutte negative. Mario Sanino non vuole più saperne della carica di presidente: «Se servirà la mia collaborazione per non far cadere il club, sono disponibile al mille per mille. Ma non accetto la conferma al vertice». E qui scatta il primo problema: «Nessuno si fa avanti concretamente per subentrare a me e il tempo stringe. Non è escluso si debba andare dalle autorità politiche cittadine per esaminare insieme qualche via d'uscita che al momento pare introvabile».

Ci sono pure dimissioni annunciate di altri dirigenti: nessun atto ufficiale, ma è probabile che, una volta staccato l'assegno con cui far fronte alle esposizioni maturate, qualche dirigente preferisca chiudere il proprio rapporto di collaborazione.

«E al di là di promesse e parole - dice ancora Sanino - non vedo all'orizzonte nessuno che si faccia avanti in modo concreto con assegni o forme di collaborazione».

Altra certezza, negative per i tifosi e per la consistenza tecnica della formazione, sono le partenze. Della rosa dello scorso anno rimangono a disposizione il portiere Sappa, il centrocampista Schiavone (richiesto dalla Voghorese di Giuliano Ciravegna) e Costa (gestito dal proprio procuratore Correggiari). Potrà rientrare Parente, fermo lo scorso anno per l'operazione al legamenti del ginocchio e ci sono le «promesse» della «Berretti» di Enrico Bonomelli. Anche i due cuneesi Pierangelo Calandra e Micky Magliano lasceranno la loro città e la loro squadra. Per Calandra sono intervenute difficoltà nel trasferimento al Catania (dove invece andrà sicuramente Bertolone). Se il forte stopper non dovesse perfezionare il passaggio al club siciliano, interessa comunque l'Olbia. Magliano inizierà invece la preparazione precampionato con il Cecina.

Il presidente Mario Sanino

Resta dunque una teorica formazione non certamente competitiva con: Sappa, Parente, Giraudo, Schipani, Bono, Sandri, Citoli, Bonenti, Minutella, Schiavone, Meggio.

E chi li allenerà? Beppe Bergese, che dice di accettare l'incarico di «dieci» soltanto se si potranno varare programmi sufficientemente interessanti, ha avviato contatti. «Ma siamo paralizzati - dice - in attesa che si sciolgano i nodi societari».

Sanino ha convocato per venerdì a mezzogiorno il Consiglio d'amministrazione. C'è chi sussurra di una ripresa della trattativa per l'arrivo del gruppo Locicero-Zanetti, ma se ne parla ormai da quasi due mesi, senza che vengano fatti passi avanti in un senso o nell'altro.

Venerdì, peraltro, il Cuneo non potrà rimandare le scelte: farà il campionato dilettanti in emergenza o riuscirà a coagulare energie sufficienti per una stagione decorosa?

La risposta, ormai, non ammette più rinvii.

Gualtiero Franco

A Casale sperano nella C1

C'è probabilità di ripescaggio Da lunedì in ritiro ad Arona

CASALE. Mancano soltanto cinque giorni al raduno dei vecchi e nuovi nerostellati, previsto lunedì prossimo nella sede di via Treviglì: la squadra partirà poi per il ritiro ad Arona. Gli allenamenti si svolgeranno sul campo di Gattico.

Il trainer, Gianni Bui, è ancora in vacanza, nella casa dei genitori, sull'Appennino modenese, mentre nelle Marche il presidente, Sergio Bocci, si concede una pausa di riflessione.

«Non escludo - dice il patron - che nei prossimi giorni possiamo ancora acquistare qualche giocatore. Stiamo alla finestra e valutiamo con molta attenzione la possibilità di ingaggiare almeno un calciatore che ha militato nella scorsa stagione in Interregionale».

Un'esperienza non nuova per il club nerostellato. Infatti, la scorsa estate, furono acquistati tre calciatori che avevano giocato fra i dilettanti: i difensori Maigeri, prelevato dalla Voghorese, e Paolini (allora in forza allo Schio), oltre all'attaccante Weffort, punta della squadra milanese del Corsico.

Di più Bocci non dice, ma è evidente che con la collaborazione di mister Bui e la consulenza tecnica di Baveni, il presidente cerchi di assicurarsi ancora un mediano che svolga sulla fascia sinistra i compiti che l'anno scorso erano attribuiti a Maigeri, ora fuori rosa.

La retrocessione in C2 pare del tutto assorbita. Ma il Casale insegue anche l'opportunità, che non è solo utopia, di un eventuale ripescaggio in serie C1, tenuto conto che in questa categoria ci sono almeno una decina di squadre in gravi difficoltà economiche di non facile soluzione. «Come ho spesso ripetuto - conclude il presidente - , dal punto di vista finanziario siamo a posto con la Lega di Firenze. E pertanto non trascuriamo questa possibilità di tornare in C1. Attendiamo nei prossimi giorni le decisioni della Commissione di vigilanza sulle società, impegnata ad esaminare i bilanci dei club iscritti ai due campionati di C. Noi abbiamo inoltrato la domanda di essere riammessi in terza serie e sappiamo che occupiamo il primo posto tra le società che hanno titolo per sperare nel ripescaggio».

Una eventualità che i tifosi sperano si realizzi: d'altra parte la squadra, protagonista per un terzo di campionato, nella scorsa stagione era retrocessa dopo aver perso lo spareggio con la Pro Sesto che aveva ottenuto l'aggancio in classifica soltanto nell'ultima giornata.

Sul fronte dei giocatori, rimangono sempre in attesa di sistemazione Vinicio Olmi e Mirko Omiccioli. «Purtroppo - dice con amarezza il dirigente nerostellato Enrico Barbano - questa è una conseguenza dell'abolizione del vincolo voluto dall'associazione calciatori. In questo modo, rimangono disoccupati centinaia di validi giocatori che faticano poi a trovare un'idonea occupazione».

Intanto, la società ha provveduto a ingaggiare un massaggiatore diplomato, Adriano Marostica, evitando le situazioni spiacevoli dello scorso anno.

Roberto Galato

Sergio Bocci (a destra), il «patron» della società nerostellata

KART UNDER 16

Bruno Balocco, studente all'Itis, conquista in Svezia il titolo mondiale della categoria dopo quattro combattute prove

Un quindicenne di Morozzo è sulle orme di Senna

Corre da sette stagioni, ora si prepara per il Gran Premio d'Asia a Hong Kong

Il cuneese Bruno Balocco sarà il prossimo anno impegnato nella «Formula A»

MOROZZO. Dalla provincia di Cuneo sulle orme di Ayrton Senna. Bruno Balocco, 15 anni, ha conquistato a Göteborg, in Svezia, il titolo mondiale di kart categoria Under 16 e l'anno prossima parteciperà al circuito iridato delle «Formula A», la stessa che ha lanciato il campione brasiliano.

Il ragazzo di Morozzo ha tagliato il traguardo dei sette anni di gare. «Ho cominciato a correre quando avevo appena otto anni, a spingermi a continuare è stata soprattutto la passione per i motori, ma devo molto anche ai miei genitori che non mi hanno mai ostacolato. Mio padre Stefano è stato un esempio, con il titolo italiano che ha conquistato in gioventù».

Prima del trionfo svedese ci sono stati allenamenti duri sulle piste di Viverone e Parma, poi le selezioni nazionali e l'appuntamento con i campionati europei in Danimarca, dove Bruno Balocco ha strappato la qualificazione per la prova iridata, nonostante un incidente che poteva pregiudicarne la gara. A Göteborg erano in lizza centosei concorrenti, i migliori del mondo, reduci dalle selezioni americane, asiatiche e africane. Una decina di piloti erano di licenza italiana, a testimoniare le buone qualità della scuola tricolore. Bruno Balocco ha dovuto superare la concorrenza agguerrita in quattro combattute gare. La più dura è stata la prefinale, quando il quindicenne di Morozzo si è trovato al 28° posto sulla griglia di partenza, ma con grinta ha saputo superare tutti gli avversari. Più agevole il compito in finale, con il settimo posto alla partenza e il primo all'arrivo. «E' un successo che voglio dividere con tutti - racconta il giovane ancora emozionato -. Un grazie di cuore va al meccanico Mauro Pozzi e ai miei sponsor, la "Mike Wilson" che produce il telaio, la "Iame" per i motori, la "Mir" per l'abbigliamento, oltre a tutti gli amici del "Rakan team"».

Morozzo, il paese del giovane campione iridato, è in festa. Prima del ritorno dalla Svezia gli abitanti si sono stretti intorno alla madre Caterina Restagno: «Io non ho meriti, lo aspetto a casa piena di paura e gli dico sempre di andare piano». Successivamente l'entusiasmo è passato per Bruno Balocco, portato anche in trionfo.

Il pilota continua gli studi: «Il prossimo anno frequenterò la terza all'Itis e se sono arrivato al mondiale lo devo anche al preside e ai professori».

Dopo il successo ha ripreso con gli allenamenti prima della prossima gara: a Hong Kong per il Gran Premio d'Asia.

Luca Ferrua

LE STRADE PIU' DIFFICILI HANNO SCELTO LANCIA DEDRA INTEGRALE.

Passo del Maloja, Svizzera. 17.5 km. a sud di St. Moritz. Percorso alpino di elevata difficoltà per l'alta concentrazione di curve e tornanti. Fondo stradale estremamente impegnativo, soprattutto nei mesi invernali: neve su asfalto con formazioni di lastre di ghiaccio nei frequenti tratti esposti a nord. Temperatura media invernale: -1°, -5° al suolo. Condizioni ambientali: precipitazioni nevose, forti raffiche di vento proveniente da nord, nord-est. Variazione altimetrica da 333 a 1815 metri in 50 km. da Chiavenna a St. Moritz.

Lancia Dedra integrale. Berlina di lusso ad alta guidabilità. Trazione integrale permanente sulle 4 ruote. ABS a 6 sensori. Sistema elettronico di bloccaggio del differenziale posteriore con esclusione automatica dell'ABS. Totale sicurezza di marcia in situazioni di ridotta aderenza. Potenza: 172 CV DIN, turbocompressore Garrett, sistema boost-drive e intercooler, marmitta catalitica a tre vie. Comfort: pelle su volante e cambio, sedili in tessuto, Alcantara® o pelle Frau. Lancia Dedra integrale, le strade più difficili diventano facili.

Lancia Dedra integrale, 172 CV DIN - 2000 turbo, 165 CV DIN - 2.0 i.e., 120 CV DIN - 2.0 automatic, 115 CV DIN - 1.8 i.e., 110 CV DIN - 1.6 i.e., 90 CV DIN - 2.0 turbo diesel ECO D, 92 CV DIN.
Tutte le versioni a benzina sono disponibili anche catalizzate.

87 88-89 90-91 CAMPIONE DEL MONDO RALLY

ESSERE LANCIA

Un servizio prodotto di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. La rete Lancia si aggiorna.